SEGUIAMO...

LA STAMPA

ANNO 129. N. 221 · GIOVEDI' 17 AGOSTO 1995 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - 1/ BIS/70 · L. 1500

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO VIA MARENCO 32 CENTRALINO 011 65681 TELEX 221121 FAX 011 655306 REDAZIONE DI ROMA VIA BARBERINA 50 TEL 06 472901 FAX 06 4748911 REDAZIONE DI MILANO PIAZZA CAVOUR 2 TEL 02 795751 FAX 02 781001 ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80 TEL 011 5538 334/335 011 532634 FAX 011 5427558 TARIFFE PER L'ITALIA (i numeri in C. POSTALE 71001 consentono decorrenza alla posta anno L. 308 000 TARIFFE PER L'ESTERO L. 677 000, copie arretrate L. 3 000 USA LA STAMPA (USPS 684-030) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY $ USA 600 YEARLY SECOND CLASS POSTAGE PAID AT J F K NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION 35-02 48TH AVENUE - L I C NY 11101 - 2421

(*) PREZZI «TANDEM» a L. 1.650 CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE» L. 1.700 E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE» PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO ALBANIA Lek 100, AUSTRALIA $ A 4 00, ARGENTINA Peso 4, AUSTRIA SC 26, BELGIO FB 75, BRASILE Crs 3 50, BULGARIA Lewa 140, CANADA $ C 3, CIPRO Mils 650, CROAZIA K 9 5, DANIMARCA KR 15, EGITTO E P 2 000, FINLANDIA FMK 10, FRANCIA FR 12, GERMANIA D M 3 50, GRECIA DR 450, INGHILTERRA P 1 20, LUSSEMBURGO FL 75, MALTA Cents 50, MESSICO N$ 10, NORVEGIA KR 15, OLANDA FL 4, PORTOGALLO Esc 350 CONT, SLOVENIA Tall 200, SPAGNA PTS 250, CANARIE PTS 300, SUD AFRICA RD 7, [illegible] KR 15, SVIZZERA FRS 2 80 SVIZZERA TICINO FRS 2 50, UNGHERIA FRN 215, USA $ 2 50

CONCESSIONARIE ESCLUSIVE PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA 20123 MILANO VIA CARDUCCI 29 TEL 02 86471 FAX 02 8647240, 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D AZEGLIO 60 TEL 011 65211 FAX 011 6521500, 00184 ROMA VIA QUATTRO FONTANE 15 TEL 06 482 9604 FAX 06 4828693 80133 NAPOLI VIA CARACCIOLO 15 TEL 081 7206111 FAX 081 7640204 TARIFFE MODULO MM 45X36 FESTIVI POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI OCCASIONALI 1 170 000 (1 404 000) COMMERCIALI 1 050 000 (1 260 000) RICERCHE DI PERSONALE il VENERDI 970 000 (1 164 000) VENERDI + DOMENICA 1 240 000 FINANZIARIE LEGALI 1 000 000 (1 200 000) NECROLOGI 14 500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11 300) ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13 500 LETTERE CRONACA 30 000 LA LINEA ECONOMICI VEDI RUBRICHE PUBBLICITA' IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

... LE NOTIZIE FINO IN FONDO.

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

Di tutto, di più.

Continua il recupero sul marco

La lira torna sotto «1100»

Aiutata dal rialzo del dollaro, la lira ha mandato, dopo sei mesi, il marco sotto «quota 1100», chiudendo ieri a 1097,75. Il rientro nello Sme è più vicino. Nella foto, Dini e Fazio. **Rullo e Zatterin ALLE PAG. 2 E 3**

ILLUSIONI PERICOLOSE

TREDICI mesi fa il marco sfondò quota mille. Parve un evento sconvolgente ed assurdo prodotto dalla follia di un mercato ormai dominato da una speculazione tanto sfrontata da infischiarsene dei dati oggettivamente positivi che l'economia già andava accumulando. Da allora le cose sono ulteriormente migliorate: il disavanzo dello Stato si è ancora ridotto, è stata raggiunta la stabilizzazione del debito pubblico rispetto al Pil, la politica dei redditi ha tenuto, il surplus dei pagamenti correnti è rimasto elevato, è stata realizzata la riforma del sistema previdenziale, il clima politico è meno aspro, l'inflazione è salita per motivi tecnici che sono presto apparsi controllabili e circoscritti. Se, dunque, poco più di un anno fa il marco a mille lire sembrava sconvolgente ed assurdo, a maggior ragione dovrebbe sembrarlo oggi. E, invece, siamo qui felici e contenti perché ieri la lira ha recuperato quota 1100 contro il marco. Questo per dire che l'unico motivo per cui le quotazioni di oggi ci sembrano più realistiche è che nel marzo scorso la lira giunse a sfiorare il livello di 1275 al quale, per quanto cervellotica fosse, avevamo ben presto fatto l'occhio fino ad assumerlo, ora, come termine di riferimento.

La recente storia del cambio della lira ci porta, dunque, nel bel mezzo di una realtà pirandelliana la quale ci dimostra che un riferimento attendibile ed oggettivo non esiste se non nelle nostre labili e volubili sensazioni. Per altro, un cambio «realistico» della lira non può neppure esistere perché il mercato, finanziarizzato e speculativo com'è, non tiene in nessun conto la realtà economica, ma fa quel che vuole, senza limiti e senza regole, con una forza assai maggiore di quella che, all'evenienza, la Banca centrale può impegnare per contrastarla. Di conseguenza, l'unico cambio realistico, cioè sostenibile, sarà quello che il mercato esprimerà spon-

Alfredo Recanatesi

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ALBERTO STATERA

Amato: «Perché tre anni fa la lira fu espulsa dallo Sme»

A PAGINA 3

Sassari, con una betoniera rubata volevano bloccare un furgone portavalori

Agguato, uccisi 2 carabinieri

Morti anche due banditi (uno suicida)

OZIERI. Cento colpi di mitragliette e kalashnikov, un inferno di fuoco nella campagna di Sassari. Così sono morti ieri pomeriggio due carabinieri, Ciriaco Carru e Walter Frau, e un bandito, non ancora identificato. Nella notte c'è stata la caccia ai complici. Due sono stati catturati, uno, Graziano Palmas, vistosi in trappola, si è ucciso.

I banditi erano stati sorpresi mentre stavano tendendo un agguato a un furgone portavalori. La chiave di una rapina che è diventata strage è rappresentata da una betoniera gialla sul ciglio della strada e che sarebbe dovuta servire a sbarrare il passo al furgone. I carabinieri la avvistano poco dopo le 16. Dalla centrale di Ozieri fanno in tempo a avvertirli: «Attenzione automezzo rubato 24 ore fa. Allerta». Sulla betoniera c'è un uomo. Il motore è spento. I militari si avvicinano lenti. Non si accorgono che infilate dentro e un stradina laterale, coperti da un muretto di sassi e querce da sughero, sono posteggiate una Croma, una Uno e (probabilmente) anche un furgone. Dentro almeno una decina di uomini, pronti con i passamontagna e i caricatori.

Sono le 16,14. I due carabinieri lasciano la radio accesa, dicono solo: «Ricevuto, facciamo il controllo». Si avvicinano, scendono e le due portiere resteranno aperte. Succede tutto in una manciata di secondi: via radio solo il rumore delle armi, le urla, poi l'allarme generale.

Bisogna guardare i corpi per capire come potrebbe essere andata. Il bandito ucciso ha una manetta agganciata al polso destro. I complici devono essere entrati in azione in quel momento, quando hanno visto il loro uomo saltare giù dalla betoniera per arrendersi senza fare resistenza. E' un corpo rannicchiato, una maglietta verde, pantaloni di fustagno grigi, scarponi. Prima di saltar giù ha provato a nascodere sotto al sedile una ricetrasmittente e un fucile. Poi, l'inferno, i banditi hanno sparato alle spalle dei carabinieri, lasciandoli riversi in una pozza di sangue.

Arresu e Corrias A PAG. 5

Il luogo del conflitto a fuoco tra rapinatori e carabinieri, sulla Sassari-Olbia

INTERVISTA A PRODI

«Non offro nulla a Dini»

BEBBIO. Romano Prodi (nella foto) dalle vacanze parla del rapporto con Lamberto Dini. «Deciderà prima delle elezioni da che parte stare. Può uscire di scena o fare il super partes. Ma se resta in politica deve schierarsi. Il sogno di rifare un Centro che oscilla per restare sempre al potere è finito. Indietro non si torna». Gli avete offerto una poltrona di governo o Bankitalia? «Io non gli ho offerto nulla». **Gramellini A PAG. 9**

VITTORIO ZUCCONI

Il braccio feroce della polizia Usa

LOS ANGELES. Dopo il tormentone giudiziario di O. J. Simpson (foto) dentro quel vulcano razziale che è Los Angeles, la città che ha conosciuto due devastanti rivolte urbane in 20 anni, esplode un dossier senza precedenti sulle violenze e le aberrazioni da cui è inquinata la polizia Usa. Al centro del «j'accuse» il caso di Mark Fuhrman, il detective che sogna la «pulizia etnica» della California.

A PAGINA 13

Monito ai serbi: non toccate la città. In Italia Aladin e Sanja, mutilati dalle granate a Bihac

Dubrovnik, i croati pronti all'attacco

Belgrado ammassa truppe ai confini del Montenegro

Giallo sull'evasione dell'Iva

I super ispettori: era solo uno studio
Fisco, 11 mila miliardi non dichiarati

di Flavia Amabile A PAGINA 21

Era malata, ho ucciso per amore

Sgozza la madre davanti ai vicini
I testimoni: ammazzata dopo una lite

SERVIZIO A PAGINA 12

I detenuti-attori facevano rapine

Polemica sul carcere di Volterra
I colpi compiuti durante i permessi

di Masolino d'Amico e Paolo Lingua A PAGINA 10

Aladin è da ieri a Budrio FOTO ANSA

ZAGABRIA. «Non permetterò che gli abitanti di Dubrovnik passino la loro vita nei rifugi. Prima o poi la mano della giustizia colpirà i serbo-bosniaci. Distruggerò i centri abitati sotto il loro controllo. Li ridurrò in uno stato che non possono neppure immaginare». I croati ieri, se si deve dar credito al capo di stato maggiore delle truppe di Zagabria, Zvonimir Cervenko, hanno minacciato di passare all'offensiva nel Sud della Dalmazia per difendere Dubrovnik dai bombardamenti. E questo mentre Belgrado concentra nella regione le sue truppe per dare eventualmente man forte ai miliziani serbi di Trebinje, che dalla loro roccaforte bersagliano la costa. Presso Sarajevo, raffiche di mitragliatrice contro l'auto del ministro degli Esteri spagnolo, Solana, che è rimasto illeso. Intanto, a Budrio sono giunti Aladin e Sanja, i bambini simbolo della guerra, che saranno curati in Italia. **Ashdown, Badurina e Castellano A PAG. 7**

Ingegnere fermato in Polonia: il vice di Cutolo usa la stessa identità

Un cognome da galera

ERA Destino, ingegnere. Non ci pensi più. Si metta il cuore in pace, questa figura qui non la poteva proprio evitare, bisognerebbe riscrivere la Storia per riuscirci e forse non basterebbe, perché queste sono Coincidenze cui non si sfugge, ci si può solo arrendere e passare alla cassa per pagare. Poi lei si chiederà: «Ma perché proprio a me?». Perché lei si chiama Salvatore Giunta e andava nella Repubblica ceca.

Può sembrarle un motivo insufficiente. Lei è un ex dipendente Fiat di 52 anni, ha lavorato in Polonia fino al '94, nell'83 ha perso il passaporto, ha denunciato la scomparsa, ma ha dimenticato di farlo per il ritrovamento, tre giorni fa l'ha preso e è partito per una vacanza con un'amica, dicendo a sua moglie che andava in Sicilia per lavoro. Al confine ceco-polacco l'hanno bloccata, perché il suo nome corrisponde allo pseudonimo usato da Pasquale Scotti, killer della camorra, socio di Raffaele Cutolo, ricercato da anni e segnalato proprio nell'Europa dell'Est. A questo punto lei non può non ammettere che il Destino la stava puntando. Perché questo latitante di Pasquale Scotti quando andava in giro in incognito poteva usare almeno un milione di nomi (Carmine Niscemi, Gaetano Cozzolino, Ferruccio Chiacchio detto 'Nguazzo, poi continui a immaginare lei) e si è scelto proprio il suo, Salvatore Giunta, tra tutti. E poi proprio nell'Europa dell'Est doveva farsi segnalare? Una volta i boss andavano in Sudamerica o negli Usa, li rimpatriavano dal Venezuela rintronati di coca o li davano per sepolti in Brasile.

Da quando è caduto il Muro, vanno a Est, protetti da nuove mafie (se le spunta per la prima volta un dubbio sul fatto che il comunismo servisse a qualcosa, se lo coltivi pure) e non li beccano mai. Si segnalano soltanto, come hanno fatto per Pasquale Scotti, che magari non lo somiglia neppure, perché nessuno sa che faccia abbia, ma, nel vuoto estivo di notizie, quella della sua presunta cattura è passata su tutti i tg. Lei capisce, per evitarlo si sarebbe dovuto scatenare un terremoto, sequestrare una neonata e denudare i Pooh, tutti e quattro. Invece, nei titoli di testa c'era lei e ora sua moglie, che magari aveva finto di crederle, non può più, perché «l'ha detto la tivù». Si sente in colpa? Lasci perdere, pensi a Salvatore Giunta, quello falso cioè quello vero, che ammazza per mestiere e ora starà in Sicilia ridendo di lei, della polizia ceca e di noi tutti.

Gabriele Romagnoli

SERVIZI A PAG. 17

Solero

Da Algida un invito a fare

SCOOP

Il Cuneo Dolce Indiscreto Dell'Estate

Il personaggio da scoprire oggi è FIORELLO

Regalamento e giochi a pagina 24

Il tedesco alla Ferrari per 70 miliardi: «L'ho fatto per trovare nuove motivazioni»

Valzer dei piloti in Formula uno

Scambio Schumacher-Alesi, Villeneuve alla Williams

MARANELLO. Michael Schumacher è della Ferrari. L'annuncio ufficiale, dopo tante anticipazioni, è arrivato ieri dalla Casa di Maranello con uno scarno comunicato: il pilota tedesco correrà con le «rosse» per due stagioni. Top secret il compenso, ma si parla di 70 miliardi complessivi. Con ogni probabilità farà coppia nel '96 con Gerhard Berger. Schumacher ha detto: «L'ho fatto per trovare nuove motivazioni e per ragioni economiche: io valgo e mi pagano bene». Il suo posto alla Benetton sarà preso da Jean Alesi. «Nessuno mi ha cacciato, potevo rimanere. Comunque, ora mi sento libero», ha spiegato il francese. Intanto, Jacques Villeneuve è stato assunto dalla Williams. Con Schumacher, n. 1 al mondo, la Ferrari «dovrà» vincere. Per Maranello, che ha ottenuto l'ultimo titolo nel '79 (Scheckter), una scelta impegnativa. **Chiavegato NELLO SPORT**

Anche chi lavora e non ha tempo può conseguire la

LAUREA

PRESSO QUALSIASI UNIVERSITÀ ITALIANA

CEPU prepara agli esami di tutte le Facoltà, cura le pratiche burocratiche, fornisce testi e dispense, garantisce un insegnamento personalizzato attraverso lezioni tenute da TUTOR individuali. Incontri in giorni e orari a scelta dalle 9.00 alle 22.00.

Oltre 1200 TUTOR INDIVIDUALI
70 CENTRI IN ITALIA

Chiama: aperto anche agosto! dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 20.00

CEPU
Preparazione Universitaria
Piazza Castello 29 - TORINO

CHIEDI INFORMAZIONI
NUMERO VERDE 1678-62120

Con noi il 91% supera gli esami

9 771122 176003 50817

La riscossa del biglietto verde infiamma tutte le borse. Bene anche i futures

Il volo del dollaro aiuta l'Italia

Marco in calo, la lira torna sotto quota 1100

ROMA. La lira, dopo il giro di boa di Ferragosto, ha mandato il marco sotto «quota 1100», un livello che non si raggiungeva da quasi sei mesi, cioè dalla fine del febbraio scorso. Ieri, alle 14,15, la rilevazione di Bankitalia: 1097,75 lire per un marco. E' il coronamento di una progressione costante della nostra divisa (in mattinata era salita fino a sfiorare 1090) che nell'ultimo periodo ha continuato a registrare recuperi. Ma non è stata una sorpresa. Il giorno prima sulla piazza di New York aveva già ottenuto lo sfondamento di quota 1100». Un segnale che i mercati non hanno sottovalutato, ma che poteva non essere sufficiente.

La spallata, anche in favore della lira, è però arrivata dai mercati dell'Est asiatico. Il «rally» del dollaro, salito sopra il livello dei 99 yen, ha dato fuoco alle micce provocando un rimbalzo straordinario della Borsa di Tokyo che ha chiuso con un recupero dell'indice Nikkei superiore al 4%. L'effetto è stato a catena, propagandosi sulle piazze europee dove le Borse hanno complessivamente guadagnato terreno, compresa Piazza Affari.

Ma vediamo i passaggi di questa evoluzione. L'intervento di Usa, Germania e Giappone a sostegno del dollaro, iniziato lunedì a fine mattinata, ha preso ieri di sorpresa il mercato, addormentato dalla chiusura festiva della maggior parte delle piazze europee. In tre round serrati, preceduti da acquisti in mattinata da parte della sola banca centrale giapponese, Bundesbank, Federal Reserve e Bank of Japan hanno portato il livello del biglietto verde ai massimi (1,4930 marchi, 1629 lire e 98,58 yen). Un'operazione, ha poi spiegato il ministro del Tesoro americano Robert Rubin, che si inquadra negli accordi presi ad aprile a Washington dai Sette paesi industrializzati, impegnatisi nella stabilità dei cambi attraverso un «ordinato cambiamento di direzione» del declino del dollaro.

Un ulteriore aiuto per la lira, già comunque rafforzata dal cambiamento di rotta dei mercati finanziari internazionali che sembrano, settimana dopo settimana, veder diminuire il «rischio Italia». Una riprova la dà l'andamento di un indicatore che, in questa prospettiva, è ancora più importante del cambio: la «forbice» tra i tassi d'interesse a lungo termine italiani e tedeschi sta infatti restringendosi, tornando a livelli che non si vedevano dalla fine dello scorso anno. Oggi il differenziale di rendimento tra i Btp decennali e i Bund tedeschi sull'analoga scadenza ha toccato i 4,672 punti percentuali, il livello più basso da oltre otto mesi.

Se la nostra moneta «tira» (ed è un fatto incontestabile) diverse sono le valutazioni. Ernesto Paolillo, presidente del Forex Club, l'associazione dei cambisti italiani, sostiene che, dopo la performance, la lira divisa può portarsi a breve «almeno fino a quota 1050» contro il marco e anche il rientro nello Sme è «necessario e assolutamente positivo», purché venga richiesto «in un momento di forza» della lira e non troppo a ridosso di elezioni politiche. «Dini sa quello che deve fare», sostiene Gerardo Bianco, segretario del ppi, e aggiunge che «il rientro nello Sme, il vero grande obiettivo del lavoro di Dini e del Parlamento, è possibile, credo, entro ottobre».

Più cauto il responsabile economico di Forza Italia, Antonio Marzano. Più che dall'«effetto Lamberto», il recupero messo a segno dalla lira in questi giorni dipende dalla ripresa del dollaro e dal flusso di valuta portato dai turisti stranieri, fattori momentanei e non sufficienti a riportare l'Italia nello Sme». Anche la Lehman Brothers di Londra consiglia prudenza prima di procedere al rientro della lira nello Sme: prima occorre stabilizzare il quadro politico interno.

Ma torniamo a Piazza Affari. La settimana «breve» di Ferragosto si apre su toni positivi, grazie soprattutto all'ulteriore recupero della lira: l'indice Mibtel rosicchia lo 0,25% e tra gli operatori prevale un clima di fiducia. Anche la «risposta premi» di agosto ha visto il netto prevalere dei ritiri (80%). E non è tutto: il «future» sul Btp decennale è stato indicato ieri pomeriggio a 104,30.

Francesco Rullo

INTERVISTA

TRAGUARDO EUROPA

«La prossima tappa è fissata a settembre: obiettivo 1050»

Da sinistra Vaciago Dini e Antonio Fazio

«La Finanziaria non basta perché Roma torni nel serpente monetario»

«Ma per lo Sme serve di più»

Vaciago: i mercati chiedono governi stabili

MILANO. «Per tornare nello Sme non basta una buona Finanziaria». Dalla sua scrivania di sindaco di Piacenza, l'economista Giacomo Vaciago tenta di calmare gli ardori di chi già vede la lira nel club europeo dei cambi semifisso dopo tre anni di assenza. La moneta va bene, afferma, e l'operazione è fattibile. Il suo successo, però, dipende esclusivamente dalla stabilità politica, e quindi economica, che l'Italia saprà conquistare nei prossimi mesi.

Il messaggio è chiaro. «Attenzione a non accelerare troppo» dice Vaciago, antitetico rispetto ad un Luigi Spaventa che definisce la rapida rivalutazione della lira nel Sistema monetario «necessaria più che realistica» nell'ottica della partecipazione all'Unione economica dal '99. «Prima di negoziare il nostro rientro - spiega l'economista ex ministro del governo Ciampi - è opportuno attendere l'approvazione della Finanziaria». Un passo, questo, che il primo cittadino di Piacenza reputa indispensabile. Ma non sufficiente.

«Il discorso sulla lira nello Sme - sostiene Vaciago - richiede una precisazione. Sinora lo si è affrontato credendo che la sola partecipazione all'accordo di cambio sia sufficiente a migliorare l'andamento dell'economia. Non è vero. Si può entrare nello Sme quando si hanno tutti i numeri a posto, quando uno se lo merita. Ci hanno buttato fuori perché nessuno riconosceva più un Paese in cui i ministri andavano in galera. Adesso, come si dice, stiamo diventando più «normali». A processo finito potremo riprendere il nostro posto nell'Europa delle monete».

Varare la finanziaria bene e in fretta è poco?

«C'è bisogno di un governo che persegua una politica economica forte, capace di tenere nel tempo; un esecutivo stabile che abbia un'autonomia di 5 anni. Se sarà di destra o di sinistra ai mercati non interessa. L'importante è avere qualcuno che possa concretizzare gli obiettivi del documento di programmazione presentato a luglio. A metà settembre, per la prima volta, il rapporto fra debito e Pil comincerà a calare. E' un segno incoraggiante. I mercati vogliono vedere un presidente del Consiglio in grado di consolidare questa tendenza. Imboccato un cammino virtuoso, il rientro nello Sme sarà quasi automatico».

Intanto la lira continua a salire. Dove arriverà?

«Continuo a pensare che il cambio con il marco sarà a 1050 entro metà settembre».

E poi?

«Poi staremo meglio. Svaniranno definitivamente le aspettative di un aumento dell'inflazione alimentato dal rischio di una nuova caduta della lira. Ne dovrebbe derivare una diminuzione dei tassi di interesse che, del resto, è già cominciata con i Btp scesi sotto il 10 per cento».

Cosa ha favorito la ripresa della lira?

«Questa volta gli stranieri hanno scommesso sull'Italia prima degli italiani. Ciò ha permesso di sfruttare l'ascesa del dollaro e la stabilizzazione della situazione interna al nostro Paese. La moneta statunitense è a 1,5 sul marco, grazie all'azione di sostegno della Federal Reserve che è intervenuta favorendo la tendenza al rialzo. Cosa che, soggiamento, ha imparato a fare anche la Banca d'Italia. Il marco è sceso. Noi siamo andati su».

E il secondo elemento?

«La bolla speculativa gonfiata da chi giocava contro l'Italia si è sgonfiata. I dati sull'inflazione, come la riforma delle pensioni, hanno creato aspettative di segno positivo. Allora gli operatori hanno cominciato a comprare e, a loro volta, hanno creato una tendenza che orienta all'acquisto. I mercati funzionano così».

Posto che la moneta sia il termometro dell'economia, quanto vale la lira per l'Italia che abbiamo?

«Credo che il cambio di equilibrio sia di mille lire per un marco. E' la soglia che consente agli stranieri di venire in Italia ad un prezzo equo e ai nostri imprenditori di vendere le merci di qualità all'estero a buone condizioni. E viceversa».

Marco Zatterin

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

TITOLI VALUTARI

«Il Superdollaro traina la Lira».

«La nave va». «L'economia già tira».

«Il ribasso del Marco!».

«Lo Sme ci aspetta al varco!».

Ma: «l'inflazione ci tiene di mira».

PERSONE

Confessioni di un paga-Iva

CHI paga e ha sempre pagato l'Iva, rigira in questi giorni nella propria testa piccoli pensieri furiosi. Magari anche stupidi, o meschini. Di certo contraddittorii. Si sente il più scemo, nella grande compagnia dei contribuenti: ma tu guarda che imbecille, registri, numerazioni, fatture, percentuali, versamenti regolari, di conguaglio e di anticipo, il fiume di soldi che non si riesce mai a mettere da parte e che ad ogni scadenza ti travolge come un'alluvione, l'ansia delle date; e intanto gli altri, forse non l'ottanta per cento ma sicuramente la maggioranza, non ci pensano per niente, non pagano, si tengono i soldi senza preoccupazioni, tra: quilli, sicuri che alla peggio tratteranno un condono convenientissimo e ciao.

Si sente truffato persino da se stesso, il paga-Iva. Si rimprovera: ecco là, l'eterna tendenza all'obbedienza, la smania un po' vile e un po' superba di sapersi in regola e di rispettare le leggi, l'ambiguo piacere dell'onestà che forse nasconde (va' a sapere) una vocazione gregaria, un bisogno di legittimazione e il segreto timore d'una propria diversa natura profonda, e tutto per dare soldi che non basteranno mai a nulla e chissà dove andranno a finire. Si sente pure ogni tanto orgoglioso, il paga-Iva: va bene, va bene, gli altri facciano come vogliono, lo Stato si comporti pessimamente, io non smetterò di compiere il mio dovere di cittadino verso la collettività e il Paese, non mi lascerò prendere nella trappola della corruzione quotidiana diffusa né sarò complice dell'andazzo generale né mi renderò ricattabile, del mio modo di agire sono giudice soltanto io e forse un giorno la Storia, la Morale, Dio, il Progresso o i Puffi mi daranno ragione.

Ma si sente anche annoiato e scoraggiato, il paga-Iva: specialmente se non è giovane, se paga da tanto tempo, se ha memoria. Quante volte non ha assistito (di solito d'estate o sotto Natale quando mancano notizie più succose, mai comunque nei giorni vicini ai pagamenti Irpef, Ici, Iciap e compagnia) a esplosioni sdegnate di denuncia dell'evasione fiscale identiche a quelle attuali? Quante volte non ha letto sui giornali le tabelle d'accusa, gli elenchi delle categorie massimamente colpevoli, le cifre assurde di imprenditori risultanti più poveri dei loro dipendenti e di noti miliardari squattrinati? Quante volte non ha ascoltato i commenti accorati («non siamo un Paese civile»), pragmatici («la consentita evasione fiscale è stata storicamente un tacito patto tra i partiti di governo e i loro sostenitori elettorali»), sardonici, giustificatorii o irati? Quante volte non ha contemplato sul teleschermo il ministro delle Finanze del momento dichiarare con impeto, come ora il ministro Fantozzi, che così basta, tutto cambierà, speciali unità d'indagine sono state messe a punto, la lotta all'evasione fiscale diventerà l'obiettivo primario d'una immancabile vittoria? Tante volte. Ancora non è successo nulla. Per questo si sente anche terribilmente triste, a volte, il paga-Iva.

ALLEANZA

«La pecora nera si unisce alle mele marce contro il capro espiatorio»: è un'ipotesi italiana ideata e disegnata da Alberto Rebori per «Linus» di agosto, quello che ha in copertina la piccolissima bambina nuda Bambo! Bee, argentea come la luna, seducente e tridimensionale. L'ipotesi, non poco attendibile, ha anche un titolo: «Riciclaggio».

Lietta Tornabuoni

DALLA PRIMA PAGINA

ILLUSIONI PERICOLOSE

tanamente e stabilmente quando si sarà convinti della fermezza e della coerenza con la quale il Paese - indipendentemente da questa o quella coalizione che potrà governarlo - persegua gli obbiettivi ai quali esso annette valore fondamentale quali l'equilibrio dei conti pubblici, il contenimento dell'inflazione, regole di mercato più simili a quelle che i Paesi più avanzati si sono date. Ammesso che l'Italia riesca a dar prova della fermezza e della coerenza richieste dalla stabilizzazione del mercato, allora, e solo allora, si vedrà quale potrà essere un cambio che non sia presunzione dichiarare ufficialmente e non sia velleitario voler difendere.

Andiamoci piano, dunque, con l'ipotizzare un rientro nello Sme. Dichiarare una parità centrale è un atto politico che va compiuto in relazione non solo alle indicazioni del mercato, effimere ed aleatorie come si è visto, ma - possibilmente dopo un confronto sul valore e sulle implicazioni della scelta - anche in relazione ad obbiettivi programmatici sul ruolo che s'intende far svolgere al Paese nell'economia mondiale e sul tipo di sviluppo che s'intende perseguire. Dopo le esperienze passate, è quanto mai consigliabile che le cose, a questo proposito, vengano messo preventivamente in chiaro perché la dichiarazione solenne di un cambio non è la ratifica di una contingente realtà di fatto, ma un impegno sul quale il governo ed il Paese si giocano la faccia.

Dichiarata una nuova parità, poi occorre difenderla; e questo potrebbe diventare arduo, se non impossibile, pur con uno Sme slabbrato come quello attualmente in vigore. Il semplice calcolo che sostiene questo assunto si basa sull'ipotesi che oggi sembra andare per la maggiore, cioè di un cambio centrale col marco compreso tra 1050 e 1100 lire (non può essere oltre le 1100 lire perché altrimenti verrebbe smentita la più favorevole quotazione che il mercato va esprimendo). Se fosse 1100, la Banca d'Italia verrebbe impegnata a contenere la svalutazione della lira ad un massimo del 15%, cioè col marco 1265. Ebbene, questo livello non sarebbe affatto inverosimile dal momento che il mercato lo ha già registrato e superato appena nel marzo scorso in condizioni di libera fluttuazione e, perciò, molto più rischiose per la speculazione. Basterebbe un nonnulla, quindi, per indurre quella stessa speculazione a far saltare quel cambio: nessuno potrebbe fermarla e l'Italia perderebbe per l'ennesima volta la faccia. Paradossalmente nelle condizioni di oggi il cambio della lira ha molte più possibilità di stabilizzarsi in regime di fluttuazione libera che non con un qualsiasi tipo di vincolo prefissato.

Si può comprendere l'ansia di formalizzare sul piano europeo i consistenti progressi che l'Italia ha compiuto e va compiendo da quel settembre del 1992, quando dovette uscire dallo Sme. Ma i tempi di recupero della credibilità di una moneta sono assai lunghi, e la lira ne ha passato davvero troppe perché, per motivi tutto sommato di pura facciata, si possa tentare di accelerarli senza il rischio di rovinose ricadute.

Alfredo Recanatesi

Di Pietro: i tedeschi dovrebbero fare autocritica

«Da emigrante in Germania mai il sorriso d'un amico»

«I tedeschi sono sempre stati molto bravi nel propinare critiche al nostro Paese. Lo sono un po' meno nel fare autocritica. Questo da sempre e in ogni campo». Firmato: Antonio Di Pietro.

La tirata d'orecchie del giudice di mani pulite è pubblicata sull'ultimo numero del settimanale *Oggi* in risposta a un servizio del giornale tedesco *Der Spiegel*, che classifica il nostro Paese fra i più corrotti del mondo. Un giudizio che l'ex pm non condivide, alla luce di una doppia esperienza: quella di magistrato-simbolo dell'Italia trasparente e desiderosa di riscatto e quella più antica di emigrante, costretto a trasferirsi in Germania per cercare lavoro. «In Germania mi hanno sempre dato quello che mi spettava ma mi è sempre mancato il sorriso di un amico, il calore della solidarietà», scrive Di Pietro. Basta con i luoghi comuni sull'Italia corrotta e sugli italiani indolenti. Anche perché nessuno può ergersi a censore di fronte ad un fenomeno come quello di Tangentopoli, che ha visto compartecipi numerose aziende straniere. Parola, ancora una volta, di Di Pietro. Sentite un po': «Potrei testimoniare su decine di ditte - francesi, svedesi, svizzere - che quando sono venute in Italia a lavorare, si sono comportate in modo più italiano degli italiani». Onore all'Italia, allora, un Paese «ingiustamente vilipeso e trattato con sufficienza». [r. e. s.]

Antonio Di Pietro, ex giudice del pool milanese «Mani Pulite»

Palazzo Chigi precisa

«Bosnia, Andreotti fu ascoltato con altri senatori»

ROMA. In merito ad alcune notizie apparse negli ultimi giorni su alcuni organi di stampa, da Palazzo Chigi si ricorda che il presidente Dini ha avuto modo di ascoltare ed apprezzare le valutazioni di ampio respiro del senatore Andreotti sulla crisi della Bosnia e della ex Jugoslavia - insieme a quelle degli altri senatori intervenuti - in occasione dell'audizione del governo presso le commissioni congiunte Esteri e Difesa del Senato, lo scorso 20 luglio». Alcuni giornali avevano parlato di una richiesta che Dini avrebbe fatto ad Andreotti di un appunto personale sulla situazione nella ex Jugoslavia. Nel corso dell'audizione del 20 luglio scorso si era svolto per l'appunto un dibattito tra il governo, rappresentato dal presidente del Consiglio Dini, dal ministro degli Esteri Agnelli e dal ministro della Difesa Corcione e i membri delle commissioni Esteri e Difesa del Senato. In quella sede ebbe luogo lo scambio di opinioni tra Andreotti e Dini. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Trapani, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacomo di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Palmeri
AMMINISTRATORI
Enrica Antoni, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mottinelli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Peserò 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Ghisolfa 17, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Ediz, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
© 1995 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1895
Certificato n. 2788 del 14/12/1994
La tiratura di Martedì 15 Agosto 1995 è stata di 467.728 copie

A tre anni dalla crisi valutaria del '92 tutti i retroscena nel racconto dell'ex premier

«La nostra lira, malata di politica»

Amato: ecco perché ci esiliarono dallo Sme

«In quell'estate di tre anni fa l'ansia per la moneta mi tormentò Era inevitabile riallineare le valute»

A sinistra Giuliano Amato in un momento della conferenza stampa del 17 settembre 1992 sull'uscita della lira dallo Sme. Accanto, l'allora ministro del Tesoro Piero Barucci con l'ex governatore della Banca d'Italia Ciampi. Sopra, il cancelliere tedesco Helmut Kohl

L rombo di tuono del fortunale che s'avvicinava, Giuliano Amato sostiene di averlo avvertito chiaro all'antivigilia di ferragosto del 1992, neanche sette settimane dopo il suo insediamento a Palazzo Chigi, tra la macchia mediterranea che circonda la sua villa di Ansedonia. Pochi chilometri più a Sud, nel *buen retiro* piccolo borghese di Santa Severa, Carlo Azeglio Ciampi, col naso del banchiere centrale, aveva annusato la stessa cosa e ne aveva parlato con il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, suo grande estimatore e vicino di villeggiatura. «Non mi dava pace - ricorda Amato -, pensavo tra me e me: "Se la speculazione sulla lira parte, come facciamo a reggerla fino al 20 settembre?". Eravamo in una situazione assolutamente bastarda, stavamo offrendo una pista di *slalom* speciale agli gnomi di tutto il mondo». Che la lira non potesse più tenere la parità del Sistema monetario europeo, era ormai chiaro, ma occorreva attendere il *referendum* francese del 20 settembre: se avesse decretato il no a Maastricht, che cosa sarebbe stato dell'Unione europea? «Io - ricostruisce Amato, consultando il suo scarno diario manoscritto - m'ero insediato a Palazzo Chigi ai primi di luglio, nel corso di un processo di turbolenza che i mercati valutari avevano annusato. Se il no danese avesse innescato una serie di no a Maastricht, non si sapeva dove saremmo finiti. Il mercato cominciava a sparare e le monete meno forti erano le prime a risentirne: la peseta, la lira e anche la corona svedese. In quel clima, si sussurrava intorno a me che un governo che volesse accogliere con beneficio d'inventario l'eredità del passato, in fondo, come prima cosa, avrebbe potuto svalutare la lira. Nessuno ci avrebbe trovato niente di male, perché erano cinque anni che l'Italia era in una camicia di forza, che pesava sulla competitività. Il nuovo Parlamento e il nuovo governo potevano sottrarsi a quest'onere che veniva dal passato: erano molti gli economisti a consigliarmi questa linea. Io ero d'accordo, ma valutavo che in un Paese con un forte disavanzo e per un governo che aveva una delega a ridurlo svalutare prima di aver adottato misure severe e strutturali sarebbe stato interpretato dai mercati come un segno di debolezza. Quando decidemmo effettivamente di liberarci della camicia di forza? Ricordo che tornai dal G7 di Monaco e, presente Piero Barucci, ci fu una colazione con Ciampi in Banca d'Italia - ero forse il 18 di luglio -, nella quale discutemmo della svalutazione: tutti concordammo che non soltanto la lira, ma tutta l'Europa stava pagando con i tassi d'interesse l'unificazione tedesca. Lì a colazione in Banca d'Italia, ci trovammo subito d'accordo: la svalutazione andava concordata con l'Europa e programmata dopo il 20 settembre, dopo il *referendum* francese. Ciampi fu lucidissimo, non aveva dubbi che il riallineamento poteva innestarsi con la riduzione dei tassi tedeschi ed era invece contrarissimo, come me, a una svalutazione unilaterale».

«Con quest'ansia parto per Ansedonia verso la metà d'agosto: la condizione della lira era precaria, non ero tranquillo, non riuscivo neanche a fare i bagni di mare: così un pomeriggio dico a mia moglie: "Stasera, Diana, andiamo a Santa Severa". Carlo e Franca Ciampi hanno vicino a casa un ristorante che cucina dell'ottimo pesce e che glielo recapita: lo mangiamo tra sala da pranzo e terrazza e, mentre Franca e Diana chiacchierano d'altro, Carlo m'illustra una situazione che m'induce, la mattina dopo, a chiamare a Parigi Bérégovoy e ad andare poi a trovarlo da solo. Era l'ultima domenica d'agosto, l'aereo scese a Grosseto alle tre del pomeriggio per prendermi. Pierre era nella residenza estiva, per cui scendemmo in un aeroporto militare a Versailles. Arrivo in questa bella casa di campagna, dove scricchiolano i pavimenti di legno, e penso che il presidente del Consiglio italiano non ha residenza estiva perché è una creatura precaria e perciò, anche per non sfidare il ridicolo, sta soltanto a casa sua. Ma son convinto che, prima o poi, col presidenzialismo, magari anche a mia *Casa Rosada*, che si adatta meglio ai colori latini, non ce la toglie nessuno. In quella bella villa di campagna, Bérégovoy mi accoglie amichevolmente e io gli dico: "Guarda, Pierre, che al 20 settembre non ci arriviamo, lo Sme è pieno di buchi, è tenuto su con gli stecchi". E lui: "Non deve succedere, sennò perdiamo il *referendum*. Io già vedo più no che sì, figurati se ci lossero delle svalutazioni". Io insistevo con la classica domanda che non si deve fare: "E se non resistiamo?". E lui: "Dobbiamo resistere!". Insomma, disponibilità al nostro riallineamento prima del 20 settembre zero. Per cui, appena la governante finì di servirci il tè coi pasticcini e con cioccolatini sensazionali, mi feci riportare in fretta all'aeroporto, anche perché - siamo ai mini - in Italia mi attendeva una cena da Ruggero Mauciati a Capalbio, nell'antica casa del podestà, una casa vera, con un orto interno e un lungo tavolaccio per le occasioni conviviali. Ruggero, per di più, è un accademico della cucina e fa delle straordinarie triglie alla livornese».

«Venerdì 4 la lira sfonda la soglia della parità consentita dallo Sme, 765. La mattina, in pieno Consiglio dei ministri, telefono Ciampi e fa: "Qui le cose vanno male, c'è una grave emorragia di riserve". Un'ora dopo richiama e dice: "Proviamo ad aumentare il tasso di sconto". Il giorno dopo Barucci va a Bath per una riunione dell' Ecofin e la sera mi telefona disgustato: "Guarda, nessuno è pronto a far niente, la riunione è stata un vero disastro"».

«Ciampi mi viene a trovare martedì 8 settembre, un giorno che, per la verità, fu più l'8 settembre della Svezia che dell'Italia. Quel giorno, il tasso svedese passò dal 16 al 24 e poi al 75 per cento. Dovevamo fare qualcosa. Stavamo ancora lavorando sulle misure forti, ma enunciammo i criteri della finanziaria, annunciammo le privatizzazioni e poi discutemmo se varare un grosso prestito internazionale, un prestito-*Jumbo*. Barucci mi sconsigliò. "Giuliano - mi disse - qui ci stiamo reggendo sugli stecchi: e se poi si svaluta?". Così rinunciai al *Jumbo*, ma feci il disegno di legge sulla stabilità economica, che, peraltro, ebbe un esito disastroso: il mercato non fu impressionato per niente, lo scatenamento era ormai generale».

«Venerdì 11 settembre a metà pomeriggio, contemporaneamente, Teo Waigel, ministro tedesco delle Finanze, chiama Barucci, e Schlesinger, presidente della Bundesbank, chiama Ciampi. Molto garbatamente, dicono entrambi che gli interventi a favore della lira sono stati molto intensi e che da lunedì "la Bundesbank dubita di poter servire marchi contro lire". Ci ritrovammo con Barucci e Ciampi nella mia stanza con l'aria mesta, e d'istinto, all'unisono ci dicemmo che questo violava gli accordi di Nyborg, in Danimarca, che prevedevano, nel caso in cui una valuta dello Sme arrivasse a una minima distanza dal margine e la ragione fosse da ritenere speculativa, il sostegno delle altre banche centrali in modo "illimitato". Nessuno, allora, aveva idea della mole d'investimenti che può scatenare il mercato».

«Nel settembre 1992, in realtà, ignoravamo una cosa fondamentale: quando la Germania aveva accettato Nyborg, ciò era avvenuto con una riserva espressa, ma segreta, imposta dalla Bundesbank: interventi illimitati sì, ma se non mettono a repentaglio il marco. Perciò i tedeschi davano corso adesso alla riserva segreta della Bundesbank. Passammo un intero pomeriggio al telefono. Ciampi chiamava Schlesinger e Waigel chiamava noi. Stazionava a Palazzo Chigi in permanenza per tradurre le telefonate. Alla fine ci dissero che loro si sarebbero riuniti alle 21 a Francoforte, presso la Bundesbank, per adottare una posizione e che il giorno dopo avrebbero mandato loro emissari, a Parigi e a Roma. "Si riuniscono a Francoforte!" dicevamo stupiti con Ciampi e Barucci, "ma allora chi detta legge non è il governo, è la Bundesbank". Sbagliavamo. In realtà, Kohl voleva starsene a casa sua, a pochi minuti di macchina da Francoforte».

«Sabato 12, alla Fiera del Levante, in uno stato d'animo che si può immaginare, feci un discorso a braccio senza mai nominare la svalutazione. Poi me ne andai ad Ansedonia. Verso le quattro di pomeriggio arrivarono a Roma il sottosegretario alle Finanze Kohler e il vicegovernatore Tietmayer. Dall'altra parte: Barucci, Draghi, Ciampi e Dini. I tedeschi riferirono del loro colloquio a Parigi, dove il ministro delle Finanze e il direttore del Tesoro avevano detto: "No, grazie, noi non riallineiamo, perché, sapete, c'è il *referendum* tra pochi giorni". Però davano l'ok all'Italia. Chiesero che svalutassimo del 10 per cento. Fu Ciampi a dire: "Il presidente ha firmato un accordo sul costo del lavoro e il 10 per cento lo può mettere a repentaglio". La conclusione fu: meno 3,5 noi e più 3,5 loro. Nell'accordo c'era la clausola che loro avrebbero fatto una riduzione anche maggiore, se altri si fossero associati al riallineamento. Così Barucci cercò Lamont, il suo collega inglese, che era a teatro. Fu richiamato a tarda notte e Lamont gli disse: "Guarda che non ci pensiamo neanche, stiamo bene così". La mattina dopo Major mi dice che la cosa non gli interessa proprio e io avrei voluto rispondergli: "John, guarda che poi ti tiri addosso un accidente". Ma mi trattengo, cerco di dirglielo con un po' più di garbo: "Guarda che dopo la svalutazione della lira rischiamo nuove occasioni d'instabilità. Pensaci bene". E lui: "No, Giuliano, per noi non è un problema". A quel punto pensai: "Io stasera svaluto la lira: bisogna che avverta il capo dell'opposizione". Paolo Leon era tra quelli che sostenevano che la lira era in una camicia di forza, allora pensai che fosse il miglior ambasciatore presso Occhetto. Gli telefonai e gli dissi che nel giro di due o tre ore sarebbe stata annunciata questa cosa, avendo ottenuto la riduzione dei tassi tedeschi. Una liberazione per la lira. Passammo due ore con Barucci e Reviglio, quel 14 settembre, a discutere il modo di presentare la cosa agli italiani. Consultai Scalfaro, che mi disse: "I arca di far essere presente all'annuncio anche Ciampi". Ma sapevo che Carlo mi avrebbe detto di no, perché lui viveva come una sconfitta questa svalutazione unilaterale. Mi presentai così da solo in televisione, alle otto, e non negai che era una sconfitta, ma annunciai che l'avremmo accompagnata con misure severe. Il giorno dopo capii quant'è elevato il cinismo della politica: tutti coloro che avevano sostenuto la svalutazione come una liberazione, puntarono il dito. Venni accusato di aver presentato una sconfitta come una vittoria, tanto che ammisi di aver forse ecceduto, ma vista oggi, penso di aver detto la semplice verità».

«Il lunedì passò calmo, il nuovo tetto era 821 e ci stemmo tranquillamente dentro. Ma il martedì va sotto attacco la sterlina e nel giro di poche ore viene speso tre volte quello che era stato speso per la lira, forse 20 miliardi di dollari. Lamont chiama Barucci e gli dice: "Noi portiamo il tasso d'interesse al 15 per cento. Voi che fate?". Risposta di Barucci: "Nulla". La sera a New York la sterlina ha un crollo, i *computer* scattano prima dell'intervento delle banche europee. Nella notte tra il 16 e il 17 si riunisce il Comitato monetario e la sterlina decide di uscire dallo Sme. Non dimentichiamo che non avevamo più riserve e non potevamo far altro che uscire anche noi. La quotazione della lira viene sospesa per tre giorni, la peseta svaluta del 5 per cento. Quello stesso giorno facemmo la manovra da 90 mila miliardi».

«Il 20 settembre ci fu il *referendum* francese, la cui attesa tanti guai aveva provocato, e, nonostante la vittoria del sì, il giorno dopo partì l'attacco al franco».

«Tra il 21 e fine mese venne un periodo, se possibile, ancora peggiore: la lira non si stabilizzava, Trentin cominciava a prendere bulloni in piazza, il sindacato era in difficoltà, ma ebbe l'intelligenza di regionalizzare la protesta contro le mie misure: per questo, merita la medaglia d'oro. I partiti mi guardavano come uno che se rotolo sono affari suoi. Sentivo una grande solitudine. Si attendevano le ulteriori misure della finanziaria e si temeva che avrei dato un'altra spolverata ai conti bancari. Ma i senatori della Repubblica si misero in fila davanti allo sportello dell'agenzia del Banco di Napoli di Palazzo Madama per ritirare i loro risparmi. I Bot arrivarono l'ultima settimana di settembre al 18,50% e i titoli di Stato a 86: gli italiani avevano perso il 14% del loro risparmio».

«Finalmente, approvata la finanziaria, la lira si stabilizzò sulle 840, i titoli recuperarono e gli interessi cominciarono a scendere. Per questo Ciampi ed io, che vivemmo quel periodo come due fratelli che cercano di salvare la zattera, siamo diventati così amici. Io gli passai il testimone con gli interessi dei Bot al 12-13, lui li portò da presidente del Consiglio all'8. Poi, purtroppo, col governo successivo la tendenza s'invertì».

«Al terzo giorno di sospensione della quotazione, dovemmo prendere atto che la lira si negoziava, ma fuori dallo Sme, dove saremmo rientrati al più presto. A Birmingham, in un vertice europeo straordinario, capii che Major non aveva alcuna intenzione di rientrare».

«A quel punto decisi di sondare i *partner* sul rientro della lira: era verso fine ottobre, partimmo per la Francia con Barucci e Ciampi. Stessa casa a Versailles, stessi cioccolatini. Cominciammo a capire che aria tirava quando De Larosiere disse: "Il 7 per cento di

svalutazione che avevato concordato coi tedeschi mi sembra giusto". Figurarsi, noi puntavamo a una via intermedia tra il 10 e il 20. E Bérégovoy aggiunse: "Ma Giuliano, aspettiamo l'assestamento tra dollaro e marco". Fu a quel punto che io scattai e gli feci: "Pierre, si saranno assestati quando al governo saranno i nostri figli. Comunque, se preferisci una lira corsara intorno allo Sme, sappi che non solo gli olandesi, ma anche gli italiani hanno le loro tradizioni corsare". Capii che era preoccupato per il franco, per salvare la cui permanenza nello Sme, mesi dopo, si sarebbe fatto, con la banda al 15 per cento, una cosa che se fosse stata fatta nel settembre '92 avrebbe mantenuto lira e sterlina nel sistema: la verità è che paghiamo il prezzo di un'Europa figlia dell'asse franco-tedesco, di cui pure l'Europa ha bisogno».

«La nostra vera carta per il rientro nello Sme era, a quel punto, la Germania. Il giorno dopo Versailles partimmo per Francoforte: la macchina personale di Kohl veniva a prenderci per portarci a casa del cancelliere, mentre Ciampi andava a casa Schlesinger. Il governatore ci raccomandò: "Non fate tardi". Poi scoprii che teneva i dolci della signora Schlesinger. Un classico piccolo villaggio tedesco, Kohl ci accoglie davanti al cancelletto, uguale a tutti gli altri. A me, piccolo, raffigurato nelle vignette come Topolino, piace quest'omone grande e grosso che mi diceva sempre: "Hai retto a noi: è chiaro che i tuoi nemici peggiori sono i socialisti, tu sei un pericolo per loro, non per i democristiani". Chiacchieremmo nel salotto, perché Kohl aveva detto: "A cena si sta in pace, risolviamo prima le questioni". Quando dalla discussione tra Barucci e Kohler vede che la questione del livello della parità è regnosa, tuona: "Se Giuliano vuole riportare la lira nello Sme, noi dobbiamo fare il possibile, la parità giusta la troverete". E infine, guardandomi con commiserazione, perché avevo rifiutato il vino offerto come aperitivo, proclama: "Adesso a cena!". C'era il figlio che portava in tavolo questi piatti con animali già di per sé grassi, ripieni di cose ancora più grasse. Cose squisitissime, che a me piacciono, ma che mi sazianvano soltanto a guardarle. E lui: "Mangia Giuliano, che devi ingrassare". All'aeroporto trovammo Ciampi che ci aspettava e convenimmo che con i tedeschi si poteva discutere».

«Approvata la finanziaria, nella vita del mio governo diventò improvvisamente prioritaria la vicenda Tangentopoli, portandolo pian piano verso l'estinzione. Ma resto convinto che non si può fare della parità valutaria una ragione di orgoglio nazionale, che se quell'estate del 1992 non fosse prevalso l'orgoglio un riallineamento generale avrebbe salvato lo Sme. In assenza di questa cornice, la lira fuori dallo Sme è più esposta di altre monete per una ragione originaria, il disavanzo, e perché ai tradizionali fondamentali dell'economia si sono aggiunti i fondamentali della politica. E noi oggi difettiamo nei fondamentali della politica come e più che in quelli dell'economia».

Alberto Statera

«Kohl mi disse: Giuliano, ti aiuterò a riportarla dentro il sistema. Poi, fu Tangentopoli»

«Io e Ciampi vivemmo quei giorni come due fratelli Per questo oggi siamo così amici»

Ogilvy&Mather
IL FRUTTO
DEL PIACERE
Solero
ALGIDA

Sassari, i killer sorpresi mentre aspettano un portavalori. In serata uno catturato, un altro suicida

Agguato mortale contro i carabinieri

Due giovani ammazzati da una banda di rapinatori

OZIERI
DAL NOSTRO INVIATO

Il posto si chiama Mesu Rios, in mezzo ai fiumi, e sarebbe anche un bel posto di campagna se non ci fossero quelle chiazze di sangue, proprio qui sulla curva. Un paio d'ore fa, alle 16,15, la morte per i due carabinieri - Ciriaco Carru e Walter Frau - e il bandito è arrivata in pochissimi secondi, il tempo di far fuori cento colpi di kalaschnikov e mitragliette.

Ora ci sono elicotteri in cielo e i ragazzi dei cacciatori di Sardegna in mimetica che battono la campagna. Ci sono i cani lupo. Macchine lampeggianti arrivate da Sassari e pure l'elicottero del generale Federici, che è andato via subito con la sua faccia terrea e nessuna parola da dire. I corpi dei due carabinieri sono stati portati via subito, mentre iniziava la grande caccia in questa vasta pianura chiamata Goceano, dove i complici del bandito ucciso (uomo ancora senza identità, riverso nel suo sangue) erano in fuga disperata.

E poco dopo mezzanotte nella zona di Padru, vicino a Olbia, un'auto con a bordo alcuni malviventi è incappata in un posto di blocco dei carabinieri. Alla vista dei militari, uno dei banditi si è suicidato, sparandosi, un altro, feriti nella sparatoria di Ozieri, è stato catturato. Si chiama Andrea Gudissinu, pregiudicato della provincia di Sassari. Il suicida è Graziano Palmas, pregiudicato di San Teodoro.

Per ora una sola ricostruzione: conflitto a fuoco con una banda di rapinatori schierata su questa curva in attesa del furgone postale che sarebbe dovuto passare verso le quattro e mezza, direzione Sassari. Rapina da qualche centinaio di milioni, dicono adesso i militari, i versamenti di molti commercianti della costa, dopo gli incassi di Ferragosto. Rapina che invece è diventata strage.

La chiave è proprio questa betoniera gialla posteggiata malamente sul ciglio della strada e che sarebbe dovuta servire a sbarrare il passo al furgone. Tutto comincia e finisce intorno alla betoniera che i carabinieri, in servizio di pattuglia, avvistano poco dopo le quattro. Dalla centrale di Ozieri fanno in tempo a avvertirli: «Attenzione automezzo rubato 24 ore fa. Provenienza Dau-Calcestruzzi. Allerta». Sul camion c'è un uomo. Il motore è spento.

I carabinieri si avvicinano lenti. Non si sono accorti che infilate dentro a un stradina laterale, coperta da un muretto di sassi e querce da sughero, sono posteggiate una Croma, una Uno e (probabilmente) anche un furgone. Dentro almeno una decina di uomini, pronti con i passamontagna e i caricatori.

Sono le 16,14. I due carabinieri lasciano la radio accesa, dicono solo: «Ricevuto, facciamo il controllo». Si avvicinano, scendono e le due portiere resteranno aperte. Succede tutto in una manciata di secondi: via radio solo il rumore delle armi, le urla, poi l'allarme generale.

Bisogna guardare i corpi per capire come potrebbe essere andata. Il bandito ucciso ha una sola manetta agganciata al polso destro. I complici devono essere entrati in azione in quel momento, quando hanno visto il loro uomo saltare giù dalla betoniera per arrendersi senza fare resistenza. E' un corpo rannicchiato, una maglietta verde, pantaloni di fustagno grigi, scarponi. Prima di saltar giù ha provato a nascondere sotto al sedile una ricetrasmittente e un fucile a canne mozze. Addosso nessun documento. E se quest'uomo di una trentina d'anni è incensurato ci vorrà del tempo prima di dargli un nome, perché anche le impronte digitali (spedite al centro operativo di Sassari) resteranno senza identità.

Dice un maggiore: «Il fuoco è arrivato alle spalle, da quella stradina lì. Hanno sparato come pazzi». Intorno ci sono bossoli come tanti dadi e buchi, scalfiture, schegge sull'asfalto. Ciriaco Carru aveva 32 anni, due figli piccoli, una buona esperienza di malavita sarda. Frau aveva ancora la faccia da ragazzo, 30 anni, niente moglie, niente figli. Per loro quel giro era routine.

Guardandosi in giro devono aver visto le greggi che stanno ancora in lontananza. Ma hanno guardato dalla parte sbagliata. Trenta metri più in là i rapinatori hanno tolto le sicure e sono usciti allo scoperto. I carabinieri hanno fatto in tempo a sparare, le loro Beretta calibro nove sono state trovate sull'asfalto e in quei pochi secondi anche l'uomo delle betoniera deve aver provato a scappare via, magari con uno strattone, perché almeno lui sapeva benissimo quello che stava per succedere.

Cento colpi, dicono gli uomini della scientifica. Che stanno spazzolando centimetro per centimetro questi metri quadrati di sangue e buchi. L'allarme è partito rapidissimo. Da Olbia sono arrivate le pattuglie, da Sassari gli elicotteri. E dopo un'ora, abbandonate sono state trovate la Croma e la Uno, tutte e due rubate. Tutte e due con tracce di sangue.

Mezz'ora al massimo e tutte le statali che corrono tra Oschiri e Chilivani si sono riempite di posti di blocco per la grande battuta. La strada di Ozieri è stata interrotta e il traffico deviato. Sono arrivati i cacciatori di Sardegna. E subito dopo il sostituto procuratore di Sassari, Gaetano Cau, il questore Antonio Pitea, il colonnello dei carabinieri Ermanno Vallino.

«Fanno impressione le armi - dice uno degli investigatori - abbiamo trovato un caricatore di kalaschnikov, volevano sfondare la blindatura del furgone». E un altro: «Non sono molte le bande in grado di preparare assalti così. Negli ultimi anni sono stati assaltati quattro postali, tutti nella zona della Barbagia».

Sì, potrebbe essere una banda in trasferta. Potrebbe essere una banda che ha deciso di abbandonare i territori del nuorese troppo controllati dai rastrellamenti. «Perché da queste parti roba così efferata non s'era mai vista».

Pino Corrias

In basso il luogo dell'agguato con la betoniera che i due carabinieri avevano fermato durante il servizio di controllo e i rilievi dopo la sparatoria. Sotto, il corpo del bandito ucciso dai complici

Nello scontro a fuoco i malviventi hanno anche ucciso un complice che i militari avevano ammanettato

RETROSCENA

SARDEGNA NEL MIRINO

Una sfida sanguinaria nell'isola sotto assedio

CAGLIARI

UNA criminalità sempre più spietata. Malviventi che non esitano ad uccidere solo per un «progetto di rapina», secondo quanto ipotizzano gli inquirenti. Decine sono le rapine tentate o andate a segno negli ultimi cinque mesi in Sardegna. Uffici postali, banche, furgoni che trasportano denaro o posta, tutti nel mirino costante di uomini senza scrupoli e sempre più spavaldi nonostante l'isola sia, soprattutto in questi mesi, messa sotto controllo da un ingente numero di uomini e mezzi delle forze dell'ordine.

La Sardegna è stata presa d'assalto quest'anno, come non mai, dai turisti, un assedio urbano e vacanziero ai mezzi di trasporto, alle strutture alberghiere, alle località marine, ma nel frattempo un «assedio» silenzioso e costante è stato messo in atto da carabinieri e polizia che hanno allertato le diverse strutture dislocate sul territorio rafforzando, come ha confermato anche il ministro dell'Interno Coronas, anche i reparti (quello mobile per la polizia) con nuovi uomini e mezzi provenienti dalla Penisola.

Il grave fatto di ieri che ha visto coinvolti uomini dell'arma dei carabinieri non è però nuovo in assoluto. Nella zona in passato sono state già compiute rapine a furgoni portavalori utilizzando anche automezzi pesanti per bloccare la strada. Mentre nel febbraio dello scorso anno altri due sottufficiali dei carabinieri erano rimasti feriti in un conflitto a fuoco nella zona di Villanova Strisaili, in provincia di Nuoro. Anche allora i militari vennero colpiti da rapinatori che tentavano di bloccare.

Sembra che tutti i controlli sul territorio siano inutili. La malavita non si allarma e non si arrende davanti alla risposta dello Stato. Il «servizio antisequestri», soprattutto sulle coste che ospitano oggi i vip, è attivato con più intensi pattugliamenti di uomini a terra mentre ci si affida anche all'apporto degli elicotteri per un tempestivo avvistamento. In Costa Smeralda sono sempre all'erta le forze dell'ordine. A polizia e carabinieri del Nono Battaglione Sardegna addetti al controllo del presidente Dini in vacanza in una discreta villa nella zona di Romazzino, si aggiungono anche i vigilantes privati che garantiscono la sicurezza di Berlusconi a Villa Certosa.

Ma sono soprattutto le migliaia di militari che sono sparsi sul territorio, e che da mesi cercano di scovare i banditi che tengono in ostaggio le quattro persone sequestrate ormai da tempo, ad essere impegnati in un «assedio» che si spera porti i suoi frutti. Nemmeno nei periodi più cruenti del fenomeno del banditismo si è avuto un così alto numero di ostaggi in mano ai banditi proprio a Ferragosto. Giuseppe Sircana, commerciante sughericolo di cui non si hanno notizie dal 20 febbraio scorso; Vanna Licheri, imprenditrice agricola di 57 anni, rapita il 14 maggio ad Abbasanta; Ferruccio Checchi, di 60 anni di Monterotondo (Roma) sequestrato il 18 maggio nel villaggio turistico Palumbera sulla costa centro-orientale, ed infine Giuseppe Vinci, imprenditore commerciale di Macomer rapito il 9 dicembre e che ha quindi il triste primato di essere nelle mani dei banditi da 250 giorni, superando quindi il commerciante sassarese Pupo Trolla che rimase prigioniero per 243 giorni e venne liberato il 4 luglio 1979.

Se le zone marine sono costantemente pattugliate l'interno dell'isola non è da meno ed anzi oltre ai consueti agenti di polizia e carabinieri vi sono anche i 1500 uomini dell'esercito di «Forza Paris». Militari della Brigata Sassari, del Settimo Reggimento Alpino brigata Cadore, della Compagnia Alpini Paracadutisti «Monte Cervino» che sono impegnati nelle consuete esercitazioni sul territorio di 32 comuni del Nuorese dove in realtà solo con la loro presenza sul territorio hanno consentito di ridurre i reati comuni ed il numero degli incendi rispetto allo scorso anno.

Marco Aresu

Il ministro degli Interni Rinaldo Coronas durante la visita di Ferragosto alle forze di polizia

IL CASO

L'ALLARME DEL MINISTRO

«Un complotto per screditare i pentiti»

Coronas: vogliono bloccare i maxi processi di mafia

La Maiolo attacca: dichiarazioni avventate Grasso: l'attacco è evidente

ROMA

I pentiti sono utili, sennò come avremo fatto al tempo del terrorismo?». Il ministro dell'Interno, Rinaldo Coronas, già capo della polizia negli anni di piombo, trascorre il Ferragosto passando da un comando dei carabinieri a quello della Guardia di Finanza, ai vigili urbani, alla Questura, alla sala operativa dei vigili del fuoco. E' una salda tradizione della Prima Repubblica che non muore questa visita del responsabile del Viminale agli uomini che lavorano anche d'estate. E le alte gerarchie ringraziano, in genere facendo parlare il ministro con qualche pattuglia all'azione.

Questo Ferragosto, il ministro ha potuto scambiare gli auguri via radio con un carabiniere impegnato a Mostar, nell'ex Jugoslavia; con un finanziere che si trova sul Danubio, lato romeno, a far rispettare l'embargo Onu; con una pattuglia del soccorso alpino; con un guardacoste in navigazione in Liguria e con un aereo in volo sul Tirreno.

Ma il Ferragosto trascorso tra le sale operative è anche l'occasione per uno scambio di battute con i giornalisti. Argomento, i pentiti. Coronas è allarmato. Teme l'estendersi del fenomeno, con i problemi logistici e tecnici che comporta. Ma non nasconde nemmeno che il pentito è un collaboratore prezioso per la giustizia e che va difeso con i denti. Signor ministro, da mesi c'è chi contesta l'uso dei pentiti. Qualche giorno fa, un duplice omicidio. Che cos'è, un complotto? E lui, scuro in volto: «Sì, non lo escludo. Potrebbe esserci un attacco ai pentiti in vista dei grossi processi di mafia». Non lo dice. Ma è chiaro che pensa a settembre, al processo più clamoroso nella storia italiana. Il processo Andreotti.

Nei giorni scorsi, peraltro, il ministro aveva lanciato un primo allarme al Parlamento: i pentiti sono troppi e non si fa nulla per il loro reinserimento nella società. «Mi rendo conto che il problema è molto difficile. Tra pentiti e familiari, sono più di cinquemila persone da proteggere. Prima o poi bisognerà provvedere». Di più non dice. Ma si sa che il ministro pensa a restringere i cordoni, al cambio di identità, del lavoro, della mimetizzazione.

Quanto al complotto, che il pm messinese Giorgianni adombrava nei giorni scorsi, risponde: «Non si può escludere. Non si può escludere niente. Ci sono state vendette trasversali. E' stata uccisa una persona. Ci potrebbe essere un qualcosa in vista dei grandi processi che si devono celebrare».

Ma ci sono segnali precisi - gli chiede un giornalista - di questo «qualcosa» che si agita nell'ombra? La domanda è diretta al bersaglio. E il ministro si tira indietro precipitosamente: «No, di cose precise non posso dire. Però insieme al capo della polizia abbiamo diramato una circolare». E di questa circolare già si sa da tempo: questure e prefetture di tutt'Italia l'hanno ricevuta la settimana scorsa. E' stata diramata immediatamente dopo l'omicidio a Messina di un uomo incensurato, colpevole solo di essere il cognato di un pentito. Con la circolare, il prefetto Fernando Masone e il ministro allertavano tutte le forze dell'ordine: che si aumenti la sorveglianza di pentiti e familiari. E già in questa occasione si parlava di un «disegno criminale» contro i pentiti.

La polemica contro il fenomeno del pentitismo, però, ha avuto un'impennata dopo la sconfessione per via giudiziaria di Rosetta Cerminara, la testimone (non creduta) del delitto Aversa. Che ne pensa Coronas? «E' difficile esprimere un giudizio. Non si è presentato spontaneamente, ma solo dopo un'intercettazione. E poi, dalle indagini che si erano fatte in primo grado, sembrava una persona irreprensibile. Comunque non mi sento di entrare nel merito di questa sentenza».

Parole che fanno discutere. Il giorno dopo, è molto critica Tiziana Maiolo. «Non vorrei che si stesse preparando un clima particolare in previsione della sentenza Contrada e del processo Andreotti». E Giorgio Stracquadanio, portavoce dell'associazione «Italia Giusta», a cui aderiscono numerosi deputati del Polo e che ha avviato una campagna polemica sull'uso e l'abuso dei pentiti, attacca: «Preporro a tutti i parlamentari aderenti a "Italia Giusta" di presentare un'interrogazione urgente sulle avventate dichiarazioni del ministro dell'Interno». E' solidale, invece, Luciano Violante: «Coronas è persona di grande esperienza. E' uomo che non parla per caso. Cosa Nostra non lascerà passare, senza farsi sentire violentemente, la stagione dei grandi processi che si apre in autunno».

«Di complotti non me ne intendo e non parlo. Però è evidente l'attacco concentrico ai pentiti, a parole per delegittimarli, con le armi per intimidirli». Il deputato del pds Tano Grasso, leader siciliano antiracket, conosce bene la situazione di Messina e spiega: «E qui da noi, nei giorni scorsi, c'è stato l'omicidio di quel parente di un pentito, omicidio che ha avuto ben scarso rilievo sui giornali. Un segnale inquietantissimo».

Francesco Grignetti

Il primogenito del Raíss all'origine delle defezioni: ha ucciso vari parenti, voleva colpire ancora

In Giordania Lady Saddam

Fuga o tentativo di riprendere le figlie

AMMAN. Nuova puntata nella saga della famiglia Hussein: la prima moglie di Saddam, Sajida, è arrivata segretamente ad Amman per cercare di riportare a casa le due figlie fuggite giovedì da Baghdad con i loro mariti. I figli e un seguito di 30 ufficiali.

Usando la sua autorità di madre, Sajida spera forse di riuscire dove il suo primogenito Udai ha fallito. Il fratello delle fuggiasche ha infatti già tentato di convincere le due ragazze a tornare in Iraq. In un viaggio lampo in Giordania il giorno dopo la fuga, Udai si è visto però rispondere con un [illegible] e se ne è andato con la pive nel sacco. Appaiono [illegible] però anche le possibilità di [illegible] Sajida, la cui presenza ad Amman è stata peraltro smentita da fonti ufficiali irachene e giordane, a cui «non risulta» che la moglie di Saddam sia in Giordania. Fra le varie voci, c'è anche quella che il viaggio della «first lady» irachena potrebbe essere una nuova, più clamorosa fuga dal dittatore sempre più isolato.

In Giordania le due figlie di Saddam non sono ancora apparse in pubblico, suscitando varie ipotesi sulla loro reale volontà di lasciare l'Iraq. Il generale Kamel, che con la sua defezione ha messo in crisi la leadership irachena, ha però cercato di spazzare il campo da ogni chiacchiera e ha detto che sua moglie e sua cognata erano state messe al corrente del progetto di fuga da diverso tempo.

Sajida ha sposato Saddam nel 1963, e gli ha dato cinque figli; tre femmine, Ragha, Rana e Hala, e due maschi, Udai e Oussai. Il presidente ha successivamente preso anche una seconda moglie, Samira, in virtù del versetto del Corano che consente a ogni musulmano di avere fino a quattro mogli.

Ma Udai, che per violenza non è secondo al padre, non gradì e uccise a bastonate colui che aveva presentato Samira a Saddam. Udai peraltro è stato accusato da un gruppo dell'opposizione curda irachena di aver ucciso anche il fratellastro del presidente, Wathaban Ibrahim, sua moglie e uno dei loro figli. Il figlio maggiore di Saddam avrebbe anche ammazzato un [illegible] di suo padre per difendere l'onore della madre (l'uomo aveva il coraggio di procurare donne a Saddam). Un'altra morte misteriosa in cui sarebbe coinvolto Udai fu quella del cugino e compagno d'infanzia di Saddam, il generale Adnan Khairallah, precipitato nell'89 con l'elicottero. Il carattaccio di Udai sarebbe inoltre, secondo alcune fonti, la vera causa della fuga di Kamel, dopo un dissapore che avrebbe spinto i due alle mani.

Il generale, che era il cervello della macchina militare irachena convenzionale e non, ha però detto di essere fuggito per lavorare «con mezzi politici e militari» per rovesciare il regime al potere a Baghdad. Egli si è anche messo a disposizione dell'opposizione, ma la sua offerta è stata accolta freddamente. Uno dei maggiori gruppi iracheni in esilio che da Damasco si batte per rovesciare il presidente, ha affermato che Kamel e Saddam «sono due facce della stessa medaglia».

In ogni caso, il terremoto familiare in casa Hussein sta producendo effetti che forse saranno positivi per il popolo iracheno. Nel timore che il generale Kamel svelì i segreti militari del Paese, [illegible] di fatto rappresentano il maggiore ostacolo alla revoca dell'embargo imposto nel 1990 all'Iraq per la sua occupazione del Kuwait, Baghdad, giocando d'anticipo, s'è detta ieri pronta a «cooperare al più alto livello» con gli ispettori dell'Onu. Il governo iracheno ha rivolto al capo della commissione speciale delle Nazioni Unite per il disarmo iracheno, Rolf Ekeus, un «invito urgente» in Iraq. Questa volta Ekeus dovrebbe ricevere da Baghdad informazioni che il generale Kamel, secondo il regime, teneva segrete «per il proprio tormento».

Resta intanto imbarazzante la posizione della Giordania che ha concesso asilo politico ai familiari di Saddam. Sebbene da Baghdad non sia partita alcuna minaccia nei confronti di Amman, resta sempre l'incognita dell'imprevedibilità del dittatore che potrebbe lanciare una rappresaglia militare. Per prevenirla, sono cominciati ad arrivare ad Amman i tremila militari statunitensi che prenderanno parte a un'esercitazione congiunta con le forze giordane, peraltro decisa già da un mese, e Washington ha rinnovato il suo impegno a difendere il regno hascemita da qualsiasi minaccia irachena.

«Abbiamo un numero consistente di missili Tomahawk nel raggio utile per colpire l'Iraq», ha detto in un'intervista al Washington Times il segretario americano alla Difesa William Perry. Due portaerei Usa, una nel Mediterraneo e l'altra nel Golfo, sono già in grado di colpire. [Ansa-Agi]

Un'immagine della famiglia Hussein quand'era unita e a destra Udai, il figlio di Saddam mentre ispeziona un reparto militare (FOTO AP-ANSA-AFP)

Zii, cugini e servitori ammazzati a bastonate dal collerico Udai

Washington: «Portaerei missili e Marines pronti a difendere Amman»

Ma Akihito tace

Tokyo: scuse del premier per la guerra

TOKYO. Le scuse porte dal primo ministro Murayama per l'aggressione giapponese in Asia, martedì nel cinquantesimo anniversario della fine della Seconda Guerra Mondiale, hanno prodotto reazioni positive in gran parte del mondo. Murayama ha parlato di «una politica nazionale sbagliata» che «ha causato tremendi danni e sofferenze a molti Paesi, in particolare alle nazioni asiatiche».

Il portavoce del presidente [illegible] Clinton, Mike McCurry, ha fatto pervenire parole di apprezzamento: «Accogliamo con favore la dichiarazione» di Murayama «rilasciata nello spirito di una stretta collaborazione bilaterale che speriamo sia indirizzata verso un futuro di cooperazione e progresso».

Anche il ministero degli Esteri cinese ha espresso apprezzamento: «Noi crediamo che l'atteggiamento di profondo rimorso espresso dal governo giapponese sul suo passato coloniale sia un fatto positivo». La Cina ha però avvertito che «alcuni settori in Giappone sembrano ancora incapaci di adottare un atteggiamento corretto» nei confronti della guerra. Il Giappone [illegible] occupato la parte nordorientale della Cina nel 1931 e sei anni dopo lanciò una offensiva per l'occupazione di tutto il Paese. In poco più di 10 anni, 35 milioni di cinesi furono uccisi o feriti.

Martedì a Tokyo l'atteggiamento era stato duplice: il primo ministro aveva porto le «scuse» per le atrocità commesse; l'imperatore Akihito aveva solo espresso «dolore» per i morti. Anche per questo alcune reazioni nella regione sono state di soddisfazione, ma «parziale». In particolare la Corea del Sud ha fatto sapere che si riserva di «esaminare l'atteggiamento futuro del Giappone riguardo alle espressioni di pentimento e di scusa di Murayama». Anche da Mosca sono arrivate parole di apprezzamento: «Una affermazione così esplicita sulla condotta del Giappone militarista non era mai stata fatta ad un così alto livello», ha detto il portavoce del ministero degli Esteri russo Mikhail Demurin.

Le reazioni di Londra alle dichiarazioni di Murayama sono state di segno diverso: un portavoce del Foreign Office ha affermato che il governo britannico ha apprezzato la dichiarazione del premier; le associazioni dei sopravvissuti ai campi di lavoro forzato l'hanno definita «confusa e inadeguata».

Ed una cerimonia di riconciliazione, che ha visto ex prigionieri alleati e reduci giapponesi stringersi la mano, si è svolta martedì presso il ponte sul fiume Kwai, reso celebre dall'omonimo film di David Lean. Durante la costruzione della ferrovia, giudicata dai giapponesi di interesse strategico per l'approvvigionamento delle avanguardie in Birmania, morirono circa 16.000 prigionieri alleati e 100.000 operai asiatici. [Agi-Ansa]

IL CASO

UN MITO IN FRANTUMI

Il premier Rabin Nel '67 era capo di stato maggiore

Su Rabin la macchia di una guerra sporca

TEL AVIV

Un mito è stato incrinato ieri alle fondamenta in Israele quando un oscuro storico militare, Arye Yitzhaki, ha accusato varie unità dell'esercito di aver massacrato centinaia di soldati egiziani disarmati durante la Guerra dei sei giorni del 1967. Le sconvolgenti accuse mettono in causa direttamente un ministro laborista - Benyamin Ben Eliezer, che nel 1967 aveva il grado di colonnello - e indirettamente il primo ministro Yitzhak Rabin, che era allora capo di stato maggiore.

Le rivelazioni sopraggiungono mentre le relazioni fra Israele ed Egitto sono già tese per la recente pubblicazione di una ricerca storica dell'esercito israeliano che conferma che anche nel 1956 - all'inizio del blitz israelo-anglo-francese - un'unità israeliana massacrò nel Sinai 49 prigionieri egiziani. Ieri l'ambasciatore egiziano in Israele, Muhammed Bassiuny, ha ufficialmente chiesto maggiori dettagli.

Finora la Guerra dei sei giorni era vista dagli israeliani come una vittoria militare - folgorante come una rivelazione divina - su una coalizione di eserciti arabi decisi a cancellare lo Stato ebraico: quasi un metafisico trionfo del «bene» sul «male».

Da ieri su questa visione agiografica del conflitto si è allungata un'ombra nera quando in un'intervista a radio Gerusalemme Yitzhaki - uno storico dell'università religiosa di Bar Ilan (Tel Aviv) - ha affermato di aver visto documenti secondo i quali «in sei-sette circostanze diverse» soldati israeliani massacrarono «harbanim» (fuggiaschi) e prigionieri egiziani che avevano deposto le armi. Le vittime, secondo Yitzhaki, furono circa 900, nell'oasi di el Arish (Sinai settentrionale), a Bir-Madeh, Sheikh Zueid, Kala'at al-Nahal e al valico del Mitle (Sinai orientale). Lo storico ha aggiunto che la sua ricerca, completata nel 1968, fu archiviata «per ordini superiori».

L'episodio più cruento avvenne presso l'aeroporto di el Arish dove l'unità 424 del battaglione israeliano [illegible] uccise nel giro di poche ore (con l'aiuto di un piccolo aereo e di un elicottero) circa 300-400 militari egiziani e palestinesi del battaglione 141, «la maggior parte dei quali dopo che si erano arresi». Al comando dell'unità 424 vi era Ben Eliezer.

Ha detto Yitzhaki: «Episodi del genere sono avvenuti in quasi tutte le guerre che abbiamo combattuto e, nella loro atrocità, non sfiorano nemmeno i bestiali crimini che abbiamo patito da parte dei nostri nemici». Perché ha taciuto per 27 anni? «Perché - ha spiegato - mi ha fatto infuriare l'ipocrisia delle rivelazioni sul massacro dei prigionieri egiziani nel 1956, la cui responsabilità è stata attribuita a ufficiali che oggi sono esponenti politici di destra»: Ariel Sharon, del Likud, e Rafael Eitan, leader del partito Zomet. «Anche uomini di sinistra hanno compiuto atrocità» ha incalzato l'iconoclasta Yitzhaki. «Non solo nel 1967, ma anche negli anni 1948-49, massacrando palestinesi in ripetute occasioni».

Trovatosi sul banco degli accusati, il ministro Ben Eliezer ha replicato di [illegible] a conoscenza dell'uccisione di prigionieri. Ha aggiunto di ricordare bene la cruenta battaglia di el Arish in cui molti dei suoi uomini furono colpiti dal fuoco egiziano, a cui la sua unità rispose con energia. Uno storico militare di sinistra, Meir Pail, è giunto in soccorso di Ben Eliezer: «Penso che Yitzhaki - ha affermato - non abbia la preparazione militare e scientifica necessaria a comprendere il significato dei documenti che forse ha visto. Le sue rivelazioni vanno prese con le pinze». Ma intanto uno dei protagonisti del massacro del 1956 - il colonnello della riserva Arye Biro - ha confermato di aver sparato sui prigionieri presso il valico del Mitle. «Erano 49 addetti a lavori stradali - ha detto al Ma'ariv - in parte egiziani, in parte beduini. Legammo loro le mani e li portammo in una cava. Erano spaventati, a pezzi. Sparammo su di loro finché morirono tutti. Rafael Eitan non mi aveva dato alcun ordine: non ce n'era alcun bisogno. Ad ogni modo non si mise a lutto per la loro morte perché erano per noi un fardello, una spina nel sedere. Nessuno di noi fu punito».

La strage del 1956, secondo Pail, fu portata all'attenzione di Moshe Dayan che, in un colloquio con i comandanti militari, vietò loro di uccidere altri prigionieri. «La [illegible] poi finì lì», secondo Pail.

Aldo Baquis

ECOLOGIA

Per la prima volta gli attivisti manifestano in Cina contro gli esperimenti atomici: subito bloccati ed espulsi dal Paese

In piazza Tienanmen la nuova battaglia di Greenpeace

A Pechino uno striscione anti-nucleare sotto il ritratto di Mao: otto arrestati

PECHINO. Hanno esposto uno striscione ecologista sotto un ritratto di Mao Tse-tung, in piena piazza Tienanmen. L'ultima provocazione di Greenpeace è durata solo pochi minuti ed è costata l'arresto e l'immediata espulsione dalla Cina di otto tra dirigenti e attivisti dell'organizzazione, colpevoli di aver portato la loro protesta antinucleare nel cuore di Pechino. Alla manifestazione, la prima mai inscenata da Greenpeace in Cina, avevano partecipato anche altri militanti che sono riusciti a sfuggire alla polizia.

Sei degli attivisti espulsi sono giunti ieri a Hong Kong ed hanno dichiarato la loro ferma volontà di dar vita ad altre manifestazioni di protesta in Cina. Gli altri due attivisti, la responsabile di Greenpeace France Penelope Komites e il responsabile russo Sacha Korre, sono partiti con un volo dell'Air France diretto a Parigi. A Hong Kong sono arrivati due tedeschi, Thilo Bode, direttore esecutivo della sezione che ha sede in Germania, e Harald Zinder, la canadese Anne Dingwall e l'americano Bill Keller, oltre a due fotografi dell'organizzazione ecologista.

Gli attivisti sono stati accusati di avere violato le leggi cinesi e quelle che regolano la permanenza nel Paese degli stranieri. In Cina qualsiasi manifestazione pubblica devo essere autorizzata e, comunque, non può avere quale teatro la piazza Tienanmen, considerata un «luogo sacro» dal regime.

Il regime di Pechino ha deciso la ripresa dei test nucleari nel 1992 e da allora vengono effettuati due esperimenti all'anno, con una potenza tra le 60 e le cento chilotonnellate, in una zona desertica, nella regione Nord-occidentale del Xinjiang. Il prossimo test è previsto tra settembre ed ottobre. [e.st.]

«Stop ai test nucleari»: con questo striscione gli attivisti di Greenpeace hanno portato la loro protesta nel cuore di Pechino

E a Chamonix una raccolta di firme tra i turisti

In vetta al Monte Bianco per fermare i test di Chirac

PARIGI. La campagna di Greenpeace contro i test nucleari francesi nel Pacifico del Sud è arrivata sul Monte Bianco. Tredici rocciatori, tutti aderenti all'organizzazione ambientalista, hanno cominciato la scalata della vetta più alta d'Europa. Una volta in cima, installeranno un campo in cui rimarranno per qualche settimana.

Intanto a valle altri attivisti di Greenpeace hanno allestito due campi in cui raccolgono firme fra i tanti scalatori che in questa stagione si recano sul Monte Bianco. In un comunicato diffuso a Parigi, l'organizzazione ha fatto sapere che in tutto il mondo [illegible] già più di un milione le persone che hanno sottoscritto la petizione con cui si chiede al presidente francese Jacques Chirac di rinunciare alla ripresa degli esperimenti nucleari nel Pacifico del Sud. La petizione sarà consegnata al capo dell'Eliseo ai primi di settembre, quando dovrebbe essere effettuato il primo degli otto test.

La protesta continua a montare in tutto il mondo, ma in prima fila ci sono sempre i Paesi della zona in cui dovrebbero svolgersi gli esperimenti. Durante una riunione degli inviati dei dicasteri dell'ambiente del Pacifico meridionale il ministro australiano John Faulkner ha dichiarato che il governo di Parigi dovrebbe accollarsi la piena responsabilità delle conseguenze dei test impegnandosi anche a risarcire gli Stati della regione.

L'ambasciatore cileno Fernando Zegers Santa-Cruz, presente all'incontro di Brisbane in qualità di osservatore, ha annunciato che il suo governo promuoverà una riunione dei Paesi latinoamericani per valutare l'impatto dei test nucleari francesi. E il presidente delle Filippine Fidel Ramos ha manifestato il suo appoggio alle autorità neozelandesi. [Agi]

Belgrado concentra truppe in Montenegro. Agguato allo spagnolo Solana a Sarajevo

Zagabria scatena un altro blitz

Per difendere Dubrovnik dalle bombe

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«L'esercito croato non permetterà che gli abitanti della regione più meridionale della Croazia siano sempre nei rifugi. Se i bombardamenti della zona di Dubrovnik continueranno, l'esercito croato dovrà fare quello che è necessario perché i cetnici smettano di uccidere la gente e distruggere bersagli civili». Il capo dello stato maggiore dell'esercito croato, generale Cervenko, ha confermato che le forze militari di Zagabria sono pronte ad intervenire per fermare i continui attacchi dei miliziani serbi di Trebinje contro i 60 chilometri di costa intorno a Dubrovnik. Sui monti a Sud-Est della Bosnia, a 25 chilometri dalla città, la roccaforte serbo-bosniaca di Trebinje sovrasta l'ultimo lembo della fascia costiera croata. Sotto gli ordini dell'estremista serbo Vucurevic, un camionista ora comandante militare della guarnigione di Trebinje, i miliziani di Karadzic bersagliano quotidianamente la regione di Dubrovnik. Per vendicare la sconfitta dei fratelli serbi della Krajina, negli ultimi cinque giorni tutta la zona intorno alla perla dell'Adriatico è stata bombardata. Più di 3 mila granate sono cadute sui 60 chilometri di costa. La città vecchia finora è stata risparmiata, ma a Zaton, Mokosica, Zupa, Konavle ci sono state decine di feriti.

«La fanteria serba ha tentato di sfondare le linee della nostra difesa, ma senza successo», ha dichiarato il generale Cervenko. Alla domanda se le forze croate entreranno a Trebinje il capo di stato maggiore croato ha risposto: «La cosa verrà valutata e realizzata al momento in cui lo decideremo». Che l'ultimo avvertimento ai miliziani serbi sia serio lo conferma l'ammassamento delle truppe croate nella zona di Dubrovnik. Il portavoce dell'Onu a Zagabria Chris Gunness ha dichiarato che i croati hanno mandato verso la città 1500 uomini.

Nella regione si starebbe concentrando anche le truppe della federazione serbo-montenegrina, ovvero della Jugoslavia di Milosevic. E' la prima volta, dopo la guerra del '91-'92, quando i soldati montenegrini hanno raso al suolo i villaggi a Sud di Dubrovnik e bombardato la città vecchia, che le forze jugoslave affiancano i miliziani serbo-bosniaci negli attacchi contro Dubrovnik. Il coinvolgimento diretto dell'esercito di Belgrado aumenta il rischio di una nuova espansione del conflitto. Il confine con il Montenegro si trova ad una quarantina di chilometri più a Sud. La punta estrema della costa croata termina con la penisola di Prevlaka che domina l'entrata a Boka Kotorska, il grande fiordo dove è stazionata la flotta militare della federazione serbo-montenegrina. Per la sua importanza strategica Prevlaka e la zona circostante di Vitaljina sono state proclamate zone smilitarizzate sotto il controllo dei Caschi blu. A detta dei croati le forze jugoslave ieri hanno sparato contro questa zona smilitarizzata.

Ma la tensione continua a crescere anche in Slavonia orientale, l'ultimo lembo dei territori croati occupati dalle formazioni paramilitari serbe, a Nord-Est del Paese, che confina con la Serbia. Il presidente serbo Milosevic ha inviato in questa zona le unità militari dell'esercito jugoslavo. I carri armati di Belgrado, che hanno attraversato il confine croato, sono schierati lungo la linea di separazione. Il governo di Zagabria ha ripetutamente dichiarato che i croati non intendono passare all'azione militare «a che vogliono negoziare con le autorità serbo-locali la reintegrazione pacifica dei loro territori. Ma Milosevic sembra poco propenso a far ritornare sotto la sovranità croata Vukovar e dintorni. Oltre alle sue truppe mandate sul posto, Belgrado sta popolando la Slavonia orientale con i profughi serbi della Krajina. Gli scambi di colpi di artiglieria tra serbi e croati si sono intensificati. L'artiglieria pesante serba ha ripreso a colpire Osijek, capoluogo della Slavonia. La gravità della situazione ha indotto la vicina Ungheria a mandare sul suo confine due unità di artiglieria pesante.

Intanto i miliziani di Karadzic hanno subito una nuova grave sconfitta. Le forze croato-bosniache hanno lanciato un'offensiva contro Drvar, ultima sede militare del generale Mladic. La città è caduta sotto i colpi di un pesante attacco di artiglieria.

Infine ieri, sulla strada tra l'aeroporto e Sarajevo, sono state sparate tre raffiche di mitragliatrice contro l'auto del ministro degli Esteri spagnolo, Javier Solana, che però è rimasto illeso. Solana è presidente di turno del Consiglio dei ministri dell'Unione Europea.

Ingrid Badurina

ADRIATICO

Catena umana per la pace

PESARO. Circa un milione di persone ha partecipato il giorno di Ferragosto lungo la costa adriatica, da Venezia a Brindisi, alla catena umana d'auspicio per la pace nell'ex Jugoslavia. «La risposta - ha detto l'organizzatore Leandro Turriani - è stata piena nelle Marche, dove i bagnanti hanno cominciato ad allacciare le mani al richiamo degli altoparlanti, al segnale delle sirene delle imbarcazioni e al suono delle campane delle chiese». Un nervo ha trascinato uno striscione con la scritta «No alla guerra, sì alla pace». Non pochi i vescovi che sono scesi in spiaggia - con sindaci, europarlamentari, presidenti di regioni - per unirsi alla «catena». (Ansa)

DUBROVNIK RIVIVRAI

«Non permetteremo che gli abitanti di Dubrovnik passino la loro vita nei rifugi. Prima o poi la mano della giustizia colpirà i serbo-bosniaci. Dobbiamo reagire contro chiunque sotto il loro controllo non solo Trebinje, ma anche gli altri. Lo ripeto, in una guerra che non possono neppure immaginare. Ho saputo benissimo»

Zvonimir Cervenko
Capo di Stato Maggiore croato

La città dalmata di Dubrovnik deserta sotto la minaccia delle bombe serbe e a destra il presidente Tudjman
FOTO AFP/A. REUTER

RETROSCENA

ALLARME DA LONDRA

«Avanza il piano Tudjman»

«Zagabria spartirà la Bosnia con Belgrado»

LONDRA Si sono fatte molte illazioni sulla mappa che il presidente Franjo Tudjman disegnò sul retro del mio menù al ricevimento per il V-Day alla Guildhall di Londra, nel maggio scorso. Quella mappa, che in pratica spartisce la Bosnia fra Croazia e Serbia, continua a darmi preoccupazioni. Sembra chiaro che Tudjman punterà a un accordo su quelle basi con la Serbia non appena le due Repubbliche avranno conquistato tanto territorio quanto sono in grado di controllarne militarmente, e poi spazzeranno via i musulmani.

Questi timori sembrano confermati dal recente mancato appoggio del presidente serbo Slobodan Milosevic ai serbi della Krajina. Sarà interessante verificare se questa disattenzione si estenderà alla Slavonia orientale, l'ultima parte di territorio croato occupata dai serbi, che è ricca di petrolio. In quell'area si sentono già i primi colpi d'artiglieria.

Quest'estate ha visto una nuova escalation della guerra. Oltre ad aver riconquistato la Krajina, i croati hanno ricongiunto le loro forze con quelle del Quinto corpo d'armata bosniaco liberando l'enclave di Bihac, che era nella morsa dei serbi. Rotto l'accerchiamento di Bihac, le forze bosniache con gli alleati croati sono sulla cresta dell'onda e potrebbero cercare di ottenere nuove vittorie, magari con un'azione per rompere l'assedio di Sarajevo. Ma molti in Bosnia si chiedono come mai siano stati sufficienti otto giorni a musulmani e croati per liberare Bihac, mentre le Nazioni Unite non ci sono mai riuscite dal giorno in cui dichiararono la città «area protetta».

Sono anche evidenti i crescenti dissidi fra i serbi di Bosnia, con una spaccatura sempre più netta tra il leader militare e quello civile, il generale Ratko Mladic e il presidente Radovan Karadzic. Quest'ultimo sta perdendo il sostegno della gente, mentre Mladic è assai popolare ed è considerato un sostenitore di Milosevic.

Il pericolo che l'instabilità politica affretti ulteriori avventure militari è forte. Di recente, Karadzic era stato invitato a unire le sue forze militari con quelle dei serbi di Krajina. Questa richiesta sembrava fosse sostenuta da Belgrado, che adesso sta impedendo l'accesso in Serbia dei serbi abili alle armi in fuga dalla Krajina. Ciò dovrebbe permettere a Karadzic di rinsanguare il suo esercito, troppo disperso sul territorio, in questo momento cruciale in cui le sue linee appaiono sottili e vulnerabili per carenza di uomini.

E' chiaro che il governo bosniaco ha due obiettivi militari principali: riconquistare il corridoio di Brcko e rompere l'assedio a Sarajevo. I presupposti per una serie di grandi battaglie ci sono tutti.

La guerra in corso potrebbe essere l'antefatto di un più vasto conflitto balcanico, con la Grecia, la Turchia e l'Albania che verrebbero risucchiate nella lotta e con l'America e la Russia pronte a intervenire. Perciò è preoccupante che Milosevic abbia deciso di sistemare molti profughi serbi dalla Krajina nel Kosovo, che è abitato al 90% da albanesi musulmani, già soggetti a molte violazioni di diritti umani da parte di Belgrado. Questa mossa creerà un altro punto di crisi in una regione che ne è già piena. Di conseguenza il ruolo delle Nazioni Unite risulta sempre più difficile, mentre il destino di sempre più persone dipende da esse. Man mano che la situazione evolve nei Balcani, l'Onu rischia di ritrovarsi sempre più irrilevante. Non essendo riuscita a salvare le «aree protette», ed avendo perciò perso il rispetto delle parti in lotta e degli stessi Stati membri, è essenziale che le azioni intraprese dalle Nazioni Unite ora o nelle settimane avvenire siano assai decise, così da ristabilire l'autorità del Palazzo di Vetro nell'area. Se non sarà così, le conseguenze saranno catastrofiche.

Il difficile in Bosnia non è avviare qualcosa, difficile è portarla a termine. Dobbiamo pensare a un'iniziativa che rientri nelle capacità dell'Onu, che sia chiaramente definita e che esso sia in grado di realizzare militarmente e sostenere fino in fondo politicamente.

Aprire la strada del Monte Igman all'aiuto umanitario su larga scala, così da rompere l'assedio serbo attorno a Sarajevo, è l'iniziativa ideale. Sono lieto che le Nazioni Unite abbiano deciso di attuarla. Avrebbero dovuto pensarci prima.

Ma non dobbiamo sottovalutare i rischi. Sarebbe la prima volta che l'Onu si schiera apertamente con una delle parti. Non ho nulla da obiettare, perché è quello che avrei voluto dall'inizio. Ma dobbiamo essere preparati alla reazione serba.

E' assurdo che le forze combattenti delle Nazioni Unite intraprendano un'azione, se poi i leader politici non sono disposti a dare il loro sostegno. Spero che tutti lo capiscano, prima che avvenga una più grande conflagrazione balcanica.

Paddy Ashdown
Leader del partito liberale britannico
Copyright -Npq-
Los Angeles Times Syndicate»
e per l'Italia «La Stampa»

La grande sfida di Aladin e Sanja

«In Italia tornerete a sorridere e a correre»

Aladin e Sanja sono stati colpiti dalle granate serbe

BUDRIO. Per Aladin e Sanja la guerra ormai è lontana. Ma da oggi comincia una nuova battaglia: quella per tornare a correre e giocare come tutti i loro coetanei. Aladin Hodzic e Sanja Aleksic, 8 anni lui, 7 lei, sono i due piccoli bosniaci di Bihac senza un gamba, mutilati da granate mentre giocavano in strada, la cui immagine ha fatto il giro del mondo sui giornali e tv. Ieri pomeriggio, pochi minuti prima delle 15,30 sono arrivati a Budrio, a una ventina di chilometri da Bologna. Poco lontano, a Vigorso, c'è il Centro protesi Inail, struttura che oltre alla costruzione degli arti artificiali cura anche la riabilitazione. Ed è qui che Aladin e Sanja troveranno una possibilità per una vita normale.

A Budrio i due piccoli bosniaci sono apparsi stanchi, ma soprattutto impauriti dalla ressa di fotografi e operatori che li ha quasi travolti. «Vi prometto che d'ora in poi sarete tranquilli», ha detto il vice sindaco Leda Carisi durante un'improvvisata conferenza stampa nella sala del consiglio comunale. Ma tutti gli obiettivi erano puntati su Aladin, che stringeva tra le braccia un modellino di una Ferrari, e su Sanja, che coccolava un orsacchiotto di peluche: due regali di un cliente di un autogrill dove si erano fermati lungo la strada. Soltanto Sanja ha abbozzato un sorriso quando ha ricevuto in dono dal Comune di Budrio, un'ocarina, il tipico strumento a fiato di questa zona. Aladin, invece, è rimasto impassibile, con gli occhi azzurri velati di tristezza come nelle foto che l'hanno fatto diventare un simbolo dell'orrore della guerra. Lui, l'ocarina, l'ha impugnata come una pistola.

Entrambi sono coscienti di ciò che li aspetta. «Vado in Italia per cercare una nuova gamba», ha detto la piccola Sanja prima di affrontare le sette ore di viaggio da Zagabria, dove è rimasta per tre notti e due giorni, ospitata dall'ambasciata italiana, in attesa di un visto che non arrivava mai. Perché Sanja è sola in questo viaggio: la madre non è riuscita a ottenere i documenti in tempo, e forse riuscirà a raggiungerla nel giro di una settimana. In questi giorni, a Budrio, le terrà compagnia una giovane profuga di Sarajevo, Jadranka Barisic, che ha trovato rifugio e lavoro a casa dell'ambasciatore italiano a Zagabria, Paolo Pensa.

Aladin invece è con il padre Abdullah, 27 anni, musicista prima della guerra, poi impegnato nella difesa territoriale di Bihac. «Quando ho varcato la frontiera - ha raccontato - ho sentito la pace, la tranquillità, la libertà. Che cosa ho detto ad Aladin? Gli ho spiegato che verrà curato e che tornerà a correre». Quando, non si sa. Almeno un mese per avere la prima protesi, ha precisato il direttore vicario del Centro Inail, Pietro Finocchiaro. Poi, almeno una volta all'anno, dovranno cambiarla per adeguarla alla crescita. Prima di cominciare le visite all'Istituto Rizzoli, per un paio di giorni, i due piccoli bosniaci avranno il tempo di riposare e di ambientarsi, nell'appartamento messo a disposizione del Comune di Budrio, che assieme al Comune di Bologna, si accolla tutte le spese.

Ma dall'altra parte dell'Adriatico sono migliaia i bambini e i giovani che portano nel corpo, e non solo nella mente, il ricordo della guerra. Così, il responsabile dell'ufficio della cooperazione italiana a Zagabria, Marco Beci, e la moglie dell'ambasciatore, Hannie Pensa, che hanno accompagnato Aladin, Sanja e Abdullah fino a Budrio, hanno colto l'occasione per lanciare l'ennesimo appello. «Ci servono medicine - ha detto la signora Pensa - ma soprattutto soldi. Per contattare l'ambasciata italiana a Zagabria il fax è 00385/1/275106. Aiutateci».

Roberta Castellano

IL CASO

I COMPLOTTI DI PRAGA

Riaperto a Bratislava il fascicolo sull'«incidente» che costò la vita all'uomo della Primavera

Il figlio: qualcuno impedì che fosse trasportato in Italia

L'ultimo mistero rosso «Dubcek doveva morire»

BRATISLAVA
NOSTRO SERVIZIO

Alexander Dubcek, l'ex segretario del partito comunista cecoslovacco, eroe della «Primavera di Praga» nel '68, morto il 7 novembre 1992 in seguito a un misterioso incidente stradale avvenuto due mesi prima, avrebbe forse potuto venire salvato. Lo sostiene uno dei suoi tre figli, Pavol, di professione chirurgo. «Mio padre sarebbe forse ancora in vita - ha detto il dottor Pavol Dubcek alla televisione privata Viv - se fosse stato trasportato a Bologna, per venire operato alla clinica Rizzoli».

A chiedere il trasferimento in Italia erano stati lo stesso Alexander Dubcek e il figlio, in quanto ambedue consideravano l'ospedale Homolka di Praga (quello della «nomenklatura») non attrezzato per un'operazione alle vertebre della spina dorsale che l'uomo politico slovacco si era fratturato nell'incidente di macchina.

Tutto era stato predisposto per il trasferimento del ferito a Bologna, tramite l'interessamento di un amico di vecchia data di Dubcek, l'industriale Vittorio Caffeo di Casalecchio sul Reno. Con un jet-ambulanza pagato dal Caffeo (che non era salito a bordo per lasciare il posto a una lettiga), due medici specialisti - un internista e un chirurgo - erano volati a Praga nei primi giorni di settembre per prelevare il ferito. Ma «qualcuno» (non si sa chi, taluni dicono il primario dell'ospedale Homolka, Vittorio Caffeo pensa sia stato il ministro della Sanità cecoslovacco) si oppose al trasporto a Bologna e anche a quello, considerato come soluzione di ripiego, a Brno e a Bratislava.

Pavol Dubcek non lo ha detto apertamente alla televisione privata slovacca, ma ha lasciato trapelare il sospetto che nel rifiuto di curare adeguatamente il padre ci sia stato qualcosa di losco. E chiede da (quasi tre anni che sia riaperta l'inchiesta sulla morte del padre, in particolare sugli accadimenti nell'ospedale praghese. La medesima richiesta è stata fatta, su pressione dell'opinione pubblica slovacca (che non crede all'incidente automobilistico) e dei giornali di qui (che scrivono «incidente» tra virgolette).

Stranamente, la richiesta di riaprire l'inchiesta, costituendo una apposita commissione parlamentare, è stata appoggiata da tutti i partiti politici slovacchi, che per la prima volta si sono trovati d'accordo. Il 6 settembre dunque, dopo la riapertura del Parlamento di Bratislava, il «caso Dubcek» verrà riesaminato ufficialmente.

Molti sono i misteri da chiarire. Anzitutto quello dell'incidente, avvenuto la mattina del 1° settembre 1992, quando Alexander Dubcek a bordo della «Bmw» governativa percorreva ad alta velocità l'autostrada Bratislava-Praga, diretto verso la capitale dell'allora Cecoslovacchia per una riunione del Consiglio nazionale. Dopo tre mesi di siccità, quel 1° settembre fu il primo giorno di pioggia torrenziale e le strade erano scivolose, con l'insidia di «aquaplaning» nelle pozzanghere. Ma l'autista di Dubcek, l'agente Jan Resnik della polizia segreta cecoslovacca Stb (la ex Fbis comunista) correva ad altissima velocità. «A 172 l'ora» ha poi raccontato Dubcek durante la sua degenza.

Resnik era noto per le sue folli corse, tanto che l'ex ministro degli Esteri cecoslovacco Rudolph Filkus lo aveva rifiutato perché lo aveva fatto «tremare di paura». Questo Resnik, uomo di fiducia del famigerato capo dei servizi segreti Stb, Cimo, fuggito in Svizzera, dove ha chiesto e ottenuto asilo politico, e dell'attuale capo del controspionaggio Sis, Svechota, era noto per avere seguito un corso di addestramento come «stuntman», imparando a saltare da automobili in corsa.

E' perlomeno strano, se non sospetto - dicono a Bratislava - che proprio lui, noto per la sua temerarietà e pericolosità, sia stato assegnato a Dubcek, inviso a molti alti papaveri della vecchia dirigenza a Praga e, nella sua Bratislava, ai fautori del separatismo della Slovacchia. E tanto più strano, se non sospetto, appare il fatto che nell'incidente di macchina l'autista Jan Resnik sia rimasto quasi incolume mentre Dubcek, che sedeva dietro, sia rimasto gravemente ferito.

Comunque, che l'incidente sia stato casuale o voluto, per eliminare un uomo politico scomodo a molti, una serie di fatti misteriosi accadde dopo di esso. A dare l'allarme fu un automobilista italiano, che era stato superato dalla Bmw di Dubcek, e che da lontano aveva visto in un turbine d'acqua la macchina uscire di strada, finendo a circa 60 metri in un prato. «Correva come un fulmine» ha detto questo italiano alla polizia, la cecoslovacca, la quale dice di non conoscere le sue generalità.

Pertanto questo misterioso italiano non ha potuto testimoniare al processo contro l'autista Jan Resnik, condannato a un anno di carcere per «guida imprudente». «Lo sto cercando da quasi tre anni - mi ha detto Vittorio Caffeo, l'industriale bolognese amico di Dubcek - ma non riesco a trovarlo. Se si facesse vivo, potrebbe contribuire a fare chiarezza sull'incidente».

Sul posto arrivano altre macchine, le autoambulanze, la polizia. Si affaccendano tutti intorno all'auto sconquassata o all'autista, nessuno si cura di Dubcek. «Ho dovuto aspettare per quasi un'ora perché mi soccorressero - ha raccontato il ferito a Vittorio Caffeo che era andato a visitarlo all'ospedale -. Li vedevo, loro no. Ho dovuto gridare perché venissero in mio aiuto». Vittorio Caffeo, proprietario della «Procera», una piccola industria di innesto di capelli a Trencin, la città di Dubcek (e anche dell'attuale primo ministro, l'ex pupillo Vladimir Meciar) non avanza sospetti. Ma li propongono i giornali di Bratislava, uno dei quali, lo «Slovak Spectator» in lingua inglese, mettendo in evidenza il fatto che per un'ora nessuno si è curato del ferito grave, nel suo ultimo numero intitola in prima pagina «Was Dubcek murdered?» (Dubcek è stato assassinato?). Tradotto in altri termini «visto che non era ancora morto, si è forse provato a lasciarlo morire dissanguato?».

Alexander Dubcek aveva con sé una borsa di documenti. Di che cosa si trattasse non lo sa nessuno, neppure il suo segretario personale Jan Sekaj, incaricato delle relazioni internazionali del partito socialdemocratico. Orbene, questa borsa fu presa in consegna dalla polizia e restituita solo dopo molto tempo alla famiglia. Era vuota, dei documenti nessuna traccia. Jan Sekaj sa però che Alexander Dubcek era stato chiamato a Mosca per deporre di lì a qualche settimana dinanzi a una corte su misfatti commessi durante il '68 di Praga da dirigenti dell'apparato comunista e da agenti dei servizi segreti cecoslovacco e sovietico, Fbis e Kgb.

Insieme con Dubcek - e questa è un'altra «stranezza» - era stato convocato a Mosca l'ex primo ministro polacco Piotr Jaroszewicz, ultraottantenne, per denunciare crimini commessi sotto il regime. Orbene, proprio quel mattino del 1° settembre 1992, mentre Dubcek correva in auto verso Praga pieno di dubbi e sospetti (aveva detto al suo autista: «Non bere nulla che ti venga offerto»), l'anziano ex primo ministro polacco fu trovato cadavere insieme con la moglie nella sua villa di Anin, alla periferia di Varsavia, lui impiccato, lei freddata con una fucilata. Erano stati ambedue torturati dai loro assassini ai quali avevano aperto la porta (non vi erano segni di effrazione), la cassaforte era stata aperta, tutti i documenti segreti che Jaroszewicz avrebbe dovuto portare a Mosca contemporaneamente a Dubcek erano spariti. A Bratislava sono in molti a pensare che tra l'«incidente» autostradale in Moravia e l'assassinio di Varsavia esista una coincidenza perlomeno sospetta.

Vi è da dire che Alexander Dubcek, durante la sua degenza nell'ospedale di Praga non fu mai interrogato né dalla polizia né dalla magistratura. E che durante il processo all'autista Jan Resnik (che ora gestisce un «buffet» a Bratislava, ma si rende irreperibile) non furono ascoltati come testimoni coloro che raccolsero le confidenze del ferito.

Tito Sansa

GORBACIOV

«La verità sul golpe»

MOSCA. Le azioni dei dirigenti sovietici che quattro anni fa tentarono senza successo di prendere il potere a Mosca furono dettate non dalla volontà di fare tutto il possibile per salvare l'integrità dell'Unione Sovietica, ma dalla reazione a progetti di una loro estromissione dal potere. Lo afferma Mikhail Gorbaciov in una lunga intervista pubblicata ieri dal quotidiano «Pravda» nell'imminenza del quarto anniversario del fallito putsch ai suoi danni (19-21 agosto 1991). Raccontando delle settimane precedenti al tentato putsch, Gorbaciov afferma che in una riunioni con altri dirigenti si parlò della possibile uscita di scena del primo ministro Valentin Pavlov, del capo del Kgb Vladimir Kriuchkov e del ministro della Difesa Dmitri Iazov. Secondo Gorbaciov, l'intero contenuto di quella riunione fu registrato dai servizi segreti che riferì tutto agli interessati. [Ansa]

OTTO CAPITOLI PER UN GIALLO

1. Come il corpo del ferito finì 15-20 metri «davanti» all'automobile, quando non ci fu nessun urto contro un ostacolo, il parabrezza era intatto e solo i finestrini di destra e quello posteriore erano infranti?
2. Perché non è mai stato rintracciato l'unico testimone oculare dell'incidente - un italiano - che diede l'allarme?
3. Perché Dubcek ferito fu soccorso soltanto dopo un'ora e dovette gridare per richiamare l'attenzione dei soccorritori che si prodigavano intorno al suo autista, rimasto quasi illeso?
4. Perché a Dubcek era stato assegnato un autista appartenente alla polizia segreta che aveva seguito un corso di addestramento come «stuntman», per saltare dalle vetture in corsa?
5. Dove sono finiti i documenti della borsa che portava con sé? Cosa contenevano?
6. Perché il ferito fu portato all'ospedale di Praga e non in quello di Brno, più attrezzato?
7. Perché fu impedito [e chi fu impedì] che Dubcek venisse trasportato a Bologna, per venire operato nella clinica Rizzoli, come lui stesso e il figlio Pavol, di professione chirurgo, avevano chiesto?
8. Perché durante il processo all'autista di Dubcek non furono sentiti coloro che raccolsero le confidenze del fratello durante la sua degenza all'ospedale, prima della morte?

L'autista era un uomo dei servizi segreti che aveva seguito un corso da stuntman, lui si salvò

La borsa dove teneva prove sui colpevoli della repressione non è mai stata ritrovata

In alto da sin. L'auto di Dubcek dopo l'incidente lo slovacco Meciar e una immagine dell'uomo della primavera di Praga

USA

A base di erbe, ora è allo studio del ministero

«Abbiamo creato l'ecstasy che eccita ma non fa male»

Pillole di ecstasy

NEW YORK. La «Global World Media corp.» di Venice, in California, avrebbe trovato il modo di sottrarre i giovani agli effetti dannosi della Mdma, la droga conosciuta meglio con il nome di ecstasy. Si tratta di una sostanza con effetto eccitante quanto la Mdma, ma - pare - del tutto innocua.

L'«ecstasy alle erbe» è stata così battezzata perché è prodotta con elementi assolutamente naturali, anziché con materiali sintetizzati chimicamente. Confezioni da dieci pillole sono ormai in circolazione da mesi soprattutto ai concerti, in molti negozi di dischi ed è persino possibile trovarla in alcune rivendite di alimentari degli Stati Uniti.

Ma per poter essere commercializzata liberamente, l'«ecstasy alle erbe» dovrà ottenere nei prossimi mesi l'approvazione della Food and Drug Administration, l'agenzia federale che garantisce la innocuità dei farmaci e dei prodotti alimentari.

«Questa nuova sostanza provoca euforia, eccitazione sessuale e uno stato d'animo esuberante, senza il rischio di incappare in alcun effetto secondario», sostiene Norris Preston della Global spiegando che la sostanza attiva di questa droga è l'«efedra», elemento naturale da cui si produce l'efedrina, usata anche normalmente in molti farmaci antiasmatici.

La Food and Drug Administration prenderà una decisione entro settembre. Ma Dennis Baker, un agente della sezione texana della Fda, sostiene che molti dei giovani che ne avevano fatto uso durante un concerto hanno manifestato sovraeccitazione e pericolose palpitazioni cardiache che hanno superato i 200 battiti al minuto.

Preston comunque insiste e difende la nuova sostanza: «Quei giovani - dice - hanno probabilmente ingerito un cocktail di droghe, o forse avevano ecceduto con le dosi di "ecstasy alle erbe", che comunque andrebbe presa preferibilmente a stomaco pieno e bevendo molta acqua. La dose raccomandata va da tre a cinque pillole per volta. L'effetto stimolante è garantito e dura fino a sei ore». [Agi]

RUSSIA

Manifestazione dei big del rublo con striscioni e altoparlanti. Li seguono «gorilla» e limousine

I ricchi in corteo a Mosca: «Stato, difendici»

La mafia ha già ucciso 30 banchieri, è il mestiere più pericoloso

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

E' stata la manifestazione di piazza più strana che Mosca avesse mai visto. Una ventina di uomini in giacche di Armani e Versace, con orologi Cartier al polso e quelle facce lisce e ben curate che in Russia distinguono sempre chi conduce una vita agiata e mangia bene. E infatti sono la crème de la crème del business russo, banchieri che maneggiano miliardi di dollari, tutti nel top 20 della classifica dei più grandi patrimoni della nuova Russia del capitalismo, scesi in piazza per protestare contro la criminalità e chiedere allo Stato di proteggerli.

Il banchiere è oggi in Russia il mestiere più pericoloso che ci sia. Ne muoiono uno su dieci e la loro aspettativa di vita è ancora più corta di quella, già breve, dei loro connazionali poveri. Solo quest'anno ne sono stati uccisi otto, mentre la lista completa delle vittime dei big della finanza ha già superato la trentina. Sparati, accoltellati, fatti esplodere nelle loro Mercedes con una carica di tritolo. L'ultima vittima, Ivan Kivelidi, presidente della Rosbiznesbank, è stato eliminato poi in un modo che farebbe venire l'invidia ai Borgia: avvelenato con una sostanza tossica ancora sconosciuta spalmata sulla cornetta del suo telefono. L'assassino naturalmente non è stato trovato.

Questa morte è stata l'ultima goccia e i banchieri russi, gli apostoli del mercato libero che più libero non si può e che ciascuno si arrangi, hanno deciso di attingere dai metodi della lotta operaia e di scendere in piazza. Con un ultimatum allo Stato: difenderli dal «terrore criminale» che preferisce risolvere un contenzioso o evitare di restituire un credito con uno rivoltellata.

I banchieri hanno organizzato un comizio come si deve: altoparlanti per i discorsi, candele da accendere in memoria dei colleghi uccisi, bandiere listate a lutto. Sono arrivati puntuali alle sette e mezzo, finito il lavoro, intasando tutti i vicoli adiacenti con limousine blindate. Ciascuno si è portato dietro uno stuolo di guardie del corpo, spalle da Schwarzenegger che gonfiavano i doppiopetti di cashemire con bottoni d'oro e telefonini.

Ma per il resto era una manifestazione in piena regola, con perfino uno striscione disegnato a mano, che due capitalisti tenevano con orgoglio sopra le loro teste. E pare che ci abbiano preso gusto, perché i Paperoni russi hanno annunciato che ritorneranno in piazza a settembre, finite le vacanze, stavolta addirittura con un corteo. Unico problema da risolvere è quello di riuscire a marciare con la scorta.

Le guardie del corpo infatti erano preoccupatissime per i loro padroni e hanno tirato un sospiro di sollievo quando il comizio è finito e si sono potuti ricongiungere ai loro protetti, circondandoli per scortarli fino alle auto.

Anche i banchieri, del resto, si sentivano evidentemente a disagio in mezzo alla piazza, facili bersagli per un killer. Ma dopo l'avvelenamento di Kivelidi la paura non viene dissipata nemmeno dalle guardie. «Sì, ho paura», confessa senza imbarazzo Bakha Benukidze, presidente di una banca come tutti i presenti e amico del povero banchiere avvelenato. Cosa si può fare? «Dobbiamo ottenere che lo Stato protegga il business "bianco", quello onesto, quello che non usa metodi criminali». Ma si può fare un business pulito oggi in Russia? Benukidze alza gli occhi al cielo e sospira: «Forse no».

Anna Zafesova

Continuano i valzer sul nome del premier. Fini: sulla Finanziaria può nascere la nuova maggioranza

Tra ville e yacht, il Cavaliere aspetta Dini

Voci di un summit segreto

Il leader di An Gianfranco Fini

ROMA. Il «miracolo del rospo» continua: da ogni angolo del mondo i leader dei due schieramenti insistono, come accade già da una settimana, a corteggiare il presidente del Consiglio con tutte le arti possibili. Il più esplicito, stavolta è Gianfranco Fini, ma anche Bianco, Veltroni, Rosy Bindi e Casini si esercitano nell'elogio di Dini e in questo clima c'è persino qualcuno che crede di aver visto il capo del governo a colloquio con Berlusconi. Nel giorno di Ferragosto, infatti, tra gli yacht e le ville della Costa Smeralda dove trascorrono le loro vacanze sia Dini che Berlusconi, si è diffusa la voce di un risolutivo incontro tra i due, ma nella giornata di ieri il «boato» si è dissolto come un castello di sabbia in riva al mare.

E si è dissolta anche un'altra voce, quella che parlava di un vertice del Cavaliere con i suoi fedelissimi - Previti in testa - per mettere a punto le strategie autunnali. Resta soltanto un'alea di dubbio su quel volo in partenza da Olbia con a bordo Lamberto Dini e che ieri sera è stato cancellato all'ultimo minuto. E quanto a Berlusconi una sola cosa è sicura: il 19 lascerà la Sardegna, direzione Bermuda e tornerà in Italia il 25 agosto per un «vertice operativo» ad Arcore che riguarderà però l'organizzazione di Forza Italia. E così, con Berlusconi silente (e che però lascio correre le voci su Dini), il gran protagonista dell'estate politica 1995 resta il presidente del Consiglio.

Un regalo glielo ha fatto anche Gianfranco Fini: il 12 agosto, prima di partire per il Messico con la scatenata moglie Daniela, il leader di An ha rilasciato un'intervista all'*Opinione* per dire che Alleanza nazionale potrebbe votare sì alla legge Finanziaria - e questa già è una novità - e che dopo il varo della legge di bilancio, potrebbe nascere «una nuova maggioranza». Di più Fini non dice. Ma una novità c'è. Fino ad oggi il leader di An aveva sempre sostenuto (sia pure con notevoli ondeggiamenti) che per il dopo-Dini esistevano due sole possibilità: o elezioni anticipate o un governo di tutti, ma a patto che iniziasse una «autentica fase costituente». Ora invece Fini abbassa il tiro e dice che è possibile che «una nuova maggioranza politica sorga dal voto sulla Finanziaria», anche se «molto dipende da quale sarà il programma che il governo intenderà proporre». Riflessioni che sono lontane anni luce dal Fini di fine luglio, quello che aveva lanciato proclami baldanzosi («è suonata la campanella dell'ultimo giro, si va ad elezioni») e ora fa invece capire che An potrebbe essere disponibile a concorrere ad una vasta maggioranza e cioè «ai tempi supplementari del governo Dini - spiega Adolfo Urso, uno dei "colonnelli" di An - votando la Finanziaria, accompagnando il governo fino alla conclusione della legislatura e sottraendo Dini dalla tutela del centro-sinistra». Certo, Fini finora ha taciuto su un eventuale cambio di cavallo alla guida del Polo, ma il «numero tre» di An, Maurizio Gasparri, accende già il semaforo verde: «Diciamolo: se andiamo ad elezioni contro un'alleanza da Rifondazione alla Lega è molto probabile che perdiamo. Abbiamo bisogno di una marcia in più e dunque Dini premier è un'ipotesi da non escludere».

Dini compatta il Polo e divide il centro-sinistra. A Veltroni che aveva insinuato Dini (potrebbe fare il vice presidente del Consiglio dell'Ulivo!), risponde il leader del Ppi Bianco: «C'è tempo per assegnare compiti. Dini deve restare fuori dalla mischia». Ma è il presidente di Rifondazione Cossutta che infila il suo ago avvelenato: «E' sconvolgente» la proposta di Veltroni a Dini, che è «uomo di destra», «insensibile», «chiacchierato al potere».

Fabio Martini

REPORTAGE

FERRAGOSTO AL CASTELLO DEL CANDIDATO

BEBBIO (REGGIO EMILIA)
DAL NOSTRO INVIATO

Branca branca branca, leon leon leon. Introdotti dalla colonna sonora di dodici prodini che hanno appena visto il film di Gassman in tv, entriamo alla corte di Re Ulivo, in questo castello di Bebbio spuntato come un fungo buffo sopra una gobba verde-pisello della campagna reggiana. Situazione: complessa. Pronipoti che brancaleoneggiano in cerca masticando bruschetta. Un nipote cantante lirico, Nicola, affacciato alla finestra del primo piano, che si scalda la gola con una serie di solfeggi. Un secondo nipote, don Eligio, sta dicendo messa in cappella. Un figlio, Antonio, gira intorno al castello con un campanaccio sbatacchiante per avvertire che è ora di cena. Un fratello fisico (Mario ma potrebbe essere Franco: abbiate pietà, sono novel) irrompe in body da ciclista e avrà sessant'anni: «Ve. Poso la bici, mi metto un maglioncino e arrivo». Un terzo nipote, Matteo, intrattiene un prodino primi-mesi facendogli l'imitazione della gallina, ma il suo «co co co coccodè» è così realistico che il cagnone Nevio, un alano incrociato con un dalmata, si mette in cerca del pennuto. Quando la risatona collettiva si esaurisce, sopravvive un ronzio all'angolo estremo della tavolata. Come una spremuta di sorriso a labbra strette: «Iii-shi-shi-shi-shi». E' Romano Prodi, il Re Ulivo in vacanza.

In qualunque altro luogo del mondo, specie in tv, quel risolino curiale potrebbe costargli pacchi di voti, ma qui no. Perfettamente incastonato nell'ambiente. Club Med cattolico, tribù agreste di camp aggiotori, media borghesia di provincia. Lontano dall'allegria greve del ricco di destra e dalla sensibilità estenuata di quello di sinistra. Bello da morire: di noia. Ma per i Prodi no. «Io non cambierei questo posto con nessuno cazzo, nessun villone», borbotta Re Ulivo. Si radunano qui una volta l'anno, a Ferragosto. Nove fratelli con la prolunga: mogli-figli-nipoti; ogni tanto si contano: con l'ultimo nato, sessanta. Improponibili, anche se richiesti dal copione, i paragoni con la vacanza del rivale, il Silvio dalle sette ville.

1. Invece delle guardie del corpo, una coorte di nipoti, tutti piuttosto muscolosi.

2. Nessun salone intasato di quadri e divani siderali, ma una casa-caserma con pochi mobili «perché qui d'inverno rubano tutto», camerate da dodici letti e bagni con lavandini e tazze in fila, come all'autogrill.

3. Al posto della tavernetta, una stanza per fare musica classica: la tribù annovera cantanti, pianisti o suonatori di violino.

4. Altra assenza fondamentale: la piscina californiana. Sostituita da un campetto di calcio, dove a ferragosto hanno giocato in sei contro sei il derby elettorale: Ulivo batte Polo 10 a 7, nonostante un autogol clamoroso accolto dal coro «Segni! Segni!», seguito a sua volta da un «Iii-shi-shi-shi-shi» di Anonimo (ehm ehm).

5. Nessuna zia suora, ma due nipoti preti che gli recapitano a tavola lettere di albanesi e riviste religiose.

6. Nessuna faccia da Dynasty, ma quelle incredibilmente miti dei figli e dei fratelli. Con un'unica eccezione: la sua, cattivina. Alla faccia, o il caso di dirlo, del buonismo.

7. La moglie Flavia, la first oliva, esemplare rifinito di madre di famiglia che ha studiato. Elettoralmente strasprendibile, se solo volesse («Ma io non esisto»). Per la gioia di quelle donne che come lei, e sono milioni, dicono al marito di mettersi il muglione e rispondono al telefono «un momento che vedo se c'è», mimano il nome dello scocciatore e nonostante lo sguardo interrito di lui gli passano con inesorabilità dolce la cornetta. Anche il professor Prodi deve inchinarsi al talento della signora. «Pronto, carissimo, come va?».

Al richiamo del campanaccio, la tribù si raduna intorno ai quattro tavoloni della cena. Organizzazione oliata dall'abitudine: piatti di carta, turni in cucina e nel servizio. La signora Flavia taglia il prosciutto. Prodi esamina la caraffa del lambrusco. Quintiliano, il fratello architetto che è un po' il capo-villaggio, lavora di coltello con una forma di grana. «Romano, tu che sei l'economista, perché questo parmigiano costa sempre di più e se ne trova sempre di meno?». La bocca di Prodi riemerge dal cucchiaio della minestrina. «Un chiaro caso di accaparramento. 'Mportanto, 'mportanto». Eccolo il tormentone linguistico, il «mi contenti» di Re Ulivo, «'Mportante», con la «m» smozzicata all'emiliana. Per esempio, la cosa più «'mportante» successa in Italia negli ultimi sei mesi è la sterzata al centro del pds. Molto «'mportante» anche che sia fallito il disegno di ricostruire un Grande Centro. Invece, che Dini prenda il posto di Berlusconi come leader del Polo è meno «'mportante», per i motivi che Prodi spiegherà dopo aver sbucciato la pesca, acceso il sigaro e onorato la bottiglia del Laurino, una spremuta di bacche di ginepro a gradazione incontrollabile. Intorno a lui un coro greco di fratelli, nipoti e amico del cuore-addetto al barbecue Alessandro Ovi. La signora Flavia si allontana, ma resta in ascolto.

Professore, glielo diciamo davanti a sua moglie: sa che le donne italiane vedono in lei il Marito? «E in Berlusconi l'amante, lo so. Lui è il flirt, la passione. Breve. Poi cominciano i problemi: l'arrosto troppo cotto, "non mi hanno lasciato lavorare". Il marito è fatto per durare di più». Come le pile, prof. Ai suoi Berlusconi dice che ha paura di perdere il Nord. «Non mi fido. Potrebbe dirlo per motivare i suoi venditori». Al Sud invece il Polo dilaga. «Mmm. Il Sud è mobile. Deve ancora decidersi». Anche Dini. Le fa paura un cambio di avversario in corsa? «Prima vediamo cosa fa». E se fa quella cosa che lei non vorrebbe che facesse? «Potrebbe portarmi via i voti di qualche moderato che non si fida più di Berlusconi. Però ne perderebbe tanti altri». Alleanza nazionale? «Lì ci sarebbe una deflagrazione».

Su cosa attaccherebbe in campagna elettorale il candidato Dini? «Sulla coerenza. Dini dovrebbe spiegare agli elettori come mai ha governato con il centrosinistra e poi si è candidato con gli altri. 'Mportante. E poi ve li immaginate i duecentomila promotori di Forza Italia che fanno il porta-a-porta per Dini invece che per il principale?». E lei se li immagina i suoi scuspugli che fanno propaganda per lei? «Ma dove vanno da soli, con uno sbarramento del 4% nel proporzionale?». Il Polo non avrà ancora scelto il leader, ma ha già scelto l'avversario. D'Alema, mica lei. «Esorcisti. Esorcisti e suicidi». Dicono che lui non c'è, e che quando c'è non si vede. «Falso. Io ci sono, ma non mi fanno vedere. Per vietare che si parli di me quel Vigorelli del Tgr ha fatto addirittura una circolare. Ed è la Rai. Una cosa indegna. Con queste tv non si vota». E quando si vota? «Io vado avanti col programma. Non ho parcundute né vie di ritirata. Neanche Blair in Inghilterra se quando si voterà».

D'Alema dice che in caso di vittoria non può garantire che lei farà il premier per cinque anni. «C'è un patto di lealtà. 'Mportante. Se salto io, la coalizione traballa. Ho bisogno di D'Alema ma anche lui di me». E chi ha bisogno di Dini? «Deciderà prima delle elezioni. Può uscire di scena e fare il super partes. Ma se resta in politica deve schierarsi. Il tentativo di rifare un Centro che oscilla per restare sempre al potere è stato il sogno dell'estate. Finito. Indietro non si torna. Gli avete offerto una poltrona di governo o Bankitalia? «Io non gli ho offerto nulla».

Il programma come va? «Bene, grazie. Ne parlo poco perché appena faccio una proposta me la copiano. E poi dicono: non dici mai niente». Una cosa 'mportante però deve dirla: in autunno il Sud esplode? «In economia l'Italia non è mai stata così divisa. Qui c'è bisogno di un governo lungo che adotti il Sud come la Germania Federale ha fatto con la Ddr. Altrimenti fra un po' si comincerà a rimpiangere la Cassa del Mezzogiorno». Dicono che lei ha lo sguardo da prete: si sente più don Bosco o don Camillo? «Come scuole professionali direi don Bosco. Don Camillo, mah. Anch'io sono abituato da sempre a convivere con l'"ossi". Gli dovevo anche pagare l'affitto, quando vivevo in una casa del pci. La novità vera è che da sei mesi il pds sta convergendo al centro, fa meno paura. La gente vorrebbe già un unico e grande partito, ma ci vuole pazienza». Ma Berlusconi potrebbe mai essere emiliano? L'amico del cuore Alessandro lo anticipa: «Non ci servono fighette da questa parte». E le labbra di Prodi scompaiono nella solita spremuta: «Iii-shi-shi-shi-shi».

Massimo Gramellini

A sinistra, Romano Prodi con la moglie Flavia. Sopra Silvio Berlusconi e Massimo D'Alema

Re Ulivo tra i sessanta Prodi

Romano: «Nessuna offerta a Lamberto»

«Berlusconi è l'amante, io il marito e sono fatto per durare»

Storace alla guerra d'Abruzzo

Il feudo di An: tradisci il nostro voto

Francesco Storace, deputato di alleanza nazionale

ROMA. Ha rischiato di rompere un idillio, quell'interrogazione urgente di Francesco Storace, portavoce di Fini, su presunte irregolarità delle piste sciistiche di Ovindoli. L'idillio, se così si può dire, è nato di recente tra i rudi montanari abruzzesi e Alleanza nazionale. Il paese alle ultime elezioni s'è buttato tutto a destra. Alleanza nazionale è diventato il primo partito.

Sennonché c'è stata la battuta d'arresto dell'interrogazione parlamentare, come conferma il responsabile del circolo di An, Simone Angelosante, medico chirurgo: «E' vero, c'è stata maretta. Ma tutto è rientrato dopo una spiegazione. Non nego che ci aravamo risentiti. Ma abbiamo parlato con Storace. Anche Fini, in maniera informale, s'è fatto sentire. Alla fine, c'è stato un chiarimento in seno al partito».

Telefonate, ambasciate, rappacificamenti. Un gran vespaio di Ferragosto. L'interrogazione dello «scandalo» è di qualche giorno fa. Storace chiedeva di sapere se dietro i lavori di adeguamento degli impianti di risalita non ci fossero abusi. Chissà chi gli aveva dato l'imbeccata, visto che a Ovindoli nessuno l'ha mai visto e lui stesso ha ammesso di non esserci mai approdato di persona. Comunque la reazione è stata furibonda. Debitamente ripresa dai giornali locali, l'interrogazione è diventata una bomba. La gente s'è impressionata, temendo danni al turismo. I proprietari degli impianti si sono infuriati. Qualcuno dice che la Finanza si sia precipitata a fare un controllo.

In mezzo alla polemica ci sono finiti gli incolpevoli responsabili locali di An. Li hanno accusati di prestarsi a segrete operazioni anti-ovindolesi. E loro ci sono rimasti di sasso. «Non nego - racconta ancora Angelosante - che è stato un fulmine a ciel sereno. Ci hanno attaccati, noi ci siamo difesi. Con i responsabili degli impianti c'è stato uno scambio di lettere aperte. Quanto a Storace, che è un parlamentare e giustamente verifica quanto gli segnalano, per carità, i rapporti sono buoni. La nostra rimostranza è stata una sola: ci poteva pure consultare, prima di presentare l'interrogazione! Comunque, per quanto ci riguarda, il caso è chiuso».

Ma in tutta Ovindoli si dice che i vostri sostenitori - 40 iscritti al circolo di An, un piccolo record per un paese di 800 anime - abbiano restituito la tessera. «Ma quando mai. L'ho detto: c'è stata maretta dentro e fuori il partito. Ma abbiamo chiarito tutto. E' una piccola bega di paese. Tutto qui». **(fra. gri.)**

il DIZIONARIO

di F. & I.

INFRASTRUTTURA.

Spazio più o meno segreto ricavato all'interno di una spessa muraglia in apparenza compatta. Nel Medio Evo l'infrastruttura era in pratica uno stretto corridoio o camminamento utilizzato dai difensori di un castello per spostarsi non visti da un punto all'altro dei bastioni, ma durante i recenti scavi del Louvre è venuta alla luce sulla tangente della grande torre circolare edificata sotto Filippo Augusto Capeto, una intercapedine «a camera», in cui sembra sia stato nascosto il tesoro trafugato ai Templari da Filippo il Bello. Analoghe «stanze tangenziali» si trovano nelle fortezze progettate da Leonardo, Francesco Di Giorgio, Vauban e altri architetti militari, sebbene ormai la funzione originaria di quei locali si fosse andata modificando. L'infrastruttura finì infatti per diventare una sorta di sfarzoso salone dove i principi consegnavano ai loro cortigiani favoriti ricche donazioni e prebende, tanto che la parola «infrastrutturarsi» venne ad assumere il significato di «arricchirsi con l'adulazione, l'astuzia, la frode». (Broglio). Secondo il Tommaseo «infrastrutturare» è d'altra parte sinonimo di «scialacquare, scialare, dissipare beni proprii e altrui».

Componenti della compagnia del penitenziario di Volterra, usavano i permessi per compiere le rapine

Detenuti-attori, in banca le recite fuori programma

Le immagini della tv a circuito chiuso di una banca che hanno permesso di rivelare l'identità dei rapinatori

GENOVA. Recitavano in giro per l'Italia, godendo dei permessi previsti per i reclusi che mantengono buona condotta e s'impegnano nelle iniziative di «recupero sociale e morale», ma il singolare «Carro di Tespi» era una copertura per compiere rapine ai danni di istituti di credito della zona dove la compagnia si spostava. I rapinatori erano sempre quattro, tre uomini e una donna, impeccabilmente e persino un po' caricaturalmente truccati (parrucche, baffi, occhiali), non erano violenti e dimostravano distacco e persino troppa disinvoltura. Erano calati e perfettamente tranquilli nella loro parte. La squadra mobile di Genova, diretta da Guido Marini, ha scoperto e sgominato una singolare organizzazione di rapinatori, autori di ben undici colpi a banche della Liguria dell'Emilia e della Toscana (in particolare in provincia di Pisa).

I componenti della banda, tutti attori della «Compagnia della Fortezza» (fondata sette anni fa dai detenuti del carcere di Volterra e che ha raggiunto una certa notorietà), tra detenuti, fermati, latitanti e denunciati a piede libero, sono nove. Non è escluso che successive indagini portino a nuovi arresti o all'individuazione di ulteriori responsabilità: la squadra mobile, comunque, ha precisato che non tutti i componenti della «Compagnia della Fortezza» - una trentina complessivamente - avevano a che fare con attività delittuose o erano a conoscenza della doppia vita dei colleghi.

Tre dei componenti della banda erano già in stato di detenzione. Sono Pasquale Cimmino, 35 anni, di Caserta; Vincenzo Sgroi, 26 anni, di Palermo; Nicola Geraci, 36 anni, di Palermo. In stato di arresto c'è poi Carmelo Paci, 39 anni, il primo a cadere nelle mani degli inquirenti: aveva rapinato la filiale della Carige di Voltri ed era stato identificato grazie alla parziale ricostruzione dei numeri della targa dell'auto sulla quale era fuggito dopo il colpo. Paci era stato detenuto a Volterra e faceva parte del gruppo teatrale. In stato di fermo, invece, si trovano la «dama bionda», sempre notata in tutte le rapine, Santa Giacoppo, 37 anni, sorella d'un detenuto estraneo alla vicenda, che trovandosi in libertà era incaricata di provvedere alle armi; il marito Mario Ferraro, 37 anni (abitavano a Genova); Francesco Penna, 32 anni, che aveva appena finito di scontare 14 anni di reclusione per omicidio e rapina a mano armata. Ci sono poi due denunciati a piede libero i fratelli Patrizio e Giuseppe Lombardino, 36 e 34 anni, palermitani. Infine è ricercato Pasquale Gulisano, 43 anni.

La mobile di Genova ha accertato che i rapinatori erano ben organizzati: chi si trovava in libertà procurava le armi e studiava il colpo che veniva realizzato la mattina precedente oppure quella successiva allo spettacolo, ma mai nella medesima località: semmai a parecchi chilometri di distanza, per non alimentare sospetti. I detenuti in tournée godevano di quattro giorni, in media, di permesso: in carcere il loro comportamento era impeccabile e nessuno veniva mai punito. Sembra addirittura che molti dei rapinatori-attori avessero acquistato piccole proprietà con appezzamenti di terreno nella campagna toscana, mantenendo rapporti con il centro di produzione teatrale di Volterra, che dispone da qualche tempo d'una sede autonoma fuori del carcere.

Il testo che veniva recitato in questi ultimi mesi nei quali sono stato compiute le undici rapine attribuite alla banda (i colpi rendevano dai dieci ai cento milioni) era il «Marat-Sade» di Peter Weiss: c'era chi faceva semplici comparsate interpretando guardie o inservienti e chi si cimentava addirittura nei panni di Massimiliano Robespierre. Ora occorrerà rifare la distribuzione delle parti.

Paolo Lingua

IL CASO

TRA REALTA' E SPETTACOLO

Sul palco combattevano il carcere

Testimoni di un teatro che esibisce grande energia

QUELLO dello spettacolo di detenuti usato come diversivo per evasioni o simili è un tale luogo comune della narrativa o del cinema, che nel gergo della finanza inglese «concorti», concerto, indica un'operazione clamorosa avente il fine di nascondere i veri obiettivi di uno speculatore - come quando nel campo di concentramento i prigionieri ottengono di esibirsi, ufficialmente per rallegrare i compagni e le guardie, ma in realtà per far scappare i due o tre che se la sentono. Nessuna meraviglia dunque se anche questa volta la vita ha imitato l'arte, e nessuna contraddizione, anche, fra i ragguardevoli risultati dei neo-attori forzati della giustamente acclamata Compagnia della Fortezza, e queste notizie di cronaca nera.

Per carità, non voglio dire che imparando a recitare gli ospiti del carcere di Volterra abbiano arricchito il loro bagaglio di risorse diciamo così professionali. Anticamente, si sa, gli attori erano temuti per la loro capacità di mentire in modo convincente, e quindi non potevano deporre in tribunale; ma oggi semmai il rapporto è ribaltato, si mente nella esistenza quotidiana e a teatro si va o si dovrebbe andare a sentire la verità. Senonché, ecco il punto, quelli di Volterra non sono veri attori, sono qualcosa di diverso, anche se naturalmente di assai interessante e, anzi, addirittura di affascinante.

Gli interpreti del «Marat-Sade» e subito dopo di «The Brig», ispirato a uno storico allestimento del Living Theatre sulla disumanizzazione in un luogo di pena per marines, non «recitavano» nel modo convenzionale, ma piuttosto si prodigavano con una decisione incredibile, dando vita nel primo caso a una formicolante gabbia di ossessi che gridavano e si contorcevano, nel secondo a una interminabile, ossessionante galoppata circolare di atleti muscolosi, sudati e tatuati, apparentemente decisi a crepare dalla fatica sotto i nostri occhi. In entrambi i casi il messaggio non proveniva dalla lettura di un testo, ma dalla esibizione di un'energia terrificante, che un magnifico patrimonio umano sprecato bruciava; dove ha sbagliato il nostro sistema, non ci si poteva evitare di chiedersi, se questi ragazzi così forti e anche allegri e vitali sono chiusi qui dentro, e per anni infiniti (Volterra è un carcere di massima sicurezza, non ospita ladruncoli o imbroglioncelli)? Il teatro non era insomma per costoro una fonte di acculturazione, non avremmo saputo immaginarceli recitare Goldoni o Pirandello; era però un'occasione di fare, insieme, qualcosa di diverso e di stimolante e di insolito. L'esperimento ha funzionato in quanto ha ridato fiducia nella vita ai sepolti vivi; ma è fallito in quanto non è riuscito a fornire loro alternative veramente valide a quelle disperatamente antisociali già responsabili della loro rovina. Qui c'era però da combattere contro un nemico troppo forte, rappresentato dal carcere stesso. Un uomo saggio che lo aveva sperimentato sulla sua pelle, Oscar Wilde, diceva che il carcere non cambia le persone: il patriota incarcerato perché ama la patria, continua ad amare la patria; il poeta incarcerato perché ama i ragazzini, continua ad amare i ragazzini. Il carcere serve solo a far star male, a punire. Così in carcere il rapinatore pensa solo alle rapine: la tragedia è questa.

Masolino d'Amico

Lo svela il Sun

Crisi di pianto per Lady D in palestra

LONDRA. Diana ha avuto un crollo nervoso ed è scoppiata in lacrime mentre stava facendo ginnastica in una esclusiva palestra di Londra. La principessa ha pianto per dieci minuti, consolata dal personale della palestra e poi è tornata a casa. Lo rivela oggi in esclusiva il «Sun». L'episodio sarebbe accaduto un paio di settimane fa subito dopo la partenza per le vacanze con il padre dei figli William e Harry e prima che sulla stampa finisse la storia della sua presunta relazione con il campione di rugby Will Carling. Quella mattina, riferisce il quotidiano, la principessa è arrivata come il solito all'Harbour club di Chelsea per la sua quotidiana dose di esercizi. Nel club c'era anche Will Carling, anche lui assiduo frequentatore della palestra. I due sono rimasti per circa un quarto d'ora a parlare da soli seduti su una panca. Quando lui se ne è andato lei ha ripreso ad esercitarsi, ma dopo pochi secondi è scoppiata a piangere a dirotto. Una impiegata del club si è avvicinata, l'ha fatta sedere, le ha tenuto a lungo la mano ed ha cercato di consolarla. Dopo dieci minuti di singhiozzi incontrollati, Diana è riuscita a ricomporsi ed è andata via, ringraziando l'impiegata per il suo aiuto.

La storia è stata confermata in ambienti di palazzo reale che però hanno tenuto a precisare che le lacrime di Diana erano dovute alla tristezza per la lontananza dei figli.

Quei singhiozzi disperati non avrebbero dunque niente a che fare con Will Carling, il nerboruto giocatore che, di fronte alle rivelazioni della stampa sulla sua amicizia con Diana, ha negato di aver avuto con lei una relazione amorosa, ma ha ammesso di aver fatto un errore a familiarizzare così con la moglie separata dell'erede al trono. [Ansa]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 7 AGOSTO 1995

Abbasci Nabil; **Ahmetovic** Neco; **Arena** Lorenzo Mauro; **Balossino** Sara; **Bona** Lorenzo; **Caserta** Daniele; **Cazzola** Livio; **Criscuolo** Ilaria; **Dellino** Anna; **Di Dio** Chiara; **Fernandez** Alejandro; **Finelli** Francesca; **Fiora** Luca; **Fiorello** Riccardo; **Furchieri** Simone; **Gardon** Alessia; **Gennaro** Vincenzo; **Iannone** Giulia; **Iannone** Federico; **Landu Kafi** Giovanni; **Malfiano** Walter; **Mari** Lorenzo; **Minolardi** Matia; **Muta** Maria Lucia; **Olsano** Stefano; **Petrocelli** Michaela; **Pirone** Andrea; **Rapezzi** Greta; **Reale** Noemi; **Resta** Nicolas; **Roselia** Sara; **Roy** Beatrice; **Russo** Maria Vittoria; **Suppo** Mirco; **Tosin** Marino; **Tria** Eleonora; **Urbini** Luca.

MORTI DENUNCIATI IL 7 AGOSTO 1995

Negli Ospedali: **Debona** Luigi, a. 54, Moncrotte, nato a Cavignola (FG); **Converso** Felicita in Grasso, a. 58, Marsiv, nata a Bra (CN); **Boldrini** Silvano, a. 66, Maria Vittoria, nato a Pontedera (PI); **Venturini** Ines ved. Francese, a. 78, Giovanni Bosco, nata a Sestinonte (MN); **Serra** Iolanda ved. Foglizzo, a. 95, Maria Vittoria, nata a Cuneo; **Lamarta** Marcello, a. 30, Molinette, nato a Ascoli Satriano (FG); **Mannino** Salvatore, a. 67, Maurizio Umberto I, nato a Licata (AG); **Grillo** Pier Paolo, a. 37, Amedeo di Savoia, nato a Torino; **Bo** Teresa Cecilia in Bo, a. 65, Luigi Einaudi (ex Vecchia Astanavia), nata a Magliano Alpi (CN); **Muerren** Anna Rosaria, a. 27, Molinette, nata a Elbasani (Albania); **Biamonte** Giuseppe, a. 73, Maria Vittoria, nato a Chicago (Usa); **Mirci** Gaetano, a. 55, Maurizio Umberto I, nato a Ventimiglia Turismo (ME); **Alezzi** Aldo, a. 80, Martini, nato a Bondeno (FE); **Damma** Concetta, a. 85, Martini, nata a Castelvetrano (TP); **Visconti** Ennio, a. 68, Molinette, nato a Castelletto Monferrato (AL); **Arnolfo** Giovanni, a. 79, Evangelico Valdese, nato a Scarnafigi (CN); **Cattabellotta** Stefano, a. 57, Martini, nato a Corleone (PA); **Caputo** Giuseppe in Cultrera, a. 74, Centro Traumatologico Ortopedico, nata a Corleone (PA); **Salmasi** Alessandra, a. 2, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nata a Torino; **Ferro** Giuseppina in Antonini, a. 62, Giovanni Bosco, nata a Torino; **Montemurro** Anna ved. Spezzani, a. 79, Molinette, nata a Irsina (MT); **Bocca** Albino, a. 87, Mauriziano Umberto I, nato a Frassinoro (AL); **Mammoliti** Michele, a. 34, Amedeo di Savoia, nato a Torino; **Giovana** Maria Teresa, a. 64, Maria Vittoria, nata a Torino; **Rulla** Francesco Rodolfo, a. 72, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Rocchetta Tanaro (AT); **Noverasa** Baldomero, a. 82, Molinette, nato a Valfenera (AT); **Bellatti** Pietro, a. 76, Giovanni Bosco, nato a Strambino (TO); **Gambino** Salvatore, a. 56, Molinette, nato a Palermo; **Barra** Roberto, a. 40, S. Giovanni Antica sede Oncologica, nato a Bondeznzo (TO); **Angioni** Francesco, a. 97, Molinette, nato a Cagliari.

Presso residenza: **Franco** Guerino, a. 79, v. Pozzo Strada 3, nato a Palagno (PV); **Barsano** Felice, a. 76, v. Orvieto 23, nato a Torino; **Gagliardi** Lucia ved. Azzigo, a. 81, v. Mompiovero 86/b, nata a Torino; **Inferrera** Antonina ved. Mascellaro, a. 80, v. Isonzo 52, nata a Messina; **Dimi** Patrizia, a. 35, v. Giacomo Balla 3, nata a Città del Messico; **Macagno** Pietro, a. 84, v. Gaverina 10, nato a Torino; **Bonasia** Michele, a. 90, v. Cristoforo Colombo 21/b, nato a Bitonto (BA); **Corriga** Maria Barbara in Carboniero, a. 48, v. F. Conti 40, nata a Cagliari (CA); **Pizzi** Orlinda ved. Ca..., a. 87, v. Arrigo Boito 37, nata a Avellino (TA).

Presso case di cura: si ignora e notizia reggiori. **Cantù** Angela ved. Civetta, a. 98, Presso Nelli di v. Palmieri 23, nata a Cervasca d'Alba (CN); **Drago** Paolo Angelo, a. 80, istituto ospizio per M vecchiaia, nato a Volvera (TO).

Presso Medicina Legale: **Novali** Annunziata, a. 29, nata a Napoli.

Nati 37 - Morti 42

NATI DENUNCIATI IL 8 AGOSTO 1995

Amarelli Angela; **Amatena** Lorenzo; **Belaisey** Patrick; **Bergione** Alessandro; **Bella** Roberta; **Boldreghini** Simone; **Borlengo** Bernice; **Boubbe** Sara; **Bruscalni** Andrea; **Burone** Francesca; **Carluccio** Lorenzo; Angelo; **Casafina** Marika; **Cassione** Alessandra; **Colavita** Loredana; **Corell** Stefano; **Di Felice** Gianluca; **Dipasquale** Claudia; **Favorato** Lara; **Gagliardi** Gioia; **Gelsi** Davide; **Giarrizzo** Stefano; **Gioia** Mirko; **Graziano** Ornela; **Larocca** Roberta; **Martiano** Valeria; **Mendolaccio** Chiara; **Oliva** Ferdinando; **Palmieri** Manuel; **Pasqua** Tommaso; **Patamiti** Anna; **Quinterno** Roberto; **Rosmo** Alessandro; **Sahi** Matteo; **Santoro** Debora; **Tamiotto** Silvia; **Tassone** Simone; **Tampini** Arianna; **Tirozzi** Irene; **Voglino** Chiara.

MORTI DENUNCIATI IL 8 AGOSTO 1995

Presso Case di Cura, di Riposo ed Istituti vari: **Dichirico** Virginia ved. Delizia, a. 100, Casa di Riposo «Carlo Alberto», n. a San Carlos (Brasile); **Perardi** Marco, a. 71, Casa di Cura «S. Paolo», n. a Torino; **Guzzon** Amelia ved. Gregolo, a. 91, Casa di Riposo «Carlo Alberto», n. a Cavarzere (VE); **Dall'Ora** Caterina ved. Masotto, a. 72, Casa di Cura «Villa Celeste», n. a Caggia (VE).

Presso Ospedali: **Cavacci** Guglielmo, a. 85, Maurizio Umberto I, n. a Pola (Croazia); **Casadar** Pier Luigi, a. 20, Centro Traumatologico Ortopedico, n. a Racconigi (CN); **Santoro** Maria Rosa, a. 88, Martini, n. a S. Vito dei Normanni (BR); **Pontanio** Vincenza ved. Serafino, a. 88, Giovanni Bosco, n. a Tommaggio (FG); **Martinotti** Maria in Giudice, a. 74, Maurizio Umberto I, n. a Cossiansana (VC); **Birolo** Alda ved. Silvio, a. 80, Molinette, n. a Torino; **Catellani** Gianfranco, a. 67, Maria Vittoria, n. a Castelbrisco di Sopra (RE); **Rocca** Vincenza ved. Livecchi, a. 73, Molinette, n. a Cianciana (AG); **De Virgilio** Francesco, a. 83, Molinette, n. a Reggio di Calabria; **Paletto** Lucia, gg. 30, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, n. a Torino; **De Cesare** Concetta in Ferrucci, a. 58, Martini, n. a Castelnuovo Monterotaro (FG); **Barolo** Dalila, a. 94, Molinette, n. a Verona; **Fiorillo** Francesco, a. 54, Maria Vittoria, n. a Cesena (FC); **Boschetti** Linda ved. Caballo, a. 96, Martini, n. a Crescentino (VC); **Angiolillo** Francesco, a. 64, Molinette, n. a Carignola (FG); **Ciavarella** Leonarda in Iosa, a. 81, Maurizio Umberto I, n. a S. Marco in Lamis (FG); **Tempo** Ezio Carlo, a. 63, Giovanni Bosco, n. a Favria (TO); **Michela** Luigi, a. 78, Molinette, n. a Torino; **Rosilla** Massimo, a. 66, Molinette, n. a Savigliano (CN); **Capurso** Michele, a. 91, Giovanni Bosco, n. a Andria (BA); **Matolo** Maria, a. 48, Molinette, n. a Alba (CN); **Marino** Gerardo, a. 84, Maurizio Umberto I, n. a Reggio di Calabria; **Randino** Vincenza ved. Carnabini, a. 58, Molinette, n. a Melagnano (MI); **Vivona** Elisa ved. Valente, a. 92, Giovanni Bosco, n. a Marsala (CS); **Cappellari** Francesco, a. 72, Maurizio Umberto I, n. a S. Romano (RC); **Fava** Giulio, a. 83, Martini, n. a Torino; **Fava** Silvia, a. 6, Distretto Ginecologico Sant'Anna, n. a Borgomanero (NO).

Presso Residenza: **Corio** Giovanni, a. 80, via G. B. Casano 14, n. a Cassino Torinese (TO); **Beravalle** Gaspare, a. 94, strada Val Salice 227/18, n. a Torino; **Sgorsenino Vitaliano** Biagio, a. 71, via Cagliari 30, n. a Calta nissetta.

Presso Medicina Legale: **Corutti** Michele, a. 67, n. a Torino; **Mbaye** Abdoulaye, a. 29, n. a Dakar (Senegal); **Lauria** Lorenzo, a. 27, n. a Cerisoli (AG); **Libra** Natalina, a. 30, n. a Torino.

Nati 39 — Morti 38

È mancato
Francesco Bosso
L'annunciano tristemente la moglie **Delia**, i figli **Marisilla** e **Ferruccio** con rispettive famiglie. Funerale venerdì 18 ore 8.15 parrocchia Beato Cafasso.
Torino, 15 agosto 1995

È mancato all'affetto dei suoi cari
Silvio Milone
pensionato Cri
Lo annunciano le sorelle **Vittorina** e nipote **Silvio Gioria** con **Anna Claudia** e **Diego**, cugini e parenti tutti. Il funerale partirà dalla Casa di Cura «La Buona Novella» di San Mauro Canavese il giorno 18 agosto alle ore 9.30 e proseguirà per Pinerolo, dove avrà luogo la cerimonia funebre nella Cattedrale S. Donato, alle ore 10.30.
Venaria, 16 agosto 1995

Signore, grazie per avere donato il tuo sorriso, il tuo esempio, la tua guida.

L'11 agosto si è conclusa l'esistenza terrena del
prof. dott. Luigi Griva
Con infinita tristezza lo annunciano i figli **Gianfranco** e **Giorgio**; le congiunte **Paola Griva Jacquier** con le figlie **Sandra** e **Franca** e rispettive famiglie; le cugine **Annamaria Salani Piacenti** e **Raffaella Pampana Marconcini**. Profonda gratitudine al prof. Gorgerino e ai dott. Marian, Perrero, Pennisi, Bonifacino e all'Associazione Lugina e Nelda. Messa ingiorno 55 Angeli Custodi 19 settembre alle 18.30.
Torino, 17 agosto 1995

Affettuosi **ZIO, PADRINO** mentre amato, **Sandro**.

Rosina Cavicchioli condivide il grande dolore degli amici Gianfranco e Giorgio Griva per la scomparsa del loro indimenticato **PADRE**.

Franco Gorgerino è vicino a Gianfranco e Giorgio nel ricordo del caro **PADRINO**.

Sirio Bruno Munari ricorda con gratitudine e rimpianto a suo grande **MAESTRO**.

Ci ha lasciato troppo presto
Betty Vacchiano in Bellia
Mamma meravigliosa e moglie devota. Le piangono **Paola, Laura** e **Marcello**. Funerali giovedì 17 corr. partendo dall'abitazione di via Mercantini 24. Partenza alla volta di Villata Canavese (TO).
Torino, 16 agosto 1995

Ti avremo sempre nei nostri cuori e saremo per noi un punto di riferimento. Papà, **Dina, Mimì** e **Franca**.

Marisa, Gino, Stefano ed **Alberto** ricordano l'**AMICA** di sempre.

Carlo e parenti si uniscono al dolore della famiglia Bellia.

I nipoti **Picco - Rapelli** e **Cerutti** partecipano al dolore di Marcello, Paola e Laura ricordando **BETTY**.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Albina Caviglione Lusso
La ricordano a quanti le vollero bene i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti. Funerali civili ore 10 del 19 agosto partendo da via Monterosa 27 Torino.
Baire C.se, 16 agosto 1995

Lucia, Franco, Annamaria Giola partecipano al dolore dei cugini Lusso per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari
geom. Riccardo Rossico
Funzionario dell'Istituto Bancario San Paolo S.p.A.
di anni 46
Addolorati ne danno il triste annuncio, la moglie **Carolina**, i figli **Paolo** e **Roberta**, la mamma **Andreina**, il fratello **Antonio** con la moglie **Mirella**, la suocera **Mariuccia**, cugini, parenti tutti.
Torino, 17 agosto 1995

Giovanni De Maria
Diego Davalle e **Andrea Rota**, con le famiglie, sono affettuosamente vicini a Enrico e Mauro De Maria e alla mamma.
Torino, 17 agosto 1995

Ci ha lasciati improvvisamente
Berardino Chiapperini
nato a Teramo San 30-5-1909
L'annunciano i familiari. Funerali in Pinerolo venerdì 18 corr. ore 10 parrocchia SS. Pietro e Paolo.
Cantoira, 15 agosto 1995

È mancata
Jolanda Mola ved. Bonglovanni
di anni 71
Lo annunciano i figli **Lino** con **Marilena** e **Matteo**, **Claudio** con **Simonetta**, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali in Rivoli venerdì 18 ore 15 dall'abitazione (via La Valle 11) con partenza dall'ospedale Molinette alle ore 13.
Rosta, 17 agosto 1995

Ciao buona **JOLANDA**. Un bacio e una coccola. **Matteo**.

Mariuccia, Marco e **Serenella** ricordano con affetto **JOLANDA**.

Mato Club «Valle di Susa» partecipano al dolore di Claudio

Lucia e **Mario** ricordano **JOLANDA** con affetto imperituro

Partecipano al dolore **Villarina, Marco, Cristina Martra, Riccardo, Renata, Piergiorgio, Nicoletta De Simone**.

La **Fondazione Teatro Nuovo Direzione, Artisti, Tecnici e Collaboratori** partecipano commossi al lutto di Lino Bongiovanni e della sua famiglia.

Gian e **Germana** con le famiglie **Erbe** e **Mesturino** sono fraternamente vicini a Lino e Claudio nel dolore per la perdita della cara **MAMMA**.

Zia **Rita** partecipa al dolore di Lino e Claudio per la scomparsa della cara **JOLANDA**.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Dunand
A funerali avvenuti ne annunciano la moglie **Rita**, i figli **Guido** e **Cinzia**.
Polonghera, 16 agosto 1995

È mancato
Francesco Scarafia
anni 70
L'annunciano la moglie **Anna Borello**, i fratelli **Teodoro** e **Valentino** e parenti tutti. Funerali in Druento venerdì 18 c.m. alle ore 9.30, partenza dall'abitazione via Polenza 2.
Druento, 16 agosto 1995

È mancata
Anna Maria Casalis
L'annunciano i fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali sabato 19 agosto ore 10 nella parrocchia di Santhià (CN), partendo ore 8.30 dalla casa di cura alla via Pianezza (TO).
Pianezza, 16 agosto 1995

È mancata
Adelia Pastore ved. Sandri
anni 92
L'annunciano figlia, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 nella parrocchia S. Francesco al Campo (TO).
Torino, 16 agosto 1995

Pisa est patrizia [illegible] riferisce labor.

Ritorna alla sua amata casa Giovanni, l'
avv. Alfredo Gerardi
Lo piangono la moglie **Matilde Oggè**, la sorella **Anna Maria**, il nipote **Guido Esparri** con **Maria Pia** e **Daniela**, i cognati, i parenti e quanti ne apprezzarono in vita le alte doti di umanità, lealtà e scrittore. Un particolare ringraziamento ai medici, al personale di corsia Mongioia 17 ed alle sue infermiere Maria, Simona e Raffaella che si sono prodigate con affetto durante la sua lunga malattia. I funerali avranno luogo oggi giovedì 17 corr. alle ore 10,30 nella parrocchia San Lorenzo di Grugliasco (TO). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 14 agosto 1995

Franco, Bice, Massimo e famiglia, nel ricordo del caro **ALFREDO**, si uniscono con affetto al dolore di Matilde, Anna Maria e Guido.

[illegible] partecipa il fraterno amico **Alessandro Valleiti**.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Pancrazio Torricelli
Addolorati ne annunciano la moglie **Maria**, le figlie **Angela** e **Teresa**, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 17 ore 9.30 nella Chiesa parrocchiale di Vinchio (AT).
Vinchio, 16 agosto 1995

Famiglie **Rolla, Grosso** partecipano.

È mancata
Ernesta Camplotti ved. Daverio
anni 87
Lo annunciano la figlia **Rita** col marito **Emanuele** e parenti tutti. Funerali venerdì 18 corr. ore 10,15 parrocchia S. Vincenzo Ferreri, Moncalieri.
Torino, 16 agosto 1995

È mancato
Angelo Bonacchi
anni 74
Lo annunciano la moglie **Liliana**, la figlia **Marisa** con **Andrea** e **Cristina**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutto il personale del reparto di Chirurgia 2° ospedale Rivoli ed alle signore Franca e Piera. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. Funerali in Rivoli giovedì 17 ore 15 parrocchia S. Paolo (Cascine Vica).
Rivoli, 17 agosto 1995

È [illegible] al nostro affetto
Nerina Forte ved. Pozzali
di anni 70
Ne danno il triste annuncio i figli **Donatella** e **Uberto** con **Daniela** e **Riccardo**, fratelli e sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 18 agosto alle ore 11.45 nella chiesa Sacra Famiglia, viale dei Mughetti.
Torino, 16 agosto 1995

Ha lasciato i suoi cari e la sua addolorata nel Signore il
N. N.
Luciano Luciano-Fuscà
Ne danno il triste annuncio, con il figlio **Enrico, Albina, Francis, Generoso, Giuseppina, Maria Antonietta, Domenico** [illegible] le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo presso la parrocchia di Castiglione Torinese il 18 agosto ore 15.30.
— **Montestrio,** 11 agosto 1995

La **Lampoia Sattime** partecipa al lutto del suo amministratore delegato Generoso Luciano-Fuscà per la scomparsa del **FRATELLO**.

I **Colleghi** dell'**Ufficio Consulenza Legale Banca Crt** partecipano al dolore dell'avv. Domenico Luciano-Fuscà.

Si associano gli amici
Milena Gardone
Paolo Gasparde Moro
Sergio Gavaglia
Orietta Lavisone
Giorgio Spagarino.

È mancato
Elio Montalbetti
ferroviere
Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Eleonora**, i figli **Gian Paolo, Gualtiero** con **Barbara** e **Valentina**, cognati, nipote e parenti tutti. La cara salma riposa nel Cimitero di Rosta.
— **Rosta,** 17 agosto 1995

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Aldo Marconcini
L'annunciano addolorati la moglie **Teresa**, il figlio **Marco** con **Angela**, il nipote **Ferruccio**, il cognato **Remigio**, la nonna **Rosetta**. Funerali venerdì 18 c.m. ore 8.15 ospedale Molinette, ore 8.30 parrocchia Santa Rita. Dopo la cerimonia la salma proseguirà per il cimitero di Pecetto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 15 agosto 1995

Lalla affettuosamente partecipa.

La dottoressa **Ferro** e famiglia partecipano al dolore dell'amico Marco
Torino, 16 agosto 1995

È mancato all'affetto dei [illegible]
Nicodemo Conforti
anni 70
L'annunciano la moglie **Teresa**, il figlio **Claudio**, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali [illegible] ore 11.45 parrocchia S. Giovanni Vianney (corso Croce 24). Si ringrazia tutto il personale del reparto Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale Molinette per l'assistenza prestata.
Torino, 16 agosto 1995

Amorevolmente [illegible] dalla figlia **Magda** e del personale dell'Opera Pia Crotinia è mancata
Cristina Ferrero nata Fragola
anni 80
Danno il doloroso annuncio il figlio **Florenzo**, il genero **Elidio** e l'adorata nipote **Sara**. I funerali avranno luogo giovedì 17 agosto alle ore 15 nella parrocchia di Pievi di Soskinghe partendo dall'abitazione di via S. Maria 8.
— **Torino,** 14 agosto 1995

È mancato
Nicolò Marino
Maggiore di Fanteria
Combattente fronti greco albanese e Balcani
Prigioniero campi Leopoli e Wietzendorf
Dirigente bancario in quiescenza
anni 88
Ne danno il [illegible] annuncio la moglie **Adriana Pierina Mogni**, la cognata **Ada**, la sorella, il fratello e parenti tutti. Funerali oggi ore 11.45 parrocchia Gesù Buon Pastore. Non fiori ma offerte per la Ricerca sul Cancro.
Torino, 17 agosto 1995

È mancato
Mariuccia Lagna in Massetti
di anni 81
Lo annunciano con dolore il marito **Secondo**, la figlia **Valeria**, cognati, cugini e parenti. I funerali avranno luogo sabato 19 agosto alle ore 8.15 nella Cappella dell'ospedale Mauriziano, luogo la cara salma proseguirà per Montalia d'Asti ove alle ore 16.30 verrà celebrata la S. Messa.
Torino, 16 agosto 1995

Ciao **MARIUCCIA**, i cugini **Mariotti** li ricorderanno sempre.

Partecipano affettuosamente i cognati e nipoti **Giuganino, Chissotti, Ricchiardi**.

Bianca ed **Ellora Cicechetti** sono vicine nel dolore a Secondo e Valeria.

È mancato
geom. Ernesto Bellezza Mattia
Lo annunciano la moglie **Maria**, i figli **Maria Grazia, Giovanni** con **Daniela, Giorgio** con **Anna**, la nipote **Simona** con **Alberto** e parenti tutti. Funerali in Lanzo giovedì 17 corr. ore 15.30 in parrocchia.
Lanzo T.se, 15 agosto 1995

Partecipano al dolore **Adriana Nanni Pista** e famiglia, **Aldo Marilena Casassa**.

Alberto Amrione e famiglia sono vicini a Simona e ai suoi familiari.

Figli e moglie [illegible] la perdita del loro caro
Antonio Petroni
Torino, 14 agosto 1995

Giuliana Tarizzo in Répaci
Eddy, Claretta, Claudio, Wandita Gagna partecipano commossi e con l'affetto di sempre al dolore del caro amico Nando. Gabriella e Valeria.
Torino, 16 agosto 1995

Cristianamente è mancato
cav. Giuseppe Vigna
Lo annunciano figlio, nuora, parenti tutti. Funerali venerdì 18 ore 11.45 ospedale Mauriziano.
Torino, 17 agosto 1995

RINGRAZIAMENTI

Moglie e parenti del defunto
cav. rag. Flavio Vineis
ringraziano per l'affettuosa partecipazione al loro dolore.
Roure, 17 agosto 1995.

ANNIVERSARI

1985 1995
rag. Stefano Passaggio
I suoi cari lo ricordano con affetto.

1994 1995
Bruno Cesco
La sua **Lidia** lo ricorda unitamente agli anni più cari.

1987 1995
Arturo Faccioli
Sempre con noi: **Anna**.

1930 1995
dott. Mario Reolfi
La famiglia lo ricorda.

1907 1995
Francesco Enrico
Vive nel ricordo di **Piero**.

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: [illegible] cognome del defunto centrati, ricordi eventuali titoli accademici ed onorifici [illegible] parole doppie. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: la partenza del nome e cognome centrato (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data a nome centrato (obbligatori) tariffa doppia
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso (no 5000 per avviso + Iva 19%.

Orario accettazione necrologie

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato [illegible] 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

L'Interpol di Varsavia: «Il suo nome è uno degli pseudonimi usati dal camorrista Scotti»

Il «boss» era un impiegato

Arrestato per sbaglio in Polonia

VARSAVIA. Una notte in carcere per sbaglio, scambiato per un pericoloso camorrista. Poi il chiarimento, le scuse e la liberazione. Infine, ma questo deve ancora succedere, qualche probabile screzio con la famiglia, che lo credeva in Italia per lavoro e non in Polonia con una meglio precisata ragazza locale.

Tutto comincia nella notte di Ferragosto. «Abbiamo arrestato alla frontiera tra Polonia e Repubblica Ceca Pasquale Scotti, il luogotenente di Raffaele Cutolo nella Nuova camorra organizzata». La polizia di Varsavia, nella serata di martedì, pensava davvero di aver bloccato il numero due della Camorra, fuggito dall'ospedale di Caserta la vigilia di Natale dell'84 da allora latitante.

I primi dubbi erano emersi nella notte, quando già la notizia dell'arresto di Scotti - che nella lista dei superricercati del Viminale occupa il secondo posto dopo il boss Mario Fabbrocino - si era diffusa in Italia. Le incertezze, nate dal fatto che il passaporto dell'arrestato non risultava falsificato ma regolarmente rilasciato dalle autorità italiane, si sono definitivamente sciolte dopo il confronto delle impronte digitali inviate dall'Italia.

E invece no: il pericoloso latitante arrestato era un incensurato torinese, Salvatore Giunta, che di clandestino aveva soltanto la compagna che viaggiava in auto con lui, visto che la moglie - in vacanza in Liguria - lo credeva dai parenti in Sicilia.

Salvatore Giunta è un ex dipendente della Fiat, ha lavorato fino al '94 negli stabilimenti della casa automobilistica a Tychy, in Polonia. Alcuni funzionari della Fiat AutoPoland, chiamati dalla polizia di frontiera polacca, hanno riconosciuto e confermato la sua identità.

Giunta è stato arrestato per un clamoroso equivoco. «Nei fonogrammi di ricerca pervenutici dall'Italia - ha spiegato un portavoce dell'Interpol polacca - si affermava che Scotti usava come pseudonimo proprio il nome di Salvatore Giunta. Da aprile, inoltre, la polizia italiana aveva intensificato le segnalazioni di una possibile presenza di Scotti in Polonia». Se non bastasse, Giunta - quando lavorava negli stabilimenti della Fiat in Polonia - aveva denunciato (nel '93) lo smarrimento del passaporto e aveva dimenticato di segnalare il ritrovamento. «Sugli schermi dei nostri computer mancava quindi un passaporto - ha detto il portavoce dell'Interpol - Al momento del fermo, invece, Giunta ne esibiva un altro».

Subito dopo l'arresto, Giunta si è rivolto all'Ambasciata italiana in Polonia. «Ha mantenuto calma e autocontrollo - ha commentato l'incaricato d'affari dell'ambasciata, Gianfranco Giorgolo - chiunque avrebbe potuto perdere la testa in frangenti simili».

Secondo le autorità polacche, ieri sera Salvatore Giunta avrebbe proseguito il suo viaggio in direzione di Varsavia. [r. cri.]

Accanto Pasquale Scotti in una foto di repertorio, durante il ricovero in ospedale. A sinistra, Raffaele Cutolo

«Lo pensavamo in Sicilia»

La moglie casalinga e catechista è al mare con la famiglia

TORINO. «Salvatore arrestato? Un camorrista evaso? Non posso crederci, una persona così onesta...». Francesco Campolongo, vicino di Giunta a Piossasco, in via Dante Alighieri 9/3, non crede ai giornalisti che gli raccontano dell'arresto dell'ex impiegato Fiat, alla frontiera fra la Polonia e la repubblica Ceca. Nella palazzina di sei piani fra Piossasco e Orbassano già non si parla d'altro: la voce si è sparsa prima ancora che arrivassero i cronisti in cerca di conferme. Ognuno ha un'ipotesi, qualcuno crede allo scambio della camorra, altri sono pronti a giurare che «una persona così non è capace di fare quelle cose». Solo in tarda serata si saprà dell'equivoco, del soprannome fasullo inventato dal latitante vero, numero due della camorra, che ha messo nei guai per un giorno il funzionario di 52 anni, insospettabile e onesto. Ma qualcuno è pronto a giurare. L'impiegato è un uomo dalla doppia vita, roba da intrighi internazionali. Fino a prova contraria.

«In Polonia sapevo che c'era stato tre anni - spiega Teodora Foti, altra coinquilina di casa Giunta - ma diceva che andava per lavoro. Raccontava che era fidanzato in una succursale Fiat, trasferito all'Est quando la fabbrica aveva aumentato la produzione all'estero».

A infittire il giallo ci sono le circostanze: a Piossasco, in casa Giunta i due figli di 22 e 21 anni e la moglie casalinga e catechista non rispondono al citofono. «Sono partiti per il mare - dice ancora Capilongo - erano appena tornati dalla Sicilia, da San Candido, dove pochi giorni fa è morto il padre di Stefania». In effetti un mistero c'è. «Mi aveva detto che la moglie e i due ragazzi sarebbero partiti per il mare, mentre lui doveva tornare in Sicilia col fratello per sistemare le pratiche della successione» aggiunge Campolongo. Ma in Sicilia, evidentemente, Giunta non è tornato, visto che la polizia polacca l'ha fermato due giorni fa a migliaia di chilometri di distanza, insieme con una ragazza. Chi è questa giovane? «Probabilmente un'ex collega di lavoro, sostengono nel condominio di Piossasco. E' l'unico giallo che resta, di lei non sono state diffuse le generalità.

Marco Accossato

A Catania

Preso mentre molesta due bambine

CATANIA. Emanuele Russo, agricoltore di 64 anni, è stato arrestato dalla polizia in flagranza di reato per atti di libidine violenta: era chiuso in auto con due ragazzine slave nel parcheggio dell'ospedale Garibaldi. L'arresto è stato possibile grazie al nuovo servizio «anti violenza» costituito in via sperimentale da qualche giorno nella città etnea, al numero istituito per questo scopo è giunta infatti una telefonata anonima. Denunciava la presenza davanti all'ospedale di una persona anziana che stava molestando due ragazzine. Una volante è stata subito inviata sul posto e gli agenti hanno trovato Russo nella sua Renault in atteggiamento osceno, in compagnia delle due bambine.

L'uomo e le due ragazzine slave, di 12 e 11 anni, sono stati condotti in questura. Le bambine sono state ascoltate da un'ispettrice che dopo alcune ore è finalmente riuscita a farsi raccontare l'accaduto. Hanno spiegato che Russo le aveva fatte salire sull'auto promettendo del denaro. L'uomo le aveva poi invitate a compiere atti osceni e, al loro rifiuto, le aveva immediatamente costrette a fare ciò che voleva. Ma Russo, che vive a Paternò, a 25 chilometri da Catania, nega. Ha detto che si trovava nell'ospedale in attesa di far visita a una degente e che aveva incontrato le bambine slave mentre giocavano nel giardinetto. [c. g.]

Amministratori e operatori turistici divisi sull'operato della polizia durante la cattura di due spacciatori

RIVOLTA IN VIALE CECCARINI

A sinistra, un agente trattiene per i capelli un teppista mentre lo arresta. Sotto e a destra, altre immagini degli scontri che per una notte hanno trasformato Riccione in un campo di battaglia

L'assessore regionale: impressionato dalle pistole puntate a altezza d'uomo
Il sindaco: solo così si ripristina la legalità

Dopo la lunga notte di guerriglia scoppia la polemica a Riccione

RICCIONE QUATTRO ore di guerriglia urbana, una giornata di immagini su tutti i telegiornali e due di inevitabile dibattito sul perché certe cose accadono. Il giorno dopo la notte di terrore a due passi dal «mitico» viale Ceccarini è di quelli da polemica infinita. Con annesso scaricabarile di prammatica. D'altra parte quando si accatastano in pochi chilometri quadrati migliaia di persone, in gran parte giovanissimi, il rischio di avvenimenti violenti è altissimo.

I fatti. Il detonatore è banalissimo: una pattuglia di carabinieri in borghese cerca di operare un arresto per spaccio di hashish in piazzale Roma, a due passi da viale Ceccarini. Luogo riconosciuto per lo spaccio del «fumo», qualche anno addietro anche cattedrale dei saccopelisti che la riviera romagnola ha estirpato dopo anni di pesantissime polemiche.

I militari bloccano due giovani: Angelo Ippolito, il presunto spacciatore, 25 anni, di Taranto, già conosciuto alle forze dell'ordine, e Massimiliano Rizzi, 21 anni, operaio, nato a Biella ma residente a Vercelli, indicato come il presunto compratore. Un'operazione di routine, compiuta però alla mezzanotte della vigilia di Ferragosto in un luogo dov'erano assiepati giovani a centinaia.

Proprio questa ingente presenza scatena l'Ippolito, che in escandescenze opponendosi all'arresto: si dibatte, lotta, urla. Chiama in sostanza a raccolta i suoi «amici»: prima una ventina di giovani circondano i carabinieri, poi diventano addirittura un paio di centinaia. E si scatena l'inferno. I militari proseguono nell'arresto in maniera decisamente rude (Massimiliano Rizzi, ieri mattina in Pretura, ha dichiarato «di essere stato picchiato al momento dell'arresto») e per difendersi alzano anche le pistole ad altezza d'uomo. I duecento giovani non si fermano e comincia la sassaiola, il lancio di bottiglie e pezzi di legno. E pure botte da orbi. Mentre i carabinieri se ne vanno precipitosamente, arrivano sul luogo diverse «volanti» della polizia. La guerriglia ricomincia: ancora botte, ancora lanci di oggetti contundenti e anche colpi di pistola sparati in aria.

Il bilancio: 24 giovani arrestati, 21 tra poliziotti e carabinieri in ospedale. Uno di loro, Antonio Rizzato, 34 anni, in forze al commissariato di Alessandria, è stato addirittura operato. Racconta: «Non ho mai visto niente di simile, neanche negli stadi. Un muro umano si è rovesciato su di me». Guarirà in un mese.

Gli scontri sono proseguiti fino alle quattro del mattino, sotto gli occhi di almeno duemila turisti asserragliati in bar e ristoranti, incapaci di staccarsi da questo spettacolo di violenza di massa, in un lungo principio della villeggiatura all'italiana. Poi sono state le telecamere di «Studio Aperto» - il telegiornale che va in onda su Italia 1 - a rilanciare il triste show in tutta Italia.

Le polemiche. L'assessore regionale Vittorio Fieri si dice «impressionato dall'aver visto in tv pistole puntate ad altezza d'uomo». Però riconferma il sostegno alle forze dell'ordine. Così come il sindaco di Riccione, Massimo Masini, che minimizza. «Hanno fatto bene a intervenire decisamente per ripristinare la normalità, è il loro lavoro che ha permesso di riconsegnare alla città un luogo che alcuni anni fa era occupato perennemente da parte di gruppi dediti ad attività illecite o comportamenti socialmente inaccettabili».

Ma il presidente dell'Associazione albergatori Luigi Montanari è critico: «Quanto è accaduto era prevedibile, nel momento in cui si accolgono certi elementi che cosa volete che accada?».

Il solito e mai risolto conflitto tra il turismo familiare della Riccione del passato e quello giovanilistico e dell'eccesso, il cosiddetto divertimentificio, che domina sull'onda della tv, proprio la presenza massiccia di telecamere in questa estate riminese ha però consentito di «amplificare» la faccia negativa della città, la notte della guerriglia. Maestà la telecamera...

Luigi Luminati

Tre annegati

Due vittime sono bambini

ASCOLI PICENO. Tre vittime del mare a Ferragosto. Una bambina polacca di 10 anni, Elzbieta Izdebski, è morta annegata davanti alla spiaggia di Grottammare (Ascoli Piceno) dopo essere caduta da un gommone rovesciato da un'onda. Ad Agrigento, nella notte di Ferragosto, è annegato un giovane di 20 anni, Gaetano La Fiura. Si era tuffato in mare per un bagno di mezzanotte. Ultima vittima un bimbo di 3 anni, Francesco Mazzoni, di Bologna, morto di congestione durante un bagno in mare a Punta Ala. [r. cri.]

2000 scontri

Sulle strade 51 i morti

Cinquantuno vittime per oltre duemila incidenti. Ecco il bilancio del lungo ponte di Ferragosto sulle strade italiane. Carabinieri e Polizia, per la precisione, hanno contato 2004 incidenti sulle strade e le autostrade italiane. Il numero dei morti è sceso di quattro unità rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Aumenta invece il dei feriti: 988, l'1,72 per cento in più del Ferragosto del '94. Gli incidenti mortali si sono verificati in numero maggiore lungo le strade statali, provinciali e urbane, piuttosto che lungo le autostrade. [Ansa]

Fulmini

Due uomini carbonizzati

CAMPOBASSO. Angelo Magliari, 51 anni, originario di Sepino, in provincia di Campobasso, è stato colpito a Ferragosto da un fulmine ed è morto durante il trasporto presso l'ospedale civile del capoluogo molisano. Il maltempo ha fatto un'altra vittima a Roma. Un uomo, che non è stato ancora identificato, è stato ucciso ieri pomeriggio sul greto del Tevere, all'altezza del lungotevere della Vittoria, da un fulmine caduto mentre sulla città infuriava un violento temporale. L'uomo secondo quanto si è appreso, stava pescando. [r. e.]

Puglia

Nubifragi e turisti in fuga

BARI. Ancora nubifragi e allagamenti in Puglia, in particolare nelle zone del Barese e del Brindisino già interessate a Ferragosto da fenomeni analoghi. La situazione più critica rimane quella di Ostuni, vicino a Brindisi: sono allagati i villaggi turistici del Pilone e di Rosa Marina, e da ieri anche il campeggio Cala dei Ginepri. A Torre Santa Sabina le abitazioni più antiche, che si trovano sotto il livello stradale, sono invase da un metro di acqua e fango, scivolati dalle colline: i vigili del fuoco sono al lavoro per trasferire gli abitanti. [Ansa]

Maltempo

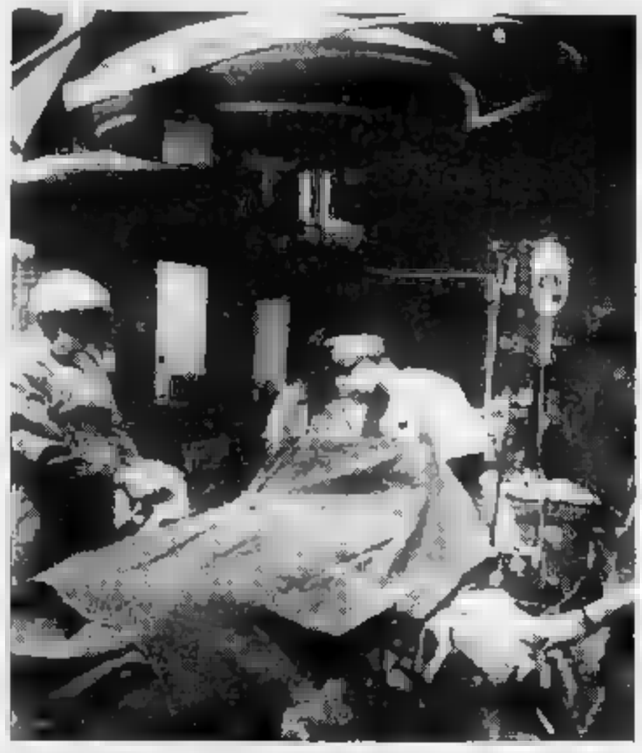
Fiume in piena travolge gemelli

POTENZA. Due gemelli di anni, Andrea e Giuseppe Nardone, di Gravina di Puglia sono stati travolti nella notte di martedì da un'improvvisa ondata di piena del fiume Basentello mentre, mentre in auto, stavano tentando di attraversare un ponticello nelle campagne di Genzano di Lucania, nelle immediate vicinanze di una diga. Un giovane agricoltore ha tentato di salvarli, ma è stato trascinato dalla furia delle acque e si è salvato aggrappandosi a un albero. E' stato soccorso dopo alcune ore. Nessuna traccia dei gemelli. [e. s.]

Il giovane barese sottoposto a intervento record negli Usa riapre il caso dei connazionali che vanno a farsi curare all'estero

Trapianto, attesa per ottomila

Ma in Italia è boom di donazioni: più 30 per cento



Dal primo trapianto in Sud Africa i prodigi in sala operatoria si sono moltiplicati

ROMA. Prima si andava in Europa, oggi si attraversa l'Oceano. Oltre ottomila italiani aspettano un trapianto e, ogni anno, sono in 300 a chiedere di emigrare per un cuore, un fegato, un paio di polmoni o di reni nuovi. In Italia mancano i donatori, si dice. Ma forse le cose stanno per cambiare: nel nostro Paese, nei primi sei mesi del '95, i donatori sono cresciuti del 30%, rispetto allo stesso periodo del '94.

La definizione che arriva, appunto, dall'altro oceano, è di quelle che tengono con il fiato sospeso. «La più complessa operazione di trapianto nella storia della medicina: cinque organi sostituiti». Leonardo Cioce, barese di 28 anni, «lottatore nato», come l'ha definito la sorella, è il fiore all'occhiello del Jackson Memorial Hospital di Miami. Anche se, spulciando nell'archivio dati, si scopre che la «prima volta» non spetta a Miami, bensì al Children's Hospital di Pittsburgh (sempre la grande America) dove, il 23 luglio del '93 a un bambino di 9 anni furono trapiantati 5 organi nel corso di un intervento durato 13 ore. Del piccolo Ryan Elledge non si sa più nulla: le cronache allora riferivano che, dopo l'operazione, le sue condizioni erano «critiche».

Non è certo la caccia al primato a rendere importante l'attenzione sui trapianti. E di ben altri "primati" avrebbe bisogno la sanità mondiale con le morti annue per malattie infettive (16 milioni), del sistema circolatorio (10 milioni), per cancro (6 milioni), e per malaria (2 milioni), dati che - secondo l'ultimo rapporto Omg - fanno comprendere quanto poco incida, sullo stato di salute del Pianeta, il problema trapianti.

Resta, però, il fatto che un evento come quello di Miami colpisce a fondo l'immaginario collettivo. Del resto la storia che dal Sud Africa di Christian Barnard va ai giorni nostri è costellata di prodigi in sala operatoria, di interventi «impossibili».

All'ordine del giorno, ormai, la sostituzione «in contemporanea» di cuore e polmoni. Ma come dimenticare un altro primato (Istituto tumori di Milano) di cui la stampa dovette occuparsi nel '93? Si trattava del «primo uomo in Europa» ad aver subito il trapianto di un organo «chimera». Ovvero, un organo che non esiste in natura, un fegato in grado di svolgere anche le funzioni del pancreas. Il portento fu reso possibile dagli scienziati che avevano "creato" per un paziente di 47 anni, una specie di puzzle con cellule di "pezzi" da sostituire.

Tra i funambolismi in sala operatoria, ricordiamo quello che è definito il «trapianto domino» per richiamare alla memoria il gioco con i tasselli del domino. Accadde nel '94, all'ospedale Bambino Gesù, a Roma. Un ragazzo di 13 anni ricevette il cuore di un coetaneo che aveva subito un incidente stradale. Il cuore difettoso era stato poi "riparato" e impiantato in un paziente di 53 anni.

Per non parlare di organi doppi "riassunti" in uno solo. Avvenne all'ospedale San Martino (Genova, ndr), dove un uomo ricevette i reni di una bimba di 3 anni, saldati insieme con un delicato intervento di microchirurgia.

E che cosa c'è di tanto portentoso nel pluritrapianto di Miami? «Soprattutto, un interrogativo - risponde il professor Mario Viganò, veterano dei trapianti - : finora i risultati del traplanto sull'apparato digerente non hanno dato esiti molto positivi. Speriamo non sorgano complicazioni. Per il resto, è certamente faticoso e delicato tenere in anestesia un paziente per 36 ore».

Un record l'intervento di Miami ce l'ha di sicuro: l'altissimo costo, oltre 800 milioni, la maggior parte dei quali coperti dall'Ussl di Bari. Si poteva fare in Italia? Viganò esita un attimo, poi risponde: «Secondo me, si poteva».

I chirurghi hanno promesso a Leonardo Cioce una vita «normale». Il che, nel linguaggio dei trapiantatori, significa rimanere in terapia immunosoppressiva per tutto il resto della vita (onde evitare la temuta crisi di rigetto degli organi), con conseguente rischio continuo di infezioni. Una vita, si direbbe oggi, «blindata». Ma, comunque la si pensi, pur sempre una vita.

Daniela Daniele

INTERVISTA

UN UOMO DA RINASCERE

A sinistra Leonardo Cioce, il barese di 28 anni che ha subito il trapianto di 5 organi. A destra, i suoi genitori, Silvestro e Benedetta Cioce

«Spero di passare Natale a casa La cosa più bella? Riassaporare il piacere degli spaghetti. Per 3 anni mi sono nutrito con liquidi»

ASPETTANO UN ORGANO IN ITALIA

PAZIENTI IN ATTESA DI UN RENE	7000
PAZIENTI IN ATTESA DI UN CUORE	550
PAZIENTI IN ATTESA DI CUORE-POLMONE	■
PAZIENTI IN ATTESA DI UN POLMONE	■
PAZIENTI IN ATTESA DI UN FEGATO	350
PAZIENTI IN ATTESA DI UN PANCREAS	100

FONTE: DATI OMP '94

«Vi racconto come sono rinato con il mio corpo tutto nuovo»

«Spero che dopo il mio caso e dopo tutto quanto è stato detto e scritto su di me le donazioni aumentino. Tanto, sottoterra, gli organi non servono». Parla lentamente Leonardo Cioce, 26 anni, programmatore di computer. E' appena entrato nella storia della medicina con un nuovo fegato, un nuovo pancreas, un nuovo intestino, un nuovo stomaco e un nuovo rene e sta rientrando adagio nella vita. Ha finito l'ora di fisioterapia e in camera sono arrivati i medici del team del professor Andreas Trokis per una visita. «Non ci vorrà molto, spero. Poi arriva il pranzo». Pranzo insipido da ospedale, ma non per lui, il «miracolato» del Jackson Memorial Hospital di Miami, Florida, che ha battuto la sindrome cancerosa di Gardner con un'operazione lunga un giorno e mezzo. Anche un pugno di pasta e una mela cotta comunicano sapori inattesi. «Finalmente ho ripreso a mangiare»

E' questa la sua emozione più intensa? Riassaporare il cibo?

«Sì, ho ripreso a mangiare, cibi solidi finalmente. Di tutto. Non mi sembra vero: per tre anni sono andato avanti soltanto con liquidi. E adesso i medici mi hanno detto: "Leonardo, più mangi, meglio è". E io ho perfino appetito».

Lei è l'unico a sapere al mondo come ci si sente dopo un trapianto quintuplo. Ce lo spiega?

«Qui in ospedale mi hanno spiegato che mi avrebbero messo un motore nuovo. Hanno detto proprio così. Al resto non ci penso. Non ci voglio pensare. E' un problema che non mi riguarda. Penso alla gioia di stare con la mia famiglia, ecco tutto».

Un mese dopo l'intervento sta tornando in forze?

«Adesso sto bene. Sono contento. Sono un po' stanco, i farmaci sono pesanti, ma ho già ripreso a camminare. Ogni giorno faccio tre giri su questo piano dell'ospedale. Ieri ho visto la porta del giardino e non ho saputo resistere: sono uscito all'aria aperta (indimenticabile, nonostante il caldo di qui, di Miami)».

I medici le hanno promesso una vita normale?

«Sì, normalissima. Altrimenti non mi sarei sottoposto a questo trapianto e non avrei affrontato tutto questo. Ho totale fiducia nel professor Tzakis. E' una persona di incredibile umanità e semplicità. Una volta, mesi fa, durante una visita, mi sono sentito male nel suo ufficio: mi ha caricato su una carrozzella e mi ha spinto fino all'ospedale, come un portantino qualunque».

Ha mai pensato in questi giorni alla persona che le ha ridonato la vita?

«Come sa, il nome del donatore resta sempre segreto. Ma molti altri dovrebbero seguire il suo esempio. Da noi, in Italia, c'è una mentalità ancora troppo chiusa. Le donazioni dovrebbero essere molte di più».

Ci sono stati momenti in cui ha avuto paura di non farcela?

«Quando sono arrivato qui a Miami ero tranquillo, fiducioso. Il professor Tzakis mi aveva spiegato i particolari dell'operazione e io ero sicuro di farcela. La tensione massima, è ovvio, l'ho sentita la notte prima di entrare in sala operatoria. Ho cercato di farmi forza e adesso è tutto passato».

Di fronte ha una lunga convalescenza. Quando pensa di tornare a casa?

«Voglio uscire da qui soltanto quando sarò completamente guarito. E guarire è anche una questione di cervello. Bisogna impegnarsi con tutte le forze, altrimenti da interventi così non se ne viene fuori. Stavolta, a differenza degli altri 11 che ho subito in precedenza, non ho fretta di andarmene dall'ospedale. Ho già trascorso tanti Natali in ospedale, però sarebbe fantastico passare il prossimo a Bari. Voglio rivedervi i miei concittadini e ringraziarli tutti per l'aiuto che mi hanno dato».

Come trascorre le sue giornate?

«Guardo la televisione. Guardo "Baywatch", un serial che seguivo quando ero in Italia. Leggo un po' i giornali italiani e le pagine di sport. Io amo la Juventus quasi quanto la Ferrari. Dopo i primi sintomi della malattia ho dovuto appendere al chiodo i guanti da portiere, però ho sempre continuato a guidare: appena posso "rubo" l'Alfa Romeo a mio padre».

Gabriele Beccaria

«Grazie Bari»

Tutta la città ha contribuito

BARI. La grande gara per la solidarietà è cominciata circa sei mesi addietro, con la raccolta dei fondi nelle chiese, tra la gente (soprattutto quella del quartiere Libertà, dove abita la famiglia Cioce), concerti organizzati da gruppi di volontari, tornei parrocchiali e una sottoscrizione sostenuta dal quotidiano barese «La Gazzetta del Mezzogiorno». Anche grazie a loro è stato possibile far sottoporre Leonardo Cioce all'intervento chirurgico che gli ha salvato la vita.

La unità sanitaria locale Bari 4 si è fatta carico per un buon 80 per cento delle spese relative sia all'operazione sia al soggiorno in Florida (in totale, circa 800 milioni) del papà di Leonardo, Silvio Cioce, dirigente di azienda ora in pensione, delle sorelle Maria Rosa e Elisabetta e della madre Benedetta Cellamare. Con una velocità inconsueta (la richiesta di aiuto finanziario è stata presentata alla Regione da Silvio Cioce il 22 febbraio, il 6 marzo era arrivato l'accredito in due banche di Miami, la Usl Bari 4 ha già anticipato 184 mila dollari, pari a 309 milioni di lire, ed erogherà nei prossimi mesi altri 80 mila dollari. La grande solidarietà dei baresi verso Leonardo Cioce, il quale fino a qualche anno fa (prima che la malattia ne aggravasse le condizioni) lavorava come tecnico di computer alla Calabrese, azienda barese in crisi che produce veicoli industriali, ha fatto il resto insieme con gli sforzi della famiglia. Che ha venduto tutto quel che aveva.

«Dobbiamo dire grazie alla generosità di questa città meravigliosa», dice commossa la zia materna di Leonardo, Francesca Cellamare Maldera.

[l. a.]

Roma: la donna, 54 anni, aveva un cancro. Ma i vicini: l'ha ammazzata durante una lite

«Soffriva troppo, l'ho uccisa per amore»

Giovane sgozza la madre davanti agli abitanti del quartiere

Marco Castaldi, il giovane che ha ucciso la madre nel quartiere di Torpignattara perché malata

ROMA. Sgozzata dal figlio sul balcone di casa sotto gli occhi atterriti dei vicini. Un omicidio in diretta, amplificato dal silenzio della sera di Ferragosto, nel popolare quartiere di Torpignattara. Ada Guelpa, una bella donna di 55 anni, è stata uccisa dopo un litigio dal figlio Marco Castaldi, un ex tossicodipendente con precedenti penali per furto e traffico d'armi. Un colpo secco alla gola con un coltello da cucina.

Ancora nessuna certezza sulla ragioni del delitto, di sicuro c'è che i rapporti tra madre e figlio, da lungo tempo difficili, erano peggiorati negli ultimi mesi. E i litigi, sempre più violenti, erano all'ordine del giorno. «Chissà se anche oggi ci sarà un'altra puntata della telenovela» - dicevano i vicini, infastiditi da quei rumorosi dirimpettai.

Così, quando lunedì sera alle 19, le urla dei due hanno rotto il silenzio di un quartiere sonnacchioso dalle vacanze estive, tutti hanno pensato a un ennesimo, ordinario litigio. Ma non c'è voluto molto per capire che si trattava di qualcosa di più grave. «Ho sentito una voce che gridava 'M'ammazza, m'ammazza' - racconta un testimone - sono uscito sul balcone e ho visto due persone avvinghiate, ma non ho capito che una delle due aveva un coltello. Abbiamo chiamato la polizia ma non abbiamo potuto fare altro». Molti si sono precipitati fuori dai loro appartamenti e sono scesi in strada, un ragazzo ha perfino tentato di intervenire ma la porta blindata di casa Guelfa, al quarto piano di un dignitoso condominio in via Antonio Tempesto, era chiusa dall'interno.

Agli abitanti del quartiere non è rimasto che restare sospesi a guardare la scena fino all'epilogo: la lotta corpo a corpo fra madre e figlio, il colpo alla gola, poi il silenzio.

A stendere la porta è stata la polizia, che è arrivata sul posto con cinque volanti e ha circondato l'edificio. Accanto al corpo della madre, riversa in una pozza di sangue, è stato trovato un coltello da cucina. Guelpa, portato in questura ancora in stato di choc e interrogato per tutta la notte, non ha aperto bocca. Solo ieri pomeriggio, davanti al sostituto procuratore Angelo Palladino, che ne ha convalidato l'arresto, il ragazzo ha raccontato la sua verità: «L'ho uccisa - ha detto - perché non potevo più vederla soffrire, consumata da un male incurabile».

Una circostanza - quella del tumore della madre - confermata da certificati medici trovati in casa dalla polizia. Ma la spiegazione di Guelpa non ha convinto gli inquirenti: la testimonianza dei vicini e i ripetuti litigi tendono a far escludere l'ipotesi dell'omicidio «pietoso». Si pensa piuttosto a un gesto di follia incontrollata. Tanto più che la donna, nonostante la malattia, godeva ancora di ottima salute: nel quartiere, dove si era trasferita due anni fa, la ricordano come una donna molto curata, sempre truccata e benvestita. Niente insomma che facesse pensare a sofferenze fisiche insostenibili. Marco si vedeva in giro poco, ma era conosciuto proprio per i continui litigi con la madre. Un rapporto difficile che aveva già portato in passato a gesti clamorosi: due mesi fa - racconta un vicino - durante un litigio, il giovane aveva fatto volare un televisore dalla finestra. Una violenza che però scoppiava solo all'interno delle mura domestiche: «Fuori - raccontano altri testimoni - Marco, anche se distrutto dalla droga, era sempre gentile e tranquillo». **[r. r.]**

Aversa: azzannato paziente dello Psichiatrico

Cani randagi seminano terrore nell'ospedale

CASERTA. Branchi di cani liberi di circolare nel parco dell'ospedale, decine di randagi che la fame rende pericolosi e aggressivi. Martedì, un paziente è stato azzannato mentre passeggiava vicino al padiglione dove è ricoverato. E ieri è toccato a un dipendente, sfuggito all'assalto di quella bestia inferocita soltanto grazie all'intervento di uno dei malati. All'ospedale psichiatrico Santa Maria Maddalena di Aversa, nel Casertano, degenti e personale vivono nel terrore. La presenza dei randagi è diventata emergenza nella vecchia struttura che la burocrazia definisce «residuo manicomiale» e che ancora ospita 360 ricoverati. L'allarme è scattato dopo l'aggressione subita da un paziente, Carmine Perfetto, 58 anni, trasferito nell'ospedale di Caserta dove i medici gli hanno dovuto suturare le ferite provocate dai morsi.

Stava camminando lungo il vialetto che dall'edificio porta alla piazza che lambisce il manicomio, quando i cani lo hanno circondato. Impaurito, ha cercato di scappare, ma i randagi gli si sono avventati contro. Solo la presenza di spirito di alcuni infermieri, che sono riusciti a spaventare gli animali, ha evitato il peggio, ma la brutta avventura è costata all'uomo gravi lesioni al torace, alla schiena, alle gambe.

E ieri la storia si è ripetuta. Una ventina di cani sono sbucati dai cespugli e hanno aggredito un dipendente, Antonio Della Volpe, 55 anni. «Stavo parcheggiando la macchina - racconta - quando sono arrivati. Volevo fuggire, ma sono caduto per terra. Per fortuna, un ammalato mi ha visto e ha cominciato a lanciare pietre, mettendo in fuga i randagi». La settimana scorsa una psichiatra dell'ospedale stava facendo la stessa fine. Quei cani sono pericolosi, ma finora nessuno ci ha dato retta. «C'è chi non esce più - spiega il dipendente aggredito - ma ci sono pure quelli che non si rendono conto del rischio e danno da mangiare ai cani, peggiorando la situazione».

[m. c.]

IL CASO

COLPO DI SCENA AL PROCESSO PIU' FAMOSO D'AMERICA

Choc per i nastri che rivelano come la polizia di Los Angeles crei false prove per incriminare i neri

O. J., ora l'imputato è la polizia

«Razzista il detective che lo inchiodò»

«Ogni giorno combattiamo contro negri drogati, imbecilli messicani e cretini analfabeti»

Nelle registrazioni insulti anche alla moglie del giudice Ito Lui piange in aula: «Mi ritiro»

Poliziotti presidiano una strada di Los Angeles A destra un membro del Ku Klux Klan

WASHINGTON SE vedi un negrone al volante di una Porsche, vai tranquillo e arrestalo subito. L'ha sicuramente rubata». «Spoglia un ebreo delle sue ville, dei suoi doppiopetti Armani, delle sue Mercedes e sotto cosa resta? Uno sporco ebreo...». «Per fare bene il lavoro, e mandare in galera i negri e i messicani che stanno rovinando l'America, un poliziotto deve imparare a mentire, a imbrogliare, a fornire falsa testimonianza. Solo i cretini e gli ipocriti fanno finta di non saperlo. Così va la vita, così funziona la polizia».

Ecco, dentro un vulcano razziale chiamato Los Angeles, dentro la sola città americana che ha conosciuto due devastanti rivolte urbane in ment'anni e cammina ogni giorno sul ciglio di un'altra, esplode il caso Mark Fuhrman. Scoppia la storia del detective che sogna la «pulizia etnica» della California ed è pronto a mentire, a picchiare, a estorcere confessioni, a piantare prove false, pur di salvare i bianchi dall'assalto delle «razze inferiori». «A one man KKK», ha detto un avvocato di sangue africano. Un uomo-Ku Klux Klan.

E' stato il processo a O. J. Simpson, questo interminabile tormentone giudiziario che da sei mesi opprime l'America con il caso dell'ex campionissimo nero di football accusato di avere sgozzato l'ex moglie bianca e l'amico di lei, ad avere scoperchiato il bidone della spazzatura razzista. Il detective Fuhrman, investigatore nella squadra omicidi di Beverly Hills, la zona dove avvenne il delitto, è uno dei principali testimoni d'accusa. Fu lui a trovare alcune (ma non tutte) delle prove che incriminano l'ex dio del football, guanti insanguinati, macchie di sangue delle vittime sull'auto di O. J. Simpson, antiche storie di violenza da gelosia sulla moglie, la futura vittima. Per salvare il loro cliente, gli avvocati di Simpson hanno giocato subito la carta del razzismo. Hanno sostenuto fin dal primo giorno che «L'Otello di Los Angeles» era in realtà la vittima innocente di una polizia bianca e razzista, che aveva inventato fabbricato prove per «punirlo» il campione colpevole del delitto che il «KKK» non perdona: quello di aver sposato e amato, lui nero, una donna bianca.

I critici l'avevano chiamata la «Difesa Hiroshima», la tattica della terra bruciata, dell'esplosione nucleare che tutto distrugge, pur di raggiungere l'obiettivo dell'assoluzione. Ma alla tattica mancava la bomba, la prova che il detective fosse davvero quel razzista rabbioso che la difesa descrive. Ora c'è. Nelle loro indagini, i difensori, che stanno giustificando ampiamente i 15 miliardi di parcella che O. J. dovrà pagar loro, hanno scoperto che dal 1985, il detective incontrava segretamente ma regolarmente una scrittrice e le raccontava, su nastro, minuto per minuto, la «vera vita» di un poliziotto a Los Angeles. Sono 13 cassette registrate, 13 ore di conversazione, che ieri sono esplose nell'aula del processo più celebre in America dal rapimento del figlio di Charles Lindbergh.

I «Fuhrman Tapes» hanno già costretto il giudice del processo, Lance Ito a escludersi dalla guida del procedimento. E lo hanno fatto piangere. Un giudice che piange? Nei nastri, che grondano odio, il detective attacca anche le donne poliziotto, quelle «troie», quelle «puttane», quelle «lesbiche stronze» che fanno carriera nella polizia «adoperando quel che hanno in mezzo alle gambe», dice la voce del detective. E cita un nome, come massimo esempio dello scandalo, un capitano che oggi comanda la Sezione Affari Interni, i «poliziotti dei poliziotti», il capitano Margaret York: E' la moglie del giudice Ito. E con il gruppo in gola, e il codice in mente che impone a un giudice di ritirarsi se un parente o un affine è coinvolto nel processo, Lance Ito ha mormorato: «Come magistrato sono profondamente offeso, come magistrato ho scelta: anche l'apparenza di conflitto di interesse mi costringe ad autosqualificarmi». Se la moglie dovesse essere chiamata a testimoniare, un altro giudice guiderà un processo ormai avviato verso il naufragio.

La «Tattica di Hiroshima» ha funzionando. Da un processo a un uomo, il caso Simpson è diventato un processo alla polizia, alla magistratura, all'atmosfera velenosa di una città divisa fra i quartieri alti, le Beverly Hills, le Bel Air, la Malibù, la Santa Barbara dei ricchi e i quartieri bassi dei poveri, le Watts e la East L.A. degli immigrati «latinos», dei neri. E dilaniata dal sospetto che la polizia, quella stessa polizia che pestò a sangue Rodney King, un automobilista nero fermato per eccesso di velocità, e scatenò la rivolta del 1992, lavori sì per «proteggere e servire», come è scritto sui suoi distintivi, ma per proteggere i bianchi dai neri.

La voce del detective Fuhrman, un veterano di 43 anni, racconta proprio questo in quelle 13 ore, la saga maligna di una polizia che si comporta come giudice, giuria e giustiziere nella crociata dei bianchi contro i neri. Abbiamo ascoltato solo pochi frammenti di quelle frasi, ma bastano «Ogni giorno dobbiamo combattere sulle strade con imbecilli messicani, con drogati neri, con cretini che non sanno neppure scrivere il proprio nome, ma hanno abbastanza soldi per comperarsi i mitra con i quali ci sparano addosso», racconta il detective «Tutti noi poliziotti bianchi odiamo quei fottuti "niggers", quei negri merdosi che stanno trascinando all'inferno la nostra città. I tribunali fanno nulla, gli avvocati liberano spacciatori e criminali dopo 6 mesi di carcere. La nostra missione è ripulire la società da queste feccia».

E gli strumenti per farlo sono la falsa testimonianza. «Certo che i poliziotti mentono quando sono chiamati alla sbarra. Noi sappiamo che l'imputato è colpevole, per questo lo incastriamo». Sono le botte, per estorcere confessioni, per stroncare violenza «Uno dei metodi più diffusi è battere un "nigger" più per le scale. Si fa male, molto male, ma non ci sono tracce di bastonate o di pugni». Sono i piccoli soprusi quotidiani, nella «guerra» con i neri e gli immigrati. «Ho spiegato ai giovani appena usciti dalla scuola di polizia che c'è un metodo sicuro per fottere un negro Quando lo fermi per strada, con un pretesto qualsiasi, gli chiedi la patente, la strappi in mille pezzi e la butti via. Così lo puoi arrestare subito per guida senza documenti».

Per 17 volte, nella conversazione registrata con la scrittrice, il detective racconta episodi nei quali la polizia di Los Angeles crea prove inesistenti e artificiali per «incastrare» un sospetto. «Le parlo dei casi che conosco personalmente. Quelli di cui ho soltanto sentito parlare sono centinaia. Devete capire che è una guerra, là fuori nelle strade della città, e una guerra la si combatte per vincerla». Ma per vincerla immune di chi? «Di chi ha il diritto, e la forza, per vincerla».

Questa è, verosimilmente, la fine del processo Simpson. Tutto quel che il detective racconta nei nastri può avere alcuna rilevanza giudiziaria nel caso in giudizio. Può essere «fiction», come dirà lui stesso al giudice invenzione, mitomanii di un «cop», di un piedipiatti esaltato dall'attenzione che riceve e che si vuol far bello descrivendosi come il cavaliere solitario della crociata contro gli infedeli neri o bruni. Ma per una giuria popolare composta 10 cittadini neri 12, quelle parole suonano sciaguratamente vere. Dipingono una realtà che molti di loro quotidianamente nelle loro strade, le loro ghetti. E sembrano confermare la teoria della difesa.

Ma non è questo che importa. Nell'età della giustizia spettacolo, i «processi del secolo» si susseguono ogni anno. Quel che non sarà dimenticato è il processo alla polizia che nelle aule della California e nelle case americane, attraverso la diretta tv, è in atto. E' il rinnovo, se non la conferma, per milioni di americani di pelle scura del sospetto che gli uomini e le donne in blu non siano i guardiani della pace, ma i pretoriani dell'America ricca e bianca. Fuhrman è probabilmente uno psicopatico, certamente uno spergiuro (sul banco dei testimoni giurò di non avere mai pronunciato l'epiteto offensivo «nigger», negraccio, che ripete nei nastri) ma la guerra, nelle strade di Los Angeles e di tutte le grandi città del mondo, si combatte davvero, sul fronte del rancore razziale, della paura, del sospetto reciproco e dell'abisso crescente fra ricchezza e povertà.

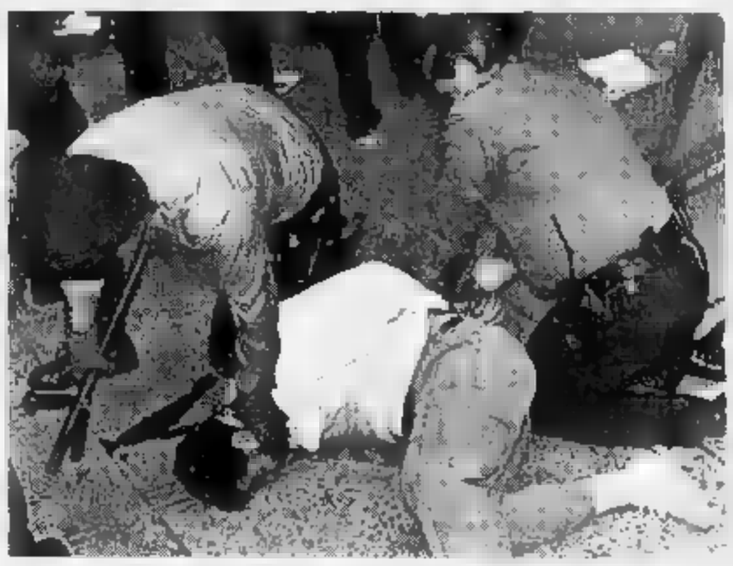
Ora O. J. Simpson sarà forse prosciolto, e il detective che vuole «fottere tutti i negri» potrebbe finire lui in carcere per falsa testimonianza. «Poco male - ha cercato di sorridere in tv un comico di Hollywood, Jay Leno - se Fuhrman finirà in galera, scriverà un libro. Ha già pronto il titolo: "Mein Kampf"».

Vittorio Zucconi

GRAN BRETAGNA

Indennizzato per gli insulti in fabbrica

LONDRA. Un operaio bianco ha ottenuto da un tribunale un indennizzo di 42 milioni di lire per aver subito sul lavoro abusi razziali a causa della sua carnagione scura. E' la prima volta che un caso del genere accade in Gran Bretagna. Martin James, 48 anni, ha lavorato per sei anni nella acciaieria «British Steel» di Brierley Hill, nelle Midlands, ma lo scorso anno non ce l'ha fatta più a subire gli insulti del suo capo reparto Ivor Charter che lo chiamava «Negro bastardo» e si è dimesso. «Sono un inglese, con antenati inglesi. Sono inglese come il budino dello Yorkshire. Eppure ho dovuto subire abusi razziali da un altro uomo bianco. Le mie sofferenze mi hanno fatto capire quello che devono sopportare tante persone di colore. Spero che la mia vittoria serva anche a loro», ha detto Martin James commentando con soddisfazione la sentenza del tribunale di Birmingham che ha condannato «British Steel» a pagargli un risarcimento di 16.630 sterline. Nel pronunciare la sentenza, il giudice ha particolarmente criticato la ditta che non solo non è intervenuta per far cessare la «persecuzione», ma ha trattato James da piantagrane. [r. crl.]



«Se uno non ti piace fermalo, strappagli la patente e arrestalo Poi alla centrale buttalo giù dalle scale»

Gli agenti bloccano «latino» a Los Angeles A destra O. J. Simpson con la moglie ai tempi del loro amore

POLITICA

UN BLITZ DISASTROSO

L'Fbi risarcisce il dolore al miliziano

Gli agenti uccisero sua moglie e il figlio: 5 miliardi

WASHINGTON L'Fbi ha accettato di pagare spontaneamente circa cinque miliardi di lire come risarcimento per «il dolore» causato a un separatista bianco e alla sua famiglia. E' una storia senza precedenti e segnala l'intenzione del governo americano di calmare i miliziani di destra dopo la strage di Oklahoma City.

La «strage» di Ruby Ridge, infatti, assieme a quella di Waco, sono i due esempi più clamorosi, secondo i miliziani, della congiura del governo per privare i cittadini americani delle libertà.

Anche meno famoso quello di Waco, dove l'assediato David Koresh si diede fuoco assieme a tutti i suoi fedeli, la vicenda di Ruby Ridge è probabilmente ancora più significativa di questa tendenza nell'immaginario collettivo dei miliziani.

Nell'agosto del '92, la polizia dell'Idaho decise arrestare Randy Weaver, un sostenitore della superiorità della razza ariana che viveva isolato in una capanna nei boschi con la sua famiglia.

Weaver era accusato di aver venduto illegalmente due fucili a canna mozza e, in seguito, era ricercato perché non si era presentato al processo. La polizia, naturalmente, sapeva benissimo dove fosse e decise di andare a prelevarlo.

Venne condotto un'operazione elaborata e goffa. La capanna venne accerchiata, i cani presi a sassate, e Weaver ebbe il tempo di barricarsi dentro con la sua famiglia: moglie, quattro figlie e un genero. Esplose una prima sparatoria nella quale morirono un figlio

Randy Weaver

quattordicenne di Weaver e un poliziotto.

A quel punto la polizia dell'Idaho chiese l'intervento della Squadra Liberazione Ostaggi dell'Fbi e centinaia di uomini si concentrarono attorno alla capanna di Weaver. Vennero piazzati i cecchini, che ricevettero ordini molto permissivi: «Sparate su tutto quello che si muove».

Weaver tentò a un certo punto una sortita ossione al genero per seppellire il cadavere del figlio. Venne colpito alla schiena e, quando cercò di nuovo riparo nella capanna, la moglie gli aprì la porta mentre teneva in braccio la figlioletta di dieci mesi. Fu così che il tiratore scelto Lon Horiuchi la centrò in pieno nella testa.

Weaver venne infine convinto ad arrendersi e arrestato. Ma il bilancio dell'operazione era troppo cruento per il reato iniziale che di punire: oltre all'agente William Degan, erano infatti morti un bambino, Simon, e una donna, Vicky, entrambi disarmati.

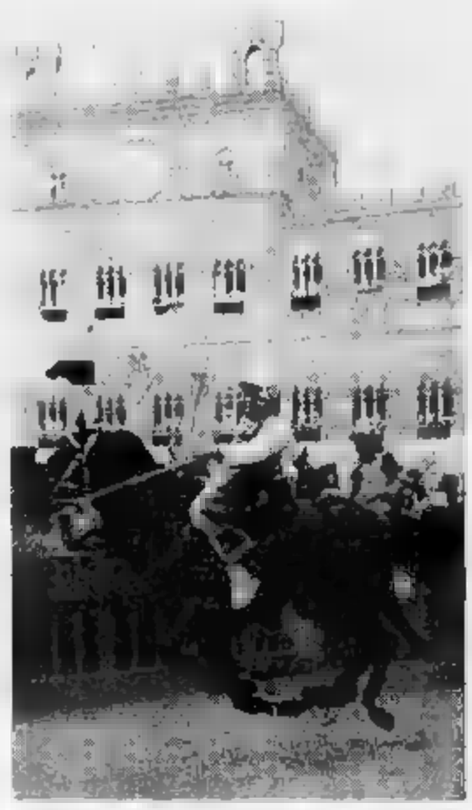
L'Fbi venne accusata da più parti, solo dai miliziani di destra, di aver condotto un'operazione arrogante e nello stesso tempo abborracciata. L'avvocato di Weaver chiese al governo il risarcimento di duecento milioni di dollari per i danni

Il compromesso raggiunto l'altro ieri ridimensiona di molto la cifra, ma si tratta pur sempre di una bella somma 1 tre figli superstiti Weaver riceveranno 1 milione dollari ciascuno per la perdita della madre e del fratello, mentre al padre detenuto andranno 100 mila dollari. L'Fbi nega risolutamente che alla base del compromesso sia, da parte sua, l'ammissione di una qualsiasi colpa. La madre di Viky Weaver ha commentato amaramente: «Il danaro non ha mai riportato in vita nessuno».

Paolo Passarini

Sesta vittoria personale del fantino Pes che porta al trionfo un cavallo al debutto sulla piazza di Siena

Il Palio che si è corso ieri pomeriggio a Siena ha visto la vittoria della contrada del Leocorno Un successo netto, che il fantino Giuseppe Pes (al sesto trionfo personale) ha conquistato guadagnando la testa subito dopo la partenza



Il Palio del centenario nel segno del Leocorno

Anche sette poliziotti in ospedale nella rissa della vigilia

Arriva una denuncia per sortilegio Le donne di Montone in nero, avrebbero stregato il Nicchio

Da un balcone ha seguito la corsa anche Lajla, la bimba di Sarajevo che ha perso un occhio

DAL NOSTRO INVIATO

Non c'è incertezza, non c'è pathos, non c'è sorpresa, non c'è neppure il tempo per soffrire perché Giuseppe Pes, alla sesta vittoria personale, prende tutto. E il Leocorno vince, due anni dopo, anche quella volta con «Pesso». E' suo il Palio dedicato al centenario del magistrato delle contrade, un cencio dipinto su tessuto metallico dal grossetano Alberto Inglesi. Un'immagine drammatica, una Madonna pallida e disperata come pallido e disperato è il mondo d'oggi. Parte in testa, anche quando la «mossa» è annullata. Butta sul tufo il carro e trionfa, da solo, come un eroe dei tempi andati. Saluta i suoi che son pochi perché la contrada non è fra le grandi e le ricche. Irride il secondo, Salvatore Ladu, detto «Cianchino», dell'Aquila, che il 2 luglio lo aveva sbeffeggiato quando lui portava i colori della Pantera, e aveva stravinto il Palio, ma con l'Onda.

«Bella speranza», baio di cinque anni, femmina, va subito in testa. E' al debutto, in piazza, nervosetta durante la sfilata, tanto da suscitare apprensione fra i suoi. Non la prendono più. Un minuto e diciassette il tempo, nemmeno eccezionale. L'Aquila è la più ostinata. «Cianchino» non vuol perdere, e rimane lì, al secondo posto, che è il peggiore. Rimane lì a farsi «purgare». Istrice e Aquila stringono i denti, ma è tutto inutile. Al secondo giro, quando il gruppone sgrana all'fronta la curva di San Martino, «la maledetta». Quiltero de Sedina, della Selva, scivola sulle zampe posteriori e rovina sulla staccionata. Tonino Cossu, detto «Cittino», è sbalzato e il baio «scosso» tenta di riprendere la corsa, ma arranca in modo penoso, il garretto destro aperto e sanguinante: lo notarà lo operano. Palio delle sorprese, lo avevano definito, Palio dell'incertezza e delle tensione perché quando non ci sono favoriti tutti un qualche diritto alla vittoria. Anche chi dalla sorte ha avuto in regalo «Brenna», che è considerata una jattura sulla quale non si versano mai lacrime sufficienti. Stavolta il ronzino, perché di questo si tratta, dicono i contradaioli, era un grigio di cinque, castrone, dal nome esotico. Mar-Kelly. Assegnato alla Lupa, ultima carriera vinta nel luglio '89 e un presente drammaticamente nebbioso. Otto cavalli esordienti perché, spiega il sindaco Pier Luigi Piccini, «si lavora sulla popolazione equina per creare una generazione di cavalli, dopo che quella precedente si è conclusa. E ci vuole tempo». Ma è solo questo: dicono che il Palio sempre più venga condizionato dai fantini e se ci sono cavalli troppo forti, per loro è un problema. Così i campioni scompaiono.

Le rivalità antiche non si stemperano, e la sera dell'antivigilia si sono picchiati duro quelli dell'Aquila e della Pantera, contrade confinanti e nemiche, e poco importa che la Pantera fosse esclusa da questa edizione. E' intervenuta la polizia, ragazzi fatti arrivare per rinforzo privi di esperienza. Bilancio: 7 poliziotti in ospedale, un contradaiolo dell'Aquila con una spalla lussata, una denuncia collettiva per rissa. E c'è anche chi ha presentato una denuncia per sortilegio. La fattura sarebbe stata fatta al Nicchio. Da quelli di Valmontone, naturalmente. Anzi, dalle donne di Montone, che durante le prove, in gruppo e nerovestite, hanno steso i cenci all'ingresso del Palazzo Civico.

E ancora si dovevano vivere gli ultimi momenti, quelli che molti fantini bruciano tentando gli accordi più scellerati, perché questa è stata e sarà sempre la corsa più sporca del mondo. «Ma è così perché si tratta di una rappresentazione della vita, del gioco, della competizione sfrenata, della straordinaria fortuna», osserva Alessandro Falassi, 49 anni, docente di antropologia all'Università di Siena, specializzato alla University of California di Berkeley, dove ha insegnato per anni, il suo saggio «La terra in piazza», scritto in inglese con Alan Dundes, tradotto in italiano, è una sorta di vangelo per chi tenti di capire il Palio. Falassi è dell'Istrice, priore della contrada, la più popolosa e fra le più ricche, e soffre con i suoi le pene per il lungo digiuno, ultimo vittoria, nel '75, stanno peggio solo la Torre, che ha vinto nel '61, e il Bruco, che è la «monna» perché è dal '46 che i suoi non mettono le mani sul drappo.

Il Palio, dice Falassi, «è una delle grandi feste del mondo, per questa è il passato e il presente, insomma la chiave di volta non spiega tutto, ma è un modo di pensare metaforico, la filosofia di Senin. E' legame con la sua storia, un modo di metterla in scena. Non è l'effetto, è la causa di quanto avviene, la contrada è fra società e famiglia, oggi la famiglia è sbrecciata e la società è a pezzi, ma la contrada funziona. Forse si può obiettare che non sempre è abbastanza pronta ai tempi nuovi, ma questo è fatale».

E per vedere questa festa accorrono un po' da tutto il mondo. Come sempre. Anche ieri, anche se si sapeva che Aceto, mito un po' stinto, non ci sarebbe stato, che otto cavalli e dieci erano alla prima corsa sul tufo e nessuno aveva fatto segnare. Eppure, per i posti migliori, in una terrazza alla curva del «casato» forse poltroncina e senza ombra, c'è chi ha sborsato 280 mila lire. In zona, ospiti di riguardo del Comune, Walter Veltroni, consorte e due bimbe, entusiaste sostenitrici del Nicchio. Lui, il direttore dell'Unità, rigira tra le mani il settimanale *Il Campo* e contempla un titolo cromatico: «Monte dei Paschi: ha "stravinto" Buttiglione». Ma non è il momento per pensare ai destini dell'istituto di credito. In piazza lo spettacolo è gratuito.

E affacciata a una delle trifore di Palazzo Civico c'è Lajla Jasarevic, 8 anni, ospite del Comune. A Sarajevo ha lasciato la sua serenità di ragazzina e l'occhio destro: la foto del suo volto insanguinato è un altro atto d'accusa lanciato a orecchie finora sorde. Ma dicono anche che Lajla sia fortunata, perché non è morta, perché ha perso soltanto quell'occhio, perché qui opereranno e forse verranno ammorbiditi i segni della ferita. E' difficile, per lei fuggita con la madre e il fratello dall'inferno, gustare i sapori della festa. Il collo ha il fazzoletto dell'Istrice, sul fratello Lutvo quello della Lupa e la madre quello fortunato, il Leocorno. Sorride e dice qualcosa. L'interprete traduce: «Sono felice, volevo tanto venire in questa piazza». Poco distante, Sergio Staino, quello che chiamano il padre di Bobo: è il suo secondo Palio, questo: tifa Torre, che non vince da tanto. «Perché? Si sa, sono con i perdenti».

Vincenzo Tessandori

IL SACRO E LO SHOW

Una scena tratta dal film «La Messa è finita» di Nanni Moretti

Da Woody Allen ad Alberto Sordi, testimonianze raccolte in un libro

«Io e Dio», confessioni d'autore

Il rapporto con la fede secondo registi e attori

ROMA

Anche nel mondo dello spettacolo c'è ancora posto per Dio. Di alcuni rapporti difficili con il Dio e la religione «ufficiale» fanno testimonianze le storie di due grandi del nostro tempo, Federico Fellini e Pier Paolo Pasolini. Ma due giornalisti dell'«Osservatore Romano», Giampaolo Mattei e Fabrizio Contessa, hanno rivolto la loro curiosità verso altri personaggi: Woody Allen, Pupi Avati, Nanni Moretti, Ornella Muti, Alberto Sordi, Wim Wenders e altri ancora. E hanno scritto un libro (edito dalla Elle Di Ci di Torino) il cui titolo «Il cinema e la fede. La messa è finita?» costituisce un'ovvia citazione, e anche un'omaggio a Moretti.

L'obiettivo della domanda - la stessa che Cristo ha rivolto ai suoi discepoli «E voi, chi dite che io sia?» - era ovviamente quello di scandagliare la conoscenza del cristianesimo in una società che si suppone tenda alla scristianizzazione. E naturalmente partendo dall'idea che gli interpellati non sono teologi e specialisti di religione, ma persone dotate del potere di comunicare idee e tendenze a un pubblico amplissimo e certamente sensibile al loro messaggio.

Di particolare interesse appare una riflessione d'autore, che è stata scritta a mo' di introduzione al libro dal cardinale Ratzinger, prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede. «La realtà di questi anni - scrive - è tale che l'uomo è bombardato incessantemente dai messaggi che anche involontariamente finiscono per condizionarlo. Il mondo dei media, dal cinema alla televisione, è alla continua ricerca del sensazionale, di qualcosa che possa catturare l'attenzione senza lasciare nessun momento libero, tanto che l'uomo di oggi sembra quasi aver paura di restare solo, la paura del silenzio, del vuoto del silenzio, come se al volesse impedire all'uomo di voler restare solo con se stesso».

Ma nello stesso tempo, fa notare il cardinale, sta crescendo nella nostra società, una forma di reazione a quello che definisce un eccesso proprio «bombardamento». Una ribellione, che si manifesta nel «desiderio, anche nascosto, dell'uomo di non essere schiavo in permanenza di tutto questo mondo che si offre». Il rifiuto di una banalità di esistenza, una protesta contro «la banalità della pura vita del benessere, del puro consumismo, e desidera invece una vita più grande». Si stabilisce così una singolare, e apparentemente imprevedibile consonanza fra il massimo consigliere pontificio in tema di dottrina e di morale, e molte voci di quel mondo - dello spettacolo appunto - così lontano dal Portone di Bronzo. Nel desiderio di silenzio, «Oggi trovano spazio - ha scritto Ratzinger - certi movimenti di meditazione di provenienza asiatica, che hanno successo anche perché rispondono a questo desiderio di silenzio. Un desiderio di non fermarsi ai messaggi che vengono diffusi». Proprio nel mondo dove valgono, apparentemente, di più i valori materiali, «tanto più nasce un desiderio di trovare i valori fondamentali». **[m. tos.]**

PARLANO I E STAR; ECCO CHE COS'E' **PER NOI LA RELIGIONE**

NANNI MORETTI

Mi interessano i preti

«Non ho mai avuto alcuna crisi religiosa, sono ateo. Ma il prete è una persona che mi interessa, un uomo nel quale ho scelto di oggettivare me stesso, il mio personaggio. L'Italia è piena di gente che crede in Dio ma che non crede nei preti, invece credo in Dio ma credo nei preti, perché mi interessa molto la loro scelta coraggiosa, il loro obbligo di occuparsi degli altri. Naturalmente - scegliendo un prete per il mio film "La Messa è finita" - non ho voluto un prete "attuale", in clergyman. Per questo il mio don Giulio indossa sempre la tonaca».

ORNELLA MUTI

Catechismo da adulta

«Ho frequentato il catechismo in età adulta e quando, per i miei impegni di lavoro, sono stata costretta a saltare qualche incontro settimanale, ho poi studiato a casa su un libro che mi ha consigliato il parroco. Il mio rapporto con la fede cristiana è complesso, credo sicuramente, ma in "qualcosa" che non so come definire. Certi aspetti della religione cattolica mi intimoriscono, mi spaventano, non mi piacciono, come il fatto di non spiegare, di non provare mai certi misteri. Non so fino a dove la religione non sia fatta anche per un controllo di massa».

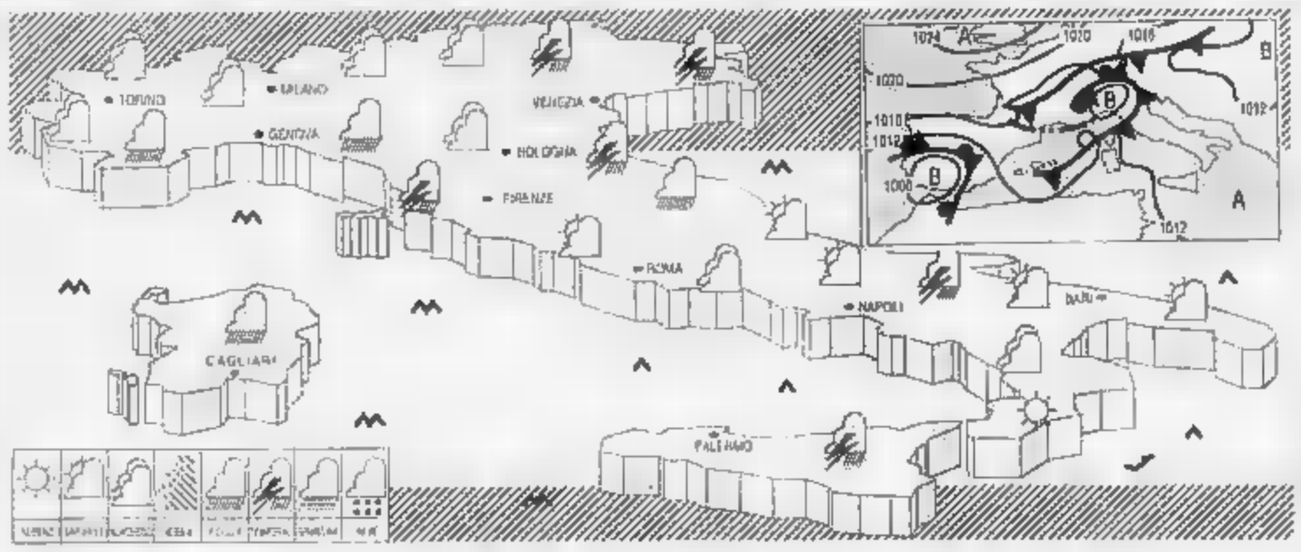
ANNA GALIENA

A scuola dalle suore

«La mia famiglia non mi ha insegnato nulla sul cristianesimo. Mio padre non mi portava mai in chiesa, preferiva accompagnarmi a visitare i musei di Roma, dove sono nata. Da piccola però andavo a scuola dalle suore. Mi colpiva la figura della Madonna e ancora oggi mi è rimasto il rispetto nei confronti di Maria. Non ho mai cessato di riflettere sulla religione. A New York ho conosciuto un sacerdote cattolico che segue gli attori: mi ha insegnato alcune tecniche di meditazione. Io credo molto nel respiro, nella capacità che abbiamo di respirare insieme: il respiro è amore».

METEO

OGGI: permangono sulle regioni centro meridionali della penisola condizioni di moderata instabilità. Un sistema frontale dall'Europa Centrale si va portando sulle regioni settentrionali.
TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali e sull'Alta Toscana, nuvoloso con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco che, sul settore nord-occidentale e sulla Toscana potranno assumere carattere di forte intensità nel corso della giornata. I fenomeni andranno attenuandosi sulle regioni settentrionali, mentre sul resto della Toscana, sul Lazio e sulla Sardegna nord-occidentale si avrà un aumento della nuvolosità con associate precipitazioni temporalesche. Sul resto d'Italia nuvolosità variabile a tratti intensa con residue precipitazioni al Sud della penisola.
TEMPERATURA: in diminuzione sulle regioni settentrionali senza variazioni di rilievo altrove.
VENTI: moderati da Nord-Est sulle regioni centro-settentrionali, deboli di direzione variabile altrove.
MARI: mossi i mari settentrionali, il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia, poco mossi o localmente calmi.



CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	13	30	Livorno	18	28	Bari	19	26
Verona	19	28	Pisa	18	29	Napoli	21	30
Trieste	18	28	Ancona	20	26	Potenza	16	28
Venezia	20	28	Perugia	16	27	S.M. Leuca	20	27
Milano	19	30	Pescara	18	27	R. Calabria	23	31
Torino	17	29	L'Aquila	11	21	Palermo	22	29
Cuneo	16	27	Roma Fium.	19	29	Catania	17	32
Genova	23	31	Roma Ciamp.	18	30	Alghero	19	31
Bologna	19	29	Campobasso	15	21	Cagliari	21	34

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	11	24	variabile	Lisbona	20	33	nuvoloso
Atene	19	32	variabile	Londra	19	29	sereno
Bangkok	26	33	pioggia	Los Angeles	17	26	sereno
Berlino	14	24	variabile	Madrid	23	36	sereno
Bruxelles	13	25	sereno	Montreal	18	31	sereno
Bucarest	14	30	sereno	Mosca	12	18	sereno
Budapest	16	24	variabile	New York	23	31	nuvoloso
Buenos Aires	7	10	nuvoloso	Parigi	16	28	variabile
Copenaghen	13	24	nuvoloso	Pechino	20	35	pioggia
Dublino	10	24	sereno	Praga	13	21	nuvoloso
Francoforte	15	25	variabile	Rio de Janeiro	19	37	sereno
Gerusalemme	18	30	sereno	Sofia	16	27	nuvoloso
Ginevra	13	25	sereno	Sydney	9	23	nuvoloso
Helsinki	7	23	nuvoloso	Tokyo	27	34	sereno
Johannesburg	11	20	nuvoloso	Varsavia	16	21	nuvoloso
Il Cairo	24	34	sereno	Vienna	17	21	nuvoloso

TRIONFO BIS PER MUTI

Dopo il successo personale con *Traviata*, Riccardo Muti ha registrato un nuovo successo a Salisburgo in un concerto con i Wiener Philharmoniker di musiche di Schumann e Shostakovic

ULLMANN, FILM SU BERGMAN

Stanno per partire a Stoccolma le riprese di *Sussurri e grida*, un film ispirato all'infanzia del celebre regista svedese Ingmar Bergman. Regista d'eccezione, l'attrice Liv Ullmann

RACCONTI D'ESTATE

AGOSTO CON LA BESTSELLER TOURS (3). Nella Zona S. H., fra brividi misteri e incidenti

L'albergo dei complimenti rovesciati

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

Per chi ama il brivido non solo nei romanzi e nei film ma nella realtà, la Bestseller Tours (un'agenzia di viaggi di Grugliasco) ha organizzato una serie di visite guidate nelle zone Usa più ricche di orrori e di suspense. E' così che 26 turisti (tra cui F. & L. in incognito) sono partiti da Caselle su un aereo dell'agenzia diretti alla zona SK. Chi ha seguito le loro tremende avventure nei resoconti finora apparsi su questo giornale (il 3 e il 10 agosto) sarà lieto di sapere che, scampati alle insidie dei Serial Killers e rientrati a Torino, i nostri eroi si ripromettono imminentemente la loro missione in una nuova Zona ad alto rischio. Terza puntata

La hostess Attilia vestita da suora, il capocomitiva con una specie di saio scuro

Banchieri o becchini?

SALITA la scaletta dell'aereo, presa *en passant* copia della *Stampa*, della *F.A.Z.* (*Frankfurter Allgemeine Zeitung*), del *Wall Street Journal* e dell'*Arpa Monferrina*, sistemati ai nostri posti e allacciate senz'altro le c per non doverlo fare a poco a comando (lo spirito d'indipendenza si vede anche da queste piccole cose), ci guardiamo un po' intorno. In questo secondo viaggio della B.Seller Tours pochi sono rimasti dei partecipanti al primo nella Zona Serial Killers. E' umano. Le emozioni provocate da quegli spietati macelli (terrore, ma anche una certa barba, alla lunga) hanno indotto parecchi a disdire le prenotazioni con la spericolata agenzia. E mentre sono appena scoppiati in Italia i due casi dello Sgominatore di Sorrento (un maniaco che uccide esclusivamente a colpi di gomito) e dell'Attaccabottoni (Garda (un mostro che col filo di nailon cuce centinaia di bottoni sulla pelle delle vittime denudate). Perché dunque andare lontano quando il nostro Paese offre quasi di meglio?

Salutiamo tuttavia con un cenno cameratesco alcuni reduci della Zona S.H., che come noi non si rattrappiscono in una vita sedentaria e in un'ottica provinciale, e diamo un'occhiata ai venuti, per lo più giovani, *single* e in tenere eterosessuali e omocoppie, oltre a una misteriosa donna di mezza età che si massaggia l'addome con un'espressione tra smarrita e sognante. Stentiamo peraltro a riconoscere i nostri Security-men nei distinti signori in giacca e cravatta che tengono sulle ginocchia eleganti lobbie grigie.

«Com'è che si combinati così?» chiediamo. «Sembrano banchieri»

«Ma hanno tutti il panciotto» ci rispondiamo, «che sarà di antiproiettile»

«Troppo morbidi», osserviamo però, «fa troppe pieghe e poi ha i taschini: dev'essere un panciotto morbido».

«Forse allora questa S.H.», ipotizziamo, «è la giungla dell'alta finanza, dei più cinici e rocciosi speculatori».

che siano travestiti da bari, da giocatori d'azzardo, e che ci debbano proteggere nel mondo sanguinario delle bische clandestine?».

D'altra parte la nostra hostess Attilia è vestita praticamente da suora e anche il capocomitiva Galimberti emerge con la sola testa da specie di lungo scuro.

«Per me è chiaro», interloquisce dalla fila accanto l'esperto in bestsellleristica Zanetti. «Quelli sono vestiti da addetti alle pompe funebri e da esorcisti, la Zona S.H. non può che riguardare il Supernatural Horror, morti viventi, vampiri, creature possedute da chissà quali demoni».

«Non toccate quella donna!»

Poco prima dell'atterraggio l'ipotesi sembra trovare conferma, insieme alla distribuzione di occhiali scurissimi arriva l'ordine di tenere gli occhi bassi in qualsiasi circostanza.

«Incrociate il meno possibile lo sguardo con gli estranei!» ci esorta severamente la suora Attilia. «Evitare ogni contatto fisico, girare sempre larghi».

«Ma i crocifissi», chiede Zanetti, «le teste d'aglio, i pali di frassino?».

Attilia scuote il capo con aria enigmatica suscitando varie altre ipotesi.

«S.H. non vorrà mica dire Sub Human, una zona di micidiali mostriciattoli usciti da un folle esperimento genetico?».

«Oppure Super Human, cioè creature d'intelligenza superiore venute niente niente dallo spazio?».

«O anche Sheraton Hotel», proponiamo più modestamente, «in questi alberghi da fanno ne capitano di tutti i colori, si sa».

Quello che ci attende è una media città non priva di grattacieli, sparsa di parchi, laghi, laghetti, e piuttosto accogliente, vista dall'alto. Ma per nulla accoglienti sono i funzionari dell'aeroporto, che ci fanno passare il muso duro, rinserrati in qualche loro segreto rovello. E scendendo dal pulmino davanti al nostro albergo (che non è della catena Sheraton, si chiama «International Pinch»), notiamo nei passanti quella stessa espressione scostante, per non dire ostile. E subito avviene un incidente incomprensibile: un uomo di mezza età, qualunque in ogni particolare, si avvicina a una delle più graziose viaggiatrici del nostro gruppo, spalanca di colpo l'impermeabile, estrae un cono di carta giornale, lo getta con un ghigno ai piedi della donna e se ne va indisturbato. Ma come! Potrebbe essere un attentato, una bomba! Perché i nostri Sec-men imborghesiti non lo inseguono, né fanno nulla per tenerci lontani dal pericoloso involto?

E' infatti il giovane Zanetti a raccoglierlo e aprirlo con diffidenza, mentre la destinataria è lì a bocca aperta.

«Ma sono...», balbetta infine, «è un... mazzo di porri marci! Che significa? Perché?».

«Omaggio antifrastico», dice senza spiegarsi Sec.fil. «Dovrete abituarvici»

«Ma dove siamo?» protesta la giovane donna, «Nella Zona Cafoni? Nella Zona Scherzi da Prete?».

Ma il capocomitiva ci sospinge nella hall del «Pinch», dove un secondo incidente lascia ancor più sbalordita la comitiva. Quando infatti una bionda (non male ma niente di straordinario) che sta attraversando il vasto salone verso il banco del portiere s'inciampa in un tappeto messicano, barcolla e cade pietosamente a pochi passi da noi, il nostro vecchio istinto cavalleresco, boyscoutesco e volontaristesco ci fa scattare in suo soccorso. E' un attimo. Sentiamo intorno al collo una presa d'acciaio e restiamo lì, paralizzati, mentre Sec.III (o forse Sec.IV) se ne esce in un urlo ammonitore:

«Non toccate quella donna!».

La quale donna si rialza con bella agilità, si rassetta imperturbabile e fila via degnarci di uno sguardo.

Un uomo s'avvicina con un ghigno, getta qualcosa alla turista più carina: un mazzo di fiori marci

Un turpe vecchio

«Ci ha provato», commenta sarcastico Sec.I.

«Era una prostituta? Una borseggiatrice?» s'informa eccitata la negoziante di Bra.

«No, no, qui siamo in Zona S.H., ad alta moralità e criminalità vicina allo zero. Quella è in mente ben altro: il 928 bis. E col bis vi beccavate un risarcimento di 50 000 dollari e iscrizione al registro dei D.o.m.».

Non capiamo più niente. Ci rivolgiamo un po' stizziti al capocomitiva.

«Scusi, vediamo di riepilogare un momento: questa S.H. sarebbe...».

Ma una sottile vocina c'interrompe

«Esseacca, esseacca, quanti bottoni ha la mia giacca?».

Chi canticchia così è la e trasognata signora di mezza età che da Caselle a qui ha fatto che tastarsi l'addome in silenzio. Ora i suoi occhi guardano lontano, le sue labbra sono dischiuse in un sorriso infantile.

«Molestino, molestone, dove va il grosso ditone?» riprende a cantare fanciullescamente. Poi smette, ritorna a piombo dal suo passato.

«Sì, io so cosa vuole dire S.H. Sono le iniziali di Sexual Harassment, Molestie Sessuali. Quando ero bambina, mio nonno mi preparava una lussuriosa fetta di pane e nutella, mi prendeva sulle ginocchia e mi cantava questa filastrocca, esseacca, esseacca, quanti bottoni ha la mia giacca?».

Tutti impallidiscono.

«Ma è uno schifosissimo Dom, ovvero Dirty Old Man, ovvero Vecchio Sporcaccione!» grida sconvolta la hostess Attilia.

«Sarà, replica la donna, poi se mi è piaciuto, mi ha scritto tante bellissime lettere sulla vita, sull'amore, sul coraggio, sul destino, su tutto. Le tengo sempre qui nella mia borsa. »

Accenna a tirarle fuori ma nessuno ci tiene a immergersi in un così turpe epistolario e del resto, ora che sappiamo, c'interessa di più conoscere le trappole del luogo. Cos'è, per esempio, quel 928 bis al quale siamo scampati poco fa?

è un reato che molti stranieri incauti commettono. Buona Azione Pretestuosa e Fisi di Palpeggiamento. Vedono magari un sordomuto senza braccia che scivola su una buccia di banana, corrono a risollevarlo e mezz'ora dopo si ritrovano davanti a un giudice della Corte Itinerante, come quello lì».

Giriamo la testa, ma avevamo già notato un gruppo di signore e signori attorno a un tavolo che sembravano intenti a giocare alla .

«No, macché morra, stanno pattugliando un'Occhiuta Lasciva, una Sirusciattina Pseudocasual, o magari un Sibilo Allusivo, e perfino uno Scusicheorre detto in tono lubrico. La città pullula di testimoni e avvocati, e la questione viene risolta sul luogo stesso della molestia, con Mite Abbreviatissimo

Franco Lucentini e Carlo Fruttero

Una poltrona morbosa

Saliamo un po' scossi nelle nostre cantere, controlliamo, come ci è stato ordinato, che non vi siano nascoste persone o addirittura animali suscettibili eventualmente di molestie, e leggiamo il biglietto di benvenuto appuntato su un cestino che contiene schegge di mattoni: «La direzione dell'International Pinch vi dà il benvenuto e vi ricorda che il personale di servizio - avvenenti cameriere di piano, aitanti fattorini, ascensoristi minorenni, ecc. - è a vostra completa disposizione: ma anche a vostro rischio. Poiché qualsiasi frutto della terra ha una forma che può dar luogo a interpretazioni scellerate, abbiamo preparato questo cestino di mattoni rotti. Per evitare ogni suggestione erotica, la bottiglia in ghiaccio sul tavolino contiene acetto californiano doc Buon soggiorno».

Nel bagno troviamo solo del ruvido sapone di Marsiglia.

«Ma le vaporose schiume, i gel, le creme?» protestiamo al telefono col portiere.

«Scusate, provvediamo immediatamente, vi mandiamo su una delle nostre più...».

«No, no, per carità, volevamo solo capire».

«Ah, be', ecco, un cliente ci ha fatto , e l'ha vinta, sostenendo che quei flaconi di profumati liquidi l'avevano indotto all'automolestia. Ma se il Marsiglia mi piace possiamo sostituirlo col Vitti, vi mandiamo su un ragazzino che ...»

Tronchiamo. Questa Zona S.H. si sta rivelando un campo minatissimo. Aspettiamo con pazienza un ascensore già gremito di gente (quasi a restare soli nella cabina con qualcuno, si è stato detto) e decidiamo di fare quattro passi sulla piazza antistante l'albergo. C'è un piccolo *green* con fontana, e seduta su una delle panchine la attorno scorgiamo la nipote del nonno molestatore occupata a rileggersi le lettere del ributtante amante. Ha le lacrime agli occhi e si palpa l'addome con la sinistra. Si disturba una donna in simili condizioni? Giammai. Senza contare che queste panchine di tronchi non piallati, presumibilmente a scoraggiare ogni abbandono dei sensi, sembrano ben poco confortevoli. In compenso, badando a camminare molto adagio e con gli occhi bassi (ma le orecchie tese) captiamo qualche curioso discorso e .

Intanto, quasi tutti i passanti che s'incrociano ci salutano con un sorriso «Vostro onore!». Altri si scambiano a gran voce coppie di nomi che si riferiscono a vecchi precedenti, celebri sentenze. «Rambo versus Robinson», «Cardoni versus Tracy», «Rolan versus Roodi», «Donald versus Duckl». Avvocati prontissimi, abilissimi, ricchissimi, tutti vestiti (ora comprendiamo) più o meno i nostri Sec-men. Ma volano anche ingiurie raffinate al passeggio soprattutto di giovani dei due sessi.

«Mi piaci molto moderatamente» sibila un automobilista in attesa a un semaforo.

La ragazza interpellata si ferma un istante.

«Non ti prenderei su neppure se avessi vent'anni di meno!» conclude lui.

E si sentono dei feroci «Mi ricordi da vicino la befana!», «Ragazzo, hai presente il Davide di Donatello? Be', sei parecchio lontano!», «L'aggettivo che mi fai venire in mente è: inelicieli», «Mi eccii come una lavastoviglie guasta e in parte arrugginita!».

Deduciamo che si tratta di complimenti antifrastici o «a dispetto», come l'omaggio dei porri marci alla nostra bella co-viaggiatrice. Questi sciagurati non rinunciano a esprimere la loro ammirazione ma il terrore della Molestia li costringe a farlo in toni e in termini capovolti, per non cadere sotto i rigori delle severissime leggi locali. Le quali, ci raccontano a cena, sono arrivate a condannare un tamburino di mobili da ufficio per un modello di poltrona morbidamente soggiogante. Ed è all'esame della Suprema Corte un'istanza dell'Associazione Nazionale Sedie e Sedili che ritiene questi umili arredi grossolanamente e spudoratamente molestati dal loro utilizzatori finali.

«Mi ricordi da vicino la befana!» «Mi ecciti come una lavapiatti guasta in parte arrugginita»

Il richiamo del pancreas

Ma dalla finestra panoramica del ristorante antiafrodisiaco (riso e patate lesse, gallina surgelata in salsa al brunoro, mousse di zabaione e cannonilla) vediamo sfilare un corteo di uomini e donne d'ogni età e razza, che inalberano cartelli e striscioni.

«La solita manifestazione appariscente», ci spiega il cameriere, «Se ci fate caso, è tutta gente che ha qualcosa in comune».

Osserviamo con più attenzione i manifestanti e ben presto tutto ci è chiaro: privi di difetti fisici, costoro sono però afflitti da quella totale insignificanza che è peggiore dell'imperfezione brutta. A nessuno verrebbe mai in mente di molestarli o proprio per questo protestano: si ritengono discriminati e chiedono una quota annuale di molestie pari a quella di ogni altro cittadino meno insignificante. La questione è ovviamente delicatissima. Da chi dovrebbero essere molestati? Dalla polizia? Da generosi volontari? Da un corpo speciale di molestatori istituzionali? E in tal caso, da pagare le ammende per i reati commessi da svogliati burocrati?

Questa Zona S.H. ci piace sempre meno, in verità. Anche tenendo costantemente sotto controllo il nostro comportamento possiamo incappare in sbagli paurosi a ogni passo. Ci aspetta insomma un soggiorno faticosissimo, per non dire apprimente e dopo aver studiato un momento i nostri compagni di viaggio proponiamo di abbreviarlo al massimo, di ripartire per Torino stasera stessa, se possibile.

L'idea è accolta da un applauso entusiastico, come prevedevamo. Il capocomitiva fa qualche telefonata, i bagagli vengono riportati sotto, il pulmino arriva a caricarci, l'aereo noleggiato dalla B.Seller Tours è già pronto sulla pista, lo individuiamo dal cancello .

Ma dal nostro gruppo si stacca a piccoli passi il nipote del disgustoso Dirty Old Man, con la sua stacca a tracolla, uno sempre premuto sull'addome. La vediamo avviarsi verso il cancello 23; soporarlo...

«Signora! Signora!», la richiamo Attilia.

La donna si volta appena, mi vago cenno, prosegue.

Attilia la raggiunge al cancello 24, da cui è in partenza un volo per Caracas, e la trattiene per una spalla, confabula con lei. L'altra conserva anche di profilo quella sua aria sognante, quel sorriso dolcemente mistico, ma non cede, non torna da noi. Che fa? Dove va? Sta male? Con quella mano che massaggiava continuamente lo stomaco, o il fegato, o la milza...

«No - ci riferisce Attilia, tornando commossa, il labbro che trema -, è il pancreas. Lei dove la porta il pancreas».

«A Caracas?».

«Forse più lontano, forse più vicino, non lo so nemmeno lei. Ma seguirà sempre il richiamo del pancreas, è il suo des».

Trattengo le lacrime fino alla quota 21 mila piedi, quando si spegne il segnale «No crying».

Carlo Fruttero
Franco Lucentini
(continua)

POLEMICA. La scrittrice contro il critico per il nuovo libro

Citati, no al suo Proust

Lalla Romano accusa: non sarà «vero»

La scrittrice Lalla Romano contro il critico-scrittore Pietro Citati. L'autrice di *Le parole fra noi leggere* e *La penombra che abbiamo attraversato*, le cui opere complete sono pubblicate da due «Meridiani» Mondadori, contro il biografo di Tolstoj, Kafka e soprattutto, perché sarà il caso editoriale dell'autunno, Proust. Proprio mentre sta per uscire da Rizzoli l'ampio, importante profilo critico dedicato al grande scrittore francese, la Romano «attacca».

Lo fa, come spiega nel testo, prendendo spunto da una serie di articoli apparsi in questi giorni, tutti riguardanti la figura di Citati: un bersaglio polemico non di ieri. Già quando uscì il *Kafka*, la Romano fu molto critica. In quell'occasione anzi abbandonò il *Corriere* (di cui Citati era collaboratore) e pubblicò sul *Giornale* nel gennaio '88 una recensione non certo benevola: «Quel "troppo pieno" - scrisse fra l'altro -, il susseguirsi, l'infittirsi delle citazioni, vale a dire l'accostamento delle parole e frasi di Kafka a quelle del suo celebratore, è finito per sembrarmi, più che inutile, illecito». Era una dichiarazione di guerra, cui il critico non rispose. [s. c.]

UNA GUERRA ANTICA

1988: tutto cominciò con Kafka

L'OCCASIONE è troppo allettante. Il colpo di fulmine - stavo per dire «il colpo di grazia» - è, domenica 13 agosto, su *la Repubblica*, una dichiarazione di Eugenio Scalfari. «In conclusione del suo pezzo «Il governo non è un giro di valzer». Dunque Scalfari affermava che l'articolo di Pietro Citati del giorno prima «Passato e futuro di quella illusione» conteneva «l'analisi più chiara e profonda che abbia letto da molto tempo a questa parte sul rapporto tra società di massa, pensiero politico, utopie e fragilità delle istituzioni democratiche». E alla fine si riprometteva di ritornarvi (cosa che è avvenuto il giorno di ferragosto).

Sono rimasta leggermente allibita. Non scandalizzata, ma allibita. Avevo letto anch'io il pezzo di Citati e l'ho riletto. Confermo il mio giudizio: non impressione, giudizio. Non lo considero certo sciocchezza, ma piuttosto un *pasticcio*, anche grazioso, con quell'immagine della mano impaziente del bambino che «spazza via un castello di carte» tanto piaciuta all'autore, che la ripete. Non ci sono errori; c'è il pathos, ma non la Storia.

Di recente avevo seguito le bacchettate di Scalfari sugli scritti troppo femminilmente appassionati di due autrici che stimo molto, Barbara Spinelli e Rossana Rossanda, e l'avevo trovato convincente. Tanto per dire che lo prendo sempre sul serio, come merita, e l'ho notato solo per sottolineare il mio sbigottimento. Ma dev'essere proprio quello speciale incantamento che suole produrre la prosa «poetica» di Citati.

E venge al punto forte dell'accusa per me, all'intervista di Paolo Di Stefano sul *Corriere della Sera* del 12 agosto, appunto su Citati, a Franco Cordelli. Cordelli, definito «scrittore sperimentale», noto ma non celebre, soprattutto non «celebrato» come il letterato eccellente che lui osa attaccare.

Ci sono anche ingenuità nel discorso di Cordelli, segno del resto di buona fede. Quando accusa Citati, accostandolo a Garboli, di vedere il mondo letterario come esclusivo, composto di classici, dimentica che solo i classici, appunto, durano. I più sfrenati contestatori, se sono creatori originali, veri, diventano classici. Marinetti è un classico. Ma sostanzialmente Cordelli vede giusto. «Citati aggiunge poesia alla poesia, nel senso deteriore, cioè poetizza l'oggetto di cui parla, lo avvolge di una cortina fumogena e dunque lo rende innocuo perché quell'alone poetico impedisce di vedere il testo (...). Il riassunto di Citati mira a una totalità che circonda l'opera senza penetrarla, una tessitura che protegge il letterario come in un bozzolo».

E' che io sono una veterana nel rivedere le bucce al linguaggio di Citati. Eravamo amici, anche di famiglia, e lo siamo ancora, in fondo. Citati è affettuoso, se ci incontriamo. Certo lui non ha più dimostrato nemmeno privatamente interesse alla mia scrittura; e di questo ha pieno diritto. La mia avventura di anni fa, l'aver trovato incompatibile il suo stile celebrativo, enfatico, ciarliero, con lo stile di Kafka, tendente al silenzio, è stata per me un'affermazione addirittura dolorosa. Seguì un aspetto pratico dell'avventura: la proibizione da parte di Citati di pubblicare il mio pezzo sul *Corriere*, il mio passaggio fulmineo al *Giornale* di Montanelli, nel giro di una giornata.

La fama di Citati non sarà oscurata dal generoso intervento del più giovane e più sprovveduto letterato. I lettori continueranno a essere gratificati dalla possibilità di sapere tutto - non criticamente, ma mimeticamente - dei grandi autori. Sapranno tutto su Proust senza dover leggere la lunga uggiosa faticosa *Recherche*, e così via. Se non sarà il vero Proust che importa?

Lalla Romano

«Sono una veterana nel rivedere le bucce al suo linguaggio Eravamo amici di famiglia; lo siamo ancora»

Amici o nemici? A sinistra, Lalla Romano; a destra, Pietro Citati

Racconto denuncia

Solzenicyn e la Siberia inquinata

MOSCA. ALEXANDR Solzenicyn ha infranto il voto di non scrivere più, fatto prima del ritorno dall'esilio, l'anno scorso. Ieri sulla *Literaturnaja Gazeta* è apparso un nuovo racconto del «grande vecchio» della letteratura russa.

Il racconto, brevissimo - appena una pagina di giornale - si intitola *Non importa* ed è composto da due capitoli apparentemente senza alcun legame tra loro. Nel primo, ambientato durante la battaglia di Stalingrado, si narra di un tenente che scopre i suoi soldati a mangiare patate rubate dalla mensa. Decide di dare loro una punizione esemplare, ma scopre che anche i superiori e perfino l'onnipotente commissario politico del battaglione hanno commesso lo stesso «reato».

L'azione del secondo capitolo invece si svolge ai giorni nostri ed è particolarmente interessante perché è evidente che i personaggi e la trama del piccolo racconto sono usciti direttamente dagli appunti presi da Solzenicyn durante il lungo viaggio attraverso la Siberia, intrapreso al suo ritorno in patria un anno fa.

La trama riprende un tema già caro agli scrittori «contadini» della perestrojka: l'inquinamento dei fiumi siberiani per colpa dei megalomani progetti di industrializzazione pensati all'epoca comunista e mandati avanti dal governo di Eltsin. Un giovane ministro arrivato nella taiga per parlare di democrazia, privatizzazione e campagna elettorale è costretto invece ad ascoltare i contadini che si lamentano per la privatizzazione e la scomparsa dei pesci dal loro fiume Angara.

La descrizione del confronto tra i contadini e il ministro non ha i toni di una battaglia ecologica, ma di una protesta stanca e debole. Non importa, come dice appunto il titolo del racconto, tanto, continuano a ripetersi i protagonisti, non cambia niente, «quelli lì» di Mosca non ci presteranno mai ascolto. Questo sembra la diagnosi dello stato della Russia profonda, fatta dall'autore de *L'Arcipelago Gulag*: stanchezza e disperazione. [a. s.]

FATTI

Eco e Prigogine convegno a Firenze

FIRENZE. Umberto Eco e il premio Nobel Ilya Prigogine saranno tra i partecipanti del decimo Congresso internazionale di Logica, metodologia e filosofia della scienza che si terrà al Palacongressi di Firenze dal 19 al 25 agosto. E' la prima volta che l'Italia accoglie questo grandi assise mondiali che si svolgono ogni 4 anni. In 15 sezioni saranno affrontati numerosi temi: logica, filosofia del linguaggio, informatica e intelligenza artificiale, filosofia della matematica, della fisica e della biologia, storia della scienza, etica della scienza e della tecnologia. [Ansa]

Mascagni d'argento una moneta da mille lire

ROMA. Ha un valore nominale di 1000 lire la moneta d'argento che la zecca italiana dedicherà al cinquantenario della morte del musicista Pietro Mascagni. Il pezzo sarà inserito nelle confezioni di monete per collezionisti coniate con la data 1995. La moneta di Mascagni presenterà sul diritto il ritratto del musicista e sul rovescio una visione del Teatro Costanzi di Roma con la scenografia della *Cavalleria rusticana*. [Ansa]

A Mussapi il Premio Pavese

S. STEFANO BELBO. Roberto Mussapi, il dramma *Teatro avventura e di amore* (Editoriale Jaca Book) è il vincitore della XII edizione del Premio Cesare Pavese. Il riconoscimento per la saggistica è andato al giornalista Ettore Boffano e Vincenzo Tessandori per *Il procuratore* (Baldini & Castoldi) saggio-ritratto di Giancarlo Caselli. Il premio «Presidente della Giuria» è stato assegnato a Vito Bruno per *Cinè e altri racconti* (Feltrinelli). Cerimonia di premiazione domenica 27 agosto.

Miccio, una radio per il Duemila

CORTINA. «Quale radio per il 2000» è il titolo del che si svolge domani all'Hotel Savoia di Cortina e al quale è stato invitato a partecipare Mauro Miccio, consigliere di amministrazione della Rai. Conduce Maurizio Crovato, relatori Giampiero Gamaleri, Franco Monteleoni, Luigi Bencotti e Ottorino Picarinto.

LETTERE AL GIORNALE

Islam, impariamo a conoscerlo; chi si offende a chiamarlo comunista?

Convivenza e tolleranza

Dell'Islam si parla e si dovrà parlare spesso, soprattutto perché i movimenti fondamentalisti islamici che ricorrono alla violenza più spietata e numerosi Paesi compresi i nostri - non sembrano diminuire affatto anzi, è aumenta continuamente in Italia il numero degli immigrati di fede musulmana, a dispetto di tutte le leggi e i controlli.

Ora questa silenziosa invasione di islamici anziché lasciare indifferenti e inattivi dovrebbe preoccupare molti gli italiani e per varie ragioni quanti convivono e magari con uomini e donne musulmani mettono a serio rischio non solo il loro matrimonio - perché l'Islam permette la poligamia e il divorzio - ma soprattutto perché i figli sono sempre e comunque del coniuge musulmano, e mentre i governi islamici proteggono sempre il coniuge musulmano, il nostro governo non vuole e non può proteggere il coniuge italiano. Non conosco ecc... eccezioni a questa fatto.

Un carattere fondamentale che distingue la civiltà islamica dalla nostra è il fatto che mentre da noi Stato e Chiesa sono nettamente separati nel mondo islamico essi sono tutt'uno, come lo erano da noi nel medioevo.

Un'altra caratteristica degli islamici è la negazione della libertà di fatto la religione nel nuovo è diventata musulmano? Tale devi restare sino alla morte. Circa 30 anni fa a Calcutta era morto un gesuita belga, P. Courtois, grandissimo islamista, membro ricercato e stimatissimo di tutte le loro Accademie. Col suo lavoro silenzioso e discreto aveva ottenuto la conversione al cattolicesimo di 250 musulmani. Ma quei convertiti erano costretti a vivere in completa clandestinità.

Noi moltissimi siamo areligiosi e troppi disprezzano i credenti come gente ignorante e sbagliano: persone e cose a loro più sacre e cari (Dio, Gesù Cristo), come segno di evoluzione e libertà personale. Nel mondo islamico avviene l'esatto contrario.

Mi ha fatto riflettere parecchio e mi hanno spinto a essere piuttosto pessimista libri come *Lapidata Dietro il velo*, *Venduta*, *Schiave Schiave di ieri oggi* e il documentario *Morte di una principessa* che costò alla Gran Bretagna una sanzione economica valutata 900 milioni di sterline in 15 anni. A parte la luce fosca che proiettano sulla condizione infelice delle donne islamiche, ci fanno vedere uno spaccato realistico del mondo musulmano e abbastanza profondi e non invidio affatto.

Queste idee non dovrebbero apparire inopportune, soprattutto pensando al comunismo infiltrarsi di islamici in Italia. Un giorno avranno il loro partito politico e continueranno ad alzare la testa e far sentire la loro voce. Allora sì che potrebbero cominciare dei guai molto seri per noi, perché loro non separano mai la religione dalla politica; essi non conoscono e non accettano il dialogo, ma usano l'imposizione e la violenza.

Silvio Crestani

Moretti, Ghezzi e la sinistra

«Hai letto della polemica tra Ghezzi e Moretti?», mi chiede l'amico. Rispondo che di quelle diatribe tra comunisti non mi importa niente. «Comunisti?» - mi rimprovera -. Usa il solito linguaggio berlusconiano: «Un gatto! Pare bisognerebbe che gli intellettuali di sinistra chiarissero chi si offende a essere chiamato comunista e chi si offende del contrario (esempio, Luciano Canfora). Sarebbe utile un promemoria.

Lino Sacchi, Torino

Psicofarmaci e diritti dell'uomo

Leggo su *La Stampa* del 9 agosto in *Tuttoscienze*, un lungo articolo nella rubrica «Pro e contro» intitolato «Sì agli psicofarmaci, purché i dosaggi siano corretti» scritto dallo psichiatra Luigi Ravizza.

Poiché nell'articolo viene più volte citato il Comitato dei cittadini per i diritti dell'uomo, di cui sono il presidente per l'Italia, mi si consente una risposta.

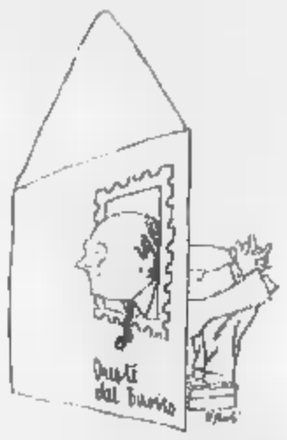
Ravizza, invitando tutti «a un bagno di umiltà», spinge nell'acqua solo gli altri, scrivendo: «Si discetta di determinati problemi soltanto quando se ne ha una conoscenza profonda». Si domanda poi se l'obiettivo del Comitato che presiedo sia quello di abbandonare nuovamente i malati psichici al loro destino, richiudendoli ancora nei manicomi, e ritorna infine a recitare la cantilena dell'errore dell'attribuire tutto al disagio sociale...

Associandomi a quello spirito di umiltà, devo dire che non sono così che è diventata l'Italia? I rifugiati di razza balcanica? E noi come possiamo difenderci? Visto che le autorità sono impotenti e poco per volta questa gente prende il sopravvento. Basta vedere le manovre, le messe di gente in preghiera per capire che fra poco saremo in minoranza. E allora che faremo? Piangeremo sul latte versato? Torino è bella, io rispetto le sue strade, i suoi giardini, la guardo e godo nel vederla. E gli altri? Non ho mai scritto tanto da quando ho lasciato l'impiego, ma avevo bisogno di dire la mia...».

Gentile Signora Boretto, la sua lettera ne sono sicuro interpreta l'opinione di tanti cittadini che di giorno in giorno si ritrovano più frustrati e impotenti. Lungi da me obiettarle che le cose che lei dice siano esagerate. Corrispondono senz'altro alla realtà. Non a caso siamo stati recentemente proclamati «il Paese più corrotto». Ma questo non avviene solo in Italia, avviene in tutto l'Occidente, il che non è di sicuro un mezzo gaudio, ma la conferma che né la politica più dura né la polizia più spietata può arginare la necessità di una nuova distribuzione dei popoli e delle ricchezze. Purtroppo, l'unica alternativa è la guerra. Ma non credo che i fatti di Bosnia possano costituire esempio da seguire.

Oreste del Buono

LA LETTERA DI O.d.B.



Immigrazione meglio della guerra

Gentile Signor Buono. Basta! E' ora di dir basta a tanta ipocrisia. Ha della gente incriminata tanti anni perseguitati. Non beatifichiamoli (ci pensa già il Papa a beatificare tutti). Qualcuno in prigione sta male per conto suo (a magari stava già male prima), è la colpa è dello Stato che non lo ha lasciato fuori a godersi la vita. Muore un extracomunitario, è colpa della società. La società non ammazza gli extracomunitari, si ammazzano tra loro. Tutt'al più la società cerca di difendersi dalla prepotenza di certi banditi che sono molto più forti di noi.

Piera Boretto, Torino

GENTILE signora Boretto, mi pare che lei sia molto convinta di quanto scrive. «E' ora di dire: basta! Al puzzo insulto, quando la gente, quella che paga le tasse, dice che non ne può più di questi banditi che stanno esagerando con le loro prepotenze e che ne siamo sempre di più a farci paura. Questo le autorità lo sanno, ma dicono che non possono fare niente. Ma le leggi esistono per noi o per loro no? Non c'è una legge che dice che i clandestini non possono stare in Italia? E allora? Perché non li arrestiamo neanche se vendono droga? E perché dobbiamo mantenerli in prigione a nostre spese? Rimandiamoli nelle loro terre dove staranno senz'altro meglio. E noi anche. E quelli dell'Est? Ma chi li ha fatti passare? Gente che ha portato la prostituzione, strade invivibili, paura del coltello sempre in tasca. Ma io, se il Cielo mi avesse dato il potere di ideare, costruire e gestire i manicomi: lo hanno fatto gli psichiatri. Chi ho tenuto rinchiuse centinaia di migliaia di persone, chi ha sottoposto a torture quelli che lei oggi chiama malati? Chi ancor oggi pratica elettroshock e lobotomie?

Quanto agli psicofarmaci è proprio in relazione alla conoscenza profonda, ricordo che esistono decine di pubblicazioni scientifiche e studi che dimostrano che episodi di aggressività immotivata e violenza, anche particolarmente gravi, possono essere provocati dall'assunzione di alcune di queste sostanze.

Come medico e come presidente del Cedu mi occupo da almeno 15 anni di questi problemi, ma aspetto ancora di vedere i pazienti o coi la psichiatria avrebbe restituito la gioia di vivere... altro che paragoni con la medicina e con l'efficacia di ben altre terapie. Infine, sulle nuove terapie e frontiere, sarei veramente molto cauto. Non vi è ancora nulla di sicuro. Certo è che i nuovi farmaci antischizofrenici, cui il prof. Ravizza fa riferimento, possono provocare gravi psicosi reattive (cioè la persona che assume il farmaco ha crisi psicotiche causate dal farmaco stesso). E' vero che non provocano discinesie (movimenti incontrollati del corpo), che provocano a lungo andare, come gli altri neurolettici, demenza e deficit mentale permanente.

Non si tratta di fare crociate pro o contro gli psicofarmaci, ma di avvertire la popolazione dei rischi che questi spesso comportano, anche gravi, evitando di far credere che ogni disagio opportunamente sedato fa male: questo è falso per quasi tutti i farmaci, ancor di più per gli psicofarmaci.

dr **Roberto Cestari**
presidente Comitato dei cittadini per i diritti dell'uomo

Tozzi, il più bel nudo al Salon d'Automne

Chi scrive è il fratello del pittore Mario Tozzi, di cui si celebra a Pallanza il centenario della nascita, con una grande mostra.

Sono ancora sotto choc per l'articolo del critico Marco Rosci, apparso su *La Stampa* il 31 luglio. Erano appena passati due giorni dalla inaugurazione, alla presenza di centinaia di persone entusiaste per quella mostra, ricca di 72 opere fatticosamente raccolte, considerato le legittime resistenze dei proprietari delle tele, ed eccoci, increduli, dinanzi all'articolo di cui sopra, intitolato «Natura morta a seno nudo». Un quadro famoso, giudicato come «il più bel quadro di nudo» del Salon d'Automne del 1922, da parte della stampa francese; e il suo critico la considera una «natura morta», ossia una statua! Giudichate un po' voi.

Se si volesse rileggere l'articolo di Rosci avrebbe la sorpresa, come l'ho avuta io, di sapere che Mario Tozzi ha attinto a ben 14 pittori l'amore de Lempicka, Fini, Dudreville, Casorati, De Chirico, Carrà, Dermin, Guidi, Severini, Savinio, Campigli, Paresce, Emilio Greco, Soldati!).

Ricordo al signor Rosci che Mario Tozzi è presente in ben dodici musei stranieri e in otto italiani, Legion d'onore in Francia e membro dell'antica Accademia di S. Luca in Roma. Era una festa, la festa del centenario, e il vostro critico l'ha rovinata: penso ci sia dell'astio preconcetto.

Arnaldo Tozzi
Verbania Suna

Risponde Marco Rosci:
E' difficile difendersi da obiezioni dettate da amore fraterno. Non mi sembra che dalla recensione alla mostra di Tozzi a Pallanza si possa dedurre un atteggiamento negativo nei confronti della qualità dell'evento, alla quale anzi riconosco, anche rispetto alla grande antologica di anni fa a Ferrara, un rigore di scelte, soprattutto sull'ultimo quarantennio, dal quale l'artista ha tutto da guadagnare. Quanto al complessivo giudizio critico e storico sull'artista, indubbiamente di livello europeo negli Anni 20, rivendico un mio diritto di distinzione di valori nel panorama del secolo. Il fatto che mi sia soffermato sulla *Toilette del mattino* nasce appunto dal desiderio di dare la giusta collocazione di quel panorama a un'opera indubbiamente capitale, certo al di là del suo essere, con santa innocenza, «il più bel quadro di nudo del Salon del 1922».

Gli italiani usarono i gas? Dagli archivi del Pentagono un arbitro nella disputa fra Montanelli e Del Boca

Un colonnello dei marines dal '35 partecipò alle operazioni belliche Ebbe notizia soltanto una volta dell'uso dell'iprite

Divenne confidente di ufficiali, avventurieri e giornalisti: e assistette a un memorabile litigio di Luigi Barzini

L'avanzata degli artiglieri italiani durante la conquista dell'Etiopia

Un amico americano alla conquista dell'Etiopia

Il colonnello dei marines Pedro Valle nasci a seguire le truppe italiane in Africa perché a Roma prevalse il «partito americano»

SULL'USO dei gas durante la guerra d'Etiopia Indro Montanelli e Angelo Del Boca sono giunti, partendo da esperienze diverse, a conclusioni opposte. Montanelli, che partecipò alla campagna, tende a escluderlo; Del Boca, che ha dedicato un'intera generazione allo studio del colonialismo italiano, è convinto. Esiste un arbitro, possibilmente straniero, che possa dirimere la loro controversia? Forse sì. E' un tenente colonnello dei marines americani e si chiama Pedro A. Del Valle. Mentre Montanelli, rientrato in Italia, pubblicava a Milano, presso l'editore Panorama, una cronaca letteraria della sua «guerra d'Africa» (*XX Battaglione eritreo*), Del Valle stampava a Washington per i circuiti confidenziali della marina americana un volume intitolato *Diary and Reports of the U.S. Naval Observer of Italian Operations in East Africa* (Diario e rapporti dell'osservatore navale americano sulle operazioni italiane in Africa orientale). Sepolto per quarant'anni negli archivi riservati di Washington il diario di Del Valle è stato «declassificato» alla fine degli Anni Sessanta.

Partiamo dall'inizio. Quando si cominciò a parlare di guerra i servizi d'informazione della marina americana drizzarono le orecchie e decisero che quella sarebbe stata una buona occasione per valutare la consistenza, l'organizzazione e la preparazione delle forze armate italiane. Scelsero un ufficiale dei marines, gli dettero copertura diplomatica e lo spedirono a Roma, presso l'ambasciata degli Stati Uniti, con la speranza che il governo italiano gli avrebbe permesso di seguire, come osservatore, le operazioni militari. Di Pedro A. Del Valle non si sa nulla. Era italo-americano o aveva, a giudicare dal nome di battesimo, una parte di sangue spagnolo? Tornò in Italia durante la seconda guerra mondiale? Dallo stile dei diari emerge un uomo affabile, cordiale, ricco di senso dell'umorismo, non scrupoloso e meticoloso. Ottenuto il permesso salpò da Napoli sulla Saturnia il 3 novembre 1935 assegnato alla Quarta divisione Camicie nere «3 Gennaio» e sbarcò a Massaua cinque giorni dopo.

Le operazioni in quel periodo erano comandate dal generale De Bono, quadrumviro della rivoluzione, governatore della Tripolitania, ministro delle Colonie e, nove anni dopo, «traditore» del fascismo al processo di Verona. Del Valle cominciò a guardarsi attorno, prese qualche nota sul traffico portuale, controllò le condizioni sanitarie di Massaua (mediocri), fece un breve viaggio ad Asmara e incontrò due giornalisti americani - Berding dell'Associated Press e Whitaker del *New York Herald Tribune* - da cui cercò di ottenere qualche informazione. Ma il 14 novembre, improvvisamente, gli notificarono che il permesso era scaduto e che sarebbe rientrato a Napoli il giorno dopo. Chisse se fosse commesso qualche errore, ma nessuno poté o volle rispondergli.

Arrivato a Roma cercò di capire le ragioni del brusco rientro, ma giunse alla conclusione che troppe domande avrebbero insospettito i suoi interlocutori e gli avrebbero definitivamente precluso qualsiasi possibilità di tornare in Africa orientale. Forse la causa dell'incidente fu l'esistenza di due partiti al vertice del regime sulla politica da adottare verso il governo americano, che non aveva sottoscritto le sanzioni, ma suggeriva ai suoi uomini d'affari di astenersi dal vendere materiale strategico ai Paesi in guerra. Quando fu chiaro che i suggerimenti di Washington non bloccavano le forniture di petrolio alla marina, a Roma prevalse il «partito americano» e Del Valle ottenne un secondo permesso.

Partì da Napoli il 15 dicembre su una nave che trasportava il duca di Spoleto, qualche giornalista (fra cui Vito Mussolini, figlio di Arnaldo) e 1200 operai «semimilitarizzati». Il 18 l'equipaggio celebrò il «giorno delle sanzioni» (erano passati due mesi dal giorno in cui la Lega aveva «punito» l'Italia) con discorsi e canti patriottici. Il 19 entrarono nel Canale di Suez e scoprirono che sulla strada lungo tutto il canale si erano dati convegno molti italiani d'Egitto per salutare e applaudire. Il giorno dopo, a mensa, qualcuno lanciò la conversazione sulle pallottole dum-dum, di cui facevano uso le truppe abissine. Per rappresaglia, disse il duca, occorrerebbe usare i gas. Un ammiraglio intervenne per ricordare che alcuni piloti italiani erano pronti a buttarsi

Il Negus, Hailè Selassiè, mentre ad una parata nel '35 per celebrare la fine della stagione delle piogge; a sinistra il generale De Bono

in volo con i loro aerei siluranti per affondare le navi della flotta inglese. Più tardi Del Valle scoprì che i sentimenti antibritannici erano molto diffusi, soprattutto tra i giovani ufficiali. Quasi tutti i suoi interlocutori erano convinti che l'Inghilterra fosse perfida, corrotta, decadente e che l'Italia, con un milione di truppe coloniali, l'avrebbe scalzata dai suoi domini dell'Africa orientale.

Il secondo viaggio durò sino alla fine di gennaio e il terzo, sul fronte Sud, dal 21 marzo alla fine di maggio. Del Valle strinse buoni rapporti con molti ufficiali e scoprì che la guerra è una sorta di carta moschicida cui vanno a posarsi giornalisti, avventurieri, affaristi, filantropi, mercanti d'armi, informatori, giovani in cerca di gloria e persone d'ogni rango sociale assetate di distrazioni forti. Conobbe il generale Fuller, veterano della guerra dei Boeri, inviato speciale dei giornali di Lord Rothermere e, forse, agente dei servizi britannici. Conobbe Carl von Wiegand e Lady Hay Drummond che venivano da Addis Abeba e stavano rientrando in Egitto. Conobbe il capitano Campello, intrepido comandante di bande indigene, due volte ferito in battaglia. Conobbe Luigi Barzini e assistè a un suo memorabile litigio con il maggiore Branca del servizio stampa, colpevole di censurare i suoi articoli. Fra i generali e i colonnelli quelli che lo colpirono maggiormente furono Graziani, Frusci, Pizzorno e Paladino che comandava il genio pontieri e fece uno splendido lavoro gettando ponti sui torrenti del fronte meridionale durante l'ultima fase della guerra. Era con loro durante la battaglia di Birgot ed era nella colonna del generale Navarra a Dagabur quando giunse la notizia che Addis Abeba era caduta, che gli abissini si stavano arrendendo, che il Negus era fuggito a Gibuti. Del Valle, tenente colonnello dei marines, era neutrale, ma la guerra degli italiani gli era piaciuta e in cuor suo, probabilmente, faceva il tifo per loro. Così sono gli uomini in gu... Se fosse stato dall'altra parte, forse, avrebbe fatto il tifo per gli abissini.

E i gas? Nei suoi rapporti sono menzionati scrupolosamente tre volte. Nella relazione scritta dopo il primo viaggio annotò che i marinai del Saturnia avevano le maschere e che della divisione «3 Gennaio» faceva parte personale specializzato in guerra chimica. Ma aggiunse di non avere prove sull'uso del gas nelle operazioni del fronte eritreo. Nella relazione scritta dopo il secondo viaggio notò l'esistenza d'una stazione di pronto soccorso per le vittime dei gas sulla penisola Abdel Kader e Massaua e raccolse qualche voce, ma constatò che le maschere non lasciavano parte della dotazione delle truppe italiane. Nell'ultima relazione, dopo due mesi sul fronte meridionale, riferì quanto gli aveva detto il generale Frusci, che l'iprite era stata usata soltanto come rappresaglia per le atrocità commesse contro un aviatore italiano. Minniti, precipitato con il suo aereo dietro le linee etiopiche. Da questa e altre indicazioni arrivò alla conclusione che i gas erano stati effettivamente usati, ma occasionalmente e non avevano rappresentato nel corso della campagna un fattore decisivo. E cita un generale turco dell'esercito ribelle, Wahib Pascià, che ai servizi d'informazione inglesi dopo la fine della guerra disse sconsolatamente abbiamo perduto perché eravamo male organizzati e non avevamo trasporti. Nel libro di Del Valle i gas occupano complessivamente una dozzina di righe. Che cosa farebbe e dovesse arbitrare la disputa fra Montanelli e Del Boca? Probabilmente deciderebbe che il punteggio alla fine della partita è uno a uno. Come sempre nelle controversie storiche nessuno ha completamente torto, tutti hanno un po' di ragione.

Sergio Romano

POLITECNICO DI TORINO
UNA SCELTA IMPORTANTE PER IL TUO FUTURO

La scelta del lavoro è la più importante della tua vita perché da essa dipende il tuo futuro.
Vieni al Politecnico di Torino! Potrai laurearti, in cinque anni, oppure prendere il diploma universitario, la grande innovazione introdotta in questi ultimi anni nelle università italiane per permettere, anche a chi ha meno tempo, di raggiungere un "titolo accademico" a tutti gli effetti nel breve spazio di tre anni, avendo anche la possibilità di seguire i corsi teledidattici diffusi dal Consorzio Nettuno di cui il Politecnico è membro fondatore.
In ogni caso sempre con la certezza di aver conseguito un riconoscimento di altissima validità che attesterà non solo la preparazione e la maturità del laureato e del diplomato, ma che avrà anche valore prioritario al momento di entrare nel mondo del lavoro. Oggi infatti, in una società sempre più proiettata verso attività ad alta specializzazione che esigono una grande preparazione professionale, c'è bisogno di giovani padroni di una specifica ma ampia base culturale; in risposta alla continua evoluzione delle tecnologie e quindi alle precise richieste fatte dal mondo imprenditoriale. Allora, non perdere tempo. Dai un'occhiata alla tabella qui a fianco. La strada del tuo futuro potrebbe cominciare proprio da questa pagina. Dal Politecnico di Torino.

		SEDE	POSTI
Facoltà di Architettura*	Corso di laurea in Architettura	Torino	640
	Corso di laurea in Architettura	Mondovì	160
	Corso di Diploma Universitario in edilizia (Architettura)	Torino	■
I Facoltà di Ingegneria*	Tutti i corsi di laurea attivi	Torino	2000
		Mondovì	230
Ingegneria: civile, edile, ■, chimica, dei materiali, elettrica, meccanica, nucleare, delle telecomunicazioni, elettronica, informatica, gestionale, per l'ambiente e il territorio			
I Facoltà di Ingegneria*	Corso di Diploma Universitario in:		
	telecomunicazioni	Aosta	
	elettrico, meccanico	Alessandria	
	chimico	Biella	
	elettronico, informatico	Ivrea	
	meccanico	Mondovì	
	edilizia (ingegneria), elettronico ambiente e risorse, infrastrutture aerospaziale, ■	Torino	
I Facoltà di Ingegneria**	Diplomi Teledidattici:		
	elettrico, elettronica	Torino	
	informatica e telematica	Torino e Alessandria	
	meccanica, telecomunicazioni	Torino	
II Facoltà di Ingegneria*	Corso di laurea in Ingegneria: civile, elettronica, ■	Vercelli	250
II Facoltà di Ingegneria*	Corso di Diploma Universitario in Ingegneria energetica	Vercelli	50

*Iscrizioni al concorso di ammissione entro l'1/9. Per informazioni telefonare al 011/5646252
**Iscrizioni entro il 31/10. Per informazioni telefonare al 011/5646332.

Politecnico di Torino Corso Duca degli Abruzzi, 24

Depardieu a Londra per «The Secret Agent», dall'omonimo romanzo di Conrad

«Ho accettato senza leggere il copione». Accanto ha la Arquette fresca sposa di Cage

Gérard Depardieu sarà l'anarchico Ossipon e Bob Hoskins l'investigatore di «Roger Rabbit» si cala nei panni di Verloc un agente provocatore incaricato di infiltrarsi in un gruppo di anarchici a Soho

«E' un film diverso, giocoso Noi recitiamo contro l'ulcera»

Gérard, bombe e umanità

«Sarò un anarchico per Hoskins»

LONDRA. Depardieu, [redacted] coppola proletaria che gli avevamo già visto in testa in «Germinal», occhieggia [redacted] scena come un artiglio pronto a caricare la preda: pupille sbarrate per la concentrazione, non si perde un respiro dei colleghi impegnati in [redacted] riunione anarchica. Sembra che incorni tono e ispirazione sul momento, senza aver avuto bisogno di pensarci prima. Ad ogni ciak piombo muscoloso in quella che, non senza pomposità, definisce la sua «memoria genetica» di ruoli e personaggi: tutti archetipi già presenti, chissà come, in lui. Seduto accanto, un Bob Hoskins in panciotto nero dà istruzioni ai se[redacted]i. Poco più in là, appollaiata [redacted] una scaletta di legno, Patricia Arquette [redacted] maglietta della [redacted]te e jeans neri aspetta il [redacted] turno.

Siamo sul set londinese di «The Secret Agent», tratto dall'omonimo romanzo di Joseph Conrad. L'idea del film è venuta a Hoskins, per tutti il detective di «Roger Rabbit», che in un primo momento aveva anche intenzione [redacted] debuttarvi come regista. «Ma dopo "Carrington", ho [redacted] come lavora [redacted] quella poltrona Christopher Hampton, e mi sono decisa a lasciarghela», spiega l'attore, che invece ha tenuto [redacted] se la parte del produttore. La affianca Norma Heyman, che aveva già prodotto l'acclamato «Les liesons dangereuses», per il quale Hampton aveva scritto la sceneggiatura.

Hoskins [redacted] è comunque tolto il pallino della regia con «Rainbow», che [redacted] appena finito di girare in Canada. Hampton, appena premiato a Cannes, descrive così l'esperienza di stare dietro la macchina da presa: «Per me è stato come la vergine dei libri pornografici, che dice: "No, no" e poi, quando succede, "E' meraviglioso"».

Seduto [redacted] un tavolo da caffè degli Ealing Studios, Bob Hoskins spiega come sono andate le [redacted] nel suo slabbrato accento cockney. «L'argomento, il terrori[redacted] è molto pertinente a quello che succede oggi: in Oklahoma, a Parigi, a Tokyo». Stavolta il caratterista Bob si cala nei panni di Verloc, l'agente provocatore [redacted] soldo della polizia o di una potenza straniera incaricato di infiltrarsi [redacted] un gruppo di anarchici a Soho e di piazzare una bomba che li incolpi.

«Quanto mi piace questo mestiere - gongola Hoskins -. Quando ho cominciato, ne sapevo quanto di neurochirurgia. Mi permette di vivere tutte le vite che voglio: voi vi beccate le ulcere e io molto. Anzi [redacted] ero ubriaco in un pub vicino a un teatro quando mi scambiarono per un attore che non si era presentato in scena. Mi [redacted] un foglio in mano e cominciai a leggere, doveva improvvisare non sbandato. Ottenni la parte». Gli piace anche fare delle grandi mangiate con gli amici. «Chi vi crederà, [redacted] resterà solo voi italiani ad aver la passione della buona tavola?». Che cosa ci vuole per fare il caratterista oggi? «Ricordarsi dell'umanità di ogni personaggio, fosse anche Hitler». Proprio l'umanità strappano a valsa a Depardieu [redacted] parte dell'anarchico Ossipon. «Reccai Gérard al telefono in [redacted] alberghetto sperduto nella giungla del Costa Rica, quando ero [redacted] per girare "1492. La conquista del Paradiso". Gli chiesi a bruciapelo: vuoi fare questo film? Lui rispose: ma certo. Senza neanche aver visto il copione».

Con Patricia Arquette nella parte di Winnie, moglie di Verloc, [redacted] Robin Williams (nel cast sotto pseudonimo), «The Secret Agent» promette di essere una produzione europea in grado di sbancare in America: e la grande ambizione [redacted] Depardieu, che per questo suo primo film britannico deve recitare in inglese. A sentirlo come se la cava, non pare che «soffra soltanto la musica della lingua» senza capirne il senso, come una volta azzardò Marcello Usai o no, c'è una cosa che a Hoskins non piace del cinema americano: la rigidità del «formato» della produzione: «In Europa siamo più liberi di fare film interessanti».

Patricia Arquette, fresca di matrimonio con Nicholas Cage, [redacted] a Londra da due mesi. E' l'unica [redacted] girovagare [redacted] costume sul set di una Soho cadente e affumicata. E' piccolina e rotondetta, coi capelli biondi tirati su perché l'hanno già pettinata per il set. Ha tutta l'aria dell'acqua cheta e la sua vocina sonnolenta descrive gli altisonanti «geroglifici emotivi» che, dice, il suo regista ideale «deve saper decifrare». L'eroina di «True Romance» [redacted] Tarantino e [redacted] «Oltre Kangoora» di Boorman assicura di [redacted] voler fare la primadonna: «Preferisco le parti da [redacted] protagonista: [redacted] pressione. Il bruci di meno, guardi recitare gli altri e ti vengono buone idee».

Arquette parla [redacted] entusiasmo della sua eccentrica domesticità con Cage: «Abbiamo dipinto il soggiorno di nero, col soffitto azzurro, ridacchia. E stravede per questo film: «Ogni film è un animale diverso. Questo è giocoso». Per Hampton è qualcosa di più: «Orson Welles diceva che Conrad è l'unico autore [redacted] cui bisogna [redacted]darsi completamente. E questo film gli è molto fedele».

Maria Chiara Bonazzi

INTANTO IN AMERICA

Gira con Nick Cassavetes

Gérard Depardieu sarà anche protagonista del primo film di Nick Cassavetes, figlio del regista John e dell'attrice Gena Rowlands. Il film [redacted] intitola «Unhook the Stars» (Spegnete le stelle), e si gira [redacted] Salt Lake City, la città dello Utah capitale dei mormoni. Racconta una storia di famiglia. Tre anni fa, durante il jogging, Nick Cassavetes vide «una macchina fermarsi, uscirne un bambino che correva nel freddo, deporre un giornale davanti alla porta di una casa [redacted] ritornare in macchina». Cassavetes figlio fu colpitissimo da questa immagine, e pensò di raccontare la storia della propria infanzia. E Depardieu ha accettato di buon grado il ruolo del protagonista, essendo un grande fan di Cassavetes padre. Intanto Cassavetes figlio chiamò «Gena» sua madre, quando girò.

Successo dei coniugi Carrisi al Palaghiaccio di Asiago davanti [redacted] tremila persone

Al Bano [redacted] Romina, ritorna la felicità

All'inizio del concerto anche un video con Ylenia

Al Bano e Romina

ASIAGO. [redacted] Bano e Romina trionfano [redacted] Palaghiaccio [redacted] Asiago. Un successo di pubblico insperato anche dagli stessi protagonisti. Il concerto di Al Bano e Romina Power infatti, al ritorno davanti alla platea italiana dopo la misteriosa scomparsa della figlia Ylenia, ha richiamato al Palaghiaccio di Asiago oltre 2 mila e 500 spettatori, che hanno accolto con grande calore i coniugi Carrisi.

Nonostante il ricordo di Ylenia [redacted] sempre attuale (nel film fotografino della loro famiglia, presentato con immagini-video all'inizio del concerto), compare anche la loro primogenita. Al Bano e Romina si [redacted] presentati con grande disponibilità verso la gente. Non hanno ovviamente fatto cenno della loro figliola scomparsa nel nulla. A suo tempo Al Bano aveva categoricamente dichiarato: «Non so più nulla di lei. Non voglio più sentir parlare di ritrovamenti».

La cordialità usa di pranzinata l'altra sera sul palco. Bella la scelta, a metà spettacolo, di [redacted]tare sul palco alcuni spettatori, ai quali è stata offerta una coppa di champagne.

E stato un continuo dialogo con il pubblico, alcune battute tra una canzone e l'altra e anche una poesia recitata da Romina.

Dal punto di vista [redacted]sicale, oltre ai soliti pezzi forti del repertorio (immancabile «Nel sole» cantata solo da Al Bano), [redacted] duo ha inserito alcuni pezzi che fanno parte della storia della musica, dai Beatles fino a Chopin, per finire con l'italianissimo «O sole mio».

Tutti bravi presentati proprio con l'obiettivo di rendere più partecipe il pubblico durante il concerto.

La mini-tournée in terra veneta promossa dall'impresario Gianni Maser, proseguirà questa sera alle Terme di Caldiero (Verona), mentre un altro concerto [redacted] terrà domani a Caorle (Venezia) nel parco Acquafollia. [n. s.]

L'opera ha trionfato al Festival di Pesaro, Mariella Devia straordinaria

Zelmira, è Rossini d'avanguardia

Ottimo il cast, criticata la direzione di Norrington

Il soprano Mariella Devia impareggiabile nell'impervia tessitura dell'opera rossiniana presentata al Festival di Pesaro

PESARO. La stoccata magistrale è venuta con il terzo spettacolo questa edizione di «Zelmira», [redacted] Rossini fece rappresentare a Napoli nel 1822 e che gli procurò in seguito immensa fama presso il pubblico viennese, restera tra le cose memorabili del «Festival Pesarese». Le compagnia di [redacted]to e quanto di meglio possa oggi mettere insieme per una [redacted]ezione di alta acrobazia belcantistica: basta sentire con che chiarezza si differenziano il tenore baritonale e il tenore acuto, due voci in uso ai tempi di [redacted]ni e recentemente riportate in vita dalla scuola americana. Qui, il già noto Bruce Ford scolpisce sillabe e vocalizzi usando talvolta suoni cupi per esprimere l'aggressività bellicosa del personaggio negativo di Antenore; mentre il giovane, prodigioso Paul Austin Kelly saetta in continuazione verso sumi acuti e acutissimi, rendendo con timbro chiaro la forza e la bontà d'animo del personaggio positivo [redacted] lo.

L'opera è di una difficoltà pazzesca, anche nelle parti femminili che il contralto Sonia Ganassi e il soprano Mariella Devia affrontano di petto, con una bravu[redacted] che, nel caso della Devia, diviene addirittura suprema. Perché [redacted] lei tutto è perfetto, l'intonazione, la sgranatura delle note, la qualità del timbro, puro e dolce, cui si è aggiunta [redacted] carica drammatica e passionale [redacted] ha scoperto in lei per la pri[redacted] volta. Come si potrebbe, d'altronde, affrontare questa partitura senza impegnarsi a mettere [redacted] rilievo la strana dimensione tragica?

Il libretto di Leone Tottola è letteralmente e testualmente ridicolo; ma la musica di Rossini ne sprigiona [redacted] drammaturgia di affetti che ci tiene continuamente col fiato sospeso. Le melodie sono quasi [redacted] spezzate, i vocalizzi articolati in dentellature taglienti, le forme tendono ad aprirsi per seguire il vortice degli affetti e, soprattutto, i recitativi scavano nelle situazioni con una originalità strumentale e una potenza di declamazione drammatica già notate con stupore dai contemporanei. Opera aspra, dunque, questa «Zelmira», inserita sulla linea di «Ermione», opera cupa e persino violenta, priva di eccitazione febbrile. Tutte cose che pongono Rossini tra i grandi innovatori e inducono a ripensare che cosa si debba veramente intendere in musica per gusto neoclassico. Senz'altro qualche cosa di antitetico al conservatorismo [redacted] stalgico, l'avanguardia del primo Ottocento passa infatti di qui, non meno che dallo sperimentalismo beethoveniano.

Lo spettacolo di Yannis [redacted]kos, scenografo, regista e costumista, mette insieme felicemente c[redacted] molto diverse: Babilonia, l'ellenismo, il neoclassicismo marmoreo di Winckelmann [redacted] Canova spruzzato di allusioni stile impero nella moda napoleonica di alcuni costumi: gli altri hanno dei colori sfumati e linee rigide, come intagli di pietra. [redacted] tutto è fatto con mano leggera e colori morbidi, sfondi dipinti grigio su grigio, tocchi di luce vi[redacted] nell'uso di fiaccole e lumi.

La serata è stata un meritato trionfo soprattutto per i cantanti, compreso Giorgio Surjan (Polidoro), meno per il direttore Roger Norrington, contestato da una parte del pubblico. In verità, ha condotto l'orchestra [redacted] il coro del Teatro Comunale di Bologna (direttore Piero Monti), lasciando che la musica scrosciasse come un torrente nel movimento, fissa. Donde una certa mancanza [redacted] respiro e di elasticità, che ha realizzato a spettacolo finito, pensandoci su, perché nella incandescenza [redacted] questo Rossini quasi «espressionista», così impegnato nel proiettare l'opera seria verso lidi lontani, la mia attenzione era interamente assorbita dal fuoco del vulcano che stava eruttando e che Norrington, per nostra fortuna, si è preso ben guardia di spegnere. Ne è uscita così rafforzata la nostra gratitudine per il Rossini Opera festival che ha ormai rovesciato l'immagine volgata del musicista: cosa che per i classici succede sempre molto di rado.

Paolo Gallarati

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 85211; **MILANO**, via G. Cardano 20, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 2, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80 t. 442543-442544; **ASTA**, località Ambrogiuo 85 Quarti, t. 765626; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5465111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Rovereto 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724000-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699938; **FIRENZE**, v.le Malleoli 54, t. 581162-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cavour 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monaca 8, t. 594078; **MESSINA**, via U. Bordino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 666147-665567; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775324-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6172336; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Pandia 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825047-4825904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501553-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 50754-62552; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** che intendano ricevere le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa data dalla rubrica, con l'aggiunta della [redacted] pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerta	L. 22.000
4	Lavoro Domanda - operai, artisti, lattonieri, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time - tecnici - altre domande	L. 7.700 L. 13.500 L. 22.000
5	Intermediari Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerta	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o nerofib. il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

ATTIVITA' COMMERCIALI

[redacted] E AZIENDE VENDITA

[redacted] centrale piazza trieste gastronomia con laboratorio, licenza Vil su Ospedaletti. Telefonare 0184 689.046 negozio

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

FAMILY [redacted]D ricerca personale per pulizie disponibile [redacted] notturno età minima 25/30 anni. Tel 011 542.542

IMPIEGATI

ESPERTA segretaria, tedesco ottimo [redacted]lo, Pc, assume azienda commerciale in Trania. Scrivere referenziando Publikompass 5032 - [redacted] Torino.

AFFERMATA società [redacted] marketing e comunicazione offre a venditori ambiziosi buona possibilità di guadagno e carriera. Tel 0125 54 873 - 0338 728 1891

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA borgo vecchio ultimi monolocali a condizione speciali 1587 011 817 7687 0337 228.031.

BARDONECCHIA Grange Clavie Real nel rispetto ambientale della tradizione recupero di una vecchia borgata vendiamo appartamenti di varie dimensioni consegna 95/96, ristrutturiamo [redacted] rama, residence, bar, ristorante, ufficio vendite aperto tutti i giorni. Per informazioni Sica 0122 99 715 - 999.847

OULX posizione panoramica e soleggiata in chalet nuova costruzione finiture quali la impresa provvede alloggio lit. e biocali Tel 011 561.1137 - 0122 831.251.

SESTRIERE condominio Gran Serein mansarda mq 57 solo contratto splendida vista campi sci posto [redacted] vendo L. [redacted] rasate Lantelme tel 0122 755.000

S. MAURO (15 Km) vista pianura/mare fino 1800 con fontana, attrezzi, giardino L. 350 milioni Casalegno 618 1060.

PIEMONTE

BOVES centro, villa indipendente, [redacted] al leggi, mansarda, bar, magazzino, piccolo giardino. Abitabile 0171 625 021

PRIVATO vende Le Morra (Langhe) [redacted] in costruzione panoramicissimo in complesso residenziale di pregio. Visita domenica Tel 0337 224 171

VALLE D'AOSTA

CRESSONEY, valle Monte Rosa, costruttore vende da 180.000.000 prestigiosi appartamenti in residence. Piscina, sauna, ristorante, bar, ampie aree verde, parco privato. Cucina solo investimenti. Interessante reddito garantito. Tel 0125 355 070 - 0337 328 348

LIGURIA

ALASSIO impresa vende 100 mt mare ultimi appartamenti climatizzati posti auto pronti Tel 019 671.674

DIANO [redacted] (Ventimiglia) impresa vende in complesso con piscina e tennis bilocali da L. 110 milioni. Ottime finiture, splendida vista mare. Tel 019 675 840

LA LIGURE IMMOBILIARE [redacted] a Loano alloggi in residence vista [redacted] giardino posto [redacted] Tel 019 616 984

[redacted] Cinquanta alberghi caratteristico borgata vista mare terrazza vendesi L. 70 milioni. Telefonare allo 0187 920.870.

[redacted] soleggiate ristrutturazione terminata soli 15 alloggi arredabili. Bilocali da L. 249 milioni Impresa Cussa 019 626 601

SANREMO appartamenti in costruzione vista mare vicinanze spiaggia e centro da L. 90 milioni Sagpa 0184 660 317

ITALIA

SARDEGNA! Baia dei Delfini Isola Asinara nuovissimo residence zona molto tranquilla [redacted] vendo alloggi con giardino soluzioni posti letto. Aperto L. 69 milioni dilazionate. Pronta con[redacted] Telefonare 035 319 868.

[redacted] Porto Rafael in residence a mare vicinissimo del verde in costruzione appartamenti indipendenti signorili finiture. Telefonare allo 0789 700 218

COSTA AZZURRA

A. NIZZA 350 mt mare nuovi monolocali vista panoramica da L. 79 milioni. Rate per affitto. Informa 011 599 782

ANTIBES residenza esclusiva realizzazione italiana adiacente spiaggia, tranquilla piscina L. 169 milioni, piscina, vista mare. Telefonare 035 320.713.

ARROCCATO su Cap d'Antibes mare 200 mt giuramento terrazzo vista golfo, parcheggio privato, bilocale completamente arredato FF [redacted] mila Telefonare allo 035 320 713.

CANNES [redacted] sul [redacted] soggiorno, angolo cottura [redacted] balcone Tel 0330 539 771

MENTONE - ST. TROPEZ
mono/bi/trilocali prezzi a partire da L. 60 milioni. Italimmobili 011 771.1560 - 0336 290.436.

MONTECARLO 100 mt [redacted] vicino al [redacted]nè splendido attico [redacted] vista [redacted] posizione prestigiosa Tel 0330 539.771

[redacted] Marsiglia monolocali/trilocali in costruzione 100 mt dal mare [redacted] spese agenzia. Tel 019 692.810

IMMOBILIARE ACQUISTO

[redacted]

ACQUISTASI [redacted] recupero (max 40 km) casa [redacted]le da ristrutturare (almeno 350 mq) con ampio terreno (almeno 30000 mq) possibilmente bella, vicinanze paese e servizi. S.I.V.I. 0335 404.715.

AFFITTI OFFERTA

[redacted] settembre abitaz. bilocali quindicinale L. 390.000, mese L. [redacted] Agenzia Edilovera 0182 976.586.

AFFITTASI per vacanze settembre/ottobre/settembre villette sul mare [redacted] Fiorenzi Agenzia Vasi 0533 979.416

RIMINI affittiamo appartamenti estivi [redacted] dimensioni anche settimanalmente. Gestione Panzavolta tel 0541 387.096

AUTOVEICOLI

AUTOTORTONA acquista vetture [redacted] ogni tipo massima valutazione sempre. Corso Tortona 8 tel 011 817 1843 - 859.064

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABRUZZO [redacted] Club Grand Hotel [redacted] ***** 64.029 Silvi Marina (Teramo) zona condominiale splendida spiaggia privata senza strade intermedie fra hotel e mare ristrutturato parco [redacted] mq giochi bimbi piscine tennis sports animazione miniclub spettacoli serali sconti listini speciali Abruzzesi "informazioni" telefonate 085 935 0241.

ALASSIO Hotel Mignon ** 10 mt mare camere servizi inizio/fine scelta menù agosto L. 70 mila settembre L. 60/55 mila ottobre L. 48 mila. Tel 0182 640.776.

CATTOLICA [redacted] Capitol telefonare allo 0541 961.068, centrale, fronte [redacted], diretto proprietari, confortevole, ottima cucina, ancha pasto, parcheggio.

CATTOLICA Hotel Granada 0541 961 773 tranquillo, ottima [redacted] menù, collezione buffet. Fine agosto L. 50 mila, settembre L. 44 mila 3°4° persona 50%

CATTOLICA Hotel Grand Paradise *** tel 0541 963.410, 50 metri mare piscina idromassaggio parcheggio camere servizi balconi Tv scelta menù speciale marinara dal 20 agosto L. 75 mila, settembre L. 55 mila complessivo

CATTOLICA Hotel Grand Pascia **** tel. 0541 958.080, direttamente sulla spiaggia, piscina, parcheggio, tennis, panoramico, palestra, camere servizi balconi, Tv, scelta menù, specialità marinara, dal [redacted] agosto L. 90 mila [redacted] mila, settembre L. 75 mila complessive

CATTOLICA Hotel Ines *** [redacted] 0541 954.775 fax 953.302, [redacted], [redacted] mare, ampia piscina, idromassaggio, parcheggio custodito, scelta menù cena pesce colazione buffet camere servizi balconi telefono cassaforte, [redacted] - [redacted] L. 82 mila, settembre L. 60 mila, complessive, sconto bambini fino 50%.

[redacted] Valverde Cavour Hotel *** vicino mare, camere servizi, balconi, [redacted] mare, telefono, cassaforte, scelta menù, italiana, siciliana, pasqua Agosto L. 74/98 mila, fino agosto L. 64 mila, settembre L. 51 mila, sconti famiglie Telefonare allo 0547 87.592.

DIANO MARINA Hotel Silvana *** a 70 mt spiaggia privata - piscina, camere con tutti comfort, ottima cucina, sconti bambini Tel 0183 403 014

DIANO MARINA ottimo albergo *** tutti comfort ottima cucina bambini compresi con garage offre la sua ultima camera Tel 0183 495. [redacted]

FINALE LIGURE Albergo Regina 50 mt mare servizi Tv ascensore scelta menù buffets L. 82 mila dal 25/8 L. 65/60 mila Telefonare 018 692 929.

FINALE LIGURE Hotel Astoria *** rinnovato offerta cucina piatti [redacted]o ogni [redacted] fort Tv, agosto L. 95 mila spiaggia compresa. Sconto bambini. Tel [redacted] 601 836

PESARO (Baia Flaminia) Hotel Flaminio **** Tel. [redacted] 400 303 - fax 403.757 Sul mare, climatizzato, piscina, camere Tv, frigo, telefono, sicuro, ristorante panoramico, specialità marinara, ricco buffet antipasti, gala danzanti, animazione. Proposte personalizzate infrapalmieri

PIETRA LIGURE estate al Malhiua Residence monolocali/bilocali, piscina, parcheggio. Possono bambini. Tel 019 624 275

RESIDENCE per alcuni propone soggiorni di lunga o breve permanenza garantita ogni tipo di assistenza per non autosufficienti Tel. 0141 906.182.

RICCIONE Hotel Aurea ***, Telefonare allo 0541 [redacted].024 fax 640 796 centrale 30 mt mare, parco attrezzato ombroso, animazione, ristorazione buffet, scelta menu, bevande. [redacted] sicurezza, parcheggio. Pensione completa L. 53 mila/70 mila

RIMINI Hotel Costanza *** superbono Sul lungomare 20 mt mare, piscina, ristorazione, aria condizionata, richiesta Tv, Telefax, parcheggio. Agosto da L. 75 mila a L. 105 mila Telefonare [redacted] 0541 380 281

RIMINI Hotel Fantasy *** telefonare 0541 382.323 sulla passeggiata fronte mare, moderno, [redacted] Tv, ampio parcheggio, garage, scelta menu, specialità marinara, ristorazione buffet. Dal 20 agosto L. 68/76 mila, settembre L. 48/54 mila

RIMINI Riviabella Hotel Euromar Telefonare allo 0541 51 027 vicinissimo mare, moderno, parcheggio chiuso, rinomata cucina [redacted] agosto L. 45 mila

RIMINI Riviazzurra Hotel Ave Tel. 0541 375.670 moderno, 50 mt mare, camere servizi, telefono, [redacted] cucina, [redacted] menu, pasto, cassa, parcheggio. Dal 21 agosto L. 50 mila, settembre L. 42 mila

RIMINI S. Giuliano Mare Pensione Antonella tel 0541 27.341 veramente sul mare, camere servizi giardino parcheggio dopo 20 agosto L. 40 mila, settembre L. 33 mila pensione completa.

S. BARTOLOMEO MARE residence con piscina, tennis, parcheggio, villini appartamenti vacanze. Tel. 0183 400 208

MATRIMONIALI

[redacted] **AGENZIE MATRIMONIALI AS-[redacted] E AUTORIZZATE.** La certezza [redacted] giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia, matrimoni. Via Giuseppe Giu[redacted] 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Telefonare allo 011 561 1055. Aperto agosto

TIVU' & TIVU'

Sere d'estate: chiacchiere imbarazzanti molto amore e nonnette pirotecniche

CHIACCHIERE per chiacchiere, ci piacerebbero un po' meno imbarazzate e imbarazzanti. Il lunedì e il mercoledì Raiuno manda in onda un ciclo che sotto il titolo «I migliori film della nostra vita», legato al centenario del cinema ed ad un concorso della stessa rete e del Radiocorriere tv. Ogni settimana i lettori sono chiamati a scegliere la loro preferita tra cento classicissime, memorabili pellicole, si estraggono premi. In gran combinato, alla fine della proiezione di ogni «miglior film» del primo canale, seguono le «migliori chiacchiere della serata». Migliori? E' proprio qui che non ci siamo: l'aggettivo risulta francamente esagerato. Ogni sera, su una delle piazze italiane votate al turismo (lunedì Camogli, per esempio), si raduna uno scelto pubblico, che alla fine della proiezione viene interrogato, per vedere se ha capito. I conduttori, Giulia Fossà e Sebastiano Somma, fanno domande banali e per nulla divertenti. In alcuni casi, dopo «L'uomo che sapeva troppo» di Hitchcock, in onda la vigilia di Ferragosto, i due pretendono che i gentili spettatori cantino, «vista l'importanza della musica nel film». Ogni volta viene scelto un «campione», che termina la performance con una dedica a qualcuno di sua scelta. Ne nascono scene imbarazzate e imbarazzanti, come le domande. Fossà e Somma sono brave in parte incolpevoli, i testi glieli scriveranno altri, di certo non aggiungono grandi di personale alla povertà dell'insieme.

Programma più visto, nel 15 agosto sul video, «Un nuovo amore», su Canale 5, uno dei soliti film tv: tre milioni di telespettatori che si sono fatti distrarre dai mari e dai monti. Dunque, c'è una coppia felicemente sposata, Adrian e Steven, di carriera lui, in carriera lei. Quando lei resta incinta, lui l'abbandona (e la svuota pure la casa) perché proprio non vuole avere figli. Chiede il divorzio, e chi s'è visto s'è visto. Cambiamento un po' troppo repentino anche per uno sceneggiato, ma che volete, gli americani vanno per lo spicce, non hanno mica tempo da perdere. Intanto Adrian, dopo averlo incontrato tante volte per caso, conosce Bill, divorziato e padre di due figli. Simpatia immediata, breve vacanza con figlioletti naturalmente entusiasti della possibile fidanzato del papà. Dopo pochi, virili tentennamenti, Bill il Buono sposerà la donna e accetterà addirittura di dare il proprio nome al nuovo arrivato, visto che il genitore vero «rinuncia a qualsiasi diritto sul bambino», insomma rinuncia alla paternità. Ma guarda, e pensare che quei due sembravano tanto innamorati, nelle prime scene. Genitori che vanno, genitori che vengono: ieri sera, sempre su Canale 5, che sta sfoggiando le sue tenute estive, è andato in onda «Due donne e un bebè», la vicenda di due donne che, un tempo amiche, si odiano nella maturità. Lo, guarda caso, i loro figli sono sposati e hanno avuto un bambino. Il padre non è scappato, come nel telefilm della sera prima, ma anzi è ben contento. Lo sono anche le nonne, che però si scatenano in una pirotecnica rivalsa. E' una sera d'estate anche questa.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Totò, sosia in pericolo

Joan Fontaine interprete con Cary Grant del film «Il sospetto» di Hitchcock in onda su Raidue

TOTO' A PARIGI
1957, Raitre alle 20.20; dur.

Esilarante commedia con il principe De Curtis diretto da Camillo Mastrocinque. Il grande Totò, fortunatamente non ha abbandonato la tv in quest'estate che di televisivo non ha proprio nulla di interessante. Il marchese Gaston (Totò) scova a Roma un vagabondo suo sosia in modo impressionante, che vuole uccidere per farlo passare per se stesso e incassare una forte assicurazione. Per questo lo invita a Parigi, ma i lussuosi piani del nobile non andranno in porto. In questo film l'attore canta «Miss, mia cara miss» da lui stesso scritta.

IL SOSPETTO
1942, Raidue alle 20,40; dur. 102'

Alfred Hitchcock dirige un Cary Grant, insolitamente cattivo, il quale instilla un terribile sospetto nella moglie Joan Fontaine. Lei non si dassi pure: ma lui ama o vuole uccidersi? Quando la donna decide di riparare dai suoi, lui si offre di accompagnarla in macchina, ma in curva... Nel cast ci sono Cedric Hardwicke e Nigel Bruce.

PIEDONE
1980, Canale 5 alle 20.40; dur. 97'

Sorrisi e scazzottature per il solito Bud Spencer nel ruolo di un commissario in missione in Egitto. Il poliziotto vuol trovare il professor Cerullo, uno scienziato rapito dopo aver scoperto un insetto capace di individuare il petrolio. E' l'ultimo film della serie del commissario detto «Piedone». Il film è fiacco e senza mordente in alcuna sua pagina. La regia è di Steno (Stefano Vanzina).

LO STRIZZACERVELLI
1988, Italia 1 alle 20.40; 102

Dan Aykroyd, Walter Matthau e Charles Grodin sono un tris d'assi nelle capaci mani del regista Michael Ritchie. Un malato di mente, Aykroyd, si sostituisce al suo psichiatra e diventa una star televisiva. Viene però ricattato da un disadattato (Matthau), che ha perfettamente compreso l'inganno. La satira sulla psichiatria non va oltre il trito meccanismo degli equivoci, ma gli attori sono bravi e la commedia regge.

LA VOGLIA MATTA
Rete 4 alle 0,45; dur. 104'

Ugo Tognazzi, Catherine Spaak, Gianni Garko, Franco Giacobini, Jimmy il Fenomeno, sono gli interpreti del film diretto da Luciano Salce. Un ingegnere milanese (Tognazzi), in viaggio verso Pisa, accetta la compagnia di ragazzi, affascinato dalla Spaak. Sfidando ogni situazione ridicola, s'innamora veramente della ragazza e si prende una scrivania bollata. Sceneggiato da Castellano e Pipolo, il film fu sottoposto anche a censura.

STAR TREK - DEEP SPACE NINE
1990, Raidue alle 22.35; dur. 98'

Delitto fantascientifico: Dax è nei guai. Jon Tandro, figlio del generale Ardelia, lo accusa di aver ucciso suo padre durante la guerra civile, avvenuta trent'anni prima, ma

ANTICIPA

OGGI

Serena Grandi dirige la giuria tutta femminile di *Bionda fra le donne* su Raiuno alle 20.40. Gianni Boncompagni spiega le battaglie di *Il Alt* su Raiuno alle 23. Dal Bo la forte canta «Il cerchio aperto» con Ivana Spagna su Tmc alle 12.

Mario Parissone, Lauta Gualtieri e Stefano Feo dipendenti di Underwood hanno dato vita a un'agenzia di informazione televisiva, l'Il24, specializzata nel produrre inchieste, documentari e servizi giornalistici. Lo sciopero è in una casella nella campagna torinese.

Un altro no-matrimonio di Fede dopo la famosa sposata di Napoli sta a Forlì si chiama Gianantonio Seppi, ha 36 anni, fa il pubblicitario. Ha fatto un «fan club» ed è andato a regalare la tessera anche a D'Alema e Veltroni (che l'hanno presa benissimo). parol Seppi verde anche, per 12 anni dice, maglietta con la scritta in oro, visibili pure di notte.

CLUB
Secondo Fede, i fan club sono tre o quattro in tutt'Italia e questo Seppi che ne ha fondato uno a Forlì e addirittura un ex sindacalista della Cgil!

TG
Fede dice di essere al 40 per cento pronto ad accettare la candidatura per il Senato nel collegio Lombardia, Campania, Sicilia Orientale, che Messina dove è nato) e per un altro 40 per cento deciso a rimanere direttore del suo Tg. Deciderà il residuo 20 per cento, per il momento assolutamente ignaro di cosa convenga fare. Negano problemi con Occhetto (Fede lo ha un bravo ragazzo, mi ha telefonato). Il Tg1, annuncia, cambierà grafica da metà settembre, renderà più veloce ancora la sequenza, aprirà più di prima sulla cronaca (è per questo che il Tg1 va forte), mostrerà spesso la redazione che sembrerà lavorare in un acquario. Attenzione minima agli esteri: la guerra di Bosnia - secondo il direttore del Tg1 - dimostra che gli italiani si interessano poco di quello che succede lontano da casa loro.

LIGURI
Anche Liguori dice che per ottobre avrà completamente cambiato scenografia del suo *Studio aperto*.

TMC
Telemontecarlo risponderà allo spostamento del Tg2 alle 20,30, realizzando un'edizione del Tg alle 20 e un'altra alle 13. E' sempre più probabile che Occhetti Gori piazza in un serial i personaggi del film «La scuola» e li manda in onda alle 19 o fare da traino al Tg di Curzi.

CIRCO
In «I telegiornali - Istruzioni per l'uso» di Calabrese e Volli (Interzona), il Tg è interpretato come circo, col presentatore che introduce i numeri, lo spettacolo, le enfatizza, se ne commenta e finge di condividerne le emozioni con il pubblico.

Giorgio Dell'Arti
Foto Spagna, Fede

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6.30 (3385611); 7 (1974); 7.30 (5663); 8 (1962); 8.30 (4825); 9 (1104); 11 (1340); 12.30 (45765); 13.30 (8475); 18 (60814); 20 (104); 23.10 (4429-036); 24 (38673)
6,45 Uno mattina-Estate, attualità (9854340)
9,35 Il cane di papà, telefilm. *La casa dei nostri sogni* (4840785)
9,55 Ufo... ambientata Shado ucci-Stryker... stop. film fantascienza Alan Perry (G.B., '72). Con Bishop, George Sewell, Michael Billington (14-019123)
11,30 Verde mattina, attualità. Con Luca Sardella, Janira Majello (77185)
12,35 La signora del West (1441633)
— Lo lungo lungo - Il provinciale, film-commedia. Lucino Salce (5310123)
15,45 Solletico-Vacanze, varietà (38-25307)
15,50 Tarzan, t. (1384291)
17,10 Gli antenati, cartoni. *Drone il malvivente* (8
17,30 Ghostbusters, cartoni. *Monellaccio* (1765)

RAIDUE

Telegiornale: 11.45 (1619456); 13 (35-982); 15.30 (25388); 17.20 (51-24668); 19.45 (875389); 23.30 (20340)
6,30 Atto d'amore, telenovela (4761-940)
7,20 regno natura, -menti (8873730)
8,05 Black Beauty, telefilm (9348-746)
8,20 Orsetti volenti, cartoni (8017)
9 — Hanna & Barbera robot, cartoni (9746)
9,30 Lassie, telefilm. *Il canyon della superstizione* (4848307)
9,55 Saranno famosi, telefilm. *Il tempo dell'amicizia*. Con Debbie Allen (1568765)
10,45 Segni, soap opera (1743123)
11,30 Tg2 - Trentatrè (1087104)
12 — Tom & Jerry, cartoni (9758)
12,35 L'arca dottor Bayer, telefilm (1)
13,40 Cip e Ciop agenti speciali al-l'attacco (1778123)
14,15 Paradise Beach (216253)
14,45 Santa Barbara (2467949)
15,35 La grande vallata, telefilm, con Lee Majors (4172659)
17,25 Un medico tra gli orsi (4233-456)

RAITRE

Telegiornale: (92678); 14 (4372); 19 (388); 19.30 (15765), 22.30 (30611); 0,30 (9372673)
6 — Tg2 - Mattino - Meteo (58-475)
6,30 Pollice verde, documenti (13-32825)
8,40 Dottore in... (2509982)
9,10 Girandola, film. Con Ginger Ro-, Fred Astaire (2508982)
10,35 lica verde (3424388)
10,45 Ventimiglia. Confine tra i fiori (17099098)
11,25 la terra degli albatros. -menti (5518253)
11,55 Videosapere filosofia: A. Massolo (1813550)
12,05 Il demone dell'isola, film (31-91992)
13,30 Natura: una ricchezza da di-fen-, documenti (3543)
14,30 Tgs - Pomeriggio sportivo - Calcio. Italia-Brasile. Usa '94. Sintesi (6872456)
15,20 Pattinaggio a rotelle (458291)
16,40 Onda azzurra, sport (5699389)
15,50 Coppa Bernocchi, ciclismo (652494)
18,30 La dei principe, docu- (2017)

CANALE 5

Tg5: 13 (61630), 20 (60730); (43611), 0,20 (80797601)
6 — Tg5 - Prima pagina (48352024)
9 — Casa dolce casa, telefilm. *Hong Kong, eccomi* (9017)
9,30 Una di quelle, film commedia (Italia, '52), di Aldo Fabrizi, con Totò, Peppino Filippo, Lea Padovani, Aldo Fabrizi (4017-281)
11,20 Una bionda per papà, telefilm. *Impegno scolastico* (2349)
12 — 1 Robinson, telefilm. *Una scena per* (2229)
12,30 Casa Vianello, telefilm. *Medico* (5272)
13,25 Lezioni private, attualità (9785-272)
13,45 Beautiful, soap opera (133456)
14,10 Amarsi, soap opera (2386826)
15 — Poppa o riccia (8765)
15,30 La tela (8524)
16 — Sailor Moon, cartoni (38982)
16,25 Ambrogio, Uan e gli altri, varietà (1176494)
16,30 Mary e il giardino dei misteri, cartoni (6746)
17 — Brividi e polvere con Pellessa, cartoni (72185)
17,25 Le prove su strada di «Bim Bum Bam» (9340614)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12.25 (9986253); 19.30 (72562)
6,20 Giochiamo con «Ciao ciao mattina», varietà (80357543)
11,30 Lo sceriffo di San Francisco, telefilm. *Fuga di notizie* (5325-340)
12,45 Fatti e misfatti, attualità (2458) 814)
12,50 Studio sport (6509982)
13 — Una classe di monelli per Jo, cartoni. *Il biglietto misterioso* (4543)
13,30 Idea, varietà (79056)
13,35 Robin Hood, cartoni (5424302)
13,55 I segreti dell'isola misterio-sa, cartoni (1282353)
14,25 Ciao ciao parade, varietà (60 74901)
14,35 Universi paralleli per Buchy O'Hara, cartoni (3678)
15 — Due mallosi nel Far West, film commedia (Italia, '64), di Giorgio Simonelli, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Aroldo Tieri (68340)
17 — Magnum P.I., telefilm. *Topi d'albergo* (72286)

RETE 4

Tg 4: 11.30 (3071543); 13,30 (1185). 19 (830), 23,30 (9303833)
7 — Sirega per amore, telefilm (90 456)
7,20 Tre nipoti e un maggiordomo, telefilm (3000920)
7,45 Piccolo amore, telenovela (83-28404)
8,30 Il disprezzo, telenovela (6785-475)
9,25 Rubi, telenovela (5928678)
10,30 La donna del mistero 2, telenovela (2575299)
11,15 Senza peccato, telenovela (1ª parte) (1623659)
11,40 Senza peccato telenovela (2ª parte) (1159678)
12,25 La casa nella prateria, telefilm (8290833)
14 — SenBeri, soap opera (9333543)
15,10 Orchidea nera, commedia '59), Sofia Loren, Anthony Quinn, Ina Balin (9221-122)
17 — Donne pericolose, telefilm (38-272)

18 — Il cuore aperto, telefilm (49-380)
18,30 Senza peccato - La replica, telenovela (3940)
20,30 Una ragazza cattiva, film tv drammatico, regia di Bradford May, con Parker, Ed Marinaro (2637655)
22,25 Speciale sul film «L'isola della-l'ingiustizia», anticipazione sul nuovo film di Christian Slater e Kevin Bacon (6218475)
0,45 La voglia matta, film commedia, regia di Luciano Salce, Ugo Tognazzi, Catherine Spaak (9313369)
0,45 Rassegna stampa (1793178)
1 — La casa nella prateria, telefilm (7331437)
2 — Donne pericolose, telefilm (69-22944)
2,30 Samurai, telefilm (3157234)
3,40 Lou Grant, telefilm (8922673)
4,30 Mannix, telefilm. *Una voce nel buio* (6733031)
5,20 Donne pericolose, telefilm (41 58654)
5,10 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm, Lee Majors (14)

ITALIA 1

16 — Tarzan, telefilm. *L'albero della-more* (39456)
16,20 Bravissima, varietà (4003814)
16,30 Baywatch, telefilm. *Luna di miele* (22784)
Studio sport (3707630)
20 — Nati per vincere, rubrica, con Giorgio Mastrota (71830)
20,40 Lo strizzacervelli, film commedia, regia di Michael Ritchie, con Dan Aykroyd, Donna, Walter Matthau (732497)
22,40 Hawaii squadra speciale II, film avventura (Usa, Andy Sidaris, Bruce Penhall, T. Peck (1ª visione tv) (91-43507)
0,45 Italia 1 sport (2009751)
1,15 Bravissima, varietà (2121418)
1,30 Ninja Vengeance, film tv ventura (Usa, '90), di Karl R. Armstrong, con Janet E. Pawlak, Craig Boyett (1ª visione tv) (95-86760)
3 — Due mallosi nel Far West, film commedia, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (9159321)
5 — La strada di San Francisco, telefilm (5890963)
6 — La piccola grande Nell, telefilm (46360160)

RETE 4

18 — Terza, telefilm. *L'albero della-more* (39456)
18,20 Bravissima, varietà (4003814)
18,30 Baywatch, telefilm. *Luna di miele* (22784)
Studio sport (3707630)
20 — Nati per vincere, rubrica, con Giorgio Mastrota (71830)
20,40 Lo strizzacervelli, film commedia, regia di Michael Ritchie, con Dan Aykroyd, Donna, Walter Matthau (732497)
22,40 Hawaii squadra speciale II, film avventura (Usa, Andy Sidaris, Bruce Penhall, T. Peck (1ª visione tv) (91-43507)
0,45 Italia 1 sport (2009751)
1,15 Bravissima, varietà (2121418)
1,30 Ninja Vengeance, film tv ventura (Usa, '90), di Karl R. Armstrong, con Janet E. Pawlak, Craig Boyett (1ª visione tv) (95-86760)
3 — Due mallosi nel Far West, film commedia, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (9159321)
5 — La strada di San Francisco, telefilm (5890963)
6 — La piccola grande Nell, telefilm (46360160)

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (17611); 18,45 (40882); (1318340); 22,30 (78386)
7 — Euronews (5554833)
8,30 Televendita (96104)
10,35 Dallas, telefilm (92920)
11,30 Agente speciale 86, telefilm (7035)
12 — Le mille e una nota del Tappeto volante, varietà (59291)
13 — La valle dei dinosauri, telefilm (6389)
13,20 Tmc sport (1456)
14,10 La contessa Alessandra, film-avventura di Jacques Feyder (G.B. '37) con Marlene Dietrich (4207484)
15 — Le stelle del Mediterraneo, varietà (9958185)
16,15 Le grandi firme, televendita (519035)
16,30 Tmc sport (46746)
19,15 Le del cuore, musicale (622765)
19,45 Natura ragazzi, documenti (418340)
Albatros, documenti (80-758)
20,25 Un'estate da ricordare, film commedia, di Robert Lewis (473473)
23,10 1890 (I mille di Garibaldi) film storico (Italia '34) di Alessandro Blasetti (3660-0369)

TELE +1

13 — Ricominciò capo, film (306389)
15 — Caccia al tesoro, film (68-1122)
17 — Teleplù bambini (782765)
19 — CB4, film (542340)
21 — Quattro fantasmi per un sogno, film (028775)
23 — Codice d'onore, film (02-397494)

TELE +3

18 — Speciale Toscana, danza (7227098)
20,50 +3 news (14126630)

TELE +2

13 — Memories ciclismo (758949)
14 — Mountainbike (880123)
14,30 Coast to coast (389004-56)
17,30 Memories scherma (10-6562)
18,30 Fuoricampo (223670)
19 — Motori, motocross (7841-04)
19,30 Telesport (783475)
20 — Le stagioni dello (80514663)
23,35 Motori, (3274-94)
24 — Fuoricampo (687676)
Le stagioni dello sport (40784944)

VIDEOMUSIC

19,30 Vmg - Tg (493340)
20 — Segnali di fumo estate (764475)
21 — Best of rock revolution (308833)
22 — The mix (304017)
23 — of Jazz X (88471678)

RETE A

Telegiornale: 19 (8949)
17 — Tg-sole cronaca (57833)
18,30 Shopping club (2920)
19,30 Shopping (424917-27)

GUIDA A SHOWVIEW
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView** stampati accanto al programma che volete registrare. Sul programmatore ShowView. Lasciate la-tra ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il numero di -venza! (02) 210.730.70
Diciture Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai 1, Rai 2, Rai 3, Retequattro 4, Canale 5 5, Italia 1 6, Montecarlo 7, Rete A 8, Videomusic 9, Tele+ 1 13, Tele+ 2 14, Tele + 3 15, Svizzera 16

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 6,30
8,15 Italia, istruzioni per l'uso; **7,45** L'o-9,05 Radio anch'io; **10,10** Radio Zorro; **11,45** Gente di mare; **13,40** Sereno e...; **14,10** Una risposta al giorno; **15,30** Gra- Gutenberg; **16,05** Rotocalcando; **17,30** Uomini e camion; **18,05** Islam; **18,30** Radiobelpl; **19,25** Ascolta, si fa sera; **21** Chicchi di riso; **21,10** Frammenti di Italia; **22,05** Palazzo Labia, Europa; **23,00** Le star dell'operetta; **23,35** La telefonata

RADIODUE: Gr: **6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30**
6 Il buongiorno, **7,20** Momenti di pace, **8,50** Stanno suonando la nostra canzone; **9,10** Tintarella di luna; **10,30** Insieme questi al mare; **11,35** Musica in 35; **11,50** Voglia di padre; **12,10** Gr Regione; **12,50** Sotto per Sotto; **13** Bella copa; **14** Regine. Frammenti del concorso di Miss Italia; **14,30** Radiodiscoline! Pomeriggio in musica; **15,10** Hit Parade; **16,05** Rag estate; **20,05** Serata d'estate; **21,10** Tintarella di luna.

RADIOTRE: Gr: **6.45; 18,45**
Il Mattino tre: **8.30** Segue dalla prima; **9,45** Invito al concerto; **10,30** Terza pagina; **10,45** Archivio del; **11,10** Mattino tre; **11,50** Pagine da...; **12** Meridiana. Opera senza confini; Concerto Doc; **15** Lampi d'estate; Scatola sonora; **19** Hollywood party; **20** Radiotelefilm; **20,30** «Edgar e Colombo». Musiche di scena di G. Rossini dalla tragedia di Sofocle.

CHI CERCA, SU RADIORAI, TROVA.
ore di informazione, sport e intrattenimento. Moltiplicale per tre.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA Di tutto,

Il presentatore parla delle star vecchie e nuove di «Quelli che il calcio...»

Fazio: il mio futuro senza sport

«Vorrei che durasse 10 anni, ma ho voglia di novità»
Anche la Pivetti (Veronica) farà parte stabilmente del gruppo

Veronica Pivetti torna da Fazio
Accanto: Filiberto di Savoia

«Everardo Dalla Noce Idris, Suor Paola, il ministro Barucci restano con noi»

MILANO. «Come un marziano appena tornato dall'Africa». Fabio Fazio, finite da una settimana le ferie, è di nuovo in pista. Suo malgrado, scherza: «Mi devo riprendere, e sto guardando ancora [redacted] il naso di farlo...». I tempi sono corti. «Quelli che il calcio», il fiore all'occhiello di Raitre, il programma pluripremiato della domenica sportiva per famiglie, riaprirà i battenti il 27 [redacted] sto insieme alla prima giornata di campionato. Uguale e diverso rispetto all'anno scorso. «Non so ancora nulla di certo - dice -. Ci sarà una riunione il 17, per definire le [redacted]. Ma intanto i [redacted] che mi sono fatti [redacted] tutti confermati. Ecco le nuove [redacted] che verranno lanciate dalla trasmissione, e le [redacted] chie conoscente.

EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA. Il «piccolo principe», supertifoso di Vialli e della Juventus, darà un tocco di prestigio al parco-ospiti. «Lui stesso ha rilasciato numerose interviste confermando la sua presenza, quindi, compatibilmente con i suoi impegni, parteciperà al programma, dice Fazio. Naturalmente dall'estero. Poiché [redacted] Costituzione gli vieta l'ingresso in Italia. «Quelli che il calcio» gli farà commentare le partite dalla villa di famiglia, a Ginevra. Il «principe» dei commentatori, dunque. «Ho visto il programma, mi è piaciuto, ho detto sì - spiega lui -. [redacted] ho accettato è soprattutto perché [redacted] avrò l'occasione di farmi conoscere: è falsa l'immagine di playboy superficiale e viziato che si ha di me in Italia».

VERONICA [redacted]. Dalla monarchia alla Repubblica. La «sorellina» del presidente della Camera sarà una presenza fissa. «Le abbiamo portato qui fortuna l'anno scorso - dice Fazio, soddisfatto - e lei [redacted] la merita. Ora gira il film con Verdone, poi avrà altri impegni: ma compatibilmente con questi sarà certamente della nostra squadra». Veronica non dimentica che è [redacted] proprio la trasmissione di Fazio a «lanciarla» in tv. «Quest'estate sotto i riflettori non me la scorderò mai, altro che caldo - ha confessato -. Un sopra. E l'estate in cui un tizio mi fermava per la strada e mi diceva: lei non è la Pivetti? Stavo già per rispondere come al solito: no, sono la sorella. Ma quello [redacted] fa: l'ho vista in [redacted] da Fazio, lei è bravissima. In quel momento ho capito che la Pivetti sono anch'io».

[redacted] [redacted] il giornalista «da marciapiedino» più famoso d'Italia sarà del gruppo. «Speriamo di averlo con noi il più possibile», dice Fazio. Dal Tg4 di Fede e dall'inchiesta Mani pulite, Brosio approderà su Raitre. «A parte la visita al programma, [redacted] anno, c'è almeno un altro precedente: un «Blob» monografico, interamente dedicato a lui...

MAMMA BROSIO. Fazio ha voluto anche lei: «L'anno scorso è venuta in tv non ricordo in che occasione, forse per la Festa della Mamma. E' stata una vera scoperta, si è rivelata una persona deliziosa e per di più è una tifosa esperta». Settantacinque anni compiuti, capelli candidi, lingua sciolta e cuore rossonero: c'è già chi è pronto a giurare che in poche puntate il personaggio avrà un'audience da record. L'unico preoccupato dalla «new entry» è proprio il figlio. Pare che Brosio junior abbia detto: «Papà lavora, state attenti. Quando parla è un motorino, e può dire qualunque cosa».

EVERARDO DALLA NOCE. Le voci che lo davano in partenza per lo reti [redacted]-nivest sono false. «Sarà con noi anche per la prossima stagione», assicura Fazio. Probabilmente al «cronista impreparato da stadio» toccheranno quest'anno maggiori trasferte. «Vorremmo aumentare i collegamenti esterni, entrare di più nelle case, vedere la gente alla domenica che segue lo sport», dice il conduttore. Everardino la Peste diventerà un inviato porta-a-porta?

GLI ALTRI. Conferme per tutti, nella campagna acquisti. Suor Paola, Idris, l'ex ministro Barucci e gli altri. «Il bello e la condanna della trasmissione - dice Fazio - è che non può cambiare. Le partite sono quelle, gli [redacted] pure. Si può decidere solo in che modo aspettare i risultati. Ai telespettatori in pratica si dice: nell'attesa, vogliate gradire ospiti o idee. Tutto qui». Anche la nuova edizione avrà puntate a tema e un pubblico vario (tutta gente che non porta libri [redacted] dischi in uscita): e Fazio, naturalmente. «Io? Vorrei che "Quelli che [redacted] calcio" durasse dieci anni, ma ho anche voglia di novità». Nel suo futuro c'è un programma di intrattenimento, dice. «Ma non si sa ancora, lo stiamo elaborando, è imprevedibile ciò che succederà in tv». Un'unica cosa per ora è sicura: lo sport non c'entrerà per niente.

Cristina Caccia

A Segesta, un bisbetico si muove in una incantevole cornice

Padre-padrone dall'antichità ai giorni nostri per il lieto fine

Il regista Egisto Marcucci

SEGESTA. Tanti anni fa, al liceo, [redacted] professore ci faceva sognare sui possibili classici greci e latini ancora da recuperare, per esempio nei papiri di una biblioteca di Ercolano sepolta dalla lava. Di qui se [redacted] sbaglio finora sono venuti solo testi storici minori e noiosissimi; intanto però nel 1958 fu fortunatamente riportato alla luce per altre vie una commedia sconosciuta di Menandro, unica o tutt'oggi di cui si abbia il testo integrale. Questo si chiama «Dyskolos» (tossia il bisbetico, il misantropo), fu rappresentato per la prima volta ad Atene nel 317-316 a.C. [redacted] B feste Ienèe dove valse il primo premio. « ora è ascoltabile (fino a domenica 20) nel più [redacted]-tovole teatro greco del Mediterraneo, quello in cima al colle che domina il suon tempio di Segesta: un semicerchio di pietra a misura di piccola [redacted] munita, dall'acustica perfettissima, sospeso su vallate e colline apparentemente popolate solo di pecore, con il mare nello sfondo estremo.

Il malmostoso del titolo è Cnemone, un vecchio contadino che per ragioni caratteriali ce l'ha con tutto il mondo e minaccia chiunque gli venga vicino. Da una moglie che lo ha piantato in asso egli ha un figliastro e una figlia su cui spadroneggia. Della ragazza si innamora un giovane ricco di città, il quale dopo aver tentato di venire a patti con l'intrattabile bifolco [redacted] amicizia col figliastro e si traveste da contadino per rendersi accettabile; ma malgrado il prodigarsi anche di un suo servo non otterrebbe niente senza l'opportuna caduta di Cnemone in un pozzo, l'essere salvato dal quale rivela al burbero la necessità di dipendere almeno qualche volta dagli altri e [redacted] ammorbidisce quel tanto che serve a strappargli il sospirato consenso. Seguono doppie nozze, che anche il figliastro di Cnemone convola con una sorella del giovane di città, e in un finale quasi patetico Cnemone, mezzo invalidato dalla caduta si lascia addirittura convincere a partecipare ai festeggiamenti.

Felicemente il regista Egisto Marcucci e gli attori responsabili dell'allestimento promosso dall'Istituto nazionale del dramma antico, tenendo presente anche il clima cordiale del luogo, si sono accordati [redacted] di [redacted] nota non solenne ma affettuosa e umana, tale da mettere subito a suo agio il pubblico di gitanti con molti giovani e non pochi bambini. La vicenda giocosa e ironica, non senza una nota di malinconia nel finale (veder donata una bella fetta fa sempre [redacted] po' di tristezza), è stata avvicinata ambientandola in una sorta di primo Novecento agreste alla Angelopoulos, con gli sponsali e il banchetto conclusivo - scena e costumi [redacted] Giorgio Ricchelli - che fanno [redacted] cornice, mediante un coro di giovani villici vestiti a festa. Questi, volentieri allievi della Scuola di teatro classico, osservano l'azione intervenendo qualche volta con movimenti coreografici [redacted] Aurelio Gatti; c'è anche il commento di una garbata orchestrina (clarinetto e sassofoni, violino e viola, fisarmonica e flauto: musiche di Germano Mazzocchetti). Sebastiano Tringali, molto ben truccato, è il cespuglioso padre-padrone dall'aspetto diciamo curdo, Armando De Ceccon, un biondino in lino bianco, il pretendente, l'abbronzatissimo Paolo Bessegato il suo coetaneo rustico. Sono i personaggi «seri», mentre la verve comica è fornita da Marcello Bartoli come Pan, imbonitore-pagliaccio che dice il prologo, e poi come Geta, servo dell'innamorato; da Dario Cantarelli come un villico e, dopo, come la vecchia che vede cascare il padrone nel pozzo; da Donatello Falchi come un buffo cuoco che incautamente tenta di farsi prestare da Cnemone una pentola di cui ha bisogno per un sacrificio. Loro e gli altri che non nomino sono tutti encomiabili per brio e per misura, anche se alcune gag inventate da Marcucci ingigantiscono quelli che nel testo sono tenuissimi spunti. In ogni caso, i 90' che iniziano alle 19 in una morbida luce di meriggio estivo e si concludono sotto le prime stelle scorrono piacevolissimamente.

Masolino d'Amico

Jackson paga il silenzio del ragazzo che lo aveva accusato

Ogni [redacted] 40 milioni

Lo stipendio per i prossimi 40 anni

NEW YORK. Uno «stipendio» di 40 milioni di lire al mese per i prossimi 40 anni: per guadagnarli non dovrà fare altro che tacere l'adolescente che ha accusato di pedofilia il cantante Michael Jackson.

Il quotidiano «New York Post» sostiene oggi di essere in grado di fare la rivelazione «definitiva» sul vorticoso giro di miliardi alla base del regolamento extragiudiziario che ha permesso alla popstar di evitare altri imbarazzi e, forse, anche il carcere.

Il giornale scrive che, in cambio del silenzio del ragazzo, per i prossimi 40 anni Jackson si è impegnato a versargli 350 mila dollari [redacted] l'anno al netto delle tasse.

Ai genitori dell'adolescente, che oggi ha 15 anni, sono andati un milione di dollari ciascuno, in contanti.

La somma complessiva dell'accordo, precisa il «Post», se si tiene conto delle spese legali, sarà superiore ai 15 milioni di dollari (circa 25 miliardi di lire).

Anche per chi è ricco sfondato [redacted] Michael Jackson è pur sempre una bella cifra.

Le voci sulla colpevolezza della popstar sono molte e spesso vengo[redacted] da fonti autorevoli anche se gli «amici» noti ufficialmente non si sono esposti più di tanto nell'accusare Jackson. Infatti, fino ad ora, le rivelazioni sul vizietto di Michael non sono mai state firmate. E Jackson [redacted] fa forte di questo totale «anonimato» e [redacted] proclama innocente, [redacted] [redacted] in pochi a credergli.

Nel suo ultimo numero, il mensile «Vanity Fair» ha scritto che le sue smentite sono ridicole e lo ha accusato di essere un bugiardo oltre che un molestatore di bambini.

STASERA [redacted]

Modena, «La danza delle libellule»
Scavi di Roselle, «Una città di vita»

OPERA - Arena di Verona, ore 21, «Aida» di Verdi con Carlo Colombara, Kristian Johansson, Silvano Carroli.
Dirige Nello Santi, regia di Gianfranco De Bosio. Maestro del coro Armando Tasso.
Pesaro, Auditorium Pedrotti, 20,30, due opere rossiniane, «Edipo a Colono» e «La cambiale di matrimonio». ORT diretta da Yves Abel, regia di Luigi Squarzina. Tra gli interpreti Stefano Rinaldi Miliani, Bruce Fowler, Roberto Frontali.
OPERETTA - **Modena**, piazza Grande, 21,15, la Giovane Compagnia di Operette in «La danza delle libellule» di Carlo Lombardo e Franz Lehár. Regia [redacted] Corrado Abbati. **Altomonte** (Cosenza), Anfiteatro, 21,15, la Compagnia di Edipo in «La vedova allegra» di Lehár, [redacted] Franco Oppini.
DANZA - Al Teatro Romano di **Fiesole**, ore 21, il Balletto [redacted] Toscano in «Giulietta e Romeo» di Prokofiev con le coreografie di Fabrizio Monteverde. Stesso titolo a **Marina di Pietrasanta** (Lucca), Teatro La Versiliana, 21,15, con Carla Fracci e le coreografie firmate da John Cranko [redacted] Loris Gai. **Bassano del Grappa**, teatro all'aperto Cimberle-Ferrari, [redacted] 21, i Mummenschanz in «Mummenschanz parade». **Tagliacozzo** (L'Aquila), piazza Obelisco, 21,15, la compagnia del Balletto Europeo con Denys Ganio in «Rodolfo Valentino», con Loredana Furno, coreografie [redacted] Bobbot. **Civita di Bagnoregio** (Viterbo), ore 21, «Seduzioni e Carmen suite», con Margherita Parrilla.
MUSICA - A **Cervo** (Imperia), Sagrato dei Corallini, ore 21, chiusura del 32° Festival Internazionale di Musica da Camera. Recital del pianista Pietro De Maria con opere di Ravel, Schumann, Bartók. **Gressoney** (Aosta), Castel Savoia, 21,30, la pianista Anna Maria Cigoli [redacted] arie di Chopin. **Santa Margherita Ligure**, Villa Durazzo, 21,30, una selezione di brani della «Bohème» [redacted] Puccini con i soprani Doina Dinu Palade e Anna Cappuccio, i baritoni Orazio Mori e Gianni Vanzelli, tenore Giuseppe Costanzo. Al pianoforte Manfredi Argento. **Malè** (Trento), Castello di Caldes, ore 21, recital [redacted] pianista Marco Libetta.
Alghero, chiostro S. Francesco, 21,30, il trio Larrieu-Nova-Costa in pezzi [redacted] Doppler, Bach e Mercadante. **L'Aquila**, Palazzo dell'Emiciclo, 21,30, il duo formato da Massimo Magri e Rosario Mastroserio in opere di Braga, Magnano (Biella), chiesa romanica di S. Secondo, ore 21, il Trio Virtuoso in pagine italiane [redacted] tedesche del '600 e '700. **Tagliacozzo** (L'Aquila), chiostro S. Francesco, [redacted] 18, il duo Roglianо-Ciccozzi in suite di Bach, Boccherini, Parish. **Terra del Sole** (Forlì), Castello Capitano delle Artiglierie, ore 21, l'Interregionales Sinfonie orchester di Ochsenhausen in musiche di Sostakovic, Rossini. **Belluno**, cortile Crepadonna, ore 21, il tenore James Griffet accompagnato al liuto da Brian Wright in brani di Culting, Morley, Edwards.
TEATRO - A **Terracina** (Latina), area Tempio di Giove Anxur, 21,15, «Un concerto senza scia», di e con Lorenzo Manotti e Thomas Osterl, regia di Ferruccio Cainero. **Gubbio**, Teatro Romano, ore 21, «Lisistrata» da Aristofane, con Martine Brochard, Gegia, Marina Occhiena. **Scavi di Roselle** (Grosseto), Anfiteatro Romano, ore 21, «Città di vita», con Maria Antonia Bettili, Stefano Tamburini, Michele Febbri, regia di Francesco Tarsi. **Castiglioncello**, Castello Pasquini, ore 22, «Don Chisciotte...o il sogno di Cervantes», con Emanuele Barresi, Catia Cartigliani, regia di Paolo Pierazzini.
JAZZ POP & ROCK - Willie Neal Johnson & the Gospel a **Sant'Anna Arresi** (Cagliari); Luca Barbarossa a **Capriati Volturno** (Caserta); Litfiba a **Carrara**; Stadio ad **Altavilla** (Palermo); Nomadi a **Carife** (Avellino); Mango a **Vallata** (Avellino); Audio 2 a **Ripa Transone** (Ascoli Piceno); George Coleman Quintet a **Revello** (Salerno); Neri Per Caso a **Grado**; Irene Grandi a **Lioni** (Avellino).

Franco Oppini, ad Altomonte

NOTIZIE dalle AZIENDE

CAREER DAY '95

Le aziende incontrano il mondo universitario

ifas GROUP
Dal 1951, Auto e Servizi

Imprenditori in [redacted] dalla pratica alla teoria. Un'esperienza di apprendimento a percorso [redacted] è stato proposto nel mese scorso da imprenditori e dirigenti torinesi agli studenti della facoltà [redacted] Economia e Commercio.
Il «Career Day '95» ha portato in cattedra alcuni big dell'economia piemontese. Particolarmente apprezzato l'intervento di Renato Argonauta, amministratore di [redacted] Gruppo, la holding che raggruppa una trentina di aziende che operano nel settore automobilistico, finanziario e assicurativo.
Argonauta ha esposto con un linguaggio semplice e sintetico l'attuale situazione delle vendite dell'auto, le previsioni evolutive sul futuro della distribuzione automobilistica in Italia e sulle nuove formule globali di acquisto.

COMUNE DI CUMIANA
PROVINCIA DI TORINO
Tel. 011 9059001
Viene indetto il pubblico incanto per la [redacted] importo a base d'asta Lire 254.524.000 ... importo presunto annuo Lire 254.524.000 esente Iva. Metodo applicato art. 23, lettera a) D.Lgs [redacted] 26-8-1995 procedura aperta.
IL SINDACO Pier Gianfranco

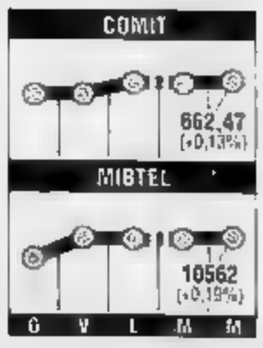
RICERCHE DI PERSONALE?

BK publikompass spa
20123 [redacted]
Via [redacted]
Tel. (02) [redacted]
10126 Torino
C.so [redacted] D'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
via [redacted] 80 ■
via Marenco 32
TORINO

La City quoterà i «pirati»

Patria dei più famosi pirati la Gran Bretagna rinverdisce la sua tradizione e si appresta a quotare in Borsa anche i tesori degli antichi galeoni. Caribbean marine recovery (Cmr) è infatti la prima società di ricerca di tesori affondati nei mari dei Caraibi e quotarsi alla Borsa di Londra. A settembre il gruppo ha intenzione di rivolgersi al mercato britannico per raccogliere circa 10 milioni di per rintracciare una spagnola naufragata ca-rico di ed argento, all'inizio del ' al largo della costa dell'isola di Barbuda. Cmr ha ottenuto dal governo dell'isola un contratto quinquennale per ricerca tesori nelle acque territoriali delle isole caraibiche, dove, a partire dal '500, sarebbero affondate circa 200 navi, cariche d'oro, oggetti preziosi e armi. Le azioni Cmr verranno offerte a 2 dollari ciascuna sull'Alternative investment market, Borsa dedicata alle aziende più rischiose



Adidas sbarca a Francoforte

La Adidas presto ad un'offerta pubblica di vendita di una parte delle proprie azioni che verrà coordinata dalla Dresdner Bank e dall'Unione delle Banche Svizzere. Gli attuali azionisti del colosso tedesco che produce scarpe per lo sport venderanno una parte dei loro titoli per ripianare i debiti sorti in seguito all'acquisto dell'azienda. Secondo un'anticipazione del Financial Times gli azionisti venderebbero circa un terzo del capitale sociale per un controvalore complessivo di 750 milioni di marchi. La prima serie di azioni verrà quotata alla borsa di Francoforte. Attualmente il 95,8% della Adidas appartiene alla Adidas International Holding (AIH) mentre il 4,2% alla Sebo Investissement del Lussemburgo. Secondo il Financial Times, il presidente della Adidas, Robert Louis-Dreyfus, possiede circa il 24,9% della AIH in cui sono ben rappresentate molte istituzioni finanziarie francesi.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 17 Agosto 1995 21

Dietrofront dei super ispettori: quella bozza serviva per individuare parametri utili alle nostre indagini

Fisco, giallo sull'evasione record

Il Secit: solo uno studio i dati delle polemiche

ROMA. I super ispettori hanno fatto marcia indietro. Di fronte alle polemiche suscitate dalla diffusione dei dati pubblicati dal settimanale Mondo», che quantificavano in 100.000 miliardi di lire l'Iva evasa nel ' lo '91, ieri Luigi Mazzillo, direttore Secit nel '91, ha precisato che non si trattava di cifre da pubblicare, ma di «uno studio di confronto tra dati fiscali e dati di contabilità nazionale». E' la posizione sostenuta anche nella smentita ufficiale diffusa ieri Secit, nella quale si «esclude espressamente» che i risultati raggiunti possano essere interpretati come indicativi del livello dell'evasione.

«Con riferimento alle notizie stampa riguardanti una presunta relazione Secit relativamente al fenomeno dell'evasione nel campo dell'Iva ed alla sua quantificazione - informava il comunicato di ieri - ritiene opportuno precisare che: 1) Allo stato delle cose, non esiste alcuna relazione del servizio attinente all'argomento in questione; 2) peraltro, nell'ambito del programma di attività del Secit, è in di completamento uno studio diretto, unicamente, a costruire possibili indicatori per un più efficace indirizzo dell'azione ispettiva. Tale studio, basato sul confronto fra dati fiscali e dati di contabilità nazionale, esclude espressamente - concludeva - noto - che i risultati raggiunti possano essere interpretati come indicativi del livello e della articolazione di fenomeni evasivi».

Secondo quanto è appreso, infatti, i dati riportati dalla stampa nei giorni scorsi non sarebbero contenuti in alcun documento ufficiale del Secit e non sarebbero nemmeno stati esaminati dal comitato di coordinamento dei super ispettori, l'organo che regola l'attività del servizio ispettivo. Sarebbero invece contenuti in «una bozza» di uno studio ancora in fieri», a cui fra le righe fa riferimento anche la nota diffusa ieri, che alcuni super ispettori starebbero realizzando. Lo studio, che - come precisato - non avrebbe come oggetto specifico l'evasione Iva, è finalizzato alla messa a punto di alcuni «indicatori» che nel prossimo futuro potranno essere utilizzati come aiuto dagli ispettori fiscali nel corso della loro attività.

Si tratta di un lavoro svolto dal Secit su sollecitazione del ministero delle Finanze, stato stesso ministro Augusto Fantozzi, in una recente direttiva, a chiedere al Secit contributo» nella messa a punto degli studi di settore, cioè di parametri particolarmente accurati che serviranno a calcolare reddito dei contribuenti e consentiranno l'entrata a regime del concordato fiscale. In materia Iva, inoltre, un'indagine «in prioritaria» era stata richiesta dall'ex ministro delle Finanze, Giulio Tremonti, ai super ispettori. Con questa indagine il Secit avrebbe dovuto anche individuare proposte e strumenti idonei a prevenire e reprimere il fenomeno dell'evasione dell'Iva comunitaria.

Chissà se la riuscirà a placare le polemiche sorte. I dati - calcolati in base al valore aggiunto di ogni singola provincia italiana - rivelavano che soltanto per l'anno 1991 (sono gli ultimi dati fiscali completi disponibili) sarebbero sfuggiti al fisco 591.777 miliardi di valore aggiunto, con scarto livello nazionale pari al 45,63 per cento. E rivelavano che Catania questo valore era addirittura il doppio. A fronte di un valore aggiunto complessivo che i dati di contabilità nazionale hanno segnalato in 17.040 miliardi, il fisco ha ricevuto dichiarazioni Iva per un totale imponibile di appena 1667 miliardi. La differenza è pari al 90,22 per cento. «La situazione catanese - proseguiva lo studio del Secit - appare peraltro comune a quello di molte altre province del Mezzogiorno. Basti pensare che i primi 28 posti graduatoria basato sul divario fisco-contabilità nazionale sono tutti occupati da province del Sud e delle isole, che denunciano scarto minimo del 77 per cento, ossia 30 punti più di quello rilevato per complesso delle province italiane».

Di fronte a queste affermazioni si erano ribellati i rappresentanti del Sud e i lavoratori autonomi, principali indiziati dell'evasione. E si era innescato uno polemica politica tra la Lega Nord - che aveva immediatamente chiesto un'inchiesta parlamentare - e Alleanza Nazionale, schieratasi a favore del Sud, accusando il Secit di aver diffuso «dati falsi ed inattendibili».

Flavia Amabile

CONCORDATO

Fantozzi: «E' una facoltà, non un obbligo»

ROMA. Il positivo andamento del concordato di massa, gli studi di settore e i progressi dell'economia nel sono i fattori che favoriranno la svolta nei rapporti tra Fisco e contribuenti. Lo sostiene il ministro delle Finanze, Augusto Fantozzi, secondo cui questi tre fattori potranno fare in modo che «la febbre della protesta e della insofferenza fiscale venga eliminata». Il ministro dà molta importanza all'attuazione del concordato, sottolineando che aderirvi è una facoltà, non è un obbligo. E non ci sono state minacce né in ufficiale né in via ufficiosa, ci saranno ritorsioni contro chi non aderirà». Fantozzi afferma che l'importo medio richiesto per ogni annualità è pari a 1,5 milioni, ma ben 360 mila contribuenti potranno concordare pagando, per tutti gli anni, meno di mezzo milione, e 2 milioni e contribuenti potranno farlo pagando meno di 2 milioni e mezzo di lire. In tutto - prosegue il ministro delle Finanze - saranno 3 milioni i contribuenti che se la caveranno pagando, per tutti gli anni, meno di 5 milioni. Fantozzi raccomanda comunque l'adesione al concordato e spera che le categorie facciano la loro parte.

L'ITALIA DELL'IVA
(GETTITO IN MIGLIAIA DI LIRE)

ANNO	IVA LORDA	IVA NETTA
1990	86.989	69.827
1991	97.443	77.122
1992	100.834	78.595
1993	99.232	75.790
1994	108.842	88.002

Il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi

IL CASO
SEI MILA CONTROLLI DELLA FINANZA

Ma sono «fuggiti» altri 11 mila miliardi

L'ex Giulio Tremonti

ROMA MENTRE i dati sull'evasione fiscale continuano a far discutere, la Guardia di Finanza ha reso noti i risultati degli accertamenti compiuti dal Corpo nei primi sei mesi del 1995. Sono stati scoperti redditi imponibili non dichiarati e costi deducibili per 11.000 miliardi e violazioni all'iva per oltre 2000. Gli evasori individuati sono stati 1760, dei quali 1053 completamente sconosciuti al Fisco.

I dati stati resi noti dal comando generale del Corpo in della visita ferragosto compiuta dal ministro dell'Interno Coronas ai reparti operativi forze dell'ordine.

I finanzieri hanno in sei mesi 727.976 controlli sul possesso di scontrini, ricevute fiscali bolle di accompagnamento ed hanno multe in oltre il 10% dei : le infrazioni in risalto dai controlli sono state oltre mila. Il maggior numero di controlli strumentali ha riguardato le bolle di accompagnamento (309.077) con 34.331 infrazioni riscontrate. Il più alto numero di irregolarità sono state però state individuate nei controlli sugli scontrini: 43.192 infrazioni a fronte di 282.690 verifiche.

Inferiore per cento è invece la positività dei 136.211 controlli effettuati sulla emissione di ricevute fiscali, per le quali sono state scoperte 12.512 infrazioni.

Nell'ambito dell'armonizzazione dei sistemi fiscali negli Stati dell'unione europea, per quanto riguarda le accise hanno privilegiato i controlli collegati alla circolazione e all'uso di prodotti petroliferi. Per questo state denunciate persone e sequestrati circa 672 tonnellate di minerali e gpl.

Sempre in un'ottica europea sono stati intensificati i controlli nei confronti delle frodi comunitarie, contro quali sono state utilizzate nuove e più affinate tecniche di investigazione. Sono così stati scoperti oltre 100 miliardi contributi illecitamente percepiti e denunciati 244 responsabili delle violazioni.

In questo settore dove la Guardia di Finanza è particolarmente specializzata, i brillanti risultati sono stati raggiunti anche grazie alla costituzione del di coordinamento della lotta antifrode e del nucleo operativo per la repressione delle frodi comunitarie istituito nell'ambito della presidenza del Consiglio dei ministri. Sono state accertate in tal modo oltre 1700 violazioni alle leggi doganali e comunitarie e nell'individuazioni di 2000 responsabili.

Nonostante l'impegno contro le frodi comunitarie, i finanzieri hanno abbassato la guardia nelle verifiche sui movimenti valutari e finanziari, controlli necessari anche per individuare possibili attività criminali: dall'inizio dell'anno sono stati sequestrati titoli di credito e valuta per un valore circa 20 miliardi di lire.

Nella lotta al contrabbando di sigarette, la Fiamme Gialle hanno sequestrato tonnellate di tabacchi lavorati esteri, denunciando 23.852 persone ed accertando tributi evasi per oltre 231 miliardi.

Nel settore degli stupefacenti, i finanzieri hanno sequestrato 1600 chili di marijuana e hashish, oltre 200 chili di cocaina, 250 chili di eroina e 230 chili di altre sostanze stupefacenti, con l'arresto di 797 persone.

Il sindacato si ribella

«Governo prigioniero delle lobby In pericolo la riforma tributaria»

ROMA. Altro che calma. L'appello di Fantozzi per un'estate senza polemiche fiscali è stato annullato dal dietrofront del Secit sui dati della maxi evasione di danni dell'Iva. «Qualcuno sta tentando di seppellire la denuncia dei super ispettori» tuonato la Cgil. «Il governo è condizionato dalle lobby che non vogliono la riforma fiscale» ha aggiunto la Cisl. «Non prendetevela solo con gli autonomi» hanno ribadito gli artigiani. I toni si fanno roventi. La battaglia delle imposte, non buona pace del ministro delle Finanze, non è certo finita.

Alfiero Grandi, segretario confederale della Cgil, ne ha per tutti. «Com'era prevedibile - ha dichiarato - da diverse parti chiaro tentativo seppellire denuncia del Secit sull'evasione». Invece, occorre tenere i riflettori accesi in quanto «la dimensione dell'evasione tale da pregiudicare solo il rapporto tra cittadini e Stato, ma di compromettere la credibilità del nostro Paese agli occhi dell'Europa». Per questo, ha aggiunto Grandi, le difese d'ufficio degli evasori sono «patetiche e strapagane, tanto più preoccupanti quando vengono da rappresentanze associative imprenditoriali che dovrebbero anzitutto difendere le aziende che hanno fatto il loro dovere sino fondo confronti della collettività».

Gli autonomi, dal banco degli imputati rispondono complimentandosi con la Guardia di Finanza. Le operazioni annunciate ieri sono, secondo Filippo Minotti, presidente della Cna, «la migliore risposta da parte dello Stato alle sterili polemiche su chi evade il fisco. Gli artigiani per primi chiedono che l'apparato tributario funzioni, proprio per debellare il lavoro nero e il doppio lavoro, che provocano danni consistenti a chi opera alla luce nella legalità».

Minotti ha poi voluto respingere volta le accuse di evasione fiscale generalizzata agli artigiani. «Il fatturato del comparto si aggira su 150 mila miliardi l'anno, per è insostenibile attribuirgli l'imponibile evaso di 800 mila miliardi. Inoltre, poiché è stato accertato che è al Sud il grosso dell'evasione, l'artigianato qui è molto più debole delle altre zone del Paese. Semmai da individuare fra gli evasori le grandi imprese, le società finanziarie e di comodo che fanno scorribande finanziarie nella completa impunità».

Gaetano Cerioli, segretario generale della Cisal, è preoccupato per il futuro delle aziende di piccola taglia. «Mentre in atto la solita diatriba tra organizzazioni sindacali del lavoro dipendente e di quello autonomo - ha detto - il governo è condizionato da chi vuole bloccare al palo la riforma strutturale del sistema fiscale, unica per ripristinare la legalità. Il lavoro autonomo e la piccola e media impresa non vanno assistiti, ma incentivati, perché da loro, più che da altri settori, aspettiamo un forte recupero occupazionale».

Il tributarista Raffaello Lupi, infine, ha un teoria curiosa. Sostiene che la «spudorata evasione italiana non è tanto colpa dei contribuenti quanto dell'apparato fiscale che non funziona perché il personale è stato scelto secondo criteri casuali e in assenza di trasparenza». Sarebbero in dubbio anche gli studi settore: «Ai fini della carriera - sostiene Lupi - l'impegno e i risultati contano. E poi, fissi i tetti, gli apparati non saprebbero come utilizzarli».

A ottobre in vigore Oltremanica il sistema metrico decimale, ma con molte eccezioni

Londra aspetta l'invasione dei centimetri

METRICATION Day è ancora un suono ignoto e vagamente masticatorio nelle orecchie molti inglesi, i quali non sanno che il 1° ottobre si ritroveranno molti dei loro piedi e once trasformati in centimetri e grammi. Seppure una pletora di eccezioni, i cibi confezionati e le verdure vendute secondo la quantità, come l'onnipresente moquette, dovranno essere misurati «all'europea», come dicono arricciando il i conservatori più incalliti.

Il sistema metrico decimale non era finora riuscito a soppiantare le misure imperiali in Inghilterra per due motivi: è figlio della Rivoluzione Francese e simbolo dell'autorità di Bruxelles. Ma la trasformazione sta procedendo nel silenzio quasi totale. I cittadini rischiano di subire uno choc inatteso nei negozi di alimentari, perché il governo, terrorizzato dagli euroscettici, non si è preoccupato di informarli. L'imbarazzo della conversione sarà mitigato dal fatto che i generi consumo primari degli inglesi, quali la birra al pub e il latte recapitato in bottiglia sulla soglia di casa, resteranno misurati in pinte fino al 1° gennaio . Ma i liquidi in confezioni «vuoto a perdere» saranno venduti al litro.

Anche i cibi sfusi, come frutta, verdure, carne e pesce, non hanno l'obbligo di passare al sistema metrico decimale fino all'inizio del millennio. Ma i grandi supermercati inglesi, quali Mark's and Spencer, Tesco e Safeway, hanno costruito il loro colossale successo proprio sui cibi freschi confezionati: e quindi novità del sistema metrico è destinata a entrare in tutte le case in modo massiccio.

Nel «periodo di transizione» tutte le etichette dei prezzi sui cibi soggetti alla nuova normativa dovranno recare, in basso e in piccolo, l'equivalente misura imperiale. A maggior ragione, una tabella per la conversione sarà necessaria se negoziante volesse vendere merci sfuse secondo il sistema metrico.

Le consumatori esultano: «Sarebbe dovuto succedere anni fa», dice Robin Simpson del National Consumer Council. Più preoccupati gli esperti dell'Institute of Trading Standards Administration: «Deploriamo modo in la è stato gestita politicamente, la mancanza di pubblicità e il fatto che non si è mosso un dito per assicurare al pubblico che sarà sfregato dal cambiamento». C'è infatti timore diffuso che i negozianti possano approfittare della confusione per aumentare i prezzi.

Anche nei documenti ufficiali le misure andranno specificate secondo il sistema metrico. Nessuna variazione in vista, invece, per misurare la distanza e i metalli preziosi: fino al 1° gennaio 2000 i segnali stradali continueranno a essere in miglia, l'oro in once. Ma nessuno ha pensato ai consumatori. questo passo, nei grandi magazzini vi sarà neppure una Miss Metric in grado di dare istruzioni ai clienti.

Maria Chiara

A Wolfsburg si studia un «conto assegni» per gli straordinari

Volkswagen si fa flessibile

«Meno soldi, maggior tempo libero»

BONN. Al posto degli straordinari un «assegno di tempo libero», versabile su un apposito «conto», dal quale si può prelevare a piacere. E' questa la soluzione delineata in un documento interno della Volkswagen, il maggior produttore di auto in Germania e in Europa, che il 9 agosto ha avviato la trattativa con l'Ig Metall, il sindacato di categoria dei metalmeccanici tedeschi, per il rinnovo del contratto di lavoro per circa 100.000 dipendenti in Germania. Nella ricerca di nuove formule che rendano l'orario più flessibile e quindi più adeguato al ritmo fluttuante della domanda, il colosso di Wolfsburg, secondo quanto si è appreso, ha messo a punto una proposta che prevede appunto gli «assegni di tempo libero». In altre parole, per i periodi in cui il mercato tira e la domanda di auto è robusta (di solito in primavera), l'azienda vorrebbe crearsi i presupposti giuridico-contrattuali per poter chiedere ai suoi dipendenti di lavorare oltre le 28 ore e 48 minuti, previsti dall'attuale contratto (settimana di quattro giorni). Le ore in più anziché essere computate come straordinari - come avviene adesso con pesanti oneri aggiuntivi per l'azienda sul costo del lavoro - verrebbero retribuite sotto forma di tempo libero. Ad un'ora di straordinario corrisponde un assegno di un'ora. L'operaio può amministrare questo patrimonio di tempo libero come meglio crede.

Sarebbe possibile accumulare un certo numero di ore, da prelevare successivamente sotto forma di giorni di vacanza in più rispetto a quelli previsti dal contratto. Oppure si può scegliere di accumulare i propri assegni di tempo libero per tutta la vita lavorativa e anticipare in questo modo la data della pensione.

L'obiettivo di questa nuova formula, secondo la Volkswagen, è quello di arrivare a consegnare i modelli più richiesti (Golf, Polo e Passat) entro quattordici giorni dall'ordinazione.

Il documento, si è appreso inoltre dall'Ig Metall, prevede anche un corridoio massimo dell'orario di lavoro con un tetto di otto ore al giorno, di 48 ore alla settimana e di 25 sabati all'anno: un punto, quest'ultimo, particolarmente controverso.

L'ipotesi delineata dalla Volkswagen si muove lungo la strada già percorsa dalla Bmw, dove il problema di una maggiore flessibilità dell'orario di lavoro è stato risolto nelle settimane scorse con un nuovo contratto, che prevede un corridoio fra le 30 e le 40 ore alla settimana. All'interno di questa fascia l'impresa può chiedere ai suoi dipendenti di lavorare, senza dover pagare gli straordinari. La formula, secondo la Bmw, dovrebbe consentire dal 1995 di aumentare dell'11% il numero delle auto prodotte, mantenendo invariato il numero dei dipendenti e risparmiando al tempo stesso 25 milioni di marchi (27 miliardi di lire) di straordinari. **[r. e. s.]**

PRODUTTIVITA'

Melfi seconda in Europa

LONDRA. La nuova fabbrica della Fiat a Melfi si piazza al secondo posto, in termini di produttività, secondo una classifica sulle case automobilistiche europee realizzata della Economist Intelligence Unit (Eiu), società di ricerca controllata dal gruppo Economist. Nella classifica, resa nota ieri, il primo dello produttività in Europa, nel 1996, va alla fabbrica della General Motors Opel, ad Eisenach, in Germania orientale, che sforna ogni giorno 59 veicoli per dipendente. Segue la Fiat di Melfi, con 54 auto per dipendente (stima relativa a febbraio di quest'anno poiché l'impianto italiano è troppo giovane per essere classificato nell'arco dei 12 mesi). La tasso di produttività della Fiat a Melfi - pari a quello registrato dalla fabbrica britannica della giapponese Nissan - dovrebbe raggiungere, secondo le previsioni della Eiu, un livello di 65 per dipendente nel 1996-96. Al terzo posto si colloca l'impianto della Gm Opel di Saragoza in Spagna, seguito da quello della Renault a Flins e da quello della Ford di Valencia.

Ferdinand Piech

Porto multato

L'Antitrust «punisce» Venezia

ROMA. Il porto di Venezia è stato bocciato nello sviluppo del gioco concorrenziale. L'autorità antitrust, presieduta da Giuliano Amato, alla fine di un'istruttoria aperta il 9 marzo '95 ha infatti condannato il provveditorato, l'ente che regola e gestisce gli scali di Venezia e Marghera, a cambiare il sistema di assegnazione delle autorizzazioni perché quello attuale avviene «con criteri di scelto discriminatori e fissando il numero massimo di imprese autorizzabili con criteri restrittivi e carenti di oggettiva giustificazione». Tali misure «lasciano sussistere una limitazione allo sviluppo della concorrenza, a vantaggio delle imprese già presenti sul mercato e in particolare per quelle controllate dal provveditorato o dalla compagnia portuale». Il provveditorato dovrà «porre fine a tali comportamenti e presentare entro 60 giorni relazione sulle misure adottate per rimuoverli». Tutto nasce da una denuncia della Nuova Italiana Coke che gestisce alcuni moli per lo sbarco di merci dirette ai propri stabilimenti industriali di Porto Marghera e alla quale sarebbe impedito dal provveditorato l'utilizzo delle proprie strutture. L'istruttoria dell'antitrust ha accertato l'abuso di posizione dominante; il provveditorato ha quindi tolto i divieti alla Nuova Italiana Coke e avviato l'apertura del mercato delle operazioni portuali, ma in maniera non sufficiente.

LAVORO FLESSIBILE

Uno studio esamina i salari contrattuali. Per i tessili, nel '94, le paghe meno ricche

Lo stipendio si arrampica sul filo

Gli elettrici battono bancari, chimici e ferrovieri

ROMA. Lo stipendio corre sul filo, anzi si arrampica, visto che nella classifica delle retribuzioni in Italia quelle di chi lavora nel comparto elettrico (Enel e Municipalizzate, per intenderci) sono salite al primo posto. Ma anche per quanto riguarda la «piazza d'onore» ci sono novità: i bancari hanno riguadagnato infatti il secondo posto, superando gli occupati nel settore energia (Eni, Italgas e petroli in genere), incontrastati dominatori della precedente rilevazione statistica, che finiscono terzi. Tutto questo lo dicono le cifre delle buste paga nel 1994, analizzate dai ricercatori dell'Isril, sottoscritte dalla banca dati dell'Inps e pubblicate dalla rivista «Industria e sindacato» dell'Intersind.

Quanto hanno guadagnato dunque i dipendenti del settore elettricità? Stando alla statistica la retribuzione media lorda per il 1994 è stata di 49 milioni e 600 mila lire, raggiunta con un aumento delle paghe nominali (pari all'11 per cento), il più alto tra tutte le categorie esaminate. A ridosso ci sono i bancari, con una media annua di 47 milioni e 600 mila lire.

I dipendenti degli istituti di credito, che fino al 1992 guidavano la graduatoria degli stipendi e che nel 1993 erano stati scavalcati dai lavoratori del comparti energia ed elettricità, hanno ripreso quota nel 94 grazie ad un aumento percentuale nominale del 7,6 per cento. In terza posizione troviamo i lavoratori del settore energia, con una media annua di retribuzione lorda pari a 47 milioni e 100 mila lire.

Ma a superare i 40 milioni lordi l'anno ci sono ancora tre gruppi di lavoratori: i ferrovieri, con 45 milioni e 900 mila, i chimici, con 42 milioni e 100, gli addetti alle telecomunicazioni, con 40 milioni e 600 mila. In tutte le altre 12 categorie prese in considerazione la media è inferiore ai 40 milioni lordi annui. Primi al di sotto di questa soglia ci sono gli insegnanti, con un introito di 36 milioni e 100 mila lire, seguono i dipendenti dei vari ministeri, con una media di 35 milioni e 700 mila lire l'anno. Poi, a brevissima distanza gli uni dagli altri, ci sono gli impiegati delle poste (la cui media annua di retribuzione è di 35 milioni e mezzo), e i metalmeccanici, con 200 mila lire di meno. 35 milioni e 300 il fondo alla classifica 1994 dei lavoratori del commercio, con 29 milioni e 900 mila, seguiti dal fanalino di coda: i dipendenti del settore tessile e abbigliamento, che hanno guadagnato, in media, 29 milioni e 600 mila lire.

Considerate in valore assoluto le variazioni delle retribuzioni contrattuali, tra il 1993 e il 1994, sono tutte positive, ma, se si depurano le cifre dall'inflazione, solo quattro settori hanno espresso valori positivi: il comparto elettrico, con un +6,6 per cento; quello bancario, migliorato del 3,1 per cento, le ferrovie, con l'1,4 per cento in più; il tessile e abbigliamento col un aumento dello 0,1 per cento. Quindi, in termini reali, le retribuzioni sono diminuite, rispetto al '93, del 3,1 per cento per i lavoratori del commercio, del 2,9 per cento per i dipendenti delle poste e del 2,8 per cento per metalmeccanici, insegnanti e impiegati ministeriali.

Ancora un dato geograficamente le retribuzioni non sono uguali per tutti, al Nord un chimico, un metalmeccanico, un lavoratore del settore petrolifero, quello elettrico o delle telecomunicazioni guadagna meno di un suo collega del Sud. Discorso inverso per tessili, dipendenti del commercio e bancari, che nelle regioni settentrionali guadagnano più che al Centro e al Sud. **[v. cor.]**

IMMOBILIARE

Istat: aumentano gli appartamenti a due stanze

Le nuove case degli italiani diventano sempre più piccole

ROMA. Addio stanzoni enormi, lunghi corridoi bui, tendaggi pesanti, soffitti alti. Sono relegati nella letteratura memorialistica sulle buone famiglie borghesi dell'altro ieri. La casa degli italiani si restringono. E i dati delle abitazioni di nuova costruzione resi noti dall'Istat sul 1993, confermano. Le case sono più piccole di quelle di una volta. Considerando il numero di stanze, quelle con una sola unità sono passate dall'1,3 all'1,6%. Gli alloggi con 2 stanze sono aumentati da 9,8 a 10,4%. In lieve flessione le «tricamere», da 19 a 18,9% mentre le «4 stanze» mettono a segno un piccolo aumento, da 30,5 a 30,9. In crisi le 5 stanze, da 29,7 a 29,5%.

Diventeremo come il Giappone, dove il costo al metro quadro nelle metropoli spinge le persone a vivere in «loculi» di venti-trenta metri quadrati? La tendenza è quella, tuttavia i valori sono ancora distanti. Molto distanti: le famiglie italiane nel 1993 hanno comprato in media alloggi di 92,3 metri quadrati.

La tendenza a costruire case più piccole è evidente anche leggendo i dati relativi all'ampiezza della superficie degli alloggi. Quelli fino a 45 mq passano da 6,8 a 7,0%. Per la classe da 46 a 75 mq si registra un piccolo boom da 23,1 a 25,4 mentre quelli da 76 a 95 mq calano da 31,9 a 31,4. In diminuzione le case di superficie compresa fra 96 e 110 mq, che si riducono da 15,2 a 15,5 così come quelle da 111 a 130, che scendono da 10,8 a 10,1. Calo netto anche per gli appartamenti da 130 mq in su, da 11,2 a 10,6.

Le grandi città, quelle comunque capoluogo, e sull'altro versante, i mini-Comuni (fino a 1000 abitanti) sono i centri che umano di più le case di dimensioni minori. Considerando l'appartamento medio (92,3 mq) per le prime si è sul valore di 86,8 metri quadrati, per i secondi, la superficie media è 89,5 metri quadrati.

AUTOSTRADE

Parla Elia Valori

«Entro l'anno il raddoppio Firenze-Bologna»

ROMA. «Il raddoppio della Firenze-Bologna, che il governo Dini ha inserito nel programma per le grandi infrastrutture, è una delle prime mete che la società Autostrade deve realizzare nei prossimi mesi. Oltre a rendere più scorrevole la transitabilità tra Nord e Sud, questa grande opera potrà dare un ulteriore impulso alla ripresa della nostra economia, che il governo Dini sta accortamente pilotando verso stagioni migliori».

Lo ha detto il presidente della società Autostrade Giancarlo Elia Valori, nel corso di una visita presso la direzione del quarto tronco a Firenze. Valori ha inteso rimarcare, con la sua presenza «sul campo» in un giorno così particolare, l'impegno profuso dalla società e da tutti i suoi operatori - sempre al lavoro tutti i giorni dell'anno - per rendere ancora più sicuro il viaggio degli automobilisti sulla rete autostradale dell'Iri.

SCOOP
Il Gusto Più Intenso Dell'Estate.

FIAT ENGINEERING S.r.l.
CONCESSIONARIA DELL'AZIENDA U.S.L. N. 4
BASSO MOLISE DI TERMOLI (CB)

Estratto di avviso di gara

La Fiat Engineering S.r.l. Socio Unico, con sede in Torino - corso Ferrucci, 112 - 10138 - tel. 011/6856155, concessionaria dell'Azienda U.S.L. n. 4 - Basso Molise di Termoli (CB) per la costruzione del nuovo ospedale «S. Timoteo», bandisce un pubblico incanto per l'affidamento del nono lotto di completamento - quinto stralcio - della costruzione del nuovo ospedale «S. Timoteo» di Termoli consistente in interventi di manutenzione straordinaria con il rifacimento della copertura relativa al I lotto strutturale.
La gara si terrà il giorno 19.09.1995 alle ore 11 presso la sede della Concessionaria. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21 della legge 11.2.1994, n. 109.
Categoria A.N.C. prevalente: 2 per classifica fino a 1500 milioni; importo a base di gara: lire 1.121.167.335 IVA esclusa.
Categoria A.N.C. scorporata: 5/h per classifica fino a 750 milioni, importo opere scorporate: lire 544.789.693 IVA esclusa.
Le imprese interessate dovranno far pervenire le proprie offerte entro le ore 12 del 18.09.1995 presso il notaio dott.ssa Flonia Puzone - via De Attilis n. 11 - Campobasso - telefono e telefax n. 0874/311849 secondo le prescrizioni e disciplinare di gara, che potrà essere ritirato presso la sede della Fiat Engineering S.r.l. a partire dal giorno 24.08.1995.
FIAT ENGINEERING S.r.l. - L'AMMINISTRATORE DELEGATO
dott. Pier Paolo Gaddo

CITTA' DI CASTELLAMONTE
PROVINCIA DI TORINO
IL SINDACO
Vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la circolare del Presidente della Giunta Regionale del 18.7.1989 n. 16/URE;
RENDE NOTO
che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 11.7.1995 relativamente alla 2ª variante del piano regolatore generale comunale sono state approvate le controdeduzioni alle proposte di modifica della Regione e già parzialmente rielaborati.

Avvisa

che gli elaborati della predetta 2ª variante modificata sono in deposito presso il Settore Tecnico Comunale in pubblicazione ed in libera consultazione per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, a partire dal 16.8.1995 sino al 16.9.1995 ai sensi dell'art. 15 comma 15 e 17 della L.R. 5.12.1977, n. 56 e s.m.i.
Chiunque può prendere visione degli atti, dalle ore 10,30 alle ore 12,00 per tutto il periodo di pubblicazione e presentare nei successivi 30 giorni, le proprie osservazioni e proposte nel pubblico interesse solo con riferimento alle parti modificate.
Castelnuovo, li 10.08.1995 Il SINDACO **Alberto Massasso**

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE CENTRALE
APPROVVIGIONAMENTI E PATRIMONIO

AVVISO DI GARA

comunica che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale esperirà una licitazione privata al prezzo più basso, con la procedura di cui al D.L.vo 24-7-1992 n. 358 per la fornitura dei seguenti stampati e lettura ottica:
1) Mod. DM. 10/1-UN: copie 32.300.000, di cui n. 380.000 bilingue per la Sede di Bolzano;
2) Mod. DM. 10/2: copie 25.600.000, di cui n. 210.000 bilingue;
3) Mod. DM. 10/3: copie 5.000.000, di cui n. 30.000 bilingue;
4) Mod. DM. 10/S-UN: copie 38.200.000, di cui n. 400.000 bilingue;
5) Mod. DM. 10/S-R: copie 3.600.000, di cui n. 40.000 bilingue.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12 del 15.9.1995.
La consegna degli stampati dovrà avvenire al magazzino centrale di Roma, presso le n. 20 sedi regionali e la sede provinciale di Bolzano, entro il 30-11-1995.
Le modalità e le caratteristiche di tale licitazione privata sono riportate nel relativo bando di gara pubblicato sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 194 del 21 agosto 1995.
Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla Direzione Centrale Approvvigionamenti e Patrimonio - Ufficio Stampati - tel. 06/59054352.
IL DIRETTORE CENTRALE PER GLI APPROVVIGIONAMENTI E PATRIMONIO
dr. L. De Vitofranceschi

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE
DIREZIONE GENERALE
Via Monzambano, 10
ROMA
Telefono 06/490328 - Telex 620166 - Fax 4454955

Avviso di gara

Sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 193 del 19.8.1995 verranno pubblicati n. 2 bandi di gara relativi alle sottoindicate licitazioni private a termini abbreviati:
1) Oggetto: To 20/95 - Campionati mondiali di sci 1997 - S.S. n. 24 - Lavori per rendere agibile il tratto tra Oulx e Cesana Torinese.
Luogo di esecuzione: Provincia di Torino.
Importo a base d'appalto: L. 53.720.992.386 per lavori a corpo ed a misura.
Categoria prevalente: 6ª ctg. A.N.C.
2) Oggetto: To 21/95 - Campionati mondiali di sci 1997 - S.S. n. 24 - Lavori di costruzione della variante all'abitato di Cesana Torinese.
Luogo di esecuzione: Provincia di Torino.
Importo a base d'appalto L. 20.743.922.362 per lavori a corpo ed a misura.
Categoria prevalente: 6ª ctg. A.N.C.
Copie dei bandi di gara sono stati inviati all'Ufficio Pubblicazioni della Cee l'11.8.1995.
Termine per presentare le domande di partecipazione alle suddette licitazioni private: ore 12,00 del 12.9.1995.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Ufficio Contratti della Direzione Generale dell'A.N.A.S. - Via Monzambano, 10 - Roma.
Roma, li 11 agosto 1995
IL CAPO UFFICIO CONTRATTI
Dr.ssa M. Scurti

SITAF S.p.A.
Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus
Sede Torino - Via A. Lamarmora n. 80
Tel. 011/562.1201 Fax 011/562.1466

Avviso di gara

Presso la Sede della SITAF S.p.A. - Società Italiana Autostradale del Frejus, verrà esperita con procedura accelerata ai sensi dell'art. 14 della Direttiva CEE 37/93, la sottoindicata licitazione privata da effettuarsi ai sensi dell'art. 21, comma 1 della L. 109/94, come sostituito dall'art. 2, comma 1, lett. b) della L. 216/95, con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi.
Oggetto: Lavori di viabilità di accesso ai Campionati Mondiali di sci 1997 - Val di Susa: Circonvallazione di Oulx, accesso a Sauze d'Oulx e collegamento alla A32 Regione Piemonte Provincia di Torino.
Importo a base d'asta: L. 94.219.000.000 (IVA esclusa). Non sono ammesse offerte in aumento.
Categoria prevalente ANC: VI (tre) - «costruzioni e pavimentazioni stradali» per importo illimitato e XV (quindici) - «gallerie» per importo illimitato.
Copia del bando di gara redatto ai sensi della normativa vigente ed in conformità all'all. 4, lett. c) della dir. CEE 37/93, è stata inviata all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data 11 agosto 1995.
Il bando di gara è integralmente pubblicato sul Foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 19 agosto 1995, parte 2ª, n. 193 (Commerciale).
Copia integrale del bando è disponibile presso la Sede della Società - Via A. Lamarmora, 18 - Torino - in orario di ufficio.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12 del 30 agosto 1995 alla SITAF S.p.A. - Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus, Via A. Lamarmora, 18 - 10129 Torino (Italia).
PER SITAF S.p.A. IL DIRETTORE GENERALE dott. Ing. Gianfranco Cavigno

IL [illegible]

Banca Nazionale delle Comunicazioni 1400; Banca San Geminiano e San Prospero 132000, Banca San Paolo di Brescia 3245; Cassa Risparmio di Bologna 21800-22000. Norditalia Assicurazioni 410-412; Sasib privilegiata 8400; [illegible] Popolari di Cremona 123.50; Obbl. Banca Popolare di Bergamo 95,50-96.50

WARRANT: Banco di Napoli 300; Banca Popolare di Bergamo 360-375; Gemina 67.50-70, Gim 135-140; Sifir 94-99 250

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 457,98 (-0,22%); Bruxelles (Bel-20) 1466,37 (-0,27%), Francof. (Dax) 2206,45 (-1,09%), Hong Kong (Hang Seng) 8924,70 (-0,91%); Londra (Ft-se 100) 3441,80 (-0,74%); Madrid (Generale) 318,87 (-0,30%), Parigi (Cac 40) [illegible], Sydney (Generale) 2118,0 (-0,45%); Tokyo (Nikkei) 16916,57 (+0,70%); Zurigo (Swiss Market) 2807.20 (-0.45%), New York (Dow Jones) 4639.08 (-0.04%)

QUOTAZIONI BOT

Scadenza titoli	Gorn.	Prezzo	Tasso
31-08-95	15	99,790	[illegible]
29-09-95	43	98,973	8,802
31-10-95	75	98,233	8,726
30-11-95	104	97,525	9,000
29-12-95	131	96,731	9,106
31-01-96	168	96,325	9,156
29-02-96	195	95,584	9,109
29-03-96	224	94,656	9,174
30-04-96	256	93,928	9,756
31-05-96	287	93,254	9,290
28-06-96	315	92,570	9,300
31-07-96	348	91,655	9,300

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	10,250	10,375
T/N	10,375	10,125
1 S	10,250	10,375
S/N	10,250	10,375
1 mese	10,250	10,375
2 mesi	10,250	10,375
3 mesi	10,250	10,375
4 mesi	10,250	10,375
5 mesi	10,375	10,500
6 mesi	10,500	10,625
9 mesi	10,125	10,750
12 mesi	10,625	10,750

Fonte: [illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

[illegible]

MONETE

	Denaro	Lettera
Sterlina v.c.	145.000	155.000
Sterlina n.c.	146.000	167.000
Sterlina post 74	148.000	168.000
Marengo italiano	123.000	143.000
Marengo svizzero	113.000	132.000
Marengo francese	111.000	122.000
Marengo belga	111.000	122.000
Marengo austriaco	112.000	122.000
20 marchi	140.000	158.000
10 dollari liberty	370.000	400.000
10 dollari indiano	530.000	600.000
20 dollari	740.000	840.000
20 dollari St. Gaudens	740.000	850.000
4 ducati Austria	700.000	790.000
100 corone Austria	610.000	690.000
100 pesos Cile	390.000	430.000
Krugerrand	520.000	700.000
50 pesos Messico	210.000	870.000

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE	Ieri	Precedente
Dollaro Usa	1614,75	1593,78
Ecu	2085,11	2080,98
Marco tedesco	1097,75	1113,89
Franco francese	320,52	325,01
Sterlina	2511,28	2521,54
Fiorino olandese	980,84	992,82
[illegible]	53,410	54,090
Peseta spagnola	12,857	13,045
Corona danese	283,49	286,89
Lira irlandese	2561,71	2582,75
Dracma	6,882	6,909
Escudo portoghese	10,833	10,771
[illegible]	1190,58	1175,07
Yen	16,664	16,978
Franco svizzero	1319,54	1336,74
Scellino austriaco	156,41	158,08
Corona norvegese	250,95	253,54
Corona svedese	221,78	222,68
Marco finlandese	372,11	375,31
Dollaro australiano	1194,51	1185,44

Cambi rilevati [illegible]

RISTRETTO A MILANO

[illegible]

ORO: CHIUSURE

Prezzo	16-08-1995	14-08-1995
Milano	18,40	[illegible]
Londra	383,00	385,50
Zurigo	387,00	384,55
Parigi	382,00	383,55
New York	385,50	384,05
Milano (lingotto)	18810,00	18640,00
Hong Kong	[illegible]	[illegible]

Quotazioni delle [illegible] precedente

OBBLIGAZIONI DEL 16-08-95

[illegible]

CONVERTIBILI

[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-08-95

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

Solero
DA ALGIDA

SCOOP

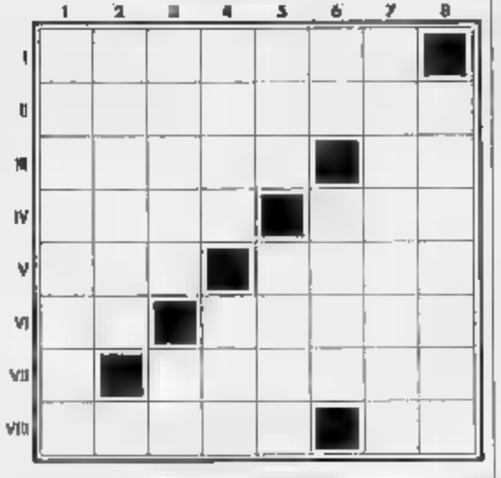
Il Gioco Più Indiscreto Dell'Estate.

Solero
IL FRUTTO DEL PIACERE

I GIOCHI

PAROLE AL QUADRATO

(Ernesto Regolini)



ORIZZONTALI

I È stato il maggior successo di Fiorello
II Facilitano l'aerodinamica delle auto più veloci
III Il cantante lo prende fra una nota e l'altra - Ha sostituito l'LP
IV Terribile divinità indù - Conferenza Episcopale Italiana
V Andare velocemente - Una roccia d'origine vulcanica
VI Il decollo dell'aereo - La capitale amministrativa belviana
VII Ci va ciò che smette di funzionare
VIII Mammiferi come pecore - Vocali in nota

VERTICALI

1 Che ricorda il maggiore scrittore praghese
2 Svolazzare come [illegible] farfalla
3 Vero e coronato - Il prefisso iterativo
4 Le parti di uno spettacolo - La zona ovest [illegible] Londra
5 Il prefisso dell'orecchio - Lo Jacques grande [illegible]
6 Lo messo al tappeto - Scuro, taciturno
7 La materia grigia che sta nel [illegible]
8 La completa assenza del 7 verticale

INIZIALI CON LA RIMA

Il gioco consiste nello scrivere, vicino ad ogni parola-indizio, un'altra parola che faccia rima con essa e che [illegible] del [illegible] di lettere indicato. Le rime possibili potranno essere molteplici: il solutore sceglierà fra queste la parola il cui significato è in relazione con il personaggio del giorno, aiutato dalle lettere già segnate. Leggendo di seguito le iniziali delle parole così trovate si otterrà il nome del personaggio o altra parola ad [illegible] attinente.

PAROLE - INDIZIO	PAROLE - RIMA
Ricalchi	_ _ _ _ _ _
Cantare	_ M _ T _ _ _
Secchio	_ R _ _ _ _ _ _
Algoritmo	_ _ _ _ _
Omelia	_ _ _ _
Sera	_ _ G G _ _ _
Sì	_ P
Schiava	_ T T _ _ _

GIOCHI IN VERSI

1 - Spostamento (5/4 = 9)
«L'ITALIA E' [illegible] VIII [illegible] TURISTICO»

Fiorello ha una cortezza (o [illegible] yxxxx) [illegible] taglia la testa a tutti i xxxx: «io lo dico non sembri villania: son io il migliore degli xxxyxxxx».

2 - Lucchetto (6/5 = 5)
NE [illegible] LA PENA

Per conquistar lo Xxxyyy ho con fatto: con una dieta ho perso qualche yyyxx. Tornato in forma, il suo interesse ho [illegible] a lei facendo, [illegible] xxxxx, il filo

3 - Sciarada all'antica (5/5 = 10)

Col **primiero** ci si scusa in inglese. **L'altro** [illegible] trentadue da spazzolare. **L'intero** sono bocche bene stese, che [illegible] loro letizia son mostrare.

4 - Anagramma in chiaro
ESCLAMAZIONI

O **Fiorello!**
O **folle "rai"!**
O **rio folla!**

[illegible] DEI GIOCHI

PAROLE AL QUADRATO

I	T	G	C	I	N	Q	U	E
II	[illegible]	M	E	N	T	A	N	A
III	K	E	N	I	O	T	A	[illegible]
IV	I	N	S	A	N	A	[illegible]	V
V	L	[illegible]	O	[illegible]	I	R	T	I
VI	L	I	R	A	[illegible]	[illegible]	R	D
VII	E	D	I	L	I	Z	I	E
VIII	R	I	O	T	T	A	[illegible]	O

INIZIALI CON LA RIMA

Microfono	(Anglofono)
Emittenza	(Presenza)
Nuove	(Piove)
TG-Cinque	(Delinque)
Attualità	(Umrah)
Notiziario	(Mario)
Abile	(Affabile)

Nome risultante: Mentana

GIOCHI IN VERSI

1 **men/tana = Mentana**
2 **PSI/canali/si = Psicanalisi**
[illegible] **anchE/orE/manE = Anchor-man**

LA CARTA D'IDENTITA' DELLO SHOWMAN

[illegible] Ad Augusta in provincia [illegible] Siracusa il 15 maggio [illegible]

FIGLIO. Di un ferroviere e una casalinga

NOME. Rosario. Fiorello è il cognome (autentico)

ESORDISCE. Nei villaggi Valtur, come animatore. Gli ospiti, entusiasti, lo esortano «Rosario, tu devi andare a Sanremo». Lo seguirà [illegible] consiglio soltanto dopo molti anni, partecipando al Festival del '95.

SEGNI PART[illegible]. L'abbronzatura perenne e il codino. Anche per questo al grande pubblico è conosciuto come Gran Codino. Un soprannome che condivide con un [illegible] personaggio [illegible] sport spettacolo, [illegible] Baggio.

PIGMALIONE. Quello di molti [illegible] oggi popolari [illegible] piccolo schermo, Claudio Cecchetto che lo [illegible], lo porta a Radio Deejay e lo lancia [illegible] «imitatore [illegible] cantanti» [illegible] i dischi «Veramente falso» e «Nuovamente falso» [illegible] continuato di migliaia di [illegible].

[illegible] [illegible]LI. In tivù a «Il gioco del [illegible]

KARAOKE. Due stagioni di gloria su Italia 1. Comincia con quattro gatti in piazza e un'audience sotto il milione, chiude l'anno scorso [illegible] oceaniche adunate a Roma, Milano, Torino e giunte di 5-6 milioni di telespettatori! Code il programma e sua fratello, Beppe, detto Fiorellino. Nè i tasti del Karaoke sono ormai tramontati!

FIDANZATA. Dopo il flirt con Luana Colussi, il grande [illegible] con Anna Falchi. A dispetto degli «scoop» dei sentimentali rosa, che insistono nel sostenere che il rapporto è in crisi, i due [illegible] filano in perfetto accordo

BRACCIO DESTRO. Francesca Tuzzi, universalmente noto [illegible] «Franchino»: come [illegible], anche Franchino porta la coda [illegible] [illegible] predilige gli abiti sciatti. Franchino e l'alter ego [illegible] Fiorello: ha avuto [illegible] l'onore di diventare, con «Fiorello», il co-protagonista [illegible] fumetto

PROGETTI. Dopo le fatiche di «Non dimenticate lo spazzolino da denti», Fiorello decide di restare alla finestra, aspettando la buona occasione per tornare in tivù. Intanto prepara un tour sui teatri con Dario Mascelli

FIORELLO

Il personaggio da scoprire oggi ha riempito le piazze col karaoke

ROSARIO Fiorello da Augusta è uno dei più significativi fenomeni del costume italiano degli Anni Novanta. La definizione vede concordi sociologi e tuttologi, studiosi dei mass-media, esperti di televisione, intellettuali d'ogni tendenza; trova in disaccordo il solo Fiorello, il quale insiste caparbiamente nel considerarsi null'altro che «uno che si diverte a stare con [illegible] gente». Ciò irrita assai sociologi, tuttologi, intellettuali [illegible] compagnia pensante.

Come spesso avviene nel Paese dei campanelli, il Gran Codino è diventato, per un breve ma significativo momento, un «caso politico». A lui e ad Ambra, [illegible] come «simboli del berlusconismo», parte della sinistra ha infatti attribuito le maggiori responsabilità per la sconfitta subita alle elezioni dello scorso anno. Tale ragionamento, pur non spiegando in realtà i veri motivi della sconfitta, qualche riflessione la deve pur suscitare. Soprattutto sulle condizioni della sinistra. Di recente si scorge tuttavia un diverso approccio al fe[illegible] Fiorello: «l'Unità», quotidiano fondato da Antonio Gramsci, ha dedicato al Gran Codino alcuni articoli elogiativi; a parziale riconoscimento, si suppone, della sua anima nazionalpopolare. O forse perché, dopo il modesto piazzamento al Festival di Sanremo [illegible] il mezzo flop del programma «Non dimenticate lo spazzolino da denti», Fiorello ha perso la [illegible] irritante aura di vincente.

Tornato ad essere [illegible] uomo di spettacolo e [illegible] un soggetto politico, Rosario Fiorello da Augu[illegible] sta dimostrando qualità insospettate. Di recente si è fatto alfiere di una crociata contro l'Aids, interpreta uno spot e, durante gli spettacoli, non manca di ammonire [illegible] pubblico: «Mi raccomando, [illegible] il preservativo quando fate l'amore con chi non conoscete bene, e a tal proposito eccovi [illegible] canzone "Finalmente Hatù"» (il titolo vero [illegible] «Finalmente tu»).

LE [illegible] [illegible]ERI
A [illegible]ra la foto in cui lunedì è stato inserito il volto di Enrico Mentana prima del montaggio e a destra la stessa foto dopo il montaggio. Il giornalista si riconosce nel [illegible]lio bianco

ECCO
I PREMI PER CHI
FA SCOOP.

[illegible] GIORNO:
una macchina fotografica
MINOLTA DYNAX

OGNI SETTIMANA:
una VESPA 50 PIAGGIO

SUPERPREMIO FINALE:
7 settimane di vacanza in un residence

SECONDO PREMIO FINALE:
5 settimane di vacanza
in un residence

LA VINCITRICE DI MARTEDI' 15 E'
[illegible] VEROLI ANTONELLA - NOVARA [illegible]
che riceverà la bellissima Minolta DYNAX.

REGOLAMENTO DEL CONCORSO

SCOOP

Ogni giorno, domenica esclusa, verranno pubblicati nella prima pagina de "La Stampa" il nome e il volto di un personaggio molto noto. Il gioco consiste nello scoprire dove si nasconde all'interno del giornale. Infatti, questo personaggio sarà inserito con la tecnica del fotomontaggio in una [illegible] di cronaca, oppure in uno spazio grafico o pubblicitario. A [illegible] GIORNALIERO: per partecipare all'estrazione, i concorrenti dovranno telefonare al n° 011/24189, segnalando il nome del personaggio, la pagina del fotomontaggio e i propri dati personali. Saranno considerate [illegible] solo le risposte esatte pervenute tra le ore 9 e le ore 15 del giorno di pubblicazione. - PREMIO SETTIMANALE: [illegible] estratto fra tutti coloro [illegible] avranno partecipato al gioco nel [illegible] della settimana, indicando almeno [illegible] soluzione esatta. - PREMI FI[illegible] alla fine del [illegible] verrà assegnato [illegible] superpremio finale al concorrente che avrà indovinato [illegible] soluzione esatta il maggior numero di volte nell'intero periodo di gioco. Perciò è importante usare [illegible] lo stesso nome quando si comunicano le soluzioni del gioco al telefono. Verrà anche estratto un secondo premio finale tra tutti i lettori che avranno partecipato almeno una volta, indovinando la soluzione corretta. [illegible] Stampa devolverà [illegible] utili dell'iniziativa [illegible] favore della Fondazione Piemontese per [illegible] Ricerca sul Cancro.

Aut. Min. n. 6/5420 [illegible] 26/6/95

PER GIOCARE TELEFONATE AL N° 011-24189
Attenzione. Al numero [illegible] corrispondono 20 linee. Quindi [illegible] scoraggiatevi se trovate occupato: prima [illegible] poi riuscirete ad aggiudicarvi il numero. Il gioco, come tutti i giochi telefonici, premia non solo l'abilità, ma anche la costanza e [illegible] fortuna.

LA STAMPA

Europei di nuoto da oggi a Vienna

VIENNA. Con le eliminatorie dal trampolino di tre metri femminile e la gara di «solo» del sincronizzato s'inizian oggi a Vienna gli Europei di nuoto, pallanuoto, tuffi, sincro e gran fondo, ai quali sono iscritti 1034 atleti provenienti da 41 Paesi.

In questa prima giornata, che assegnerà alcuna medaglia, l'Italia schiera la tuffatrice Francesca D'Orlano e la sincronette Paola Calli, entrambe senza grandi chance di podio. Domani entrerà in scena la pallanuoto (maschile e femminile), con il Settebello Rudic impegnato all'esordio contro Grecia (si giocherà nella vasca allestita nel famoso stadio da calcio del Prater) e le ragazze di Formiconi opposte alla Svizzera: entrambe le formazioni azzurre inseguono una medaglia.

Sabato partiranno poi le gare di gran fondo, previste nelle limacciose acque del Danubio. Per il nuoto bisognerà aspettare fino a martedì, ma il protagonista più atteso - il russo Sasha Popov - è già a Vienna dove si è allenato nella piscina dello Stadionbad anche a Ferragosto. La walkiria Franziska Von Almsick (nella foto) altra stella attesissima di questi Europei, è invece ancora a Germania e arriverà soltanto lunedì. **lg.vib.**

OGGI IN TV

7,00	Sportscenter, notiziario	Tele+2	
8,00	Fanzine	Tele+2	
10,00	Atletica. Golden Four da Zurigo	Tele+2	
12,50	Studio sport	Italia 1	
13,30	Tmc sport	Tmc	
14,00	Mountainbike	Tele+2	
14,30	Calcio. Usa '94: Italia Brasile	Raitre	
14,30	Quasi tg quasi	Tele+2	
15,20	**Pattinaggio a rotelle.** Gp S. Maria Nuova. Sorgiorni	Raitre	
15,40	Onda azzurra	Raitre	
15,50	**Ciclismo.** Coppa Bernocchi	Raitre	
17,30	Mommens di scienza	Tele+2	
18,10	Sportacus	Raidue	
18,30	Fuoricampo, rubrica di baseball	Tele+2	
18,35	Tmc sport	Tmc	
19,00	Motori. Motocross 125	Tele+2	
19,45	Sportime	Tele+2	
19,50	Studio sport	Italia 1	
20,00	Le stagioni dello sport: ieri	Tele+2	
20,15	Tg 3 Lo sport	Raidue	
20,20	Tg + Sport	Retequa	
20,30	**Calcio.** Udinese-Vicenza	Odeon Tv	
		Tmc	
22,30	Motori. Motocross classe 125	Tele+2	
0,45	Italia 1 Sport	Italia 1	

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 17 Agosto 1995 25

Formula 1, ieri l'atteso annuncio: il tedesco va al Cavallino mentre Alesi lo sostituisce alla Benetton

SCHUMACHER

Ecco l'ultima scommessa della Ferrari

Schumacher (foto grande) e, da sinistra, Berger e Alesi. Il tedesco, anni, è passato alla Ferrari con un ricco contratto: si parla di 70 miliardi per due anni

Michael Schumacher sale sul Cavallino Rampante, provocando una raffica di cambiamenti nella F1 del '96. Ieri, come previsto, prima la Ferrari ha confermato ufficialmente l'ingaggio del pilota tedesco, poi la Benetton quello di Jean Alesi. La Williams, infine, ha comunicato che Jacques Villeneuve correrà con Damon Hill. Due righe esatte e scarne da Maranello, alle 12, rispettando una tradizione che dura da 40 anni: «La Ferrari comunica di aver raggiunto un accordo di collaborazione tecnico agonistica con il pilota Michael Schumacher per le stagioni sportive 1996 e 1997».

Due anni dunque. Per vincere quel titolo mondiale che manca dal 1979, l'anno di Scheckter. Un investimento importante per la Ferrari, ma molto pazzesco di quanto si possa pensare. Il primo luogo Michael oggi è il più veloce pilota in assoluto, campione mondiale in carica con ottime possibilità di rifarsi. Può davvero fare la differenza. E lo ha già dimostrato. Lo scorso anno, nelle corse in cui era squalificato, la Benetton lottava per entrare nei punti. Da lui i tecnici si aspettano soprattutto indicazioni precise su come sviluppare la vettura e il motore il prossimo anno.

Per questi motivi il ventiseienne tedesco dovrebbe incassare le cifre non sono note) un somma enorme, circa miliardi di lire per stagione, totale 70 miliardi. E avrà anche la possibilità di sfruttare piccola parte della tuta e alcuni contratti personali. L'esborso verrà compensato, almeno in parte, dai maggiori contributi versati alla Ferrari dai partners. Se i programmi avranno successo, sarà un affare per tutti.

In ogni anche Damon Hill è salito nella scala dei guadagni: la Williams gli verserà 6,5 milioni di sterline per stagione, circa 20 miliardi di lire. Prima ne prendeva sei. Evidentemente questa escalation dei prezzi nello sport è destinata a non fermarsi. Ma gli interessi in F1 sono enormi, visto che sono coinvolte nel «circus» dei motori alcune delle maggiori multinazionali e delle più prestigiose Case automobilistiche.

A quanto è dato di sapere, comunque, nella trattativa la Ferrari ha fatto tutto da sola. Schumi avrebbe firmato personalmente o tramite i suoi legali a Ferragosto. Molte delle voci sorte intorno a questo clamoroso passaggio non sembrano corrispondere alla realtà. Il contratto tra Schumacher e la squadra italiana non prevede per il tedesco un ruolo effettivo di prima guida. La Ferrari ha sempre offerto ai suoi piloti identiche possibilità. Quando Michael preciserà che sarà il numero 1 lo considera un fatto naturale, considerati i suoi successi.

La domanda che viene spontanea è: la Ferrari ha fatto la mossa giusta? Non si può che rispondere di sì. Una scuderia non è una squadra di calcio, dove non basta un giocatore solo per vincere. Con un fuoriclasse nel team ci saranno grandi stimoli e si potrà anche ovviare più velocemente a qualche carenza.

E se Schumacher ha firmato, si sarà certamente informato sui programmi tecnici futuri. Ora Maranello non ha più alibi. L'ha detto Giovanni Agnelli giorni fa: «Con un pilota così, se non vinceranno, sarà colpa loro»

Cristiano Chiavegato

1 «Per i soldi e non solo»

Schumacher ieri a Silverstone per una serie di test con la Benetton. Vuole il secondo titolo e si impegnando al massimo. Alle 13,30 ha interrotto le prove e ha parlato. Tranquillo, sincero e anche prudente. Con un po' di presunzione.

«Il programma è di vincere al più presto con la Ferrari. Ho visto i piani di Maranello e mi sono piaciuti. Credo che potremo aggiudicarci qualche corsa il primo anno e puntare al Mondiale nel secondo. Potevo anche rimanere dove sono o andare alla Williams. Ma Frank Williams preferisce investire i soldi in altra maniera. C'era troppa differenza fra quanto chiedevo e l'offerta».

Dunque è andato alla Ferrari per denaro? «Due sono i motivi. Il primo riguarda una nuova sfida, nuove motivazioni. Alla Benetton sono stato benissimo, ma avevo già centrato tutti gli obiettivi. Quindi ho cambiato, anche perché sembra che la squadra italiana possa crescere ancora molto. Il secondo, non ho paura a dirlo, è per i soldi. Sono tanti, ma io darò il mio contributo ed è giusto che sia pagato per quanto valgo»

Sarà prima guida? «Non c'è nulla di questo nel mio contratto per quanto riguarda il copilota. Ma credo che ne parleranno con me. Volevano il numero 1 e quello sono io. La Ferrari non mi avrebbe cercato se non fosse così. Quindi non ci sono dubbi: voglio essere quello che avrà i benefici dello sviluppo tecnico della vettura. Comunque Berger resterà con noi: cerca altre squadre ma non ha una vera alternativa».

Ha chiesto anche l'ingaggio di altri tecnici? «Adesso non ci sto pensando. Sono convinto che abbiamo le persone giuste ma non conosco ancora l'ambiente a fondo. Comincerò subito, dopo la fine del campionato. Questi sono gli accordi. Mancano esattamente tre mesi. S'inizierà a metà novembre. Nel frattempo non parlerò più di Ferrari. Punto al Mondiale con la Benetton e sono concentrato su questo».

Non crede che il prossimo anno la Williams con Hill partirà favorita? «La Williams è sempre partita favorita almeno nell'ultimo quinquennio. Ma non sempre è riuscito a vincere. In ogni caso è certo che avrà dei vantaggi, visto che si tratta di un complesso già ben rodato. Noi dovremo lavorare duro, con grande concentrazione».

2 Jean: pronto alla sfida

Jean Alesi, ovviamente, è dispiaciuto. «Mi ormai - ha detto - sapevo qual era la situazione, ero al corrente di tutto. Sarei anche potuto rimanere. A questo punto però mi sento libero. In fondo non sono stato cacciato, ma ho scelto di andarmene. Avrei anche avuto una possibilità con la Williams, però Frank avevo litigato e non credo che il clima di quel team sia adatto al mio temperamento».

Si può pensare che la Benetton continuerà a essere vincente? «Io ne sono convinto. Ho sempre avuto un ottimo rapporto con Flavio Briatore e con i tecnici e i dirigenti della squadra. Che, non dimentichiamolo, è anche italiana quasi come la Ferrari. L'ambiente è sereno e io sono maturato. Potrò dare il mio apporto sia nelle prove che in gara».

Come affronterà il resto della stagione, con il morale a terra? «Perché? Per me non cambia molto. Sono un professionista, ho già cambiato diverse squadre. Quindi cercherò di avere il massimo dei risultati, anche se alla luce dei fatti non potrò più partecipare attivamente allo sviluppo della vettura. Mancano sette gare alla fine del campionato e non è detto che, dopo il successo di Montreal, non possa vincere ancora. Sono uno che per carattere offre il massimo. Certo mi dovranno dare una macchina competitiva, perché non si può sperare solo nella fortuna». «Anche noi - ha aggiunto Flavio Briatore - cominciamo una nuova sfida. Con il talento ancora inespresso di Alesi e la nostra esperienza vedrete che funzionerà. Parleremo più avanti dell'altro pilota che sarà con Jean».

3 Lauda: lui è il più forte

Molti commenti alla notizia del passaggio di Schumacher in Ferrari. E sono quasi tutti positivi. Sentite cosa dice Ricardo Patrese, che nel 1993 è stato compagno di squadra del giovane pilota tedesco. «Michael - ha sottolineato il padovano - è senz'altro un grande campione. Quando correvamo insieme, a volte mi dava mezzo secondo di distacco, in altre occasioni uno. Siamo stati anche alla pari, nelle qualificazioni. Lui ha una sensibilità enorme, al livello dei migliori di sempre, da Prost a Senna. Quell'anno la Benetton era inguidabile ma Schumi riusciva lo stesso a fare forissima. In più, ha un buon carattere. All'esterno può sembrare antipatico e presuntuoso. Invece è gentile e corretto. Ad esempio, quando parlavo dei problemi delle nostre vetture, mi stava a sentire con molta attenzione».

Non è mancato un intervento di Niki Lauda. Ormai l'austriaco parla volentieri, anche se, come sempre, è lapidario e pittoresco insieme. «Chi vince con la Ferrari diventa il più grande - ha detto l'ex campione -. Chi perde con la Ferrari diventa il più grande idiota di tutti i tempi. Io gli consiglio di lavorare molto perché la scuderia di Maranello non è ancora arrivata al livello di Benetton e Williams. Rispettavo molto le qualità di Alesi, ma in questo momento Schumi è più forte»

Più acido il commento di Damon Hill, ieri a Silverstone: «Sarebbe uno sbaglio considerare la coppia Schumacher-Ferrari fuori corsa per le vittorie. Ma penso che lui abbia commesso un grande errore. Gli riuscirà difficile mettere a punto le vetture italiane, negli ultimi anni non c'è riuscito nessuno. Alesi e Berger sono dei piloti di serie inferiore. Comunque Michael ha fatto quello che voleva: e io sarò ben felice di poterlo battere».

Infine, il commento di Berger, a corrente alternata. «Se resto, avrò difficoltà a collaborare con Schumacher. Non ci capiamo bene. Credo che ci saranno problemi emotivi. A ogni modo ho chiesto un trattamento alla pari. La Ferrari tuttavia ha fatto bene a prenderlo, giusto come l'oro colato. La coppia Schumi-Berger sarebbe la migliore della F1. Michael potrà anche assumersi il compito di fare tutti i test. Io starò a casa. Con Alesi ho fatto tutto il lavoro quasi da solo».

4 Villeneuve jr con Williams

Il mercato-piloti adesso è in fermento. E sono già stati messi a segno colpi novanta. Insieme con l'affare Schumacher che ha portato Alesi al suo posto alla Benetton spiccano in Williams la conferma di Damon Hill e l'ingaggio di Jacques Villeneuve. Il canadese, attuale leader del campionato Usa di Formula Indy, ha appena 24 anni ed è considerato un fenomeno. Dopo tre giorni di prove a Silverstone, Frank Williams, che in materia ha un'esperienza notevole, ha detto: «E' un pilota fuori dal comune. Mi ha impressionato».

Villeneuve, figlio d'arte, è diverso in tutto dal padre Gilles, il mito dei primi anni Ottanta. Ha l'aspetto di un collegiale, porta gli occhiali, parla cinque lingue. Non deluderà: possiede la calma di un Prost e la determinazione di un Mansell. Sa spingere a fondo l'acceleratore e accettare un risultato senza strafare. Finora non è mai andato oltre i limiti della sua vettura, ma sempre al massimo consentito. In più non ha l'inesperienza di Andretti che aveva corso soltanto in America. Jacques conosce quasi tutte le piste del Mondiale, ha gareggiato in Formula 3 in Italia e in Formula 3000 anche in Giappone. Dovrebbe essere un pilota pericoloso puro per Hill, anche se forse gli sarà necessario una stagione per adattarsi completamente.

Restano, fra i top teams, un posto alla Benetton e uno alla McLaren. Berger sostiene di avere delle chances in entrambe le squadre, dove in effetti è apprezzato. Ma radio-box dice che accanto a Hakkinen andrà Coulthard, mentre la Benetton probabilmente non gli darà i soldi che chiede (tanti). Quindi, l'austriaco o resterà almeno per un'altra stagione alla Ferrari (probabile) o dovrà altre strade. **(c. ch.)**

TUTTI I PILOTI DEL DOPO SCHECKTER

1980:	VILLENEUVE	[10°]	SCHECKTER	[19°]				
1981:	VILLENEUVE	[7°]	PIRONI	[13°]				
1982:	VILLENEUVE	[15°]	PIRONI	[2°]	TAMBAY	[7°]	ANDRETTI	[18°]
1983:	TAMBAY	[4°]	ARNOUX	[3°]				
1984:	ALBORETO	[4°]	ARNOUX	[6°]				
1985:	ALBORETO	[2°]		[17°]	JOHANSSON	[7°]		
1986:	ALBORETO	[8°]	JOHANSSON	[5°]				
1987:	ALBORETO	[7°]	BERGER	[5°]				
1988:	ALBORETO	[6°]	BERGER	[3°]				
1989:	MANSELL	[4°]	BERGER	[7°]				
1990:	MANSELL	[5°]	PROST	[2°]				
1991:	PROST	[5°]	ALESI	[7°]	MORBIDELLI	[24°]		
1992:	ALESI	[7°]	CAPELLI	[12°]	LARINI			
1993:	ALESI	[6°]	BERGER	[6°]				
1994:	ALESI	[6°]	BERGER	[3°]			[14°]	

I piloti della Ferrari dall'ultimo Mondiale (Scheckter 1979). Tra parentesi il piazzamento di ciascuno in classifica. **Questi i conducenti di Maranello che hanno vinto il Mondiale:** 1952 Alberto Ascari; 1953 Alberto Ascari (Ita); 1956 Juan Manuel Fangio (Arg); 1958 Mike Hawthorn (Gb), 1961 Phil Hill (Usa), 1964 John Surtees (Gb); 1975 Niki Lauda (Aut); 1977 Niki Lauda (Aut); 1979 Jody Scheckter (Saf).

INTERVISTE

IL PALLONE PRENDE LA VIA DELL'ETERE

Il produttore cinematografico e presidente della Fiorentina svela da Los Angeles i suoi piani

Cecchi Gori, va in onda il futuro

«Nuovi contratti tivù per salvare lo sport»

Vittorio Cecchi Gori, a fianco con la moglie Rita Rusic, confida nel gol di Batistuta (sopra): «Per lui ho rinunciato a cifre strepitose»

1 *Non credo proprio all'alleanza fra Milan e Juve; le mie reti cresceranno restando obiettive*

2 *Ci faremo trovare pronti nel '96 quando scadrà il monopolio Rai: pretenderò concorrenza leale*

3 *So come portare 300 miliardi al calcio e con sole 300 mila lire i tifosi vedranno sempre la loro squadra in tv*

4 *Baggio? Rimpiango Sousa più di lui. Giocasse sempre al suo livello non avrebbe prezzo, ma non è così*

VACANZE? Solo un'ipotesi. Telefonate, incontri con dirigenti delle «majors» statunitensi, contratti da stipulare per accedere al satellite, fax in Italia per ampliare «l'illuminazione» dell'alta frequenza in Sicilia e Calabria. Vittorio Cecchi Gori ha assaporato, di Los Angeles, solo le vetrate della sua villa e la tavola a qualche ristorante esclusivo. Deve far nascere la terza speciale televisiva italiana, deve convincere Matarrese a Nizzola a nuove regole nello sfruttamento del calcio in tv, deve favorire all'elaborazione di una specifica legge per lo sport che cancelli quella del 1942 e la successiva norma del 1991. Vuole società a fine lucro. Il produttore-senatore-presidente sta formando il suo nuovo staff: conferma per Corzi a Montecarlo («Sarà l'emittente istituzionale» e di Giudici a Videomusic («E' giovane come le tv, ha lavorato bene»). Contemporaneamente segue in apnea la Fiorentina («Quest'anno può tirarsi indietro, allenatore e giocatori, ho costruito un team europeo»). Ma sono i grandi giochi che la tentano. Fino a poco tempo fa molti schernivano sui suoi propositi televisivi, adesso temono la concorrenza («Mi diffamano sui giornali, distorcono i dati sulla certificazione di bilancio delle mie aziende, ma adesso i partner internazionali cercano solo me perché non ho debiti, sono fra i più solvibili al mondo»). E lui sta tessendo una tela di alleanze (Sensi, Cragnotti, Tanzi) da contrapporre al polo Milano-Torino.

Presidente, cosa vuol cambiare nel rapporto tv-calcio?

«Tutto. Guardi lo non credo a questo patto fra Milan e Juve, però è indispensabile arrivare a una nuova regolamentazione del calcio in tv. Nel passato, faccio un esempio, i produttori cinematografici hanno svenduto i diritti dei film alla tv. Briciole economiche in confronto di chi vendeva il prodotto. Il risultato è che i proprietari di tv (Fininvest) si arricchivano e il cinema moriva. Idem con la Rai e calcio, offerto a cifre ridicole».

Lei è per criptare il calcio?

«E' una strada obbligatoria. Ne ho parlato con Sensi e Cragnotti. La Roma potrebbe avere un milione di potenziali abbonati. Diciamo che l'intero campionato potrebbe essere ceduto al telespettatore a 300.000 lire. Sensi si troverebbe un incasso di 300 miliardi. Una cifra dalla quale potrebbero essere scorporati 60 miliardi (il 20%) per l'azienda in grado di offrire le tecnologie (Murdoch e i sudafricani già sono pronti a gettarsi sul mercato: mettiamoli in concorrenza), più uno quota a favore delle società deboli e di altri sport».

Basterà tutto questo?

«No, è indispensabile una legge sullo sport, nuova. Dobbiamo arrivare alle società a fine lucro. Unico metodo per far entrare industriali notevole peso specifico e allontanare chi dà sicurezza. Ricordiamoci di quelle grandi città che sono fallite...».

Quando dovrà diventare operativo questo progetto?

«Oggi. Bisogna prepararsi al 1996, anno in cui si concluderà il contratto fra la Lega e la Rai. Aggiungo che poi sarà indispensabile una corretta concorrenza fra i network nazionali. Fondamentale, infine, vendere il nostro prodotto all'estero. Abbiamo le star migliori, ricavare cifre rapportate».

Lei pensa davvero ad un'alleanza di Centro-Sud?

«Le cose che dico possono dare vantaggi a tutti. In Italia la legge dei più furbi non funziona più. Se qualcuno volesse, da posizioni politiche privilegio, muoversi su un terreno scorretto concorrenza, allora farei la guerra. Con gli alleati che volessero collaborare con me... Sensi e Cragnotti sono sensibili al problema e Tanzi già i meccanismi del mezzo televisivo».

Parliamo linguaggio tv, Vialli ha criticato quello della Fininvest.

«Dico solo che sulle mie tv pretenderò il massimo dell'obiettività. A costo di soffrire, da tifoso, chiederò per Fiorentina lo stesso metodo adoperato per le altre di piassette. Altri metodi, altri linguaggi trasformano in boomerang capaci di distruggerti».

Perché ha acquistato Baggio?

«Perché la Fiorentina non ne aveva bisogno».

Chi ci ha guadagnato, Juve Milan?

«Non ho ancora capito quanti soldi sono girati. più di 20-25 miliardi, l'affare lo ha fatto la Juve. Baggio è un ragazzo splendido e un campione immenso. Se potesse giocare 30 partite al suo livello, non avrebbe prezzo. Ma non è così...».

Il Parma avrebbe sborsato 25 miliardi per Signori, logico?

«In questi giorni sto accorgendo che il cinema americano va verso il suicidio. Il mercato delle grandi stelle si è rarefatto, le star chiedono cifre pazzesche e i produttori si accontentano pur di rubarseli. Nel calcio sta accadendo la stessa cosa. Io ho cambiato metodo, ho privilegiato la squadra grande solista».

Basterà per diventare vincenti?

«Per lo scudetto la grande favorita resta la Juventus. Penso ancora con un pizzico di rabbia a Paulo Sousa, potevamo acquistarlo insieme a Rui Costa. Ecco, questi sono i giocatori che ti possono dare qualcosa in più, squadra».

E quale sarà la rivelazione?

«La Fiorentina. Non potrà più nascondersi. Ora ha organico di titolari, Batistuta sarà la sua bandiera. Mi avevano prospettato offerte straordinarie io lo credevo mai. Abbiamo l'obbligo di andare in Uefa».

La sua prossima... pazzia?

«L'ultima, quella di andare in panchina. So di sbagliare, ma prima o poi lo farò».

Alessandro Rialti

La sfida di domani a San Siro propone subito il confronto fra il Codino e il suo erede, che oggi guida la Nazionale militare

Del Piero: sì, diventerò un Baggio

«Ormai posso invidiargli soltanto l'esperienza»

Alessandro Del Piero, 22 anni, è alla terza stagione nella Juve. Per Lippi è un punto fermo dell'attacco, i dirigenti hanno già deciso di rinnovargli il contratto fino al Duemila

TORINO. La sfida è lanciata. Del Piero è pronto a raccogliere l'eredità di Baggio. Il Talentino esce allo scoperto, ha pochi dubbi e molte certezze. Si sente importante, ha capito che è arrivato il momento di ritagliarsi un ruolo di primo piano. Dopo la stagione della semina, arriva quella del raccolto, e l'annata che conduce alla laurea. L'Avvocato, affascinato dalle giocate a volte simili a tocchi di pennello, l'ha ribattezzato Pinturicchio. Lippi è pronto a concedergli fiducia illimitata. E gli uomini di piazza Crimea gli hanno sottoposto contratto con scadenza all'inizio del terzo millennio.

Intanto è diventato un globe trotter del calcio. Ogni settimana migliaia chilometri per giocare con la Juve e con la Nazionale militare che si prepara ai Mondiali di settembre. Ieri si è allenato al Comunale, stasera gioca a Catania, domani sarà in campo a Milano (non dall'inizio) nel trofeo Berlusconi. Tesori di energie che se ne vanno da un nervo all'altro, dunque poco tempo per allenarsi, ma molta voglia di affermarsi in fretta.

Esce con sempre maggior disinvoltura da quel guscio di riserbo e timidezza che l'ha contraddistinto. Ora si allena anche a giocare al personaggio, a costo di farsi riprendere da Lippi. Ieri ha ritardato l'inizio dell'allenamento per raccontarsi ed è stato richiamato all'ordine. A Vialli non succederebbe, sotto questo aspetto deve mangiare ancora pignotta il ragazzino.

Il suo è un tentativo ben riuscito di fuggire dalla banalità. Il confronto di domani se con Baggio lo stimola. Da una parte Raffaello, dall'altra Pinturicchio: serata per intenditori. Del Piero giudica però improponibile ogni paragone. Classe pressoché identica, ma stili diversi. Ma non dice mai, il Talentino, che Baggio sia irraggiungibile. Anzi. Un campione in carriera è pronto a cancellare il ricordo del Codino. Domanda: Baggio è più bravo di lui? Risposta sicura: «Baggio ha più esperienza. Lui è un giocatore completo, io devo ancora arrivare. Baggio ha qualità acquisite durante le tante partite che ha giocato, io invece devo completare la mia formazione. Posso migliorare, potrò diventare anch'io un giocatore importante».

Dategli carta bianca, vi stupirà. Intanto sorprende per la baldanza con cui affronta il primo faccia a faccia della stagione Baggio. Dopo il rigore sbagliato contro lo Sporting dicevano che non sapeva reggere il peso della responsabilità, che il dopo Baggio gli sarebbe stato fatale. Invece era colpa delle gambe indurite dalla preparazione. Del Piero è freddo e disincantato, ha nervi saldi, idee chiare: «Sono sicuro di nuscire a sfondare nel ruolo che ricoprivo nella Juve. Non so se arriverò al Pallone d'Oro, ma non sono un giocatore costruito. Ho doti naturali che con la giusta maturazione verranno esaltate. E con una preparazione appropriata, potrò sfruttare in pieno le mie qualità. Intanto ho già capito tante cose. Anche nelle giornate meno brillanti ho imparato a gestirmi, non cerco più le giocate difficili se so che non posso farcela».

Dunque una certezza in più per Lippi, che ieri ha iniziato a preparare la supersfida di domani sera. Sarà anche una partita che conta poco, ma il Marcello capisce il valore che il primo confronto stagionale con il Milan ha per i tifosi. Ma avverte: «Se vinceremo ci sentiremo certo i più forti, ma se perderemo continueremo a non ritenerci inferiori al Milan. Sento che anche Scala esalta il suo Parma. Fa bene, ma che gli emiliani siano meglio di noi è tutto da provare».

Per domani è in dubbio Vialli. Ha una contusione a un ginocchio, soltanto stasera Lippi deciderà. Miglioreno Ravanelli e Jugovic. E' quasi scontato che giocheranno. Il centrocampista (frattura alla mano sinistra) scenderà in campo con un bendaggio protettivo.

Fabio Vergnano

QUI MILAN

Venduti 25 mila biglietti

MILANO. Milan-Juve, cresce la febbre. Nonostante la città sia chiusa per ferie stati venduti 25.583 biglietti, 6000 solo ieri. L'incasso è di 562 milioni. E cresce il numero degli abbonamenti: 41.383. Domani a S. Siro ci sarà anche Silvio Berlusconi, che è in costante contatto telefonico con Capello. Da lui ha appreso che i giocatori vogliono far capire subito di essere più forti dei neo campioni. Capello intende dimostrare la bontà del tridente, con a centrocampo i soli Albertini, Eranio e Boban (Desailly ieri era impegnato con la Francia). «Lo schema è assimilato - assicura Boban - possiamo sostenere le punte. Per essere però ultracompetitivi uno di loro deve sacrificarsi. Non pretendiamo che facciano come Vialli e Ravanelli, unici al mondo nello svolgere un lavoro faticoso, basta che Weah, Savicevic e Baggio ci aiutino con la tecnica e la fantasia». **(n. s.)**

Contro i rossoneri Vialli in dubbio, ma recupera Jugovic

SCOOP
Il Cinque Più Indiscreto Dell'Estate
CON IL GRILLO DEI PACHI
Solero
DA ALGIDA

Nell'interessante test di stasera, il giovane del Camerun potrebbe debuttare con i granata

Varese, rampa di lancio anche per Simo

Bacci confermato a centrocampo, in forse Pelé, no di Rizzitelli

SOMMARIVA PERNO. Si è intorpidito anche Nedo Sonetti, dopo Pelé e Rizzitelli. Ma per il mister nessun problema per il nuovo test granata di stasera (ore 20,30) sul campo del Varese, che milita nel girone A della C2. Il tecnico ha solo qualche difficoltà a firmare autografi ieri sera, sul finire dell'allenamento, ha infilato la mano destra in un nido di vespe, sotto la tettoia della panchina dello splendido Centro sportivo del Ruero. Un po' di dolore, ovvio, e un'abbondante fasciatura.

«Contano le condizioni di Abedi e Rizzi - ha borbottato il tecnico -, ormai ho le idee chiare sul potenziale del gruppo, ma certo mi farebbe piacere non dover fare troppi conti. C'è anche Angloma indisponibile, ha giocato ieri sera nella Francia». Sonetti non lo dice, ma è ovvio che i provini importanti per il Toro riguardano la zona di centrocampo. «Gioca ancora Bacci, in quella zona ha disputato molte partite, e con lui ci sarà Cristallini che vedo in progresso. Il prolungarsi del suo malanno al ginocchio non ci voleva. Ma la condizione fisica la recupereremo in fretta, questo non è un problema».

Pelé si guarda la fasciatura elastica alla caviglia sinistra: «Il mister vorrebbe che giocassi a Varese, ma temo proprio di non farcela. Non vorrei rischiare, il campionato si avvicina». Rizzitelli si massaggia il fianco sinistro e fa una smorfia: «La botta presa a Genova non ci voleva proprio. Il fatto è che non è un dolore che passa riscaldandomi. Anzi, sento male a correre. No, per Varese non ce la faccio, pazienza».

Sonetti, e Oscar Magoni? Dall'Atalanta al Genoa, adesso al Toro? «E' un ragazzo interessante, un jolly che può fare il centrocampista e l'esterno. Non è un corazziere (statura un metro e 72, ndr) ma ha una grande potenza organica ed un notevole dinamismo». Allora è fatta, Cozza in prestito al Genoa? «Cozza gioca con noi, e mi piace. Magoni lo seguivamo come completamento del gruppo dei centrocampisti. C'è ancora tempo... Di sicuro, comunque, Magoni interessa, e molto.

A fine allenamento, Pelé discute con Augustin Simo e il suo procuratore Edyard Nuentsa. La documentazione del diciottenne torello del Camerun è arrivata, a Varese potrebbe trovare un posticino per l'esordio italiano. Ha viso da ragazzo, con gli occhi insegue i sogni. «Gioca alle spalle delle punte», spiega il manager. Che bello, diciamo a Pelé, siete proprio un Toro d'attacco. Abedi ride: «Allora faremo tanti gol».

Augustin Simo a 14 e 15 anni ha vinto due volte il Mondiale giovanissimi, quindi ha portato dalla C alla B l'Rwd di Romanda. Dopo è passato all'Aigle Royal nella massima divisione, e con questa squadra ha vinto la Coppa d'Africa per club. E ancora campione d'Africa juniores e capitano, nel '93 in Nigeria e finalista nello stesso torneo nel '94 in Qatar. Quest'anno l'esordio nella nazionale maggiore con Malawi e Zimbabwe. Della seconda gara, gol vincente. «Aspetto che il signor Sonetti mi provi, ma s'è gente in gamba nel Toro...». **(b. p.)**

Stasera nella notturna di Varese un test importante per Bacci

Vince la Cremonese

L'Inter a Vicenza, Milano arriva il Carlos

Lo anticipiamo. Ieri la CREMONESE ha vinto a Massa (1-0) grazie a una rete segnata da Tentoni all'11' del pt. Questo il programma di oggi: ore 17 Modena-PIACENZA, ore 18 Civitavecchia-ROMA, ore 20 VICENZA-UDINESE, ore 20,30 Alessandria-SAMPDORIA, Varese-TORINO, Treviso-CAGLIARI e Venezia-INTER. La squadra di Ottavio Bianchi a Venezia farà a meno di Fresi, bloccato da una distorsione a una caviglia, di Dalvecchio, impegnato con la Nazionale militare, e di Dell'Anno che lamenta un'infiammazione tendinea. Oggi arriverà alla Malpensa l'ultimo acquisto nerazzurro, il terzino brasiliano Roberto Carlos che domani sarà sottoposto alle visite mediche. Subito dopo si aggregherà alla squadra.

Il programma di **domani** prevede alle 20,30 MILAN-JUVENTUS (Trofeo Berlusconi, diretta su Italia 1).

EUROPEI

Battuta (1-0) l'Estonia

La Lituania va E ora è seconda assieme all'Italia

Questi i risultati delle partite di ieri, valevoli per le qualificazioni ai campionati Europei che si svolgeranno, l'anno prossimo, in Inghilterra. **Gruppo 1**: Francia-Polonia 1-1, Azerbaijan-Slovacchia 0-1. **Gruppo 2**: Armenia-Danimarca 0-2, le reti sono state realizzate da Michael Laudrup e da Nielsen. **Gruppo 3**: Islanda-Svizzera 0-2; **Gruppo 4**: Estonia-Lituania 0-1, il gol porta la firma di Matsulevichius. I lituani con questo risultato raggiungono l'Italia al secondo posto nella classifica generale. Questo è pertanto la nuova graduatoria: Croazia 16, Italia e Lituania 13, Ucraina 10, Slovenia 8, Estonia 0. **Gruppo 5**: Norvegia-Repubblica Ceka 1-1. **Gruppo 6**: Portogallo-Liechtenstein 7-0 (la partita è stata disputata martedì e i gol sono stati segnati da Domingos, Joao Santos, doppietta del «fiorentino» Rui Costa e tripletta di Alves); Lettonia-Austria 3-2. **Gruppo 8**: Scozia-Grecia 1-0; Finlandia-Russia 0-6.

Gebreselassie a Zurigo abbassa di 11" il limite dei 5000

Notte di grandi record

Siepi: Kiptanui sotto il muro degli 8'

ZURIGO
DAL NOSTRO INVIATO

La notte del record al Letzigrund vale 5 milioni di franchi svizzeri, poco meno cioè di 7 miliardi e mezzo di lire. Un business da capogiro per l'atletica. Un business che Moses Kiptanui prima e Haile Gebreselassie dopo esaltano con due fantastici primati: il keniano viola gli 8' per la prima volta sui 3000 siepi ma poi si vede strappare dall'etiope il limite dei cinquemila, con un miglioramento di oltre 11 secondi che ha dell'incredibile. Nella notte del Letzigrud non c'è posto che per loro, anche se altri grandissimi campione, da Kipketer a Michael Johnson, a Morceli, hanno sfiorato a loro volta dei primati. Atletica dell'altro mondo, si potrebbe essere tentati di dire, ma non è così. Atletica di grandi campioni, questo sì. Di corridori che, consci della potenzialità delle loro gambe, avevano annunciato questi record in anticipo: Kiptanui apertamente appena conquistato il titolo mondiale a Goteborg, Gebreselassie rinunciando alla doppietta iridata dopo aver vinto i diecimila, appunto per preparare Zurigo.

Tutto è accaduto in meno di un'ora e mezza. Il primo a strabiliarci è stato Kiptanui, e ci è riuscito non solo perché è stato il primo uomo al mondo a scendere sotto gli 8' sui 3000 siepi (7'59"18). La sua impresa è grandiosa perché, in un mondo dove ogni tentativo di primato viene sostenuto dalla presenza dei pace-makers, ovvero delle cosiddette lepri, lui ha fatto tutto da solo. In testa dal primo all'ultimo metro, almeno tre volte a cambiare passo per stroncare le eventuali velleità di chi voleva rintanargli in scia.

No. Moses Kiptanui non voleva nè poteva accettare una simile eventualità. I 50 mila dollari e il chilo d'oro in palio per chi migliorava un primato se li è guadagnati tutti. Dopo il primo chilometro praticamente sui tempi del limite mondiale che aveva ottenuto sempre su questa pista del Letzigrund il 19 agosto di tre anni fa (2'41"25 contro 2'41"6) si è scatenato correndo i secondi mille metri in 2'32"21. Domati gli avversari - prima il suddito Al-Asmari, poi il connazionale Kosgei - ha doverosamente rallentato, finendo comunque ancora in spinta e migliorando il precedente primato (8'02"08) di quasi tre secondi. Quarantasei anni fa il belga Reiff scese per primo sotto gli 8' sui piani e il record delle siepi era di 50" superiore, adesso grazie anche a Kiptanui la differenza tra i due primati è scesa a meno di trentacinque secondi.

Il keniano Kiptanui e l'etiope Gebreselassie ieri sera hanno stupito il mondo con due eccezionali primati

Il non ancora ventiquattrenne (è nato il 1° ottobre 1971) uomo dell'Altopiano non ha dovuto rivali sulle siepi. Basta osservarlo nel passaggio delle barriere, che sa effettuare senza scomporsi a differenza di tutti quei suoi connazionali - gli altri per ora sono lontani anni-luce - che sognano di intaccare la sua leadership. Kosgei, il giovane rivale che lo aveva battuto a Stoccolma, è finito terzo (8'06"95) battuto anche da Chirchir (8'06"77). Poi sono arrivati Barmetuny e Sang, quindi sesto il primo dei non keniani Al-Asmari. Ottavo Corsi (8'14"38), autore di una prova regolare, mentre Lambruschini si è fermato.

«Avevo programmato questo record fin dal 1992 - ha poi spiegato Kiptanui -, volevo essere il primo a correre in meno di 8'. Ed essere riuscito nel dì la stessa gioia della medaglia d'oro ai Mondiali. Adesso studierò l'orari dell'Olimpiade perché mi piacerebbe disputare due gare».

La gioia di Kiptanui non è però spenta al via dei cinquemila Nelfonga, ovvero il boss del fondo etiope, ha trovato nel connazionale Bekila - unico da 13'02" una lepre eccezionale che gli ha scandito 3400 metri con cadenza regolare, tenendo fede quasi al centesimo ai passaggi che erano stati programmati: 2'34"04 ai 1000, 5'08"70 al chilometro, 7'42"92 al trionfo. Poi si ha pensato Gebre, piccolo e compatto, appena 22 anni compiuti il 18 aprile, quella sua voglia di stupire il mondo e di riprendersi proprio il record che Kiptanui gli aveva strappato in giugno a Roma correndo in 12'55"30. Undici secondi di miglioramento, avvero 12'44"39, dopo essere passato ai quattromila in 10'14"15, con un ultimo giro in 60" che è eccellente visto il ritmo tenuto fino a quel momento. «Ringrazio prima di tutto il mio amico Bekila - ha detto Gebre esultante -; avevo rinunciato a doppiare a Goteborg per non pregiudicare questo tentativo sapevo di poter correre sotto i 13' ma, se proprio devo essere sincero, il tempo ottenuto stupisce un poco anche me. Non pensavo di poter andare così forte».

Nella scia di Gebreselassie, secondo al traguardo, il grande sconfitto dai Mondiali proprio sui cinquemila, il tedesco Baumann per lui comunque la consolazione del primato europeo con 13'01"72.

Giorgio Barberis

LAMBRUSCHINI KO

ZURIGO. Alessandro Lambruschini è in crisi. Stroncato sul ritmo ai Mondiali di Goteborg e lontano dai primi, ancora in grave ritardo di preparazione, ieri sera è stato addirittura costretto al ritiro dal forsennato passo tenuto per tutta la gara da Kiptanui. Come sempre severo con se stesso, Lambruschini non nasconde la delusione per il brutto risultato ottenuto «A questo punto sono talmente amareggiato che penso proprio sia inutile andare in giro per l'Europa a rincorrere figuracce; verrà dire che tornerò a casa. Ho bisogno di staccare la spina, di ritrovare motivazioni. Così non posso andare avanti».

SPORT FLASH

Inghilterra-Croazia si giocherà

LONDRA. Gordon Taylor, capo del sindacato calciatori inglesi, di fronte al peggioramento del conflitto nella ex Jugoslavia, ha chiesto che l'Inghilterra non giochi l'amichevole con la Croazia prevista per il 6 settembre a Wembley. La richiesta è stata però respinta dalla Football Association.

Siviglia e Celta in 1ª divisione

MADRID. Il Siviglia ed il Celto di Vigo sono state ammesse a giocare in 1ª divisione nella prossima stagione. Lo ha deciso l'Assemblea della Lega professionistica spagnola. Il campionato avrà 22 squadre invece di 20, come precedentemente stabilito. Siviglia e Celta erano state retrocesse in 2ª divisione d'ufficio per aver presentato in ritardo gli avalli bancari necessari alla certificazione del bilancio.

Tensione tra Napoli e Cruz

NAPOLI. Braccio di ferro tra Cruz e il Napoli? Il libero brasiliano sarebbe dovuto rientrare oggi in Italia ma è rimasto in Sudamerica, ufficialmente bloccato dall'influenza. In realtà avrebbe chiesto un aumento di stipendio che il Napoli non intende concedergli. Cruz avrebbe inoltre ricevuto un'allettante proposta dal Flamengo.

Taffarel ferito dai tifosi

RIO DE JANEIRO. Un diverbio con i tifosi durante l'allenamento è costato caro al portiere brasiliano Taffarel, ex Parma ora in forza all'Atletico Mineiro. Il giocatore, nel tentativo di calmare un gruppetto di sostenitori è stato colpito alla testa da una bottiglia. Lo ferito ha reso necessari dieci punti di sutura.

Ciclismo: Bugno nell'Agostoni

LISSONE. Gianni Bugno ha battuto in volata otto compagni di fuga vincendo la Coppa Agostoni, prima prova del trittico lombardo, che si è corsa oggi sul percorso di 206 chilometri. Alle sue spalle: Della Santa, Francesco Casagrande, Lanfranchi, Pellicioli, Gotti, Bugno, Elli e Cassani. Oggi rivincita nella Bernocchi. Bugno si è detto dispiaciuto che i Mondiali quest'anno siano a ottobre. «Troppo tardi, per me».

Pallavolo: Brasile batte Italia

ATLANTA. L'Italia di Velasco è stata sconfitta per 3-2 dal Brasile nella prima partita del torneo preolimpico di pallavolo di Atlanta (15-13, 12-15, 15-7, 13-15, 15-13). In altri match gli Stati Uniti hanno battuto il Giappone per 3-0.

In Austria il padre di Berger

INNSBRUCK. E' sbarcato in Austria Johan Berger, padre del pilota della Ferrari, coinvolto in Germania in un'inchiesta per una presunta truffa da 14 miliardi di lire. Berger padre era stato arrestato nel '94 e rimesso in libertà dopo 6 mesi dietro il pagamento di una cauzione di due miliardi. Come cittadino austriaco non potrà essere estradato in Germania.

Quote popolari per la Tris

ROMA. Nella corsa Tris di ieri sera ad Agnano, vittoria di Space Walker su Leppe Doro e Orou Sun. Questa la combinazione vincente: 21 - 4 - 1. Ai 4881 vincitori vanno L. 1.222.100.

A Toronto felice ritorno di Monica che domina Po e Tauziat con un grande servizio

Seles: come prima, meglio di prima

Cade la Graf, mal di schiena e troppi pensieri

TORONTO. Monica Seles ritorna trionfalmente al tennis, due convincenti vittorie nel Canadian Open di Toronto. Nel primo turno la giocatrice jugoslava, che da circa un anno ha ottenuto la cittadinanza Usa, ha surclassato l'americana Kimberly Po, numero 133 al mondo alla dodicesima sconfitta consecutiva, per 6-0, 6-3. Nel secondo ha dominato anche la francese Tauziat per 6-2, 6-3. «Ho finalmente rivisto la luce - ha dichiarato Monica Seles al termine del primo incontro - dopo un lungo periodo in cui era tutto nero». Dopo aver concluso il match con uno splendido rovescio vincente, l'ex regina del tennis mondiale è corsa ad abbracciare i genitori in tribuna, poi è rimasta in campo altri due minuti per ricevere gli applausi degli 8 mila spettatori presenti all'incontro, al quale hanno assistito anche 400 giornalisti venuti da tutto il mondo.

«Penso di aver giocato abbastanza bene, ma la cosa più importante è quella di essere ritornata. Sono sempre stata mentalmente forte - ha continuato la giocatrice - e ho dovuto adattarmi a molte situazioni difficili, non posso certo lasciare che una persona mi cambi la vita. Confesso di aver provato un po' di emozione. Non mi sentivo più le gambe. Inseguendo due palloncini mi sembrava che tutto mi roteasse intorno. Mi sono detta che non potevo permettere che succedesse. C'era una partita da giocare».

«Ora voglio ritornare ad essere quella di prima - ha continuato la campionessa - e se è possibile voglio diventare anche migliore dal punto di vista atletico». In effetti Monica non sembra aver perso lo smalto di due anni e mezzo fa, anche se è apparsa un po' dura di gambe. La crescita di due centimetri e mezzo ha in compenso migliorato il suo servizio. Indicativo il commento di Kimberly Po, quale ha dovuto attendere 38 minuti prima di conquistare un game: «Alcuni dei colpi li ho solo visti passare».

Le impressioni sulla nuova battuta della Seles, più potente e precisa, sono state confermate dal match sostenuto da Monica nel secondo turno, match fra l'altro più impegnativo visto l'avversaria era la francese Tauziat. L'ex numero 1 del mondo, qui a Toronto testa di serie numero 1 alla pari di Steffi Graf, si è imposta nettamente senza concedere all'avversaria neppure una palla break.

Per il ritorno di Monica Seles al tennis Wta, il circuito professionistico femminile, ha adottato ingenti misure di sicurezza, che accompagneranno le giocatrici durante tutta la stagione. La Seles è inoltre apparsa serena, dimostrando di aver lasciato alle spalle, forse definitivamente, il forimento subito il 30 aprile 1993. «Ci saranno anche in futuro momenti difficili, a causa di quello che mi è successo - ha concluso la Seles - adesso devo guardare avanti».

Nel giorno del grande ritorno di Monica, Toronto ha assistito anche all'inaspettata sconfitta di Steffi Graf, che, dopo 32 vittorie consecutive dall'inizio della stagione, perso contro Amanda Coetzer nel tie-break del terzo set: 3-6, 6-2, 7-6 (8-6). Il risultato a favore della piccola sudafricana che finora non era mai riuscita a battere la campionessa tedesca. Steffi, afflitta dai noti problemi familiari, con il padre Peter finito in prigione per evasione sfiscale, e dai soliti, intensi dolori alla schiena, ha commesso ben 54 errori non forzati, dando via libera alla Coetzer.

La Graf, dopo l'incontro, ha precisato che sua prova incolore non aveva niente che vedere con l'arresto del padre, e nella conferenza stampa del dopo partita ha evitato di rispondere alle domande dei giornalisti tedeschi. Non ci sarà così al Canadian Open l'attesissimo confronto tra le due numero uno del tennis mondiale.

Simone Sandri

L'ex serba raggiante «Ho giocato bene e finalmente ho rivisto la luce»

Monica Seles (sopra) in azione contro l'americana Po; a lato, la campionessa esulta dopo la facile vittoria

ITALIANI KO

NEW HAVEN. Notizie poco confortanti per il tennis italiano: Gianluca Pozzi e Stefano Pescosolido sono stati eliminati al primo turno del torneo di New Haven nel Connecticut (un milione di dollari di montepremi). Pozzi è stato battuto in tre set dal danese Kenneth Carlsen per 6-4, 3-6, 7-6 (7-2) mentre Pescosolido è stato eliminato in due dal francese Arnaud Boetsch (testa di serie numero 11) per 6-3, 5-2. Altri risultati, secondo turno: Krajicek-Rostagno 6-2, 6-2; Kafelnikov-Goellner 6-1, 6-3.

A Indianapolis disco anche per Nicola Bruno, che è stato sconfitto al primo turno dall'australiano Sandon Stolle per 6-4, 6-2. Questi i risultati del secondo turno: Sampras-Spadea 7-5, 6-4; Golmard-Courier 6-7 (5-7), 6-4, 7-6 (7-1).

LA QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO.

TAPPETI PREGIATI

Permuta dei vostri tappeti.
Ambientazione tappeti a domicilio.
Pagamento dilazionato senza interessi.

CITO

Assistenza, riparazioni e lavaggio di tappeti anche se non acquistati da noi, con ritiro a domicilio.

APERTO AGOSTO

AFFARI DA MITO.
Garantisce Cito

TORINO • VIA LAGRANGE ANGOLO VIA GIOLITTI
Telefono: (011) 562 96.65
Orario di apertura: 9.30 / 12.30 - 15.30 / 19.40

TORINO • MILANO • BOLOGNA

SICUREZZA

3 BICCHIERI DI VINO SI PUO' ANDARE IN TILT

Il 40% degli incidenti stradali provocato da eccessi nel bere

Francia, guerra all'alcol

Limiti più severi per chi guida

PARIGI SARA' bene che gli automobilisti italiani che sul finire delle vacanze percorreranno le strade francesi - dalla Costa Azzurra agli itinerari lungo i castelli della Loira, dall'immancabile visita a Parigi alle coste della Normandia - fermandosi al bar o al ristorante facciano attenzione. Dopo la Spagna, anche la Francia ha dichiarato guerra all'alcol: dal 15 settembre diventerà uno dei Paesi europei dove quali bisogna essere davvero sobri al volante. E, intanto, i controlli si sono già moltiplicati, incrementando il già notevolissimo numero dello scorso anno: nel '94 la gendarmeria ha effettuato la bellezza di 8 milioni di alcoltest, cioè circa 22 mila al giorno.

Dalla metà del prossimo mese, infatti, la percentuale limite di alcol consentita nel sangue passerà dall'attuale livello di 0,7 grammi per litro a 0,5. Soltanto Svezia (0,2 grammi) e Portogallo (0,4) prevedono, nell'ambito dell'Unione Europea, livelli più severi. A quota 0,5, accanto alla Francia, troviamo Belgio, Finlandia, Grecia e Olanda, mentre risultano più «liberali», con una percentuale tollerata di 0,8 grammi/litro - oltre all'Italia - Austria, Danimarca, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Lussemburgo e Spagna. Ancora più severi, nel senso che non è ammesso neppure una traccia d'alcol (0 grammi) sono molti Paesi dell'ex blocco comunista, come Bulgaria, Ungheria e la stessa Russia. In Nuova Zelanda si arriva all'altro eccesso: un grammo per litro di sangue.

Nonostante la Francia sia tradizionalmente ai vertici della produzione di vino e liquori, l'alcol è finito spesso sotto accusa. Qui, secondo fonti attendibili, il bere è responsabile (non soltanto sulle strade, ovviamente) di circa quarantamila decessi l'anno mentre due milioni di adulti denunziano fenomeni di dipendenza. Nelle autoscuole d'oltralpe si ricorda ai futuri automobilisti che oltre cinquemila morti e il 40% degli incidenti stradali sono più o meno direttamente imputabili a errori umani, innescati dall'aver alzato troppo il gomito.

Per dimostrare quanto sia facile violare la nuova normativa, il settimanale «Auto Plus» ha coinvolto una decina di suoi collaboratori dei due sessi e di età compresa tra i 21 e i 57 anni, fra cui l'ex pilota di Formula 1 Jean-Pierre Beltoise, in una serie di test in circuito. Lo scopo: verificare, in funzione della quantità di alcol ingerita, l'allungamento dei tempi di reazione, la percezione degli ingombri e la capacità di schivare eventuali ostacoli con l'auto.

Il risultato è stato, per molti versi, sorprendente. Più d'uno dei «collaudatori», già con 0,5 grammi di alcol per litro di sangue, ha offerto un comportamento alterato. Come dire che in una guidatrice, che pure beve regolarmente del vino e pesa una sessantina di chili, dopo un paio di bicchieri emergono reazioni che potrebbero innescare un incidente.

Dunque, la migliore soluzione resta quella di bere e guidare o non bere e guidare. Come fanno gli automobilisti scandinavi o americani: per non incappare nelle severissime sanzioni previste, si accordano in gruppetti, specie quando ci sono party al sabato sera. A turno, uno della comitiva non alcolici e poi siede al volante. Oggi a me, domani a te.

Traffico a Parigi: la Gendarmeria ha effettuato nel '94 in Francia ben 8 milioni di alcotest (22 mila al giorno)

Per la cronaca, le sanzioni previste in Francia per chi viene trovato con una percentuale di alcol nel sangue compresa fra 0,5 e 0,8 grammi/litro arriva a un massimo di 6000 franchi (oltre 1,8 milioni di lire), alla sospensione della licenza di guida per tre mesi e alla perdita di 4 punti di quella patente a punti sulla cui correttezza costituzionale si pronuncerà il 15 novembre la Commissione europea dei diritti dell'uomo. Oltre gli 0,8 grammi/litro il reato viene considerato «delitto» e le pene passano a un massimo di 2 anni di reclusione, 30 mila franchi di ammenda (una decina di milioni) e 5 anni di sospensione della patente. Per controllare un maggior numero di automobilisti, la gendarmeria riceverà un milione di «palloncini» al me. Ma non solo: gli agenti hanno già ordinato ai fornitori altri 12 mila etilometri elettronici.

I problemi per gli automobilisti francesi, comunque, non vengono solo dall'alcol. Dal primo agosto l'Iva è aumentata di due punti (dal 18,6 al 20,6%), misura che ha portato a un aumento dei prezzi delle vetture e dei carburanti: il gasolio è cresciuto di 7 centesimi, mediamente fino a 3,85 franchi (circa 1260 lire), e la super senza piombo di 10 centesimi, fino a 5,72 (1875 lire). Sono saliti anche i costi d'intervento del soccorso stradale (fra 361 e 382 franchi - da 118 a 126 mila lire - secondo la autostrada) e dell'eventuale relativo rimorchio (fra 455 e 491 franchi, cioè da 150 a 161 mila lire).

Infine, dal prossimo primo gennaio, i quattordicenni che vorranno guidare un ciclomotore in Francia dovranno essere in possesso di un particolare brevetto. Rilasciato dalle autorità scolastiche, il documento attesta la conoscenza delle regole elementari del codice e dei principali elementi di sicurezza stradale. Francia e Italia restano gli unici due Paesi europei che autorizzano i ragazzini a condurre un veicolo a 2 ruote.

Giulio Mangano

Tempo e spese per gli errori altrui

Spersi nella giungla di balzelli e burocrati

Caso tipico: ti arriva una multa per una vettura che hai venduto

TORINO. Si chiama burocrazia quel virus perverso contro il quale non esiste vaccino né medicina efficace, e che ci fa (ma è la migliore delle ipotesi) indispettire. Sovente produce effetti collaterali sgradevoli, anche sotto il profilo economico: determina, cioè, costi aggiuntivi. Così beffa e danno si sposano in simbiosi micidiale.

L'automobilista è un malato cronico di burocrazia. E' una vittima designata, anche quando pretende soltanto che gli venga riconosciuto un diritto sacrosanto, sancito dalle Costituzioni di tutti i Paesi civili: quello di non pagare (in soldi, tempo perso, seccature) per colpe non commesse. Anche perché già siamo vessati da balzelli multiformi: bolli, superbolli, tasse di proprietà, assicurazioni, imposte varie e sui carburanti.

Il caso più comune, beati i pochi eletti che ancora non l'hanno verificato, è legato al cambio di proprietà di una vettura. Le grane cominciano con una busta verdastra recapitata per posta, raccomandata, «servizio notificazione atti giudiziari». Contiene una multa, magari per eccesso di velocità (non oltre i 40 km/h rispetto ai limiti: solo 224.300 lire comprese le spese, e andata bene, non c'è segnalazione sulla patente). Ecco la foto, con la targa in bella vista, dell'auto incriminata. Sorpresa: è quella venduta un anno fa. Mai stato nel luogo in cui è stata rilevata l'infrazione, mai avuto il piacere di conoscere l'attuale proprietario.

Seconda parte. Come difendersi. L'odissea dell'«burocratizzato» è lunga ed estenuante. Telefonate interurbane alla sezione della Polstrada (o del vigili, o dei carabinieri) che hanno registrato il misfatto. «L'auto non è più sua? A noi risulta così. Ce lo dimostri». Terza parte. Coda al Pubblico Registro Automobilistico, richiesta di certificato cronologico dell'auto (lire 27.900); spedizione mediante raccomandata. E speriamo che sia tutto okay. Tra spese e seccature, non resta che attendere l'epilogo. Sperando che chi ha comprato la vettura metta buon senso e non prenda, nel frattempo, un'altra multa.

Cosa c'è dietro questa estenuante fiera dell'assurdo? Un male vecchio, la perdurante divergenza tra i dati inseriti negli archivi del Pubblico Registro Automobilistico e quelli in possesso della Motorizzazione civile. Quest'ultimo immatricola l'auto, le assegna una targa, rilascia la carta di circolazione. E il Pra? Venne istituito nel '27, proprio per garantire la certezza della proprietà, anche ai fini di un'eventuale ipoteca. Per l'iscrizione al Pra paghiamo un'imposta erariale al momento dell'acquisto (oltre alle varie imposte provinciali e regionali). Ad esso fa riferimento, per esempio, l'Aci quando verifica il pagamento del «bollo» (che dovrebbe essere una tassa di proprietà).

Ma le forze dell'ordine, al momento di notificare un'infrazione, si collegano nella maggior parte dei casi con gli archivi della Motorizzazione. I quali, nonostante l'introduzione dell'informatica, spesso contengono i dati aggiornati. Può anche succedere il contrario, cioè che proprio il Pra non sia ancora aggiornato. Il risultato allarmante è che, nell'era dell'Internet, delle informazioni mondiali in tempo reale, Pra e Motorizzazione non riescono ancora a sintonizzarsi. Così i atti di compravendita dei notai risultano insufficienti a garantirci la tutela del diritto: fino a quando la trascrizione non è certificata contemporaneamente dai due organismi, di noi paghiamo le conseguenze.

Piero Bianco

CONCESSIONARIA FIAT

AGOSTO SEMPRE APERTO

AUTOFRANCIA

AGOSTO SEMPRE APERTO

CORSO FRANCIA 341 - TORINO - TEL. 4030361

L'usato Autofrancia. Tutte le marche, tutte garantite.

Autofrancia Divisione Usato - Esclusivamente in Corso Francia, 341 - Torino

200 AUTOVETTURE GARANTITE - TUTTE LE MARCHE, DA 750 CC A 2000 CC
PAGAMENTO SENZA ANTICIPO - GARANZIA 12 MESI - LA PIÙ BELLA ESPOSIZIONE
DI TORINO TUTTA AL COPERTO - LA VOSTRA VECCHIA AUTO VALE FINO A L. 2.000.000

Sistema Usato Sicuro

SOLO AUTOFRANCIA VI OFFRE 15 MESI DI PROVA SULL'USATO

FIAT

Il design diventa prezioso «must»: ecco uno dei motivi del successo del made in Italy

Stile, una bella sfida

Come unire eleganza e funzionalità

C'E' ANCHE UN FATTO DI PASSIONE

PASSANO gli anni, cambiano i gusti del pubblico e i contenuti tecnici delle auto, ma lo stile, secondo le indagini di mercato delle Case, rimane pilastro fondamentale nelle motivazioni di acquisto di una vettura. Anzi, è sempre il numero uno.

Non c'è da stupirsi. L'auto offre emozioni, e quindi non è solo oggetto razionale e funzionale. Inoltre, è una parte importante del contesto estetico in cui viviamo, diventando interprete di mode e tendenze che nascono insieme con lo stile di vita, l'architettura, l'haute couture.

Bella, brutta? E' il primo, vecchio approccio, magari superficiale (ma non capito, forse, lo stesso nei rapporti della gente?), però fondamentale. Subentrano altre motivazioni: il prezzo, la sicurezza e il comfort, la qualità, le doti tecniche, i consumi, il rispetto per l'ambiente, la possibilità di avere un servizio efficiente da parte dei concessionari (durante la vendita e, soprattutto, dopo).

Un elemento, quest'ultimo, in continua crescita. Ma che non ha ancora soppiantato quello dello stile. Se il pubblico giudica «brutta» un'automobile, il resto è inutile. Ci sono molti esempi in materia nella storia delle quattro ruote.

In questo contesto il design in Italy si trova con un'arma in più nella sfida che scuote l'industria. Per tante ragioni: l'abitudine al «bello» (che, al di là delle mode, significa essenzialmente armonia ed equilibrio delle forme e dei volumi), la grande scuola del nostro design, la presenza di carrozzieri - ma sì, chiamiamoli ancora così - che hanno segnato lo sviluppo dell'auto, la possibilità di richiamarsi alla propria tradizione per reinterpretare, attualizzandoli, temi, segni, intuizioni.

Lo stile come patrimonio, lo stile come «must» che caratterizza l'auto italiana e che le permette di essere originale, talora persino un po' audace, in un panorama che troppo spesso affonda nella banalità di design eccessivamente simili. Lo stile anche come fatto di passione e di creatività. Se non c'è amore vero per questo prodotto così intrigante e multiforme, il risultato finale, computer o no, sarà deludente.

Nei modelli italiani presenta in questi anni questo amore c'è. Unito, ovviamente, agli elementi di razionalità tipici di un prodotto industriale. Un cocktail che è alla base del successo del made in Italy.

Michele Fenu

TORINO. Cos'è che fa bella un'auto? Il disegno della carrozzeria, naturalmente, l'equilibrio tra proporzioni e volumi e scorrere di superfici. Ma - analogamente a quanto vale per l'alta moda - anche per l'auto la linea e la forma sono tutto contano, e tanto, il taglio dell'abito e la scelta del tessuto. I tratti di stile e la verniciatura, insomma, e, da ultimo ma certo non ultimo, il gusto nei dettagli di finitura e degli accessori scelti per impreziosire il tutto.

La carrozzeria di ogni nuova auto, come la troviamo negli autosaloni, è il frutto di un lavoro lungo e spesso sofferto - magari nella rinuncia a osare di più -, che trasforma l'evanescente figurino tracciato dalla creatività del designer in prodotto dalla razionalità tecnologica. Un processo che coinvolge risorse importanti nell'impegno a conferire funzionalità, ma anche carattere, personalità, al modello che sta per nascere: che, a seconda della «missione» affidatagli dal marketing, dovrà essere percepito dal pubblico così e così, come elegante o sportivo, classico o anticonformista, giovanile o classico. E chi più ne ha, più ne metta.

Una sfida per l'estro e la sensibilità del designer, chiamato a realizzare l'effetto voluto mescolando strumenti - o, se preferite, linguaggi - eterogenei quanto complementari. Il trattamento grafico delle superfici, in primo luogo: si pensi agli «sgraffi» incisi sui passaruota del Coupé Fiat o alla «scalfatura» che fascia in cintura le Alfa GTV e Spider. Caratteri forti di personalizzazione, ma anche elementi inseriti per non far percepire lo stacco tra parti differenti di carrozzeria.

Problema affrontato in tutt'altro modo sulla Fiat barchetta, che nel fascinoso revival dei vistosi parafanghi bombati nasconde alla vista cofano motore e bagagliaio, ritagliati a botola nelle lamiere. In Bravo e Brava, ancora, vedremo la continuità di superfici del corpo vettura esaltata dalla riduzione (azzeramento nel caso dei paraurti) dei giochi di giunzione tra i vari elementi della carrozzeria; più, per le porte, da una particolare profilatura a labbro che consente alle lamiere di sovrapporsi. Eleganza e funzionalità.

Anche il colore segna profondamente il modo in cui una vettura viene letta. L'auto è una scultura che si muove; e, per effetto dell'interazione tra le forme della carrozzeria e le caratteristiche di riflessione della vernice, la luce la ridisegna continuamente nel suo spostamento, a mano a mano che cambia di posizione rispetto alla fonte di illuminazione e alla posizione dell'osservatore. Il colore può far percepire una stessa auto più piccola o più grande, esaltare i dettagli di allestimento (paraurti, fari, finestrature), o amalgamarli nel tutto del corpo vettura, offrendo sensazioni molto differenti a seconda che si tinte chiare piuttosto che scure, pastello o metallizzate.

Importante è poi il gioco delle cromature, vero didascalie nello stile di una carrozzeria. Un tocco prezioso che attira l'attenzione creando contrasto: per solo estetica ma, sempre più spesso, anche per praticità, come guida all'identificazione di elementi funzionali (tipico il caso delle maniglie apriporta, fuori e dentro l'abitacolo).

Senza dimenticare che in una vettura il termine cromo resta in prima luogo sinonimo di «mascherina», di calandra radiatore: l'elemento che forse più di tutti ha contribuito alla personalizzazione e all'immagine dell'auto. Un elemento che l'auto Anni 90 sta riscoprendo con convinzione: e così, sempre più spesso, il disegno delle carrozzerie torna a nascere sulle linee dettate dal luccicare di una mascherina dal design raffinato, evoluzione inconfondibile della marca cui appartiene.

Ecco, il feeling, di marca o di modello. Stato a lungo affidato pressoché in esclusiva alla parte anteriore di una vettura, da oggi - per fortuna, ci sentiamo di affermarlo, particolarmente dell'auto italiana - sempre più cercato e identificabile anche nella definizione della vista posteriore. Fateci caso: i fari della Punto, che fanno feeling non tanto perché alti, quanto perché parte integrante del disegno del montante, l'elaborato design posteriore delle più recenti Alfa Romeo, dalla 146 alle GTV e Spider; e, da poco, i tre-quarti posteriori da shock di Brava e Bravo, sottolineati al limite del provocatorio nella ricerca di innovazione del particolarissimo disegno dei gruppi ottici.

Una scelta voluta anche nella considerazione che, dopo tutto, viaggiando sulle strade, le altre auto le vediamo più a lungo... da dietro che non di fronte.

Raffaele Sangiuliani

Tre significativi esempi di modelli italiani di successo presentati in questi ultimi anni: la Fiat Punto, berlina compatta caratterizzata dai gruppi ottici verticali, e (in alto) Coupé, sportiva nelle linee agili, e (a lato) l'Alfa Romeo 145, premiata moltissimo per la sua forma originale

IL CASO

I PROGETTI PROVOCATIVI

Ormai è a tutto campo l'impegno dei costruttori: l'esempio del Gruppo Fiat

L'auto verde va sempre più forte

Tecnica e tecnologia al servizio dell'ambiente

TORINO. «Noi operiamo perché Fiat si caratterizzi in modo sempre più netto come azienda a forte sensibilità ambientale». Così il presidente Giovanni Agnelli all'assemblea di giugno. E i risultati di un'attività sempre più ampia e articolata sono documentati in modo esauriente dal Rendiconto ambientale per la prima volta distribuito nell'assemblea stessa.

Il tema auto e ambiente accomuna ormai tutto l'industria, con impegno più o meno esteso e accordi di collaborazione. In Fiat le grandi direttrici sono quattro: riduzione dell'impatto delle fabbriche sull'ambiente; produzione di veicoli sempre più «puliti»; ricerca e sperimentazione di soluzioni innovative; programma di formazione e informazione per i dipendenti del Gruppo.

«L'autoproduzione di energia elettrica - si legge fra l'altro nel Rendiconto - copre oggi circa un terzo dell'intero fabbisogno; il tasso di ricircolo delle acque è vicino al 90%; i residui di lavorazione sono riciclati per il 70% nell'ambito del sistema Fenice». A Melfi, dove si produce la Punto e dal novembre, il nuovo Lancia y, la piena operatività ha consentito di misurare i primi effetti degli impianti realizzati, tra cui l'adozione su grande scala del processo di verniciatura ad acqua.

Agnelli ha segnalato, tra le molte iniziative, «l'avvio del progetto Serene, in collaborazione con British Gas, Sondel, Credlop ed Enel che porterà alla realizzazione nei nostri stabilimenti di sette centrali a ciclo combinato in cogenerazione per ampliare la disponibilità di energia pulita».

Miglioramenti significativi sono stati e continuano a essere conseguiti anche nei prodotti. Sulle auto del Gruppo negli ultimi 10 anni - si afferma - le emissioni sono state ridotte di oltre il 70% e nella stessa proporzione è stata abbattuta la rumorosità, fonte di inquinamento acustico; i consumi di carburante sono scesi mediamente del 20% e tutti i nuovi modelli sono oggi progettati e costruiti per essere smontati a fine vita in modo rapido ed economico.

A questo proposito, il sistema F.A.R.E (Fiat Auto Recycling) ha finora riciclato oltre 100.000 auto, di cui più di 80.000 nel 1994 ed è divenuto operativo a livello europeo con un accordo di reciprocità tra Fiat Auto, Renault e Bmw, estesosi recentemente alla Rover. Anche nel settore dei veicoli industriali e degli autobus sono stati raggiunti importanti obiettivi ambientali. Tutti i nuovi dell'Iveco sono già in grado di rispettare gli standard di emissioni 1996.

Sul riciclaggio, Agnelli ha ricordato che «proprio per poter indirizzare un maggior numero di veicoli a una rottamazione ecologica, in questi giorni in relazione è del 1° giugno scorso, rete di vendita Fiat in Italia ha cominciato a ritirare le auto giunte a fine vita e consegnate dalla clientela, indipendentemente dall'acquisto di una vettura nuova o usata».

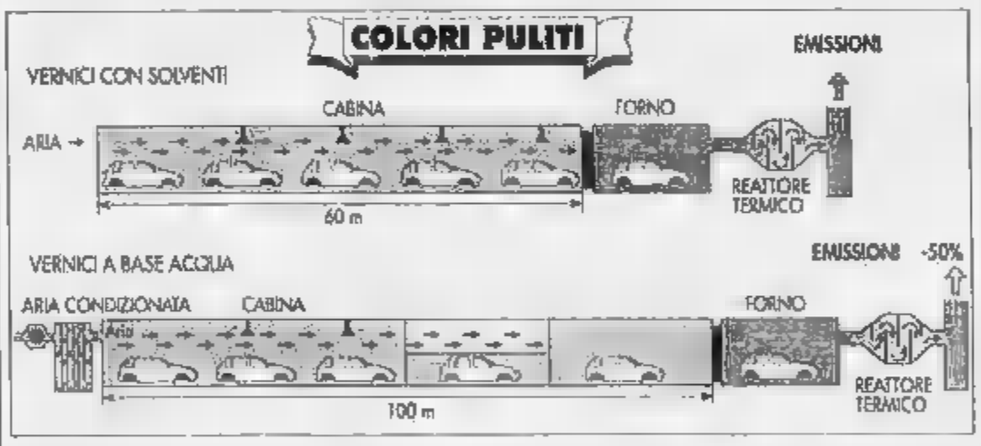
Inoltre - riporta il Rendiconto - sono proseguite le attività di sviluppo di soluzioni avanzate dei combustibili e delle motorizzazioni alternative. In questo quadro si colloca l'accordo sottoscritto nel '94 tra la Fiat e il Governo che prevede reciproci impegni per favorire la sperimentazione e la diffusione di veicoli a minimo impatto ambientale con motori elettrici (auto), ibridi (auto e autobus) o a metano (auto, autobus, veicoli commerciali). A tale proposito in Fiat ricordano la realizzazione, presso il Centro Ricerche, dei prototipi di una vettura a metano e, con il Cnr, di quella elettrica Zic.

Insieme agli interventi sul prodotto, sono state promosse iniziative anche nel campo della mobilità e sperimentate forme di organizzazione del traffico che favoriscano l'impiego di mezzi ecologici. Con un vasto coinvolgimento delle autorità pubbliche locali, questo è avvenuto a Bologna, attraverso il contributo a un progetto di fattibilità su un «Nuovo Sistema Urbano» e, a Torino, attraverso la partecipazione al progetto «ST», che riguardava l'impiego delle più avanzate tecnologie telematiche.

Sulla «mobilità intelligente» da sottolineare ancora il programma «Moto Perpetua», condotto in collaborazione con i ministeri dell'Ambiente e della Pubblica Istruzione, per promuovere nei giovani le conoscenze necessarie per un uso più consapevole dei mezzi di trasporto, che coinvolgerà oltre due milioni di studenti delle scuole medie inferiori in tre anni.

Infine in materia di sicurezza, Fiat partecipa a diversi progetti europei di ricerca avanzata e ha promosso in Italia studi e ricerche sugli incidenti stradali e sulla elaborazione di mappe conoscitive che permettano di individuare i punti critici nelle città. In questa linea, nel marzo è stato siglato con i Lavori Pubblici un protocollo d'intenti per favorire più elevati livelli di sicurezza sulle strade italiane.

Renzo Villare



Nei disegni il moderno impianto di verniciatura di Melfi, dove viene costruita la Fiat Punto, e (sopra) lo schema del riciclaggio

Problemi economici e tecnici contro la fantasia: e numerose idee originali sono tramontate

Quelle strambe vetture rimaste un sogno

Dai veicoli capaci di volare ai modelli con elica posteriore

L'anno 2000 ha un richiamo tutto particolare, al quale non sfugge l'automobile. Da molti decenni si tenta di immaginare come saranno le vetture agli inizi del terzo millennio e c'è chi si è azzardato a parlare di caratteristiche e prestazioni mirabolanti.

In realtà, sia l'auto di oggi che quella del 2000, peraltro già in fase di progetto avanzato presso i grandi costruttori, hanno il «solito» motore a combustione, quattro ruote, cofano e porte. Il concetto non cambia. Semmai, rispetto al passato sono molto migliorate le prestazioni in fatto di velocità, consumi, confort e sicurezza. E troviamo una marea di elettronica, impensabile soltanto una ventina di anni fa.

In compenso, se sfogliamo le riviste specializzate di un passato più o meno recente, emergono alcune proposte così strane da non essere entrate nell'uso pratico. La più audace è quella dell'automobile volante, di una vettura in grado di funzionare normalmente su strada ma - con l'aggiunta di ali, timoni ed elica - di volare.

L'idea di base era logica: spostarsi su strada per le piccole distanze e affidarsi all'aria per i lunghi viaggi. Bastava recarsi presso il più vicino aeroporto, montare le appendici e decollare verso un altro aeroporto prossimo alla città di destinazione.

Si conoscono almeno due versioni di vetture volanti, costruite entrambe negli Stati Uniti. Qualche esemplare conservato nelle collezioni pare sia ancora in grado di funzionare. Motivo dell'insuccesso? Il costo elevato e il cattivo risultato del mezzo sia come auto che come aeroplano.

Un'idea del tutto peregrina (che potremmo definire figlioletta della precedente) è quella di spingere una vettura per strada per mezzo di un'elica. Lo scopo? Eliminare frizione, cambio e differenziale.

Ma si ha un veicolo rumorosissimo e con scarsa ripresa. Senza parlare dell'ingombro dell'elica che, se pure ingabbiata, costituisce un pericolo (si pensi a un tamponamento). Eppure, anche questo sistema è stato sperimentato e chi scrive ha personalmente provato un oggetto del genere.

Poi ci sono innumerevoli tentativi di realizzare auto a due ruote poste in modo originale. Ad esempio, due sole e in fila come nelle moto. Ci hanno provato in tanti, e il primo pare sia stato un nobile russo, il conte Schilowski, nel 1913. L'ultimo tentativo è stato di un gruppo di americani, che nel 1967 hanno costruito la Gyron.

Il primo e l'ultimo e, presumibilmente tutti quelli in mezzo, hanno inserito dentro la vettura un giroscopio che, avviato il motore, poteva mantenere il veicolo verticale sulle due ruote. A motore fermo occorrevano naturalmente due ruotine retraibili.

L'auto a tre ruote è già più ragionevole e rimane in equilibrio anche a motore fermo. Ne sono stati costruiti moltissimi modelli, specie in Inghilterra, dove una legislazione particolare offriva alcuni vantaggi fiscali a queste vetture. Due le versioni: uno solo ruota anteriore sterzante e due posteriori motrici oppure due sterzanti anteriori e una sola motrice posteriore.

E poi ci sono le auto a quattro ruote, sistemate ai vertici di un rombo, con una anteriore sterzante, due centrali che possono essere motrici e una posteriore, essa stessa sterzante o motrice (ma non necessariamente). Questa è la più seria delle soluzioni possibili fuori dal convenzionale, perché consente di ideare una carrozzeria molto aerodinamica e presenta infiniti vantaggi anche dal punto di vista delle sospensioni. La Pininfarina ha prodotto un prototipo del genere nel 1960, chiamato «X», da cui sono stati ottenuti interessanti dati sperimentali.

Gianni Rogliatti

FLASH **MOTORI**

Giugiaro e Chrysler in California

In California, tra Pebble Beach e Monterey, weekend dedicato allo stile italiano, a una grande manifestazione riservata alle auto storiche (in primo piano la Lotus) e al più celebre concorso d'eleganza americano. Ospite d'onore Giorgetto Giugiaro, che presenterà alcune sue realizzazioni, tra cui la Lamborghini Calà e la Nazca C2 Spider, ed esporrà la Bugatti EB 112. Nel weekend anche la Chrysler con le nuove Viper '96 e la Stratus cabriolet, che debutteranno in settembre al Salone di Francoforte.

Peugeot, ecco la 405 Trophy

Arriva una versione speciale della Peugeot 405 Station Wagon: è la Trophy, con motore 1.6 16v e velocità 173 km/h. Tra le dotazioni, airbag, chiusura centralizzata, vetri elettrici anteriori e fendinebbia. Prezzo: 26.600.000 lire, chiavi in mano.

Renault, progetti in Brasile

Il Sud America è gola ai costruttori europei. La Renault ha avviato un progetto di installazione industriale in Brasile per un investimento di 5 miliardi di franchi. Nei piani la costruzione di una nuova fabbrica di montaggio con una capacità di 100 mila veicoli all'anno. Un gruppo di studio dovrà definire le condizioni economiche, finanziarie e giuridiche del progetto.

Moto, in prova la F4 Cagiva 750

In questi giorni la Cagiva sta provando un prototipo della F4 a quattro cilindri a 750 cc. Portato in pista da Pierfrancesco Chili, la F4, frutto di una lunga attività di ricerca, presenta un inedito motore a iniezione a singola farfalla per cilindro e pompa benzina integrata nel serbatoio. Il progetto ha finalità agonistiche, ma è anche destinato alla produzione di serie.

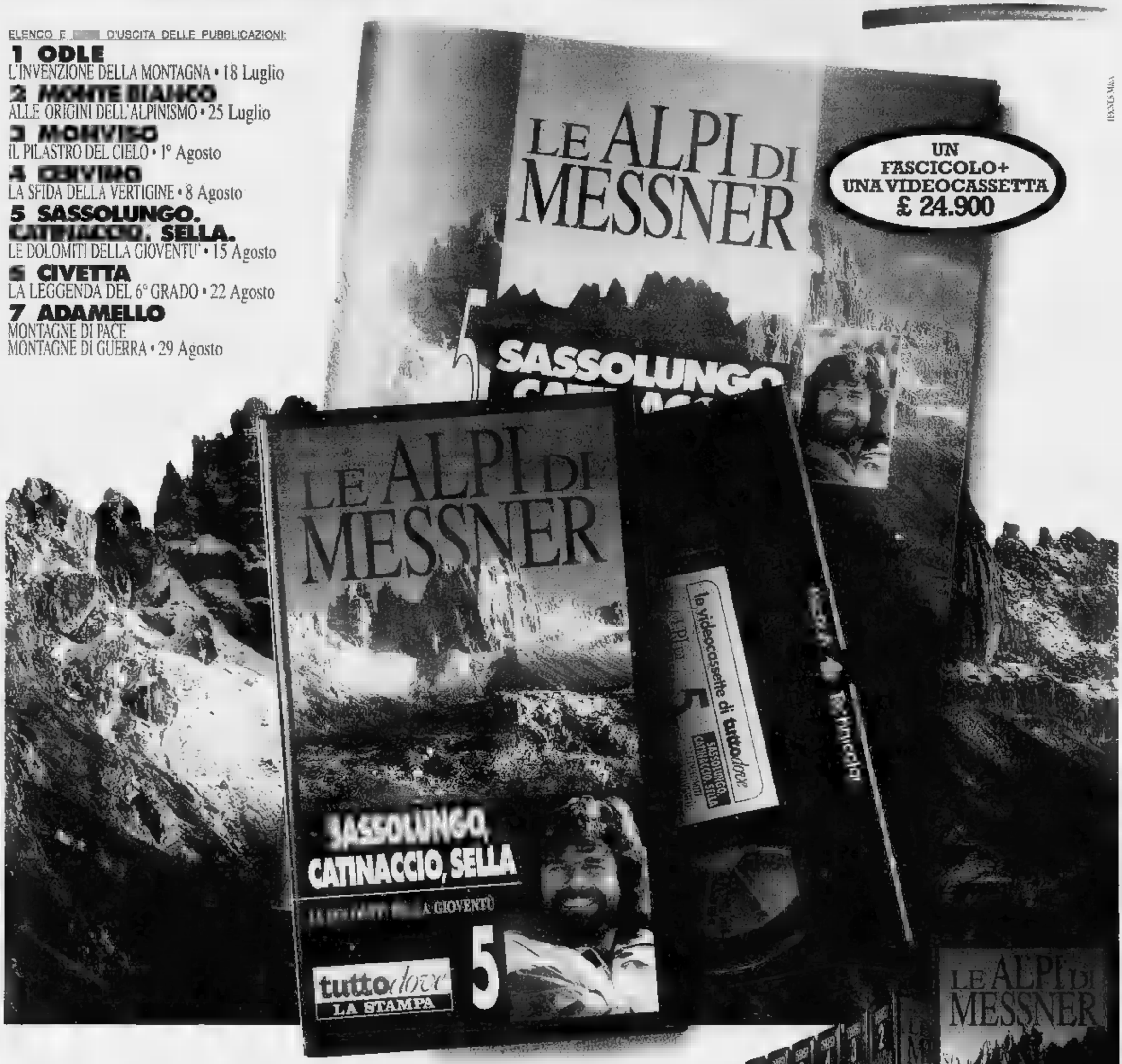
EMOZIONI IN ALTA QUOTA CON LA STAMPA

PER LA PRIMA VOLTA LE ALPI
RACCONTATE DA UNA GUIDA D'ECCEZIONE
REINHOLD MESSNER.

I PRIMI 7 FASCICOLI
CON LE PRIME 7 VIDEOCASSETTE
IN EDICOLA A PARTIRE DAL 18 LUGLIO '95

ELENCO E [illegible] D'USCITA DELLE PUBBLICAZIONI:

1 ODLE
L'INVENZIONE DELLA MONTAGNA • 18 Luglio
2 MONTE BIANCO
ALLE ORIGINI DELL'ALPINISMO • 25 Luglio
3 MONVISO
IL PILASTRO DEL CIELO • 1° Agosto
4 CERVINO
LA SFIDA DELLA VERTIGINE • 8 Agosto
5 SASSOLUNGO. CATINACCIO. SELLA.
LE DOLOMITI DELLA GIOVENTU' • 15 Agosto
6 CIVETTA
LA LEGGENDA DEL 6° GRADO • 22 Agosto
7 ADAMELLO
MONTAGNE DI PACE
MONTAGNE DI GUERRA • 29 Agosto



La videocassetta di "LE ALPI DI MESSNER" sono disponibili presso le principali edicole nelle zone montane e di villeggiatura dell'Italia del nord. Per le altre località compilare il seguente coupon.

Ritagliare e [illegible] inviare in busta chiusa a: LA STAMPA "Le Videocassette Le ALPI di MESSNER" Ufficio Postale 605 10100 Torino [illegible] l'acquisto regalo di videocassette il seguente nominativo mi [illegible] al prezzo di £ 24.900 cad. le videocassette di

☐ 1 ODLE (6 Luglio) ☐ 2 MONTE BIANCO (25 Luglio) ☐ 3 MONVISO (1° Agosto) ☐ 4 CERVINO (8 Agosto)
☐ 5 SASSOLUNGO CATINACCIO SELLA (15 Agosto) ☐ 6 CIVETTA (22 Agosto) ☐ 7 ADAMELLO (29 Agosto) ☒ [illegible]

Nome
Cognome
Via N
C.A.P. Città Prov

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE O STAMPATELLO.

Le Alpi di Messner. Una entusiasmante raccolta a fascicoli e videocassette per raccontare in tredici straordinari reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà un viaggio ricco di colpi di scena, di risvolti drammatici, di poesia, di emozioni e di divertenti sorprese, un viaggio al termine del quale scopriremo con stupore fino a che punto e quanto profondamente le Alpi, come realtà concreta, come simbolo e sogno, vivano dentro ciascuno di noi.

PROGETTO
Il mobile nasce dalla collaborazione
Conc. FIAT
TORINO
CORSO PESCHIERA 265
TEL. (011) 332727
AGOSTO APERTI

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 17 Agosto 1995 via Marenco 32, telefono 65.681

PROGETTO
Il mobile nasce dalla collaborazione
Conc. FIAT
TORINO
VIA NIZZA, 157
TEL. (011) 6693040
AGOSTO APERTI

Sedici su 18 erano aperti: «Possiamo superare i 750 mila ingressi del '94»

Musei, Ferragosto da record

Quattromila visitatori in un solo giorno

Quattromila visitatori in un giorno. E' il record di Ferragosto raggiunto dai musei torinesi che quest'anno, per la prima volta, sono rimasti quasi tutti aperti. L'ambiziosa percentuale raggiunta dall'estate '95 è di 16 su 18: soltanto il museo del Risorgimento e Palazzo Barolo non hanno aperto i battenti.

L'iniziativa, promossa dalla Regione Piemonte e dalle direzione Musei Civici (con la collaborazione del ministero per i Beni Culturali), ha riscosso un successo insperato per una città tradizionalmente disertata dai turisti: «Siamo davvero soddisfatti - spiegavano ieri all'assessorato alla Cultura del Comune -. Nei primi quindici giorni di agosto, i visitatori sono aumentati di circa il 30 per cento. Di questo passo, ci auguriamo di poter superare la quota-record di 750 mila "ingressi" raggiunta nel 1994».

Traguardo lusinghiero, ottenuto anche grazie al piccolo esercito di 120 giovani volontari ingaggiati dal Comune per magnificare il patrimonio artistico subalpino. I ragazzi si sono «piazzati» in posti «strategici» di fronte allo stesso ingresso delle pinacoteche, ma pure nelle piazze e nelle vie salotto della città. «Ciceroni per caso» attrezzati di depliant multi-lingue, mappe illustrative e vademecum del turista, pronti a soddisfare ogni curiosità legata ai tesori nascosti nei musei torinesi. Si sono messi a disposizione dei forestieri della città e dei (a dire il vero pochi) turisti dall'inizio del mese.

La campagna che potrebbe chiamarsi «Conosci i tuoi musei» ha pure varcato i confini cittadini e regionali: buona parte dei 50 mila opuscoli e dei 100 mila volantini stampati sono stati distribuiti, oltre che alle aziende, in promozione turistica di tutto il Piemonte anche in quelle di Lombardia, della Valle d'Aosta e la Liguria. E i risultati non si sono fatti attendere: il giorno di Ferragosto davanti al museo Egizio c'era la coda (1130 biglietti staccati), mentre la Galleria d'arte moderna ha totalizzato 173 «ingressi»: il triplo, secondo gli addetti ai lavori, rispetto agli anni passati. Buono anche il traguardo raggiunto da Palazzo Reale: 443 visitatori.

La giornata di eccezionale affluenza è stata pure accompagnata dalla super-attività del numero verde organizzato dal Comune. Nella sola giornata del 1° agosto, quell'167-225566 messo a disposizione di chiunque fosse interessato a orari e visite guidate su richiesta è stato gettonato 86 volte contro le 20 di una giornata «normale». Le chiamate arrivate da fuori città, invece, sono state oltre 200.

E ieri, mentre alla direzione dei musei civici si commentava il successo dell'iniziativa «Musei aperti, scoprili d'estate» è cominciato lo spoglio dei 259 questionari raccolti dai «ciceroni» volontari. Una decina di domande rivolte - nel 70 per cento dei casi - a giovani di età compresa fra i 19 e i 35 anni. Da un primo esame è emerso che quasi tutti gli intervistati sanno che a Torino esiste un museo Egizio e (in misura minore) un Palazzo Reale; ma soltanto un ritardino su due (qui sta il dramma) sa che ne esistono altri. Secondo il 60 per cento degli intervistati, inoltre, per aumentare la conoscenza delle collezioni museali occorrerebbe avviare una campagna pubblicitaria. Per incrementare l'affluenza, invece, che a dire il vero è ancora molto bassa, secondo i torinesi sarebbe necessario «modificare gli orari» (42 per cento), «potenziare i servizi interni» (43 per cento) e infine «ridurre il prezzo del biglietto». Diceva, a proposito, il giorno di Ferragosto uno studente che si era pazientemente messo in coda per entrare a Palazzo Reale: «Se dimezzassero il costo dell'ingresso, ci verrei anche tutti i giorni».

Emanuela Minucci

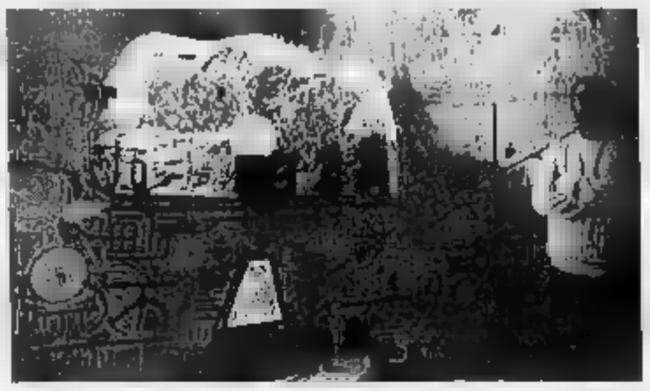
SEGNALETICA

Ma dove sarà l'Egizio?

«Siamo davvero contenti che quest'anno i nostri musei abbiano incrementato i visitatori: peccato che quello più importante, vale a dire l'Egizio, sia meno segnalato di qualsiasi pizzarino». Lo sfogo arriva dal presidente dell'associazione «Contrada di San Filippo», che spiega con una punta di amarezza: «Già nel 1978, a questo proposito, scrissi una lettera all'allora sindaco Diego Novelli. In quelle poche righe raccontavo al primo cittadino quanto fosse difficile per un turista qualsiasi trovare quel museo di cui ci facciamo tanto vanto». Il commerciante all'epoca non ricevette alcuna risposta. Ma il dramma è che oggi la sua protesta continua a restare inascoltata: sono già tre mesi, infatti, che la stessa richiesta firmata da decine di operatori è finita sul tavolo dell'assessore all'arredo urbano Gianni Vernetti. Speriamo non faccia la stessa fine di quella datata 1978.

PRIMO PIANO

Un tempio alla sbarra



Arriva davanti ai giudici la vicenda del tempio sotterraneo di Bamaloti, la gigantesca costruzione dedicata al dio Horus. La procura di Ivrea ha chiesto il rinvio a giudizio del capo e fondatore della comunità, Oberto Airaudi, individuandolo come unico responsabile. Secondo i magistrati l'opera sarebbe stata edificata in spregio a vincoli idrogeologici e ambientali e senza le concessioni edilizie necessarie da parte del sindaco di Vidracco. Posta sotto sequestro tre anni fa dalla Procura della Repubblica di Ivrea (ma affidata alla comunità per gli interventi di manutenzione e completamento), a tutt'oggi si attendono ancora le decisioni degli amministratori della Valchiusella chiamati a decidere quale sarà il futuro del tempio.

Ludovico Peloso A PAG. 36

ADOZIONI

Nuovi papà

Per i loro fratelli

I fratelli Allegro sono rimasti soli, dopo che il papà, in Sicilia, ha assassinato la mamma. Ora i più grandi (che vivono a Torino) vogliono adottare i più piccoli, e aiutarli a crescere sereni. E chiedono un aiuto al Comune. Che risponde positivamente.

C. Greco A PAG.

PROCESSO

Incendio

«Lo provocò una maglia»

Una maglietta di fibra acrilica sul banco degli imputati. Secondo il perito del pubblico ministero, l'indumento avrebbe sprigionato una carica elettrostatica, e questa avrebbe provocato l'incendio che distrusse un'azienda di Settimo Torinese.

S. Giovara A PAG. 32

«Con le serrande alzate aspettando un cliente»

Festa grande, nella pescheria di Giovanni Ferrara in via San Tommaso, quando ieri a mezzogiorno è entrata Silvia con la sua mamma, le prime clienti dell'intera mattinata, dopo un lunedì buttato al vento senza vendere neppure un'acciuga. Silvia, che compie (a 7 anni, ha preteso un menù a base di sogliole. Spiega la mamma: «Ho invitato i suoi amici convinta che fossero via, ma quasi tutti in città. A lavare sono i negozi, purtroppo».

E i torinesi rimasti a casa, comunque, preferiscono i supermercati, snobbando le poche botteghe disponibili. Ieri la signora Ferrara, alla cassa, ha fatto in tempo a leggere un libro intero «in attesa di qualcuno che entrasse almeno per darmi il buongiorno».

«Sto servendo solo qualche ristorante, con grossi problemi di rifornimento. Dai primi d'agosto anche il mercato ittico all'ingrosso funziona a singhiozzo, causa lavori di adeguamento alla normativa Cee». Intorno, un mare di serrande chiuse. «Siamo l'unico negozio aperto in zona, ma non basta per attirare qualche cliente. Un assurdo per una città come Torino, e fortuna che questo periodo sta per finire. Lunedì mi sembrerà di vivere in un altro mondo».

Bella cosa, fare il proprio dovere. Ma sono convinti tutti i negozianti che, ligi al regolamento, hanno alzato la serranda la vigilia di Ferragosto e resteranno aperti in attesa che la città torni ai ritmi normali. Ma spesso il bilancio è deprimente, e c'è persin troppo tempo per riflettere su: comportarsi in maniera corretta è giusto, ma non lo è altrettanto sprecare soldi ed energia quando in negozio non entra nessuno.

Spiega Mauro Argano, titolare in via Garibaldi di «El formagè» con il fratello Giuseppe: «Dondoci reciprocamente il turno, sono vent'anni che teniamo aperto agosto. E questo ci ha aiutato a diventare un punto di riferimento», ma serve a poco. «Il rischio peggiore è di scontentare i clienti. I fornitori sono in vacanza, la richiesta è scarsa e imprevedibile. Risultato: chi pretende due etti di stracchino ti guarda disgustato se ammetti che non c'hai. E pazienza se ogni sera ti ritrovi a buttar via altre tre qualità di formaggio fresco che nessuno ha voluto, toccando con mano che stai lavorando in perdita».

Succede anche alla macelleria Florida, accanto a piazza Statuto, dove il titolare Livio, dando per scontato che «entro oggi si ricomincia», aspetta di ricevere in giornata i nuovi rifornimenti «dopo il blocco iniziato venerdì della settimana scorsa».

Oppure alla pasticceria Cravero di corso Casale, che non va in ferie mai: «Abbiamo lavorato abbastanza la mattina di Ferragosto, mentre il lunedì di vigilia il servizio si è limitato a qualche faccia nuova di passaggio».

Unica eccezione quella delle gastronomie, assalite dai «sì condannati» a un Ferragosto sedentario e decisi a festeggiarlo in gelatina. Racconta Bruno della gastronomia Crocetta, famosa per i salumi fatti in casa e le cinque affettatrici con cui li taglia, per non confondere i diversi aromi: «In 26 anni, io e mia moglie Neva non abbiamo mai chiuso né a luglio né ad agosto. La gente non mangia perché sa che qui intorno siamo aperti sì: mercato e panettiere, vinaio e tabaccaio. Non è un problema neppure l'assenza dei fornitori. Dalle crostate ai prosciutti d'oca, faccio tutto da me». Come sempre, Bruno andrà in vacanza a settembre. «Paura che i clienti mi tradiscano? Se si rivolgono alla concorrenza mi fa pinzere. Così imparano...».

Affollata anche la gastronomia di Maurilio Baudracco, che catalizza il viavai davanti a Porta Nuova. C'era la coda fuori della porta, lunedì. Baudracco, però, è stato colpito soprattutto da un cliente. «Un signore anziano, mai visto prima. Mi ha spiegato che assiste da 25 anni la moglie paralizzato e che si preparavano a festeggiare le nozze d'oro il 16 agosto. A casa, con i figli in arrivo da lontano, per restare tutti insieme». Ma che cosa mettere in tavola? «Ho un solo rimpianto, continuava a ripetermi. Se 50 anni fa avessi immaginato come è difficile la spesa di Ferragosto a Torino, mi sarei sposato un altro giorno»

Luisella Re

In alto, la città chiusa per ferie: buoni affari per i supermercati. A sinistra **Giovanni Ferrara** nella sua pescheria e (sopra) il gastronomo **Maurilio Baudracco**

Presi d'assalto dai consumatori i centri commerciali Tra le botteghe hanno fatto buoni affari solo le gastronomie

Primi rientri

Mezzo milione di superstiti

L'effetto Ferragosto ha diniezzato Torino. Secondo le «fonti ufficiali» dello spopolamento estivo (Asm, Acquedotto, Italgas ed Enel) in città siamo rimasti in 500 mila. Mezzo milione di sopravvissuti alla grande partenza che - più degli anni precedenti - ha dato parecchio lavoro ai vigili del fuoco. Mai come questo Ferragosto, infatti, il silenzio cittadino è stato rotto dalle sirene dei pompieri richiamati oltre 200 volte in sole 24 ore. Gli interventi più richiesti? Prosciugamenti di cantine allagate (circa 40) e salvataggio di gattini in difficoltà (almeno dieci). Grande richiesta anche per l'apertura porte: sono una ventina i torinesi che la sera di Ferragosto sono tornati dalle vacanze senza chiavi di casa. Ultimo servizio, «l'operazione anti-insetto»: pericolosi alveari da rimuovere, scoperti nelle case di campagna magari proprio dietro il barbecue.

LA STORIA

«Non ti amo»

E lui dà fuoco all'alloggio

Un detenuto di 23 anni, in permesso, ha tentato di incendiare l'alloggio di una ragazza che lo aveva respinto. E' accaduto a San Maurizio Canavese. Nell'impresa il giovane ricondotto in carcere ha coinvolto un fratello, pure denunciato dai carabinieri.

A. Conti A PAG.

ESTATE

Super nonna

Eletta in Riviera

Maria Costanzo, 53 anni, è stata eletta la «Nonna dell'estate di Andora 1995» lunedì sera ad Andora. Un riconoscimento attribuito dalla giuria, presieduta dal questore, alla movimentata e sofferta vita della donna, sposa a 16 anni.

...ssimo Boero A PAG. 35

Dopo il furto nascondono la droga nel telaio

Mini-ladri di biciclette? «No, sono spacciatori»

Boby spacciatori di eroina in bicicletta: un fenomeno in forte espansione, in città. Lo hanno capito i carabinieri, che sempre più spesso si ritrovano per le mani minorenni dotati di mountain bike rubate, in cui nascondono le dosi di eroina. Come K.A., sedici anni, marocchino: alle tre di notte è stato fermato nei pressi del Murazzi, in corso Cairoli, mentre in mountain bike stava trattando con un cliente l'acquisto di una dose. Alla vista di una radiomobile dei carabinieri ha cercato di fuggire, ma è stato bloccato.

I militari della San Carlo hanno esaminato la bicicletta, e hanno trovato 10 ovuli di eroina ben nascosti nel telaio. Il giovane marocchino era già stato fermato nel mese di giugno per spaccio di droga. Con sé il minorenne aveva 5 mila dinari croati e 200 mila lire, probabile provento dello spaccio. Droga e soldi sono stati sequestrati. Il giovane è stato accompagnato in un istituto.

Commentano i carabinieri: «E' un nuovo metodo per spacciare, che si sta diffondendo velocemente. Tant'è vero che sono aumentati anche i furti di biciclette di quel tipo: nell'ultimo mese sono stati denunciati i furti di cento mountain bike». Le bici rubate finiscono nelle mani dei ricettatori, che le rivendono a clienti con pochi scrupoli.

L'eroina viene nascosta nel tubo superiore del telaio, tra la sella e il manubrio, attraverso un foro praticato nell'acciaio. La bicicletta viene affidata ad un minorenne, che - nel caso in cui viene sorpreso - rischia meno di un adulto. E il gioco è fatto. I ragazzi battono le zone dove la richiesta di eroina è maggiore, raccolgono i soldi e recuperano velocemente dai nascondigli l'eroina, che poi consegnano al cliente.

A Enna un uomo uccide la moglie e si toglie la vita lasciando 13 figli, due vivono a Torino

«Una casa per i miei 8 fratelli orfani»

Appello al sindaco di un operaio siciliano

Sono otto fratelli, sono siciliani di Nicosia. E sono soli. Orfani di entrambi i genitori dopo che sabato papà ha ammazzato di botte la mamma, e si è tolto la vita impiccandosi a un albero. Hanno altri cinque fratelli più grandi di loro. Due vivono a Torino. Silvano Allegra, il più vecchio dei due, 31 anni, è anche il più determinato: «Non posso permettere - dice stringendo a sé la piccola Fatima, 7 anni - che la mia famiglia venga distrutta [illegible] volta». E aggiunge: «Chiedo aiuto al sindaco di Torino. Gli chiedo, se possibile, di aiutarmi a trovare una casa per ospitare i miei fratellini».

Un appello disperato, dopo una tragedia folle, senza senso. Santo Allegra faceva il rigattiere. In paese dicono che da qualche tempo c'era un'altra nella sua vita, e che i rapporti con la moglie Nicola non erano più quelli di un tempo. Ma [illegible] immaginava che [illegible] giorno sarebbe arrivato a ucciderla in quel modo. A parte [illegible], c'erano ancora quegli otto bambini da tirare su, «lui gli voleva un bene dell'anima» assicurano parenti e amici.

Tredici in tutto, i fratelli Allegra. Cinque hanno una vita loro, autonoma: Silvano vive da qualche anno a Torino e lavora, come il fratello Salvatore, all'Unera di Tortona. Antonella, la primogenita, sposata, è fuggita a Brescia [illegible] il marito qualche anno fa; Concetta sta in Francia da un paio d'anni; Epifania vive in un centro dell'Ennese. Poi ci sono gli altri otto, che ancora vivevano in [illegible]: Fatima, Maria Catena, Michele, Felice, Giuseppe, Anna, Carmelo, Mario, tutti tra i 7 ed i 24 anni.

Ieri erano tutti nell'ufficio del sindaco del paese, Piergiacomo La Via, per chiedergli di convincere il sindaco di Torino a dare loro una mano. «Nella casa dove abito - prosegue Silvestro - potrei ospitarne soltanto due. Altri due andrebbero a casa di Salvatore. Ma gli altri? Sono disposto a spendere 500, 600 mila lire per un affitto, ma Castellani deve darci una mano, da soli non ce la faremo mai. Restare in Sicilia? Impossibile. Non c'è lavoro. Come farei a mantenere i miei fratelli con le 800 mila lire di uno stipendio, magari in nero?».

Valentino Castellani, raggiunto in Corsica dove trascorre gli ultimi giorni di ferie (in Comune lo sostituisce il [illegible] sindaco Brosio), sembra molto colpito dalla storia degli otto fratelli di Nicosia: «Oh Signore, che tragedia» è la sua reazione a caldo. Continua: «Apprezzo il gesto di disponibilità dei due fratelli. Vanno aiutati, [illegible] disponibile. Credo che si debba vedere la questione dell'affidamento dei minori, ma trattandosi di fratelli non si dovrebbero essere problemi. A loro dico: "Vediamoci". Dal 28 sono in ufficio, riprendo a tempo pieno. Li incontrerò subito, molto volentieri».

Sulla morte di Salvatore Allegra e della moglie è stato aperto un fascicolo alla procura di Nicosia, come [illegible] di omicidio-suicidio. Ma le indagini [illegible] questa nuova tragedia [illegible] un vero rompicapo per gli inquirenti.

I figli respingono decisamente l'idea [illegible] un padre-padrone, violento, dedito all'alcol e negli ultimi anni legato ad [illegible] giovane donna di Mistretta, un paese vicino che - come sostengono in piazza a Nicosia - l'avrebbe allontanato dalla famiglia. «Nostro padre aveva paura, si sentiva sempre pedinato, inseguito da qualche misterioso personaggio. A [illegible] arrivavano tante telefonate minacciose. In una delle ultime una voce aveva avvertito: "Stai attento, uccideremo prima tua moglie e poi te"».

Carmen Greco

Castellani promette «Ci occuperemo del caso umano Non possiamo restare insensibili»

Sopra il vice sindaco Brosio. Tre dei 13 figli della coppia Silvestro Allegra operaio a Torino, Concetta ed Epifania (FOTO LA SICILIA)

Era scappato

Ripreso rapinatore con l'Aids

Luigi Savino

Li hanno fermati l'altra notte al casello di Carmagnola della Torino-Se[illegible]. Due uomini [illegible] donna, su un'auto che tornava dal mare. Quello alla guida era senza patente. L'altro, sul sedile accanto, aveva 4 grammi di hashish in tasca e risultava ricercato per evasione. Ma non sono finiti in prigione. L'autista è [illegible] cavata con una denuncia a piede libero, l'amico si è salvato perché si chiama Ferdinando Attanasio ed è il rapinatore della banda dell'Aids, impunibile per legge: la malattia che lo sta uccidendo non è compatibile con la carcerazione.

Al sovrintendente Bonfiglio, della stradale di Chieri, non è rimasto altro che trasmettere gli atti alla Procura della Repubblica di Torino e raccompagnare (ordine del pubblico ministero) Attanasio alla casa dove scontava gli arresti domiciliari per la serie di rapine compiute insieme con due complici, sempre a viso scoperto, in alcuni istituti di credito di Torino e provincia.

Una storia incredibile, che ha fatto parlare i giornali di tutto il mondo (dopo quelli europei, anche il *New York Times* si sta interessando alla banda). Ma anche una storia che si ripete, perché ieri pomeriggio un altro malato di Aids è stato sorpreso a rubare, e arrestato dagli agenti di uno volante; sarà scarcerato oggi o domani. E' un uomo di 34 anni, Luigi Savino, tossicodipendente e malato conclamato, che vive al dormitorio pubblico di via Marsigli 12. Gli agenti lo hanno fermato intorno alle 17 di fronte agli uffici Enel di via Peyron: aveva appena forzato la porta della Uno di un impiegato, Giorgio Conti, e si preparava a scappare con quello che aveva trovato sui sedili e nel cassettino.

In Questura, prima di fare una ricerca su eventuali precedenti penali, gli agenti hanno cercato fra le cartelle cliniche, un autentico lasciapassare per i delinquenti affetti da Aids: sì, ce n'è anche una intestata a lui. I poliziotti hanno poi digitato i suoi dati anagrafici sulla tastiera del terminale. [illegible] lungo elenco di reati, dal furto allo spaccio, con arresti seguiti da rapidissime scarcerazioni. L'ultima cattura risale al 29 giugno scorso: Luigi Savino trasportava merce rubata, la polizia aveva fermato l'auto e aveva portato [illegible] di questo intoccabile davanti al giudice. Quattro giorni prima, 25 giugno, l'uomo era già stato arrestato, questa volta dai carabinieri, per il furto di un'automobile

Gianni Armand-Pilon

[illegible] L'ITALIA' O IMPRUDENZA

Accusati l'operaio che la indossava e i titolari dell'azienda: oggi i periti dal gip

Fabbrica incendiata? Colpa della maglia

«La scintilla s'è sprigionata dalla fibra acrilica»

UNA maglietta di fibra acrilica sul banco degli imputati. Secondo il perito del pubblico ministero, l'indumento avrebbe sprigionato una carica elettrostatica, e questa avrebbe provocato l'incendio che nell'ottobre [illegible] distrusse un'azienda di Settimo Torinese. La perizia verrà esaminata questa mattina dal giudice per le indagini preliminari Mauro Amisano, chiamato a pronunciarsi sullo strano [illegible] della maglietta incendiaria.

Sul banco degli imputati ci sarà ovviamente anche il legittimo proprietario dell'indumento, l'operaio Valter Bagarello, [illegible] come ai due titolari della Stac Plastic Spray, azienda con sede in via De Nicola 11, specializzata nella produzione di spray, estintori e oli detergenti. Come il loro dipendente, Bruno Tonni e Vittorino Montini dovranno rispondere di incendio colposo.

Il rogo che distrusse la Stac Plastic divampò nel pomeriggio del 5 ottobre 1994, e già allora si parlò di una scintilla elettrostatica che avrebbe incendiato una colonna [illegible] aria miscelata a solventi, facilmente infiammabile. Quel giorno il fuoco distrusse ogni cosa (ma fortunatamente non fece vittime tra gli operai). In 2 ore andarono distrutti il capannone, il magazzino e tutti i macchinari. Oltre un miliardo e mezzo di danno. Ma chi la colpa?

Scrive il perito del pm Riccaboni, l'ingegner Alberto Giuliet[illegible]: «La cause dell'incendio sono da ricercarsi nella contemporanea manifestazione [illegible] due eventi: l'imprudente utilizzo dell'operaio, con insufficiente aspirazione dei vapori prodotti, che causava la formazione di miscela solvente-aria facilmente infiammabile; la formazione di cariche elettrostatiche sugli abiti del lavoratore Bagarello. Questa situazione, derivata dagli indumenti personali in fibra acrilica da questi indossati, denota una certa superficialità nelle cautele di tipo semplice, tanto più evidenti nel contesto di un'azienda che aveva certamente investito molti denari per la sicurezza contro il fuoco».

Sempre secondo il perito, l'incendio si sarebbe poi sviluppato a causa di alcuni litri di solvente in un secchiello, «proprio in corrispondenza del punto di innesco», e dell'«insufficiente pressione e disponibilità di acqua nelle bocchette antincendio». E infatti i vigili del fuoco avevano faticato parecchio a spegnere le fiamme.

L'avvocato Tommaso Servetto, difensore dei tre imputati, ha deciso di sollecitare il processo, nonostante la pausa estiva del tribunale: «Fino a quando il procedimento sarà aperto, l'assicurazione non rifonderà i danni». E la maglietta incendiaria? Il legale prova a metterla sul ridere: «Che io sappia, non hanno ancora inventato le maglie con la presa a terra... Comunque, nessuna norma obbliga il datore di lavoro a controllare gli indumenti personali dei dipendenti. Non c'è stata alcuna superficialità da parte dell'azienda. Piuttosto, parlerei di una fatalità».

Brunella Giovara

L'avvocato Tommaso Servetto

A casa, in licenza

Militare è ferito da petardo

Un militare di leva è rimasto ferito ieri dall'esplosione di un grosso petardo che gli ha dilaniato un dito e lo ha lievemente ferito ad un occhio. E' Luigi Mario Perona, perito meccanico di 23 anni, ancora per quindici giorni soldato alla caserma «Babini» di Bellinzago novarese, presso il 28° Battaglione bersaglieri «Oslavia».

Ieri pomeriggio era a casa, in licenza, in strada della Verna 12/13. «Ho trovato in camera mia un petardo - ha raccontato ai carabinieri, chiamati da un vicino dopo il botto -: probabilmente, l'avevo dimenticato lì a capodanno. Sono andato sul balcone, l'ho acceso. E mi è scoppiato in mano».

L'esplosivo gli ha causato un occhio nero e una brutta ferita al mignolo della mano sinistra. Il giovane è stato prima medicato all'Oftalmico, poi ricoverato al Maurizia[illegible]. «Maunaggia, che sfortuna - diceva ieri in ospedale -: ancora due settimane e avrei finito la naja. Invece, adesso, chissà per quanto ne avrò...».

Cade in montagna e muore

Una villeggiante di 75 anni, Lucia Frescura, residente a Torino, è deceduta, ieri pomeriggio, in seguito ad una caduta in frazione Forosto di Bussoleno, nella Valle di Susa, all'imbocco del vallone che porta al celebre «Orrido», una delle mete maggiormente frequentate dai numerosi escursionisti che affollano in questo periodo la zona.

L'anziana donna, profonda conoscitrice della montagna, si era inerpicata su un sentiero in compagnia di alcuni amici. Improvvisamente, forse per improvviso malore, ha perso l'equilibrio scivolando nel greto del torrente sottostante: nella caduta ha battuto violentemente il capo contro un masso.

Inutili i soccorsi subito prestati alla pensionata: i medici non hanno potuto far altro che constatarne il decesso.

BOLLETTINO METEO

Giovedì 17 Agosto

PREVISIONI

[illegible]

IERI

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	30,2
MINIMA	16,1
UMIDITÀ (ore 14)	45%

PRECIPITAZIONI

[illegible]	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	31,2 mm
MEDIA (19[illegible]-1989)	55,9

(rilevazioni del Museo Regionale di Scienze Naturali)

[illegible] DI CASELLE

TEMPERATURE

MASSIMA 28,6	MINIMA 17,4
PRESSIONE (ore 20)	1010 hPa

RECORD (dal [illegible])

MASSIMA 39,8	(agosto 1994)
MINIMA 6,8	(6 agosto 1980)

UN ANNO FA

MASSIMA 31,6 MINIMA [illegible]

OGGI

IL SOLE: [illegible]

LA LUNA: [illegible]

- Primo quarto 4 agosto ore 5
- Luna piena 10 agosto ore 20
- Ultimo quarto 18 agosto ore 5
- Luna nuova 26 agosto ore 7

MERCURIO: [illegible]

VENERE: [illegible]

MARTE: [illegible]

GIOVE: [illegible]

SATURNO: [illegible]

IL FENOMENO: [illegible]

Specchio dei tempi

«Se il farmacista, per il turno notturno, si chiama con il cellulare» «Ogni quanti versamenti si cede il posto a chi è in coda?» - «Assegno soppresso, bilancio in attivo» - «La fermata soppressa dalla Satti»

Una lettrice ci scrive da Cuneo:

«La scorsa settimana ho accompagnato al pronto soccorso d'urgenza il mio vicino di casa che si era tagliato ad una gamba. Dopo essere stato suturato gli è stato consigliato di assumere subito degli antibiotici per evitare il propagarsi dell'infezione. Essendo tarda sera (circa le 22,30), sono dovuto andare alla ricerca di una farmacia notturna di turno. Sulla porta c'era un numero telefonico di cellulare che avrei dovuto comporre per mettermi in comunicazione [illegible] il farmacista. Al momento della chiamata mi è stato chiesto se era veramente urgente il farmaco e se tale urgenza era stata trascritta sul ricettario. Questo [illegible] vuol dire? Che non sarebbero venuti [illegible] tale farmaco non avesse avuto questi requisiti?

«Ho aspettato 25' di orologio (anziché dieci come mi era stato detto) prima che qualcuno arrivasse alla farmacia. Nonostante tutto, ho pagato 7500 lire per il disturbo notturno.

«Ora mi chiedo se tutto questo sia giusto!... è come se ad ogni suonata di campanello da parte del paziente, io pretendessi 1. 7500 (sono un'infermiera professionale che lavora in ospedale); vi assicuro che la nostra indennità notturna che ci viene data è ben lontana [illegible] queste cifre. La farmacia, essendo un servizio pubblico, al quale si richiede a turno di rimanere aperti di notte, dovrebbe [illegible] realmente a disposizione di chi ha bisogno.

«E' vero che un decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale permette alle farmacie di comportarsi [illegible] questo modo, [illegible] chiedo se si è tenuto [illegible] giusto conto quelle che possono essere le esigenze dei malati».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono andata alle 13,05 nell'ufficio postale di via Arsenale per pagare una bolletta.

«Tale ufficio è dotato [illegible] un moderno impianto automatico che distribuisce i numeri per fare la coda; grande il [illegible] stupore nel vedere un cartello che indicava che [illegible] che dovevano pagare conti correnti non dovevano prendere il numero ma recarsi ad un preciso sportello e fare la coda.

«Tale sportello era chiuso ma altri 3 funzionanti; in uno di questi 3 sostava un signore che apostrofando gli altri clienti in malomodo consigliava di [illegible] fermarsi in coda dietro di lui che ne aveva per molto... e per molto ne ha avuto!!

«Questo signore ha effettuato 4 o 5 pagamenti, [illegible] ogni pagamento raggruppava una trentina di bollette e lui consegnava un assegno circolare.

«L'impiegato dello sportello non gli ha fatto notare che dopo ogni plico di bollette avrebbe dovuto far passare sia per «educazione, sia per permettere un regolare svolgimento del servizio almeno 2 o 3 altri clienti; un conoscente di costui (in coda ad un altro sportello) lo ha fatto notare, ma il signore gli ha risposto che non aveva intenzione di passare tutto il pomeriggio in posta».

Lorena Lombardo

Un lettore ci scrive:

«Il presidente dell'Associazione "Famiglia Ragazzi Handicappati" lamentava, non so [illegible] giustamente, una presunta discriminazione da parte del Centro di ciso Svizzera nei riguardi di alcuni disabili di Venaria e della cintura Nord di Torino.

«Ma questa lettrice dovrebbe spiegare perché il Centro socioterapico di Venaria abbia rifiutato l'inserimento [illegible] mio figlio, handicappato psichico, in questa struttura dopo che, allo stesso, è stata tolta l'assistenza domiciliare praticata dal [illegible] al 1990 con l'erogazione da parte della Provincia del relativo assegno mensile. L'assegno inspiegabilmente è stato soppresso nel passaggio della delega all'Assistenza da questo Ente all'Usl [illegible] 25, il cui presidente-manager io, nella mia amarezza, immagino orgoglioso per il bilancio in attivo di molti milioni nel '94».

Luigi Ferrari

La Direzione Satti ci scrive:

«Con riferimento alla lettera in cui il lettore Rocco De Marinis lamentava il ridotto servizio espletato dalla Ferrovia Torino-Ceres in corrispondenza della fermata Caselle-aeroporto, va sottolineato che la limitazione del servizio, effettuata già nel maggio '94, è conseguente alla riduzione delle attività dello stabilimento Alenia [illegible] dipendenti erano i principali fruitori della fermata. Le fermate previste comunque [illegible] garantiscono ai circa 20 pendolari un servizio congruente con gli orari dello stabilimento.

«Si ritiene che la piena potenzialità del servizio possa essere ottenuta in occasione della realizzazione della nuova stazione in corrispondenza dell'aeroporto».

Rodolfo Notaro

Formentini propone: ai sindaci le forze di polizia. Castellani boccia l'idea

«Non voglio la stella da sceriffo»

E rilancia: servono più agenti e corpi specializzati
I vigili urbani preferiscono il bobby al tenente Colombo

Una stella da sceriffo per Marco Formentini. Il sindaco di Milano ai propone alla guida di tutte le forze di polizia per mettere ordine nel capoluogo lombardo. Chiede ai suoi colleghi di ... questa novità in occasione della riforma della legge sull'assetto delle ... urbane «per fermare il degrado e riportare la quiete di una volta nelle nostre città».

Ma da Torino giunge un primo «no» all'idea di poliziotti-vigili, agenti tuttofare. A Valentino Castellani non piace il «sogno americano» del sindaco che dispone interventi a tutto campo, del tipo: «Ripulitemi la città».

Affascinanti le avventure del tenente Colombo. Solo nei telefilm, per Castellani. Commenta: «Non è un problema di organizzazione, ma di risorse: è inutile avere il compito di coordinarsi, se le forze non bastano, anzi, sarebbe peggio perché tutte le responsabilità ricadrebbero su un'unica figura».

Cautele comprensibili, visto anche il momento. Nelle grandi città, la nostra compresa, è fresco lo scandalo dei vigili corrotti. Ma anche New York fu al centro di analoghi fatti negativi. E nel '92 l'allora sindaco David Dinkins fu addirittura contestato davanti alla City Hall da ...mila poliziotti, urlanti in piazza, perché aveva istituito una commissione composta da civili per accertare se le accuse di cattiva condotta erano fondate.

«No, il ruolo svolto da Prefettura e Questura, in modo autonomo rispetto al Comune, è un aiuto - spiega Castellani -, non un appesantimento». Ha in mente altre proposte migliorative? «Forse, nell'ambito del coordinamento le esigenze del sindaco potrebbero essere meglio garantite, diventare, cioè, ordini di servizio da attuare. E penso anche alla creazione di corpi specializzati. Perché a differenza di un tempo le città oggi hanno il problema dell'inserimento di extracomunitari. Interveniamo ai Murazzi, ma rischiamo di la... scoperto altre zone. E poi c'è lo spaccio di droga: contro la criminalità organizzata non si può combattere con una polizia che confini metropolitani».

A sostegno delle tesi di Formentini interviene il capogruppo della Lega Nord al Comune, Pietro Molino: «Il sindaco è il primo ufficiale di governo. Deve avere disponibilità delle forze dell'ordine. siamo per regionalizzare la polizia. Il ministero della Difesa continuerà ad avvalersi dei carabinieri, quello della Finanza, delle Fiamme Gialle. Ma perché mantenere le prefetture? Non servono, sono un doppione. Il questore, il capo della polizia, possono dipendere dal sindaco. Anzi, in certi Paesi americani, sono gli stessi cittadini a eleggere gli sceriffi. Solo così potremo avere il controllo del territorio».

«E' vero che in altri Stati esiste una polizia unica - obietta Guido Brosio, il vicesindaco - ma da noi prefetture e questure svolgono funzioni diversificate che sono essenziali. E sbaglia chi pensa solo alla coercizione per risolvere i mali sociali. Non basta dotarsi del braccio armato della legge».

La giunta torinese, dunque, promuove la collaborazione con le altre istituzioni dello Stato, e - come Formentini - richiede più forze, possibilmente specializzate.

E i vigili? Perplessi sul poliziotto americano, preferiscono il bobby inglese, quello che ha confidenza con il quartiere e che, se è il caso, interviene con la forza. «Oggi anche i più restii - dice un vigile - hanno capito che non possiamo limitarci a compiti amministrativi». Un problema per la nuova «metropoli» ci sarà rimasto, osserva il vicecomandante Donato Gorrasi, e sarà quello di coordinare le polizie municipali di tutti i Comuni. Lì, ci vorrà un corpo unico, ma è tutt'altra esigenza rispetto a quella prospettata da Formentini.

Luciano Borghesan

LE ... DI CITTA'

VIGILI URBANI	1480
POLIZIA DI STATO	2200*
CARABINIERI	500
GUARDIA DI FINANZA	400**

* ESCLUSI I SETTORI SPECIALIZZATI TIPO POLSTRADA E I REPARTI SPECIALI; CIRCA ... AGENTI DESTINATI A SERVIZI INTERREGIONALI

** ESCLUSIVAMENTE CON COMPITI DI ORDINE PUBBLICO E POLIZIA GIUDIZIARIA IN TORINO E PROVINCIA

Il sindaco di Milano, **Marco Formentini**, e il collega torinese **Valentino Castellani**. Hanno analoghi problemi di ordine pubblico, ma modi diversi per cercare rimedi

Molino (Lega) attacca la prefettura: è inutile
Il vicesindaco Brosio: «Non siamo in America
Il rimedio non è il braccio armato della legge»

IL CASO

UN AMORE INCENDIARIO

A San Maurizio Canavese: il protagonista nel '91 tentò di uccidere un medico

Respinto, brucia la casa della ragazza

Il focoso innamorato era un detenuto in permesso

DUE verbali di denuncia per incendio doloso. Sotto, una «vivace» storia d'amore. Protagonisti un detenuto di 23 anni ed una coetanea di San Maurizio Canavese. Lui l'ama, lei no. Soprattutto dopo le «disavventure» che hanno portato l'uomo in carcere, quattro anni fa.

Domenico Ventrice, domiciliato a Ciriè in via Gavazza 67 ma residenza ufficiale al carcere delle Vallette, in via Pianezza 300, non dimentica nemmeno dietro le sbarre il volto di quella ragazza di San Maurizio Canavese dalla quale aveva avuto un figlio. Così, l'altro giorno, ottenuto un permesso di cinque giorni in occasione del Ferragosto, decide di andarla a trovare, tentando di allacciare un rapporto d'amore che il periodo di detenzione ha sopito.

Ma la ragazza dice no, lo respinge, gli spiega che non è proprio il caso, che lui non è il suo tipo, che ha altri programmi per la testa. Una discussione classica, fra una persona innamorata ed una che non è. I due si lasciano, dopo dialogo a tratti anche acceso per il categorico rifiuto della ragazza.

Tutto sistemato? Nient'affatto perché Domenico Ventrice è personaggio decisamente testardo, non nuovo ad episodi di violenza. Luglio '91 fu protagonista del clamoroso tentato omicidio di un medico di Ciriè, Antonio Gualtieri, che il giovane aveva accoltellato ritenendolo responsabile della tardiva diagnosi del male, incurabile, che aveva portato alla tomba sua madre. Proprio per quell'episodio era stato condannato, nell'estate del '92, a cinque anni di carcere.

Ventrice, almeno secondo la tesi dei carabinieri di Ciriè, l'altra notte decide di «impressionare» la ragazza che lo respinge. Chiede aiuto al fratello Giuliano, 20 anni, anche lui pregiudicato, ed i due raggiungono la casa della giovane, in via Alessandria. Cosa fare per rendere il più possibile evidente la sua passione? Niente meglio che un bel rogo. Così i due decidono di incendiare la casa. Il papà della fanciulla, un agricoltore di 46 anni, si accorge però delle fiamme e chiama i vigili del fuoco. I pompieri fanno il loro lavoro e domano le fiamme in una manciata di minuti, limitando i danni.

Il giorno dopo i vigili del fuoco confermano l'ipotesi dei carabinieri: è stato un incendio doloso. Lo testimoniano le tracce di benzina, trovate nel punto dove è stato appiccato il fuoco.

Non occorre molto ai militari di Ciriè per risalire ai fratelli Ventrice. Scatta la denuncia e, assieme ad essa, l'immediata revoca del «permesso» da parte del magistrato di sorveglianza. Domenico torna così in carcere, in attesa di rispondere - insieme con il fratello - anche di questo fuoco di passione.

Angelo Conti

DENUNCIATI

Nei guai per la benzina

Volevano andare a trascorrere il Ferragosto al mare, a Rimini. Quando, l'altra notte, sono rimasti senza benzina, hanno deciso di fare un «pieno» abusivo, forzando un distributore. Così sono finiti nei guai, scoperti dai carabinieri. Sono due giovani di Chieri: Franco Cancian, 19 anni, residente in strada Fontanetta, e Roberto Vigliaturo, 30 anni, via San Giorgio 7. La loro auto è rimasta presto «a secco»: alle porte di Torino erano già fermi. I due hanno tentato di forzare la pompa del distributore Esso, nei pressi del ponte sulla Scrivia sulla statale per Alessandria. Un automobilista di passaggio ha avvisato i carabinieri che li hanno denunciati per tentato furto, danneggiamento, porto abusivo di coltello. Loro hanno tentato di giustificarsi: «volevamo risparmiare i soldi per spenderli in vacanza».

Domenico Ventrice in ... da quattro anni

SAPER SPENDERE

Estratto di carne e aceto fatti in casa

IL cruccio di Claudia Squassi di Vercelli è l'aceto che da anni «e con ottimi risultati» preparava in casa. Qualcosa non deve aver funzionato l'ultima volta quando ha provveduto a riempire di nuovo di vino l'acetiera: «Dopo circa un mese in superficie si è formato uno spesso strato gelatinoso compatto; l'ho asportato, ma dopo due settimane si è rifatto. Che è successo?».

Bianca delle ... tenta di risolvere il problema di questo «aceto capriccioso»: «L'errore dev'essere stato di non aver aggiunto vino ogni volta che spillava aceto. Per conservare l'aceto, si deve tenere ben pulito il recipiente e togliere una volta l'anno l'aceto, per lavare la "madre" e - se ci sono - i trucioli di legno di faggio o di abete. Si lava bene il recipiente, lo si asciuga e infine si rimette dentro l'aceto passato attraverso un telo pulito, i trucioli e la "madre" lavata nel vino. Claudia potrebbe provare a fare questa operazione. Se non servisse, dovrà provvedere a preparare del nuovo aceto.

Ed ecco come fare per prepararsi l'aceto in casa: «Usare un recipiente di terracotta non smaltato con vernici tossiche (capacità almeno 4 litri) e un bottalino di legno da litri con rubinetto a spina. Versare un litro di vino (attenzione per un buon risultato la gradazione alcolica di questo vino deve essere intorno ai 10 gradi) e un quarto di buon aceto di vino. Chiudere il recipiente con un tappo di sughero, ma aprirlo ogni giorno per 30 minuti. Dopo due settimane, si formerà la "madre" dell'aceto dalla consistenza vischiosa e l'aceto sarà pronto per l'uso, aggiungendo mano mano altro vino per mantenere sempre lo stesso livello. Chi usa il botalino la prima volta lo dovrà prima lavare con acqua, poi con aceto scuotendolo bene, poi lo lascerà asciugare bene e completamente. Per facilitare la fermentazione, si può aggiungere al vino pochi trucioli di legno di faggio o di abete oppure la mollica di un pane. In quest'ultimo caso si dovrà poi filtrare l'aceto».

Conclude: «Chi ha la possibilità di preparare aceto in abbondanza, potrà cimentarsi con gli aromatici. Si versa l'aceto in bottiglie con gusti a piacere, dragoncello, menta, cerfoglio, scalogno, rosmarino, peperoncino, lamponi, rose. Per chiudere i recipienti consiglio un tappo di erbe aromatiche come timo e serpillo attorcigliando bene i rametti e legandoli con un filo. Così l'aceto potrà respirare e riceverà profumo».

★E' stata fortunata Magda Cariglio che aveva scritto: «Ho perso la ricetta dell'esurato di cornea». Bianca delle conserve le propone questa: «Affettare fini 3 cipolle rosse, 2 carote, qualche gambo di sedano, anche qualche foglia di sedano di monte, disporre in una pentola 100 g di burro e un mazzetto di aromi. Rosolare dolcemente, poi unire chilo di girello di vitellone tagliato a piccoli pezzi, circa due chili di di vitello spezzate, una cucchiaiata di polpa di pollo, sale e pepe. Lasciare rosolare il tutto mescolando spesso, quindi coprire con acqua, mettere il coperchio, portare a bollore e cuocere a fuoco lento per circa tre ore, schiumando spesso. Lasciare intiepidire e colare. Passare al setaccio il girello e i rimasugli di carne, unirli al brodo, rimettere in pentola tutto e a fuoco basso, meglio se usando piastra elettrica regolata sul minimo, sino a che il composto avrà assunto consistenza gelatinosa. Mescolare spesso con cucchiaio di legno, invasare a caldo usando vasetti piccoli, lasciar raffreddare, chiudere ermeticamente e per massima sicurezza di conservazione sterilizzare per 40 minuti».

★E dopo tanto lavoro che ne dite di un piatto di spaghetti con ricotta e melanzane? Bianca li prepara così: «Lavare, affettare due melanzane sode, spargerle di sale, lasciare fare acqua in uno scolapasta. Asciugarle, rosolarle con olio e burro, aglio a piacere; cospargere con abbondante passato di pomodoro, basilico spezzettato, sale e pepe. Portare a giusta cottura. Condire spaghetti e pasta. E' squisito freddo».

Simonetta

Aostano nel Canavese

Giovane tenta di investire vigile urbano

Alla frase «patente e libretto» ha quasi investito il vigile urbano ed è fuggito a tutta velocità. E' accaduto l'altro giorno, a Montalto Dora. Protagonista è Yves Meinet, 34 anni, di Aosta, residente a Borgofranco in via Cavour 41.

Ieri gli agenti del commissariato di Ivrea lo hanno identificato e denunciato per rifiuto di generalità e resistenza aggravata a pubblico ufficiale. La «vittima» è Mario Fra, 51 anni, vigile urbano di Montalto. Stava compilando una multa per intralcio al traffico quando Meinet, uscito dal bar vicino al quale aveva parcheggiato, è salito in auto rifiutandosi di esibire i documenti. Arrabbiato, ha avviato il motore e è ripartito a tutto gas rischiando di urtare il vigile che è riuscito a scansarsi. Ma la sua fuga non è durata a lungo. Il giovane è stato identificato e ora rischia seri guai.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Cisalpina Tours la prima agenzia di viaggi e tour operator in contatto multimediale con la clientela

Con «World on line - il mondo in linea» potrete ... Il tuo viaggio ... fin da ora «Tour operator» ... aggiornati a cavallo del ... Con *World on line - Il mondo in linea* ... *fin da ora «Tour operator» ... aggiornati a cavallo del ...*

Il team che ha fatto viaggiare 85.000 persone nel 1994

INDIRIZZI UTILI

ACCONCIATURE V. Cassino 12 Tel. 437.3949
ISTITUTO DI BELLEZZA ... ricostruzione ... qualificato per tutto ... Tel. 537 709
FERRARESI MONTALTO ... Cardinal Massaia 99 Tel. 810 0603
BIGHETTO E GUANTI PARRUCCHIERI Via Mameli 2 Tel. 660 3668
C.so Lanzo 20 Tel. ...
SILVANA BEAUTY CENTER ... estetica C.so Raffaello 12 Tel. 650 5425
SILVANA E STILE ... C.so Raffaello 12 Tel. 650 5425
BABY CLUB ... De Sanctis 15 (P. za Massaua)
COPISTERIA aperta Tel. 968 1216
ERBORISTERIA DEL BORGO via Varazze ang. 25 Tel. 885 400
FERRAMENTA Colori ... Principe Odone 9 Tel. 487 021
PROFUMERIA M. CRISTINA Bogliasco 140 Tel. 899 9561 Settimo
AUTOCARROZZERIA Tel. 207 311
AUTOFFICINA M-BOX ... Tel. 776 7611
AUTORICAMBI GRASSOTTI & ROSA via ... Tel. 436 0751 aperto
AUTORICAMBI RAL ... Tel. 437 5084 437 5088
AUTORIPARAZIONI Via Pianezza 30 Tel. 246 104 ... 762 606
RICAMBI ... Tel. 764 000
GOMME C. Moncalieri 49 Tel. 602 6549
GOMME C. Moncalieri 264 Tel. 660 4667
GOMME C. Settembrini 17 Tel. 602 500
ELETTRAUTO ... Tel. 664 705
ELETTRAUTO SENATORE via Cigna 34 ... Tel. 521 3149
ELETTRAUTO via Ormea 90 tel. 669 2620
L'ARTIGIANO ... Tel. 434 1266

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informatevi troverete
tramite questa rubrica
rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS
Via Roma 60
Via Maretich 32
tel. 66.211

E' SCOPPIATA LA
LISCIOMANIA
dal 17 Agosto al 30 Settembre
al
RISTORANTE PIZZERIA IL GROTTINO
strada Pinerolo, 120 Cumiana
dalle ore 21
tutti i giovedì e venerdì BALLO LISCIO
tutti i sabati BALLO LISCIO con CABARET
Orchestra dal vivo
Ingresso con consumazione lire 15.000
SONO GRADITE PRENOTAZIONI PER CENA E BALLO
per informazioni telefonare al n. 907.04.48

Giovedì 17 Agosto *ore 21.30*
OPERETTA CHE PASSIONE
al ristorante "*IL GROTTINO*"
strada Pinerolo 120 - CUMIANA

LA STAMPA *ogni sabato* tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

SALDI
APERTO AGOSTO
Schenone
SCONTI dal 30% al 60%
Le migliori marche
SCHENONE SPORT
Torino ... 8776

Storie emblematiche di ordinaria emergenza nella città vuota per il week-end

Anziani, incubi di Ferragosto

«I più soli sono quelli che hanno più figli»

C'è una donna di 73 anni che sopravvive in via Belfiore, sola e paralizzata, su un divano in penombra. E' bloccata lì, giorno e notte, perché le manca una gamba e non può [illegible]i. A portata di mano: il telefono, una padella per le necessità fisiologiche, una sedia su cui le sistema il pranzo l'assistente domiciliare del Comune che la visita tre volte alla settimana. A cena, pochi resti freddi. Alle finestre, tapparelle eternamente semichiuse: impossibile per lei alzarle quando si sveglia. E per scaldarsi - quando fa freddo - una stufetta elettrica sempre accesa [illegible]a sostituire quella precedente a gas, per evitare almeno [illegible] motivi di ansia.

Da parecchi mesi, praticamente da quando è morto suo marito, la signora di via Belfiore convive soltanto con l'attesa - sino a oggi frustrata - di trovare posto in un Istituto di riposo. Nel frattempo è barricata in casa. Per entrare, i pochi che si ricordano di lei (l'assistente del Comune, una parrocchiana, i volontari del centro Sea inaugurato a luglio in [illegible]a Nizza 56 presso la chiesa del Sacro Cuore) sono obbligati a rivolgersi all'ufficio parrocchiale di Largo Saluzzo, dove conservano la [illegible] chiave di casa.

Succede a Torino, [illegible] pieno centro. E persino Caterina Givogne, segretaria del Servizio Emergenza Anziani di via Nizza, si smarrisce mentre descrive questo inerme, silenzioso incubo urbano di Ferragosto. «Sono arrivata qui dopo tre anni di esperienza presso il [illegible]a di via Verbano e ho scoperto che, in centro, la realtà degli anziani è decisamente peggiore che in periferia. Molti vivono in situazioni disastrose, praticamente abbandonati a se stessi. Soprattutto tante vecchie vedove di operai che tirano [illegible] con la pensione minima».

Dopo tanti [illegible] di impegno volontario, Caterina Givogne ha perso l'abitudine di scandalizzarsi e di giudicare, [illegible] conserva la capacità di stupirsi. «Ciò che non riesco a capire è perché gli anziani più soli risultano quelli che hanno più figli».

Ha un figlio, il malato terminale ultraottantenne, ricoverato all'ospedale Valdese, alla cui cena provvedono quotidianamente i volontari Sea «perché imboccarlo implica tempo ed energie e sua moglie, anche lei sopra gli [illegible], [illegible] ce la farebbe dopo aver già provveduto ogni giorno al pranzo». E ha quattro figli la vedova paralizzata chiusa a chiave in via Belfiore. «Ci dice che vengono a visitarla ogni fine settimana, ma chissà se è vero. A volte, in frigo, le troviamo soltanto un rinsecchito pezzetto d'angu[illegible]. La verità è che i figli non si toccano: sono lontani, devono lavorare, hanno i loro grattacapi, meglio non disturbarli in[illegible]. A parte situazioni insostenibili, inoltre, la maggior parte degli anziani difende [illegible] le unghie la propria autonomia.

«Preferiscono rivolgersi a noi volontari e ce lo dicono chiaro e [illegible]: voi venite soltanto quando vi chiamiamo perché ne abbiamo bisogno, e per il resto ci lasciate fare a modo nostro. [illegible]glio così, almeno finché dura».

Luisella Re

UN BRINDISI, IN ALLEGRIA

Sessanta nonni soli, [illegible] pranzo [illegible] i volontari

Brindisi e allegria. Ha osservato il rituale di Ferragosto la tavolata apparecchiata l'altro ieri dal Sea e dalla Croce Giallo-Azzurra in [illegible] Stradella 203. Gli ospiti: 60 anziani soli aiutati dai volontari. A Maria Paola Tripoli, presidente del Sea e [illegible] Comitato regionale Anziani e Società, il compito di illustrare il menù cucinato personalmente da Dino De Pasquale, presidente della Croce Giallo-Azzurra.

Invalida in via Belfiore
Un divano, un telefono
[illegible] sedia per i pasti

«E sono in tanti
a tirare avanti
con pensioni minime»

PERSONAGGI

LA LOTTA QUOTIDIANA

Maria, l'«sos» con gli amici

«Aiutiamo gli altri senza darci arie»

MEGLIO [illegible], meglio soli piuttosto di elemosinare un po' di attenzione. Molti anziani seguiti dal Sea di via Nizza sono pronti a confermarlo con [illegible] forza quasi sconcertante. [illegible] abbiamo incontrati due, ascoltiamoli.

Storia di Margherita. [illegible] 83 anni e vive sola in un lindo alloggio di corso Raffaello, lottando [illegible] le gambe anchilosate e il busto ortopedico. Ex sarta, ha perduto per quindici anni, finché è mancato, il marito malato. Un'unica figlia. Una sola preoccupazione: quella che «manchino i soldi» ai volontari Sea che l'aiutano a provvedere alla spesa quotidiana e che lei ricambia agucchiando «per dare qualcosa anch'io». Felicità di ferragosto: una maglietta da 10 mila lire.

Racconta: «Dopo la guerra [illegible] marito e io [illegible] siamo ritrovati con un solo bicchiere, se c'era un ospite non potevamo bere. Per fortu[illegible] ho lavorato con alcuni collaboratori del gruppo Abele e la moglie di [illegible] di loro, avvocatessa, [illegible] ha salvato dallo sfratto. Tutti gli altri alloggi del mio condominio sono stati venduti, persino mia figlia che affittava vicino a me ha dovuto andarsene. Io invece pago poco ma di qui non mi muovo fino al '98».

Di trasferirsi dai parenti, neanche parlarne. «L'alloggio è picco[illegible], mio genero ha già 70 anni e non sta bene neanche lui, mio figlio lavora da 41 anni per tirare avanti e mi ha persino pagato il busto». [illegible] meno male che l'unica nipotina è lontana. «Studio Legge, le hanno offerto un posto di baby sitter al mare per una settimana. Senza paga ma [illegible] vitto e alloggio così almeno un pizzico di vacanza se lo fa. Oggi è dura anche per i giovani».

Storia di Maria. Ha 72 anni, ma il suo viso ne dichiara 20 di meno. Vedova, ha 5 figli ma vive sola, nonostante [illegible] braccio immobilizzato dopo un incidente e una gamba irrigidita da un ictus; in un alloggetto di via Saluzzo pieno di sole e di piante. E' stata volontaria in ospedale ma non le è piaciuto: «C'erano volontari troppo boriosi. Così all'Unitrè ho inventato un Sos tra noi anziani che funziona meglio. [illegible] tra noi qualcuno ha bisogno, gli altri lo aiutano senza darsi arie».

Tra [illegible] gioie [illegible] ferragosto: un seme di limone appena germogliato e la visita dell'amica e coetanea Francesca che «per accudire i genitori ne ha passate tante e non [illegible] è neppure sposata. [illegible], quando [illegible] padre è morto a [illegible] anni e lei piangeva, io le ho detto: Francesca, è ora che pensi a te. Adesso, a 72 anni, è piena di impegni e felice».

E' serena anche Maria, che ogni tanto si concede una lenta passeggiata intorno allo stabile sottobraccio ai volontari del Sea. E pazienza se i figli fanno la loro vita: «Anch'io, impegnata con suoceri e figli, non ho potuto accudire i miei vecchi...». La poesia della famiglia, quando se ne sono passate tante, concede poche illusioni. «Mi sono sfiancata per mio marito e, alla fine, mi sono accorta che avrei fatto meglio a tenerlo un po' più d'occhio...».

Meglio ridarci su. «Sono sempre stata una contestatrice. Quando ho informato i figli che sarei venuta a vivere in via Saluzzo mi hanno avvertito: vai a infilarti nel più gran c[illegible] della città. Ma io mi faccio i fatti miei, nessuno mi dà noia. In vita mia ho fatto sette traslochi ma non [illegible] mai stata bene come qui, tra questi tetti pieni di silenzio. E se sotto ci sono degli extracomunitari, neanche me [illegible] accorgo. L'ho anche detto a una peruviana che mi ha aiutata dopo l'ictus: se non vai in giro con mezzo sedere fuori, stai tranquilla».

[illegible.] r.]

FLASH

TELESOCCORSO

Servizio gratuito grazie al Cilte

Allacciamento gratuito alla [illegible] del Telesoccorso Cilte per gli anziani di Torino e provincia che presentino domanda per il servizio entro il 15 settembre. A loro carico rimarrà soltanto il canone di abbonamento (circa 2 mila lire al giorno) che, secondo le esigenze individuali, può essere limitato a due mesi o durare un anno. L'opportunità, promossa nell'ambito del programma «Pronta Estate» a sostegno degli anziani soli d'estate e in difficoltà, ha il sostegno del Comune di Torino e, per chi abita fuori città, della banca Crt. Sempre per «Pronta Estate» il Cilte svolge attività di sportello e telefonia di informazione [illegible] servizi riservati alle persone anziane, abbinato ad un servizio di telefonia sociale, sostegno psicologico e amicizia 24 ore su 124. Per informazioni e prenotazioni, telefonare al Cilte al n. 011/318.09.09.

[illegible] NUOVA

Confermato l'ambulanza in servizio notturno

La stazione [illegible] Porta Nuova manterrà il servizio di pronto soccorso garantito da un'ambulanza, ogni sera dalle 20 alle 24. Lo annunciano i responsabili della Croce Rossa di Nichelino, subentrata alla Croce Verde di Vinovo.

[illegible]

In arrivo nuovi corsi per [illegible] vecchiaia serena

«A qualsiasi età si sta bene quando ci si sente amati e apprezzati. Di qui l'importanza, quando [illegible] anni passano, di un benessere basato non tanto su esame clinici o check-up quanto su autostima e progettualità». La psicopedagogista Marisa Carré lo [illegible] spiegato [illegible] «pony» dell'Auser-Filo d'Argento. E si prepara a ripeterlo nelle Circoscrizioni sensibili all'argomento, in autunno, agli anziani interessati ad un corso di «educazione alla salute» riservato alla terza e quarta età.

Precisa: «Tutti abbiamo bisogno di qualcuno che ci ascolti. Tanto più chi si vede respinto [illegible] mondo del lavoro». Ma esiste un'alternativa. «Con un po' di attenzione, oggi è possibile invecchiare [illegible] una buona dose di autonomia».

E S T A T E O P E L

UN CONCESSIONARIO OPEL NON SI FERMA MAI:
NEANCHE DAVANTI ALL'ESTATE.

A tutti gli esploratori di autosaloni, a tutti gli automobilisti che non vogliono rinunciare alla piena assistenza durante le vacanze: potete contare sulle Concessionarie Opel che non si lasciano tentare neanche dall'estate. Il nostro agosto, per voi, è sempre aperto. (Esclusi i giorni 14 e 15)

SAIE
SERVIZIO ASSISTENZA: tel. 011/267082
MAGAZZINO RICAMBI: tel. 011/203471
V. Botticelli 21 - TORINO
OPEL

Piazza Barcellona: il mercato sarà spostato nelle strade vicine

«Quel posteggio è inutile»

San Donato, polemica contro la giunta

Mancanza di verde pubblico e di servizi sociali, edifici fatiscenti, spazi pubblici abbandonati, progetti di riqualificazione che languono. La zona del basso San Donato soffre da anni di cronici problemi che periodicamente provocano petizioni popolari, riunioni del consiglio di circoscrizione, delibere. Finora non si è realizzato un intervento concreto e il gruppo di rifondazione comunista della circoscrizione 4 protesta.

I consiglieri comunale e circoscrizionale Lorenzo Simonetti e Angelo Boccalatte individuano in tre punti i problemi emergenti della zona. Si tratta di piazza Barcellona, piazza Umbria e l'area dell'ex cinema Diana in corso Regina Margherita 220. Spiegano: «In piazza Barcellona sarà costruito un parcheggio e per almeno tre anni il mercato verrà spostato nelle vie limitrofe, troppo strette per reggere, senza creare gravi problemi di sicurezza, l'elevato numero di banchi».

Rifondazione propone che il mercato venga sistemato definitivamente nell'ambito Galvani (via Pinelli, via Galvani, via Principessa Clotilde) e che la piazza sia riorganizzata a verde pubblico con giochi per i bambini. Durante i lavori necessari per rendere utilizzabile l'ambito Galvani suggeriscono di utilizzare il deposito comunale di via Pinelli.

Inoltre ritengono non necessaria la realizzazione del parcheggio sotto la piazza «I posti auto per i cittadini rischiano di aumentare di poco e diventerebbero quasi totalmente a pagamento. Il piano regolatore approvato dal consiglio comunale prevede la sistemazione del mercato nell'ambito Galvani e la creazione di un parcheggio sotto il medesimo. Ma la precedente giunta aveva già stipulato una convenzione con una società che dovrebbe avviare i lavori entro breve.

Del tutto d'accordo con rifondazione è il presidente della circoscrizione Giovanni Berra pur guidando una giunta che vede il gruppo comunista all'opposizione. Aggiunge: «Nella piazza il platetico è completamente sconnesso, pieno di buche pericolose, ma da anni non si può rifare in attesa dei lavori sotterranei».

Altro punto dolente è piazza Umbria. Da anno le baracche che erano servite da succursale della Bonacompagni ai tempi del baby boom sono fatiscenti e pericolanti. A gennaio '94 circoscrizione e Comune avevano deciso di consentire a un gruppo di anziani che ne occupa una abusivamente di restare in attesa di una migliore sistemazione. Berra «Ma la sistemazione non si è trovata, le baracche sono state abbattute e tutto continua come prima».

Infine l'ex cinema Diana. Rifondazione ricorda che la circoscrizione chiede da tempo la costruzione di una struttura a quattro piani per ospitare centro sociale, servizi socio-assistenziali, attività di tempo libero. L'opera è rotata nel piano pluriennale '95-'97, ma non è stata finanziata. Berra: «Un funzionario ci ha detto che forse l'opera potrebbe uscire dal libro dei sogni e ottenere il finanziamento per il '97, ma per ora non c'è nulla di sicuro».

Marina Cassi

Il presidente della circoscrizione Giovanni Berra A fianco un'immagine simbolo del quartiere

«Pochi i posti per le auto e tariffe salate»

AI VIGILI

Furgoni contro gli infortuni

Due furgoni «Fiat-Ducato», allestiti dalla ditta «Elevox» per assistere gli automobilisti vittime di incidenti stradali, sono stati acquistati dal Comune (spesa 76 milioni l'uno) e affidati al reparto anti-infortunistica della polizia municipale. «Sono i primi furgoni di questo tipo in Italia», dicono i vigili urbani. Sono dotati di un vano ad uso ufficio, attrezzato con computer, sottilmetrice, pronto soccorso, faro e una cassaforte. Ci sono pure due contenitori per sabbia da utilizzare sulle strade ghiacciate e per lo scioglighiaccio.

E anche un asilo-nido

Sordomuti Svaligiato l'istituto

Ladri all'attacco di edifici pubblici a Ferragosto. Due furti sono stati messi a segno nella scuola statale per ragazzi sordomuti di via Arnaldo da Brescia 54 e in un asilo nido comunale di via Catanzaro, nei pressi di corso Vercelli (Barriera di Milano). Magri bottini (un videoregistratore e un telecomando in via Arnaldo da Brescia e un televisore in via Catanzaro), peraltro considerati più che altro di oppiamo, riscontrati anche su altri edifici pubblici, con porte e finestre scassinate senza motivo apparente: in molti casi senza portar via nulla. Tanto che le stesse forze dell'ordine più che di furti parlano appunto di oppiamo attuato da malviventi improvvisati, forse alla ricerca della bravata per vincere la noia della città semideserta, provando il brivido del proibito.

Nell'istituto per sordomuti, che durante il periodo scolastico ospita 95 ragazzi (dai 14 ai 20 anni) andicidesi, i ladri sono entrati nelle poche ore lasciate scoperte dalla sorveglianza dei custodi. Hanno scavalcato il muro di cinta nella parte posteriore trovando via libera in aule e uffici della direzione. Una visita breve, probabilmente di sturbata, perché, oltre al videoregistratore, nel scassinato, c'erano computer di valore che non sono stati toccati.

Il furto è stato scoperto alle 10 da Pasquale Abate, il sorvegliante di turno dopo la pausa di mezzogiorno. «Sono rimasto sorpreso - ha detto ai carabinieri del Lingotto e agli agenti di polizia intervenuti dopo la sua chiamata e ai quali ha sporto denuncia - perché qui da noi non nessuno finora si era sognato di venire a rubare».

Anche il rettore dell'Istituto, Anna Grazia Greco, raggiunta telefonicamente in Liguria dove sta trascorrendo le vacanze, è caduta dalle nuvole. «Evidentemente dice - i ladri hanno approfittato dell'assenza dei sorveglianti, andati a casa proprio soltanto per il pranzo di Ferragosto».

Poi ha spiegato quali siano le finalità dell'Istituto «Assistianio soprattutto portatori di handicap all'udito, da noi imparano un mestiere utile al inserirsi al meglio nella società e nella vita. Dal prossimo anno scolastico, per la prima volta, avremo una sezione femminile».

La signora Greco e l'Istituto professionale per sordomuti, a maggio, erano saliti alla ribalta della cronaca per aver organizzato un convegno internazionale sul tema. «L'andicidesi in Europa».

Racconta il rettore. «E' stato un seminario importante, al Centro del Lingotto, con ospiti di sei Paesi europei, ai quale hanno partecipato esperti francesi, spagnoli, belgi, tedeschi e svedesi. La nostra è una battaglia sociale. Nel quartiere lo sanno tutti. Per questo non avremmo mai immaginato di ricevere la visita dei ladri».

Giuseppe Sangiorgio

Abitano tutti a Torino, pescavano in barca

Burrasca ad Alassio Salvati 3 naufraghi

Tre turisti torinesi hanno rischiato di annegare tra i flutti del mare in burrasca, vicino ad Alassio, per il rovesciamento della barca con la quale erano usciti a pescare. Si tratta di Ignazio Francalanza di 64 anni, Antonio Penna di 59 anni e Alessandro Licciardello di 37 anni, tutti residenti a Torino. I tre uomini erano partiti lunedì sera dal litorale alassino per andare a pescare, come avevano fatto altre volte durante la loro vacanza, a bordo di una piccola imbarcazione a motore di tre metri e mezzo. La barca, uno scafo a chiglia piatta modello «Canadiana», è di quelle utilizzate generalmente per la pesca a poca distanza da riva.

Probabilmente il temporale li ha colti di sorpresa e loro hanno tentato in tutti i modi di ritornare a riva. Poi, all'improvviso, il mare s'è ingrossato ulteriormente facendo ribaltare la barca e gettandoli in acqua. Qui incomincia il terribile naufragio prima dell'intervento degli uomini della capitaneria di Alassio.

I tre diportisti sono rimasti in balia delle onde per quasi 12 ore. Fortunatamente indossavano il giubbotto salvagente e almeno il pericolo di affogare è scongiurato. Nessuna possibilità, però, di farsi notare o di mandare un segnale di soccorso. Solo una lunga attesa in mezzo in balia delle correnti. L'allarme parte intorno alle 4,30 di martedì. Provvidenza Francalanza, la figlia ventinovenne di Ignazio, il più anziano dei turisti-naufraghi, chiama allarmata la capitaneria perché l'orario di rientro da pesca del padre e dei compagni si protrae oltre il solito. «Dovevano rientrare alle 2 ma ancora non si vedono. Forse è capitato qualche cosa, il mare oltretutto è in burrasca», spiega allarmata all'agente di turno.

Subito, dalla Circomare, partono due mezzi e inizia un setacciamento in mare nella zona compresa tra l'isola Gallinara e Capo Mele. I tre sfortunati turisti vengono trovati all'alba proprio al largo di Capo Mele e tratti in salvo. Della piccola imbarcazione nessuna traccia. La ripescano nel pomeriggio di Ferragosto, al al largo di Diano Marina. **(m. br.)**

Madonna di Campagna, arriva la polizia: denunciati per atti osceni e corruzione di minore

«Fanno l'amore davanti alla bimba»

Ai giardini: due donne e un uomo salvati dal linciaggio

Atti in luogo pubblico, atti di libidine, corruzione di minori. Con queste accuse la polizia ha denunciato a piede libero due donne e un uomo. L'altra notte, con la bambina di sei anni involontaria protagonista, hanno dato spettacolo in un giardino di Madonna di Campagna. Un'esibizione squallida e oltraggiosa, al punto da indurre molte persone sedute sulle panchine e in un chiosco lì vicino ad alzarsi e andarsene disgustate. Qualcuno poi ha anche telefonato al 113 della questura: «C'è una coppia nel piazzale Alilevo che sta amoreggiando. Accanto c'è un'altra donna: ha una bimba in braccio; l'accarezza, la bacia».

Quindi, all'arrivo delle volanti, nuove sorprese: da una prima serie di domande gli agenti hanno scoperto che la piccina era figlia della donna che amoreggiava nel parco con l'uomo. Costui è Giuseppe Vacante, detto Pino, celibe, di Lercara Friddi (Palermo), residente in via Giachino 74 con precedenti per furto. Invece l'altra signora che teneva in braccio la bimba era stata fino a un attimo prima la sua amante. Si tratta di Carmela Mirarchi, 45 anni, casalinga, di Siderno (Reggio Calabria), abitante in via del Campo 5.

Qui a fianco Giuseppe Vacante detto Pino A sinistra Carmela Mirarchi

Questi primi sprazzi allucinanti di verità sono venuti fuori dal racconto dei tre adulti, interrogati dapprima nei giardini. E poiché attorno a loro, oltre ai poliziotti, c'erano anche decine di curiosi, sempre più allibiti e sconcertati da quanto sentivano, a un certo punto poco è mancato che i tre venissero aggrediti dalla folla.

Salvati dal tentativo di linciaggio i tre adulti e la bimba sempre al seguito sono stati portati in via Cruto per ulteriori accertamenti. Con loro, negli uffici della volanti, alcuni dei testimoni che avevano assistito alla prolungata esibizione nel parco.

Secondo quanto raccontato poi con tranquillità dal Vacante agli agenti del dottor Filippo Dispenza, e trascritto nero su bianco sui verbali, la sua amante da tempo soffre di turbe psichiche. «Negli ultimi tempi amor di più: Capisce di averla solo così, con i bimbi». E ancora: «Non è la prima volta. E' già successo un mese fa vicino al cimitero di Mirafiori».

Dal canto suo la Mirarchi ha voluto solo chiarire che dalla relazione con il Vacante, durata oltre quattro anni, ha avuto due figli. Bimba che il suo ex non ha voluto riconoscere e sono ora in una comunità. In pratica a piccoli hanno seguito il destino di altri cinque figli che la donna ha avuto in precedenza da uomini differenti.

Intanto tarda notte, su disposizione del magistrato di turno, i tre sono stati rimandati a casa. Con loro la bimba che da subito è stata riaffidata alla madre.

E ieri mattina, la mamma della piccola ha cercato di ridimensionare i fatti: «Uh, siamo andati solo a mangiare una fetta di melone ai giardini e adesso mi fate una testa così? Comunque ho deciso non vedrò più "Pino" in quanto alla sua amica la conosco appena. L'altra notte mi teneva la piccina. Bambole solo baratti sulla guancia. E basta».

Ivano Barbiero

«Sono un maniaco dell'ordine»

Ha 24 anni, è nato a Torino, ma vive a Roma. Ha un lavoro, una casa, una fidanzata. Ma è anche un maniaco dell'ordine. Ogni volta che torna a Torino, per qualche giorno di vacanza, si mette a riordinare la casa dei genitori. Ha cominciato così anche l'altra notte, quando è entrato in un appartamento di via Cibrario 72, al primo piano. Ha aperto la porta con un mazzo di chiavi, ha acceso la luce e ha cominciato a mettere in ordine. Ha lavato i piatti, ha spolverato i mobili, ha rifatto i letti. Poi è andato via. Ma è stato scoperto dalla padrona di casa, che ha chiamato la polizia. Gli agenti hanno arrestato il ladro-maniaco per furto aggravato.

Il premio assegnato ad Andora: un anello con brillante, valore 3 milioni

Cento in gara, vince la torinese

Nonna dell'estate '95: «Non mi sono mai arresa»

ORIGINARIA di Catania e residente a Torino. Maria Costanzo, 63 anni, è stata eletta la «Nonna dell'estate di Andora 1995» lunedì durante il galà svoltosi nel villaggio turistico «Ariston» di Andora. Un riconoscimento attribuito dalla giuria, presieduta dal questore di Savona Mimmo Nicotiello, alla movimentata e sofferta vita della donna, sposa a 13 anni.

Una manifestazione che è alla seconda edizione con più di cento partecipanti. Successo di pubblico e applausi per le rappresentanti della terza età in sfilata sulla passerella del complesso «Ariston». Al microfono storie che commuovono, intenerisconi e fanno riflettere. Vite emblematiche che meritano di essere raccontate.

Tra tutte una colpisce più delle altre il portarre di giurati. E' quella di Maria Costanzo, residente a Torino da quasi mezzo secolo. Quarant'anni di sacrifici e di lotte, nonna Maria, che è vedova e ha tre figli e una nipote, ha catturato l'attenzione degli ospiti.

Sposa a tredici anni, compie il viaggio di nozze sul «Treno della speranza» Palermo-Torino, come giovanissima emigrante al Nord nei primi Anni Cinquanta. L'inserimento nel tessuto sociale del capoluogo piemontese non è dei più semplici. Una vita fatta di tanti sacrifici, lavori umili e tanta generosità. «Ho lavorato tanto e sempre e non mi sono mai arresa alle avversità».

Ora, però, a distanza di anni, la serenità, una vacanza ad Andora la nipote Ingrid e il titolo di «Nonna dell'estate». Inoltre, un meritato premio. Maria Costanzo ha ricevuto un anello con smeraldo e brillantini del valore di circa tre milioni.

Maria Costanzo residente a Torino da quasi mezzo secolo

Con il premio a «Nonna Maria» gli organizzatori hanno voluto comunque rendere omaggio alla vita di sacrifici e duro lavoro condotta da moltissimi meridionali, emigrati al Nord negli Anni Cinquanta e Sessanta, che hanno validamente contribuito al progresso del Paese.

In giuria, oltre al questore di Savona Nicotiello, sono intervenuti il presidente dell'Ordine dei giornalisti ligure Silvano Balestreri, il decano dei giornalisti di Liguria Vincenzo Curia e l'avvocato Maria Teresa Pallavicino. In aggiunta, la commissione selezionatrice ha «arruolato» esperti in sociologia, per meglio valutare i requisiti delle nonne partecipanti.

Subito dopo il riconoscimento a Maria Costanzo, la nipote Ingrid Trovat, visibilmente commossa, ha commentato: «Se dovessi dare un voto a mia nonna, dieci e lode sicuramente non basterebbe. Le darei di più, molto di più. E' una donna da prendere come esempio, una donna che ha lottato per avere dignità e lavoro. E che alla famiglia ha dato tutto, anche la sua fanciullezza».

Massimo Boero

DAL SUD AL NORD

Spiegazione: «La cifra che intende spendere in Inghilterra è troppo alta»

«Lei è somalo, a Londra non ci va»

E il funzionario britannico gli nega la vacanza

«No lei ha troppi soldi, in Inghilterra non ci può andare». Mohamed Yasin Hagi Yusuf, origine somala, da anni in Italia per motivi di studio, sulle prime non ha capito. Il funzionario dell'ambasciata britannica a Roma, dopo averlo sottoposto a un fuoco di domande per un'ora e mezzo, gli stava negando una innocente vacanza a Londra.

Hagi Yusuf ha riletto la breve motivazione con cui la richiesta di un visto stata respinta. «Lei ora disposto a spendere mila lire e 500 dollari in undici giorni di soggiorno da un'amica. Consideriamo questo ammontare sproporzionato». Ha provato a protestare, a spiegare - lui, studente modello di Economia e Commercio a Torino - che quelle poche lire non sono un tesoro una volta convertite in sterline. Non stato nulla da fare per il semplice fatto che la decisione non è appellabile.

«Avevo tutte le carte in regole per andare all'estero - si sfoga - un regolare permesso di studio in Italia, una casa di proprietà in cui vivo i miei fratelli, un buon curriculum scolastico, un padre che mi mantiene agli studi, una sorella che lavora in Italia. Avrei preferito che mi dicessero subito no, quel colloquio umiliante».

Ma la beffa non è finita. Hagi Yusuf si fa restituire il passaporto, se lo mette in tasca e torna a Torino. Una volta a casa, però, si accorge che sul documento c'è il timbro «UK»: un piccolo marchio che ora è costretto a portarsi dietro. «Sto meditando di andare da un avvocato - dice -. Che diritto avevano di toccare un mio documento? E poi a che pro? Con 180 mila lire potrei farmene dare un altro». Già, perché a Roma ha ancora sede l'ambasciata di uno Stato fantasma che rilascia passaporti senza troppe formalità.

La storia di Mohamed comincia a luglio. Ha 24 anni e tanta voglia di viaggiare. Sceglie l'Inghilterra, dove potrà migliorare il suo inglese e rivedere un'amica conosciuta sei anni fa. Decide di portare con sé la sorella minore, Mariam, 18 anni, anche lei in Italia con il permesso di studio. I due si informano, preparano tutti i documenti e si avviano a Roma. Dopo una decina di giorni vengono convocati alle 9,30, Mariam alle 11. Decide di accompagnarla la sorella più grande, Deqa, 29 anni, laureanda in Farmacia e dipendente dell'Usl di Torino. «Vivo in Italia da undici anni - dice in un perfetto italiano -, pensavo di poterli aiutare. E invece mi sono sentita umiliata anch'io, trattata come un essere inferiore. In quanto pretendevo che mi dessero del lei, mi hanno riso in faccia. Non so, forse usano con chi ha la pelle scura».

I tre non hanno potuto far altro che salire su un treno e tornarsene indietro. Hanno speso 600 mila lire, sarebbero bastati per un paio di giorni a Inghilterra. **(s. man.)**

Airaudi indicato come unico responsabile del tempio abusivo

Il dio Horus alla sbarra

A giudizio il capo di Damanhur

Arriva davanti ai giudici la vicenda del tempio sotterraneo di Damanhur, la gigantesca costruzione dedicata al dio Horus. La pretura di Ivrea ha chiesto il rinvio a giudizio del capo e fondatore della comunità, Oberto Airaudi, individuandolo come unico responsabile dell'intervento.

Secondo i magistrati l'opera sarebbe stata edificata in spregio a vincoli idrogeologici e ambientali e senza le concessioni edilizie necessarie da parte del sindaco Vidracco. Posta sotto sequestro tre anni fa dalla Procura della Repubblica di Ivrea fu affidata alla comunità per gli interventi di manutenzione e completamento, a tutt'oggi si attendono ancora le decisioni degli amministratori della Valchiusella chiamati a decidere il futuro del tempio.

Intanto si è aperta la parentesi giudiziaria. La prima udienza del processo è finita con un nulla di fatto: tutto è stato rinviato al 27 settembre. E sarà un processo lungo e complicato nel quale saranno chiamati a testimoniare una trentina di damanhuriani (uomini e donne che hanno collaborato alla realizzazione del tempio, progettato dal fondatore della comunità, improvvisatosi per l'occasione anche architetto. «Era impossibile - dice Cobaldo Melo, portavoce di Damanhur - fare diversamente e ridurre il numero dei testi a nostro favore. Un lavoro durato 16 anni non si può sintetizzare in poche battute: ci sono aspetti che anche i giudici devono conoscere, e proprio dalla viva voce di chi ha scavato».

Allora, forse, si riuscirà a capire come, per oltre 10 anni, Damanhur sia riuscita a lavorare senza che nessuno, all'esterno, si accorgesse di ciò che stava capitando. A Baldissero, dove c'è la sede centrale di Damanhur, tutti ridimensionano questo particolare. Ciò che per loro conta, in questo momento, è salvare il tempio da un'ordinanza di demolizione emessa tempo fa dagli amministratori locali. «L'unica strada - dice ancora Cobaldo Melo - è un appiglio giuridico per far diventare questo luogo a noi sacro opera dal valore artistico indiscusso. La Soprintendenza di Torino si è già espressa in questo senso. Ma manca ancora la garanzia giuridica».

In attesa che da Roma arrivino notizie confortanti proseguono i lavori di completamento dell'opera. Sotto il tempio è stata finita un'altra enorme sala, con soffitto coperto da una scultura in ceramica. Una sorta di bassorilievo di oltre 10 metri quadri: un altro record per il «Tempio dell'uomo».

Lodovico Poletto

Sopra **Oberto Airaudi**, fondatore e capo indiscusso di Damanhur; sotto **Cobaldo Melo**, portavoce della comunità esoterica

IVREA

Il pretore Donato a Milano

Aria di avvicendamenti negli uffici giudiziari di Ivrea. In primo piano c'è il ventilato trasferimento del Procuratore Bruno Tinti. Il suo nome fa parte della rosa di 4 magistrati destinati a diventare procuratore aggiunto a Torino, a fianco di Francesco Marzachì. A Ivrea non ci sono ancora indiscrezioni sul possibile successore del capo della Procura; da Aosta potrebbe arrivare Vaudano. Cambia anche la geografia in pretura. Francesco Donato, pretore del lavoro a Ivrea, ha chiesto ed ottenuto il trasferimento alla Corte d'Appello di Milano. Il suo sostituto sarà un giovane pretore donna di prima nomina, in arrivo da Ancona entro la metà di novembre. L'ultimo avvicendamento riguarda il tribunale e il presidente Franco Boggio, il quale non esclude la possibilità del pensionamento nel giro di qualche mese.

Monsignor Bettazzi scopre il rifugio Leonesi

Il vescovo **Luigi Bettazzi** (sopra) ha raggiunto il Leonesi (a fianco)

Il «vescovo alpinista» a un passo dal Paradiso

L'aveva promesso, domenica 11 giugno celebrando la messa durante il quarto raduno regionale delle guide alpine piemontesi: «Le montagne del Gran Paradiso avviciniamo davvero a Dio. Ora mi impegno e un altro spero proprio di tornare a Cogne per avvicinarmi a questa splendida vetta».

E ieri mattina, monsignor Luigi Bettazzi, il vescovo-alpinista di Ivrea, è salito al rifugio Leonesi, ai piedi del Colle Perduto sotto la Levanne. Ad accompagnarlo c'erano il diacono Giovanni Sanna e la guida alpina di Cogne, Franco Rolando. «Mi ha fatto piacere che il nostro vescovo abbia accettato di raggiungere il Leonesi, un verde "nido d'aquila" portoppo non frequentato come meriterebbe: da lassù si gode uno spettacolo straordinario su tutto il gruppo del Gran Paradiso». Il vescovo-alpinista non ha smentito la sua fama di eccellente camminatore «anche se il peso degli anni comincia a farsi sentire». In poco meno di quattro ore, il gruppo ha raggiunto il Leonesi dove ha trascorso la notte: oggi è prevista la discesa a Ceresole, quasi certamente dopo aver raggiunto il rifugio Jervis, ai piedi del Nel, dedicato al giovane partigiano cattolico di Ivrea per il quale è iniziato il processo di beatificazione. Il vescovo di Ivrea è stato invitato anche a celebrare la messa in ricordo dei soldati inglesi e dei partigiani italiani, morti nella discesa dal Passo al Galisia, nel novembre del '44, mentre tentavano di raggiungere la val d'Aosta. La cerimonia è prevista per sabato 26 agosto.

Intanto, proprio per riscoprire il rifugio del Colle Perduto, da progetto della sezione del Cai di Torino, è stato organizzato per sabato 2 settembre «Incontriamoci al Leonesi». «Sarà l'occasione per ringraziare anche tutti quelli che hanno contribuito al successo del nostro raduno delle guide alpine e per parlare di programmi futuri per valorizzare Ceresole e le sue montagne» conclude Franco Rolando.

Sos sentieri

Gli ex alpini alla Losa

Tornano gli ex alpini della sezione di Ivrea per l'Operazione sentieri nel Parco nazionale del Gran Paradiso. Domani una ventina di pensionati in congedo, coordinati da Sergio Avigliano, saliranno al Pian Balletta e di qui al Passo della Losa per ripristinare il sentiero internazionale che collega il parco italiano con quello francese della Vanoise. Dopo aver ripristinato, a luglio, il sentiero per il lago Lillet sopra Ceresole, l'Ana di Ivrea ha deciso di proseguire la sua collaborazione con l'Ente Parco. «E' stata un'esperienza molto importante per la nostra squadra di protezione civile - dice il presidente Garterone - che ci auguriamo in futuro possa dare ulteriori risultati».

Avigliana, una nuova guida con sedici itinerari

Tutti gli angoli segreti del «Parco dei Laghi»

Una nuova guida per scoprire gli angoli più nascosti del parco naturale dei Laghi di Avigliana. L'ha realizzata l'Ente parco in collaborazione con la Pro natura. Il volumetto, dal titolo «Quattro passi fra Avigliana e Rivoli», propone 16 itinerari nel Parco e sulla collina morenica. Tutte le località sono raggiungibili con mezzi pubblici. «Lasciate l'auto in garage e usate l'autobus o il treno» dicono i responsabili del Parco. Dalla stazione ferroviaria di Avigliana si possono raggiungere facilmente le zone di partenza, alcune direttamente a piedi, altre con l'utilizzo di un pullman di linea.

I tempi dei percorsi variano dai 2 ai 15 chilometri, non esistono difficoltà di sorta. L'unica precauzione: utilizzare un buon paio di scarpe da ginnastica o scarponcini. Ogni percorso è su apposite cartine che riportano i chilometri, le ore impiegate e tutte le notizie utili ai camminatori.

C'è solo l'imbarazzo della scelta se orientarsi verso il caratteristico centro medievale della città o la visita delle chiese e delle opere d'arte di Defendente Ferrari, della torre dell'orologio, della Porta ferrata, Casa Savoia e i ruderi del castello sul monte Pozzaduno, oppure tuffarsi nel verde lungo le sponde dei laghi o della collina morenica.

La guida può essere trovata presso la sede del Parco in piazza Conte Rosso, nel punto di ristoro dell'area Fips sul lago piccolo e dai giornalai della città.

lg. mar.

BIANCA & NERA

LADRO

Bloccato mentre ruba due phon da parrucchiere

E' stato sorpreso dai carabinieri mentre scavalcava il muro di cinta dopo avere rubato in una ditta due phon professionali da parrucchiere contenuti in due grandi scatoloni. Donato Narcisi, 28 anni, via Dina 79, pregiudicato, è stato arrestato all'esterno della ditta Nalin di via Pinerolo 275, dove per un certo periodo aveva lavorato per una impresa di pulizie. Si era introdotto poco prima forzando una porta sul retro.

[illegible]

Rubata alla Croce Bianca trovata abbandonata

E' stato ritrovato il fuoristrada-ambulanza rubato l'altro giorno nel deposito della Croce Bianca in via Pinerolo. Il mezzo è stato notato da alcuni passanti in via fratelli De Maistre 47. Sono intervenuti i carabinieri che hanno provveduto a riconsegnare il fuoristrada a Rosaria Pacitto, legale rappresentante della Croce Bianca.

INCENDI

Piromani danno fuoco a furgone parcheggiato

Un furgone Fiat Daily parcheggiato l'altra notte in via Belfiore è stato incendiato da ignoti. I vigili del fuoco, che hanno spento le fiamme, hanno trovato evidenti tracce del liquido infiammabile. Proprietario del furgone è Carlo Cataldo, 47 anni, via Baretti 7. I carabinieri del Nucleo Operativo non escludono alcuna pista, nemmeno quella di un atto vandalico in una zona particolarmente «calda».

AVIGLIANA

Code chilometriche d'auto per lavori all'acquedotto

Traffico nel caos ieri ad Avigliana a causa dei lavori per la sistemazione di alcune perdite dell'acquedotto comunale sulla statale 589 dei laghi di Avigliana, nei pressi della curva del Moro. Le perdite causavano delle infiltrazioni nelle conduture dell'impianto semaforico ed era indispensabile intervenire d'urgenza. Nonostante il presidio dell'incrocio da parte dei vigili urbani si sono formate a tratti code chilometriche e proteste a non finire.

Funerali a Giaveno

L'addio a Gerardi lo storico della Val Sangone

Si svolgono oggi alle 10,30, nella chiesa di San Lorenzo di Giaveno, i funerali dello scrittore e storico Alfredo Gerardi. Aveva 78 anni, è morto in seguito ad una lunga malattia. E' vissuto a Giaveno e lì ha dedicato la maggior parte della sua vita alle ricerche sul passato della gente della Val Sangone. Il suo ultimo lavoro lo aveva dedicato a «Valgioie 700 anni di storia». Era uno dei responsabili della rivista «Vita Giovanese». Per anni ha insegnato come professore di lettere e storia in diversi istituti dei Fratelli delle Scuole Cristiane.

L'avvocato Gerardi ha iniziato a scrivere i suoi primi libri nel 1977. Degno di nota è stato «Giaveno» realizzato in collaborazione con il fotografo e giornalista Edmondo De Amicis. Ha fatto ricerche sul passato del Moncenisio ed è stato un appassionato collezionista, ricercatore di minerali.

E' morta la madrina

La festa del Toro abolita per lutto ad Avigliana

La tradizionale «Festa del Toro» di Avigliana è stata sospesa per l'improvvisa morte della madrina, Susanna Peyra Bolla Fasce, 72 anni. E' stata stroncata da infarto in casa sua, al termine dell'inaugurazione. Gli organizzatori dell'Unione Bocciofila Aviglianese hanno deciso di sospendere tutti gli appuntamenti in segno di lutto. Abolita il polentone dei 500 previsto oggi, l'elezione di Miss Tubo e tutte le serate danzanti.

La signora Fasce aveva partecipato con il marito Nanni alla festa di apertura. Dopo il pranzo i coniugi sono tornati a casa per un breve riposo.

La donna, felice delle ore trascorse con gli amici, si era messa a letto. Il marito dopo alcune ore è entrato in camera e ha scoperto la tragedia. Ha chiesto subito un tempestivo aiuto al vicino ospedale. Ma i soccorritori hanno potuto solo diagnosticare la morte della moglie.

Trattorie e ristoranti aperti quartiere per quartiere per il break di mezzogiorno o una serata da trascorrere con gli amici

Estate in città

Come e dove spendere il tempo libero. I numeri e gli indirizzi utili da ritagliare in caso di emergenza

RISTORANTI *IN CITTA'*

ZONA CENTRO

Al Brick, via Giobert 4, telefono 562 73 91; **Alla Mole**, [illegible] Verdi 10, telefono 817 47 60; **Al Primo Piano**, via Po 20, telefono 817 21 90; **Al 24**, via Montebello 24, telefono 812 29 81; **Biribissi**, corso [illegible] 8, telefono 562 02 60; **Brek**, piazza Carlo Felice [illegible] telefono 534 555; **Da Giuseppe**, via San Massimo 34, telefono 812 20 90; **Da Ignazio**, via Raffaello 1, telefono 534 068; **Mauro**, v M Vittoria [illegible], telefono 817 05 04; **Due Mondi**, via Saluzzo 3, telefono 669.20.56, via Pastrengo 8, telefono 517 5041; **Il Blu** corso Siccardi 15/b, telefono 545 550; **Il Ciclope**, via [illegible] Francesco da Paola 46, telefono 812.61 18; **Il ristorante dei marcanti**, via dei Mercanti 6, to 561.39 70; **L'Artistico**, v [illegible] Settembre 1, tel 562 02 42; **La Fila**, via Pr Amedeo 3, telefono 530.634; **L'Agriloglio**, via Accademia Albertina 38, tel 837 064; **La Magnolia** via Mercanti 6, telefono 531 029; **La Palma**, [illegible] Principe Eugenio 4, telefono 431.08 16; **La Pergola Rosa**, via XX Settembre 18, telefono [illegible] 537 [illegible]; **La Smarrita**, via Battisti 17, telefono 817 76 79; **Lullaby**, via XX Settembre 6, telefono 531.024; **Marinella**, via Verdi 33, telefono 817 43 24; **Maxi piatto**, via Passalacqua 4, telefono 537 376; **McDonald's**, piazza Castello 59, telefono 542.542; **Nuovo Regio**, piazza Castello 117, telefono 562 17 70; **Osteria n. 1**, via Garibaldi [illegible], telefono 561 10 28; **Paprika**, [illegible] Pluno 1, telefono 812 21 33; **Pastarito**, via Pallavi 9, telefono 543.578; **Perbacco**, [illegible] Mazzini 31, telefono 882.110; **Pizzarito**, [illegible] Matteoni 3, telefono 533.085; **Plinio**, corso S. Martino 10 telefono 540 384; **Porto di Savona**, piazza Vittorio 2, telefono 817.35 00; **Seven Up**, via Andrea Doria 4, telefono 540.582; **Sollerino**, piazza Solferino 3, telefono 53 59 51; **Statuto**, piazza Statuto 17, telefono 54 04 26; **Taverna Fiorentina**, via Palazzo di Città 6/bis, telefono 53.72 89; **Torino 1**, via Lagrange 43, telefono 542 126

[illegible]

Du Cheng, via XX Settembre 62, telefono 537.375; **Fu [illegible]**, via Bartola 24, telefono 562.0174; **L'Amicizia**, via Arsenale 44, telefono 517.61.54; **Mister Hu**, via Mercanti [illegible], telefono 537 171

SAN SALVARIO VALENTINO

Andrivieni, [illegible] Nizza 77, telefono 557 393. **Chalet del Valentino**, viale Virgilio 25, telefono 668.97.77; **Il Filo di Arianna**, v Pr. Tommaso 2, telefono [illegible] 569.23.65; **Del Mare**, [illegible] Galliari 26, telefono 668 76 57. **Firenze**, [illegible] Ormea 1, telefono 650.80 58; **Il [illegible] guaro**, piazza Nizza 83, telefono 669.89.35; **Imbarco Peroslno**, viale Virgilio [illegible] telefono 857 382; **[illegible] Creperie**, via Saluzzo 77/a, telefono 650.78.10. **La Flegrea**, corso Massimo 114, telefono 698.38.[illegible]. **La Secretlle**, via Giacosa 2/b, telefono 655 455; **La Scaletta**, via Giulia 27, telefono 655.751. **L'Idrovolante**, viale Virgilio 105, telefono 668 76.02; **Milleglusti**, corso Bramante 25, telefono 319.82.00, **Ogllastra**, via Galliari 5, telefono 669.90.06; **Raffaello**, corso Raffaello 5, telefono 650.51 68

CINESI:

Cheng Ou, via Saluzzo 3, telefono 669.87 40; **Kete Radja**, corso Bramante [illegible], telefono 696.34.61. **Portafortuna**, via Ormea 101, telefono 669 28 83; **Take Away**, via [illegible] Cristina 32/d, telefono 669.24 16; **Tlenain**, corso Dante 62, telefono 573 810. **La Pagoda**, via Gioa 2, telefono 539.897

[illegible]

Aladino, via Morosini 4, telefono 548.368; **Il 58**, via S. Secondo 58 telefono 505 556; **Luculliano**, [illegible] Assietta 5, telefono 535.723 **Marco Polo**, via Marco Polo 38, telefono [illegible]. **Pigafetta**, via Pigafetta 14, telefono [illegible]; **Tre colonne**, corso Rosselli 1, telefono 318 52 20; **Tropicana**, corso Mediterraneo 84 telefono 591 210, **Vecchia Lanterna**, corso Re Umberto 21, telefono 537 047.

CINESI:

Giulio Cesare, corso G Ferraris [illegible], telefono 318 51 03

[illegible] PAOLO

Antica Osteria del Borgo, [illegible] Barge 15, tel. 447.27.97, **Ciak**, v Di Nanni 92, telefono 447 58 66 **I Forchettoni**, via S. Paolo 52, telefono 385.51.53. **Il Pappagallo**, [illegible] Braccini 57, telefono [illegible]. **La Lambada**, via Monginevro 29, telefono 38 94 61, **Pasterito**, [illegible] Frejus 12, telefono 433.40 49, **Stivano**, [illegible] Monginevro [illegible], telefono 335.28.51

[illegible]

Bambù, corso Peschiera 167, telefono 385.24 [illegible]; **Ying Chun**, corso Trapani 139/b, telefono 386.810, **Terra d'Oriente**, via Monginevro 194, telefono 705.815; **La Rosa**, [illegible] Vigone 30, telefono 447 4343

CENISIA - CIT TURIN PONTE STURA

Al solito posto, v Asiago 53, telefono 411.49.45; **Europa**, via Stelvio 22, telefono 386.095; **I bassotti**, [illegible] Salti 2, telefono 433.22.13. **La [illegible]**, via Issiglio [illegible], telefono 385 51 15. **L'Osteria del Borgo**, via Biarge 15, telefono 447 27.97; **Miré**, corso Monte Grappa 110, telefono 771 00.31; **Mito**, [illegible] De Sanctis 85, telefono 770.87 35, **Nobel**, [illegible] Montecuccо 58, telefono 724 838; **Quattrosoldi**, corso Castelfidardo 7, telefono 562.12.90, **Tu e io**, via Adamello 43, telefono 403.0219.

CINESI:

Hang Zhou, corso Francia 278, telefono 779 0997; **Yin Fa**, corso Inghilterra 28, telefono 447 29.52, **Ying Bin**, corso Francia 458, telefono 719.301

CAMPIDOGLIO S. DONATO - PARELLA

[illegible] Centro, via Balbo 11 telefono 489 763, **Al Covone**, via Cibrario 41, telefono 437 62.55, **Alla Gruplà** via Rocciamelone 17, telefono 771.40.51; **Beautiful**, corso Principe Oddone 80, telefono 436.24 [illegible], **Da Gigi**, [illegible] San Bernardo 74, telefono 749.35 16, **La Mermilla**, v S Donato 20, telefono 488.882, **L'Osteria del Capricorno**, via Ceva 41 telefono 473.32 17, **Orchidea Blu**, via Chivasso 104 telefono 749 53 27 **Provenzale**, str Grugliasco [illegible], telefono 734 341

CINESI:

Capitol, corso Svizzera 58, telefono 740 140, **Drago d'Oro**, [illegible] so Umbria 20, telefono 484 065 **Hua Li Du**, via San Donato 7 telefono 487.717

[illegible] - VALDOCCO [illegible]

Alba, via Bava 2, telefono 817 15 79 **Al Pramzam**, via Bonasco 5, telefono 859 323, **Campus**, via Tanino 2, telefono 835.143, **Del Veniaglio**, via Vanchiglia 16, tel 812 42 58; **Il Melograno**, corso Reg. Margherita [illegible], telefono 817 13.05; **La brace**, via Napione 28, telefono 812 38.78; **Lydia**, corso Regina Margherita 142 telefono 521 32 32. **Choz Salvatore** piazza Repubblica [illegible] telefono 521 22 89; **Taverna degli Artisti**, via Rossini 14, telefono 812 42 96, **Ristorantino**, [illegible] Belgio 20, telefono 837 332, **Uno più uno**, corso Belgio 114, telefono 898.04 98

CINESI:

Dong Hua, corso S Maurizio 25, telefono [illegible]; **Nanchino**, corso Bocconi [illegible], telefono 521 4060, **Oriente**, via Vanchiglia 18, telefono 882.711, **Tefy**, corso Belgio 26, telefono 637 332

[illegible] Di [illegible] M. [illegible] - [illegible]

Don Chisciotte corso G Cesare 132 telefono 281 311 **Ciclope**, str Cuorgnè 117, telefono 282.20 58, [illegible] **Giovani**, corso Vercelli 103 telefono 780 461 **Da Zi Teresa**, corso Monte Grappa 29 telefono 75 82 77, [illegible] **Silvio**, strada San Mauro 223, telefono 273 53 56, **Del Grillo**, [illegible] Cuneo 8, telefono 852.167 **Delle Alpi**, [illegible] Bergamo 15, telefono 733 085, **Falco Rosso**, str Settimo 30, telefono 200.545, **Il Leone**, via Valdellatorre 120, telefono 733 442 **Il Melo** corso Vigevano 52, telefono 85 04 [illegible], **Il Rustl[illegible]**, corso G Cesare 160, telefono [illegible] 242 0971, **Ippocampo**, corso Novara 5, telefono 857 165; **La Bella Italia**, via Varolango 208, telefono 739 95 [illegible]; **La Lanterna**, [illegible] Lanzo 5, telefono [illegible] 20.95. **La Pantera**, via Mantovalli 40, telefono 205 21 55; **La Vecchia Volpe**, [illegible] Vercelli 8, [illegible] fono [illegible], **Lo Fuorimano**, via Vimercate [illegible], telefono 205.24 90, **Lo Scoglio**, via Couba [illegible], telefono 246.40 10; **Lo Squalo**, corso G Cesare [illegible], telefono 851.438; **L'ostricaro**, corso Toscana 95, telefono 455.94.00; **Mannini**, via Lanzo 40 [illegible] telefono 226 47.60. **Mazza**, corso G Cesare [illegible], telefono 851 438, [illegible] **Valgranda**, str Lanzo [illegible], telefono 226 44.20. **Su Fogu**, [illegible] Mantova 5 telefono 852.040. **Nirvana Pub**, via Saluzzo 85, telefono 221.60 29; **Nuova Cosmic**, [illegible] Vercelli [illegible], telefono 850 346; **Paradise**, largo Borgaro 42, telefono 253 595; **Vittoriano**, corso Grosseto 81 telefono 216 84 13

CINESI:

Fiume Giallo, corso G Cesare 61, telefono 859 472; **Mei Li Hua**, largo Toscana 29 telefono 216 17 35; **Thailandia** via Monterosa 125 telefono 243 56 40

M. PILONE - VAL SALICE CAVORETTO

Accademia, [illegible] Casale 278 telefono 899 81 00 **Alberoni** corso Moncalieri [illegible], telefono [illegible] 64 13 [illegible] **Contrario** str Moncalvo 102, telefono 691 83 58; **Bellavista**, str Comunale S Margherita [illegible], telefono 819 51 [illegible] [illegible], str Val S Martino 6 telefono 819.05.67 **Calasso**, str Val Salice 178 telefono 660 14 95 **Ciacci** corso Chieri 49, telefono 898 02 59, **Cit Cavoret** str [illegible] Ronchi 14, telefono 661.20 48, **Da Lanfranco**, corso Moncalieri 216, telefono 661 38 49, **Fontana del Fran[illegible]**, strada Pecetto 120 telefono 861 03 97, **Garden**, str Val Salice 2, telefono 660 30 43, **Gran Corona**, corso Moncalieri 502, telefono 661 01 00, **Il Pavia**, viale Thovez 80, telefono 660 20 60 **Italia**, str Funi colare Superga 45, telefono 898 01 30), **La Boccaccia**, [illegible] del Colle 14 telefono [illegible] 04 85, **La Cloche**, strada Trofarello Pino 106, telefono 899 42 13 (solo cena) **La Contea** corso G Sulis 132, telefono 819 05 [illegible], **Locanda Mongrano**, str Mongrano 50, telefono 898.04 17, **La Dentera**, corso Casale 321, telefono 898 71 08; **La Grigila**, str dei Ronchi [illegible], telefono 661 29 20, **Parco Michelotti**, [illegible] Casale 93, telefono 819.53.05, **Pappamondo**, [illegible] [illegible] baudia 21, telefono 661 14 24, **Ponte Sassi**, piazza Pasta 3, telefono 898 03.71; **Sallncielo**, str Funicolare Superga 3, telefono 898 08.35. **Tramonti**, corso Casale 209/A, telefono 899 02 71; **Trattoria del Peso** piazza Gran Madre 6, telefono 819 00 83

CINESI:

La via della seta, corso Casale 169 telefono 819 05 57

S. [illegible] - [illegible] LINGOTTO

Al Fojot corso Orbassano 460, telefono 311.10 25, **Beau Geste**, [illegible] Unità d'Italia [illegible] tel 67 34 94, **Città giardino**, via [illegible] Reni 171, telefono 311 40 [illegible], **Centopizze**, via Spina 16 telefono 318.08.65, **Coccodè**, corso Tazzoli [illegible], telefono 309 64 [illegible], **Delfino** [illegible], corso Orbassano 277, telefono 311 50.80; **Entremetier**, via Nizza 216, telefono 667 05.03, **Il Griso**, piazza Bozzolo 8, telefono 663 70 17; **Il Pomodoro**, via Caprera [illegible], telefono 351.572; **Imperia**, corso U Sovietica 445, telefono 34 20 13; **La Capricciosa**, via Genova 13, telefono 696 50 00, **La Fraeca**, via Ventimiglia 152, telefono [illegible] 11, **La Goulette**, via Passo Buole 58/b, telefono 619.23.63, **La Lupa**, via Tepice 8, telefono 696 33 55; **La Sangria**, str Carlo [illegible] Preto 72, telefono 317 55 79, **Lilibeo**, corso [illegible] Sovietica 359, telefono 613.772, **Marinella**, via Genova 63, telefono 654.71 01; **Quadrifoglio**, via Bene Vagienna [illegible], telefono 35 26 20; [illegible] **City**, corso Siracusa [illegible], telefono 309.01.53, **Vico Equense**, via Genova 09, telefono 669 03 41.

CINESI

Hai Jing, piazza Bengasi 15, telefono 606 1693, **Jour et Nuit**, via Sarpi 69, telefono 317 6654, **Hua Dou Cheng**, corso U Sovietica 355, telefono 612 760; **Mi-Hao**, corso Lepanto 4, telefono 319 76 22

Grandi classici ma anche pellicole divertenti fino al primo settembre

Ivrea, cinema sotto le rosse torri

Successo per la decima edizione della rassegna

A Ivrea, le calde serate estive di questi mesi sono caratterizzate dalla rassegna cinematografica «Ivrea Est doc», cominciata in piazza di giugno. La manifestazione, organizzata dalla Cooperativa Rosse Torri, è giunta alla 10ª edizione e proseguirà per tutto agosto. Fino ad oggi gli spettatori hanno dimostrato interesse per l'iniziativa, sin dai primi appuntamenti. Il cortile del Museo Civico Garda, attiguo a piazza Ottinetti, si è affollato di amanti del buon cinema. Ancora qui si terranno le prossime proiezioni, tutte con inizio alle ore 21,30. Otto i film in programma fino a venerdì 1° settembre.

Domani c'è l'ultima significativa opera di Wim Wenders, «Lisbon Story», dove appunto campeggia il mistero della città lusitana, in questi ultimi tempi assai frequentata dal cinema, dalla letteratura (con «Sostiene Pereira» di Antonio Tabucchi) e anche dai turisti. Venerdì 18, classico di Sergio Leone, il western «Per la testa» (1971). Nel Messico del 1916, percorso dalle rivolte di Villa e Zapata, il bandito Juan Miranda e Sean Mallory, un irlandese, vogliono rapinare una banca, ma finiranno coinvolti nelle insurrezioni popolari.

Martedì 22, una dei cult cinematografici del 1994: «Clerks», dell'esordiente Kevin Smith, ventitreenne al debutto. Spendendo meno di 30 mila dollari, questo ragazzo del New Jersey ha raccontato in un film la giornata di due commessi, girando nell'emporio dove lui lavora ogni giorno. Risate assicurate. Giovedì 24 e la volta de «La carica dei 101», cartone animato della Walt Disney, venerdì il grande cinema di Luchino Visconti, di cui verrà proposto «Rocco e i suoi fratelli» (1960), memorabile film sull'emigrazione nel secondo dopoguerra. Martedì 29 l'ultimo film in cui ha recitato Massimo Troisi: «Il postino», regia dello stesso attore napoletano e di Michael Radford. Tratto dal romanzo di Skarmeta, è la storia di Mario, postino, che fa amicizia con il poeta Pablo Neruda. Giovedì 31 agosto «Forrest Gump», con Tom Hanks. Chiude la rassegna, venerdì 1° settembre, una delle più famose pellicole di Federico Fellini, «I vitelloni» (1953). Il biglietto d'ingresso è di 8 mila lire a sera (6 mila con tessera Alesa).

Paolo Bricco

APPUNTAMENTI *QUA E LA'*

Cinema

Al «Forum reale» (Giardini Reali, viale dei Partigiani) questa [illegible] alle 22, per la serie «Il cinema è un viaggio allucinante» verranno proiettati «Stargate» di Richard Emmerich e «I diavoli» di Ken Russell. Il biglietto d'ingresso costa 3 mila [illegible].

All'Arena Metropolis (Torino Esposizioni, viale Bolardo 24), sempre alle [illegible] il [illegible] francese diretto da Patrice Cherau «La regina Margot» con l'affascinante Isabelle Adjani e Vinna Lisi.

Parco Salvemini. Rivoli alle [illegible], imperdibile per chi non l'ha [illegible] visto, «Intervista col vampiro» di Neil Jordan con Tom Cruise nella parte di protagonista.

Giorni d'estate

Ai giardini di Palazzo Reale con ingresso da viale dei Partigiani alle [illegible] 22 «Gianni Basso - Alfredo Ponissi Quintet». Ingresso gratuito. Alle 21,30 nella piazzetta Alma Mater (via [illegible] Gaetano [illegible] Thiene 6) spettacolo [illegible] cabaret con Tamietti, Penoni e Righi.

A «Controcaldo» (Parco Colletta) alle 21 oroscopo sotto le stelle. Alle [illegible] concerto con Sweet Simonia e alle 23 Sabor d'Energy by Alain.

Appuntamento alle 21 con il ballo a palchetto a «Incontri d'estate» (piazza Solferino).

Continua alla «Terrazza sul Po» (corso Moncalieri 18) il ciclo «Culture del mondo». Di scena il Marocco con mostra di quadri, gastronomia, artigianato, folclore. Alle 21,45 il concerto del gruppo «Le stelle arabe» e danza del ventre con Dina.

Alle «Serre» di Grugliasco (in via Lanzo 31) [illegible] 21 è in programma il torneo di ping pong, alle 22 «Blues [illegible] Soda» in concerto, [illegible] 22.30 proiezione di «Mobsters [illegible] mezzanotte» e «L'atlante».

[illegible] Giorio [illegible] Susa

Per la serie «Tutti al fresco» alle 22 al castello di [illegible] Giorio [illegible] Susa, cabaret [illegible] i fratelli Bombardone (informazioni allo 0122/49.927).

Outx

Appuntamento dalle [illegible] alle [illegible] in via Roma con il «Mercatino delle pulci»: vi possono prendere parte tutti gli appassionati di antiquariato, oggettistica e oggetti usati.

Bardonecchia

Con inizio alle 9 s'inizia oggi la [illegible] guidata al patrimonio religioso alpino: alle 14 gara di bocce a coppie sorteggiate «over 55», alle 21,30 al Palacrai serata danzante con l'orchestra «Gli Smeraldi», celebre gruppo della Val [illegible] Susa capitanato da Arturo Nurisso [illegible] [illegible] elementi e la cantante.

Musica sudamericana

A San Carlo Canavese, domani [illegible] 21, serata sudamericana organizzata dall'U.S. San Carlo in collaborazione [illegible] il Drink Team. [illegible] biscono i «Pau de Arara» ed un gruppo brasiliano. Per maggiori informazioni, telefonare ai numeri (011) 921.04.00 e 921.57 66.

Ceresole Reale

Tradizionale «Festa del villeggiante» questa sera, a partire [illegible] 20, nel padiglione allestito dalla Pro loco [illegible] Pian [illegible] Balma a Ceresole Reale, la «capitale» del versante piemontese [illegible] Parco nazionale [illegible] Gran Paradiso. Verranno premiati gli ospiti che [illegible] anni scelgono Ceresole per le vacanze: premi anche ai più giovani e ai più anziani villeggianti.

Pellegrinaggio

La parrocchia di Sant'Andrea Apostolo [illegible] di Pavone organizza per [illegible] mani [illegible] pellegrinaggio ad Oropa a piedi. Il ritrovo è fissato alle 21,30, alla chiesa parrocchiale [illegible] parte alle 22, passando per Ivrea, Chiaverano, Andrate (con sosta di mezz'ora) e Graglia (ancora sosta [illegible] ristoro). L'arrivo a Oropa è fissato per le 10 di sabato. Per ulteriori informazioni gli interessati possono telefonare allo (0125) 526 054. I partecipanti al pellegrinaggio devono provvedere autonomamente [illegible] viaggio di ritorno.

SERVIZI *IN CITTA'*

NUMERI VERDI (autosoccorso)

Alfa Romeo 1678-30057; **Audi** 1678-27088; **Autobianchi** 1678-16016 **Bmw** 1678-41054.

Chrysler 1678-24080; **Citroen** 1678-60019. **Daihatsu** 1678-66195. **Ferrari** 0536-929111; **Fiat** 1678-15015; **Ford** 1678-11013 **Honda** 1678-33078. **Hyundai** 02-380581, **Innocenti** [illegible] 93581516, **Jaguar** [illegible] La[illegible] 02-55301929. **Lancia** 1678 16016; [illegible] **Rover** 1678-05050. **Maserati** 059-230101; **Mazda** 06-5042992, **Mercedes** 1678-61063. **Mitsubishi** 1678-68047; **Nissan** 1678-63003, **Opel** 1678-36063. **Peugeot** 1678-33034; **Porsche** 1678-27192. **Renault** 1678-20077 **Rover** 1678-31048, **Saab** [illegible] 05091, **Seat** 1678-01182. [illegible] 1670-18049; **Suzuki** 0471-816444, **Toyota** 1670-11555; **Volkswagen** 1678-27088 **Volvo** 1678-36013.

VACCINAZIONI

(anche per l'estero)

Via Consolata 10, tel 575.45.58, via [illegible] Mughetti 12 (chiuso mercoledì), tel 733.623; corso Racconigi 96, tel 386 208; via Millelire 36 (chiuso mercoledì), tel 606.98.22; corso Vercelli 15, tel 248.46.59. Aperti la mattina chiusi sabato e domenica.

[illegible] IN [illegible]

Colletta: via Ragazzoni 5/7; tel 284 626 Orario [illegible] riale 12-19; festivo 12.30-18,30. Tariffe feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiuso il venerdì. Capienza 650 persone

Sampione: [illegible] Gottardo 10, tel [illegible] Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il mercoledì. Sei vasche, di cui una per i tuffi e tre per bambini. Capienza 1800 persone.

Stadio Comunale: [illegible] Galileo Ferraris 294, tel 367.550. Orario: feriale 12-19; festivo 12.30-18.30. Tariffe feriale 7 mila, ridotto 5 mila, festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiuso il lunedì. Vasche per tutti e per bambini. Capienza 1400 persone

Franzoj: [illegible] Franzoj 2/c tel. [illegible] Orario: feriale 12-19, festivo 12,30-18,30. Tariffe feriale 8 mila, ridotto 5 mila, festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il lunedì. Capienza [illegible] persone

Lombardia: [illegible] Lombardia [illegible], tel. 738.00.08 Orario feriale 12-19; festivo 12.30-18,30. Tariffe feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il lunedì. Capienza 160 persone

Trecate: via Alessandro Vasile [illegible] tel 721.806 Orario: feriale e festivo 11-18. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il giovedì. Capienza 770 persone

Lido Torino: via Villa Glori 21, tel 661.48.86 Orario: feriale 12-19, festivo 12.30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il martedì. Capienza 160 persone

Parri: via Tiziano 41, tel. 663.52.62. Orario: 12.30-14,30. Tariffe: 5 mila, ridotto 3 mila. Chiusa sabato e domenica e festivi. Capienza 150 persone

Pellerina: corso Appio Claudio 106, tel 744 036 Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30 (ingresso anticipato 10-12 5 mila). Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il martedì. Capienza 1200 persone.

PISCINE ALL'APERTO

Pino Torinese: via Valle Miglioretti 28, tel 811 10.12. Orario: 10-18,30, lunedì 11,30-18,30. Tariffe: 20 mila, ridotto 15 mila

Cerdia: zona Lido, tel. 983.48.08. Orario: 10-19. Tariffe: feriale 13 mila, ridotto 10 mila; festivi 18 mila, ridotto 14 mila

Mirabolo: S. Secondo di Pinerolo, via Pinerolo 60, tel 0121 / 74.152. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 19. Tariffe: feriali [illegible] mila; sabato e festivi 17 mila, ridotto 12 mila

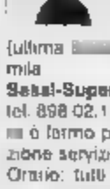
Canalupa: Jolly, via Lagiard 5, tel 0121 / 352 340 Orario: tutti i giorni dalle 10,30 [illegible] 19. Tariffe: feriali 14 mila, ridotto 8 mila; festivi 16 mila, ridotto 10 mila

ESCURSIONI [illegible] ATM

[illegible] Antonelliana: via Montebello 20, [illegible] 817 04 96. Orario: as[illegible] tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9 alle 19 (ultima [illegible] alle 18,40). Biglietto 5 mila

Sassi-Superga: piazza G Modena, tel. 898 02.11. Il trenino a cremagliera [illegible] è fermo per lavori, un suo sostituzione servizio con pullman linea 79. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle [illegible] partenze ogni ora, ritorno da Superga ogni [illegible] dalle 9,30 [illegible] 20,30. Biglietto andata e ritorno 4 mila.

[illegible] sul Po: Murazzi, tel 888.010. Orari dal lunedì [illegible] sabato, partenze dai Murazzi alle 15; 16,15; 17,45, 19; 21 30; 22,45. Domenica e festivi partenze anche alle ore 10,30; 15,30, 16,45, 18,15. Tariffe: Murazzi-Italia '61, 5 mila, sabato e domenica 7 mila. Murazzi-Moncalieri, 7 mila, sabato e domenica 10 mila. (Venerdì ore 20,30: possibilità di cena a bordo su prenotazione)



Torino - Aeroporto Caselle: partenze via Sacchi angolo via Assietta: 5,45, 6,15, 6,45, 7,15, 7,45, 8,15, 9, 9,45, 10,30, 11,15, [illegible], 12,45, 13,30, 14,15, 15, 15,45, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,30, [illegible], 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30. Fermata a Porta Susa dopo 8 minuti. Arrivo all'aeroporto dopo 40 minuti dall'ora di [illegible] tenza.

Informazioni voli: 5676 361/2.

[illegible] nazionali *(alcuni)*:

Torino-Alghero: tutti i giorni p. 7,15 a. 10,10

Torino-Cagliari: tutti i giorni [illegible] 15 a 16,20

Torino-Catania: tutti i giorni p. 11,10 a 13,55

Torino-Napoli [illegible] i giorni p 11,10 a 12,30

Torino-Olbia: tutti i giorni p. 18,10 a 19,15

Torino-Palermo: tutti i giorni p. 15 a. 17,45

Torino-Pescara: p. 19,15 a. 20,30, [illegible] sabato e domenica

Torino-Roma: tutti i giorni partenze [illegible] 7,05, 7,15, 10,30, 14,25, 18,40, 20,20; arrivo dopo 65 minuti

Voli internazionali *(alcuni)*

Torino-Amsterdam: p. 15,20 a. 18, [illegible] domenica

Torino-Francoforte: tutti i giorni [illegible] 7,05 a. 8,30

Torino-Ginevra: tutti i giorni p. 9 a. 11,15

Torino-Londra: tutti i giorni p. 17,10 a. 18, p. 18 a. 18,55

Torino-Parigi: tutti i giorni [illegible] 7,10 a. 8,30, p. 15,50 a. 17,05

Torino-Salonicco: [illegible] i giorni p. 9,55 a. 13,10

Torino-Stoccarda: [illegible] 6,30 a. 7,30, [illegible] domenica

Torino-Vienna: tutti i giorni p. 8,30 a. 10,40

Torino-Zurigo: tutti i giorni p. 9,10, 13,25, 17,30, 21, 21,55; a dopo 70 minuti

Torino - Malpensa: partenza c. Inghilterra 7, [illegible], a. 9,15; p. 10, a. 12.

[illegible] TRENO AL MARE

Informazioni 561.33.33.

Torino - Savona - Ventimiglia: p. 6.29, Savona 8.58, Spo[illegible] 9.08, Finale 9,15, Pietra 9,23, Loano 9,27, Cervo 9,31, Albenga 9,35, Alassio 9,59, Andora 10,13, Diano [illegible]23, Imperia 10,29, Sanremo 11,08, Bordighera 11,22, Ventimiglia 11,30. Altre partenze da Torino, 6.29, 14.05, 17.29, 18,29, 20,29.

Torino - Bologna - Bari - Lecce: [illegible] 6.45. Bologna 11,55, Rimini 13,07, Pescara 15,31, Foggia 17,27, Bari 18,32, Taranto 20,28. Altre partenze [illegible] Torino 19,50, 21, 22,25

Torino - Milano - Venezia - Trieste: p. 7,15, Milano 9,05, Verona 10,25, Venezia 11,38, Trieste 14,12. Altre partenze [illegible] Torino 7,50, 9,15, 11,50, 13,15, 13,50, 15,15, 17,50, 19,15

Torino - Genova - Roma - Salerno: p. 6,34 Genova 8,27 [illegible] 10,54, Roma 14,30, Napoli 17,06. Altre partenze da Torino 9,12, 13,12, 16,55, [illegible], 19,02, 20, 22

Torino - Messina - Palermo: p. 6,18, [illegible] 11,47, Napoli 14, Villa S. Giovanni 16,21, Messina 19,50, Palermo 23,15. Altre partenze da Torino alle 16,55, 18,35, 23

[illegible] Al [illegible]

Torino - Bardonecchia - Modane: p. 8,55, Bardonecchia 9,52, Modane 10,18. Altre partenze da Torino 12,20, 16,40, 18,57

Torino - Pinerolo - Torre Pellice: p. 9,19, Pinerolo 10, Bibiana 10,22, Torre Pellice 10,29. Altre partenze da Torino 15,22, 18,19, 20,19

Torino - Aosta: [illegible] 7,50, Ivrea 9,01, Chatillon 9,48, Aosta 10,07. Altre partenze 11,25, 14,55, 16,50, 18,25, 19,25, 20,30, 22,35.

ELETTRAUTO

Bachiorini, via Pier Paolo Veronese 334, tel. 220 07 31, Parlo, corso Orbassano 300, Mister Sound, via Cervochia 45, tel. 331.188, Florino, via Cigna 138, tel. 652.363; Passuello, via Brandizzo 4, tel. 247.61.50, Sanna, via D. Chiesa 39, tel 273 56 34; Calmotto, strada Traforo Pino 2, tel. 898.09.26; Valle, via Tonvelli 3, [illegible] 437.59.60; Gramigna, via Brandizzo 39, [illegible] 85.91 62

[illegible]

Dalusso, [illegible] Borgomanero 39, [illegible] 751.607; Sommeiller, corso Sommeiller 17, tel. 502.906; Puntogomme, via Massari 290, [illegible] 225.63.38; via Bibiana 70, tel. 216.16.36; Tecnogomma, [illegible] Moncalieri [illegible], tel. 661.48.47

Nuovo teatro d'America stasera ■ Ponti

Sei chiuso nell'armadio? Tu chiama «I Sicofanti»

Donna misteriosa in viaggio a Cuba
Ad Acqui Chick Corea e Keith Jarrett

Chick Corea e i suoi brani migliori: stasera con inizio alle 21,30 nel cortile di Casa Scati si potrà ascoltare ottima jazz con il pianista Vincenzo Papadopoli

ALESSANDRIA. Sarà rappresentata stasera a Ponti, in occasione dell'apertura della Fiera di San Bernardo, una commedia del nuovo teatro d'America. Il titolo è curioso: «Oh papà, povero papà, la mamma ti ha chiuso nell'armadio e io mi sento tanto triste». A interpretarla (e una giovane compagnia di Novi, «I sicofanti». Lo spettacolo comincia alle 21 e l'ingresso è gratuito. La commedia, scritta nella seconda metà del nostro secolo da Arthur Kopit, è l'esempio del filone statunitense che si stacca dalla tradizione di Tennesse Williams e Neil Simon. La trama racconta delle strane vicende di una donna misteriosa dal passato ambiguo, durante un soggiorno a Cuba. La protagonista si trova a contatto con piante che si muovono, figli balbuzienti, strampalati corteggiatori e donnine allegre.

«Nella nostra messinscena - dice Paolo Colombo, che ha curato la regia in collaborazione con Gianluca Ghio - abbiamo cercato di privilegiare una comicità a metà strada tra i vaudeville francesi e l'avanguardia europea di questo secolo, ironica e grottesca».

Obiettivo dei «Sicofanti» è quello di divertire senza scadere nello scontato e nel banale. Oltre agli stessi Colombo e Ghio, recitano Marco Zanotto, Marco Longoni, Simone Saturno e Gianni Violato. Sulla scena giurano di divertirsi un mucchio: «Speriamo - dicono - che il piacere sia condiviso anche dal pubblico». Intanto proseguono gli appuntamenti della rassegna di teatro comico, musica ed arte figurativa al Borgo Pisterna di Acqui. Stasera, con inizio alle 21,30 nel cortile di Casa Scati, si potrà ascoltare ottimo jazz, con il pianista Vincenzo Papadupoli. Il biglietto per lo spettacolo costa 10 mila lire.

Papadopoli, 38 anni, è molisano di nascita, (abita nella città termale da tempo. Laureato in filosofia a Genova, da qualche anno si è dedicato soprattutto all'insegnamento in materie letterarie, rallentando l'attività musicale, che l'ha visto impegnato in diversi (ri. Negli Anni Settanta, Papadopoli ha suonato con Michele e con i Ricchi e Poveri, poi è stato suonatore su navi da crociera e ha proposto jazz d'avanguardia per alcune stagioni con il gruppo torinese «Epicentro».

Stasera offrirà una serie d'improvvisazioni, richiamandosi ai suoi interpreti preferiti, come Mc Coy Tyner, Chick Corea e Keith Jarrett: e non mancheranno spunti blues.

Brunello Vescovi

RITROVI

CHALET tel. 668.9777. Combo. Ore 15,30 e 21.
CLUB 84: ore 16,30 Franco Orsini, (ilecio Doc by Roberino Foti.
DU PARC «LA TERRAZZA» 521.5275. Ore 21 Gibeaudo (una serata scintillante per ballare in uno scenico di colori lidi e fiori.
LE ROI Nuovo (un'oasi in città. Ore 21

DOMANI INIZIO STAGIONE AL NAZIONALE

LA STAMPA
LE ALPI DI MESSNER
7 fascicoli + 7 videocassette
settimana in edicola

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze

LA STAMPA VI INVITA AD ANDARE AL MARE CON UN ALTRO QUOTIDIANO.

INTENDIAMOCI BENE: SE LA VOSTRA META È LA ROMAGNA, LA PROVINCIA DI PESCARA O QUELLA DI TERAMO, CON LA STAMPA AVRETE ANCHE IL QUOTIDIANO LOCALE AD UN PREZZO DAVVERO SPECIALE.

Andate in vacanza con La Stampa: insieme al vostro quotidiano nazionale preferito avrete anche il quotidiano locale che vi darà tante notizie e indicazioni utili per sfruttare al meglio ogni minuto del vostro soggiorno. Siete diretti in Romagna? Troverete La Stampa e il Corriere* locale a sole 1.700 lire; e in più, ogni giovedì avrete gratis anche "Extra", il settimanale che vi dice tutto su spettacoli ed eventi della riviera romagnola. State per partire per la provincia di Pescara o per quella di Teramo? Insieme con La Stampa potrete leggere Le Notizie del luogo, il tutto a sole 1.700 lire. Buona lettura, quindi, e buon divertimento.

Corriere di Romagna · Corriere di Rimini · Corriere di Cesena · Corriere di Forlì · LE NOTIZIE Pescara e provincia

LA STAMPA

ACCADE NEL MONDO, SI VIVE IN VACANZA.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18 - Sabato 9-12,30

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Prevendita biglietti spettacoli

Edicole aperte a Torino dal 7 agosto al 23 agosto

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
via XX Settembre 8
piazza Carlo Felice (hotel Lagrange)
piazza S. Carlo 191 Galleria
piazza S. Carlo 144 (ang. S. Teresa)
via Adolfo Porta Cesana
corso Re Umberto 67 c. Vittorio
corso Vinzaglio corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via Cernaia 13
via Cherasco 5
piazza Madama Cristina
piazza Statuto 15
via Garibaldi 24
piazza XVIII Dicembre
via Cernaia 2 Bolelo
via Cernaia corso Siccardi
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 7
via Viotti 3
via Bertola 6
piazza Castello via Po
via Roma 80 (Galleria La Galleria)
via Po 16 Bis
via Po 51 Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Solferino via Cavalieri

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
corso Duca degli Abruzzi 70
via Madama Cristina 91
via Nizza 111
via Nizza 106
via Belfiore 31
corso Marconi 19
via Nizza 1
via Sant'Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Borgaro 37
via Nizza 79
piazza Madama Cristina 1

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Sacchi 4
corso Rosselli 41
via Leoncino 6
via Galliari 60
via San Secondo 2
corso Turati 21
via San Secondo 60
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via Cibrario 87
via Cibrario 2
corso Emilia 25 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 115 (Maurizianal)
corso De Gasperi 59

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso (illegible) 135
via Monginevro 118
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 33
largo Lancia 58
via Rosetta 40

QUARTIERE 5
CENISIA
piazza Adriano 17
via Vigone 35 Di Nanni
corso V. Emanuele 128 corso Inghilterra (canonl
via Fresia 72
via Abissi 15
via Bardonecchia 42

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 191
corso Regina Margherita 235
via Don Bosco 14
corso Svizzera 125
via San Donato 21
via San Dalmazzo 43
corso Tassoni 35/via Cibrario
piazza Risorgimento 32

QUARTIERE 7
AURORA
piazza della Repubblica 21
via Cigna 6
corso Principe Oddone 70
via Cigna 11
via Fiochetto 23 (Basic)
corso Regina Margherita 102
corso Giulio Cesare 159
corso Giulio Cesare 20
via Cuneo 20 corso Vercelli

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Palmieri 31
(illegible) Belgio (illegible)
corso Belgio 36
via Santa Giulia 48
via Vanchiglia 16
via Montebello 40

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Genova 193
corso Brunelleschi 86/Genova
via Nizza 209
via Nizza 357
via Nizza 210
piazza Bernini 5
corso Mortenelli/piazza Bengasi

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 213
corso Giambone 14/Giulio
piazza Gabrielli 18
corso Trapani 61
corso Trapani/corso Pisa
via Turati 5
corso Sebastopoli/via G. Bruno
via Passo Buole 69
piazza Gozzi 137
corso Unione Sovietica 383
corso Traiano (illegible)
stazione Lingotto

QUARTIERE 11
SANTA RITA
via A. Cossa 6
(illegible) d'Arborea 8
corso G. Agnelli 58
via Cecchi 13/via Ogliara
via San Marino 75
(illegible) Sebastopoli 181
corso Sebastopoli 189
via Belletta 92
corso Siracusa 197

QUARTIERE (illegible)
MIRAFIORI NORD
via Daruglio 4
via G. Donald/Arborea
via Barletta/corso Siracusa
via Guido Reni 62
corso Orbassano 254
ipermercato "La Gru"

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monlalcucco 66
via Monginevro 229
via Fréjus 133/corso Peschiera
via Asiago 47/B
corso Peschiera 210
via Bardonecchia 190
corso Francia 262
via Lera 59
via Mario 60 (Grugliasco)

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 33/ll. Fabrizi
via Michele Lessona 45
corso Monlegrappa 80
via N. Bianchi 56
(piazza Campanella)
corso B. Telesio 68
via Servais 176
via Pietro Cossa 21

COLLEGNO
BORGATA PARADISO
corso Francia 87
via Macedonia 2/corso Francia
corso Francia 70

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana 52
via Pianezzo 115
piazza Manin/corso Giovinazzi
viale Maghenta 9
via Santhià 11
via delle Primule 36/D (illegible)
corso Lombardia 132
via Savoiarda 151

QUARTIERE 16
(illegible)
strada Lanzo 191
via Lanie/piazza Malmoto

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
(illegible) Vitt 36/piazza Vittoria
via Scarpelio (angolo via Campiglia)
via Chiesa della Salute 63
via Baglione Castelleldino
via Chiesa della (illegible) 115

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 68
corso Giulio Cesare 73
corso Vercelli 122
via Montevecchio 3
piazza Derna 12
corso Giulio Cesare 142
largo Giulio Cesare 115
via Montevecchio 137
via Cuneo/via Giulio

QUARTIERE 19
REBAUDEN(illegible)
FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 176
(illegible) Vercelli 244
corso Vercelli 487
via Abetone Ulle
Centro Auchan
via Lanzo 18

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
via Bellocchi 12

via Cravero 38
strada San Mauro 74/5
strada Settimo 92
strada Settimo 1

MADONNA DEL PILONE
piazza Hermada
corso Casale (illegible) Madonna Pilone
corso Casale/strada Mongreno
piazza Benevento

23
CAVORETTO BORGO PO
corso Moncalieri 246
corso Casale 2
corso Fiume ang. corso Moncalieri

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
via Plava 50/Pola
corso Unione Sovietica 525
via Farinelli 36
via Cronaio Vigliani 158/M
via Reginaldo 51/59

BORGO S. (illegible)
corso Rosta 73

FIOCCARDO
strada Torino 88 (Moncalieri)

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55 191
Polizia	113
Questura centrale	55 881
Prefettura	55 891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54 16 33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	1678-07 091
Poste e Telegrafi	(illegible)

SALUTE

Guardia medica.	
Gratuito notturno	57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24 a pagamento	28 03 33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento	56 21 606-54 90 00
Centro antiveleni	663 76 37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)	

Guardia ostetrica perm. S. Anna, 83961; Maria Vittoria, 43 95 111 Maurizio 50 801	
AMBULANZE	
Ellambulanze	118
Soccorso urgente	118
Croce Rossa	280.333
Croce verde	54.90 00
Croce bianca	317.71.27
INFERMIERI	
Aaic	54 04 69
Aair	958.93.31
Ai	619.18 20
Aipea	0337 22 94 60
Aidasoro	63.01 58

(illegible)	33.13 01
Assist. infermi	839.75 25
Aids!	50.23.96 - 56 93 265
Auxilia	749.59.50
Aves	0337.220 250
Ass. inf. tecn.	220.42 32
Cesad	771.69 30 - 771.60.47
Spi	242.19 04
Croce bianca	683.19.02
Piccole serve	(illegible)
Stadc	437 17 30 - 437.17 98
FARMACIE DI NOTTE	
Servizio dalle 19,30 alle 9	
c. V. Emanuele 86	538.271

S(illegible)	
C. Cardiopatici,	43.64.873
F(illegible)one Sportiva (illegible)	
sabili	31.72.550
S.O.S. Casalinga	569.25.66/650.7031
Tel. Azzurro	(051) 48.10.48
Telefono amico	319 52.52
Stranieri Ciscsl,	53.39.52
La Tenda (Acc. stranieri)	56.22 185
Bartolomeo & C.	53 48.54
Sermig	436.85.56
Amnesty Int.	741.27.02
Informagay	43.65.000

Gruppo Abele	814.27.11
Agedo	521.11.18
Apica (epilessia)	31 80 623
Ana(illegible) (assistenza ammalati cancro)	436.03.52
Mov. consum.	252.54.67
Lotta AIDS	43 61.043
Gruppo AIDS	43.64.749
Città insieme,	590.225
S.O.S. Vita	1678-13.000
Servizio emergenza anziani lun-merc-ven pomeriggio e mar-gio-sab mattina. Tel 216.5041	
Filo d'Argento (anziani)	1678-68.116

MUNICIPIO	442.11.11
Certificati a domicilio	
prenotazioni	436.01.66
Int. documenti	(illegible).51.04
Telefono Viola	435.77.00
ANIMALI	
Canile munic.	282.12.16
Lega dif. gatto	590.2713
Protez. animali	(illegible)
canile	262.03 97
Lega difesa cane	262.09.62
Usl, serv. vet.	660.39.46
AUTO E STRADE	
Soccorso stradale Aci	116
Europ assistence	53.06.55

TRASPORTI ATM	167 019152
Ascensore Mole	817.0496
Battello sul Po	888.010
Ristotram	57641
Tren. Superga	898.0211
AEROPORTI	
Caselle	56.76.361
Terminal	433.25.25
Milano	02.74.851
BACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 8; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Saboiardo 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38, Nizza 193; Napione 31; Diana 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 35, p. Castello.	
BENZINAI Serv. not.	
(illegible)ip, p. S. Gabriele da Gorizia, ip, c. Giulio Cesare 220, c Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare (illegible); **Esso** c. V. Emanuele 12(illegible)eri, corso Trieste.	
(illegible)LI	
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange, c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.	

TRAME

a cura di CACCIA

A PROPOSITO Commedia drammatica. Tre donne dalle storie molto diverse, in viaggio negli Stati Uniti per fuggire dai rispettivi problemi. Ma le differenze, alla fine, in qualche modo si compensano e tra le donne nasce un affetto sincero. Con Whoopi Goldberg (la famosa protagonista del ciclo di «Sister Act»), Mary Louise Parker («Dick Tracy»), Drew Barrymore (che si ricorderà piccola bambina prodigio di «E.T.» - decisamente cresciuta?). **[Ambrosio 3]**

ASTERIX CONQUISTA L'AMERICA. Cartoni animati. L'America è grande, prima o poi vanno tutti a conquistarla. E, per Tutatis!, ci è anche andato Asterix, il piccolo gallo baffuto inventato da Goscinny e Uderzo, che di solito gira la Gallia in compagnia del fido Obelix. Il date (a studio a Romani. Stavolta Giulio Cesare decide di colpire gli avversari nella «arma» segreta, il druido Panoramix, che prepara loro la pozione magica che li rende invincibili. La vicenda, così, alla ricerca del druido, si sposta al di là dell'Atlantico, il cartoni, animato è tratto dal libro a fumetti «La grande traversata». **[Chaplin 2]**

UN'AVVENTURA TERRIBILMENTE COMPLICATA. Commedia drammatica. Hugh Grant nei panni di un regista teatrale ristretto e gay visto dagli occhi di un'intraprendente e problematica aspirante attrice di Liverpool. Anni Cinquanta. Qualunque cosa faccia Stella (Georgina Cates), addirittura scatenata e attraente, lascia attorno a sé una scia di curiosità. Stando così sotti comportamenti. In zio Vernon decide di incoraggiare le velleità artistiche della nipote con la speranza che il mondo del teatro riesca a sanarne i problemi. La ragazza guadagna il posto di assistente di scena in una piccola compagnia locale. I suoi atteggiamenti bizzarri le attirano le simpatie della troupe e del regista. Peter le affida un ruolo in una commedia. Intanto bussano alla porta i primi turbamenti sessuali. **[Centrale]**

CLERKS - COMMESSI. Commedia. Film rivelazione del 1994, girato in bianco e nero da Kevin Smith, ventenne di Leonia, in un piccolo emporio di una cittadina del New Jersey, per un costo complessivo che si aggira sui quarantamila dollari. Dall'ex Kevin Smith, di 23 anni. La storia di un giorno - un giorno qualsiasi - nella vita di due giovani commessi: pochissima voglia di faticare, un piccolo angolo se gode una vista unica sul mare. Il pensiero-base: il cliente non ha mai ragione. Si ride. **[Empire]**

DIRTY WEEKEND. Grottesco. Del regista Michael Winner. Tratto dal romanzo di Helen Zahavi (pubblicato in Italia da Guanda). La scrittrice ha collaborato alla sceneggiatura del film. Lia Williams, attrice inglese di teatro, è la protagonista: una giovane limpida e spavalda che un giorno si accorge di «non potere più» e diventa una «giustiziera della notte» che uccide barbaramente tutti gli uomini che la molestano con proposte oscene. **[Ambrosio 2]**

DON JUAN DEMARCO. Commedia. Un bellissimo ragazzo in cappa e spada e una maschera nera sugli occhi è in bilico su se convenga o meno farsi molti metri d'altezza. Stanco di sedurre donne stupende, vuol farla finita. La polizia di New York manda sul posto una squadra di specialisti, tra cui Mickey, uno psichiatra prossimo alla pensione. Johnny Depp si crede l'incarnazione del leggendario seduttore Giovanni. Il medico è Marlon Brando. Tra i due nascerà uno strano rapporto. Il giovane farà ricredere al vecchio alcune cose «dimenticate» come il senso della poesia e della vita, l'amore inteso come bellezza e la ragione di essere della bellezza. **[Kong]**

IL GUARDIANO DI NOTTE. Thriller. Vincitore del Fantafestival, il film racconta di un giovane che, per racimolare un po' di soldi accetta un lavoro di guardiano notturno in un ospedale, nella zona dove vengono tenuti i cadaveri. Ben presto però si accorge che le cose, nell'edificio, non vanno come dovrebbero. Il mistero si infittisce quando arriva la salma di una prostituta uccisa da un maniaco serial killer, che toglie le scalpi alle sue vittime. Il complicare il continuo con un amico un po' orginale, che lo cacciano ancora di più nei guai. Alla fine il rischio diventerà mortale. **[Ambrosio 1]**

LEON. Azione. Il killer Leon (Jean Reno), il protagonista di successo francese di Pollo, «il visitatore», incontra Matilde, una vivace ragazzina scampata al massacro della famiglia da parte di un gruppo di delinquenti di cui fa parte anche qualche agente dell'Fbi. Nasce un'amicizia davvero particolare tra i due personaggi, diversissimi, e lui l'aiuta a vendicarsi. **[Kiap]**

QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE. Commedia. Lo strano rapporto che s'instaura tra Hugh Grant (chiacchieratissimo divo del momento) e la misteriosa e affascinante Andie MacDowell che s'incontrano con frequenza ai matrimoni dei loro amici, e a cui viene il «complesso» di non essersi ancora sposati. Dirige il britannico **Mike Newell**. **[Chaplin 1]**

[illegible]. Thriller industriale. Dal bellissimo best-seller di Michael Crichton, un film che ha fatto molto parlare di sé. Michael Douglas nella parte di un dirigente serio e onesto, che viene accusato di molestie sessuali dalla collega-rivale Demi Moore. Ma in realtà la molestatrice è lei, e sotto all'accaduto c'è un cinico gioco di potere nella ditta, e una truffa industriale sofisticatissima. **[Olimpia 2]**

LA SCUOLA. Commedia. Daniele Luchetti racconta il dramma della scuola, che coinvolge ragazzi e insegnanti. Professori di scalcagnato istituto che rischia la chiusura, Silvio Orlando, Margherita Buy, Ennio Fantastichini e Anna Galiena. Dagli scritti di Starnone. I personaggi del film rappresentano un vero e proprio spaccato della società: l'ignorante, l'ignavo, il pigro, l'entusiasta a tutti i costi, l'indugente, il maniaco della legge. **[Olimpia 1]**

Stasera un revival a Cumiana, con il concerto dei tre big del passato

Com'erano: Mal, Wilma e Alan

La Goich e Sorrenti insieme al cantante di «Occhi neri»

Wilma Goich stasera a Cumiana, interpreta anche un brano di Tenco, «Se stasera sono qui»

Revival canoro ai Laghi Baite di Cumiana dove stasera è previsto il concerto di tre big del passato. Sul palco Wilma Goich, Mal e Alan Sorrenti, trio ben assortito che annovera un palmares con diverse hits discografiche. Piaccia o no, da diversi anni ormai in revivalmania rappresento un fenomeno costante di attualità per tutta una serie di motivi, più o meno validi, ad un eccelso livello dell'attuale produzione - eccezion fatta per qualche raro caso - al desiderio di conoscere meglio i lavori di chi per primo ha indicato strade nuove o a chi invece dimostra ancora che la nostalgia è una malattia lenta e inesorabile. E così i reduci del panorama musicale degli anni dal '60 al 70 riecono a lavorare ritmi sorprendenti, anche per tutti i dodici mesi dell'anno, richiesti come sono per esibizioni in ogni angolo della penisola, per feste di piazza o convention industriali. Alla regola non sfuggono i protagonisti odierni. Wilma Goich è l'interprete di un brano di Tenco, addirittura un provino rimasto inutilizzato fino al '67 quando in sala d'incisione diventò «Se stasera sono qui». Con la sua tenera voce Goich ribadì il successo già conquistato nel '64 con «Le colline sono in fiore» e bissato, sempre al Festival di Sanremo, con «In un fiore» e «Gli occhi miei». Tutto questo prima dell'avventura artistica e sentimentale con Edoardo Vianello, quello di «Abbronzatissima», con le interpretazioni del repertorio romano dei Vianella, da «Semo gente de borgata» a «Lella».

Le cronache ricordano Mal come il leader del complesso Primitives, assurto al successo a Sanremo nel 1969 con la canzone «Tu sei bella come sei». Con la sua cadenza straniera questo ragazzo inglese di bell'aspetto fiorì per conquistare il pubblico femminile, dalle teen agers alle loro mamme. «Sole, pioggia e vento», «Furia», sigla dell'omonima serie televisiva di telefilm - e la rockeggiante «Parlami d'amore Mariù» di Rizzo-Neri gli altri successi di Mal. Ultimo breve prelievo per Sorrenti che a differenza dei colleghi si impose giovanissimo negli Anni Settanta con «Metamorfosi» vetta di versante moderno. «Figli delle stelle» e «Sbalcone». Per appassionati e non una serie di brani entrati nella storia della melodia italiana da ricordare con piacere, considerato anche il costo d'un ingresso del biglietto. Il tutto fino a mezzanotte alle 24.30, informazioni al numero 9874019.

[m. gr.]

PRIME VISIONI

ADUA 260 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Chiuso per ferie.

AQUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Chiuso per ferie.

piazza Solferino 2. Telefono 567.3800. Riposo.

MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il guardiano di notte**, di Q. Bonelli con T. Weldon, S. Grapsel. Usa '95 1h 50'. Ana cond. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Vet. 14. Ingr. 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2 T. 547.007. Corso Vittorio Emanuele 52. **Dirty weekend**, di M. Winner con L. Williams, D. McCallum. Usa '94 1h 35'. V.M. 18. Ana cond. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 3 T. 547.007. C.V. Eman. 52. **A proposito di donna**, di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker. Usa '94. 2h. Ana cond. Or. 16; 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 10.000.

ARLECCHINO corso Sommeiller 22. Telefono 561.7190. Chiuso per ferie. Riapertura 1 settembre.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Telef. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Un'avventura terribilmente complicata** di M. Newell con H. Grant, D. '94. 2h 15'. Ana cond. Or. 18.10; 20.20, 22.30. Ingr. Aiace 7000.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0720. **Quattro matrimoni e un funerale**, regia M. Newell con H. Grant, A. MacDowell. N.V. GB '94. 1h 55'. Or.: 15,45, 18, 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0720. **Asterix conquista l'America**. Germania '94. N.V. 1h 22'. Cartoni. Or. 15,50, 17,30, 19,10, 20,50; 22,30. Ingr. 10.000.

CRISTALLO via Goito 5. 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.

DORIA v. Garibaldi 9. 542.427. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Telefono 447.5241. Chiuso per ferie.

ELISEO BLU piazza Sabotino. Tel. 447.5241. Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. Chiuso per ferie.

p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **Clerks**, di K. Smith con J. Anderson, L. Spruance. Vist. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Usa '94. 1h 35'. Ingr. 10.000. Aiace 7000.

ERBA 1 c. Moncalieri 241. T. 661.5447. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto.

ERBA 2 c. Moncalieri 241. T. 661.5447. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto.

Galleria S. [illegible]. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie.

ETOILE v. Bossi, ang. v. Roma. T. 530.353. Chiuso per ferie. Riapertura 19 agosto.

FARO via Po 30. Telefono 817.3323. Chiuso per ferie.

Traforo 57. Telefono Chiuso per ferie.

IDEAL corso Beccaria 4. Tel. 521.4316. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Le scuole**, di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio. Ita. '95. 1h 45'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ana condizionata. Ingr.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. 532.448. **Rivelazioni**, regia di Barry Levinson con Michael Douglas, Demi Moore. Usa '94. 2h 10'. Vist. min. 14. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Ana condiz. Ingr. 10.000.

via XX Settembre 15. Telefono 531.400. Chiuso per ferie.

PRINCIPE via Cavour 31. Tel. 521.4285. Chiuso per ferie.

REALE piazza Carignano 8. Tel. 543.441. Chiuso per ferie.

ROMANO via Virle 5. Tel. 521.4285. Chiuso per ferie.

STUDIO 1 via Rossini 8. Tel. 817.7417. Chiuso per ferie.

STUDIO 2 via Rossini 8. Tel. 817.7417. Chiuso per ferie.

STUDIO 3 via Rossini 8. Tel. 817.7417. Chiuso per ferie.

STUDIO 4 via Rossini 8. Tel. 817.7417. Chiuso per ferie.

STUDIO BLITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.

VITTORIA via Roma 336. Telefono 582.1789. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

ALTRI VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A. Telefono 612.136. Riposo.

CUORE via Nizza, telefono Chiusura estiva.

FIOCCHI piazza Santa Giulia 2 bis. Telefono 812.2312.

LANTERI c. Duca Cesare 80. 264.134. Chiusura estiva. Riapertura il 16 settembre.

CARDINAL MASSAIA BORGHESE via Cardinal Massaia 104, telefono 257.861. Riposo.

DRIVE IN via Sansovino angolo via Varzela, telefono 226.5313. **Polizziotti**. Ore 22.

VALDOCCO v. Salerno 12, telefono 522.4279. Riposo.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE v. Montebello 8, telefono 817.1048. Tram 15. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.

MASSIMO TRE via Montebello 8, telefono 817.1048. Tram 15. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Saccarelli 18. Telefono 562.1393. **Sesso morboso sesso violento**, con Desiree Lane, Karen Summer. Ap. ore 14.30 - ultimo 22.30.

ARCO PUBBLICAT Principe Odoardo 31. Telefono 484.621. Chiuso per ferie.

HOLLYWOOD c. Regina Margherita 106. Tel. 521.23.85. **La sposa supersexy**, con A. Anna, B. Gerald. Ininterrotto dalle 10, ultimo ore 24.

MAFFEI via P. Turinetto 5. Tel. 655.334. **Morbosi...**, con T. Jordan, I. Hart. Apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30.

MAJOR corso Giulio Cesare 105. Telefono 348.70.74. **Giungla proibita**, con Rocco Siffredi e Rosa Caracciolo. Cine. Vietato minori 18. Apertura ore 15, ultimo già 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. Chiuso per ferie.

REGINA corso S. Margherita 103. Tel. 436.20.92. **Follie bestiali di corpi eccitati**. Apertura ore 12, ultimo 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40. Telefono 487.765. **Luana sesso lacerante**, con Luana Borgia. Ap. ore 15, ult. 22,30. Ingresso

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 096.3617. **Febbre di... sesso**, con R. Jeremy, T. Clark.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68. Telefono 749.2907. **Sesso bizzarro**. Ap. ore 15, ult. 22,30.

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di Lietta Tornabuoni

Il servizio telefonico di recensioni cinematografiche curato da Lietta Tornabuoni va in vacanza. Ritornerà alla ripresa della prossima stagione cinematografica a settembre. Ricordiamo ai nostri lettori che il numero telefonico è lo stesso.

144 660919

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. Chiuso per ferie. Riapertura segretaria giovedì 31 agosto dalle ore 9,30 alle 16.

FUORI CITTÀ

ALPIGNANO
ALLENDE c. Comunale riposo

CORSO: chiuso per ferie

BARDONECCHIA
SABRINA: pom. **Power Rangers: sera Viaggio in Inghilterra**

BORGONE DI SUSA
IDEAL: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CASCINE VICA
O. BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Piccole donne

CHIERI
[illegible]LYN: chiuso per ferie
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Clerks
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie

CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie

COLLEGNO
PRINCIPE: chiuso per ferie
REGINA UNO: chiuso per ferie
REGINA DUE: riposo
STAZIONE: chiusura estiva
STUDIO LUCE: chiusura estiva

CUORGNE'
MARGHERITA: chiusura estiva

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: chiuso per ferie

IVREA
[illegible] Lisbon Story
SOARO: Gli scorpioni
POLITEAMA: chiuso per ferie

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: chiuso per ferie

PIANEZZA
NOTTI D'ESTATE IN S. PANCRAZIO: Bella di giorno

PINEROLO
HOLLYWOOD: riposo
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: L'ultimo buonlegge
RITZ: chiuso per ferie

RIVOLI
PARCO SALVEMINI: Intervista con il vampiro

SAUZE D'OULX
SAVONARA: Genio per amore

SESTRIERE
FRATEVE': La storia infinita 3

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: chiuso per ferie

SUSA
CENISIO: La carica del 101

TORRE PELLICE
TRENTO: La carica del 101 - Pulp Fiction

VALPERGA
AMBRA: chiuso per ferie

TEATRI

REGIO Chiuso per ferie. Riapertura prevista il 21/8. Biglietteria a 22.8. Per la stagione di Opera 1995-96 e in corso una gara di sponsorizzazione. Gli abbonamenti ai primi turni e il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della Banca Cit Cassa di Risparmio di Torino.

ADUA. Corso Giulio Cesare 67, telefono 340.22.76 - 340.78.17. Da settembre nuova campagna abbonamenti stagione 1995-96.

ALFA TEATRO Via Castelbardone 68/A. Telefono 819.36.29. Campagna abbonamenti stagione 1995-1996. Aperta la possibilità agli abbonamenti che precedono il spettacolo e scelti tra sei rappresentazioni. Vasto repertorio anche musical. Comprende Lirici abbonamento L. 150.000. Per informazioni 819.3529.

AMBRA TEATRO Via Cigna degli Sabbioni 77, telefono 540.986. Oggi spettacolo **Hard-core dal** [illegible] Lunedì prossimo **Milano e Julia**, dall'omonimo film di Bianca per le regia scena e Turoni. **Cristallo** proiezioni ogni ora 18 in [illegible] 16. Spettacolo 17.30, 22.30.

ALFIERI Piazza Solferino 4, tel. 562.36.00. Giovedì 17 ore 17.6 **Il fiore all'occhiello**. 17 giorni applauditi e abbonamento Grande Rosso Più Giovane. Dal 12 a Bolzen, da lunedì a sabato ore 13 e 15.19.

ANALOG Via Circonvallazione 9, Cirinnà edizioni. Per ogni informazione: Teatro Dei Angeli tel. 467.143 - 486.676 - Fax 473.3107.

AUDITORIUM DEL LINGOTTO. V. Nizza 280, Riposo.

CARIGNANO. P.za Carignano 6. Riposo.

[illegible] Via Madama Cristina 83, telefono 669.80.34. Campagna abbonamenti 1995-96. Abbon. «Arcobaleno» spettacoli a posto fisso. Abbon. a Mini Carnet: 8 spettacoli a posto fisso. Vendita presso teatro dalle 10-12 e 15-19. Telefono 669.80.34 - 669.80.95.

ERBA C. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Chiuso per ferie fino al 25 agosto. Campagna abbonamenti stagione 1995-96 via via settembre.

GIANDUJA TEATRO Via S. Teresa 5, tel. e fax 539.238. Dal 7/10 ore 15, per bambini La meravigliosa fiaba in **La spada nella roccia** di Walt Disney.

CONSERVATORIO «G. Verdi» Orchestra filarmonica di Torino **Stagione Sinfonica 1995-1996** Riapre abbonamento che vi presenta stagione non solo ingr. - 1995 in vendita presso abbonamento dal 11 luglio 1995 biglietteria telefono (011) 561.28.53 - 530.963.

JUVARRA Via Juvarra 15. Tel. 532.087. Riposo.

FREGOLI Piazza S. Giulia 2 bis, telefono 812.23.12. Stagione Teatrale 1995/96 «Mondo del cartellone sardano le Celebrazioni della nascita e della rivalsa di Leopoldo Fregoli». Questa la campagna abbonamenti.

[illegible] Corso Matteotti 11, telefoni 655.252 [illegible] **al Teatro Nuovo** dal 19-9 al 15-9. Con Maria Elena Fernandez e Lilli Rainaldi. Informazioni orario continuato 10-16 escluso prefestivi e festivi.

TEATRO ANGELO. V. Pietro Micca 111. Riposo.

TEATRO MACARIO. Via S. Teresa 10, tel. 561.36.94 - 561.36.95. Riposo. Da settembre informazioni per la campagna abbonamenti stagione 1995-96.

TANGRAM TEATRO. C. Montevecchio 22/B, tel. 581.91.57.

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9, telefono 779.58.03. Campagna abbonamenti Teatro di Torino. Stagione prosa luglio-agosto Torino-Acqui. Teatro-Estate. Inizio, classico: Bellezza [illegible] Torino Martial, Pierre, Prokhorov contemporaneo McDaniel, jazz Lombardi, Malavasi, Campbell. Prenotazioni e informazioni (011) 473.49.89.

TEATRO MATTEOTTI. V. Matteotti 1. Riposo.

STALKER TEATRO. Via Treves 39-A, Grugliasco tel. 403.53.97 - 447.70.71. Riposo.

ZONA CASTALIA Cortile S. Filippo v. M. Vittoria 7. Dal 5 al 9 settembre Rassegna Nazionale Danza Emergenti. Ingresso L. 5000.

LOCALI DI TENDENZA. via Palestro 0. Mercatale. Riposo.

GIORNI D'ESTATE

POSITIVO. Dalle ore 9 animazione. **Sport, laboratori, musica, teatro e danza.**

LA [illegible]LLENZIA. Ore 21 music bar; **Blechi, Libel, Musica.**

INCONTRI D'ESTATE. Ore 21 ballo. **Balle e polchette.**

ALMA MATER. Ore 21,30 cabaret **M. Tamiotti, C. Ponesi e L. Rigat.**

JAZZ A PALAZZO. Ore 22 jazz. **Gianni Basso, Alfredo Paoloni Quintet.**

ARENA METROPOLIS. Ore 22 cinema. **Regina Margot** di Patrice Chereau (Francia '94) con Isabelle Adjani. Versa Lire.

CONTRIE STRABELLA. Via Stradella 192, tel. 210.985 - 290.071 22 cinema. **Conversazioni** di O. Carson.

FORUM REALE. Ore 22 cinema: **Stargate** di Richard Emmerich (Usa '94); **I Mercenari** Ken Russell (G. B. '71).

CONTROCALDO. Ore 24 Funk. **Funky Dance.**

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 17,30 Quincy, telefilm; 18,30 Vacanze... istruzioni per l'uso; 19,25 Tg4; 20,30 Diagnosi; 22,30 Tg4; 2 Orchestra compilation.

TELESTAR: 18,30 Tormento d'amore; 20 Week end italiano; 20,30 Infermiere a Los Angeles; 22,30 I forti di Forte coraggio; 23 Amichevolmente .. con voi; 23,50 The Red Light Show.

VIDEOGRUPPO: 19,45 Videonotizie; 20 Adam 12; 20,30 La valle delle bambole; 22,30 Videonotizie; 24 Nite Video; 1 Speciale Mtv.

TELECITY: 19 Week [illegible] italiano; 20,05 L'uomo tigre; 20,30 Capitan [illegible] missione Atlantide, film; 22,30 Max Headroom; 1 F.B.I..

SUPERSIX: 19 Telefilm; 19,45 Tg sera; 21,30 Telefilm; 22,45 Telefilm; 23,45 Tg notte; 24 Film di mezzanotte e...

QUARTA [illegible] TV: 18,30 Fantasitandia; 20,15 Il salvagente; 20,30 Provaci ancora, film; 22,30 Vizi privati, 0,15 Erotika; 1,45 Match music.

RETE: 19 Quinta Rete News; 19,30 Raccontando il mondo; 20,20 Telenews; 20,30 Tg delle vacanze; 21,30 Take no prisoner, film; 22,20 Telenews; 24 Royal Casino.

QUADRIFOGLIO 17,45 Carte Rosa; Rosa Tv - Mariena; 19,30 Tg Beach; in prima pagina; 20,30 Ator Invincibile; 22,45 Odeon regione.

9 TAI: I viaggi di San Paolo; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Nobiesse obbige ancor; 20 Cartoni animati; 20,30 Le bianche scogliere di Dover, film; 22,50 Whisky sì, missili no.

TELECAMPIONE: 18 All'ombra della grande quercia; 20,30 Il tutto campo; 22,15 Comuni 2000; Busto Arsizio; 22,45 Emporio.

G.R.P.: 19,45 Evil Paradise; 20,30 L'innocente Casimiro. Film; 22 Edgar Wallace; 0,30 Skyways; 1 Dietro la porta chiusa, film; 2,30 Skyways; 3,40 Evil Paradise; 4,10 Skyways.

CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno.

TELESUBALPINA: 19,30 Cartoni animati; 20 Cartoni animati; 20,30 Le bianche scogliere di Dover, film; 22,50 Whisky sì, missili no, film.

RETE 7 20,40 Film; 22,40 Informasette; 23 Conviene far bene l'amore; 23,40 Informasette; 0,24 Vacanze... Istruzioni per l'uso; 0,15 Conviene far bene l'amore.

TELEGRANDA: 12,30 E... state in compagnia; 16,30 Film; 18,30 Dimensione speciale; 19 Telegiornale; 19,30 E... state in compagnia.

21 NETWORK: 19 T.G. 21; 19,30 Telenovela, 20,30 Telefilm, 24 Notturno.

TELE ALPI: 18 Crazy dance; 18,30 Vieni a vivere in Canada; 19 Lucy; 19,30 I prigionieri del tempo; 20,30 Ciclismo; 21,10 Calcio e dintorni.

TIEFFE 9: 13 Crazy dance; 19,40 Tg rosa; 20,15 Tg 9; 20,30 Film; 22,30 Le [illegible] d'oggi.

TELE VOX: 20,15 Videogiornale; 20,35 Tutti un po'; 21,05 Beverly Hillbillies. 23,40 Videogiornale. 0,05 Consulenza finanziaria.

SESTA RETE: 18,30 Il mondo è bello perché è vario; 19,30 Tg delle vacanze; 20,30 Il bandito, film; 23,30 Super Zap; 1 La tampada di Aladino.

TELETIME: 19,20 Tg Time; 19,45 I gialli di Edgar Wallace; 20,45 7 per un marito, film; 0,45 Teletime by night.

TELESTUDIO: 17 Rassegna comici italiani, film; 19,45 Tg nazionale; 20 Cartoons cartoons; 20,30 Golf Usa, film; 22,20 Tg nazionale; 22,30 Vizi privati; 23,30 Auto d'oggi.

[illegible] errori e variazioni nei programmi causati dalla tempestiva comunicazione delle emittenti

MUSEI E MOSTRE

TORINO-MUSEI APERTI scopri d'estate. Per informazioni e prenotazioni 167.225.566.

ARCHIVIO DI STATO (piazza C. Multano 1, telefono 562.4431) lunedì, venerdì 9-17.30; sabato 9-12.30.

ARMERIA (telefono 543.889) martedì e 14.30-19.30; altri giorni 9-14.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono 898.0083) visite tombe, 9.30-12, 15-18. Chiuso venerdì.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 543.9551) lunedì e mercoledì 8.30-17.45; da martedì a sabato 8.30-13.30.

BORGO (telefono 669.9172) dal lunedì al sabato 8-20.

CASTELLO DI VENARIA (telefono 562.35.30) Orario martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30-14,30-18. Visite guidate. Mostra. «[illegible] del legno», fino al 31 dicembre. «La Venaria Reale rifiorata», permanente.

[illegible]TA 95 (viale Settimio Severo 63, telefono 660.3739) Da martedì a venerdì 16-24, sabato e festivi 10-24, domenica 10-20. «Cento anni di meraviglia. Le frontiere del cinema».

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911): da martedì alla [illegible] ca 9-19. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica viene goldate ore 9,45-12). Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 817.20.80) Orario ascensori 9-18,40 ultima salita; lunedì chiuso.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli), telefono 956.16.92. Per visite su appuntamento tel. 562.09.16.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso. Mostra «Torino design - Dall'automobile al cucchiaio». Fino al 3/9. Mostra: «Omaggio a Michele Lanza». Fino al [illegible].

[illegible] D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO [illegible] RIVOLI (telefono 956.7256), Mostra: «Joel-Peter Witkin». Ingresso vietato ai minori di anni [illegible]. Fino al 17/9. [illegible] «Marlene Dumas - Francis Bacon». Fino all'1/10. Orario di martedì a venerdì 10-[illegible], sabato e domenica 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-[illegible]. Chiuso lunedì.

[illegible] DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251) [illegible] 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica visite guidate dalle ore 15.30.

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557) dal martedì alla domenica 9-[illegible]. Lunedì chiuso.

MUSEO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776) martedì e giovedì 9-18, mercoledì, venerdì, sabato e festivi 9-14; lunedì chiuso.

MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, telefono 551.2857) da martedì [illegible] venerdì 10-13,30 15,30-23, sabato e domenica 10-20) lunedì chiuso. Mostra «Col ferro, col fuoco». Fino [illegible] 15 ottobre. Visite guidate al museo e alle mostre (domenica, venerdì ore 10).

[illegible] NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.194) Orario sabato domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

[illegible] NAZ. DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.11471) Festivi ore [illegible].30, domenica dalle 9-12,30. Lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.235) da lunedì a venerdì 15-18.

[illegible] [illegible] MICCA (via F. Giovanetti 7, [illegible] 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso [illegible].

[illegible] REGIONALE [illegible] SCIENZE NATURALI (via [illegible] 36, telefono 432.30.62) da martedì a domenica 9-19; venerdì 9-23. Lunedì chiuso. «Arabafabà & Lichen» Mostra dalle collezioni invisibili 1995. Fino al 15/10.

PALAZZINA [illegible] DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220) orario 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso lunedì.

PALAZZO REALE (telefono 436.1455) Orario 9-19 [illegible] lunedì.

PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino - Viale Cittadella 11). Orario dal martedì alla domenica 10-13, 15-19. Lunedì chiuso.

MARVISSIMA®: LA FOTO PIU' BELLA CHE C'E'

Marvissima é la nuova superfoto a qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle,i colori più vivi,la definizione più alta ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità. Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio.In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima,"la foto più bella che c'è".

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

TORINO
TORINO -
TORINO - C.so 165
TORINO - Via Vittorio 7
VENARIA - Via Trento
RIVOLI - C.so
NICHELINO - Via Torino 28
CHIERI - Via
BRA (CN) - Via Pollenzo

Grande marvin

LA CITTA' DELLE FOTO

Sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 - Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

TORINO - C.so De
TORINO -
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI
VENARIA - Via Trento 7
NICHELINO -
PINEROLO - C.so Torino 120
CHIERI -
BRA (CN)
ALBA - C.so Piave

E' indicato come unico responsabile del tempio sotterraneo

Il dio Horus alla sbarra

A giudizio il capo di Damanhur

Arriva davanti ai giudici la vicenda del tempio sotterraneo di Damanhur, la gigantesca costruzione dedicata al dio Horus. La pretura di Ivrea ha chiesto il rinvio a giudizio del capo e fondatore della comunità, Oberto Airaudi, individuandolo come unico responsabile dell'intervento.

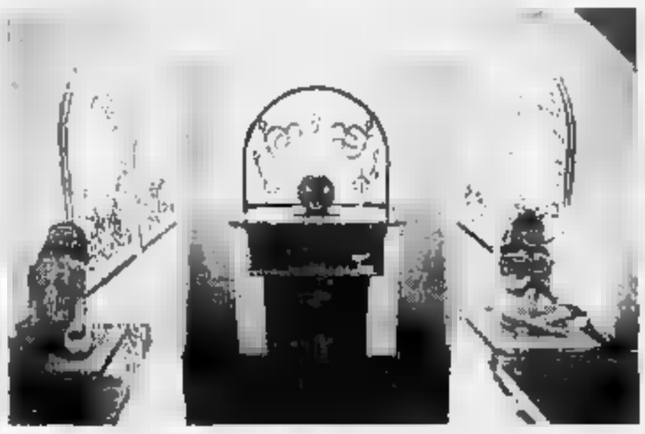
Secondo i magistrati l'opera sarebbe stata edificata in spregio a vincoli idrogeologici e ambientali e senza le concessioni edilizie necessarie da parte del sindaco di Vidracco. Posta sotto sequestro tre anni fa dalla Procura della Repubblica di Ivrea fu affidata alla comunità per gli interventi di manutenzione e completamento, a tutt'oggi si attendono ancora le decisioni degli amministratori della Valchiusella chiamati a decidere il futuro del tempio.

Intanto si è aperta la parentesi giudiziaria. La prima udienza del processo è finita con un nulla di fatto: tutto è stato rinviato al 27 settembre. E sarà un processo lungo e complicato nel quale saranno chiamati a testimoniare una trentina di damanhuriani. Uomini e donne che hanno collaborato alla realizzazione del tempio, progettato dal fondatore della comunità. Improvvisatosi per l'occasione anche architetto, «Era impossibile - dice Cobaldo Melo, portavoce di Damanhur - fare diversamente e ridurre il numero dei testi a nostro favore. Un lavoro durato 16 anni non si può sintetizzare in poche battute: ci sono aspetti che anche i giudici devono conoscere, e proprio dalla viva voce di chi lo scavato».

Allora, forse, si riuscirà a capire come, per oltre 10 anni, Damanhur sia riuscita a lavorare senza che nessuno, all'esterno, si accorgesse di ciò che stava capitando. A Baldissero, dove c'è la sede centrale di Damanhur, tutti minimizzano questo particolare. Ciò che per loro conta, in questo momento, è salvare il tempio da un'ordinanza di demolizione emessa tempo fa dagli amministratori locali. «L'unica strada - dice ancora Cobaldo Melo - è un appiglio giuridico per far diventare questo luogo a noi sacro opera dal valore artistico. Indiscussa la Soprintendenza di Torino si è già espressa in questo senso. Ma manca ancora la garanzia giuridica».

In attesa che da Roma arrivino notizie confortanti proseguono i lavori di completamento dell'opera. Sotto il tempio è stata fatta un'altra enorme sala con soffitto coperto da una scultura in ceramica. Una sorta di bassorilievo di oltre 10 metri quadri, un altro recinto per il «Tempio dell'uomo».

Lodovico Poletto



Sopra **Oberto Airaudi**, fondatore e capo indiscusso di Damanhur sotto **Cobaldo Melo**, portavoce della esoterica

UFFICI GIUDIZIARI

Il pretore Donato a Milano

Aria di avvicendamenti negli uffici giudiziari di Ivrea. In primo piano c'è il ventilato trasferimento del Procuratore Bruno Tinti. Il suo nome fa parte della rosa di 4 magistrati destinati a diventare procuratore aggiunto a Torino, a fianco di Marcello. A Ivrea non ci sono ancora indiscrezioni sul possibile successore del capo della Procura: da Aosta potrebbe arrivare Vladimiro Ciambra anche la geografia in pretura. Francesco Donato, pretore del lavoro a Ivrea, ha chiesto ed ottenuto il trasferimento alla Corte d'Appello di Milano. Il suo sostituto sarà un giovane pretore donna di prima nomina, in arrivo da Aosta entro la metà di novembre. L'ultimo avvicendamento riguarda il tribunale e il presidente Franco Boggio, il quale non esclude la possibilità del pensionamento nel giro di qualche mese.

Monsignor Bettazzi scopre il rifugio Leonesi

Il vescovo **Luigi Bettazzi** mentre raggiunge il Leonesi a piedi

Il «vescovo alpinista» a un passo dal Paradiso

Ivrea promessa, domenica 13 agosto ribaltando la messa durante il quarto raduno regionale delle guide alpine nel santuario del Gran Paradiso avvenimento davvero unico. Ivrea impegnerà un altro spazio proprio di fronte a Cogne per adorare nuovamente questo splendido vertice.

E non mattatia, monsignor Luigi Bettazzi il vescovo alpinista di Ivrea, è salito al rifugio Leonesi, ai piedi del Colle Perduto e tra le Levanne. Ad accompagnarlo c'erano il direttore Giovanni Sanna e la guida alpina di Cogne, Franco Bernardo. «Mi ha fatto piacere che il vescovo abbia voluto accettare di raggiungere il Leonesi, un vertice inferiore rispetto ai 4 mila cui siamo abituati» dice Bernardo «ma proprio per questo ancor più significativo. Vicepresidente sono stati eletti Germano Dolza e Giuseppe Rolle, il segretario è Roberto Favero.

Tredici anni fa, proprio per raggiungere il rifugio del Colle Perduto, da proprietà della sezione del Cai di Torino, è stato organizzato per sabato 2 settembre «Incontro nazionale Leonesi - Sulla Rocca» per i progressi anche quelli che hanno contribuito al successo del nuovo sentiero delle guide alpine e per qualche di programmi futuri per valorizzare Cogne e le sue montagne con «Guide Franco Bobbio» [g. nov.]

Sos sentieri

Gli ex alpini alla Losa

Tornano gli ex alpini della sezione di Ivrea per l'Operazione sentieri del Parco nazionale del Gran Paradiso. Domani una ventina di persone si ritroveranno a Campiglia, coordinate da Beppe Avagnina, saliranno al Pian Ballotta da qui al Passo della Losa per operazioni di sentiero internazionale che collega il parco italiano con quello francese della Vanoise. Dopo aver ripristinato, a luglio il sentiero per il lago Lillet sopra Ceresole l'Anai di Ivrea ha deciso di passare per la sua collaborazione con l'Ente Parco: «È stata un'esperienza molto importante per la nostra squadra di protezione civile - dice il presidente Garneroni - che ci auguriamo in futuro possa dare ulteriori risultati»

Concorso a favore della Croce Verde di Bessolo

Scarmagno spreca vini e cibi Premio alla «coppia» migliore

Un premio al miglior abbinamento fra vini e piatti: è l'idea lanciata dalla Pro loco di Scarmagno, che sta organizzando la prima edizione del concorso enogastronomico «I vini dal Canavese». L'iniziativa, promossa a livello regionale, avrà il suo clou durante le manifestazioni patronali di settembre. L'incasso sarà devoluto ai volontari della Croce Verde di frazione Bessolo.

«Il concorso - dice Carlo Berrot, presidente della Pro Loco - vuol essere un modo per fare beneficenza, ma anche per creare nuovi interessi attorno al paese, che ha un grande bisogno di essere rivitalizzato».

A curare l'iniziativa è Alessandro Cignetti, che ha ottenuto la collaborazione dell'Associazione Italia Sommelier. «Con l'abbinamento cibo-bevanda - spiega - abbiamo voluto differenziarci dai soliti concorsi, dove vengono premiati solo il vino oppure la ricetta. E inoltre, abbiamo pensato possa essere una buona vetrina per i vini canavesani, da tempo in cerca di rilancio». Al concorso, fissato per il 20 settembre prossimo, hanno aderito otto produttori locali. Sono le aziende Ciech di Aglié, Enrietti di Viverone, Ferrando di Ivrea, Orsolani di San Giorgio, Colombaio di Candia, Tione Bosio di Mazzè, oltre alle cantine sociali di Cuceglio e di Carema. «Ognuno - dice ancora Cignetti - presenterà il suo vino abbinato ad una ricetta. Dopo il giudizio di una commissione, composta da qualificati esperti, gli "assaggi" di ogni piatto saranno serviti alla mensa di beneficenza»

DOVE & QUANDO

CINEMA ALL'APERTO. Nel cortile interno di piazza Ottinetti, a Ivrea, proseguono le proiezioni dei film del ciclo «Cinema estate», organizzato dalla cooperativa Rosse Torri. Alle 21,30, «Lisbon Story» di Wim Wenders

FLORA ALPINA. Alle 21, nel salone comunale di Frassinetto, l'associazione di cultura franco-provenzale Effepi propone una conferenza dal titolo «La flora delle nostre valli». Lo studioso valdostano Ivo Lavoyer presenterà il suo libro «Glossologia e flora delle Alpi», mentre Alberto Giovannini proietterà una serie di sue diapositive intitolate: «I fiori di Frassinetto nelle quattro stagioni». **CASTELLI DEL CANAVESE.** Visitabili al pubblico anche in agosto alcuni dei più bei castelli della zona. Quello di Aglié, con il relativo parco, è aperto il sabato e la domenica, con orario continuato dalle 9 alle 19: novità assoluta la visita alla «sala rinese». Ingresso 4 mila lire. A Borgomasino visite ogni ora il sabato e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Diecimila lire il biglietto. Aperto solo la domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, il Maniero di Ivrea: la visita guidata costa 6 mila lire. Tutti i giorni, escluso il lunedì, è invece visitabile il Castello di Mazzè, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18, mentre è aperto nei festivi, dalle 14,30 alle 17,30, la residenza di Mazzè: in entrambi i casi il biglietto costa 10 mila lire. Gratuito, invece, l'ingresso al Molgrà di Rivarolo, la domenica dalle 15 alle 19.

SOGGIORNI MARINI. La Spi-Cgil organizza alcuni periodi di vacanza per anziani: dal 2 al 16 settembre a Rimini (quota di partecipazione 590 mila lire); dal 4 al 18 settembre a Diano Marina (750 mila), dal 2 al 16 ottobre ad Hammamet, in Tunisia (1 100.000). Iscrizioni alla sede Cgil di piazza Perrone a Ivrea.

MOSTRA DI PITTURA. Ultimi due giorni, oggi e domani, di apertura dell'esposizione dei dipinti ad olio su foglio di Franco Grisolano nel palazzo comunale di Ceresole.

IN BREVE

CALUSO

Ladri di autoradio bloccati dalla polizia

Due giovani di Caluso sono stati fermati l'altra notte dalla polizia a Ivrea per il furto di alcuni autoradio nel parcheggio di via Aldisio. Gennaro Carnovale, 18 anni, residente in via Cammo 9, è stato arrestato; il suo complice, N.R., 17 anni, è stato deferito al tribunale dei minori.

CASTELLAMONTE

L'ing. Venco guida il Lions Alto Canavese

Vittorio Venco, ingegnere, è il nuovo presidente del Lions Club Alto Canavese. Sostituisce Piergiorgio Perelli che ha guidato il sodalizio nell'ultimo anno. Vicepresidenti sono stati eletti Germano Dolza e Giuseppe Rolle, il segretario è Roberto Favero.

SAN GIORGIO

Arrestato alla guida di un'auto rubata

Era alla guida di un'auto rubata nel gennaio scorso a Torino: i carabinieri lo hanno fermato e arrestato. Manette e finito Alfredo Pistone, 52 anni, residente a Torino in via Onorato Vigliani 28. L'uomo stava guidando una Fiat Uno rubata cui era stata applicata la targa di una Punto trafugata a Leini lo scorso febbraio.

AMBIENTE

Corso per diventare guardie ecologiche

Scade il 25 agosto il termine per l'iscrizione al corso di formazione per 50 guardie ecologiche volontarie, che saranno in servizio in 45 Comuni del Canavese occidentale. Il corso, organizzato dalla Provincia, prevede 140 ore complessive, di cui 98 di lezione e 42 di uscite sul campo. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi agli appositi uffici in via Lagrange 2, a Torino, oppure all'ufficio Ambiente del Comune di Ivrea.

CALCIO

L'Ivrea debutta con il Nizza Millefonti

Debutto stagionale questa sera, alle ore20, sul terreno di Bollengo, per l'Ivrea che in amichevole affronta il Nizza Millefonti. Per la squadra arancione, sulla cui panchina è tornato Beppe Brucato, si tratta di un test di una certa importanza per valutare le ambizioni future

Calda Estate? Fiesta Clima!

Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Apertura portellone interna - Guscio di sicurezza - Barre antisfondamento - Barra stabilizzatrice - FIS (Sistema antincendio) - Sterzo a rapporto variabile - Lunotto termico - Lavatergilunotto - Specchietti est. reg. dall'interno - Vetri atermici - CORSO DI GUIDA SICURA

Con Climatizzatore e Doppio Airbag
L. 16.670.000

ASSISTENZA TECNICA IN AGOSTO
CENTRO ASSISTENZA TECNICA - C.SO AGNELLI, 22 - TORINO
TEL. 011/39.30.50 ORARIO 8.00/12.00 - 14.00/18.00 - SABATO CHIUSO

Ford TORINO

Authos C.so G. Cesare 202 - To Tel. 205.42.22 DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO

Auto[illegible] C.so G. Agnelli, 16 - To - [illegible].32.52.32 Via M[illegible] - To - Tel. 650.58.35 C.so Monte[illegible], 205 - To-Tel. 861.31.23

Co-Auto C.so Francia, 93 - Collegno - Tel. 411.50.22 C.so Fiascia, 117 C.Vico - Rivoli - Tel. 959.02.16

Euromotor C.so Fr. Eugenio, 11 - To - Tel. 621.14.17 C.so Grosseto 318 - To - Tel. 739.53.53 Str. Lanzo 207 Borgaro - Tel. 450.00.74

[illegible] Padova Int. 110 - Chieri Tel. 947.84.35 C.so Savoia 174/a - Moncalieri Tel. 640.40.38

ifas

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO E VALIDA FINO AL 15/09/95. PREZZI AL NETTO DELLE IMPOSTE I.V.A.T. - A.R.I.E.T. - I.P.T.

L'Interpol di Varsavia: «Il suo nome è uno degli pseudonimi usati dal camorrista Scotti»

Il «boss» era un impiegato

Arrestato per sbaglio in Polonia

VARSAVIA. Una notte in carcere per sbaglio, scambiato per un pericoloso camorrista. Poi il chiarimento, le scuse e la liberazione. Infine, ma questo deve ancora succedere, qualche probabile screzio con la famiglia, che lo credeva in Italia per lavoro e non in Polonia con una non meglio precisata ragazza locale.

Tutto comincia nella notte di Ferragosto. «Abbiamo arrestato alla frontiera tra Polonia e Repubblica Ceca Pasquale Scotti, il luogotenente di Raffaele Cutolo nella Nuova camorra organizzata». La polizia di Varsavia, nella serata di martedì, pensava davvero di aver bloccato il numero due della Camorra, fuggito dall'ospedale di Caserta la vigilia di Natale dell'84 da allora latitante.

I primi dubbi erano emersi nella notte, quando già la notizia dell'arresto di Scotti - che nella lista dei super-ricercati del Viminale occupa il secondo posto dopo il boss Mario Fabbrocino, si era diffusa in Italia. Le incertezze nate dal fatto che il passaporto dell'arrestato non risultava falsificato ma regolarmente rilasciato dalle autorità italiane, si sono definitivamente sciolte dopo il confronto delle impronte digitali inviate dall'Italia.

È invece no: il pericoloso latitante arrestato era un incensurato torinese, Salvatore Giunta, che di clandestino aveva soltanto la compagna che viaggiava in auto con lui, visto che la moglie - in vacanza in Liguria - lo credeva dai parenti in Sicilia.

Salvatore Giunta è un dipendente della Fiat, e ha lavorato fino a 1994 negli stabilimenti della casa automobilistica a Tychy, in Polonia. Alcuni funzionari della Fiat AutoPoland, chiamati dalla polizia di frontiera polacca, hanno riconosciuto e confermato la sua identità.

Giunta è stato arrestato per un clamoroso equivoco. «Nei fonogrammi di ricerca pervenutici dall'Italia - ha spiegato un portavoce dell'Interpol polacca - si affermava che Scotti usava come pseudonimo proprio il nome di Salvatore Giunta. Dal 1° aprile, inoltre, la Polizia italiana aveva intensificato le segnalazioni di una possibile presenza di Scotti in polonia». Se non bastasse, Giunta - quando lavorava negli stabilimenti della Fiat in Polonia - aveva denunciato nel 1993 lo smarrimento del passaporto e aveva dimenticato di segnalare il suo ritrovamento. «Sugli schermi dei nostri computer mancava quindi un passaporto - ha detto il portavoce dell'Interpol - Al momento del fermo, invece, Giunta ne esibiva un altro».

Subito dopo l'arresto, Giunta si è rivolto all'Ambasciata italiana in Polonia. «Ha mantenuto calma ed autocontrollo - ha commentato l'incaricato d'affari dell'ambasciata, Gianfranco Giorgolo -. Chiunque avrebbe potuto perdere la testa in fragenti simili». Secondo le autorità polacche, intanto, Salvatore Giunta avrebbe proseguito il suo viaggio verso Varsavia.

[r. cri.]

Accanto Pasquale Scotti in una foto di repertorio, durante il ricovero in ospedale. A sinistra: Raffaele Cutolo

«Lo pensavamo in Sicilia»

La moglie casalinga e catechista è al mare con la famiglia

TORINO. Trascorso per errore in un autogrill internazionale Scambiato per un boss camorrista ovviamente latitante da 11 anni, è stato fermato per ore dalla «polizia» Sembrava una cattura clamorosa, invece si è rivelata una gaffe mondiale: il pericoloso camorrista, numero due dei ricercati, in realtà è un onesto impiegato Fiat di 52 anni residente a Piossasco in provincia di Torino con due figli e moglie casalinga e catechista.

Intanto a Piossasco la moglie e i figli dell'impiegato Fiat non si trovano, e nessuno sa come rintracciarli. «Parti per l'estero, ma chissà dove» ripetono Francesco Campobasso, vicino di casa Giunta in via Alighieri 1. E' sconvolto. «Salvatore arrestato? Avrei giurato che era una bravissima persona...» - Non sbagliava. L'errore è della polizia polacca: clamoroso.

Salvatore Giunta era in Polonia da pochi giorni, dove per tre anni ha lavorato negli stabilimenti Fiat di Tychy. Ieri ha vissuto l'incubo del ricercato: accusato dei peggiori crimini e di avere puro contraffatto un passaporto - il suo - è stato rilasciato solo verso le 15, quando la polizia di frontiera ha riconosciuto l'errore.

Clamoroso scambio di persona: per la milizia di confine Salvatore Giunta era Pasquale Scotti, superlatitante, pericolosissimo. Il documento non conta: «Falso» dicono i poliziotti. E agiscono di conseguenza. Il giallo dura un giorno, prima che si muova la macchina dell'Interpol e dell'Ambasciata per fare chiarezza.

Marco Accossato

A Catania

Preso mentre molesta due bambine

CATANIA. Emanuele Russo agricoltore di 63 anni, è stato arrestato dalla polizia in flagranza di reato per atti di libidine violenta, era chiuso in auto con due ragazzine slave nel parcheggio dell'ospedale Garibaldi. L'arresto è stato possibile grazie al nuovo servizio «antiviolenza» costituito in via sperimentale da qualche giorno nella città etnea, al numero istituito per questo scopo è giunta infatti una telefonata anonima denunciava la presenza davanti all'ospedale di una persona anziana che stava molestando due ragazzine. Una volante è stata subito inviata sul posto e gli agenti hanno trovato Russo nella sua Renault in atteggiamento osceno, in compagnia delle due bambine.

L'uomo e le due ragazzine slave, di 12 e 11 anni, sono stati condotti in questura. Le bambine sono state ascoltate da un'interprete che dopo alcune ore è finalmente riuscita a farsi raccontare l'accaduto. Hanno spiegato che Russo le aveva fatte salire sull'auto promettendo del denaro. L'uomo le aveva poi invitate a compiere atti osceni, al loro rifiuto, lo aveva minacciato costringendole a fare ciò che voleva. Ma Russo, che vive a Paterno, a 25 chilometri da Catania, oggi ha detto che si trovava nell'ospedale in attesa di far visita a una degente e che aveva incontrato le bambine slave mentre giocavano nel giardinetto.

[c. g.]

RIVIERA IN VIALE CECCARINI

Amministratori e operatori turistici divisi sull'operato della polizia durante la cattura di due spacciatori

A sinistra, un agente trattiene per i capelli un rapinatore mentre lo arresta. Sotto e a destra, altre immagini degli scontri che per una notte hanno trasformato Riccione in un campo di battaglia

L'assessore regionale: impressionato dalle pistole puntate a altezza d'uomo
Il sindaco: solo così si ripristina la legalità

Dopo la lunga notte di guerriglia scoppia la polemica a Riccione

RICCIONE QUATTRO ore di guerriglia urbana, una giornata di immagini su tutti i telegiornali e due di inevitabile dibattito sul perché certe cose accadono. Il giorno dopo la notte di terrore a due passi dal salotto viale Ceccarini e di quella da polemica infinita che almeno scaricabarile di promozione. D'altra parte quando si accalcano in pochi chilometri quadrati migliaia di persone, in gran parte giovanissimi, il rischio di avvenimenti violenti è altissimo.

Fatto sta che domenica sera una pattuglia di carabinieri in borghese cerca di operare un arresto per spaccio di hashish in piazzale Roma, a due passi da viale Ceccarini. Luogo frequentatissimo per lo spaccio (fino a qualche anno addietro anche davanti alla cattedrale dei sacerdoti che la riviera romagnola ha ospitato dopo anni di pesantissimo pellegrinaggio).

I militari bloccano due giovani. Angelo Ippolito, il presunto spacciatore, 25 anni, di Taranto, già conosciuto alle forze dell'ordine, e Massimiliano Rizza, 21 anni, operaio nato a Biella ma residente a Vercelli, indicato come il presunto complice. L'operazione, routine, compiuta però alla mezzanotte della vigilia di Ferragosto in un luogo dove erano assembrati giovani a centinaia.

Proprio questa imprevista presenza scatena l'Ippolito, che dà in escandescenze opponendosi all'arresto. Si dibatte, urla. Chiama in sostanza a raccolta i suoi amici: prima una ventina di giovani circondano i carabinieri, poi diventano addirittura un paio di centinaia. E si scatena l'inferno. I militari proseguono nell'arresto in numero decisamente rude (Massimiliano Rizza, poi mattina in Pretura, ha dichiarato di essere stato preso a calci in faccia) e per difendersi alzano anche le pistole ad altezza d'uomo. I duecento giovani non si fermano e comincia la sassaiola. Il lancio di bottiglie e pezzi di legno. E pure botte da orbi. Mentre i carabinieri se ne vanno precipitosamente, arrivano sul luogo diverse «volanti» della polizia. La guerriglia ricomincia ancora botte anche qui e oggetti contundenti e alcuni colpi di pistola sparati in aria.

Il bilancio: 24 giovani arrestati, 21 tra poliziotti e carabinieri in ospedale. Uno di loro, Antonio Rizzato, 34 anni, in forza al commissariato di Alessandria, è stato ricoverato in prognosi riservata per trauma cranico. Racconta: «Non ho mai visto niente di simile, neanche negli stadi. Un intero blocco si è rovesciato su di noi». Guarirà in un mese.

Gli scontri sono proseguiti fino alle quattro del mattino, sotto gli occhi di almeno duemila turisti asserragliati in bar e ristoranti, ma incapaci di staccarsi da questo spettacolo di violenza di massa, in un luogo principe della villeggiatura all'italiana. Poi sono state le telecamere di «Studio Aperto» - il telegiornale che va in onda su Italia 1 - a rilanciare il triste show in tutta Italia.

Le polemiche. L'assessore regionale Vittorio Pieri si dice impressionato dall'aver visto in tv pistole puntate ad altezza d'uomo». Però riconferma il sostegno alle forze dell'ordine. Così come il sindaco di Riccione, Massimo Masini, che minimizza. «Hanno fatto bene a intervenire decisamente per ripristinare la normalità, e il loro lavoro che ha permesso di riconsegnare alla città un luogo che alcuni anni fa era occupato perennemente da parte di gruppi dediti ad attività illecite o comportamenti socialmente inaccettabili».

Ma il presidente dell'Associazione albergatori Luigi Montanari è critico: «Quanto è accaduto era prevedibile, nel momento in cui si accolgono certi elementi che cosa volete che accada?».

Il solito e mai risolto conflitto tra il turismo familiare della Riccione del passato e quello giovanilistico e dell'eccesso, il cosiddetto divertimificio, che domina ora sull'onda della tv, proprio la presenza massiccia di telecamere in questo estate ricciconese ha perso consentito di «amplificare» la faccia negativa della città. La notte della guerriglia. Sua maestà la telecamera...

Luigi Luminati

Tre annegati

Due vittime sono bambini

ASCOLI PICENO. Tre vittime del mare a Ferragosto. Una bambina polacca di 10 anni, Elisabeta Izdebski, è morta annegata davanti alla spiaggia di Grottammare (Ascoli Piceno) dopo essere caduta da un gommone rovesciato da un'onda. Ad Agrigento, nella notte di Ferragosto, è annegato un giovane di 20 anni, Gaetano La Pura. Si era tuffato in mare per un bagno di mezzanotte. Ultima vittima un bimbo di 3 anni, Francesco Mazzoni, di Bologna, morto di congestione durante un bagno in mare a Punta Ala.

[r. cri.]

2000 scontri

Sulle strade 51 i morti

ROMA Cinquantuno vittime per oltre duemila incidenti. Ecco il bilancio del lungo ponte di Ferragosto sulle strade italiane. Carabinieri e Polizia, per la precisione, hanno contato 2004 incidenti sulle strade e le autostrade italiane. Il numero dei morti è sceso di quattro unità rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Aumenta invece il numero dei feriti: 988, l'1,72 per cento in più del Ferragosto del '94. Gli incidenti mortali si sono verificati in numero maggiore lungo le strade statali, provinciali e urbane, piuttosto che lungo le autostrade [Ansa]

Fulmini

Due uomini carbonizzati

CAMPOBASSO Angelo Migliori, 51 anni, carbonaio di Sepino, in provincia di Campobasso, è stato colpito a Ferragosto da un fulmine ed è morto durante il trasporto presso l'ospedale civile del capoluogo molisano. Il maltempo ha fatto un'altra vittima a Roma. Un uomo, che non è stato ancora identificato, è stato ucciso ieri pomeriggio sul greto del Tevere, all'altezza del lungotevere della Vittoria, da un fulmine caduto mentre sulla città infuriava un violento temporale. L'uomo secondo quanto si è appreso, stava pescando [r. e.]

Pantera

Avvistata in Umbria

PERUGIA. C'è una pantera che da alcuni anni viene avvistata qua e là per l'Umbria, ad Umbertide, Colfiorito, Assisi, in località anche distanti tra loro. Ci sono state battute, con l'intervento di personale specializzato, ma il nero e grosso felino - così viene descritto - è sempre riuscito a dileguarsi. L'ultimo avvistamento è di lunedì mattina, ad Isola, una frazione di Nocera Umbra, un avvistamento «qualificato», da parte di alcuni carabinieri. L'animale era vicino ad alcune case ed è scappato tra la fitta vegetazione lungo il fiume Topino [Ansa]

Maltempo

Fiume in piena travolge gemelli

POTENZA. Due gemelli di 22 anni, Andrea e Giuseppe Mordente, di Gravina di Puglia sono stati travolti nella notte di martedì da un'improvvisa ondata di piena del fiume Basentello mentre, mentre si accingevano a attraversare un ponticello nelle campagne di Genzano di Lucania, nelle immediate vicinanze di una diga. Un giovane agricoltore ha tentato di salvarli, ma è stato trascinato dalla furia delle acque e si è salvato aggrappandosi a un albero. È stato soccorso dopo alcune ore. Nessuna traccia dei gemelli. [a. s.]

Sono state del settore elettrico le paghe più «ricche» del '94

Lo stipendio corre sul filo

E la banca torna a battere il petrolio

ROMA. Lo stipendio corre sul filo, anzi si arrampica, visto che nella classifica delle retribuzioni in Italia quelle di chi lavora nel comparto elettrico (Enel e Municipalizzate, per intenderci) sono salite al primo posto. Ma anche per quanto riguarda la «piazza d'onore» ci sono novità: i bancari hanno riguadagnato infatti il secondo posto, superando gli occupati nel settore energia (Eni, Italgas e petroli in genere), incontrastati dominatori dello precedente rilevazione statistica, che finiscono terza. Tutto questo lo dicono le cifre delle buste paga nel 1994, analizzate dai ricercatori dell'Isril, sottoscritte dalla banca dati dell'Inps e pubblicate dalla rivista «Industria e sindacato» dell'Intersind.

Quanto hanno guadagnato dunque i dipendenti del settore elettricità? Stando alla statistica la retribuzione media lorda per il 1994 è stata di 49 milioni e 600 mila lire, raggiunta con un aumento delle paghe nominali pari all'11 per cento, il più alto tra tutte le categorie esaminate. A ridosso ci sono i bancari, con una media annua di 47 milioni e 600 mila lire. I dipendenti degli istituti di credito, che fino al 1992 guidavano la graduatoria degli stipendi e che nel 1993 erano stati scavalcati dai lavoratori del comparti energia ed elettricità, hanno ripreso quota nel '94 grazie ad un aumento percentuale nominale del 7,4 per cento. In terza posizione troviamo i lavoratori del settore energia, con una

media annua di retribuzione lorda pari a 47 milioni e 100 mila lire.

Ma a superare i 40 milioni lordi l'anno ci sono ancora tre gruppi di lavoratori: i ferrovieri, con 45 milioni e 900 mila; i chimici, con 42 milioni e 100; gli addetti alle telecomunicazioni, con 40 milioni e 600 mila. In tutte le altre 12 categorie prese in considerazione la media è inferiore ai 40 milioni lordi annui. Primi al di sotto di questa soglia ci sono gli insegnanti, un intervallo di 36 milioni e 100 mila lire, seguono i dipendenti dei vari ministeri, con una media di 35 milioni e 700 mila lire l'anno. Poi, a brevissima distanza gli uni dagli altri, ci sono gli impiegati della posta, la cui media annua di retribuzione è di 35 milioni e mezzo, e i metalmeccanici, con 200 mila lire di meno: 35 milioni e mezzo. In fondo alla classifica 1994 sono i lavoratori del commercio, con 29 milioni e 900 mila, seguiti dal fanalino di coda: i dipendenti del settore tessile e abbigliamento, che hanno guadagnato, in media, 29 milioni e 600 mila lire.

Considerate in valore assoluto le variazioni delle retribuzioni contrattuali, tra il 1993 e il 1994, sono tutte positive, ma, se si depurano le cifre dall'inflazione, solo quattro settori hanno espresso valori positivi: il comparto elettrico, con un +6,6 per cento; quello bancario, migliorato del 3,1 per cento; le ferrovie, con l'1,4 per cento in più; il tessile e abbigliamento col un aumento dello 0,1 per cento. Quindi, in termini reali, le retribuzioni sono diminuite, rispetto al '93, del 3,1 per cento per i lavoratori del commercio, del 2,9 per cento per i dipendenti delle poste e del 2,8 per cento per metalmeccanici, insegnanti e impiegati ministeriali.

Ancora un dato: geograficamente le retribuzioni non sono uguali per tutti. al Nord un chimico, un metalmeccanico, un lavoratore del settore petrolifero, di quello elettrico o delle telecomunicazioni guadagna meno di un suo collega del Sud. Discorso inverso per tessili, dipendenti del commercio e bancari, che nelle regioni settentrionali guadagnano più che al Centro e al Sud. [v. cor.]

Porto multato

L'Antitrust «punisce» Venezia

ROMA. Il porto di Venezia è stato bocciato nello sviluppo del gioco concorrenziale. L'autorità antitrust, presieduta da Giuliano Amato alla fine di un'istruttoria aperta il 9 marzo '95 ha infatti condannato il provveditorato, l'ente che regola e gestisce gli scali di Venezia e Marghera, a cambiare il sistema di assegnazione delle autorizzazioni perché quello attuale avviene con criteri di scelta discriminatori e fissando il numero massimo di imprese autorizzabili con criteri restrittivi e carenti di oggettiva giustificazione. Tali misure ebbero sussistere una limitazione allo sviluppo della concorrenza, a vantaggio delle imprese già presenti sul mercato e in particolare per quelle controllate dal provveditorato e dalla compagnia portuale. Il provveditorato dovrà «porre fine a tali comportamenti e presentare entro 60 giorni una relazione sulle misure adottate per rimuoverle». Tutto nasce da una denuncia della Nuova Italiana Coke che gestisce alcuni moli per lo sbarco di merci diretti ai propri stabilimenti industriali di Porto Marghera e alla quale era stato impedito dal provveditorato l'utilizzo delle proprie strutture. L'istruttoria dell'antitrust ha accertato l'abuso di posizione dominante. Il provveditorato ha quindi tolto i divieti alla Nuova Italiana Coke e avviato l'apertura del mercato delle operazioni portuali, ma in maniera non sufficiente.

LAVORO FLESSIBILE

La casa di Wolfsburg vuol rivoluzionare il sistema degli straordinari

Volkswagen, ferie e non soldi

Le ore in più su un «conto tempo libero»

BONN. Al posto degli straordinari un «assegno di tempo libero», versabile su un apposito «conto», dal quale si può prelevare a piacere. E' questa la soluzione delineata in un documento interno della Volkswagen, che il 9 agosto scorso ha avviato la trattativa con l'Ig Metall, il sindacato dei metalmeccanici tedeschi, per il rinnovo del contratto di lavoro a circa 100.000 dipendenti in Germania.

Nella ricerca di nuove formule che rendano l'orario più flessibile e quindi più adeguato al ritmo fluttuante della domanda, il colosso di Wolfsburg ha messo a punto una proposta: nei periodi in cui il mercato «tira» l'azienda vorrebbe crearsi i presupposti per poter chiedere ai suoi dipendenti di lavorare oltre le attuali 28 ore e 48 minuti settimanali. Le ore in più anziché essere computate come straordinari, quindi con pesanti oneri aggiuntivi per l'azienda sul costo del lavoro, verrebbero «restituite» come tempo libero, accumulabili su specie di «conto corrente». Il dipendente può amministrare questo patrimonio come meglio crede: accumulando un certo numero di ore, da prelevare successivamente sotto forma di giorni di più, oppure per anticipare la pensione.

L'obiettivo di questa nuova formula, secondo la Volkswagen, è quello di arrivare a consegnare i modelli più richiesti (Golf, Polo e Passat) entro quattordici giorni dall'ordinazione. Il documento, si è appreso inoltre dall'Ig Metall, prevede anche un «corridoio» massimo dell'orario di lavoro con un tetto di otto ore al giorno, di 48 ore alla settimana e di sabati all'anno: un punto, quest'ultimo, particolarmente controverso.

L'ipotesi delineata dalla Volkswagen si muove lungo la strada già percorsa dalla Bmw, dove il problema di maggiore flessibilità dell'orario di lavoro è stato risolto nelle settimane scorse con un nuovo contratto, che prevede un «corridoio» fra le 30 e le 40 ore alla settimana. All'interno di questo fascio l'impresa può chiedere ai suoi dipendenti di lavorare, senza dover pagare gli straordinari. La formula secondo la Bmw, dovrebbe consentire, dall'anno prossimo, di aumentare dell'11 per cento la produzione mantenendo invariato il numero dei dipendenti e risparmiando l'equivalente di 27 miliardi di lire. [r. e. s.]

Ferdinand Piech presidente della Volkswagen

L'obiettivo è ridurre i costi dei contributi

AUTOSTRADE

Firenze-Bologna raddoppia

ROMA. «Il raddoppio della Firenze-Bologna, che il governo Dini ha inserito nel suo programma per le grandi infrastrutture, è una delle prime mete che la Società Autostrade deve realizzare nei prossimi mesi. Oltre a rendere più scorrevole la transitabilità tra Nord e Sud, questa grande opera potrà dare un ulteriore impulso alla crescita della nostra economia». Lo ha detto il presidente della Società Autostrade (Iri) Giancarlo Elio Valori, nel corso di una visita presso la direzione del quarto tronco a Firenze. Valori nel ringraziare i dipendenti e la polizia stradale per l'opera svolta ha messo in evidenza che «in questo momento è nostro compito integrare il sistema autostradale italiano con quello europeo».

CLASSIFICHE

Ma in testa nel mondo restano i giapponesi

Palma della produttività Melfi è seconda in Europa

LONDRA. La nuova fabbrica della Fiat a Melfi si piazza al secondo posto, in termini di produttività, secondo una classifica sulle case automobilistiche europee realizzata dalla Economist Intelligence Unit (Eiu), società di ricerca controllata dal gruppo Economist. Nella classifica, resa nota ieri, la palma della produttività in Europa, nel 1994, va alla fabbrica della General Motors Opel, ad Eisenach, in Germania orientale, che sforna ogni giorno 59 veicoli per dipendente. Segue la Fiat di Melfi, con 54 auto per dipendente (stima relativa a febbraio di quest'anno poiché l'impianto italiano è troppo giovane per essere classificato nell'arco dei 12 mesi).

Il tasso di produttività della Fiat a Melfi - pari a quello registrato dalla fabbrica britannica della giapponese Nissan - dovrebbe raggiungere, secondo le previsioni della Eiu, un livello di 65 auto per dipendente nel 1995-96.

Al terzo posto si colloca l'impianto della Gm Opel di Saragoza in Spagna, seguito da quello della Renault a Flins e quello della Ford a Valencia. A livello però di gruppo, la Fiat Auto si piazza al quinto posto in Europa, con una produzione di 17,6 veicoli per dipendente. Al primo posto si colloca invece la Seat, con 20,4 veicoli, seguita dalla Ford of Europe (20,3), dalla Gm Europe (19,4) e dalla Renault (18,1).

L'Economist Intelligence Unit sottolinea come l'efficienza operativa generale dell'industria automobilistica europea sia migliorata negli ultimi anni, anche se la produttività rimane a livelli inferiori a quelli delle rivali del Sol Levante. La produzione giapponese è infatti di tre volte superiore a quella europea (sono 50 le auto sfornate da ciascun dipendente della Toyota e 34 della Mazda). Anche per raggiungere i livelli americani, gli europei, osserva l'Eiu, dovrebbero aumentare la loro produttività del 50 per cento.

IMMOBILIARE

Istat: aumentano gli appartamenti a due stanze

Le nuove case degli italiani diventano sempre più piccole

ROMA. Addio stanzoni enormi, lunghi corridoi bui, tendaggi pesanti, soffitti alti. Sono relegati nella letteratura memorialistica sulle buone famiglie borghesi dell'altro ieri. Le case degli italiani si restringono. E i dati delle abitazioni di nuova costruzione resi noti dall'Istat sul 1993, confermano: le case sono più piccole di quelle di una volta. Considerando il numero di stanze, quelle con una sola unità sono passate dall'1,3 all'1,6%. Gli alloggi con 2 stanze sono aumentati da 9,8 a 10,4%. In lieve flessione le «tricamere», da 19 a 18,9% mentre le «4 stanze» mettono a segno un piccolo aumento, da 30,5 a 30,9. In crisi le 5 stanze: da 29,7 a 29,5%.

Diventeremo come il Giappone, dove il costo al metro quadrato nelle metropoli spinge le persone a vivere in «loculi» di ventitrenta metri quadrati? La tendenza è quella, tuttavia i valori sono ancora distanti. Molto distanti: le famiglie italiane nel 1993 hanno comprato in media alloggi di 92,3 metri quadrati.

La tendenza a costruire case più piccole è evidente anche leggendo i dati relativi all'ampiezza della superficie degli alloggi. Quelli fino a 45 mq passano da 6,8 a 7,0%. Per la classe da 46 a 75 mq si registra un piccolo boom da 23,1 a 25,4 mentre quelli da 76 a 95 mq calano da 31,9 a 31,4. In discesa le case di superficie compresa fra 96 e 110 mq, che si riducono da 16,2 a 15,5 così come quelle da 111 a 130, che scendono da 10,8 a 10,1. Calo netto anche per gli appartamenti da 130 mq in su, da 11,2 a 10,6.

Le grandi città, quelle comunque capoluogo, e sull'altro versante, i mini-Comuni fino a 1000 abitanti sono i centri che amano di più le case di dimensioni minori. Considerando l'appartamento medio (92,3 mq) per le prime si è sul valore di 85,8 metri quadrati, per i secondi, la superficie media è 89,5 metri quadrati.

FIAT ENGINEERING S.r.l.
CONCESSIONARIA DELL'AZIENDA U.S.L. N. 4
BASSO MOLISE DI TERMOLI (CB)

Estratto di avviso di gara

La Fiat Engineering S.r.l. Socio Unico, con sede in Torino - corso Ferrucci, 112 - 10138 - tel. 011/6856156, concessionaria dell'Azienda U.S.L. n. 4 - Basso Molise di Termoli (CB) per la costruzione del nuovo ospedale «S. Timoteo», bandisce un pubblico incanto per l'affidamento del nono lotto di completamento - quinto stralcio - della costruzione del nuovo ospedale «S. Timoteo» di Termoli consistente in interventi di manutenzione straordinaria per il rifacimento della copertura relativa al I lotto strutturale.
La gara si terrà il giorno 19.09.1995 alle ore 11 presso la Sede della Concessionaria. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21 della legge 11.2.1994, n. 109.
Categoria A.N.C. prevalente: II per classifica fino a 1500 milioni, importo a base di gara lire 1.121.167.335 IVA esclusa.
Categoria A.N.C. scorporata: 5/h per classifica fino a 750 milioni, importo opere scorporate lire 544.709.693 IVA esclusa.
Le imprese interessate dovranno far pervenire le proprie offerte entro le ore 12 del 18.09.1995 presso il notaio dott.ssa Fiorita Puzone - via De Attellis n. 11 - 86100 Campobasso - telefono e telefax n. 0874/311649 secondo le prescrizioni del disciplinare di gara, che potrà essere ritirato presso la sede della Fiat Engineering S.r.l. a partire dal giorno 24.08.1995.
FIAT ENGINEERING S.r.l. L'AMMINISTRATORE DELEGATO
dott. Pier Paolo Gaddo

CITTA' DI CASTELLAMONTE
PROVINCIA DI TORINO
IL SINDACO
Vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. ... e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la circolare del Presidente della Giunta Regionale del 18.7.1988 n. 1/URE;
RENDE NOTO
che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 11.7.1995 relativamente alla 2ª variante del piano regolatore generale comunale sono state approvate le controdeduzioni alle proposte di modifica della Regione e adottati gli atti parzialmente rielaborati.

Avvisa

che gli elaborati della predetta 2ª variante modificata sono in deposito presso il Settore dell'Ufficio Tecnico Comunale in pubblicazione ed in libera consultazione per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, a partire dal 18.8.... sino al 16.9.1995 ai sensi dell'art. 15 comma 16 e 17 della L.R. 5.12.1977, n. 56 e s.m.i.
Chiunque può prendere visione degli atti, dalle ore 10,30 alle ore 12,00 per tutto il periodo di pubblicazione e presentare nei successivi 30 giorni le proprie osservazioni e proposte nel pubblico interesse solo con riferimento alle parti modificate.
Castellamonte, li 10.08.1995
IL SINDACO ... Massucco

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE CENTRALE APPROVVIGIONAMENTI E PATRIMONIO

AVVISO DI GARA

Si comunica che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale esperirà una licitazione privata al prezzo più basso, con la procedura di cui al D.Lvo 24-7-1992 n. 358, per la fornitura dei seguenti stampati a lettura ottica:
1) Mod. DM. 10/1-UN: copie 32.300.000, di cui n. 380.000 bilingue per la Sede di Bolzano;
2) Mod. ..., ...: copie 25.600.000, di cui n. 210.000 bilingue;
3) Mod. ... 10/3: copie 5.000.000, di cui n. 30.000 bilingue;
4) Mod. ... 10/S-UN: copie 39.200.000, di cui n. 320.000 bilingue;
5) Mod. DM. 10/S-R: copie 3.600.000, di cui n. 40.000 bilingue.
Le domanda di partecipazione dovranno pervenire entro ... ore 12 del 15.9.1995.
La consegna degli stampati dovrà avvenire ... magazzino centrale ... Roma, presso le n. 20 sedi regionali ... la sede provinciale di Bolzano, entro il ...-11-1995.
Le modalità e le caratteristiche di tale licitazione privata sono riportate ... relativo bando ... gara, pubblicato sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale ... Repubblica Italiana n. 194 del 21 agosto 1995.
Ulteriori informazioni potranno essere richieste ... Direzione Centrale Approvvigionamenti e Patrimonio - Ufficio Stampati - tel. 06/59054352.
IL DIRETTORE CENTRALE PER GLI APPROVVIGIONAMENTI E PATRIMONIO
dr. L. De Vibofranceschi

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE
DIREZIONE GENERALE
Via Monzambano, 10
ROMA
Telefono 06/490326 - Telex 620156 - Fax 4454956

Avviso di gara

Sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 193 del 19.8.1995 verranno pubblicati n. 2 bandi di gara relativi alle sottoindicate licitazioni private a termine abbreviati:
1) Oggetto: To 20/95 - Campionati mondiali di sci 1997 - S.S. n. 24 - Lavori per rendere agibile il tratto tra Oulx e Cesana Torinese.
Luogo di esecuzione: Provincia di Torino.
Importo a base d'appalto: L. 53.720.992.368 per lavori a corpo ed a misura.
Categoria prevalente: 6ª ctg. A.N.C.
2) Oggetto: To 21/95 - Campionati mondiali di sci 1997 - S.S. n. 24 - Lavori ... costruzione della variante all'abitato ... Cesana Torinese.
Luogo di esecuzione: Provincia di Torino.
Importo a base d'appalto L. 20.743.922.362 per lavori a corpo ed a misura.
Categoria prevalente: 6ª ctg. A.N.C.
Copie dei bandi di gara sono stati inviati all'Ufficio Pubblicazioni della Cee l'11.8.1995.
Termine per presentare le domande ... partecipazione alle ...ite licitazioni private: ore 12,00 del 12.9.1995.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Ufficio Contratti della Direzione Generale dell'A.N.A.S. - Via Monzambano, 10 - Roma.
Roma, li 11 agosto ...
IL CAPO UFFICIO CONTRATTI
Dr.ssa M. Scurti

SITAF 1200
... Italiana Traforo Autostradale ... Frejus
Sede: Torino - Via A. Lamarmora n. ...
Tel. 011/562.1201 - Fax 011/562.1456

Avviso di gara

Presso la Sede della SITAF S.p.A. - Società Italiana Autostradale del Frejus, verrà esperita con procedura accelerata ai sensi dell'art. 14 della Direttiva CEE 37/93, la seguente licitazione privata da effettuarsi ai sensi dell'art. 21, comma 1 della L. 109/94, come sostituito dall'art. 7, comma 1, lett. e) della L. 216/95, con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi:
Oggetto: Lavori di viabilità di accesso ai Campionati Mondiali di sci 1997 - Val di Susa Circonvallazione di Oulx, accesso a Sauze d'Oulx e collegamento alla A32. Regione Piemonte. Provincia di Torino.
Importo a base d'asta: L. 94.219.080.000 (IVA esclusa). Non sono ammesse offerte in aumento.
... prevalenti ANC: VI (cat) - «costruzioni e pavimentazioni stradali» per importo complessivo a XV (quindici) - «gallerie» per importo illimitato.
Copia del bando di gara redatto ai sensi della normativa vigente ed in conformità all'all. 4, lett. c) della dir. CEE 37/93, è stata inviata all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data 11 agosto 1995.
Il bando di gara è integralmente pubblicato sul Foglio Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 19 agosto 1995, parte 2ª, n. 103 (Commerciale).
Copia integrale del bando è disponibile presso la Sede della Società - Via A. Lamar... 18 - Torino - in orario di ufficio.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12 del 30 agosto 1995 alla SITAF S.p.A. - Società ... Traforo Autostradale del Frejus, Via A. Lamarmora, 18 - 10128 Torino (Italia).
PER SITAF S.p.A. IL DIRETTORE GENERALE dott. ing. Gianfranco Campo

SCOOP
Il Gusto Più Indiscreto Dell'Estate.
SE NON HAI SCOVATO LA FACCIA, GUSTA SOLERO E CONTINUA LA CACCIA.
Solero
DA ALGIDA

Frizzoni & Barbieri

UN GRANDE AFFARE IN COSTA AZZURRA

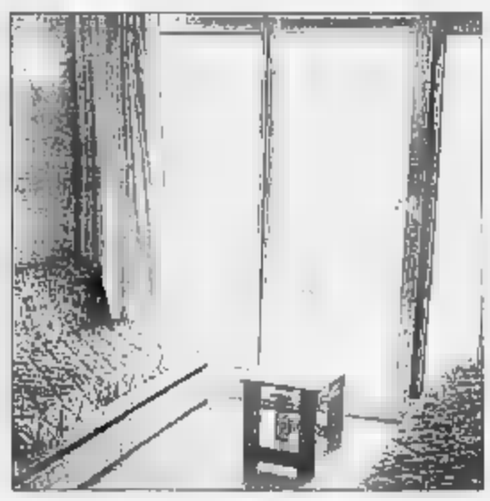
Una decina d'anni fa in Francia cominciarono a proporre una nuova formula per acquistare una casa per le vacanze. I termini erano del tutto nuovi e vantaggiosi. A dieci anni di distanza la formula, perfezionata nei detta-

gli, mantiene tutti i suoi vantaggi: chi acquista accetta di utilizzare l'appartamento per sei settimane all'anno (due in alta stagione, due in media e due in bassa) per dieci anni, lasciando le rimanenti settimane a disposizione di una società di gestione che provvederà ad affittarlo. Durante tutto questo periodo non dovrà pagare una lira per le spese condominiali. Il vantaggio grosso è di natura economica: **all'atto dell'acquisto c'è uno sconto immediato del 30%**, che possiamo anche considerare come affitto anticipato in un'unica soluzione. Ma non è tutto! Il proprietario può decidere di trascorrere le sue settimane anche in altri residence della stessa società di gestione, in un'altra località delle Alpi o in Costa Azzurra. C'è poi l'ulteriore possibilità di utilizzare lo scambio proposto da Interval International, una delle più importanti società del mondo di

Esempio che evidenzia le differenze tra l'acquisto in proprietà classica e in Proprieté Allegée di un bilocale a pari valore

Esempio con valore compensivo di TVA pari a	142.000.000	Lo stesso appartamento in Proprieté Allegée costa	100.000.000
Tipo di formula	PROPRIETÀ CLASSICA	Tipo di formula	PROPRIETE ALLEGEE
Arredamento	BAGNO E CUCINA	Arredamento	COMPLETO CON CORREDI
Tipo di spese		Tipo di spese	
SPESE CONDOMINIALI	SI	SPESE CONDOMINIALI	NO
TASSA FONCIERE	SI	TASSA FONCIERE	SI
TASSA PROFESSIONALE	NO	TASSA PROFESSIONALE	SI
TASSA ABITAZIONE	SI	TASSA ABITAZIONE	NO
SPESE NOTARILI	3% circa	SPESE NOTARILI	3% circa
Utilizzo durante i primi dieci anni	TOTALE	Utilizzo durante i primi dieci anni	6 SETTIMANE ALL'ANNO
Utilizzo dopo i primi dieci anni	TOTALE	Utilizzo dopo i primi dieci anni	TOTALE
Scambio	POSSIBILITÀ DI SCAMBIO NO	Scambio	POSSIBILITÀ DI SCAMBIO SI
Possesso	DALLA FIRMA DELL'ATTO	Possesso	DALLA FIRMA DELL'ATTO
Mutuo	POSSIBILITÀ DI MUTUO SI	Mutuo	POSSIBILITÀ DI MUTUO SI
Rivalutazione dopo 10 anni	RIVALUTAZIONE A SECONDA DELLE CONDIZIONI DI MERCATO	Rivalutazione dopo 10 anni	CIRCA IL 42%+ULTERIORE RIVALUTAZIONE A SECONDA DELLE CONDIZIONI DI MERCATO
(esempio valore dopo 10 anni=214.000.000) con rivalutazione pari al	50%	(esempio valore dopo 10 anni=214.000.000) con rivalutazione pari al	114%

scambio vacanze che propone, in un corposo catalogo illustrato, un migliaio di villaggi in tutto il mondo. In questo caso basta depositare con un certo anticipo le proprie (una o più) settimane e scegliere la destinazione preferita come prioritaria e aggiungerne una seconda nel caso che nella prima non ci sia disponibilità. E se ancora questo non fosse sufficiente rimane ancora la possibilità di affittare alcune settimane, ricavandone un discreto profitto che potrebbe essere destinato a coprire una parte delle rate del mutuo. Al termine dei dieci anni



il proprietario, **proprietario con atto notarile** sin dal primo giorno, può decidere tranquillamente sull'utilizzo dell'appartamento. Insomma, **se si pensa che un appartamento da 142 milioni viene a costarne 100**, che è completamente arredato e corredato, che per dieci anni non ci sono spese condominiali, che il tasso del mutuo è poco sopra il 9% e che in ogni caso sono assicurate ben sei settimane all'anno di vacanza, al mare o in montagna, si tratta di un'occasione da non perdere! Si tratta dunque di una straordinaria opportunità per investire una somma limitata (che solitamente non trova sbocco nel settore immobiliare) con obiettivi a lungo termine.

Per saperne di più

inviate il coupon qui a sinistra riportato al nostro indirizzo di Genova o chiamate lo (0033) 93.57.79.55 durante agosto. I nostri uffici riaprono il 4 settembre.

Desidero ricevere informazioni per acquistare un bilocale in Proprieté Allegée ad Antibes Les Pins.

Nome _____

Indirizzo _____

Città _____

Telefono _____

PRIME VISIONI

Academy Hall
via Stamira 5 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 4402 7778

Admiral — **La morte e la fanciulla**
piazza Verbano 5 — di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-Francia '95) — Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino. N. V. 1h 45' **Drammatico**
Tel. 858.11.95
Or. 18.30-20.30-22.30
Ingr. 10.000

Adriano — **Pulp fiction**
piazza Cavour 22 — di Q. Tarantino, con J. [illegible], B. Willis, U. Thurman (Usa [illegible]) — a reato in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», la rivista de pochi centi degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**
Tel. 321 1896
[illegible] 17.19.40.22 [illegible]
Ingr. 10.000

Alcazar
via M. Del Vallo 14 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 588 0099

Ambassade
via Accademia Agiati 57 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 540.8901

Ariston — **[illegible] delta di Venere**
via Cicerone 19 — di T. King, con A. England, C. Mariphyde, E. Da Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi di inizio secolo e cerca di stabilire attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anais Nin. V. M. 18 1h 40' **Dramma [illegible]**
Tel. 321.258
Or. 16.30-20.30-22.30
Ingr. 10.000

Augustus 1 — **La vita sessuale [illegible] belgi**
c. V. Emanuele 203 [illegible] — di J. Bucquoy, con J. Bucquoy, J.-H. Compère (Belgio '94) — La formazione di [illegible] millenovecentodieci dalle umili origini, tra padre analfabeta, bella mamma, zia [illegible]mba, e una precoce illuminazione per il cinema. V. M. [illegible] 1h 33' **Grottesco**
Tel. 687 5455 Or.: 17.30/[illegible] 20.50-22.30. Aria condiz.
Ingr. 10.000

Augustus 2 — **Mrs. Parker e il circolo vizioso**
[illegible] V.le Emanuele 203 — di A. Rudolph, con J. J. Leigh, C. Scott, M. Bridgeman (Usa '94) — La storia della scrittrice Dorothy Rothschild Parker che negli Anni 20 si riunirà con intellettuali [illegible] al Hotel Algonquin di New York. N. V. 2h 05' **Biografico**
Tel. 687 5455 Aria condiz.
Or. 17.45-20.05-22.30
Ingr. 10.000

Barberini 1 — **Quattro matrimoni e un funerale**
piazza Barberini 52 — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di cerimonie nel culto e eccentriche, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55 **Commedia**
Tel. 482 7707
Or. 17.40-20.05-22.30
Ingr. 10.000

Barberini [illegible] — **Eclisse letale**
[illegible] 52 — di A. Hicox, con [illegible] Van Peebles, P. Kensit (Usa '94) — Previo a tutto, il corpo speciale della durissima e spietata polizia di Los Angeles deve vedersela con ciò che accade durante una maledetta eclisse. V. M. 18 1h 45' **Thriller**
Tel. 482 7707 Or. 17.25 19.10-20.50-22.30
Ingr. 10.000

Barberini 3 — **Sirens**
piazza Barberini [illegible] — di J. Dunjan, con H. Grant, S. [illegible], E. MacPherson (Australia/G.B. [illegible]) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore bigotto che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38' **Gramm.**
Tel. 482 7707 Or. 17.25 19.10-20.50-22.30
Ingr. 10.000

Capranichetta
piazza Montecitorio [illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 678 9957

Ciak 1
via Cassia 694 — [illegible] ESTIVA
Tel. 3325 1607 Aria condiz.
Or. 16.20-18.15-22.30
Ingr. 10.000

Ciak 2
via Cassia 694 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 3325 1607 Aria condiz.

Dei Piccoli
viale della Pineta [illegible] — Ore 17.15-18.30 **La carica dei 101**
Tel. 855.3485 — Ore 20.30-22.30 **Insalata russa**
Ingr. 7000-8000

Eden
piazza [illegible] di Roma 74 — CHIUSURA [illegible]
Tel. 3515 2449

Empire — **La scuola**
viale R. Margherita 29 — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amorazzi, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**
Tel. 841.7719
Or. 18 [illegible]
Ingr. 10.000

Etoile — **Un'avventura terribilmente complicata**
piazza in Lucina 41 — di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. [illegible] (Inghil. '94) - Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e faccia tosta scombina l'arido cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' **Comm.**
Tel. 687 61 25 Aria condiz.
Or. 16.20-18.15-22.30
Ingr. 10.000

Eurcine
v. Liszt 32 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. [illegible] 09 86

Europa
corso [illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 4434.0750

Excelsior
Via B. Vergara Cerreto 2 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 529.2209

Farnese
Campo de' Fiori 56 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 685.4395

Fiamma Uno — **Un'estate indimenticabile**
via Bissolati 47 — di L. Pirolini, con M. Scott-Thomas, C. Belushi, O. Tuchanska (Fra. '94) — Estate 1925 in un paese sul Danubio lacerato da odi etnici: un militare romeno deve giustiziare ostaggi bulgari per rappresaglia. N. V. 1h 23' **Drammatico**
[illegible] 482 7100
Or. 17.15-20.45-22.30
Ingr. 10.000

Fiamma Due — **Forrest Gump**
via Bissolati 47 — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**
Tel. 482 7100
Or. 17.15-20.50-22.30
Ingr. 10.000

Garden
viale Trastevere 246 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 581 2848

Gioiello
via Nomentana 43 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 4425 0299

Giulio Cesare — **Il guardiano di notte**
SALA UNO Tel. 3972 0795 — di O. Bolnacci, con N. Walden, S. Graabael, K. Bodnia (Den '95) — Il guardiano di un obitorio accetta una sorta di sfida da un amico. Il gioco si «collega» a una catena di delitti. Vincitore del Fantafestival '95. V. M. 14 1h 50' **Thriller**
via G. Cesare 259
Or. 17.15-20.22.30
Ingr. 10.000

Giulio Cesare — **L'amore molesto**
SALA DUE Tel. 3972 0795 — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Lucy, G. Capitti (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h [illegible] **Drammatico**
via G. Cesare 259
Or. 17.15-20.22.30
Ingr. 10.000

[illegible] Cesare — **Dirty week-end**
SALA TRE Tel. 3972 0795 — di M. Wnorek con L. Williams, D. McCallum, R. Sewell (Usa '94) — Una giovane donna è perseguitata da minacce e telefonate oscene. Un indovino la convince a vendicarsi di tutti gli insulti e le pesanti ingiurie. V. M. 18 1h 35' **Thriller**
via G. Cesare 259
Or. 17.15-20.22.30
Ingr. 10.000

Golden
via Taranto 36 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 7049 6602

Greenwich Sala 1
via Bodoni 59 — DOMANI RIAPERTURA
Tel. 574.5825

Greenwich Sala 2
[illegible] 59 — DOMANI RIAPERTURA
Tel. 574 5825

Greenwich Sala 3
via Bodoni 59 — [illegible] RIAPERTURA
Tel. 574 5825

Gregory
via Gregorio [illegible] 180 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 636.0600

Holiday — **Vita di cristallo**
largo B. Marcello 1 — di N. Jimenez e M. Steinberg, con E. Stolz, W. Snipes (Usa '93) — La vita coppiesca di tre uomini di diversa estrazione sociale ma uniti da un problema comune: accettare la propria infermità in carrozzella. N. V. 1h 40' **Dramm.**
Tel. 854 8326 Or. 18.30 20.30-22.30
Ingr. 10.000

Induno
via G. Induno 1 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 581.2495

Intrastevere
vicolo Moroni 3/A — **SALA 1: Clerks.** Or.: 16.30/20.30/22.30
Tel. 588 4230 — **SALA 2: La Jena.** Or.: 18/20.15/22.30
SALA 3: Prossima apertura
Ingr. 10.000

King
via Fogliano 37 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 8820.6732

Madison 1
via Chiabrera 121 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 541.7986

Madison 2
via Chiabrera 121 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 541.7986

[illegible] 3
via Chiabrera 121 — CHIUSURA ESTIVA
[illegible] 541.7986

Madison 4
via Chiabrera [illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 541.7986

[illegible] [illegible] 1 — **Il guardiano [illegible]**
via Appia Nuova 176 — di O. Bornedal, con N. Walden, S. Graabael, K. Bodnia (Den '95) — Il guardiano di un obitorio accetta una sorta di sfida da un amico. Il gioco si «collega» a una catena di delitti. Vincitore del Fantafestival '95. V. M. 14 1h 50' **Thriller**
Tel. 786 086
[illegible] 17.15-20.22.30
Ingr. 10.000

Maestoso Sala 2 — **Forrest Gump**
via Appia Nuova 176 — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, [illegible] Sinise (Usa '94) — [illegible] americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**
Tel. 786 086
Or.: 15.30-18.30/22.30
Ingr. 10.000

Maestoso Sala 3 — **Dirty week-end**
via Appia Nuova 176 — di [illegible] Winner con L. Williams, D. McCallum, R. Sewell (Usa '94) — Una giovane donna è perseguitata da minacce e telefonate oscene. Un indovino la convince a vendicarsi di tutti gli insulti e le pesanti ingiurie. V. M. 18 1h 35' **Thriller**
Tel. 786 086
Or.: 17.15-20/22.30
Ingr. 10.000

Maestoso Sala 4 — **[illegible] gradi di separazione**
via Appia Nuova 176 — di F. Schepisi, con S. Channing, W. Smith, D. Sutherland (Usa '94) — Un giovane di colore, bello e matematico, arriva a sconvolgere la vita di una famiglia spaccona per amico dei figli. In realtà è un truffatore. N. V. 1h 50' **Dramm.**
Tel. 786 086
Or.: 17.15/20/22.30
Ingr. 10.000

Majestic
via S. Apostoli 20 — CHIUSURA [illegible]
Tel. 679 4908

Metropolitan
via del Corso 7 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 320 0933

Mignon
via Viterbo 11 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 855.9493
Or. 16-20.15-22.30
Ingr. [illegible]

[illegible] York
via Cave 36 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 781.0271

Nuovo Sacher A. — **A proposito di donne**
largo Ascianghi 1 — di N. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per condividere i propri problemi esistenziali, la solitudine [illegible] e il dramma dell'Aids. N. V. 2h **Drammatico**
Telefono 581 81 16
Ore 21..30
Ingr. 10[illegible]

Paris — **La scuola**
via M. Grecia 112 — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amorazzi, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**
Tel. 7049.6568. Aria condiz.
Or. 16.15/20.20/22.30
Ingr. [illegible]

Pasquino
vicolo del Piede [illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Tel. [illegible] 3622

Quirinale
via Nazionale [illegible] — CHIUSURA ESTIVA
[illegible] 488.2653

Quirinetta
via Minghetti 4 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 679.0012
Or. 17.45-20.05-22.30

Reale — **Il seme della follia**
piazza Sonnino 7 — di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnow (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14 1h 35' **Horror**
Tel. 581.0234
Or. 16.30-20.40-22.30
Ingr. 10.000

Rialto — **Trafitti da un raggio [illegible] sole**
via IV Novembre [illegible] — di C. Del Punta, con C. Diaz, M. Paganini, C. Mucari (Ita. '95) — La vita di uno scrittore cambia con l'arrivo di un pugile e della sua fidanzata: due ragazze in crisi trovano un ricco e poligamo. N. V. 1h 37' **Drammatico**
Tel. 679 0763
Or. 17.15/19-20.45-22.30
Ingr. 10.000

Ritz
viale Somalia 109 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 8620 5683

Rivoli — **[illegible] sky**
via Lombardia 23 — di T. Richardson, con [illegible] E. Jones, J. Lange, A. Kemp (Usa '91) — In una base dell'Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono la bella e irrequieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 46' **Drammatico**
Tel. 488.0883
Or.: 16.30/20.30-22.30
Ingr. 10.000

Roma (ex Esperia) — **Il quarto comandamento - Little Odessa**
piazza Sidney Sonnino [illegible] — di J. Gray, con T. Roth, E. Furlong, V. Redgrave (Usa '94) — Un killer torna nel quartiere natale, Little Odessa, zona di New York degli ebrei russi, per assistere alla crisi della sua famiglia. N. V. 1h 38' **Drammatico**
Tel. 581.28.84, Or.: 17.15 19.15-20.45-22.30
Ingr. 10.000

Rouge et Noir — **The Mask**
via Salaria 31 — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, P. Jarvi (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, tutto il cuoio alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**
Tel. 855 4305 Or.: 16.30 20.30-22.30 Aria cond.
Ingr. 10.000

Royal — **[illegible] time**
via E. Fabiani 175 — di P. Weiner, con S. Baldwin, S. Lee, M. Rourke (Usa '94) — Tre ragazzi vogliono di fare una rapina in banca, ma la loro bravata si inserisce nel bel mezzo di una vera azione criminale con tragiche conseguenze. N. V. 1h 27' **Comm.**
Tel. 7047.4549. Aria cond.
Or.: 16.30/20.40/22.30
Ingr. 10.000

Savoy [illegible] 1
[illegible] Bergamo 23 — CHIUSO PER LAVORI
Tel. 8530.0948

Savoy sala 2
via Bergamo 17/25 — CHIUSO PER LAVORI
[illegible] 8530.0948

Savoy sala 3
via Bergamo 17/25 — CHIUSO [illegible] LAVORI
Tel. 8530 0948

Savoy sala 4
via Bergamo 17/25 — CHIUSO PER LAVORI
Tel. 8530 0948

[illegible] [illegible]
via Tiburtina 374 — IMMINENTE APERTURA
Tel. 435 33.744

Universal
via Bari 18 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 883.1216

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00 333. **Film per adulti.**
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, tel. 700.35.27. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. L. 6000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.36. **Rivista Sex con la Venere Bianca e film per adulti.** Or.: 15,30; 22,30
MODERNO p. della Repubblica 44, tel. 488.02.65. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 18,30; 21,30. Ingresso 8000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film [illegible] adulti.** Ingresso [illegible] 8000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino [illegible] tel. 556.2350 **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingresso [illegible]
ODEON piazza Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Ingr. [illegible].
PUSSYCAT v. Cairoli 98, tel. 446.4561. **Film per adulti.** Or.: 15; [illegible] Ingr. [illegible].
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6800.0205. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 6000.
TIFFANY v. Depretis 11, t. 482.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 5000.
VOLTURNO v. Volturno 37, t. 482.7557. **Rivista sexy e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO [illegible] via Redi 1/a, tel. 440.2719. Chiuso per restauro.
AVILA corso Italia 37, tel. [illegible].
CARAVAGGIO v. Paisiello 24, tel. 856.4210. Chiusura estiva.
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 442.360.21. Chiusura estiva.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 748.46.44. Or.: 16; 18. Ingr. [illegible].
ORIONE via Tortona, tel. 770.[illegible]. Ingr. 10.000.
S. MARIA AUSILIATRICE v. Umbertide 3, [illegible]. Or.: 18,30; [illegible].
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, tel. 495.7762. Chiusura estiva.
TIZIANO [illegible] v. G. Reni, tel. 392.777. [illegible] **Juan** [illegible] **Marco.** Or.: 20.30; 22.30. Ingr. 6000.
[illegible] **CLUB CINE** [illegible] S. Apollonia 11/a, tel. 589.4875.

TEATRI

ASS. CULT. IL [illegible] DELL'ARTE a piazza Vittorio Veneto (Tolfa) il C.D.A. apre le iscrizioni al [illegible] Spiritual Gospel St. John's Singers per l'anno accademico 1995/96. Per informazioni rivolgersi presso la sede dell'Associazione [illegible] tel. 99.64.223
[illegible] FILARMONICA [illegible] via Flaminia 118, tel. 32.34.890. Gli uffici dell'Accademia Filarmonica Romana e il botteghino [illegible] Teatro Olimpico resteranno chiusi dall'1/8 al [illegible] compresi. Le vendite degli [illegible] bonamenti riprendono il 4/9.
ALFELLINI. Riposo.
ANFITRIONE via S. [illegible] 24, telefono 57.50.827. Riposo.
ANFITEATRO [illegible] DEL TASSO Passeggiata [illegible] Gianicolo, telefono 57.50.827. [illegible] ledì ore 21,15 Cooperativa La Plautina presenta la commedia musicale. **Pupo e pupa della malavita** da G. Feydeau; regia S. Ammirata, con Sergio Ammirata, Patrizia Parisi, S. Bannato, [illegible]. Polic, F. Santelli, M. Fiore.
[illegible] [illegible] via Napoleone III 4/F, telefono 44.68.869. Riposo
ARGENTINA TEATRO DI [illegible] MA largo Torre Argentina, telefono 6880.46.01/2. Dal 5 al 20 agosto chiusura del botteghino che riaprirà il 21 agosto.
[illegible] [illegible] via Natale [illegible] Grande 27, telefono 58.98.111. Riposo.
ARGOT TE[illegible] via Natale il Grande 21, [illegible] 58.98.111 Riposo.
ASS. ROME FESTIVAL. Cortile Chiesa S. Teodoro al Palatino 7. Proiezione ore 10-12 telefono 678.6624. Riposo.
[illegible] 95 [illegible] DI LIBE-[illegible] Palazzo dei Congressi E.U.R., tel. 592.11.[illegible]. Riposo.
CORO [illegible] [illegible] NO v.le della Scrofa 1/b, tel. 687.5952. Audizioni per coristi e giovani coristi a partire dal mese di settembre. Maestro del coro Theo Loosli. Per informazioni tel. 687.5952/6880.5837.
DEI [illegible] via Galvani 69, telefo-[illegible] 578.3502. Riposo.
DEI SATIRI [illegible] Grande [illegible] Grottapinta 18, telefono 687.7068. Riposo.
DEI SATIRI FOYER via Grottapinta 18, telefono 68.71.839. Riposo.
[illegible] COMETA via del Teatro Marcello 4, [illegible]. 67.84.380. Riposo.
DE' SERVI [illegible]. [illegible] Mortaro 22 (L. Chigi), telefono 679.5130. Riposo.
[illegible] MUSE via Forlì 43, telefono 44.23.1300. Riposo.
[illegible] VIA [illegible] FENONI via Speroni 13, [illegible]o 411.22.87. Riposo.
ETI TEATRO QUIRINO via [illegible] Minghetti 1, tel. 679.4885. Riposo.
[illegible] TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 68.80.3794. Riposo.
FLAIANO via S. Stefano del Cac-[illegible] 15, telefono 67.98.496. Riposo.
FONDAZIONE [illegible] [illegible] ARTE E [illegible] via [illegible] Settembre 3, tel. 48.90.40.29. Riposo.
[illegible] [illegible] FILARMO-[illegible] [illegible] Flaminia 118, tel. 320.79.85. Riposo.
GIARDINO DEGLI [illegible] via Santa Sabina (Aventino), telefono 57.47.498. Ore 21 **Romani de Roma n. 2 (All'osteria)** con Fiorenzo Fiorentini e la sua Compagnia, musiche di [illegible]. Galli e A. Zenga. Prenotazioni ai tavoli tel. 397.39.700.
IL [illegible] via G. Carini 72-78, telefono 588.10.21. Riposo.
MANZONI via M. Zabio 14, telefono 322.3634. Compagnia Nazionale Italiana Danza Classica presenta «Settembre in Musica, Stagione Lirica e di Balletto: **Ro-[illegible] e Giulietta - La [illegible]a Indra - Tosca - La Traviata - Rigoletto - Giselle.** Informazioni orario 11-13 17-21. Sono in vendita i biglietti.
[illegible] piazza Gentile [illegible] Fa-[illegible] 17, telefono 39.62.635.
PARCO [illegible] [illegible] (La Pineta) v.le d[illegible] Vittoria - [illegible]. 562.1384. Ore 21,15 Compagnia I Gabbiani nella commedia musicale **L'affare Kubiski** di Fodor e Lakatos, con L. Prato, F. [illegible] Scala, P. Loreti, Claude di Maggio, regia E. Milioni.
ROSSINI piazza S. Chiara 21, telefono 6880.27.70. Sono iniziate [illegible] prenotazioni per [illegible] spettacolo **Er malato immaginario** di A. Alfieri con A. Alfieri e [illegible]. Merlino, in scena dal 19 ottobre [illegible].
VITTORIA piazza S. Maria Ausiliatrice 8, telefono 57.40.170.
[illegible] [illegible] [illegible] DI RO-MA. Spettacolo in Piazza di Siena. Riposo.

IL TACCUINO

TERRACINA - Al Festival del Teatro Italiano, in programma a Terracina, va [illegible] scena - nell'area **Tempio di Cl[illegible]o Anxur**, 21,15, «Concerto senza sci», di e con Lorenzo Manetti e Thomas Ustori, regia di Ferruccio Calvero.
MUSICA - Il Tempietto presenta al **Teatro di [illegible]rcello** (via del Teatro Marcello 44), ore 21, il pianista Michele Pentrella con [illegible] repertorio di Chopin, Ravel e Mozart. **Chiostro del Bramante** (Arco della Pace 5), ore 21, Anita Kraja al violino e Giulio D'Amore al pianoforte in una serie di composizioni di Franck, Beethoven.
LETTURA - Nei giardini di **Castel S. Angelo**, per l'«Invito alla lettura», ore 21, concerto per pianoforte a quattro mani con Mario Sollazzo e Andrea Corazzieri. A seguire cabaret con il trio «Scontrino alla cassa» e presentazione del libro «Pranoterapia, l'antica arte dell'imposizione delle mani» di Mario Papadia.
CAPRAROLA - Nella suggestiva cittadina viterbese, piazza **Vignola**, [illegible] 21, serata danzante con il complesso «Gli amici del liscio».
LIVE - Rock con il gruppo Bestaff a **Casaletti** (via Boccea 590), ore 22. **Testaccio Village** (via di Monte Testaccio 39), Cantares Flamenco. **Villa Mercede**, Maurizio Rota e Nicola Di Staso Ensemble. **Villa Ada** (via [illegible] Ponte Salario), per «Roma incontra il mondo» ritmo salsa con i Caribe. **Parco [illegible] Resistenza**, cabaret con Antonio Rezza [illegible] «Barba e cravatta». **Cineporto**, Adrenalina Son. Serata tutta dedica-[illegible] alla musica a **Ostia**, la Rotonda, dalle 21, per la rassegna «Il cinema al mare, il mare al cine-[illegible]».
[illegible] - A **[illegible] Collemontano** (via della Navicella, ore 22), per «Jazz & Image», il batterista e percussionista Giampaolo Ascolese con il suo gruppo Isoritmo. La formazione annovera Gianni Savelli al [illegible] tenore, Mauro Dolci al basso elettrico, Riccardo Fassi al pianoforte e Rodolfo Rossi alle percussioni.
CINEMA - **Torbellamonaca** (via Cambellotti 11), ore 21, «Mr. Hula Hoop» di Joel Coen, con Tim Robbins e Paul Newman e «Clerks - Commessi» di Kevin Smith. Ingresso gratuito. **[illegible] Mercede** (via Tiburtina 1131), ore 21, «A proposito di donne» di H. Ross, con Whoopy Goldberg. **Arena Esedra** (via del Viminale 9, [illegible] 21), «Amato immortale» di B. Rose e «D'amore e ombra» di B. Kaplan, con Antonio Banderas. **Cineporto** - Ponte Milvio, 21,15, «Kika. Un corpo in prestito» di Pedro Almodovar. «La teta y la luna» e «Uova d'oro» di Bigas Luna. «La ronda di mezzanotte» di Lloyd French.
[illegible] - **[illegible] del Colle**, schermo grande, ore 21, «Schlinder's liste», di Steven Spielberg, con Liam Neeson, Ben Kingsley e «La morte e la fanciulla», di Roman Polansky, con Sigourney Weaver. Schermo piccolo, dalle 21,30, «I pendolari» di Jurai Libosit e «Il volo della colomba d'asfalto», di Vladimiri Balco.
CONCORSO - Prorogato fino al 5 settembre il termine per [illegible] iscrizioni al concorso di Direzione d'Orchestra «Franco Ferrara» che il Teatro dell'Opera di Roma dedicato al Maestro scomparso dieci anni fa. Informazioni al numero 06/481.601.
[m. pr.]

MILANO

CINEMA

[illegible] corso Vittorio Emanuele 30, telefono [illegible]. Chiusura estiva.
ANTEO [illegible] Milazzo 9, telefono [illegible]. Chiusura estiva.
APOLLO Galleria De Cristoforis 2, telefono 760.090. Chiusura estiva.
ARCOBALENO via Tunisia 11, telefono [illegible]. Chiusura estiva.
ARISTON Galleria del Corso 1, telefono 7602.3806. **Don Juan DeMarco**, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway. Orario: 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. [illegible].
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9, telefono 7600.1214. Chiusura estiva.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II, telefono 7600.0229. Chiusura estiva.
[illegible] **MULTISALA 1** [illegible] Garibaldi 99, telefono 2900.16.90. [illegible] **separazione**, con S. Channing, W. Smith, D. Sutherland. Or. 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]. Ingresso L. 12.000.
BRERA MULTISALA 2 corso Garibaldi 99, telefono 29.00.16.90. **Pulp fiction**, con J. Travolta, U. Thurman, B. Willis. Orario: 16,10; 18,10; 22,10. [illegible] min. [illegible] anni. Ingresso 12.000.
CAVOUR piazza Cavour 1, telefono [illegible] 659.5779. Chiusura estiva.
[illegible] **Sala** [illegible] viale Monfenero 84, telefono 5990.1381. **Smoking**, con [illegible]. Azema, P. Arditi Orario 16,30; 19,50; 22,30. Ingresso 12.000.
COLOSSEO Sala CHAPLIN viale Monte [illegible] telefono 5990.1361 **Come** [illegible] **coccodrilli**, con F. Bentivoglio, G. Giannini, V. Golino. Or 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 12.000.
COLOSSEO Sala VISCONTI via Monfenero 84, telefono 5990.1361. **Il guardiano di** [illegible], [illegible] N. Waldus, S. Graabael. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 12.000.
[illegible] largo Corso [illegible] Servi 9, telefono 7602.0721. Chiusura estiva.
CORSO Galleria del Corso, telefono 7600.2184. Chiusura estiva.
ELISEO via Torino 64, telefono 889.2752. Chiusura [illegible].
[illegible] Galleria del Corso 4, telefono 7600.2354. Chiusura estiva.
MAESTOSO [illegible] Lodi 39, telefono 551.6438. Chiusura estiva.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7602.0650. Chiusura estiva.
MEDIOLANUM [illegible] Vittorio Emanuele 24, telefono [illegible]. Chiusura estiva.
[illegible] via Piave 24, telefono 799.913. Chiusura estiva.
[illegible] Galleria del Corso 4, telefono 760.223. Chiusura estiva.
NUOVO ARTI via Mascagni 8, telefono 7602.0048. Chiusura estiva.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, telefono 875.389. **Léon**. Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 12.000.
[illegible] **5 Sala 1** via Santa [illegible] gonda 8, telefono 874.547. **Il guardiano** [illegible] **tis**, regia C. Bornedal. V. M. 14. Orario: 16,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso lire 12.000.
ODEON 5 Sala 2 via [illegible]. Redegonda 8, telefono 874.547. **Sotto il segno del pericolo**. Regia P. Noyce. Orario: 14,35; 17,05; 19,40; 22,30. Ingresso [illegible] 12.000.
[illegible] **5** [illegible] **3** via 3. Redegonda 8, telefono 874.547. **Dirty weekend** (sporco weekend). Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. V m. 18. Ingresso lire 12.000.
[illegible] **5 Sala 4** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. [illegible] **sky**, [illegible] T. Richardson. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35 Ingresso lire 12.000.
ODEON 5 Sala 5 via [illegible]. Redegonda 8, telefono 874.547. **La giusta causa**. Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso lire 12.000.
ODEON 5 Sala 6 via [illegible]. Redegonda 8, telefono 874.547. **Virus letale**. Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35. Ingresso lire [illegible].
[illegible] **5 Sala 7** via S. Redegonda 8, telefono 874.547 **Forrest Gump**. Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingresso lire [illegible].
[illegible] **5 Sala 8** via S. Redegonda 8, telefono 874.547 **Hong Kong** [illegible] Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. V M. 18. Ingresso lire 12.000.
ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, tel. 874.547 **Rivelazioni**. V. M. 14. Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35. Ing. lire 12.000.
ODEON 5 [illegible] **10** via S. Redegonda 8, telefono 874.547 **A proposito di d**[illegible], regia H. [illegible]. Orario: 15,10; 17,35; 20,05; 22,35. Ingresso lire 12.000.
ORFEO via C. Zugna 50, telefono [illegible]. Chiusura estiva.
PASQUIROLO c. Vittorio Emanuele 28, telefono 760.207.57. **Quattro matrimoni e** [illegible] **funerale**, regia [illegible]. Newell. Orario: 20,10; 22,30. Ingresso lire 12.000.
PLINIUS via Abruzzi 28, telefono 2953 1103. Chiusura estiva.
PRESIDENT largo Augusto 1, telefono 7602.2190. **Le ali della libertà**, regia F. Darabont. Orario: 17,15; 19,50; 22,20. Ingresso lire 12.000
SAN CARLO [illegible] Magenta/angolo [illegible]. Bandello. Telefono 48.13.442. Chiusura estiva.
[illegible] viale Gran Sasso 28, telefono 236.5124. Chiusura estiva.
TIFFANY corso Buenos Aires 39, telefono 2951 3143. Chiusura estiva.
VIP via Torino 21, telefono 8846.3847. Chiusura estiva.

TEATRI

SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Riposo.
ANGELICUM piazza S. Angelo 2, telefono 655.1712. Riposo.
[illegible] via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896. Fine stagione.
CARCANO [illegible] di Porta Romana 63, telefono 5518.1377. Fine [illegible] giona.
CIAK [illegible] Sangallo 33, telefono 7611.1015. Riposo.
CRT SALONE via U. Dini 7, telefono [illegible]. Riposo.
DELLA 14ª via Oglio 12, telefono 55.21.13.00. Fine stagione.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 669.3659. Riposo.
FRANCO [illegible] via Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. Fine stagione.
LIRICO via Larga 14, telefono 72.33.32.22. Fine stagione.
LITTA c.so Magenta 24, telefono 8645.4545. Fine stagione.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Fine stagione.
NAZIONALE piazza Piemonte 12, telefono 48.00.77.00. Fine stagione.
[illegible] piazza San Babila 37, tel. [illegible]. Fine stagione.
OLMETTO [illegible] Olmetto 8/a, tel. 875.185. Dalle 17,30 alle 19,30 iscrizioni aperte alla scuola di recitazione.
OUT-OFF via Dupré 4, tel. [illegible] Riposo
[illegible] Piazzale Stuparich. Per informazioni telefonare 583.158.96 - 716.791. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 72.333.222. Fine stagione.
PICCOLO TEATRO STUDIO via Rivoli 6, tel. 72.33.32.22. Fine stagione.
TEATRO SAN BABILA corso Venezia 2, tel. [illegible]. Fine stagione.
SMERALDO piazza XXV Aprile, [illegible] 2000.6787. Fine stagione.
SOCIETA' UMANITARIA Via Daverio, 7 tel. 55.18.72.42. Riposo.
[illegible] via Ciro Menotti 11, tel. 716.791. Fine stagione.
TDI PORTA ROMANA c.so di Porta Romana 124, tel. 5831.5889. Fine stagione.
[illegible] via [illegible] Crespi 9, [illegible] 83.22.560. Fine stagione.
[illegible] **ERBE** via Mercato 3, tel. [illegible]. Riposo.
TEATRO DEL SOLE [illegible] San Elembardo 2, [illegible] 255.2318. Riposo.
TEATRO [illegible] **MARIONETTE** via degli Olivetani 3, tel. 4696550. Fine stagione.
[illegible] piazza Greco, tel. 857.0896. Riposo.
TEATRO L'ARCA corso XXII Marzo 23/15, tel. 736.6258. Riposo.
TEATRO LIBERO via Savona 10, tel. 832.3126. Fine stagione.
TEATRO [illegible] via Pisanello 1, tel. 4870.7203. Riposo.
[illegible] **VERI** via Pastrengo 16, tel. 607.1695 [illegible] stagione.
[illegible] **PUPI** via Settala 27, tel. 29.40.42 15. Fine stagione.
VILLA SIMONETTA via Stilicone [illegible], tel. 81.36.123. Riposo.

Mostra a Birago, una piccola frazione immersa nel parco delle Groane

Che strani strumenti musicali

Seimila esemplari di tutto il mondo, raccolti dal '70

MILANO. Sonagliere africane dei Boscimani, ricavate da bozzoli [illegible] bachi da seta. Trombe fatte [illegible] femori di defunti sacerdoti tibetani. Tamburi a fessura zoomorfi e intagliati nel legno, tipici della Nuova Guinea. Il fischietto più piccolo del mondo, grande quanto un grano di riso, sistemato proprio [illegible] fianco a un corno delle Alpi lungo 4 metri. Queste e altre meraviglie appartengono alla Strumentoteca di Arte Musicale, di Nicola Scarano, ospitata a Birago, piccola frazione immersa nel parco delle Groane.

Complessivamente, 6000 esemplari raccolti dal 1970 ad oggi, in [illegible] mondo. Suddivisi in 4 principali «famiglie», gli strumenti sono sistemati negli spazi dell'ex rimessa delle carrozze della villa Raimondi, ristrutturata e riaperta allo stile settecentesco. Li visitano (previo accordo telefonico) turisti, scolaresche, appassionati di musica e di etnologia. Il nome richiama volutamente quello di biblioteca; anche qui infatti i pezzi si possono consultare, visionare, studiare. E' usare: suonandoli, ovviamente. E' quanto Scarano e Sonia Milan hanno già fatto in mostre allestite in alcune città, e che soprattutto proporranno a Genova, l'autunno prossimo, nell'ambito di una maxi-rassegna dedicata agli stru-

Un tamburo

menti musicali etnici e ospitata [illegible] una serie di luoghi pubblici che vanno da palazzo Ducale al centro civico ad alcune sale circoscrizionali. Alcuni pezzi costituiscono autentiche rarità perché il loro uso o è già tramontato o si va perdendo. Tra la sterminata mole di marchingegni, le decorazioni usate dalle donne indiane per rendere sonore le trecce, i sonagli in argento che le danzatrici dell'isola di Timor tengono nel palmo [illegible] mano, i flauti [illegible] animale dell'Amazzonia e il «Rombo» che suona l'aria roteando vorticosamente su se stesso, i cinesi «Cheng» dalle corde in seta e i litofoni in giada. Il birmano «Pwang» simile a [illegible] grande [illegible] frastagliata risplendente di [illegible], specchi e pietre multicolori, con al suo interno 11 tamburi. Il «Kena» antico organi a bocca vietnamita dall'armonioso e velato suono, parecchi esemplari di corni d'avorio africani finemente intagliati, i tamburi d'acqua e [illegible] rara «Bacinella» cinese in bronzo, dotata di due maniglie che, frizionate [illegible] mani umide, la mettono in vibrazione, producendo sulla superficie dell'a[illegible] uno straordinario zampillo.

La rassegna è organizzata da Archiova regionale, «La bottega solidale» e il Centro ligure di studi orientali. Altri strumenti riguarderanno gli strumenti tradizionalmente [illegible] nell'area Cina-Giappone-Sud/Est asiatico, e una panoramica sul tema delle percussioni, all'interno della quale ci saranno interventi ed esibizioni di artisti cubani e senegalesi. Anche Luciano Bosi, etnomusicologo che lavora in Emilia, presenterà la sua collezione, illustrando alcuni pezzi particolarmente significativi della storia umana che li ha prodotti.

Di fianco ai concerti, sono previste proiezioni di video sul come gli strumenti etnici vengono costruiti, seminari, visite, incontri

Ornella Rota

RITROVI

[illegible] **VASCELLO** piazza Greco. Tel. 670.4353 Chiusura estiva.
BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3. Telefono 8940.0560. Cucina cubana.
CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117. Tel. 8912.5777. Riposo.
CAFE' TEATRO NOBEL via Ascanio Sforza 81 Tel. 895.11746. Chiusura estiva.
CAPOLINEA via L. il Moro 119. Telefono 8912.2024. Chiusura estiva.
DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA p. XXIV Maggio. Tel. 58.102.768. Riposo.
GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36. Telefono 8940.9321. Chiusura estiva
MILANO IN via dei Missaglia 46/3 Telefono 846.4731. Chiusura estiva.
NONSOLOMUSICA via Ortles 62. Telefono 5521.0905. Chiusura estiva.
TANGRAM via Pezzotti 62. Telefono 8950.1007. Chiusura estiva.
TEATRINO largo Corsia dei Servi 3. Telefono 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.
SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18. Riposo.
SCIMMIE via A. Sforza 49. Telefono 8940.2674. Chiusura estiva.
CAFE' CHANTANT in p.zza Duomo (per inf. 48.16.982). Riposo.
CAFE' CHANTANT piazza Carducci Monza (Milano). **Nosmoking**, musica jazz.
DUOMO CENTER piazza Duomo a fianco dell'Arengario (per informazioni telefonare al numero48 16.982). **Effetti personali**, Cristiana Di Stefano e Marco Luzi, jazz.
SAN BABILA MIX ESTATE Piazza San Babila angolo corso Vittorio Emanuele (per informazioni 481.6982) Chicago Dixieland Brass Band (Musica Jazz).
LAS NOCHES DE CUBA (Parco dell'Ippodromo di San Siro - Piazzale dello Sport; 16. Tel. 0337/32.71.14. Ore 22-1 suoni e danze dall'isola dei Caraibi con Tony Menendez e la sua compagnia.

ESTIVE

ARIANTEO Rotonda [illegible] Besana, via Besana 12, tel. 559.156.45. L. 9000. Ore 21,45 **Camerieri**.
PA[illegible]D REALE Piazzetta Reale, tel. 87.50.80. L. 5000 + less. 1000, riduzione 2500; ore 21,30 **Daunbailò**.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16. Telefono 48.00.39.01. Chiusura estiva.
CENTRALE [illegible] [illegible] Torino [illegible]. L. [illegible]. Tel. 87.46.26. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **La scuola**.
CENTRALE 2 via Torino [illegible]. Telefo[illegible] 87.49.26. L. 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **L'amore molesto**
CIAK via Sangallo 33. Tel. 78.11.00,93. Riposo.
CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Oxilia 10. Telefono 268.205 92. Chiusura estiva.
DE AMICIS via Cantinadella 16. Telefono 86.45.27 16. Chiusura estiva.
MEXICO via Savona 57. Telefono 48.95.102. Riposo.
PALESTRINA via Palestrina 7. Telefono 67.02.700. Chiusura estiva.
SANLORENZO corso di Porta Ticinese 45. Lire 6000 Chiusura estiva.
SEMPIONE via Pacinotti 6. Telefono 3921 04.83. Chiusura estiva.
SOCIETA' UMANITARIA via Nevasio 7 Telefono 55.18.72.42 Riposo.
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48 Telefono 60.30.42. Chiusura estiva.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI v. Manin 2/a. Telefono 65.54.877. Chiusura estiva.

LUCI [illegible]

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse**.
AMBRA via Ciliumno angolo via Padova, telefono 28.82.26.10. L. 10.000. Ap. ore 14,30. **Luci rosse**.
ARGO via Monza 79. L. 10.000. Ap. ore 13. Riposo.
ASTOR corso Buenos Aires 36. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse**
ASTORIA viale Monfenero 55. Lire 10.000. Ap. 10,30. **Luci rosse**.
ATLAS via Sansovino 3. L. 10.000. **Luci rosse**.
AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 6. L. 10.000. Ap. ore 10,30. **Luci rosse**
CIELO v.le Premuda 40. Telefono 79.84.76. Lire 12.000. Ap. ore 15. **Luci rosse**.
CITTANOVA via Giambellino 153. Chiusura estiva.
DIAMANTE via F. Filzi 5. Apertura ore 14,30. Lire 12.000. **Luci rosse**.
DONIZETTI via [illegible]. [illegible] Panicale [illegible]. Chiusura estiva.
EMBASSY via Fatà di Bruno [illegible]. Lire [illegible]. **Luci rosse**.
[illegible] via C. [illegible] Sesto S. Lire [illegible]. Ap. [illegible] 15. [illegible] +. Film.
LA FENICE via Bigny 52. Chiusura estiva.
LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. Ap. 15. **Luci rosse**.
MAGENTA via R. Sanzio 23. Riposo.
[illegible] via degli Imbriani 19. Lire [illegible]. **Luci rosse**.
ROXY corso Lodi 128. Lire 12.000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse**.
ZODIACO via Padova 179 Apertura ore 14. lit 10.000. **Luci rosse**.

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B; telefono [illegible]. **Il re leone**. Orario: 20; 22,15.
ITALIA via Garibaldi [illegible], telefono 943.164. **Luci rosse**. Ap.: 15,30.
ARENA PARCO COMUNALE. Junior. Orario 21;15.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono [illegible] - 297 497 **La macchina** [illegible]: 20; 22.
[illegible] via Volontari Libertà, telefono 454.266 - 297.497. Chiuso per ferie
[illegible] via Poscolle [illegible], telefono 504.240 - 297.497. Chiuso per ferie
CRISTALLO piazza Cada, telefono 501.258 - 297.497. Chiuso per ferie
FERROV. D'ESSAI. [illegible]: 18,45: [illegible] Riposo.
[illegible] via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497 **Il delta di Venere.** Orario: 20; 22 Vietato minori 18 anni
[illegible]**NI DEL TORSO. The** [illegible]. Ore 21.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232. **L'uomo che guarda**. Ap. ore 18.
ARCOBALENO via Rani 2, telefono 600.820. Sabato: **Virus letale.**
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.078. Chiuso per lavori.
ARENA ROMANA. Ed Wood. Or.: 21,15.
MIGNON via Cassan 2, telefono 875.20.87 **La [illegible] sessuale [illegible] belga**. Apertura ore 18. V. m. 14
QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1680. Chiuso per ferie.
[illegible] via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720 **L'ultimo fuorilegge.** Ap. 18:
CONCORDI via San Martino, telefono 875.1009. **Fino alla follia**. Ap.: 20.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro [illegible], telefono 526.7706. Chiuso per ferie.
CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28 201. Chiuso per ferie.
[illegible] **D'ESSAI** San Marco 1084, telefono 520.5439. **Strana storia.** Or.: 17,30, 19,10; 21,15.
RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. Riapertura domani. **La vita a modo mio**
ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03.22 Chiuso per ferie.
ARENA S. ANGELO. Quattro matrimoni e un funerale. Or.: 21.

[illegible]

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 980.834. Chiuso per ferie.
CORSINO corso del Popolo. Domani **Prima dell'alba.**
[illegible] via del Popolo [illegible], telefono 986.722 Domani. **Sea[illegible] e più scemo.**
DANTE D'ESSAI via Semaglia 12, telefono 536.1555. Riposo. Domani **Il toppista**
EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.654. Chiuso per ferie.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444 **Una moglie per papà.** Orario: 20,15; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444 **Creatore del cielo**. Orario: 20,15; 22,15.
[illegible] piazza Mercato Marghe[illegible]. **Le ali** [illegible] **libertà**. [illegible]: 21,15.

TREVISO

CORSO telefono 549.322. **Forrest Gump**. Orario: 20; 22,30.
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. Chiuso per ferie.
EDERA piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Little** [illegible]**sa**. [illegible]. 20, 22,15. V.M 14
[illegible] **S. PARISIO. Quattro matrimoni e un funerale**. Ore 21,15.
[illegible] largo Allinia, telefono 542.624. **Cronache** [illegible] [illegible]. Or 16,05; 20,10; 22,15. V.m. 14
[illegible] piazza Crispi 8, telefo[illegible] 542.207. **L'intesa** Or.: 16,30, 20,20; 22,15. Vietato ai minori di 14 anni.
PICCOLO EDERA piazza Martiri di Belfiore 2, telefono 300.224. **La natura ambigua dell'amore**. Or.: 20; 22 V. m. 14

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146: Riposo. Domani **Eclisse le**[illegible].
CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920 Riposo.
[illegible]**A** corsa Pescheria Vecchia 35, telefono 323.807 Riposo.
ODEON corso Palladio 176, telefono 543.492. Chiuso per ferie
PALLADIO via Verdi [illegible], telefono [illegible]. Chiuso per ferie

[illegible]

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320 Chiuso per ferie
VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.263. Chiuso per ferie.

VERONA

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Léon.** Or.: Aperture ore 18.
CORALLO [illegible] Quattro Spade [illegible], telefono 595.990. Chiuso per ferie.
[illegible] via Cerc, telefono 8002.050. **Léon.** [illegible]: 16; 18; 20,10; 22,15
FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.826. Chiuso per ferie.
MARCONI via Mazzini [illegible], telefo[illegible] 594.708. **Forrest Gump.** Orario: ap. 15.
[illegible] piazza Viviani 10, telefono [illegible]. **Prêt-à-porter.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15
PINDEMONTE [illegible] Sabotino 2, telefono 913.591 **Don Juan de Marco maestro d'amore**. Or.: 16; 20,10; 22,15.
RIVOLI piazza Bra, telefono 590.855. **Sotto il segno del pericolo.** Ap. 17,30.

[illegible]

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 25.856. **Luce rosse**. Ap.: [illegible]
CENTRO A. MORO (Cordenons), telefono 932.725. Chiuso per ferie.
PARCO GALVANI. Giorno di festa. Ore 21.
[illegible] **(Cordenons)**, piazza della Vittoria, telefono 930.385. Chiuso per ferie.
[illegible] [illegible] Cesare Battisti 2, telefo[illegible] 28.212. Chiuso per ferie. Riapertura il 18/8.

[illegible]

[illegible] c. [illegible] Popolo 150, telefono 29.860. Riposo Sabato: **Whore 2**. V.M. 18.
ODEON ARENA via Manzoni [illegible] telefono 24.837. Riposo. Domani: **Lisbon Story**.

[illegible]

ARISTON via Gazzi 14, telefono 304.222. **Nell.** Ore 21.
[illegible] via Muratti 2, telefono 767.300. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.
AMBASCIATORI viale [illegible] Settembre 35, telefono 66.24.24. Chiuso per ferie.
MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495. **Luce rosse**.
NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.[illegible]. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. Chiuso [illegible] ferie.
[illegible] [illegible] via [illegible] Settembre 30, telefono 635.163. Chiuso per ferie.
[illegible]**AZIONALE 4** via XX Settembre 30, telefono 635.163. Chiuso per ferie.
SALA AZZURRA via Muratti 2; telefono 767 300. Chiuso per ferie fino al 24 agosto.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
[illegible] **SANTA MARIA** [illegible] Sabato 19 ore 21, Grup[illegible] strumentale La virtuose veneziane in concerto, musiche [illegible] Vivaldi, Galuppi, Scarlatti (inf. 041-523 1096).
PADOVA
STADIO APPIANI. Sabato 2 settembre ore 21, spettacolo di **Roberto Benigni**; prevendita: Discolandia, 23 Dischi, Ricordi.
BANALE COLONIA ESTIVA. Mercoledì 30 ore 22, concerto jazz: Steve Coleman (alto sax), Bunky Green (alto sax), Joe Lovano (sax tenore), Craig Handy (sax tenore), Kenny Davis (basso acustico), Ralph Peterson (batteria); prevendita: [illegible] Office.
[illegible] **DEL PARCO** [illegible] **(Abano Terme)**. Giovedì 31 [illegible] [illegible] **Carmen**, coreografia [illegible] Amedeo Amodio, Aterballetto (inf. 049-8669055).
TREVISO
[illegible] **DEI** [illegible] Sabato 26, ore 18,45, [illegible] rassegna internazionale del folklore; lunedì 28 ore 21,15, **La vedova allegra** di Franz Lehàr (inf. 0422-56.600/542.330).
PIAZZA SAN PARISIO. Giovedì 31 ore 21 [illegible] [illegible] e [illegible] **Riondino**; venerdì 1 settembre ore 21 [illegible] **Bisio**; sabato 2 settembre **Paolo Handel**; domenica 3 settembre ore 21 **Gioele** [illegible].
SANTA CATERINA. Venerdì 18, ore 21,15 **Ensemble Clavecin** in concerto.
[illegible] **PAPADOPOLI** (Vittorio Veneto), venerdì 21, ore 21 spettacolo lastrale **60 milioni sotto terra**
VERONA
ARENA. «73° Festival areniano»: oggi ore 21 [illegible], di Giuseppe Verdi, dirige Nello Santi. 23 agosto [illegible] ore 21 **Rigoletto**, di Giuseppe Verdi, orchestra dell'Arena, dirige [illegible] Santi. Domani ore 21, **Carmen**, di Georges Bizet. 19 agosto, ore 21, **Turandot**, di Giacomo Puccini, dirige Daniel Oren.
TEATRO ROMANO (049 580.089). Giovedì 24 ore 21 **La tempesta** di Shakespeare con Glauco Mauri e Roberto Sturno (informazioni allo 045/590.089).

[illegible]
CHIOSTRO [illegible] **SANTA CORONA.** Oggi ore 21, **Quartetto Kairos in concerto**, musiche di Mozart, Borodin, Sostakovic (inf. 0444 - 324540).
TEATRO [illegible] **LE-FERRARI (Bassano** [illegible] **Grappa)**. Operaestate Festival: domenica 20 ore 21 [illegible], [illegible] reografie [illegible] Amedeo Amodio, compagnia Aterballetto (info. 0424/524214 - 521850).
CHIOSTRO [illegible] [illegible] **CIVICO (Bassano del Grappa)**. Operaestate Festival: domani ore 21, Paola Pitagora e Fulvio Maras in **I sotterranei dell'anima** [illegible] poesie [illegible] Gibran, regia di Walter Manfrè, musiche originali eseguite dal vivo di Fulvio Maras.

[illegible]
[illegible] **AIR - GRIGNANO.** Domenica 27 ore 21 Aldo, Giacomo e Giovanni: spettacolo con i tre comici di «Mai dire gol» (informazioni allo 040/44.955).
[illegible]
PARCO BELLE ROSE (Grado). Oggi ore 21,30, **Neri per caso in concerto** (informazioni 0431/8991).
[illegible]
MANIAGO. Venerdì [illegible] [illegible] 21 **Tacabanda in concerto.**
UDINE
PIAZZA [illegible]. Sabato [illegible] ore [illegible] **The Tarsm Quartet in concerto.**
PIAZZA 1 MAGGIO, mercoledì 30 agosto ore 21 spettacolo di **Roberto Benigni.**
ARENA [illegible] **ADRIA (Lignano)**. Oggi ore 21 **Pino d'Angiò in concerto.**

TEATRI

PALERMO

[illegible] (Ente [illegible] prov.): tel. (091) 60.53.111.
TEATRO DEI PUPI: Teatrino via Bara all'Olivella 95, tel. 323.400-681 5707.

CATANIA

[illegible]
[illegible] via F. Ciccaglione 29, tel. 447.503.

[illegible]
TIVOLI: pranzo e [illegible] per tutti i gusti. Ap. dalle [illegible] 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 497.962.

TRAPANI

[illegible]
DI [illegible] Ideazione e promozione Azienda Provinciale [illegible] rismo Trapani Collaborazione Teatro Biondo Stabile di Palermo, Istituto Nazionale del Dramma Antico. **Dyskolos** di Menandro, regia di Egisto Marcucci. Fino al 20 agosto, ore 19, Martedì 15 riposo.

MESSINA

[illegible]
ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA «Stagione 1994-95 di musica lirica, sinfonica e di balletto OPERA E BALLETTO». **Tre opere da camera** (novità assoluta) di M. Bella, G. Sollima, A. Nidi. Coproduz. Ente T. di Messina Ente T. Valli di Reggio Emilia. Per informazioni telefonare allo 090-345.233.
[illegible] **DI MESSINA: La Tra-** [illegible] di Giuseppe Verdi, con K. Cassallo, S. Fisichella, [illegible]. Antonucci; direzione musicale di [illegible]. Guidarini, regia di L. Codignola. Per [illegible] tel. (090) [illegible].
TAORMINA [illegible] Concerto [illegible] Orchestra Sinfonica Siciliana e del Coro dell'Accademia [illegible] Santa Cecilia diretti da G. Ferro. Musiche di Ravel e Orff. Oggi [illegible] Teatro Antico alle [illegible]. Per informazioni telefonare allo 0942/21.142.

TEATRI

TAORMINA [illegible] **L'acqua e la pietra** di G. Battazzato e M. M. Blandini, regia di M. M. Blandini. Oggi nel Palazzo dei Congressi alle 21. Per informazioni telefono 0942/21.142.

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

CATANIA

GIARRE
ARENA MARGHERITA: Stargate
RIPOSTO
ARENA GIARDINO: Speed

[illegible]
ASPRA
[illegible] **LA** [illegible] **IA: Lo** [illegible] cialista
PARTINICO
[illegible] **VOLTA AZZURRA: Forrest** Gump
TERRASINI
[illegible] **FLOREAL: La scuola**
CAMPOFELICE ROCCELLA
ARENA RE: Rivelazioni
TRAPPETO
[illegible] **CIAMMARITA: The Flintstone** (21); **Belle al bar** (23,15)
CAPACI
[illegible] **KENNEDY: Intervista col vampiro**
PORTICELLO
ARENA [illegible]

RAGUSA

DONNA LUCATA
ARENA MAZZINI: Quattro [illegible] ni e un funerale
SCOGLITTI
GOLDEN ESTIVO: Quattro matrimoni e un funerale

MESSINA

TRECASTAGNI
ARENA METROPOLITAN: Quattro matrimoni e un funerale
LETOJANNI
ARENA BIONDO: Stargate

[illegible]

NOTO. Arie di Bellini, Puccini, Rossini e Verdi nel cortile dell'Istituto Magistrale [illegible] Noto (Siracusa), ore 21. Soprano Sarah Catarine accompagnato al pianoforte da Giuseppe Morale.
S. [illegible] Musica classica nell'atrio del Municipio di Sant'Alfio (Catania), dove alle 21 è previsto il recital di Mirela Tafaj, [illegible] prano del Teatro Nazionale dell'Opera di Tirana.
[illegible] Puntuali sia in sala d'incisione che «on the road» gli Studio si confermano una delle band più apprezzate nel panorama [illegible] musicale italiano. «Di volpi, di vizi e di virtù» è il titolo dell'ultimo cd presentato insieme ai pezzi scritti per loro da Fossati, Lolli, Carboni e Vasco Rossi nella piazza di Altavilla Milicia (Palermo), dalle 21,30.
[illegible] Nuova replica del concerto-spettacolo di Roberto De Si- [illegible] intitolato «I turchi viaggiano» nella chiesa dello Spasimo (ore 21). In contemporanea, parco di Villa Trabia, ore 21, la Compagnia Efesto mette in scena «Per così poco, per così tanto», coreografie, immagini video e musiche di Donatella Capraro e Marcello Parisi. Ingressi liberi.
FESTIVAL. Scade il 20 agosto il ter- [illegible] per partecipare al «Magnitudo Rockfest '95, il più importante festival rock della Sicilia p[illegible] dalla città di Misterbianco (Catania). Informazioni e chiarimenti presso il Centro Progetto Giovani domani dalle 19,30 alle 21 al numero 095/451.467.
[illegible] Prosa in centri di provincia. A Milazzo, Castello, Ida Di Benedetto e Pitto Pattavina in «Foemina ridens». A Spadafora, la Compagnia di Mimmo Cuticchio in «La spada [illegible] Celano (ed altri cantili». A Sant'Alessio Siculo, il Teatro di Pegaso di Bari in «Pulcinellate». Prime battute intorno alle 21. Al TourVa di Taormina concerto di Peppino Di Capri.
GIELLO. La Compagnia Teatrop protagonista di «Prove di banda» ad Aiello Calabro (Cosenza). Si tratta di una spettacolo itinerante di strada fra gag, suoni, trampolieri nelle vie del centro storico. Con Francesco Pileggi, Marco Gigliotti, regia di Piero Bonaccorso.
ALTOMONTE. Ultimi giorni di programmazione per il Festival di Altomonte. Interessanti comunque [illegible] proposte ancora in cartellone. All'Anfiteatro, 21,15, va in scenzo «La vedova allegra» operetta in tre atti di Léon-Stein con Nini Grassia, Svetlo Vassilevo, John Janssen. Regia di Giampiero Cubeddu. Musica di Franz Lehar. [m. pr.]

PALERMO

Resistiamo, sostiene Pereira

Marcello Mastroianni (foto) nel film «Sostiene Pereira», che si programma all'Iglea Lido di Palermo. La pellicola, diretta da Roberto Faenza, è tratta dal romanzo di Tabucchi

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

[illegible]
v. C. Colombo 36 — [illegible] ESTIVA
Tel. [illegible].602

CALTANISSETTA

Bellini — [illegible] un milione di dollari
v. Gioberti 3
Tel. 26.905

CATANIA

[illegible]
v. Duca degli Abruzzi 6 — CHIUSURA ESTIVA
[illegible] 370.780 Cineclub

Capitol
v. Vicenza 16
Tel. 506.471
Or.: [illegible]
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) – Un americano dall'intelligenza limitata, [illegible] da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

[illegible]
v. S. Nicolò al Borgo 48
Tel. 502[illegible]
Or.: 18/22,30
Creature del cielo
di P. Jackson, con M. Lynskey, K. Winslet, S. Peirse (Nuova Zel. '94) – Spinte da una forte fantasia, due quattordicenni amiche e amanti arrivano a commettere un delitto. Da un fatto di cronaca degli Anni 50. V. M. 14, 1h 40' **Dramm.**

v. Filippo Corridoni [illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 326.324

ENNA

Super. Grivi
p. Ghisleri 2 — CHIUSURA ESTIVA
[illegible] 500.903

MESSINA

Aurora
v. XXVII Luglio 70 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 710.695

PALERMO

[illegible]
v. Emerico Amari 10/i — CHIUSURA STAGIONALE
Tel. 328.246

Ariston
v. Pirandello 5 — CHIUSO
Tel. 625.65.47

Arlecchino
v. Imperatore [illegible] 12 — **Quattro matrimoni e un funerale**
Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) – La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Aurora
[illegible] Tommaso Natale 177 — **Wolf**
Tel. 533.152. Cineclub
Or.: 20,30/22,30
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) – Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il tale piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' [illegible]

Iglea Lido
v. Amm. Rizzo 13 — **Sostiene Pereira**
[illegible] 551 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. [illegible] (Ita/Fra '95) – Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Nazionalino
via E. Amari 166 — CHIUSURA STAGIONALE
Tel. 588.290

RAGUSA

La Licata
v.le Tenente Lena [illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 021.052

SIRACUSA

Golden
v. [illegible] 12 — **Film parade '95**
Tel. 61.149

TRAPANI

Arlecchino
v. Marconi 12 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 529.760

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Masciari
p. Le Pera — Rassegna cinema d'autore.

[illegible]
Citrigno 1 — **Strane storie**
v. Adige
Tel. 250.085
Or.: [illegible]
di S. Baldoni, con I. Marescotti, S. Cohen, M. Valentini (Ita '94) – Un padre e una figlia su un treno: l'uomo, usando come spunto la persona dello scompartimento, inventa storie bizzarre e comiche, molto surreali. N. V. 1h 30' **Comm.**

[illegible] **II** — **Film per** [illegible]
v. Adige
Tel. 250.085
Or.: 16/18/20/22

Isonzo
v.le Isonzo 16
Tel. 27.505

CROTONE

Apollo
v. Regina Margherita — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 26.850

REGGIO CALABRIA

Margherita — **Jefferson in Paris**
c. Garibaldi 59
Tel. 20.042
di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95) – Il soggiorno a Parigi [illegible] 1785 [illegible] ambasciatore di Jefferson, futuro pres[illegible]tato [illegible], tra venti di rivoluzione e voglia d'amore. N. V. 2h 5' **Storico**

Comunale
c. Mazzini — CHIUSO
Tel. 23.952

[illegible]
v. Vittorio Veneto — CHIUSO
Tel. 898.168

[illegible] — **In trappola**
v. S. Caterina 153
[illegible]: 16/18/[illegible]23
Ingr. 8000; [illegible]
di J. F. Lawton, con C. Lambert, J. Lone, J. Chen (Giap. '94) – In Giappone un uomo d'affari, testimone dell'omicidio [illegible] di una donna, deve difendersi da una banda criminale di ninja. Lo aiuta un samurai. V. 18. 1h 50' **Avvent.**

Moderno — **Film per adulti**
c. Garibaldi 358
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 6000

Nuova Pergola — **Un'avventura terribilmente complicata**
di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Cass (Inghilt. '94) – Liverpool, 1950, una ragazzina [illegible] molto talento e faccia tosta scombina l'intero [illegible] di [illegible] compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' **Comm.**

VIBO VALENTIA

Moderno
[illegible] ESTIVA

[illegible]
v. D'Alessandria — CHIUSURA ESTIVA
[illegible] 41.183

ARENE

CATANIA

[illegible]
v. S. Nicolò al Borgo — **Pulp Fiction**
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '94) – Gli amanti e delatori in cinque episodi ispirati ai «polp magazines». In mostra da poche settimane agli Astra (ore 22) a Palma d'Oro '94 a Cannes. V. M. 18 2h 30' **Commedia Nera**

Argentina — **La natura ambigua dell'amore**
v. Varisano [illegible]
[illegible] (095) 313.576
Or.: 20,45/22,45
di B. Argenti, con F. Gibbert, M. Girotto (Ger. '93) – Un gruppo di giovani si sfidano, si amano e si disperano in una Montreal sonnolenta dell'Arte. Insieme un vecchio cerca ragazze da recitare. V. M. 14 1h 44' **Commedia**

Capitol — **D'amore e ombra**
via Vicenza [illegible]
Tel. 508.471
di B. Kaplan, con J. Connolly, A. Hamilton, S. Sarandon (Usa '94) – Nel Cilo di Pendetroit. Un'esercitazione sperimentale del regime e sarà rapidamente sovvertita dalla ribellione della figlia. Dal libro della Allegro. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Corsaro — **The [illegible]**
v. S. Nicolò al Borgo
Or.: 20,30/22,30
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jee (Usa '94) – Un impiegato di banca si trasforma in un cartone animato quando si mette una maschera magica. Ama il rumore della carta ed un gangster si attenta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

Miramare — **Quattro matrimoni e un funerale**
v. Messina 335
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) – La storia [illegible] di cinque amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**
Or.: [illegible]

PALERMO

Aurora — **Forrest Gump**
v. T. Natale 117
Tel. 533.192
Or.: 21-23
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) – Un americano dall'intelligenza limitata, [illegible] da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Odeon — **Forrest Gump**
Mondello
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) – Un americano dall'intelligenza limitata, [illegible] da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**
Or.: 21/23

Favorita
v.le Resurrezione 10 — **Il re Leone** (ore 21 - 23,15)
Tel. 671.02.60 — **Il postino** (ore 23,15)
Or.: 21/23; [illegible] 15/22,30

La [illegible] — **Speed**
Valdesi - [illegible]
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Hudson (Usa '94) – Un bus carico di passeggeri e congegni esplosivi se rallenta la velocità. Comincia la corsa al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' **Azione**
Or. 21,15

AGRIGENTO

Sciascia — **S.P.Q.R. - 2000 e ½ anni fa**
v. Lungomare 22
S. Leone
Tel. 0922/412.181
di C. Verdone, con M. Hulot, C. De Sica, I. Nappini (Ita '94) – Nell'undici Florilli, un bidonvillaro (rubagalline) [illegible] in Tribù contro la corruzione e il malcostume dei romani. Nella capitale dell'impero. N. V. 1h 37' **Commedia**

MESSINA

[illegible] Sky — **Nell**
S.S. 113 km 12,200
Tel. 090/325.103
Or.: 20,30/22.40
di M. Apted, con J. Foster, J. Anderson, N. Richardson (Usa '94) – In un bosco americano vanno a vivere [illegible] che parla una lingua misteriosa. Un medico di città [illegible] bologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47' **Dramm.**

[illegible] — **Léon**
Via Fiumefreddo
[illegible] 090/711.808
Or.: 20,35/22,45
di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra '94) – Un killer professionista [illegible] bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia per mano [illegible] che lo vorrebbero uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

RAGUSA

Giardino d'Estate The [illegible]
v. Nuova 7 - Cisuzzo
Fraz. S. Croce Camerina
Or.: 20.30/22.40
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jee (Usa '94) – Un impiegato di banca si trasforma in un cartone animato quando si mette una maschera magica. Ama il rumore della carta ed un gangster si attenta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

CALTANISSETTA

Impero
p.zza Garibaldi 4
Riesi
Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

TRAPANI

Della Vi[illegible]
Via San Rocco 1
Erice
PROSSIMA APERTURA

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri
Via della Pineta 209 — CHIUSO PER FERIE
Tel.: 301.378

Ariston 2
Via Daiaddo — CHIUSO PER FERIE

Capitol
Roma 157. Tel. 651.269 — OGGI RIPOSO
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

Marina Piccola — **Farinelli - Voce regina**
(All'aperto)
Viale Poetto
Ore 21,30. L. 5000/3000
Rass. Cinema sotto le stelle
di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Mabbe (Fra./Ita./Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' — Storico

Scuola — **The**
Via Milano
Quartu
Ore 21,30. L. 4000/2000
Rass. Cinema sotto la Luna
di C. Haskell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un uomo di gomma grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' — Comico

Nuovo Olympia
Via Roma, 81
Tel. 669.032 — CHIUSO PER FERIE

ORISTANO

Ariston
Via Diaz 18
Tel. 212.020 — CHIUSO PER FERIE

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni 2
Tel. 36.078
(arena all'aperto) — CHIUSO PER FERIE

SASSARI

Ariston
Viale Trento 5
Tel. 281.273 — CHIUSO PER FERIE

Moderno
Viale Umberto I 15
Tel. 235.147 — CHIUSO PER FERIE

Quattro Colonne
Corso V. Emanuele II 62
Tel. 239.369 — CHIUSO PER FERIE

TEATRI

CAGLIARI

T. delle Saline
Tel. 341.322
Via La Palma
Ore 21. L. 5000 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico
Via Sant'Alenesdda
Tel. 40.82.230. Ore 21
L. 20/18/15/12/10.000

Giardini Pubblici
Viale Regina Elena — OGGI RIPOSO

Jazzino
Fiera Campionaria
(all'aperto). Ore 22,30
Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Sant'Eulalia — **Sirena**
Arena all'aperto
via Collegio 2 Tel. 659.392
L. 6000/5000/4000 Ore 21,30
di J. Dugan, con H. Grant, S. Hall, E. MacPherson (Australia/G.B. '93). N. V. 1h 38' — Comm.
Rassegna «Notteinempa-

SASSARI

Sassari — **ca Ventura**
cortile Scuola Media 2
Corso R. Margherita
Ore 21,30. L.
di F. Shapiro, con J. Carrey, S. Young, C. Cor (Usa '94) — Un detective sportivo dalla testa nel computer anche cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di [illegible] di football è stato rapito. N. V. 1h 25' — Commedia

Il Ferroviario
Piazza Stazione
Ore 21,30. L. 5000
(spazio all'aperto) — OGGI RIPOSO

T.C.S.

Il capitano Nemo e la [illegible] sommersa

Girato nel 1978 da Alex March con José Ferrer, Burgess Meredith, Mel Ferrer (foto). La storia: dopo 101 anni d'itinerazione nelle profondità marine, viene ritrovato il «Nautilus» con il suo capitano Nemo ancora in vita. Il film va in onda alle 20,30 su T.C.S.

TV PRIVATE

[illegible]
6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv,** cartoni animali
9 — **Il mercatino** proposte commerciali
13 — **TGS - Telegiornale sardo** 1ª ediz.: politica, [illegible], economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
15 — [illegible], proposte commerciali
16 — **Junior tv,** cartoni animali
[illegible] — **TGS - Telegiornale sardo** edizione della sera: politica, cronaca, [illegible]mia, attualità, spettacolo, [illegible]. Una edizione ogni mezz'ora
21 — **First end ten,** telefilm
21,30 **Cape Rebel,** telefilm
22,30 **Bikini beach party**
23 — **TGS - Telegiornale sardo** edizione della notte
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
1,40 **Desiderio,** film
3,10 **Telefilm**
— — **Programmi non stop**

Cinquestelle
9 — **Cartoni animali**
9,30 **Cartoni animali**
10 — **Televendite**
12 — **Videoclassic**
13,30 **Cartoni animali**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Dalla 9 alle 5,** telefilm
17,15 **Tutta la verità,** rubrica
17,45 **Quincy,** telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso,** un programma condotto da Mauro Micheloni
19 — [illegible]
19,30 **Telegiornale**
[illegible] **Diagnosi,** rubrica medica
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Messaggerie**

Telegi [illegible]
8,30 **Videoshop**
13,30 **Documentario natura**
14 — **Telegiornotizie** (non stop)
15,30 **Documentario**
16 — **Redazionale Venere**
17 — **Videoshop**
18,30 **Redazionale**
20 — **Telegiornotizie**
21 — **Joe Forrester,** telefilm
22 — **Documentario**
22,30 **Cinemondo**
23 — **Telegiornotizie**
0 — **Redazionale Venere**
2 — **Titolatrice**

Azzurra Tv
14 — **Commerciali**
15 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — [illegible]
19,30 **Azzurra,** notiziario
20 — **Azzurra,** notiziario
20,30 **Film**
[illegible] **Cinerubrica,** rubrica cinematografica
22,30 **Azzurra,** notiziario

T. C. S.
7,30 **Uomo Tigre,** cartoni animali
8 — **I forti di Forte Coraggio** telefilm
8,30 **Tv market,** proposte [illegible]ali
13,15 **Maghi d'Italia**
13,30 **Superamici** cartoni animali
[illegible] — **Soldato Benjamin,** telefilm
14,30 **Falcon Crest,** telefilm
15,30 **Maghi d'Italia**
15,45 **Tv market,** proposte commerciali
17 — **Tcs notizie**
17,30 **FBI,** telefilm
18,30 **I Forti di Forte Coraggio,** telefilm
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Soldato Benjamin,** telefilm
20 — **Uomo tigre,** cartoni animali
20,30 **Capitan Nemo missione Atlantide,** film
22,30 **Max Headroom**
23,30 **Salto nel buio,** telefilm
24 — **Tcs notizie**
0,30 **Commerciale**
2 — **Tcs notizie**
— — **Programmi non stop**

Sardegna [illegible]
7,30 **Telenovela**
8,45 **Televendita**
12,30 **Ironside,** telefilm
13 — **Attenti al cuoco,** rubrica
14 — **Crazy dance,** programma musicale
14,30 **Sardegna Due news** notiziario
16 — **Televendite**
17 — **Piacere Italia,** rubrica
17,15 **Tg rosa beach,** informazione leggera
17,45 **Carta rosa,** rubrica
18 — **Rosa tv presenta,** rotocalco
19 — **Sardegna Due** [illegible] notiziario
19,30 [illegible] **rosa beach,** informazione leggera
20 — **Basi in prima** [illegible]
telefilm
20,30 **Alan l'invincibile** con D. Hills '85
22,30 **Sardegna Due news** notiziario
23 — **Film**
0,15 **Sardegna Due news**

Telesetar
10,15 **Tv shop,** televendita
12 — **La signorina Andrea,** telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop,** televendita
17,15 **Fbi,** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea,** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita,** rubrica
21,45 **Identità bruciata,** miniserie
22,30 **Sport room,** rubrica sportiva
24 — **Fbi,** telefilm

Sardegna 1
[illegible] **Sardegna giornale,** notiziario
8 — **Conan** cartoni animati
9,30 **Televendite**
13,15 **Per la strada,** rubrica
14,10 **Sardegna giornale** notiziario
14,45 **Match music,** rubrica musicale
15,15 **Televendite**
19 — **Match music,** rubrica musicale
19,30 **Per la strada,** rubrica
[illegible] **Sardegna giornale,** notiziario
20,30 **Costruisci il tuo castello,** giochi
21,30 **Twilight zone,** telefilm
22,30 **Sardegna giornale,** notiziario
23 — **Playing for time,** film
0,30 **Sardegna giornale,** notiziario
1 — **Match music,** rubrica musicale
1,30 **Cagliostro,** film
— — **Sardegna giornale,**
3,15 **Notte di nozze,** film
4,45 **Sardegna giornale,** notiziario
5 — **Cecchi al killer,** film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva c[illegible] da parte delle emittenti.**

IL [illegible]

In concerto

Due flauti e un pianoforte nel chiostro di San Francesco, ad Alghero per l'Estate musicale internazionale. Maxence Larrieu, Giuseppe Nova e Giorgio Costa eseguiranno brani di Bach, Mercadante, Doppler, Kuhlau e Mozart; alle 21,30. All'arena Stella Maris di Bosa arrivano gli Intì Illimani. Tradizione sarda [illegible] cantante Maria Paola Aresu, a Guspini (piazza XX Settembre, alle 22) [illegible] il chitarrista Luigi Puddu. A Quartu suona il Makaluba Trio [illegible] 21 nel parco di piazza Matteotti.

[illegible] d'agosto

Nel cartellone del festival di Sant'Anna Arresi «Ai confini tra Sardegna e jazz» l'associazione Punta Giara ha riservato una [illegible] alla musica religiosa afroamericana, con Willie Neal Johnson e The New Gospel Keynotes (oggi alle 21,30, piazza [illegible] Nuraghel. Il gruppo - che negli ultimi anni è stato il miglior affare della Malaco Records - nacque come tanti altri in una chiesa di provincia, a Tyler, nel Texas. Willie Neal, «The Country Boy», era un ragazzino con una grande voce e non tardò a meritarsi una formazione tutta sua. Il primo successo di livello nazionale fu «Show Me The Ways» e nel '74 con «Jesus You've Been Good to Me» arrivò un disco d'oro. Nell'85, col cambio di casa discografica, furono inserite nuove voci e il nome diventò New Gospel Keynotes. Nel tour italiano, la formazione è completata da quattro elementi del Mississippi Mass Choir: David ed Emma Curry, Carolyn Taylor e Katie Williams. L'evento di questo decimo festival [illegible] Sant'Anna Arresi è in calendario per domani: nella stessa serata si in[illegible] sul palco due grandi del jazz, Chick Corea e [illegible] Roach. Poi sabato arriveranno il quartetto del chitarrista John Scofield e il trio di Bebo Ferra. Chiusura domenica sera [illegible] il quartetto di Danilo Perez.

Teatro sardo

Ad Ardauli prosegue la rassegna organizzata dai giovani del Servizio civile internazionale, dalla Pro Loco e [illegible] Gruppo giovanile ardaulese. Stasera al Belvedere (ore 22) «Psicoscenico di Sardegna» ospita la compagnia La scisme [illegible] un [illegible] di Fran[illegible] Enna, «Contos de foghile».

Cinema d'[illegible]

Qualche titolo dalle arene all'aperto nelle località turistiche. All'Effetto [illegible] di Palau doppio spettacolo (21,15 e 23) per «Léon», il vecchio killer e la bambina che chiede vendetta. A Villasimius c'è ancora «Stargate», tra archeologia e fantascienza, a Castiadas [illegible] viaggio all'età della pietra con «The Flintstones». Pula proietta «Le scuole» di Luchetti, con Silvio Orlando e Anna Galiena.

[m. m.]

La Gazzetta Sarda

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 88 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-292, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-296, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto nel periodo sopra del 20% sul già ridotto "Tuttocinema" e potranno richiedere i libri presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonarsi o rinnovare le proprie copie potranno essere spedite al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste direttamente all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

[illegible] LA STAMPA [illegible]

EMOZIONI IN ALTA QUOTA CON

LA STAMPA

PER LA PRIMA VOLTA LE ALPI
RACCONTATE DA UNA GUIDA D'ECCEZIONE
REINHOLD MESSNER.

I PRIMI 7 FASCICOLI
CON LE PRIME 7 VIDEOCASSETTE
IN EDICOLA A PARTIRE DAL 18 LUGLIO '95

ELENCO E DATE D'USCITA DELLE PUBBLICAZIONI:

1 ODLE
L'INVENZIONE DELLA MONTAGNA • 18 Luglio

2 MONTE BIANCO
ALLE ORIGINI DELL'ALPINISMO • 25 Luglio

3 MONVISO
IL PILASTRO DEL CIELO • 1° Agosto

4 CERVINO
LA SFIDA DELLA VERTIGINE • 8 Agosto

5 SASSOLUNGO. CATINACCIO. SELLA.
LE DOLOMITI DELLA GIOVENTU' • 15 Agosto

6 CIVETTA
LA LEGGENDA DEL 6° GRADO • 22 Agosto

7 ADAMELLO
MONTAGNE DI PACE
MONTAGNE DI GUERRA • 29 Agosto

Le videocassette di "LE ALPI DI MESSNER" sono disponibili presso le principali edicole nelle zone montane e di villeggiatura dell'Italia del nord. Per le altre località compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa a seguente indirizzo: Fabbrica LA STAMPA "Le Videocassette Le ALPI di MESSNER" Casella Postale 590 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno la seguente numerazione ed indirizzo al prezzo di £ 24.900 cad. le videocassette e

- [ ] 1 ODLE — 11 Luglio
- [ ] 2 MONTE BIANCO — 25 Luglio
- [ ] 3 MONVISO — 1° Agosto
- [ ] 4 CERVINO — 8 Agosto
- [ ] 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA — 15 Agosto
- [ ] 6 CIVETTA — 22 Agosto
- [ ] 7 ADAMELLO — 29 Agosto
- [x] contrassegno le cassette prescelte

Nome

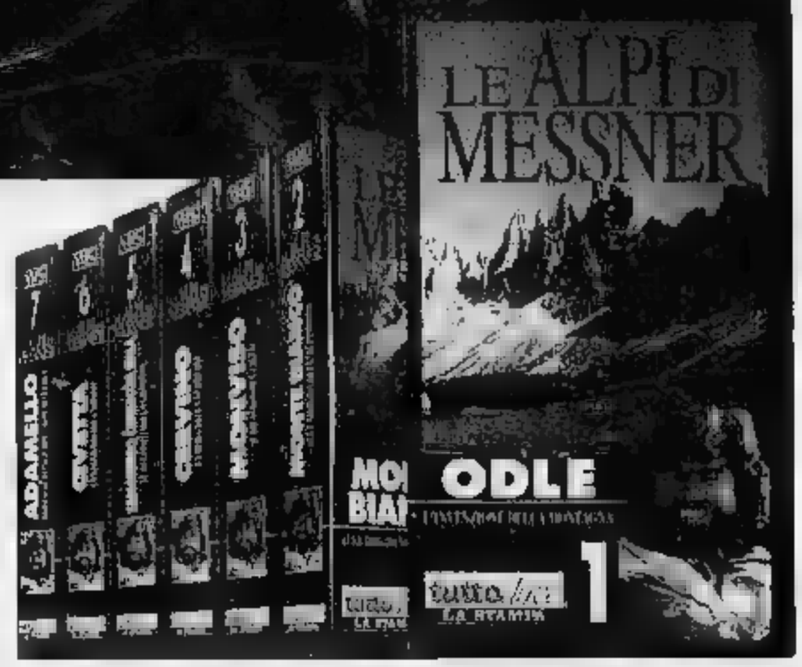
Cognome

Via N.

C.A.P. Città Prov.

COMPILARE IL COUPON ACCURATAMENTE IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

Le Alpi di Messner. Una entusiasmante raccolta a fascicoli e videocassette per raccontare in tredici straordinari reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà un viaggio ricco di colpi di scena, di risvolti drammatici, di poesia, di emozioni e di divertenti sorprese, un viaggio al termine del quale scopriremo con stupore fino a che punto e quanto profondamente le Alpi, come realtà concreta, come simbolo e sogno, vivano dentro ciascuno di noi.



Ristorante Orazio
P.ZZA GHERZI 5 - TEL. 0131 741138
LU [redacted] (Alessandria)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì 17 Agosto 1995 [redacted]

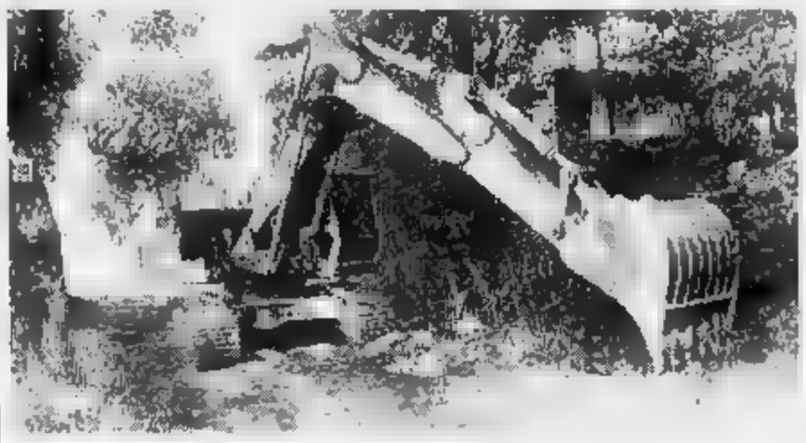
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Ristorante Orazio
aperto tutto agosto
P.ZZA GHERZI 5 - TEL. 0131 741138
LU MONFERRATO (Alessandria)

Inizio a ritmo ridotto: la Forestale valuta le piante. Da asportare una fascia larga 30 metri

Prime ruspe ad allargare il Tanaro

Si prevede che saranno abbattuti circa 300 alberi



La prima ruspa comparsa nei pressi della piscina. Le imprese hanno iniziato a [redacted] stanno valutando gli alberi per poterli vendere. Dietro intanto il percorso [redacted] camion che porteranno il materiale all'Astura

ALESSANDRIA. Sono iniziati ieri mattina, i lavori di disalveo decisi dal Magispo lungo tre chilometri e mezzo di Tanaro, tra il ponte della Ferrovia ed il depuratore comunale (poco oltre il ponte degli Orti). Per ora si va a ritmo ridotto, in attesa anche di abbattere alcune centinaia di alberi che, secondo i tecnici, dovranno essere sacrificati alla sicurezza della città.

Ieri mattina, mantenendo gli impegni assunti [redacted] il Magispo - era sul posto il responsabile per il Piemonte, ingegner Carlo Condorelli - le prime ruspe delle imprese Ruscalla e Strade, che si sono aggiudicate i lavori, erano sul greto del fiume, nel tratto antistante la piscina comunale e poi a valle del ponte della Cittadella.

C'erano anche le guardie forestali che devono valutare le piante - circa trecento - che dovranno essere abbattute. Se le imprese ritireranno equa la valutazione potranno ritirare i tronchi e poi provvedere a venderli. In caso contrario saranno accatastati e quindi sarà il Demanio che cercherà di cederli.

Le prime operazioni sono state seguite anche dal dottor Puccio e dal geometra Capriglio del servizio Ecologia della Provincia, per controllare la salvaguardia dell'ambiente.

La prima ruspa ha iniziato a riportare alla luce, tra i ponti Ferrovia e Cittadella, l'antico muro che delimitava l'alveo del fiume e che ora, coperto da alberi, terra, materiale vario e detriti è ad almeno venti o trenta metri dalla sponda effettiva del Tanaro. «Tutta questa fascia di terreno che col tempo ha stretto l'alveo - dice l'ingegner Condorelli - dovrà essere asportata. E, naturalmente, dovranno essere tagliati gli alberi, anche se questo potrà dispiacere. Purtroppo per allargare la sezione non si può fare altro». E scomparirà pure il largo sentiero che col tempo si è formato a lato del Tanaro, lungo la sponda destra. Scontate le proteste di pescatori e ambientalisti, ma intanto i lavori procedono.

Nello stesso modo si proseguirà dopo il ponte della Cittadella, cercando di allargare l'alveo anche in questo tratto dai venti ai trenta metri per portare la capacità di deflusso dell'acqua - si calcola - ad oltre tremila metri cubi al secondo.

Dovranno essere asportati circa 900 mila metri cubi di terreno e materiale vario, saranno trasportati alla discarica dell'Astura, sperando possa contenerli tutti. In caso contrario si cercheranno altre aree. Quando i lavori, nei prossimi giorni, procederanno a pieno ritmo si prevede che una teoria di [redacted] camion percorrerà spalto Borgoglio ed il cavalcavia Brigata Re-verna per raggiungere l'Astura, a lato della strada provinciale per Ovada. Al ritorno seguiranno invece la tangenziale.

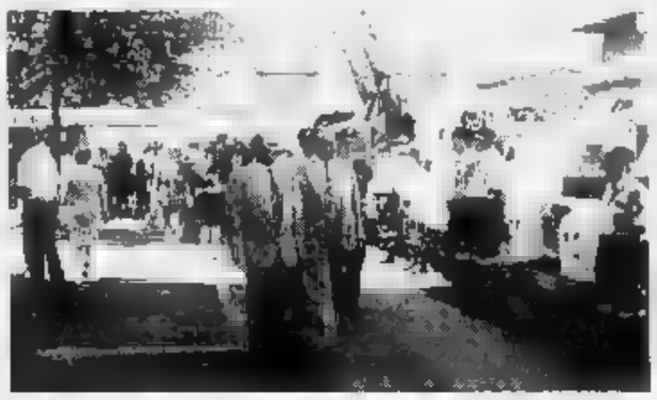
Intanto non si placano le polemiche sui ritardi nei mutui alle aziende alluvionate.

Franco Marchiaro

ALTRO SERVIZIO A PAG. 37

L'esempio di Piovera

E' pronto il primo dei 13 centri contro l'emergenza alluvione



Sindaco e prefetto hanno inaugurato a Ferragosto il [redacted] di protezione civile

PIOVERA. A Ferragosto il prefetto Vincenzo Gallitto, che è anche responsabile dell'Unità di ricostruzione per il dopo alluvione, ha inaugurato a Piovera il primo dei 13 Centri operativi che saranno istituiti in provincia per fronteggiare i rischi idrogeologici.

In questo piccolo comune a ridosso del Tanaro, il centro operativo, nel quadro della riorganizzazione e pianificazione dei servizi di protezione civile, già già contare, grazie anche all'impegno e alla collaborazione attiva del sindaco Marco Bologna, su un valido nucleo di volontari.

[redacted] tratta di una cinquantina di persone - su una popolazione di neppure 800 abitanti - dotate di numerosi mezzi: camion, fuoristrada, anfibi. Alcuni mezzi erano stati acquistati dal Comune negli scorsi anni, altri sono stati donati, dopo l'alluvione di novembre che ha colpito anche Piovera, [redacted] alcuni Comuni che hanno aiutato la popolazione di questo antico paese.

Il centro operativo, come gli altri dodici per i quali il prefetto ha già firmato l'ordinanza di costituzione - da Casale ad Acqui ad Alessandria, da Castelnuovo Scrivia ad Arquata e Tortona, da Ovada a Predosa, a San Sebastiano, da Felizzano a Bergamasco a Camalupo Ligure - saranno collegati alla sala operativa della prefettura.

«Per creare - ha detto Gallitto inaugurando il centro di Piovera - una protezione civile nuova, non come risposta a una emergenza già iniziata ma che si muova prima, per mettere in allarme la popolazione e creare misure di sicurezza. Uno protezione civile che con i suoi uomini e mezzi dovrà anche garantire in caso di calamità una autonomia di [redacted] ore, in attesa che arrivino le colonne di soccorso da fuori zona».

Il centro ha sede nell'ex edificio delle elementari, ci sono anche numerosi posti letto. «Assieme agli altri 12 dovrà aiutare a garantire un'informazione sui corsi d'acqua della provincia per permettere di tenere sotto controllo le situazioni di pericolo» [redacted] detto il sindaco Bologna. Che ha poi dato una dimostrazione pratica della possibilità di collegamento sia radio sia col centro nazionale di Roma, sia con prefettura, Magispo, Vigili del fuoco, Provincia, Croce rossa e radioamatori.

Erano presenti il questore Foggiano, i comandanti dei carabinieri Zincone e dei Vigili del fuoco Riccaboni, il sindaco di Isola S. Antonio, comune collegato, come Rassignano, Alluvioni, Montecastello e Rivarone al centro di Piovera. **(fra. mar.)**

LA SAMPDORIA IN NOTTURNA

Amichevole al Moccagatta

Nuovo impegnativo test, dopo Milan e Genoa, tocca ai blucerchiati di Eriksson (foto), mettere alla prova la consistenza dell'Alessandria. A PAGINA 35

Omicidio del benzinaio: il procuratore ha chiesto il rinvio a giudizio del giovane

«E' lui l'assassino: ecco il perché»

Fra gli elementi contro Vullo: la presenza di polvere da sparo sul giubbotto e 2 bossoli nello scarico del water di casa sua. In carcere da Natale, l'imputato ha sempre negato. Il discusso supertestimone

ALESSANDRIA. Il procuratore della Repubblica, Carlo Brusco, ritiene che Fabio Vullo - il ragazzo di 23 anni, abitante in città, in carcere da Natale - sia il responsabile dell'assassinio del benzinaio Alberto Penna, 58 anni, che fu ucciso a rivoltellate la sera del 9 dicembre dello scorso anno.

Il magistrato ha chiesto al gip, cui spetta di pronunciarsi in merito, di rinviarlo a giudizio [redacted] Corte d'Assise con le accuse di omicidio volontario a scopo di rapina, porto e detenzione d'arma. Secondo il procuratore ci sono prove più che sufficienti contro di lui, tali comunque da giustificare il rinvio a giudizio. Vullo per altro ha sempre negato e i suoi difensori hanno cercato di dimostrare la sua innocenza.

Ma quali sono gli elementi che hanno indotto il procuratore a chiedere il rinvio a giudizio? Prima di tutto il giubbotto che Fabio Vullo indossava quella sera reca tracce di polvere da sparo, rimaste anche dopo un immediato lavaggio. Inoltre due dei quattro bossoli contenuti nel tamburo della pistola di proprietà del giovane (l'arma però è scomparsa) sono stati ritrovati nello scarico del water della sua abitazione. Infine sul luogo dell'omicidio fu trovata la [redacted] auto.

Fabio Vullo, 23 anni

D'altro canto aveva dato esito negativo la prova del Dna fatta effettuare dal gip Antonio Marozzo su due mozziconi di sigaretta rinvenuti dalla polizia sul luogo [redacted] delitto. Le tracce di saliva non erano di Vullo: si è poi saputo che a gettare in strada i resti delle sigarette era stato [redacted] l'inquilino dello stabile sovrastante. Questo accertamento, che per i difensori è determinante, [redacted] ha però indotto il procuratore a, forte degli altri elementi, a cambiare parere.

C'è poi la questione del «supertestimone». Contro Vullo c'è la deposizione alla polizia di un giovane (le sue generalità non sono mai state rese note): una testimonianza che ha notevolmente contribuito all'arresto del giovane.

«supertestimone» avrebbe però detto il falso almeno su una circostanza e ciò ha fatto sostenere al difensore, Paolo Pronzato [redacted] Acqui, che se non ha detto il vero su un punto, può aver mentito anche su altri.

Comunque, le tracce di polvere da sparo [redacted] i bossoli sono sufficienti, per l'accusa, la qualche avrebbe altri elementi probatori che [redacted] vengono però divulgati. Lo saranno probabilmente solo [redacted] sede processuale.

Il benzinaio, che abitava con la famiglia in via Casalcermelli, fu bloccato mentre rincasava con l'incasso del distributore, una cifra tutto sommato assai modesta, quasi certamente non superiore ai tre milioni. L'uomo reagì e l'aggressore fece fuoco uccidendolo con due colpi.

Quindi si diede alla fuga sul furgone della vittima. Le indagini della polizia a distanza di alcuni giorni risalirono a Fabio Vullo, che ha precedenti per piccoli reati, e fu poi arrestato. «Non [redacted] ucciso Penna» si è limitato a dire l'inquisito.

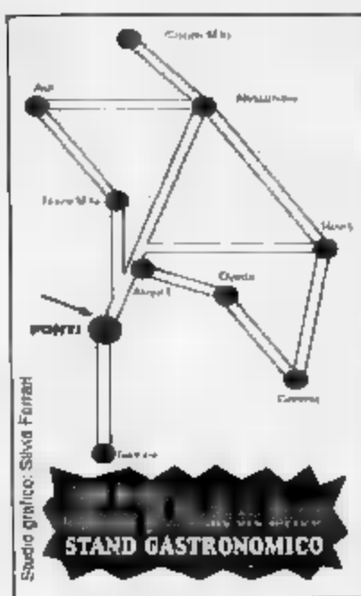
Emma Camagna

Associazione Pro Loco — Amministrazione Comunale — Gruppo Sportivo

PONTI 17-18-19-20 AGOSTO

Fiera di San Bernardo

VIII FIERA PROVINCIALE DEL CAVALLO DA SELLA



Studio grafico: Silvia Fontani

Giovedì 17
Pomeriggio: Gare sportive
Ore 21.00: Spettacolo teatrale della compagnia "I Sicofanti" di Novi Ligure che rappresenterà la commedia di Arthur Kopit *"Oh papà, povero papà, la mamma ti ha chiuso nell'armadio [redacted] io mi sento tanto triste"*
Regia di Paolo Colombo - Ingresso gratuito

Venerdì [redacted]
Pomeriggio: Gare sportive
Ore 21.30: Serata danzante con il complesso "I Mirages"
Ingresso gratuito

Sabato 19
Pranzo in fiera • Gimkana a cavallo
Serata danzante [redacted] "Al Rangone"

Domenica 20
VIII Fiera Provinciale del Cavallo da Sella
Ore 19.00: Estrazione Lotteria. 1° premio: puledro; 2° premio: televisore; 3° premio: buono acquisto da L. 400.000 presso "Federica B."; 4° premio: buono acquisto da L. 200.000 presso "Pier Gianni Lovisolo"
Serata danzante con "I Pirati del Bisagno"

FEDERICA B.
abbigliamento
ACQUI TERME
Corso Italia, 29
Tel. 0144/58005

Church's
Pier Gianni Lovisolo
Calzature e Accessori
ACQUI TERME
Corso Italia, 68/A - Tel. [redacted]

BANCA CRT
Sportello di Bistagno
15012 Bistagno - Corso Italia, 12
Tel. 0144/79877-79873 - Fax 0144/79898

Capra Domenico
Dalla Cantina Azzurra
Vini Piemontesi di Qualità
CONSEGNE A DOMICILIO
15010 PONTI (AL)
Via Campo Sportivo, 1 • [redacted] 0144/596136 • 0337/23952

Viale Massobrio, 36
15100 ALESSANDRIA

bibo caffè

Tel. 0131 / 265755 - 265397
Fax 0131 / 264224

Il Provveditorato ha reso noti cambi sede e passaggi del personale docente. Da settembre

Scuola: dove andranno i professori

L'elenco dei trasferimenti in città ed in provincia

Pubblichiamo l'elenco, fornito dal Provveditorato, dei trasferimenti, trasferimenti annuali e passaggi del personale docente di ruolo delle [illegible] degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado, effettivi dal primo settembre

CHIMICA
Giuseppe Aronta, da Itis Ciampini di Novi a organico aggiuntivo provinciale Alessandria, Carmen Bassi, da Itis Volta a organico aggiuntivo provinciale Al , Lia Gozzoli, da ist. per geometri Nervi a organico aggiuntivo provinciale Al ; Monizia Simonelli, da Itis Sobrero di Casale a organico aggiuntivo provinciale Alessandria

ECONOMIA
Mauro Lombardi, da ist. Vinci a ist. Torre di Acqui; Giuliano Boschi, da ist. Boccardo di Novi a [illegible]. Torre di Acqui; Liliana Oddi, da istituto Torre di Acqui a istituto professionale per il commercio Ilaffi di Casale.

DISCIPLINE ARTISTICHE
Fabrizio Muggini, da ist. Ottolenghi di Acqui a organico aggiuntivo provinciale Alessandria.

DISCIPLINE GIURIDICHE
Fulvia Giachero Fossato, [illegible] ist. Fermi a Itis Volta di Alessandria, Paolo Ponzio, da ist. Torre a ist. per ragionieri Vinci di Acqui, Alberto Ponti, da ist. agrario di Rosignano a Itis Sobrero di Casale

DISCIPLINE PITTORICHE
Giuseppe Larosa, da ist. Ottolenghi di Acqui a organico aggiuntivo provinciale Al , Licia Pogano, da ist. Cellini di Valenza a organico aggiuntivo provinciale Al

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
Laura Balbi, da ist. Saluzzo a Liceo Galilei di Alessandria.

EDUCAZIONE FISICA
Carlo Monichino, da Itis Sobrero a Liceo Balbo di Casale, Giovanna Ventose, da Itis Ciampini a Liceo Amaldi di Novi, Anna Angelino, da da ist. Vinci di Acqui a Itis Sobrero di Casale, Mario Carbone, da ist. Vinci di Alessandria a Itis Ciampini di Novi, Marina Mugnon, da ist. Marconi di Alessandria a ist. Vinci di Acqui (sezione staccata di Acqui), Lucia Rapetto, ist. Saluzzo di Alessandria a ist. Torre di Acqui, Cristina Grillo, da Provveditorato di Alessandria a ist. Vinci di Acqui, Cosimo [illegible]gio, da organico aggiuntivo provinciale Al a ist. Fermi di Acqui

ELETTRONICA
Mario Paolo Mario Cantero da Itis Ovada di Acqui a Itis Marconi di Tortona, Rita Quaglia, da Itis Ciampini di Novi a Itis Marconi di Tortona, Giuseppe Anzalone, da Itis Galileo di Albenga a Itis Marconi di Tortona, Roberto [illegible], da ist. Odero di Genova a Itis Ovada di Acqui (sezione staccata di Ovada)

FILOSOFIA E PSICOLOGIA
Adelina Leone, da media Pellico di Mandrogne a ist. Saluzzo di Alessandria, Giorgio Giovanni Ronco, da ist. Ferraris di Soleto a ist. Saluzzo di Alessandria

FILOSOFIA E STORIA
Fiorella Bruno, da Liceo Alberti di Valenza a Liceo Galilei di Alessandria, Michele Maranzana, da Liceo Parodi di Acqui a Liceo Alberti di Valenza, Pietro Orsini, da organico aggiunto provinciale Al. a Liceo Ovada di Ovada, Roberto Viale, ist. Saluzzo di Alessandria a Liceo Peano di Tortona; Mauro Galli, da media Valenzano a Liceo Peano di Tortona

FISICA
Giuseppe Spinolo, da Itis Volta di Alessandria a [illegible]. Leardi di Casale; Gino Rivabella, da organico aggiuntivo provinciale di genova a ist. Fermi di Acqui (sezione staccata di Alessandria)

INFORMATICA
Marina Cabella, da Itis Volta di Alessandria a ist. Boccardo di Novi.

MATEMATICA
Marziano Allegrone, da Liceo Peano a ist. Carbone di Tortona; Maria Rosa Marenco, da Liceo scientifico a Itis di Ovada, Gabriella Piella, da ist. Boccardo a Liceo Amaldi di Novi, Nadia Puppo, da ist. Boccardo a Itis Ciampini di Novi, Tiziano Becchi, da Itis Volta di Alessandria a ist. Boccardo di Novi, Daniela Depaoli, da organico aggiuntivo provinciale di Al a ist Torre di Acqui; Renza Rivera, da organico aggiuntivo provinciale di Al a ist. Fermi di Acqui (sezione staccata di Alessandria); Ezia Zullarino, da Ist Fermi di Alessandria a ist. Jaffe di Casale; Stefania Giglioli, da ist. magistrale di Alba a ist. Fermi di Acqui (sezione staccata di Alessandria).

MATEMATICA E FISICA
Alessandro Bulbi, da ist. Saluz[illegible] di Alessandria a Liceo Amaldi di Novi; Gloria Mario Donati, da ist. Cellini di Valenza a ist. Saluzzo di Alessandria.

MATERIE LETTERARIE
Camilla Barelli, da ist. Leardi a Liceo Balbo di Casale, Maura Guaschino, da Itis Sobrero a [illegible] Jaffe di Casale; Elsa Colombaro, da ist. Fermi di Alessandria a ist. Ovada di Acqui (sezione staccata di Ovada); Giorgio Perotti, da ist. Saluzzo di Alessandria a ist. Carbone di Tortona, Rita Ponte da organico aggiuntivo provinciale Al. a Itis Ovada di Acqui (sezione staccata di Ovada); Marina Bondanina, da Itis Ciampini di Novi a Itis Marconi di Tortona, Marta Serra, da ist. Fermi di Alessandria a ist. Fermi di Tortona (sezione staccata di Alessandria), Claudio Moretto, da ist. Castiglione di Asti a Itis Ovada di Acqui (sezione staccata di Ovada); Antonina Tirenda, da ist. Alba di Cortemilia a ist. Fermi di Acqui (sezione staccata di Alessandria)

LETTERE LICEI E MAGISTRALI
Giovanni Antonio Caccia, da Liceo scient. di Ovada a Liceo Amaldi di Novi, Paola Giordano, da Liceo Galilei di Alessandria a Liceo Alberti di Valenza, Alessandro Pia, da ist. Monti di Asti a Liceo Amaldi di Novi, Liliana Oliviero, da Itis Ovada di Acqui a Liceo scient. di Ovada, Liliana Salaccia, da Itis Marconi di Tortona a Liceo Alberti di Valenza.

LATINO E GRECO
Marileda Rivera, da Liceo Balbo di Casale a Liceo Plana di Alessandria; Dora Mongilardi, da Liceo Sella [illegible] Biella a Liceo Balbo di Casale; Marina Moretti, da Liceo Arimondi di Savigliano a Liceo Parodi di Acqui.

SCIENZE
ISTITUTO AGRICOLTURA
Nicoletta Cattaneo, da organico aggiuntivo provinciale Al. a ist. agrario di Rosignano; Maddalena Ravera, ist. agrario di Rosignano a ist. Nervi di Alessandria, Roberta Calcagno, da ist. Cellini di Valenza a ist. Carbone [illegible] Tortona; Loredana De Spirito, da ist. Vinci di Acqui a Liceo Galilei di Alessandria; Anna Santina Olderico, da Liceo Galilei di Alessandria a Liceo Amaldi di Novi, Anna Maria Prato, da ist. Ottolenghi di Acqui a Liceo scient. di Ovada; Antonella Riposio, da ist. Leardi di Casale a ist. Cellini di Valenza, Maria Chiara Rossi, Ist Mazzolari di Mantova a Liceo Palli di Casale.

TOPOGRAFIA GENERALE
Giovanni Caprioglio, da ist. Nervi di Alessandria a ist. Leardi di Casale; Raffaele Iannone, da ist. Gioberti di Asti a ist. Nervi di Alessandria.

DATTILO. E STENOGRAFIA
Gabriella Villata, [illegible] ist. Migliara a ist. Vinci di Alessandria; Paola Peruzzo, da ist. Boccardo di Novi a organico aggiuntivo provinciale Alessandria; Fortunato Tana, [illegible] ist. Boccardo di Novi a ist. Vinci di Ovada (sezione staccata di Alessandria)

LINGUE STRANIERE
Francese: Maurizio Pizzordi, da Liceo Plana a Liceo Galilei di Alessandria; Paola Bottiglia, da ist. Migliara di Alessandria a ist. Boccardo di Novi; Marisa Bozzo, da Liceo Galilei di Alessandria a ist. Leardi di Casale; Anna Maria Crimi, da organico aggiuntivo provinciale a Liceo Plana di Alessandria.

Margherita Poriano, da Liceo scient. di Ovada a Liceo Amaldi [illegible] Novi, Anna Maria Ramella, [illegible] ist. Boccardo di Novi a Liceo Peano di Tortona Inglese: Achille Vacca, da ist. Vinci a Itis Ovada di Acqui (sezione staccata di Ovada); Rosamaria Cornelio, da ist. Saluzzo di Alessandria a ist. Carbone di Tortona, Marinella Davite, da Itis Volta di Alessandria a ist. Leardi di Casale; Mauro Ferrari, da Liceo Alberti di Valenza a Liceo Palli di Casale; Franca Fassati, da ist. Vinci a organico aggiuntivo provinciale di Alessandria

CHIMICA INDUSTRIALE
Pietro Bogoni, da Provveditorato a ist. Fermi di Alessandria.

LAB. DI ELETTRONICA
Fabio Piana, da ist. Ciampini di Novi a organico aggiuntivo provinciale Al., Luciano Rizzo, da ist. Fermi di Alessandria a Itis Sobrero di Casale.

LAB. DI ELETTROTECNICA
Antonio Carbone, da ist. Fermi a Itis Volta di Alessandria; Pier Luigi Busatta, da ist Fermi a [illegible] aggiuntivo provinciale Alessandria.

LAB. FISICA E FISICA APPL.
Giuseppe Lippolis, da organico aggiuntivo provinciale Al a Itis Ovada di Acqui (sezione staccata di Ovada).

LAB. MECC-TECNOLOGICO
Emilio Angeleri, da ist. Fermi a Itis Volta di Alessandria; Giovanni Sorrachieri, da ist. Fermi a organico aggiuntivo provinciale Alessandria; Enzo Tartaro, da ist. Fermi di Tortona a Itis di Ovada

ECONOMIA AZIENDALE
Dorella Cagliero, da organico aggiuntivo provinciale Al. a ist Torre di Acqui, Mauro Lombardi, da [illegible]. Torre di Acqui a ist. Noe di Valenza.

DATTILOG. E STENOGRAFIA
Serafina Carpori, da ist. Torre di Acqui a ist. Carbone di Tortona; Ester Martino, da ist. Carbone di Tortona a ist. Torre di Acqui

TRASFERIMENTI TRA PROVINCE DIVERSE
Discipline giuridiche ed economiche: Michelangelo Diranda, da Provveditorato di Alessandria a [illegible]. Giuliani di Viesse; Grazia Antonella Mignone, da Provveditorato di Alessandria a Liceo Da Vigo di Rapallo, Pasqualina Saturno, da ist. Vinci [illegible] Ovada a Liceo artis. di Genova, Adele Tatoli, da ist. Migliara di Alessandria a Ist. Molfetta di Torlizzi

Educazione fisica: Michele Grasso, da dot. organica prov. di sostegno, area disciplinare psicomotoria di Alessandria a dot. organica prov. di sostegno, area disciplinare psicomotoria di Torino **Matematica:** Graziella Fiorito, da ist. Ciampini di Novi a ist. Majorana di Rocca Scrivia (sezione staccata di genova), Silvia Vottero, da ist. Fermi di Acqui a organico aggiuntivo provinciale di Genova **Matematica e fisica:** Loretta Coronese, da ist. Saluzzo di Alessandria a Liceo Marconi di Chiavari **Materie letterarie e latino nei Licei e ist. magis:** Maria Antonia Zocrola, da media Bella di Acqui a ist. Regina Margherita di Torino

Materie letterarie, latino e greco nei Lic. class: Pia Grattarola, da Liceo Parodi di Acqui [illegible] Liceo Baldessano di Carmagnola, Maria Chiara Gattinel, da Liceo Parodi di Acqui a Liceo Da Vigo di Rapallo

Scienze: Roberta Cantatore, da organico aggiuntivo provinciale Al. a ist. Gioberti di Asti **Laboratorio di chimica e chimica industriale:** Agata Salvia, da Itis Sobrero di Casale a Itis di Milazzo

La sede del Provveditorato agli studi. L'elenco riguarda numerosi docenti

Il tribunale della libertà ha respinto le richieste dei difensori

Resta in carcere un bandito della maxirapina alle Poste

ALESSANDRIA. Il Tribunale della libertà ha respinto [illegible] richiesta di scarcerazione di Francesco Baldanza, 39 anni, il catanese che insieme ad altri del clan di Nitto Santapaola, ha messo a segno, nel giugno del '90, la maxi rapina alle Poste Ferrovia di Alessandria.

Il giovane, finito in manette lo scorso mese, è detenuto nel carcere di S. Michele. La motivazione dei giudici per respingere la richiesta è che Baldanza (originario di S. Giovanni La Punta, Catania) è un soggetto pericoloso e che sussistono rischi di un inquinamento delle prove. Il giovane era stato arrestato dagli agenti della Squadra mobile di Nuoro, mentre si trovava nel parlatorio del carcere sardo. Aveva accompagnato la moglie del boss catanese, Nitto Santapaola, in visita ad uno dei figli, detenuto.

Secondo gli esiti delle indagini compiute finora dagli inquirenti, il colpo - del quale bottino fu di oltre 5 miliardi di lire, tra contanti, assegni circolari e gioielli - era stato ideato e messo a punto dal

Francesco Baldanza, 39 anni

catanese Angelo Ferlito, 47 anni, in carcere alla «Bicocca» di Catania insieme a Francesco Strimoli, 35 anni, e a Giuseppe [illegible] Ro, 39, che [illegible] scontando una pena nel carcere napoletano di Secondigliano. Il colpo è stato uno dei più audaci e redditizi [illegible] a segno nell'Alessandrino.

Nessuno sparginento di sangue, rapidità nell'esecuzione: un «colpo troppo facile», come era stato definito dagli inquirenti. Facile per la presenza di un basista, l'ex dipendente delle poste Giacomo Pallavidini, 53 anni, abitante a Cantalupo. L'uomo ora detenuto nel carcere di S. Michele ha confessato alcuni giorni dopo l'arresto, di essere stato reclutato, in Sicilia durante una vacanza dagli uomini del clan catanese. Era stato lui quella notte, fra il 23 e il 24 giugno, a disinnescare il sistema antifurto collegato con la questura, in cambio però di un «giusto compenso». Intanto le indagini continuano, nella rapina potrebbero essere coinvolti infatti altri «uomini d'oro»

Cristina Rossi

IN BREVE

La portava tutte le [illegible] sulla statale alla Barbellotta

Portava ogni sera la convivente alla Barbellotta e la «offriva» ai clienti, ma le sue mosse non sono sfuggite ai carabinieri. Così, il genovese P. G., 29 anni, è stato denunciato a piede libero per favoreggiamento della prostituzione. [m. d.]

Arrestato a Montaldeo deve scontare un anno

Su ordine di custodia cautelare dello procura di Alessandria, i carabinieri di Capriata d'Orba hanno arrestato Giancarlo Ghidella, 44 anni, abitante a Montaldeo. Deve scontare un anno di reclusione per truffa e truffa. [m. d.]

Una serata ad Urbe per parlare di fiumi

Continuando il suo programma di iniziative l'Associazione per la salvaguardia ambientale e la valorizzazione della Valle dell'Orba, in collaborazione con il Comune di Urbe, ha promosso oggi una serata, con proiezioni, dibattito e canti: avrà luogo in località Olba San Pietro in piazza delle Ferriere. Il tema «Parliamo [illegible] fiumi: immagini, parole e canti sull'Orba e sul Piemonte, affluenti del Po».

[r. bo.]

Tenta di rubare sul treno ma la vittima si sveglia

Un marocchino abitante ad Alessandria, Mohamed El Haouvari, 34 anni, è stato arrestato sul treno Genova-Milano da due agenti in borghese della Polizia ferroviaria di Genova, mentre stava rubando. Verso le 2 di notte, quando il treno era da poco ripartito dalla stazione di Tortona, aveva tentato di derubare un passeggero assopito che però si era svegliato ed aveva dato l'allarme. Il ladruncolo ha tentato di ribellarsi e ha insultato gli agenti, così è stato denunciato anche per oltraggio. Il processo dovrebbe tenersi domani, per ora è rinchiuso a in cella a San Michele [a. pir.]

MUSICA

A Molare oggi il rock aspettando il «polentone»

Per i festeggiamenti della «Sagra del Polentone», che si conclude domenica, stasera alle 20.30, nel campo sportivo comunale, è in programma un concerto rock degli «Emerald Eyes» (Roberto Pesce, tastiera e batteria, Massimo Fiscaro, chitarra e voce, Luca Grosso, batteria e voce, Guido Curti, basso e voce, Daniele Frassacarro, chitarra). [r. bo.]

LETTERE AL GIORNALE

Uffici comunali chiusi a sorpresa

Lunedì pomeriggio devevo andare al Comune ma ho trovato chiuso. Una grande sgnorina all'ingresso mi ha fatto vedere un foglio di servizio al cui si autorizzava la mezza giornata di riposo. Non vedo che sono contrari il sindaco pomeridiano [illegible] la festività di Ferragosto e con la chiusura degli uffici il lunedì pomeriggio. Ma non è giusto che sia così. Se conta molto, ma è, il Sabato che è una città ancora con i problemi alluvionali, qualcuno poteva aver bisogno del Comune anche alla vigilia di Ferragosto. Nessuno ha detto nulla e no, giorni precedenti non sono comparsi cartelli che annunciavano che lunedì era tutto chiuso, [illegible] è stato messo avviso [illegible] manifesti o giornali. Questo [illegible] fa rabbia e come cittadino mi sento preso in giro. Una mezza giornata di libertà a disposizione si può anche concedere ma no? Perché a me e a quelli come me non hanno pensato? E' a Comune che rende un servizio pubblico ai cittadini, e sono i cittadini che devono «sperare» di avere un servizio. E se è un servizio pubblico, questo non è interruzione di pubblico [illegible] vizio, cioè un reato?

T. G. Alessandria

Scuole infermieri soppresse per legge

A proposito della possibile chiusura delle Scuole infermieri di Acqui, ricordiamo che secondo la nuova normativa sulla formazione infermieristica questa sarà appannaggio quasi esclusivo delle Università in tempi molto brevi. Le scuole «regionali» andranno ad esaurimento entro pochi anni, infatti il comma 3 dell'art. 6 ci dice di attivo, sono soppressi entro due anni a decorrere dal '94, garantendo il completamento degli studi agli studenti che si trovano entro il termine». In Piemonte, l'assessorato alla Sanità ha comunicato che da quest'anno non ci saranno più i corsi per operatori sanitari con il vecchio ordinamento. Diventa inevitabile la chiusura delle attuali sedi di Scuole infermieri, il futuro della formazione infermieristica è l'Università.

Usl Acqui, Novi, Ovada

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Alessandria: Croce Rossa 252 242, Croce Verde 252 255
Acqui T.: Croce Rossa 322 300 Croce Bianca 323 333.
Arquata S.: Croce Verde 536 430
Basaluzzo: Croce Verde 489 817
Bassignana: Avis 926 641
Borgo S. Martino: Cri 459 629
Bosco Marengo: Avis 270 027
Cabella L.: Croce Verde 99 792
Cassine: Croce Rossa 714 431
Casale M.to: Croce Rossa 452 258 Croce Verde 453 310
Castellazzo B.: Avis 270 027
Castelnuovo S.: Croce Rossa 826 536
Cerrina: Croce Rossa 643 630
Felizzano: Croce Verde 791 616
Gavi: Croce Rossa 642 263
Novi L.: Croce Rossa 40 20
Ovada: Croce Verde 80 420.
Ponzone: Croce Rossa 370 370
S. Salvatore: Croce Rossa 233 050
S. Sebastiano C.: Cri 786 666
Serravalle S.: Croce Rossa 65 176
Tortona: Croce Rossa 811 339
Valenza: Avis 924 060
Vignale: Croce Rossa 643 340
Vignole: Croce Rossa 67 300
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202
Voghera: Croce Rossa 45[illegible]

FARMACIE DI TURNO
Ad **Alessandria** e in tutto il [illegible] dalle 8 di oggi alle 9 di domani di farmacia Folini corso IV Novembre 34 (253 859). Dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a scavalco alternato per farmaci a pagamento su prescrizione medica urgente con diritto di chiamata. Negli altri comuni la farmacia di turno svolge un orario servizio di reperibilità, diritto [illegible] presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme Centrale corso Italia 13 (322 [illegible])
Casale M.to: Freddi via Roma 170 (452 140)
Novi Ligure: Boiardi, via Girardengo [illegible] (22.16)
Ovada: Gardelli, corso [illegible] 300 (80.224)
Tortona: Zurba via Emilia 220 (861 929)
Valenza: Centrale, corso Garibaldi [illegible] (941.370)

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 200 537 **Acqui:** 777 211 **Casale:** 434 225 **Novi:** 322 217, **Ovada:** 82 61 **Tortona:** 665.227 **Valenza:** 946 641

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 265 000 **Acqui:** 57 775, **Casale:** 434.111 0337/248 520/1, **Castellazzo B.:** 270 027 **Castelnuovo S.:** 856.783 **Cerrina:** 943 423, **Felizzano:** 791.618, **Gavi:** 642.55, **Novi:** 33 21 **Ovada:** 81 777 **S. Sebastiano C.:** 786 209, **Serravalle S.:** 036 129 **Tortona:** 86 51, **Valenza:** 952 601

STATO CIVILE

ALESSANDRIA
MORTI. Giuseppe Pasino, di 76, Gina Verzella, di 77; Giovannina Milano, di 78, Angelo Franceschetti, di 87; Giorgio Garofalmetto, di 77; Valentina Rossi, di 82
SI SPOSERANNO. [illegible] Barcella, pensionato, [illegible] Maria Carretto, pensionata; Claudio Poletti, operaio, con Concetta Zammitto, operaia; Antonino Venticinque, falegname, con Laura Corradetti, studentessa; Vincenzo Gagliardi, impiegato, con Elena Maria Caligaris, impiegata; Carmine Nicola Pacelli, [illegible], con Laura Passalacqua, impiegata; Massimo Mo, impiegato, con Simona Bolognini impiegata
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
● Per oneri previdenziali e [illegible] assistenziali a favore dei vigili urbani, il Comune di [illegible] **Valenza** ha speso 4 milioni in più del previsto. La variazione, approvata [illegible] Consiglio comunale, ha fatto salire l'apposito capitolo a 259 milioni.
● E' stato approvato a [illegible] il progetto per il recupero della tenuta «Il Boscaccio», che è stato stilato da un tecnico incaricato dal Comune. Il costo dei lavori per il restauro della struttura è di 313 milioni.
● L'assessore provinciale all'agricoltura Agostino Gatti e il nuovo rappresentante della **Provincia** nel consiglio d'amministrazione dell'Enoteca regionale.

GLI APPUNTAMENTI

POLITICA
Nuova sede per il ppi novese

Nuova sede per il Ppi novese che aderisce alla idea di Rocco Buttiglione sarà in via Don Minzoni 21. Il direttivo dei Popolari dello «scudo crociato» [illegible] formato da Oscar Poletto, Claudio Bianchi, Gianpaolo Carlesi, Raffaele Costa, Maria Laura Greco, Fabrizio Ricardi e Pio Scarsi. [m. d.]

[illegible]
Guardie ecologiche ad agosto

Un nucleo di guardie ecologiche volontarie assicura la presenza ogni giorno al Centro di informazione ambientale di via Cavour a Casale, per tutto il mese di agosto. Le guardie sono a disposizione dalle 18 alle 19 per ricevere segnalazioni di illeciti ecologici e per fornire informazioni ambientali [t. f.]

ANNIVERSARIO
Sette secoli per San Rocco

In occasione del 700° anniversario della nascita di San Rocco, la Confraternita di San Rocco organizza un incontro alle 21,30 all'oratorio di via Sale a Castelceriolo sono invitate le associazioni di volontariato e tutti gli interessati. Per informazioni, ci si può [illegible]dere al primo Alberto Giovannini, telefonando allo 0131-585.008. [b. v.]

[illegible]
Assunzioni alla casa di riposo

La casa di riposo di corso Lamarmora ad Alessandria cerca per tre mesi 6 ausiliari socio-assistenziali possono partecipare alle chiamata pubblica gli iscritti alle liste speciali del collocamento entro il '94. Presentarsi entro le 13 di lunedì in via Cavour 17, con tesserino rosa, libretto di lavoro e un documento [b. v.]

[illegible]
Orari allo sportello donna

Lo «Sportello donna» del Comune di Alessandria, servizio anonimo e gratuito a disposizione delle donne è aperto tutti i lunedì e giovedì dalle 11 alle 13. [b. v.]

Tre segnalazioni nella notte scorsa: nessun ferito solo danni alle auto

Torna l'incubo dei sassi sull'A21

Un torinese colpito alla spalla dopo che la pietra aveva sfondato il parabrezza. Altre vetture solo danneggiate sul cofano. Il cavalcavia incriminato è nel territorio del comune di Tortona

ALESSANDRIA. Sono tornati a seminare il terrore lungo le autostrade. I vandali dei [illegible] sembrava fossero scomparsi, l'altra notte invece hanno colpito tre auto che stavano transitando sulla A 21, la Torino-Piacenza, in [illegible] tratto nel territorio di Tortona.

Tre le auto danneggiate ma fortunatamente non si sono state conseguenze alle persone. Su una «Tempra» viaggiava Claudio Ploco, 38 anni, di Almese in provincia di Torino che ha sentito un colpo sul parabrezza. «Poi [illegible] dolore sulla spalla destra - ha raccontato agli agenti della Polstrada -, mi sono fermato sulla corsia d'emergenza. In macchina ho poi trovato [illegible] sasso».

Per colpire le auto sono state utilizzate grosse pietre, probabilmente raccolte [illegible] pressi del cavalcavia. L'episodio al chilometro 84 e 119, lungo [illegible] strada parallelo alla statale 211, nel comune di Tortona.

Ma alcune segnalazioni sono discordanti: alla sala radio di Villanova il cavalcavia segnalato è proprio quello della statale. «E' probabile che gli automobilisti si siano confusi - dicono dalla Società Autostrade - perché i due cavalcavia sono distanti solo [illegible] paio di chilometri. Anche la Stradale sta indagando per capire con precisione quale dei due sovrappassi è quello incriminato».

I vandali dei sassi» hanno colpito tre [illegible] Scattano le indagini della Stradale

Solo danni ai cofani delle au[illegible] per altri due automobilisti: Vincenzo Lotta, 23 anni, che viaggiava su una «Peugeot 106» in compagnia della moglie, e Gianni Maccario, 30, su una «Fiesta». Tutti hanno sporto denuncia anche se sarà difficile identificare gli autori della sassaiola criminale.

Era stata la scorsa estate quella con l'incubo dei sassi dai sovrappassi delle autostrade. La Polstrada di San Michele, che controlla tutta la A 21, era stata impegnata in verifiche continue anche se le indagini sono difficili: una volta avuta la segnalazione si deve raggiungere il cavalcavia e quasi sempre i vandali non si sono più. Nonostante le difficoltà delle indagini però in tre erano finiti nei guai nei primi giorni di agosto dell'anno scorso: avevano gettato sassi dal cavalcavia nei pressi di Castel San Giovanni, sempre sull'A21.

La Stradale li aveva identificati: erano un barista del paese e due minorenni che avevano dichiarato agli agenti di aver gettato sassi perché «non sapevano cosa fare».

Antonella Mariotti

Incidenti: autostrada chiusa

Famiglia portoghese in ospedale
In coma un ragazzo di Pesaro

ALESSANDRIA. L'autostrada Torino-Piacenza chiusa per un paio d'ore ieri mattina per un grave incidente stradale che ha coinvolto un'intera famiglia portoghese, che stava tornando dalle vacanze. La loro vettura è finita con altre auto in un tamponamento a catena.

La famiglia Dasilva stava viaggiando su una «Toyota» che trainava un carrello nei pressi di Santa Giuletta in provincia di Pavia: alla guida Armando Augusto Dasilva, il capofamiglia, per lo scoppio di un pneumatico ha perso il controllo della guida. L'auto s'è cappottata ed ha invaso la carreggiata opposta. A questo punto dalla «Toyota» sono usciti tutti i componenti della famiglia portoghese, alcuni feriti: uno di loro un ragazzo di 14 anni, Marco Antonio Dasilva è stato poi investito dall'auto di un genovese, Giuseppe Parodi, 66 anni. Il giovane è stato soccorso e medicato prima all'ospedale di Stradella e poi trasferito in quello di Voghera.

Un altro incidente, tra Voghera e Tortona, ha coinvolto invece quattro ragazzi di Pesaro, due coppie di fidanzati. Tutti viaggiavano su un camper la mattina di Ferragosto. Davide Grestini, 25 anni, ha perso il controllo del veicolo. Forse un attimo di distrazione, e le ruote sono finite sul ciglio erboso al lato dell'autostrada.

In quel tratto il guard rail aveva un'interruzione per riprendere pochi metri più oltre: così il camper è stato letteralmente infilzato dalla barriera che ha fatto da perno, il veicolo si è poi ribaltato nel fosso lì accanto.

I ragazzi sono stati soccorsi e trasportati uno, Davide Grestini, all'ospedale di Alessandria, dove è stato ricoverato in coma nel reparto di rianimazione. L'altro, Invece, Roberto Del Chiarico, è all'ospedale di Voghera. Le giovani che erano con loro hanno riportato lesioni non gravissime. **[a. m.]**

Controlli dei carabinieri nel Novese

Raid anti furti arrestati in tre

NOVI LIGURE. Un marocchino e due nomadi slave in carcere, un genovese denunciato a piede libero. E' il bilancio del «blitz di Ferragosto» promosso dai carabinieri del nucleo operativo e delle stazioni del Novese per prevenire furti e altri episodi di microcriminalità. Tra sabato e martedì, la città e i centri limitrofi sono stati costantemente presidiati dai militari, e già nel weekend c'è stato il primo arresto. E' finito in manette l'extracomunitario Ahmed Hamdane, 33 anni, che abita a Novi, in via Verdi 1. E' stato colto in flagrante in pieno centro mentre cercava di rubare l'auto di Aldo Mandirola, 58 anni.

Ieri, Hamdane è stato processato per direttissima in pretura, ed è stato condannato a tre mesi di reclusione, con i benefici di legge. I carabinieri di Carpiata hanno invece fermato una zingara slava di 16 anni, che insieme alla sorella minore di 14, e quindi non imputabile aveva compiuto un furto nell'abitazione di Cinzia Natale, in via Bosio 14.

La nomade, che aveva con sé parte del bottino, è stata trasferita nel carcere minorile di Torino, a disposizione dei giudici che coordinano l'inchiesta. Analoga sorte per un'altra ragazza di 16 anni, dalla ex Jugoslavia, che con il fratello più giovane era entrata nell'alloggio di Walter Mulaspina, in via Roma 31, a Vignole. Il proprietario si è però accorto della presenza dei ladruncelli: ha avvertito i carabinieri, che hanno bloccato gli zingari. La giovane slava era già stata arrestata per furto lo scorso 4 agosto, ma era presto tornata in libertà.

Infine, è noi quai per un «colpo» al bar Mercato di corso Marenco, a Novi, il genovese T.M., 22 anni. Secondo i carabinieri, che lo hanno denunciato in stato di libertà, si sarebbe impossessato di denaro in contanti e di sette orologi «Swatch», per un valore complessivo di circa 800 mila lire. **[m. d.]**

In aumento i furti dei nomadi

NOVI

In municipio

Dopo un rogo in «tilt» i computer

NOVI LIGURE. La rete di [illegible] puter del Comune è andata in «tilt», ieri mattina, a causa [illegible] l'incendio al gruppo elettrico «di continuità» collocato a Palazzo Dellepiane [illegible] «Acque e Sorgenti novesi Spa», la società che si [illegible] occupa dell'informatizzazione dei servizi municipali e dell'Usl. Il rogo si è sviluppato [illegible] sera di Ferragosto per un cortocircuito. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che con speciali polveri hanno domato le fiamme. L'opera di spegnimento è durata circa mezz'ora, poi [illegible] è provveduto all'eliminazione del fumo e della fuliggine.

Ieri, la verifica dei danni che, per fortuna, non sono ingenti. Nessuno dei software è [illegible] interessato dalle fiamme: dovrà solo essere sostituito il gruppo elettrogeno, che è inservibile. L'incendio ha però mandato in «tilt» i terminali dell'Anagrafe: l'ufficio è stato ugualmente aperto al pubblico, ma il personale in servizio non ha potuto rilasciare i certificati. Oggi, l'attività riprenderà regolarmente. **(m. d.)**

Schianto in moto

Grave il figlio d'ex dirigente di football

CASTELLAZZO B. Sta lottando per la vita un giovane studente ricoverato [illegible] ospedale a causa di un incidente stradale accadu[illegible] sulla provinciale 181. E' Roberto Galfeo, di 18 anni, residente in via Bruera, 54, figlio del commerciante in ortofrutta Lino Galfeo, molto [illegible] per essere stato, sino a qualche tempo fa, presidente della squadra di calcio. Sabato verso le 16,30 il giovane stava percorrendo con la sua «Cagiva 125» la strada per Castelceriolo, quando ha perso il controllo della guida. [illegible] è sbandata verso destra, andando a schiantarsi contro un palo [illegible] cemento. Il ragazzo ha compiuto un volo di parecchi metri finendo contro il muro di recinzione di una casa. Subito [illegible] corso e ricoverato all'ospedale di Alessandria con prognosi riservata, è stato sottoposto ad un intervento chirurgico per l'asportazione della milza. Ha riportato [illegible] frattura del bacino ma la lesione che più preoccupa è un edema cranico che costringe i medici a tenerlo costantemente sotto controllo. **(r. c.)**

ALESSANDRIA

Supercentenari

Compiuti a Ferragosto 205 anni in due

ALESSANDRIA. Duecentocinque anni in due: li hanno festeggiati il giorno di Ferragosto Luigi Vincenti, che è nato nel 1891, e Luisa Cocciolo Nachira, più «giovane» di tre anni.

Entrambi sono nati proprio il 15 agosto, lui a Ostuni, lei a Lecce vivono [illegible] alla Casa di riposo di piazza San Carlo a Castellazzo, l'altra in quella di Castelnuovo Scrivia. Sono ancora in buona salute soprattutto Luigi Vincenti, che però è completamente sordo, circostanze che lo isola dal mondo.

L'[illegible] per decenni ha fatto l'insegnante a Ostuni: della Casa di riposo, scelta dal figlio su consiglio di alcuni amici castellazzesi, è ospite dal 1991.

Luisa Cocciolo Nachira è vissuta a lungo ad Alluvioni Cambiò e quando, lo scorso anno, attorniata da familiari e parenti, spense da sola, senza eccessivo sforzo, le tradizionali cento candeline, disse, tutta allegra, che il secolo di vita «era volato in un soffio». Si commosse solo alla lettura di un telegramma del Papa. **(e. c.)**

Per undici serate in paese salamini d'asino e vino della Cantina sociale

Da oggi la «sagra pro tamboss»

Castelferro, una festa per finanziare la squadra

CASTELFERRO. Circa 400 abitanti, che in agosto raddoppiano. Il paese è divenuto famoso per [illegible] squadra [illegible] tamburello pluricampione, che ha portato il suo nome con onore, sui campi di mezza Italia, ma è anche conosciuto per la «Sagra dei Salamini d'asino» che quest'anno giunge alla ventesima edizione.

Ma, al [illegible] là della originalità della sagra che richiama ogni anno tanti buongustai, che poi ritornano per assaporare la carne d'asino, le due [illegible]azioni sono legate perché è con il ricavato di questa manifestazione che a Castelferro possono sostenere l'onere di una squadra di tamburello a così alto livello. Per chi non lo ha ancora fatto c'è la possibilità di scoprire vere specialità per i [illegible] sero da oggi, dalle 19 in poi. La carne d'asino si può assaporare in vari modi: [illegible] sono i salamini al cartoccio, [illegible] stracotta o ancora il «tapulone», carne tritata cotta. Piatto originale è poi la bresaola servita per antipasto con la rucola, e, naturalmente, [illegible] vanno dimenticati gli agnolotti, da consumare, con il sugo, a [illegible] nel pregiato vino della vicina Cantina Sociale di Mantovana. Per gli appassionati del tamburello ora in libreria c'è l'opera omnia di questo sp[illegible]: «Storia del gioco del tamburello» scritto dall'ovadese Filippo Piano. **(r. bo.)**

Un'immagine della sagra dei salamini d'asino dell'anno scorso. Da gustare gli agnolotti, [illegible] stracotto o ancora il «tapulone» (carne tritata cotta). I vini sono della cantina sociale [illegible] Mantovana

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Le intossicazioni alla «Rotomec» di San Giorgio: individuata la causa

In mensa c'era salmonella

Richiamati dalle ferie gli operatori cui la ditta «Massone» aveva affidato la gestione
Saranno sottoposti ad analisi cliniche. Ma non si esclude l'infezione tramite alimenti

SAN GIORGIO. La grave tossinfezione alimentare che ha causato diversi casi di gastroenterite febbrile in alcuni dipendenti della «Rotomec» che avevano pranzato a inizio agosto alla mensa aziendale, gestita dalla «Massone Sider spa» di Cassano Spinola, è stata provocata da «salmonella interiditis».

L'inchiesta è aperta e molti aspetti devono ancora essere chiariti. Intanto, sono stati richiamati dalle ferie tutti gli operatori a cui la ditta «Massone Sider» aveva affidato in modo specifico la gestione della mensa alla «Rotomec» di San Giorgio (400 dipendenti, di cui oltre 250 fruiscono abitualmente del pasto di mezzogiorno). Gli addetti alla preparazione dei cibi, cuochi e camerieri, direttamente nella stessa mensa, vengono ora sottoposti alle analisi cliniche per accertare se non siano affetti da salmonella.

Infatti, le ipotesi che si stanno seguendo per individuare la causa della tossinfezione sono due: la prima, che possa essere stata trasmessa da personale di cucina, la seconda che possa essere stato causato da alimenti (specialmente carne o uova) conservati in modo inadeguato, in considerazione delle elevate temperature estive.

Intanto, nei locali della mensa si stanno svolgendo lavori di sistemazione come indicato nell'ordinanza messa dal sindaco di San Giorgio, in seguito al rapporto inviato dai servizi di igiene e sanità pubblica e veterinaria dell'Usl che hanno svolto il sopralluogo dopo i tre ricoveri ospedalieri per intossicazione alimentare.

Si sono rivolti al Santo Spirito: l'ingegner Zoran Medic, 32 anni, croato, abitante in via Lupiaria, e Gianpiero Batetta, 31 anni, via Morello. E' stato ricoverato ad Asti il tecnico Sergio Gatti, 31 anni, di Tonco. Un'altra decina di persone non ha potuto andare a lavorare per i malesseri accusati: altre ancora hanno lamentato dolori analoghi, ma sono riuscite a evitare l'assenza. **(s. m.)**

Caso mensa. Prosegue l'inchiesta

Amianto: bonifica in «tilt»

Soldi stanziati, ma per Casale manca l'accordo Stato-Regione

CASALE. La Regione deve concordare al più presto con il Comune di Casale e il ministero dell'Ambiente come progettare la bonifica dell'amianto della città monferrina, in modo da quantificare i soldi necessari. E così ottenere al più presto una parte dei circa mille miliardi di finanziamenti che lo Stato ha concesso, a inizio anno, a una serie di città, con problemi di disinquinamento ambientale.

I soldi erano quelli previsti da una disposizione del ministero dell'Ambiente. Proprio la commissione Ambiente della Camera aveva approvato mesi fa un'interpellanza presentata dall'onorevole casalese Angelo Muzio, di Rifondazione comunista, in cui si chiedeva di inserire anche Casale tra le città beneficiarie dei finanziamenti.

Richiesta che si aggiungeva a quella del Comune di Casale che aveva predisposto un apposito progetto di «fuoriuscita» dall'amianto, con cui aveva poi partecipato anche al piano Urban, della Comunità europea, con cui si concedevano soldi a città che necessitavano di interventi di riqualificazione.

I soldi della Cee non sono mai stati concessi, ma quelli del ministero dell'Ambiente sono previsti anche per Casale.

Il piano del Comune prevedeva che una bonifica completa della città si potesse ottenere con circa 60 miliardi. Probabilmente non arriveranno tutti con i finanziamenti statali già stanziati, ma sarebbe già possibile avere almeno parte dei soldi necessari.

Per ottenerli, però, è necessario al più presto il cosiddetto «accordo di programma», cioè un piano di suddivisione dei fondi e di pianificazione degli interventi che ogni Regione deve mettere a punto con le città interessate e il ministero. L'accordo di programma è stato sollecitato alcuni mesi fa dal sindaco Riccardo Coppo alla Regione Piemonte.

Il sindaco aveva scritto una lettera di sollecito, inviata anche al ministero. Ma finora, da parte di Torino, pare non sia giunta alcuna risposta. **(t. f.)**

Aumenti dal 1° settembre. Parte la raccolta differenziata

Adesso il «caro rifiuti» s'abbatte sull'Acquese

ACQUI. Nuovo rincaro sui rifiuti solidi urbani: dal primo settembre, aumenteranno i prezzi per il conferimento nella discarica Amiat di Basse di Stura. L'aumento è previsto dalla convenzione stipulata tra il Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese e la Municipalizzata torinese.

Dal prossimo mese, conferire un chilogrammo di spazzatura, costerà 220 lire al chilo, Iva e trasporto esclusi. Attualmente, il conferimento di un chilo di rifiuti costa 180 lire, e il nuovo aumento - previsto per i primi di settembre - provocherà notevoli difficoltà alle amministrazioni comunali.

Inoltre, i 28 Comuni dell'Acquese devono fare i conti con il vertiginoso aumento dell'immondizia depositata nei cassonetti. Nello scorso giugno, rispetto allo stesso mese del '94, si è avuto un aumento di rifiuti depositati nei cassonetti dei 28 comuni dell'Acquese pari a 3157 quintali. Un raffronto che, alla luce dei costi, fa riflettere gli amministratori locali.

Per quanto riguarda la città di Acqui, nel giugno 1994 sono stati conferiti in discarica 4581,65 quintali di spazzatura, mentre quest'anno, sempre nello stesso mese i quintali sono stati 5249,65. Per questo motivo, ad Acqui, anche in previsione dei nuovi aumenti, s'inizierà il prossimo 15 settembre la raccolta differenziata dei rifiuti. «Abbiamo fatto stampare duemila opuscoli che spiegano alla popolazione i vantaggi della raccolta differenziata - dice Raffaele Ginvegna, assessore comunale all'Ecologia -. Saranno distribuiti nelle scuole e alle famiglie. Nella pubblicazione è riportata la mappa delle nuove campane e dei contenitori per la raccolta di carta, vetro, plastica, lattine, pile esaurite e farmaci scaduti».

Se tutto funzionerà a dovere, si dovrebbe ottenere una riduzione dei rifiuti gettati nei cassonetti pari al 35%, con un notevole risparmio sui costi di conferimento in discarica. **(g. l. f.)**

Aumentano i prezzi per i rifiuti urbani

Ordinanza

«Sgombrate quei rottami»

CASALE. Il Comune è impegnato a contrastare il problema dell'abbandono di rifiuti in alcune zone della città.

Recentemente una discarica abusiva è stata individuata in zona industriale, vicino alla nuova bretella. Un'ordinanza del sindaco, firmata il 4 agosto, imponeva la rimozione dei rifiuti ad Antonino Siracusa, abitante a Vercelli, che la polizia municipale aveva individuato come titolare della ditta che aveva presumibilmente abbandonato i «rottami».

La ditta, però, ha sede a Vercelli e quindi per la notifica dell'ordinanza sono stati interessati i vigili di quella città, rallentando un po' le operazioni.

Dal Comune spiegano che «il titolare ha cinque giorni di tempo, dopo la notifica dell'ordinanza, per compiere la rimozione che, in caso contrario, viene svolta dal Comune, con spese a carico dei trasgressori. Su questo punto saremo intransigenti: l'abbandono dei rifiuti è un fatto grave. Chi sbaglia deve pagare le conseguenze». **(t. f.)**

Catturati ad Asti al termine di un lungo inseguimento per le vie della città

Fratelli di Casorzo presi dopo uno scippo

I due giovani in motorino avevano strappato la borsetta ad una donna che è caduta restando ferita
Ma un carabiniere in borghese ha visto la scena e dato l'allarme. I due sono accusati anche di altri colpi

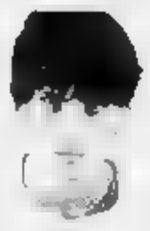
ASTI. Incensurati e insospettabili. Quando i carabinieri del radiomobile di Asti li hanno bloccati, lunedì sera, al termine di un lungo inseguimento per le vie di Asti, Roberto e Marco Valcarenghi, 27 e 22 anni, abitanti a Casorzo, frazione Prato Casale, hanno finto stupore: «Ma perchè ce l'avete con noi?» hanno chiesto come se non fosse successo nulla di quello scippo compiuto pochi minuti prima in via Antico Ippodromo (una zona periferica della città, vicino a viale Pilone e corso Alessandria).

Una donna, Valeria V., 61 anni, era stata trascinata per alcuni metri da due ragazzi in motorino, avevano cercato di strappare la borsetta, lei ha resistito, è caduta, restando ferita.

Poi la fuga dei due banditi, ma alla scena, poco distante, aveva assistito un appuntato dei carabinieri, in borghese. Il militare ha impugnato la pistola d'ordinanza, ma senza sparare per evitare rischi ai passanti il graduato non ha comunque perso la calma ed è corso a dare l'allarme alla centrale operativa. Un messaggio subito raccolto dai militari di un'autoradio, impegnati poco distante in uno dei numerosi servizi per il «Ferragosto astese».

C'era poco traffico, in quel momento: in «gnazzello» è riuscita ad agganciare i due fuggitivi: i fratelli Valcarenghi hanno tentato in ogni modo di «seminare» gli inseguitori. Dopo qualche chilometro sono però stati costretti a fermarsi.

Durante la perquisizione in caserma sono stati trovati documenti e altri effetti personali che risultano appartenere a Bruna , 65 anni, a cui volta scippata in via Rosselli. I due sono accusati anche di un altro tentato colpo, qualche ora prima dell'arresto, in via Mameli. **(f. b.)**



In carcere. Marco Valcarenghi, 22 anni, di Casorzo

Roberto Valcarenghi anni, anch'egli arrestato

DENUNCIATO

Tenta furto e si schianta

CASALE. Al pronto soccorso, dov'era finito dopo essersi ribaltato con il proprio «Ape 50», Mauro Santelli, 19 anni, di Morano Po, frazione Pobietto, ha ricevuto la visita della polizia che lo ha denunciato per tentato furto. Il giovane ha ammesso di aver cercato di rubare nel discount «Tuna» in via Adam. Aveva tentato di forzare una porta sul retro, utilizzando un piede di porco e altri oggetti da scasso che i poliziotti hanno poi ritrovato a bordo dell'«Ape».

Il giovane aveva dovuto desistere perchè era scattato l'allarme. Quindi si era allontanato, ma in viale Marconi, era finito contro alcune transenne. Mentre la polizia faceva i rilievi e il ferito veniva trasportato all'ospedale, una pattuglia di carabinieri sollevava il sospetto in merito all'Ape: poco prima, era giunta una segnalazione di tentato furto al «Tuna», da parte di un individuo a bordo di un veicolo analogo. Da qui l'interrogatorio e la denuncia.

(s. m.)

Per lavori di pulizia

All'asciutto i canali irrigui dal 29 di agosto

CASALE. Verrà gradualmente «messa in asciutta», dal prossimo 29 agosto, l'intera rete irrigua delle province di Vercelli, Novara, Alessandria e Pavia, verranno cioè man mano disattivati gli imbocchi di alimentazione dell'acqua.

Le associazioni di irrigazione Ovest ed Est Sesia e la Contenza canali Cavour hanno infatti programmato una serie di interventi che si concluderanno soltanto a partire dal 6 novembre.

Il periodo di «asciutta» è necessario per consentire i lavori di pulizia degli alvei e delle sponde. La rete verrà poi gradualmente riattivata a partire da venerdì 10 novembre con alcune eccezioni.

Gli ultimi ad essere riattivati, mercoledì 20 marzo dell'anno prossimo, saranno la roggia Molinara di Oleggio, il canale Regina Elena e il diramatore «Alto novarese». **(Ansa)**

Dopo uno scontro in auto a Torino non aveva più ripreso conoscenza

Muore dopo tre settimane di agonia

La vittima è un direttore di banca a Moncalvo

MONCALVO. Riccardo Ressico, 46 anni, direttore dell'agenzia moncalvese dell'Istituto bancario «San Paolo di Torino», non ce l'ha fatta dopo venti giorni di ricovero all'ospedale Mauriziano di Torino, è morto nel primo pomeriggio di Ferragosto.

Era ricoverato dal 22 luglio, per un incidente stradale, nel capoluogo piemontese, in corso Turati angolo corso Rosselli.

Al volante della sua Mercedes 200D, Ressico si era scontrato con un pullman della Sati, l'urto era stato violento. Con lui in auto c'era la moglie Carolina Caviglia, 46 anni: la donna aveva riportato la frattura di una clavicola, giudicata guaribile in un mese.

Le condizioni di Ressico, invece, erano apparse subito gravi. I medici gli avevano riscontrato un grave trauma cranico, oltre a lesioni ad un polmone e numerose fratture. Per tre settimane Ressico ha lottato contro la morte nel reparto Rianimazione dell'ospedale torinese.

«Sapevamo che era grave, ma non fino a questo punto. Per noi è stato un colpo terribile; questa mattina è stato difficile lavorare», dice Giovanni Rondi, uno degli otto dipendenti dell'agenzia moncalvese del «San Paolo».

Riccardo Ressico, originario di Torino, era direttore della filiale dall'aprile del '93; in precedenza aveva prestato servizio ad Asti ed in Sicilia. Il bancario abitava ad Asti, in via Paccini 29, con la moglie ed i figli Paolo, di 16 anni e Roberta, di 12.

«E' una grossa perdita. Riccardo era un amico vero ed un collega esperto e preparato. Lascia un grande vuoto tra tutti noi», dice Beppe Cavaliere, suo vice direttore.

La data del funerale non è ancora stata fissata: si attende infatti l'esito dell'autopsia.

Le esequie saranno celebrate nella chiesa di Penango, paese d'origine della moglie Carolina. Ressico sarà sepolto nella tomba della famiglia Caviglia. **(bru. m.)**

La vittima, Renato Ressico, 46 anni

Dagli istituti di credito risultano trasmesse tutte le richieste di mutui agevolati: la colpa è di Roma

NOVE MESI TRA RITARDI E POLEMICHE

«Aiuti alle aziende con il contagocce»

Tra banche e Stato un continuo scambio di accuse

Una drammatica immagine dei giorni dell'alluvione. Gli aiuti dello Stato alle aziende si fanno attendere anche da mesi

ALESSANDRIA. Gli aiuti dello Stato alle aziende? Dopo le polemiche dei mesi scorsi, finalmente arrivano. Ma al rallentatore. Secondo le direttive governative, i finanziamenti agevolati alle imprese alluvionate dovrebbero essere messi a disposizione delle ditte entro 10 giorni dal momento in cui la richiesta è stata trasmessa al Mediocredito centrale o all'Artigiancassa. Ma ciò non avviene. L'attesa è anche di mesi.

«Tutta colpa della burocrazia centrale - commentano i lavoratori - è stato indicato quel termine senza tener conto della mole di documenti legata all'espletamento delle pratiche».

Dagli istituti di credito risultano ormai tutte trasmesse a Roma le richieste di mutui agevolati da parte di ditte e imprese. Le cooperative responsabili delle prime quattro agenzie catastrofe che rispondono così indirettamente a una voce rimbalzata da Roma secondo cui al Mediocredito centrale finora sono arrivate 3400 richieste di finanziamento, mentre le domande delle imprese danneggiate sono circa 7200. Secondo le voci romane, la colpa sarebbe tutta delle banche: avrebbero fatto da «filtro» bloccando le pratiche. Si ricomincia al Mediocredito della Cassa di risparmio di Torino: «Nessuna richiesta è stata respinta. Abbiamo inviato a Roma tutte le 109 pratiche di persone che si sono rivolte a noi, ma per ora sono arrivati solo 6 finanziamenti». Affermazioni dello stesso tenore al San Paolo: «In parte delle banche non ci sono stati "stop", soprattutto dopo che lo Stato ha fornito una garanzia del 100%. E' il Mediocredito centrale che va a rilento».

«Abbiamo inoltrato da tempo tutte le richieste per mutui, una ventina - fanno eco alla Bnl -, stiamo ancora aspettando risposte». E alla Popolare di Novara: «Non solo non c'è stato un "filtro", abbiamo sollecitato noi stessi diversi clienti, che sapevamo alluvionati, a presentare domanda per i finanziamenti. Ne abbiamo inoltrata un'ottantina, stiamo ricevendo le risposte col contagocce».

Tutte accolte e già inviate a Roma pure le richieste giunte al Credito Italiano: una sessantina e all'Ambroveneto (ci confidano, sono arrivati quasi tutti, ma i finanziamenti agevolati, '93, vanno a rilento). Il maggior numero di pratiche, alcune centinaia, è stato curato dalla Cassa di risparmio di Alessandria. «Pressoché tutte le domande sono state accolte - sottolinea tenuto conto dell'eccezionalità della situazione». E' rimasta qualche richiesta da evadere, solo perché ci è stata presentata adesso».

Le banche ribaltano le accuse: «Noi tutte le richieste le abbiamo accolte e inoltrate a Roma: lì le cose rallentano». Intanto gli alluvionati aspettano.

Mauro Facciolo

Disco verde per i contributi a fondo perduto

Imprese commerciali: ecco un altro elenco delle somme già approvate da Mediocredito

Se va a rilento la concessione dei finanziamenti alle imprese alluvionate, procede almeno quella dei contributi a fondo perduto. Per danni inferiori ai 50 milioni viene erogato il 20 per cento subito (per quelli superiori, invece, solo la prima metà del saldo - secondo gli impegni presi - dovrebbe arrivare in tempi relativamente brevi). Dal pacchetto Galletti per altro importo di contributi a imprese commerciali approvati nei giorni dal Mediocredito centrale

Alessandria città

Forno Cascina di Canarro Marcella e C., 3 milioni 900 mila; Officine di Volante Daniela & C., 5 milioni 480 mila; Mario Attorrato, 4 milioni; Pampirio, 40 milioni 200 mila; L'Acquario di Antonio Pasotto e C., 30 milioni; Macelleria Aramini Annamaria, 8 milioni; Fausto Mercatino, 2 milioni 800 mila; Orologeria di Pero A. e C., 10 milioni; Gioso, 3 milioni; Cinelli Carla Bazzetta, 4 milioni; Andrea Foglino, 15 milioni; Torrefazione Mike Castagnetto Mario, 100 milioni; Joy Bar di Savoldi Renzo, 700 mila; Geo Geo di Ferraro Dotti Maria Elena, 1 milione; Gori, 4 milioni; Graziella Gallo, 25 milioni 200 mila 700 lire; La Sorgente di Bertino Rosalba, 6 milioni; Casa del Gelato di Mangiarotti Mario Pia, 6 milioni; Fiore, 17 milioni 862 mila; Promozione Italia, 5 milioni 100 mila; Bocchio Livio e C. sas, 15 milioni 200 mila; Bistrot di Gusti Rita, 3 milioni; C.C.P.A.A., 8 milioni 300 mila; Berto Francesco Franco's, 6 milioni 200 mila; Salotia, 17 milioni 360 mila; Adriana Valenza, 6 milioni 336 mila 700 lire; Lago di Carlevaris Pasquale e C., 4 milioni; Barbara Giuseppe S.d.f., 60 milioni 514 mila 219; Antonio Fois, 10 milioni 820 mila; Savino srl, 1 milione 403 mila; Caffoppo Concetta «La Marengo», 7 milioni 976 mila 800 lire; Giuseppe Balbiera, 10 milioni 600 mila; Luna, 18 milioni 220 mila; Il Cortile di Zozza Tommaso, 1 milione 100 mila; Charlie e C. di Vitou, 4 milioni 900 mila; Giuseppe Malba, 12 milioni 400 mila; Gian Caldelli, 6 milioni; Autunno Spina, 3 milioni; Cost Ascensori, 3 milioni; Giovanna Fulco, 4 milioni; Fabrizio Migliotto, 15 milioni; S.A.E.S. di Carla Anna Maria, 3 milioni; Carlo & C., 31 milioni 200 mila; Gennaro Piacentini, 13 milioni 211 mila 500 lire; Ester Ghione, 45 milioni; Vita srl, 22 milioni

Provincia di Alessandria

Impresa Costruzioni Pancina Bruno & C. (Casale Monferrato), 8 milioni; Deandrea Davide (Casale M.to), 7 milioni 950 mila; Mario Parodi (Casale M.to), 4 milioni 600 mila; Zaggino Morena (Pontestura), 1 milione 940 mila; Trattoria del Ponte di Devalle Mario & C. (Valenza), 10 milioni; Verde Baby spa (Conzano), 40 milioni 5000 mila

Asti città

oltre 100 milioni; Pasquale Ambrosio, 11 milioni 600 mila; Marisa Bulio, 6 milioni 120 mila; Giuseppe Gargano, 3 milioni 700 mila; Mario Vellusi, 472 mila; Ditta Terzuolo di Terzuolo Augusta e C., 11 milioni 581 mila; Corrado Carassai, 5 milioni 700 mila; Il Contenitore di Cavandi Marina, 6 milioni 200 mila; Salvatore La Rosa, 13 milioni 600 mila; Immobiliare Poggio Torino, 9 milioni; Centro Boutique srl, 100 milioni; Asti Edizioni snc, 22 milioni; Brigadoi srl, 42 milioni 427 mila

Provincia di Asti

Rosetta Gariglio (Canelli), 9 milioni 600 mila; Enrico Torchio (Canelli), 22 milioni, 76 mila 500 lire; Bruno Cerutti (Canelli), 25 milioni; Simonino Rosi (Canelli), 1 milione 900 mila; Maria Augusta Scaglione (Canelli), 9 milioni; La Mercerale di Sordi Luigi Guido Cerutti e C. (Canelli), 10 milioni; Autolinee Gribaudo (Canelli), 61 milioni 800 mila; Cavagnino & Gatti (Canelli), 45 milioni; Francesco Lanero (Canelli), 9 milioni; Bruna Flores (Canelli), 6 milioni 430 mila; Francesco Azzarito (Canelli), 4 milioni 150 mila; I Broglia di Bologna Carlo e C. (Bocchetta Tiburzi), 9 milioni 900 mila; Elsidea (San Marzanotto), 5 milioni 600 mila; Giovanni Piazzo (Goldschera d'Asti), 2 milioni 200 mila; Giuseppe Soracco (Isola d'Asti), 8 milioni; Cristina De Alessi (Isola d'Asti), 6 milioni; Tessa Armando e C. (Nizza Monferrato), 15 milioni 107 mila 804 lire; P.E.S.S. (Castello d'Annone), 100 milioni

Provincia di Cuneo

Mo Bu Forniture Odontotecniche di Marcarino (Alba), 6 milioni 388 mila 995 lire; Giovanni Ambrosanto (Alba), 9 milioni 600 mila; Alba Tess di Morena (Alba), 6 milioni 250 mila; Autolavanto srl (Alba), 11 milioni 818 mila 870 lire; Expo Casa Alba (Alba), 5 milioni 700 mila; Calcestruzzi Stroppana (Alba), 100 milioni; Ameri spa (Alba), 100 milioni; Renzo Lacata (S. Stefano Belbo), 7 milioni 376 mila; Piero Gavagnino (S. Stefano Belbo), 3 milioni 20 mila; Elda Valetti (S. Stefano Belbo), 34 milioni 142 mila; Ditta Langhese di Lacono (Bagnasco), 5 milioni 600 mila; Cesare Vazzetta (Monchiero), 4 milioni; Cattina Giuseppe Mascarello e Figlio (Monchiero), 89 milioni; Antosalone Giordano Mario (Castagnito), 70 milioni; Al Mobile di Bellagamba Massimo Ramoni (Castagnito), 13 milioni; Ecomobili (Castagnito), Ente Parco di Stradella e Castagnoli, 44 milioni; Banca Valle di Bossa Lavezzo (Govone), 9 milioni; Sermobil, Govone, 5 milioni; Giovanni Ercole Sap, Govone, 5 milioni 600 mila; Società Agricola di Marengo Simona (Govone), 9 milioni 600 mila; Giovanni Avezzano vol, 5 milioni 800 mila; Gestioni Immobiliari di Gilli Alberto (Govone), 6 milioni 935 mila 954 lire; Immobiliare Colle (Govone), 5 milioni 600 mila 100 lire; Marisa Poggio (Neive), 4 milioni; Perlingi (Alberi Pregone), 5 milioni 600 mila; Bal Cal Mavino, 90 milioni 400 mila; Albergo Ristorante Bar Mompiano sas (Neive), 10 milioni; Floralia Componenti (Sanfrantoni), 300 milioni; Francesco Brissoni (Cagliano Cavour), 2 milioni 942 mila; Cesana Zucco di Ferro Marco (Mombaruzzo), 5 milioni; Inerta (Vinchio), Monfrost, 48 milioni 922 mila; Orecchia C. (Castiglione), 100 milioni; Vallonaro Guglielmetti (Castiglione), 100 milioni; Elide Bossano (Neive), 7 milioni 200 mila; Valter Bernardo (Castiglione), 7 milioni

Torino città

Ditta Cavaliere Antonio, 6 milioni 35 mila; P.I.M., 50 milioni; Arnold Hoppenstedt spa, 100 milioni; Sacal Formaggi, 37 milioni; BC Line srl, 9 milioni 114 mila 943 lire; Az. Agr. Vallevinocello Pinasca, 10 milioni 410 mila

Provincia di Torino

Sergio Messa (Volvera), 6 milioni 500 mila; Letizia di Pignone e Gariana (Cabiaset), 820 mila 600 lire; Angelo Lambo (Santena), 4 milioni; Marisa Rubaudo (Santena), 9 milioni 650 mila; Ristorante Bona (Santena), 24 milioni; Lucio De Rosa (Santena) 24 milioni; Mauro Muretto (Santena), 3 milioni 575 mila; Giovanni Reggiani (Santena), 8 milioni 250 mila; Idea Pool di Velardita Luca (Santena), 23 milioni 200 mila; L'Opportunità di Massa Monica e Barassio Elena (Genil), 1 milione 215 mila 142 lire; Spav di Gallo & C. (Nuvoli), 80 milioni 700 mila; B.M.A. di Stranio S. e C. (Venaria), 20 milioni 525 mila

Vercellese e Biellese

Bar Principe di Calamida Ignazio e C. (Trino Vercellese), 1 milione 400 mila; Adelaide Lattes (Occhieppo Inferiore), 99 milioni 600 mila; Intel srl (Biella), 23 milioni 20 mila; Amerigan Gold di Roberto Bonato e C. (Oliella), 13 milioni 800 mila; Emme di Gilberardi Mirco e C. (Vigliano), 6 milioni 396 mila

Artigiancasse bloccata

«Abbiamo già esaurito tutti i soldi»

ALESSANDRIA. Dovrebbero essere 1300 le pratiche per il pagamento del contributo a fondo perduto - il 20 per cento del danno, sino ad un massimo di duecento milioni di risarcimento - già esaminate ed approvate dall'Artigiancassa per le aziende artigiane permanentemente alluvionate nel novembre '94.

A questo punto, però, l'Artigiancassa ha esaurito i soldi ricevuti dallo Stato per far fronte al pagamento del fondo perduto, quindi è scattato un rallentamento nella erogazione dei nuovi contributi agli artigiani alluvionati in attesa.

«In un primo tempo - dice il dottor Marco Bologna, direttore dell'Unione Artigiani di Alessandria - per il fondo perduto alle nostre aziende erano stati messi a disposizione 50 miliardi. Poi, con uno dei tanti decreti adottati per gli aiuti alle zone alluvionate, vennero aggiunti altri 25 miliardi, assicurati sempre con i fondi che secondo i calcoli dovrebbero essere necessari per far fronte ai vari interventi».

Materialmente all'Artigiancasse sarebbe arrivato però soltanto una parte dell'importo messo a disposizione, sembra 25 miliardi, stando alle dichiarazioni di un funzionario dell'istituto. Di qui, dopo gli ultimi contributi erogati negli scorsi giorni, l'impossibilità a far fronte a nuovi pagamenti.

Marco Bologna

Dice Bologna: «Si tratta soltanto di una operazione tecnica, c'è l'assicurazione che quanto prima verrà messa a disposizione dell'Artigiancassa la seconda tranche dei fondi stanziati, e quest'ultima dovrà garantire le nuove erogazioni. C'è l'impegno che si provvederà rapidamente, comunque avremo un incontro ad inizio settembre con l'istituto per fare il punto della situazione».

Sorelderto 450 le aziende che hanno già chiesto il «fondo perduto» e attendono ancora il pagamento. Tra Cairo per il momento, per danni superiori ai 50 milioni, viene pagata solo la quota del 20 per cento del risarcimento riconosciuto. Il saldo? Più avanti.

All'Artigiancassa le domande sono pervenute con un ritardo di sette mesi, questo ha consentito di snellire l'esame delle pratiche e l'erogazione dei contributi, così è stato esaurito il fondo disponibile. Nell'attesa di ricevere la seconda tranche i funzionari dell'istituto continuano - si assicura - ad istruire le pratiche rimaste inevase, per averle pronte al momento in cui sarà possibile riprendere l'erogazione dei contributi.

Franco Marchiaro

Parcheggi al completo già dall'alba, molti turisti anche dalla Liguria e dalla provincia di Torino

In seimila sul Mondolé per ascoltare il Bruni

Grande successo del concerto di Ferragosto a quota 1750 metri

Due momenti del concerto di Ferragosto che quest'anno si è svolto alle pendici del Mondolé

ARTESINA. Circa seimila persone il giorno di Ferragosto sono salite nella conca del monte Mondolé a 1750 metri, in Valle Maudagna, per assistere al concerto del complesso orchestrale «Bruni» della città di Cuneo.

Già dalle prime ore del mattino i parcheggi erano al completo. Molti i turisti che hanno usufruito della seggiovia «Sella Pagliolo». Adulti e bambini provenienti non solo dal Cuneese, ma anche dal Torinese e dalla vicina Liguria, armati di scarponi e zaini, si sono inoltrati per il sentiero che porta alle pendici del Mondolé.

Il maestro Giovanni Mosca, direttore dell'orchestra «Bruni», sperimentò il concerto d'alta quota nel 1981 in Valle Po al rifugio «Quintino Sella». I solisti erano 12, nel '95 sono arrivati a 45, anche il pubblico è aumentato passando dalle 1000 persone alle 6000 di quest'anno.

[n. c.]

Due appuntamenti nell'Acquese, a Ponti ed in città

Sera di jazz o teatro

I «Sicofanti» calcano le scene per raccontare una storia cubana
Invece alla rassegna del Borgo Pisterna, il pianista Papadopoli

ALESSANDRIA. Sarà rappresentato stasera a Ponti, in occasione dell'apertura della Fiera di San Bernardo, una [illegible] del nuovo teatro d'America. Il titolo è curioso: «Oh papà, povero papà, la mamma ti ha chiuso nell'armadio e io mi sento tanto triste» A interpretarlo è una giovane compagnia di Novi, «I sicofanti»: lo spettacolo comincia alle 21 e l'ingresso è gratuito. La commedia, scritta nella seconda metà del nostro secolo da Arthur Kopit, è l'esempio del filone statunitense che si stacca dalla tradizione di Tennesse Williams e Neal Simon. La trama racconta delle strane vicende di una donna misteriosa dal passato ambiguo, durante un soggiorno a Cuba: la protagonista si trova a contatto con piante che si muovono, figli balbuzienti, strampalati corteggiatori e donnine allegre.

«Nella nostra messinscena - dice Paolo Colombo, che ha curato la regia in collaborazione con Gianluca Ghinò - abbiamo cercato di privilegiare un comicità a metà strada tra i vaudeville francesi e l'avanguardia europea di questo secolo, ironica e grottesca».

Obiettivo dei «Sicofanti» è quello di divertire senza scadere nello scontato e nel banale. Oltre agli stessi Colombo e Ghinò, recitano Marco Zanutto, Marco Longoni, Simone Sartore e Gianni Violato. Sulla scena giurano di divertirsi un mucchio: «Speriamo - dicono - che il pincere sia condiviso anche dal pubblico» Intanto proseguono gli appuntamenti della rassegna di teatro comico, [illegible] ed arte figurativa al Borgo Pisterna di Acqui. Stasera, con inizio alle 21,30 nel cortile di Casa Scati, si potrà ascoltare ottimo jazz, con il pianista Vincenzo Papadopoli Il biglietto per lo spettacolo costa 10 mila lire.

Alla Pisterna il jazz di Papadopoli: nel '70 suonava con Michele e i Ricchi e Poveri

Papadopoli, 38 anni, è molisano di nascita, ma abita nella città termale da tempo. Laureato in filosofia a Genova, da qualche anno si è dedicato soprattutto all'insegnamento in materie letterarie, rallentando l'attività musicale, che l'ha visto impegnato in diversi settori. Negli Anni Settanta, Papadopoli ha suonato con Michele e con I Ricchi e Poveri, poi è stato su navi da crociera e ha proposto jazz d'avanguardia per alcune stagioni con il gruppo torinese «Epicentro».

Stasera offrirà una serie d'improvvisazioni, richiamandosi ai suoi interpreti preferiti, come Coy Tyner, Chick Corea o Keith Jarrett e non mancheranno spunti blues.

Brunello Vescovi

ALLA RIBALTA

C'è un soprano manager a caccia di nuovi talenti

SCHERZOSAMENTE, qualcuno l'ha soprannominata Jessica Rabbit: in effetti Nadia Molina, giovane trentina che da tempo abita a Frugarolo, dichiara misure (107-47-82) che possono ricordare quelle del celebre personaggio dei «cartoon». Ma in questo particolare Nadia preferisce sorvolare: altre sono infatti le doti a cui tiene particolarmente.

E' infatti il canto la sua grande passione: è un soprano leggero, con notevole estensione vocale, e da due anni e mezzo studia a Casale per perfezionarsi da un'insegnante di lunga esperienza come Maria Signorini. Nadia sogna di debuttare, al più presto, nell'operetta: un genere per cui si sente particolarmente portata. Ultimamente ha ricevuto incoraggiamenti anche dalla sua maestra.

«Ho già avuto interessanti contatti - dice - speriamo che l'opportunità si realizzi». Intanto prosegue la sua attività di organizzatrice e conduttrice di spettacoli con l'impresa teatrale «Nuvola slow», che ha deciso di aprire qualche anno fa insieme con il marito, Mario Bruno: «L'obiettivo - dice - è quello di aiutare ad emergere giovani di talento che non hanno molte occasioni di esibirsi in pubblico».

Qualche giorno fa ha presentato a Castellato d'Orba la serata [illegible] e mister sotto le stelle», in cui sono stati proclamati vincitori Silvia Correa, e il valenzano Mauro Langella.

Nadia Molina, abita a Frugarolo

Naturalmente Nadia ha approfittato dell'occasione anche per fornire un saggio delle sue qualità canore, rispolverando un vecchio motivo come «Viso d'angelo», aggiungendo del suo uno serie di vocalizzi, che hanno raccolto molti applausi.

Con la «Nuvola slow», la Molina ha inoltre collaborato all'organizzazione di una serie di selezioni del concorso nazionale «Il più bello d'Italia» e della rassegna canora «Chiave d'argento» del patron Vittorio Tessera, ospitata dal teatro Antoniano di Novi. **(b. v.)**

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Musica dal vivo con Veronesi

Musica dal vivo con Pino Veronesi stasera al disco bar Mixer di Novi. **[b. v.]**

MANUNJA
Underground e tatuaggi

C'è Marcellino dj musica underground stasera al discobar Manunja di Ovada. Per chi lo desidera, c'è una novità: si può farsi tatuare. **[b. v.]**

FESTA
Arte e vino a Costa Vescovato

Sempre [illegible] il programma allestito dalla Pro loco di Costa Vescovato per la settimana di Ferragosto. Oggi, alle 21,30, è in programma la serata culturale «Arte e vino» con proiezione di filmati su Pellizza. **[e. pir.]**

CINEMA
Le carica dei 101 e «Il corvo»

Per la stagione cinematografica estiva, viene proiettata questa sera all'Arena Cardinal di Valenza, il film «Il corvo» di Alex Proyas, con Brandon Lee. Il biglietto costa 7 mila lire e funziona il servizio bar. Per la rassegna «Cinema sotto le stelle», alle 21,45, nel giardino di palazzo Cova, a Casale, si proietta il successo d'animazione della Disney «La carica dei 101». Biglietto 7 mila lire. **[r. al.]**

[illegible]
I Mirage al festival dell'Unità

Continua il Festival dell'Unità a Fubine Bar, birreria, tombola e ristorante sono stati allestiti nell'area sportiva comunale. Alle 21,30, si balla con l'orchestra «I Mirage». **[cr. ro.]**

DEBUTTANTI
Le iscrizioni a Quargnento

Si ricevono fino a domenica alla Pro loco di Quargnento le adesioni a «Diventeranno famosi», la serata per debuttanti in programma il 31 agosto. **[b. v.]**

KURSAL
Noche feroce [illegible] Bondino e Loi

«Noche feroce live» è proposta stasera al Kursal di Acqui, con i dj Max Bondino e Luca Loi. **[b. v.]**

Alla sagra del dolcetto incoronata una novese con damigelle alessandrine

Queste le «Miss di Ferragosto»

Prossimo appuntamento ad Alluvioni Cambiò

SILVANO D'ORBA. Due miss sono state incoronate a ferragosto durante la sagra del dolcetto, con Paolo Paoli coordinatore della serata. La novese Barbara Capobianco, 20 anni, si è imposta nella tappa di «Un volto per il turismo»: come damigelle, la giuria ha indicato le alessandrine Silvia Tespolini e Tiziana Bianchi, mentre Lucia Albero ha ricevuto il riconoscimento per la simpatia e un'altra alessandrina, Rita Mezzadri, ha ottenuto il premio «fan». Prossimo appuntamento di «Un volto per il turismo» è domenica, ad Alluvioni Cambiò.

E' stata assegnata proprio a un'abitante di Silvano, Morena Paola, 22 anni, la fascia di Dolcetto '95 preferita alla genovese Paola Pertuno e a Luigina Surdi Premiate anche Jessica Erriquez ed Erika Lisanti, due nuove ad affermazioni in concorsi di bellezza. **[b. v.]**

La giovane Barbara Capobianco anni, Novi, è stata eletta miss «Un volto per il turismo» alla sagra del dolcetto Silvano d'Orba. La selezione provinciale proseguirà ad Alluvioni Cambiò

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G Cesare 67 telefono 856 521 Chiuso per ferie
ADUA 400 corso G Cesare 67 telefono 856.521 Chiuso per ferie
ALFIERI piazza Solferino 2 [illegible] 562.3[illegible] Riposo
[illegible] corso Vittorio Emanuele II [illegible] telefono 547 007 Sala 1 **Il guardiano di notte** Orario 16, 18 10, 20,20 22 30 Ana cond Vial 14 Sala 2 **Dirty Weekend.** Orario 16,30 18 30, 20.30, 22 30 Sala 3 **A proposito di donne** Orario 16, 18 10, 20 20 22,30
[illegible] corso Sommeiller 22 [illegible] 581 7190 Chiuso per ferie. Apertura 1 settembre
CAPITOL via San Dalmazzo 24 Chiuso per ferie Riapertura il 25 agosto
CENTRALE via Carlo Alberto 27 t 540 110 **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Nichol con Hugh Grant Or 18,10 [illegible] 22 30 Ana cond
C. CHAPLIN 1 via Cavalieri di [illegible], telefono 436.0723 **Quattro matrimoni e un funerale** Orario 15 45 18 20 15 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi [illegible], telefono 436.0723 **Asterix conquista l'America** Orario 15.50 17 30 19 10, 20 50, 22,30
CRISTALLO via Sacchi 5.1 650 7100 Chiuso per ferie Riapertura 25 agosto
[illegible] via Gramsci 9 Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino Chiuso per ferie
[illegible] **BLU** p.zza Sabotino Chiuso per ferie
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino Chiuso per ferie
[illegible] p.zza V. Veneto 5 **Clerks** di K Smith Vist. mm 14 Or 16 30 18,30 20,30 22,30
[illegible] 1 corso Moncalieri 241 Chiuso per ferie Riapertura venerdì 25 agosto
ERBA 2 c Moncalieri 241 Chiuso per ferie [illegible] via B Buozzi angolo via Roma Chiuso per ferie Riapertura 19 agosto
FARO v Po 30 tel 817 33 23 [illegible] per ferie
FIAMMA c Trapani 68 Chiuso per ferie
IDEAL corso Bezzana 4 Chiuso per [illegible] Riapertura 25 agosto
KING via Po 21 Tel 817 5936 **Léon**, di Luc Besson con Jean Reno [illegible] Oldman D Aiello Ora 16,30 18 30 20 30, 22 30
KONG via S Teresa 5 Telefono 534.614 **Don Juan De Marco**, con M Brando, J Depp F Dunaway Or 16 30 18 30, 20,30 22 30
LILLIPUT v [illegible] Settembrini 15 bis T 537 100 Chiuso per ferie
LUX Gall San Federico Chiuso per [illegible] Riapertura 25 agosto
MASSIMO UNO v Montepetto 8 Riapertura il 25 agosto
NAZIONALE 1 via Pomba 7 Tel 812 4173 Domani cap **Eclissi totale.**
NAZIONALE 2 via Pomba 7 Domani cap **L'ultimo lucelaggo.**
OLIMPIA 1 via Arsenale 31 telefono 532 448 **La scuola.** Or 15 45, 18 20 15 22,30 Aria condiz
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel 532 448 **Rivelazioni.** Or 15 17,30 20, 22,30 V [illegible] Aria condizionata
[illegible] via XX Settembre 15, tel 531 400 Chiuso per ferie.
[illegible] Gal Subalpino Tel 562.0145 Chiuso per ferie
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie Riapertura 25 agosto.
VITTORIA via Roma [illegible] Chiuso per ferie Riapertura il 25 agosto

TEATRI A TORINO

TEATRO [illegible], [illegible] per ferie Riapertura ufficiali 21/8, Bgl il 22/8. Per la stagione di Opera 1995/96 è in corso, fino all'8/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti. Per tutti ordini e pagamento è effettuato esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino
CARIGNANO, P.zza Carignano 6 Riposo
ERBA, C.so Moncalieri 241 tel. 561 5447 Chiuso per ferie fino al 25/8 Campagna [illegible] stagione 1995/96 dal 10 settembre

LE TV PRIVATE

Telecupole
17.30 **Quincy**, telefilm poliziesco
18.30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
19,25 **Tg4**
20.30 **Diagnosi** rubrica medicina
22.30 **Tg4**
2 -- **Orchestra compilation**
3 **Tg4**

Telestar
18.30 **Turmenio d'amore**
[illegible] **Week end italiano**, attualità
20.30 **Infermiere a Los Angeles**
22.30 **I forti di Forte coraggio**
23 **Amichevolmente... con voi**
23.30 **The Red Light Show**, varietà
0.45 **Astro**, oroscopo
0.50 **L'uomo invisibile**, telefilm

Videogruppo
19,45 [illegible]
20 **Adam 12**, telefilm
20.30 **La valle delle bambole**, film tv
22.30 **Videonotizie**
24 - **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**
1 **Speciale Miv**

Supersix
19 **Telefilm**
19.45 **Tg sera**
21.30 **Telefilm**
22,45 **Telefilm**
23.45 **Tg notte**
[illegible] **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 **Buona notte con...**

Telecity
19 **Week end italiano**, attualità
19,30 **Soldato Benjamin**, sit com
20.05 **L'uomo tigre** cartoni
20.30 **Capitan Nemo missione Atlantide**, film
22.30 **Max Headroom**, telefilm
23,30 [illegible]lo nel buio, telefilm
0,50 **Astro**, oroscopo
1 **F.B.I.**, telefilm

Quarta Rete Tv
18,30 **Fantasilandia**
20.15 **Il salvagente**
20.30 **Provaci ancora**, film
22.30 **Vizi privati**
0,15 **Erotika**
0,45 **First and ten**, telefilm
1.45 **Match music**

Quinta Rete
19 **Quinta Rete New**
19,30 **Raccontando il mondo**
20.20 [illegible]
20.30 **Tg della vacanza**, attualità
21,30 **Take no prisoner**, film
23 **Royal Casino**
1.30 **Super zap**

Quadrifoglio Odeon Tv
17,45 **Carte Rose**, [illegible]
18 **Rosa Tv - Mariana**
19.30 **Tg Rosa Beach**
[illegible] **Back in prima pagina**, telefilm
20,30 **Alan l'invincibile**, telefilm
22.45 **Odeon regione**, show

Rete 9 Tai
19 **I viaggi di San Paolo**
19.25 **Domani celebriamo**
19.30 **Nobiltà obbliga ancor**
20 **Cartoni animati**
20,30 **La bianche scogliere di Dover**, film
22,50 **Whisky sì, miscelli no**, film

G.R.P.
19.15 **Grp monitor**
19,45 **Evil Paradise**, telenovela
20.30 **L'innocente Casimiro**, film
22 **Edgar Wallace**, telefilm
0,30 **Skyways**, telefilm
1 **Dietro la porta chiusa**, film
2.30 **Skyways**, telefilm
3,40 **Evil Paradise**, telenovela

Telecampione
19 **All'ombra della grande quercia**
20,30 **A tutte campe**
22,15 **Comuni 2000: Busto Arsizio**
22.45 **Emporio tv**

Rete Canavese
19.30 **Canavese notizie**
20 **Telenovela**
21 **Film**
22.45 **Canavese notizie**
24 **Notturno**

Telesubalpina
18.30 **Cartoni animati**
19.30 **Nobiltà obbliga ancor**
20 **Cartoni animati**
20.30 **Le bianche scogliere di Dover**, film
22.50 **Whisky sì, miscelli no**, film

[illegible] 7 Piemonte
20,40 **Film**
22.40 **Informazione**
23 **Conviene far bene l'amore**
0,24 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
0.15 **Conviene far bene l'amore**

Telegranda
12,30 **E... state in compagnia**
16.30 [illegible]
18,30 **Dimensione speciale**
19 **Telegiornale**
19,30 **E... state in compagnia**

Eventuali errori e variazioni programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]

CINEMA

[illegible] Tel. (0131) 252.644 — CHIUSO PER FERIE

Ambra Tel. 252.079 Or.: 22 L. 7000 [illegible] o unico) — **Il mostro** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. M. Brialy (It./Fra. '94) - Un mite signore, sempre all'opposizione nella riunioni di condominio, viene scambiato [illegible] un mostro massacratore di donne N. V. 2h 02' **Comico**

Comunale SALA GRANDE Tel. 234.240 — CHIUSO PER FERIE

Comunale SALA FERRERO Tel. 234.240 — CHIUSO PER FERIE

Corso Tel. 268.080 — CHIUSO PER [illegible]

Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16/17.30/19 20.30/22.30 L. 9000 (posto unico) — **Film vietato ai minori di anni** [illegible]

Galleria Tel. 252.112 — CHIUSO PER FERIE

Moderno Tel. 252.707 Or.: 20/22.25 Lire 10.000 posto unico — **Il guardiano di notte** di D. Belmadi, con N. Weldon, S. Glaudon, K. Bodnia (Den. [illegible] Il guardiano di un obitorio accetta una sorta di sfida da un [illegible]: il gioco si collega a una catena di delitti Vincitore del Fantafestival '95. V. M. 14 1h 50' **Thriller**

ACQUI [illegible]
Ariston Tel. (0144) 322.885 — CHIUSO PER FERIE

CASALE M. [illegible]
Vittoria Tel. (0142) 452.291 — CHIUSO [illegible]

Cova Adagio Tel. (0142) 452.081 Or.: 21,45 Lire 7000 (posto unico) — **La carica dei 101** di W. Reitherman, H. Luske e C. [illegible] (Usa '61) Riedizione [illegible] restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Moderno Tel. (0142) 452.816 — CHIUSO PER FERIE

NIZZA M. Aurora Tel. (0141) 701.459 — CHIUSO PER FERIE

Lux Tel. [illegible] — CHIUSO PER FERIE

Sociale Tel. 701.496 — CHIUSO PER FERIE

Verdi Tel. 701.459 — CHIUSO PER FERIE

NOVI L. Moderno Tel. (0143) 78.200 Or. 20/22 Lire 10.000/5000 — **Il delta di Venere** di Z. King, con A. England, C. Mansilov, E. Da Silva (Usa '95) - Una giovane americana giunge nella Parigi di inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anais Nin. V. M. 18 1h [illegible] **Dramma Erotico**

OVADA Ex Parco M. P. Tel. (0143) 81.411 [illegible] 21,30. L. 8000/6000 — **Nell** di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) - In un bosco americano viene ritrovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

SERRAVALLE S. Villa [illegible] Tel. 0143/62.695 Or.: 21,15 L. 7000 (posto unico) — **Piccole donne** di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Wershbo (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, ideali, dolcezze Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' **Comm.**

TORTONA Sociale Tel. 861 [illegible] — CHIUSO PER FERIE

VALENZA [illegible] Carducci Tel. 952.679 Or.: 21.30 L. 7000 (posto unico) — **Il corvo** di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) - Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti morge dalla tomba per vendicarsi N. V. 1h 40' **Horror**

VOGHERA Arlecchino Tel. 0383/648.124 — CHIUSO PER FERIE

LA STAMPA
Emozioni in alta quota.
Dal 18 Luglio
LE ALPI DI MESSNER
7 fascicoli + 7 videocassette
ogni martedì in edicola

Stasera al «Moccagatta» un'altra amichevole di prestigio, assenti Avallone e Mariotto

Grigi-Sampdoria: attenti a Seedorf

Motta prepara la sfida di Coppa con la Pro Vercelli

ALESSANDRIA. Dopo il Genoa anche i «cugini» della Sampdoria fanno visita ai grigi. A una settimana di distanza dal match con il Grifone, stasera l'Alessandria (inizio ore 20,30) si troverà di fronte una Samp ringiovanita nei ranghi, che punta a restare ai vertici del massimo campionato.

Dopo la partenza di Gullit, Platt, Lombardo, Jugovic, Sorena, Vierchowod e Maspero, la società veniva considerata quasi in disarmo, ma l'arrivo di alcune pedine importanti come Seedorf, Karembeu e Chiesa hanno ridato fiducia alla tifoseria e credibilità al giovane patron Mantovani.

I test effettuati nell'ultimo periodo dai blucerchiati confermano fabuno sulla carta, visto che il calcio estivo è più teorico che pratico) la bontà delle scelte di mercato. Delle otto amichevoli disputate a cavallo tra luglio e agosto i blucerchiati ne hanno persa una soltanto, con il Rangers Glasgow, mentre hanno concluso con due successi la tournee in Giappone. Per il confronto di stasera, Eriksson dovrebbe recuperare tutti gli infortunati (Miltajlovic, Franceschetti e Bellucci) che non sono scesi in campo nel recente torneo di Vicenza. L'unico assente sarà Karembeu, impegnato ieri con la Nazionale francese nel match con la Polonia.

Sul fronte grigio, lo stesso discorso vale per Motta, che dovrà rinunciare solo a due pedine. Il tecnico ha effetti recuperato buona parte della «truppa» rispetto all'amichevole di sabato scorso a Casale: il regista Fontana, che aveva rimediato una botta a un polpaccio sarà regolarmente in campo, così come la punta Frosio, che farà coppia con Giraldi. E in panchina sarà pronto alla staffetta Damiani.

Anche il tornante Sacchetti dovrebbe essere della partita (l'ex centrocampista felsineo era rimasto bloccato per un paio di giorni a causa di uno stato febbrile. Se non dovesse recuperare in tempo, al suo posto sarà preso da Bonadei che l'allenatore brianzolo ha sperimentato sulla fascia destra per buona parte della gara con i «cugini» nerostellati.

Non potranno giocare, invece Mariotto, che nei giorni scorsi ha subito un intervento chirurgico alla mano, e l'altro centrocampista Avallone. A quest'ultimo ieri è stato tolto lo lo fasciatura rigida che i medici avevano deciso di applicare a seguito a uno strumento. Non disponibili i giovani Memmo (militare) e Viviani (convalescente).

Nessun problema per la difesa che potrà contare su tutti gli a disposizione: è probabile che il tecnico avanzi Ferrarese in mediana, come aveva già fatto al «Polli», e affidi le ezione a Carletti e all'ultimo arrivato Pascucci. Il terzino, che ha disputato la gara con il Casale e, ancor prima, uno spezzone di partita con il Genoa, non è ancora al meglio della condizione. Ma il suo curriculum (cinque gare in serie A, circa 140 nel torneo cadetto) e di tutto rispetto e il giocatore romano dovrebbe diventare una delle pedine fondamentali della retroguardia grigia a completare la difesa: Argentesi nei panni di battitore libero e Gatti in quello di fluidificante.

Questi i prezzi del biglietti d'ingresso: tribuna numerata 100 mila, ridotto 65 mila, tribuna laterale 65 mila (ridotti 50 mila), parterre 40 mila (35), gradinate-rettilineo 30 mila (25), curve 20 mila (15).

Domani e sabato ancora tre sedute d'allenamento, poi domenica la prima uscita ufficiale a Vercelli contro la Pro.

Piero Abrate

Dopo le sfide con Milan (foto) e Genoa, oggi l'amichevole con la Sampdoria

Tutti i confronti e i raduni

Il Derthona ospita lo Sparta A Novi un test con la Biellese

Vacanze terminate per le squadre di Promozione che, nel giro di cinque giorni, si ritroveranno per preparare la prossima stagione. Intanto, in serie D e in Eccellenza si suda da tempo.

Derthona-Sparta. Dopo aver pareggiato sabato scorso contro l'Abbiategrasso di Pierino Prati (1-1, reti di Arcuri su punizione nel primo tempo e pareggio di Trebbi su rigore nella ripresa), il Derthona affronta stasera - ore 20,45 al «Fausto Coppi» - lo Sparta Novara, un'altra protagonista del girone B della D e quindi una delle prossime più qualificate avversarie dei leoncelli nel prossimo campionato.

«Contro i lombardi - afferma l'allenatore Franco Della Donna - i miei ragazzi hanno dimostrato, com'era prevedibile, di risentire della dura preparazione che abbiamo condotto in questi giorni. Adesso hanno avuto un paio di giorni di riposo e mi aspetto che siano molto "imballati" contro lo Sparta, che è squadra giovane e veloce. Anche perché quella contro i novaresi è la prova generale per domenica, quando disputeremo il derby di Coppa Italia con il Voghera, gara che ci teniamo assolutamente a vincere».

L'allenatore lanciancino è sempre alla ricerca della formazione-base e stasera effettuerà esperimenti che giudica assai interessanti. Partirà molto probabilmente con: Conti, Galletta, Perpo, Riso, Marini, Trebbi, Gatti, Recaldini, Baldoin, Vercellino e Rosso.

Novese-Biellese. Secondo test amichevole per la Novese, che si misura stasera (ore 20,30) al «Girardengo» con la Biellese. La squadra lanera milita nel campionato nazionale dilettanti e annovera tra le proprie fila giocatori esperti (spicca il libero Muzzio, ex Valenzana).

L'impegno non è dunque agevole per i padroni di casa, che scenderanno in campo in formazione rimaneggiata. Alle assenze di De Pra, Mota e Megna, che hanno ripreso solo la preparazione, si aggiunge quella del fluidificante Ravera, che si è fratturato il malleolo destro nella rifinitura di lunedì.

E' accaduto pochi minuti prima della sfida con il Gabella, finita 3-3. Novese a segno con Pastorino e Albieri, autore di una doppietta. «Purtroppo, la jella ci perseguita sempre in avvio di stagione - dice il d.s. Edoardo Gemme -. Negli anni passati, si erano infortunati gravemente Perina e Siri, ora è toccato a Ravera, che è un elemento fondamentale. Dovrà restare fermo per almeno due mesi». Il forfait del giovane difensore costringerà mister Traverso ad adottare nuove soluzioni tattiche sulla fascia sinistra.

E' probabile l'impiego di Biolla, che assicura maggiore copertura al centrocampo, e si renderà utile in fase difensiva.

Il raduno del Libarna. S'è iniziato ieri la preparazione. Mancano il portiere Giacobbe e il libero Fornaroli, passati rispettivamente alla Novese e all'Entella, l'attaccante Negliato e la mezza punta Macciò, che giocheranno nel Carrosio, il difensore Nebbia, in prova all'Acqui, il centrocampista Trecate, che scenderà in Prima categoria (Cassano) e il portiere Zichichi, che ha deciso di appendere le scarpe al chiodo. I nuovi sono 4: il centrocampista Molinari, ex Casale, che lo scorso anno era in forze al Carrosio, il tornante Macchiavello (Rivarolese), il difensore Ferrari (Ovadia) e l'attaccante Calzati (Pavia), che proviene dai ragazzi del Milan.

Avvio della Fulvius. Scendendo in Promozione, la Fulvius Valenza si ritrova oggi alle 16 al campo di regione Fontanile per trasferirsi poi a Fecetto, dove effettuerà la preparazione. I dirigenti hanno operato al meglio sul mercato, assicurandosi l'attaccante più conteso, Francesco Dadda della Valenzana e una seconda punta, Massimo Taglietti del Castellazzo. **(r. al.)**

Il trainer Giancarlo Traverso

SPORT FLASH

CALCIO

Seconda categoria: i due gironi delle alessandrine

Sono suddivise in due gironi le squadre alessandrine che parteciperanno al campionato di Seconda categoria. Otto nel raggruppamento O: Frassineto, Junior Casale, Mosiese, Moranese, Mirabello, Popolo, Quargnento Solero, Sporting Fubine. Quattordici nel I: Audace club Boschese, Bassignana, Cabella, Casalcermelli, Fresonara, Garbagna, Gaviese, Necchese Spinetta Marengo, Piovera, Pozzolese, Strevi, Torregarofoli, Vignolese, Villarvernia. **(r. c.)**

GOLF

Chiusi per ferie gli uffici del Comitato piemontese

Gli uffici del Comitato piemontese calcio (Figc) di Torino sono chiusi per ferie: riapriranno il 28 agosto per diramare i calendari di Eccellenza, Promozione, Prima e Seconda categoria. **(r. c.)**

Tassarolo: i protagonisti della Coppa di Ferragosto

La coppia Sartirana-Bagnasco ha vinto la «Coppa di Ferragosto» di golf, al club Riasco di Tassarolo. Al secondo posto, si è classificato il duo Ghio-Ghezzi, terzi sono Parodi e Ferrarese. **(m. d.)**

VOLLEY

Torneo di Vadino: medaglia di bronzo per Martino

Terzo posto per l'alessandrino Martino (in coppia l'astigiano Scarinzi) nel torneo internazionale di beach-volley, disputatosi a Vadino (Allenga). Altri due giocatori della Belvedere, Buzio e Angelino, hanno conquistato il quinto posto. **(m. d.)**

ARBITRI

Novi, un libro per i anni della sezione Aia

Sono fissate per venerdì 8 settembre, al foyer del teatro Marenco, le celebrazioni del 40° anno di attività della sezione Aia di Novi. Sarà presentato un volume sui principali avvenimenti che hanno visto protagonisti gli arbitri novesi. Ospite d'onore il presidente nazionale delle «giacchette nere», Salvatore Lombardo. **(m. d.)**

Il commercialista di Rosignano si impone ad Asiago nella categoria «freestyle»

Barbano centra il titolo europeo

Alla competizione hanno partecipato oltre cinquecento atleti. In gara anche una squadra delle truppe Nato. Sfiorato l'en plein: Micaela Aletto batte due volte la campionessa, ma poi è quarta

CASALE. Il rosignanese Massimo Barbano, 47 anni, commercialista con uno studio a Casale in via Mameli, è il nuovo campione europeo di tiro con l'arco, categoria freestyle, a conferma della continuità della grande scuola monferrina di tiro con l'arco che vede da tempo atleti ai primi posti delle classifiche italiane e internazionali. Anche Micaela Aletto - è sua moglie - ha ottenuto un buon risultato ad Asiago: il quarto posto nella classifica finale.

Il grande successo europeo Barbano l'ha conquistato ad Asiago, dove si sono tenuti i campionati continentali dell'Ifaa, la maggiore federazione mondiale di tiro con l'arco.

Alla manifestazione sportiva, che si è articolata in quattro giorni di gare, hanno partecipato più di cinquecento atleti: tutti i maggiori specialisti, non solo dell'Europa. Arcieri, insomma, provenienti, oltre che dall'Italia, da Austria, Svizzera, Francia, Germania, Portogallo, Gran Bretagna, ma alla prestigiosa gara ha partecipato anche una squadra di tiro con l'arco delle truppe Nato statunitensi.

La competizione per Barbano ha avuto momenti alterni. Nella prima giornata, il campione rosignanese era al primo posto della classifica provvisoria. E' stata invece decisamente sfortunata la seconda giornata, in cui Barbano ha rischiato molto per un malore, da cui però si è subito ripreso.

Gran risultato alla terza giornata della competizione per il monferrino: Barbano è riuscito ancora una volta a battere tutti, piazzandosi saldamente in testa alla classifica.

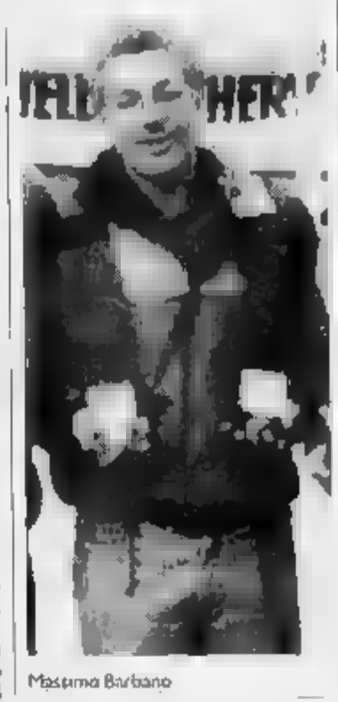
Altre difficoltà, infine, nell'ultima giornata, soprattutto a delle cattive condizioni atmosferiche che hanno disturbato lo gara. Barbano ha ottenuto comunque il secondo posto nella classifica della giornata. Ma grazie al grande risultato nella giornata precedente, il primo posto finale non è sfuggito al commercialista casalese che è così salito sul gradino più alto del podio, precedendo il vicecampione del mondo Luca Anodini, arciere di Cremona.

Barbano era già salito sul podio europeo due anni fa: nelle gare che allora si svolsero in Scozia, il campione monferrino riuscì a ottenere la medaglia d'oro a squadre con i suoi compagni della Compagnia arcieri Monferrini e la medaglia di bronzo nella gara singola.

Ad Asiago ha ottenuto un buon risultato anche Micaela Aletto, più volte campionessa italiana di tiro con l'arco.

Ha conquistato il quarto posto nella gara di tiro con l'arco femminile, perdendo l'occasione di salire sul podio soltanto per un punto nella classifica generale. Prima il risultato della portoghese Reis, la Aletto è stata l'unica atleta a battere nelle due giornate di gara precedenti, pur senza riuscire poi a conquistare la medaglia.

Quella dei Barbano è una famiglia di campioni: infatti, tiro con l'arco anche il figlio Pietro, 8 anni. E il giovanissimo arciere ha già ottenuto anche qualche buon successo a livello nazionale. **(r. f.)**



Massimo Barbano

TAMBURELLO

Cremolino, un club trentino succede ai campioni tricolori nell'albo d'oro della Coppa Italia

Il Tuenno strappa lo scettro al Castelferro

Una finalissima spettacolare: si arrende (13-7) il San Paolo

CREMOLINO. Successo del Tuenno (Baldini, Uez, Pachera, Ciccolini, Odorizzi) nella 16ª Coppa Italia: in finale ha battuto il San Paolo D'Argon, (Fanzaga, Perina, Tosca, Vismara, Legoi) 13-7, a conclusione di una entusiasmante partita.

Un risultato netto, ma non è mancata la battaglia e le due formazioni, dopo quasi 4 di gioco spettacolare, hanno fatto rimpiangere quella più blasonata che i pronostici volevano in finale. Entusiasti i moltissimi sportivi che sono accorsi a Cremolino per la conclusione una manifestazione riuscita. Per la prima volta, una squadra trentina scrive il proprio nome sull'albo d'oro della Coppa Italia, con un successo conquistato nella terra del Castelferro che detiene il record di sette successi.

Gioco equilibrato nella prima fase, con il Tuenno in vantaggio sempre di stretta misura e con il San Paolo che è riuscito più volte nell'aggancio (4-4, 5-5) e sul 7-7 ha avuto anche la possibilità del sorpasso.

Colpendo di sinistro, Tosca ha «rubato» due volte palla a Perina, aggiudicato i due vantaggi: nel «15» conclusivo, è stato Fanzaga a fallire e il Tuenno, conquistando l'ottavo gioco, ha preso il largo.

Meno combattuto il confronto per il terzo posto, vinto Bonate Sotto sul Bardolino, 13-4. Dopo un allungo del Bonate che si è portato sul 4 a , i veronesi hanno centrato l'aggancio. Poi, la partita è finita con una resa clamorosa del Bardolino.

Alla premiazione, oltre ai dirigenti della Fipt, sono intervenuti il sindaco di Cremolino, Gianpiero Conigliacco e l'assessore provinciale Cuttica. Premio per il miglior giocatore a Giorgio Uez del Tuenno; per il miglior terzino a Marco Andreoli del Bonate. **(r. bo.)**

Il Tuenno aggiudica la sedicesima edizione della Coppa Italia battendo in finalissima il San d'Argon. Deluso il Castelferro di Riccardo Dellavalle (nella foto) che, anche detiene il record di sette successi quest'anno non è neppure riuscito a partecipare alla finale per il terzo posto

Symbol

QUESTA SERA

DON MIKO

GIOVEDI' 24 AGOSTO

I RAGAZZI DEL SOLE

S. S. ASTI MARE
VIGLIANO D'ASTI
TELEF. 0141 952.132

Appuntamenti con LA STAMPA

ogni martedì tuttocome

ogni mercoledì tuttoscienze

ogni venerdì tuttodove

RISPETTO

MARVISSIMA®: LA FOTO PIU' BELLA CHE C'E'

Marvissima é la nuova superfoto a qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle, i colori più vivi, la definizione più alta ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità. Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio. In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima, "la foto più bella che c'è".

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - [illegible] 31
TORINO - De [illegible] 31
[illegible] C.so
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
[illegible] Tenivelli 13
[illegible] trento 7
[illegible] Francia
NICHELINO - Via Torino 28
[illegible]

Grande marvin
LA CITTA' DELLE FOTO
[illegible] Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 [illegible] Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO
TORINO - C.so De Gasperi
TORINO - [illegible] Cesare
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
VENARIA - Via Trento
RIVOLI -
NICHELINO - Via Torino 28
[illegible] Garibaldi 2
BRA (CN) - Via [illegible]

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato della Pubblica Istruzione
Région Autonome Vallée d'Aoste
Assessorat de l'Instruction Publique

Lookout Sculpture Park

Incontro fra artisti
Rencontre entre les artistes

Lookout Sculpture Park

Valle d'Aosta

21 luglio - 3 settembre 1995
tutti i giorni orario continuato dalle ore 9 alle 20
21 juillet - 3 septembre 1995
horaire continu tous les jours 9h - 20h

Pour tout renseignement/*Per informazioni:*
Assessorato della Pubblica Istruzione
tel. (0165) 2731111

Vezio Tomasinelli
c/o Velan, via Principe Amedeo 52
10123 Torino
tel./fax (011) 8125051

MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI
ST. PIERRE
Tel. 0165 [illegible]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

QUALI [illegible]
AL DI [illegible] DEI [illegible] MT
[illegible] AL [illegible]
Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA 9-18 continuato

Giovedì 17 Agosto 1995 [illegible]

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

L'assessore regionale al Turismo Gino Agnesod è soddisfatto dell'affluenza di quest'anno

Turismo, ancora «pienone»

Dopo Ferragosto nonostante siano cominciati i primi esodi rimane il tutto esaurito fino al 20. Sono buone anche le prenotazioni per settembre

AOSTA. Da oggi primi esodi del Ferragosto, ma sono ancora pochi i turisti che lasciano la Valle. «pienone» è previsto fino al 20. «Dai resoconti che arrivano dagli uffici sparsi sul territorio - dice l'assessore regionale Gino Agnesod - la situazione per settembre sembra positiva, nei confronti dello scorso anno».

Soddisfatto dell'affluenza record di quest'anno, l'assessore al Turismo pensa [illegible] più al futuro. «Soddisfazione per il bilancio dell'affluenza - prosegue - e per aver registrato molti apprezzamenti e poche lamentele da parte dei turisti». Grande successo a Ferragosto per la festa delle guide.

Quale è stata la «formula vincente»? Agnesod risponde: «Il fatto che i nostri operatori stanno lavorando bene e hanno saputo offrire sempre più servizi. Il dato delle "poche lamentele", che è un "complimento", ma dal quale si possono trarre riflessioni. Nonostante l'incremento diminuiscono i malcontenti».

E aggiunge: «Sono però molti i "padri" del [illegible] turistico che la Valle d'Aosta sta registrando e ha registrato anche nei primi cinque mesi dell'anno. Ha funzionato la pubblicità, così come un vasto cartellone di manifestazioni. Da "Arte & Musica" alle iniziative di Pro loco e Apt, molto seguite».

E quindi risolto il problema della «sopravvivenza» delle Aziende di promozione turistica? «La necessità di queste agenzie e la loro funzione non si mette in discussione - dice l'assessore -. Si potrà invece riparlare di come organizzarle, sul loro numero e sulla loro distribuzione sul territorio».

Il «futuro turistico» della Valle d'Aosta sembra volto sempre di più alla ricerca di iniziative «verdi», che è stato sin dall'inizio il [illegible] obiettivo aggiunge Agnesod.

Gino Agnesod, assessore

«Non dobbiamo fermarci sui risultati positivi delle affluenze [illegible] quest'anno - aggiunge l'assessore al Turismo -. Bisogna lavorare ancora e [illegible] impegno per riuscire ad avere un'apertura maggiore sulla bassa stagione. Riuscire a valorizzare maggiormente anche i mesi di giugno e di settembre».

E da questa riflessione sono nati nuovi progetti da parte dell'amministrazione regionale. «Di recente è stato affidato - conclude Agnesod - un incarico per tracciare nuovi percorsi ad Arnad, nella comunità montana dell'Evançon. Nel programma del turismo bisogna inserire anche queste "alternative". Un "turismo verde", che possa diversificare meglio il discorso di promozione».

E al successo della pubblicità televisiva di «Valle d'Aosta [illegible]de e fresca» e al lavoro degli operatori turistici valdostani si sono forse aggiunti gli «allarmi» della Goletta verde sull'inquinamento dei mari e il buco nell'ozono, che hanno portato la gente a preferire la montagna. **[sa. b.]**

Le guide alpine salgono lo spigolo dell'hôtel Royal a Courmayeur [illegible]

Challand-St-Victor

Comune in [illegible] di tecnico

CHALLAND-SAINT-VICTOR. E' quasi un anno che a Challand-Saint-Victor non si trova un geometra che passi diventare responsabile di ruolo dell'ufficio tecnico comunale.

Dal Comune di Challand-Saint-Victor sono già stati banditi due concorsi per il posto vacante. Due concorsi da cui però non sono usciti geometri idonei a ricoprire questa carica. Nell'ultimo anno quindi sono stati nominati due sostituti.

Mentre al primo concorso non si è presentato nessun candidato, per il secondo, bandito a livello nazionale, sono arrivate 24 domande. Tutti i candidati sono stati ammessi al concorso. Ma alla pro[illegible] di francese dei 24 aspiranti al posto se ne sono presentati soltanto 12. [illegible] questi solo sette sono stati ammessi per la prima prova scritta.

Dato che per il Comune di Challand-Saint-Victor avere un responsabile di ruolo è diventata ormai una necessità, la commissione del concorso ha scelto di fornire ai candidati tre temi esemplici di uso corrente nell'attività del tecnico comunale, quali il rilascio di una concessione edilizia ed il metodo di aggiudicazione dei lavori pubblici, come spiega in [illegible] ricato il segretario comunale, Anna Luigia Francisconi. Risultato: soltanto tre candidati hanno superato lo scritto e sono stati ammessi agli orali. Sono stati poi «stroncati», però, davanti alla progettazione di un semplice solaio, argomento ampiamente descritto anche nel «manuale del geometra». Quindi nessuno dei 24 iscritti è arrivato ad ottenere il titolo per occupare il posto. Amarezza da parte della commissione giudicatrice. Specialmente di fronte ad alcuni stralci dei temi, che facevano riferimento a tecniche ampiamente superate, come il «metodo delle candele vergini» per l'aggiudicazione di lavori pubblici. Da qui il comunicato del segretario comunale, che si conclude con tre considerazioni: 1. «E' possibile che questa esperienza possa inaugurarsi ripetersi in altri concor[illegible]. 2. «Data l'importanza del ruolo del tecnico comunale e il caso che l'associazione dei Comuni, gli ordini professionali e la scuola riflettano sul livello di preparazione generale ed adottino le misure necessarie». 3. «In attesa degli opportuni provvedimenti, ai candidati consigliamo di prepararsi con impegno, in quanto anche il lavoro presso l'ente pubblico è una cosa seria». **[sa. b.]**

TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO [illegible]. Nuvolosità variabile con temporali nelle ore pomeridiane anche di forte intensità

TEMPERATURA. In leggera diminuzione

VENTI. Moderati da Nord-Est.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo irregolarmente nuvoloso con isolati temporali

IERI AD AOSTA
Max: 28; min: 14; media: 20

[illegible] FA
Max: 29; min: 13; media: 21

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 29,6. Alessandria 28; Asti 29; Cuneo 31; Novara 31; Vercelli 26

Numerosi interventi ieri delle guide della Protezione civile in tutta la Valle d'Aosta

Alpinista precipita in [illegible] crepaccio

Il turista francese, rimasto illeso, è caduto sul ghiacciaio del Bruille, vicino alla Punta Miravidi a La Thuile. Un nobile di Milano si è perso nei boschi a La Saxe ed è stato soccorso con l'elicottero

LA THUILE. La salvezza è arrivata dalla corda calata da una guida alpina. Sopra la testa dell'alpinista c'era il chiarore del cielo, sotto il buio del profondo crepaccio, sul ghiacciaio del Bruille, vicino alla Punta Miravidi. Luigi Lattanzio, 47 anni, francese, ricorderà per molti anni la gita alpinistica di ieri nell'alta valle del Piccolo San Bernardo.

L'uomo era in compagnia del figlio. I due poco dopo le 11 hanno raggiunto il ghiacciaio del Bruille, camminando slegati, contro ogni norma di sicurezza, fino a raggiungere un ponte di neve che copriva un profondo e ampio crepaccio. Luigi Lattanzio ha soltanto avuto il tempo di vedere il «pavimento» di ghiaccio aprirsi sotto i suoi piedi.

Subito dopo il vuoto. E il buio. L'alpinista francese è sprofondato per quasi 5 metri. Lo ha salvato un terrazzo di ghiaccio, che ha fermato la discesa mortale. Il figlio di Lattanzio ha dato subito l'allarme. Poco dopo le 12 è decollato l'elicottero della Protezione civile, con le guide alpine e con il medico Carlo Vettorato. In pochi minuti i soccorritori hanno raggiunto il luogo dell'incidente.

Una guida alpina ha calato una corda nel crepaccio, recuperando l'alpinista, che è uscito illeso anche se sotto choc e con una temperatura corporea di 34 gradi.

Per la Protezione civile valdostana ieri è stata un'altra giornata di gran lavoro. Due escursionisti sono stati soccorsi ai rifugi Dalmazzi e Vittorio Sella, avevano problemi (non gravi) alla schiena. Con l'elicottero e con il medico Sandro Giod è stato soccorso anche Elvezio Formaggio, 72 anni, di Biella, che è caduto passeggiando a Cervinia, riportando una distorsione grave ad un ginocchio. Maurizio Dossena, 35 anni, di Milano, è stato invece colpito da malore alla piscina scoperta di Pian Checrouit.

La Protezione civile ha anche soccorso un barone di Milano, Claudio Guido Bono Cavalchini, 46 anni. L'uomo, in compagnia di un amico, stava cercando nei boschi di La Saxe gli sci persi quest'inverno. Già allora si smarrì e fu soccorso con l'elicottero. Ieri si è ripetuto: non ha più trovato l'amico che lo accompagnava, e scattato l'allarme è per la seconda volta in pochi mesi il barone è rientrato a Courmayeur in elicottero.

Stefano Sergi

[illegible] A PRE'-SAINT-DIDIER [illegible]

Picchiata Cinzia Birri

Colpita con un pugno in pieno viso va al pronto soccorso per farsi medicare, ma rinuncia al referto e al ricovero. E' accaduto l'altra sera a Cinzia Birri, 34 anni, residente in località Champex di Pré-Saint-Didier, conosciuta per essere stata l'ex amante di Eliseo Jurioz, accusato di aver ucciso i genitori nel marzo del '91. L'episodio è avvenuto la sera di Ferragosto, davanti alla casa di Champex dove la donna vive assieme al marito Branko Stolfa. La Birri non ha denunciato l'episodio, che è stato comunque segnalato ai carabinieri di Morgex e della compagnia di Aosta. La donna avrebbe ricevuto il pugno in faccia (avrebbe causato la rottura del setto nasale) da un amico del marito, che stava rientrando con lui dal paese. Davanti a casa Stolfa ci sarebbe stata la discussione tra la donna e l'amico del marito: in pochi istanti, lui sarebbe passato dalle parole ai fatti. Stolfa ha poi accompagnato la moglie in ospedale.

CALCIO MERCATO

Nuovo libero per l'Aosta

La società rossonera ha acquistato un nuovo libero: è Sitti del Grosseto. Due giovani in prova: Mirahina, attaccante e Di Bello, centrocampista [illegible] SERVIZIO A PAGINA 37

Organizzato per oggi dalla Pro loco in piazza Vittorio Emanuele

Pré-St-Didier, spettacolo al laser

Turisti accolti da una scritta di 500 metri per 200

PRE-SAINT-DIDIER. Questa sera, alle 21,30, in piazza Vittorio Emanuele, la Pro Loco di Pre-Saint-Didier presenta uno spettacolo Laser Multicolor. Effetti e grafica creati dai laser sono ormai utilizzati in molte riprese cinematografiche e nei concerti di musica rock. In questa occasione, i laser serviranno da supporto per uno show [illegible] colonna sonora, nel corso del quale il pubblico viene avvolto dagli effetti di luce tipici del laser che, grazie al fumo diffuso, creano straordinarie prospettive e geometrie tridimensionali.

Durante la prima parte dello show verranno proiettate su uno schermo di 5 metri per 4 delle animazioni grafiche sincronizzate a brani di musica classica. I soggetti delle elaborazioni grafiche riguardano sport praticati a Pré-St-Didier, o comunque sport tipici della montagna. L'effetto deriva dalle immagini a luce bianca che sovrastano gli altri colori proiettati sul pubblico.

Nella seconda parte lo schermo sparisce e inizia la parte del «lasershow» nel fumo artificiale che è atossico e viene diffuso uniformemente da due macchine speciali munite di ventola. Come è facile capire, si tratta di uno spettacolo molto coinvolgente, nel quale il pubblico viene coinvolto in modo attivo. Anche per questo lo show non deve durare più di venti minuti. Nel corso della serata verranno ripetuti due o anche tre show, utilizzando soggetti grafici diversi.

Il sistema, che per la prima volta arriva in Valle d'Aosta, è usato anche per gran[illegible] spettacoli e presentazioni fieristiche oppure nei saloni automobilistici (la Fiat lo ha utilizzato per presentare la Punto).

Lilly Breuvé, presidente della Pro Loco ne è particolarmente orgogliosa: «Ho partecipato ad uno spettacolo Lasershow al teatro Ariston di Sanremo. Ne sono uscito entusiasta e in quel momento mi è venuta l'idea di portarlo anche a Pré-St-Didier. Adesso siamo riusciti a raggiungere questo obiettivo».

E aggiunge: «Abbiamo dovuto superare grossi problemi tecnici, tipo quello di fornire 60 chilowatt di energia elettrica. La piazza Vittorio Emanuele, invece, si presta benissimo, anche per le sue dimensioni medie. In una piazza molto grande il fumo si disperderebbe troppo. L'effetto del laser sarebbe [illegible]si ridotto».

C'è anche chi parla di una «sorpresa finale» nello spettacolo. «A questo punto possiamo anche dirlo - spiega la Breuvé -. Alla fine dello spettacolo, sul mont Cormet verrà proiettata la scritta "Benvenuti a Pré-St-Didier", dimensioni 500 metri per 200. Credo che non ci sia modo migliore per ringraziare i nostri ospiti e tutti quelli che parteciperanno allo spettacolo».

Gianluigi Miletto

Il «caso» del record della Valle d'Aosta per l'evasione dell'Iva

«Artigiani demonizzati»

Il segretario della Cna: «Il sistema fiscale deve essere riformato, bisognerebbe dare ai cittadini la possibilità di detrarre ogni fattura». La legge di riparto

AOSTA. Ancora sull'evasione Iva: in Valle d'Aosta non pagare l'imposta sul valore aggiunto è un po' [illegible] togliere qualcosa a se stessi. La Regione autonoma ha uno Statuto speciale che garantisce un particolare regime fiscale. Di qui la legge di «riparto» che garantisce il rientro nelle [illegible] regionali del [illegible] per cento dell'Iva riscossa nel territorio. Evadere 100 lire di Iva significa sottrarre [illegible] lire al bilancio regionale. E quindi ai contributi, agli interventi per infrastrutture in ogni settore a favore della collettività.

«Vero. Verissimo - dice un libero professionista aostano che vuole mantenere l'anonimato - ma quando non viene pagata l'Iva il beneficio per l'evasore è diretto e immediato, mentre i nove decimi di Iva che vanno alla Regione sono da dividere con la collettività». Lapalissiano. Come la considerazione che la solidarietà non deve essere una qualità che abbonda tra gli evasori Iva.

Comunque i dati del rapporto redatto in proposito dagli ispettori del Secit (il servizio ispettivo del Ministero delle Finanze), che pongono la Valle d'Aosta all'ottavo posto tra le regioni italiane [illegible] materia di evasione, con una percentuale di Iva non pagata sul valore aggiunto (dati 1991) pari al 46,69 per cento contro una media nazionale del 45 per cento, e che mettono la regione al primo posto tra quelle del Centro Nord, restano dati «da prendere con le molle»

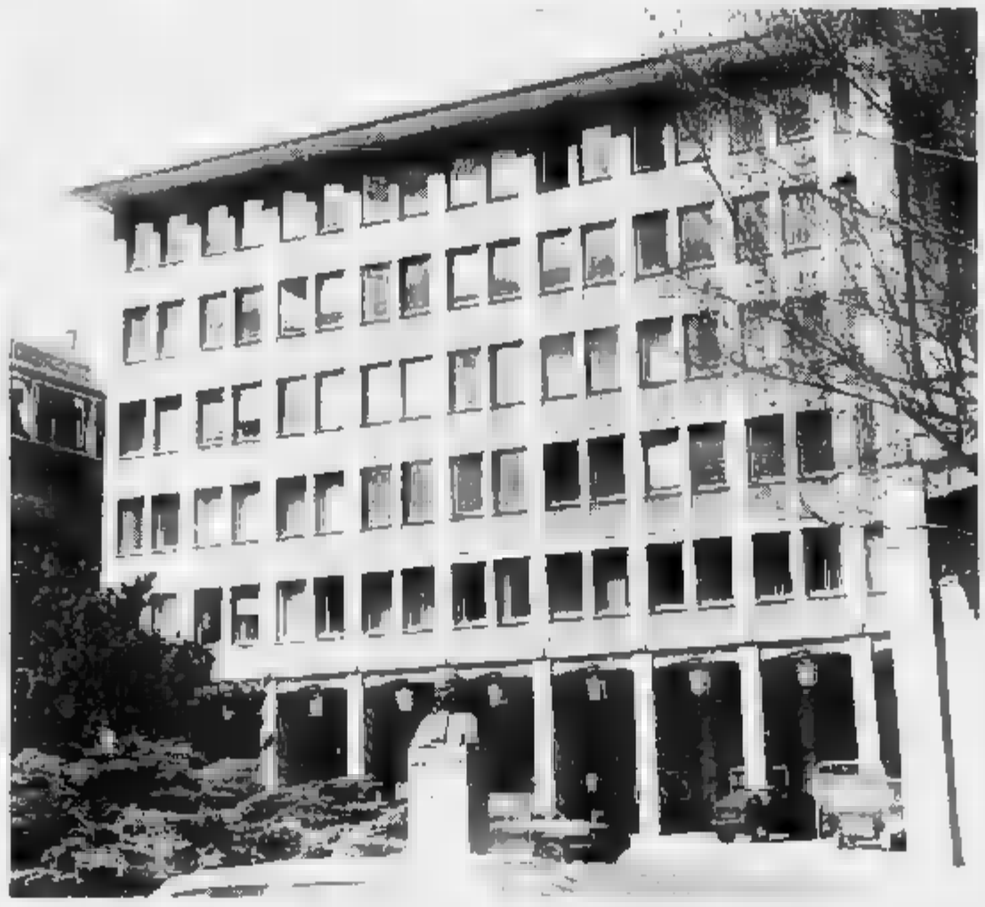
A dirlo è Roberto Biazzetti, segretario della [illegible] valdostana della Cna (Confederazione [illegible] Nazionale Artigiani). «Sono dati - dice Biazzetti - da commentare facendo qualche [illegible] considerazione sul sistema fiscale italiano che è complicato, farraginoso, non funzionale, persecutorio. Questo è il dato di base da cui partire». E' un sistema, dice ancora Biazzetti, «nel quale [illegible] funzionano i controlli e [illegible] funziona l'apparato. Questo offre ampie possibilità di evasione»

Il segretario della Cna valdostana sostiene che «le confederazioni artigianali da anni chiedono ai governi che si alternano alla guida del Paese una riforma del sistema fiscale. Perché un sistema che funziona conviene a tutti, anche agli artigiani. Che non accettano di essere demonizzati ogni volta che si parla di evasioni fiscali. Ma con questo sistema tutti sono furbi e nessuno è colpevole». E poi, aggiunge Biazzetti «dobbiamo anche mettere nel conto gli evasori da lavoro nero, da doppio lavoro, che nel nostro Paese sono 6-7 milioni e che in Valle non mancano». Biazzetti ha in mente una riforma «semplice, che da tempo sollecitiamo, permettere al cittadino di detrarre il [illegible]'or numero di spese. Ne [illegible] crebbe più interesse a pagare un euro, tutti pretenderebbero la fattura. E addio evasione».

Alessandro Camera

Roberto Biazzetti

L'evasione è un furto a se stessi perché in Valle i 9 decimi tornano nelle casse della Regione



Perquisizione dei carabinieri a La Salle

Attrezzi rubati trovati in garage

Il materiale rubato trovato dai carabinieri durante [illegible] perquisizione a La Salle

LA SALLE. Quindici milioni di refurtiva: trapani, motoseghe e attrezzi di vario genere erano in casa di un pregiudicato di La Salle. Il materiale è stato trovato dai carabinieri del nucleo radiomobile di Aosta con una perquisizione fatta a Ferragosto. La refurtiva era nascosta in garage, coperta con un telone. I militari stanno cercando di rintracciare i proprietari

Alla Valle

Il record delle famiglie meno numerose

AOSTA. La Valle d'Aosta e la Liguria sono le regioni italiane che più si avvicinano a quella che l'Istat ha definito la «famiglia tipo». Da una ricerca fatta dall'istituto di statistica è emerso che il nucleo familiare preferito dagli italiani è quello composto da due persone.

In testa alla classifica per minor numero di persone per famiglia ci sono la Valle d'Aosta e la Liguria: 2,4 familiari per nucleo. Al secondo posto il Piemonte e il Friuli Venezia Giulia con 2,5 persone per famiglia.

La regione con la media di «famiglie più numerose» è della Campania, con 3,3 persone.

Al fenomeno dei nuclei familiari sempre più ristretti si accompagna anche quello della diminuzione dei matrimoni di Italia. Dai dati Istat emerge che le cerimonie nuziali nel 1993 sono state 292 mila, con una percentuale del 5,1 contro il quoziente del 5,5 del 1982 e del 16,3 del 1972. E secondo l'Istat famiglie più «piccole» corrispondono a un aumento delle «famiglie più vecchie».

NOTIZIE DELLA VALLE

COGNE

La carcassa di una [illegible] recuperata con l'elicottero

Intervento ieri alle 16 a Cogne dell'elicottero della Protezione civile in servizio a Courmayeur. L'«Agusta» (con a bordo la guida Ivan Negro) si è alzato in volo per recuperare la carcassa di una mucca precipitata in una cascata.

[illegible]

Stasera «Fontane in concerto»

Oggi alle 21,30 nel prato al termine del Vinlo Monte Bianco, cento metri dopo il parco Bollino, «Fontane in concerto», spettacolo di giochi d'acqua [illegible] effetti luminosi e musica.

[illegible]

I campi estivi dell'Azione cattolica

Cominciano oggi e si concluderanno il 3 settembre i campi estivi organizzati in Valle dall'Azione cattolica. I campi si svolgono all'Istituto salesiano «Cardinal Cagliero» di Pracherbon in Valle d'Ayas. Cinque i periodi previsti. Dal 17 al 21 agosto il campo è riservato ai ragazzi delle medie; dal 22 al 25 agosto per i bambini dalla [illegible] alla 5ª elementare; dal [illegible] 30 agosto per i giovanissimi nati negli anni 1978, 79, 80 e [illegible]. Dal 31 agosto al 3 settembre sono in programma due campi, divisi come relazioni e lavoro di gruppo, il primo per i [illegible]nati nel triennio 1975/1977, il secondo per i [illegible] nel quadriennio 1971/1974. Il costo [illegible] partecipazione ai campi è fissato in 100 mila lire per i bambini delle elementari ed il 130 per tutti gli altri.

[illegible]

Gita [illegible] Malta organizzata dall'Auser

L'Auser (l'associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà) organizza [illegible] 15 al 22 ottobre una gita all'isola di Malta. Ulteriori informazioni possono essere richieste telefonando allo 0165/33481, il martedì e il venerdì, dalle 9 alle 12. Le iscrizioni per il viaggio a Malta si ricevono entro venerdì 18 agosto, non oltre le 12.

[illegible]

L'inaugurazione dell'area «Genzianella»

Il presidente della giunta regionale, Dino Viérin, l'assessore all'Agricoltura Franco Vallet e il sindaco di Morgex, Guido Cesal hanno colto l'occasione del XI concorso di «bûcheronnage» al Colle S[illegible] Carlo per inaugurare l'area attrezzata Genzianella, già funzionale da tempo. La struttura, a 1970 metri di quota, è di proprietà comunale, [illegible] estende su tre ettari e può ospitare trentacinque gruppi. E' dotata di sedici fornelli, quindici attacchi per polenta, diciotto punti di raccolta rifiuti, tre fontanili, due servizi igienici di cui uno per disabili. Può accogliere 240 persone.

UN TUFFO AL GIORNO

Chi si riconosce torna in piscina gratis

Un'altra fotografia di bagnanti [illegible] Valle. L'iniziativa de «La Stampa» dal titolo «Un tuffo al giorno» prosegue oggi alla piscina scoperta di Aosta. Alle persone «scelte» [illegible] cerchietto che si riconosceranno verrà offerto un ingresso gratuito nello stesso impianto sportivo. Uniche condizioni: andare alla piscina entro una settimana e con una copia del giornale

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Caccia, calendario [illegible] riuscito

Le leggi che regolamenteranno [illegible] stagione di caccia 1995 sono nate. Purtroppo, nonostante l'assistenza al parto di numerosi dottori e luminari, [illegible] lo si può definire perfettamente riuscito.

Quest'anno l'apertura sarà un privilegio riservato a chi, non avendo problemi di lavoro e di ferie, potrà accuratamente scegliere i giorni di caccia. A chi non appartiene a questa schiera di fortunelli sarà detto «portate pazienza».

È possibile che centinaia di cervelli preposti a gestire questa nostra malattia continuino a creare malcontento anche quando c'è volontà [illegible] collaborazione?

Si poteva lasciare fare l'apertura anche a chi [illegible] dispone della domenica e obbligarlo a non usufruire di un giorno nella prima settimana, tutti con lo stesso numero di giornate [illegible] caccia e tutti insieme all'apertura.

Se con questa deficiente regola si vogliono limitare gli abbattimenti dei camosci perché chi voleva aprire il coprolo [illegible] lo può fare (alla domenica: questo angulato non si caccia) ed è obbligato ad andare a camosci?

Se con il sacco a pelo volevo cacciare due giorni dormendo lontano dalle strade non lo posso più fare perché se [illegible] un camoscio devo scendere a valle per imbucare la cartolina entro 24 ore e non più 48 [illegible] l'anno scorso.

[illegible] si spieghi allora quale deve essere la figura del «vero cacciatore alpino» da tanti decantata: macchino fino ai 3000, sparare, sviscerare e veloci verso valle nel bar più vicino? Con il calibro 6,5 x 57 posso cacciare il cervo e con il 244 Holland [illegible] lo posso fare nonostante sia più potente del primo!

Balistica non è sinonimo di «balle» e di conseguenza non bisognerebbe sparare in giro.

[illegible] 1996 l'apertura potrebbe accadere di mercoledì: un anno contenti i «festaioli» e un anno i «festivi», ma [illegible] è meglio cacciare tutti insieme più uniti fra noi a difesa di una passione che ci vogliono strappare dal cuore?

Enzo Chiaro, Saint-Vincent

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 236235/300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 236322
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304 256/304 [illegible]
Percorribilità strade: 303.754/35 955
Soccorso alpino 34 983.

AUTOAMBULANZE

Aosta: Cri (0165) 551 564/551.566; Croce bianca Emergenza 304 450/304 451
Châtillon: (0166) 61 600
Courmayeur Volontari [illegible] soccorso (0165) 846.320
Monjovet: Volontariato de secours (0166) 75 468
Valtournenche: Volontari [illegible] (0166) 93.097
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

[illegible] (dalle 9 di oggi alle [illegible] turno, [illegible] orario dalle 9 alle 22,00 [illegible] porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 3, in viale Conte Crotti. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di [illegible] [illegible] schema solito.

Distr. 1: Verrand, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: Valtournenche
Distr. 8-9: Chambave
Distr. 10: Brusson
[illegible] **11-12-13:** Verrès
Distr. 14: Issime

BENZINAI DI TURNO

Domenica 20 agosto 1995
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione. IP, via Carrel. Agip, via Piccard; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, via Parigi; Agip [illegible] Ivrea (Mamito)
Aymavilles: IP. **Charvensod:** Agip. **Châtillon:** Esso. **Fénis:** Fina. **Gressan:** [illegible]ppia. **Hône:** IP. **Nus:** IP. **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip; **Quart:** Montrichell. **Sarre:** Erg.K **St-Pierre:** Agip (S. S. 26). **St-Vincent:** IP. **Verrès:** Fina. Erg

[illegible]ERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) [illegible]
Châtillon/St-Vincent (0165) [illegible]
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 22711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Andrea Truc, Riccardo Tozzo.
Morti. Luciano Glarey, [illegible] anni, pensionato, Roisan; Vittorio Bonjean, 89 anni, pensionato, Pontey; Giuseppe Castelnuovo, 55 anni, pensionato, La Salle; Baby Gaillard, 72 anni, allevatore, Quart.

Arnad. [illegible] stati stanziati [illegible] giunta regionale 2 miliardi [illegible] per realizzare [illegible] itinerario turistico «pilota» [illegible] di Machaby, nell'ambito delle disposizioni del piano [illegible] intervento d'azione nelle zone con alto interesse storico e culturale
Aosta. La giunta regionale ha stanziato 500 milioni per la classificazione delle di architettura storica minore esistenti in Valle.
Aosta. Nell'ampio della Sovraintendenza ai beni culturali, la giunta regionale ha stanziato 56 milioni [illegible] restaurare l'oratorio [illegible] Mont-Fleury, [illegible] via Piccolo San Bernardo.
Valtournenche. Sono stati [illegible] dalla giunta 21 milioni per la manutenzione della cappella [illegible].
Aosta. Per lavori di costruzione e rifacimento [illegible] [illegible] in [illegible], [illegible] giunta ha [illegible] contributi [illegible] 458 milioni.
Sarre. La giunta regionale [illegible] concesso [illegible] milioni alla squadra di [illegible] «Sarre/Cogne» per l'organizzazione del [illegible] «Trofeo Cirillo Blanc».

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Le opere dei detenuti

E' aperta fino a domenica, nella saletta d'orta [illegible] via Xavier de Maistre, la mostra intitolata: «Ricominciare», in cui sono esposte opere realizzate con il traforo da due detenuti del carcere di Brissogne, appartenenti al gruppo di lavoro «Volo gabbiano».

[illegible]YES

Il pensiero del canonico Vescoz

L'area sportiva di località Rapy ospita fino al 22 ottobre la mostra intitolata: «Chi è Vescoz? Società e cultura in Valle tra Ottocento e Novecento». Aperta da martedì a domenica, dalle 10,30 alle 20, ingresso gratuito.

COGNE

Quadri di Tecco e sculture lignee

L'Atelier ed'Arts et Métiers» di via Dottor Grappein ospita fino al 3 settembre la mostra di Giuseppe Tecco dal titolo: «Il sogno ritrovato», dalle 16 alle 19,30. Nella ex scuola di Lillaz fino a domenica c'è l'«Esposizione [illegible] sculture su legno e pietra». E' aperta dalle 16 alle 18.

SAINT-VINCENT

Mostra di futuristi

La galleria d'arte moderna [illegible] via Chanoux ospita fino al 30 settembre la mostra intitolata: «I futuristi». E' aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 20.

CHAMPORCHER

Le pietre dei «rosier» in mostra

La biblioteca comunale ospita fino al 26 agosto una mostra intitolata: «Pietre antiche dei rosier di Champorcher e di altri luoghi». Le opere sono [illegible] realizzate da Enrico Gravelo con incisioni indirette o acqueforti. E' aperta dal martedì al sabato dalle [illegible] alle 18.

LILLIANES

Esposizione di costumi tipici

Nella sua sede di località They 19, la cooperativa Trousseau Ancien ospita una mostra permanente dei costumi popolari valdostani. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.

Passeggiate, musica, feste enogastronomiche e folclore in Valle d'Aosta

Gare su «bolidi» in miniatura

A Saint-Vincent, sul piazzale antistante il liceo, è possibile cimentarsi sulle «mini-moto». A Cervinia spettacoli per bambini. Discoteca mobile a Etroubles. Cogne propone canti popolari

A Saint-Vincent c'è la possibilità di cimentarsi sulla «mini-moto» nel piazzale di fronte al liceo. Premiazione dei migliori «balconi fioriti» a La Magdeleine

Passeggiate, concerti, feste enogastronomiche e folclore accompagnano i turisti in questo agosto valdostano. Ma c'è uno spazio anche per gli appassionati di motori, con una novità, a **Saint-Vincent**: il piazzale antistante il liceo di via Monsignor Alliod ospita fino alla fine di agosto le «minimoto», potentissimi bolidi in miniatura, con i quali anche i più diffidenti possono provare l'ebbrezza di un giro sulle moto gran prix formato «mignon». La spettacolare iniziativa è allestita tutti i giorni, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 22. Velocità e divertimento non mancano nel pieno centro della cittadina termale.

E per chi volesse qualcosa di più tranquillo, le iniziative non mancano nemmeno oggi: a **Cervinia** è tempo di spettacoli per bambini. L'appuntamento è alle 16 nell'isola pedonale al centro del Breuil. Protagonisti saranno Fabrizio e Samantha, sui loro lunghissimi trampoli. Un tipico mestiere di strada, che mescola le doti del cantastorie, del musicista e dell'acrobata. I due «giganti» converseranno ad improbabile tavolo alto due metri. Un litigio coinvolgerà anche la folla.

Il folclore delle vallate cuneesi provenzali, nelle Alpi Sud Occidentali, sarà invece protagonista oggi alle 21 a **La Magdeleine**, dove nell'area sportiva si esibiranno i suggestivi «Li danseires de Coumboscuro». Ci sarà anche la premiazione dei migliori «balconi fioriti». A **Torgnon** sarà protagonista la musica in località Verney, dove dalle 21 suonerà il gruppo «Titanic». Nella vallata del Gran San Bernardo, oltre alle tradizionali passeggiate, oggi c'è uno spazio dedicato agli appassionati del canto.

Il palatenda di **Etroubles** ospita dalle 21,30 il karaoke e la discoteca mobile. Nella valle d'Ayas è protagonista la musica classica, oggi **A Brusson** il salone delle manifestazioni ospita dalle 21 i «Giovani ottoni di Torino» in concerto. Nella chiesa parrocchiale di **Antagnod** si esibirà alle 21 l'organista Enrico Musso. **Courmayeur** oggi vede il palcoscenico agli «Incontri d'autore», con Guglielmo Zucconi che presenterà alle , nel giardino dell'ex hôtel Ange, il suo libro «La scomunessa». **Cogne** propone alle 21, nel giardino dell'ex hôtel Grivola, uno spettacolo di musica popolare con il gruppo piemontese «La ciapa rusa».

Gli appassionati di bigiotteria e artigianato «da strada» potranno trovare di tutto al mercatino estivo che c'è nel centro di **Aosta** tutte le sere fino al 27 agosto, in piazza Narbonne. Le bancarelle sono allestite dalle 17 alle 24. **[r. s.]**

Cogne, al quartiere ex miniere

Venti famiglie senza casa?

COGNE. Non sono finite le preoccupazioni per la ventina di famiglie che a Cogne occupa ancora le abitazioni dell'ex amministrazione Cogne. Nessuno sa infatti quale sorte toccherà al patrimonio immobiliare, circa 10 mila metri cubi, costruito nel periodo della coltivazione della miniera di ferro della località per dare alloggio ai dirigenti e agli operai che vi lavoravano.

E' dall'inizio degli Anni 80, appena dopo la chiusura delle miniere, che il problema è in attesa di soluzione. A controllare la difficile situazione sono una società patrimoniale dell'Iva e l'amministrazione regionale, che sembra essere intenzionata ad acquisire le proprietà dell'ex «Cogne».

La difficoltà di accordo sulle condizioni di vendita sono di carattere finanziario. Nella località del Gran Paradiso si è sparsa la voce di una rottura delle trattative tra le parti per la definizione del passaggio di proprietà. Ad aggravare ulteriormente la situazione e le preoccupazioni (non solo degli abitanti della zona, ma dell'intera popolazione e dell'amministrazione comunale) sono stati alcuni avvisi di messa in vendita delle strutture da parte della società proprietaria, apparsi su tutti i maggiori quotidiani nazionali. Se la vendita dovesse andare a buon fine con una trattativa a favore di privati (o di società esterne) si creerebbero situazioni economiche di difficile risoluzione all'interno della comunità di Cogne.

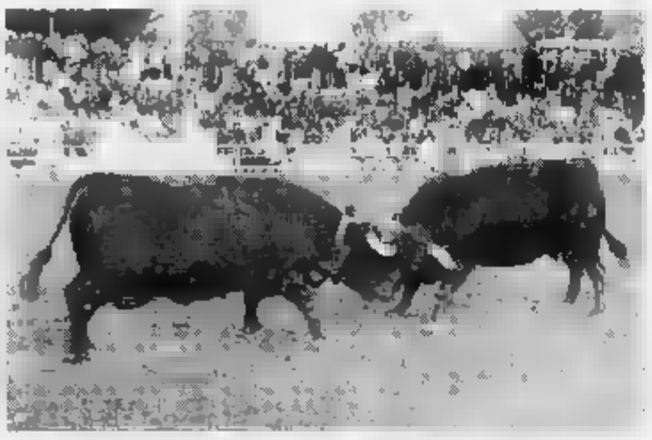
Basti pensare al crollo dei prezzi nel settore immobiliare, oppure alle ripercussioni turistiche nell'eventualità di una costruzione di complessi alberghieri. Le amministrazioni susseguitesi alla guida del Comune di Cogne, considerando una possibile cessione al Comune delle acquisizioni fatte dalla Regione, hanno sommariamente già individuato quali strutture potrebbero sorgere in quella località. Per esempio si parlava di strutture per corsi post-universitari, una stazione di biologia montana, un impianto per la trasformazione del latte, costruzione di case popolari.

I diretti interessati e anche la parte della popolazione che vedrebbe una possibilità di partecipazione nella utilizzazione del comprensorio provano comunque una certa amarezza per lo svolgimento della trattativa che ormai va avanti da 15 anni. Intanto a fine anno scadono i contratti di affitto ed è già sicura la volontà, da parte della società proprietaria degli immobili, di non rinnovarli.

La speranza delle famiglie che abitano quei palazzi è comunque ancora salda. Particolare interesse ha destato l'incontro al tavolo delle trattative previsto a breve termine sempre presenti i delegati delle diverse parti. Del problema si interesseranno anche i parlamentari valdostani. **[r. s.]**

Sono state qualificate dodici bovine per la finale di ottobre

Alla Croix Noire 172 reines per la bataille di Ferragosto



«Combat» durante una passata edizione della finale della «Bataille des reines»

AOSTA. Di fronte ad oltre duemila spettatori 172 bovine hanno preso parte alla Croix Noire di Saint-Christophe al tradizionale appuntamento di Ferragosto con l'eliminatoria delle batailles des reines per qualificare dodici bovine, quattro per categoria, alla finalissima di ottobre. A questa dodicesima eliminatoria sono state presentate 33 bovine in prima categoria, 63 in seconda e 76 in terza.

In prima categoria ha vinto «Tzardona» di Leo Voyat di Charvensod davanti a «Zara» di Walter Vacquin di Châtillon, «Virginie» di Germano Pont di Pollein e «Tzardona» di Benigno Volget di Brissogne.

In seconda categoria il successo è andato a «Bataillon» di Enrico Bionaz di Quart davanti a di Edy Vièrin di Charvensod, «Jeunesse» di Lucien Cuc di Aymavilles e «Manila» di Leo Voyat.

Infine, in terza categoria, si è imposta «Castagna» di Felice Diémoz di Quart su «Veloce» di Cesare Nolly di Châtillon, «Tzarona» e «Villa» di Lucien Cuc.

Tra gli allevatori con più bovine finaliste è sempre in testa Michele Bionaz di Brissogne con otto mentre a sette è salito Lucien Cuc di Aymavilles. Adolphe Clos di Jovençan, invece, è stato raggiunto a quota cinque da Leo Voyat e Charvensod.

Domenica, in occasione della fête des bergers al Piccolo San Bernardo, è in programma la tredicesima eliminatoria con sei qualificazioni in palio, due per categoria. **[r. s.]**

VACANZE AL MARE

MILANO MARITTIMA - LIDO DI SAVIO
HOTEL PRIMAVERA ★★★
Tel. Fax (0544) 990059 - sul mare - piscina - spiaggia privata - Parcheggio - parco gioco - sicura assistenza - pesca granchi cena - balli vari - cucina casalinga - balli in pineta - Pensione completa compreso ombrellone e lettini: 23.000 - 25.000 - Settembre 20.000/50.000

RIMINI - MARINA CENTRO
HOTEL CHIC
Tel. 0541 391150 - moderno (recentemente ristrutturato) - confortevole - cucina curata - vicino mare - (eliminando persino i sassi) - cucina casalinga - serate danzanti - parcheggio - dal 20 Agosto 35.000 tutto compreso - Settembre 30.000/42.000

RIMINI
HOTEL ORIENTE ★★★ sup.
Tel. 0541/385447 - ultra ristrutturato - a fronte mare - piscina - camere TV - Aria condizionata - ricca spiaggia - bagni privati - ampie e ombrate - Parcheggi - cucina curata - Pensione completa - Speciale dal 20 Agosto 50.000 - Settembre 37.000/40.000

RIMINI
HOTEL LEONI
Tel. 0541/380150 - Via Regina Elena 101 - Vacanze ai giovani dedicandovi tutto - moderno - camere senza barriere vista mare - ogni camera - cucina curata casalinga - bagni privati - Parcheggio - Giardino sulla passeggiata - 21/31 Agosto 42.000/48.000 - Settembre 30.000/38.000

RIMINI - BELLARIVA
ALBERGO GIANDIOTTI ★★
Via Varisco 10 - Tel. 0541/342439 Abit. 342326 - vicino mare - tutti appartamenti TV - bagni con vasca idromassaggio - parcheggio - cucina curata dai proprietari - ricchi menù, carne e pesce alla griglia - Dal 22 Agosto 44.000/48.000 - Settembre 35.000/37.000 - Sconto bambini

RIMINI - RIVAZZURRA
HOTEL ASO
Tel. 0541/52170 - Moderno - 50 mt. mare - camere servizi, telefono - Ristorante cucina scelta di ottimi pesci, carne - Parcheggio - dal 21 Agosto 50.000 - Settembre 42.000

RIMINI - RIVAZZURRA
HOTEL MERANO
Tel. 0541/52512 Fax 074858 - nuovo sul lungomare - ampia veranda - ristorante - balconi sul mare - ascensore - cucina casalinga - scelta di menù - ogni giorno pesce, buffet verdure, dolci - ogni camera bagni - Agosto 49.000/62.000 - Settembre 46.000/49.000

CATTOLICA
HOTEL INES ★★
Tel. 0541/954775 - Fax 953082 - Moderno - Vicino mare - Ampi parcheggi - ascensore - Parcheggio custodito - cucina casalinga - menù a scelta - ristorante climatizzato - balconi - Agosto 50.000 - Settembre 50.000 compreso: - Servizio bambini fino 10 a.

CATTOLICA
HOTEL COLUMBIA ★★★ sup.
Tel. 0541/961403-953122 - sulla spiaggia - ristorante climatizzato, piscina, idromassaggio - Ascensori - Camere TV - telefono - riscaldamento - balconi vista mare - Cucina casalinga, tradizionale, genuina - Menù a scelta - buffet - specialità pesce - Ampio parcheggio da L. 50.000

MONTESILVANO SPIAGGIA - PESCARA
HOTEL PARADISO
Tel. 085/4452210-4453650 - Ristorante climatizzato, 30 m. mare - completo - camere servizi - piscina - idromassaggio - solarium - sala conferenze - TV telefono - parcheggio privato - pensione completa da 35.000-45.000 - compresi ombrelloni - sdrai - Sconto bambini

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

PONT-ST-MARTIN

Presi dai carabinieri

Minorenni denunciati per furto

PONT-ST-MARTIN. I carabinieri hanno denunciato per furto due nomadi minorenni: i fratelli J. D., 14 anni, e D. D., di 9, sono stati sorpresi l'altro giorno dai carabinieri mentre uscivano dall'abitazione di Mauro Renato Buillas, 45 anni, impiegato dell'Enel, residente a Pont-Saint-Martin, via Resistenza 41. I due sono stati affidati ai genitori, domiciliati in un campo nomadi poco distante dall'aeroporto Caselle di Torino. I carabinieri hanno anche denunciato padre (Jasdranca D., 34 anni) e madre (Giordana Radu Covik, 24 anni) dei due ragazzi per istigazione a delinquere.

In questi giorni, i carabinieri e la polizia hanno intensificato i controlli in tutta la Valle per prevenire i furti, gli scippi e le rapine. In molte occasioni, militari e agenti hanno fermato minorenni di origine slava mentre stavano per scalpirea.

Un uomo e un giovane in prognosi riservata

Ferragosto, due ricoveri per incidenti stradali

PONT-ST-MARTIN. Due feriti in prognosi riservata e altrettanti incidenti rilevati dai carabinieri sulle strade della Bassa Valle a Ferragosto. Il primo è avvenuto alle 17 a Pontboset, al bivio per località Col Courtil. I militari della stazione di Donnas non hanno ancora ricostruito la dinamica dell'incidente. Si è soltanto che Adriano Enrico, 52 anni, di Bard, guidava la sua «Vespa» vicino la lato destro della strada. Poi l'uomo è caduto: i carabinieri stanno accertando di accertare se un'auto o un camion abbiano urtato la «Vespa», o ancora se Enrico si sia sentito male e non sia più riuscito a controllare il motociclo. I soccorsi sono arrivati in pochi minuti, l'uomo è stato accompagnato in ospedale a Ivrea: ha riportato traumi in tutto il corpo, i medici hanno deciso la prognosi riservata.

Alle 18,20 un altro scontro, l'«Ape» guidata da Paolo Magnoli, 48 anni, di Pont-Saint-Martin, via Resistenza 85, si è scontrata con la «Suzuki 900» guidata da Gianni Graizzaro, 22 anni, di Gressoney-Saint-Jean, località Obre Plaz. L'incidente è avvenuto in località Rone Crangia, sulla statale 505 per Gressoney. Graizzaro era diretto a casa. Lo scontro è avvenuto in mezzo alla strada. I carabinieri della stazione di Donnas non hanno ancora accertato se l'incidente è stato dal giovane che guidava la «Suzuki» o dall'uomo sul motocarro. Unico dato certo è il punto in cui è stata trovata la moto, al centro della strada.

In ospedale è finito Graizzaro, che è stato subito medicato per le ferite e i traumi riportati in tutto il corpo. Dopo le visite radiologiche, i medici del pronto dell'ospedale di Ivrea hanno deciso di mantenere la prognosi riservata ancora per qualche giorno. **[c. l.]**

NOVE MESI TRA RITARDI E POLEMICHE

Dagli istituti di credito risultano trasmesse tutte le richieste di mutui agevolati: la colpa è di Roma

«Aiuti alle aziende con il contagocce»

Tra banche e Stato un continuo scambio di accuse

ALESSANDRIA. Gli aiuti dello Stato alle aziende? Dopo le polemiche dei mesi scorsi, finalmente arrivano. Ma al rallentatore. Secondo le direttive governative, i finanziamenti agevolati alle imprese alluvionate dovrebbero essere messi a disposizione delle ditte entro 10 giorni dal momento in cui la richiesta è stata trasmessa al Mediocredito centrale o all'Artigiancassa. Ma così non avviene. L'attesa è anche di mesi.

«Tutta colpa della burocrazia centrale - commentano i banchieri - è stato indicato quel termine senza tener conto della montagna di documenti legata all'espletamento delle pratiche».

Dagli istituti di credito risultano ormai tutte trasmesse a Roma le richieste di mutui agevolati da parte di ditte e imprese. Lo confermano i responsabili delle principali agenzie cittadine. Che rispondono così indirettamente a una voce rimbalzata da Roma, secondo cui al Mediocredito centrale finora sono arrivate 3400 richieste di finanziamento, mentre le denunce delle imprese danneggiate sono circa 7200. Secondo le voci romane, la colpa sarebbe tutta delle banche: avrebbero fatto da «filtro» bloccando le pratiche. Si commenta al Mediocredito della Cassa di risparmio di Torino: «Nessuna richiesta è stata respinta. Abbiamo inviato a Roma tutte le 109 pratiche di persone che si sono rivolte a noi, ma per ora sono arrivati solo 6 finanziamenti». Affermazioni dello stesso tenore al San Paolo. «Da parte delle banche non ci sono stati "stop", soprattutto dopo che lo Stato ha fornito garanzia del 100%. E' il Mediocredito centrale che va a rilento».

«Abbiamo inoltrate da tempo tutte le richieste per mutui, una ventina - fanno sulla Bal - stiamo ancora aspettando risposta». E alla Popolare di Novara: «Non solo non c'è stato un "filtro", abbiamo sollecitato noi stessi diversi clienti, che sapevamo alluvionati, a presentare domanda per i finanziamenti. Ne abbiamo inoltrata un'ottantina, stiamo ricevendo le risposte col contagocce».

Tutte accolte e già inviate a Roma pure le richieste giunte al Credito Italiano (una sessantina) e all'Ambroveneto («I contributi a fondo perduto, un centinaio, sono arrivati quasi tutti, ma i finanziamenti agevolati '93, vanno a rilento». Il maggior numero di pratiche, assicurano, è stato curato dalla Cassa di risparmio di Alessandria. «Pressoché tutte le domande sono state accolte - abbiamo tenuto conto dell'eccezionalità della situazione. E' stata inoltrata qualche richiesta da rivedere, solo perché ci è stata presentata adesso».

Le banche ribaltano le accuse: «Noi tutte le richieste le abbiamo accolte e inoltrate a Roma. Se le cose rallentano...». Intanto gli alluvionati aspettano.

Mauro Facciolo

Una drammatica immagine dei giorni dell'alluvione. Gli aiuti dello Stato alle aziende si fanno attendere ormai da mesi

Artigiancasse bloccata

«Abbiamo già esaurito tutti i soldi»

ALESSANDRIA. Dovrebbero essere 1300 le pratiche per il pagamento del contributo a fondo perduto - il 20 per cento del danno, sino ad un massimo di duecento milioni di risarcimento - già esaminate ed approvate dall'Artigiancassa per le aziende artigiane piemontesi alluvionate nel novembre '94.

A questo punto, però, l'Artigiancassa ha esaurito i soldi ricevuti dallo Stato per far fronte al pagamento del fondo perduto, quindi è scattato un rallentamento nella erogazione dei mutui contratti agli artigiani alluvionati in attesa.

«In un primo tempo - dice il dottor Marco Bologna, direttore dell'Unione Artigiani di Alessandria - per il fondo perduto alle nostre aziende erano stati messi a disposizione 60 miliardi. Poi con uno dei tanti decreti adottati per gli aiuti alle zone alluvionate, vennero aggiunti altri 25 miliardi, assicurati sempre con i fondi che secondo i calcoli dovrebbero essere necessari per far fronte ai vari interventi».

Materialmente all'Artigiancassa sarebbe arrivato però soltanto una parte dell'importo messo a disposizione, sembra 25 miliardi, stando alle dichiarazioni di un funzionario dell'istituto. Di qui, dopo gli ultimi contributi erogati negli scorsi giorni, l'impossibilità a far fronte a nuovi pagamenti.

Marco Bologna

Dice Bologna: «Si tratta soltanto di una operazione tecnica, c'è l'assicurazione che quanto prima verrà messa a disposizione dell'Artigiancassa la seconda tranche dei fondi stanziati, e questo dovrà garantire le nuove erogazioni. C'è l'impegno che si provvederà rapidamente, comunque avremo un incontro ad inizio settembre con l'istituto per fare il punto della situazione».

Sarebbero 350 le aziende che hanno già chiesto il «fondo perduto» e attendono ancora il pagamento. Tra l'altro per il momento, per danni superiori ai 50 milioni, viene pagata solo la metà del 20 per cento del contributo riconosciuto. Il saldo? Più avanti.

All'Artigiancassa le domande sono pervenute con un flusso diluito, questo ha consentito di svolgere l'esame delle pratiche e l'erogazione dei contributi, ora è stato esaurito il fondo disponibile. Nell'attesa di ricevere la seconda tranche i funzionari dell'istituto continuano a assicurare istruire le pratiche rimaste pronte, per averle pronte al momento in cui sarà possibile riprendere l'erogazione dei contributi.

Franco Marchiaro

Disco verde per i contributi a fondo perduto

Imprese commerciali: ecco un altro elenco delle somme già approvate da Mediocredito

Se va a rilento la concessione dei finanziamenti alle imprese alluvionate, procede almeno quella dei contributi a fondo perduto. Per i danni inferiori ai 50 milioni viene erogato il 20 per cento subito; per quelli superiori, invece, solo la prima metà del saldo - secondo gli impegni presi - dovrebbe arrivare in tempi relativamente brevi). Dal prefetto Gallitto ieri altro elenco di contributi a imprese commerciali, approvati ed erogati dal Mediocredito centrale.

Alessandria città

Forno Casario di Casario Moreno e C., 3 milioni 900 mila; Outrunner di Volante Daniela & C., 5 milioni 580 mila; Mario Antoniano, 3 milioni; Fanapuro, 36 milioni 700 mila; L'Acquario di Antioco Pisano e C., 30 milioni; Macelleria Aramini Annamaria, 8 milioni; Fausto Marcianò, 2 milioni 800 mila; Il Girotondo di Pero A. e C., 10 milioni; Gitto, 8 milioni; Ornella Carla Guazzotti, 4 milioni; Andrea Foglino, 15 milioni; Torrefazione Mike Castagnotto Mario, 100 milioni; Joy Bar di Savioli Renzo, 789 mila; Cose Cosa di Ferraro Grotti Maria Elena, 1 milione; Corsi, 4 milioni; Graziella Gallo, 25 milioni 204 mila 700 lire; La Sorgente di Bertino Rosalba, 6 milioni; Casa del Gelato di Mantegazzi Maria Pia, 6 milioni; Fiore, 17 milioni 862 mila; Promozione Italia, 5 milioni 100 mila; Rocchio Lavio e C. sas, 15 milioni 200 mila; Bistrot di Giusti Rita, 3 milioni; C.C.P.A.A., 8 milioni 300 mila; Berto Francesco Franco's, 6 milioni 200 mila; Salutis, 17 milioni 360 mila; Adriana Dalarba, 5 milioni 336 mila 700 lire; Lago di Carlevaris Pasquale e C., 4 milioni; Barbera Giuseppe & C., 60 milioni 511 mila 219; Antonio Fois, 10 milioni 820 mila; Savina srl, 1 milione 403 mila; Cacioppo Concetta «La Marengo», 7 milioni 976 mila 800 lire; Giuseppe Ballarera, 10 milioni 600 mila; Lama, 18 milioni 220 mila; Il Cortile di Zezza Tommaso, 1 milione 300 mila; Charlie e Co. di Viotti, 4 milioni 900 mila; Giuseppe Mollia, 12 milioni 400 mila; Gina Caladdu, 6 milioni; Antonino Spina, 3 milioni; Gent Ascensori, 3 milioni; Giovanna Falco, 5 milioni; Fabrizia Miglietto, 15 milioni; S.A.E.S. di Carla Anna Maria, 1 milioni; Carlotti & C., 31 milioni 200 mila; Giancarlo Parentini, 13 milioni 211 mila 500 lire; Ester Odone, 45 milioni; Vita srl, 22 milioni.

Provincia di Alessandria

Impresa Costruzioni Policino Bruno e C. (Casale Monferrato), 8 milioni; Deandrea Davide (Casale M.to), 7 milioni 958 mila 671 lire; Mauro Parodi (Casale M.to), 3 milioni mila; Zorgno (Morano Po), 1 milione 940 mila; Trattoria del Ponte di Duvito Marco & C. (Valenza), 10 milioni; Vendo Italy spa (Conio-lo), 60 milioni 500 mila.

Asti città

Oller, 160 milioni; Pasquale Ambrosio, 11 milioni 500 mila; Marisa Badlo, 6 milioni 120 mila; Giuseppe Gargano, 3 milioni 770 mila; Mario Veiluva, 472 mila; Ditta Terzuolo di Terzuolo Amanda e C., 41 milioni 450 mila, Corrado Caravaggio, 8 milioni 700 mila, Il Centimetro di Gavendi Marina, 6 milioni 259 mile, Salvatore La Rosa, 13 milioni 500 mila; Immobiliare Ponte Tanaro, 9 milioni, Centro Boutique srl, 100 milioni, Asti Calzature, 22 milioni, Brignolo srl, 12 milioni 427 mila.

Provincia di Asti

Rosalda Campini (Canelli), 9 milioni 600 mila, Enrico Tortarolo (Canelli), 77 milioni 76 mila 500 lire; Renzo Cerutti (Canelli), 25 milioni; Susanna Bussi (Canelli), 1 milione 980 mila, Mara Augusto Scaglione (Canelli), 9 milioni, La Mineralo di Surdi Luigi Cirolo Cerutti e C. (Canelli), 30 milioni, Autolinee Gebeso (Canelli), 61 milioni 500 mila, Cavagnino & Gatti (Canelli), 45 milioni; Francesco Lanoro (Canelli), 9 milioni, Ileana Flores (Canelli), 5 milioni 430 mila, Francesco Azzarito (Canelli), 4 milioni 160 mila; I Bolegna di Bologna Carlo e C. (Rocchetta Tanaro), 9 milioni 900 mila, Elisifra (San Marzanotto), 6 milioni 600 mila; Giovanni Pizza (Baldichieri d'Asti), 2 milioni 200 mila; Giuseppe Saracco (Isola d'Asti), 8 milioni; Cristina De Meo (Isola d'Asti), 6 milioni; Lusso Armando e C. (Nizza Monferrato), 15 milioni 819 mila 804 lire; P.E.S.S. (Castello d'Annone), 100 milioni.

Provincia di Cuneo

Ma Ra. Forniture Odontoiatriche di Marcarino (Alba), 6 milioni 888 mila 995 lire, Giovanni Delsanto (Alba), 9 milioni 600 mila, Alba-Tess di Morena (Alba), 6 milioni 250 mila; Autolatario srl (Alba), 11 milioni 818 mila 870 lire; Expo Casa Alba (Alba), 5 milioni 700 mila, Calcestruzzi Stroppiana (Alba), 100 milioni; Ainerì spa (Alba), 100 milioni; Renzo Lucati (S. Stefano Belbo), 7 milioni 375 mila; Piero Cavagnino (S. Stefano Belbo), 3 milioni 20 mila; Elda Valetti (S. Stefano Belbo), 34 milioni 142 mila, Ottico Langhese di Iacopi Doglioni), 5 milioni mila, Cesare Vazzotti (Monchiero) 4 milioni; Cantina Giuseppe Mascarello e Figlio (Monchiero), 89 milioni; Autosalone Giordano Motors (Castagnito), 70 milioni, AZ Mobili di Dellapiana Massimiliano e C. (Castagnito), 18 milioni 193 mila 887 lire; Euro Rimbo di Sacchetto Fiorella e C. (Castagnito), 34 milioni; Buravalle di Dotto Lorenzo (Ceva), 6 milioni, Stirinotti Giovanni Kredi sas (Ceva), 5 milioni 960 mila; Nuova Agricola di Macagno Simona (Ceva), 9 milioni 600 mila; Giovanni Avico (Ceva), 5 milioni 800 mila; Centobar sas di Galli Alberto (Ceva), 8 milioni 915 mila 962 lire; Immobiliare Calin (Ceva), 7 milioni 93 mila 190 lire; Marisa Poggio (Diano d'Alba), 8 milioni; Pierluigi Dallore (Priocca), 5 milioni 654 mila, Ital-Car (Govone), 46 milioni 300 mila; Albergo Ristorante Bar Monginevro sas (Ormea), 10 milioni; Ebrille Componenti (Savigliano), 100 milioni; Francesco Brusasca (Gaglianо Cavour), 2 milioni 932 mila; Caseina Zucco di Frezza Marco (Mondovì), 7 milioni, Berta (Vicoforte Mondovì), 38 milioni 922 mila; Occelli e C. (Farigliano), 100 milioni, Valtanaro Conglomerati (Farigliano), 100 milioni; Elide Rossano (Neive), 7 milioni 200 mila; Valter Reinaudo (Caraglio), 7 milioni.

Torino città

Ditta Cavallaro Antonio, 6 milioni 35 mila; P.G.R., 56 milioni, Arnold Happening spa, 100 milioni; Sacad Formaggi, 37 milioni; Linf srl, 9 milioni 114 mila 943 lire; Az. Agr. Vitivinicola Pin sas, 19 milioni 410 mila.

Provincia di Torino

Sergio Messa (Volvera), 8 milioni 500 mila, Letizia di Bignone e Cattina (Cafasse), 820 mila 640 lire, Angela Lombo (Santena), 4 milioni; Marsia Roncadin (Santena), 8 milioni 650 mila; Ristorante Roma (Santena), 24 milioni, Lucio De Rosa (Santena), 24 milioni; Marco Maretto (Santena), 3 milioni 575 mila, Giovanni Bergoglio (Santena), 8 milioni 250 mila, Idea Fiori di Velardita Lucia (Santena), 23 milioni 200 mila, L'Opportunità di Massa Monica e Barasciolo Elena (Cumiana), 1 milione 215 mila 132 lire; Sipav di Gioda & C. (Vinovo), 85 milioni 700 mila; R.M.A. di Strumia S. e C. (Venaria), 20 milioni 525 mila.

Vercellese e Biellese

Bar Principe di Calamido Ignazio e C. (Trino Vercellese), 1 milione 400 mila; Adelino Lanetto (Orchieppo Inferiore), 99 milioni 640 mila, Laifel srl (Biella), 23 milioni 20 mila; American Guld di Roberto Bonat e C. (Biella), 13 milioni 800 mila; W Erane da Gubernati Mirco e C. (Vigliano), 6 milioni 396 mila.

Parcheggi al completo già dall'alba, molti turisti anche dalla Liguria e dalla provincia di Torino

In seimila sul Mondolé per ascoltare il Bruni

Grande successo del concerto di Ferragosto a quota 1750 metri

Due momenti del concerto di Ferragosto che quest'anno si è svolto alle pendici del Mondolé

ARTESINA. Circa seimila persone il giorno di Ferragosto sono salite nella conca del monte Mondolé a 1750 metri, in Valle Maudagna, per assistere al concerto del complesso orchestrale «Bruni» della città di Cuneo.

Già dalle prime ore del mattino i parcheggi erano al completo. Molti i turisti che hanno usufruito della seggiovia «Sella Pogliola». Adulti e bambini provenienti non solo dal Cuneese, ma anche dal Torinese e dalla vicina Liguria, armati di scarponi e zaini, si sono inoltrati per il sentiero che porta alle pendici del Mondolé.

Il maestro Giovanni Mosca, direttore dell'orchestra «Bruni», sperimentò il concerto d'«alta quota» nel 1981 in Valle Po al rifugio «Quintino Sella»; i solisti erano 12, nel '95 sono arrivati a 45, anche il pubblico è aumentato passando dalle 1000 persone alle 6000 di quest'anno.

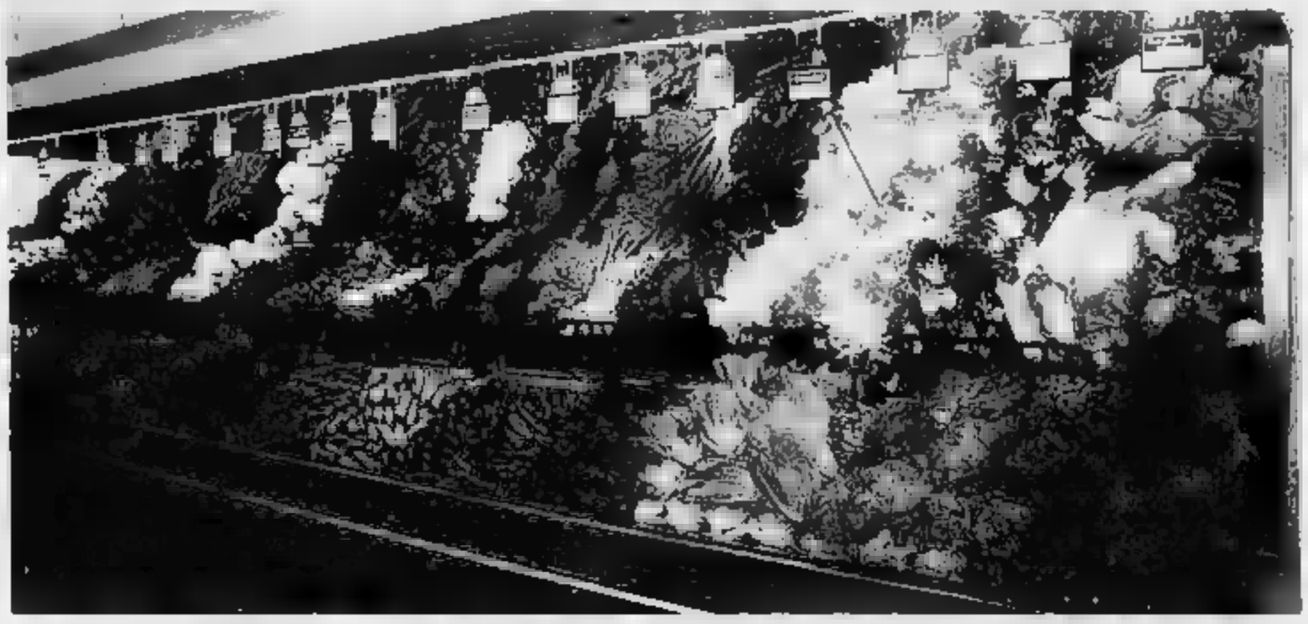
In. c.

GAZZETTA GROS CIDAC

UNA SIMPATIA CHE CONVIENE

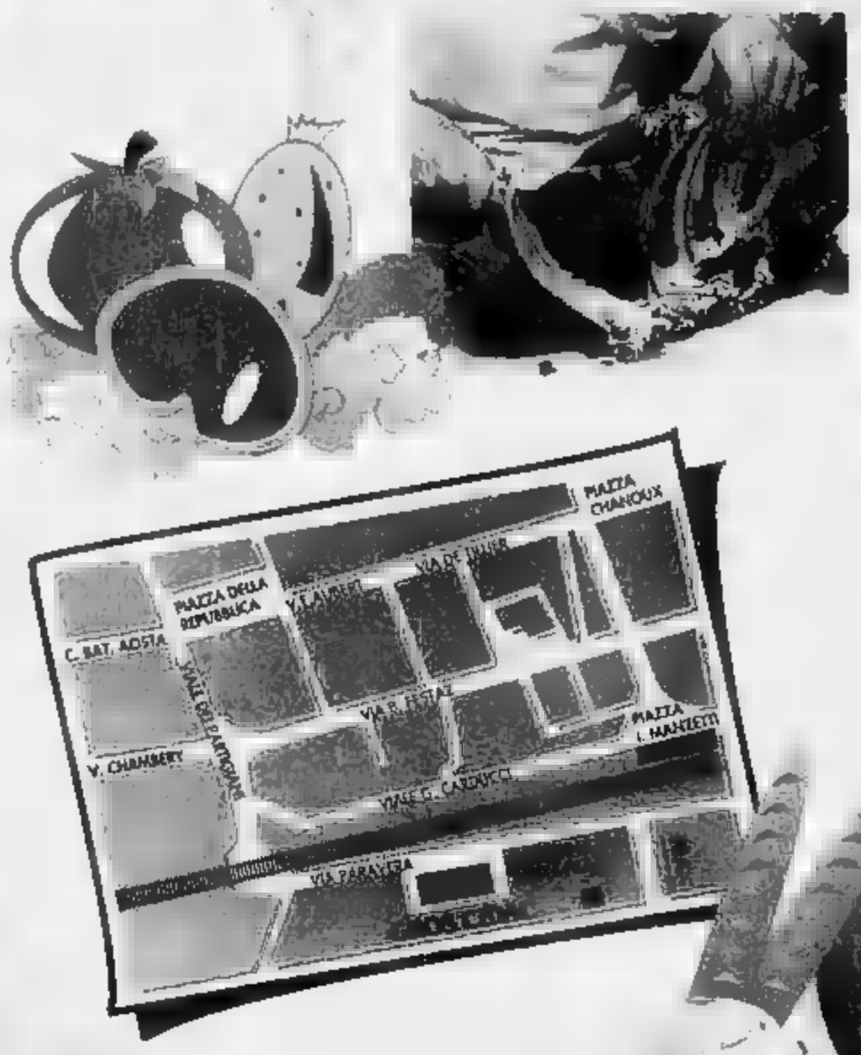
IPERMERCATO GROS CIDAC - Aosta - Via Paravera, 4 (vicino alla telecabina Aosta Pila) Tel. 0165-237611

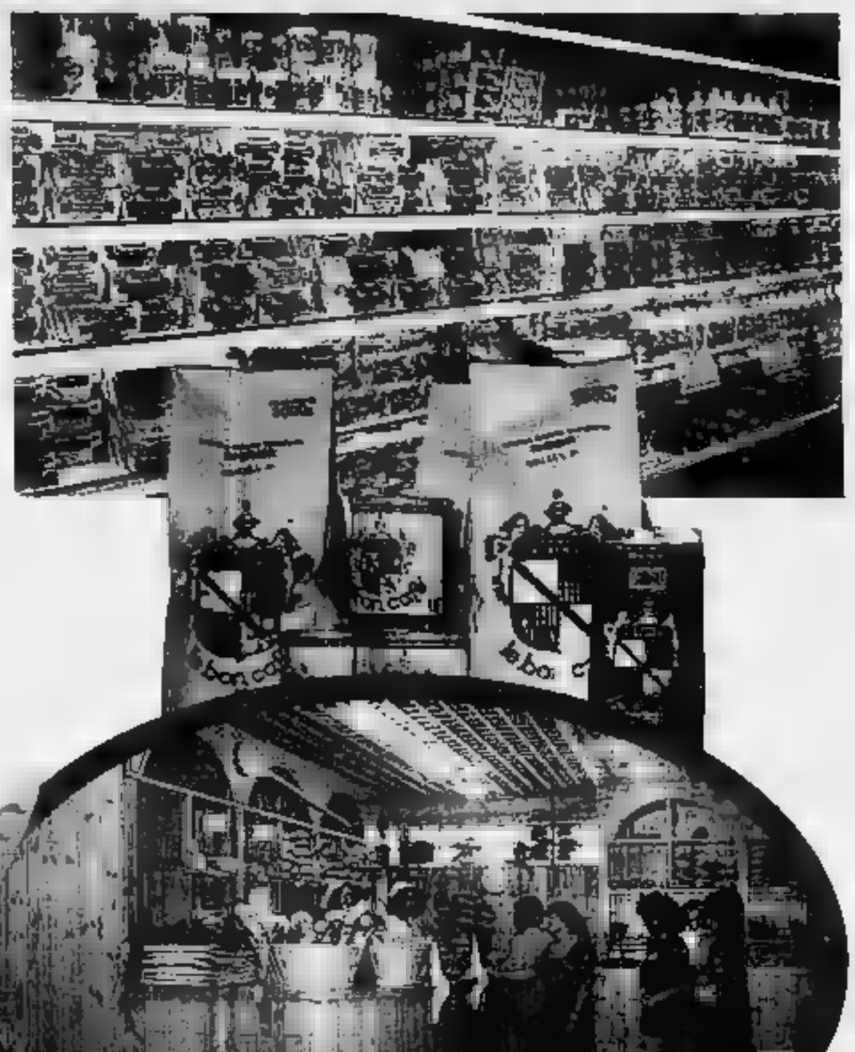
Voglia di SCEGLIERE il MEGLIO



Gros Cidac vi invita alla prova. Gros Cidac vi propone 34.000 prodotti. Sì, 34.000 prodotti convenienti: **Alimentari, Fresco, Abbigliamento, Casa, Fai da te, Giocattoli, e i prodotti tipici valdostani segnalati.**

Da [illegible] 24 luglio sino a fine agosto siamo aperti tutti i giorni dal [illegible] al sabato: 8,30/12,15 -14,00/18,45





GRAN CONCORSO GROS CIDAC

ENTRI IN CIDAC, ESCI IN PUNTO

IPERMERCATO GROS CIDAC

Stasera al Teatro Romano l'«Amusement Jazz Group»

«Tatina» in concerto

Il batterista aostano è il leader del gruppo. Brani di Sonny Rollins Dizzie Gillespie, Thelonius Monk, Miles Davies e Duke Ellington

Gli «Amusement jazz group»: Flavio Boltro, Bangozzi, Mario Rusca, Marco Vaggi, Gabriele Comeglio e Luciano Bodria

AOSTA. Appuntamento da non [illegible] quello di questa sera al Teatro Romano per gli appassionati del jazz. La serata, organizzato dall'assessorato regionale al Turismo, propone un concerto dell'«Amusement Jazz Group», gruppo musicale di cui è leader il batterista aostano Luciano «Tatina» Bodria. Il programma prevede brani di Sonny Rollins, Dizzie Gillespie, Thelonius Monk, Miles Davies, Duke Ellington e spazierà dal «bebob al post bop con venature neolatine ed echi africani». Il quintetto «Amusement Jazz Group» [illegible] da Luciano «Tatina» Bodria alla batteria, da Mario Rusca al piano, da Flavio Boltro alla tromba, da Gabriele Comeglio al sax e da Marco Vaggi al contrabbasso. «Tatina» Bodria è nato ad Aosta ed ha iniziato [illegible] nel 1956 con musicisti locali. [illegible] 1973 ha fondato il Jazz club Aosta.

Luciano «Tatina» Bodria, [illegible] gli Stati Uniti, suona all'Everton di New York [illegible] il trombettista Charlie Tolliver. [illegible] 1991 incide il [illegible] «Amusement: afro and latin jazz» con Mario Rusca, Marco Vaggi, Flavio Boltro, Gabriele Comeglio. L'anno [illegible] si è esibito con il trombettista inglese Dick Pearce ed il chitarrista torinese Giulio Camarca, poi con il sassofonista californiano Hal Stein. A dicembre «Tatina» ha suonato nel capoluogo regionale con il fisarmonicista Gianni Coscia e con Dick Mazzanti, morto poco tempo dopo.

Il pianista-arrangiatore Mario Rusca nel 1985 ha vinto la «Coppa del jazz», concorso ideato dalla Rai. Flavio Boltro, torinese, è considerato [illegible] Europa uno dei più dotati solisti di tromba e flicorno. Alterna l'attività jazzistica con quella di concertista classico. Nel 1986, [illegible] il quintetto di Mario Rusca, viene [illegible] quale miglior talento dell'anno. Gabriele Comeglio, sax tenore e soprano, suo[illegible] abitualmente [illegible] i migliori complessi jazz italiani. Come solista si è esibito alla Town Hall di New York e con l'orchestra sinfonica di Wuppertal. Ha collaborato con Steve Wonder, Ray Charles, Mina. Il contrabbassista Marco Vaggi ha suonato a livello internazionale con Larry Nocella, Tony Scott, Steve Grossman, Steve Lacy.

Il concerto di questa sera inizierà alle 21,15. [a. c.]

Con la pianista Anna Maria Cigoli

Note romantiche a Gressoney

GRESSONEY. Musica «romantica» per il concerto della «Quindicesima estate musicale» di Gressoney. [illegible] salone d'onore del Castel Savoia di Gressoney-Saint-Jean si esibirà questa sera [illegible] pianista milanese Anna Maria Cigoli.

Il programma [illegible] concerto è interamente dedicato al musicista polacco Fryderyk Chopin, che nelle sue composizioni mise tutta la [illegible] vita «emozionale». Dall'amore per l'eclettica e originale scrittrice francese George Sand alla grande nostalgia che ebbe sempre per la [illegible] patria, lontana e oppressa.

Anna Maria Cigoli comincerà il suo concerto con le «Tre Mazurke». La prima in [illegible] minore, opera 68, numero 2; la seconda in [illegible] maggiore, opera 24, numero 2; e la terza in la minore opera 17, numero 4.

Di seguito la seconda «Sonata in si bemolle minore, opera 35», e due Notturni, quello in mi bemolle maggiore, opera 9, numero 2 e quello in fa maggiore opera 15 numero 1.

L'esibizione di Anna Maria Cigoli si concluderà con la terza «Sonata in si minore, opera [illegible] di Chopin». Fryderyk Chopin rivolse la sua attenzione però soprattutto sui Notturni, le Mazurke, i Preludi e le Polacche, avvicinandosi così maggiormente alla musica romantica e, anche attraverso composizioni libere, tralasciando le forme «scolastiche», come le Sonate e la Sinfonia che hanno invece caratterizzato il Settecento.

Anna Maria Cigoli ha sempre avuto un particolare interesse per la [illegible] e la composizione romantiche. Bambina-musicista prodigio, eseguì il suo primo concerto pubblico nel 1959, partecipando ad un recital. Mentre il suo debutto con orchestra è datato 1963. Allora la pianista aveva 9 anni e propose il «Quarto concerto» di Beethoven, diretto da Chailly. Diplomata a 14 anni, cominciò la [illegible] carriera musicale internazionale, esibendosi in centinaia di concerti, nelle più famose sale del mondo.

Tra le [illegible] interpretazioni più prestigiose il debutto alla «Queen Elisabeth hall» di Londra, presentando con grande successo il K467 di Mozart, accompagnata dall'Academy Saint-Martin in the Fields. E con la stessa orchestra Anna Maria Cigoli ha portato la sua musica in Italia e Cina, dove partecipò al Festival mondiale di Hong-Kong. Ritornata [illegible] poco da una tournée in America, Anna Maria Cigoli si è [illegible] esibita al Teatro Alla [illegible] di Milano in un Recital. Quattro serate nelle quali era accompagnata dalla Filarmonica Scaligera, con la direzione di Guennady Roshdestwensky. Attualmente la Cigoli è docente di pianoforte principale al conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino. Prossimo appuntamento della rassegna, il 19 agosto, con il «Jazz and classic ensemble». [sa. b.]

ITALIA AL CINEMA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.666
[illegible]
L. 10.000
Karate Kid II
di C. Cain, con H. Swank, N. «Pat» Morita (Usa '85) — Il maestro Miyagi incontra una ragazza in profonda crisi e decide di aiutarla a ritrovare la profonda forza interiore che ha in sé. N.V. 1h 35' Commedia sportiva

Arena T. Romano
Or.: 21,30
OGGI CHIUSO

CERVINIA
Des Guides
Tel. (0166) 949.479
L. 13.000
Ore 18: La via italiana al Cervino. L. 7000
Ore 20, 22: Genio per amore

CHAMPOLUC
Sant'Anna
Tel. (0125) 307.463
L. 10.000. Or.: 20/22
Léon
di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, [illegible] Portman (Fra. [illegible] — Un killer professionista nuca una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N.V. 1h 45' Avventuroso

[illegible]
Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.208
Or.: 17/20/22
L. 10.000
Rob Roy
di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) Highlands scozzesi, secolo XVIII. Rob Roy, capo [illegible] clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N.V. 2h 17' Epico

Courmayeur
Monte Bianco
Tel. (0165) 841.208
Or.: 17/20/22
L. 10.000
La carica [illegible] 101
di W. Rothkmann, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) - Riedizione realizzata dal classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N.V. 1h 25' Cartoni animati

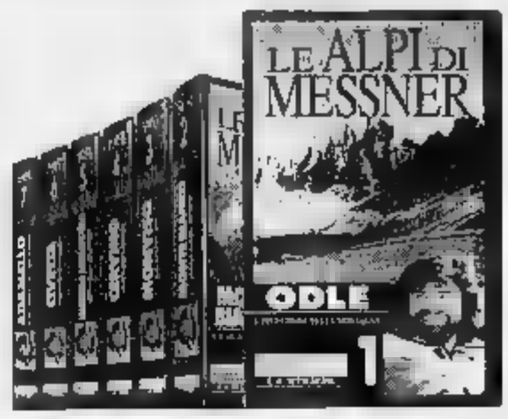
CINEMA NEL CANAVESE

CIRIÈ
Boaro
Tel. (0125) 641.480
Or.: 20/22
L. 10.000
Gli scorpioni
di D. Sanlian, con C. Lambert, D. Arquette, A. Shaffer (Usa '94) Un uomo che viaggia con la compagna e la figlia su una strada deserta, viene superato da un misterioso furgone. [illegible] di un [illegible]ubo. N.V. 1h 34' Thriller

Politeama
Tel. (0125) 641.571
CHIUSO PER [illegible]

LA STAMPA

"Seguitemi sulle più belle montagne d'Europa."
Reinhold Messner



7 fascicoli +7 videocassette
in edicola dal 18 Luglio

[illegible] E [illegible]

VILLENEUVE
«Filmontagna '95»

Nel parco del castello di Introd questa sera una delle proiezioni della rassegna «Filmontagna '95»: «*I falò*» (1985) di Fredi Murer.

VALTOURNENCHE
«Flutensemble» in concerto

Walzer viennesi e trascrizioni operistiche dell'800 per il concerto che i «Flutensemble» terranno questa [illegible] alle 21 nel piazzale Chaloz.

COURMAYEUR
Liscio con Sergio Pezzi

La discoteca «Abat-Jour» apre al liscio. Oggi fino alle 24,45 si balla con l'orchestra di Sergio Pezzi. All'1 elezione di «Mister Abat-Jour», valevole per la finale di «Mister Mont Blanc»

AYMAVILLES
Musica tradizionale delle Alpi

Oggi alle 21 nel parco del castello il concerto del gruppo «Musicalpina».

I programmi di oggi delle televisioni francofone

Un documentario su Mao e la rivolta contadina

Alle 20,05 la rete svizzera manda in onda un reportage su Mao e la protesta contadina

«*Vun'an*», [illegible] reportage della serie «Temps présent», diretto da Kaouru Ikeya, inaugura la serata di **Tsr**, alle 20,05. Il luogo, che dà il titolo al filmato, è il simbolo [illegible] della rivoluzione cinese, tanto che Mao vi [illegible] stabilito il suo quartier generale. subito dopo fa «lunga marcia». Così, quando i dirigenti del partito, per aumentare la produttività dei contadini, hanno deciso di vendere all'asta la terra, c'è stata la sollevazione generale. Il film racconta i modi e i tempi di questa protesta.

Alle 20,50 **France 2** presenta invece «*A vous de décider*». Il programma condotto da Ladislas de Hoyos, che coinvolge i telespettatori nello svolgimento di una storia, fino a far loro decidere il finale. Questa sera è di scena «La femme piégée», [illegible] telefilm di Frédéric Compain, con Denise Chalem e Roger Mimont, le cui strutture narrative prevedono l'incontro fra [illegible] donna sposata e un suo antico amore. Al pubblico il compito di stabilire il seguito.

Alle 21,05 **Tsr** prosegue con «Coupable, je présume», un telefilm della serie «*Navarro*». Qui il protagonista è un giovane tossicodipendente, che nega [illegible] aver commesso l'omicidio di [illegible] è stato accusato. Navarro e la sua assistente, Laura Marcos, decidono di credergli e [illegible] andare [illegible] vedere se dice la verità. [l. b.]

Al Casinò

Grande jazz con [illegible] Mussolini

SAINT-VINCENT. Stasera al Casinò de la Vallée concerto del pianista Romano Mussolini, tra i più apprezzati jazzisti italiani. Romano Mussolini è un autodidatta, non ha fatto studi musicali [illegible] il conservatorio è rimasto uno dei suoi sogni inappagati. Quando [illegible] è raccontato ad [illegible] giornalista non ha avuto difficoltà [illegible] ammettere di «non avere nemmeno il pianoforte in casa» e di «non preparare i concerti» che ha definito «soltanto i momento in cui riesco a suonare».

Il primo brano strimpellato è stato «Ma l'amore no». Dice l'artista: «Era l'unica canzonetta che conoscevo perchè negli anni Trenta la canticchiavano tutti». Nonostante si sia sempre definito «un dilettante», Romano Mussolini ha suonato in tutto il mondo con musicisti famosi, e, in Italia, con jazzisti del calibro di Cerri, Basso, Valdambrini, Loffredo, Rotondo.

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, telefono 856 521 Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso G. Cesare 67, telefono 856 521 Chiuso per ferie
ALFIERI piazza Solferino 2 tel 562 3800 Riposo.
[illegible] **MULTISALA** corso Vittorio Emanuele II, 52, telefono 547 007 Sala 1. **Il guardiano di notte** Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ana cond. Vist 14 Sala 2 **Dirty Weekend.** Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Sala 3 **A proposito di donne** Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel 581 7190 Chiuso per ferie Apertura 1 settembre
CAPITOL via San Dalmazzo 24 Chiuso per ferie Riapertura il 25 agosto
CENTRALE via Carlo Alberto 27,1 540.110 **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh Grant Or. 18,10, 20,20, 22,30 Ana cond.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436 0723 **Quattro matrimoni e un funerale** Orario 15,45 18, 20,15, 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436 0723 **Asterix conquista l'America** Orario 15,50, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30.
CRISTALLO via Gioia 5,1 650.7100 Chiuso per ferie Riapertura 25 agosto
DORIA via Gramsci 9 Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino Chiuso per ferie
ELISEO BLU p.zza Sabotino Chiuso per ferie
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino Chiuso per ferie
EMPIRE p.zza V. Veneto 5 **Clerks** di K. Smith Vist. ven. 14 Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ERBA 1 corso Moncalieri 241 Chiuso per ferie Riapertura venerdì 25 agosto
ERBA 2 c. Moncalieri 241 Chiuso per ferie
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma Chiuso per ferie. Riapertura 19 agosto
FARO v. Po 30 tel 817 33 23 Chiuso per ferie
FIAMMA c. Trapani 57 Chiuso per ferie
IDEAL corso Beccaria 8 Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
KING via Po 21 Tel 812.5996 **Léon**, di Luc Besson, con Jean Réno, G. Oldman, D. Aiello Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
KONG via S. Teresa 5 Telefono 534.614 **Don Juan De Marco**, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway Or. 16:30, 18,30, 20:30, 22:30.
LUMIÈRE v. XX Settembre 15 bis. T. 537 100 Chiuso per ferie
LUX Gall. San Federico Chiuso per [illegible]. Riapertura 25 agosto
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto.
NAZIONALE 1 via Pomba 7 Tel. 812.4173. Domani rip. **Eclissi letale.**
NAZIONALE 2 via Pomba 7 Domani rip. **L'ultimo fuorilegge.**
OLIMPIA 1 via Assietta 31, telefono 532.446 **La scuola.** Or. 15,45 18, 20,15, 22,30 Ana condiz
OLIMPIA 2 via Assietta 31 tel. 532.446. **Rivelazioni.** Or. 15 17,30, 20, 22,30 V. 14 Ana condizionata.
REPOSI via XX Settembre 15 tel. 531 400. Chiuso per ferie
[illegible] Subalpina. [illegible] 562.0145 Chiuso per ferie
STUDIO RITZ via Acqui 2 Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
VITTORIA via Roma 336. Chiuso [illegible] ferie. Riapertura il 25 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso per ferie. Riapertura uffici il 21/8 Bigl. il 22/8. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino all'8/9 la campagna per il rinnovo degli abbon. ai turni ordin., il pagamento va effettuato esclusivamente presso [illegible] della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino
CARIGNANO. P.zza Carignano 6 [illegible]
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661 5447 Chiuso per ferie fino al 25/8 Campagna abbonamenti stagione 1995/96 fino al 10 settembre

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14, 19,30; 22.45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,50 **Montagnaveritare**

Radiodue
12,10; 17.33 **La voix de la Vallée**
14,14 **A' voix haute**

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

Rete 7 Valle
16; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informazione**

Suisse Romande
9,40 **La pouvoirs des mers**
10,35 **Ushuaia**
10,45 **Le voyage des gourmets**
11,10 **Les feux de l'amour**
12,15 **Le miracle de l'amour**
12,45 **TJ-flash**
12,55 **Les femmes de sable**
13,25 **Chapeau melon e bottes de cuir**
14,15 **Fame**
15 — **L'attaque de la diligence blindée**, film
16,35 **Fais-moi peur**
17 — **Robin des Bois**
17,40 **Alerte à Malibu**
19,30 **TJ-soir**
20,05 **Temps présent**
21,05 **Navarro**, policier
22,30 **Le retour de la série noire**
0,05 **TJ-flash**

Primantenna Supersix
12,30 19,15, 24 **Cronache regionali**

Tele Alpi
12,40; 19, 22,15; 0,15 **Alpitime**, notiziario
13 — **Non toccare la donna bianca**, film
15,30 **Lucy**, telefilm
16 — **Cantalalla**, programma musicale
17 — **Vichi il vichingo**, cartoni animati
17,30 **Alle soglie dell'estinzione**
19,20 **The old one**, telefilm
20,30 **L'albero della mela**, telefilm
22,35 **Tad**, programma musicale

Rete St-Vincent Cinquestelle
13; 19; 22,30 **Telegiornale**
18,15 **Slattandia**, cartoni animati
19,15 **Dance Televisione**, musicale
19,45 **Piacere Italia**, rubrica di cucina
19,25 **Telenews**, notiziario nazionale
20,30 **Diagnosi**, rubrica medica

101 Radio Valle d'Aosta
7,35 **La voce delle stelle**
8; 11,30; 15 **101 News**
9 — **Liscio in libertà**
10 — **101 mattina**
12; 18 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15,30 **Juke Box**, dischi a richiesta
16,30 **Salut Valdôtain**, folk valdostano
19,30 **101 notte italiana**

[illegible] Reporter
9 — **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News information**
12 **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
18 — **Gran serata con la musica di Lucio Attucci**

R. Aosta Stereo Italiavera
[illegible], 12,30, 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; [illegible] **Italia Goo**
24 — **Italia Goo**

Top Italia [illegible]
9,20 **Corrado Marguerettaz**
10, 12, 17 **News and information**
11,20 **Lucio Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Frasson**
17,20 **Mary Mandini**
[illegible] **Music Line**

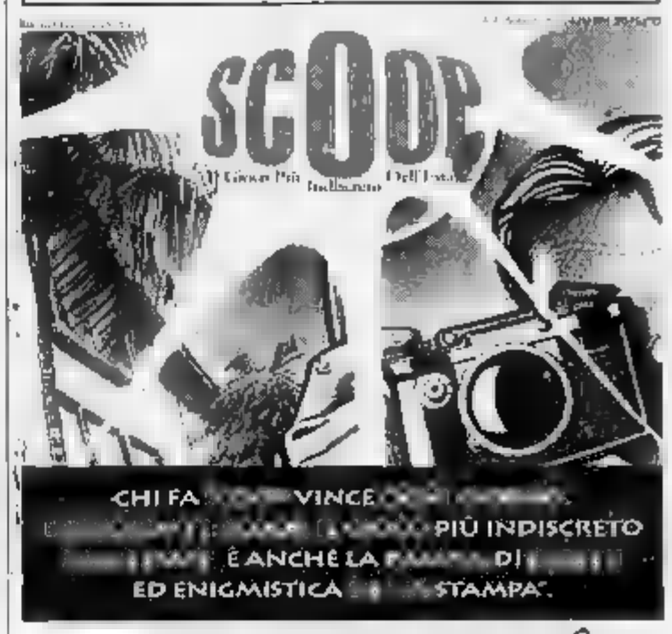
Radio Club
9 — **Musica melodia**
10,15 **Radio Club nostalgia**
11,30 **384510**, la tua musica preferita
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
19 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Radio Monte Bianco
7,30; 9,15; 15,15 **Annunci di Aladino**
9; 10; 12; 15; 16; 17 **Il globo**, notiziario
9,30 **100% di grandi successi**
11,30; 15,30; 16,30; 17,30 **News Radio Suisse Internationale**
14,30 **Pomeriggio giovane**
21 — **Night white**

[illegible] St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent** [illegible]
7,45 **Oroscopo**
9,20 **Rsv Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

Radio [illegible]
8,13 **Gran Risveglio del** [illegible]
[illegible] **3 per Te**, dischi a richiesta
11,45 **La cassaforte**, gioco a premi
14,15, 14,35 **Top 40**
[illegible] **Patois con Pierette**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazione da parte delle emittenti**



CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0919 (lire 952 al minuto + Iva)

I rossoneri riprendono oggi gli allenamenti dopo quattro giorni di vacanza

Un nuovo libero per l'Aosta

E' Sani, in arrivo dal Grosseto. Il suo acquisto è ormai fatto, mentre oggi arrivano due giovani in prova: Mirmina, classe '76, attaccante e Di Bello, classe '77, centrocampista

Ferruccio Mazzola, general manager

AOSTA. Assume fisionomia quasi definitiva l'Aosta della stagione 1995/96. Ieri, alla ripresa degli allenamenti dopo quattro giorni di riposo, si sono aggiunti all'organico i giovani Mirmina (classe 1976, attaccante del Tor Quinto) e Di Bello (classe 1977, centrocampista perugino). E oggi dovrebbe arrivare anche il libero Sani del Grosseto.

«Stiamo definendo gli ultimi particolari in vista dell'inizio dello stagione - dice il general manager, Ferruccio Mazzola - Vogliamo presentarci in modo positivo fin da domenica prossima nella partita di andata del primo turno di Coppa Italia. Dopo la retrocessione intendiamo subito far dimenticare ai tifosi le amarezze del passato».

«Abbiamo allestito una squadra in grado di lottare per il ritorno immediato tra i professionisti - aggiunge Mazzola -. Il girone è difficile. Il Pisa, il Poggibonsi e il Viareggio ci renderanno la vita durissima, però siamo convinti di poter lottare alla pari contro le più accreditate formazioni toscane per il passaggio in C2. Mirmina e Di Bello svolgeranno la preparazione con Donati, poi decideremo se trattenerli».

Mazzola ha avuto in questi giorni diversi incontri con Massimo Pavan, per chiarire parecchi aspetti societari e tecnici: «Il presidente - spiega il general manager dei rossoneri - ha esaminato il programma di lavoro che gli ho sottoposto, dandomi carta bianca. L'intenzione è quella di riavvicinare i tifosi alla squadra. Lo sforzo di Pavan merita di essere appoggiato. Siamo certi che il pubblico tornerà a seguirci con passione. Abbiamo stabilito dei prezzi popolari per la Coppa Italia e per il campionato proprio perché intendiamo favorire il ritorno allo stadio della gente».

Per il derby di Coppa in calendario domenica al «Puchoz» contro il Saint-Vincent/Châtillon inizio alle 15,30) la tribuna coperta costerà 20 mila lire (14 mila lire i ridotti) e 10 mila lire i popolari (5 mila lire i ridotti). E' probabile che gli stessi prezzi vengano poi applicati per tutto il campionato. Non verranno fatti abbonamenti.

Definiti gli incarichi relativi alla prima squadra (Nando Donati allenatore, Ferruccio Mazzola general manager, con l'aiuto di Lucio Mongardi, e Mauro Casano allenatore in seconda), in settimana dovrebbero essere chiariti anche i compiti dei responsabili del settore giovanile. L'estate delle polemiche e dei veleni sembra dunque avviarsi a conclusione per lasciare spazio al calcio giocato, con i tifosi che vogliono dimenticare le delusioni del passato e tornare, finalmente, a gioire.

La preparazione dei rossoneri proseguirà sul campo di Sarre (oggi sono in programma due sedute di allenamento). La rosa dell'Aosta è attualmente formata da Stefano Borrello, Christian Campedelli, Matteo Ceccato, Stefano Cremonese, Luigi Erbaggio, Claudio Fermanelli, Alberto Fontana, Massimiliano Fusani, Roberto Milani, Alessandro Moschetta, Simone Poggetti, Massimiliano Pugliatti, Stefano Seri, Enzo Sorrenti, Ildebrando Stafico, Vantaggio, Igor Zaniolo e Gianfranco Zanotto.

Si può dare per scontato anche l'acquisto del libero Sani del Grosseto, mentre Di Bello e Mirmina dovranno convincere Donati per entrare a far parte dell'organico definitivo dei rossoneri.

Sigfrido Baneyton

DILETTANTI

Scudetto a fine torneo

Verrà assegnato anche lo scudetto dilettanti al termine del campionato di serie D. Oltre all'assegnazione dei tre punti per la vittoria, all'obbligo di presentare almeno sette giocatori nati dopo il 1° gennaio 1976 nell'elenco dei sedici da consegnare all'arbitro e alla disputa degli incontri alla domenica (nella passata stagione si è giocato al sabato), ci sarà un'altra importante novità nel torneo alle soglie del professionismo. Le prime cinque squadre di ogni girone (45 in totale, divise in nove raggruppamenti) dovranno obbligatoriamente partecipare alla poule scudetto, con la classifica finale che servirà anche come graduatoria per i ripescaggi. La prima fase del campionato terminerà il 28 aprile (due soste previste: il 31 dicembre e il 7 aprile) con la promozione in C2 delle vincenti dei singoli gironi, mentre le sfide per lo scudetto cominceranno domenica 19 maggio e si concluderanno il 30 giugno.

Trionfo dell'atleta aostana nella gara valida come «Top Class»

Lamastra vince a Vens

Nella categoria maschile, il primo posto è stato conquistato da Gabriele Rampollo, ex professionista. Paolo Riva si è piazzato quinto assoluto

Giuliana Lamastra e Paolo Riva, hanno partecipato alla gara di Saint-Nicolas

SAINT-NICOLAS. L'ex professionista Gabriele Rampollo e l'aostana Giuliana Lamastra hanno vinto a Vens la gara valida come «Top Class» del calendario nazionale di mountain bike nella specialità olimpica del cross country. La manifestazione (organizzata dall'associazione Vens 1740 e dalla società Sinea Toro Assicurazioni) ha ottenuto un significativo successo con la partecipazione di 131 specialisti che si sono cimentati su un circuito di 11 chilometri da ripetere tre volte per i maschi e due per le femmine.

La prova maschile è stata dominata dal povese (nato però in Piemonte) Gabriele Rampollo che fino all'anno scorso ha corso nella Motorola, partecipando tra l'altro al Giro d'Italia e riuscendo a piazzarsi al 569° posto delle graduatorie internazionali dell'Uci dello scorso anno.

Rampollo è passato quest'anno alla mountain bike nel Team Kamikoze e ha vinto a Vens di Saint-Nicolas dopo un'ora e 48 minuti di gara precedendo di 1'09" Fabio Calvetti del Rampikossola, di 4'24" Massimo Roberto del Risico, di 4'45" Maurizio Rodolico della Pro Bike. Quinto assoluto e primo dei valdostani è arrivato Paolo Riva della Proflex a 5'24".

Tra le donne Giuliana Lamastra della Pro Bike è riuscita a pareggiare in mountain bike dopo una lunga parentesi in bicicletta da corsa, dopo si è portata al comando del Giro d'Italia nelle gare di gran fondo, superando di tre minuti esatti l'altra aostana Nelly Scala del Racing Club Gal sport Ecureuil e di 8'10" Maria Persida Favre del Simea che correva sulle strade e i sentieri di casa.

Tra gli juniores due e tre, Alberto Vesel del Rampikossola ha preceduto di 3'30" Alberto Grigioletti con terzo il portacolori dei Nus Finis Elvis Pieiller a 5 minuti. Negli «seniores 1», primo è arrivato Gabriele Rampollo, che ha preceduto Massimo Roberto e Maurizio Radolino. Quarto assoluto e primo dei valdostani è finito Morgan Blanchi del Courmayeur Valmotor a 6'04", con sesto Fulvio Mauri dell'Ok Moto Team e nono il «cogneins» Paolo Mei.

Nei «seniores 2», Fabio Colvetti ha vinto con 4'20" su Paolo Riva e terzo Piercarlo Lagna dei Cieli Stroppa a 4'35", settimo Paolo Pesse, ottavo Maurizio Ferraro e decimo Paolo Vuillermoz. Tra i veterani ha vinto ancora il canavesano Paolo Cardini dei Cieli Domini con 2'47" su Giulino Da Canal e 3'25" su Roberto Gal, tutti e due del Racing Club Gal Sport l'Ecureuil. Il quarto Rudy Garbulino e sesto Remo Brocard.

A livello societario, il Rampikossola è riuscito a imporsi davanti al Risico Torino e al Racing Gal Sport l'Ecureuil. [r. s.]

SPORT FLASH

BIKE

Paolo Pesse del Lucchini ha vinto la Montjovet-Croix

Paolo Pesse del Lucchini ha vinto la Montjovet-Croix d'Arlaz, gara promozionale di mountain bike in salita a cui hanno preso parte 35 concorrenti, organizzata dalla Polisportiva Montjovet. Pesse ha preceduto sui 9 chilometri e mezzo del percorso Italo Arlian, Erik Contoz, Virgilio Bosonin e Maurizio Ferraro.

HOCKEY

Iscrizioni e corso della Federghiaccio

Comincerà lunedì il palaghiaccio di Aosta un corso di hockey su ghiaccio, organizzato dal comitato valdostano della federghiaccio. Il corso è riservato a giovani nati nell'anno 1980 e seguenti. Al momento gli iscritti sono già una sessantina. Il corso avrà allenatori Alessandro Alliod per la preparazione atletica, mentre dell'hockey si occuperanno Vladimir Narchal e Pat Cortina. Per informazioni telefonare a Pietro Testa (555270).

PETANQUE

Successo di Desaymoz nella gara a Gignod

Si è svolto nei giorni scorsi a Gignod il «2° Trofeo Memorial Mirko Pastoret» organizzato dal Club Pétanque Variney. Più di sessanta i concorrenti e successo di Marco Desaymoz davanti a Alberto Romaino tra gli uomini e di Denise Perrier tra le donne. Sabato 26 agosto e domenica 27, ancora per l'organizzazione del Club Pétanque Variney, è in programma una gara internazionale.

TENNIS

Diciassette gironi di Coppa Italia dilettanti

Saranno 17 i gironi di Coppa Italia dilettanti riservati alle squadre di Eccellenza e di Promozione. L'unica formazione valdostana al via della manifestazione tricolore sarà il Sarre-/Cogne, allenato da Nando Statti.

GOLF

Tutti i risultati della «Coppa 4810»

I risultati della «Coppa 4810» motri, disputata a Courmayeur. Nel «netto» (1° categoria) ha vinto Alex Agiatto. Nel «lordo» successo di Aldo Gagliardi, tra i 2° categoria vittoria di Carla Broglia su Vincenzo Mondellini e Henry Tonino. Tra gli juniores primo posto per Uberto Gadolla, nella ladies ha Sabra Del Mare e nel senior Nicolò Nufri.

CALCIO A 5

Torneo di Morgex

La Valmotor ha vinto la ventiquattr'ore

MORGEX. Vittoria della squadra della Valmotor alla «Ventiquattr'ore di calcetto», che si è svolta al centro sportivo di Morgex. La squadra di Saint-Christophe ha battuto in finale i giocatori del bar «La Gabella» di Gignod per 2-0.

Al terzo posto del torneo «giorno e notte» di Morgex si sono classificate ex aequo le squadre della Carrozzeria Moderna e dell'agenzia ippica di Aosta.

Alla «Ventiquattr'ore di calcio a cinque», organizzata dalla cooperativa «Regis sport» di Morgex, hanno partecipato sedici squadre, composte da giocatori locali e da numerosi turisti. Alla finale, infatti, il pubblico presente era molto numeroso. Un successo che ha portato gli gli operatori del centro sportivo di Morgex ad organizzare altri tornei e partite giornaliere, che sono in programma per questa settimana.

Il calendario

Gli incontri in azzurro degli under

AOSTA. Sono state fissate le date dei tornei nazionali di tennis a squadre per ragazzi. Molti i giovani valdostani (del Tennis Club Bel Air e del Tennis Club Aosta) che hanno superato le selezioni e dovranno ora giocare «fuori casa».

Tesserati per il Bel Air. Per gli «under» 18, 14 e 12 si giocherà il 27 agosto. Gli under 18 maschile giocheranno a Cagliari. Mentre gli under 14 femminile andranno a Spoleto e le under 12 saranno il 27 agosto sui campi di Verona. Il 3 settembre a Monfalcone giocheranno i maschi dell'under 16.

Tesserati per il Club Di Aosta. Gli under 12 maschile in campo a Gorizia il 3 settembre. Mentre i ragazzi classificati per l'under 14 giocheranno il 27 agosto a Udine. Sfida «in casa» del la squadra che ha vinto gli under 16 menninili, che incontrerà il 27 agosto il Tennis Campignuzza di Gorizia.

VALDOSTANA IMPRESA MARMI
VIMA MARMI
LAVORAZIONE MARMI E GRANITI
CERAMICHE - CAMINETTI - ARREDO BAGNO
Viale Stazione, 9 - Telefono (0125) 807 260 - 807 626 - Fax (0125) 804.771
PONT SAINT MARTIN (Aosta)

NUOVI MOTORI SERIE <K> 1400 16 V. 103 CV - 1600 16 V. 111 CV
LA CONCESSIONARIA F.LLI GAL VI INVITA IN ANTEPRIMA AD UNA PROVA SU STRADA
LOC. GRAND CHEMIN - ST-CHRISTOPHE (AO) - TEL. 0165/32088

CITTA' DI AOSTA - VILLE D'AOSTE
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Estratto avviso di gara
AOSTA - LAVORI DI SGOMBERO NEVE
Questa Amministrazione ha indetto tredici appalti di esperimento unica seduta con tredici formule di gara con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) R.D. 23/5 1924 nr. 827 e con il procedimento previsto dai primi tre commi dell'art. 76 della stessa legge con offerte solo in ribasso - art. 1 lett. a) della legge nr. 14/1973 - per i lavori di sgombero neve da effettuarsi su vie, strade e piazzali siti nel concentrico cittadino e nelle frazioni della città di Aosta nelle stagioni invernali 95/96, 96/97, 97/98, 98/99.
Non sono ammesse offerte in aumento.
L'avviso di gara integrale può essere richiesto all'Ufficio Appalti del Comune di Aosta (tel. 0165/300472 - telefax 0165/32137)
La richiesta di invito, redatta su carta legale ed contenente a quanto previsto dall'avviso di gara integrale, indirizzata all'Ufficio di Segreteria del Comune - piazza E. Chanoux, 1 - 11100 Aosta - dovrà pervenire entro il giorno 29.08.95
Aosta, li 07.08.95
IL DIRIGENTE DI SETTORE
avv. Valdo Azzoni

FORD - OPEL
COMMISSIONARIO IN VALLE D'AOSTA
DIVITAUTO
Via Monte Vodice, 13 - AOSTA - Tel. 0165/43.278

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
MILANO
TORINO
ALESSANDRIA
AOSTA
ASTI
NEO
NOVARA
VERCELLI

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AL TURISMO, SPORT E BENI CULTURALI

Avvisi di gara con pubblico incanto

Questa Amministrazione indice le sottoelencate gare di appalto per la gestione di quattro impianti sportivi:

Gara n. 1 - Piscina coperta in Comune di Aosta. Importo annuo a base d'asta lire 400.000.000.

Gara n. 2 - Piscina coperta in Comune di Pré Saint Didier. Importo annuo a base d'asta lire 415.000.000.

Gara n. 3 - Piscina coperta e palestra in Comune di Verrès. Importo annuo a base d'asta lire 470.000.000.

Gara n. 4 - Piscina coperta in Breuil Cervinia, Comune di Valtournenche. Importo annuo a base d'asta lire 280.000.000.

I bandi di gara sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale di questo Ente n. 37, in data 16 agosto 1995.

Ulteriori richieste di informazioni possono essere rivolte al Servizio infrastrutture ricreativo-sportive di questo Assessorato, piazza Narbonne n. 3, 11100 Aosta, telefono 0165/27.27.22 - 27.27.35, telefax 0165/40.134.

Il termine ultimo per la presentazione delle offerte è fissato per le 12,00 del giorno 13 settembre 1995.

Aosta 16 agosto 1995

L'ASSESSORE AL TURISMO, SPORT E BENI CULTURALI
Gino Agnesod

MARVISSIMA®: LA FOTO PIU' BELLA CHE C'E'

Marvissima é la nuova superfoto a qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle,i colori più vivi,la definizione più alta ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità. Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio.In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima,"la foto più bella che c'è".

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so De 31
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
RIVOLI - C.so Francia 100/A
CARMAGNOL ordezzana 2

Grande marvin
LA CITTA' DELLE FOTO
sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO De Gasperi 31
TORINO - C.so G.Cesare
TORINO
TORINO - Via Venaria 7
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so 28
so Torino 120
CARMAGNOLA - Via lba 3
ALBA (CN) 6

EMOZIONI IN ALTA QUOTA CON

LA STAMPA

PER LA PRIMA VOLTA LE ALPI
RACCONTATE DA UNA GUIDA D'ECCEZIONE
REINHOLD MESSNER.

I PRIMI 7 FASCICOLI
CON LE PRIME 7 VIDEOCASSETTE
IN EDICOLA A PARTIRE DAL 18 LUGLIO '95

ELENCO E DATE D'USCITA DELLE PUBBLICAZIONI:

1 ODLE
L'INVENZIONE DELLA MONTAGNA • 18 Luglio

2 MONTE BIANCO
ALLE ORIGINI DELL'ALPINISMO • 25 Luglio

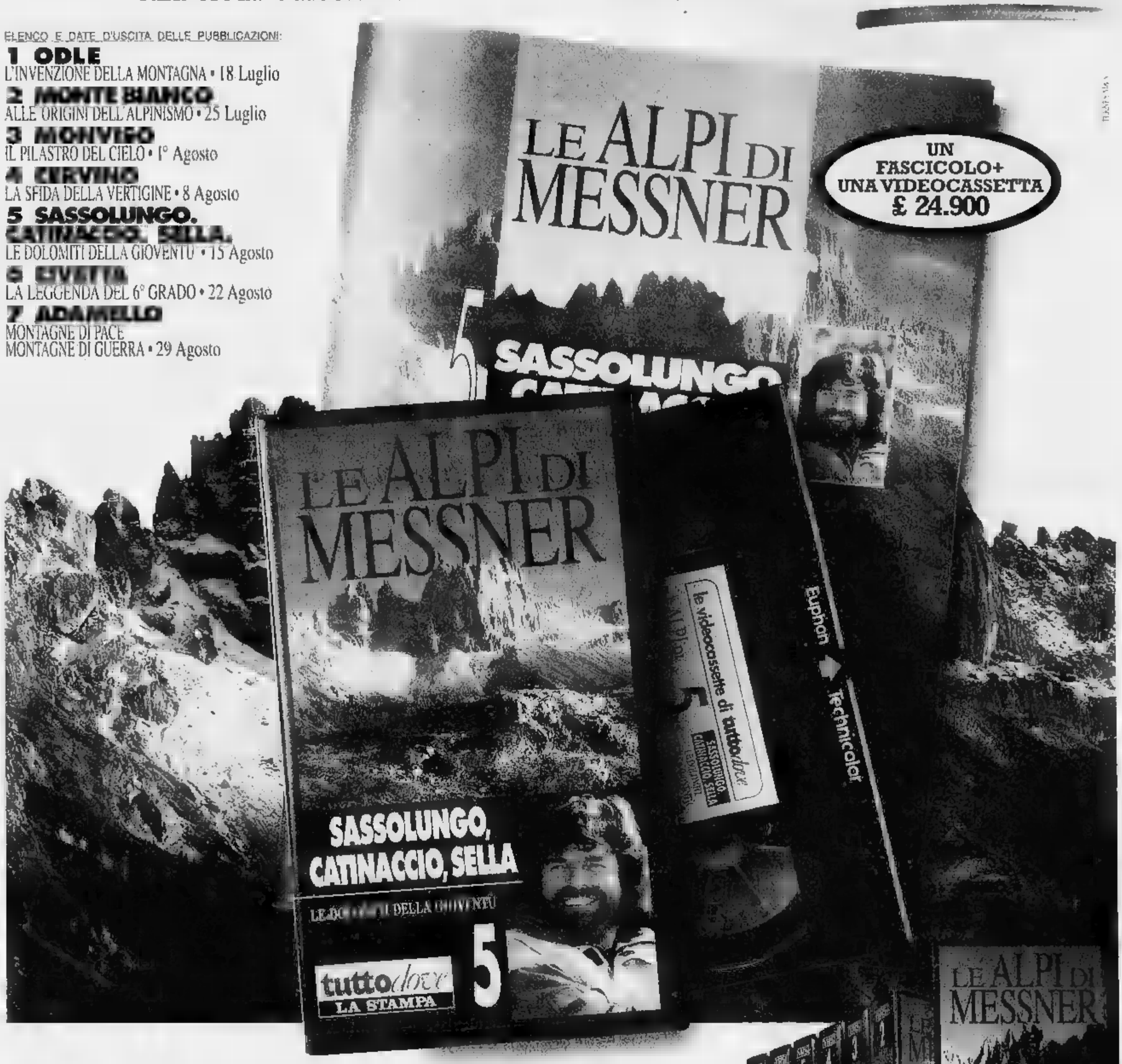
3 MONVISO
IL PILASTRO DEL CIELO • 1° Agosto

4 CERVINO
LA SFIDA DELLA VERTIGINE • 8 Agosto

5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA.
LE DOLOMITI DELLA GIOVENTÙ • 15 Agosto

6 CIVETTA
LA LEGGENDA DEL 6° GRADO • 22 Agosto

7 ADAMELLO
MONTAGNE DI PACE
MONTAGNE DI GUERRA • 29 Agosto



Le videocassette di "LE ALPI DI MESSNER" sono disponibili presso le principali edicole nelle zone montane e di villeggiatura dell'Italia del nord. Per le altre località compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Ufficio LA STAMPA "Le Videocassette Le ALPI di MESSNER" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di £ 24.900 cad. la videocassetta o le videocassette:

☐ 1 ODLE 18 Luglio ☐ 2 MONTE BIANCO 25 Luglio ☐ 3 MONVISO 1 Agosto ☐ 4 CERVINO 8 Agosto
☐ 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA 15 Agosto ☐ 6 CIVETTA 22 Agosto ☐ 7 ADAMELLO 29 Agosto ☒ operazione per le cassette già uscite

Nome
Cognome
Via N
C.A.P. Città Prov.
COMPILARE A CARATTERI STAMPATELLO IN MODO LEGGIBILE, ALTRIMENTI NULLO

Le Alpi di Messner. Una entusiasmante raccolta a fascicoli e videocassette per raccontare dodici straordinari reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà un viaggio ricco di colpi di scena, di risvolti drammatici, di poesia, di emozioni e di divertenti sorprese, un viaggio al termine del quale scopriremo con stupore fino a che punto e quanto profondamente le Alpi, come realtà concreta, come simbolo e sogno, vivono dentro ciascuno di noi.

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 17 Agosto 1995 n. 32

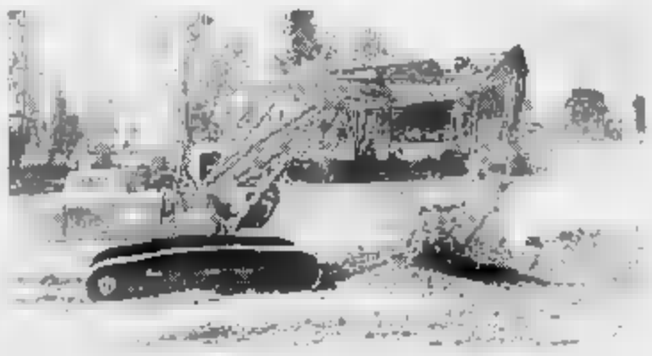
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. [redacted] BELLÉ
Agente Publikompass spa
Asti Via Aurora Zecca 3
Tel. (0141) 592 527

Da ieri hanno preso il via i lavori predisposti dal Magistrato del Po

Sul Tanaro tornano le ruspe

L'intervento prevede lo sgombero dall'alveo dei due isolotti nel tratto tra Variglie e San Carlo
Il sindaco Bianchino: «Ma queste opere non sono sufficienti per la messa in sicurezza del fiume»



Lavori sul Tanaro: le ruspe toglieranno gli isolotti formatisi nei pressi di Variglie

ASTI. Preceduto da forti polemiche, ieri si è iniziato l'intervento di disalveo del Tanaro, lungo il tratto tra Variglie e San Carlo, predisposto dal Magistrato del Po. La ditta che ha vinto l'appalto, l'astigiana Valenzano, ha incominciato a posizionare i mezzi fruspe e altri che serviranno a ripulire il tratto di fiume dai detriti trascinati dalla piena, ad asportare due isolotti e a costruire un pezzo di argine sul versante sinistro.

Lavori che costeranno 1290 milioni e che porteranno via un paio di mesi: il tempo per giungere a ridosso dell'autunno, con nuove piogge che potrebbero seminare altre pesanti preoccupazioni nei centri rivieraschi. Il sindaco Alberto Bianchino insiste: «Non considero i lavori del Magistrato del Po come un'operazione per mettere in sicurezza il fiume, ma uno dei tanti interventi che avrebbero dovuto essere realizzati già nei mesi scorsi». «Il minimo - sottolinea Bianchino - che ci saremmo aspettati e che invece è stato fatto soltanto dopo le nostre innumerevoli pressioni».

Nei pressi di Variglie, a poca distanza dalla cava Valente, i mezzi della ditta Valenzano asporteranno da stanotte i tronchi d'alberi e gli altri materiali trascinati a valle dall'inondazione. Poi si passerà a cancellare i due isolotti di ghiaia, consentendo così un maggiore deflusso alle acque del Tanaro, e a risagomare l'alveo. In tutto saranno 250 mila i metri cubi di ghiaia e sabbia asportati. L'intervento porterà ad allargare il letto del fiume, ma non ad abbassarlo: una precisazione che tranquillizzerà gli agricoltori, timorosi per un eventuale abbassamento generalizzato della falda.

Rinviata a data da destinarsi è invece la ricostruzione, sul lato destro e poco prima della cava Valente, della difesa spondale sgretolatasi con la piena. «Un intervento - dice Bianchino - che ha sollecitato più volte al Magistrato del Po: soltanto ieri telefonicamente, oggi con un'ennesima lettera» [l. n.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 37

Il depuratore raddoppia

Per i lavori (spesa 4 miliardi) 200 milioni da Cgil, Cisl e Uil

ASTI. Il Comune si prepara ad avviare le pratiche per procedere al raddoppio del depuratore di regione Quaglie.

Dopo anni di attese, la vicenda si è finalmente sbloccata: [redacted] mesi scorsi il Consiglio di Stato ha dato ragione all'Amministrazione comunale nella causa che la opponeva a un raggruppamento di imprese escluso dall'appalto per l'ampliamento dell'impianto «Il direttore del depuratore, Filippo Di Modica, è andato in vacanza qualche giorno fa dopo aver studiato, insieme al legale del Comune, il dispositivo della sentenza» indica Natalia Conti, del servizio Ecologia.

Dopo le ferie sarà attribuita la direzione lavori all'ingegnere idraulico di Torino Pietro Cavaliere e, dopo un aggiornamento dei prezzi, sarà rinfidato l'appalto alla ditta vincitrice «Passavani Impianti» di Novate Milanese.

Il raddoppio del depuratore (gravemente danneggiato nell'alluvione di 9 mesi fa, e stato in breve tempo completamente ripristinato) consentirà di raccogliere gli scarichi fognari della zona Nord-Ovest di Asti (corso Torino, viale Don Bianco e dintorni) che attualmente finiscono, non ripuliti, nel Borbore. L'importo dei lavori, secondo i calcoli degli anni scorsi, è di oltre 4 miliardi e mezzo.

Recentemente, intanto, il Comune ha chiesto ai rappresentanti astigiani di Cgil-Cisl-Uil di poter utilizzare una parte dei contributi (oltre 400 milioni) ricevuti dal sindacato nazionale nel dopo alluvione, a favore del depuratore cittadino. Se la risposta sarà positiva, 200 milioni destinati in precedenza alla risistemazione del parco Lungotanaro saranno impiegati per sostenere l'ingente spesa (un miliardo e mezzo) riguardante la costruzione dell'impianto di sollevamento delle acque reflue. Il sindacato si è riservato un pronunciamento entro settembre [l. n.]

IL MIO PAESE

L'avv. Goria e Tigliole

Per la rubrica «Il mio paese» che raccoglie interventi di personaggi illustri legati ai centri dell'Astigiano oggi l'avvocato Giovanni Goria racconta la vita a San Carlo di Tigliole. A PAGINA 33

LE CAPITALI DEL TURISMO

Nel paese del Santo

Il viaggio nelle capitali nazionali del turismo fa tappa oggi a Castelnuovo don Bosco: nella foto la basilica del Colle, meta di pellegrinaggi da tutto il mondo. SERVIZIO A PAGINA 35

Alla stazione

Arrestato con pasticche di «Roipnol»

Enrico Sardo 45 anni è stato arrestato dai carabinieri

ASTI. E' stato sorpreso alla stazione ferroviaria: in tasca aveva una ventina di pasticche di anfetamina e «Roipnol».

Quando ha visto arrivare i carabinieri (nucleo operativo radiomobile) Enrico Sardo, 45 anni, abitante in corso Alessandria, ha cercato di fuggire.

E' stato però subito bloccato e accompagnato in caserma: per Enrico Sardo, vecchia conoscenza delle cronache (ha numerosi precedenti) sono scattate le manette. E' accusato di spaccio. [r. s.]

Forse un regolamento di conti per questioni di droga all'origine del drammatico episodio. Fermato un albanese

Notte di spari e paura in corso Casale

Una banda ha fatto fuoco con un fucile da un'auto in corsa

ASTI. Un'altra notte di paura, in un quartiere, corso Casale, dove la convivenza con gli extracomunitari si fa sempre più difficile.

Questa volta si è arrivati agli spari: qualcuno ha esploso due colpi di fucile da caccia, forse una «doppia», ad altezza d'uomo.

E' accaduto martedì sera, verso le 21,30, all'incrocio con corso Volta. Solo per un caso la «rosa» dei pallini non ha fatto vittime: in quel momento, assiepati sul marciapiede, c'erano almeno una decina di giovani, tutti marocchini e albanesi.

Ma anche il traffico, a quell'ora, era molto intenso: alcune auto erano ferme al semaforo. A pochi metri di distanza numerosi clienti affollavano una vicina rivendita di pizza.

Bastava un niente perché quella «spedizione punitiva» (forse per questioni di droga) si trasformasse in una missione di morte.

I carabinieri indicano i segni lasciati dalla «rosa» di pallini sul muro della [redacted] in corso Casale. Accanto l'albanese Agim Daja 35 anni Sorpreso con coltelli e cartucce (foto Gribaudi)

I banditi hanno mancato il bersaglio, forse per mancanza di precisione: ma non è escluso che abbiano volutamente evitato di colpire qualcuno.

Solo un'intimidazione, dunque, probabilmente nei confronti di qualche extracomunitario.

Quando è scattato l'allarme al «112» alla centrale operativa dei carabinieri sono state subito dirottate in zona tutte le auto di servizio: è arrivata anche una «Volante» della polizia.

C'era molta confusione, in strada: qualcuno era fuggito, ma altri giovani sono rimasti a guardare i segni della «rosa» di pallini, sui muri.

Uno di loro appariva particolarmente agitato: Agim Daja, 36 anni, albanese, si muoveva a scatti. Scalzo, nervoso, quando ha visto i carabinieri ha incominciato a inveire.

I militari gli hanno chiesto i documenti, hanno cercato di perquisirlo: in tasca gli sono stati poi trovati due coltelli e una cartuccia calibro 12.

Il giovane, per tutta risposta ha afferrato uno dei coltelli, cercando di colpire i carabinieri: si è ferito ad un piede, con la lama. E' stato subito portato in ospedale: ieri i medici lo hanno sottoposto ad un lieve intervento chirurgico. [redacted] il giovane è stato accompagnato in carcere.

E' accusato di detenzione illegale di armi, minaccia e resistenza a pubblico ufficiale.

Ma ora gli uomini del nucleo operativo radiomobile dovranno verificare se fosse proprio lui uno dei possibili bersagli del killer. Il giovane nega ogni coinvolgimento nella vicenda: dice di essere estraneo a tutto. Poche parole in un italiano stentato. Per il resto solo silenzio. Un'omertà che regna all'asso tra i suoi connazionali e gli altri extracomunitari.

Quali le motivazioni dell'agguato? Forse un regolamento di conti legato a questioni di droga o altre attività illecite.

Tutte ipotesi che i carabinieri del tenente colonnello Pietro Maggiore stanno vagliando con cura: la sensazione è che ormai, nella zona di corso Casale, la situazione sia estremamente critica.

Franco Binello

Traffico scorrevole e nessun incidente grave sulle strade dell'Astigiano: il bilancio dei controlli

Ferragosto di passione sul pullman in panne

L'odissea di 50 turisti lombardi bloccati a Villanova sull'A21

VILLANOVA. Traffico intenso ma scorrevole, nessun incidente grave, controlli a tappeto delle forze dell'ordine: l'operazione «Ferragosto sicuro» ha dato i frutti sperati da polizia, carabinieri, guardia di finanza, vigili urbani.

Complessivamente (secondo i dati resi noti dall'Ufficio di gabinetto della questura) sono state controllate 1116 vetture, 150 persone, elevate una quindicina di contravvenzioni. Nessuna patente è stata sospesa. Due giovani, sorpresi mentre tentavano di mettere a segno un furto d'auto, sono stati denunciati.

L'unico episodio curioso legato al traffico del Ferragosto è quello che ha avuto per protagonisti una cinquantina di turisti lombardi, bloccati a pochi chilometri dal casello di Villanova, in direzione Torino, da un guasto del pullman sul quale viaggiavano.

E' subito scattato il dispositivo di soccorso dell'autostrada: ma per la riparazione è stato necessario il traino del pullman in officina.

Sono proseguiti anche a Ferragosto i controlli delle forze dell'ordine [redacted] strade dell'Astigiano

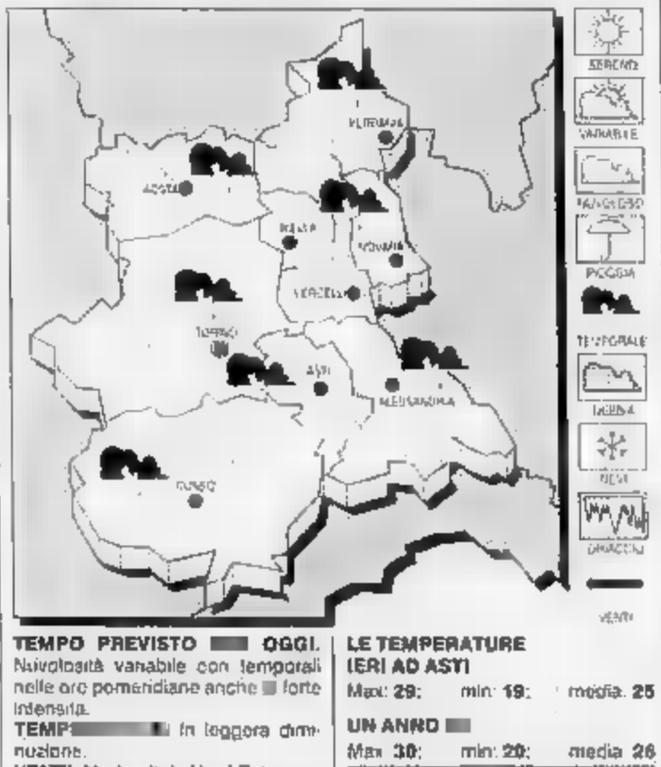
Per i passeggeri, rimasti appiedati, si è reso a quel punto indispensabile l'intervento di mezzi di emergenza: [redacted] questura di Asti e il comando provinciale dei vigili del fuoco hanno messo a disposizione due pullman, con i quali i turisti sono stati accompagnati ad Asti.

Di lì hanno poi proseguito il viaggio in treno e con altri mezzi privati.

Per il resto circolazione sempre scorrevole e poche code ai caselli di Villanova, Asti Est e Asti Ovest. Gli esperti dell'autostrada prevedono l'avvio del contro-esodo già a partire da questo fine settimana.

Sempre a Villanova, ma nel centro del paese, all'incrocio tra via Villa e strada per Buttigliera, si sono scontrate la Punto di Biagio Finuero, 41 anni, di Carmagnola e la Y10 di Mario Tobaldi, 49 anni, di Venaria Reale. La donna, ferita, è ora ricoverata in ospedale a Chieri. Da segnalare anche un furto di liquori, prosciutti, sigarette e merce varia nella sede del gruppo Alpini di Dusino San Michele. La denuncia è stata presentata da Franco Bellese, 54 anni, responsabile del locale sodalizio delle «penne nere». [r. s.]

TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO [redacted] OGGI. Nuvolosità variabile con temporali nelle ore pomeridiane anche [redacted] forte intensità.
TEMP[redacted] in leggera diminuzione.
VENTI. Moderati da Nord-Est.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo irregolarmente nuvoloso [redacted] isolati temporali.

LE TEMPERATURE (ERI AD ASTI)
Max: 29; min: 19; media: 25

UN ANNO [redacted]
Max: 30; min: 20; media: 26

TEMPERATURE [redacted] PIEMONTE
Torino 29,6; Alessandria [redacted]; Aosta 28; Cuneo 31; Novara 31, Vercelli 28.

ALLA MENSA DI SUOR PALMIRA

Circa 230 presenze martedì, forte aumento rispetto alla media

Il «ristorante» dei poveri fa il pienone a Ferragosto

ASTI. Sono arrivati a centinaia, alla spicciolata, prendendo posto ai tavoli e presentando il buono per ritirare i pasti da consumare a casa: una schiera silenziosa venuta a bussare alla mensa dei poveri.

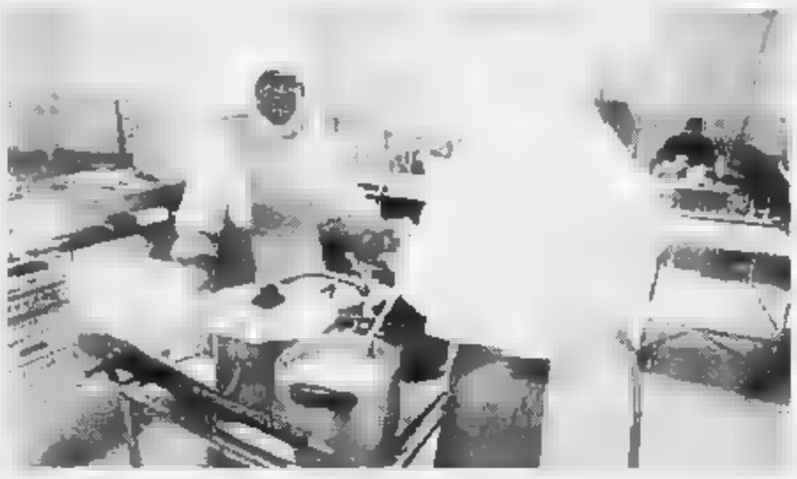
Spaghetti al pomodoro, pollo alla cacciatora (ne sono stati cucinati 54 chili), insalata, frutta acerba e un bicchiere di vino: questo il menù di Ferragosto che hanno terminato di consumare proprio quando nei ristoranti dell'Astigiano stava per cominciare la ricca sfilata di piatti tipici. Duecentotrenta poveri (una quarantina in più del normale) si sono presentati, martedì, alla mensa ex Eca di corso Genova. Un giorno qualsiasi, nel loro spoglio calendario di dimenticati, soltanto punteggiato da un'urgenza particolare. «Il bisogno di mangiare, per loro, è stato più forte perfino in città era tutto chiuso» sintetizza suor Palmira Bernardi, che dirige la mensa comunale di corso Genova. Nemmeno una lancarella, quel giorno dove andare a elemosinare qualche resto di frutta o verdura. «Avevamo previsto - dice suor Palmira, il cui impegno per i poveri è stato premiato anni fa dall'Anis "Alla Pera" - che a Ferragosto ci sarebbe stata più gente. Ma così tanta, chi l'avrebbe detto?». In 70 si sono seduti ai tavoli del salone arredato con ragionata essenzialità. Quelli serviti complessivamente sono stati 230: «In molti vengono soltanto a ritirare i pasti, soprattutto famiglie con bimbi piccoli» indicano alla mensa. Mani bisognose che presentano buoni per le più varie ragioni. «Martedì quelli di passaggio sono stati 20 in più calcolo suor Palmira.

Per le quattro religiose in servizio è stata una giornata dura: nell'ora in cui la mensa ha funzionato, dalle 11,15 alle 12,15, hanno visto passare extracomunitari, anziani, tossicodipendenti, disoccupati, malati di Aids. «Arrivano qui da ogni parte della città - racconta suor Palmira - e borbottano che il biglietto dell'autobus è troppo caro, per loro 1200 lire sono già tante. Negli ultimi tre anni sono aumentati soprattutto gli extracomunitari». Tantissimi gli albanesi, a dimostrazione delle difficoltà che continuano a incontrare da quando, il 13 marzo 1991, un trono proveniente da Brindisi li scaricò alla stazione. Numerosi anche i profughi dell'ex Jugoslavia.

«Molti sono anche i nordafricani - racconta suor Palmira - con noi parlano poco, c'è addirittura chi non sa neanche l'italiano. I nostri anziani si aprono un po' di più. Poi chiedono una coperta o qualche vestito».

Affisso alla bacheca della mensa c'è un cartello che segnala la possibilità di frequentare corsi di scuola elementare in italiano e arabo. Un altro volantino riporta gli orari dei bagni pubblici di via Natta, attualmente chiusi. Il servizio è stato provvisoriamente spostato alla piscina di via Gerbi, ma ancora nessuno ne ha fruito: per una volta il popolo dei diseredati sembra essersi disperso nel nulla.

Laura Nosenzo



Suor Palmira nella cucina della mensa comunale di Genova. Dice la religiosa: «Da noi vengono anziani, malati, e adesso anche tanti extracomunitari»

Appalti

Mensa e pulizia delle scuole

ASTI. Dal 22 agosto, in Municipio, si terranno le operazioni di apertura delle buste con le offerte per una serie di gare di pubblico appalto. Questo il dettaglio: martedì 22, alle 11, trattativa privato per l'esecuzione di piccoli interventi d'urgenza sul territorio in seguito all'alluvione dello scorso novembre. L'importo preventivato è di 50 milioni; il 23, alle 12, pubblico incanto per la fornitura giornaliera di circa 740 pasti crudi e 560 merende nelle scuole materne e delle scuole medie «Jona» e «Martiri» per l'anno scolastico 1995/96 e di 30 pasti crudi e 220 merende per i centri estivi comunali 1996. I prezzi a base d'asta sono i seguenti: 2.600 lire per ogni pasto e 400 lire per ogni merenda fornita. Il 25 agosto, alle 10, pubblico incanto per il servizio di pulizia dei locali delle scuole materne, elementari e dell'istituto magistrale (settembre 1995-giugno 1996). La base d'asta è di 585 milioni. Le operazioni sono aperte al pubblico.

ALLUVIONE, ACCONTO DEL 30%

ASTI. Un altro elenco di cittadini che hanno ricevuto dal Comune di Asti un acconto (30%) sul rimborso dei danni dell'alluvione (cifre in migliaia di lire).

Franco Giolito e Giovanna Bugnano, 180; Francesco e Iole Salla, 43.772; Alessandro Andreoli, Pierluigi Cetera, Cinzia Bugnano, Rosario Neri, Arturo Gonella, Pierfranco Roggero, Franco Novarese, Giuseppe Guerra, Pier Luigi Cortona, Giovanni Gai e Maria Franceschini, 4.500; Soc. Coop. Uni Copi 6.585; Giovanni Moisio 21.158, Emilio Govello e Vincenza Iannone 1.500; Angelo Giuppni e Luciana Millani 1.260, Giovanni Giachello 71, Giovanni Porcellana e Maria Mariani 12.600; Pietro Valle 24.888, Francesco Giannicola e Onofria Dilberto 29; Francesco Giaquinta e Margherita Iudicelli 150; Claudio Giuretto 270, Enrico Giudella e Silvana Grosso 32; Maria Scavino 739, Secondino Grasso 10.198; Claudia Girola ed Elda Prevosto 240, Giovanni Dalbesio 13.080; Firmino Gozzelino ed Elsa Amerio 240, Gianluigi e Bruna Gonella 640; Marisa Gonella 1.200 e 780; Ines Rasero 720, Massimiliano Fantino 12.801; Ezio Guazzone e Silvana Rovera 327; Gianfranco Guerrini e Margherita Zuccaro 39, Giovanni Falcone ed Elisa Menno di Burchiano 600; Guglielmo Filenti 390; Giovanni Cognazzo 9.207, Maria Serricella 1.050, Salvatore Fenoglio e Maria Simondello 30, Claudio Fenoglio e Maria Costa 150, Veglia Valpreda 7.500; Ada Valpreda 7.500, Mapo Amministrazioni 4.194 e 3.082, Attilio Mondini 9.488, Nunzia Montanera 109, Mariano Pagamm 18.717; Bruno Massaglia 10.852 e 2.227; Ivelisa Accomazzo 1.050; Osvaldo e Silvana Grosso 375; Giorgio Salla 750, Mario Terzolo 5.625 e 375, Vincenzo Stilla e Rosa Viarengo [illegible], Pietro Valle 6.750, Alessandra Stratta 375, Anna Torasco e Monica Traversa 494, Matilde Terzolo 375, Silvana Terzolo 150; Salvatore Testa 525, Antonio Testoni e Rosa Rovere 525, Giuseppe Tirone 675, Umerino Topino 375, Mauro Gin 375, Luigia Trevisi 750, Salvatore Trupia e Angelina Giovannino 240, Renzo Vacca 750, Elettra Vacanero 375; Adriano Vada 375, Giovanni Dalbesio 7.695; Mario Volonte e Teresa Sorba, Adele Valenza 375, Mirko Varano 495, Giuseppina Ramero 180, Elde Vergnano 375, Ferruccio Vergnano e Daniela Viarengo 375; Vanni Verrua 435, Adriano Viarengo 375; Rosa Vigna 375, Gabriele Zaccone 750, Maria Zaccone 375; Francesco Zago 375; Elisabetta Zaccagno 375, Mariuccia Zanone 300; Ada Valpreda 750, Veglia Valpreda 750; Egidio Vigna 645.

Maria Elia 180; Loredana Carla Fantaguzzo 300, Cinzia Giuseppina Eterno 150, Vito Fusetra 867; Carmen Farinella 5.589, Bruno Ferraris e Francesca Canta 1.800, Giorgio Domenico Ferraris e Lubina Musso 1.800, Giovanni Ermenegildo Ferretti e Luigina Felicita Lattore 4.705, Ilino Foglati e Maria Irene Origlia 138; Giuseppe Ferraris, Mario Angelo Ferraris, Luigi Emiliana Ferraris 600, Gemma Ferri 750, Bruno Fornaci e Adelina Reglio 300, Ellino Gamperale e Mario Fornironi 3.080, Odilone Fiorgati 450, Sergio Fassio e Margherita Carla Cannonetti 218, Sergio Fassio e Margherita Carla Cannonetto 1.905, Mirco Fassone e Teresa Ferrati 2.446, Claudio Gallo e Rosa Gavello 2.140, Dario Follo e Margherita Pennisso 5.915, Valter Battista Fogliano 600, Giovanna Dorotea Gallo 2.250, Pier Michele Fasso 3.000, Giuseppe Ganzarolli e Luigina Francesca 150; Giuseppe Gallo 14.700, Andrea Clementino Gallo 2.568; Franco Luigi Folis 225, Ernesto Gandolfo 7.140, Bruno Gentile 13.260, Maria Angela Gallo e Marisa Gallo 600, Alberto Forno 1.200; Graziana Formosa 270.

Pier Giorgio Elia e Iolanda Rossino 375, Anna Esposito 135, Caro Esposito e Rosaria Meola 375, Leopoldo Esposito 375, Remo Fantino 375; Cloe Franca Fasano e Francesco Fassi 375, Marco Secondo Giovanni Fasano 375, Giuseppe Fava e Dolfina Del Fabro 60, Vito Faretra 229, Alessandro Farina 375, Gaetano Antonietta Favero 375; Valter Fiorani 375; Pietro Ferraro e Maria Rosa Manuello 450, Gianni Filiberto Foglia 375, Loredana Foglia 375; Giovanni Ermenegildo Ferretti e Luigina Felicina Lattore 375; Ilino Foglati e Maria Irene Origlia 105; Gemma Ferri 375; Arduino Ferro 150; Mauro Ferraris 150; Rosario Fichera 375, Franco Ernesto Fornaro e Carla Maria Teresa Micca 300, Mariastella Giovanna Bernard 375, Maria Franca Filippa 375, Alberto Forno 150, Agostino Ferraro 375, Giuseppe Angelo Forno e Antonella Sacchetto 510; Antonino Fragale e Rosa Di Cello 255, Carlo Giovanni Ferraro e Amelia Anaglia 600, Gregorio Fragale e Maria Di Lello 375; Giampietro Ferraro 219, Rosalba Ferraro 60, Angelo Franceschetti e Antonietto Fanciati 750.

(continua)

GENTE DI PALIO

Giuseppe Pes, detto «Pesso», ha trionfato ieri a Siena per la contrada del Leocorno. Dovrebbe essere in campo anche il 17 al Palio di Asti dove ha già vinto nel 1993 per il San Paolo. Quest'anno pare proibitivo. L'accoppiata con i rossazzurri di Santa Maria Nuova

Quegli astigiani a Siena «osservatori» interessati

Peppino Pes, detto il «Pesso», toscano, 32 anni, il vincitore del Palio di Siena dell'Assunta: ha portato al successo la contrada del Leocorno come aveva già fatto il 2 luglio del 1993. E il vincitore di Siena con tutta probabilità correrà ad Asti (dove vinse due anni fa con i colori di San Paolo) con la casacca di Santa Maria Nuova.

Erano in molti gli astigiani ieri sotto la torre del Mangia, «osservatori» interessati impegnati in accordi e complotti. Dei dieci fantini in pista ieri, sei dovrebbero essere tra i protagonisti del 17 settembre. Tra gli astigiani c'erano i componenti le commissioni cavalli di Cattedrale con il rettore don Claudio Ratti di Sant'Secondo e Santa Maria Nuova, i pubblici ass. Fabrizio Gianoglio e Gianni Trillia e altri appassionati di cavalli.

Voci che rimbalzano dalla città toscana confortano che Tonino Cossu «Gallina» difenderà i colori di San Lazzaro e che Massimo Goglio «Massimino» sarà in pista per San Marzanotto. Pare che Nizza sia sempre orientata su Luigi Bruschelli e Baldichieri su Donatini che a Siena ha corso ieri per il Drago.

Le ultime voci del toto-fantini mettono invece un punto interrogativo nell'accoppiata Don Bosco-Bucefalo (ieri in pista per la Lupa). Pare che San Silvestro abbia contattato Sebastiano Belelda detto «Lepre» e che San Paolo abbia chiuso con il Chiti.

Conferenza stampa. Stamane alle 12 il sindaco Alberto Blanchino e l'assessore alle Culture Lavarra Lajolo terranno una conferenza stampa sulla manifestazione. Verranno anche forniti i nomi delle ditte che hanno vinto l'appalto per l'allestimento delle tribune e della pista. La prossima settimana dovrebbe anche aprire la biglietteria all'ippodromo di Asti.

Corsa a pelo. Domenica a San Damiano, in frazione Vaccheggiano, si disputerà la corsa a pelo nell'ambito dei festeggiamenti patronali. Montepremi di due milioni. **(d. col.)**

FENOMENO D'ESTATE

Folla dai paesi al mercato di Asti

Folla e traffico ieri al mercato ad Asti a conferma di come le partenze di chi è andato in vacanza siano ampiamente compensate da chi sta trascorrendo la villeggiatura nei paesi e scende in città per il tradizionale mercato del mercoledì e del sabato. Letteralmente presi d'assalto i banchi di alimentari, abbigliamento per l'agricoltura e il giardinaggio (nella foto uno dei fratelli Franzero di Villafranca, con banco in Campo del Palio mentre mostra «Attila» uno degli ultimi arrivati per disperazione)

LETTERE AL GIORNALE

Radiografie e opere d'arte?

Desto meraviglia di passaggio ad Asti, alla fermata per la visita alle mostre di Alba e Cuneo, la presenza di alcuni cavalletti sotto i voltoni del palazzo. Si parla che era una mostra. Mostra di radiografie? Mostra di esposizione di radiografie? Sulla base di questo pensiero che fosse una mostra di pubblico [illegible] Peccato che [illegible] A lor di lamento [illegible] delle radiografie [illegible] Altrimenti [illegible]

Piero Binotto, Alessandria

Perdite d'acqua a Incisa

Una quotidianamente [illegible] responsabili di [illegible] Comune nel basso Astigiano ed i vari enti preposti invitano gli abitanti alla parsimonia e all'oculato uso dell'acqua potabile che ora non scorre da molti rubinetti. Viene a questo punto legittimo domandarsi perché questi consigli non vengano innanzitutto messi in pratica da chi li emette, per rispetto a quanti subiscono problemi di razionamento idrico soprattutto per rispetto di tutta la collettività evitando sprechi che lucidano alla fine anche le tasche di tutti i contribuenti.

A questo proposito è doveroso segnalare una notevole perdita alla presa di uno di questi acquedotti che persiste ormai da circa 4 anni, all'altezza del numero civico 1 di via Natta, sulla strada per Nizza. La perdita è perfettamente visibile sia nella stagione estiva, per le pozze che si creano sul piazzale del cimitero stesso, sia d'inverno per i cumuli di ghiaccio che si formano, con notevoli disagi di chi si deve recare al cimitero. Vorrei rivolgere un invito a chi responsabile, onde evitare che certi danni abbiano l'effetto di ridicolizzare [illegible] il cittadino.

Renzo Sala, Incisa

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti 246 345
Nizza 225 350
Castagnole Lanze 878 348
Mombercelli 955 [illegible]
Montemagno 61 [illegible]

CROCE ROSSA
Asti 417 [illegible]
Canelli 824 222
Castello d'Annone 401 386
Castelnuovo D.B. 011-9876 466
Cocconato 987 [illegible] 987 602
Costigliole 966 779
Monastero Bormida 0144-88 280
Moncalvo 92 13 13
Montegrosso 953 175
San Damiano 975 910
Villafranca 948 777-948 081
Villanova 948 445, 948 555

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti, oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19.30 (eccezionalmente la farmacia **Nuova** corso Savona 136 tel. 530 263 con orario dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30 e il 20 con successivo orario 24 ore su 24 per vendita ossigeno e prodotti per incontinenti di pazienti medicati urgenti) la farmacia **Sanitas** corso Alba 72 tel. 592 486.
Canelli: Fantoni, via G.B. Giuliani 1
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi
Nizza: Bianchi, via Pistoi 1

GUARDIA MEDICA

Asti 352 558
Calliano 928 444
Canelli 832 525
Castelnuovo D.B. 011 987 6468
Cocconato 987 503
Costigliole 961 414
Monastero Bormida 88 048
Moncalvo 91 2 444
Monferrato 990 788
Montemagno 63 263
Nizza 720
Rocca d'Arazzo [illegible]
San Damiano 975 910
Villafranca 491 646
Villanova 948 555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti 50 196
Bubbio, 0144 8103
Canelli [illegible] 663
Castagnole Lanze 878 151
Castelnuovo D.B. 011 987 6152
Costigliole 966 056
Moncalvo 917 102
Montegrosso 955 005
Nizza 721 021
San Damiano 975 084
Villanova 948 033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura 418 411
Stradale: Asti 212 356
Nizza 721 706
Autostrada A21 0131 361 358

STATO CIVILE

COSTIGLIOLE

MORTI: Olga Cavaliere, 75 anni, Adele Mondone [illegible] Erbre Bongiovanni, 86

SI SPOSERANNO: Luciano Giordano, impiegato con Claudia Balocco, impiegata

MATRIMONI: Gianni Dalla Torre, impiegato tecnico con Marielle Fassino, infermiera; Ugo Alciati, pasticcere con Laura Pelizzi, praticante procuratore legale; Paolo Balestrino, muratore con Gianna Honelli, attesa occupazione; Giuseppe Borio, operaio con Patrizia Pennino, impiegata.

NIZZA

NATI: Giulia Ana, Marco Ongaro, Felice Molinari, Federico Pegoiri.

MORTI: Cirilla Moretti, 88 anni; Domenica de Lucia, 77; Susanna Fiore, 67; Irene Botto, 87; Elisabetta Cristino, 79; Guido Cumbardi Mighetti, 55 anni; Angela Maria Ciora, 83.

SI SPOSERANNO: Vittorio Cataldo, muratore con Beatrice Foscolo, magliaista; Nicola Montanaro, muratore con Maria Piscitelli, casalinga.

MATRIMONI: Maurizio Dotta, operaio con Romina Busalo, operaia; Domenico Piarenza, geometra con Paola Cerutti, impiegata; Valerio Soave, imprenditore con Cristina Serra, impiegata.

MONCALVO

MORTI: Giuseppe Mangano, 63 anni; Luciano Binello, 64.

NATI: Melissa Damasco, Emanuele Scuto, Antony Mangoni, Davide Montiglio, Fabio Tappa, Erica Monti[illegible]

CONCORSI E BANDI

● **Comune di Asti.** Selezione per un incarico professionale temporaneo per la redazione di comunicati stampa o collaborazione alle pubblicazioni comunali. L'incarico avrà validità di mesi quattro; il compenso previsto è di 5 milioni lordi per l'intero periodo. Alla selezione verranno ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti: iscrizione all'Albo dei giornalisti elenco Pubblicisti; possesso di esperienza specifica e documentata nel settore dei quotidiani o periodici a stampa e di competenze nel campo economico-sociale e politico-amministrativo, titoli professionali. Le domande di ammissione dovranno essere presentate al Comune di Asti, Ufficio protocollo piazza San Secondo, entro il 2 settembre.

■ **Informagiovani.** Piazza Alberi 29, (tel [illegible] 308/433.315). Orario: 9.30-13; 16-17.30.

■ **Informagiovani Castelnuovo Don Bosco.** Orario [illegible] centro (palazzo comunale, tel. 9876165): lunedì e giovedì [illegible] 9 alle 12, martedì e venerdì dalle 14 alle [illegible]

APPUNTAMENTI

SCUOLA INFERMIERI

Iscrizioni entro l'8 settembre

Sono aperte le iscrizioni al corso triennale per diventare infermieri professionali. Tra i requisiti per essere ammessi: età minima 16 anni (da compiersi entro il 31 dicembre), diploma di scuola secondaria superiore di secondo grado. Il numero complessivo di posti disponibili per l'anno scolastico 1995/96 è di 20. Per informazioni e ritirare i moduli di iscrizione rivolgersi alla Scuola di formazione professionale (tel. 19, via Baracca 6, tel. 592.221), dal lunedì al venerdì 8-14. Le domande dovranno essere presentate entro le 12 di venerdì 8 settembre.

CONSORZIO MERCATI

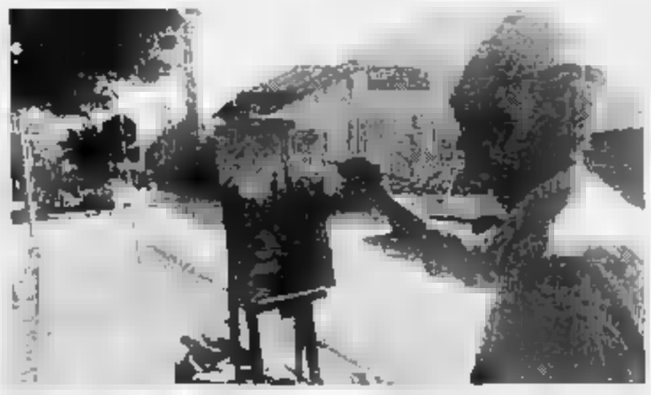
Si prepara la Fiera d'autunno

Entro il 29 agosto dovranno essere presentate le domande per partecipare alla prima edizione della Fiera d'autunno organizzata per il 29 ottobre dal Consorzio mercati astigiani, sotto i portici di piazza Alfieri. Ulteriori informazioni al 355.081 592.630.

LE CAPITALI DEL TURISMO ASTIGIANO Castelnuovo Don Bosco

Vacanze all'ombra del Colle

Ai Becchi l'afflusso di comitive in visita alla basilica e alla casa natale del santo
In paese si punta sulle passeggiate e i richiami del Freisa. Nuove iniziative



Sopra, un pittore dilettante ispirato da una via di Castelnuovo
A sinistra
Il sindaco Giorgio Musso
(FOTO GIANNI MORRA)

Sopra, la basilica del Colle Don Bosco. Qui a fianco Stefania e Mauro Ostino, titolari del bar Giardino e a sinistra Valentino Meloni del Centro accoglienza al Colle e il commerciante Franco Fassio

CASTELNUOVO DON BOSCO. Sono tornati i visitatori nei luoghi della sua infanzia. Cartelli stradali gialli con il volto sorridente di don Bosco portano al Colle dei Becchi, polo di attrazione del turismo religioso.

Corre tra binari diversi l'affluenza in questo scampolo verde del Nord-Astigiano tra Castelnuovo, Cocconato e l'abbazia di Vezzolano.

C'è chi arriva per seguire un itinerario di arte, gastronomia e vino. Ma la maggior parte soggiorna in quel microcosmo, del tutto autosufficiente, rappresentato dal Colle dei Becchi.

Dal Santuario sono partiti due giorni fa oltre mille giovani salesiani arrivati da tutta Italia per il «Confronto '95». Per quattro giorni hanno abitato la «cittadella». La stessa che vide nel settembre del 1988 la visita di Giovanni Paolo II.

C'è chi storce il naso per l'estetica troppo incombente della basilica con la cupola che sale a 80 metri. Ci sono la chiesa superiore inaugurata nel 1955 (700 posti), quella inferiore consacrata nell'84, il centro di accoglienza della Sciaioia (può ospitare un centinaio di persone, altri 600 possono sistemarsi nelle camerate e tutt'attorno i prati sono attrezzati per le tendopoli). Esistono inoltre bar, ristorante, negozio di gadget e cartoline.

E' il nuovo antico, però, ad attirare migliaia di turisti ogni anno: la casetta di don Bosco e mamma Margherita, le stanze piccole, l'urna per i biglietti votivi.

All'ufficio accoglienza c'è don Valentino Meloni. «Arrivano francesi, belgi, polacchi, filippini - racconta - In estate ci sono fino a 150 pullman al giorno sul piazzale, senza contare gli incontri giovanili».

Chi va al Colle spesso mangia, dorme, acquista souvenir senza muoversi dai Becchi.

Sotto, nella vallata c'è Castelnuovo. «E' tutta gente che qui non vediamo» confermano Stefania e Mauro Ostino, giovani titolari del bar Giardino . «In compenso - continuano - c'è qualche gruppo francese o tedesco, turisti di passaggio».

«Lavoriamo con i torinesi in cerca di aria buona, cibo genuino e tranquillità» confermano al ristorante «Fonte solforosa» in frazione Bardella.

L'impressione che offre in questi giorni il paese (3000 abitanti) è di «buen retiro» per torinesi e chieresi, coccolati da una scenografia di stradine che si inerpicano, gerani alle finestre e specialità locali.

Di tedeschi e svizzeri disposti ad acquistare anche articoli da regalo parla il negoziante Franco Fassio: «Comprano favoriti dal cambio».

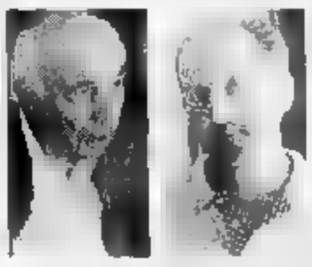
Aldo Musso, presidente della cantina sociale del Freisa punta sui clienti dalle città. «L'affluenza maggiore c'è da adesso alla vendemmia». Da settembre la cantina sarà aperta anche la domenica.

A Ferragosto c'erano una mostra di pittura e il mercatino. Per settembre si preparano concerti e la presentazione di un libro dedicato alle tradizioni castelnuovesi.

«Stiamo avviando - annuncia il sindaco Giorgio Musso - una programmazione turistica. In Comune l'Informagiovani funziona anche per dare notizie ai visitatori. Attualmente ci sono sei ristoranti e un albergo. Importante - continua il sindaco - sarebbe creare un circuito con le mete della zona più appetibili da un punto di vista artistico, storico, ambientale e gastronomico».

Negli anni scorsi venne inaugurata, con un corteo d'auto d'epoca, la strada del Freisa e del Malvasia. Sono rimaste alcune paline arrugginite, ad indicare le vigne, con all'orizzonte il profilo della grande basilica.

Manuela Taliano



IN BREVE

COSTIGLIOLE

Sopralluogo della Forestale a Bricco Lu

Agenti della Forestale faranno stamane un sopralluogo a Bricco Lu, il punto panoramico di Costigliole che il Comune intende recuperare dopo anni di abbandono. Alla visita, in programma per le 9, parteciperà anche l'assessore al Turismo Efisio Cerutti, promotore del progetto di riqualificazione del suggestivo «belvedere». Saranno censite le piante destinate ad essere mantenute (i tradizionali cipressi) o abbattute (acacie). [l. n.]

CANELLI

Pulizia dei rii Rocchea, Basiano e Pozzuolo

Una serie di interventi minori tra le opere del dopo alluvione sono stati decisi dalla giunta: è stato affidato l'incarico del progetto per la pulizia completa e la bonifica dei rii Rocchea, Basiano e Pozzuolo che affluiscono nel Belbo. «Si tratta solo di una prima parte dei lavori - chiarisce l'assessore Gatti - il resto sarà fatto quest'autunno». Lo Stato ha finanziato circa un miliardo e mezzo di lire. Il Comune ha anche affidato la progettazione dei nuovi magazzini municipali che saranno trasferiti in via Roma nell'ex sede della scuola infermieri: dalla Cee sono arrivati 400 milioni di lire. [e. ce.]

INCISA

Aperto un nuovo centro di macellazione

E' entrato in funzione in questi giorni il nuovo impianto di macellazione per carni bovine dell'azienda agricola di Carlo Bigatti. Il macello è in regola con le nuove disposizioni della Cee e può macellare fino a 12 capi la settimana. [e. ce.]

[illegible] E [illegible]

Stasera appuntamenti con la musica

Ancora appuntamenti con la musica e le danze nel Sud Astigiano. Stasera a Castel Boglione per il penultimo appuntamento con la festa patronale, c'è l'orchestra spettacolo di Fiorenza Lelli. Durante la serata si terrà un'originale gara di ballo «all'inverso». A Bruno, per i festeggiamenti in onore di San Bartolomeo, alle 21 arriva discoteca di Radio Cosmo con il dj Marco Ferretti. [e. ce.]

IL MIO PAESE

Quel concerto di grilli a San Carlo di Tigliole

L'avvocato Giovanni Goria dividе l'attività forense con la grande passione per la cucina. Celebri le sue ricette tratte da ricerche storiche accurate. Goria ricorda in questo suo intervento situazioni e personaggi di San Sarlo di Tigliole la frazione dove la sua famiglia possiede una casa e dove egli trascorreva da ragazzo e trascorre ancora oggi le sue vacanze

UNA volta la campagna - quando eravamo bambini era piena di rumori speciali, altro che silenzio. Tuttavia, per quanto ricordo, non solo non disturbavano, ma ci confortavano, procurandoci una distinta emozione. Nella «buia» del prato sotto la casetta, le rane attaccavano tutte insieme, di colpo, a gracidare, sulle ali di nascosto lontane, in giro per i bricchi i cani latravano alla luna (o forse ne presentivano la morte del padrone, mi diceva la mamma, poco allegramente), dalle stalle veniva il muggito delle mucche che va al mattatoio, e dal folto degli alberi arrivava il «cri-cri» malinconico (ma quanto bello della civetta, qualche volta, vicino in giardino scoppiava una lite furiosa di gatti. In giugno o luglio in qualche via finiva a tarda ora di trebbiare il grano, ne veniva il rumore ritmico dell'«andalladora» della paglia. Un gallo matto cantava all'alba e a mezzanotte, le cicale non smettevano di frinire al caldo, mentre i grilli riempivano le nottate della tardo estate col loro cri-cri incessante. Chiedevo a mamma: «Perché fan così tutta la notte?» e lei rispondeva «dicono ai bambini di stare zitti e dormire».

Anche adesso, dormo nella stessa stanza della stessa vecchia grande casa a San Carlo di Tigliole, ma sembra che la campagna non produca più, di notte, quel concerto tranquillizzante.

Le mucche nelle cascine non ci sono più, e quelle pochissime che restano... non dicono più al padrone col muggito il loro problema sessuale (forse non è più problema, nemmeno per le mucche): se lo cavano da sé, rassegnate, forse fanno una domanda alla Dea e pagano un ticket.

Le rane sono scomparse con i diserbanti, stanno anime scomparendo anche i «balli saltuni» delle sere d'agosto; da molti anni è finito il bel rito della trebbia del grano sull'aia (col conseguente pranzo tipico e la «minestra da bate el gran», quanto ci perdiamo anche in fatto di cucina!).

Le altre bestie - dai cani ai grilli, dai pirchi ai rospi, dalle lucciole alle rondini - tacciono, si defilano, si tirano indietro, forse coscie che questa non è più la «loro» civiltà, quella della natura, della campagna di sempre, come è stata per migliaia di anni, fino a un minuto fa, nella storia, poi improvvisamente, tutto è cambiato.

Stessa casa, stesso giardino, che ai tempi di mio zio («Barba Viggi», conosciuto da tutti come «el Cavajer», sindaco di Tigliole), mia la musica non è più la stessa: nella notte, dalla serra della Vignassa arrivano accelerate strazianti di motorini imballati al massimo, i loro giovani padroni vagano da un paese all'altro a bere un notturno bocale di birra (vino) con una pizza (non un panino di gorgonzola, o di «ciaitorino nostrano).

Allora, è proprio tutto finito? Non c'è più la bella campagna rifugio, San Carlo è come Asti, come Milano, un mondo inquinato, artificiale, non agricolo, assillante e spaventoso?

Nemmeno per sogno, dico io. La gente, in sostanza, è sempre quella. Nella stessa casa, nella stessa camera dove 50 anni fa mio madre mi spiegava che cosa «dicono» i grilli di notte, sento la sera «pàc, pàc», e il rumore delle bocciate sul vicino sagrato della chiesa, sono i sancarlesi che giocano alle bocce, come sempre; seminati di nuovo c'è, che giocano anche le donne, il che mi va bene.

I sancarlesi sono e saranno sempre, dirai, gente cortese e posata che parla piano, agisce molto, se ne sta modesta e capisce tutto, che pratica l'amicizia senza farne ostentazione, da sempre, come i grilli di notte.

Siamo campagnini, anch'io con loro e ne sono fiero, nel senso più importante della parola -moralmente, culturalmente - anche se non zappiamo più la vigna e non voltiamo più i fieni col tridente.

E possono dormire tranquilli il loro sonno dei giusti, sicuri di una discendenza loro conforme, quei magnifici vecchi sancarlesi, magari un po' singolari e stravaganti (come tutte le personalità spiccate) che ci hanno preceduto, di poco o di tanto: come mio zio Luigi, «el Cavajer», che a 90 anni diceva «per venire vecchio ci vogliono tre cose: alzarsi presto al mattino quando fa appena chiaro, mangiare poca carne, e avere troppe donne in giro per la casa», per, durante la guerra '15-'18, a tutti i suoi lavoranti che dal fronte riuscivano a mandare il soldo a casa alle mogli e ai bambini, raddoppiava la somma di sua tasca; o come il «Novario», che da giovanotto si caricava un quintale di grano sulle spalle e a piedi nudi lo portava da casa nostra fino al mulino di Tigliole, o come «Pinin del Fra» che ancora pochi anni fa, a 80 anni, se ne andava in bicicletta fino al mercato a Carmagnola e a Racconigi per guadagnare la mediazione di un vitellino e diceva «perché dovrei prendere l'automobile, che costa ed è rischiosa, mentre con le mie gambe vado piano ma non spendo nulla e son certo di non rompermi il collo», o come l'ortolano Gorin Gundu che visitato per la prima volta in vita sua dal medico della mutua, venuto in casa per il morbillo del nipotino, rispose al dottore «Sono della leva del 1880, lavoro l'orto e mi piego fino a terra, mal di schiena mai avuto, leggo bene la gazzetta senza occhiali, cos'ho di pressione? Non lo so perché non me la sono mai provata, cosa mangio al mattino per colazione? Sempre una bella cipolla cruda, una grissia di pane, un litro di «picchetta» (vinello di torchio); e il medico: «Bene, continua così, mangia la tua cipolla, non cambiare che va benissimo». O come Massimo, tutta la lunga vita mezzadro dei miei vecchi, dagli occhi celesti, timido e silenzioso come un bambino, lui non parlava a nessuno tranne alle sue mucche le si capivano), oppure sul Grappa e sul Montello aveva preso grandi medaglie al valore (ne ricordo poi, seduto in un angolo della nostra cucina, a sentire dalla radio il discorso di Mussolini che l'Italia entrava in guerra: aveva la testa fra le mani, quando sentì la parola «guerra», gli uscirono lacrime dagli occhi, si alzò e andò via. Suo figlio e un genero non tornare più dalla Russia. E Gimo, tutta la vita fattore e giardiniere a casa nostra, senza studi ma intelligentissimo, che fin dagli Anni 30 mise su a San Carlo vivai e serre di fiori e piante ornamentali (un'industria allora rara) che fece scuola ai floristi di Asti.

Il paese non è andato indietro ma avanti: dove prima c'era un buco di «commestibili», ora c'è la bella trattoria di Maddalena dove si mangia bene alla piemontese, trattati con nostrana cortesia, e pagando un prezzo onesto, un esempio per i paesi vicini.

Restano i giovani delle motociclette, della birra e della pizza. Va bene, divertitevi a modo vostro; ma diventerete adulti e allora tornerete - oh se tornerete - alla bagna calda, al bollito e al fritto misto, al coniglio con la polenta e a un buon bicchiere di barbera.

Giovanni Goria

CHI E'

Avvocato e gastronomo

Giovanni Goria è nato ad Asti nel 1929. E' laureato in giurisprudenza e fa l'avvocato con studio ad Asti. Sposato con Rita, ha due figli: Camillo e Gigino. Grande esperto di cucina, studioso di storia della gastronomia, fa parte dell'Accademia italiana della cucina. Di questa istituzione, da oltre 30 anni è il delegato di Asti. Per cinque anni ha ricoperto la carica di delegato regionale del Piemonte. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni, corsi di gastronomia, apparizioni in tv. E' Gran maestro di importanti Ordini e Confraternite anche piemontesi e membro di analoghi sodalizi italiani ed europei. Ha condotto rubriche per la Rai e per la radio ha curato «Il commensale di Gusto». Fa parte del Consiglio di Presidenza della «Consulta nazionale dell'Accademia». E' considerato tra i massimi esperti della storia della cucina. Con Bruno Musso, Gioia e curatore del libro «Grasso Magro» edito da Rizzoli [a. b.]

Ieri si è svolta la fiera di animali da cortile

Incisa mette in passerella tacchini e «oche da guardia»

INCISA. Oltre duecento tacchini, anitre, polli e conigli, ieri hanno «invaso» il prato della fiera incisiana, una tra le più antiche della provincia. Questo tipo di allevamento quasi ovunque va sparendo, ma non qui: tra l'ammirazione generale (soprattutto dei bambini), per un giorno oche e tacchini ogni anno sfilano in passerella, rubando l'attenzione a bovini ed equini.

I premi per i migliori tacchini sono andati a Pasquale Romano, Rosina Calogero ed Antonio Agatiello, tutti allevatori della zona. I tacchini erano in vendita a circa 50 mila lire la coppia. «Sono alimentati come una volta - spiegava il canalese Carlo Abbruzzese - con granoturco e pastoni di ortiche e cruscs, di cui sono ghiotti».

Ma c'è anche chi in mostra ha portato le oche «da affezione», come il giovanissimo Andrea Icardi di Incisa, che conosce a memoria i metodi di allevamento delle sue oche «da guardia», tre bellissimi esemplari di circa cinque chili. Accanto al suo piccolo stand, i bambini del paese hanno presentato altri animali «da compagnia», come la tartaruga gigante (pesa oltre sei chili ed ha 60 anni), messa in mostra da Alessio Carta. Non mancavano criceti, conigli e cuccioli di cane. Tra macchine agricole d'epoca ed animali da cortile, c'erano anche piccoli oggetti antichi di uso comune, come la grattugia per il formaggio e la tisaniera di Pierino Garbero. Al termine, il presidente della Provincia Giuseppe Goria ha premiato gli allevatori: riconoscimenti per i migliori cavalli sono andati a Stefania Diamante, Domenico Mignone, Katiuscia Gatti e Piero Terzolo. Per i bovini, premiati Michele Porta, Renato Fornaro, Giovanni Viotti e Carlo Bigatti.

[e. ce.]

UN TUFFO AL GIORNO

Chi si riconosce ha [illegible] gratis in piscina

Continua con successo l'iniziativa de «La Stampa» edizione di Asti che ogni giorno pubblica una fotografia nella quale sono evidenziati tre bagnanti in una piscina dell'Astigiano. Ecco una nuova fotografia scattata nei giorni scorsi all'impianto «Sporting» di Asti. Chi si riconoscerà, presentando entro una settimana il giornale alla cassa della piscina, avrà la possibilità di entrare gratuitamente

Le intossicazioni alla «Rotomec» di San Giorgio: individuata la causa

In mensa c'era salmonella

Richiamati dalle ferie gli operatori a cui la ditta «Massone» aveva affidato la gestione
Saranno sottoposti ad analisi cliniche. Ma non si esclude l'infezione tramite alimenti

SAN GIORGIO. La grave tossinfezione alimentare che ha causato diversi casi di gastroenterite febbrile in alcuni dipendenti della «Rotomec» che avevano pranzato a inizio agosto alla mensa aziendale, gestita dalla «Massone Sider spa» di Cassano Spinola, è stata provocata da «salmonella enteritidis».

L'inchiesta è aperta e molti aspetti devono ancora essere chiariti. Intanto, sono stati richiamati dalle ferie tutti gli operatori a cui la ditta «Massone Sider» aveva affidato in modo specifico la gestione della mensa alla «Rotomec» di San Giorgio (400 dipendenti, di cui oltre 250 fruiscono abitualmente del pasto di mezzogiorno). Gli addetti alla preparazione dei cibi, cuochi e camerieri direttamente nella stessa mensa, dovranno ora sottoporsi alle analisi cliniche per accertare se non siano affetti da salmonella.

Infatti, le ipotesi che si stanno seguendo per individuare la causa della tossinfezione sono due. La prima, che possa essere stata trasmessa da personale di cucina. La seconda che possa essere stata causata da alimenti (specialmente carne e uova) conservati in modo inadeguato, in considerazione delle elevate temperature estive.

Intanto, nei locali della mensa si stanno svolgendo lavori di sistemazione come indicato nell'ordinanza emessa dal sindaco di San Giorgio, in seguito al rapporto inviato dai servizi di igiene e sanità pubblica e veterinario dell'Usl che hanno svolto il sopralluogo dopo i tre ricoveri ospedalieri per intossicazione alimentare.

Si sono rivolti al Santo Spirito l'ingegner Zoran Medic, 32 anni, croato, abitante in via Laparia, e Giampiero Ratetta, 31 anni, via Morello. E' stato ricoverato ad Asti il tecnico Sergio Gatti, 31 anni, di Turco. Un'altra dozina di persone non ha potuto andare a lavorare per i malesseri accusati, altre ancora hanno lamentato dolori analoghi, ma sono riuscite a evitare l'assenza. **[s. m.]**

Caso mensa. Prosegue l'inchiesta

Amianto: bonifica in «tilt»

Soldi stanziati, ma per Casale manca l'accordo Stato-Regione

CASALE. La Regione deve concordare al più presto con il Comune di Casale e il ministero dell'Ambiente come progettare la bonifica dell'amianto della città monferrina, in modo da quantificare i soldi necessari. E così ottenere al più presto una parte dei circa 8 mila miliardi di finanziamenti che lo Stato ha concesso, a inizio anno, a una serie di città con problemi di disinquinamento ambientale.

I soldi erano quelli previsti da una disposizione del ministero dell'Ambiente. Proprio la commissione Ambiente della Camera aveva approvato mesi fa un'interpellanza presentata dall'onorevole casalese Angelo Muzio, di Rifondazione comunista, in cui si chiedeva di inserire anche Casale tra le città beneficiarie dei finanziamenti.

Richiesta che si aggiungeva a quella del Comune di Casale che aveva predisposto un apposito progetto di «fuoriuscita» dall'amianto, con cui aveva poi partecipato anche al piano Urban, della Comunità europea, con cui si concedevano soldi a città che necessitavano di interventi di riqualificazione.

I soldi della Cee non sono mai stati concessi, ma quelli del ministero dell'Ambiente sono previsti anche per Casale.

Il piano del Comune prevedeva che una bonifica completa della città si potesse ottenere con circa 50 miliardi. Probabilmente non arriveranno tutti con i finanziamenti statali già stanziati, ma sarebbe già possibile avere almeno parte dei soldi necessari.

Per ottenerli, però, è necessario al più presto il cosiddetto «accordo di programma», cioè un piano di suddivisione dei fondi e di pianificazione degli interventi che ogni Regione deve mettere a punto con le città interessate e il ministero. L'accordo di programma è stato sollecitato alcuni mesi fa dal sindaco Riccardo Coppo alla Regione Piemonte.

Il sindaco aveva scritto una lettera di sollecito, inviata anche al ministero. Ma finora, da parte di Torino, pare non sia giunta alcuna risposta. **[t. f.]**

Aumenti dal 1° settembre. Parte la raccolta differenziata

Adesso il «caro rifiuti» s'abbatte sull'Acquese

ACQUI. Nuovo rincaro sui rifiuti solidi urbani: dal primo settembre, aumenteranno i prezzi per il conferimento nella discarica Amiat di Bosco di Sturia. L'aumento è previsto dalla convenzione stipulata tra il Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese e la Municipalizzata torinese.

Dal prossimo mese, conferire un chilogrammo di spazzatura, costerà 220 lire al chilo, Iva e trasporto esclusi. Attualmente, il conferimento di un chilo di rifiuti costa 190 lire, e il nuovo aumento - previsto per i primi di settembre - provocherà notevoli difficoltà alle amministrazioni comunali.

Inoltre, i 28 Comuni dell'Acquese devono fare i conti con il vertiginoso aumento dell'immondizia depositata nei cassonetti. Nello scorso giugno, rispetto allo stesso mese del '94, si è avuto un aumento di rifiuti depositati nei cassonetti dei 28 comuni dell'Acquese pari a 3157 quintali. Un raffronto che, alla luce dei costi, fa riflettere gli amministratori locali.

Per quanto riguarda la città di Acqui, nel giugno 1994 sono stati conferiti in discarica 4581,65 quintali di spazzatura, mentre quest'anno, sempre nello stesso mese i quintali sono stati 6249,85. Per questo motivo, ad Acqui, anche la previsione dei nuovi aumenti, s'inizierà il prossimo 15 settembre la raccolta differenziata dei rifiuti. «Abbiamo fatto stampare duemila opuscoli che spiegano alla popolazione i vantaggi della raccolta differenziata - dice Raffaele Ciravegna, assessore comunale all'Ecologia -. Saranno distribuiti nelle scuole e alle famiglie. Nella pubblicazione è riportata la mappa delle nuove campane e dei contenitori per la raccolta di carta, vetro, plastica, lattine, pile esaurite e farmaci scaduti».

Se tutto funzionerà a dovere, si dovrebbe ottenere una riduzione dei rifiuti gettati nei cassonetti pari al 35%, con un notevole risparmio sui costi di conferimento in discarica. **[g. l. f.]**

Aumentano i prezzi per i rifiuti urbani

Ordinanza

«Sgombrate quei rottami»

CASALE. Il Comune è impegnato a contrastare il problema dell'abbandono di rifiuti in alcune zone della città.

Recentemente una discarica abusiva è stata individuata in zona Industriale, vicino alla nuova bretella. Un'ordinanza del sindaco, firmata il 4 agosto, imponeva la rimozione dei rifiuti ad Antonino Siragusa, abitante a Vercelli, che la polizia municipale aveva individuato come titolare della ditta che aveva presumibilmente abbandonato i «rottami».

La ditta, però, ha sede a Vercelli e quindi per la notifica dell'ordinanza sono stati interessati i vigili di quella città, rallentando un po' le operazioni.

Dal Comune spiegano che «il titolare ha cinque giorni di tempo, dopo la notifica dell'ordinanza, per compiere la rimozione che, in caso contrario, verrà svolta dal Comune, con spese a carico dei trasgressori. Su questo punto saremo intransigenti: l'abbandono dei rifiuti è un fatto grave. Chi sbaglia deve pagare le conseguenze». **[t. f.]**

Catturati ad Asti al termine di un lungo inseguimento per le vie della città

Fratelli di Casorzo presi dopo uno scippo

I due giovani in motorino avevano strappato la borsetta ad una donna che è caduta restando ferita
Ma un carabiniere in borghese ha visto la scena e dato l'allarme. I due sono accusati anche di altri colpi

ASTI. Incensurati e insospettabili. Quando i carabinieri del radiomobile di Asti li hanno bloccati, lunedì sera, al termine di un lungo inseguimento per le vie di Asti, Roberto e Marco Valcarenghi, 27 e 22 anni, abitanti a Casorzo, cascina Prato Casale, hanno finto stupore. «Ma perché ce l'avete con noi?» hanno chiesto come se non sapessero nulla di quello scippo compiuto pochi minuti prima in via Antico Ippodromo (una zona periferica della città, vicino a viale Pilone e corso Alessandria).

Una donna, Valeria V., 61 anni, era stata trascinata per alcuni metri da due ragazzi in motorino. Avevano cercato di strappargli la borsetta, lei ha resistito, è caduta, restando ferita.

Poi la fuga dei due banditi, ma alla scena, poco distante, aveva assistito un appuntato dei carabinieri, in borghese. Il militare ha impugnato la pistola d'ordinanza, ma senza sparare per evitare rischi ai passanti. Il graduato non ha comunque perso la calma ed è corso a dare l'allarme alla centrale operativa. Un messaggio subito raccolto dai militari di un'autoradio impegnati poco distante in uno dei numerosi servizi per il «Ferragosto sicuro».

C'era poco traffico in quel momento: la ragazzata è riuscita ad agguantare i due fuggitivi. I fratelli Valcarenghi hanno tentato in ogni modo di «seminare» gli inseguitori. Dopo qualche chilometro sono però stati costretti a fermarsi.

Durante una perquisizione in caserma sono stati trovati documenti e altri effetti personali che risultano appartenere a Bruna M., 65 anni, a sua volta scippata, in via Rosselli. I due sono ricercati anche di un altro tentato colpo, qualche ora prima dell'arresto, in via Manelli. **[r. b.]**

In carcere Marco Valcarenghi 22 anni di Casorzo

Roberto Valcarenghi 27 anni anch'egli arrestato

DENUNCIATO

Tenta furto e si schianta

CASALE. Al pronto soccorso, dove era finito dopo essersi ribaltato con il proprio «Ape 50», Mauro Santelli, 19 anni, di Morano Po, l'ultimo l'obiettivo, ha ricevuto la visita della polizia che lo ha denunciato per tentato furto. Il giovane ha ammesso di aver cercato di rubare nel discount «Tuno» in via Adami. Aveva tentato di forzare una porta sul retro, utilizzando un piede di porco e altri oggetti da scasso che i poliziotti hanno poi ritrovato a bordo dell'«Ape».

Il giovane aveva dovuto desistere perché era scattato l'allarme. Quindi si era allontanato, ma in viale Marconi, era finito contro alcune transenne. Mentre la polizia faceva i rilievi e il ferito veniva trasportato all'ospedale, una pattuglia di carabinieri sollevava il sospetto in merito all'Ape: poco prima, era giunta una segnalazione di tentato furto al «Tuno», da parte di un individuo a bordo di un veicolo analogo. Da qui l'interrogatorio e la denuncia.

[s. m.]

Per lavori di pulizia

All'asciutto i canali irrigui dal 13 di agosto

CASALE. Verrà gradualmente asciugata da lunedì prossimo 28 agosto l'intera rete irrigua delle provincie di Vercelli, Novara, Alessandria e Pavia, verranno così messi in atto gli interventi di manutenzione dell'acqua.

Le associazioni di irrigazione Ovest Sesia e la Cooperativa canali Cavour hanno infatti programmato una serie di interventi che si concluderanno soltanto a partire dal 6 novembre.

Il periodo di «asciutto» è necessario per consentire i lavori di pulizia degli alvei e delle sponde; la rete verrà poi gradualmente riattivata a partire da venerdì 10 novembre con alcune eccezioni.

Gli ultimi ad essere riattivati, mercoledì 20 marzo dell'anno prossimo, saranno la roggia Molinara di Oleggio, il canale Regina Elena e il diramatore «Alto novarese». **[Ansa]**

Dopo uno scontro in auto a Torino non aveva più ripreso conoscenza

Muore dopo tre settimane di agonia

La vittima è un direttore di banca a Moncalvo

MONCALVO. Riccardo Rossico, 46 anni, direttore dell'agenzia monferrina dell'Istituto bancario «San Paolo di Torino», non ce l'ha fatta dopo venti giorni di ricovero all'ospedale MaurizIano di Torino, è morto nel primo pomeriggio di Ferragosto.

Era ricoverato dal 22 luglio, per un incidente stradale, nel capoluogo piemontese, in corso Turati angolo corso Rosselli.

Al volante della sua Mercedes 2000 Rossico si era scontrato con un pullman della Satti, l'urto era stato violento. Con lui in auto c'era la moglie Carolina Caviglia, 46 anni. La donna aveva riportato la frattura di una clavicola, giudicato guaribile in un mese.

Le condizioni di Rossico, invece, erano apparse subito gravi. I medici gli avevano riscontrato un grave trauma cranico, oltre a lesioni ad un polmone e numerose fratture. Per tre settimane Rossico ha lottato contro la morte nel reparto Rianimazione dell'ospedale torinese.

«Sapevamo che era grave, ma non fino a questo punto. Per noi è stato un colpo terribile, questa mattina è stato difficile lavorare», dice Giovanni Rondi, uno degli otto dipendenti dell'agenzia moncalvese del «San Paolo».

Riccardo Rossico, originario di Torino, era direttore della filiale dall'aprile del '93, in precedenza aveva prestato servizio ad Asti ed in Sicilia. Il bancario abitava ad Asti, in via Puccini 29, con la moglie ed i figli Paolo, di 15 anni e Roberta, di 12.

«E' una grossa perdita. Riccardo era un amico vero ed un collega esperto e preparato. Lascia un grande vuoto tra tutti noi», dice Beppe Cavaliere, suo vice direttore.

La data del funerale non è ancora stata fissata: si attende infatti l'esito dell'autopsia.

Le esequie saranno celebrate nella chiesa di Penango, paese d'origine della moglie Carolina. Rossico sarà sepolto nella tomba della famiglia Caviglia. **[bru. m.]**

La vittima, Renato Rossico, 46 anni

Dagli istituti di credito risultano trasmesse tutte le richieste di mutui agevolati: la colpa è di Roma

NOVE MESI TRA RITARDI E POLEMICHE

«Aiuti alle aziende con il contagocce»

Tra banche e Stato un continuo scambio di accuse

ALESSANDRIA. Gli aiuti dello Stato alle aziende? Dopo le polemiche dei mesi scorsi, finalmente arrivano. Ma al rallentatore. Secondo le direttive governative i finanziamenti agevolati alle imprese alluvionate dovrebbero essere messi a disposizione delle ditte entro 10 giorni dal momento in cui la richiesta è stata trasmessa al Mediocredito centrale o all'Artigiancassa. Ma così non avviene. L'attesa è anche di mesi.

«Tutta colpa della burocrazia centrale - commentano i banchieri - è stato indicato quel termine senza tener conto della montagna di documenti legata all'espletamento delle pratiche».

Dagli istituti di credito risultano arrivate tutte le richieste di mutui agevolati da parte di ditte e imprese. Le confermano i responsabili delle principali agenzie cittadine. Che rispondono così indirettamente a una voce rimbalzata da Roma secondo cui al Mediocredito centrale finora sono arrivate 3400 richieste di finanziamento, mentre le domande delle imprese danneggiate sono circa 7200. Secondo le voci romane, la colpa sarebbe tutta delle banche, avrebbero fatto da «filtro» bloccando le pratiche. Si commenta al Mediocredito della Cassa di risparmio di Torino: «Nessuna richiesta è stata respinta. Abbiamo inviato a Roma tutte le 109 pratiche di persone che si sono rivolte a noi, ma per ora sono arrivati solo 6 finanziamenti». Affermazioni dello stesso tenore al Sanpaolo: «Da parte delle banche non ci sono stati "tappi", soprattutto dopo che lo Stato ha fornito una garanzia del 100%». E il Mediocredito centrale che va ribadito.

«Abbiamo inoltrato da tempo tutte le richieste per mutui, una ventina - fanno eco alla Bnl - stiamo ancora aspettando risposte». E alla Popolare di Novara: «Non solo non c'è stato un "filtro", abbiamo sollecitato noi stessi diversi clienti che sapevamo alluvionati, a presentare domanda per i finanziamenti. Ne abbiamo inoltrata un'ottantina, stiamo ricevendo le risposte col contagocce».

Tutte accolte e già inviate a Roma pure le richieste giunte al Credito Italiano (una sessantina) e all'Ambroveneto (el contributi a fondo perduto, un centinaio, sono arrivati quasi tutti, ma i finanziamenti agevolati, '93, vanno a rilento). Il maggior numero di pratiche, alcune centinaia, è stato curato dalla Cassa di risparmio di Alessandria: «Pressoché tutte le domande sono state accolte; abbiamo tenuto conto dell'eccezionalità della situazione. E' rimasta qualche richiesta da evadere, solo perché ci è stata presentata adesso».

Le banche rilanciano le accuse: «Noi tutte le richieste le abbiamo accolte e inoltrate a Roma. Lì le cose rallentano». Intanto gli alluvionati aspettano

Mauro Facciolo

Una drammatica immagine dei giorni dell'alluvione. Gli aiuti dello Stato alle aziende si fanno attendere ormai da mesi

Artigiancasse bloccata

«Abbiamo già esaurito tutti i soldi»

ALESSANDRIA. Dovrebbero essere 1300 le pratiche per il pagamento del contributo «a fondo perduto» - il 20 per cento del danno, sino ad un massimo di duecento milioni di risarcimento - già esaminate ed approvate dall'Artigiancasse per le aziende artigiane piemontesi alluvionate nel novembre '94.

A questo punto, però, l'Artigiancasse ha esaurito i soldi ricevuti dallo Stato per far fronte al pagamento del fondo perduto, quindi è scontato un rallentamento nella erogazione dei nuovi contributi agli artigiani alluvionati in attesa.

«In un primo tempo - dice il dottor Marco Bologna, direttore dell'Unione Artigiani di Alessandria - per il fondo perduto alle nostre aziende erano stati messi a disposizione 50 miliardi Poi, con uno dei tanti decreti adottati per gli aiuti alle zone alluvionate, vennero aggiunti altri 25 miliardi, assicurati sempre con i fondi che secondo i calcoli dovrebbero essere necessari per far fronte ai vari interventi».

Materialmente all'Artigiancasse sarebbe arrivato però soltanto una parte dell'importo messo a disposizione, sembra 25 miliardi, stando alle dichiarazioni di un funzionario dell'istituto. Di qui, dopo gli ultimi contributi erogati negli scorsi giorni, l'impossibilità a far fronte a nuovi pagamenti.

Marco Bologna

Dice Bologna: «Si tratta soltanto di una operazione tecnica. C'è l'assicurazione che quanto prima verrà messa a disposizione dell'Artigiancasse la seconda tranche dei fondi stanziati, e questo dovrà garantire le nuove erogazioni. C'è l'impegno che si provvederà rapidamente, comunque avremo un incontro ad inizio settembre con l'istituto per fare il punto della situazione».

Sarebbero 350 le aziende che hanno già chiesto il «fondo perduto» e attendono ancora il pagamento. Tra l'altro per il momento, per danni superiori ai 50 milioni, viene pagata solo la metà del 20 per cento del contributo riconosciuto. Il saldo? Più avanti.

All'Artigiancasse le domande sono pervenute con un flusso diluito, questo ha consentito di svolgere l'esame delle pratiche e l'erogazione dei contributi, ora è stato esaurito il fondo disponibile. Nell'attesa di ricevere la seconda tranche i funzionari dell'istituto continuano - si assicura - ad istruire le pratiche rimaste inevase, per averle pronte al momento in cui sarà possibile riprendere l'erogazione dei contributi.

Franco Marchiaro

Disco verde per i contributi a fondo perduto

Imprese commerciali: ecco un altro elenco delle somme già approvate da Mediocredito

Si va a ritmo lento la concessione dei finanziamenti alle imprese alluvionate: prevede almeno quella dei contributi a fondo perduto. Per i danni superiori ai 50 milioni viene erogato il 20 per cento subito, per quelli superiori, invece solo la prima metà (il saldo seguirà gli impegni presi - dovrebbe arrivare in tempi relativamente brevi). Nel piatto Gallitto ora altre delibere di contributi a imprese commerciali, approvati ed erogati dal Mediocredito centrale.

Alessandria città

Fratelli Cassetta di Cesarin Monica e C., 1 milione 900 mila; Ottimmer di Volante Daniela e C., 5 milioni 560 mila; Mario Antonianni 3 milioni; Pasquino Bi milioni 700 mila; L'Acquario di Antonio Pisanello C., 80 milioni; Macelleria Alcamisi Anna Maria, 8 milioni; Fausto Mariano, 2 milioni 300 mila; Il Girotondo di Pero A. e C., 30 milioni; Ginno, 8 milioni; Grandis Carla Graziosi, 4 milioni; Andrea Foglino, 15 milioni; Torrelazzone Mike Castagnotto Mario, 100 milioni; Joy Bar di Savoia Renzo, 780 mila; Casa Cosa di Ferraro Cristi Maria Elena, 1 milione; Cesar, 4 milioni; Graziella Gallo, 25 milioni 240 mila 700 lire; La Sorgente di Bertone Rosalba, 6 milioni; Casa del Gelato di Compagnoni Mario Pio, 6 milioni; Fiore, 17 milioni 862 mila; Promozione Italia, 5 milioni 100 mila; Bocchio Lavio e C. snc, 15 milioni 200 mila; Bistrot di Giusti Rita, 3 milioni; C.C.P.A.A., 8 milioni 300 mila; Berto Francesco Franco's, 6 milioni 200 mila; Salutia, 17 milioni 360 mila; Adriana Balorba, 6 milioni 336 mila 700 lire; Impo di Carbevaris Pasquale e C., 5 milioni; Barbero Giuseppe e C., 60 milioni 511 mila 219; Antonio Fois, 10 milioni 820 mila; Savina srl, 1 milione 403 mila; Caroppo Concetta «La Marengo», 7 milioni 926 mila 800 lire; Giuseppe Balbiero, 10 milioni 600 mila; Lana, 18 milioni 220 mila; Il Cortile di Zezza Tommaso, 1 milione 300 mila; Charlie e Gi di Viotti, 4 milioni 900 mila; Giuseppe Malba, 12 milioni 480 mila; Gino Cubeddu, 6 milioni; Antonino Spina, 6 milioni; Geni Ascensori, 3 milioni; Giovanna Felice, 4 milioni; Fabrizia Miglietto, 15 milioni; S.A.E.S. di Curia Anna Maria, 9 milioni; Carlotta & C., 31 milioni 200 mila; Gaspardo Piacentini, 13 milioni 211 mila 800 lire; Ester Odone, 45 milioni; Vita srl, 22 milioni

Provincia di Alessandria

Impresa Costruzioni Ponzina Bruno e C. (Casale Monferrato), 8 milioni; Deandrea Davide (Casale M.to), 7 milioni 958 mila; Autosabbia Costruzioni Metalliche (Castelnuovo Scrivia), 40 milioni; Autosabbia costruzioni Metalliche (Castelnuovo Scrivia), 40 milioni; Mobili di Bottagna Massimo Renato e C. (Castelnuovo), 12 milioni 193 mila 887 lire; Latteria Bioglio di Sacchetto Fiorella e C. (Castelnuovo), 44 milioni; Bottazzolo di Botta Lorenzo e C. (Castelnuovo), 70 milioni; Stucchi Giovanni Credaro & C. (Castelnuovo), 3 milioni 600 mila; Nuova Agricola di Mascarello Simona (Castelnuovo), 5 milioni 600 mila; Giovanni Arico (Cerreto), 5 milioni 400 mila; Centro Ippico di Galli Alberto (Cerreto), 5 milioni 915 mila 962 lire; Immobiliare Gallo (Cerreto), 7 milioni 93 mila 600 lire; Marisa Pesce (Duino), Albergo Bellevue (Fubine), 5 milioni 561 mila; Dal Cin Ezio (Gavi), 16 milioni 400 mila; Albergo Italia snc (Montaldeo), 10 milioni; Hotel Cappuccini (Novi), 100 milioni; Francesco Brissa (Pozzolo Formigaro), 2 milioni 932 mila; Casa ma Chiesa di Fiocchi Mario (Mondovì), 7 milioni; Isetta (Vescovato), 30 milioni; Mondovì, 30 milioni 922 mila; Ticella e Bergliano, 100 milioni; Valfrutta Conglomerati (Parghelia), 100 milioni; Ebdo Bogiatto (Rivoli), 7 milioni 200 mila; Valter Immobiliare (Carignano), 7 milioni.

Torino città

Ditta Cavaliere Antonio, 6 milioni 35 mila; F.G.K., 50 milioni; Arnold Rapomony spa, 100 milioni; Sacral Formaggi, 37 milioni; 80 Line srl, 9 milioni 114 mila 943 lire; Az. Agr. Vallivinopoli Pio snc, 19 milioni 410 mila.

Provincia di Torino

Sergio Messa (Volvera), 6 milioni 500 mila; Lorenzo di Sapone e Gattano (Cafasse), 820 mila 600 lire; Angela Lambo (Santena), 4 milioni; Marisa Bonino (Santena), 8 milioni 150 mila; Ristorante Borgo (Santena), 26 milioni; Lucio De Bona (Santena), 26 milioni; Mario Moretto (Santena), 3 milioni 575 mila; Giovanni Borgoglio (Santena), 4 milioni 250 mila; Idro Fert di Velardita Lucia (Santena), 25 milioni 200 mila; L'Opportuno di Massa Monica e Barbero Elena (Beinasco), 1 milione 215 mila 142 lire; Spav di Greda & C. (Vinovo), 80 milioni 700 mila; R.M.A. di Stornia S. e L. (Venaria), 20 milioni 525 mila.

Vercelli e Biellese

Bar Principe di Calandra Ignazio e C. (Trino Vercellese), 1 milione 400 mila; Adolino Lanieri (Occhieppo Inferiore), 90 milioni 600 mila; Lattel srl (Biella), 25 milioni 20 mila; Auteri con Gold di Roberto Bonato e C. (Biella), 15 milioni 100 mila; W Enimo di Gabernati Mario e C. (Vigliano), 6 milioni 396 mila.

Parcheggi al completo già dall'alba, molti turisti anche dalla Liguria e dalla provincia di Torino

In seimila sul Mondolé per ascoltare il Bruni

Grande successo del concerto di Ferragosto a quota 1750 metri

Due momenti del concerto di Ferragosto che quest'anno si è svolto alle pendici del Mondolé

ARTESINA. Circa seimila persone il giorno di Ferragosto sono salite nella conca del monte Mondolé a 1750 metri, in Valle Mandogna, per assistere al concerto del complesso orchestrale «Bruno» della città di Cuneo.

Già dalle prime ore del mattino i parcheggi erano al completo. Molti i turisti che hanno usufruito della seggiovia «Sella Pagliola». Adulti e bambini provenienti non solo dal Cuneese, ma anche dal Torinese e dalla vicina Liguria, armati di scarponi e zaino, si sono inoltrati per il sentiero che porta alle pendici del Mondolé.

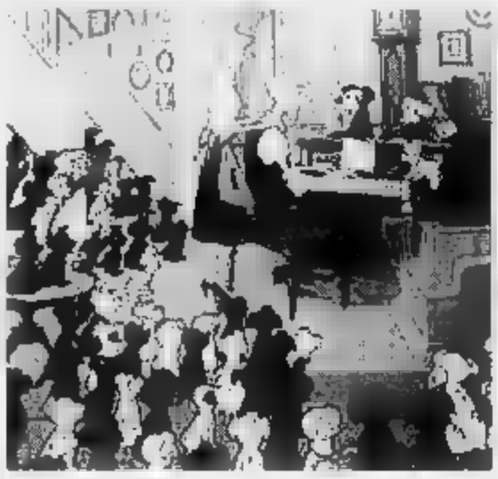
Il maestro Giovanni Mosca, direttore dell'orchestra «Bruno», sperimentò il concerto di «alta quota» nel 1991 in Valle Pis al rifugio «Quintino Sella»; i solisti erano 12, nel '95 sono arrivati a 45, anche il pubblico è aumentato passando dalle 1000 persone alle 6000 di quest'anno.

(a. c.)

Piace anche quest'anno la rassegna di film all'aperto proposta dal Comune al palazzo del Collegio

La «carica» dei 6 mila al cinema

Record di spettatori per i cartoni animati di Walt Disney



«La [illegible] 101» è il film più [illegible]

	TITOLO	SPETTATORI
14/07	[illegible] L'ORRORE E L'ORGOGLIO	291
15	IL CATTIVO	122
17	LA REGINA MARGOT	242
18	LO SPECIALISTA	129
19	MAVERICK	233
20	NELL	244
21	CAMERIERI	111
22	IL CORVO	017
23	LE MIGLIORI LIBERTA'	219
24	PRIMA DELL'ALBA	212
25	PRESTAZIONE STRAORDINARIA	218
26	TOTAL MAYA	224
27	IL TORO	114
28	IL POSTINO	359
29	POLIZIOTTI	144
30	IL RE LEONE	488
31	FRAGOLA E CIOCCOLATO	189
1/08	MANDARE, MERE, UNMO, DONNA	163
2	PICCOLE DONNE	279
3	VENTO DI PASSIONI	406
4	STRANE STORIE	33
5	FRANKENSTEIN DI MARY SHELLEY	297
6	FRAGOLA	138
7	SIRENE-SIRENE	[illegible]
8	AMARU	17
9	WOLF	215
10	LA CARICA DEI 101	500
11	PRET-A-PORTER	[illegible]
12	UN EROE BORGHESE	252

TOTALE 6443

Sopra, una scena de «Il Postino» a fianco il film stasera «I visitatori»

ASTI. I forzati dell'estate in città amano il cinema: lo provano i dati parziali relativi alla rassegna «Cinema-Cinema» in programma dal 15 luglio al palazzo del Collegio, in via Carducci 84.

Sono 6443, tra vacanzieri al ritorno dalle ferie, o chi invece proprio non è partito, ad aver cercato un momento di relax approfittando dell'iniziativa promossa dal Comune di Asti in collaborazione con Teatro Alfieri e Politeama.

Il record di presenze per ora è andato a due pellicole di Walt Disney: primo in assoluto «La carica dei 101» (500 spettatori), secondo «Il re leone» (489).

Tra i più visti: «Nell» con Jodie Foster (344), l'ultimo Massimo Troisi ne «Il postino» (359), il successo della stagione '94/'95 «The Mask» (334), il remake «Piccole donne» (325).

Ottimo risultato anche per «Vento di passioni» con il sex-simbol Brad Pitt (406 presenze).

Il successo delle serate è stato ostacolato la scorsa settimana dai temporali improvvisi. In tre casi la proiezione è stata sospesa: il 7 agosto quando il programma prevedeva Sirene con l'[illegible] notissimo Hugh Grant, l'11 agosto la pioggia ha fatto saltato Pret-a-porter; lunedì scorso, 14, ne ha fatto le spese «Viaggio in Inghilterra». In alcuni casi l'acqua scesa poco prima della proiezione è stata velocemente asciugata grazie al tempestivo intervento degli addetti e la proiezione salvata in extremis. Anna Puja, che segue per il Comune l'andamento delle serate, ricorda che si è trattato di casi eccezionali: in caso di pioggia il film viene sospeso (non si prevedono riprese in coda al cartellone che terminerà il 27 agosto).

La capienza del Collegio (circa [illegible] sedili) è inoltre ridotta di qualche decina di posti: gli spettatori possono sistemarsi nelle prime [illegible] accanto al grande schermo. «A differenza degli anni scorsi - spiegano gli addetti - mancano la tenda mobile utilizzata per la copertura». In questo settore stazionano i colombi, «responsabili» del mancato utilizzo delle sedie. Stasera il programma prevede «I visitatori», di Jean Marie Poiré, domani tocca a «Leon» con Jean Reno. S'inizia alle 22, il biglietto costa [illegible] mila lire. [m. t.]

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 594.[illegible] — CHIUSO PER FERIE

Politeama — Tel. 530.060 — CHIUSO [illegible] FERIE

Ritz — Tel [illegible] — CHIUSO PER [illegible]

Nuovo Splendor — [illegible] 595.040 — CHIUSO PER FERIE

Palazzo del Collegio: I visitatori — Tel. 255.723 — Ore 22 — L. 6000 — di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' — Comm.

Don Bosco — Tel. 410.858 — CHIUSO PER [illegible]

CANELLI

Balbo — Tel. 824.889 — Lire 6000/7000 — CHIUSO

NIZZA

Aurora — Tel. 701.459 — CHIUSO PER FERIE

Lux — Tel. [illegible] — [illegible] PER FERIE

Sociale — Tel. 701.498 — CHIUSO PER FERIE

Verdi — Tel. 701.459 — [illegible] FERIE

SAN DAMIANO

Cristallo — Tel. 975.124 — CHIUSO [illegible] FERIE

Lux — Tel. 975.016 — CHIUSO PER FERIE

Splendor — Tel. 982.288 — [illegible] FERIE

Viale: 600 spettatori

Little Tony ha ricordato Elvis

Little Tony martedì sera ha cantato a Viale

VIALE. Circa 600 persone hanno assistito martedì sera al concerto dell'intramontabile profeta del rock Little Tony. L'esibizione si è iniziata alle 23 ed è continuata per oltre un'ora. Non è mancato il ricordo al mitico Elvis di cui Little Tony ha ricordato l'anniversario della morte (il 16 luglio). Gran finale con il pubblico in piedi a scandire «Cuore matto» e infine l'assedio per strappare [illegible] autografo al cantante che accompagnato dalla figlia Cristiana, si è dimostrato molto cordiale. [m. t.]

BIOGLIO & NOTTE

CORTANZE
Si balla con Matteo Gangi

L'orchestra di Matteo Gangi, vincitrice di «Piemonte in piazza '94», si esibirà stasera. Prima cena in piazza.

ROBELLA
Musica sulla terrazza

Alla terrazza di Robella stasera si potrà ballare con Cristina Campi e l'orchestra. Musica dalle 22. Ingressi: 10 mila lire.

SESSAME
Danze e cena in piazza

Sono due gli appuntamenti del dopo Ferragosto organizzati dalla Pro loco. Stasera, alle 21, si potrà ballare con musica dal vivo. Sabato, alle 20, cena in piazza con risotto e braciolata.

MONTEGROSSO
Foto in quadri in mostra

Stasera alle 21, nei locali della stazione ferroviaria, saranno inaugurate due mostre nell'ambito dei festeggiamenti montegrossesi: una fotografica di carattere storico (immagini del paese dal 1895 al 1965), l'altra di pittura con i quadri dell'Associazione artisti astigiani. Le esposizioni resteranno aperte fino al 27 agosto (14-24 nei giorni feriali; 8-24 nei festivi).

[illegible] DAMIANO
Gare a biliardo con l'Arci

I festeggiamenti patronali proseguono stasera con le gare a biliardo (con pallino da 3) organizzate dal circolo Arci.

MOMBALDONE
Spaghettata con la Pro loco

Il programma di «Agosto in festa» proporrà stasera, alle 21, il gruppo «Audience» (ingresso libero). Alle 23 spaghettata offerta dalla Pro-loco.

[illegible] DAMIANO
Teatro alla Vascagliana

Partono con la commedia piemontese «Tant da morir», della compagnia degli Instabili di Moncalvo, i festeggiamenti di frazione Vascagliana. Programma intenso fino a martedì 22.

Scontri tra fans opposti, il mossiere in ospedale

Grana: è finita in rissa la corsa degli asini

GRANA. E' finita in rissa la corsa degli asini che si è svolta ieri pomeriggio in paese. Come già era successo poco meno di un mese fa al torneo equestre di Moncalvo, anche qui non è stato proclamato un vincitore.

Ma c'è chi sostiene di esserlo: «La vittoria è nostra! Ce l'hanno rubata», accusa Cesare Demarra, l'agricoltore cellianese, proprietario di «Ughetta Bella», il super asino (ha già vinto il palio a Cocconato, Quarto e Tigliole) che «avrebbe tagliato il traguardo per primo se non l'avessero fermato». Incalza: «E' vergognoso. Se volevano vincere loro di Grana, non dovevano invitarci».

La corsa degli asini si è svolta nell'ambito della festa patronale; buona la partecipazione di pubblico. Cinque in tutto i concorrenti, quattro di Grana (scuderia Paolo Varvello) e uno di Celliano. Le tre batterie di qualificazione sono filate via lisce. La bagarre si è scatenata a pochi minuti dalla fine, quando un tifoso granese sarebbe entrato in pista per ostacolare «Ughetta», in testa in quel momento.

I borghigiani di Cellíano hanno invaso il campo; sono volati insulti, schiaffi e pugni. Ad averne la peggio è stato Luciano Oldano, responsabile della Pro loco granese, ieri pomeriggio nel ruolo di mossiere. Racconta amareggiato: «Sono andato tra i litiganti per cercare di calmare gli animi, ma come risposta mi sono preso un pugno in faccia». Oldano è ricorso alle cure del Pronto soccorso di Asti e, una volta medicato, è stato dimesso.

La festa patronale terminerà oggi. Alle 16 ci sarà la finale del torneo a bocce. Alle 20 è in programma la cena a base di specialità monferrine; durante la serata si esibiranno «Fulvia e i nuovi Cristal». [bru. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67. Telefono 856 521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 [illegible] Cesare 67. Telefono 856 521. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2. tel [illegible] 3600. Rassegna.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52. telefono 547 607. Sala 1 **Il guardiano di notte**. Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ana cond. Viet. 14. [illegible] 3 **Dirty Weekend**. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Sala 3 **A proposito di donne**. Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22. tel. 561 7190. Chiuso per ferie. Apertura 1 settembre.
CAPITOL via San Domenico 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. t. 540 [illegible] **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh Grant. Or. 15.10, 20.20, 22.10. Ana cond.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, telefono 436 0723. **Quattro matrimoni e un funerale**. Orario 15.45, 18, 20.15, 22.30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, telefono 436 0723. **Asterix conquista l'America**. Orario 15.50, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30.
CRISTALLO via Cotta 5 t. 650 7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
ELISEO GRANDE piazza Solferino. Chiuso per ferie.
ELISEO BLU piazza Solferino. Chiuso per ferie.
ELISEO ROSSO piazza Solferino. Chiuso per ferie.
EMPIRE piazza 7 Venerdì 5. **Clerks** di K. Smith. Viet. non 14. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. Chiuso per [illegible]. Riapertura video il 25 agosto.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie.
ETOILE via S. Donato angolo via Roma. Chiuso per ferie. Riapertura 19 agosto.
FARO c. Po 30, tel. 817 33 29. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 7. Chiuso per ferie.
IDEAL corso Racconigi 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
KING via Po 21. Tel. 812 5995. **Léon**, di Luc Besson, con [illegible] Reno, G. Oldman, D. Aiello. Ore 16.30; 18.30, 20.30, 22.30.
KONG via S. Teresa 8. Telefono 524.814. [illegible] **Juan De Marco**, con M. Brando, J. Dupp, F. Dunaway. Or. 16.30; 18.30; 20.30 [illegible]
LILLIPUT c. XX Settembre 15 bis. T. 537 150. Chiuso per ferie.
LUX Gall. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
[illegible] UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Tel. 812 4173. Domani nap. **Ed[illegible]**
[illegible] 2 via Pomba 7. Domani nap. **L'ultimo fuorilegge.**
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532 448. **La scuola**. Or. 15.45; 18; 20.15, 22.30. Ana cond.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Rivelazioni**. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. V. tel. Aria condizionata.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531 [illegible]. Chiuso per ferie.
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso [illegible] ferie. Riapertura 25 agosto.
VITTORIA via Roma 336. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso per ferie. Riapertura uffici il 21/8. Dal 22/8 Per la stagione di Opera 1995/96 è in corso, fino al 6/9, la campagna per il rinnovo degli abbonamenti. Il turno scelto e pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. [illegible] 5447. Chiuso per ferie fino al 25/8. Campagna abbonamenti stagione 1995-96 dal 10 settembre.

LE TV PRIVATE

Telecupole
17.30 **Quincy**, telefilm poliziesco
18.30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
19.25 **Tg4**
20.30 **Diagnosi**, rubrica medicina
22.30 [illegible]
2 - **Orchestra compilation**
3 - **Tg4**

Telestar
18.30 **Tormento d'amore**
20 - **Week end italiano**, attualità
20.30 **Infermiere a Los Angeles**
22.30 **I forti di Forte coraggio**
23 **Amichevolmania... con voi**
23.50 **The Red Light Show**, varietà
0.45 **Astro**, oroscopo
[illegible] **L'uomo invisibile**, telefilm

Videogruppo
19.45 **Videonotizie**
20 - **Adam 12**, telefilm
20.30 **La valle delle bambole**, film tv
22.30 **Videonotizie**
24 - **Nite Video**
0.30 **Videonotizie**
1 - **Speciale Mtv**

Supersix
10 **Telefilm**
19.45 **Tg sera**
21.30 **Telefilm**
22.45 **Telefilm**
23.45 **Tg notte**
24 - **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 **Buona notte con...**

Telecity
19 **Week end italiano**, attualità
19.30 **Soldato Benjamin**, sit. com.
20.05 **L'uomo tigre**, cartoni
20.30 **Capitan Nemo missione Atlantide**, film
22.30 **Max Headroom**, telefilm
23.30 **Sallo nel buio**, telefilm
0.50 **Astro**, oroscopo
1 - **F.B.I.**, telefilm

Quarta Rete Tv
18.30 **FantaSkandia**
20.15 **Il salvagente**
20.30 **Provaci ancora**, film
22.30 **Vizi privati**
0.15 **Erotika**
0.45 **First and ten**, telefilm
1.45 **Match music**

Quinta Rete
[illegible] **Quinta Rete News**
19.30 **Raccontando il mondo**
20.20 **Telenews**
20.30 **Tg delle vacanze**, attualità
21.30 **Take no prisoners**, film
24 - **Royal Casinò**
1.30 **Super zap**

Quadrifoglio Odeon Tv
17.45 **Carte Rosa**, rubrica
18 - **Rosa Tv - Marilena**
19.30 **Tg Rosa Beach**
20 — **Baci in prima pagina**, telefilm
20.30 **Alor l'invincibile**, telefilm
22.45 **Odeon regione**, show

Rete 9 Tai
19 - **I viaggi di San Paolo**
19.25 **Domani celebriamo**
19.30 **Nobiesse obliga ancor**
20 - **Cartoni animati**
[illegible] **La bianche scogliere di Dover**, film
[illegible] **Whisky sì, miscelli no**, film

G.R.P.
19.15 **Grp monitor**
19.45 **Evil Paradiso**, telenovela
[illegible] **L'innocente Casimiro**, [illegible]
[illegible] **Edgar Wallace**, telefilm
0.30 **Skyways**, telefilm
1 - **Dietro la porta chiusa**, film
2.30 **Skyways**, telefilm
3.40 **Evil Paradiso**, telenovela

Telecampione
18 **All'ombra della grande quercia**
20.30 **A tutto campo**
22.15 **Comuni 2000: Guste Araldo**
22.45 **Emporio tv**

Rete Canavese
19.30 **Canavese notizie**
20 **Telenovela**
21 **Film**
22.45 **Canavese notizie**
[illegible] **Notturno**

Telesubalpina
18.30 **Cartoni animati**
19.30 **Nobiesse obliga ancor**
20 - **Cartoni animati**
20.30 **La bianche scogliere di Dover**, film
22.50 **Whisky sì, miscelli no**, film

Rete 7 Piemonte
20.40 **Film**
22.40 **Informazione**
[illegible] **Conviene far bene l'amore**
0.24 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
0.15 **Conviene far bene l'amore**

Telegranda
[illegible] **E... state in compagnia**
16.30 **Film**
18.30 **Dimensione speciale**
19 - **Telegiornale**
19.30 **E... state in compagnia**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

per la pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

15100 ALESSANDRIA sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa Via Vochieri 80 Tel. 0131/442.543-442.544

14100 ASTI sig. PAOLO BELLE' Agente Publikompass spa Via Antico Zecco 3 Tel. 0141/592.222

PK publikompass

CHIEDETELO LA STAMPA ... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni della critica tornahuoni sui film in prima visione TELEFONA AL 144 66 0010 (lire 852 al minuto + iva)

Calcio D, ripresa ieri la preparazione al Comunale

Con Danzè ora l'Asti ha un «jolly» in più

ASTI. I giocatori dell'Asti, reduci dal ritiro di Caraglio, hanno ripreso ieri mattina al «Comunale» la preparazione in vista della Coppa Italia di serie D, che vedrà i «galletti» in campo nelle serate del 23 e 27 agosto contro Valenzana e Moncalieri.

Il 2-1 ottenuto domenica contro il Nizza Millefonti, squadra di pari categoria, ha contribuito sicuramente a tenere alto il morale degli uomini allenati da Gerardo Bochicchio.

Soddisfatto il presidente biancorosso, Gianmaria Pia. «Per il momento - ha detto - i nostri giocatori sono ancora un po' imballati, come si dice in gergo e non può essere diversamente dopo una sola settimana di allenamenti. Comunque, non ci dovrebbero essere problemi, visto che l'ossatura della squadra è, in gran parte, la stessa dell'anno scorso».

L'allenatore Bochicchio ribadisce: «Era normale accusare la fatica dopo una settimana di preparazione con tre sedute al giorno. L'esordio contro il Nizza Millefonti ci ha però confortato: siamo sulla buona strada»

Paolo Danza non è stato utilizzato soltanto in marcatura. «Il difensore - spiega Bochicchio - era anche libero di partecipare al gioco. Del resto, oltre a tener d'occhio la seconda punta, dovrà cercare di costruire e di dare una mano al centrocampo».

Paolo Danza ha ben impressionato all'esordio con i galletti. In alto Alessandro Bochicchio, atteso dopo un infortunio

Giunto a Caraglio soltanto venerdì sera, Marco Parello non ha preso parte al match col Nizza. Mancava però anche Bochicchio junior che risente ancora dell'infortunio al piede sinistro rimediato a giugno durante gli sparoggi.

Lusinghiero anche il commento di Enzo Vogliotti, ex calciatore dell'Asti e ora allenatore del Nizza. «I galletti - ha detto il tecnico - possono disputare un buon torneo. Secondo me hanno fatto anche meglio di noi in campagna acquisti». [r. s. a.]

Volley B, la società del presidente Uberti protagonista sul mercato

Al Giovi arrivano i rinforzi

Concluso l'accordo per il prestito dal Cus Torino del palleggiatore Lorenzo Simeon e dello schiacciatore Davide Giannitrapani. Aperte nuove trattative. I confermati

ASTI. E' quasi completo il mosaico del Giovi Grande Volley, la squadra di pallavolo astigiana che quest'anno disputerà il campionato di serie B2.

Il presidente Gigi Uberti ed il direttore sportivo Giovanni Filippi hanno siglato l'accordo con il Cus Torino Locco Pon per il prestito, con opzione di riscatto, di due giocatori torinesi. Sono: Lorenzo Simeon, palleggiatore, classe 1975, 1,92 e Davide Giannitrapani, schiacciatore, classe 1975, 1,92, in panchina l'anno scorso in A2.

I dirigenti stanno definendo anche il contratto con Alberto Torzi, centrale, ex capitano dell'Arte e Mestieri di Torino di B2. «E' ancora aperta invece la trattativa con uno schiacciatore di esperienza che ci garantirebbe il salto di qualità - dichiara il ds Filippi -. Ci potrebbe essere anche un altro nuovo arrivo, un centrale». I confermati sono: Fabio Cavallo, schiacciatore; Maurizio Casalone, regista; Massimo D'Aria, centrale e Marcello Conti, giovane promessa.

Dopo l'annunciato trasferimento a Casale della Voluntas, le speranze della pallavolo astigiana sono puntate ora sul Giovi. «Riteniamo che sia giusto offrire al pubblico astigiano uno spettacolo di qualità - commenta il presidente Uberti -. Stiamo lavorando per allestire una squadra competitiva».

Continuano, intanto, i contatti per una sponsorizzazione del Consorzio dell'Asti Spumante: «Il nostro primo sponsor rimarrà il Giovi - spiega il ds Filippi -. Ma speriamo di poter chiudere con l'Asti che rappresenterebbe un forte legame con il nostro terra. Ci garantiscono il supporto tecnico Only Sport e Free Time».

Il raduno per la preparazione atletica è fissata al 1° settembre: gli atleti del Giovi lavoreranno al campo scuola del palazzetto agli ordini di Mauro Morengo.

[d. cal.]

Confermati Fabio Cavallo (a sin.) e Maurizio Casalone. In alto un'azione di gioco

CICLISMO

Grande battaglia tra gli «amatori»: successi per Bezzo, Benini, Strocco e Perricone

A Belveglio fa selezione il caldo

E oggi pomeriggio si corre il circuito Santostefanese

BELVEGLIO. I ciclisti «amatoriali» non fanno ferie e si ritrovano in oltre cinquanta, in un intorpidito pomeriggio di Ferragosto, per darsi battaglia a colpi di pedale sulle strade del tortuoso circuito di circa 15 chilometri, da ripetere tre volte, che, partendo e arrivando a Belveglio, interessa Mombercelli, Tocco, Bricco, Cornales, Brodini, Crociera di Cortiglione. In palio il Trofeo «Circolo Belveglio Insieme».

La vittoria è andata ad Eugenio Bezzo del Gs Edilcren Jolly Gallery One tra i giovani di seconda serie, a Giovanni Benini della Sc Tecno Bike tra i veterani e gentlemen e a Davide Strocco (Way Assauto) e Antonio Perricone (Pedale Nicese) nelle terza serie.

Per Bezzo, dopo il secondo posto di sabato a Castelnuovo Don Bosco, il successo arriva da una volata a sette in cui precede Angelo Panucci (Tenuta Carretta), Giorgio Rosa (Pedale Nicese), Giuseppe Martinotti (Pedale Trinese), Pier Paolo Ferrari (Negro), Eugenio Oppezzo (Pivetta) e Luciano Piccatto (Edilcren). Leggermente staccati sono giunti, nel gruppo di testa, Pier Giorgio Pascolati (Pedale Nicese) e Walter Mottura (Pedale Canellese). La corsa dei giovani è vissuta, al primo giro, sul tentativo di fuga di Pier Paolo Ferrari, poi ripreso e sulla successiva sfortunata azione solitaria dell'astigiano Davide Ollino (Amintì) fermato da un incidente meccanico a pochi chilometri dal traguardo mentre già gustava la soddisfazione della vittoria.

Benini ha invece dominato la corsa dei seconda fascia, giungendo da solo sotto lo striscione del traguardo. Ad alcuni minuti un terzetto composto da Claudio Girotto (Pedale Poirinese), Bruno Bolla (Garage Terme) e Luigino Crocco (Ricci) si è classificato nell'ordine. Più staccati sono arrivati: Claudio Calvarese (Francone), Lorenzo Gola e Donato Cillis (Pedale Nicese), Giuseppe Bolla (Garage Terme), Bruno Ricci (Ricci), Domenico Bosio (Avis Villanova).

Nella terza serie il «veterano» Antonio Perricone, benché menomato dalla rottura del filo del cambio che lo ha costretto a correre solo i «rapportini», ha disposto degli avversari, presentandosi solo al traguardo. Alle sue spalle: Aldo Rissone (Pedale Canellese), Secondo Mortinengo (Uc Montaldese), Camillo Conese e Walter Massasso (P. Canellese), Urbano Campanini (Uc Montaldese).

Volata a tre tra i giovani con sprint vincente di Davide Strocco su Roberto Torchio (Vigili del Fuoco) e Gian Luca Dilisi (Cs Alpini). Al quarto posto Gian Carlo Porta (Uc Montaldese), seguito da Paolo Gastino (Way Assauto), Pier Paolo Lovisolo (Nicese), Carlo Azzolina (Cicli Giorgio), Giuseppe Nettini (Edilcren) e Fabio Brondolo (Nicese). La manifestazione è stata organizzata dall'Uc Montaldese in collaborazione con l'Udace e il locale Circolo ricreativo.

Circuito Santostefanese. Il Pedale Nicese, organizza oggi, la 30ª edizione del circuito Santostefanese. Ritrovo dei concorrenti alle 13,30 presso il Bar «Fiorina» in via Roma. Partenze: alle 14,30 per i corridori di terza serie; alle 15,30 per i ciclisti di seconda serie e alle 16,30 per quelli di prima. Il percorso è su un circuito cittadino da ripetere più volte.

Amatori a Montegrosso. L'Unione Ciclistica Montaldese, in collaborazione con la Pro Loco e l'Udace, organizza per domenica 20 agosto, a Montegrosso d'Asti, una ciclistica «amatoriale» riservata ai corridori di seconda e terza serie. Ritrovo alle 13,30 (sede Pro Loco, in piazza Stazione). Partenza alle 15. Il tracciato si snoda, dapprima, su un circuito che interessa: Montegrosso Stazione, Convento, Asti-Mare, bivio Vigliano Stazione, Montegrosso Stazione, per poi salire a Montegrosso paese, bivio cantina sociale di Montaldo Scarampi, scendere al bivio Fornace e arrivare a Montegrosso Stazione dopo 45 chilometri per i concorrenti di terza e 65 per quelli di seconda.

Carlo Lisa

Per i ciclioamatori nuovo appuntamento a Santo Stefano Belbo

ARTI

Oro e bronzo per due judoka di Grana e Viarigi

Successi astigiani in terra tedesca

Enrico Calizzano e Federica Accornero i due judoka hanno conquistato un oro e un bronzo alle mini Olimpiadi

CASTAGNOLE MONFERRATO. Doppio successo per la scuola «Judo Monferrato» di Castagnole, diretta da Renzo Massaro. Due giovani promesse, Federica Accornero ed Enrico Calizzano, entrambi cintura marrone, hanno vinto rispettivamente la medaglia d'oro e di bronzo, per il judo, alle mini Olimpiadi che si sono svolte nei giorni scorsi a Boblinghen, in Germania. Alla manifestazione hanno partecipato quattrodici squadre. Nella categoria «a squadre», l'Italia si è aggiudicata la medaglia d'argento.

Federica Accornero, 16 anni, di Viarigi, ha vinto per «ippon» tutti e sei gli incontri disputati. Enrico Calizzano, di Grana ha messo a segno quattro vittorie su sei incontri disputati.

[bru. m.]

SPORT FLASH

CALCIO

Ivo Anselmo guardalinee in Alessandria-Sampdoria

Il guardalinee astigiano Ivo Anselmo, farà parte della terna arbitrale che stasera dirigerà Alessandria-Sampdoria. L'amichevole di calcio è in programma alle 20,30 al Moccagatta.

[r. s.]

TAMBURELLO

I trentini del Tuenno vincono la Coppa Italia

La formazione trentina del Tuenno ha vinto la Coppa Italia 1995 di tamburello, battendo nella finale di Cremolino i veronesi del San Paolo d'Argon: 13-7 il risultato finale per la formazione di Giorgio Uez

[bru. m.]

TAMBURELLO

Sampietro fa gli straordinari con il Tonco e il Cunico

Il Tonco di Guido Sampietro si è imposto nella finale del torneo locale i padroni di casa hanno battuto 13-8 l'Alfiano Natta di Mauro Fracchia. Sampietro, che difende nel campionato cadetto i colori del Cunico, sarà di nuovo in campo con la squadra, sabato, a Bonate Sotto (Bergamo) nello spareggio per i play off di B con il Castelli Calepio (Bergamo). [bru. m.]

Ricco cast di giocatori al trofeo «Rocco Casetta»

Campioni delle bocciate in gara oggi a Ferrere

Aldo Macario. Il giocatore astigiano sarà tra gli attesi protagonisti nelle gare di oggi a Ferrere

FERRERE. Oggi si gioca la decima edizione del trofeo di bocce «Rocco Casetta», giunto alla decima edizione.

Continua con successo la settimana dedicata al pallino organizzata dal «Bar Gino» (sulla provinciale Villanova-San Damiano, le gare si sono iniziate sabato scorso).

A partire dalle 8,30 spettacolo assicurato dalla presenza di sedici quadrette con giocatori di categoria A.

Tra quelli annunciati risultano Suini, Andreoli, Pastre, Macario, Losano, Dante Amerio e Piero Amerio.

Lunedì scorso la pioggia ha invece parzialmente compromesso il trofeo «Beppe Vione», dedicato al figlio di Gino, tra i fondatori della competizione (nato nel 1970), morto tragicamente qualche anno fa.

Verso le 21,30 quando si era arrivati alle semi-finali, sui campi di bocce si è scatenato un temporale che ha obbligato i giocatori a sospendere le partite.

«Un vero peccato - si rammaricano gli organizzatori - Le tribune erano affollate di pubblico come al solito. Fino a quel momento si era assistito a belle giocate».

E' stato quindi sorteggiato il vincitore del trofeo, la terna del Dlf di Asti Dadone-Basiglietti-Bruno Scassa e la divisione dei premi tra le formazioni.

Sono andati alla «Ferrere costruzioni» con Brossa-Francia-Pittarelli; a una squadra di Montegrosso-Cinaglio Mandola-Olivetti-Cni e alla terna di Chieri, Poletti-Graziano-Barosio.

Domani gran finale della competizione cominciata sabato scorso con 8 formazioni: in campo sedici coppie, tra cui il Dlf (Boella-Ponzone) e il circolo Nosenzo (Masiero-Scassa) entrambe di Asti. [m. t.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Symbol
QUESTA SERA
DON MIXO
GIOVEDI' 24 AGOSTO
I RAGAZZI DEL SOLE
S.S. ASTI MARE
VIGLIANO D'ASTI
TELEF. 0141 952.132

ECONOMICI
OCCASIONE Vendiamo attrezzature negozi ed uffici buone condizioni d'uso. Tel. 0173/441.068 - 290.511 - Fax 361.112.

Oggi - Non domani.
ASTI - c.so Casale
Viale della Vittoria, 95 - Tel. 57.557

MARVISSIMA®: LA FOTO PIU' BELLA CHE C'E'

Marvissima é la nuova superfoto a qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle,i colori più vivi,la definizione più alta ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità. Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio.In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima,"la foto più bella che c'è".

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so 31
TORINO - C.so
TORINO - Orbassano
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via 7
Via
RIVOLI
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Gardezzano
CHIERI - Via 3
N ave

Grande marvin
LA CITTA' DELLE FOTO
sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so
TORINO - C.so
NO - Via
TORINO Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
Trento 7
RIVOLI
Bolbo 3
ALBA (CN)

Cortemilia riparte dopo l'alluvione

Festa d'agosto con le nocciole

Sopra, l'area danneggiata dall'alluvione di novembre. In basso, le pregiate nocciole di Cortemilia

CORTEMILIA. Alla nocciola, il frutto più pregiato e prodotto simbolo, la capitale dell'Alta Langa dedica da quarantun anni la sagra d'agosto, la più importante della zona.

Al tradizionale calendario di manifestazioni ricreative e di promozione dei prodotti tipici che prendono il via oggi, quest'anno si aggiunge un momento significativo di incontro con associazioni e rappresentanti di Comuni che sono intervenuti in aiuto di Cortemilia nei momenti terribili dell'alluvione di novembre. La giornata della riconoscenza e del ringraziamento si terrà domenica 27 agosto, ultima di fiera. I problemi lasciati dalla calamità saranno anche discussi in un convegno.

La 41ª Sagra della nocciola prenderà il via questa sera con un concerto di chitarra flamenco a cura del Denis Biason Group, promosso dal consorzio turistico Langhe Roero in collaborazione con la Regione e l'Apt (chiostro di San Francesco, ore 21). Contemporaneamente sarà aperto lo stand gastronomico nell'ex convento francescano che funzionerà per tutto il durante i festeggiamenti.

Domani sera si giocherà con la «China di Langa» mentre sabato sono attesi non meno di 150 camper per il secondo raduno. Gli ospiti saranno intrattenuti sabato sera con una «passeggiata gastronomica» per le vie del paese, si degusteranno le specialità locali offerte dalle associazioni e dai borghi cortemiliesi (ore 20,30).

Domenica, appuntamento nel borgo di San Michele per il primo mercatino delle pulci. Un altro si terrà il 27 agosto in borgo San Pantaleo. Domenica pomeriggio sarà dedicato alla festa dei bambini con uno spettacolo di burattini con il circo «Tre dita» nel chiostro del convento (ore 15,30). Seguirà, nel salone del municipio (ore 17) il convegno su: «Il recupero della risorsa ambiente dopo l'alluvione del 4-6 novembre '94».

L'idea parte da una ricerca svolta dagli studenti della Scuola di Amministrazione aziendale dell'Università di Torino che hanno registrato la situazione del dopo alluvione e i suoi effetti sull'ambiente nella Comunità Montana Alta Langa. Ne parleranno Luca Savoia della Scuola di Amministrazione e Tommaso Lo Russo direttore dell'Apt Langhe e Roero. Sulle modalità e filosofie della ricostruzione, interverrà Gianni Cognazzo (presidente associazione nazionale architettura bioecologica) mentre rappresentanti dell'assessorato al Turismo della Regione parleranno della cultura dell'accoglienza. Cristiano Bussola del Parco culturale Grinzane Cavour illustrerà il progetto: «Il parco letterario come recupero e salvaguardia dell'ambiente». Durante il convegno interverrà il sindaco Giancarlo Veglio, che due mesi fa richiamò l'attenzione dello autorità, giornali e televisioni sullo sciopero della fame contro i ritardi e le inefficienze dello Stato nei luoghi alluvionati. Sarà proiettato un documentario sulla calamità, illustrato da Livio Chiotti, ispettore regionale Cri.

Lunedì 21 agosto ci sarà un incontro di calcio tra esponenti della Pro loco e associazioni contro gli amministratori comunali (ore 21). Nel programma della fiera, curato dalla Pro loco, spicca martedì 22, la tradizionale «Serata pan e bruz» che vedrà la distribuzione di pane di campagna, salsiccia, tume, dolci a base di nocciole e vino a volontà. Il tutto accompagnato dalla «Equipe dell'allegria» di Massimo Fava.

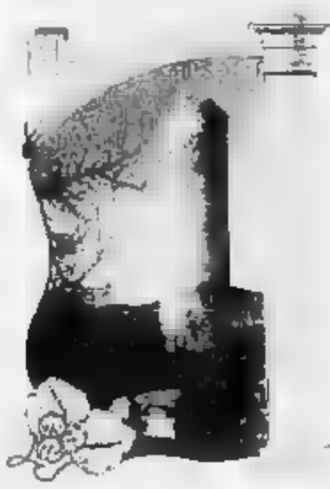
Mercoledì 23 agosto, nella chiesa di San Pantaleo si terrà il concerto dell'organista Willem Van Twillert (ore 21). La commedia «Tragico controvoglia» di Anton Cechov interpretata dalla compagnia teatrale della Pro loco di Sinio, regia di Oscar Barile, è l'attrattiva proposta per giovedì (ore 21,30).

Danze per tutti con i Campagnoli» nella serata di venerdì 25 agosto mentre sabato sarà protagonista la cucina emiliana con il «gnocco fritto» e altre specialità dei cuochi di Correggio (Reggio Emilia) (piazza Molinari). Nei locali dell'ex convento sarà presentata la collezione di moda autunno inverno '95-96 (ore 22).

Infine, domenica 27 agosto giornata di festa con le delegazioni dei Comuni, associazioni e privati che hanno prestato aiuto durante l'alluvione (sono state inoltrate oltre 150 lettere di invito). Alcune città parteciperanno con i loro gruppi alla sfilata folkloristica che si terrà nel pomeriggio come la banda di Spilamberto (Modena), gli sbandieratori e tamburini della contrada Monticelli del Comune di Quattro Castella (Reggio Emilia), oltre agli sbandieratori del borgo San Lorenzo di Alba.

Durante la sagra, non si mancherà di far apprezzare le nocciole ai turisti: solo nella giornata conclusiva della fiera, saranno distribuiti diecimila sacchetti della pregiata «tonda gentile delle Langhe». [g. f.]

Ente Turismo Manifestazioni *Comune di Cortemilia*



41ª Sagra della Nocciola

CORTEMILIA 17-27 AGOSTO 1995

17 agosto
Serata di CHITARRA e FLAMENCO

18 agosto
CHINA LANGA

19 agosto
In mattinata 2° raduno dei campers
In serata passeggiata gastronomica per le vie antiche del paese con l'orchestra M FAVO e L'EQUIPE DELL'ALLEGRIA

20 agosto
Pomeriggio Festa dei bimbi con il CIRCO TRE DITA (burattini)
Serata danzante con l'orchestra COMBA

22 agosto
Serata pan e bruz con l'orchestra L'EQUIPE DELL'ALLEGRIA

23 agosto
Concerto per organo nella chiesa di San Pantaleo

24 agosto
Teatro OSCAR BARILE e la compagnia di Sinio presenta "Tragico controvoglia" Anton Cecov

25 agosto
Serata liscio I Campagnoli

26 agosto
Sfilata di moda con la Boutique Vincenti di Alba e durante la verrà eletta MISS LANGHE

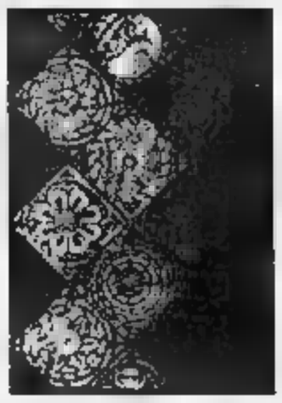
27 agosto
Pomeriggio sfilata carri allegorici e lancio di 10.000 sacchetti di nocciole serata finale con I CONCORDE ed elezione Lady Nocciola 95

ABITARE IN LANGA
A CIRCA 30 KM DA ALBA CAPITALE DELLE LANGHE E A 45 KM DAL MARE
A CORTEMILIA RINASCE IL CENTRO STORICO
BORGO SAN PANTALEO

NEGOZI - UFFICI - ALLOGGI di tutte le metrature
DI NUOVA COSTRUZIONE E RISTRUTTURATI
FINANZIAMENTO AGEVOLATO
L. 90.000.000

OCCASIONE UNICA ED IRRIPETIBILE
VENDITA DIRETTA - I.V.A. 4%

c/c
BRUSCO GEOM. LUIGI s.n.c.
CORTEMILIA (CN) - C.so Divisioni Alpine n. 19 - Tel. 0173 81.167
APERTO SABATO E DOMENICA MATTINA



la ceramica s.a.s.
PAVIMENTI RIVESTIMENTI
IN CERAMICA, COTTO, MARMO E LEGNO
SOLUZIONI ECONOMICHE
TRADIZIONALI E D'AVANGUARDIA
Corso Luigi Einaudi - CORTEMILIA (CN)
Tel. 0173 821.217

bemor marmi
LAVORAZIONE MARMO, PIETRA, GRANITO
ARTE FUNERARIA
Corso Teatro 23 - CORTEMILIA (CN)
Tel. 0173 81.068

Gelateria - Bar Nazionale
di BLENGIO BRUNO
Produzione propria *gelati artigianali, torte gelato, ampio dehors*
P.za Savona, 6/7 - CORTEMILIA

Crema
ACQUE MINERALI
BIBITE
BIRRE NAZIONALI
E ESTERE
Via Dante Alighieri, 77 - 12074 CORTEMILIA (CN)

La Costa
agriturismo
A disposizione posti letto
E' gradita la prenotazione
Via Della Costa, 1 - TORRE BORMIDA - Tel. (0173) 88.079

Il legno, una tradizione
MEISTRO s.n.c.

PARQUETS - RIVESTIMENTI
PORTICATI - TETTI
TRAVATURE TAVOLAME
IN ABETE, LARICE, CASTAGNO, ECC.
Valle Bormida, 28 - CORTEMILIA - Tel. (0173) 81104

BAR TOP 2
di Claudio e Mirella
SALA GIOCHI E PANINI CALDI
Viale Marconi, 14 - CORTEMILIA

è una realizzazione...
PK Alba
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
ALBA C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130
Filiale: BRA - Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003

do.mi.to.
Caffè Espresso
[illegible] (CN)
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 17 Agosto 1995 [illegible]

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSG
General Systems Cuneo
é
ZENITH data systems
CUNEO [illegible] 0171/41.22.66

I danni maggiori a Torre Bormida e Borgomale

Grandinata in Langa ha devastato i vigneti

TORRE BORMIDA. Un violento temporale con grandinata s'è abbattuto l'altra sera sulla Langa con gravi danni a vigneti, noccioleti, campi di granoturco e alle strade già disastrate a causa dell'alluvione. Fra i Comuni più colpiti ci sono Torre Bormida e Borgomale.

Il sindaco di Torre, Cesare Canonica, dice: «I chicchi di grandine hanno flagellato per più di un'ora anche i vigneti di dolcetto. Si vedevano ancora mucchi di ghiaccio. Il transito è stato bloccato per qualche ora sulla statale 339 della Valle Bormida, la frazione Villaretto è rimasta isolata. A Ferragosto abbiamo dovuto far intervenire un'impresa per i lavori di ripristino più urgenti».

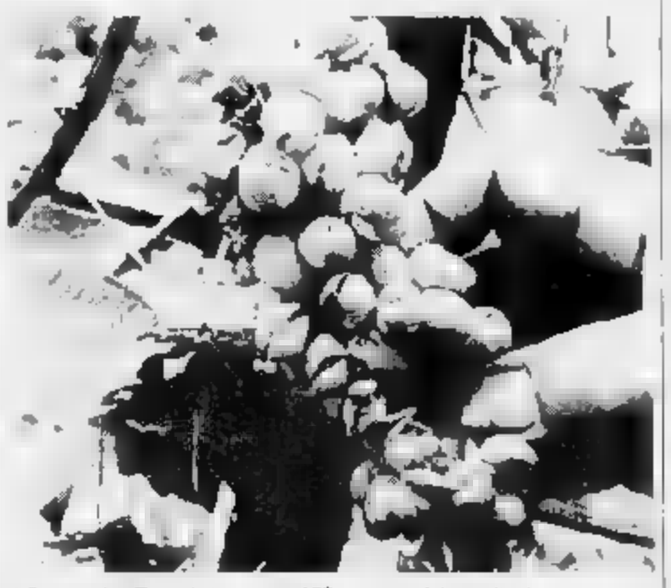
Il primo cittadino ha inviato telegrammi a Regione, Prefettura, Comunità montana e carabinieri per segnalare i danni alle colture e il «peggioramento sul territorio già gravemente compromesso dall'alluvione». Ieri è stato convocato d'urgenza il Consiglio comunale.

Situazione analoga a Borgomale. Il sindaco Luciano Chiarle afferma: «Quella di lunedì è stata la seconda grandinata in una settimana. E' stato perso oltre il 70% del raccolto di uva (dolcetto, moscato) e di nocciole. L'acquazzone ha portato via la ghiaia dalle strade e divelto le passerelle sui corsi d'acqua».

Problemi anche a Cossano Belbo. Dice Mauro Bongiovanni, del Comitato ricostruzione: «In due ore di temporale, le passerelle provvisorie lungo il Belbo sono "saltate" rendendo le colline in buona parte isolate. Lungo la statale della Valle Belbo il transito in località Ponte di Castino, tra Campetto e Rocchetti, è stato interrotto fino alla tarda mattinata di Ferragosto a causa dell'acqua e fango che hanno coperto il fondo stradale. Nella notte è stato sospeso anche il transito sulla provinciale per Mango e Alba: è ripreso solo il giorno dopo».

Prosegue Bongiovanni. «Gli abitanti sono preoccupati ed esasperati. A metà settembre sarà vendemmia. Ci sono cascine che, per condizione di ponti e strade, non potranno portare a casa l'uva. Ben venga la protesta di fine mese ad Alessandria per sottolineare il dramma delle nostre borse. Sono già state raccolte 700 delle mille firme da portare al presidente della Repubblica Scalfaro.

Giuseppina Fiori



A Borgomale e Torre è stato perso il 70 per cento del raccolto di uve

Ventisettenne di Racconigi è deceduto all'ospedale di Cattolica

Morte misteriosa al mare

L'operaio trovato in fin di vita sulla spiaggia dai bagnanti che hanno chiamato l'ambulanza: vana la corsa. Indagini dei carabinieri, si esclude l'annegamento

RACCONIGI. Rimangono avvolte nel mistero le cause della morte di Giovanni Panero, 27 anni, operaio, residente in via Tiziano Vecellio 10, deceduto nel pomeriggio di Ferragosto, mentre si trovava in vacanza a Cattolica, sulla riviera adriatica. Il giovane è stato trovato in fin di vita a poca distanza dai bagni «101» ed è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Cattolica. Una corsa inutile, poiché Panero è morto durante il trasporto al Pronto soccorso.

L'allarme è stato dato da alcuni bagnanti che avevano notato il giovane sdraiato a terra. Aveva forti difficoltà a respirare: sono stati avvertiti i carabinieri e l'ambulanza.

Al momento si possono solo fare delle congetture sulla morte del giovane operaio racconigese. Secondo i medici, la causa del decesso potrebbe essere un infarto o un collasso cardiocircolatorio. Il sospetto sarebbe avvalorato dal fatto che all'arrivo dei soccorsi il viso del giovane era ormai cianotico. Il primo approssimativo quadro clinico tracciato dai medici consentirebbe comunque di escludere la sintomatologia tipica dell'annegamento.

La magistratura, su segnalazione dei carabinieri e dei medici del Pronto soccorso dell'ospedale di Cattolica, ha disposto l'autopsia.

Giovanni Panero era sposato da quasi 5 anni con Gabriella Vignolo, 26 anni, originaria di Villanova Solaro, e lavorava allo stabilimento di produzione di materiale plastico di Dino Donalisio, a Sommariva Bosco. La moglie è operaia allo Lamicolor di Caramagna, una azienda acquistata di recente dalla Abet di Brat da Francesco Donalisio. Da qualche giorno Panero si trovava sulla costiera adriatica per un breve periodo di vacanza. In passato aveva gestito un distributore, con officina riparazioni, in frazione Fornsto di Cavallermaggiore. I funerali avverranno non appena giungerà il nulla osta dalla procura della Repubblica di Forlì.

(m. b.)

Giovanni Panero

Mondovì

Danni a pizzeria Una denuncia

MONDOVI'. Il caldo o un momento di nervosismo potrebbero essere all'origine dell'aggressione di un trentaduenne monregalese, Enrico Bruno, ai danni di un locale della pizzeria «Le Ripe».

L'altra sera il giovane, in compagnia di alcuni conoscenti, era in via Ripe davanti al posto di ristoro, quando, per motivi che sono al vaglio dei carabinieri della Compagnia di Mondovì, s'è scagliato contro il pizzaiolo Vittorio Alberto (30 anni). L'uomo ha cercato di difendersi, rimediando una sospetta frattura della mano. Nel frattempo sono arrivati Daniela Pollano e Silvano Tomatis, titolari della pizzeria, che hanno aperto la porta, facendo entrare Vittorio Alberto.

A quel punto Enrico Bruno s'è scatenato contro il locale. Prima ha colpito con pugni e calci la porta principale, riuscendo però soltanto a scalfire i vetri anti-sfondamento; poi ha danneggiato l'ingresso della cucina, ferendosi le mani con vetri e lamiere. Una decina di telefonate e di richieste d'aiuto sono arrivate al centralino della Compagnia carabinieri e in pochi minuti sono intervenuti gli uomini della stazione e del reparto radiomobile.

Renso, intanto, era rientrato in casa. Ma c'è voluto poco per identificarlo, anche perché la serie di pugni e calci alla porta della pizzeria «Le Ripe» gli ha lasciato segni su mani e piedi ed è stato costretto a rivolgersi a un medico. La posizione del giovane è ora al vaglio degli inquirenti. E' probabile una denuncia per danneggiamento, ma molto dipende dalle condizioni future di Vittorio Alberto, il pizzaiolo contuso che ieri mattina è stato in ospedale per controllare le condizioni della mano per la quale i medici sospettano una frattura. Sempre ieri i titolari del locale hanno fatto un primo bilancio dei danni che ammonterebbero ad alcuni milioni di lire.

Sui motivi del «raptus» stanno comunque indagando i carabinieri monregalesi.

[r. s.]

Sono già oltre duecento le domande spedite regolarmente e mai sottoposte all'ufficio della Provincia

La Procura indaga sul «giallo» della caccia

Gli illeciti penali potrebbero essere più d'uno: dalla distruzione di corrispondenza al peculato e all'associazione a delinquere. Telefonate di protesta dalla Liguria per la mancata presenza negli elenchi. L'assessore: «Decideremo d'intesa con la Regione»

CUNEO. Mentre ieri avevano già oltrepassato quota 200 le domande dei cacciatori, in maggioranza liguri, spedite regolarmente e mai pervenute in Provincia, il procuratore capo della Repubblica Giovanni Bracco fa sapere che «ho affidato le prime indagini all'ispettore Marino della polizia giudiziaria e ai suoi collaboratori. Dobbiamo ancora individuare gli eventuali reati che dovranno essere contestati a uno o più responsabili».

Secondo il magistrato gli illeciti penali potrebbero essere più di uno, dalla sottrazione e distruzione di corrispondenza, aggravata dall'eventuale titolo pubblico dei documenti spariti, al peculato qualora venisse accertato che sono state asportate le marche amministrative non annullate da 15 mila lire. Se all'operazione hanno poi partecipato più di tre persone scatterebbe anche il più grave reato di associazione a delinquere. L'indagine comunque muove i primi passi, e si attesa che il magistrato firmi eventuali avvisi di garanzia appena che la polizia giudiziaria indichi i nomi dei possibili indiziati.

Negli uffici provinciali della Caccia il clima lavori era tranquillo. L'afflusso agli sportelli era notevole, ma si trattava per lo più di cacciatori venuti a ritirare i permessi o a consultare gli elenchi degli ammessi negli ambiti territoriali di caccia (Atc) e nei comprensori alpini. Squilla invece in continuazione il telefono dell'assessore Carla Chiappello e sono cacciatori che segnalano di avere inoltrato la domanda per raccomandata, ma di non avere trovato il loro nominativo negli elenchi. Le doppiette al centro del giallo sono per il 95% liguri, ma ieri è stato accertato che sono caduti inconsapevolmente nel tranello anche cacciatori toscani (di Massa Carrara), lombardi (Bergamo) e anche due bergamaschi.

In attesa di chiarire la vicenda sotto il riflesso delle responsabilità penali, gli elenchi dei cacciatori extraregione sono provvisoriamente bloccati.

Spiega l'assessore Chiapello. «Sarà la giunta provinciale in accordo con la Regione a stabilire il da farsi riguardo coloro le cui domande non risultano pervenute. In ogni caso le quote del 10% per gli Atc e del 5% per i comprensori alpini riservato ai cacciatori forestieri saranno mantenute. Vedremo in seguito chi ha diritto e chi no».

Gianni De Matteis

FORESTIERI

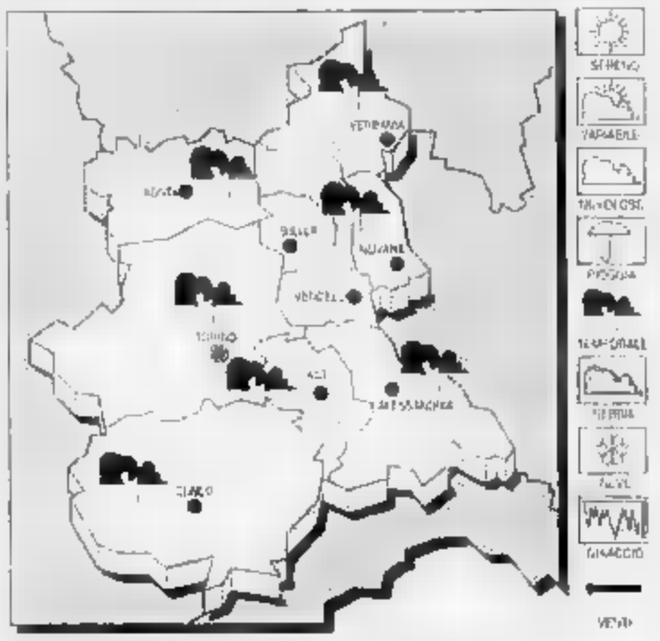
Sono possibili modifiche

La Regione per la stagione venatoria che inizia il 18 settembre ha diviso la provincia in cinque ambiti territoriali di caccia e in sette comprensori alpini. Atc: Cuneo-Fossano 1.827 domande, 1.179 ammesse, Savigliano: 1.314 (730), Roero: 2.381 (1.354); Alba-Bogliani 2.186 (1.167); Cortemilia: 1.556 (961); Comprensori alpini. Valle Po: 643 (372); Valle Varaita: 811 (520), Valli Maira e Grana: 1.030 (684); Valle Stura: 639 (433); Valli Gesso, Vermenagna e Pesio: 635 (448), Valli Monregalesi: 723 (592); Alta Valle Tanaro: 580 (293). Per i cacciatori ammessi da province non piemontesi gli elenchi potrebbero venire modificati non nel numero complessivo, ma per quanto riguarda i nominativi degli autorizzati, in relazione all'accettazione delle domande dei cacciatori «forestieri», spedite regolarmente, ma che risultano essere mai arrivate all'Ufficio caccia della Provincia.

[g. d. m.]

L'assessore Carla Chiappello

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile con temporali nelle ore pomeridiane anche di forte intensità. In leggera diminuzione.
VENTI. Moderati da Nord-Est.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo irregolarmente nuvoloso con isolati temporali.

IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 31; [illegible]: 16;

[illegible] FA
Max: [illegible]; min: 15; media: 23

TEMPERATURE IN PIE[illegible]
[illegible] 29,6; Alessandria 28; [illegible]sta 28; Asti 29; Novara 31; Vercelli 26

Borgo San Giuseppe

«Cercasi vincitore di 50 milioni con il Lotto»

CUNEO. «Cercasi vincitore di 50 milioni al Lotto». L'appello è stato lanciato da Ezio Mana, titolare della tabaccheria e ricevitoria numero 367 di frazione Borgo San Giuseppe.

«Il fortunato cliente che ha giocato la combinazione vincente venerdì, verso le 18,30 - spiega il commerciante - non si è ancora fatto vivo. Ha centrato un terno sulla ruota di Torino che gli ha fruttato 41 milioni e 437 mila 500 lire. In questo caso si deve rivolgere all'Intendenza di Finanza. Tre milioni e 187 mila lire derivano da una giocata di quattro numeri su tutte le ruote. Ci sono poi state due bollette sulla ruota di Torino (diecimila lire a giocata) che hanno conquistato un milione e 250 mila lire ciascuna. Ho già cercato di risalire al possibile titolare delle combinazioni fortunate. Ma si tratta di una giocata non abituale. Forse è stato un cuneese in ferie, un turista o qualcuno di passaggio che si è fermato alla mia ricevitoria».

[r. s.]

ARIA DI BIANCO
FINO AL
50%
SCONTO ALLA CASSA
ULTIMI GIORNI
coin
CUNEO
VIA ROMA 32
ARIA DI BIANCO
ARIA DI BIANCO

Posticipata la data d'inizio dei lavori al santuario degli Angeli di Cuneo

Prima le nozze, poi i cantieri

Devono essere rifatti la cupola e il tetto dell'edificio danneggiati da infiltrazioni d'acqua
L'architetto del Comune spiega: «A settembre nella chiesa si celebrano molti matrimoni»

CUNEO. Hanno vinto i «matrimoni romantici»: al santuario degli Angeli i lavori di rifacimento della cupola e del tetto s'inizieranno non prima di metà settembre.

I tecnici e gli amministratori del Comune hanno accettato di posticipare di 10 giorni l'avvio dei cantieri per garantire lo svolgimento delle cerimonie già programmate nei primi giorni di settembre, periodo tradizionalmente ricco di richieste di matrimoni nella storica chiesa alle porte di viale Angeli.

Nei giorni scorsi è stata montata la gru che dovrà permettere agli operai di smantellare la copertura del tetto e sostituire le travi danneggiate dal tempo e dalle infiltrazioni d'acqua. «La consegna dei lavori è solo rimandata - spiega l'architetto del Comune Salvatore Vitale, progettista del piano di ristrutturazione e direttore dei cantieri -. Sarà rifatta completamente la cupola: dal manto esterno a quello della chiesa e ripristinato il vecchio tetto le lose al posto delle tegole. Non appena sarà eliminato il tetto si potrà constatare con precisione quali interventi si devono fare per risolvere il problema delle infiltrazioni sulle quattro vele di raccordo della cupola, che sono la causa principale del danneggiamento degli affreschi. Il transetto è quadrato; mentre la cupola è ottagonale. Forse si devono sostituire alcune delle quattro travi sistemate per ottenere i quattro lati in più della volta».

Il tetto della cupola del santuario degli Angeli ha bisogno di urgenti restauri

Il piano di lavoro del Comune ha previsto una spesa complessiva di un miliardo e 170 milioni: proseguirà il ritocco degli intonaci e il restauro degli affreschi. Ottocento milioni serviranno per le opere edili, mentre 250 serviranno per i lavori di sistemazione delle pareti dipinte, danneggiate dall'acqua, e delle altre delle cappelle laterali.

«I lavori - conclude Vitale - proseguiranno per quasi tutto il '96. Le funzioni religiose continueranno regolarmente. Rimarrà il problema estetico all'esterno, rappresentato dai ponteggi. Dentro al santuario, per alcuni mesi, le impalcature saranno in corrispondenza della cupola». [g. p. m.]

A Caraglio

Spettacoli nel convento

CARAGLIO. Il capoluogo della Valle Grana può contare su una nuova area per spettacoli e rassegne culturali: il cortile interno dell'antica chiesa dei cappuccini. Lo spazio ricreativo ha già ospitato importanti appuntamenti dell'estate caragliese, come concerti di musica classica, tradizionale e moderna.

L'edificio religioso, situato nel centro storico, è stato riaperto al culto il maggio scorso, dopo dieci anni di chiusura. Il convento dei cappuccini è considerato uno dei più importanti edifici religiosi della zona, sia dal punto di vista storico, sia sotto il profilo architettonico.

La costruzione della chiesa e dell'attiguo convento era iniziata nel 1697 ad opera di un gruppo di frati. Durante gli anni della dominazione napoleonica, i religiosi erano però stati sfrattati dal convento. Lo stabile, acquistato dalla nobile famiglia dei D'Agliano, venne riconsegnato ai cappuccini nel 1815, che vi rimasero stabilmente fino al [c. g.]

Mini-guida alle manifestazioni per il dopo Ferragosto

Nelle valli del Cuneese sagre, giochi e polentate

Proseguono nelle vallate alpine e sulle colline delle Langhe le sagre e gli appuntamenti estivi del dopo Ferragosto

Oggi a Gilba, piccola frazione del comune di **Brossasco**, festa patronale di San Bernardo. Il programma prevede nel pomeriggio giochi popolari e una polentata. Sempre oggi si chiudono, a **Sanfront** i festeggiamenti patronali dell'«Assunta».

Domani si inaugura a **Castelmagno** la sagra del miele e delle erbe curative. Alle 21 saranno proiettate serie di diapositive, scattate da Giorgio Barzio, sul tema: «Birmania il silenzio degli sguardi» e «Isole Galapagos, fauna fantastica». Sabato pomeriggio appuntamento con la tradizionale polentata in piazza. La sagra si concluderà domenica con mercatino delle pulci e l'esibizione della banda musicale di Moretta.

A **Paesana**, in Val Po, fine settimana di appuntamenti musicali e ricreativi in onore di San Bernardo. **Biasco** si appresta a festeggiare San Rocco: sabato sulla piazzetta della chiesa parrocchiale gran ballo occitano, seguirà, domenica pomeriggio, una rassegna di giochi popolari. Per gli amanti del volo libero, **Envie**, alle pendici del Monte Bracco, nelle vicinanze dell'abbazia cistercense di Staffarda, resta in attività il campo volo dell'«Associazione volovelistica Alpi Graie».

Vinadio ospita, domani alla 21, la partita di calcio tra volontari della Croce Rossa e addotti del Soccorso alpino. Al termine della manifestazione, che è stata organizzata per raccogliere adesioni di due gruppi, è prevista una bruciolata. Sempre nel Cuneese, a **Vernante** proseguono i festeggiamenti dell'Assunta: domani, alle 14, ai giardini Attilio Mussino giochi e divertimenti per bimbi. A **Demonte**, sabato e domenica, lungo i portici di via Martiri grande banco di beneficenza. Sempre a Demonte, in frazione Festiona, questa dimostrazione di tiro con l'arco a cura degli «Arceri Arconi Prosecutenti». Appuntamenti anche nel Monregalese. Per sabato la «Pro loco» di **Prato Nevoso** ha organizzato un'escursione alle «Truche del Buonotempo». Domenica si terrà il raduno dell'amicizia con polenta e grigliata. Oggi sono segnalate feste anche a **Garessio**, **Roburent**, **Frabosa Sottana**.

Nelle Langhe proseguono le feste patronali di **Santo Stefano Belbo**, **Torre Bormida**, **Camerano** (località San Giovanni Bolbo), **Vezza d'Alba**, **Cherasco** (frazione Veglia), **Cortemilia** (sagra della nocciola). [c. g.]

Le feste patronali offrono ai turisti e ai villeggianti l'occasione per conoscere le bellezze naturali e artistiche dei paesi e degustare i piatti tipici

«Granda»

CUNEO

In gita dalle Terme al Lagarot

Parco Alpi Marittime organizza oggi la partenza alle 9 dalla piazza del Peso di una gita dalle Terme di Valdieri al Lagarot di Lourousa.

OSPEDALE

Le iscrizioni al corso per infermiere professionale

L'azienda ospedaliera «Santa Croce» di Cuneo ha indetto un corso per infermiere professionale. Le domande scadono l'8 settembre.

TUTELA

Un Tir di aiuti al campo rifugiati di Tuzla

Continua la raccolta di fondi, indetta dalla Caritas e dall'Uvi, per un Tir d'aiuti (indumenti e generi alimentari per bambini) che saranno inviati al campo rifugiati di Tuzla. Le sottoscrizioni si ricevono in via Tuselli 2 e in corso IV Novembre 26, a Cuneo.

MUNICIPIO

I rappresentanti nel Consiglio scolastico provinciale

Il Comune ha nominato i rappresentanti nel Consiglio scolastico provinciale: Marinello Morin (Cuneo viva), Pierattavio Sciandra (Lega nord) e Matteo Martini (ppi-Idc). [g. p. m.]

CARAGLIO

Otto borse di studio a giovani delle superiori

La banca «Credito cooperativo cassa rurale e artigiana» ha indetto il concorso intitolato a «Luigi Bruno» per l'assegnazione di otto borse di studio, da un milione ciascuna, a studenti delle scuole medie superiori. Le domande devono essere presentate entro il 15 settembre. [c. g.]

PRAZZO

Mutuo da trecento milioni per sistemare le strade

Il Consiglio comunale ha chiesto un mutuo di 300 milioni alla Cassa depositi e prestiti per la sistemazione di strade municipali. [c. g.]

NUVOLARI LIBERA TRIBU'

Chi si riconosce entrerà gratis al concerto

Prosegue l'iniziativa La Stampa-Nuvolari Libera Tribu, al parco della Gioventù. Ogni giorno pubblichiamo una foto dove sono evidenziati con un cerchio alcuni spettatori. Chi si riconosce, presentandosi alle casse con la copia del giornale, entrerà gratis al concerto degli «Africa Unite», il venerdì 1° settembre. Stasera ingresso libero protagonisti sul palco i «Sol y sombra», che propongono musica spagnola e flamenco. A disposizione bench volley, ping pong, calciobalilla e ottima birra alla spina. Domani sera ritorna la notte di «Radio Fano» con una selezione dei maggiori successi del momento.

Beinette solubra San Magno

Domani sera le danze occitane e domenica mercatino dell'usato

BEINETTE. Continuano le manifestazioni patronali per San Magno: domani, alle 21, musiche e balli occitani con il gruppo Lou Dalfin (ingresso 8000 lire). Sabato, alle 8, inizierà il concorso di pittura murale sul tema «Chiare e fresche acque». Alle 16, nelle scuole, mostra del Gruppo micologico bovesano. Contemporaneamente sarà inaugurata anche la rassegna di cartoline d'epoca dal tema «C'era una volta... a Beinette».

Domenica, alle 8, per le vie del centro storico grande mercatino delle pulci e degli oggetti di collezionismo. Alle 10, tradizionale benedizione delle macchine agricole. Seguirà, alle 11, la premiazione del concorso di pittura. Per il pomeriggio sono in programma una serie di giochi popolari come il lancio dell'uovo e stima del cestone. Alle 20,45, serata danzante con l'esibizione dei ballerini del gruppo «Maestro Olivero».

Lunedì, alle 15, prenderanno il via le semifinali del torneo di pallone elastico memorial «Antonio Dutto» e «Pietro Marchisio». La giornata si concluderà con una serata danzante alla quale parteciperà il gruppo «Stefy e i blue boys».

Martedì 22 agosto proseguiranno le sfide a «balon», alle 20,45, danze con l'orchestra «I Bellamusica». Mercoledì 23, il calendario degli appuntamenti prevede, alle 21, la recita della commedia «Mia magna la bornessa», a cura della compagnia «Amici del teatro di Beinette».

Giovedì 24, alle 16, finale di pallone elastico memorial «Piero Marchisio». Sabato pomeriggio, 26 agosto, giochi per i bimbi dell'oratorio, seguirà, alle 21, uno spettacolo teatrale con la compagnia «Il Melarancio».

Domenica, 27, con inizio alle 10, festa dell'Avis presso la fontana di Riffreddo; sono in programma la passeggiata «a spass per le vie ed campagna» e la tradizionale «polentata avisina». Alle 21, gli attori della compagnia di Beinette presenteranno la commedia «L'ovorat d'le cause perse». Il calendario degli appuntamenti dell'agosto beinettese prevedono per domenica 10 settembre, alle 21, nei locali del circolo Acli, l'esibizione di ginnastica ritmica, artistica e aerobica. [b. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Un esempio dai più giovani

Da molti anni preferisco trascorrere il Ferragosto in città, non perché la trovi semideserta e più piacevole, non cerchi non ho i posti di villeggiatura stracolmi. Anche quest'anno quindi dopo aver pranzato in un ristorante alle porte di Cuneo, sono andato a passeggiare in viale Angeli che per il giorno di festa era isola pedonale. Deluso per non aver trovato alle 15 il bar del parco della Gioventù aperto, mi sono seduto su una panchina con persone conosciute per fare una chiacchierata.

Verso le 15 nel viale semideserto abbiamo visto un folto gruppo di bambini e ragazzi dirigersi verso il parco. Alcuni di loro erano portatori di handicap e ad accompagnarli c'erano alcuni giovani. Ringrazio questi ultimi per la lezione che mi hanno dato e che hanno anche ho settanta ho pensato a chi è meno fortunato di me. Loro che di anni devono averne non più trenta hanno preferito trascorrere una giornata di festa vicino a chi in queste occasioni si sente particolarmente solo.

Antonio Tassone, Cuneo

Dronero tabaccherie chiuse

Due giovedì fa avevo bisogno di valori bollati e passando a Dronero ho cercato una tabaccheria aperta, ma non l'ho trovata. Ho chiesto informazioni in un bar e mi hanno detto che è sempre, ogni giovedì pomeriggio, tali esercizi sono chiusi. È questo sarebbe un centro turistico?

Rosa Marro, Borgo

Via Matteotti luce

In via Matteotti mi riferisco alla lettera pubblicata la scorso settimana su «La Stampa» oltre al degrado mi sono lasciati i marciapiedi e la strada, in questo periodo sempre luce, anche quando non si sono temporali. Mi piacerebbe sapere il motivo da chi di competenza.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444 **Alba:** 316 310, **Cri** 441 744 **Alberetto Torre:** 520 144, **Bagnolo:** 392 836 **Barge:** 345 262, **Borgo San Dalmazzo:** 260 013 **Bra:** 424 379 42 61 **Busca:** 945 858 945 455 **Caraglio:** 619 702 **Ceva:** 72 31, **Demonte:** 95 115, **Dronero:** 916 333 **Fossano:** 695 111, **Garessio:** 81 **La Morra:** 50 116, **Limone:** 920 213 92 122 **Mondovì:** 562 254, **Moniorio d'Alba:** 787 313, **Monticello:** 64 310 **Moretta:** 871 010 **Morozzo:** 777 455 **Nelve:** 617 407, **Nizza Belbo:** 756 388, **Paesana:** 74 244, **Peveragno:** 339 555 **Racconigi** 84 844 **Saluzzo:** 45 245-470 00 **Santo Stefano Belbo:** 0141 840 666 **Sommariva del Bosco:** 261 02 **Savigliano:** 719 111, **Vinadio** 959 125.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 la farmacia aperta a rotazione dalle 22 alle 8 di domani è di turno la farmacia di Via Roma, corso Nizza 50, tel. 692 851. Per le altre Comune la farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Alba: Piano, piazza Pietro Piano 20, tel. 262 896.
Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele 267, tel. 412 309.
Fossano: Bonocore, viale Regina Elena 15, tel. 656 767.
Mondovì: Francino, piazza S. M. Maggiore 7, tel. 422 05.
Saluzzo: San Gioffredo, corso Italia 56, tel. 422 26.
Savigliano: Parchetto, piazza Santarosa 65, tel. 712 678.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 6236 233 508/9
Usl di **Alba** 316 336
Usl di **Borgo** 260 637, 260 013
Usl di **Bra** 420 273
Usl di **Ceva** 72 35
Usl di **Dronero** 644 800
Usl di **Fossano** 695 111
Usl di **Mondovì** 559 111
Usl di **Saluzzo** 215 111
Usl di **Savigliano** 719 111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 **Alba:** 441 333, **Borgo S. Dalmazzo:** 269 333, **Ceva:** 71 003, **Fossano:** 695 210 **Mondovì:** 474 44; **Racconigi:** 85 333; **Saluzzo:** 46 44 1; **Savigliano:** 22 333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696 222
Ceva: 71 182
Saluzzo: 42 116
Da autostrade : (0172) 495 800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Cent. prov.** 696 246.

STATO CIVILE

NATI. Dogliani Francesca, Ballauri Kevin Alberto; Scarsi Giulia; Giarolo Cristina; Pellegrino Marco, Giuseppe, Luigi; Gallesio Francesco Simon-Ostan Linda, Cavallo Matteo, Alberto Pietro; Basile Gloria Bruno Jacopo Giraudo Jacopo; Pollastrini Lorenzo, Enrico, Maria, Fior Nicolò, Luigi; Bonelli Luca; Musso Michelangelo, Ballario Gian Mauro; Bailo Giulio; Turbiglio Cecilia, Costamagna Marcella; Giordano Maria Viale Greta, Dutto Giacomo Caputo Luca, Dalmasso Matteo; Golie Andrea, Stoppa Federico; Bruno Lorenzo.

MORTI. Marro Anna Bianco, 96 anni (Cervasca), pensionata; Gregorio Teresa anni (Cuneo), pensionata, Fantino Battista, 73 (Borgo), Lantano Filippo, 75 anni (Cuneo), Sgliunoli Mario, 5 anni (Cuneo), tecnico industriale, Magrini Irmo, anni (Cuneo), Bertana Mario, 77 anni (Cuneo) Gregorio Bernardo, 83 (Villanova Mondovì), Lanzo Mauro Sergio, anni (Cuneo), Bono Maria, 59 (Centallo), casalinga, Giorgis Margherita, 93 anni (Chiusa Pesio), Bagnone Teresa, 81 anni (Cuneo), casalinga, Isoardi Aurelia, (Caraglio), casalinga, Costa Riccardo, (Caraglio), Caterina, 65 anni (Bra), Castellino Francesca, 94 anni (Cuneo); Morisasco Orsola Maria, 102 anni (Cuneo), Ferrero Amelia Angela, 57 anni (Busca), coltivatrice Arnaudo Caterina, 61 anni (Saluzzo), Casassa Tomaso, anni (Peveragno), pensionato; Chiapello Patrizia, anni (Dronero) commerciante Olimpia, 81 (Cuneo), pensionata; Botta Giuseppe, 83 (Cuneo), pensionato

Macagno Valter Bartolomeo (res.a Cuneo), ragioniere commercialista, con Botto Ezio Maria (res. a Robilante), segretaria. Sepe Tommaso, Adolfo (res.a Cuneo), Occelli Paolo Maria (res. a Borgo) Dalmazzo), commerciante; Fornasari Vittorio Valerio, Cristoforo (res. a Cuneo), medico, con Carlotta, Alessandra, Amalia (res. a Trinità), ingegnere, Bodosi Marco Paolo Carlo (res. a Cuneo), dirigente d'azienda, Giliberto Rosanna (res. Cuneo), impiegata; Marabotto Roberto (res. a Cuneo), agente di commercio, Ciravegna Caterina Rosa Maria (Cuneo) insegnante

Giovanni A con **Rita, Maria, Andrea e Piero** partecipano al dolore di Edgilio e famiglia per la perdita di

Gianni De Maria

Degiosi, 16 agosto 1995.

APPUNTAMENTI

ACLI

Una gita a Gardaland

Le Acli organizzano, il 31 agosto, un viaggio a Gardaland e a Mirabilia. Per le iscrizioni telefonare allo 0171/692677.

REGIONE

L'edilizia di montagna

La Regione organizza un corso per il recupero architettonico dell'edilizia montana. Per informazioni telefonare allo 0171/692852.

VERNANTE

Come curarsi con i fiori

Il «Villa Giulia Club» organizza un corso «Come curarsi con i fiori». Per le iscrizioni 0171/920453.

CHIUSA PESIO

La letteratura dell'immaginario

Domani, alle 21, alla cooperativa «La Resa» di frazione Vigna, si terrà un seminario sulla letteratura dell'immaginario. Per informazioni telefonare allo 0171/735269.

[g. p. m.]

Lanciato il progetto per tutelare l'area che circonda la città, un comitato è al lavoro

«Ripuliamo la collina di Saluzzo»

Fra gli obiettivi il ripristino dei vecchi sentieri, la loro segnalazione e il collegamento fra i percorsi boschivi di Verzuolo, Manta e della Val Bronda. Sono allo studio un campeggio e un ostello. Educazione nelle scuole

SALUZZO. Tutelare la collina e pulirne boschi e strade. Sono alcuni fra i principali obiettivi di un progetto per Saluzzo che uno speciale Comitato sta preparando. «Fra i primi interventi previsti - dice Nino Palmero, uno dei componenti - ci sono il ripristino dei vecchi sentieri e la loro precisa segnalazione. Vogliamo anche tenere il collegamento con gli altri comuni che sono interessati dalla collina saluzzese».

Verzuolo, Manta e i tre centri della Valle Bronda (Castellar, Pagno e Brondello) sono inseriti, con Saluzzo, nel progetto di tutela. «E' opportuno - spiega Sandro Capellaro, altro esponente del Comitato - che questi comuni abbiano una programmazione unica in materia di urbanistica che preveda interventi dello stesso tipo, per caratteristiche e materiali, sulle abitazioni collinari».

Nelle prossime settimane è in programma una riunione congiunta [illegible] con i rappresentanti delle amministrazioni interessate. «Vogliamo predisporre un piano che preveda il collegamento fra i vari percorsi boschivi - aggiunge Palmero. Saranno anche distribuite carte geografiche con l'indicazione dei numerosi sentieri e delle aree attrezzate. A lungo termine, sono previsti la realizzazione di un campeggio in collina e di un ostello.

«Il progetto va bene - dice l'agricoltore ed esperto in botanica, Domenico Montevecchi che fa anche parte del Comitato - ma bisogna, prima di tutto, mettere a posto le strade di accesso ai boschi, inghiaiandole. «Si dovrebbe proiettare nelle scuole diapositive sulla flora collinare».

Favorevole all'iniziativa è l'assessore saluzzese all'Ecologia, Giacomo Peracchia. «Si deve intervenire prioritariamente - spiega Peracchia - sulla pulitura e il rinfoltimento dei boschi collinari. «L'amministrazione comunale - aggiunge - deve per prima provvedere al rassetto dei boschi comunali sopra San Lorenzo, che in passato erano sede dell'ex-area per giochi, [illegible] soprannominata "Parco Robinson"».

La strada che porta sulla collina di Saluzzo [illegible] e l'assessore all'Ecologia Peracchia

Negli anni scorsi la collina saluzzese era tutta coltivata a bosco ceduo. Nel periodo marchionale, dopo la scoperta dell'America, vennero inseriti vigneti, coltivazioni di patate e di altri frutti non ancora conosciuti. Tutta la collina saluzzese è riconosciuta come patrimonio di particolare valore ambientale, sottoposta a tutela speciale.

Gianni Neberti

A Savigliano

Sottopasso Fs disagi finiti?

SAVIGLIANO. Fi[illegible] i disagi per gli abitanti della zona dell'Apparizione, nei mesi scorsi più volte alle prese con l'allagamento del sottopasso che attraverso la linea Fs Savigliano-Fossano e che li costringe a percorrere lunghi tracciati alternativi per raggiungere le loro abitazioni. Della questione, che aveva sollevato numerose proteste, si sta occupando l'assessorato ai Lavori pubblici del Comune.

«La presenza dell'acqua nel sottopasso - spiega l'assessore Guido Ghione - non è un fatto eccezionale, ma semplicemente la logica conseguenza di una falda acquifera particolarmente vicina alla superficie. Un problema che è conosciuto da tempo, la cui soluzione è affidata a pompe aspiranti che hanno il compito di espellere la quantità di acqua sorgiva che è in grado di ricoprire, per una quindicina di centimetri, il fondo del tunnel».

I casi di allagamento [illegible] imputabili al mancato o insufficiente funzionamento delle pompe o alla mancanza di energia elettrica.

«A impedire il ripetersi degli inconvenienti - aggiunge Ghione - dovrebbe provvedere la prossima entrata in funzione di un gruppo elettrogeno in grado di sopperire l'eventuale mancanza di energia elettrica. Inoltre, per limitare al massimo i disagi per il cattivo funzionamento dei motori, alcuni [illegible] fa è stata acquistata una pompa di riserva che, in [illegible] di necessità, verrà utilizzata per sostituire quella guasta. Questo sistema dovrebbe essere sufficiente a garantire una buona agibilità del sottopasso e consentirci di risolvere un problema che andava forse affrontato in altro modo».

L'assessore saviglianese è molto critico nei confronti della soluzione che è stata adottata a livello progettuale per il problema dell'acqua nel sottopasso: «La manutenzione delle pompe e i costi dell'energia elettrica, più di una decina di milioni all'anno - dice Ghione - non giustificano la soluzione che è stata adottata ai tempi della costruzione del sottopasso. La situazione ideale andrebbe cercata nell'installazione di un adeguato tubo di drenaggio in grado di incanalare l'acqua verso il vicino canale che si trova in posizione più bassa del fondo del sottopasso. L'intenzione dell'amministrazione è comunque quella di operare per ottenere la piena agibilità del sottopasso. Se dovessero verificarsi ancora disagi, non è esclusa la possibilità di un drastico intervento».

(p. b.)

Lo scrittore fu consigliere comunale

Savigliano intitola biblioteca a Baccolo

SAVIGLIANO. La biblioteca civica saviglianese sarà intitolata allo scrittore Luigi Baccolo. La decisione è stata presa all'unanimità dal Consiglio comunale su proposta del sindaco Sergio Soave. Luigi Baccolo, noto soprattutto per gli studi letterari sul Settecento francese, visse a lungo a Savigliano e fu consigliere comunale nella lista del partito socialista. Alla sua morte, avvenuta due anni e mezzo fa, la vedova, signora Elsa Giordano, dispose su volontà del marito un lascito di dodicimila volumi a favore delle biblioteca della sua città, che ora porterà il suo nome. Oltre ai libri, anche l'archivio principale dello scrittore, contenente la corrispondenza con i più illustri intellettuali degli ultimi decenni, e un certo numero di mobili, sono entrati a far parte del patrimonio culturale di Savigliano..

La proposta di ricordare Luigi Baccolo, nato a Savigliano nel 1913, venne formulata la prima volta nel dicembre del 1993, quando fu organizzato un convegno per celebrare il primo anniversario dalla morte.

Luigi Baccolo ha lasciato alla biblioteca comunale dodicimila volumi e la preziosa corrispondenza con letterati

In quell'occasione il giornalista de «La Stampa» Piero Bianucci propose di intitolare una strada o una piazza alla memoria dell'uomo di Lettere noto anche oltre i confini nazionali. Successivamente [illegible], nell'ambito dell'apposita commissione, la proposta di dare il suo nome alla biblioteca civica e l'idea è stata apprezzata dalla vedova, signora Elsa.

Luigi Baccolo visse a Savigliano fino all'inizio degli Anni Ottanta prima di trasferirsi a Cuneo.

(p. b.)

In Commissione

Segnalazioni per l'edilizia fo[illegible]

FOSSANO. Un appello per indicare «persone in grado di svolgere l'incarico con competenza e trasparenza». L'ha lanciato il sindaco Beppe Manfredi. L'oggetto è la Commissione edilizia comunale. Agli abitanti si chiedono segnalazioni da inserire nell'organo amministrativo. C'è tempo fino a fine mese.

«E' il primo esperimento di partecipazione "corale" a nomine importanti - dice il primo cittadino -. L'appello non esclude la consultazione dei gruppi politici, ma è assolutamente necessario eliminare ogni dubbio di lottizzazione».

Le associazioni di categoria, gli enti pubblici e privati, gli ordini professionali, le associazioni di volontariato, i borghi, i consigli frazionali e i fossanesi che vorranno proporre candidati idonei dovranno farlo in forma scritta. Il sindaco, in base a quanto pervenuto, deciderà. I suggerimenti vanno consegnati entro giovedì 31 all'«Ufficio del cittadino», in via Cavour, vicino al centralino comunale.

(l. a.)

Il servizio è aperto anche agli abitanti di Castelmagno e Monterosso. La Regione promette fondi

Sindaco volontario allo sportello del cittadino

A Pradleves c'è l'ufficio per risolvere i problemi della burocrazia

Il sindaco Marco Marino

PRADLEVES. Il Comune ha creato a metà giugno, primo fra i piccoli centri, l'«Ufficio del cittadino», aperto anche agli abitanti di Castelmagno e Monterosso, per il disbrigo delle pratiche, che, spesso e con notevole disagio, soprattutto per gli anziani, costringono a ripetute e costose trasferte nel capoluogo. E' un esperimento pilota che [illegible] raccolto l'adesione dei montanari e ha avuto l'appoggio dell'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio.

Spiega il sindaco, Marco [illegible]rino, 30 anni, in [illegible] dalla primavera: «Gli amministratori sono a disposizione della gente, in municipio, tutti i martedì, dalle 16 alle 18, e il primo e ter[illegible] sabato del mese, dalle 9 alle 11,30. In caso di necessità anche negli altri giorni. Oltre a occuparci delle incombenze [illegible] gli enti pubblici per qualsiasi problema burocratico, forniamo informazioni anche sulle leggi nazionali, regionali ed europee per i finanziamenti all'agricoltura, commercio, artigianato e turismo, collaborando alla stesura domande, alla raccolta dei documenti da allegare e ovviamente continuando a seguire il percorso delle pratiche».

A differenza dei grossi Comuni, dove la collaborazione ai cittadini viene prestata da personale dipendente, a Pradleves il lavoro poso esclusivamente sull'impegno volontario di sindaco, assessori, consiglieri, a turno e secondo le specifiche competenze. In particolare, [illegible] no presenti in municipio per [illegible] sportello del cittadino il sindaco [illegible] Marco Marino, l'assessore Morinella Vassallo e i consiglieri Carlo Lanzetti e Diego Deida.

L'altro ieri il sindaco ha risolto il problema di una villeggiante francese, Rose Elvy, originaria di Castelmagno: la signora voleva sapere dove erano sepolti nel cimitero di Colletto il fratello e la cognata, in quanto, mancando le lapidi, la sua visita era stata infruttuosa. Il sindaco Marino si è subito attivato, ha telefonato al municipio di Castelmagno e, con la collaborazione del messo Giuseppe Rignon, la turista che abita a Frejus ha potuto pregare sulle tombe dei congiunti.

Aggiunge il sindaco Marco Marino: «E' nostra intenzione informatizzare l'ufficio del cittadino per metterci in contatto [illegible] tempo reale con Inps, Catasto, Provincia, Camera di [illegible]cio, ospedali, Usl. E' una attrezzatura che però costa, e il nostro bilancio, cui fanno capo le necessità di poco più trecento abitanti, non può farvi fronte. Abbiamo preso contatto con l'assessore regionale Vaglio, che quale ha promesso l'aiuto della Regione, segnalando anche ai piccoli Comuni piemontesi la nostra iniziativa».

(g. d. m.)

DALLA [illegible]

MONDOVI'

Tamponamento [illegible] sei feriti sulla «Torino-Savona»

Tre auto sono rimaste coinvolte in un tamponamento, l'altra sera, poco dopo le 18,30, tra i caselli di Mondovì e Carrù dell'autostrada Torino-Savona. Il traffico era intenso per il rientro dal mare e un'improvvisa frenata è stata all'origine dell'incidente (sei feriti, tutti tornesi) che ha bloccato l'«A6». Sono intervenuti vigili del fuoco, la Polstrada di Cherasco e la Croce rossa di Mondovì. Le persone coinvolte sono state medicate all'ospedale di Mondovì: la più grave ha ferite e contusioni guaribili in 15 giorni. **(l. f.)**

RACCONIGI

Deceduta una giovane madre

Ieri, alle 10, nella chiesa di San Giovanni, si sono svolti i funerali di Daniela Riga, 28 anni. La donna, sposata e madre di un bambino, era affetta da tempo da un male incurabile. **(m. b.)**

CUNEO

E' morta la nonnina di 101 anni

Maria Orsola Morisasco, vedova Della Torre, 101 anni, è morta l'altro giorno nella sua casa di via Roma 61. Viveva con la figlia Fortunata Morisasco e il genero Romano Zanat. Ieri in cattedrale si sono svolti i funerali. L'anziana avrebbe compiuto 102 anni l'11 ottobre. **(r. s.)**

PRADLEVES

I vincitori del concorso fotografico

La giuria ha proclamato i vincitori del concorso fotografico «Valle Grana»: 1) Graziella Parola (Cuneo), 2) Matteo Oggero (Cuneo), 3) Paolo Vallone (Boves); 4) Enrica Traversa (Pradleves), 5) Reggie Garnerone (Castelmagno), 6) Stefano Venezia (Cuneo). Sono state presentate settanta foto. **(g. d. m.)**

SAVIGLIANO

Le suore hanno lasciato la casa d'accoglienza

Le suore Francescane missionarie di Susa hanno lasciato la «Comunità giovanile, casa dell'accoglienza» dopo parecchi anni di servizio. Nel congedarsi da Savigliano, suor Severina, suor Barbara e suor Annunziatina hanno voluto ringraziare tutti «per la cortese collaborazione, la benevolenza, la stima dimostrata negli anni di servizio nella comunità». **(p. b.)**

CUNEO

Dieci milioni al «Gratta e vinci»

Colpo da dieci milioni al «Gratta e vinci», ieri, alla ricevitoria numero 38 di via Amedeo Rosa, gestita da Pier Giorgio Milino. Il fortunato ha acquistato un biglietto del concorso «Carta fortuna». **(r. s.)**

Entro settembre i posti auto saliranno a 350 dislocati nei vari punti nevralgici della città

Bra triplica i parcheggi a pagamento

L'estensione della zona blu sta già scatenando le prime polemiche tra i commercianti. Fra le proposte future sostituire le «macchinette» con un sistema di riscossione diretta da affidare a una cooperativa di disoccupati

BRA. Sono poco più di 100, entro settembre diventeranno 350, dislocati - oltre che in via Principi, via Vittorio Emanuele e vicino al municipio, dove già esistono - su una parte di piazza Carlo Alberto, lungo l'«ala» di corso Garibaldi e sull'asse via Audisio-via Pollenzo. I posti auto a pagamento triplicano; e forse saranno gestiti in modo diverso.

«Proporrò di sostituire le "macchinette" con un sistema di riscossione diretta, da affidare a una cooperativa di disoccupati» annuncia l'assessore ai Lavori pubblici, Bruno Campi.

L'idea del vicesindaco entusiasma il parrucchiere Vincenzo La Corte: «Mi sembra un'ottima cosa». Ma, a parte le modalità di incasso, qual è l'opinione dei commercianti su una così massiccia estensione della «zone blu»? «In via Pollenzo ne siamo felici, perché noi stessi l'avevamo sollecitata» risponde Antonio Panero, ricordando che la richiesta era stata sottoscritta da 34 esercenti e artigiani della strada, «stufi di vedere i "loro" spazi occupati in permanenza dalle auto dei colleghi di via Vittorio o di via Principi».

Più che una discussione su svantaggi e benefici, i parcheggi a pagamento sembrano scatenare risse all'interno delle categorie. Vittoria Traversa, decana dei commercianti di corso Garibaldi, e la sua vicina Giuseppina Micca lamentano l'«esproprio» dei posti a ridosso dell'«ala» da parte di altri negozianti. «Anche noi abbiamo sottoscritto una richiesta di ampliamento delle "zone blu". Non sarà la soluzione ideale, ma almeno ci eviterà di litigare con i "monopolizzatori" dei parcheggi».

Da sinistra Giancarlo Bruni Antonio Panero Matteo Amatruda e Vittoria Traversa

A fianco Michele Mondino Elettra Gullino Germana Delpero e Vincenzo La Corte

Anche Giancarlo Bruni giudica la sosta a pagamento come il male minore: «Non ci sono alternative, lo spazio per le auto è ormai un bene prezioso». Germana Delpero, del «Rapid Foto» di piazza XX Settembre, e Matteo Amatruda, ristoratore in piazza Roma, sollevano invece un'obiezione di principio: «Ci sembra ingiusto esigere un pedaggio del genere». Non pregiudizialmente contrario («Aspetto di vedere i risultati») si dichiara Michele Mondino del bar della stazione, già testimone-protagonista a Savigliano della «rivolta» contro la «zona blu». Sostanzialmente favorevole Elettra Gullino del Russo hi-fi di piazza Carlo Alberto: «Si tratta di farci l'abitudine».

Grazia Novellini

IN BREVE

ALBA

In monastero per una vacanza con le suore

Vacanze in monastero al convento delle Domenicane di clausura, dal 25 al 29 agosto. Mantenendo una tradizione ormai consolidata, le monache propongono anche quest'anno alcuni giorni di riposo e riflessione per ragazze (da 17 a 30 anni) che desiderano sperimentare la vita in convento. Le adesioni sono aperte.

NEVIGLIE

Rubato generatore di corrente in un cantiere

Un generatore di corrente è stato rubato in un cantiere a Neviglie della ditta Luigi Rivella di Neive. Il furto è stato compiuto di notte

GOVONE

Meeting regionale del Ccd nel castello

Si terrà al castello, il 17 settembre, il primo meeting regionale del Ccd. Interverrà il segretario nazionale, Pier Ferdinando Casini, che ha confermato la sua presenza al segretario provinciale, Massimo Corrado.

ALBA

Condannato per oltraggio a pubblico ufficiale

Paolo Ingegno, 38 anni, di Perugia è stato condannato dal pretore a quindici giorni di reclusione (senza condizionale). E' stato ritenuto responsabile di oltraggio a pubblico ufficiale per un fatto accaduto nel dicembre '92 mentre era detenuto nel carcere di Alba.

SANFRE'

Dichiarato il fallimento della ditta Fo.Ra.

Il tribunale di Alba ha dichiarato il fallimento della ditta Fo.Ra. di gestione agenzie, locazione esercizi pubblici con sede a Sanfré in via Cavour 36. [g. f.]

[illegible]

Il museo civico avrà una sala dedicata alla botanica

Il museo civico «Federico Eusebio» avrà anche una sala dedicata alla botanica. La struttura farà parte della sezione naturalistica del museo albese. Il progetto è già stato presentato al Comune. La giunta ha stanziato due milioni e mezzo per la realizzazione della sala e l'acquisto di materiale [c. o.]

BRA

Contributo di 2 milioni e mezzo alla banda

La Giunta comunale ha deliberato di erogare alla banda musicale un contributo di 2 milioni e mezzo, a saldo del finanziamento di 5 milioni concesso alla «Giuseppe Verdi» per l'attività '95 [g. n.]

E' fissata al 1° settembre la data unica di apertura della stagione in tutto il Piemonte

Slitta la raccolta del tartufo bianco

Fino all'anno scorso si poteva andare «a caccia» del prezioso tubero già dal 15 agosto. Ripresa da ieri la ricerca delle trifole nere. Gli esperti: «Le piogge sono servite a creare condizioni climatiche ottimali»

Un esemplare di tartufo esposto durante la Fiera dello scorso [illegible]

ALBA. La raccolta precoce del pregiato tartufo bianco d'Alba o del Piemonte che in passato, in alcune zone, prendeva il via già al 15 di agosto, non è più consentita. Quest'anno, infatti, è stata fissata al 1° settembre la data unica di apertura della stagione in tutta la Regione.

Le province tartuficole piemontesi (Cuneo, Asti, Alessandria e Torino) dopo le polemiche che hanno diviso i trifolau in passato, hanno finalmente raggiunto un'intesa sulla data unica (rappresenta un po' il compromesso tra il Cuneese che ha sempre sostenuto l'apertura posticipata e l'Astigiano e l'Alessandrino che erano favorevoli alla raccolta precoce).

Ma come si presenta la stagione '95-96? Teresio Vaschetto presidente dell'associazione trifolau e proprietari piante da tartufo: «Ho appena compiuto un giro in campagna per addestrare i cani e posso dire che vi sono molti segnali di una buona stagione. Gli animali percepiscono già la presenza dei primi tartufi, i cosiddetti "fioroni"».

Dello stesso parere Agostino Aprile presidente dell'associazione tartufai delle Langhe e Monferrato: «Le piogge hanno contribuito a creare le condizioni climatiche ottimali».

Per la prima volta quest'anno, la raccolta del tartufo nero (tuber aestivum o scorzone) che matura in questi mesi è andata in vacanza: è stata infatti sospesa dal 1° al 15 agosto ed è ripresa ieri.

«Il provvedimento è stato chiesto per lasciar riposare le tartufaie ed evitarne l'uso eccessivo in un momento delicato per lo sviluppo del fungo. Le tartufaie del "nero", alle volte, sono vicine a quelle che producono il "bianco"» ha detto Aprile. Il divieto ha sollevato qualche protesta tra i raccoglitori che hanno dovuto sospendere l'attività.

Infine, il presidente Vaschetto invita i proprietari di piante alle cui radici nascono i tartufi bianchi, a rinnovare le domande sui moduli a disposizione in questi giorni negli uffici comunali. [g. f.]

La manifestazione della Pro loco in programma per domenica prossima ha scatenato proteste

A Serralunga «bloccato» il Palio delle rane

Gli animalisti avevano minacciato denunce alla magistratura

SERRALUNGA. E' stato bloccato prima di spiccare un solo salto, il singolare Palio delle rane in programma domenica prossima nell'ambito dei festeggiamenti di mezza estate.

Si sarebbe trattato di una corsa a più tappe (quattro) i piccoli anfibi avrebbero dovuto guidarla navigatori provetti esperti nel cavalcare di pericolo al trampolino, senza farlo inciampare lungo il tragitto.

A fermare la corsa delle rane è stata la protesta della Lega nazionale per la difesa del cane che ha scritto una lettera al sindaco chiedendo di non concedere l'autorizzazione. Nella lettera, che è stata inviata per conoscenza al procuratore della Repubblica presso la pretura di Alba e ai carabinieri, la Lega di cui è responsabile locale Marco Peli, fa riferimento agli articoli di legge sui maltrattamenti degli animali, minacciando denunce all'autorità giudiziaria e all'opinione pubblica.

Rivolgendosi al sindaco, la Lega ha scritto: «Altri tradizionali palii delle rane, che registriamo sempre danni fisici e psichici per gli animali, sono stati sostituiti con giochi più intelligenti ed educativi. Confidiamo che la S.V. vorrà non concedere oppure revocare il relativo permesso, suggerendo alternative che senz'altro risulteranno più gradite al pubblico ed eviteranno un detrimento d'immagine per il paese di Serralunga».

Assente per ferie il sindaco Carlo Giachino, il vice Piero Taberna dice: «Appena ricevuta la lettera di protesta, il Comune ha fatto annullare le manifestazioni».

Il vice presidente della Pro loco Albino Fontana: «Per la prima volta avevamo organizzato il Palio delle rane per proporre qualcosa di diverso e divertente soprattutto per i bambini. Nessuna intenzione di maltrattare gli animali. Li avremmo acquistati e dopo la breve corsa la carriola rimessi nel laghetto di Serralunga. Sostituiremo il palio con la corsa nei sacchi».

Per il resto, rimarrà invariato il programma dei festeggiamenti che prenderanno il via domani con una «merenda noira» [g. f.]

S. STEFANO BELBO

Pentathlon del boscaiolo

Domenica in frazione Valluoga, una zona ricca di alberi, si svolgerà una tappa del «1° Pentathlon del boscaiolo», campionato regionale a squadre che vedrà i boscaioli cimentarsi in gare di abilità, forza e destrezza (dall'abbattimento della pianta al taglio dei rami e del tronco). L'appuntamento è per le 9. Le tappe precedenti si sono svolte a Montechiaro d'Acqui (Alessandria), a Castellengo di Cossato e Scopello (Vercelli). La prossima sarà a Cossolo (Torino). Le squadre che avranno ottenuto i migliori punteggi parteciperanno alle finali nazionali in programma il 17 settembre in Lombardia. A Santo Stefano Belbo, il «Pentathlon del boscaiolo» si inserisce nella festa patronale in onore al Pilone dell'Assunta che prende il via sabato pomeriggio con un raduno di trattori d'epoca, trebbiatura del grano «alla moda di una volta» e una cena dell'amicizia la sera.

[g. f.]

ECONOMICI

LITOGRAFO e fotoincisore medio/grande 20 km. max richiesto per azienda tipo litografica vicinanze Alba condizioni economiche ottime. Inviare curriculum Tel. Sera (ore pasti) a sinistra di personale 0173/262 453

Dagli istituti di credito risultano trasmesse tutte le richieste di mutui agevolati: la colpa è di Roma

NOVE MESI TRA RITARDI E POLEMICHE

«Aiuti alle aziende con il contagocce»

Tra banche e Stato un continuo scambio di accuse

ALESSANDRIA. Gli aiuti dello Stato alle aziende? Dopo le polemiche dei mesi scorsi, finalmente arrivano. Ma al rallentatore. Secondo le direttive governative, i finanziamenti agevolati alle imprese alluvionate dovrebbero essere messi a disposizione delle ditte entro 10 giorni dal momento in cui la richiesta è stata trasmessa al Mediocredito centrale o all'Artigiancassa. Ma così non avviene. L'attesa è anche di mesi. «Tutta colpa della burocrazia centrale - commenta chiaro - è stato indicato quel termine senza tener conto della montagna di documenti legata all'espletamento delle pratiche».

Dagli istituti di credito risultano ormai tutte trasmesse a Roma le richieste di mutui agevolati da parte delle imprese alluvionate. Che rispondono così unitariamente a una voce stabilizzato da Roma, secondo cui al Mediocredito centrale finora sono arrivate 3400 richieste di finanziamento, mentre le domande delle imprese danneggiate sono circa 7200. Secondo le voci romane, la colpa sarebbe tutta delle banche, avrebbero fatto da «filtro» bloccando le pratiche. Si commenta al Mediocredito della Cassa di risparmio di Torino: «Nessuna richiesta è stata respinta. Abbiamo inviato a Roma tutte le 109 pratiche di prestito che si sono rivolte a noi, ma per ora sono arrivati solo i finanziamenti». Affermazioni dello stesso tenore al San Paolo: «La parte delle banche non ci sono stati "stop", soprattutto dopo che lo Stato ha fornito una garanzia del 100%». E il Mediocredito centrale che va a rilento.

«Abbiamo inoltrato da tempo tutte le richieste per mutui, una ventina - fanno eco alla Bnl -, stiamo ancora aspettando risposte». E alla Popolare di Novara: «Non solo non c'è stato un "filtro", abbiamo sollecitato noi stessi diversi clienti, che sapevamo alluvionati, a presentare domanda per i finanziamenti. Ne abbiamo inoltrata una ventina, stiamo rispondo le risposte col contagocce».

Tutte accolte e già inviate a Roma pure le richieste giunte al Credito Italiano (una sessantina) e all'Ambroveneto (61 contributi a fondo perduto un centinaio, sono arrivati quasi tutti, ma i finanziamenti agevolati, '93, vanno a rilento). Il maggior numero di pratiche, alcune centinaia, è stato curato dalla Cassa di risparmio di Alessandria: «Pressoché tutte le domande sono state accolte: abbiamo tenuto conto dell'eccezionalità della situazione. E' rimasto qualche richiesta da evadere, solo perché ci è stata presentata adesso».

Le banche ribaltano le accuse: «Noi tutte le richieste le abbiamo accolte e inoltrate a Roma. Il le cose rallentano» Intanto gli alluvionati aspettano.

Mauro Facciolo

Una drammatica immagine dei giorni dell'alluvione. Gli aiuti dello Stato alle aziende si faranno attendere ancora per mesi

Artigiancasse bloccata

«Abbiamo già esaurito tutti i soldi»

ALESSANDRIA. Dovrebbero essere 1300 le pratiche per il pagamento del contributo a fondo perduto - il 20 per cento del danno, sino ad un massimo di duecento milioni di risarcimento - già esaminate ed approvate dall'Artigiancasse per le aziende artigiane piemontesi alluvionate nel novembre '94.

A questo punto, però, l'Artigiancasse ha esaurito i soldi ricevuti dallo Stato per far fronte al pagamento del fondo perduto, quindi è scattato un rallentamento nella erogazione dei nuovi contributi agli artigiani alluvionati in attesa.

«In un primo tempo - dice il dottor Marco Bologna, direttore dell'Unione Artigiani di Alessandria per il fondo perduto alle nostre aziende erano stati messi a disposizione 50 miliardi. Poi, con uno dei tanti decreti adottati per gli aiuti alle zone alluvionate, vennero aggiunti altri 25 miliardi, assicurati sempre con i fondi che secondo i calcoli dovrebbero essere necessari per far fronte ai vari interventi».

Materialmente all'Artigiancasse sarebbe arrivata però soltanto una parte dell'importo messo a disposizione, sembra 25 miliardi. Stando alle dichiarazioni di un funzionario dell'istituto, lo qui, dopo gli ultimi contributi erogati negli scorsi giorni, l'impossibilità a far fronte a nuovi pagamenti.

Marco Bologna

Dice Bologna: «Si tratta soltanto di una operazione tecnica, e/o l'assicurazione che quanto prima verrà messa a disposizione dell'Artigiancasse la seconda tranche dei fondi stanziati, e questo dovrà garantire le nuove erogazioni. C'è l'impegno che si provvederà rapidamente, comunque avremo un incontro ai inizi settembre con l'istituto per fare il punto della situazione».

Sarebbero 350 le aziende che hanno già chiesto il «fondo perduto» e attendono ancora il pagamento. Tra l'altro per il momento, per danni superiori ai 50 milioni, viene pagata solo la metà del 20 per cento del contributo riconosciuto. Il saldo? Più avanti.

All'Artigiancasse le domande sono pervenute con un lieve ritardo, questo ha comportato di svolgere l'esame delle pratiche e l'erogazione dei contributi, così è stato esaurito il fondo disponibile. Nell'attesa di ricevere la seconda tranche i funzionari dell'istituto continuano - si assicura - ad istruire le pratiche rimaste inevase, per averle pronte al momento in cui sarà possibile riprendere l'erogazione dei contributi.

Franco Marchiaro

Disco verde per i contributi a fondo perduto

Imprese commerciali: ecco un altro elenco delle somme già approvate da Mediocredito

Se va a ritmo la concessione dei finanziamenti alle imprese alluvionate, grande almeno quella dei contributi a fondo perduto. Per i danni superiori ai 50 milioni viene erogato il 20 per cento subito più quelli superiori, invece, solo la prima metà di saldo secondo gli impegni presi dovrebbe arrivare in tempi relativamente brevi. Dal prefetto Gallato nell'altro elenco di contributi a imprese commerciali, approvati ed erogati dal Mediocredito centrale.

Alessandria città

Forno Casarin di Casarin Morena e C., 3 milioni 900 mila; Ottrammet di Volante Daniela & C., 5 milioni 500 mila; Mario Antonino, 3 milioni; Pampurio, 40 milioni 700 mila; L'Acquario di Antonio Pisano e C., 30 milioni; Macelleria Aramini Antonino, 4 milioni; Fausto Marciano, 2 milioni 800 mila; Bar ristorante di Peri A. e C., 10 milioni; Giuso, 8 milioni; Ornella Carla Guazzotti, 4 milioni; Andrea Biglione, 15 milioni; Torrefazione Mike Castagnotto Mario, 100 milioni; Joy Bar di Savioli Bruno, 200 mila; Cose Cosi di Ferrara Cretti Maria Elena, 1 milione; Corat, 4 milioni; Graziella Gallo, 25 milioni 241 mila 700 lire; La Sorgente di Bertini Rosalba, 6 milioni; Casa del Gelato di Mamgazza Maria Pia, 6 milioni; Fiore, 17 milioni 812 mila; Promozione Italia, 5 milioni 100 mila; Bocchio Livio e C. sas, 15 milioni 200 mila; Bistrot di Gusti Rita, 3 milioni; C.C.P.A.A., 8 milioni 300 mila; Botto Francesco Franco's, 6 milioni 200 mila; Solaris, 17 milioni 360 mila; Adriano Valerio, 5 milioni 336 mila 700 lire; Lago di Carlevaris Pasquale e C., 4 milioni; Barbera Giuseppe & C., 60 milioni 911 mila 219; Antonio Fois, 10 milioni 820 mila; Savona srl, 1 milione 303 mila; Caroppo Concetta «La Maremma», 7 milioni 976 mila 800 lire; Giuseppe Ballarca, 10 milioni 600 mila; Luna, 18 milioni 220 mila; Il Cortile di Zezza Tommaso, 1 milione 300 mila; Charlie e Co di Viotti, 4 milioni 900 mila; Giuseppe Mallia, 12 milioni 400 mila; Gina Ubaldini, 6 milioni; Antonio Spina, 3 milioni; Cost Ascenso, 3 milioni; Giovanna Fulco, 4 milioni; Fabrizia Migliotto, 15 milioni; S.A.E.S. di Carta Anna Maria, 3 milioni; Carlotti & C., 31 milioni 200 mila; Giancarlo Piaventini, 13 milioni 211 mila 500 lire; Ester Odone, 45 milioni; Vita srl, 22 milioni.

Provincia di Alessandria

Impresa Costruzioni Porrino Bruno e C. (Casale Monferrato), 8 milioni; Deandrea Divide (Casale M.to), 7 milioni 958 mila 671 lire; Mauro Parodi (Casale M.to), 3 milioni 600 mila; Zoppo Moreno Pol, 1 milione 600 mila; Trattoria del Ponte di Devate Marco & C. (Valenza), 40 milioni; Verde Italy spa (Conzano), 40 milioni 500 mila.

Asti città

Oltre 100 milioni Pasquale Ambrosio, 11 milioni 940 mila; Marisa Isaia, 5 milioni 150 mila; Giuseppe Gargano, 3 milioni 770 mila; Mario Vellaya, 172 mila; Ditta Fernando di Ferrero Amanda e C., 41 milioni 450 mila; Corrado Carazzo, 6 milioni 700 mila; Il Centimetro di Cavagnà Marina, 6 milioni 250 mila; Salvatore La Rosa, 1 milione 500 mila; Immobiliare Ponte Tanaro, 9 milioni; Centro Boutique srl, 100 milioni; Asti Calzature snc, 2,2 milioni; Bar Ippodromo, 42 milioni 427 mila.

Provincia di Asti

Rosella Campus Canelli, 5 milioni 600 mila; Enrico Tortoglione (Canelli), 77 milioni 70 mila 500 lire; Remo Ceretti (Canelli), 25 milioni; Susanna Rissi (Canelli), 1 milione 900 mila; Mario Augusto Scaglione (Canelli), 9 milioni; La Maremma di Sarda Luigi Paola Cornetta e C. (Canelli), 10 milioni; Autolinee Bielese (Canelli), 61 milioni 500 mila; Cavagnino & Gatti (Canelli), 45 milioni; Francesco Iaione (Canelli), 9 milioni; Ilaria Florio (Canelli), 5 milioni 431 mila; Francesco Azzarito (Canelli), 4 milioni 150 mila; I Bolognesi di Bologna Carlo e C. (Boccheita Tanaro), 9 milioni 900 mila; Elisfra (San Marzanotto), 5 milioni 600 mila; Giovanni Piazza Baldacheri d'Asti, 2 milioni 200 mila; Giuseppe Sarocco (Isola d'Asti), 2 milioni; Cristina De Meo (Isola d'Asti), 6 milioni; Lusso Armando e C. (Nizza Monferrato), 15 milioni 819 mila 804 lire; I.E.S.S. (Castello di Annone), 100 milioni.

Provincia di Cuneo

Mo.Ro. Forniture Odontotecniche di Morgerine (Alba), 6 milioni 888 mila 995 lire; Giovanni Belsanto (Alba), 9 milioni 600 mila; Alba-Tess di Morena (Alba), 5 milioni 250 mila; Autotrasporti srl (Alba), 11 milioni 318 mila 870 lire; Expo Casa Alba (Alba), 5 milioni 700 mila; Calcestruzzi Stroppiana (Alba), 100 milioni; Amori spa (Alba), 100 milioni; Rovere Lorati (S. Stefano Belbo), 7 milioni 370 mila; Pero Cavagnino (S. Stefano Belbo), 3 milioni 20 mila; Elda Valetti (S. Stefano Belbo), 31 milioni 142 mila; Ottica Langhese di Iacone (Bagnasco), 5 milioni 800 mila; Cesare Vazzoni (Monchiero), 4 milioni; Cantina Giuseppe Mascarello e Figlio (Monchiero), 80 milioni; Autosalone Giordano Motors (Carrù), 70 milioni; Al Mobili di Bellagamba Massimo Lorenzo e C. (Cavallerleone), 3 milioni 164 mila; Bar Pasticceria Bar di Sacchetto Loredana e C. (Castagnito), 40 milioni; Bottega Valle di Della Lupo Silvio e C., 6 milioni; Stampiti Giovanni Ercole sas (Cervere), 5 milioni 900 mila; Nuova Agricola di Maggio Silvana (Cervere), 4 milioni 600 mila; Giovanni Avataneo, 5 milioni 800 mila; Giovanni Avataneo, 5 milioni 800 mila; Centro Bar sas di Galli Alberto (Cervere), 6 milioni 915 mila; Cif Immobiliare Cifra (Cervere), 2 milioni 984 mila; 100 lire, Marisa Poggio Chiara, d'Alba, 3 milioni; Perbaga Galleria (Bra), 3 milioni 650 mila; Bell Car (Bra), 60 milioni; 400 mila; Al Bottego Ristorante Bar Mangiare sas (Bra), 10 milioni; Elettrocomponenti (Savigliano), 100 milioni; Tipolitografia Bussola Graziano (Cavallerleone), 2 milioni 967 mila; Carena Enrico di Enzo e Marco (Monforte), 2 milioni; Ditta Verdolotto Mondovì, 43 milioni 922 mila; Dolcelatte (Garessio), 100 milioni; Valsesia Confezioni (Garessio), 100 milioni; Elide Bessone (Neive), 7 milioni 200 mila; Valter Bernardo (Castiglione), 2 milioni.

Torino città

Ditta Cavallero Antonio, 5 milioni; 75 mila; P.G.R., 56 milioni; Arnold Happening spa, 100 milioni; Sacad Formaggi, 67 milioni; 80 Line srl, 8 milioni 114 mila 943 lire; Ar Apr Vittorio Pubblicità, 10 milioni 410 mila.

Provincia di Torino

Sergio Messa (Volvera), 6 milioni 500 mila; Letizia di Bartolo e Cattoni (Collegno), 820 mila 600 lire; Angela Lauro (Santena), 4 milioni; Marisa Iovine (Santena), 8 milioni 150 mila; Bassignano Roma (Santena), 24 milioni; Lucio De Rosa (Santena), 24 milioni; Mario Mariello (Santena), 3 milioni 575 mila; Giovanni Bergoglio (Santena), 8 milioni 250 mila; Idea Fiori di Valentini Luca (Santena), 23 milioni 200 mila; L'Opportunità di Massa Monica e Barosio Elena (Lenti), 1 milione 215 mila 142 lire; Spray di Gorla & C. (Vinovo), 86 milioni 700 mila; R.M.A. di Saranna S. e C. (Venaria), 20 milioni 525 mila.

Vercellese e Biellese

Bar Principe di Colombo Ignazio e C. (Trino Vercellese), 1 milione 400 mila; Adelino Lomello (Desana), 3 milioni 650 mila; Lattel srl (Biella), 23 milioni 20 mila; Amori con Gobi di Roberto Rotati e C. (Biella), 13 milioni 800 mila; W Edizioni di Gabrinetti Mario e C. (Vigliano), 6 milioni 396 mila.

Parcheggi al completo già dall'alba, molti turisti anche dalla Liguria e dalla provincia di Torino

In seimila sul Mondolé per ascoltare il Bruni

Grande successo del concerto di Ferragosto a quota 1750 metri

Due momenti del concerto di Ferragosto che quest'anno si è svolto alle pendici del Mondolé

FOTO DI A. DELLA TORRE

ARTESINA. Circa seimila persone il giorno di Ferragosto sono salite nella conca del monte Mondolé a 1750 metri in Valle Maudagna, per assistere al concerto del complesso orchestrale «Bruni» della città di Cuneo.

Giacché primo ore del mattino i parcheggi erano al completo. Molti i turisti che hanno usufruito della seggiovia «Sella Pogliola». Adulti e bambini provenienti non solo dal Cuneese, ma anche dal Torinese e dalla vicina Liguria, armati di scarponi e zaini, si sono inoltrati per il sentiero che porta alle pendici del Mondolé.

Il maestro Giovanni Mosca, direttore dell'orchestra «Bruni», sperimentò il concerto d'alta quot... nel 1991 in Valle Po al rifugio «Quintino Sella», i solisti erano 12, nel '95 sono arrivati a 45, anche il pubblico è aumentato passando dalle 1000 persone alle 6000 di quest'anno.

[m. c.]

Da stasera e fino a domenica nove band in concerto

Birra e rock a Lisio

Oltre alla musica, grigliate di carne e specialità varie. Molto atteso il gruppo «Lou Dalfin» che proporrà un repertorio di brani occitani

LISIO. Torna anche quest'anno la tradizionale festa della birra. Da stasera e fino a domenica il palco allestito al campo sportivo ospiterà ogni sera diversi gruppi musicali. La manifestazione, organizzato da Pro loco e «Risate rosse», ogni anno richiama numerosi giovani da tutta la provincia, anche molti turisti. Si possono inoltre degustare sette diversi tipi di birra alla spina, grigliate di carne e specialità varie.

I primi ad esibirsi stasera, ore 21, sono i «Bianco Rosso e Blues», duo acustico proveniente da Varese, che proporrà brani classici della tradizione blues; seguiranno i «Raindogs» che presenteranno alcune cover degli Stones. La serata si concluderà sulle note delle «estie rare» che si cimenteranno in uno show mescolando pop e rock.

Domani sera rock'n'roll, hardcore e rap con i «Fornadromos»; seguirà il rock dei «Martello di Ester». Sabato saranno di scena gli «Stiliti» un repertorio ska e cover beat. Con loro ci saranno gli «Hisonza», band che spazia dal rock al rap, al raggamuffin.

Domenica festa si concluderà con i «Nervitesi» e la loro miscela di musica etnica e citazioni colte; gli ultimi ad esibirsi saranno i «Lou Dalfin» che proporranno un repertorio di brani della tradizione occitana. I concerti avranno inizio sempre alle 21. [n. c.]

La formazione dei «Nervitesi» si esibirà domenica sera al campo sportivo

ROBURENT

Ricordo di Marco e Cristina

Alle 21 serata di solidarietà in favore della «Fondazione Cristina e Marco», i ragazzi che il 6 giugno scorso sono morti in un incidente stradale. Al cinema Centro congressi, di San Giacomo di Roburent, appuntamento con «Pié antan? Yes T'apolotto Midoris», lo spettacolo che i compagni di classe e i docenti del Liceo scientifico di Mondovì, porteranno in scena. Titolo curioso, ma significativo e che per anni ha condiviso tanti momenti insieme: modi di dire, abbreviazioni, accenni lo compongono con mirata ermeticità. Sul palcoscenico si esibirà anche un duo d'eccezione composto da Simon Popa (voce) e Roberto Taufic (chitarra). Brani classici italiani e stranieri, jazz soul verranno interpretati dal duo che saprà mescolare la voce al suono sublime della chitarra acustica. L'ingresso costa 10 mila, il ricavato sarà devoluto alla congregazione suore Carmelitane di Santa Teresa. [n. c.]

LIBRI E LOCALI

C'è il premio giornalistico «Dalla Resistenza alla pace»

RACCONTI, interviste, filmati, ricerche, saggi: sarà dedicato al 31 agosto il termine per le adesioni al primo concorso giornalistico «Bruno Marchiaro» che quest'anno affronta il tema «Dalla resistenza alla pace».

Bandito dal Comune di Boves in collaborazione con il sindacato regionale dei giornalisti «Subalpino» il concorso prevede un'unica sezione per «servizi giornalistici, racconti, libri editi, filmati o un'intervista radiofoniche mandate in onda, che affrontino il tema della resistenza come movimento teso a raggiungere la pace». In palio, oltre al premio dono di libri (valore un milione e mezzo) messi a disposizione dalle case editrici «Arciere», «Primalpe», «Gribaudo» e «Blu» l'assegno di un milione e mezzo offerto da Comune, Subalpina e dalla vedova di Bruno Marchiaro, giornalista di origini cuneesi, alla cui memoria è intitolato il premio.

Per aderire si deve inviare in due copie (entro il 31 agosto) il testo e la registrazione del programma televisivo con curriculum e indirizzo dell'autore alla segreteria del premio: Premio giornalistico Marchiaro, via Monviso 10, 12012 Boves (Cuneo). Della giuria, che si riunirà ai primi di settembre, fanno parte un giornalista, un rappresentante del Comune ed un delegato dell'Istituto Storico della resistenza. La premiazione ufficiale è prevista durante le celebrazioni per ricordare i 52 anni dall'eccidio di Boves, nella settimana 19 settembre, secondo un programma che è ancora stato definito.

Numerose proseguono intanto le iniziative a promuovere l'editoria locale. A Vernante resta aperta, nel municipio, la mostra-mercato di libri antichi e di volumi editi dalla cuneese «Arciere» (molti i titoli dedicati alla Resistenza e alla montagna). A Cavallermaggiore, il 26, 27 e 28 agosto si terrà la seconda edizione del «mercato del libro» che prevede, con la partecipazione di autori ed editori, la presentazione di numerosi volumi scritti o pubblicati in provincia di Cuneo.

A Mondovì si sta svolgendo la Mostra dell'artigianato: un'occasione per scoprire, nel fascino delle botteghe, alcuni volumi editi dalla più radicata tra le associazioni culturali del territorio: «Gli Amici di Piazza». Tra gli ultimi volumi editi dall'Associazione (che alcuni anni è in grado di produrre volumi in proprio) per la collana «el Pesio» merita attenzione «Profumi e sapori del Piemonte». Stampato in collaborazione con la Camera di commercio di Cuneo nell'aprile scorso propone le ricette elaborate e sperimentate in occasione dal «Corso di cucina dal IV livello "Il tartufo d'oro"». Proposte in grande chiarezza si trovano ricette della cucina tradizionale piemontese (e alcune delle vicine Liguria) arricchite di particolari, dai «segreti» di grandi chef.

Gianni Martini

CINEMA E NOTTE

BOVES

E' di scena il revival

Musica Anni '60, stasera alle 21,30, in frazione San Rocco, Lele di Rabilante.

BOVES

Concerto lirico

Per San Bartolomeo, alle 21, concerto con Agnese Franza (soprano), Enzo Baudino (tenore), Mirco Gaghio (baritono) e Giuseppe Giusta (pianoforte).

PONTECHIANALE

Brani d'Oc

A Genzana, alle 21, musica occitana con la «Chastelado».

SSIO

Giochi nel bosco

Oggi alle 15, estate ragazzi, «giochiamo all'aria aperta» a Burgarotto a Valsorda

Balconi fioriti

Sulla piazza dell'Ala, stasera alle 21,30, premiazione del concorso «Balconi fioriti»

PAMPARATO

C'è il Tombolone

Stasera alle 21, sulla piazza del paese, il «Tombolone». Verranno estratti ricchi premi.

Canta Testa

Canta Testa

Stasera, alle 21,15, nel giardino del Grand Palais Excelsior, è di scena il cantautore Gianmaria Testa con il programma «Parole e musica» spettacolo di poesie e canzoni.

BORGO

Suona l'Ensemble

Stasera, ore 21, all'anfiteatro si esibirà il «Petit ensemble instrumental» che proporrà pagine di Rossini, Bottesini e altri

LIMONE

Underground

Stasera a «La lanterna» sarà il Alex Beecroft, animatore delle discoteche più esclusive della Riviera ligure. Proporrà underground e commerciale. Ingresso libero.

Stasera Demonte le più celebri colonne sonore proposte dai «Kinder»

Viaggio fra le note dei cartoons

Da «Heidi» a «Mazinga» alla famosa «Ape Maja»

DEMONTE. Sotto la tenda a strisce si esibiranno stasera alle 21 i «Kinder», un originale gruppo rock. La formazione è composta dalla voce di Alessandro Dalmasso (Slimer), dal basso Luca Valle (Nipoli), dal chitarrista Marco Silvestro (Chobin), dal batterista Massimo Gasco (Pongo) e dal tastierista Diego Beltramo (Super pila).

I «Kinder» proporranno musiche «rockeggiate» tratte da un repertorio piuttosto singolare, i loro brani sono infatti presi dalle sigle dei cartoni animati e da alcuni famosi telefilm. Oltre allo strutturatissimo «Mazinga» e «Heidi», tra le nuove canzoni ci sono: «L'ape Maja», «L'uomo tigre», «Occhi di gatto», «La bottega dei pirati», «Lancillotto 008».

Nel loro curriculum va ricordato l'incisione della cassetta «Rock cartoons».

Dopo l'impegno di Demonte, i «Kinder» saranno attesi al circolo Acli di Castelletto Stura il 23 agosto; il 24 all'inaugurazione della festa della birra a Cavallermaggiore, il 31 saranno di scena a Villanova Mondovì; il 2 settembre a Caraglio; il 16 a Verzuolo, il 17 a Centallo; concluderanno la «tournée» il a Boves, dove saranno presenti anche le ragazze «Nutella», per spettacolo di beneficenza con ore di musica «non stop».

Il concerto di stasera nel centro della Valle Stura è ad ingresso libero. [n. c.]

I «Kinder» saranno impegnati fino a settembre in una serie di concerti

PRIME VISIONI A TORINO

200 corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie

MO corso G. Cesare 856 521. Chiuso per ferie

ALFIERI piazza Solferino 2 tel Riposo.

MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547 Sala 1 **Il guardiano di notte** Orario 16 18 10; 20,20, 22,30 Ana cond Vot 14. Sala 2 **Dirty Weekend.** 16 30, 18.30; 20,30 22 30 Sala 3 **A proposito di donne.** Orario 16 18.10 20 20 22.30

ARLECCHINO corso Sommeiller 22 tel 581 7190 Chiuso per ferie Apertura 1 settembre

CAPITOL via San Dalmazzo 24 Chiuso per ferie Riapertura il 25 agosto

CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540 110 **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell Hugh Grant Or 18.10, 20 10 22.30 Aria cond

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi telefono 436 0723 **Quattro matrimoni e un funerale** Orario 15.45 18 20 15 22.30

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32 e telefono 436 0723 **Interlx conquista l'America** Orario 15 50 17 30, 19 10 20.50; 22.30

CRISTALLO via Gioberti 5 t 562 7100 Chiuso per ferie Riapertura 25 agosto

DORIA via Gramsci 9 Chiuso ferie Riapertura 25 agosto

ELISEO GRANDE p zza Savoiino Chiuso per ferie

ELISEO BLU p Savoiino Chiuso per ferie

p zza Savoiino per ferie

EMPIRE p zza V Veneto 5 **Clerks** di Viet mw 14 Or 16.30, 18.30, 20.30; 22.30

ERBA 1 corso Moncalieri 241 Chiuso per ferie Riapertura venerdì 25 agosto

ERBA 2 c Moncalieri 241 Chiuso per ferie

ETOILE via B Buozzi angolo via Roma Chiuso per ferie Riapertura 19 agosto

FARO v 38 tel 817 33 23 Chiuso per ferie.

FIAMMA c Trapani 57. Chiuso per ferie

IDEAL corso Beccaria 4. Chiuso per ferie Riapertura 25 agosto

KING via Po 21 Tel. 812 5998 **Léon**, di Luc Besson con Jean Reno, G. Oldman D. Aello Ore 16.30, 18,30, 20.30, 22,30.

KONG via S Teresa 5 Telefono 534 614 **Don Juan De Marco**, con M , J Depp F Dunaway Or 18,30, 20,30 22 30

LILLIPUT v XX Settembre 15 bis. T 577 100 Chiuso per ferie.

LUX San Federico Chiuso per ferie Riapertura 25 agosto

MASSIMO UNO v Montebello 8 Riapertura 25 agosto

NAZIONALE 1 via Pomba 7. Tel 812 4173 Riapertura sala **Evil Italia.**

NAZIONALE 2 via Pomba 7 Domani sap **L'ultimo fuorilegge.**

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532 448 **La scuola.** Or 15 45; 18; 20 15; 22.30 Aria condiz

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448 **Rivelazioni.** Or 15; 17,30 20; 22.30 V M 14 Aria condizionata

REPOSI via XX Settembre 15, tel 531 400 Chiuso per ferie

ROMANO Gal Subalpina Tel 45. Chiuso per ferie

STUDIO RITZ via Arquà 2 Chiuso per ferie Riapertura 25 agosto

VITTORIA via Roma 336 Chiuso per ferie Riapertura il 25 agosto

TEATRI A TORINO

TEATRO Chiuso per ferie. Riapertura ufficiale 27/9. Bugi il 22/9. Per la stagione d'Opera 1995/96 e un corpo, fino all'8/9 la campagna per il degli abbonati e turni sono , il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della CRT di Risparmio di Torino

CARIGNANO. P zza Carignano 6 Riposo

ERBA. Moncalieri 241, tel. 661 5447 Chiuso ferie fino al 25/9 Campagna abbonamenti stagione 1995/96 10 settembre

LE TV PRIVATE

Telecupole

17,30 **Quincy**, telefilm poliziesco
18,30 **Vacanze... fidanzioni per l'uso**
19, **Tg4**
20,30 **Diagnosi**, rubrica medicina
22,30 **Tg4**
2 **Orchestra compilation**
3 **Tg4**

Telestar

10,30 **Tormento d'amore**
20 **Week end italiano**, attualità
20,30 **Infermiere a Los Angeles**
22,30 **I forti di Forte coraggio**
23 **Amichevolmente... con voi**.
23,50 **The Red Light Show**, varietà
0,45 **Astro**, oroscopo
0,50 **L'uomo invisibile**, telefilm

Videogruppo

19,45 **Videonalizia**
Adam 12, telefilm
20,30 **La valle delle bambole**, film tv
22,30 **Videonalizia**
24 - **Nite Video**
0,30 **Videonalizia**
1 **Speciale Mtv**

Supersix

19 **Telefilm**
19,45 **Tg sera**
21,30 **Telefilm**
22,45 **Telefilm**
23,45 **Tg notte**
- **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 **Buona notte con...**

Telecity

19 **end italiano**, attualità
19,30 **Soldato Benjamin**, sit. com.
20,05 **L'uomo tigre** cartoni
20,30 **Capitan Nemo missione Atlantide**, film
22,30 **Max Headroom**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
0, **Astro**, oroscopo
1 **F.B.I.**, telefilm

Quarta Rete Tv

16,30 **Fantasilandia**
20,15 **Il salvagente**
20,30 **Provaci ancora**, film
privati
0,15 **Erotika**
0,45 **First ten**, telefilm
1,45 **music**

Quinta Rete

10 **Quinta Rete New**
19,30 **Raccomando il mondo**
20,20 **Telenews**
20,30 **Tg della** , attualità
21,30 **Take no prisoner**, film
24 **Royal Casinò**
1,30 **Super zap**

Quadrifoglio Odeon Tv

17,45 **Carte Rosa**, rubrica
18 - **Rosa Tv - Marilena**
18,30 **Tg Rosa Beach**
20 **Baci in prima pagina**, telefilm
20,30 **Alan l' ile**, telefilm
22,45 **Odeon regione**, show

Rete Tai

19 **I viaggi di San Paolo**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Nobiesse oblige ancor**
Cartoni animati
bianche scogliere di Dover, film
22,50 **Whisky sì, misslli no**, film

G.R.P.

19,15 **Grp monitor**
19,45 **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **L'Innocente** , film
22 **Edgar Wallace**, telefilm
0,30 **Skyways**, telefilm
1 **Dietro la porta** , film
2,30 **Skyways**, telefilm
3,10 **Paradise**, telenovela

Telecampione

19 **All'ombra della grande quercia**
20,30 **A tutto campo**
22,15 **Comuni 2000: Busto Arsizio**
22,45 **Emporio tv**

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 **Telenovela**
21 - **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 - **Notturno**

Telesubalpina

18,30 **Cartoni animati**
19,30 **Nobiesse oblige ancor**
20 - **Cartoni animati**
20,30 **Le bianche di Dover**, film
Whisky sì, misslli no, film

7 Piemonte

20,40 **Film**
22,40
23 **Conviene far bene l'amore**
0,24 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
0,15 **Conviene far bene l'amore**

Telegranda

12,30 **E... state in compagnia**
16,30
18,30 **Dimensione speciale**
19 - **Telegiornale**
19,30 **E... state in compagnia**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso CHIUSO PER FERIE
Tel. 692.936
Or.: 16/18/20/22
L. 10.000

**** CHIUSO PER ****
Tel. 603.554
Fer. 20/22 Sab. e fest.
16-22. L. 10.000

Nuovo ****lo CHIUSO PER FERIE
Tel. 692.951
Or.: 16/17,30/19/20,30
L. 10.000

Don **** OGGI RIPOSO
Or.: 21
L. 6000

ALBA

Eden CHIUSO PER FERIE
Tel. 363.***
Fer. 20/22 Fest. 16/18/20
22. L. 9000/6000. Rid. 7000

M**** CHIUSURA ESTIVA
Or. 20,45
Fest. 14,30/16,30/20,45

All'Aperto OGGI RIPOSO
Or.: 21
Ingresso 3500

BARGE **La scuola**
Comunale
Tel. 346 901
Or.: 21,15
Mer. 20,21,30 fest. 21,15
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i classici, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

B. S. DALMAZZO
Moderno OGGI RIPOSO
Tel. 262 211

**** CHIUSO PER FERIE
Impero
Tel. 412 317
Fer. 20/22. Fest. 15,30
17,40/19,50/22. L. 10.000

CHIUSO PER FERIE
Tel. 412.771
Or. 20/22. Fest. 16/18
20/22 L. ***

CARAGLIO
Ferrini CHIUSO PER FERIE
Or. 20/22 Fest. 16/17/20
22. L. 7000

**** CHIUSO PER FERIE
Nuovo Lux
Or. 20,30/22,30
L. ***

CHERASCO
Galateri OGGI RIPOSO
Tel. 488 324, ***
fest 17/20/22
Lire 7000/Rid 4000

DRONERO **Tom e Jerry**
Iris
Tel. 818.393
Or.: 20,30/22,30
di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**

FOSSANO
Politeama CHIUSO *** FERIE
Tel. 62.407 Or. 20/22.
Fest. 16,30/17,30/19,30
22 L.

GARESSIO ***ata immortale**
Excelsior
Or.: 21,15
L. 7000
di B. Rota, con G. Oldman, I. Rossellini, V. Gobbi (Usa '94) — Un amore segreto e un'eredità favolosa. Alla morte di Beethoven si apre un giallo, scoprire chi è la misteriosa «amata» destinataria dei suoi averi. N. V. 2h **Drammatico**

LIMONE **Policina; Blue sky**
Lux
Tel. 927.534
Lire 10.000

MONDOVI'
Bertola Sala 1 CHIUSO PER FERIE
Tel. 47.898

**** **Sala *** CHIUSO PER FERIE
Tel. 47.898
L. 7000

ORMEA **Il re Leone**
Ariston
Tel. 381.311
Or. 21,15
Lire 6000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

ROBILANTE **La leggenda di Zanna Bianca**
Roby
Or.: fer. 21
sab. e fest. 20/22
Lire 7000

SALUZZO
Civico CHIUSO PER FERIE
Tel. 43.758
Or. 20/22 Fest. 16/18
20/22 L. 10.000/8000

Italia **Il toro**
Tel. 42.608
Lire 10.000/8000
di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Messeri (Ita '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta prezzosissimo, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo N. E. 1h 48' **Commedia**

SAMPEYRE **Virus ******
Edelweiss
Or.: 21 (spett. unico)
di W. Peterson, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 1h 10' **Drammatico**

S. GIAC. ROBURENT **La carica del 101**
Roburent
Or.:
di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) - Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

SAVIGLIANO
Aurora OGGI RIPOSO
Tel. 712.957

Calcio Eccellenza, le squadre della «Granda» al lavoro nei ritiri per preparare la stagione

Il Bra di Lombardi punta sulla zona

I giallorossi hanno cominciato gli allenamenti in anticipo per assimilare gli schemi del tecnico. Stasera sfida col Saluzzo. Ieri raduni di Cuneo e Fossano. Cavallermaggiore ingaggia Peirone: può essere il team rivelazione

Col Toro a Sommariva Perno

Record di tifosi al Centro Roero
I granata partono sabato mattina

Agli ordini di «mister» Sonetti il Toro s'allena due volte al giorno (PUNIA)

SOMMARIVA PERNO. Durerà fino a sabato mattina il ritiro estivo del Torino al Centro sportivo del Roero. La comitiva granata ieri è rientrata nell'impianto di Sommariva Perno dopo la pausa del Ferragosto concessa dal tecnico Nedo Sonetti.

Stamattina, dopo la seduta d'allenamento (8.30-11,30 circa) la squadra lascerà la struttura per disputare l'amichevole con il Varese.

Domani il ritorno per la gioia dei tanti tifosi che in questi giorni hanno affollato il moderno Centro roerino e sabato mattina il definitivo addio per l'imminente inizio del campionato di serie A. [r. s.]

BRA. «Chicco» Lombardi ha anticipato tutti e ha messo al lavoro i giallorossi a partire dal 4 agosto. La nuova squadra d'Eccellenza farà la zona totale e punterà ancora su Fava, leader indiscusso della formazione.

Con la partenza di Silvestro, accasatosi al Cuneo, c'è il rebus dei portieri. Mister Lombardi ne ha a disposizione tre, tutti giovani: Ambrogio (da Savigliano), Montone (da Dogliani) e Pasquino (riserva di Silvestro). Uno andrà a fare esperienza altrove. La «gobba» totale dei giallorossi è stata messa alla prova dal Pinerolo (sconfitta 1-0), mentre stasera (20,30) c'è l'amichevole di lusso allo stadio «Amedeo Damiano» di Saluzzo.

«Sono contento di questo Bra - dice il tecnico braidese - Sulla carta ci sono molte formazioni che hanno nomi più "grossi" dei nostri, ma il verdetto lo esprimerà il campo».

Più altisonanti sono invece gli uomini a disposizione di Claudio Dagaspari, neo allenatore dei biancorossi del Cuneo. La squadra s'è radunata ieri. Il giorno dopo Ferragosto lui segnato anche l'incontro fra i nuovi giocatori della Fossanese. A sudare con «mister» Bertuzzo c'erano i confermati della scorsa stagione, giovani, il nuovo acquisto Paolo Borgna e Testa, una «stella» che a sorpresa potrebbe restare a Fossano. «Ma la squadra per il prossimo torneo Eccellenza - dice Bordone - non è ancora finita».

Il Cavallermaggiore, che si radunerà sabato, ha le carte in regola per essere la sorpresa. Alla corte di Luca Richiari, un buon tecnico che sa di vivere l'occasione decisiva della carriera, sono arrivati da Saluzzo anche «Turbo» Peirone e il mediano Giuliano. Sono gli ultimi «colpi» di una campagna acquisti che ha già portato a Cavallermaggiore i giocatori mezzalesi Bianchi e Sarotti e i giovani Bruno e Clapier.

Sopra, a destra il presidente Fossanese Gino Bordone. Borgna, uno degli ultimi acquisti. A fato da sinistra «Chicco» Lombardi (nuovo tecnico bradese) e (Foto Pellegrino) «Turbo» Peirone

«Regina» del mercato, con tante ambizioni, è stata la Saviglianese. Il «mister» Boggian sta preparando tutte le strategie per portare i «maglia» sul gradino più alto della classifica. «E' un grande gruppo - dice il presidente dei rossoblù Renato Scianeri -. Siamo ambiziosi, ci toglieremo soddisfazioni».

Luca Ferrua

LANDA SPORT

DILETTANTI

Vincenti (Esperia Piasco) campione provinciale juniores

Finale allo sprint nel sesto Gran premio «San Rocco» per Dilettanti Juniores che si è corso a Lemma di Bossana con un grande contorno di pubblico. Edoardo Siviero (Pugnalese) ha preceduto di cinque secondi il compagno di fuga Andrea Lanzani (Sandamianese) sfruttando ai 200 metri. Il loro tentativo era iniziato dopo 30 km e, giro dopo giro, avevano raggiunto un vantaggio massimo di 4'20". Alle loro spalle Marco Remondino (Madonna di Campagna) a 2'52", Andrea Biardone (Selle Vittoria Cossato) a 3'15" e Mauro Ugliengo (Selle Vittoria) a 3'30". La gara, organizzata dal Velo club Esperia Piasco e dalla Pro loco di Lemma, era valida come prova di campionato provinciale. Il titolo è andato a Davide Vincenti (Esperia Piasco), diciassettesimo assoluto, affiancato sul podio da Davide Fino e Alessio Callegari (Vigor Piasco). Quarto nella graduatoria Fabrizio Gandino (Esperia Piasco) autore di una bella prestazione [r. s.]

PANTALERA

Rodello, Mussotto, Bosia e Peveragno in semifinale

Giochi fatti nel campionato italiano di pantalera a un turno dalla fine della prima fase. Rodello e Mussotto nel girone 1, Bosia e Peveragno nel 2 sono già in semifinale. I risultati della quarto di ritorno: Rodello-Ricca 11-0; Alberetto Torre-Boddino 11-0; Bosia-Peveragno 11-3. Nel Torneo dei Paesi: Clavesana-Benevello 11-6; Mombarcaro-Marsaglia 11-3; Costagnito-Rocchetta 11-4 e Castiglione Falletto-Cravanzana 11-0. [a. s.]

PODISMO

I risultati della «Marcia di Scave» a Garessio

Successo di Carlo Colombo (Car Garessio) sui 13 chilometri della «Marcia di Scave». Il vincitore (che ha preceduto nell'ordine Renato Naso, Claudio Lazzo, Mirko Baldo, Bruno Balsamo, Luigi Acramo, Livio Perrero e altri 70 concorrenti) s'è imposto anche nel Gran premio della montagna intitolato alla memoria dei piloti Paolo Ercolani e Piero Giraldo precipitati con il tornado sul monte Galero. Nel settore femminile, affermazione di Franca Rubaldo seguita da Marina Bologna, Patrizia Corruti, Annalisa Ghiglia, Laura Odasso ed Elena Tornatore [a. c.]

STRAPAESANA

Barbara Verna batte l'allenatrice Silvana Cucchietti

Con il tempo di 17'56" la diciassettenne Barbara Verna (dell'Unione sportiva Sanfront) ha vinto la classifica femminile della «Strapaesana». Nell'ordine d'arrivo ha preceduto la sua allenatrice Silvana Cucchietti. In questa stagione la Verna è stata protagonista in molte competizioni. L'ultimo successo, prima della «Strapaesana», risale al «Trofeo della Resistenza», da Gaiola al Chiot Rosa di Rittana. [r. s.]

FALLONE ELASTICO

Ieri mattina la sentenza della Caf ha accolto il ricorso presentato dall'Imperiese

La Maglianese sconfitta a tavolino

Assegnata a Sciorella la vittoria 11-0 nel match con Dogliotti sospeso per un sabotaggio all'impianto d'illuminazione. «La società non s'è attivata al massimo delle possibilità per riprendere l'incontro»

MAGLIANO ALFIERI. Non si rigiocherà l'incontro di balon Dogliotti-Sciorella sospeso il primo agosto per sabotaggio all'impianto d'illuminazione. Con una sentenza destinata a suscitare polemiche, la Commissione d'appello della Federazione ha accolto il ricorso dell'Imperiese, assegnandole, a tavolino, la vittoria per 11-0 e confermando il verdetto del giudice sportivo. La Commissione disciplinare, in secondo grado, aveva invece disposto la ripetizione dell'incontro.

«La Maglianese non è responsabile dell'interruzione della corrente elettrica, ma non si è attivata al massimo delle possibilità per far sì che la partita potesse essere ripresa. Non c'è stato illecito sportivo, ma il comma 9 dell'articolo 24 del nostro regolamento non ci consentiva di agire in modo diverso» hanno detto i giudici.

La sentenza potrebbe costringere la Federazione a indire, d'ora in poi, con molta chiarezza, la normativa per gli incontri in notturna (obbligo di un generatore d'emergenza o presenza di un tecnico dell'Enel nello sferisterio). Per ora, in assenza di norme precise, paga la Maglianese chiamata in causa per responsabilità oggettiva.

«Non ricorreremo al Consiglio federale - dice il presidente roerino Domenico Massucco -, ma alla fine della stagione la Maglianese chiuderà con il pallone elastico. Non è possibile rimanere in un ambiente in cui non si è mai intervenuti per casi molto più gravi. E invece si penalizza la nostra società proprio nell'anno in cui non eravamo più costretti a lottare per la retrocessione. Questa sentenza ci lascia allibiti. La società non è responsabile delle cubiste dell'Enel poste lontano dallo sferisterio».

Da sinistra il capitano della Maglianese Dogliotti e il ligure Sciorella

Per quanto riguarda il pallone elastico giocato, il giorno di Ferragosto sono stati disputati tre incontri della «poule» finale. Nel girone A a Magliano, Dotta ha sconfitto Dogliotti 11-8 nella ripetizione della gara rinviata la sera precedente per un violento temporale. Questa la nuova classifica del girone dopo la Caf: Dotta 22, Sciorella (con una gara in meno) 21, Dogliotti e Bellanti 16, Molinari 13. Nel girone B nuovo sorpasso di Pirero ai danni di Rosso (I sconfitto a Bernezzo da Ghibaudo per 11-6. Con Tonello quasi inutilizzabile per il mal di schiena, Ghibaudo s'è sobbarcato tutto il peso dell'incontro, ottenendo un successo insperato. A Taggia Pirero ha battuto il doglianese Terreno 11-5.

Aldo Scavino

COMUNE DI BAGNOLO PIEMONTE
PROVINCIA DI CUNEO

Avviso di asta pubblica

Per servizio pubblici presso le scuole dell'entari capoluogo e frazione Villaretto con il metodo di cui agli artt. 73 lett «C» e 76 del R.D. 23/05/1924 n. importo a d'asta L. 16.000.000 annuali - durata .
Le offerte dovranno pervenire a non oltre le ore 12.00 agosto 1995
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria (0175/391121).

IL SINDACO
p.i. Francesco Bertaschello

DISCOTECA
CUBO
BORGO SAN DALMAZZO
Tel. 269.478
QUESTA
GIOVEDILISCIO
SUL PALCO
MOMMY
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

CITTÀ DI BRA
PROVINCIA DI CUNEO
UFFICIO GESTIONE E CONTROLLO SERVIZI APPALTATI
TEL. 0172/43 83.13 - FAX 0172/44 333

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 114 del 24.07.1995, con la quale si provvedeva ad istituire una nuova Linea automobilistica del trasporto scolastico della Città di Bra, ai sensi e per gli effetti della legge 28 settembre 1939, n. 1822, modificata con D.P.R. 28 giugno 1955, n. 771;
Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 1016 del 27.07.95 con la quale si approvava il disciplinare d'esercizio del servizio trasporto scolastico, redatto in conformità all'art. 31 della Legge Regionale 29.01.1986, n. 1;
Visto il Regolamento approvato con R.D. 23.05.1924, n. 827 e la legge 14/1973 e successive modificazioni ed integrazioni;
Visto il Regolamento per la disciplina dei contratti;
si emette il seguente

Avviso di licitazione privata

Modalità di gara: licitazione privata con il metodo di cui alla lettera dell'art. 73 del R.D. 23.05.1924, n. 827.
Importo a base d'asta: prezzo a base d'asta di L. 9.000 al km/anno, con ammissione di sole offerte in ribasso;
Durata: anni 2 (due), con decorrenza dal 14 settembre 1995;
Caratteristiche: lo svolgimento del servizio trasporto scolastico avverrà secondo il regime «in concessione», di cui all'art. 27 della L.R. 29.01.1986, n. 1; e che la Concessione è regolata dalle clausole stabilite dal disciplinare d'esercizio, nonché da quelle che potranno essere successivamente stabilite;
Requisiti di partecipazione: le Ditte dovranno essere in possesso dei requisiti di idoneità morale, tecnica e finanziaria prescritti dalla Legge Regionale 23 gennaio 1986, n. 1 e Decreto del Ministero dei Trasporti 20 dicembre 1991, n. 448 «Regolamento di attuazione della direttiva del Consiglio delle Comunità Europee n. 436 del giugno 1989 che modifica la direttiva del Consiglio n. del 12 novembre 1974 riguardante alla professione di trasportatore viaggiatori su strada nel settore trasporti nazionali ed internazionali».
Domanda di partecipazione: dovrà pervenire, redatta in carta bollata a cura del legale rappresentante della Ditta o da persona legalmente autorizzata a provvedere in sua vece, all'Ufficio Protocollo del Comune di Bra, entro le ore 17 del giorno 20 agosto 1995 mediante consegna a mani o con lettera raccomandata A.R., per la quale fa fede il bollo postale di spedizione.
Si precisa che la richiesta non vincola l'Amministrazione Comunale.
Bra, li 1 agosto 1995

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Michelangelo Bascetta
L'ASSESSORE AI SERVIZI
arch. Marco Ellena

RENA
Caraglio
NOTTE DI COLORI ALL'ARENA estate
questa sera
MUSIC SELECTOR:
Hot music with D.J. MAX, D.J. ALEX
SALA REVIVAL:
from inaglio disco D.J. CUKY,
D.J. MORGAN animation by CRISTINE
TEMPIO DEL LISCIO:
orchestra spettacolo
"UNGARELLI"

Symbol
QUESTA SERA
DON MIKO
GIOVEDI' 24 AGOSTO
I RAGAZZI DEL SOLE
S.S. ASTI MARE
VIGLIANO D'ASTI
TELEF. 0141 952.132

GOLF

Trenta concorrenti

Le classifiche della Coppa Club Limone

LIMONE. L'impianto nella vallata San Bernardo, la sesta buca del percorso promozionale, ha ospitato la Coppa «Comune di Limone». Alla premiazione hanno partecipato il sindaco Chiera e il vice Bellaré.

La gara «puttingreen» è stata vinta da Olivier Bottero (Golf Club Limone), seguito Davide Lazzaretto (stesso circolo) ed Edoardo Bertero (La Margherita). Nel «driving-contest» di Bertero su Fabio Figari e Bottero (Limone). Nella formula stableford s'è imposto, battendo trenta rivali provenienti da Italia ed estero, Giotto Guglielmi (Sanremo) con 45 punti. Primo lordo a Olivier Bottero, secondo l'allenatore della Nazionale francese di Stefano Dalmasso, terzo Giovanni Saccomani (Limone). Primo Junior Bertero, prima Lady Anna Maria Melle (La Margherita), primo Senior Franco Ballestro (Sanremo). [r. s.]

MOTORI

All'America dei boschi

Lunedì partono i corsi estivi enduro

Enrico Garino è il coordinatore della scuola estiva programma fino a venerdì 25 sulla pista permanente Bra

BRA. Scatterà lunedì sulla pista dell'«America dei Boschi» la sezione estiva della scuola di motocross-enduro, coordinata dall'istruttore Enrico Garino. L'iniziativa, che si concluderà venerdì 25, prevede sedute di preparazione atletica, lezioni di tecnica motoristica e prove pratiche di guida. Le esercitazioni saranno videoregistrate e rianalizzate dopo le lezioni. Per informazioni telefonare al numero 0172/493.375. [c. g.]

NUOTO

Due ori, sei argenti e quattro bronzi in piscina

Libertas Cuneo sul podio ai Campionati regionali

CUNEO. Due medaglie d'oro, sei d'argento e quattro di bronzo. La Libertas Cuneo è stata protagonista ai Campionati regionali di nuoto dell'Associazione disputati nella piscina della Pellerina a Torino. La manifestazione valida per selezionare i partecipanti alle Libertiadi, i Giochi che dal 13 al 17 settembre a Rimini celebreranno i cinquant'anni del Centro nazionale sportivo Libertas.

Medaglie d'oro e titolo per Simona Belliardo (50 metri Rana Esordienti B) ed Elena Mattalia (100 metri Rana Ragazze). Gli argenti sono stati conquistati da Marco Vola (100 metri dorso Ragazzi), Alessia Balnotti (100 Esordienti A), Luca Mattalia (100 Rana Ragazzi), Debora Legrottaglio (100 stile libero Esordienti A), Elena Fazio (100 stile libero Ragazze), Manuela Rinaudo (200 misti Ragazze). Terze posizioni, con medaglie di bronzo, per Sara Isoardo (100 dorso Ragazze), Marco ia (100 Rana Ragazzi), Fabio Manca (50 farfalla Esordienti B) e Francesco Isaia (100 stile libero Esordienti A).

Al quarto posto Fabio Ghio (50 dorso Esordienti B), Morena Manti (50 rana Esordienti A), Davide Luciano (100 rana Esordienti A), Angelo Gasparre (50 farfalla Esordienti), Federica Tucci (100 stile libero Esordienti A). Alle finali c'erano anche Ilenia Mauro, Fabrizio Perotti, Giorgio Marro, Andrea Maiolo, Fabrizio Gianolio, Chiara Aquino, Anna Maria Sosta, Enrico Luciano, Marco Garavagno, Elio Ghibaudo, Michele Isaia, Alessio Gasco, Chiara Marengo, Vito Costa, Marco Pruno e Marco Marengo.

La Libertas Nuoto Cuneo s'è piazzata seconda assoluta nelle categorie Esordienti B e Ragazzi e terza nella categoria Esordienti A. [l. t.]

ZUCCHI
Comune di Cuneo Provincia di Cuneo
Nuvolari
alpitour
Bio
Concerti
Bar
Pizzeria
Mercatini
Beach Volley
Yoga
Ginnastica

libera tribù
dal 16 giugno
INGRESSO GRATUITO
CASSA DI RISPARMIO DI
BANCA REGIONALE EUROPEA
LA STAMPA

MARVISSIMA®: LA FOTO PIU' BELLA CHE C'E'

Marvissima é la nuova superfoto a qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle,i colori più vivi,la definizione più alta ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità. Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio.In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima,"la foto più bella che c'è".

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
VENARIA - Via 7
RIVOLI - C.so
NICHELINO
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2
Balbo 3
BRA

Grande marvin
LA CITTA' DELLE FOTO
sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHO
TORINO - C.
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
100/A
Torino 28
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2
CHIERI

VACANZE SERENE CON Tecnoalarm sistemi antifurto ad alta tecnologia

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

È TUTTO SOTTO CONTROLLO CON EUROCONTROL gestione sicurezza la centrale operativa di televigilanza controlla i Vostri beni

Giovedì 17 Agosto 1995 [illegible]

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Meno deserte del solito le strade del centro, poco traffico in autostrada

Ferragosto, Genova «nemica»

In una città affollata di turisti, musei, ristoranti e bar sono rimasti chiusi. Soltanto l'Acquario e Palazzo Reale hanno offerto un minimo di attrattiva. Polemiche: è così che si rilancia la Superba?

Arrivi Vip

La «Colonia» batte Portofino

PORTOFINO. A tenere banco, nel borsino degli arrivi estivi in Riviera, è sempre lui, Silvio Berlusconi. Ieri è girata voce che fosse ospite della Colonia Arnaldi di Uscio, assieme alla moglie Veronica Lario in realtà, lo erano stati giorni fa, prima di «salpare» per la Sardegna.

Voci di banchina, poi, vorrebbero l'ex presidente del Consiglio oggi a Portofino. Giusto una tappa, prima della partita di domani sera a Milano, fra Milan e Inventus, per la Coppa Berlusconi. Chissà. I bene informati, però, optano più per una sua visita al borgo a settembre. Il gozzo rosso, con il quale Berlusconi usa lasciare Molo Umberto I per la villa che ha in affitto da quasi trent'anni all'Olivetta, è comunque al suo posto, pronto per ogni evenienza.

Nei giorni scorsi la piccola imbarcazione ha fatto spola tra molo e imbarcadero, tanto da creare un falso allarme: non era Berlusconi ad averla usata, ma i custodi della villa. Dunque, ritorniamo al bollettino degli arrivi. E' giunto a Paraggi, nella sua villa di località Gave, il presidente del Senato Carlo Scognamiglio.

Un altro presidente, ma questa volta dell'Inter, Massimo Moratti, ha cenato invece domenica sera a Portofino, ospite dei Tronchetti Provera. Aperta nel borgo la casa dei Lino Pisa, visto in piazzetta Vittorio Feltri, i Funfani sempre ospiti dei Rocchi.

Oltre a Portofino, però, anche Uscio e la sua Colonia Arnaldi si difendono bene in fatto di vip noti. Sono passati in queste ultime ore Aldo Busi, Memo Remigi e moglie, Edoardo Vianello e figlia, Carlo Gravina, Giulio Lazzarini e Carla Battistoni del Piccolo di Milano, l'attore teatrale lombardo Piero Mazzarella, l'ex bravo presentatore Nino Frassica. Tra i politici, l'ex ministro Alfredo Biondi. E' ancora ospite della celebre beauty farm, inoltre, il neoarrivescovo di Genova Dionigi Tettamanzi. **(f. p.)**

GENOVA. Per avere le strade deserte, s'è dovuto attendere le ore della colazione: Genova, nel giorno di Ferragosto, è stata vittima di traffico e di passanti per tutte le ore della giornata, con molte vetture parcheggiate dappertutto. Modesto, invece, il traffico sulle autostrade e agli svincoli in direzione delle Riviere e della campagna dell'immediato entroterra.

Si sono verificati, ancora una volta, i soliti inconvenienti, legati alla tradizionale «inospitalità» della città e delle sue istituzioni pubbliche. Ieri, di tutte le strutture ricettive turistiche e culturali, è rimasto aperto per tutto il giorno soltanto l'Acquario che è stato meta di moltissimi turisti, italiani e stranieri.

Per il resto, se si esclude il Palazzo Reale, aperto per la sola mattinata, i turisti hanno trovato soltanto portoni sbarrati. Chiusi i musei statali, chiusi tutti quelli comunali. Anche ristoranti e bar hanno effettuato una massiccia serrata, in tutte le zone della città, sia in centro, sia in periferia. I locali disponibili erano pochissimi e i turisti hanno faticato a muoversi, privi di indicazioni e di punti di riferimento dove scegliere le minime informazioni.

Soltanto alla stazione Principe un'unica impiegata dell'Azienda del Turismo, con infinita pazienza, ha cercato di venire incontro alle richieste e ai problemi dei forestieri di passaggio in città: ma a sua volta non sempre disponeva di informazioni complete.

Si è ripetuta, ancora una volta, una commedia ormai ben collaudata: a Genova dovrebbero - autorità, operatori economici, predicatori d'occasione e fantomatici consorzi smettere di parlare di «città turistica» come prospettiva vincente per gli anni Duemila. **(p. l.)**

L'Acquario nell'area del Porto Antico: è l'unica struttura rimasta aperta a Ferragosto

VENTIQUATTR'ORE

AGGRESSIONE

Si difende l'accoltellatore della ragazza

Si è difeso disperatamente, nel corso dell'interrogatorio del sostituto procuratore della Repubblica Vito Monetti, il giovane tossicodipendente che, insieme a un complice ancora latitante, ha aggredito e accoltellato la diciassettenne Arianna Parodi a scopo di rapina. Sembra che il giovane si sia costituito convinto dagli amici e non sia stato invece arrestato, come s'era creduto in un primo momento: inoltre avrebbe affermato che è stato il complice, conosciuto casualmente, a sferrare probabilmente la prima coltellata e d'essersi accanito sulla vittima. **(p. l.)**

ARRESTI

Rissa a Principe, feriti agenti e carabinieri

Per ditendere da un possibile arresto il fratello tossicodipendente, scomparso da casa e ritrovato a Genova la vigilia di Ferragosto, hanno dato vita, spalleggiati da un gruppo di amici, a una rissa con carabinieri e polizia ferroviaria di fronte alla stazione di Principe. Cinque giovani di Albisola - Patrizio, Gianfranco e Roberto Gaeolabe, rispettivamente di 26, 22 e 27 anni, e Vladimiro Marano, 33 anni, di Savona - sono finiti in carcere e tre esponenti delle forze dell'ordine, due carabinieri e un agente, sono finiti all'ospedale abbastanza malconci: un agente è ricoverato al San Martino in osservazione per una sospetta lesione alla milza, un brigadiere ha quindici giorni di prognosi per lesioni e contusioni; una settantina per lesioni più lievi anche per un agente della Polfer. **(p. l.)**

INQUINAMENTO

Cala la concentrazione di ozono in città

Calano i valori di concentrazione dell'ozono presente nell'atmosfera a Genova. Secondo i dati diffusi dalla Provincia, l'ozono nel periodo compreso tra le otto del 15 agosto e le 8 di ieri, è centrato al di sotto della soglia di attenzione fissata a 180 microgrammi per metro cubo, raggiungendo una concentrazione media oraria massima di 155 microgrammi all'Acquasola e di 163 a Quarto. **(p. l.)**

Incidente l'altra sera a Borgo Fornari

Schianto in moto Muore una donna

BORGO FORNARI. Incidente mortale la sera di Ferragosto nell'abitato di Borgo Fornari, in via 4 Novembre. Una donna di 40 anni, Pietra Gallo, casalinga, abitante a Genova in via Teglia 89, è morta e altre due persone sono rimaste ferite nello scontro tra una moto Yamaha 1000 e un motofurgone Ape 50.

I feriti sono il marito della vittima, Gian Pompeo De Martini, 50 anni, titolare di un'impresa artigiana per la lavorazione di tubi e raccordi per la nautica, che ha riportato fratture multiple guaribili in 40 giorni, e il conducente dell'Ape, Luciano Percivale, 42 anni, di Genova, che guarirà in 15 giorni.

Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri della stazione di Ronco Scrivia, intervenuti insieme ai volontari della Croce Verde di Busalla e della Croce Rossa di Ronco Scrivia, la Yamaha condotta da De Martini, e sulla quale viaggiava la vittima, avrebbe investito l'Ape mentre il furgone stava svoltando a sinistra.

Nel disperato tentativo di evitare l'impatto, De Martini avrebbe sterzato a sua volta a sinistra, perdendo il controllo della maximoto che si è schiantata contro l'Ape.

L'urto tra la Yamaha e il furgone è stato violentissimo: Pietra Gallo e il marito sono stati sbalzati dal sellino finendo pesantemente al suolo; anche Percivale, schiacciato nell'abitacolo investito dalla maximoto, ha riportato ferite alla testa e alle braccia.

Ai soccorritori è stato subito chiaro che le condizioni della donna erano molto gravi, e si è deciso il trasferimento all'ospedale più vicino, quello di Busalla. Qui, però, Pietra Gallo è arrivata già morta, come hanno constatato i medici di turno al pronto soccorso.

De Martini, soccorso con un'ulteriore ambulanza, è stato ricoverato al San Martino di Genova mentre Percivale è al Celesia di Rivarolo. **(m. r.)**

La gente: «L'area doveva essere destinata a servizi per bambini e anziani»

Arrivano gli zingari, Quarto insorge

Blocchi stradali, slogan e proteste contro l'insediamento di un folto gruppo di nomadi provenienti da Bolzaneto. Il sindaco Adriano Sansa: «Non è così che si risolvono i problemi». Delegazione in prefettura

GENOVA. Gli abitanti di Quarto Alto, Consiglio di circoscrizione in testa, sono insorti ieri mattina, con blocchi stradali, anche all'ingresso dell'autostrada, che si sono susseguiti sino alla metà del pomeriggio, per protestare contro la decisione del Comune di installare, sia pure in via provvisoria, nell'area di via degli Anemoni un campo nomadi.

E' stata una giornata di «insurrezione», le cui avvisaglie erano prevedibili sin dalla scorsa settimana, che ha «amareggiato» (la definizione è dello stesso primo cittadino) il rientro del sindaco Adriano Sansa dalla montagna. Nei giorni scorsi il Consiglio aveva già manifestato i suoi sospetti, ma il vicesindaco plenipotenziario Anna Cassol aveva negato ogni scorta. In realtà, il decreto era già stato firmato - sia pure con la data in bianco - dalla «lady di ferro di Palazzo Tursi. La data fatidica era poi quella di lunedì 14, con esecuzione per ieri mattina. I nomadi sono 30 in tutto, provengono da Bolzaneto dove si erano spostati dopo essere stati a Cornigliano. Ma a Bolzaneto l'area è di proprietà del Consorzio Artigiani, non lontani dall'altro e più popoloso campo di zingari che da tempo è fisso nella delegazione.

Proteste e polemiche a Quarto Alto per l'insediamento dei nomadi

Così il vicesindaco ha disposto il trasferimento in via degli Anemoni, sia pure in via provvisoria. Il Consiglio comunale dovrà stabilire i siti degli zingari, perché il campo è comunale e perché sono facili gli allacciamenti di acqua potabile, elettricità e fogne. Così ieri mattina si sono presentate le roulotte dei nomadi per prendere possesso dell'area - ma gli zingari non si sono dichiarati entusiasti: la zona è isolata e distante dalla fermata dei bus - mentre si sollevavano le popolazioni.

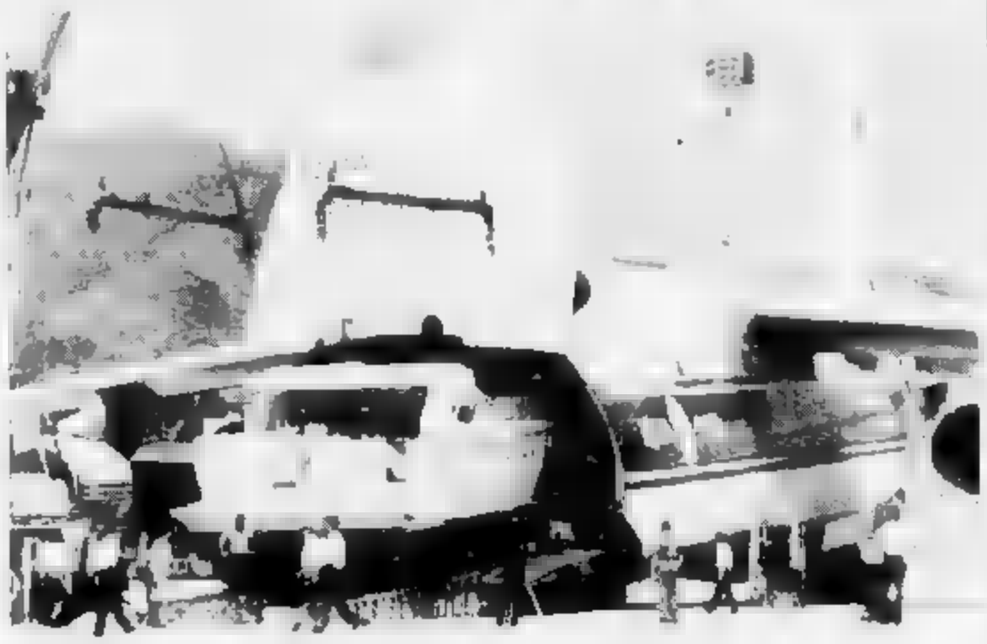
Il Comune è stato accusato di aver effettuato un «blitz» di Ferragosto alle spalle della cittadinanza. Così è scattato subito un blocco delle auto sulle strade d'accesso al quartiere ed è stato ricordato che l'area in questione doveva essere destinata a servizi per i bambini e per gli anziani. Il Consiglio di circoscrizione s'è riunito in un clima rovente, mentre Quarto Alto è stata circondata da vigili urbani, polizia e carabinieri. Al suo primo giorno ufficioso di vita cittadina, Adriano Sansa s'è recato a incontrare i furibondi consiglieri: c'è stato un duro scontro di opinioni.

Sansa ha detto di ritenere «inaccettabile» il metodo «illegale» dei blocchi stradali e la «chiusura aprioristica» al problema dei nomadi. «Genova - ha detto - è la città d'Italia che ha meno nomadi. So benissimo che la loro presenza possa infastidire, so che non mancano casi di precedenti penali, ma non è con i blocchi stradali e con il rifiuto di ogni discussione che si risolvono i problemi. Rifiuto le minacce che non m'intimoriscono e non accetto chi, per fax, pochi giorni fa, diceva di no, senza neppur conoscere le decisioni del Comune. Non credo che a comunicare la delibera in anticipo la realtà sarebbe cambiata». Nel pomeriggio gli abitanti del quartiere hanno bloccato per quasi un'ora l'accesso all'autostrada in corso Europa. Poi la forza pubblica ha aperto un varco e la situazione s'è normalizzata. In serata, una delegazione s'è recata in Prefettura per esprimere la propria protesta. Nel frattempo, sia pure simbolicamente, è proseguito il blocco a Quarto Alto.

Non sarà facile venirne fuori. La Cassol non discute, Sansa versa «amarezza» per la «mancanza di dialogo» e rifiuta di accettare «la proposta di cacciare i nomadi dalla città» perché «incivile». Si apre, a questo punto, un nuovo fronte di guerriglia politica che troverà puntuale eco in Consiglio, ma per il momento è lontana la riapertura della Sala Rossa.

Paolo Lingua

AEROPORTO DI GENOVA



Sull'Antonov sale uno yacht di lusso

In passato i quadrigetta Antonov servivano per trasportare i «tank» dell'Armata rossa. Ieri all'aeroporto di Genova, invece, su un Antonov 124 è stato caricato in «prima» mondiale un motoryacht Ferretti 165 Fly lungo 16 metri e mezzo. Destinazione Uzbekistan, dove stazionerà in un lago del Pamir, nei pressi della capitale Taskent. Verrà visitato dai Capi di Stato per le celebrazioni del quarto anniversario di fondazione della Repubblica, fissato dall'1 al 3 settembre. Lo yacht proveniva dal porto di Lavagna. Il trasporto eccezionale è stato curato dall'Aviotrans Italia e dall'Aeroporto di Genova Spa. **(f. p.)**

Le strategie del professor Cuocolo, presidente di Banca e Fondazione

La Carige raddoppia gli utili

Il trend è positivo, uno sportello per gli immigrati

GENOVA. Fausto Cuocolo, iper-presidente (sino al prossimo anno reggerà sia la Banca, sia la Fondazione) della Cassa di Risparmio di Genova - che di fatto controlla ormai anche la Cassa di Savona - serra le fila dell'istituto di credito più dimensionato della Regione e ristruttura l'eredità della lungagestione Dagnino-Revelo. Vuole far tesoro dei successi e delle scelte positive, vuole evitare errori o «impuntamenti» che hanno inserito, proprio recentemente, zeppo nelle ruote di quella che non sempre è una locomotiva della finanza e del denaro in Liguria.

La Cassa ha fallito la realizzazione d'una grande holding bancaria in Liguria (per le gelosie stizzite dell'isolazionista La Spezia) e non è riuscita a dar vita a un robusto pool nel Basso Piemonte. Pure si punta a un accordo - un grosso istituto in Lombardia e si diversificano le strategie. Cuocolo pensa al Mediterraneo, per tenendosi ben aggrappato all'Europa centrale: quella della Francia e soprattutto all'area del marco. Pure non si perde d'occhio l'area del Maghreb. Per adesso, le condizioni politiche ed economiche non la consentono, ma, prima o poi, potrebbe decollare una «operazione Scipione», per entrare in Tunisia, in Marocco e, forse, in Algeria.

Per adesso, ci si limita, quasi umanitariamente, ad aprire uno sportello per gli immigrati del Nord Africa, in via Gramsci. Dice il presidente: «Soni e nuclei, attorno a Genova e alla Liguria, gravitano stanziali più di 20 mila extra-comunitari africani. Può essere utile mettere a loro disposizione del personale che parli l'arabo, oltre al francese e all'inglese».

Le strategie interne dell'istituto sono comunque interessanti: gli sportelli sono passati dai 193 del giugno 1994 agli attuali 212. Il patrimonio è salito - nello stesso periodo - da 1.302 a 1.530 miliardi. Il capitale sociale è balzato da 503 a 1.363 miliardi. La provvista complessiva dalla clientela da 21.563 miliardi a 22.821. L'utile netto è cresciuto da 11 miliardi e 500 milioni a 30 miliardi e 300 milioni.

Le stime del 1995 sono ottimistiche, perché si prevede una crescita ulteriore del 6% del risparmio raccolto, con la possibilità di una crescita del 6,6% del risparmio da erogare alle iniziative economiche e produttive.

Nel primo semestre, inoltre, si è già messo a frutto un utile netto di 30 miliardi, con un trend che tende a raddoppiare la situazione dell'anno precedente.

Adesso la sfida del prof. Cuocolo dovrà misurarsi con la situazione economica e finanziaria italiana dei prossimi cinque anni, dovrà confermare la leadership ligure mentre calano a Genova anche istituti stranieri. **(p. l.)**

[illegible] UTILI

FARMACIE

Turno notturno dalle 20 alle 8.30
Europa: corso Europa 67/r
Ghirlin: corso Buenos Aires 85 - Corso Lan[illegible] bruschera
Pescetti: [illegible] 185
[illegible]
Alpi marittime: [illegible] Matteotti [illegible]

SORI
San [illegible] via Canale 18, telefono 770 632

RECCO
Silvestri: piazza N. da Recco, telefono 74 055

CAMOGLI
Antica: via [illegible] Repubblica 97, tel. 771 669

S. MARGHERITA
Bozzo Maria: via Palestro 44, tel. [illegible]

RAPALLO
S. Anna: via Mameli 31/r, tel. 67 924
[illegible]
Vallega, p. XXVII Dicembre 8, tel. 260 041

CHIAVARI E LAVAGNA
Centrale: via Pratolina 22, tel. [illegible] 786

SESTRI LEVANTE
Internazionale: largo Colombo 55, telefono 41 094

MONEGLIA
Mascarò: via Lunga 66, telefono 49 232

AUTOAMBULANZE

Genova: telefono [illegible], **Camogli** 770 205, **Rutz:** 771 119, **Recco:** 74 234, **Santa Margherita Ligure:** 287 019, **Rapallo:** 50 413, 60 700, **Chiavari:** 322 472, 309 655, **Cogorno:** 384 620, **Lavagna:** 309 947, **Sestri Levante:** 41 020, 480 250, **Riva Trigoso:** 41 764, [illegible] gila: 49 141, **Cogoleto:** 9182 066, **Sori:** 760 917

OSPEDALI

S. Martino: 35 351, **Galliera:** 56 321, **Sampierdarena:** 41 521, **Rivarolo:** 415 641, **Segni Pomezia:** 690 841, **Gaslini** [illegible] 56 361, **Borgo Fornari:** 902 595, **Recco:** 74 102, **Santa Margherita:** 285 671, **Rapallo:** 67 231, **Lavagna:** 10 181, **Cogoleto:** 91 83 454

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 554 022
[illegible] (a pagam.) tel. 542 776
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 50 333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303 410 (12 01
Bonassola: telefono 340 279
Santo Stefano d'Aveto: telefono 48 [illegible]
Cicagna: telefono 92 167
Varese Ligure: telefono 843 341

AUTOLINEE

AMT Genova: [illegible] 55 972 [illegible]
Tigullio Trasp.: Chiavari [illegible]
Sestri Levante: [illegible] 480 [illegible]
Rapallo: telefono 54 [illegible]

FERROVIE

Genova: tel. [illegible] **Camogli:** [illegible] **Recco:** 76 [illegible] **Santa Margherita:** [illegible] 630 **Rapallo:** 50 [illegible] **Zoagli:** [illegible] **Chiavari:** [illegible] **Lavagna:** [illegible] 393 161 **Sestri Ligure:** [illegible] **Riva Trigoso:** 42 586 **Cogoleto:** [illegible] **Sori:** [illegible] **Moneglia** [illegible]

MERCATI

Lunedì, [illegible] **Martedì** [illegible] **Mercoledì** [illegible] **Giovedì** [illegible] **Venerdì** [illegible] **Sabato** [illegible]

TAXI

Genova Radiotaxi [illegible] **Recco** [illegible] **Camogli** [illegible] **Portofino** [illegible] **Margherita** [illegible] **Rapallo** [illegible] **Zoagli** [illegible] **Chiavari** [illegible] **Lavagna** [illegible] **Sestri Levante** [illegible] **Sori** [illegible]

CAPITANERIE DI PORTO

Genova telefono [illegible]
Santa Margherita [illegible]

CORPO FORESTALE

Genova: [illegible]
Casella Ligure: [illegible]
Borzonasca: 340 [illegible]
Cicagna: 90 035
Rezzoaglio: 87 [illegible]
S. Stefano d'Aveto: [illegible]

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice — Tel. [illegible] — CHIUSO PER FERIE FINO AL 4 SETTEMBRE

Parchi di Nervi — **The Mask**
Tel. 21 30
L. 9000
Rid. 7000
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. [illegible] — **Comico**

Pol. Genovese — Tel. [illegible] — CHIUSO PER FERIE

T. della Tosse — **La porta chiusa**
A Villa Duchezza
Tel. 247 07 93
Ore 21
L. 5000

Piccolo Teatro — CHIUSURA ESTIVA
di Campopisano
Tel. 282 483

Teatro Garage — **Ridere d'agosto**
Sala Diana
Tel. 511 703
Ore 21.30 L. 20 000

CINEMA
Ariston I — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 268 549

Ariston II — CHIUSURA ESTIVA
[illegible] 268 549

Augustus — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 456 810

Corallo 1 — **Prima dell'alba**
Tel. 580 319
Ore [illegible] 20.30-22.30
Lire [illegible]
Sab-dom 12 000 [illegible] 7000
di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40 — **Sentimentale**

Corallo 2 — **Léon**
Tel. 586 419
[illegible]
Lire [illegible]
Sab-dom: [illegible] mat. 7000
di L. Bessone, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia. Ingegnandosi anche a [illegible] N. V. 1h 45 — **Avventuroso**

Lux — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 561 691

Nettuno — **Con gli occhi chiusi**
Ore 21.10
[illegible]
L. 5000-6000
di F. Archibugi, con D. Ceccarelli, G. Bocciarelli, S. Standell (Ita. '94) — Toscana inizio '900. L'amore tra due giovani che si vedono e si rincorrono quando ormai i loro destini sono [illegible]. Da Tozzi N. V. 1h 50 — [illegible]

Odeon — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 562 [illegible]

Olimpia — CHIUSURA ESTIVA
Tel. [illegible]

Orfeo — CHIUSURA ESTIVA
Tel. [illegible]

Palazzo — CHIUSURA ESTIVA
Tel. [illegible]

Universale — CHIUSURA ESTIVA
Palazzo dello Spettacolo
[illegible]

Universale — CHIUSURA ESTIVA
Palazzo dello Spettacolo
[illegible]

Universale — CHIUSURA ESTIVA
Palazzo dello Spettacolo
[illegible]

Verdi — CHIUSURA ESTIVA
[illegible]

LUCI [illegible]
Abc tel. 413 030 **Ariosto** tel. 514 960, **Corallo 1 e 2** tel. 580 [illegible] **Chiabrera** tel. [illegible] 555, **Cristallo** tel. 299 967, **Dioniso** tel. [illegible] **Eldorado** tel. 645 7940, **Smeraldo** tel. 215 319

CINECLUB
Amici del cinema — CHIUSURA ESTIVA FINO AL 23 AGOSTO
Tel. 413 [illegible]

Carignano d'essai — CHIUSURA ESTIVA
Tel. [illegible]

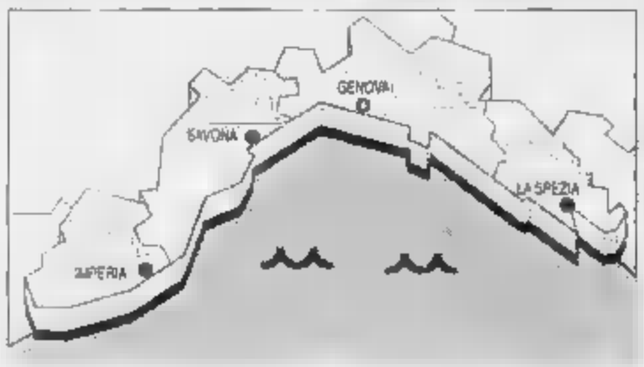
Fritz Lang — CHIUSURA ESTIVA
Tel. [illegible]

Lumiere — CHIUSURA ESTIVA
Tel. [illegible]

Movie Club — CHIUSURA ESTIVA
Tel. [illegible]

Chaplin — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 820 769

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible] **PREVISTO PER** [illegible] Annuvolamenti alti e stratificati con possibilità di temporali nell'entroterra, vento debole [illegible], mare poco mosso, temperatura in stazionaria. **Tendenza per domani:** cielo poco nuvoloso con possibili temporali, vento debole, mare poco mosso, temperatura in lieve aumento.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 27°C, um. 55%, vento Sud Est-Sud Ovest 8-15 km/h, mare poco mosso, cielo poco nuvoloso, press. bar. 1013 (stazionaria)

TEMPERATURE DI IERI

[illegible]	max 28	min 23
Savona	max 30	min 22
Imperia	max 28	min 21

UN ANNO FA A [illegible]
Max 28; min 23; temp. mare 27.

Il Sole sorge alle 6,34 e tramonta alle 20,28. La Luna cala [illegible] 13,47 e leva [illegible] e 0,01 del 18 (fase calante)

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Nickelodeon — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 589 [illegible]

Cineforum — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 887 [illegible]

PEGLI
Eden-Pegli cinema — **Asterix conquista l'America**
[illegible] 698 1200
L. 10 000
di G. Hahn e J. Morgen (Germania '94) — Il simpatico personaggio di Uderzo e i suoi irriducibili guerrieri di Galia in missione Al di là della Manica, tra gli indigeni dei West. N. V. 1h 22 — **Cartoni animati**

CASELLA
Cinema parrocchiale — **Nightmare before Christmas**
Tel. 337 930
Ore 21,15
Lire 5000/4000
di H. Selick, con E. Leyrton (sceneggiatore dell'animazione) (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47 — **Animazione**

SESTRI P.
Teatro Verdi — OGGI RIPOSO
Tel. 671 263
Ore 21
Lire 15 000-7000

NERVI
S. Siro — OGGI RIPOSO
Tel. 334 778
Ore 20.30/22.30
Lire 5000

BOLZANETO
Verdi — OGGI RIPOSO
Tel. 402 609
Ore 21
[illegible]

ARENZANO
Arena Italia — **Nell**
Tel. 645 1334
Ore 21.15
L. 6000/5000
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47 — [illegible]m.

S. [illegible]
Centrale — **Viaggio in Inghilterra**
Tel. 266 033
Ore 15.30/17.45/20.00-22.30
Lire 10 000
di R. Attenborough, con A. Hopkins, E. Wenger, J. [illegible] (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amicizia tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa americana Joy Gresham N. V. 2h 10 — **Drammatico**

RAPALLO
Augustus — **Forrest Gump**
Tel. 61 851
Ore 15.55-22.20
L. 5000

Cantero — **Una moglie per papà**
[illegible] 263 274
Ore 16/18.10/20.20/22.30
Lire 10 000
di J. Hanson, con W. Goldberg, A. Cioffi, I. Miljanich (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e delle sue bambine [illegible] piacevolmente movimentata dall'arrivo di una bizzarra e affettuosa governante. N. V. 2h 45' — **Comm.**

Mignon — **Asterix conquista l'America**
Tel. 209 684
Ore 16.15/17.45/19.15/20.45-22.30 L. 10 000
di G. Hahn e J. Morgen (Germania '94) — Il simpatico personaggio di Uderzo e i suoi [illegible] irriducibili guerrieri di Galia in missione [illegible] di là della Manica, tra gli indigeni del West. N. V. [illegible] 22' — **Cartoni animati**

SESTRI LEV.
Ariston — **Tommy Boy**
Tel. 41 [illegible]
Ore 21.30
Lire 9000

SAVONA

Diana 1 — **La notte del fuggitivo**
Tel. 825 314
Ore 20.30-22.30
L. 10 000-7000
di M. Hutton, con S. Glenn, A. McCarthy, J. Quinn (Usa '94) — Un taxista trova sull'auto un sacco [illegible] con in mano di dollari, ma la gioia si trasforma in incubo perché un killer della mafia lo sta perseguitando N. V. 1h 40' — **Thriller**

Diana 2 — **Stargate**
Tel. 825 714
[illegible] 20.40-22.30
L. 10 000-7000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e vara un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 05' — **Fantarcheologia**

Diana 3 — **Gli scorpioni**
Tel. 825 714
Ore [illegible]
L. 10 [illegible]
di D. Sanlian, con C. Lambert, D. Arquette, A. Shelley (Usa '94) — Un uomo che viaggia con la compagna e la figlia su una strada deserta, viene sequestrato da un misterioso furgone e finisce in un incubo. N. V. 1h 34 — **Thriller**

Jolly — **Film a luci rosse**
Tel. 650 570
Ore 15/17.30/20.30-22.30
L. 9000-6000-5000

ALASSIO
Arena Don Bosco — **Viaggio in Inghilterra**
[illegible] 21.15
Lire 7000/4000
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Wenger, J. Mazzella (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amicizia tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa americana Joy Gresham N. V. 2h 10 — **Drammatico**

Colombo — **La storia infinita III**
Tel. 64 02 63
Ore 20.30/22.30
Lire 10 000/5000/5000

Ritz — **Power Rangers**
Tel. 640 427
Ore 20.30/22.30
Lire 9000/8000/4000

ALBENGA
Ambra — **Quattro matrimoni e un funerale**
Tel. 51.410
Ore 20.30/22.30
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — **Commedia**

Astor — **Il re leone**
Tel. 50 997
Ore 20.30/22.30
Lire 8000/5000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è costretto a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — **Cartoni Animati**

BORGHETTO
Vittoria — **Stargate**
Ore 21.30
Lire 6000/4000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e vara un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 05' — **Fantarcheologia**

BORGIO V.
Astra — **La carica del 101**
Ore 21.30
Lire 6000/6000
di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riduzione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmate rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — **Cartoni animati**

CELLE LIGU[illegible]
Arena Piani — **Un amore tutto suo**
Ore 21/22.[illegible]
Lire 10 000/8000

FINALE LIGURE
Ondina — **Forrest Gump**
Tel. 692 200
Ore 21.30
L. 10 000/8000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da ritorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — **Commedia**

Arena Ondina — **Tommy Boy**
Ore 21/23
Lire [illegible].000/8000

LAIGUEGLIA
Coralfo — **Stargate**
Ore 20.30/22.30
Lire 8000/5000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 05' — **Fantarcheologia**

LOANO
Loanese — Ore 20,30 **La carica del 101**. Ore 22,30 **Street Fighter**
Tel. 669 061
Ore 20.30-22.30
Lire 8000/8000

PIETRA LIGURE
[illegible] — **Forrest Gump**
Ore 21
Lire [illegible]
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da ritorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — **Commedia**

King — **Il re leone**
Ore 21
L. 8000/5000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è costretto a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — **Cartoni Animati**

SPOTORNO
Ariston — **L'incantesimo del lago**
[illegible] 21.30
L. [illegible]

Astro — **Sfida finale**
Ore 21.30
Lire 6000/5000
di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Jutra, M. N. Wan (Usa '94) — Un colonnello di commandos della Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' — **Fantavventura**

VARAZZE
Verdi 1 — **Un amore tutto suo**
Tel. 97 249
Ore 21/22.50
L. 12.000/8000

Verdi 2 — **S.P.Q.R.**
[illegible] 97 249
[illegible] 21/23
Lire 10 000/5000
di C. Verdone, con M. Boitk, C. De Sica, L. Nielsen (Ita '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — **Commedia**

IMPERIA

Centrale — **Pulp fiction**
[illegible] 83 871 (oggi ult.)
Ore 20.10/22.30. Prenotazione cinema L. 7000, rid. L. 5000
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Cinque e storie in cinque episodi legami al «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18 2h 35' — **Commedia Nera**

A. DI TAGGIA
Capitol — **La carica [illegible] 101**
Tel. (0184) 43 440
Ore 20.30/22.30
Lire 6000
di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riduzione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmate rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — **Cartoni animati**

Giardino (estivo) — **Rob Roy**
Ore 21.15
Lire 6000
di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Inghilterra scozzese, secolo XVIII: Rob Roy capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17 — **Epico**

BORDIGHERA
Olimpia — **La carica del 101**
Ore 20.30/22.30
Lire 7000/6000
di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riduzione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmate rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — **Cartoni animati**

CERVO
Garibaldi (estivo) — **Stargate**
Via Sisria. Ore 21.20
Lire 7000, rid. 4000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa [illegible]) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 05' — **Fantarcheologia**

DOLCEACQUA
Cristallo — **Forrest Gump**
Ore 21.15
Lire 6000; rid. 5000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — **Commedia**

DIANO MARINA
Dianese — **The Mask**
Ore 20.30/22.30
L. 8000, [illegible] 5000
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' — **Comico**

S. BARTOLOMEO
Smeraldo (estivo) — **Il mostro**
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — **Comico**

[illegible]
Ariston — Johnny Dorelli in: **Ma per fortuna c'è la musica**
Ore 21.30 Prem. cinema L. [illegible]
rid. 6000

Ariston Ritz — **L'ultimo fuorilegge**
Tel. 507 070
[illegible] 15.30; ult. [illegible]
[illegible]

Ariston Roof Sala uno — **Come due coccodrilli**
Tel. (0184) 506 060
Ore 15.30/ult. 22.30
Lire 10 000-8000
di G. Campiotti, con V. Gotino, F. Bentivoglio, G. Giannini (Ita '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche beffe. Il periodo della sua famiglia [illegible] merge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' — **Diverm.**

Ariston Roof Sala due — **Whore 2**
Tel. (0184) 506 060
Ore 15.30/ult. [illegible]
Lire 10 000-8000

Ordinanza del comandante del Circomare per stabilire il numero degli ormeggi

S. Margherita, il porto ai raggi X

Per la prima volta si conosce con certezza la quantità e l'elenco dettagliato dei concessionari
La possibilità di allungare il molo principale. L'assessore Fustinoni: «Un progetto da seguire»

S. MARGHERITA. Ordinanza di Ferragosto per il porto turistico di S. Margherita Ligure. L'ha emessa, il 14 mattina, il comandante del Circomare Damiano Capurso. Un'ordinanza speciale, importantissima: è la nuova «magna charta» del porticciolo, la nuova «rosa dei venti» per ormeggi e gavitelli. Un lavoro che non era mai stato portato a termine e che aveva visto un'anteprima nel '94, sempre a cura del Circomare.

Si tratta, finalmente, del Piano del porto. Spiega il comandante Capurso: «Abbiamo individuato esattamente ciascuna concessione d'ormeggio, definendone altrettanto esattamente l'ubicazione. Allegato all'ordinanza c'è uno planimetria in scala uno a 500 e l'elenco dei concessionari, con nome, matricola dell'imbarcazione e relativa lunghezza».

In questo contesto, è stato quindi possibile fare la conta degli ormeggi. Un dato che, da parte degli ormeggiatori funa vera e propria castal, era sempre stato mantenuto nel vago. Ecco, allora, che a S. Margherita oggi si può dire esistano 296 concessionari di gavitello e 150 ormeggi lungo i pontili galleggianti. E ancora, che sono disponibili lungo la banchina di libero transito (130 metri di lunghezza) diciotto ormeggi in concessione al Comune. Qui ci sono inoltre 16 gavitelli in concessione alla cooperativa di pescasportiva La Calata.

Ma il Piano del porto non è un qualcosa che rimane soltanto sulla carta. Per capire, basta dare un'occhiata allo specchio mensile. Adesso le barche sono tutte ben allineate, i canali di accesso sono liberi e delimitati, gli ormeggi distribuiti con raziocinio. Un nuovo volto, insomma, per il porticciolo, che oltre a tornar utile ai fini della sicurezza e delle emergenze, viene incontro a quelle esigenze d'immagine e di funzionalità che deve avere un porto turistico.

Un porticciolo, questo di S. Margherita, che ha tutte le carte in regola per diventare una base del turismo da diporto nel Tigullio. Dice ancora il comandante Capurso: «Il piano del porto sta alla base dell'ormai noto decreto sulla classificazione dei marina. Oggi quello di S. Margherita è ancora classificato come porto rifugio, ma potrebbe essere promosso a porto di terza classe, a porto turistico a tutti gli effetti».

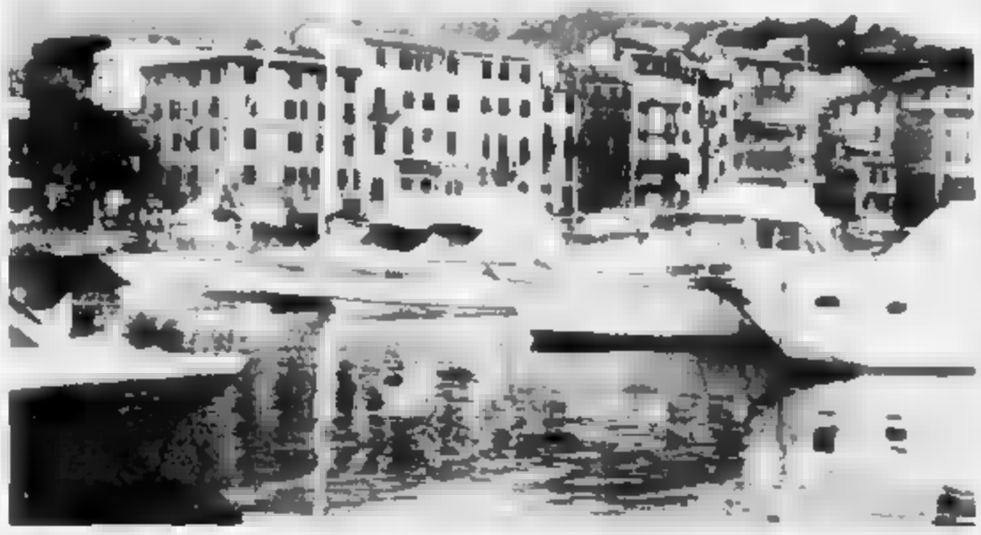
A tal proposito, nell'ordinanza è stata anche individuata un'area che offre fondali più profondi, dove potrebbero trovare ospitalità i grandi yacht. E' un po' un «pallino» del comandante del Circomare, quest'ultimo orientamento già in più occasioni ha portato alla possibilità di allungare il molo principale, per ampliare la capacità ricettiva del porticciolo in direzione delle imbarcazioni di grandi dimensioni.

Un progetto, questo, che interessa molto anche l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Angelo Bottino. Ne fa il portavoce l'assessore al Turismo Andrea Fustinoni: «Quardiamo il porto molto da vicino. Non a caso nel nostro programma elettorale è inserito un progetto per la risistemazione e l'ampliamento del suo specchio, finalizzato in particolare all'ospitalità di grandi yacht».

Continua Fustinoni: «E non è nemmeno un caso l'intenzione dell'amministrazione volta a recuperare la Casa del mare per farne l'edificio di rappresentanza di tutte le attività nautiche. Una volontà, quest'ultima, che ben incontra quella dell'autorità marittima».

Aggiunge l'assessore al Turismo: «Ci sentiamo vicini alle attività portuali come e quanto a quelle alberghiere, commerciali e turistiche in genere. E' un elemento economico importantissimo per la città, non solo d'estate ma anche durante l'inverno».

Fabio Pozzo



Il porto di S. Margherita: ora si è a conoscenza di quanto sono gli ormeggi e i gavitelli, oltre ai nomi dei concessionari autorizzati.

Il natante viaggiava a 40 nodi vicino a riva: la sanzione è di 2 milioni

Caccia a un motoscafo-pirata

Maximulta per il pilota di un natante «fuorilegge»

S. MARGHERITA. Ancora un diportista indisciplinato multato dagli uomini del Circomare di S. Margherita. Ancora una supermulta, due milioni, per aver sfrecciato sottocosta con un motoscafo offshore. L'incauto yachtman è un genovese, le cui generalità sono state mantenute nel riserbo dall'autorità marittima.

E' successo l'altro ieri, tra Portofino e S. Margherita. Una motovedetta del Circomare ha avvistato al largo del borgo marinaro un motoscafo spinto da due motori da 270 cavalli l'uno che viaggiava a circa 40 nodi, a poca distanza dalla riva.

L'unità dell'autorità marittima si è messa all'inseguimento del motoscafo, a bordo del quale però nessuno ha diminuito il gas né ha mutato la rotta.

La motovedetta ha inseguito l'imbarcazione fuorilegge fino all'ingresso del porticciolo di S. Margherita, dove finalmente il diportista genovese ha fermato i motori.

Con gli uomini del Circomare, che hanno chiamato in causa il recente decreto che pone severi limiti alla velocità dei natanti entro il mezzo miglio dalla costa, lo yachtman ha cercato di giustificarsi, dicendo: «Non ero in grado di valutare la distanza dalla riva. Mi spiace».

E il decreto? «Sono appena tornato da una vacanza in montagna, nel corso della quale non ho letto i giornali. Non ne so proprio nulla».

La motovedetta ha inseguito l'imbarcazione fuorilegge fino all'ingresso del porticciolo di S. Margherita, dove finalmente il diportista genovese ha fermato i motori.

Con gli uomini del Circomare, che hanno chiamato in causa il recente decreto che pone severi limiti alla velocità dei natanti entro il mezzo miglio dalla costa, lo yachtman ha cercato di giustificarsi, dicendo: «Non ero in grado di valutare la distanza dalla riva. Mi spiace».

E il decreto? «Sono appena tornato da una vacanza in montagna, nel corso della quale non ho letto i giornali. Non ne so proprio nulla».

Riva Trigoso: la donna era stata aggredita in casa

La casalinga coraggiosa mette in fuga un ladro

RIVA TRIGOSO. E' stata aggredita da un uomo che ha sorpreso in casa sua. E' successo ieri a Riva Trigoso, in via Genova al civico numero 29. Esther Miglianzi, 48 anni, è però riuscita a mettere fuori combattimento il probabile ladro, ravandosela con lesioni guaribili in pochi giorni.

La donna, che era uscita al mare (situata al pianoterra) con il marito e la suocera, è rientrata per fare una telefonata.

Proprio mentre stava compiendo quest'operazione, si è accorta della presenza di un estraneo. Quest'ultimo, che era entrato da uno porta lasciata inavvertitamente aperta, vistosi scoperto e pensando che la padrona di casa stesse avvertendo i carabinieri, ha reagito d'impulso, aggredendola.

Il ladro l'ha afferrata per i capelli, quindi le ha stretto le mani attorno alla gola. La donna però ha reagito prontamente, sferrandogli una ginocchiata tra le gambe.

Il ladro, messo fuori combattimento, ha pensato bene di fuggire. Tra le urla della signora Miglianzi, che hanno richiamato più di un vicino.

In seguito i carabinieri di Sestri Levante hanno effettuato alcune ricerche, sulla base anche di un identikit, che però non hanno finora dato frutti. **[f. p.]**

DALLA RIVIERA

LAVAGNA

Il trattore si ribalta agricoltore è schiacciato

Un trentaduenne di Lavagna, Roberto Del Tito, è rimasto gravemente ferito a Celesia, in Valle Sturla, ribaltandosi con un trattore nei campi e rimanendo schiacciato dal mezzo. Soccorso dai militi della «Verde» di Cogorno è stato trasportato all'ospedale di Lavagna e quindi al S. Martino, dove è stato ricoverato con prognosi riservata per la sospetta frattura della colonna vertebrale e di alcune costole. **[f. p.]**

SESTRI LEVANTE

Ha rubato sulla spiaggia arrestato dai carabinieri

I carabinieri della caserma di Sestri Levante hanno arrestato Renato Siri, 23 anni, di Milano, che aveva rubato valori e indumenti sulla spiaggia di Riva. Il giovane è stato condannato a due mesi e 10 giorni di carcere, con la condizionale. **[f. p.]**

RAPALLO

I vigili del fuoco un gabbiano

Una squadra dei vigili del fuoco di Rapallo ha soccorso un gabbiano ferito, sulla passeggiata a mare rapallese. Il volatile è stato consegnato ai vigili urbani e quindi alla Lipu, che l'ha preso in cura. **[f. p.]**

S. MARGHERITA

Ecco quattro itinerari per scoprire la cittadina

Quattro percorsi per scoprire gli angoli più belli di S. Margherita, gli oratori e le chiese più pregate dal punto vista artistico, fondati da due esperti di Storia dell'arte. L'iniziativa è stata varata dall'assessore al Turismo Andrea Fustinoni e verrà proposta ai turisti ogni giovedì alle 17, a partire da domani e sino al 7 settembre. **[f. p.]**

SESTRI LEVANTE

Alleanza Comune-Carige per la «Barcarolata»

Alleanza tra il Comune di Sestri Levante e la Banca Carige per varare l'edizione '95 della tradizionale Barcarolata, la sfilata di imbarcazioni addobbate che attraversa la Baia delle Favole e quella di Portobello tra lumini galleggianti, fiaccole e spettacolo pirotecnico. L'appuntamento domani alle 21.30. **[f. p.]**

Secondo l'amministratore le analisi sulla qualità del mare sarebbero viziate dal colore politico delle amministrazioni interessate

Ambientalisti «contro»: bufera sulla Goletta Verde

Un assessore ecologista contesta i metodi di Legambiente e accusa: prelievi pilotati

SESTRI LEVANTE. Ancora polemiche sulla scia dello Goletta Verde, l'imbarcazione di Legambiente che sta portando a termine un «check-up» dello salute del mare che bagna le coste italiane. Questa volta a sparare contro l'ecobarca è però un ambientalista, il responsabile dei Verdi del Tigullio, Edoardo Baraldi, una vita all'opposizione nei Consigli comunali di Sestri Levante e Chiavari, oggi assessore a Recco.

Premessa. La Goletta Verde, nel Levante ligure, ha bocciato sonoramente Recco, non ha promosso località di grido come Portofino, S. Margherita, Rapallo e Chiavari, mentre ha invece incensato per la qualità del suo mare Sestri Levante, sito dove è stata tenuta anche la conferenza stampa con cui sono stati illustrati gli esiti dei prelievi relativi alla costa da Moneglia a Recco, alla presenza dei sindaco e vicesindaco locali (visibilmente soddisfatti e che hanno aderito alla campagna della Goletta Boliberando l'acquisto di dieci ecoboe).

L'accusa è grave, soprattutto se si pensa che a muoverla è un ambientalista convinto e un «quadro» del movimento dei Verdi, al quale peraltro è vicinissima anche Legambiente. Dice Baraldi: «E' difficile per una operazione che opera a livello nazionale individuare i siti in cui effettuare le analisi, perché i sorgenti d'inquinamento sono molteplici e note soltanto ai residenti e alle amministrazioni locali».

Continua: «Può quindi accadere che le indicazioni di queste ultime, delle amministrazioni comunali, giuochino un ruolo determinante sui risultati della analisi, i quali vengono poi attribuiti alle acque circostanti, facendo così apparire le varie amministrazioni rivierasche premurose o disinteressate alla pulizia del mare».

Baraldi parla anche di «analisi a gradimento»: «Legambiente sceglie i punti dove effettuare i prelievi su gradimento delle amministrazioni comunali».

Meglio ancora: «La localizzazione dei prelievi dipende dal maggiore o minore gradimento di Legambiente rispetto all'amministrazione in carica». Prendiamo l'esempio di Sestri Levante: «Tutti sanno, o comunque tutti possono constatare che il punto dove Goletta Verde ha effettuato il prelievo è in realtà un "non punto": il bacino Ravino, infatti, durante l'estate, sfociando tra due stabilimenti balneari, è completamente in secca o chiuso da cumuli di sabbia».

Baraldi non si ferma: «Perché invece la campionatura non è stata fatta nella Baia di Portobello oppure alla foce del Petronio, dove è noto che esistono gravi problemi di inquinamento? Punti critici, come sono quelli della foce dell'Entella a Chiavari e di quella del torrente a Rapallo, oppure della foce del torrente Recco a Recco, dove guarda caso Goletta Verde ha compiuto i successivi prelievi». Ci sta, a questo punto, anche una battuta: «Allora potevano misurare a Sestri l'inquinamento prodotto dalla Fit Ferrotubi, fabbrica che non esiste più da anni». Sospetti, accuse, ma anche segnali di collaborazione. Ancora Baraldi: «Invitiamo gli amici di Legambiente, di Goletta Verde, a rapportarsi con le associazioni ambientaliste locali. Invece di agire come carbonari, potrebbero prendere contatto con chi conosce bene la realtà del luogo sottoposto alla campionatura. Eviterebbero, come è successo a Sestri Levante, di calare l'ancora e le provette davanti a un rio che non sbocca in mare e che quindi non può inquinare». **[f. p.]**

San Rocco di Camogli ha ricordato ieri le storie più commoventi con protagonisti i cani e gli uomini

Premiata Thea, struggente addio al padrone

Il giovane paracadutista di Sestri Ponente morto ad Albenga

Ecco Thea, la femmina di dobermann premiata ieri a San Rocco di Camogli

CAMOGLI. E' andato a Thea, una splendida femmina di dobermann, il 24° Premio internazionale per la fedeltà del cane, che ogni 16 agosto viene assegnato a San Rocco di Camogli. Una manifestazione commovente, che ha celebrato ancora una volta l'amore del cane verso il suo padrone.

Tante storie, piccole e grandi, eroiche e anche strazianti. Thea era l'amica del cuore di Giorgio Capri, il giovane paracadutista di Sestri Ponente precipitato nel luglio scorso con un piccolo aereo da turismo alle spalle di Albenga. Durante i funerali, Thea ha tenuto gli occhi sul feretro, non l'ha perso di vista. Quando poi la bara è stata caricata sul carro funebre, allora è salita. E' salutata sul feretro, non lo voleva abbandonare.

Ieri è stato assegnato anche un premio alla memoria. E' andato a Toby, che ha donato la vita al padrone, Franco Stalvio, un agricoltore di Calice Ligure, difendendolo da un cinghiale di grosse dimensioni. E' successo che Stelvio era intento a raccogliere ciliege nel suo podere, quando un porcastro ha invaso il terreno, rimanendo intrappolato nella recinzione. L'agricoltore è andato verso la capanna degli attrezzi, in cerca di una cesoia. Al suo ritorno, Toby e il cinghiale non c'erano più. Il cane è stato ritrovato, ferito mortalmente, in un burrone poco lontano. Infine, il Premio Bontà, per due «umani» che hanno dimostrato di amare gli animali. Sono stati premiati il conduttore Rai Fulvio Grimaldi e Jocelin. Una segnalazione è andata anche ai poliziotti di Cornigliano, del quarto distretto, che l'estate scorsa avevano adottato Lilli, una cagnetta smarrita dal suo padrone. I poliziotti sono riusciti a rintracciarlo e a restituirgli l'amata cagnolina. **[f. p.]**

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass

20123 **MILANO**
Via Carducci 29 - Tel. 02/86.470

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio - Tel. 011/65.211

15100 **ALESSANDRIA**
sig. BRUNO CONTI *Agente Publikompass spa*
Via Vochieri 60 - Tel. 0131/442.543-442.544

11100 **AOSTA**
FI.MU. srl *Agente Publikompass spa*
Loc. Amérique - Quart - Tel. 0165/765.019-765.628

14100 **ASTI**
sig. PAOLO BELLE' *Agente Publikompass spa*
Via Antica Zecca 3 - Tel. 0141/592.222

12100 **CUNEO**
sig. SILVANO BODINO *Agente Publikompass spa*
Via S. Grandis 11 - Tel. 0171/630.832-699.939

28100
PUBLITIME srl *Agente Publikompass spa*
Corso Cavour 13 - Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 **VERCELLI**
SALODINI srl *Agente Publikompass spa*
Via Duchessa Jolanda - Tel. 0161/250.754-62.592

16121
Via C.R. Ceccardi 1/14 - Tel. 010/540.184-592.560

18100
Via Bonfante 1 - Tel. 0183/273.373

17100
Piazza Marconi 3/6 - 3/5 - Tel. 019/811.182

COME E DOVE ACQUISTARE UNA CASA PER LE VACANZE

Frizziero & Barbieri

UN GRANDE AFFARE IN COSTA AZZURRA

Una decina d'anni fa in Francia cominciarono a proporre una nuova formula per acquistare una casa per le vacanze. I termini erano del tutto nuovi e vantaggiosi. A dieci anni di distanza la formula, perfezionata nei detta-

gli, mantiene tutti i suoi vantaggi: chi acquista accetta di utilizzare l'appartamento per sei settimane all'anno (due in alta stagione, due in media e due in bassa) per dieci anni, lasciando le rimanenti settimane a disposizione di una società di gestione che provvederà ad affittarlo. Durante tutto questo periodo non dovrà pagare una lira per le spese condominiali. Il vantaggio grosso è di natura economica: **all'atto dell'acquisto c'è uno sconto immediato del 30%**, che possiamo anche considerare come affitto anticipato in un'unica soluzione. Ma non è tutto! Il proprietario può decidere di trascorrere le sue settimane anche in altri residence della stessa società di gestione, in un'altra località delle Alpi o in Costa Azzurra. C'è poi l'ulteriore possibilità di utilizzare lo scambio proposto da Interval International, una delle più importanti società del mondo di

Esempio che evidenzia le differenze tra l'acquisto in proprietà classica e in Proprieté Allegée ■ un bilocale di pari valore

Esempio con valore compensivo di TVA pari a 142.000.000	Lo stesso appartamento in Proprieté Allegée costa 100.000.000
Tipo di formula: PROPRIETÀ CLASSICA	Tipo di formula: PROPRIETE ALLEGEE
Arredamento: BAGNO E CUCINA	Arredamento: COMPLETO CON CORREDI
Tipo di spese	Tipo di spese
SPESE CONDOMINIALI SI	SPESE CONDOMINIALI NO
TASSA FONCIERE SI	TASSA FONCIERE SI
TASSA PROFESSIONALE NO	TASSA PROFESSIONALE SI
TASSA ABITAZIONE SI	TASSA ABITAZIONE NO
SPESE NOTARILI 3% circa	SPESE NOTARILI 3% circa
Utilizzo durante i primi dieci anni: TOTALE	Utilizzo durante i primo dieci anni: 6 SETTIMANE ALL'ANNO
Utilizzo dopo i primi dieci ■: TOTALE	Utilizzo dopo i primi dieci ■: TOTALE
Scambio: POSSIBILITÀ DI SCAMBIO NO	Scambio: POSSIBILITÀ DI SCAMBIO SI
Possesso: DALLA FIRMA DELL'ATTO	Possesso: DALLA FIRMA DELL'ATTO
Mutuo: POSSIBILITÀ DI MUTUO SI	Mutuo: POSSIBILITÀ DI MUTUO SI
Rivalutazione dopo 10 anni: RIVALUTAZIONE A SECONDA DELLE CONDIZIONI DI MERCATO	Rivalutazione dopo 10 anni: CIRCA IL 42%+ULTERIORE RIVALUTAZIONE A SECONDA DELLE CONDIZIONI DI MERCATO
(esempio valore dopo 10 anni=214.000.000) con rivalutazione pari al 50%	(esempio-valore dopo 10 anni=214.000.000) con rivalutazione pari al 114%

scambio vacanze che propone, in un corposo catalogo illustrato, un migliaio di villaggi in tutto il mondo. In questo caso basta depositare con un certo anticipo le proprie (una o più) settimane e scegliere la destinazione preferita come prioritaria e aggiungerne una seconda nel caso che nella prima non ci sia disponibilità. E se ancora questo non fosse sufficiente rimane ancora la possibilità di affittare alcune settimane, ricavandone un discreto profitto che potrebbe essere destinato a coprire una parte delle rate del mutuo. Al termine dei dieci anni

il proprietario, **proprietario ■n atto notarile** sin dal primo giorno, può decidere tranquillamente sull'utilizzo dell'appartamento. Insomma, **se si pensa che un appartamento da 142 milioni viene a costarne 100**, che è completamente arredato e corredato, che per dieci anni non ci sono spese condominiali, che il tasso del mutuo è poco sopra il 9% e che in ogni caso sono assicurate ben sei settimane all'anno di vacanza, al mare o in montagna, si tratta di un'occasione da non perdere! Si tratta dunque di una straordinaria opportunità per investire una somma limitata (che solitamente non trova sbocco nel settore immobiliare) con obiettivi a lungo termine.

Per saperne di più

inviate il coupon qui a sinistra riportato al nostro indirizzo di Genova o chiamate lo (0033) 93.57.79.55 durante agosto. I nostri uffici riaprono il 4 settembre.

Desidero ricevere informazioni per acquistare un bilocale in Proprieté Allegée ad Antibes Les Pins.

Nome _____

Indirizzo _____

Città _____

Telefono _____

Leader Real Estate

Via De Gaspari 1, Genova - Italia - Tel. (010) 365.996 - Fax (010) 364.216

La replica di Borgo: «Dati sbagliati, il mare è pulito»

Bergeggi, ora il sindaco contesta «Goletta Verde»

BERGEGGI «Prima di bollare il nostro mare come uno dei più inquinati ci vorrebbe un po' di buon senso nel valutare i dati e non escludere che ci possa essere stato un errore». Riccardo Borgo, sindaco di Bergeggi, difende a spada tratta il suo [illegible]. I dati della Goletta verde diffusi alla vigilia di Ferragosto hanno attribuito al tratto di mare antistante il Villaggio del Sole quattro asterischi non alla stessa stregua della foce del Polcevera o dal Bisagno. I quattro bollini per la Goletta vogliono dire che dai prelievi e dalle analisi fatte risulta almeno un valore con un parametro superiore di 10 volte ai limiti previsti dalle legge.

Spiega Riccardo Borgo. «Ho ricevuto in questi giorni molte sollecitazioni a scendere in difesa del nostro mare e della sua immagine. Bergeggi, che vive di mare, ha per tradizione acque pulite. All'altezza del Villaggio del Sole non si sono scarichi di nessun genere. Non si capisce da che parte arrivino questi dati che ci paragonano alla foce del Polcevera. Prima di rendere pubbliche certe analisi che non si sa come e in che ora sono state fatte, bisognerebbe verificare se c'è stato un errore. Non si può colpire così duramente la nostra immagine». Conclude il primo cittadino di Bergeggi. «Della nostra abbiamo tutte le analisi fatte dall'Usl. Nel '94 il mare non ha mai avuto problemi. Solo ad aprile '95 c'è stato un parametro fuori legge. La situazione, in base alle tre successive controanalisi dell'Usl è subito tornata nella norma. Non ci sono stati altri problemi da maggio sino ad ora».

I dati della Goletta verde hanno evidenziato problemi seri per la qualità del mare solo in due punti del litorale del Savonese. Oltre a Bergeggi alla foce del fiume Centa ad Albenga, ma non è una novità. Nelle altre località esaminate, da Varazze ad Andora, sono stati riscontrati parametri superiori sino a tre volte dei limiti di legge. Albissola Mare e Laigueglia sono invece le uniche due località in cui tutti i parametri rientravano nelle norme di legge.

Nei giorni di Ferragosto, grazie al vento di maestrale e alla trasparenza, quasi tutto il mare del Ponente è risultato limpido, soprattutto al mattino. La limpidezza non è la conferma dell'assenza di colibatteri ma, dal punto di vista dell'immagine, è un fatto importante. Nella seconda metà di luglio le correnti avevano infatti portato a riva, in quasi tutto il Savonese, rifiuti di ogni genere creando grande allarme.

Commenta il sindaco di Finale, Pier Paolo Cervone: «Al di là di una settimana a luglio la stagione è andata bene. Siamo tutto sommato soddisfatti. Abbiamo in funzione lo scopa-mare che evidentemente oltre a raccogliere i rifiuti che galleggiano e servito da deterrente». Analoghi mezzi per la pulizia del mare sono utilizzati in questi settimane ad Alassio, Loano e Borgio Verezzi. Sino ad oggi non si segnalano guasti di rilievo agli scarichi a mare. Anche il gioco delle correnti e il vento hanno dato il loro contributo, forse decisivo, a mantenere pulito il mare Savonese.

Augusto Rembado

Riccardo Borgo contro Goletta Verde

L'episodio la mattina di Ferragosto nella stazione di San Giuseppe di Cairo

Rissa sul «treno del mare»

Un energumeno di Torino è stato bloccato dagli agenti della polizia ferroviaria
Lo hanno denunciato per resistenza e oltraggio. Un poliziotto è rimasto ferito

CAIRO M. Ha insultato e aggredito gli agenti della Polfer, dopo essere stato costretto a scendere da un vagone del rapidorino, a causa del comportamento litigioso e maleducato che aveva tenuto nei confronti di altri passeggeri. E' successo il mattino di Ferragosto alla stazione di San Giuseppe. Protagonista della vicenda Giuseppe P., 62 anni, risultato in seguito sieropositivo alle analisi fatte all'ospedale di Cairo. Dopo la colluttazione con il viaggiatore torinese uno degli agenti è rimasto leggermente ferito, tanto da dover ricorrere alle cure dei medici del Pronto soccorso.

La presenza di Giuseppe P. in uno degli scompartimenti del treno, carico di turisti diretti al mare era diventata un vero problema per gli altri passeggeri. Uno di loro alla fine secca e inasprito dal comportamento dell'uomo, aveva deciso di richiedere l'intervento del capotreno. Constatata la situazione il ferroviere decideva di avvertire la Polfer di San Giuseppe e di far scendere il passeggero. L'uomo, costretto a abbandonare il vagone ha prima insultato e minacciato i poliziotti e subito dopo si è scagliato contro di loro. Portato infine convulso di paura poi Giuseppe P. si è gettato a terra, affermando di stare male. Durante la breve colluttazione uno dei poliziotti era rimasto ferito in modo lieve.

Alla stazione poche minuti dopo arrivavano alcune ambulanze e i carabinieri di Cairo, che prendevano in consegna il torinese. Dopo le cure all'ospedale di Cairo l'uomo è stato dimesso e denunciato per minacce, oltraggio e resistenza. Per l'agente della Polfer adesso resta il rischio, in attesa che siano completate le analisi, di aver contratto la sieropositività in seguito alla colluttazione con Giuseppe P. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

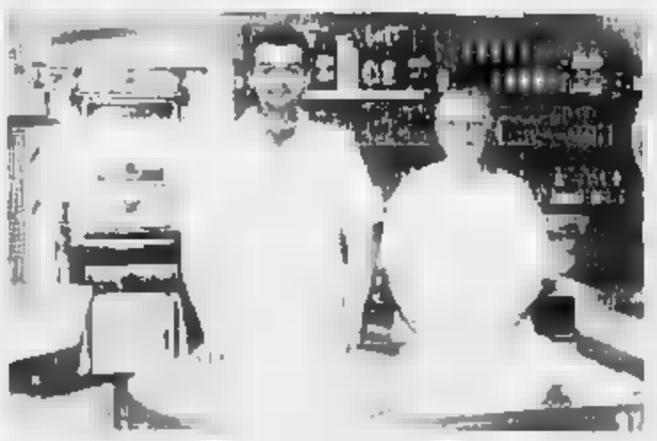
CAIRO M.

Oggi i funerali di Giovanni «Gigi» Ferraro

Si svolgono oggi alle 16, nella chiesa parrocchiale di Cairo, i funerali di Giovanni «Gigi» Ferraro. Trentenne, morto stroncato da una peritonite fulminante. Ieri mattina, dopo una toccante cerimonia officiata dal parroco don Giuseppe Pizzorno, la salma è stata trasferita all'ospedale di Savona dove verrà effettuata l'autopsia e in settimana la magistratura savonese dovrebbe chiudere le indagini in merito alla morte di Ferraro. [e. m.]

CAIRO M.

La «Farinata» compie quarant'anni



Compleanno alla rovescia di settembre per la piccola farinatapizzeria di piazza della Vittoria. Sono 40 anni che Luciano Germano, insieme alla moglie Maria e al figlio Guido della ditta gestisce ininterrottamente il locale, famoso soprattutto per alcuni tipi di farinata di cui Luciano conserva gelosamente le ricette. [e. m.]

CALIZZANO

Quindici nazioni per i mondiali di pesca

Abbellimento del centro storico e delle aree verdi pubbliche. Calizzano, intanto, si rifà il trucco in attesa dei campionati mondiali di pesca in programma dal 13 settembre. Alla manifestazione hanno già aderito 15 nazioni. Ancora non confermata, invece, la partecipazione della squadra sudafricana. [l. b.]

CAIRO M.

Un convegno sulla sicurezza stradale

Un convegno sulla sicurezza stradale e sulla vivibilità dell'intera Val Bormida per esaminare gli annosi problemi con cui ogni giorno gli automobilisti devono, loro malgrado, convivere. L'iniziativa, che si terrà il 30 settembre nel Comune di Cairo, è organizzato dal Centro nazionale per la ricerca della sicurezza stradale che da qualche tempo ha una sede anche in Val Bormida. [l. b.]

ALASSIO

Insulta i militari

Cinquantenne condannato a quattro mesi

MILLESIMO. Una banale discussione per un problema di viabilità tra automobilisti è costato l'arresto. Il giorno di Ferragosto in flagranza di reato e ieri la condanna a 4 mesi di carcere per Marco Ferrua, 27 anni, residente a Millesimo.

Il giovane stava discutendo con altri automobilisti a Roccavignale, quando sul posto è arrivata una pattuglia dei carabinieri. Marco Ferrua prima ha insultato e minacciato di morte i militari, poi ha cercato di aggredirli. A quel punto i militari lo hanno bloccato e tratto in arresto per il reato di minacce, oltraggio e resistenza nei loro confronti. [e. m.]

ROCCAVIONALE

Contributi regionali

Partono i lavori per rettifica e messa in sicurezza del rivo

ROCCAVIGNALE. L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco, Giuseppe Bracco, ha inviato un avviso a tutti i proprietari di immobili residenti in paese, per poter avviare un programma di riqualificazione urbana». Studio per il quale il Comune ha di recente stipulato una convenzione. Il piano di recupero prevede, fra l'altro, che i proprietari abbiano diritto ad un contributo a fondo perduto pari al 40 per cento dell'intero importo delle opere di ristrutturazione effettuate su un massimo di 100 milioni. Inoltre, la Regione, come spiega il sindaco, riconoscerà il 25 per cento del totale di tutti i contributi previsti nel piano per opere di miglioramento nelle frazioni. [l. b.]

ALBENGA

Colpite le centraline

Danni milionari per due fulmini sulle serre

ALBENGA. Danni per oltre 50 milioni sono stati provocati lunedì notte da due fulmini che hanno danneggiato computer ed apparati elettrici delle serre del Centro di Miglioramento Varietale dell'Ortofrutticola, in località Ensci a Bastia d'Albenga e dell'Horta Center, azienda orto-floricola di località San Giorgio a Cortale. I fulmini hanno colpito la struttura metallica delle serre intorno alle 23 nel corso del violento nubifragio che si è abbattuto sulla Piana. Altre saette hanno poi colpito i fili dei telefoni che in alcune zone dell'entroterra sono rimasti fino a ieri fuori uso. Numerosi i black out che si sono verificati durante il nubifragio durato circa due ore. [r. sr.]

NOLI

Inflitti quattro mesi

Multato per il cane insulta i carabinieri Savonese in tribunale

NOLI. Un savonese di 56 anni, Gaetano Ruccieri, abitante in via Faletti, è stato arrestato nel pomeriggio di Ferragosto per resistenza a pubblico ufficiale.

All'origine dell'episodio, avvenuto a Noli, sarebbe stata una contravvenzione che i vigili urbani volevano fare all'uomo perchè il suo cane non aveva la museruola. Gaetano Ruccieri ha perso la pazienza, rivolgendo male parole prima agli agenti municipali e poi ai carabinieri.

Ieri è stato giudicato con rito direttissimo dal pretore di Albenga, che ha accolto la richiesta di patteggiamento. Il giudice gli ha inflitto quattro mesi di reclusione con la sospensione condizionale. [a. r.]

Recuperato un furgone con il bottino di alcuni colpi in Riviera

Dopo il furto fugge a nuoto

Ad Alassio un cileno tenta di rubare nella palazzina della Capitaneria di porto
Scoperto cerca di scappare lanciandosi in mare e nascondendosi dietro una boa

ALASSIO. Tentato furto nell'alloggio del comandante della capitaneria di porto con fuga rocambolesca dei ladri per le vie cittadine conclusa, per uno dei malviventi, addirittura a qualche centinaio di miglia dalla costa. Aveva infatti cercato di mettere scampo via mare e si era nascosto aggrappato ad una boa. Protagonisti della vicenda quattro cileni.

Nel pomeriggio di Ferragosto, poco prima delle 16, un ragazzo cileno si è introdotto nella villa di Ippolito Gallo dove si trovano gli alloggi del comandante della Capitaneria di porto Pompilio Utile, del comandante della motovedetta Michele Carulli e del sergente Jonathan Benedetti. Una volta forzata la serratura della porta a vetri d'ingresso, il ladro ha iniziato a muoversi nell'appartamento ma è stato visto da Benedetti e poi dal comandante della motovedetta che lo ha rincorso e bloccato. Solo per poco però. Il ragazzo si è infatti liberato della presa ed è tornato di corsa in strada dove, ad attenderlo, c'erano tre complici, due a bordo di una Lancia Prisma e uno su un motorino. Salito a bordo dello scooter il ladro è fuggito in direzione del passaggio a livello della ferrovia di accesso alla via Aurelia. La sbarra era abbassata, ma i quattro non si perdono d'animo. Alzata con la forza la pesante barriera, abbastanza per far transitare l'auto, la banda attraversa i binari e parte all'impazzata verso il centro di Alassio.

Del fatto vengono subito avvertiti i carabinieri che dopo poco ritrovano l'auto della fuga (rubata a Pavia), abbandonata in via Marconi. L'auto risulta rubata. Dei ladri neanche l'ombra. Intorno alle 20, però, qualcuno rivede il ladro lungo passeggiata Cadorna e l'inseguimento riprende. Il sergente Benedetti e alcuni militari tentano di agguantare il cileno in fuga, ma il ragazzo, di corporatura piuttosto imponente, vistosi braccato si getta in mare. Nella colluttazione il sergente riporta ferite e contusioni agli arti con una prognosi di 5 giorni. Il ragazzo, frattanto, si strappa solo la maglietta prima di riuscirsi a buttare in acqua. Ormai, per lui, non c'è più scampo. Stanco di fuggire si aggrappa alla boa che segnano il limite massimo di avvicinamento alla costa per le imbarcazioni e attende l'arrivo degli uomini della motovedetta, partita nel frattempo dal porto di Alassio, che lo consegnano agli agenti del commissariato di polizia.

Ieri mattina, infine, sempre nei pressi del porto è stato riconosciuto un altro cileno appartenente alla gang che ha tentato il furto nella villa di Ippolito Gallo il giorno di Ferragosto. Anche in questo caso c'è stato un inseguimento, concluso in una strada senza sbocco all'interno del bacino del porto. Assieme al ragazzo, a bordo di un furgoncino in sosta nella zona, sono stati trovati altri quattro clandestini cileni (il loro passaporto non ha i visti in regola) e un ragazzo di origine pugliese, residente a Milano. All'interno del furgone un bel po' di refurtiva. Si tratta di pellicce, telecamere, oro e altri oggetti di valore, probabilmente il bottino di qualche furto messo a segno in Riviera. [m. br.]

ALASSIO

Naufragio, 12 ore in mare

Tre turisti torinesi hanno rischiato di annegare nel mare in burrasca per il rovesciamento della barca con cui erano usciti a pescare. Si tratta di Ignazio Francalanza di 64 anni, Antonio Penna di 59 anni e Alessandro Licciardello di 37 anni, residenti a Torino. I tre uomini erano partiti lunedì sera dal litorale alassino per andare a pescare a bordo di una piccola imbarcazione a motore di tre metri e mezzo. Probabilmente il temporale li ha colti di sorpresa. Il mare s'è ingrossato facendo ribaltare la barca e gettandoli in acqua naufraga. I tre diportisti sono rimasti in balia delle onde per quasi dodici ore. Fortunatamente indossavano il giubbotto salvagente. Nessuna possibilità, però, di farsi notare o di mandare un segnale di soccorso. Sono in corso gli accertamenti della Capitaneria per verificare se a bordo del natante affondato ci fossero o no i razzi per le segnalazioni di soccorso e le attrezzature previste dal Codice di navigazione. Solo una lunga attesa in mare aperto in balia delle correnti. L'allarme parte intorno alle 4,30 di martedì.

Provvidenza Francalanza, la figlia ventinovenne di Ignazio, chiama allarmata la Capitaneria perchè l'orario di rientro da pesca del padre e dei compagni si protrae oltre il solito. Subito, dalla Circomare, partono due mezzi e iniziano un setacciamento in mare tra l'isola Gallinara e Capo Mele. I tre sfortunati turisti vengono trovati all'alba al largo di Capo Mele e tratti in salvo. In stato di choc e molto, vengono trasportati al pronto soccorso di Albenga dalla Croce bianca di Alassio. Le loro condizioni sono buone. [m. br.]

Cairo, rubate un'Audi e trenta motoseghe

Furto da 60 milioni alla ditta Sugliano

CAIRO M. Ancora un furto in Val Bormida, nel giorno di Ferragosto. Trenta motoseghe sono state rubate dal magazzino della ditta di Giovanni Sugliano che si trova in una zona periferica di Cairo, a lato della tangenziale per Dego. I ladri sono entrati forzando una porta. Un colpo studiato con grande attenzione, in quanto i malviventi si sono appropriati del materiale più costoso tra quello che si trovava nel magazzino, mostrando di avere in precedenza valutato a fondo abitudini dei proprietari e sistemi d'allarme dei locali. Dopo essersi appropriati delle motoseghe, il cui valore commerciale di aggira sui 30 milioni, i ladri sono fuggiti sull'auto di proprietà di Giovanni Sugliano, un modello sportivo dell'Audi del valore di oltre 50 milioni.

Il furto è stato scoperto tempestivamente. E' iniziata una vasta ricerca della forza dell'ordine che ha interessato tutto il Savonese e le strade di collegamento con il Basso Piemonte. Purtroppo finora non sono state trovate tracce dell'auto e della merce rubata a Cairo, a conferma che la banda che ha portato a termine il colpo era stata in grado di scegliere preventivamente vie di fuga e nascondigli sicuri, in attesa di cedere il bottino a qualche ricettatore.

Ci sarebbero pochi dubbi sul fatto che anche in questo caso i malviventi abbiano effettuato un furto su commissione. Le motoseghe e l'auto potrebbero già essere nascoste in località distanti centinaia di chilometri dalla Val Bormida. Si teme addirittura che la merce possa essere stata tutta venduta a ricettatori insospettabili, specializzati nel riciclaggio di auto e attrezzature da lavoro rubate.

L'entroterra di Savona da qualche mese sembra il terreno d'azione prediletto da bande di ladri professionisti, che evidentemente sono anche in grado di contare sulla complicità di informatori locali.

I carabinieri hanno effettuato posti di blocco in tutta la Val Bormida

A maggio un modello molto raro di vettura Alfa Romeo rubato, del valore di oltre 100 milioni, era stato rubato all'interno della Concessionaria fratelli Cirio di Cairo. L'auto era poi stata ritrovata dalla polizia a Milano. Pochi giorni dopo una Mercedes del valore di oltre 60 milioni, di proprietà di un imprenditore di Casalnoceto, era stata rubata in una strada del centro di Cairo, dove era stata parcheggiata per pochi minuti. Auto facili da commercializzare, specialmente all'estero, se si hanno i contatti giusti con le organizzazioni che controllano questo genere di mercato clandestino.

Il fatto poi che nel furto della concessionaria Alfa Romeo possa essere stato usato dai ladri un cunicolo costruito lungo il Bormida da molti anni, la cui esistenza era ignorata anche da alcuni dipendenti della ditta, conferma come i ladri che stanno agendo in Val Bormida non solo siano dei professionisti, ma possano anche contare sulla collaborazione di complici che conoscono a fondo abitudini dei proprietari e ubicazione dei locali degli obiettivi che di volta in volta decidono di colpire. [e. m.]

IPPODROMO DEI FIORI

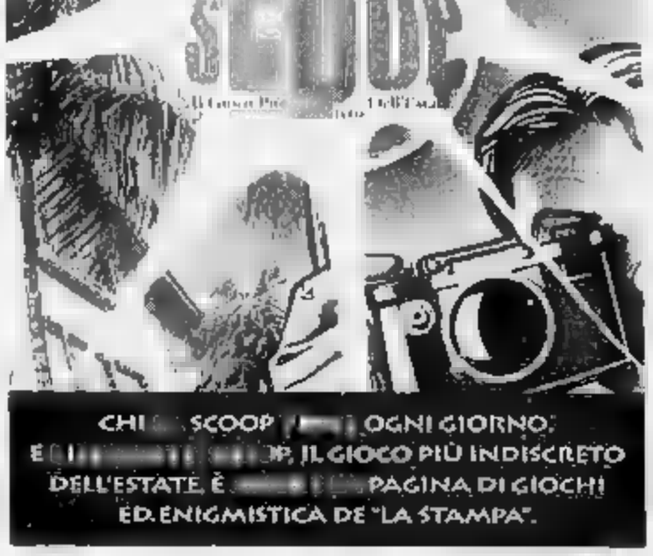
Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666
Uscita casello autostrada Albenga collegamento con Aurelia Bis

CAVALLI GIOVEDI' 17 AGOSTO 20,30
Servizio Ristorante Bar dalle ore 19,30

Premi: CAPPELLI LISTE NOZZE - Cerialo; RAVIOLIFICIO SAN GIORGIO - Cerialo; PASTICCERIA GIORGIO E SARA - Cerialo; ALBERGO MIRAMARE - Cerialo, LE ORCHIDEE DI MONICA - Cerialo; SQUARISE GIANFRANCO GIOIELLI - Cerialo; CAFFA SERGIO & F. - IMPIANTI IRRIGAZIONE - Cerialo; PARRUCCHIERA MARIA - Cerialo; ROXY CLUB - Cerialo

Pronostico offerto da: TIPOGRAFIA LIGURE - Cerialo

INGRESSO: [illegible] L. [illegible]



DA MARVIN I PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte, salvo errori ed omissioni

DA MARVIN UN'OCCASIONE VERAMENTE UNICA PER ACQUISTARE UN TELEFONINO E PARTIRE PER LE VACANZE SICURI E TRANQUILLI.

TELEFONO CELLULARE MOTOROLA PERSONAL PHONE

Autonomia in attesa 12 ore -10 numeri in memoria - Indicatori luminosi di funzionamento
Ripetizione automatica - Incredibilmente maneggevole,dal design esclusivo.
Personal Phone Motorola è il primo telefono cellulare veramente accessibile a tutti.
Completo di carica batterie e batteria ricaricabile.Colore grigio.

£. 289.000

Grande marvin

sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so De Gasperi 31
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino 28
[illegible] - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2
CHIERI - Via Balbo 3
BRA (CN) - Via Pollenzo
ALBA (CN) - C.so Piave 6

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so De Gasperi 31
[illegible]
CARMAGNOLA - Via [illegible]
CHIERI - Via Balbo 3
BRA (CN) - Via Pollenzo
ALBA (CN) - C.so Piave 6

LA STAMPA 17 Agosto 1995 sez. 39

Liguria Estate

POESIA A VENTIMIGLIA

VENTIMIGLIA. Saranno premiati stasera i partecipanti al concorso «Dialetti e Poesia» organizzato dal circolo culturale «Il Ponente». Si trattava di comporre una poesia in dialetto, anche francese, usando venti parole chiave precedentemente dettate dagli organizzatori. A partire dalle 21,15, nella piazza del Comune, si terrà anche uno spettacolo che ha come obiettivo quello di dare spazio a giovani talenti locali. Saliranno sul palcoscenico cantanti, attori, musicisti e ballerini: applausi sicuri, quindi, per i balletti classici della scuola «Arabesques» di Daniela Moro, i cantanti Angela Vicidomini, Cristina Sporen, Elisa Mazzanobile, il gruppo folk «Fiori di campo», l'attore Claudio Ughetti, il fisarmonicista Enzo e Duetillus. A fine mese una serata organizzata da «Radio Internolia» vedrà per la seconda volta cantanti e artisti locali esibirsi sul palcoscenico di piazza del Comune. [d. bo.]

INTRATTENIMENTI

MUSICA E CABARET A GRAN RITMO

A Santa Margherita c'è Arbore, a San Bartolomeo Teo Teocoli, a Sanremo Johnny Dorelli

Calano le vedettes in riva al mar Ligure

Domani De André jr. a Rapallo e Gnocchi a Finale

SANTA MARGHERITA LIGURE. Ancora una parata di big dello spettacolo; dal Tigullio alla Riviera di Ponente. Questa sera sono in arrivo Renzo Arbore, Teo Teocoli e Johnny Dorelli, domani Gene Gnocchi e Cristiano De André. Ma vediamo gli appuntamenti in dettaglio.

Renzo Arbore. Atteso, secondo le indiscrezioni d'inizio estate, prima all'Expo di Genova e poi nella piazzetta di Portofino, alla fine il popolare showman ha finito per firmare l'unico contratto che in questi mesi gli è arrivato dalla Liguria e di ritorno, un anno dopo l'exploit del 1994, a cantare e suonare al Covo di Nord Est di Santa Margherita.

Definirlo un tour, quello di Arbore e dell'Orchestra italiana è ormai un eufemismo: la carovana musicale dell'artista foggiano, con tre album alle spalle e un successo praticamente mondiale, è sta ferma da almeno tre anni, mietendo, ovunque, un successo grandissimo.

Con Renzo Arbore e l'Orchestra italiana, che si esibiranno a Punta Pedale questa sera, alle 23,30, l'estate sanmargheritese gira la boa ferragostana alla grande, quasi un addio a una stagione cominciata in piazzetta a Portofino con il concerto di Ray Charles.

E così, tra una luna rossa che «me parla 'e te...», Maruzzella-Maruzzo, gunglioni, mandolinate a Pusillico, regipello e malafemmene e le immancabili «cimte rose 'mpupucciate», Renzo Arbore salirà ancora una volta «'ncoppa al palco del Covo per una serata da non perdere. Biglietti a partire da 50 mila lire.

Teo Teocoli. Il comico milanese è atteso alle 22,30, all'area manifestazioni (campo sportivo) di San Bartolomeo al Mare. In programma, tutta la verve umoristica televisiva degli ultimi anni, da Pre Pericoli al vice-presidente del Milan, Adriano Galliani. Prima di lui, alle 21,30, concerto degli impiesi «Sottotono», con un repertorio tutto dedicato ai Beatles. Ingresso lire 18 mila.

Johnny Dorelli. Approda questa sera, alle 22, all'Ariston di Sanremo il divertente musical di Garinei e Giovannini «Ma per fortuna che c'è Johnny», con un Dorelli in piena forma che viaggia dentro quarant'anni di successi internazionali. Biglietti da 25 a 40 mila lire con lo sconto per i lettori della Stampa. Domani sera, alle 21,30, replica all'Auditorium Simonetti di Alassio.

Cristiano De André. Da André junior si esibirà a Rapallo (Falco sul mare), domani sera, alle 21,30. Un concerto al quale Cristiano tiene molto. A Rapallo si sussurra di una probabile presenza di papà Fabrizio e di Ivano Fossati fra il pubblico. Ingresso libero.

Gene Gnocchi. Da non perdere, infine, il «cracker» Gnocchi irresistibile la storia del «scopione» Procol protagonista, domani sera, alle 21, allo Sporting di Finale Ligure, dello spettacolo «Tutta questa struttura è soscettibile di modifiche». Biglietti in vendita a 30 mila lire. [m. b.]

Renzo Arbore e Gene Gnocchi caratterizzano la settimana in Liguria

Maria Costanzo, un personaggio che è simbolo di generosità e sofferenza

Andora, eletta la nonna dell'estate

Originaria di Catania ma residente a Torino, ha 53 anni ed è vedova con tre figli e una nipote Sposa a 13 anni, emigrò nei primi Anni 50 riuscendo faticosamente a inserirsi nella società piemontese

ANDORA. Originaria di Catania e residente a Torino. La cinquantatreenne Maria Costanzo è stata eletta «Nonna dell'estate di Andora 1995» lunedì sera durante il gala svoltosi nel villaggio turistico Ariston di Andora. Un riconoscimento attribuito dalla giuria, presieduta dal questore di Savona Mimmo Nicolicllo, alla movimentata e sofferta vita della donna, sposa a 13 anni.

Una manifestazione giunta alla seconda edizione con più di cento partecipanti. Successo di pubblico e applausi per le rappresentanti della terza età in sfilata sulla passerella. Al microfono, storie che commuovono, che intenerisconо e fanno riflettere. Tra tutte una colpisce più delle altre il ricco parterre di giurati. E' quella di Maria Costanzo, residente a Torino da circa 40 anni, ma di origini meridionali.

Nonna Maria, che è vedova e ha tre figli e una nipote, ha catturato l'attenzione degli ospiti. Sposa a 13 anni, compie il viaggio di nozze sul «treno della speranza» Palermo-Torino, come giovanissima emigrante al Nord nei primi Anni 50. L'inserimento nel tessuto sociale del capoluogo piemontese non è dei più semplici. Davanti una vita fatta di sacrifici, lavori umili e di tanta generosità. Ora, però, a distanza di anni, in serenità, una vacanza ad Andora con la nipote Ingrid e il titolo di «Nonna dell'estate». Inoltre, un meritato premio. Maria Costanzo ha ricevuto un anello con smeraldo e brillantini del valore di circa tre milioni.

Il questore Nicolicllo, presidente della giuria, con la signora Costanzo

Con il premio a «Nonna Maria» gli organizzatori hanno voluto comunque rendere omaggio alla vita di sacrifici e umiliazioni condotta da moltissimi meridionali, emigrati al Nord negli Anni 50 e 60, che hanno validamente contribuito al progresso del Paese.

In giuria, oltre al questore Nicolicllo, erano presenti il presidente dell'Ordine dei giornalisti liguri Silvano Balestrori, il decano dei giornalisti di Liguria Vincenzo Curia e l'avvocato Maria Teresa Pallavicino. In aggiunta, la commissione selezionatrice ha «arruolato» esperti in sociologia, per meglio valutare i requisiti delle nonne partecipanti.

Subito dopo il riconoscimento a Maria Costanzo, la nipote Ingrid Trovat, commossa, ha commentato: «Se dovessi dare un voto a mia nonna dieci e lode non basterebbe. E' una donna da prendere d'esempio e che alla famiglia ha dato tutto, anche la fanciullezza».

Massimo Boero

Pietro De Maria chiude il Festival di Cervo, a S. Bartolomeo si festeggia il decennale del «Rovere d'Oro»

Il Ponente offre anche delizie al pianoforte

Talenti mondiali in gara a Finale, definitivo il «no» di Accardo

Salvatore Accardo, definitivo forfait

Mentre alla ribalta del Festival di Cervo si affaccia il pianista Pietro De Maria, dagli organizzatori giunge conferma che il concerto più atteso, quello del violinista Salvatore Accardo e del suo quartetto d'archi è stato definitivamente annullato, per l'insolazione che ha colpito la viola, Toby Hoffmann. Ma non c'è soltanto la prestigiosa rassegna musicale, nel cartellone di questa settimana, sulla Riviera di Ponente: a San Bartolomeo al Mare, scattano questa sera i concerti per festeggiare il decennale del Premio Rovere d'Oro e poco più in là, a Finale, è sta per iniziare la 22ª edizione del Palma d'Oro, il concorso al quale partecipano artisti di ben 21 Paesi.

Cervo. A chiudere il 32° Festival, sul Sagrato dei Coralini (ore 21,30), sarà quindi Pietro De Maria, ventottenne che già vanta però credenziali di tutto rispetto al pianoforte: a soli 13 anni, ha vinto il premio Cortot, nel '90 è stato finalista al Chaikowskij di Mosca (dove ha ottenuto i premi speciali della critica e della Giuria) e, alla Scala di Milano, ha ottenuto il primo premio al «Dino Ciani», mentre lo scorso anno ha conquistato la vittoria al concorso Geza Anda di Zurigo. Pupillo di Sandor Vegh, eseguirà i Pezzi Fantastici e il Carnaval di Schumann, Gaspard de la Nuit di Ravel e un Rondo di Bartok.

San Bartolomeo. Con il recital al piano di Mahoko Nakano, vincitrice dell'edizione '94, sul Sagrato della Rovere si aprono questa sera (ore 21,15) le celebrazioni per i 10 anni del Rovere d'Oro. Con pieno merito, il premio ha percorso tanta strada: dai 25 iscritti dell'esordio si è saliti ai 500 di adesso. La Nakano eseguirà Sonate di Haydn, Beethoven e Prokofiev, un Allegro di Schumann, due Mazurke di Chopin. Il 19, serata speciale, con i giovani musicisti, premiati nelle precedenti edizioni. E domenica, i Valzer di Chopin, proposti dall'ottimo pianista Luciano Lanfranchi, direttore artistico del Rovere d'Oro.

Finale. E' un'istituzione, ormai, il Palma d'Oro, una delle più significative manifestazioni culturali della Riviera. Organizzato dal compositore Aloyse Vecchiato, il Concorso raduna ogni anno i migliori talenti del mondo. Le prove di selezione si tengono dal 19 al 24 alla Badia Benedettina di Finalpin, e i concerti di premiazione il 25 e 26 nella Basilica di San Giovanni Battista a Finalmarina. Qui, sabato alle 21,30, è in programma il concerto inaugurale, in ricordo di Arturo Benedetti Michelangeli e di Cesare Tallone, il costruttore di pianoforti: il duo pianistico Klavier suonerà brani di Brahms, Liszt e Vecchinto.

Stefano Delfino

Tra gli appuntamenti di questa sera anche Tony Dallara in concerto a Rapallo

Mario Zucca, risate a Chiavari

Ballo in maschera nei giardini del porto di Lavagna, ultima selezione per Miss Balnearia alle Thermae Serata eros a Sturla con Pierangela Vallerino. La Bohème di Puccini a S. Margherita. The Mask al Roseto

Mario Zucca a Chiavari, Tony Dallara a Rapallo, l'eros a tavola a Sturla e tanti altri appuntamenti dell'agenda di questa sera.

CABARET. Ultimo spettacolo, questa sera, alle 22, in piazza Gagliardo, a Chiavari, della rassegna «Irresistibilestate», con lo show dell'attore Mario Zucca protagonista di «Porca Vacca, ovvero il grande Ilspidoo. In grosso libero.

BIANCANEVE. Serata di canzoni Anni Sessanta, alle 22,30, nel bar gelateria del lungomare di Rapallo con Tony Dallara.

DANZA. Serata di danza contemporanea. Alle 21 ai Giardini dei Partigiani, a Rapallo.

BALLO IN MASCHERA. Grande ballo in maschera, alle 21, nei giardini del porto turistico di Lavagna.

THERMAE. Ultima selezione del concorso di bellezza Miss Balnearia, questa sera, alle 23, alla discoteca di Cavi.

PISCI[illegible] DEI CASTELLI. «Noche latina» con merengue, [illegible]lsa, mambo, Cumbia, alle 23, nella discoteca di Sestri Levante.

SCHOONER. Musica pop, ritmi sudamericani, revival, alle 23, alla discoteca «Schooner»,a Sestri Levante.

MALIBU. Serata «Eros a tavola», alle 23, nel discobar in via 5 Maggio, a Sturla, con Pierangela Vallerino.

LIDO. Musica progressive e underground, alle 23, nella discoteca sul lungomare di Chiavari.

Mario Zucca a Chiavari

NAVE ITALIA. Musica d'ascolto con il piano bar di Alessandro Corvaglia, alle 22, nel Porto antico.

RAPA NUI. Musica e danze, alle 23,30, nella discoteca di Arenzano (Marina Piccola). Ingresso lire 5 mila.

SPORTING. Ser[illegible] «Cinquesenso» (ingresso lire 5 mila), alle 23,30, nel locale in corso Italia, a Genova.

LIRICA. Selezione dall'opera «Bohème» di Puccini, nel centenario della prima esecuzione, questa sera con le cantanti Dorina Dina Palude e Anna Cappuccia (soprani); il tenore Giuseppe Costanzo, i baritoni Orazio Mori e Gianni Vanzelli, alle 21, a Villa Durazzo, a Santa Margherita Ligure al pianoforte il maestro Manfredi Argento.

CONCERTO/1. Concerto dell'organista Alberto Pavoni, questa sera, alle 21,15, nella Basilica della Rosa a Santa Margherita. In programma brani di Liszt, Nicolai, Karg-Elert.

CONCERTO/2. Concerto dell'organista Loris Gai, alle 21, nella Chiesa di Nostra Signora delle Grazie, a Vobbia.

ROSETO. Proiezione del film «The Mask», di Charl Russel, con Jim Carrey, Cameron Diaz e Peter Riegert, questa sera, alle 21, nell'arena di Villa Grimaldi, a Nervi.

NETTUNO. Omaggio ai Broncevis, al secolo Carla Signoris, Mauro Pirovano, Ugo Dighero, Marcello Cesena e Maurizio Crozza, sono ospiti, questa sera, alle 21,30, dell'arena estiva di Principe, a Genova, in occasione della proiezione del loro film «Peggio di così si muore», per la regia di Marcello Cesena. Presente Mauro Pirovano.

SARANNO [illegible] Serata «Saranno famosi», alle 21, in piazza Fieschi, a Varese Ligure, con un concerto dei piccoli talenti. Al campo sportivo banchi gastronomici e danze. [m. b.]

Le favole di Mara Baronti

A Villa Durazzo di S. Margherita Festa a S. Massimo di Rapallo

Cultura e divertimento all'aria aperta si intrecciano oggi in tante manifestazioni sulla costa e nelle località dell'entroterra.

GENOVA. Apertura fino alle 20,30 dell'Acquario, al Porto antico (ultimo ingresso alle 19). Entrata lire 12 mila. Riduzioni per gruppi e famiglie. Ingresso libero per i bimbi fino ai cinque anni.

SANTO STEFANO D'AVETO. Minifollimpiadi in località Allegrezze. In serata, karaoke in piazza.

LORSICA. Gare di bocce, oggi, nella località [illegible]ella Fontanabuona.

VALTREBBIA. Oggi festa danzante, in località San Rocchino, a Calfarma, festa dei Giovani per i Giovani a Casanova, gare di cirulla a Propata, musica e ballo ad elezione di Miss estate a Rovegna.

COGOLETO. In servizio sul lungomare Biblioteca in spiaggia promossa dalla Provincia di Genova. Orario: 9,30-12,30 e 16-19. Prestito gratuito di volumi fino al 25 agosto.

[illegible]. Festa patronale nella frazione di San Massimo, con giochi, stand gastronomici e, alle 21, discoteca all'aperto. Nelle sale dell'antico castello è in corso la mostra dedicata a Guglielmo Marconi e alla radio. Aperta al grand hotel Excelsior la mostra in omaggio a Claudio Costa, recentemente scomparso e nominato «Pittore dell'anno». Nel piazzale degli Alpini la festa organizzata da Rifondazione Comunista

SANTA MARGHERITA. Favole per grandi e piccini, alle 18, a Villa Durazzo, con l'attrice-narratrice Mara Baronti. Ingresso lire 5 mila. Mostra sul falsi d'autore al Miramare e al Lorlo.

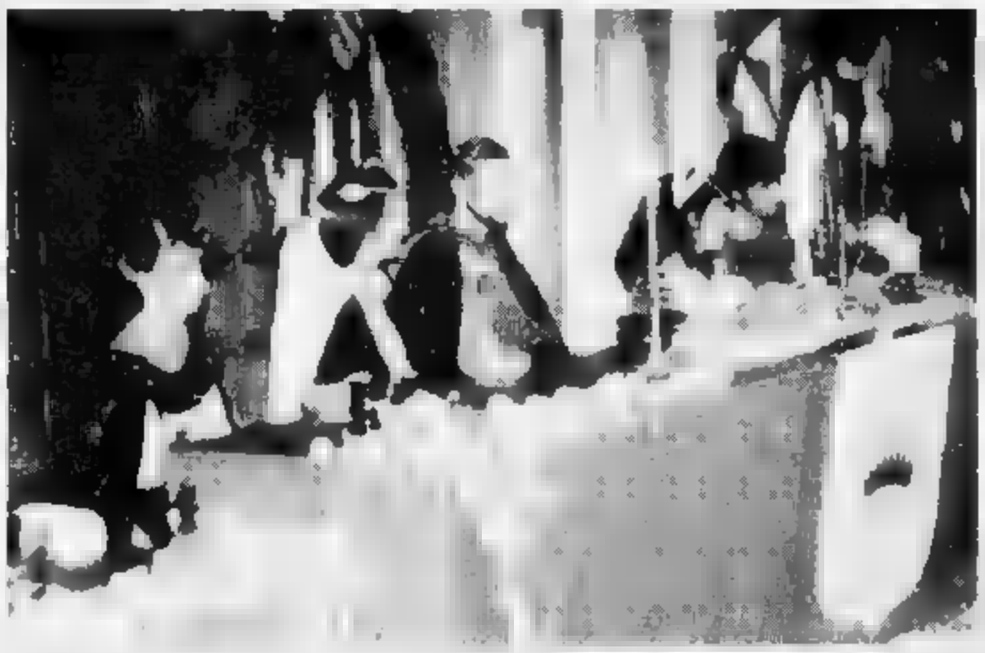
SAN FRUTTUOSO DI CAMOGLI. A San Fruttuoso di Camogli, nell'antica Abbazia dei Doria, prosegue [illegible] mostra-omaggio al [illegible]ttore Ubaldo Merello. (m. b.)

IL MEDIOEVO E' TRA NOI

Grande successo in Riviera per le due feste medievali che coniugano tradizioni e turismo

Ferragosto nel segno dei Fieschi

Edizione da record per la «Torta» di Lavagna: 25 mila presenze, quasi 8 mila biglietti venduti in piazza «Addiu du Fantin» a S. Salvatore di Cogorno nel segno del rinnovamento: scenografia, personaggi e spettacolo



Il suggestivo scenario, completamente rinnovato, dell'«Addiu du Fantin» di S. Salvatore dei Fieschi a Cogorno

LAVAGNA. Grande successo nel Levante per le feste medievali di metà agosto. La Torta dei Fieschi di Lavagna, che celebra le nozze di Opizzo Fieschi e Bianca de' Bianchi (1230) con un sontuoso corteo storico, un grande spettacolo medievale e un suggestivo gioco di abbinamenti per gustare una torta di oltre 13 quintali, ha riservato alla 46 edizione una serie di record: di presenze (oltre 20 mila persone hanno invaso Lavagna per tutta la serata del 14 agosto), di biglietti venduti (circa 8 mila), di incasso della vendita dei biglietti per l'assaggio del celebre dolce lavagnese: 19 milioni. Soddisfatti un po' tutti: dall'amministrazione comunale di Lavagna che con il gruppo storico dei Sestieri ha organizzato la manifestazione ottenendo il contributo di Apt e Regione Liguria, ai pasticceri lavagnesi. Al corteo storico ricco di 200 figuranti erano presenti una folta delegazione del gruppo storico di Giustenico (Savona), i balestrieri «Guglielmo Embriaco» di Genova, gli armati della Compagnia del Tasso di Acqui Terme e il Gruppo Sbandieratori e Musici Pisani.

Successo senza precedenti anche per l'Addiu du Fantin di San Salvatore, la festa medievale che si svolge il 13 agosto sul sagrato della Basilica dei Fieschi, organizzata dal Comune di Cogorno e dai Sestieri di Lavagna con il patrocinio di Regione, Provincia, Apt, Comunità Montana Fontanabuona e Banco di Chiavari. Un evento folcloristico, seguito ogni anno da circa duemila persone, quante ne può contenere il suggestivo spazio della Basilica, il banchetto di addio al celibato del conte Opizzo si è trasformato in una grande, coinvolgente ricostruzione storica di vita del Trecento: rischiarato dalle fiaccole e dalle candele poste sulla grande tavolata dei nobili, con lo scalpitio dei cavalli, il clangore delle spade e le armonie delle musiche medievali, il sagrato della Basilica romanico-gotica voluta dai due Papi Fieschi è tornato indietro di sette secoli. [m. b.]

MISS ITALIA

Selezione regionale a Diano, vince una genovese

Foto di gruppo per le modelle che hanno partecipato alla selezione regionale di Miss Italia, che si è svolta domenica sera al Palavela. La vittoria è andata a Denise, 24 anni, genovese: una bellezza bruna, alta, che lavora come commessa e intanto prosegue gli studi. Domenica sono sfilate in passerella 13 ragazze, per contendersi un posto alla finale di Salsomaggiore [f. p.]

Appuntamento domani alla Manuelina di Recco

Cabaret e gastronomia una serata tutta francese

RECCO. Terzo appuntamento, domani sera, alla Manuelina di Recco, con la rassegna cumino-gastronomica «Cabaret sul cabaret».

Dopo Spagna e Austria, la serata sarà dedicata alla Francia. In cartellone il recital di Mireille Ben e Yves Hulot e il cabaret di Marco Rinaldi e Andrea Possa, due bravissimi comici genovesi meglio noti come «I Soggetti Smarriti».

I piatti saranno quelli del Corsaro di Cagliari che per l'occasione curerà uno speciale menu in tema con l'omaggio ai cugini d'Oltralpe, concedendosi, comunque, qualche licenza «isolana».

Serata all'insegna del «Vive la France», dunque, sulle note dell'organetto diatonico del parigino Yves Hulot e le raffinate canzoni di Mireille Ben che andranno incontro alle battute e all'ironia tutta genovese del duo dei «Soggetti Smarriti».

Marco Rinaldi e Andrea Possa lavorano insieme da quattro anni. Il loro debutto risale al 1991 con lo spettacolo «Bentornato Colombo!», un esempio di comicità che richiama, piacevolmente, l'umorismo all'italiana della famosa coppia Ugo Tognazzi-Raimondo Vianello.

«Cabaret sul cabaret» avrà inizio, come di consueto, alle 20,30, con l'aperitivo «Festa rossa» e la focaccia con formaggio ai bordi della piscina del complesso di Gianni Carbone.

La rassegna, che anche quest'anno sta ottenendo un grande successo, si concluderà venerdì prossimo, con una tavolata tutta italiana animata da Roby Carletta - ideatore della manifestazione con il patron Gianni Carbone - la cantante Stella Rinaldi e il cantastorie Gino Menestrello. [m. b.]

per la pubblicità su LA STAMPA

20123 MILANO Via Corducci 29 Tel. 02/86.470

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

12051 ALBA
PUBLIALBA Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino 9 Tel. 0173/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 0173/442130

15100 ALESSANDRIA
sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80 Tel. 0131/442.543-442.544

11100 AOSTA
FI.MU. srl Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/765.019-765.628

28024 GOZZANO
PUBLITIME srl Agente Publikompass spa
Via Cervino 13

14100 ASTI
sig. PAOLO BELLE' Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3 Tel. 0141/592.222

13051 BIELLA
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Viale Roma 5 Tel. 015/84.91.212 r.a.

12042 BRA
PUBLIALBA Agente Publikompass spa
Via Verdi 7 Tel. 0172/431.003

12100 CUNEO
sig. SILVANO BODINO Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11 Tel. 0171/630.832-699.939

28100 NOVARA
PUBLITIME srl Agente Publikompa[illegible] spa
Corso Cavour 13 Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 VERCELLI
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/250.754-62.592

16121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 010/540.184-592.560

18100 IMPERIA
Via Bonfante 1 Tel. 0183/273.373

18038 SANREMO
Via Gioberti 47 Tel. 0184/501.555

17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/6 - 3/5 Tel. 019/811.182

PK publikompass

Oggi a Vienna via ai campionati continentali delle specialità acquatiche

Due liguri all'assalto dell'Europa

Giovanna Burlando, «stella» del nuoto sincronizzato, punta almeno a una medaglia di bronzo
Angelo Temellini è titolare nella nuova Nazionale di pallanuoto chiamata a difendere il titolo

Angelo Temellini, cresciuto nel Recco, è dal [illegible] nel «giro» della Nazionale

Non lo dicono, un po' per scaramanzia, un po' per la naturale ritrosia dei liguri. Ma Gi[illegible]na Burlando, sincronetto, e Angelo Temellini, pallanuotista, dai Campionati europei intendono tornare con una medaglia al collo.

Sono dei vincenti anche se finora hanno ottenuto, spesso per ragioni indipendenti dalla loro volontà e qualità, meno riconoscimenti di quanto meritino. Vienna '[illegible] potrebbe esser la loro occasione d'oro, o d'argento, al limite di bronzo. Segnati nel carattere dal luogo di nascita, Genova entrambi, pagano o hanno scontato a [illegible] prezzo il «difetto» di appartenere ad una regione che conta poco o niente negli organigrammi federali.

Giovanna Burlando. E' nato il 20 novembre 1959. Pratica il nuoto sincronizzato dall'82, è tesserata «a vita» per la Sportiva Sturla. Il primo successo importante nel 1983 quando diventa campionessa italiana categoria Ragazze. L'anno dopo entra a far parte della Nazionale Juniores, nell'86 con la squadra azzurra è terza agli Europei Junior a Berlino. A Madrid '86 è [illegible]a nella Nazionale A, nel 1987 conquista un posto nel team azzurro e non lo abbandona più, ingaggia un duello infinito [illegible] la romana Paola Celli per il ruolo di numero uno italiano, duello non ancora risolto.

Il grafico del [illegible] rendimento in questi 8 anni segnala un crescendo costante: 1987 Europei [illegible] Strasburgo, 7ª nel doppio; [illegible] Europei di Bonn, 5ª nel doppio; 1990 Mondiali di Perth, 7ª nel doppio e con la squadra; 1991 Europei di Atene medaglia di bronzo con la squadra, 4ª nel doppio; 1992 Olimpiadi di Barcellona 7ª con il doppio, 5ª con la squadra; 1993 Europei di Sheffield, bronzo con la squadra e 4ª in doppio e singolo. Giovanna si era conquistata il diritto all'esibizione individuale battendo agli Italiani per la prima volta dopo tanti secondi posti, l'amica-rivale Celli.

Giovanna Burlando

Una vittoria ripetuta l'anno dopo: ora ai Mondiali di Roma '94 e 7ª nel singolo e nel doppio, 6ª con la squadra. Pochi giorni fa un altro obiettivo centrato: ad Atlanta in coppa Fina conquista il 7° posto con la squadra e ottiene il «visto» per le Olimpiadi di Atlanta '96. [illegible] sulla sua strada, prima, gli Europei e un rospo non piccolo da mandar giù: la selezionatrice Kathleen O'Brien torna a preferirle nel ruolo di primadonna Paola Celli. La Burlando obbedisce ma si vede lontano un miglio che non gradisce. Ai campionati che scattano oggi l'Italia punta a confermare Sheffield '93: se le cose non dovessero andare per il verso giusto ci sarà un vero e proprio regolamento di conti.

La bionda e bella Giovanna per il momento pensa solo ad allenarsi. Dopo gli Europei tornerà per un periodo di riposo nella sua casa genovese. Nonostante viva, si alleni e studi a Roma, è rimasta legatissima alla sua città. E' noto il suo impegno in manifestazioni promozionali e a sfondo benefico: è anche testimonial dell'Associazione donatori midollo osseo.

Angelo Temellini. E' nato il 7 marzo 1974. Alto 1,81, peso forma 78 kg. Tutta una carriera con la Pro Recco. Centrovasca, è regista dal tiro non potentissimo ma di precisione chirurgica. Ha esordito in prima squadra nel 1989. Ha vinto uno scudetto Allievi (1989-90), 2 scudetti Juniores (1990-91 e '91-'92), un titolo mondiale Juniores (Il Cairo '93). In prima squadra con Vio, Riccadonna, Mangiante ha rappresentato la nuovella vague lanciata da Formigoni ed Ivaldi. Un 2° posto nel '91-'92, un 2° posto nella Coppa Italia '90-'91 e '92-'93, un 2° posto in Coppa Coppe '92-'93. In Nazionale è arrivato nel '93 con i tre compagni del Recco. Ma gli altri per una ragione o per l'altra sono stati ora accantonati da Rudic, mentre Temellini è passato attraverso tutte le selezioni: anzi, come testimoniano i recenti tornei di Catania e Patrasso, è un punto fermo negli schemi azzurri. Vienna è un punto di partenza per lui e per l'Italia [illegible] wave»: il traguardo sono le Olimpiadi di Atlanta, anche se nelle ultime settimane sono aumentate le speranze che il titolo europeo vinto a Sheffield possa essere ben difeso.

Danilo Sanguineti

I sogni di Stefania e [illegible]

Pallanuoto, donne da medaglia
Formentini per un grande 1500

Obiettivo medaglia per Stefania Lariucci, traguardo-finale per Marco Formentini. Sono gli altri due atleti liguri, oltre a quelli della pallanuoto e del sincronizzato, impegnati a Vienna agli Europei. Stefania Lariucci è genovese purosangue, nata a Rivarolo e poi, per esigenze... sportive, a girovagare per l'Italia. Però la carta d'identità parla chiaro, Lariucci va considerata ligure al 100 per cento.

140 presenze in Nazionale, capocannoniere del campionato e «capitana» azzurra, due mesi di intenso preparazione agli ordini di Pierluigi Formiconi, ad ora la speranza di arrivare ad una medaglia con la pallanuoto femminile.

Se i maschi di Ratko Rudic dovessero mancare l'appuntamento con il podio (ma questo è ancora tutto da vedere), sono pronte la Nazionale in gonnella.

Gli ultimi risultati, al torneo di Atene, hanno confermato c[illegible] l'Italia in rosa è da medaglia: ha vinto il torneo ellenico, battendo per di più le campionesse del mondo dell'Ungheria (6-4) e d'Europa uscenti dell'Olanda (10-6). Nel bilancio in Grecia, anche le vittorie contro le battagliere padrone di casa (6-5) e contro la Francia per 9-5. Perché non sognare l'oro, sarebbe forse troppo ottimismo?

«Mentalmente quello di Atene è stato un successo di inestimabile valore, ma siamo consapevoli che a Vienna il discorso sarà diverso, il nostro compito più difficile. Sicuramente daremo il massimo, ormai il gruppo a disposizione di Formiconi è molto affidabile», ha dichiarato la pallanotista genovese prima della partenza, avvenuta il giorno di Ferragosto, da Roma.

Fiducia anche da parte di Marco Formentini. L'ultimo periodo della preparazione si è svolto regolarmente, nessuna turbativa ha creato la notizia del divorzio fra il suo tecnico, Daniele Cerabino, e la Rapallo Nuoto del presidente Scettro.

Per Formentini ancora un appuntamento importante, una vetrina, quella degli Europei, che non dovrebbe emozionare il nostro Marco, ormai abituato a gareggiare ad altissimi livelli. E poi, la gara è ancora così lontana (fine settimana prossimo), di imminente vi è soltanto la partenza, sabato sera da Venezia. La prova di Formentini, la solita, ovvero i 1500 stile libero.

«Agli Assoluti ho finalizzato la preparazione per arrivare in forma agli Europei. Non voglio pormi obiettivi, certo essere fra i primi nel vecchio continente sarebbe l'ideale». Insomma, mentre si parla tanto di Sacchi & C., in Liguria si attendono (belle) sorprese...

Ig. s.

[illegible]

ATLETICA LEGGERA

Angela Cressi, un giavellotto senza età

Superare gli ottant'anni, ed essere ancora protagonisti nello sport. Succede ad Angela Cressi, che ai Mondiali master di Buffalo ha vinto il titolo nel giavellotto Over 80. Una prova convincente della veterana, che in gioventù ha gareggiato con buoni risultati per il Cus Genova e ha detenuto anche il record italiano. **[g. s.]**

[illegible] SPORTIVA

Tre liguri a caccia del titolo italiano

Si sono qualificati nei migliori 60, che nelle due prove finali dell'Argentario si giocheranno il titolo italiano individuale di canna da riva. Sono il chiavarese Paolo Bellagamba, il recchelino Piero Paganelli e il sestrese Enrico Re, tutti della Lnl di Genova. Le prime due prove, a Trieste, sono andate al veneziano Mietto. Bellagamba si è classificato 11°, Paganelli 24° e Re 32°. **[g. s.]**

PALLAMANO

Un grande torneo sulla spiaggia

CHIAVARI. Ha preso il via ieri la 3a Coppa Handball Beach organizzata dal comitato regionale ai Bagni Giardino. Sul campo di sabbia si affrontano decine di squadre divise in tre categorie: under 11, under 14, under 18, e sono maschili e femminili. Le squadre sono formate da 4 a 6 giocatori. Finali domenica 27. **[d. s.]**

europhoto®

Le tue foto grandi così

Formato 12x18 cm. su carta Kodak Royal

Non sbiadire i tuoi ricordi!

*Noi ti regaliamo la qualità ti garantiamo la puntualità e l'assortimento**

Il centralissimo punto raccolta pellicole in p.zza C. Felice, 23 (fronte negozio)

* formati 10x15 - 11x14 - 12x18 - Superficie lucida o satinata - con o senza bordo

europhoto
FOTO HI-FI VIDEO TELEFONIA OTTICA ASTRONOMIA

due negozi a TORINO:

Piazza Carlo Felice 23 - Tel. 011 / 562.94.52
Corso Siracusa 196 - Tel. 011 / 311.51.11

MARVISSIMA®: LA FOTO PIU' BELLA CHE C'E'

Marvissima é la nuova superfoto a qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle,i colori più vivi,la definizione più alta ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità. Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio.In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima,"la foto più bella che c'è".

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so D[illegible] 31
TORINO - C.so [illegible] 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via [illegible] 13
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
[illegible] - Via Torino 28
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2
CHIERI - Via Balbo 3
BRA [illegible]
ALBA (CN) [illegible]

Grande marvin
LA CITTA' DELLE FOTO
sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 [illegible] - Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
[illegible] 100/A
TORINO - Via S.Secondo 49
[illegible]
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia
[illegible] Via Torino [illegible]
CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2
[illegible] 6

VACANZE SERENE CON Tecnoalarm sistemi antifurto ad alta tecnologia

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Giovedì 17 Agosto 1995

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

TUTTO SOTTO CONTROLLO CON EUROCONTROL sicurezza e tecnologia per controllo i Vostri beni

Tragico rientro dalle vacanze per una turista di Legnano morta dopo una caduta di venti metri

Scoppia una gomma, vola dal viadotto

L'incidente sull'Autofiori, feriti il marito e i due figli

SANREMO. Un sorpasso all'uscita da una galleria, lo scoppio di una gomma, la roulotte che sbanda, fa testa coda, si capovolge. L'auto si impenna, si rovescia. Si apre una portiera, la moglie del conducente, che gli siede a fianco, viene sbalzata sull'asfalto, sbatte con violenza contro il guard-rail e finisce giù dal viadotto in una scarpata, fra i rovi. Un volo di venti metri. Inutili i soccorsi. Quando finalmente vigili del fuoco, carabinieri e militi della Croce Rossa e di Sanremo soccorso, sono riusciti a raggiungerla, ormai non c'era più nulla da fare. Il corpo è straziato, senza vita.

Un incidente drammatico accaduto sulle strade del Ferragosto che è costato la vita ad una turista di Legnano, Marina Testa, 47 anni. La donna viaggiava sull'Alfa 33 Station wagon grigio metallizzato condotta dal marito Francesco Meli, 50 anni. Sul sedile posteriore sedevano i due figli, Davide di 20 anni e Valentina di 17. La famigliola rientrava a casa dalle vacanze trascorse in campeggio sulla Costa Azzurra. Il padre e i due ragazzi sono stati trasportati all'ospedale di Sanremo. Non sono gravi.

L'incidente è avvenuto alle 17,30 sulla corsia sud dell'autostrada dei fiori, all'imbocco del viadotto Val d'Olivi, a pochi chilometri dallo svincolo di Arma di Taggia. Il traffico in direzione Genova è rimasto bloccato per oltre un'ora.

Difficili i soccorsi. Per raggiungere il corpo ormai senza vita della turista i vigili del fuoco hanno dovuto aprirsi un sentiero fra i rovi, in quel tratto alti anche due-tre metri ed estesi per centinaia di metri.

I primi soccorritori hanno detto di avere sentito per qualche minuto lievoli lamenti provenire dalla scarpata. Sempre più deboli. Poi il silenzio. Sull'autostrada Francesco Meli è rimasto a lungo in stato di shock, impietrito per il dolore, in attesa di avere notizie della moglie.

Il corpo della donna è stato rimosso soltanto all'imbrunire, dopo l'intervento di un medico legale e l'autorizzazione del magistrato.

Francesco Meli ha detto alla pattuglia della polizia stradale di avere sentito un botto. «Poi l'auto mi è sfuggita di mano e dopo una lunga sbandata sono finito contro il guard-rail».

Gian Piero Moretti
Giulio Gavino

L'auto e la roulotte protagoniste dell'incidente sul viadotto Val d'Oliv. A fianco i soccorritori cercano il corpo della sfortunata turista precipitata da venti metri

ESTATE
GLI APPUNTAMENTI

Teocoli-show a S. Bartolomeo

«Pro Loco» alle 22,30 nell'Area Manifestazioni, Dorelli a Sanremo, Treves a Dolceacqua. Una guida agli spettacoli della Riviera

ALLE PAGINE 38 e 39

Ospedaletti, tragica fine di un giovane centauro la notte di Ferragosto sulla via Aurelia nei pressi di Capo Nero

Si schianta e muore sull'Harley Davidson

Aveva 29 anni. E' finito contro un'auto che stava svoltando

OSPEDALETTI. La notte di Ferragosto ha fatto una vittima sulle strade della Riviera. Mauro Della Volpe, 29 anni, residente a Ospedaletti, stava tornando a casa in sella alla sua «Harley Davidson» quando all'improvviso, appena doppiato Capo Nero, si è visto la strada sbarrata da un'auto che si stava immettendo sull'Aurelia da una vinaza laterale, la rotabile Capo Nero. L'impatto è stato violentissimo. A Mauro non è servita a nulla la protezione del casco. La morte è stata istantanea.

I medici, quando l'ambulanza l'ha trasportato all'ospedale, non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso per una serie di fratture craniche. I carabinieri di Bordighera si stanno occupando della ricostruzione dell'incidente: secondo una prima analisi, sembra che il motociclista stesse viaggiando oltre i limiti di velocità consentiti dal Codice della strada.

Quello di Mauro Della Volpe era stato una vigilia di Ferragosto spensierata. Passata a cena con gli amici di sempre e poi a divertirsi in alcuni locali di Sanremo. Intorno alle 4 di notte il giovane aveva deciso di fare ritorno ad Ospedaletti, nella casa dei genitori. In strada Parrino 66. Ha imboccato l'Aurelia a Plan di Poma ma l'irreparabile è avvenuto non appena ha percorso la curva ad ampio raggio di Capo Nero. Sulla sua strada ha infatti trovato una «Fiesta» rossa condotta da un dipendente del casino che stava svoltando. Il giovane centauro, con i riflessi forse appannati dalla stanchezza, ha fatto pressione sui freni della sua fedele «Harley Davidson» ma gli è stato impossibile evitare l'automobile ferma in mezzo alla strada. La motocicletta è rimbalzata per alcuni metri sull'asfalto. Poi l'impatto violentissimo con la parte anteriore della vettura. I soccorsi sono stati chiamati da alcuni passanti che hanno assistito all'incidente. Nel giro di pochi minuti sono arrivate una pattuglia dei carabinieri di Bordighera e l'ambulanza. Per Mauro Della Volpe, purtroppo, non c'era però più nulla da fare.

Il giovane era molto conosciuto e stimato ad Ospedaletti dove lavorava nell'azienda floricola della famiglia. «Un ragazzo tranquillo e tranquillo – spiegano gli amici – era un frequentatore abituale di alcuni locali notturni, ma la sua passione più grande da qualche tempo era la motocicletta. E' assurdo che abbia trovato la morte proprio in sella alla sua Harley».

[g. ga.]

L'Harley Davidson dopo il tremendo scontro sull'Aurelia. Nel riquadro Mauro Della Volpe, vittima dell'incidente

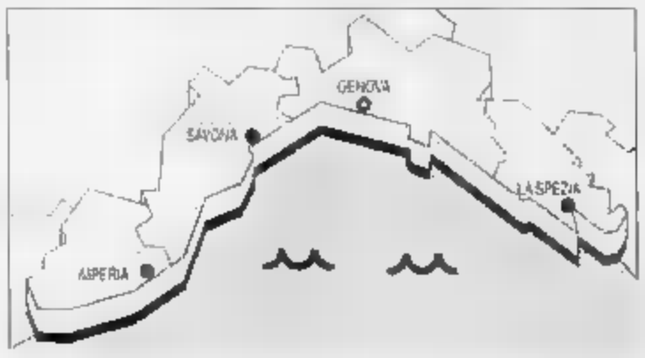
A Bordighera Alta

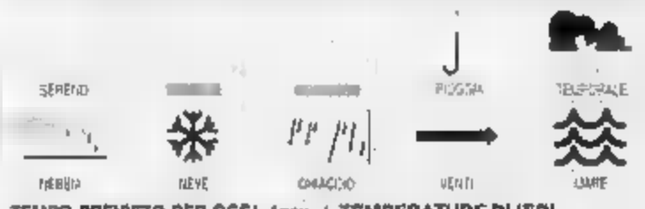
Una lapide al posto della fontana

BORDIGHERA. Una fontana-lapide nella piazzetta del centro storico. La fontana di piazza del Piano, infatti, sarebbe una vera lapide di marmo rosa, «dedicata» per l'incresciosa. Lo affermano un attuale consigliere comunale e un ex, che ieri si sono arrampicati nel borgo antico per visitare la piazzetta appena ristrutturata. «La fontana è formata da un pezzo di marmo che era una lapide» afferma Domenico Montinaro. «Intatti, si intravede ancora il cognome del proprietario della tomba e una data. Forse di nascita, forse di morte». E' evidente che un chiamoso errore si nasconde dietro questa vicenda dai contorni tragicomici.

Aggiunge Giancarlo Lora: «Davanti al blocco c'è lieto, ma dietro l'operazione di lungatura non è riuscita molto bene se legge 'De Simone', e '1931'». L'appalto per i lavori di rifacimento della piazza era stato affidato alla ditta Marino quasi 40 milioni per rifare la pavimentazione e sistemare la nuova fontana. **[d. bo.]**

IL TEMPO IN LIGURIA





TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti alti e stratificati con possibilità di temporali nell'entroterra, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani:** cielo poco nuvoloso con possibili temporali, vento debole, mare poco mosso, temperatura in lieve aumento.

RILEVAMENTI DI IERI. Temp. dal mare 27 °C, um. 55%, vento Sud Est-Sud Ovest 8-15 km/h, mare poco mosso, cielo poco nuvoloso; press. bar. 1013 (zonaria)

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max	min 23
Savona	max 30	min 23
Imperia	max 28	min 21

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 28, min: 23, temp. mare 27.

Il **Sole** sorge alle 6,34 e tramonta alle 20,28. La **Luna** cala alle 13,47 e leva alle 0,01 del 18 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Perlolino.

Drammatico salvataggio di notte a Porto Maurizio

Coppia in barca alla deriva lei si getta in cerca d'aiuto

IMPERIA. Possono dire grazie agli agenti della Guardia costiera d'Imperia i milanesi Orlando Stringhetto, 30 anni, e la moglie Silvia Cutti, di 25. Trovandosi di notte, col motoscafo in balia delle onde, a un chilometro dalla costa, in un punto davanti alla loggia di Santa Chiara, e mentre stava scoppiando un temporale, lui ha pensato bene di mandare la coniuge a chiedere aiuto, a nuoto. Aveva già sparato un paio di razzi di segnalazione e lanciato l'Sos. Non gli deve essere bastato o forse non aveva fiducia nei soccorritori.

La donna, temendo il naufragio, s'è infilata un salvagente e si è gettata in acqua, convinta di arrivare a terra in breve tempo. In mare però si perde il senso della distanza: ciò che sembra a portata di mano si rivela lontano. Confidava forse nella sua abilità nel nuoto o nella capacità di resistere alla fatica?

Non aveva fatto i conti con le onde e il freddo. A trovarla, a una certa distanza dalla costa, è stata la motovedetta, dopo due ore di ricerche. Da sola non ce l'avrebbe fatta. Era stremata, infreddolita. Se fosse rimasta ancora nell'acqua, ora si parlerebbe dell'ennesima tragedia in mare. Orlando Stringhetto si è preso una strigliata dal comandante della Capitaneria per la sua distrazione, avventata, di mandare allo sbaraglio la moglie. Al salvataggio hanno contribuito la motovedetta Cp 806 con a bordo il tenente di vascello Bonelli e capo Zonza, e la 2011, diretta dai sottufficiali Loggia e Licata. Ma si sono dati da fare anche i marinai, che hanno rinunciato alla libera uscita per andare a cercare la donna tra gli scogli, nel timore che potesse andare a sfracellarsi a causa del mare grosso.

Organizzati servizi a terra per il Ferragosto: una sessantina i controlli a stabilimenti e imbarcazioni, due le infrazioni accertate, 80 km percorsi a piedi dalle pattuglie.

[m. v.]

Sanremo
Hotel Londra

Salone dei Congressi

ore 21.00

Asta di Antiquariato

ORGANIZZATA

dalla GALLERIA COSE D'ALTRI TEMPI s.a.s.

di Languzzi Dino & C. - Sanremo - tel. 0184 666.755

con la consulenza straordinaria del sig. Vincenzo Marcandoro

Il gigantesco acquedotto da 50 miliardi sarà pronto per l'estate del '97

Imperia, decolla il Roja-bis

Sette Comuni del comprensorio hanno firmato ieri la convenzione con l'Amat. Presto la gara d'appalto. Per il momento, rimane esclusa solo Cipressa: il Coreco ha bocciato la delibera

I[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il progetto per il raddoppio del Roja, arenato per molti mesi nelle secche della burocrazia, si è finalmente disincagliato. Ieri i sindaci dei Comuni di Imperia, Diano Marina, San Bartolomeo al Mare, Cervo, Andora, San Lorenzo e Costarainera hanno sottoscritto la convenzione con l'Amat, attraverso la quale l'Azienda speciale di Imperia potrà procedere all'appalto dei lavori con l'Aamaia di Sanremo.

Con questo atto l'iter della pratica del Roja riprenderà il suo cammino, e permetterà di arrivare presto alla fase realizzativa attesa da anni. All'appello manca Cipressa, anch'essa intenzionata a partecipare all'operazione ma che, per adesso resta fuori: il Coreco ha annullato la delibera relativa. Anche questa località, tuttavia, rientrerà in gioco appena saranno perfezionate le pratiche amministrative.

La posa dei tubi, dal fiume di frontiera, le cui sorgenti si trovano in Francia, a Capo Verde di Sanremo, costerà circa 50 miliardi. La condotta verrà poi ad innestarsi sull'acquedotto che già ora serve l'Imperiese e il suo Levante.

E gli amministratori comunali delle località coinvolte hanno espresso tutta la loro

Il sindaco Rosanna Brun

soddisfazione.

Dice Giacomo Guasco, assessore all'Ambiente e Problemi idrici di Imperia: «Ci sono stati dei ritardi, è vero, ma sono tutti giustificati. In primo luogo si è dovuto attendere il rinnovo del consiglio di amministrazione dell'Amat, e poi, essendo nuovi, abbiamo dovuto renderci conto di cosa prevedeva l'operazione. Quindi, due settimane fa, abbiamo voluto riunirci per una conferma gli undici sindaci dei Comuni interessati, e abbiamo finalmente dato il via alla firma della convenzione.»

Con la convenzione firmata, l'Amat e l'Aamaia potranno presentare il piano di finanziamento alla Cassa depositi e prestiti per ottenere il mutuo.

Aggiunge Guasco: «Sulla stessa pratica, già in passato la Cassa depositi e prestiti aveva espresso parere favorevole, e quindi si presume che il finanziamento non trovi ostacoli. Se una ragionevole previsione i denari per realizzare l'opera saranno disponibili entro la metà di ottobre. Subito dopo partirà l'appalto con le modalità Cee».

Secondo Guasco, i lavori dovrebbero iniziare ai primi del '96 e concludersi inderogabilmente entro 400 giorni, quindi poco più di un anno dopo.

Insomma per l'estate del '97 tutto il Ponente ligure dovrebbe aver risolto il grave problema della siccità.

Prosegue Rosanna Brun, sindaco di San Bartolomeo al Mare: «Con la sistemazione della nuova condottura sottomarina, Sanremo potrà essere cautelata in caso di rotture della prima condotta e per tutto il comprensorio dianese saranno finite le paure e le preoccupazioni. I tubi 90 centimetri porteranno altri 900 litri d'acqua circa al secondo». Il sogno, ora, si sta realizzando.

Angelo Basso

Un'emergenza per le fogne

E' a rischio San Bartolomeo timori anche a Diano Marina

SAN BARTOLOMEO. Per colpa del sovraffollamento a San Bartolomeo al Mare e Diano Marina, nei giorni scorsi si è rischiato un disastro igienico. I liquami della rete fognaria dei due Comuni costieri, in quantitativi eccessivi per l'arrivo di tantissimi turisti, hanno minacciato di tracimare dai chiusini allagando le strade. Il rischio è stato scongiurato grazie all'uso dei «canal-jets», una speciale apparecchiatura, utilizzata a ritmo continuo da una ditta specializzata, per spingere i contenuti della fognaria, che spesso rimanevano incagliati nelle tubature troppo strette.

Afferma Rosanna Brun, sindaco di San Bartolomeo: «Personalmente, ho vissuto attimi di terrore. Abbiamo rischiato grosso, il liquido era già a livelle dei tombini. E' che il peggio è passato tiriamo tutti il respiro di sollievo». Anche Elio Novaro, vicesindaco di Diano Marina, ha espresso le stesse preoccupazioni: «Se la città è strutturata per ospitare ventimila persone non può accoglierne 60 mila alla vigilia di Ferragosto. Accade che negli alloggi si stipino troppe persone, e le fogne non possono reggere a questo superlavoro».

Conclude il sindaco Brun: «Il problema è neppure scongiurabile perché non esistono controlli per bloccare le troppe presenze degli alloggi. Come si fa a verificare quante persone ci sono nelle oltre cinquemila seconde case della città?».

La massiccia affluenza del ponte del 15 agosto ha creato altri squilibri nel Golfo dianese. E' mancata l'acqua, per il troppo consumo, in alcune zone di Diano Marina, e si sono problemi di carenza nelle località Poirolo, Poiolo, e alla Riviera di San Bartolomeo al Mare.

Ma afferma Alberto Vaccari, il direttore dell'Amat di Imperia: «L'acqua non manca, le vicende di Dianese sono addebitabili a problemi delle rete interna di quella città». [a. b.]

Ecco i risultati del maxiconcorso

Su seicento maestri «passano» in 193

IMPERIA. Seicento partecipanti, 198 ammessi agli orali e 193 promossi. E' l'esito del concorso magistrale mesi scorsi a Imperia: i risultati sono stati resi noti adesso dal Provveditorato agli studi.

Non tutti i promossi avranno la possibilità di essere assunti. Al massimo avranno l'incarico di insegnamento, quest'anno, decina o quindicina di persone. Gli altri potranno beneficiare nel prossimo biennio, e coloro che rimarranno disoccupati potranno usufruire solo di un punteggio aggiuntivo in occasione del prossimo concorso.

Ecco un nutrito elenco di chi ce l'ha fatta:
1 Fabrizio Vincitorio, 2 Cinzia Airaldi, 3 Stefania Tallone, 4 Patrizia Lo Monaco, 5 Maria Cristina Contestabile, 6 Rosanna Porcheddu, 7 Emanuele Porro, 8 Sonia Gianotti, 9 Sonia Piccone, 10 Maria Laura Laurenti, 11 Viviana Patrone, 12 Patrizia Traverso, 13 Anna Cordelli, 14 Rita Santamaria, 15 Stefania Palladino, 16 Erica Luca, 17 Clara Strappazzon, 18 Roberta Novellis, 19 Stefania Giorio, 20 Sara Borfiga, 21 Daniela Galante, 22 Raffaella Velli, 23 Romina Ginestra, 24 Maria Katia Piccone, 25 Daniela Merlo, 26 Raffaella Bianco, 27 Maria Grazia Buccarello Vitalini, 28 Carla Guglielmi, 29 Luisa Capurro, 30 Elisabetta Laura, 31 Fabrizio Gattamelata, 32 Antonella Viale, 33 Ombretta Durante, 34 Federica Marengo, 35 Roberta Pesce, 36 Simona Balloro, 37 Alessandra Marelli, 38 Sara Zini, 39 Paola Decarne, 40 Paolo Emmanuel Ferrigato, 41 Paola Paolino, 42 Rocco Lorenzo Flammia, 43 Anna Muratore, 44 Monica Lovallo, 45 Alessandra Napolano, 46 Antonio Gianfranco Lodi, 47 Elena Maria Stella, 48 Miriam Barbero, 49 Mariarosa Filia, 50 Fernanda Goglia, 51 Lorella Gavazzi, 52 Cristina Cosentino, 53 Stefania Gandolfo, 54 Daniela Cagliero, 55 Franca Lanzillotto, 56 Marina Colombo, 57 Mariaemma Ramise, 58 Maria Francesca Lumia, 59 Laura Maria Cassini, 60 Anna Maria Repetto, 61 Ornella Capello, 62 Ilaria Milani, 63 Loredana Lanteri, 64 Beatrice Maria Pramaggiore, 65 Antonella Laura, 66 Marcella Modena, 67 Rosanna Viale, 68 Stefania De Pulvilis, 69 Cinzia Zuani, 70 Angela Sarli, 71 Enrica Briozzo, 72 Annalisa Borra, 73 Gabriella Amoretti, 74 Silvia Rubaudo, 75 Laura Garibaldi, 76 Giancarla Riboldi, 77 Gianna Bellone, 78 Lucia Poppolardo, 79 Daniela Bono, 80 Laura Cianci, 81 Laura Lucertoni, 82 Rossella Barbero, 83 Isabella Marino, 84 Sandra Del Carlo, 85 Gabriella Fogliarini, 86 Rosaria Serrati, 87 Mauro Marchesano, 88 Bruna Crespi, 89 Franco Filippina Boeri, 90 Paolo Isaia, 91 Carmela Iorio, 92 Laura Risso, 93 Antonella Abbo, 94 Lucia Pellacini, 95 Laura Inzaghi, 96 Nausica Ferrocin, 97 Flavia Rebaudo, 98 Barbara Gessi, 99 Vincenza Raffa, 100 Maria Teresa Intini, 101 Stefano Roccatagliata, 102 Maria Vitale, 103 Monica Romò, 104 Lucia Santoro, 105 Rosalba Campione, 106 Sandra Guglielmi, 107 Tina Urso, 108 Massimiliano Bianco, 109 Laura Marcuccetti, 110 Vanessa Dutto, 111 Maria Grasso, 112 Emilia Raimondo, 113 Stefania Borgotallo, 114 Bruna Cottino, 115 Roberta Sappia, 116 Rosa Greco, 117 Patrizia Pastor, 118 Floriana Anselmi, 119 Silvia Siffredi, 120 Franca Zara, 121 Maria Maria Ambrogio, 122 Cristina Cavallo, 123 Emanuela Isoardi, 124 Raffaella Damiani, 125 Antonio Mingione, 126 Annunziata Germana, 127 Filomeno Russello, 128 Lucia Lorenzi, 129 Simonetta Adolfo, 130 Cristina Cavestri, 131 Laura Munaro, 132 Liliana Devia, 133 Livia Pastorino, 134 Enrica Borelli, 135 Daniela D'Alonzo, 136 Antonina Contino, 137 Lina Vacca, 138 Teresa Bogliorio, 139 Paola Rossi, 140 Anna Maria Boeri, 141 Giuseppina Catenuto, 142 Mariangela Giordano, 143 Monica Cerrina, 144 Ida Urso, 145 Maurizia Lantori, 146 Silvia Rosso, 147 Rita Salvatico, 148 Nanda Scardetta, 149 Alda Guglielmi, 150 Stefania Ansaldi, 151 Santina Trucco, 152 Giovanna Cardona, 153 Liana Campani, 154 Franca Mascaglio, 155 Alberta Cariolo, 156 Loredana Giordano, 157 Paola Merlo, 158 Mariangela Papamarino, 159 Rosa Marraffa, 160 Paola Rolando, 161 Marinella Gessi. [a.b.]

Salvato un cane

Legato al palo senza cibo per ucciderlo

IMPERIA. Un cane legato ad una panchina è abbandonato a morire di fame e di sete nei pressi della frazione di Clavi, lungo la strada per Dolcedo, è stato salvato dall'intervento di un accalappiacani che lo ha portato al rifugio «La Cuccia».

Si tratta di un bell'esemplare di «lupo» nero, giovane, molto affettuoso.

Commenta Mariuccia Balzaretti, della Lega per la difesa del cane, che gestisce il rifugio: «Lo abbiamo accolto anche se il rifugio è strapieno, con circa centoventi animali invece degli ottanta previsti, una situazione che abbiamo segnalato al Comune e all'Usl perché intervengano».

La Balzaretti ha anche rivolto un invito a coloro che desiderano avere un cane affinché si rivolgano alla Lega, telefono 494569, per chiedere di poter scegliere tra quelli che sono ospitati a «La Cuccia»: «Potrete sistemare qualcuno sarebbe per noi un grande aiuto».

[b. v.]

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Anziana cade perché il marciapiede è rotto

Rinuncia a denunciare il Comune perché deve partire col treno. E' capitato ad una signora caduta sul frequentatissimo marciapiedi di Silfredi, Porto Maurizio, vicino alla pensilina, con le piastrelle rotte da almeno due mesi. Il marciapiede, nonostante ripetute segnalazioni, e malamente circoscritto da qualche tavola e il pericolo di cadute è sempre presente. [b. v.]

APPELLO

«I Camillini devono restare a Castelvecchio»

Un appello al Padre provinciale, perché i Camillini restino a Castelvecchio. Lo rivolge, a nome del quartiere, Luigia Borgia, insegnante e consigliere comunale, che auspica inoltre l'intervento sia del Comune, sia della Quarta Circoscrizione. [m. v.]

INCHIESTA

Diano: invasione di reporter per i divieti alle racchie

Invasione di telecronisti e giornalisti inglesi, il giorno di Ferragosto, sulle spiagge di Diano Marina, dove cameramen e fotografi (di Evening Standard, Telegraph, Daily Express, Sun e Bbc) hanno «costretto» il sindaco Guglieri a controllare l'avvenenza delle turiste, dopo la decisione di non volere racchie in bikini. Con tanto di abito di flanella e di ombrellino, miss Phulino Creigh, la presidentessa delle Libere Signorine del Devonshire, ha verbalmente aggredito Guglieri, come una suffragetta d'inizio secolo.

[m. v.]

ARRESTATO

Rapinano giovane milanese, due in manette

Due arresti per rapina a Diano. I carabinieri hanno fatto scattare le manette ai polsi dell'albanese Irir Hoti, 25 anni, residente a Chiusavecchia e al torinese Eugenio Musciotta, 20 anni. L'altra notte hanno rapinato il turista di Vigevano Vincenzo De Luca, 17 anni, portandogli via denaro, orologio e catenina. I carabinieri sono arrivati alla soluzione del caso in tempi record.

[m. v.]

Al raduno di Riva la droga sciolta nelle bibite venute dal Brasile

Ecstasy e guaranà al «rave» sei denunce dei carabinieri

RIVA LIGURE. Sei denunce per stupefacenti. La scoperta del massiccio uso - tra il popolo della notte - delle bibite «guaranà», sostanza stimolante che proviene dal Brasile e che, mischiata alle droghe sintetiche, diventa una vera e propria bomba capace di aumentare la resistenza alle fatiche e di moltiplicare gli stimoli sessuali.

E' questo il primo bilancio dei controlli che i carabinieri del reparto operativo d'Imperia hanno fatto alla mega festa rave tenutasi a Riva Ligure dalle 14 di lunedì fino alle prime luci dell'alba di martedì. La maratona musicale, un vero evento per la provincia, era stata organizzata da una discoteca di Vercelli. Gli uomini del colonnello Chillemi sono entrati al raduno in abiti borghesi, per appurare se, tra i turisti, arrivati da tutta Italia e anche dall'estero (si calcola che fossero circa tremila quelli che avevano acquistato il biglietto, pagando 80 mila lire), girasse droga.

L'apporto delle forze dell'ordine era stato richiesto dagli stessi curatori della serata, che non volevano problemi. I rave-party sono finiti nell'occhio del ciclone, in passato, per le grandi quantità di stimolanti e alcolici che vi venivano consumate.

Droga, 6 denunce al rave-party di Riva

A sei turisti, quasi tutti piemontesi - di età compresa tra i e i 25 anni - sono state sequestrate pastiglie di ecstasy e francobolli all'Lsd. I loro nomi sono stati segnalati alla magistratura sanremese: si tratta di Melissa Stella di Ivrea, Marcello Quarisa di Strambino, Sergio Leuci, residente a Moncalieri, Luca Pettiti e Andrea Amianto di Asti, e Vanja Scopelliti, quest'ultimo di Milano. Gli stupefacenti servivano per resistere per l'intera durata del raduno (16 ore) ballando al ritmo della musica techno, ossessiva e travolgente. In questo modo si avverte il peso della fatica.

Dal raduno è venuta la conferma di un nuovo fenomeno. Per darsi la carica i giovani sciolgono l'ecstasy nelle nuove bibite a base di guaranà. Gli energy-drink hanno come componente un'alta percentuale di caffeina, capace di modificare le condizioni cardiocircolatorie e quelle dei centri nervosi, lenisce il senso della fame e hanno proprietà che agiscono su tutto il metabolismo. [m. v.]

LETTERE AL GIORNALE

A Regione Barcheto la giunta non interviene

Vorrei rispondere alla lettera pubblicata il 10 agosto nella quale Giovanni Vianello invitava «a non protestare e a pazientare nei confronti della giunta, guidata dal nuovo sindaco Berio». Ho letto con stupore la inopportuna difesa dell'amministrazione comunale e l'invito ai concittadini a restare in silenzio sui problemi della città. In quattro mesi, la giunta non ha mosso un dito per migliorare la città: è fin troppo evidente che dei problemi dei cittadini nulla importa loro alle prossime elezioni, per tutto ricominciamo da capo, «fiumi di parole e false promesse». E quanto alle precedenti amministrazioni Scajola, mi permetto di far notare che hanno fatto cose a volte sbagliate, a volte giuste, ma l'importante è che «hanno fatto». Viste la stima e la fiducia che Vianello nutre verso l'amministrazione in carica, io pregherei cortesemente di intervenire con un sollecito presso il sindaco per i problemi del quartiere di Barcheto-Campirossi, già elencati un esposto del 20 giugno scorso, al quale non si è degnato di rispondere neanche con una semplice lettera.

Giovanni Bonifazio. Imperia

«Sagra di Pompeiana Pro Loco impreparata»

Un'ora e mezzo in coda per un piatto di gnocchi. E' accaduto martedì sera a Pompeiana, in una delle tante sagre estive. Sono in vacanza in Riviera e non ero mai stato nel paesino alle spalle di Riva Ligure. Pensavo di trascorrere una bella serata e mi sono ritrovato immerso in una bolgia da girone dantesco, per la totale disorganizzazione della Pro Loco. La cucina era assolutamente inadeguata: tre pentole, neppure grandi, per servire centinaia di persone affamate. Il risultato? Rossa gigantesca attesa smisurata, tensioni alle code, insulti alla Pro Loco e persino malori. Non è questo il modo di fare turismo.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: Ilic Pino (0183) 290.777, **Bordighera-Vallecrosia:** telefono 252.525 295.455; **Camporosso:** telefono 28.191, **Cervo-S. Bartolomeo:** telefono 405.363; **Diano Marina:** telefono 494.112, **Dolceacqua:** telefono 206.878, **Ospedaletti:** telefono 505.050 **Pieve di Teco:** telefono 36.377 **Pontedassio:** telefono 279.700, **Pornassio:** telefono 325.732 **Riva Ligure:** telefono 485.754, **S. Stefano al Mare:** telefono 486.000, **Sanremo:** telefono 505.050, **Arma di Taggia:** telefono 41.444, **Ventimiglia:** telefono 250.222.

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono (0183) 293.450

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia

Imperia: Massabò, via Cascione 148, tel 61.167

Bordighera - Vallecrosia: Comale, via Vittorio Emanuele 145, telefono 261.248

Camporosso: Manessero, via Vittorio Emanuele 62, tel 28.191

Cervo - San Bartolomeo: Vallini, via Sicilia 10, tel 400.502

Diano Marina: [illegible], corso Garibaldi 16, tel 495.060

Dolceacqua: Barbieri, via Provinciale, [illegible]

Ospedaletti: Marcon, via Matteotti 108, telefono 669.015

Pieve di Teco: Capon, c. [illegible] 70, tel [illegible]

Riva Ligure: Nicolini, p. Elio 42, tel 485.754

Santo Stefano al Mare: Marchisio, piazza Colonnetta 14, [illegible] 65.052.

Sanremo: Moderna, via Dante Alighieri 131, tel 501.748

Arma di Taggia: Del Forte, via San Francesco 10, tel 43.590

Ventimiglia: Viale, piazza Costituzione 22, tel 351.140

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: 7941 **Sanremo:** 5361 **Bordighera:** 2751 **Costarainera:** 91.524

GUARDIA [illegible] Imperia (0183) 290.777 **Sanremo:** tel 500300 **Guardia medica montana:** tel 408.100 **Bordighera:** telefono 2751 **Ventimiglia:** telefono 2[illegible] **Guardia odontoiatrica festiva:** orario 9-12, telefono (0183) 293.908

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel 115 **Imperia:** tel 20.224 **Sanremo:** tel. 505.858 **Ventimiglia:** tel. 357.472

STATO CIVILE

16 [illegible]

NATI. A Imperia: Luca Finna; Andrea Piana; Chiara Chionna; Caterina Berta, Thomas Fiumara.

MORTI. A Imperia: Giuseppa Vecchio (91 anni), Giovanni Dulbecco (74).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il ministero del [illegible] ha autorizzato il progetto di formazione lavoro per l'assunzione di circa 5 mila addetti al Po[illegible], da destinare a parziale copertura [illegible] mancanza di personale nelle [illegible] di dal Nord Italia e della Toscana. Per le delle [illegible] saranno destinate agli ex dipendenti delle società [illegible] recapito privato consorziato nella Sendit Italia a seguito del mancato rinnovo della concessione di recapito, espressi, telegrammi e vaglia, i posti disponibili per i restanti candidati in Liguria sono in [illegible]. I termini per la presentazione [illegible] domande scadono l'11 settembre. Per l'accertamento [illegible] data di presentazione farà fede il timbro postale e, se consegnate a mano, la data di assunzione a protocollo. Gli interessati dovranno inviare le richieste, in [illegible] senza avviso di ricevimento o con la consegna a mano, all'Ente Poste Italiane, sede Liguria-Area personale, via Urbano Rela 8, 16100 Genova. Ulteriori informazioni possono essere richieste a qualsiasi ufficio postale della provincia.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Lanci [illegible] il parapendio

Si moltiplicano le manifestazioni di parapendio dalle [illegible] delle Alpi Marittime. Per informazioni contattare il circolo «Ponente Fly» di Imperia allo 0183/20.342. [g. ga.]

DIANO MARINA

Emozioni [illegible] brivido al bowling

Una gru alta 50 metri permette di provare l'emozione del «Bungee», il lancio nel vuoto con l'elastico. Prenotare contattando i fratelli De Ciero di Torino allo 0337/20.39.24. [g. ga.]

[illegible]

Torneo Giallo al Maluzia

Dalle 19 alle 24 incontri di qualificazione per il «Torneo Giallo» al «Tennis & Bridge Club» di corso Matuzia. [g. ga.]

SANREMO

Corsi estivi di lingue

Stage in francese, inglese e tedesco al «British Institute» di via Matteotti. Per informazioni 0184/50.60.70. [g. ga.]

TENDA

Salti serali dal ponte di Loreto

Con il mese di agosto è possibile provare l'ebrezza del lancio nel vuoto appesi ad un elastico al «Bungee Center» al Ponte di Loreto. [g. ga.]

SANREMO

Libereso in libreria

Alla «Piccola Libreria», fino al 23 agosto, mostra di quadri di Libereso Guglielmi, giardiniere della famiglia Calvino. [g. ga.]

DOLCEACQUA

I «Papaveri» Barbadirame

Riapre la galleria «Gente di Liguria» del pittore Barbadirame in piazza Garibaldi. L'artista presenta i «Papaveri», ultime creazioni del suo modo unico di presentare la natura e la quotidianità del Ponente. [g. ga.]

Per quattro giorni le suggestive piazzette prese d'assalto da numerosi turisti

La Pigna è ritornata a vivere

Musica, danze, animazione, percorsi illuminati da ceri accesi e fette di anguria offerte dal casinò. Il centro storico riscoperto dai sanremesi. La presenza degli stands artigianali del Moac

SANREMO. Il rilancio della Pigna può passare anche attraverso le piccole cose. Come una serie di concerti negli angoli più caratteristici del vecchio borgo, una fila di ceri per illuminare il percorso da seguire e una fetta di anguria offerta ai turisti.

Non servono i grandi progetti, belli, ma irrealizzabili. Non è sufficiente ingaggiare fior di professionisti. La gente, nella Pigna, bisogna portarcela. Come ha fatto il casino che, nel lungo ponte di Ferragosto ha cambiato il volto di vicoli e piazzette, trasformandoli, facendoli rivivere. Come non accadeva da anni. I vicoli bui, le piazzette hanno ritrovato la magia dei loro mille anni. Affollate. Con la gente seduta sugli scalini ammaliata dalla suggestione dell'ambiente. Illuminate a giorno le Rivolte; in ordine i cassonetti dei rifiuti, spazzati a fondo i carugi. Volti sorridenti, increduli. Soddisfazione fra la gente della Pigna.

C'è voluto un ex poliziotto, diventato prefetto e oggi commissario straordinario del casinò, per cambiare volto al centro storico. Il dottor Filippo Fiorello, ha ingaggiato alcuni gruppi musicali e con la collaborazione dell'Associazione La Pigna, ha fatto il miracolo. È riuscito dove tutte le amministrazioni comunali che si sono succedute negli ultimi decenni, hanno fallito clamorosamente: ha fatto rivivere piazza dei Dolori, piazza Santa Brigida, piazza San Costanzo, piazza Capitolo e piazza San Siro. Per quattro giorni è stata festa.

Anche il Moac, la mostra dell'artigianato che aprirà i battenti venerdì nell'ex mercato dei fiori di Garibaldi, ha fornito il suo contributo allestendo alcuni stand nella suggestiva cornice dei giardini Regina Elena, alla Madonna della Costa. Con la musica, la possibilità di ballare, i giochi per i più piccini.

Una domanda sorge spontanea: perchè nessuno ci ha pensato prima? Perchè si sono assegnati soltanto incarichi per piani particolareggiati, piani di recupero, piani di risanamento, grandi opere delle quali non si è mai visto neppure l'inizio?

Ieri sera la «quattro giorni» di festa voluta dal casinò si è conclusa. I musicisti hanno riposto i loro strumenti; gli operai hanno eliminato i ceri. La Pigna è tornata nel suo limbo di anonimato. Ma, a differenza del passato, è stata visitata da migliaia di persone. E non solo turisti. Nel centro storico sono ritornati anche i sanremesi, da troppo tempo lontani dai vicoli e dalla tradizione del borgo.

E' stato un esperimento. Ha funzionato. Con un minimo sforzo organizzativo e un costo davvero irrisorio. Si può ripetere. Organizzando una grande festa, inventando una grande sagra, coinvolgendo le diverse associazioni che operano sul territorio, dagli «ubriazzesi» alla festa dell'Unità, dal rione della Marina ai quartieri periferici.

Gian Piero Moretti

Le bancarelle del Moac smobilitano dalla Pigna per spostarsi nell'ex mercato fiori

Arma: il caso del «Tre Alberi», caccia al quarto uomo

Riaperto il bar incendiato si allargano le indagini

ARMA DI TAGGIA. Ha riaperto a tempo di record il bar «Tre Alberi», sul lungomare, danneggiato dall'attentato incendiario di sabato. I gestori del locale si sono rimboccati le maniche e in poco tempo hanno rimesso in piedi l'attività, segnata dalle cicatrici del rogo appiccato da un «commando» arrivato da Napoli. Al di là degli interessi commerciali, sicuramente notevoli in pieno agosto (Arma in questo periodo è invasa dai turisti, e il dehor del «Tre Alberi» è uno dei ritrovi più tradizionali e affollati), l'immediata riapertura del bar va interpretata anche come una pronta risposta all'organizzazione del malaffare. Un segnale della volontà di andare avanti anche di fronte ad ostacoli che possono scoraggiare.

Intanto, restano in carcere il presunto mandante dell'attentato, Sergio Ros, 38 anni, commerciante sanremese di videogiochi elettronici, e uno degli esecutori materiali, Vincenzo Martinelli, di 31, residente a Napoli.

E' invece già tornato a casa, in Campania, Nunzio Mauriello, 25 anni, l'autista della gang, incensurato e reo confesso, arrestato dai carabinieri all'alba di sabato, mentre fuggiva dopo l'esplosione che ha innescato l'incendio. La breve detenzione sarebbe giustificata dal ruolo marginale nella vicenda.

Resta il mistero del quarto uomo, già identificato dai carabinieri ma non ancora catturato. Napoletano come gli altri, e amico di Martinelli, subito dopo l'attentato è riuscito a fuggire salendo sul primo treno in partenza da Arma. E da allora è uccel di bosco.

Le confessioni di Mauriello e Martinelli l'hanno smascherato, ma il pregiudicato è riuscito comunque a far perdere le sue tracce. Ora lo cercano senza tregua.

E mentre la caccia continua, affiorano nuovi particolari sulla vicenda e sulla figura di Ros. L'avvocato Vinicio Tofi, uno dei difensori del presunto regista dell'attentato, precisa che il suo cliente «non è socio della Playmec (sala dalla sanremese che produce videogiochi), anche se ne cura vendite e noleggio».

Fra l'altro, secondo il legale, da almeno un anno la Playmec non aveva rapporti con i titolari del «Tre Alberi».

Ma per gli inquirenti tutto nascerebbe dal recente rifiuto dei gestori del locale di noleggiare alcuni videopoker dell'azienda matuziana. Ros si sarebbe vendicato con il fuoco, dopo aver contattato la «gang dei napoletani».

Sul movente restano comunque molti dubbi. Lo stesso Ros nega tutto, mentre Procura e carabinieri cercano possibili collegamenti con altri incendi dolosi stabilimenti balneari, depositi di auto, bar e ristoranti colpiti negli ultimi mesi da mani misteriose.

Gianni Micaletto

Il casinò sempre più lanciato verso il record

Weekend di Ferragosto incassati più di 2 miliardi

SANREMO. Super record per il casinò: nel lungo ponte di Ferragosto roulettes, slot machines e giochi americani, hanno introitato 2 miliardi e 225 milioni, il 6% in più rispetto allo stesso periodo 1994. Le roulettes, addirittura, hanno raddoppiato le entrate passando da 304 a 609 milioni.

Ma la parte del leone, come sempre, l'hanno fatta le macchinette mangiasoldi che in quattro giorni, da sabato a martedì, hanno sfiorato il miliardo: 964 milioni per l'esattezza. E senza contare che due clienti - entrambe donne - hanno azzeccato due differenti Jack pot, portandosi a casa in un sol colpo, 75 milioni una; 70 l'altra. Se aspettato a vincere, il miliardo sarebbe stato superato abbondantemente.

In aumento, in occasione del week end dell'Assunta, anche il numero dei giocatori che hanno affollato le sale da gioco. Sono stati 10.954, quasi tremila al giorno. Sen contare i clienti delle «Slots». Nel '94 l'Ufficio segretariato, aveva rilasciato 1.282 tessere d'ingresso, 1282 meno rispetto all'anno precedente.

«Bella gente, elegante e disposta a spendere» è stato il commento della direzione del casinò.

[g. p. m.]

Il commissario Piccolo pretende risposte più esaurienti sulle condizioni igienico-sanitarie dell'area

Porto vecchio, è scontro fra Comune e Usl

Nuova lettera dai toni perentori, presto l'incarico a un tecnico

SANREMO. E' scontro fra Comune e Usl sul porto vecchio. Al commissario straordinario Giuseppe Piccolo non sono piaciute le soprattutto non sono bastate le risposte dei dirigenti dell'Unità sanitaria locale sui quesiti legati alle condizioni igienico-sanitarie dell'area che si estende dal forte di Santa Tecla alla Capitaneria. Ed è tornato alla carica, con una nuova lettera, dai toni perentori, indirizzata al direttore generale Luciano Grasso e al responsabile del servizio d'igiene pubblica, Natale Bellegazzi.

Piccolo pretende un quadro dettagliato della situazione nella zona dove si mescolano cantieri navali, dehors e reti da pesca. E definisce «evasiva e insufficiente» la relazione appena ricevuta dall'Usl. L'ente sanitario si sarebbe limitato a sottolineare la regolarità delle autorizzazioni per l'esercizio di alcune attività al centro degli accertamenti voluti dal prefetto che governa la città.

Nessun accenno, invece, a quello presunto carenze igieniche che, secondo Piccolo, sarebbero dovute alla vicinanza dei cantieri ai tavolini dei caratteristici dehors di via Sauro. Tra il primo scivolo di ologgio e l'area dei bar si sono appena una quindicina di metri; durante i lavori alle imbarcazioni, polviscolo e vernici possono far nascere problemi per i clienti seduti nei dehors.

Ma Piccolo vuole andare oltre, con un'indagine a tutto tondo sul porto vecchio. Dice: «Il risanamento dev'essere totale. Ad esempio, ritengo sia indispensabile regolamentare meglio il mercatino dei prodotti ittici che si svolge direttamente sulla banchina. Mi domando se siano davvero rispettate le norme igieniche per la vendita del pesce».

E in attesa delle risposte dell'Usl, ecco la nuova del commissario straordinario: l'incarico a un tecnico di grande esperienza e provate capacità per un check-up dell'intera area portuale. La scelta è caduta su un ingegnere genovese che si è occupato a lungo della sicurezza del capoluogo regionale. Il nome? Piccolo preferisce non rivelarlo, almeno fino a quando non sarà formalizzato il contratto. Il professionista dovrà comunque effettuare un'attenta «verifica della situazione di fatto», «chiarire le competenze fra Comune e Capitaneria», formulare «proposte d'intervento in ordine di priorità» e garantire «indicazioni urbanistiche specifiche in vista della revisione del piano regolatore». Il tutto in giorni dalla data dell'incarico ufficiale. **[g. mi.]**

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Due feriti in Valle Argentina per un tamponamento

Due giovani sanremesi sono rimasti feriti l'altra sera in un incidente avvenuto sulla statale della Valle Argentina, all'altezza del ponte Oxentina. L'ambulanza della Croce Verde è intervenuta per trasportare all'ospedale Antonio Stella, 21 anni, e Sabrina Gilli, di 19, che si sono procurati rispettivamente frattura alla mano destra guaribile in 30 giorni e una serie di contusioni per 8 giorni di prognosi. Secondo la ricostruzione della polizia stradale i due, in sella ad una «Suzuki 250» hanno tamponato un'auto che aveva rallentato per lasciare passare un pullman. **[g. ga.]**

PREMIAZIONE

Caccia al tesoro: stasera i vincitori al Malatesta

E' in programma stasera la premiazione della grande caccia al tesoro estiva della ludoteca «Il Malatesta» e de «La Stampa» che ha tenuto impegnati decine di giovani la scorsa settimana. La cerimonia, con omaggi per i classificati, è prevista per le 22 nel locale di solito San Bernardo 19. **[g. ga.]**

POLITICA

Umberto Bossi sul lungomare delle Nazioni alle 21

E' in programma stasera alle 21 il comizio sanremese di Umberto Bossi sul tema «Polo del guerriero». Il «sonatur», atteso sul lungomare delle Nazioni, torna nella città dei fiori a due anni di distanza dal suo trionfale comizio che nell'estate '93 che aveva sostenuto la candidatura leghista per Palazzo Bellevue. Oggi, il commissario straordinario Piccolo, regolamento comunale alla mano, gli ha negato addirittura sedie e palco. Il motivo? La campagna elettorale è ancora lontana. **[g. ga.]**

OSPEDALETTI

Dal soggiorno Valletta incremento del turismo

Continua, legato ovviamente alla riapertura del soggiorno «Valletta» di Ospedaletti il trend positivo delle presenze turistiche ad Ospedaletti. Nel solo mese di luglio l'incremento degli arrivi è stato del sei per cento e quello delle presenze del 55 per cento. Lieve, intorno al 15 per cento, l'incremento delle presenze dai paesi stranieri. **[g. ga.]**

LAVORO

Due posti in Comune per un contratto di tre mesi

Il Comune di Sanremo cerca due «addetti ai servizi comunitari» per un incarico della durata di tre mesi. La chiamata pubblica all'Ufficio circoscrizionale del lavoro della città dei fiori è in programma il 23 agosto. Sono richiesti la licenza media e un'età compresa tra i 18 e i 40 anni. **[g. ga.]**

INQUINAMENTO

Ferragosto [illegible] per i bagnanti dei Tre Ponti

Problemi di inquinamento, il giorno di Ferragosto, per i bagnanti della spiaggia libera Tre Ponti. Nel pomeriggio, dopo un temporale di calore, le correnti marine hanno trasportato sotto costa alcune chiazze di rifiuti che sono [illegible] in zona fino a sera. Intanto, per prevenire e combattere l'«inquinamento superficiale» continuano ad essere in [illegible] le scopamare, un servizio che si è rivelato più che necessario. **[g. ga.]**

AVVISO DI VENDITA

Nel salone del negozio "GARIBALDI s.r.l. Elettrodomestici" sito in Via Tommaso Schiva, 13 ad Imperia Oneglia

in **OFFERTA** *promozionale*

verranno post' in vendita n° 3 lotti di Elettrodomestici bianchi, bruni e piccoli elettrodomestici recuperati per mancata esportazione.

1° LOTTO *Elettrodomestici bianchi*	2° LOTTO *Elettrodomestici bruni*	3° LOTTO *Piccoli elettrodomestici*
n. 200 lavatrici kg.5	n. 50 videoregistratori	n. 100 aspirapolvere
n. 200 frigo bianchi 180 l.	n. 50 telecamere	n. 100 lucidatrici
n. 200 cucine a gas bianche	n. 100 TV color 14"	n. [illegible] caffettiere
n. 200 congelatori	n. 100 TV color 20"	n. [illegible] forni microonde
n. 50 stufe a legna	n. 100 TV color 21"	n. 200 ferri da stiro a vapore (Stirella)
n. 100 condizionatori d'aria	n. 100 TV color 25"	n. 1000 pentole, padelle, casalinghi
n. 200 ventilatori	n. 100 TV color 28"	n. 1000 lampadari e lampade
n. 50 deumidificatori d'aria	n. 1 videoproiettore per alberghi	
	n. [illegible] carrelli TV	
	n. 150 radioregistratori	
	n. [illegible] autoradio	
	n. 200 impianti Hi-Fi con CD	
	n. [illegible] telefoni	
	n. 50 telefonini cellulari accessori	

Tutti i prezzi sono di puro realizzo al netto di trasporto e installazione controllati dalla Direzione.

La direzione
Dott. Ugo Rossi

PROVINCIA IMPERIA

E' stato [illegible] la circolare per la predisposizione del piano [illegible] di formazione professionale 1995 [illegible] al Programma Operativo Obiettivo 3 (Reg.to U.E. [illegible] cofinanziato dal F.S.E. relativo a «Interventi a favore dei disoccupati e soggetti [illegible] occupazionale di lunga durata e dei giovani per facilitare [illegible] inserimento professionale».

I relativi progetti formativi dovranno essere presentati alla Provincia di Imperia - Ripartizione Politiche Attive del Lavoro Viale Matteotti 147 - 18100 Imperia entro il 31.8.1995.

Al presente affisso (tel. 0183 70.42.36 - 70.42.91) [illegible] interessati potranno chiedere copia della circolare ed eventuali chiarimenti.

IL PRESIDENTE
avv. Gabriele Boschetto

LA STAMPA

ogni domenica

CIOCCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

UNA DELLE PIU' BELLE COSTE DEL MEDITERRANEO

Costa Blanca (Alicante) Spagna

- Ville individuali da **Lire 138.000.000**
- Appartamenti
- Villette a schiera
- Diversi tipi di case: terreno 1000 mq. [illegible] camere, [illegible] bagni, salotto, sala da pranzo, cucina, terrazza, piscina, **Lire 248.000.000** circa.
- Case lussuosissime vicino [illegible] campo [illegible] golf, tennis, equitazione, porto, spiaggia ecc.

SIETE IN VACANZA APPROFITTATENE

Per informazioni:

Tel. e fax 0041-21-729.73.79

MERCEDES BENZ SERIE E 200

BERLINE E COUPE'
IMMATRICOLATE KM 0
CONDIZIONI PARTICOLARISSIME
TEL. 0182/21100 - 079/[illegible]

COME E DOVE ACQUISTARE UNA CASA PER LE VACANZE

Frizziero & Barbieri

UN GRANDE AFFARE IN COSTA AZZURRA

Una decina d'anni fa in Francia cominciarono a proporre una nuova formula per acquistare una casa per le vacanze. I termini erano del tutto nuovi e vantaggiosi. A dieci anni di distanza la formula, perfezionata nei detta-

gli, mantiene tutti i suoi vantaggi: chi acquista accetta di utilizzare l'appartamento per sei settimane all'anno (due in alta stagione, due in media e due in bassa) per dieci anni, lasciando le rimanenti settimane a disposizione di una società di gestione che provvederà ad affittarlo. Durante tutto questo periodo non dovrà pagare una lira per le spese condominiali. Il vantaggio grosso è di natura economica: **all'atto dell'acquisto c'è uno sconto immediato del 30%**, che possiamo anche considerare come affitto anticipato in un'unica soluzione. Ma non è tutto! Il proprietario può decidere di trascorrere le sue settimane anche in altri residence della stessa società di gestione, in un'altra località delle Alpi o in Costa Azzurra. C'è poi l'ulteriore possibilità di utilizzare lo scambio proposto da Interval International, una delle più importanti società del mondo di

Esempio che evidenzia le differenze tra l'acquisto in proprietà classica e in Proprieté Allegée di un bilocale di pari valore

Esempio con valore compensivo di TVA pari a	Lo stesso appartamento in Proprieté Allegée costa
142.000.000	100.000.000
Tipo di formula: PROPRIETÀ CLASSICA	Tipo di formula: PROPRIETE ALLEGEE
Arredamento: BAGNO E CUCINA	Arredamento: COMPLETO CON CORredi
Tipo di spese:	Tipo di spese:
SPESE CONDOMINIALI SI	SPESE CONDOMINIALI NO
TASSA FONCIERE SI	TASSA FONCIERE SI
TASSA PROFESSIONALE NO	TASSA PROFESSIONALE SI
TASSA ABITAZIONE SI	TASSA ABITAZIONE NO
SPESE NOTARILI 3% circa	SPESE NOTARILI 3% circa
Utilizzo durante i primi dieci anni: TOTALE	Utilizzo durante i primi dieci anni: 6 SETTIMANE ALL'ANNO
Utilizzo dopo i primi dieci anni: TOTALE	Utilizzo dopo i primi dieci anni: TOTALE
Scambio: POSSIBILITÀ DI SCAMBIO NO	Scambio: POSSIBILITÀ DI SCAMBIO SI
Possesso: DALLA FIRMA DELL'ATTO	Possesso: DALLA FIRMA DELL'ATTO
Mutuo: POSSIBILITÀ DI MUTUO SI	Mutuo: POSSIBILITÀ DI MUTUO SI
Rivalutazione dopo 10 anni: RIVALUTAZIONE A SECONDA DELLE CONDIZIONI DI MERCATO	Rivalutazione dopo 10 anni: CIRCA IL 42% +ULTERIORE RIVALUTAZIONE A SECONDA DELLE CONDIZIONI DI MERCATO
Esempio valore dopo 10 anni=214.000.000 con rivalutazione pari al 50%	Esempio valore dopo 10 anni=214.000.000 con rivalutazione pari al 114%

scambio vacanze che propone, in un corposo catalogo illustrato, un migliaio di villaggi in tutto il mondo. In questo caso basta depositare con un certo anticipo le proprie (una o più) settimane e scegliere la destinazione preferita come prioritaria e aggiungerne una seconda nel caso che nella prima non ci sia disponibilità. E se ancora questo non fosse sufficiente rimane ancora la possibilità di affittare alcune settimane, ricavandone un discreto profitto che potrebbe essere destinato a coprire una parte delle rate del mutuo. Al termine dei dieci anni

il proprietario, **proprietario con atto notarile** sin dal primo giorno, può decidere tranquillamente sull'utilizzo dell'appartamento. Insomma, **se si pensa che un appartamento da 142 milioni viene a costarne 100**, che è completamente arredato e corredato, che per dieci anni non ci sono spese condominiali, che il tasso del mutuo è poco sopra il 9% e che in ogni caso sono assicurate ben sei settimane all'anno di vacanza, al mare o in montagna, si tratta di un'occasione da non perdere! Si tratta dunque di una straordinaria opportunità per investire una somma limitata (che solitamente non trova sbocco nel settore immobiliare) con obiettivi a lungo termine.

Per saperne di più

inviate il coupon qui a sinistra riportato al nostro indirizzo di Genova o chiamate lo (0033) 93.57.79.55 durante agosto. I nostri uffici riaprono il 4 settembre.

Desidero ricevere informazioni per acquistare un bilocale in Proprieté Allegée ad Antibes Les Pins.

Nome _____

Indirizzo _____

Città _____

Telefono _____

Leader Real Estate

Via De Gaspari 1, Genova - Italia - Tel. (010) 565 [illegible] - Fax (010) 56[illegible]

Ricostruita davanti al giudice la dinamica del duplice omicidio di San Biagio della Cima

«Ho sparato, ma per legittima difesa»

Ritrovata una bomboletta di gas anti-aggressione

SAN BIAGIO DELLA CIMA. L'omicida ha sparato per difendersi, accecato dal gas di una bomboletta anti-aggressione. Questa, l'eclatante novità del delitto di San Biagio, [illegible]to lunedì mattina nelle campagne dell'entroterra di Bordighera dove Ornello Croesi, 38 anni, ha ucciso [illegible] colpi di pistola Dante Semeria, 56 anni, e Antonino Trezzera, di 46, e ferito gravemente Bianchina Croesi, di 52, moglie di Semeria e sua cugina [illegible] quarto grado. Una storia assurda, la loro, che si trascinava da anni con continue liti legate alla vicinanza dei poderi delle due famiglie. L'esistenza della bomboletta è venuta alla luce ieri mattina nel corso dell'udienza di convalida dell'arresto di Croesi, davanti al gip Eduardo Brusco. Un verbale di sequestro dei carabinieri ha confermato che quello spray chiamato «Police-Franco» (tecnicamente "aerosol anti aggressione") è stato rinvenuto dagli inquirenti nelle campagne che sono state il teatro del duplice omicidio. La versione di Croesi sembra quindi credibile anche se sarà necessaria una perizia degli abiti che l'omicida indossava lunedì per stabilire se lo spray gli è stato spruzzato contro e il rilevamento delle impronte digitali per sapere chi lo ha utilizzato.

Croesi, reo confesso, ieri mattina si è presentato [illegible] Palazzo di Giustizia accompagnato dagli avvocati Luigi Patrone di Sanremo e Marco Giuliani di Ventimiglia. Ad attenderlo, in corridoio, c'erano la moglie Elvira Nicotera, di 31 [illegible], e i due figlioletti Vittorio e Andrea, rispettivamente di 5 e tre anni, e il suocero. La scena, straziante, è quella di una famiglia distrutta. «La ricostruzione è chiara - spiegano i legali - Croesi domenica mattina si era accorto che gli erano stati smontati i tubi per l'acqua, si era rivolto ai carabinieri per la denuncia e in serata aveva anche telefonato ai Semeria per chiedere spiegazioni». E lunedì mattina? «Prima è tornato dai carabinieri poi ha deciso di andare in campagna. Ha incontrato Semeria e sua cugina sul sentiero, ha sentito sul volto lo spray accecante e ha notato arrivare [illegible] Trezzera con un secchiello di plastica in mano. Ha sparato perchè chiaramente intimorito». E la pistola? «Erano sei mesi che la portava ogni giorno in campagna, da quando nella zona era ricomparso Trezzera, protagonista del tentato omicidio del 30 giugno '90 quando era stato ferito a colpi di zappa e poi lasciato nel fango di un fossato di sterpaglie». La via battuta dai difensori è quindi quella che porta alla ricerca di una serie di attenuanti che potrebbero avere un peso determinante al momento della condanna.

Intanto, in mattinata, il sostituto procuratore Marrello Basilico ha annunciato che tra oggi e domani verranno disposte almeno due perizie, una balistica e l'altra medica. Alla richiesta di rinvio a giudizio si dovrebbe arrivare in tempi brevi, forse entro settembre.

Dopo un'ora e mezza di udienza Ornello Croesi è uscito dall'ufficio del gip Brusco. Sudato, in maniche, ha avuto pochi secondi per salutare i parenti prima di venire riaccompagnato in carcere dai carabinieri della scorta. La battaglia legale legata al processo appare comunque fondata fin da questo momento sull'aggressione subita dal coltivatore diretto. Da quello spray che ha fatto perdere la testa a Croesi e gli ha fatto sparare i colpi di pistola all'impazzata ma con micidiale precisione. Lui, di quei momenti ricorda ben poco. Un blackout dal quale si è ripreso soltanto quando, risalito in auto, è andato ad urlare la Volkswagen «Polos di Bianchina Croesi. Poi la corsa fino alla caserma dei carabinieri di Vallecrosia per costituirsi. E qui, un altro colpo di scena. Gli stessi militari che le avevano accompagnato in auto avrebbero accusato dolori agli occhi per lo spray anti-aggressione del quale l'auto era rimasta impregnata.

Giulio Gavino

L'auto di una delle vittime speronata dall'omicida. Nel riquadro Ornello Croesi, l'assassino, e Dante Semeria, l'ucciso (foto)

Un'amicizia e poi l'odio

Croesi e Trazzera, quasi fratelli
Si conoscevano ormai da 10 anni

BORDIGHERA. Quando i rapporti di vicinato degenerano, può anche capitare che un uomo decida di farsi giustizia con il sangue. A colpi di pistola. Nella mente di Ornello Croesi non c'era altra soluzione per mettere la parola fine ai rapporti intrecciati con i suoi confinanti di terreno. E dire che con uno dei due rivali, caduto sotto i colpi della sua pistola, tempo fa era un suo caro amico. Tanto affezionato da averlo ospitato per un po' di tempo nella sua casa, e da averlo aiutato a trovare un pezzo di terra a una ventina di chilometri da Bordighera. Antonino Trazzera aveva comprato la campagna di regione Marri attraverso quello che è diventato il suo comodo. L'amicizia tra i due risale a quasi una decina di anni fa. Croesi e Trazzera si erano conosciuti in Francia, a Montauro, dove l'ultimo ha abitato per un breve periodo, e avevano presto instaurato un rapporto quasi fraterno. Il «francese», che avrebbe avuto qualche piccolo guaio con la Giustizia d'oltre confine per non meglio chiariti rapporti con la «mafia francese», era stato ospite del nuovo amico, proprio nella struttura in aperta campagna a San Biagio. In quel periodo ha saputo che era in vendita un piccolo appezzamento con una casetta rurale. Croesi aveva sollecitato il «francese» a fare l'affare, e a trasferirsi poco lontano da lui, in modo da poterci frequentare. I contrasti e le prime discussioni sono arrivate subito dopo, quando Trazzera ha chiesto a Croesi un pezzo di terra per realizzare una strada di accesso alla sua casetta, e questi si è rifiutato di venderglielo, autorizzandolo però a costruire la strada. Ma il «francese» si è rifiutato di fare opere in una proprietà non sua. Con Semeria, invece, Croesi aveva visto una causa per un diritto di passaggio.

Daniela Borghi

L'agosto medievale di Ventimiglia ancora una volta ha riscosso grande successo

Corteo storico, vince il Campu

Il sestiere di Nervia, ieri sera in piazza della Libertà, ha sventolato gioiosamente il drappo con lo stemma cittadino che rappresenta il palio comunale. Cinque prove e un anno di preparazione. La classifica

VENTIMIGLIA. Il sestiere Campu ieri sera, al termine del corteo storico in piazza della Libertà, ha sventolato con gioia il drappo con lo stemma cittadino che rappresenta in palio comunale. E' l'ambito premio per il sestiere vincitore, quello che ha accumulato più punti nelle cinque gare che si sono svolte nell'ambito dell'«Agosto medievale», la ormai classica manifestazione che vede impegnata tutta la città di frontiera.

La classifica generale, dopo il Campu (30 punti), vede l'Auriveu (27), al terzo la Marina (23), al quarto la Cissa (17), al quinto il Burgu (17) e al sesto il Cuventu (8). Buono il successo dell'Auriveu, che dopo due anni di «fanalino di coda» o il quinto posto dell'anno scorso, sale in seconda posizione.

Decisamente negative le prestazioni del Cuventu, che rappresenta buona parte del centro cittadino: non era mai successo che [illegible] sestiere totalizzi soltanto otto punti, significa essere arrivati quasi sempre ultimi.

Per il Campu, che rappresenta i colori della zona di Nervia, è stata una vittoria meritata, ma che ha lasciato perplessi i concorrenti per un «primo» guadagnato per un soffio: nell'Asteludo il Campu si è accaparrato i due punti della prima posizione con solo dieci centesimi di differenza con il secondo classificato, la Marina (34,1 rispetto a 34,0).

L'Asteludo è la combinazione tra la gara dei tamburini e degli sbandieratori: la somma dei due risultati ha dato il minimo scarto che è costato due punti alla Marina. Per vincere il palio comunale il Campu si è comportato bene un po' in ogni gara, e ha vinto le regata dei sestieri. «Quest'anno c'è da notare che tre sestieri hanno prevalso, da subito, nelle competizioni - commenta Guido Maccario - C'è stata meno battaglia. I primi hanno avuto punteggi molto alti perchè i concorrenti ne hanno totalizzato veramente pochi. La Cissa, vincitrice dello scorso anno, questa volta ha preso una bastonata incredibile».

Da notare, nella rievocazione storica, la parte del leone della Marina, che ha straciato gli altri sestieri [illegible] ogni prova: tematica di corteo, comportamento di corteo e figurazioni di medioevo, dando uno scarto finale di 9 punti.

[d. bo.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Appello per il bimbo ferito «Chi ha visto l'incidente parli»

«Chiunque avesse visto l'incidente di mio figlio è pregato di riferire tutto ai carabinieri». L'appello arriva dal padre di Riccardo Grogio, il bambino di 8 anni investito giovedì pomeriggio, intorno alle 14, da una Panda mentre stava attraversando il lungomare Cavalletti di Ventimiglia. Secondo alcune testimonianze, la ragazza che ha investito il bimbo si sarebbe accorta dell'accaduto soltanto dopo aver compiuto diversi metri con l'automobile e su esclamazione dei passanti. «Il padre vuole vederci chiaro, anche perchè [illegible] ragazza sostiene di non aver investito il bambino, mentre alcuni testimoni avrebbero visto trascinare per 25 metri, sotto l'auto, il corpo di Riccardo, che ha riportato la frattura del femore e un sospetto ematoma al cranio. Riccardo adesso, per fortuna sta bene, sta bene e sarà dimesso in giornata.

PIGNA

Grave emorragia interna interviene l'elicottero

Intervento dell'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova per soccorrere ieri, nel primo pomeriggio, un uomo di 65 anni. Bernardo Casanova, nato e residente a Pigna, in regione Cancelli, è stato trasportato urgentemente all'ospedale San Martino per una sospetta rottura dell'aorta addominale. La prognosi è riservata.

VENTIMIGLIA

Si erano esibiti anche in città gli attori-detenuti ora arrestati

Si erano esibiti anche a Ventimiglia, in occasione della rassegna di teatro «Al Confine», gli attori-detenuti del carcere di Volterra che sono stati in parte arrestati perchè facevano «colpi» nelle città della tournée: gli investigatori, infatti, avevano notato che poco prima delle rappresentazioni avvenivano anche «colpi». La notizia ha suscitato molti commenti e critiche nei confronti dell'Amministrazione comunale. Lo spettacolo della compagnia «La Fortezza» è costato trenta milioni.

E i saldi di Bordighera provocano altre polemiche

BORDIGHERA. Continua a far discutere la Giornata commerciale del ribasso di domenica. Adesso «insorgono» i clienti, provocando [illegible] decisa reazione del comando vigili urbani. Un esposto con 70 firme è arrivato ieri in Comune: «I sottoscritti cittadini ed ospiti di Bordighera protestano contro la scarsa sensibilità turistica che gli amministratori hanno dimostrato in occasione dell'ultima Giornata - si legge nella petizione -. Sino alle 9 del mattino i vigili urbani hanno impedito ai commercianti di montare le loro strutture all'esterno dei negozi. Per tale compito i vigili sono stati comandati in servizio alle 6 del mattino».

Secondo gli affezionati clienti della Giornata «tale atteggiamento, oltre a rappresentare spreco del pubblico denaro, è motivo di scarsa sensibilità turistica nei confronti degli ospiti di Bordighera che dalle 8 erano già presenti sulle strade per partecipare alla manifestazione».

Al comando sono arrivate in questi giorni diverse telefonate di protesta dallo stesso contenuto. Replicano gli agenti: «Noi non abbiamo fatto altro che far rispettare l'ordinanza della Prefettura, che prevedeva la chiusura della strada alle 9, e non alle 7,30 come in passato. Non è colpa nostra se la Prefettura ha emesso un'ordinanza posticipandola. Quindi non abbiamo abusato».

[d. bo.]

IPPODROMO DEI FIORI

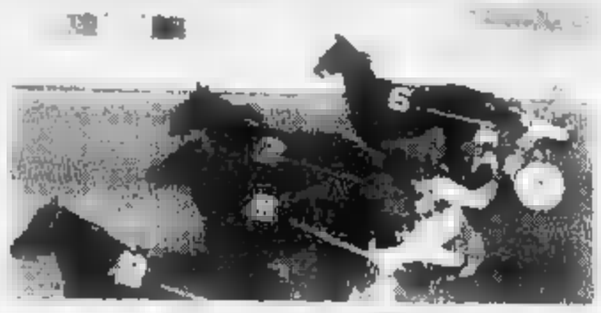
Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666
Uscito casello autostrada Albenga
collegamento con Aurelia Bis

CORSE CAVALLI GIOVEDI' 17 AGOSTO ORE 20,30
Servizio Ristorante Bar dalle ore 19,30

Premi: **CAPPELLI LISTE NOZZE** - Cerialo; **RAVIOLIFICIO SAN GIORGIO** - Cerialo; **PASTICCERIA GIORGIO E SARA** - Cerialo; **ALBERGO MIRAMARE** - Cerialo; **LE ORCHIDEE DI MONICA** - Cerialo; **SQUARISE GIANFRANCO GIOIELLI** - Cerialo; **CAFFA SERGIO & F. - IMPIANTI IRRIGAZIONE** - Cerialo; **PARRUCCHIERA MARIA** - Cerialo; **ROXY CLUB** - Cerialo

Pronostico offerto da: TIPOGRAFIA LIGURE - Cerialo

INGRESSO: UOMINI L. 8000 DONNE L. 5000



promosport

NEL NUOVO NEGOZIO DI

PONTEDASSIO

via Nazionale per Torino (SS. 28)
regione Santa Lucia

SALDI ESTIVI

sconti

DAL 20% AL 60%

aperto tutte le domeniche pomeriggio
dalle ore 15,30 alle 20,00

Promosport via Nazionale per Torino (SS 28)
reg. Santa Lucia a 4 km da Imperia verso Torino

☎ 0183 - 279.244

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

LA STAMPA 17 Agosto 1995 n. 33

Liguria Estate

POESIA A VENTIMIGLIA

VENTIMIGLIA. Saranno premiati stasera i partecipanti al concorso «Dialetti e Poesia», organizzato dal circolo culturale «Il Ponente». Si trattava di comporre una poesia in dialetto, anche francese, usando venti parole chiave precedentemente dettate dagli organizzatori. A partire dalle 21,15, nella piazza del Comune, si terrà anche uno spettacolo che ha come obiettivo quello di dare spazio a giovani talenti locali. Saliranno sul palcoscenico cantanti, attori, musicisti e ballerini: applausi sicuri, quindi, per i balletti classici della scuola «Arabesque» di Daniela Moro, i cantanti Angela Vicidomini, Cristian Sporeni, Elisa Mazzanobile, il gruppo folk «Fiori di ...mpo», l'attore Claudio Ughetti, il fisarmonicista Enzo e Dactilus. A fine mese una serata organizzata da «Radio Intemelia» vedrà per la seconda volta cantanti e artisti locali esibirsi sul palcoscenico di piazza del Comune. [d. bo.]

MUSICA E CANTI A SANTA MARGH...

A Santa Margherita c'è Arbore, a San Bartolomeo Teo Teocoli, a Sanremo Johnny Dorelli

Calano le vedettes in riva al mar Ligure

Domani De André jr. a Rapallo e Gnocchi a Finale

SANTA MARGHERITA LIGURE. Ancora una parata di big dello spettacolo, dal Tigullio alla Riviera di Ponente. Questa sera sono in arrivo Renzo Arbore, Teo Teocoli e Johnny Dorelli, domani Gene Gnocchi e Cristiano De André. Ma vediamo gli appuntamenti in dettaglio.

Renzo Arbore. Atteso, secondo le indiscrezioni d'inizio estate, prima all'Expo di Genova e poi nella piazzetta di Portofino, alla fine, il popolare showman ha finito per firmare l'unico contratto che in questi mesi gli è arrivato dalla Liguria e di tornare, un anno dopo l'exploit del 1994, a cantare e suonare al Covo di Nord Est di Santa Margherita.

Definirlo un tour, quello di Arbore e dell'Orchestra italiana è ormai un eufemismo: la carovana musicale dell'artista foggiano, con tre album alle spalle e un successo praticamente mondiale, non sta ferma da almeno tre anni, mietendo, ovunque, un successo grandissimo.

Con Renzo Arbore e l'Orchestra Italiana, che si esibiranno a Punta Pedale questa sera, alle 23.30, l'estate sammargheritese gira la boa ferragostana alla grande, quasi un addio a una stagione cominciata in piazzetta a Portofino ... il concerto di Ray Charles.

E così, tra una luna rossa che «me parla 'e te...», Mariuzella-Marouzze, guaglioni, mandolinate a Posillico, rogialle e malafemmene e le immancabili «ciento rose 'nappicciate», Renzo Arbore salirà ancora una volta «'ncoppa» al palco del Covo per una serata da non perdere. Biglietti a partire da 50 mila lire.

Teo Teocoli. Il ... milanese è atteso alle 22,30, all'operen manifestazioni (campo sportivo di San Bartolomeo al Mare. In programma, tutta la varia umanità televisiva degli ultimi anni, da Pep Pericoli al vice-presidente del Milan, Adriano Galliani. Prima di lui, alle 21,30, concerto degli imperiesi «Sottosuono» con un repertorio tutto dedicato ai Beatles. Ingresso lire 18 mila.

Johnny Dorelli. Approda questa sera, alle 22, all'Ariston di Sanremo il divertente musical di Garinei e Giovannini «Ma per fortuna che c'è la musica», con un Dorelli in piena forma che viaggia dentro quarant'anni di successi internazionali. Biglietti da 26 a 40 mila lire con lo sconto per i lettori della Stampa. Domani sera, alle 21,30, replica all'Auditorium Simonetti di Alassio.

Cristiano De André. Da André junior si esibirà a Rapallo (PalMo sul mare), domani sera, alle 21,30. Un concerto al quale Cristiano tiene molto. A Rapallo si sussurra di una probabile presenza di papà Fabrizio e di Ivano Fossati fra il pubblico. Ingresso libero.

Gene Gnocchi. Da non perdere, infine, il «rockettaro» Gnocchi (irresistibile la storia del «copione» Principi protagonista, domani sera, alle 21, allo Sporting di Finale Ligure, dello spettacolo «Tutta questa struttura è suscettibile di modifiche». Biglietti in vendita a 30 mila lire. [m. b.]

Renzo Arbore e Gene Gnocchi caratterizzano la settimana in Liguria

AUDITORIUM SIMONETTI
Venerdì 18 agosto ore 21.30
ALASSIO
PER FORTUNA C'È LA MUSICA
di Garinei e Giovannini con
JOHNNY DORELLI
IL COSTO DEL BIGLIETTO È DI 33 MILA LIRE
Presentando questo tagliando di avrà diritto a uno sconto di 3 mila lire più in prevendita, sia al botteghino, la sera dello spettacolo
Non sono validi i fotocopie
Utilizzare solo il tagliando del giorno in cui si acquista il biglietto.

Maria Costanzo, un personaggio che è simbolo di generosità e sofferenza

Andora, eletta la nonna dell'estate

Originaria [illegible] ma residente a Torino, ha 53 anni ed è vedova con tre figli e una nipote. Sposa [illegible] anni, emigrò nei primi Anni 50 riuscendo faticosamente a inserirsi nella società piemontese.

ANDORA. Originaria di Catania e residente a Torino. La cinquantatreenne Maria Costanzo è stata eletta «Nonna dell'estate di Andora 1995» lunedì sera durante il gala svoltosi nel villaggio turistico Ariston di Andora. Un riconoscimento attribuito dalla giuria presieduta dal questore di Savona Mimmo Nicolicllo, alla movimentata e sofferta vita della donna, sposa a 13 anni.

Una manifestazione giunta alla seconda edizione con più di cento partecipanti. Successo di pubblico e applausi per le rappresentanti della terza età in sfilata sulla passerella. Al microfono, storie che commuovono, che intenerisconoo e fanno riflettere. Tra tutte una colpisce più delle altre: il ricco parterre di giurati. E' quella di Maria Costanzo, residente a Torino da circa 40 anni, ma di origini meridionali.

Nonna Maria, che è vedova e ha tre figli e una nipote, ha catturato l'attenzione degli ospiti. Sposa a 13 anni, compie il viaggio di nozze sul «treno della speranza» Palermo-Torino, come giovanissima emigrante al Nord nei primi Anni 50. L'inserimento nel tessuto sociale del capoluogo piemontese non è dei più semplici. Davanti una vita fatta di sacrifici, lavori umili e di tanta generosità. Ora, però, a distanza di anni, la serenità, una vacanza ad Andora con la nipote Ingrid e il titolo di «Nonna dell'estate». Inoltre, un meritato premio. Maria Costanzo ha ricevuto un anello con smeraldo e brillantini del valore di circa tre milioni.

Il questore Nicoliello, presidente della giuria, con la signora Costanzo

Con il premio a «Nonna Maria» gli organizzatori hanno voluto comunque rendere omaggio alla vita di sacrifici e umiliazioni condotta da moltissimi meridionali, emigrati al Nord negli Anni 50 e ..., che hanno validamente contribuito al progresso del Paese.

In giuria, oltre al questore Nicoliello, erano presenti il presidente dell'Ordine dei giornalisti liguri Silvano Balestreri, il decano dei giornalisti di Liguria Vincenzo Curia e l'avvocato Maria Teresa Pallavicino. In aggiunta, la commissione selezionatrice ha «arruolato» esperti in sociologia, per meglio valutare i requisiti delle nonne partecipanti.

Subito dopo il riconoscimento a Maria Costanzo, la nipote Ingrid Trovat, commossa, ha commentato: «Se dovessi dare un voto a mia nonna direi dieci e lode non basterebbe. E' una donna da prendere d'esempio e che alla famiglia ha dato tutto, anche la fanciullezza».

Massimo Boero

Pietro De Maria chiude il Festival di Cervo, a S. Bartolomeo si festeggia il decennale del «Rovere d'Oro»

Il Ponente offre anche delizie al pianoforte

Talenti mondiali in gara a Finale, definitivo il «no» di Accardo

Salvatore Accardo, definitivo forfait

Mentre alla ribalta del Festival di Cervo si affaccia il pianista Pietro De Maria, dagli organizzatori giunge conferma che il concerto più atteso, quello del violinista Salvatore Accardo e del suo quartetto d'archi è stato definitivamente annullato, per l'insolazione che ha colpito la viola, Toby Hoffmann. Ma non c'è soltanto la prestigiosa rassegna musicale, nel cartellone di questa settimana, sulla Riviera di Ponente: a San Bartolomeo al Mare, scattano questa sera i concerti per festeggiare il decennale del Premio Rovere d'Oro e poco più in là, a Finale, sta per iniziare la 22ª edizione del Palma d'Oro, il concorso al quale partecipano artisti di ben 21 Paesi.

Cervo. A chiudere il 32° Festival, sul Sagrato dei Corallini (ore 21,30), sarà quindi Pietro De Maria, un ventottenne che già vanta però credenziali di tutto rispetto al pianoforte: a soli 13 anni, ha vinto il premio Curtot, nel '90 è stato finalista il Chaikovskij di Mosca (dove ha ottenuto i premi speciali della critica e della Giuria) e, alla Scala di Milano, ha ottenuto il primo premio al «Arturo Gindi», mentre lo scorso anno ha conquistato la vittoria al concorso Geza Anda di Zurigo. Pupillo di Sandor Vegh, eseguirà i Pezzi Fantastici e il Carnaval di Schumann, Gaspard de la Nuit di Ravel e un Rondo di Bartok.

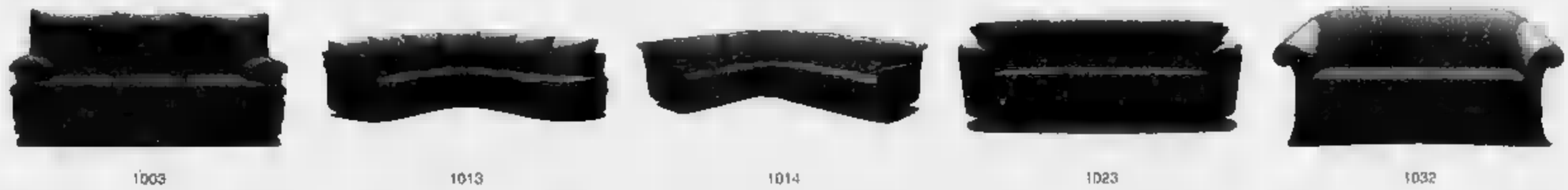
San Bartolomeo. Con il recital al piano di Mahoko Nakano, vincitrice dell'edizione '94, sul Sagrato della Rovere si aprono questa sera (ore 21,15) le celebrazioni per i 10 anni del Rovere d'Oro. Con pieno merito, il premio ha percorso tanta strada: dai 25 iscritti dell'esordio si è saliti ai 500 di adesso. La Nakano eseguirà Sonate di Haydn, Beethoven e Prokofiev, un Allegro di Schumann, due Mazurke di Chopin. Il 19, serata speciale, con i giovani musicisti, premiati nelle precedenti edizioni. E domenica, i Valzer di Chopin, proposti dall'ottimo pianista Luciano Lanfranchi, direttore artistico del Rovere d'Oro.

Finale. E' un'istituzione, ormai, il Palma d'Oro, uno delle più significative manifestazioni culturali della Riviera. Organizzato dal compositore Aloyse Vecchiato, il Concorso richiama ogni anno i migliori talenti del mondo. Le prove di selezione si tengono dal 19 al 24 alla Badia Benedettina di Finalpia, e i concerti di premiazione il 25 e 26 nella Basilica di San Giovanni Battista a Finalmarina. Qui, sabato alle 21,30, è in programma il concerto inaugurale, in ricordo di Arturo Benedetti Michelangeli e di Cesare Tallone, il costruttore di pianoforti: il duo pianistico Klavier suonerà brani di Brahms, Liszt e Vecchiato.

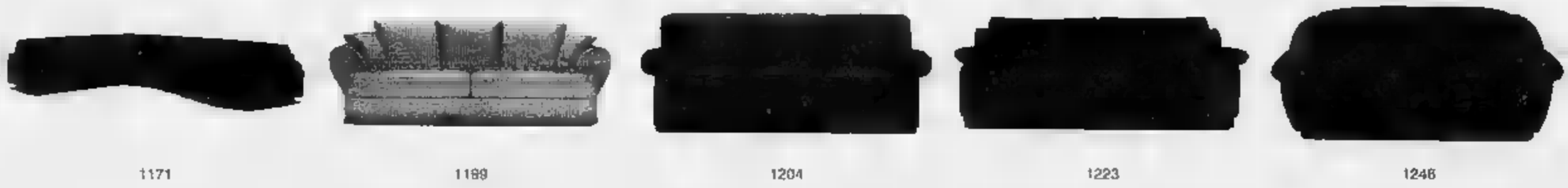
Stefano Delfino

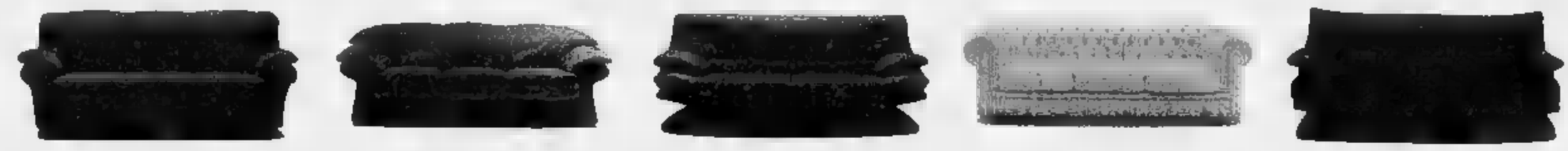
DIVANI & DIVANI®

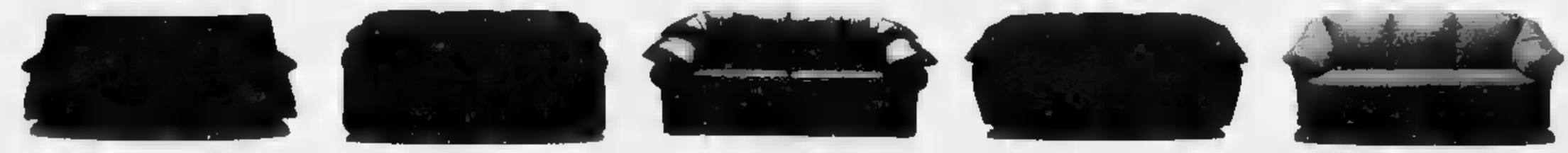
e divani e divani e divani e divani e divani e divani e


1003 1013 1014 1023 1032

1066 1087 1089 1100 1124


1171 1189 1204 1223 1246


1249 614/615 726 790 797


808 807 848 876 899

963 973 878 1245

e .....

Con Divani & Divani potete soddisfare i Vostri gusti e le Vostre esigenze con più di 100 modelli/colori e scoprirete che un salotto in pelle costa meno di quanto possiate immaginare DIVANI & DIVANI SPECIALIZZATI IN PELLE E BUONI AFFARI.

APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

Sanremo - Corso Marconi, 296 - Tel. 0184/662711

La Riviera di Ponente si prepara a vivere un'altra notte tra musica e sagre

Poesia, rock e concerti classici

Musica alternativa al «Fuori orario» di Diano Marina, a Borgo Peri di Imperia «Piazza bella Piazza»
I dj «Snoopy» e «Lele» alla consolle dell'Odeon di Sanremo, a Rocchetta la sagra dei «Cruseti de Rucheta»

Notte di musica in Riviera con band dallo stile rock e concerti classici. L'alternativa è offerta ovviamente dalle discoteche e dagli altri locali di tendenza.

CHIESA DEI [illegible]. La musica da camera è ancora protagonista a Cervo dove dalle 21,15 è possibile assistere al concerto del pianista Pietro De Maria.

FUORI [illegible]. Musica alternativa, dall'acid jazz al funky per il nuovo locale di Diano Marina che ha aperto i battenti in via Agnese 2. Tra un cocktail e uno spuntino il posto ideale dove trascorrere la nottata.

SPIANATA BORGO PERI. Grande appuntamento con la musica stasera a Imperia dove, per la manifestazione «Piazza bella Piazza» a cura del Comune e dell'«Arci», e di [illegible] presso «Le Maschere» insieme ad un gruppo «spalla» a sorpresa.

ODEON. La discoteca di corso Matteotti a Sanremo propone un party estivo con la partecipazione di «Lele dj» e di «Snoopy dj». Ingresso a partire dalle 22,30.

AMBARADAN CAFE'. Dalle 22 animazione rock nel locale di corso Inglesi. In programma il concerto dei «Sambuca Rock Machine».

PALESTRA PIETRI. La «Famija Culantina», nell'ambito dei festeggiamenti di San Bartolomeo, presenta una serata enogastronomica con l'orchestra «Le Nuove Immagini».

Fabio Treves

[illegible] A MARE. La rotonda di Ospedaletti ospita per la seconda serata consecutiva «Stars'n'dance», la discoteca itinerante di «Radio Stereo 103». Gli animatori della notte sono il dj Marco Favarelli e Stefano Pollini. Ingresso 9 mila lire, consumazione compresa.

[illegible] SERVA. Il pub di Casteldapio, sulle alture di Ventimiglia, offre la possibilità di cimentarsi fino a notte fonda nel bagno notturno in piscina con vista sul golfo.

[illegible]. A Castelvittorio, in valle Nervia, commedia dialettale con la Compagnia stabile di Pigna.

PIAZZA. A Rocchetta Nervina torna ad essere protagonista la gastronomia locale con la sagra «I cruseti de Rucheta».

[illegible] POPOLO. Appuntamento multimediale a Bordighera dove la giornata di pittura e fotografia si conclude con un grande concerto jazz.

KURSAAL. La discoteca di Bordighera, sul lungomare Argentina, presenta una «Notte d'estate» con «Shorty dj».

SAN FILIPPO. Il piazzale del parcheggio di Dolceacqua presenta alle 21,30 il concerto della «Treves [illegible] Band».

[illegible]. Grande spettacolo «Musica, arte e poesia» alle 21,30 a Ventimiglia a cura del circolo culturale il «Ponente». Oltre alla finalissima del concorso di poesia «Dialetti e poesia» è prevista l'esibizione di composizioni floreali «Floral in action» abbinate ai componimenti. Sul palcoscenico si esibiranno inoltre i balletti classici della scuola di danza «Arabesque» di Daniela Moro. I cantanti Angela Vicidomini, Cristina Sporeni, Elisa Mazzanobile, il gruppo folk «Fiori di campo», l'attore Claudio Ughetti e il fisarmonicista Enzo.

[g. ga.]

Gita all'acquario di Monaco

Catch femminile sulle spiagge e un maxi Toboga al Luna Park

L'arte nelle sue diverse forme di espressione è protagonista di una serie di appuntamenti [illegible] maggiori centri della Riviera.

[illegible] MARINA. Il palazzo del parco ospita in questi giorni una grande mostra di tappeti persiani. L'esposizione, che comprende una [illegible] di pezzi [illegible] dal '700 è aperta al pubblico [illegible] dalle 10 alle 23 con orario continuato. Lo stabilimento balneare «Bagni Bianca» noleggia aquascooter per mini-crociere nel golfo dianese. Il prezzo per quindici minuti in sella al bolide marino è di 35 mila lire. L'orario è continuato dalle 9,30 alle 18.

IMPERIA. Sono 15 le attrazioni che propone il Luna Park allestito in località San Lazzaro: tra le altre il «Toboga», un maxiscivolo da 20 metri e il «Bruco-mela».

SANREMO. E' [illegible] spettacolo decisamente diverso dal [illegible] quello che offrono oggi pomeriggio le spiagge della città dei fiori dove, dalle 15, sono previste una serie di esibizioni di «catch-femminile» itinerante. Dal molo di Levante salpa ogni giorno alle 10 e alle 15 la motonave «Diana II» per interessanti minicrociere nel golfo di Sanremo e verso la Costa Azzurra. Le sale dell'«Hotel Londra» di corso Imperatrice ospitano l'esposizioni «Falsi d'autore».

BORDIGHERA. Debutta oggi la seconda serata di «Agorà, arte in piazza» con esposizione di pittura, scultura, fotografia e musica.

[illegible]. Orari estivi per i Giardini botanici di Villa Hanbury, alla Mortola: i viali e i sentieri sono aperti al pubblico dalle 9 alle 18 (uscita entro le 19).

[illegible]. Il museo oceanografico del Principato presenta in questi giorni una nuova attrazione, «Le micro-acquarium». Una particolare attrezzatura permette di ammirare la vita degli organismi marini con ingrandimenti che spaziano dalle mille alle diecimila unità.

[g. ga.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA
Centrale
Tel. 63.071 (segr. tel.)
Or.: 20,10/22,30. Promozione cinema L. 7000, rid. L. 5000
Pulp fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)
Omicidi e rapine in cinque episodi ispirati ai «pulp magazine». Il mitico da pochi cent degli anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18 2h 35
Commedia Nera

A. DI TAGGIA
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
La carica dei 101
di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) Realizzazione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25
Cartoni animati

[illegible] (estivo)
Ore 21,15
[illegible] 6000
Rob Roy
di M. [illegible], con J. Lange (Usa '95)
Highlands scozzesi, secolo XVII. Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17'
Epico

BORDIGHERA
Olimpia
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/6000
La carica [illegible] 101
di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) Realizzazione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25'
Cartoni animati

CERVO
Garibaldi (estivo)
Via Stena. Ore 21,20
Lire 7000, rid. 4000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidtz (Usa '94) – Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portale che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08'
Fantarcheologia

DOLCEACQUA
Cristallo
Ore 21,15
Lire 6000, rid. 5000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)
Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle [illegible], diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22'
Commedia

DIANO MARINA
Dianese
Or.: 20,30/22,30
L. 8000; rid. 5000
The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, P. Jost (Usa '94) Un impiegato di banca si trasforma in un «sosia di gomma» grazie a una maschera magica, nella quale cade alla prova di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50'
Comico

S. BARTOLOMEO
Smeraldo (estivo)
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000, rid. 4000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. -M. Barr (It./Fra '94) – Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02'
Comico

SANREMO
[illegible]
Johnny Dorelli in [illegible] **per fortuna c'è la musica**
Or. 21,30. Prom. cinema L. 7000
rid. 5000

Ariston [illegible]
Tel. [illegible]
Or.: 15,30, ult. 22,30
L. 10.000 rid. 6000
L'ultimo fuorilegge

Ariston Roof
Sala uno
Tel. (0184) 509.060
Or.: 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/6000
Come due coccodrilli
di G. Campiotti, con V. Gioino, F. Bentivoglio, G. Giuliano (Ita '94) – Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di un'ombra che lo perseguita e ripensa alla sua famiglia ritrovata in dolorosi flashback. N. V. 1h 35'
Dramm.

[illegible]
Sala due
Tel. (0184) 509.060
Or.: 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/6000
Whore [illegible]

Ariston Roof
Sala tre
[illegible] (0184) 509.060
Or.: 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Eclisse letale
di A. Hickox, con M. Van Peebles, P. Kensit (Usa '94) – Pronto a tutto, il corpo speciale della guardia e splendida polizia di Los Angeles deve vedersela con chi ha ucciso durante [illegible] ostaggi. V. M. 18 1h 45'
Thriller

Centrale (Sala A)
Or.: in 15,30, ult. [illegible]
Prenotazione cinema lire 7000
La scuola
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallera, F. Bentivoglio (Ita '95) Uno spaccato della scuola italiana con i disastri [illegible] studenti somari e lezioni noiosissime che si abbandona [illegible] che insegnano. N. V. 1h 45'
Tragicomico

[illegible] (Sala B)
Tel. 507.070
Or.: in 15,30, ult. 22,30
Prenotazione cinema lire 7000
Nightmare before Christmas
di H. Selick, [illegible] supervisore dell'animazione (Usa '93) Gli abitanti di Halloweentown si [illegible] tra mondo cupo, invernale, la festosa bellezza del Natale e cercano di imitarla. N. V. 1h 47'
Animazione

Sanremese
Or.: 15,30, ult. 22,[illegible]
L. 10.000/rid. 6000
S.P.Q.R.
di C. Verone, con M. Boni, C. De Sica, L. Nielsen (Ita '94)
Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero. N. V. 1h 37'
Commedia

Orfeo
[illegible] 62.330
Or.: in 15,30, ult. 22,30
L. 10.000/rid. 5000
Kika - Un corpo in prestito
di P. Almodovar, con V. Perugia, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) – Una donna-locataria finta per la tv dà che vivo e vede. Nel suo [illegible] urbano sei di lusso: amori, refrattezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56'
Commedia

VALLECROSIA
Don Bosco
Ore 21,30
Lire 5000: [illegible]
OGGI RIPOSO

VITA DI SPIAGGIA

Ferragosto, tempo di gavettoni

Il gavettone di acqua salata che una [illegible] turista di Genova ha ricevuto dal bagnino dello Stabilimento balneare Bianco di Diano Marina, Bruno Manitta. Il caldo di Ferragosto ha reso piacevole e perfino gradito un divertimento che, in passato, aveva creato persino risse. Tutto innocuo, quest'anno, pur di ricevere sollievo dall'afa opprimente. Lo dimostrano i volti sorridenti e distesi dei due protagonisti «sorpresi dall'obiettivo di Luca Lucia [m. v.]

Aperte le prenotazioni per il galà di domani di Amii Stewart

L'orchestra di Johnny Sax un successo al Roof Garden

SANREMO. Al «Roof Garden» del casino di Sanremo è protagonista in questi giorni d'agosto una grande orchestra internazionale dal repertorio davvero inesauribile. Protagonista del fiume di note che si sprigiona dalla terrazza della casa da gioco è infatti la «Johnny Sax Orchestra», un gruppo plasmato da Sax, uno dei più famosi e apprezzati sassofonisti d'Europa meglio noto nell'ambito del jazz come Gianni Bedori. Al suo attivo ha riconoscimenti prestigiosi di critica e pubblico come il «Premio della critica Italiana», la «Maschera d'argento» alla carriera e una serie di apparizioni in trasmissioni televisive. Per quanto riguarda la sua presenza sanremese si ricorda, nel '75, una sua partecipazione al Festival della Canzone.

La «Johnny Sax Orchestra» ha come voci soliste la brava Claudia Peccinini e il valente Claudio Maggio. Molto richiesti da turisti e clienti della casa da gioco i ritmi afrocubani

La voce della «Johnny Sax Orchestra» è quella della [illegible]ma Claudia Peccinini, solista, che si alterna però con Claudio Maggio, abile percussionista, e con Sergio Grisco, [illegible] la tastiera. Le canzoni proposte vanno dal ritmo afro-cubano alla «finesse parigina», dalla canzone classica napoletana ai successi dei «big» italiani e stranieri. E al casinò, oltre alle melodie della classica «scaletta» è possibile ascoltare e danzare brani a richiesta per i quali la «Johnny Sax Orchestra» è davvero specializzata. Pochi secondi e gli accordi, anche i meno conosciuti, diventano subito una grande musica.

Intanto, sono aperte le prenotazioni per il gran galà in programma domani [illegible] con Amii Stewart. I prezzi per assistere allo spettacolo sono di 150 mila lire per show e cena e di 70 mila per la sola consumazione.

[g. ga.]

Il via all'«Agorà»

L'arte in piazza questa sera a Bordighera

BORDIGHERA. «Agorà», prestigioso appuntamento con l'arte in piazza, prende il via questa sera nel centro storico. Piazza padre Giacomo Viale ospiterà per quattro sere le opere di artisti locali, rigorosamente in «grandi formati». La suggestiva esposizione, giunta alla sua seconda edizione, sarà arricchita dall'esibizione di musicisti jazz, che «creeranno» un'atmosfera particolare e un sottofondo alla visione delle opere. A partire dalle 21,30, stasera si terrà un concerto del «Livio Zanellato Trio». Al termine, rinfresco offerto dall'associazione «Vivi il Centro Storico». Fino a domenica, dalle 20 alle 24, la piazza sarà sede della manifestazione curata da Sebo Covezza e David Marconi per gli assessorati alla Cultura e Turismo [illegible] potevano mancare il ricordo di un artista recentemente scomparso, ma che vive nel cuore dei bordigotti, Marcello Cattani. [d. bo.]

Pubblico record alle rappresentazioni nei vicoli e nelle cantine dell'antico borgo di pietra

Apricale, in 8 mila per il Teatro della Tosse

Spettatori entusiasti alla serata finale delle «Storie di Santi»

APRICALE
NOSTRO SERVIZIO

Ancora una volta un successo. E superiore, almeno come affluenza di pubblico, agli anni precedenti: 8300 gli spettatori paganti, nell'arco di dieci sere, [illegible] in più che l'estate scorsa. «E ciò nonostante sia piovuto spesso, nel pomeriggio, in pratica per metà delle repliche», puntualizzano il sindaco Roberto Pizzio, e la moglie Giuliana, presidente della Pro Loco. Un bilancio più che soddisfacente, dunque, quello delle «Storie di Santi, di Diavoli, di Vergini e di Arcangeli», l'intrigante spettacolo che il Teatro della Tosse ha portato in scena ad Apricale, felicemente ambientandoli tra vicoli e cantine di questo paese di pietra.

Alla vigilia di Ferragosto, per la serata conclusiva (quella in cui gli attori vogliono salutare il pubblico e si sbizzarisce la fervida fantasia di Tonino Conti), circa 1200 persone si sono arrampicate nel borgo medievale, dove si respira la polvere dei secoli, e a gruppi, disciplinatamente, indirizzate dagli Angeli guida, hanno compiuto il percorso teatrale a st[illegible], e hanno poi applaudito a lungo, al gran finale sulla scenografica piazza. Sulla discesa dal Castello della Lucertola, il beato Jacopo da Varagine (alla cui Leggenda Aurea, un «best seller» del Duecento, si è ispirato Tonino Conte per scrivere il testo), interpretato con la consueta efficacia da Enrico Campanati, ha chiamato i colleghi uno per uno, e ha fatto recitare loro un brano o cantare una canzone.

Apricale: Silvia Nati, un Angelo in scena

Erano le due, e la gente non se ne voleva andare. Giustamente, sono saliti spettatori venuti anche dal Savonese (da Finale, da Varazze, da Loano), e moltissimi da Imperia, «fedelissimi» ormai della Tosse, che al Teatro Cavour, il prossimo inverno, proverà e riprenderà la splendida versione del «Pinocchio» di Collodi, uno dei trionfi della scorsa stagione. E, nei giorni precedenti, per i «carrugi» di Apricale, si erano aggirati incuriositi anche personaggi come il violinista Uto Ughi, impegnato in un concerto nella vicina Mentone, il cantautore Enzo Jannacci, l'ex direttore delle reti Fininvest Gori.

Una chiusura con il botto, mentre la compagnia genovese già si trasferisce a Levante, per raccontare le sue «Storie» a Villa Durazzo di Santa Margherita. Ancora Roberto e Giuliana Pizzio: «Gli itinerari hanno funzionato meglio che in passato. Il fiume di spettatori ha defluito con ordine, senza intasamenti». Tappo d'obbligo, la terrazza del castello: qui era collocato il monologo di San Francesco (Roberto Romei), che ora accompagnato dall'asinello Nadina; qui al Caffè delle Stelle, tutti i pomeriggi Giampiero Altoisio ha proposto il breve show musicale «Canta [illegible] Santi»; e qui è stata molto visitata e apprezzata la bella mostra della grafica teatrale di Lele Luzzati.

Stefano Delfino

SAVONA

ALASSIO
Arena Don Bosco
Or.: 21,15
Lire 7000/4000
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Usa/Gb '94) – La storia vera dell'incontro e dell'amicizia tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa americana Joy Gresham. N. V. 2h 10'
Drammatico

Colombo
Tel. 64.02.63
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/6000/5000
La storia infinita III

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,30/22,30
Quattro matrimoni e [illegible] funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) – La storia di un amore, di un gruppo di amici, di corti sotto [illegible] del calcio e inglesità, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55'
Commedia

[illegible]
Tel. 50.097
[illegible]
Il re leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) – La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è costretto a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30'
Cartoni Animati

GENOVA

[illegible]
Teatro Carlo Felice: chiuso per ferie fino al 4 settembre. Or. 21. Lire [illegible]
Parchi di Nervi: The Flintstones. Or.: 21,30. Lire [illegible]
Politeama Genovese: Chiuso per ferie. Or.: 21. Lire 50/35.000
Teatro della Tosse: Villa Durazzo (Santa Margherita): «La porta chiusa». Or. TB. Lire 20.000
Piccolo Teatro di Campopisano. Oggi riposo. Or.: 22.30. Lire [illegible]
Teatro Garage - sala *Diana* Villa Imperiale: «Naso all'aria». Or.: 20.30. Lire 20.000

CINEMA
Arislon 1: Oggi riposo, **Ariston 2:** Oggi riposo, **Augustus:** Chiusura estiva, **Corallo 1:** Prima dell'alba, **Corallo 2:** Léon, **Lux:** Chiusura estiva, **Nettuno:** Con gli occhi chiusi, **Odeon:** Oggi riposo, **Olimpia:** Chiusura estiva, **Orfeo:** Chiusura estiva, **Palazzo:** Chiusura estiva, **Universale 1:** Chiusura estiva, **Universale 2:** Chiusura estiva, **Universale 3:** Chiusura estiva; [illegible]: Oggi riposo, **Luci [illegible]:** Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisio, Ekserale, Smeraldo.

CINECLUB
Amici del [illegible]ma: Chiusura estiva.
Carignano: Chiusura estiva.
Movie club: Chiusura [illegible].
Chaplin: Chiusura estiva.
Nickelodeon: Chiusura estiva.
Cineforum: Chiusura estiva.
[illegible]
Eden - Pegliocinema. Asterix conquista l'America.

CASELLA
Cinema parrocchiale: Nightmare before Christmas

SESTRI PONENTE
Teatro Verdi: Oggi riposo.
[illegible]
S. Siro: Oggi riposo.

BOLZANETO
Verdi: Oggi riposo.

ARENZANO
Arena Italia: Forrest Gump

Domenica il Trofeo Aldo Massaferro di corsa campestre

La Ferrara «star» a Creppo

In gara Ornella, medaglia di bronzo alla maratona mondiale di Göteborg e fidanzata dell'asso locale Corrado Bado, con cui si sposerà il 2 settembre

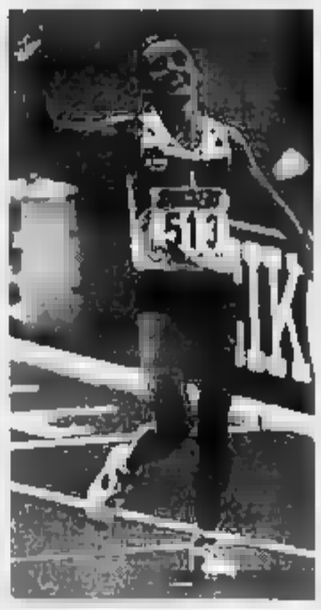
SANREMO. Ornella Ferrari, bronzo nella maratona ai Mondiali di Goteborg appena conclusi: sarà lei l'indiscussa star al 22° Trofeo Aldo Massaferro di corsa campestre in programma domenica a Creppo, a 806 metri di quota nell'alta Valle Argentina. La sua presenza a Creppo è assicurata. «È molto probabilmente parteciperà anche alla gara, a cui ha già preso parte sia nel 1992 che nel '93, anche se allora non aveva la celebrità di adesso», dice Silvio Astini della Pro Creppo, uno degli organizzatori e animatori della manifestazione, una delle più classiche corse in montagna liguri.

Al via ci sarà naturalmente Corrado Bado, fondista imperiese, già vittorioso a Creppo proprio nel '92 e '93. Sarà probabilmente lui la molla che spingerà la Ferrari a gareggiare. Ornella e Corrado, il 2 settembre, convoleranno a giusto nozze nella chiesa di Piani di Imperia. Una «love story» che dura da tempo (la 27enne lombarda risiede ormai da tempo a Caramagna, presso Imperia, dove si allena) e che ha trovato un'inaspettata cassa di risonanza proprio ai Mondiali: subito dopo la conquista del bronzo, parlando in tv, aveva dedicato il successo proprio al suo Corrado. E Creppo, domenica, si appresta a festeggiarli entrambi nel modo migliore. Comunque vada saranno protagonisti, con Bado che punta ad un prestigioso tris nella gara.

La presenza dell'azzurra ha portato sotto i riflettori un trofeo che, per 21 edizioni, aveva vissuto un po' in sordina anche se l'appuntamento aveva acquistato ormai un buon prestigio fra gli addetti ai lavori. Quest'anno infatti la gara ha fatto un notevole salto di qualità, entrando per la prima volta nel circuito delle prove valide per il campionato regionale di gran fondo. «Un premio al carattere di continuità che ha avuto la manifestazione. Se l'esperimento della gara a carattere regionale avrà un risultato favorevole, c'è da augurarsi che nelle prossime edizioni ci sia anche l'attiva partecipazione delle autorità comunali: la corsa può diventare un buon veicolo promozionale per la zona», dicono gli organizzatori della Pro Creppo che, per far fronte alle esigenze imposte da una prova valida per il campionato regionale, si è appoggiata alla Pro S. Pietro di Sanremo, che ha una lunga esperienza in materia.

La gara scatterà domenica alle 10, il ritrovo è fissato per le 9. Il percorso, per la maggior parte ricavato sui sentieri dai boschi circostanti, sarà diverso a seconda delle categorie: 4 km per le Juniores (un giro della prima parte del percorso), 8 km per le Seniores e gli Juniores (due giri della prima parte del percorso), 12 km e mezzo per i Seniores (due giri della prima parte del percorso, più il tratto terminale); sullo stesso tracciato dei Seniores si svolgerà una gara «open» per amatori e veterani. Is[illegible]ni aperte fino a domani (tel. 0184-571793).

Bruno Monticone



Ornella Ferrari

Dalla Caf 11-0 anti-Maglianese

Balon, Sciorella vince a tavolino

IMPERIA. La Commissione d'appello della Fipe ha accolto l'istanza dell'avvocato Mario Leone di Imperia, assegnando a tavolino per 11-0 la vittoria alla società imperiese, che aveva di presentato ricorso contro la sentenza della Disciplinare che prevedeva di far ripetere l'incontro con la Maglianese, interrotto il 1° agosto sul 9-7 per i liguri, dopo un sabotaggio elettrico attribuito all'ambiente degli scommettitori clandestini.

Il presidente della Maglianese, Domenico Massucco, commenta con durezza: «Si è voluto colpire la nostra società, non gli scommettitori. D'ora in poi sarà facile annullare incontri facendo mancare la luce. - L'Imperia se ci ha mandato un telegramma in cui si dice dispiaciuta di quanto successo, ribadendo che gli incontri preferisce vincerli sul campo. A Magliano grazie a questa Fipe dominata da una "eminenza grigia", e alla sentenza della Caf, il pallone elastico è finito. A fine anno si chiude, le nostre 5 squadre che partecipano ai vari campionati non saranno più iscritte. Ed è solo il pronto atto di una serie di iniziative che attueremo per denunciare irregolarità avvenute nel balon negli ultimi anni».

Per quanto riguarda il pallone giocato, Pirero e la Taggese chiudono con un bilancio positivo la prima giornata del girone di ritorno dei playout. Pirero ha battuto 11-5 la Doglianese di Terruzzo. Una vittoria non in discussione, su avversari rassegnati. Per il tricolore il turno è stato assai favorevole, per la contemporanea sconfitta di Arrigo Rosso a S. Rocco con Torello per 11-6. Pirero, approfittando del passo falso dei diretti avversari per l'ultimo posto disponibile nel girone, balza in testa e attende con tranquillità la sfida decisiva, a Taggia nell'ultima giornata con Arrigo Rosso.

Nei playoff «SuperDotta» ha battuto 11-5 a Mogliano la quadretta di Peglietti. Lo stesso risultato dell'andata, con una facilità di gioco e una superiorità di Dotto che non lasciano speranze agli avversari, ad esclusione di Sciorella. Il capitano dell'Imperiese è l'unico finora ad aver sconfitto Dotta, e va considerato il vero antagonista del cairese per la conquista dello scudetto. **(e. m.)**

CALCIO

«Debutterà» ad Albenga

L'Imperia ritrova Roberto Boido [illegible] dirigente

IMPERIA. Si profilano i primi appuntamenti ufficiali per l'Imperia. I nerazzurri saranno impegnati in amichevole sabato alle 20,30 al «Riva» di Albenga contro la rinnovata formazione ingauna, mentre il 2 settembre inizierà l'avventura in Coppa Italia. Nel primo turno i ragazzi di Barbassina, per l'indisponibilità del «Ciccione» e la mancata concessione dell'inversione di campo per la prima partita, scenderanno sul terreno del «Molino Nuovo» di Andora contro il Finale. Nell'occasione sulla panchina nerazzurra siederà come accompagnatore ufficiale il nuovo dirigente Roberto Boido, vecchia gloria dell'Imperia negli Anni 70, chiamato a sostituire nell'importante ruolo l'esperto Paolo Berio. **[l. a.]**

CICLOAMATORI

Organizza il Vc Riva

Trofeo Crono Bis subito Ginestra tra i protagonisti

RIVA LIGURE. Ha preso il via il «Trofeo Crono Bis», gara cicloamatoriale in due frazioni organizzata dal Velo club Riva Ligure. Dopo la prima prova le classifiche lanciano verso il successo il solito Flavio Ginestra (Supermercatotutto), dominatore della fascia A, Michele Grillo (Olmo Garattoni) leader in fascia B, Fabiano Rovelli (Ciclistica Arma) e Giovanni Battista Viale (Michelin Sport), in testa nelle fasce C e D.Il secondo appuntamento della manifestazione domenica 20 agosto, con la S. Lorenzo-Cipressa, cronoscalata di 6,5 km che inizierà alle 9,30 su un percorso che si annuncia impegnativo.

Al termine della gara gli organizzatori premieranno i vincitori di tappa e quelli del «Trofeo Crono Bis». **[L'a.]**

La prima è a Sportilia con la Nazionale A, la seconda guida le Juniores

De Luca e Lombardi in azzurro

Le due volliste preparano Europei e Mondiali

Sempre in copertina le pallavoliste maturiane, impegnate in importanti appuntamenti internazionali. Barbara De Luca, una dei punti di riferimento della squadra azzurra, è in questi giorni a Sportilia per ultimare la preparazione in vista dei Campionati europei, in programma in Olanda a settembre.

La compagine diretta da Motta sarà poi nei prossimi giorni ad Haarlem, per partecipare ad un quadrangolare con Olanda, Repubblica Ceka e Croazia. Purtroppo non tutte le azzurre sono in buona condizione: in modo particolare preoccupa lo stato fisico di Zalbelli e Milkova, due importanti pedine, al momento infortunate.

Barbara Lombardi, atleta di punta delle pre-Juniores, è invece reduce dallo splendido successo nell'«Otto Nazioni», in Spagna. Una buona iniezione di morale, in vista dei Mondiali francesi che scatteranno il 31 agosto. La Nazionale azzurra è inserita nel girone comprendente Francia, Corea del Sud, Brasile, Messico e Slovacchia. Prima dell'appuntamento mondiale, per le baby torneo a Ragusa con Giappone, Corea, Brasile e Cuba. **[g. o.]**

BEACH-VOLLEY

«Pleiadi» all'ultimo atto

Il «Viaggio delle Pleiadi Tour '95», circuito che da luglio tiene impegnati giocatori e appassionati in una saga di tappe entusiasmanti, è ormai al rush finale. L'ultimo appuntamento è fissato per sabato e domenica, quando al Bagni Italia di Sanremo si svolgerà l'«Alfa Furt Cup», torneo misto che offre punti decisivi per la classifica individuale. In vetta ora c'è Robert Torello con 300 punti tra i maschi; tra le donne Anna Tarico e Diana Gaiba sono appaiate a 220. Gli organizzatori stilano un primo bilancio: «Nei 5 tornei finora giocati c'è stata la partecipazione di 110 squadre, per un totale di oltre 140 atleti di tutta Italia e un grande livello tecnico». **[l. a.]**

europhoto®

Le tue foto grandi così

Formato 12x18 cm. su carta Kodak Royal

Non sbiadire i tuoi ricordi!

Noi ti regaliamo la qualità
ti garantiamo la puntualità
e l'assortimento*

Il centralissimo punto raccolta pellicole in p.zza C. Felice, 23 (fronte negozio)

* Formati: 10x15 - 11x16 - 12x18 - Superficie lucida o satinata con o senza bordo

europhoto®
OTTICA ASTRONOMIA

due negozi a TORINO:

Piazza Carlo Felice 23 - Tel. 011 / 562.94.52
Corso Siracusa 196 - Tel. 011 / 311.51.11

MARVISSIMA®: LA FOTO PIU' BELLA CHE C'E'

Marvissima é la nuova superfoto a qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle,i colori più vivi,la definizione più alta ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità. Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio.In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima,"la foto più bella che c'è".

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO
TORINO
so Orbassano 165
TORINO 49
TORINO - Via Venaria
MONCALIERI
VENARIA
RIVOLI
NICHELINO - Via Torino 26
20
Via Balbo

Grande marvin
LA CITTA' DELLE FOTO
sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO
o De 31
166/A
TORINO Orbassano
TORINO - Via
Venaria 7
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so
NICHELINO - Via Torin
PINEROLO - C.so Tor
CARMAGNOLA - Via Garibaldina 2
Piave 6

VACANZE SERENE CON Tecnoalarm sistemi antifurto ad alta tecnologia

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Giovedì 17 Agosto 1995

È TUTTO SOTTO CONTROLLO CON EUROCONTROL gestione sicurezza la centrale operativa di videosorveglianza controlla i Vostri beni

Soddisfatti per una volta gli albergatori ma il pienone durerà pochi giorni

Ferragosto, rinviato il grande esodo

A sorpresa i turisti sono arrivati in Riviera anche ieri mattina mentre le partenze sono state poche
Un ponte caratterizzato da incidenti lievi e dai cronici disagi del traffico. Code in autostrada

ALASSIO. Sorpresa. I turisti non se ne sono andati. O meglio, molti sono rientrati in città ma molti sono arrivati in Riviera tra la sera di Ferragosto e ieri mattina. Migliaia di auto, in entrata e in uscita, che hanno portato un enorme incremento di traffico sull'Autostrada dei Fiori e lungo l'Aurelia. Passaggi record. «Avevamo previsto un affollamento in direzione Genova sia per la serata di Ferragosto che per ieri mattina. E invece le partenze, che pure ci sono state, non hanno raggiunto livelli record mentre è aumentato, al di fuori di ogni previsione, il traffico in direzione Ventimiglia», commentano all'Autostrada dei Fiori.

Un ricambio turistico che ha sorpreso un po' tutti, albergatori compresi. «Merito del tempo. Il caldo ha spinto molti a rinviare la partenza e a decidersi per qualche giorno in Riviera. La previsione è che il pienone rimarrà sino a domenica sera. Già da lunedì mattina si assisterà al rientro vero e proprio», spiegano all'Azienda di promozione turistica del Savonese.

Il lungo ponte di Ferragosto è stato caratterizzato da molti incidenti e tanto traffico. Per fortuna si è trattato di incidenti con danni a mezzi e poche settimane di prognosi per i feriti. A Mioglia un ragazzo di 15 anni, Diego Astigiano, è rimasto ferito con il suo motorino finito contro un muro. A Savona, in via XX Settembre, C.T., 27 anni, è dovuto ricorrere alle cure del Pronto soccorso per un incidente. Incidenti, sempre con feriti guaribili in poche settimane, anche a Varigotti e Alassio.

I controlli di Polizia, carabinieri, Guardia di finanza sono stati massicci. Più di 500 persone sono state identificate, centinaia di auto perquisite e un centinaio di contravvenzioni al Codice della strada verbalizzate. Nel complesso, grazie anche ai controlli delle forze dell'ordine, è stato un Ferragosto all'insegna della sicurezza. Verifiche e controlli sono arrivati anche dal mare. Gli uomini della Capitaneria di porto hanno elevato decine di multe a persone che avevano acceso falò in spiaggia. Sull'arenile, infatti, è possibile fare barbecue ma non direttamente sulla sabbia.

Accanto ad alberghi, residences e campeggi presi d'assalto c'è stata anche una ricerca della piazzola migliore per un campeggio improvvisato. Molti turisti, infatti, o per risparmiare o per non aver prenotato in tempo hanno dormito in auto trasformando piccole utilitarie in camper in miniatura. In qualche caso, alla foce del Centa ad Albenga, i Vigili urbani hanno fatto sgomberare gli improvvisati campeggiatori che avevano parcheggiato all'interno del parco. Anche al Malpasso, nonostante i blitz delle scorse settimane, centinaia di persone hanno bivaccato sulla spiaggia. Decine di rimozioni e qualche multa non ha fermato l'invasione.

Prese d'assalto anche le località dell'entroterra. Chi non voleva restare in spiaggia ha raggiunto i paesini delle vallate Savonesi prendendo d'assalto trattorie e ristoranti tipici.

Tutto esaurito, insomma, ma non basta. Gli albergatori della Riviera, da Andora a Varazze, non si lamentano: «Ci mancherebbe, se non facessimo il pienone a Ferragosto potremmo anche chiudere. Non solo, rispetto allo scorso è la clientela è decisamente migliorata. Ma Ferragosto è un periodo talmente veloce che non fa testo», commenta Enrico Valle, albergatore a Varazze. Una posizione condivisa da molti operatori «Dobbiamo rivedere il nostro turismo e la nostra offerta. Nonostante i numeri e le statistiche stiamo stentando a trovare la giusta marcia. A Ferragosto è andata bene ma è un tutto esaurito che dura pochi giorni», aggiunge Angelo Marchiano, presidente regionale degli albergatori. Una lamentela comune agli altri operatori turistici. Mario Sarrone, presidente regionale della Fiata, la federazione dei campeggiatori: «Dal 10 al 20 agosto non abbiamo un posto libero. Ma di posti liberi abbiamo avuti, e tanti, a giugno e luglio. E purtroppo ne avremo ancora a fine agosto e settembre. In parte è colpa del l'alluvione di novembre che ha colpito il Basso Piemonte, nostro bacino di utenza, ma in parte è colpa di qualche cosa che non funziona della commercializzazione della vacanza. Di brindare perchè a Ferragosto abbiamo fatto il pienone non sembra proprio il caso, concludo

Stefano Pezzini

I controlli a tappeto delle forze dell'ordine garantito Ferragosto tranquillo

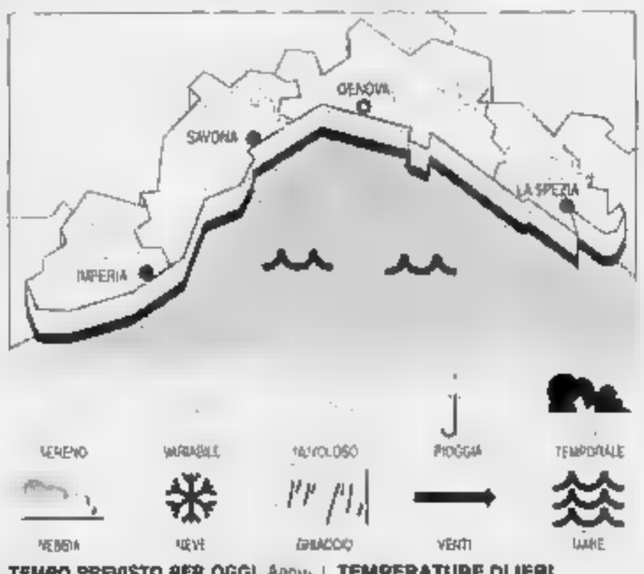
Per salvare il fratello dall'arresto

Provocano rissa con i carabinieri

GENOVA. Per convincere il proprio fratello tossicodipendente, scomparso e ritrovato a Genova la vigilia di ferragosto, a tornare a casa, hanno dato vita, spalleggiati da un gruppo di amici, a una rissa con carabinieri e poliziotti. Così tre giovani di Albisola sono stati arrestati e tre esponenti delle forze dell'ordine, due carabinieri e un agente, sono finiti all'ospedale.

La vicenda è cominciata alle 22 di lunedì davanti alla stazione Principe. I fratelli Patrizio e Gianfranco Giacobbe, rispettivamente di 25 e 22 anni, abitanti ad Albisola in via Monzoni, accompagnati da un gruppetto di amici dopo aver girovagato per tutta la città, riescono a rintracciare il loro fratello maggiore, Roberto, di 27, tossicodipendente. Comincia una discussione, in un primo momento pacata. Patrizio e Gianfranco cercano di convincere Roberto a tornare a casa. Sara aiutato ancora una volta; però deve impegnarsi a tornare in una comunità terapeutica per disintossicarsi. Roberto è depresso, scontento della vita, dice che non ne vuol sapere. La discussione si fa più accesa. A un certo punto, vedendo la mal parata, la taglia, la spegnitore e la tengono fermo. Vorrebbero riportarlo, di peso, a casa. Nasce un piccolo tafferuglio che viene notato da una pattuglia dei carabinieri. I militari si avvicinano e chiedono che cosa succede. Il gruppo dei giovani si ribella, cerca di tenere i carabinieri fuori della mischia per non «scoprire» Roberto, ma ormai la situazione si infiamma. Forse vola qualche parola più pesante. Dalle parole si passa alle mani, perchè gli animi sono accesi. Nasce un parapiglia. Alla fine scattano le manette ai polsi di Patrizia e di Gianfranco Giacobbe e di un loro amico Vladimiro Mariano, 33 anni, abitante in via Firenze. Un agente è rimasto in ospedale per una sospetta lesione alla milza. Contusi un collega e un carabiniere. [p. l.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti sparsi e stabilicati con possibilità di temporali nell'entroterra, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani:** cielo poco nuvoloso con possibili temporali, vento debole, mare poco mosso, temperature in lieve aumento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 27 °C, umidità 55%, vento SSE Est-Sud Ovest 8-15 km/h, mare poco mosso, cielo poco nuvoloso, pressione 1013 stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 28	min 23
Savona	max 30	min 23
Imperia	max 28	min 21

UN ANNO FA (Milano)
Max: 26; min. 23; temp. mare 27.

Il **Sole** sorge alle 6,34 e tramonta alle 20,28. La **Luna** cala alle 13,47 e torna alle 0,01 del 18 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

Allarme in Riviera: i tradizionali giochi d'acqua sono sfociati in episodi di violenza

Liti, risse e feriti per i «gavettoni»

Ad Albisola due dodicenni picchiati dopo una «doccia». Nudi in mare ad Alassio, minorenni denunciati
Un accoltellato ed un tentativo di linciaggio ad Albenga, a Celle Ligure bagnati anche i vigili urbani

Litigi, risse, denunce e addirittura un accoltellato: i gavettoni di Ferragosto, tradizionale scherzo estivo, quest'anno hanno portato ancora più violenza rispetto al passato. Se molti, la maggior parte, accettano anche se non tanto contenti di essere bagnati da secchiate e palloncini pieni d'acqua, altri, complice il caldo, non si limitano a protestare. Così, ad Albissola Capo, due ragazzini di 12 anni, A. e L., sono dovuti ricorrere al pronto soccorso del San Paolo di Savona, picchiati selvaggiamente da due turisti che non avevano gradito l'arrivo le 22,50 di martedì la doccia.

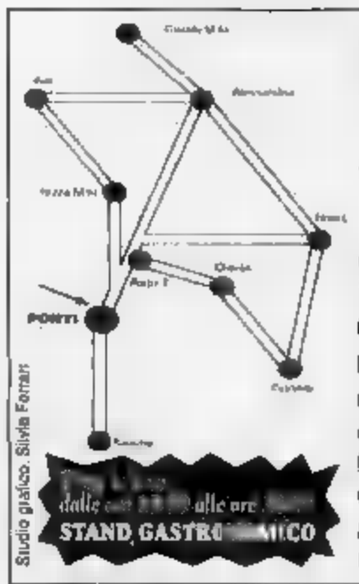
All'ospedale, per una ferita da arma da taglio, per fortuna lieve, è finito anche un turista coinvolto in una rissa ad Albenga. L'uomo, assieme ad altri bagnanti, stava divertendosi facendo gavettoni ai passanti. Una delle vittime si è arrabbiata e ha reagito tirando fuori un temperino. Sempre ad Albenga, in piazza Marconi, un automobilista ha rischiato di essere linciato. E' passato con la sua auto, una Y10, ed è stato bombardato da secchiate d'acqua. L'uomo ha puntato il muso dell'auto contro i ragazzi, un centinaio di giovani e meno giovani, cercando di investirli. L'auto è stata bloccata e l'automobilista tirato fuori a peso dall'abitacolo. Solo l'intervento di alcuni adulti ha evitato il peggio.

In tutta la provincia i gavettoni hanno provocato risse, litigi e feriti lievi

Ancora ad Albenga gavettoni sui Vigili urbani che, per pomeriggio, avevano sequestrato decine di secchielli. Vigili urbani nel mirino anche a Celle dove, però, due giovani turisti sono stati denunciati per oltraggio a pubblico ufficiale. A Savona, invece, gli uomini della Capitaneria di porto intervenuti per far smettere un lancio di palloncini d'acqua hanno identificato R.P., 21 anni, risultato renitente alla leva. Il giovane è stato accompagnato in Capitaneria e questa mattina sarà trasferito al reparto dove dovrà trascorrere la naia. Sempre a Savona, al comunale, il lancio di gavettoni ha provocato una serie di litigi che, in un caso, sono sfociati in una rissa. Una donna, Iolanda S., 68 anni, abitante a Torino, colpita al volto da una pallonata, ha, invece, riportato la sospetta frattura del naso.

Infine ad Alassio denunciati tre minorenni che facevano il bagno nudi.

fa. z.]



Associazione Pro Loco — Amministrazione Comunale — Gruppo Sportivo

PONTI 17-18-19-20 AGOSTO

Fiera di San Bernardo

VIII FIERA PROVINCIALE DEL CAVALLO DA SELLA

Giovedì 17
Pomeriggio: Gare sportive
Ore 21.00: Spettacolo teatrale della compagnia "I Sicofanti" di Novi Ligure che rappresenterà la commedia di Arthur Kopit *"Oh papà, povero papà, la mamma l'ha chiuso nell'armadio e io mi sento tanto triste"* Regia di Paolo Colombo - Ingresso gratuito

Venerdì 18
Pomeriggio: Gare sportive
Ore 21.30: Serata danzante con il complesso "I Mirages"
Ingresso gratuito

Sabato
Pranzo in fiera - Gimkana a cavallo
Serata danzante con "Al Rangona"

Domenica
VIII Fiera Provinciale del Cavallo Sella
Ore 19.00: Estrazione Lotteria. 1° premio: puledro; 2° premio: televisore; 3 ° premio: buono acquisto da L. 400.000 presso "Federica B."; 4° premio: buono acquisto da L. presso "Pier Gianni Lovisolo"
Serata danzante con "I Profeti del liscio"

FEDERICA B.
abbigliamento
ACQUI TERME
Corso Italia, 29
tel. 0144/56005

Church's
Pier Gianni Lovisolo
Calzature e Accessori
ACQUI TERME
Corso Italia, · Tel.

BANCA CRT
Sportello di Bistagno
15012 Bistagno - Corso Italia, 12
Tel. 0144/79877-79873 - Fax 0144/79898

Capra Domenico
Dalla Cantina Azzurra
Vini Piemontesi di Qualità
DOMICILIO
15010 PONTI (AL)
Via Campo Sportivo, 1 - Tel. 0144/596136 - 0337/239526

Viale Massobrio, 36
15100 ALESSANDRIA

caffè bibo

Tel. 0131 / 265755 - 265397
Fax 0131 / 264224

Spariscono i cordoli in piazza Brennero, via dei Vegerio e piazza Leon Pancaldo

A Savona lavori per 6 miliardi

Via al piano per le opere pubbliche: in ritardo la copertura della piscina di corso Colombo
L'intervento più costoso per la passeggiata delle Fornaci. Nuova illuminazione in via Untoria

SAVONA. La giunta dà il via libera al mega piano per le opere pubbliche. Da oggi in poi i progettisti potranno farsi avanti e presentare le loro idee per una serie di interventi per i quali il Comune ha previsto oltre 6 miliardi e mezzo di investimento. Intanto il Comune sta per varare una serie di modifiche che riguarderanno via dei Mille e piazza Brennero.

Lavori. Bisticci di tipo tecnico hanno impedito alla giunta di portare avanti, per ora, l'iter per la copertura della piscina di corso Colombo e una serie di interventi di pulizia del torrente Letimbro. Via libera invece ai progetti per il rifacimento della passeggiata di corso Vittorio Veneto (2 miliardi), lavori di adeguamento alle norme di sicurezza in 10 scuole del capoluogo (1 miliardo), manutenzione straordinaria nelle scuole per altri 875 milioni, adeguamento alle norme di sicurezza per il campo sportivo Levratto di Zinola e per la piscina di corso Colombo (200 milioni), realizzazione del VII lotto dei colombari al cimitero di Zinola (1,5 miliardi), potenziamento dell'illuminazione in periferia (300 milioni), completamento di corso Italia (531 milioni) e illuminazione in via Untoria (150 milioni).

Viabilità. Entro poche settimane spariranno i cordoli da piazza Brennero. Stessa sorte toccherà a quelli di via dei Vegerio. Ma sarà l'intera zona di via del Mille a essere rivoluzionata. Per alleggerire il flusso di auto in piazza Diaz e via dei Mille la soluzione dovrebbe essere il cambio di senso di marcia in corso Italia nel tratto tra via Battisti e via dei Vegerio.

Per quanto riguarda i parcheggi, in piazza del Popolo le ruspe sono al lavoro per ricavare circa 350 nuovi posti auto nella zona liberata dai binari delle Fs. I parcheggi andranno ad aggiungersi ai 1000 attualmente disponibili sull'area dell'ex stazione. Sono ripresi anche i lavori al parcheggio del Sacro Cuore. [p. p.]

Il rifacimento della passeggiata di corso Vittorio Veneto costerà 2 miliardi

Usl, 19 miliardi per le Rsa

I progetti per le residenze anziani
Santuario senza finanziamento

SAVONA. L'allestimento delle nuove Rsa (le residenze sanitarie per gli anziani) in provincia costerà all'Usl quasi 19 miliardi. Otto di questi serviranno a realizzare l'intervento più complesso, la ristrutturazione completa del padiglione geriatrico del Santuario da quale verrano ricavate addirittura due residenze sanitarie, in tutto 120 posti letto in camere da 4 letti.

Ma gli otto miliardi per il Santuario sono gli unici ancora disponibili nel grande piano provinciale per le Rsa. L'Usl, invece, ha già assegnato i lavori per Millesimo (40 posti letto e una spesa complessiva di 4 miliardi e 200 milioni).

Più indietro, invece, gli iter per la realizzazione degli altri centri. Ad Alassio, ex Poggio Fiorito, è stato soltanto approvato il progetto esecutivo. In tutto è prevista una spesa di 2 miliardi e mezzo.

Analoga la situazione a Finale Ligure, per l'ex ospedale Ruffini anch'esso destinato a residenza sanitaria per anziani. Per Finale è previsto un esborso di 4 miliardi e 200 milioni.

Per tutti questi progetti, il finanziamento è già stato stanziato ed è a disposizione dell'Usl savonese. Situazione più complessa invece per Savona. Bisognerà recuperare gli 8 miliardi che serviranno alla ristrutturazione del padiglione geriatrico del Santuario. Attualmente gli anziani ricoverati sono 129 e da metà luglio pagano la retta prevista dal direttore generale Cuneo. La retta era inizialmente prevista in 60 mila al giorno, scesa poi a 52 e infine a 36 mila dopo le lamentele dei degenti.

L'Usl ritiene che il servizio offerto al Santuario oggi non valga una spesa superiore ma è probabile che, una volta completati i lavori di ristrutturazione e migliorato di conseguenza l'offerta, l'Usl alzerà il prezzo della retta giornaliera. [p. p.]

NOTIZIE FLASH

VALCADA

Pensionato stroncato da infarto nell'orto di casa

Un pensionato di 75 anni, Andrea Rovigi, che abitava in via Valcada, è morto la mattina di Ferragosto dopo essere stato colpito da un infarto nell'orto sotto casa. Quando sono arrivati i soccorsi per l'uomo non c'era più nulla da fare [c. v.]

PIAZZA SAFFI

Donna investita da un'auto sulle strisce

Attraversa sulle strisce e viene investita da un'auto. E' successo ieri sera, poco dopo le 19,30, in piazza Saffi a Mario Baricalla, abitante in via Rusca. La donna è stata trasportata al San Paolo. Le sue condizioni non destano preoccupazione [c. v.]

LUTTO

Cavaliere di Vittorio Veneto muore a 99 anni

E' morto il geometra Fermo Tosi, cavaliere di Vittorio Veneto. Aveva 99 anni. Lascia due figli: Luciano e Francine. I funerali sono già fissati per stamattina alle 8 in San Filippo Neri. [c. v.]

VADO L.

Prostitute insultano i carabinieri sono denunciate

A Vado due prostitute (di nazionalità ghanese e nigeriana) sono state denunciate dai carabinieri per oltraggio. Le «ducetole» sono sbottate contro i militari intervenuti per un controllo [c. v.]

ALBISOLA S.

Giovane si ustiona le mani e finisce in ospedale

Si ustiona le mani mentre cerca di accendere un gruppo elettrogeno sulla spiaggia. Maurizio Pisano, 25 anni, Albisola, è stato medicato al San Paolo. A Marco Burighello, 24, via Aquileia, è caduto in testa un estintore. Ha riportato un lieve trauma cranico. [c. v.]

PROLUNGAMENTO

Spuntone di ferro rimosso alla foce del Letimbro

I vigili del fuoco sono stati chiamati ieri pomeriggio sulla spiaggia del Prolungamento, vicino alla foce del Letimbro, per rimuovere uno spuntone di ferro affiorato in mare a un metro da riva. L'intervento si concluderà oggi [c. v.]

CELLE L.

Violento incendio di bosco a Pecorile

Intervento dei vigili del fuoco, tra capo Torre e Albisola, per un vasto incendio di bosco. Il fuoco, che ha interessato un ampio fronte, dall'Aurelia a Pecorile, è stato spento dopo 2 ore. Allarme in via del Piccone ad Albisola per una fuga di gas [c. z.]

Rubati tre computer

Coppia nei guai per un furto alle «Sbarbaro»

SAVONA. La polizia ha sventato, l'altra notte, un furto milionario ai danni delle scuole medie Sbarbaro in via Ponzone, alla Villetta.

Una pattuglia della squadra volante è infatti intervenuta mentre i ladri stavano caricando su un'auto computer, stampanti e una trentina di floppy disc, portati via dalla segreteria dell'istituto scolastico. In manette finiti Mario Musca, 28 anni, abitante in via Luigi Corsi, che, vistosi scoperto, ha cercato di scappare a piedi ed è stato bloccato dopo un breve inseguimento. E' una ragazza di Torino in vacanza con la famiglia nel savonese, A.F., 29 anni, incensurata e prossima alla laurea, che aspettava il complice a bordo dell'auto.

Ieri mattina, i due giovani sono comparsi davanti al pretore di Albenga che li ha processati con rito direttissimo e condannati con il patteggiamento della pena a otto mesi di reclusione e duecentomila lire di multa. Hanno ottenuto la sospensione condizionale [c. v.]

In via dei Vegerio

I «soliti ignoti» rubano gioielli per 20 milioni

SAVONA. Continuano i furti in appartamento, nel centro cittadino. Nella sera di Ferragosto, i «soliti ignoti» hanno preso di mira un alloggio di via dei Vegerio e messo a segno un colpo da venti milioni. si sono, infatti, impadroniti di una pellicola di visone e numerosi gioielli.

Secondo quanto ricostruito dalla polizia scientifica, i malviventi sono entrati nell'appartamento dopo aver scardinato la porta di ingresso probabilmente utilizzando un grosso cacciavite. Hanno agito indisturbati senza che nessuno dei vicini si accorgesse di nulla. hanno messo a soqquadro cassetti e armadi e razziato tutto quello che sono riusciti a trovare.

Il furto è stato scoperto soltanto ieri mattina e denunciato alla squadra mobile che ora si sta occupando delle indagini. Gli investigatori non escludono l'ipotesi che sia stato messo a segno dai soliti zingari protagonisti negli ultimi giorni di ulteriori una decina di colpi in città [c. v.]

Lettera al sindaco

Vado Ligure infestata dai topi

Il sindaco di Vado Ligure Roberto Peluffo è alle prese con il centro infestato dai topi

VADO L. Una esposto al sindaco e agli uffici di Igiene di Vado e Savona è stata inviata da un gruppo di cittadini vadesi, 104 per l'esattezza. Nella lettera arrivata alla vigilia di Ferragosto sulla scrivania del sindaco Roberto Peluffo il gruppo di persone fa rilevare la presenza di topi di fogna in molte vie del centro storico di Vado. Molti ratti sarebbero stati avvistati anche nel parco per bambini.

I firmatari chiedono al primo cittadino la disinfestazione e che questa, e ancora scritto sulla lettera, venga effettuata con la massima urgenza [r. p.]

Variante al piano regolatore per bloccare nuovi insediamenti

Celle, «no» al nuovo campeggio privilegiato il centro storico

CELLE L. Procede a pieno ritmo l'attività amministrativa. Venerdì alle 21 il sindaco Sergio Acquilino sottoporrà all'esame del consiglio comunale alcune proposte della giunta in tema di programmazione territoriale.

Al primo punto all'ordine del giorno c'è la cosiddetta «variante-tampone» al prg del 1978 per bloccare le domande di edificazione di capanni agricoli e di un campeggio in località Roglio, autorizzato dal vecchio strumento urbanistico, ma che la nuova giunta non intende approvare. Al secondo e al terzo punto ci sono le adozioni dei piani particolareggiati delle frazioni Costa e Ferrari.

«Si tratta di strumenti urbanistici che consentono ai privati e al Comune di recuperare le facciate delle case dei centri storici, realizzare parcheggi, murett a secco, abbellire piazze, attingendo a contributi regionali - ha spiegato il vice sindaco Alba Marassi -. Ci auguriamo che vengano approvati perchè Celle è già in ritardo per lentezze accumulate dalle passate amministrazioni». Il consiglio dovrà inoltre approvare la convenzione con la Telecom per la costruzione di un traliccio e di un magazzino a La Natta, necessari per potenziare il servizio dei telefoni cellulari. L'accordo prevede che la Telecom paghi al Comune un affitto di 33 milioni annui e versi 60 milioni per la costruzione del box.

Infine, primo Comune della Riviera, Celle proporrà al consiglio un «piano di zonizzazione acustica» grazie al quale verrà realizzata una mappa dei rumori di tutto il paese con interventi nelle zone particolarmente rumorose. [a. z.]

STOVIGLIAI

Subito 15 assunzioni

La Coal spa, che fa capo alla proprietà Gabur di Albissola Marina assumerà, dopo il 20 di agosto, quindici dipendenti per la riattivazione degli impianti della Coop Stoviglie, della quale è diventata proprietaria all'inizio del mese.

Dopo una riunione con i capi area, Caviglione e Burchi, nuovi proprietari della nota azienda albisolese per la produzione di pentole, hanno deciso insieme ai responsabili tecnici di dare il via alla progressiva ripresa a regime degli impianti con l'ingresso in azienda dei primi 15 lavoratori attivando, quindi, le prime misure dell'accordo sindacale grazie al quale rientreranno in fabbrica ben 90 dipendenti. Ma per definire l'iter e le modalità di ripresa a pieno regime dell'azienda, ferma dall'agosto del '94, ci sarà un incontro la prossima settimana all'Unione Industriali dove saranno presenti anche le organizzazioni sindacali. [a. z.]

Lettera al sindaco

L'opposizione «Ecco i mali di Varazze»

VARAZZE. I disservizi del Comune in una lettera inviata dal gruppo di opposizione «Progetto Varazze» al sindaco Giovanni Russo.

In sette punti, il gruppo di opposizione denuncia i disagi sopportati, in piena stagione estiva, da turisti e varazzini. Il primo è la carenza di servizi igienici pubblici e di fontanelle (ridotte solo a due). Seguono la presenza di topi nei giardini pubblici e di piccioni che infesterebbero la spiaggia; di escrementi di cani in strada la mancanza di un presidio del paese nelle ore serali da parte dei vigili urbani, la chiusura del laboratorio di analisi alla quale, secondo «Progetto Varazze», sarebbe seguita la rinuncia al presidio sanitario da parte del sindaco; il lento progredire dei lavori di ampliamento del cimitero cittadino. In chiusura di lettera il presidente di «Progetto Varazze» ha ricordato al sindaco che proprio questi disservizi hanno causato il crollo della precedente amministrazione. [a. z.]

LETTERE AL GIORNALE

Auto in sosta vietata più dannose dei bikini

Ad Alassio non basta far rispettare le ordinanze che vietano ai turisti di passeggiare in bikini o a torso nudo nel centro storico. I vigili urbani dovrebbero occuparsi anche delle auto posteggiate sull'Aurelia, all'ingresso della città, sia in via Leonardo da Vinci che in via Giancardi perchè costituiscono serio pericolo per il transito degli altri autoveicoli.

Più di una volta ho segnalato al comando di polizia municipale e agli agenti in servizio non solo di multare le auto in divieto di sosta, ma anche di rimuoverle visto che sotto il cartello c'è il disegno del carro attrezzi comprensibile a tutti, anche agli automobilisti stranieri.

Per tutta risposta ho sentito dire: «E' Ferragosto, ad Alassio non ci sono parcheggi, dovevi arrivare prima». Non mi pare una risposta adeguata all'entità del problema.

Vorrei precisare però che le auto posteggiate in zone vietate (via Giancardi e via Leonardo da Vinci sull'Aurelia) ci sono sempre state anche a maggio e giugno, non tanto.

L'altra settimana ho risolto un incidente con un pullman che, per le auto in sosta in via Giancardi, aveva invaso la corsia opposta. E' più giusto fare le multe ai bikini o ai maglioncini dalla strada che, lasciando l'auto in divieto ai bordi della strada, possono anche provocare gravi incidenti?

Se dai vigili non avrò alcun riscontro chiederò l'intervento della prefettura e nel caso anche quello della magistratura inviando testimonianze e fotografie e denunciando il comandante e gli agenti per omissione di atti d'ufficio. La situazione non può essere tollerata, soprattutto perchè potrebbe generare gravi pericoli oltre che i soliti disagi.

F. P., Alassio

Cani in spiaggia c'è già il divieto

Si tranquillizzi la signora Ilaria Sottile, che auspica il divieto di accesso ai cani sulle spiagge, il divieto, totale e definitivo c'è già da molto tempo, e da allora molti cani vengono lasciati sulle auto al sole, dove spesso muoiono, da turisti che non hanno previsto tanta intolleranza.

Da anni la Protezione animali savonese propone, finora inascoltata, di consentire loro l'accesso a condizione, fatti salvi proprio la sicurezza e l'igiene cui la signora si riferisce, e modificare le ordinanze di troppi Comuni costieri che, escludendoli da molte zone cittadine (passeggiate, giardini, ecc.) rendono la Riviera ligure ottimo Bimitis per cani e padroni, con buona pace delle campagne contro gli abbandoni estivi e gli inviti a portarsi in vacanza gli animali.

In compenso quest'anno è stata facilitata l'attività dei pescatori sportivi, malgrado gli incidenti, a volte gravi, causati ai bagnanti da ami e fucili subacquei.

Gianni Buzzi, presidente Ente nazionale protezione animali di Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019-81.09.71.

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: telefonare **118** per richiesta urgenti ambulanze ed emergenze sanitarie
Ecco alcuni numeri diretti per chiamare l'ambulanza
Andora: 85 344 (Croce Bianca)
Laigueglia: 090 231 (Croce Bianca).
Alassio: 640 080 (Croce Rossa) 640 309 (Croce Bianca)
Albenga: 50 348 (Croce Bianca)
Cerialè: 90 105 991 333 (Croce Rossa)

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 20
Alla Torretta, via Paleocapa 3, telefono 851669
Di Legino, via Boselli 19, tel 862075.
Moderna, via Corsi 42, tel 821955
Il servizio notturno sarà garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia *Della Fornace*, via Italia 151, telefono 827.202

ALASSIO
Bonavia, corso Vittorio Veneto 1, tel 640 806
ALBENGA
Comunale, via Savio, tel 51701
ALBISOLA SUPERIORE
Della Maria, corso *Marconi* 152, tel 480243
ALBISSOLA MARINA
Edoardo, via Biglieri 24, telefono 481 815
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, telef 971.013
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, telefono 505 454
CENGIO
Lungo, via Padre Botello 6, tel 554.045
CERIALE
Nari, lungomare Doria 63, tel 990697
FINALE LIGURE
Aicardi, via Farina 2, tel
Marina, piazza Pertinace 2, telefono 668213
Monte, via Italia 10, telefono 748 236
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, telefono 629021
VADO LIGURE
Mazzarello, via Aurelia 166, tel 880231
VARAZZE
Zinchiri, via Matteotti 45, telefono 934652

GUARDIA MEDICA

Nomana (dalle 20 alle 7), prefestivo e festivo (dalle 14 del sabato alle 7 del lunedì)

Ospedale Savona, tel. 824 444 o numero verde 167017737 (da Varazze a Spotorno)
Ospedale Pietra Ligure tel 627 777 (da Noli a Borgio Verezzi)
Ospedale di Albenga tel 540 999 (da Ceriale ad Andora)
Ospedale di Cairo e Valbormida tel 824 444 o numero verde 167017737

STATO CIVILE

SAVONA AGOSTO

NATI. Samuele Bianchino, Selene Siri, Stefano Borreani, Cristina Mordoglia, Jennifer Pras

MATRIMONI. Fulco Negro e Pamela Moltauro

MORTI. Andrea Rovigi, di anni, abitante a Savona in via Valcada 2/b, trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Zinola. Fermo Tosi, anni, abitante a Savona in via Scotto 2, i funerali si svolgeranno questa mattina alle 7,45 nella chiesa parrocchiale di San Filippo Neri.

Giuseppina Pizzorno ved. Berta, 86 anni abitante ad via Mattioli, trasporto diretto fissato per questa mattina alle 8,45 al cimitero di Altare

Giovanni Perata, di anni, abitante a Varazze in via Buranello 12/1, trasporto di fissato per questa mattina alle 8,45 cimitero di Varazze

Luigi Silvo, di 79 anni, abitante a Savona in via Nielia 5/11: funzione religiosa oggi alle 8,55 nella cappella dell'obitorio del San Paolo, seguirà trasporto al cimitero di Noli

Giuseppina Rebagliati ved. Molinari, di 84 anni, abitante a Celle in via Sanda 134, trasporto diretto oggi alle 8,45

APPUNTAMENTI

LOANO
Visita guidata ai monumenti

Visita guidata ai palazzi e ai monumenti del periodo dei Doria alle 17,30 di oggi a Loano. Appuntamento per gli interessati in piazza Italia.
[a. r.]

STELLANELLO
Ecco la biblioteca itinerante

Appuntamento con la biblioteca itinerante organizzata dalla Comunità montana Ingauna a Stellanello (ore 9-10,30) e a Testico (ore 11-12,30) nell'enoteca di Albenga ad Alassio
[a. r.]

ALBENGA
Incontro con l'autore

Domani sera torna l'appuntamento con la rassegna «A cena con l'autore» organizzata in collaborazione con la libreria «Tuttilibri» di via Mistrangelo. Domani toccherà a Marco Ferrari autore del libro «Alla rivoluzione sulla Due Cavalli». Inizio alle 20. L'appuntamento è ai nuovi Bagni La Playa.
[a. b.]

Decine di liguri saranno costretti a rinunciare alle battute in Piemonte

Caccia, il «giallo» di Cuneo

Sono oltre 200 le domande mai protocollate per l'attività venatoria nella «Granda» L'assessore e il vicepresidente hanno già presentato un esposto denuncia alla procura

SAVONA. Mentre ieri avevano già oltrepassato quota 200 le domande dei cacciatori, in maggioranza liguri, spedite regolarmente e mai pervenute in Provincia, il procuratore capo della Repubblica Giovanni Bracco fa sapere che «ho affidato le prime indagini all'ispettore Marino della polizia giudiziaria e ai suoi collaboratori. Dobbiamo ancora individuare gli eventuali reati che dovranno essere contestati a uno o più responsabili».

Secondo il magistrato gli illeciti penali potrebbero essere più di uno: dalla sottrazione e distruzione di corrispondenza, aggravata dall'eventuale titolo pubblico dei documenti spariti, al peculato qualora venisse accertato che sono state appropriate le marche amministrative non annullate da 15 mila lire.

Se all'operazione hanno poi partecipato più di tre persone scatterebbe anche il più grave reato di associazione a delinquere.

L'indagine comunque muove i primi passi, e in attesa che il magistrato firmi eventuali avvisi di garanzia occorre che la polizia giudiziaria indichi i nomi dei possibili indiziati.

Negli uffici provinciali della Caccia il clima ieri era tranquillo.

L'affluenza agli sportelli era notevole, ma si trattava per lo più di cacciatori venuti a ritirare i permessi o a consultare gli elenchi degli ammessi negli ambiti territoriali di caccia (Atc) e nei comprensori alpini. Squilla invece in continuazione il telefono dell'assessore Carla Chiappello e sono cacciatori che segnalano di avere inoltrato la domanda per raccomandata, ma di non avere trovato il loro nominativo negli elenchi. Lo doppietto al centro del giallo sono per il 95% liguri, ma ieri è stato accertato che sono caduti inconsapevolmente nel trabocchetto anche cacciatori toscani (di Massa Carrara), lombardi (Bergamo) e anche due langaroli.

In attesa di chiarire la vicenda sotto il riflesso delle responsabilità penali, gli elenchi dei cacciatori extraregione sono provvisoriamente bloccati.

Spiega l'assessore Chiapello: «Sarà la giunta provinciale in accordo con la Regione a stabilire il da farsi riguardo coloro le cui domande non siano pervenute.

In ogni caso le quote del 10% per gli Atc e del 5% per i comprensori alpini riservate ai cacciatori forestieri saranno mantenute. Vedremo in seguito chi ha diritto e chi no».

L'ultima selezione riguarda l'età degli aspiranti cacciatori: i più anziani vengono ammessi a scapito dei giovani. I plichi scomparsi riguardano appunto le domande di chi abita fuori provincia, e sono tutti cacciatori residenti in Liguria.

Conclude l'assessore Carla Chiappello: «E' evidente che le domande inoltrate da cacciatori liguri sono state distratte, soppresse o comunque sottratte da ignoti prima della formazione degli elenchi. Molte altre domande potrebbero però avere subito la stessa sorte a insaputa degli stessi ignari richiedenti.

Il numero elevato di domande inoltrate e non pervenute consente di ritenere che non si sia trattato di un mero smarrimento bensì di sottrazione di corrispondenza in palese violazione del codice penale».

Quale movente e all'origine del «giallo»?

L'assessore Carla Chiapello suggerisce due possibili motivazioni: tentativo di falsare le graduatorie venatorie, appropriazione delle marche amministrative da 15 mila lire non ancora annullate.

Gianni De Matteis

CINGHIALI

Protesta degli agricoltori

«Chiederemo l'intervento del nuovo presidente della Comunità Montana Alta Val Bormida Claudio Goso e dei consiglieri regionali Guido Bonino e Arturo Ivaldi per risolvere una volta per tutte il problema dell'eccessiva presenza dei cinghiali, che distruggono coltivazioni e orti». Un gruppo di agricoltori residenti a Cengio e Cosseria sono esasperati dalla situazione che si è creata negli ultimi anni per i cinghiali. Un problema comune anche a molti coltivatori di Bardineto, Calizzano, Osiglia e Plodio. Troppi cinghiali, che vivono in «santuari» di ripopolamento abusivi. I selvatici hanno distrutto negli anni decine di ettari di coltivazioni. Sovente sono stati segnalati sulla strada Provinciale San Giuseppe-Cengio e uno di questi animali, la primavera scorsa, ha provocato un danno di alcuni milioni all'auto di un giovane di Cairo che non è riuscito a evitare l'impatto con il cinghiale. Spiegano i contadini: «Di anni vengono comprate femmine di cinghiale gravide, poi sono lasciate libere nei boschi. Si tratta di animali sovente nati in cattività in allevamenti dell'Emilia e della Toscana, che non hanno paura dell'uomo e si avvicinano sempre di più alle case e ai campi coltivati. Il progressivo abbandono dei terreni coltivati sta provocando un'invasione dei pochi campi che ancora ci ostiniamo a lavorare. Quest'anno la situazione è diventata insostenibile». **[e. m.]**

Migliora il rapinatore bloccato dopo una sparatoria

Identificati gli autori del «colpo» alla Carisa

SAVONA. Sarebbero stati identificati gli autori della rapina all'agenzia Carisa di via Cadorna a Legino avvenuta il 28 luglio scorso. Due malviventi, un uomo e una donna, armati di coltelli, avevano razziato i soldi di cassa, circa dieci milioni. Ora la squadra mobile di Genova sostiene di averli individuati: due, che fanno parte della «Compagnia della lotteria», il noto gruppo teatrale formato da detenuti del carcere di Volterra, sono accusati di aver compiuto negli ultimi mesi con altri otto complici almeno undici rapine, a Genova, Bologna, Pisa, Pontedera e, appunto, Savona.

La banda di attori, fra i quali una donna, realizzava le rapine in prossimità dei luoghi dove la compagnia rappresentava il suo spettacolo. Posati gli abiti di scena, il gruppo, che utilizzava i trucchi di scena, assaltava le banche. Gli indagati sono Pasquale Cimmino, 35 anni, Caserta, Vincenzo Sgroi, 36, Palermo; Nicola Corraci, 30, Palermo, Carmelo Maci, 39, Volterra, Francesco Penna, 32, Genova, Santa Giacoppo, 36, la donna bionda della banda, il marito, Mario Ferrara, 57; i fratelli Giuseppe e Patrizio Loguercio, 34 e 36 anni, Pasquale Galisano, 43 anni, è ricercato.

Intanto migliorano le condizioni di Giancarlo Castrogiovanni, 21 anni, di Torino, che lunedì scorso, dopo aver assaltato l'area di servizio Ip di Carcare Est, sulla Savona-Torino, bloccato dalla polizia, ha sequestrato il panfilo per le strade della Riviera. Si è arreso solo quando i poliziotti gli hanno sparato un colpo di pistola, colpendolo al polmone sinistro. Questa mattina, sarà interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi. Gli investigatori stanno cercando di chiarire i motivi che hanno spinto il giovane a compiere la rapina, fra le ipotesi c'è anche quella che abbia assaltato l'area di servizio per racimolare i soldi necessari per continuare la vacanza in Riviera con la moglie e il figlio di sette mesi. **[c. v.]**

Giancarlo Castrogiovanni sta meglio

NOTIZIE FLASH

FINALE L.

Turista muore in campeggio stroncato da un malore

Mirco Zappa, 25 anni, abitante a Piteglio in via Nazionale 428, è morto ieri mattina poco prima di mezzogiorno, nella toilette di un campeggio sull'altopiano delle Manie. Secondo il medico legale l'uomo è stato stroncato da un malore. **[a. r.]**

ALBENGA

Raccolte 450 firme a favore della farmacia

Una petizione sottoscritta da 450 residenti nella zona a monte, con la richiesta di non trasferire la farmacia comunale da via Nazario Sauro a viale Martiri, è stata presentata al sindaco Angelo Viveri ieri mattina. Nel documento si sottolinea la grande utilità della struttura nel periodo estivo. **[r. sr.]**

ALBENGA

I Vigili del fuoco domano due incendi boschivi

Due incendi sono divampati la notte di martedì e ieri mattina nei canneti sulle sponde del fiume Merula. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco che, nel giro di un'ora, hanno spento le fiamme. Sempre ieri mattina si è verificato un principio di incendio in un appartamento nel centro urbano di Albenga. Il fuoco, che ha provocato danni limitati, è stato domato dai pompieri. **[r. sr.]**

CERIALE

Appartati con una lucciola denunciati per atti osceni

Due giovani cuneesi sono stati denunciati a piede libero per atti osceni in luogo pubblico. I due, la notte di Ferragosto, sono stati sorpresi dai carabinieri mentre erano appartati con una prostituta nigeriana. Anche per lui è scattata la denuncia per atti osceni. **[m. br.]**

ALBENGA

Negozio sotto sequestro per ampliamento abusivo

Un negozio di abbigliamento è stato messo sotto sequestro dai Vigili urbani di Andora. Il titolare aveva ampliato in superficie di vendita senza effettuare le necessarie richieste ed ottenere le relative autorizzazioni comunali. **[m. br.]**

LOANO

Le piazze Da Noli e Assereto diventano più belle

Sono stati assegnati dalla giunta comunale di Loano i lavori di sistemazione di piazza Da Noli (96 milioni). Sarà fra l'altro rifatto il verde pubblico attrezzato. Nella zona delle Olivette, invece, sono in fase di ultimazione anche i lavori di ristrutturazione ordinaria di piazza Assereto. **[a. r.]**

«Sono troppo severi»

Loano, i vigili si difendono dopo le multe

LOANO. «Vogliamo conoscere dal sindaco l'esito dell'annunciata inchiesta sull'operato della nostra polizia municipale. Sporgeremo querela nei confronti di tutti coloro che si sono espressi in modo diffamatorio nei nostri confronti». E' il senso dell'ordine del giorno approvato dai vigili urbani di Loano al centro di molte polemiche ed accusati di avere la mano pesante con le multe.

In difesa della polizia municipale loanese si schiera il consigliere leghista Maurizio Strada. Dice fra l'altro: «I vigili non possono usare un loro soggettivo pseudo discrezionale buon senso nel perseguire i trasgressori alle norme di legge. Il buon senso potrebbe essere usato dal sindaco che dovrebbe astenersi da mitragliare quotidianamente i vigili con divieti di ogni genere ordinandogli poi di provvedere. Il caos di questi giorni è la conseguenza di una delittuosa politica edilizia che le amministrazioni comunali hanno perseguito in questi ultimi trent'anni». **[a. r.]**

Critiche dell'Ascom

Sul caro-prezzi a Pietra Ligure ora è polemica

PIETRA L. «In base a quali criteri il primo cittadino ha potuto constatare che a Pietra Ligure i prezzi sono alti? Si rende conto forse che nella nostra città lavorano e operano commercianti onesti e che contribuiscono alle casse comunali con Irpef, Ichap, Tosap, spazzatura e tasse per concessioni varie?» Sergio Pizzignach, presidente dell'Ascom di Pietra respinge le recenti accuse di Daniele Negro che in città si praticano prezzi alti. Aggiunge. «Vorrei far notare come questa amministrazione faccia ben poco o nulla per il comparto del commercio fisso mentre favorisce i mercatini vari: mensili, settimanali, bisettimanali o giornalieri più o meno leciti».

Il sindaco Daniele Negro aveva lanciato il suo j'accuse sui prezzi alti nei giorni scorsi in risposta a commercianti e pubblici esercizi che attribuivano all'isola pedonale sorta, introdotta ad inizio luglio dall'amministrazione comunale in tutto il centro, il calo del giro d'affari. **[a. r.]**

Emergenza a Pietra

Un appello dal S. Corona «Serve sangue»

PIETRA L. Carenza di sangue, nei giorni di Ferragosto, al Centro trasfusionale dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Il fenomeno non è del tutto visto il periodo soprattutto perché in piena estate aumentano i casi che necessitano di trasfusioni e sono in calo le donazioni. Molti volontari, compresi i donatori abituali, sono in ferie.

Il Centro trasfusionale pietrese lancia un appello. Spiegano i medici del Centro: «Si invitano tutte le persone, disposte a donare, specie se donatori abituali, a recarsi presso la nostra struttura dalle 8 alle 13 per effettuare le donazioni. Il servizio immuno-ematologia ringrazia anticipatamente tutti coloro che si presenteranno».

Il Centro di Pietra serve abitualmente tutto il Ponente Savonese ma per le urgenze il Santa Corona è, da anni, il polo di riferimento di tutto il Ponente Ligure, da Genova esclusa, sino a Ventimiglia. Un bacino che in estate ha molto bisogno di plasma. **[a. r.]**

Lungo intervento del senatur, al suo fianco il sindaco Avogadro

Alassio: gran folla per Bossi Due ore di comizio infuocato

ALASSIO. Più di 1500 persone si sono ritrovate ieri pomeriggio per ascoltare Umberto Bossi, ospite del dopo-Ferragosto nella «baia del sole». Il leader del Carroccio ha fatto tappa nei giardini del comune di Alassio per un comizio. Sul posto ad applaudirlo l'amministrazione leghista, con il sindaco Roberto Avogadro in testa, e molti residenti e turisti. Chi per fede politica e chi semplicemente per curiosità. Magari nella speranza di riuscire ad assistere dal vivo ad uno delle sempre più frequenti «sparate» del senatur». Bossi, si sa, non usa mai mezzi termini per farsi capire da sostenitori e detrattori e punta sempre dritto al bersaglio. Magari con qualche termine di troppo. Tra gli altri, immancabile, Gipo Farassino, leghista in vacanza nella vicina Laigueglia come tutte le estati, accorso a salutare Bossi.

Il comizio si è aperto con una lunga riflessione sul debito pubblico dell'Italia. «Ci sono due milioni e 140 mila miliardi di debito pubblico», ha detto con enfasi il leader della Lega. La sua preoccupazione si è rivolta al mondo del lavoro. Da una parte ci sono i disoccupati che sono moltissimi e dall'altra i datori di lavoro che si vedranno costretti, ad un certo punto, a tagliare gli stipendi.

Umberto Bossi, ieri comizio a Alassio

Inevitabile, quasi aspettato, è arrivato il battibecco. Un turista, vorrebbe che dal discorso di Bossi saltasse fuori il nome di Salvatore Lignasi. Mail «Senatùr» ribatte per le rime: «Denunciate tutti, e da qui la polemica finché i toni si sono fatti più roventi ed il turista ha abbandonato l'adunata. Bossi, però, non ha rinunciato alla sua aggressività: «Ti dò un consiglio che ti faccio arrivare al mare». E poi ha proseguito con una serie di appelli/attivi contro i fascisti: «Brutta teppa». Tra gli altri temi toccati da Bossi durante il comizio alassino ci sono la mafia e i suoi rappresentanti nella politica, e poi il ruolo di Mantova, la città che dovrà diventare la capitale del nord. Molta la gente che ha applaudito il «Senatùr» e che ha seguito attentamente ogni suo movimento. Il lungo discorso di Bossi si è concluso dopo un'ora e mezza (intorno alle 20). La serata è proseguita per il parco S. Rocco con la «Festa de la rivoluzion», organizzata dalla sezione leghista alassina. **[m. br.]**

Camogli: il primo premio al dobermann del paracadutista morto a Villanova in un incidente aereo

Thea, disperata per la morte del padrone

La storia del cane Toby, s'è sacrificato per salvare il suo amico

Thea, il cane premiato a Camogli

CAMOGLI. E' andato a Thea, una splendida femmina di dobermann, il ventiquattresimo Premio internazionale per la fedeltà del cane, che ogni 15 agosto viene assegnato da un apposito comitato a San Rocco di Camogli.

Una manifestazione commovente, che ha celebrato ancora una volta l'amore del cane verso il suo padrone.

Tante storie, piccole o grandi, eroiche e anche strazianti. Thea era l'amica del cuore di Giorgio Capri, il giovane paracadutista di Sestri Ponente precipitato nel luglio scorso con un piccolo aereo da turismo alle spalle di Albenga.

Durante i funerali, Thea ha tenuto gli occhi sul feretro, non l'ha perso di vista. Quando poi la bara è stata caricata sul carro funebre, allora si è lanciata. E' saltata sul feretro, non volendolo più abbandonare.

Ieri è stato poi assegnato anche un premio alla memoria. E' andato a Toby, che ha donato la sua vita al padrone, Franco Stelvio, un agricoltore di Calice Ligure, difendendolo da un cinghiale di grosse dimensioni. E' successo che Stelvio era intento a raccogliere ciliege nel podere, quando un porcastro ha invaso il terreno, rimanendo intrappolato nella recinzione. L'agricoltore è andato verso la capanna degli attrezzi, in cerca di una cesoia.

Al suo ritorno, Toby e il cinghiale non c'erano più. Il cane è stato ritrovato, ferito mortalmente, in un burrone poco lontano.

Infine, il Premio Bontà, per due «umani» che hanno dimostrato di amare gli animali. Sono stati premiati il conduttore Rai Fulvio Grimaldi e Jocelin (che ritirerà il riconoscimento domani nel corso della trasmissione «Ditelo al cane»).(fp)

Una segnalazione, sempre per il Premio Bontà, è andata anche ai poliziotti di Cornigliano, del quarto distretto, che l'estate scorsa avevano adottato Lilli, una cagnetta smarrita dal suo padrone.

I poliziotti sono riusciti a rintracciarlo e a restituirgli l'amata cagnolina. Altra segnalazione, infine, per la Guardia di Finanza, e in particolare alle unità cinofile in servizio presso l'ospedale «Cristoforo Colombo» di Sestri Ponente e presso il confine di Stato di Ventimiglia, i cui cani hanno dato un apporto determinante durante diverse e importanti operazioni antidroga.

Una citazione, a chiudere, per Piccola, che ha costretto il suo padrone, Paolo Curto di Genova, a furia di strappargli le sigarette di mano, a smettere di fumare. E una ancora per Spak, boxer «pescatore» di Aronzano.

Fabio Pozzo

Residence I MORELLI
La Tenda
Giovedì - Venerdì - Sabato - Domenica
GIOVEDI' 17
Serata DANZANTE con il TRIO Nanda Lanteri (voce solista e tastiera), Carlo Venturino (fisarmonica) ed Ettore Pratis (batteria). Musica folk, liscio, latino-americano e leggera internazionale
VENERDI' 18
Serata DANZANTE con l'Orchestra EVERGREEN. Musica dal vivo per ballare con un ampio repertorio di ritmi anni '60, liscio, folk, sud-americani, canzoni nazionali ed internazionali
Tel. 019/612...

MERCEDES BENZ
SERIE E 200
BERLINE E COUPE'
IMMATRICOLATE KM 0
CONDIZIONI PARTICOLARISSIME
TEL. 0182/21100 - 019/86...

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi ...
Tel (019) 814.887-811.182

COME E DOVE ACQUISTARE UNA CASA PER LE VACANZE

Frizziero & Barbieri

UN GRANDE AFFARE IN COSTA AZZURRA

Una decina d'anni fa in Francia cominciarono a proporre una nuova formula per acquistare una casa per le vacanze. I termini erano del tutto nuovi e vantaggiosi. A dieci anni di distanza la formula, perfezionata nei detta-

gli, mantiene tutti i suoi vantaggi: chi acquista accetta di utilizzare l'appartamento per sei settimane all'anno (due in alta stagione, due in media e due in bassa) per dieci anni, lasciando le rimanenti settimane a disposizione di una società di gestione che provvederà ad affittarlo. Durante tutto questo periodo non dovrà pagare una lira per le spese condominiali. Il vantaggio grosso è di natura economica: **all'atto dell'acquisto c'è uno sconto immediato del 30%**, che possiamo anche considerare come affitto anticipato in un'unica soluzione. Ma non è tutto! Il proprietario può decidere di trascorrere le sue settimane anche in altri residence della stessa società di gestione, in un'altra località delle Alpi o in Costa Azzurra. C'è poi l'ulteriore possibilità di utilizzare lo scambio proposto da Interval International, una delle più importanti società del mondo di

Esempio che evidenzia le differenze tra l'acquisto in proprietà classica e in Proprieté Allegèe di un bilocale di pari valore

Esempio con valore compensivo di IVA pari a	Lo stesso appartamento in Proprieté Allegèe costa
142.000.000	100.000.000
Tipo di formula: PROPRIETÀ CLASSICA	Tipo di formula: PROPRIETE ALLEGEE
Arredamento: BAGNO E CUCINA	Arredamento: COMPLETO CON CORREDI
Tipo di spese	Tipo di spese
SPESE CONDOMINIALI: SI	SPESE CONDOMINIALI: NO
TASSA FONCIERE: SI	TASSA FONCIERE: SI
TASSA PROFESSIONALE: NO	TASSA PROFESSIONALE: SI
TASSA ABITAZIONE: SI	TASSA ABITAZIONE: NO
SPESE NOTARILI: 3% circa	SPESE NOTARILI: 3% circa
Utilizzo durante i primi dieci anni: TOTALE	Utilizzo durante i primi dieci anni: 6 SETTIMANE ALL'ANNO
Utilizzo dopo i primi dieci anni: TOTALE	Utilizzo dopo i primi dieci anni: TOTALE
Scambio: POSSIBILITÀ DI SCAMBIO: NO	Scambio: POSSIBILITÀ DI SCAMBIO: SI
Possesso: DALLA FIRMA DELL'ATTO	Possesso: DALLA FIRMA DELL'ATTO
Mutuo: POSSIBILITÀ DI MUTUO: SI	Mutuo: POSSIBILITÀ DI MUTUO: SI
Rivalutazione dopo 10 anni: RIVALUTAZIONE A SECONDA DELLE CONDIZIONI DI MERCATO	Rivalutazione dopo 10 anni: CIRCA IL 42% +ULTERIORE RIVALUTAZIONE A SECONDA DELLE CONDIZIONI DI MERCATO
(esempio valore dopo 10 anni=214.000.000) con rivalutazione pari al: 50%	(esempio valore dopo 10 anni=214.000.000) con rivalutazione pari al: 114%

scambio vacanze che propone, in un corposo catalogo illustrato, un migliaio di villaggi in tutto il mondo. In questo caso basta depositare con un certo anticipo le proprie (una o più) settimane e scegliere la destinazione preferita come prioritaria e aggiungerne una seconda nel caso che nella prima non ci sia disponibilità. E se ancora questo non fosse sufficiente rimane ancora la possibilità di affittare alcune settimane, ricavandone un discreto profitto che potrebbe essere destinato a coprire una parte delle rate del mutuo. Al termine dei dieci anni

il proprietario, **proprietario con atto notarile** sin dal primo giorno, può decidere tranquillamente sull'utilizzo dell'appartamento. Insomma, **se si pensa che un appartamento da 142 milioni viene a costarne 100**, che è completamente arredato e corredato, che per dieci anni non ci sono spese condominiali, che il tasso del mutuo è poco sopra il 9% e che in ogni caso sono assicurate ben sei settimane all'anno di vacanza, al mare o in montagna, si tratta di un'occasione da non perdere! Si tratta dunque di una straordinaria opportunità per investire una somma limitata (che solitamente non trova sbocco nel settore immobiliare) con obiettivi a lungo termine.

Per saperne di più

inviate il coupon qui a sinistra riportato al nostro indirizzo di Genova o chiamate lo (0033) 93.57.79.55 durante agosto. I nostri uffici riaprono il 4 settembre.

Desidero ricevere informazioni per acquistare un bilocale in Proprieté Allegèe ad Antibes Les Pins.

Nome _____

Indirizzo _____

Città _____

Telefono _____

Leader Real Estate

Via De Marini 1, Genova - Italia - Tel. (010) 565.996 - Fax (010) 564.215

La replica di Borgo: «Dati sbagliati, il mare è pulito»

Bergeggi, ora il sindaco contesta «Goletta Verde»

BERGEGGI. «Prima di bollare il nostro mare come uno dei più inquinati ci vorrebbe un po' di buon [illegible] nel valutare i dati e non escludere che ci possa essere stato un errore». Riccardo Borgo, sindaco di Bergeggi, difende a spada tratta il suo mare. I dati della Goletta verde diffusi alla vigilia di Ferragosto hanno attribuito al tratto di mare antistante il Villaggio del Sole quattro asterischi [illegible] alla stessa stregua della foce del Polcevera o del Bisagno. I quattro bollini per la Goletta vogliono dire che dai prelievi e dalle analisi fatte risulta almeno un valore con un parametro superiore di 10 volte ai limiti previsti dalle legge.

Spiega Riccardo Borgo: «Ho ricevuto in questi giorni molte sollecitazioni a scendere in difesa del nostro mare e della sua immagine. Bergeggi, che vive di mare, ha per tradizione acque pulite. All'altezza del Villaggio del Sole non ci sono scarichi di nessun genere. Non si capisce da che parte arrivino questi dati che ci paragonano alla foce del Polcevera. Prima di rendere pubbliche certe analisi che non si sa come e in che ora sono state fatte, bisognerebbe verificare se c'è stato un errore. Non si può colpire così duramente la nostra immagine». Conclude il primo cittadino di Bergeggi: «Dalla nostra abbiamo tutte le analisi fatte dall'Usl. Nel '94 il mare non ha mai avuto problemi. Solo ad aprile '95 c'è stato un parametro fuori legge. La situazione, in base alle tre successive controanalisi dell'Usl è subito tornata nella norma. Non ci sono stati altri problemi da maggio sino ad ora».

I dati della Goletta verde hanno evidenziato problemi seri per la qualità del mare solo [illegible] due punti del litorale del Savonese. Oltre a Bergeggi alla foce del fiume Centa ad Albenga, ma non è una novità. Nelle altre località esaminate, da Varazze ad Andora, sono stati riscontrati parametri superiori sino a tre volte dei limiti di legge. Abissola Ma[illegible] a Laigueglia [illegible] invece le uniche due località in cui tutti i parametri rientravano nelle norme di legge.

Nei giorni di Ferragosto, grazie al vento di maestrale e alla tramontana, quasi tutto il mare del Ponente è risultato limpido, soprattutto al mattino. La limpidezza non è la conferma dell'assenza di colibatteri ma, dal punto di vista dell'immagine, è un fatto importante. Nella seconda metà di luglio le correnti avevano infatti portato a riva, in quasi tutto il Savonese, rifiuti [illegible] ogni genere creando un grande allarme.

Riccardo Borgo contro Goletta Verde

Commenta il sindaco di Bita[illegible], Pier Paolo Cervone: «Al di là di una settimana a luglio la stagione è andata bene. Siamo tutti soddisfatti. Abbiamo [illegible] funzione lo scopa-mare che evidentemente oltre a raccogliere i rifiuti che galleggiano è servito da deterrente». Analoghi mezzi per la pulizia del mare sono utilizzati in queste settimane ad Alassio, Loano e Borgio Verezzi. Sino ad oggi non si segnalano guasti di rilievo agli scarichi a mare. Anche il gioco delle correnti e il vento hanno dato il loro contributo, forse decisivo, a mantenere pulito il mare Savonese.

Augusto Rembado

L'episodio la mattina di Ferragosto nella stazione di San Giuseppe di Cairo

Rissa sul «treno del mare»

Un energumeno di Torino è stato bloccato dagli agenti della polizia ferroviaria
Lo hanno denunciato per resistenza e oltraggio. Un poliziotto è rimasto ferito

CAIRO M. Ha insultato e aggredito gli agen[illegible] della Polfer, dopo essere stato costretto a scendere da un vagone dal capotreno, a causa del comportamento litigioso e maleducato che aveva tenuto nei confronti di altri passeggeri. E' successo il mattino di Ferragosto alla stazione di San Giuseppe. Protagonista della vicenda Giuseppe P., 62 anni, risultato in seguito sieropositivo alle analisi fatte all'ospedale di Cairo. Dopo la colluttazione con il viaggiatore torinese uno degli agenti è rimasto leggermente ferito, tanto da dover ricorrere alle cure dei medici del Pronto soccorso.

La presenza di Giuseppe P. in uno degli scompartimenti del treno, carico di torinesi diretti al mare era diventata un vero problema per gli altri passeggeri. Uno di loro alla fine esasperato e impaurito dal comportamento dell'uomo, aveva deciso di richiedere l'intervento del capotreno. Constatata la situazione, il ferroviere decideva di avvertire la Polfer di San Giuseppe e di far scendere il passeggero. L'uomo, costretto ad abbandonare il vagone, ha prima insultato e minacciato i poliziotti e subito dopo si è scagliato contro di loro. Pochi attimi convulsi di paura. Poi Giuseppe P. si è ripreso a terra, affermando di stare male. Durante la breve colluttazione uno dei poliziotti era rimasto ferito [illegible] modo lieve.

Alla stazione pochi minuti dopo arrivavano alcune ambulanze e i carabinieri di Cairo, che prendevano in consegna il torinese. Dopo le cure all'ospedale di Cairo Giuseppe P. è stato dimesso e denunciato per minacce, oltraggio e resistenza. Per l'agente della Polfer adesso resta il rischio, in attesa che siano completate le analisi, di aver contratto la sieropositività in seguito a[illegible] colluttazione con Giuseppe P. [a. m.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Oggi i funerali di Giovanni «Gigi» Ferraro

Si svolgono oggi alle 10, nella chiesa parrocchiale di Cairo, i funerali di Giovanni «Gigi» Ferraro, l'uomo di 30 anni strangolato domenica pomeriggio da una overdose di eroina vicino al Tribunale di Savona. Ieri è stata effettuata l'autopsia e in settimana la magistratura savonese dovrebbe chiudere le indagini in merito alla morte di Ferraro. [e. m.]

CAIRO M.

La «Farinata» compie quarant'anni

Compleanno alla riapertura di settembre per la piccola formula pizzeria di piazza della Vittoria. Sono 40 anni che Luciano Ge[illegible]one, insieme alla moglie Maria e al figlio Guido (nella foto) gestisce no ininterrottamente il locale, famoso soprattutto per alcuni tipi di farinata di cui Luciano conserva gelosamente le ricette. [e. m.]

CALIZZANO

Quindici nazioni per i mondioli di pesca

Abbellimento del centro storico e delle aree verdi pubbliche. Calizzano, dunque, si rifà il trucco in attesa del rumpiepiatto mondiale di pesca in programma dal 13 settembre. Alla manifestazione hanno già aderito 15 nazioni. Ancora non confermata, invece, la partecipazione della squadra sudafricana. [l. b.]

CAIRO M.

Un convegno sulla sicurezza stradale

Un convegno sulla sicurezza stradale e sulla vivibilità dell'intera Val Bormida per esaminare gli annosi problemi con cui ogni giorno gli automobilisti devono, loro malgrado, convivere. L'iniziativa, che si terrà il 30 settembre nel Comune di Cairo, è organizzato dal Centro nazionale per la ricerca della sicurezza stradale che da qualche tempo ha una sede anche in Val Bormida. [l. b.]

MILLESIMO

Insulta i militari

Giovane [illegible] condannato a quattro mesi

MILLESIMO. Una banale discussione per un problema di viabilità tra automobilisti è costata l'arresto il giorno di Ferragosto [illegible] flagranza di reato e ieri la condanna a 4 mesi di [illegible]rre per Marco Ferrua, 27 anni, residente a Millesimo.

Il giovane stava discutendo con altri automobilisti a Roccavignale, quando sul posto è arrivata una pattuglia dei carabinieri. Marco Ferrua prima ha insultato e minacciato di morte i militari, poi ha cercato di aggredirli. A quel punto i militari lo hanno bloccato e tratto in arresto per il reato di minacce, oltraggio e resistenza nei loro confronti. [e. m.]

ROCCAVIGNALE

Contributi regionali

Partono i lavori per restaurare le [illegible] del centro

ROCCAVIGNALE. L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco, Giuseppe Bracco, ha inviato un avviso a tutti i proprietari di immobili residenti in paese, per poter avviare un programma di riqualificazione urbana». Studio per il quale il Comune ha [illegible] recente stipulato una convenzione. Il piano di recupero prevede, fra l'altro, che i proprietari abbiano diritto ad un contributo a fondo perduto pari al 40 per cento dell'intero importo delle opere di ristrutturazione effettuate su un massimo di 100 milioni. Inoltre, la Regione, come spiega il sindaco, riconoscerà il 25 per cento del totale di tutti i contributi previsti nel piano per opere di miglioramento nelle frazioni. [l. b.]

ALBENGA

Colpite le centraline

Danni [illegible] per due fulmini sulle serre

ALBENGA. Danni per oltre 50 milioni sono stati provocati lunedì notte da due fulmini [illegible] hanno danneggiato computer ed apparati elettrici delle serre del Centro di Miglioramento Varietale dell'Ortofrutticola, in località Enosi a Bastia d'Albenga e dell'Horto Center, azienda orto-floricola di località San Giorgio a Ceriale. I fulmini hanno colpito la struttura metallica delle serre intorno alle 23 nel [illegible] del violento nubifragio che si è abbattuto sulla Piana. Altre saette hanno poi colpito i fili dei telefoni che in alcune zone dell'entroterra sono rimasti fino a ieri fuori uso. Numerosi i black out che si sono verificati durante il nubifragio durato circa due ore. [r. sr.]

Inflitti quattro mesi

Multato per il [illegible] insulta i carabinieri [illegible] in carcere

NOLI. Un savonese di 56 anni, Gaetano Bucceri, abitante in via Paletti, è stato arrestato nel pomeriggio di Ferragosto per resistenza a pubblico ufficiale.

All'origine dell'episodio, avvenuto a Noli, sarebbe stata [illegible] contravvenzione che i vigili urbani volevano fare all'uomo perché il suo cane non aveva la museruola. Gaetano Bucceri ha perso la pazienza, rivolgendo male parole prima agli agenti municipali e poi ai carabinieri.

Ieri è stato giudicato con rito direttissimo dal pretore di Albenga, che ha accolto la richiesta di patteggiamento [illegible] giudice gli ha inflitto quattro mesi di reclusione con la sospensione condizionale. [a. r.]

Recuperato un furgone con il bottino di alcuni colpi in Riviera

Dopo il furto fugge a nuoto

Ad Alassio un cileno tenta di rubare nella palazzina della Capitaneria di porto
Scoperto cerca di scappare lanciandosi in mare e nascondendosi dietro una boa

ALASSIO. Tentato furto nell'alloggio del comandante della capitaneria di porto con fuga rocambolesca dei ladri per le vie cittadine conclusa, per uno dei malviventi, addirittura a qualche centinaia di miglia dalla costa. Aveva infatti cercato di trovare scampo via mare e si era nascosto aggrappato ad una boa. Protagonisti della vicenda quattro cileni.

Nel pomeriggio di Ferragosto, poco prima delle 16, [illegible] ragazzo cileno si è introdotto nella villa di via Ippolito Gallo dove [illegible] trovano gli alloggi del comandante della capitaneria di porto Pompilio Iltile, del comandante della motovedetta Michele Corulli e del sergente Jonathan Benedetti. Una volta forzata la serratura della porta a vetri d'ingresso, il ladro ha iniziato a muoversi nell'appartamento ma è stato visto da Benedetti e poi dal comandante della motovedetta che lo ha rincorso e bloccato. Solo per poco però. Il ragazzo si è infatti liberato dalla presa ed è tornato di corsa in strada dove, ad attenderlo, c'erano tre complici, che a bordo di una Lancia Prisma e uno su un motorino. Salito a bordo dello scooter il ladro è fuggito in direzione del passaggio a livello della ferrovia di accesso alla via Aurelia. La sbarra era abbassata, ma i quattro non si perdono d'animo. Alzata con la forza la pesante barriera, abbastanza per far transitare l'auto, la banda attraversa i binari e parte all'impazzata verso il centro di Alassio.

Del fatto vengono subito avvertiti i carabinieri che dopo poco ritrovano l'auto della fuga (targata Pavia), abbandonata [illegible] via Marconi. L'auto risulta rubata. Dei ladri neanche l'ombra. Intorno alle 20, però, qualcuno rivede il ladro lungo passeggiata Cadorna e l'insegnamento prende. [illegible] sergente Benedetti e alcuni militari tentano di agguantare il cileno in fuga, ma il ragazzo, di corporatura piuttosto imponente, vistosi braccato si getta in mare. Nella colluttazione il sergente riporta ferite e contusioni agli arti con una prognosi di 5 giorni. [illegible] ragazzo, trattenuto, si strappa solo la maglietta prima di riuscirsi [illegible] buttare in acqua. Ormai, per lui, non c'è più scampo. Stanco di fuggire [illegible] aggrappa alla boa che segnala [illegible] limite massimo di avvicinamento alla costa per le imbarcazioni e attende l'arrivo degli uomini della motovedetta, partito nel frattempo dal porto di Alassio, che lo consegnano agli agenti del commissariato di polizia.

ALASSIO

Naufragio, 12 ore in mare

Tre turisti torinesi hanno rischiato di annegare nel mare in burrasca per il rovesciamento della barca con cui [illegible] usciti a pescare. Si tratta di Ignazio Francalanza di 64 anni, Antonio Penna di 59 anni e Alessandro Iaccarddello di 37 anni, residenti a Torino. I tre uomini erano partiti lunedì sera dal litorale alassino per andare a pesca a bordo di [illegible] piccola imbarcazione a motore di tre metri e mezzo. Probabilmente il temporale li ha colti di sorpresa. Il mare s'è ingrossato facendo ribaltare la barca e gettandoli in acqua naufraghi. I tre diportisti sono rimasti in balia delle onde per quasi dodici [illegible]. Fortunatamente indossavano il giubbotto salvagente. Nessuna possibilità, però, di farsi notare o di mandare un segnale di soccorso. Sono in corso gli accertamenti della Capitaneria per verificare se a bordo del natante affondato ci fossero o no i razzi per le segnalazioni di soccorso e le attrezzature previste dal Codice di navigazione. Solo una lunga attesa in mare aperto in balia delle correnti. L'allarme parte intorno alle 4,30 di martedì.

Provvidenza Francalanza, la figlia ventinovenne di Ignazio, chiama allarmata la Capitaneria perché l'orario di rientro da pesca del padre e dei compagni si protrae oltre il solito. Subito, dalla Circomare, partono due mezzi e iniziano un setacciamento in mare tra l'isola Gallinara e Capo Mele. I tre sfortunati turisti vengono trovati all'alba al largo di Capo Mele e tratti in salvo. In stato di choc e molto [illegible], vengono trasportati al pronto soccorso di Albenga dalla Croce bianca di Alassio. Le loro condizioni sono buone. [m. br.]

Ieri mattina, infine, sempre nei pressi del porto è stato riconosciuto [illegible] altro cileno appartenente alla gang che ha tentato il furto nella villa di via Ippolito Gallo il giorno di Ferragosto. Anche in questo [illegible] c'è stato [illegible] inseguimento, concluso in una strada senza sbocco all'interno del bacino del porto. Assieme [illegible] ragazzo, a bordo di un furgoncino in sosta nella zona, sono stati trovati altri quattro clandestini cileni (il loro passaporto non ha i visti in regola) e un ragazzo di origine pugliese, residente a Milano. All'interno [illegible] furgone un bel po' di refurtiva. Si tratta [illegible] pellicce, telecamere, oro e altri oggetti [illegible] valore, probabilmente il bottino di qualche furto messo [illegible] segno in Riviera. [m. br.]

Cairo, rubate un'Audi e trenta motoseghe

Furto da 30 milioni alla ditta Sugliano

CAIRO M. Ancora un furto in Val Bormida, nel giorno [illegible] Ferragosto. Trenta motoseghe sono state rubate dal magazzino della ditta [illegible] Giovanni Sugliano che si trova in una zona periferica [illegible] Cairo, a lato della tangenziale per Dego. I ladri sono entrati forzando una porta. Un colpo studiato [illegible] grande attenzione, in quanto i malviventi si sono appropriati del materiale più costoso (fra quello che si trovava nel magazzino, mostrando [illegible] avere in precedenza valutato a fondo abitudini dei proprietari [illegible] sistemi d'allarme dei locali. Dopo essersi appropriati delle motoseghe, il cui valore commerciale di aggira sui [illegible] milioni, i ladri sono fuggiti sull'auto di proprietà di Giovan[illegible] Sugliano, un modello sportivo dell'Audi del valore di oltre 50 milioni.

Il furto è stato scoperto tempestivamente. E' iniziata una vasta ricerca delle forze dell'ordine che ha interessato tutto il Savonese e le strade di collegamento con il Basso Piemonte. Purtroppo finora non sono state trovate tracce dell'auto e della merce rubata a Cairo, [illegible] conferma che la banda che ha portato a termine il colpo era stata in grado di scegliere preventivamente vie di fuga e nascondigli sicuri, in attesa di cedere [illegible] bottino [illegible] qualche ricettatore.

Ci sarebbero pochi dubbi sul fatto che anche in questo caso i malviventi abbiano effettuato un furto su commissione. Le motoseghe e l'auto potrebbero già essere [illegible] in località distanti centinaia di chilometri dalla Val Bormida. Si teme addirittura che [illegible] merce possa essere stata tutta venduta [illegible] ricettatori insospettabili, specializzati nel riciclaggio di auto [illegible] attrezzature da lavoro rubate.

L'entroterra di Savona da qualche mese sembra il terreno d'azione prediletto da bande di ladri professionisti, che evidentemente sono anche in grado di contare sulla complicità di [illegible] fornitori locali.

I carabinieri hanno effettuato posti di [illegible] in tutta la Val Bormida

A maggio un modello molto raro di vettura Alfa Romeo Zagato, del valore di oltre 100 milioni, era stato rubato all'interno della Concessionaria fratelli Cirio di Cairo. L'auto era poi stata ritrovata dalla polizia a Milano. Pochi giorni dopo una Mercedes del valore di oltre 60 milioni, di proprietà di un imprenditore di Casalidora, era stata rubata in una strada del centro di Cairo, dove era stata parcheggiata per pochi minuti. Auto facili da commercializzare, specialmente all'estero, [illegible] si hanno i contatti giusti con le organizzazioni che controllano questo genere di mercato clandestino.

Il fatto poi che nel furto della concessionaria Alfa Romeo possa essere stato usato dai ladri un cunicolo costruito lungo il Bormida [illegible] molti anni fa (di cui esistenza [illegible] anche [illegible] alcuni dipendenti della ditta), conferma come i ladri che stanno agendo in Val Bormida non solo siano dei professionisti, [illegible] possano anche contare sulla collaborazione di complici che conoscono a fondo abitudini dei proprietari [illegible] ubicazione [illegible] locali degli obiettivi che di volta in volta decidono di colpire. [e. m.]

IPPODROMO DEI FIORI

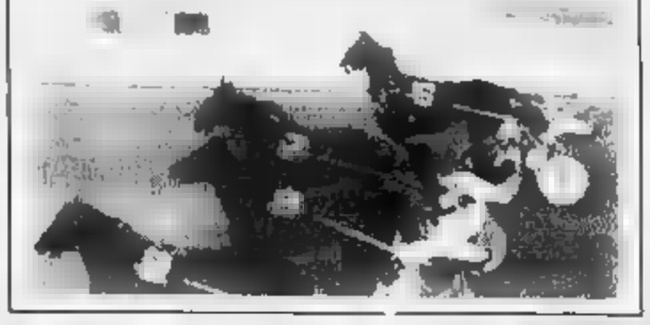
Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666
Uscita casello autostrada Albenga
collegamento [illegible] Aurelia Bis

CORSE CAVALLI GIOVEDI' 17 AGOSTO [illegible] 20,30
Servizio Ristorante Bar dalle [illegible] 19,30

Premi: CAPPELLI LISTE NOZZE - Ceriale; RAVIOLIFICIO SAN GIORGIO - Ceriale; PASTICCERIA GIORGIO E SARA - Ceriale; ALBERGO MIRAMARE - Ceriale; LE ORCHIDEE [illegible] MONICA - Ceriale; SQUARISE GIANFRANCO GIOIELLI - Ceriale; CAFFA SERGIO & F. - IMPIANTI [illegible] - Ceriale; PARRUCCHIERA [illegible] - Ceriale; ROXY [illegible] - Ceriale

Pronostico offerto da: TIPOGRAFIA LIGURE - Ceriale

INGRESSO: UOMINI L. 8000 DONNE L. 5000



DA MARVIN I PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte ,salvo errori ed omissioni

DA MARVIN UN'OCCASIONE VERAMENTE UNICA PER ACQUISTARE UN TELEFONINO E PARTIRE PER LE VACANZE SICURI E TRANQUILLI .

TELEFONO CELLULARE MOTOROLA PERSONAL PHONE

Autonomia in attesa 12 ore -10 numeri in memoria - Indicatori luminosi di funzionamento
Ripetizione automatica - Incredibilmente maneggevole,dal design esclusivo.
Personal Phone Motorola è il primo telefono cellulare veramente accessibile a tutti.
Completo di carica batterie e batteria ricaricabile.Colore grigio.

£. 289.000

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so De Gasperi 31
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo [illegible]
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
VENARIA - Via Trento [illegible]
RIVOLI - C.so Francia 100/A
[illegible] - Via Torino 28
[illegible] - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardezzana [illegible]
CHIERI - Via Balbo 3
[illegible] (CN) - Via Pollenzo
ALBA (CN) - C.so Piave 6

Grande marvin

sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so De Gasperi [illegible]
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
[illegible] - Via S.Secondo 49
[illegible] - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
[illegible] - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino 28
[illegible] - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardezzana [illegible]
[illegible] - Via Balbo 3
[illegible] (CN) - Via Pollenzo
ALBA (CN) - C.so Piave 6

Liguria Estate

LA STAMPA 17 Agosto 1995 pag. 39

POESIA A VENTIMIGLIA

VENTIMIGLIA. Saranno premiati stasera i partecipanti al concorso «Dialetti e Poesia», organizzato dal circolo culturale «Il Ponentino». Si trattava di comporre una poesia in dialetto, anche francese, usando venti parole chiave precedentemente dettate dagli organizzatori. A partire dalle 21,15 nella piazza del Comune, si terrà anche uno spettacolo che ha come obiettivo quello di dare spazio a giovani talenti locali. Saliranno sul palcoscenico cantanti, attori, musicisti e ballerini, applausi sicuri, quindi, per i ballerini classici della scuola «Arabesque» di Daniela Moro e cantanti Angela Vicidomini, Cristina Sporeni, Elisa Mazzarolo, il gruppo folk «Fiori di campo», l'attore Claudio Ighetti, il disarmonicista Edgar Dactilus. A fine mese una serata organizzata da «Radio Internazionale» vedrà per la seconda volta cantanti e artisti locali esibirsi sul palcoscenico di piazza del Comune. [d. bo.]

MUSICA E CABARET A [redacted]

A Santa Margherita c'è Arbore, a San Bartolomeo Teo Teocoli, a Sanremo Johnny Dorelli

Calano le vedettes in riva al mar Ligure

Domani De André jr. a Rapallo e Gnocchi a Finale

SANTA MARGHERITA LIGURE. Ancora una parata di big dello spettacolo, dal Tigullio alla Riviera di Ponente. Questa sera sono in arrivo Renzo Arbore, Teo Teocoli e Johnny Dorelli, domani Gene Gnocchi e Cristiano De André. Ma vediamo gli appuntamenti in dettaglio.

Renzo Arbore. Atteso, secondo le indiscrezioni d'inizio estate, prima all'Expo di Genova e poi nella piazzetta di Portofino, alla fine, il popolare showman ha finito per firmare l'unico contratto che in questi mesi gli è arrivato dalla Liguria e di tornare, un anno dopo l'exploit del 1994, a cantare e suonare al Covo di Nord Est di Santa Margherita.

Definirlo un tour, quello di Arbore e dell'Orchestra italiana è ormai un eufemismo: la carovana musicale dell'artista foggiano, con tre album alle spalle e un successo praticamente mondiale, non sta ferma da almeno tre anni, mietendo, ovunque, un successo grandissimo.

Con Renzo Arbore e l'Orchestra italiana, che si esibiranno a Punta Pedale questa sera, alle 23,30, l'estate sammargheritese gira la boa ferragostana alla grande, quasi un addio a una stagione cominciata in piazzetta a Portofino con il concerto di Ray Charles.

E così, tra una luna rossa che «me parla 'e te...», Marozzella-Marozzo, guaglioni, mandolinate a Pusellico, rigimelle e malafemmene e le immancabili «cento rose 'incappucciate», Renzo Arbore salirà ancora una volta «c'incappa» al palco del Covo per una serata da non perdere. Biglietto a partire da 50 mila lire.

Teo Teocoli. Il comico milanese è atteso alle 22,30, all'area manifestazioni (campo sportivo) di San Bartolomeo al Mare. In programma, tutta la varia umanità televisiva degli ultimi anni, da Pem Pericoli al vice-presidente del Milan, Adriano Galliani. Prima di lui, alle 21,30, concerto degli impertinenti «Sottotono» con un repertorio tutto dedicato ai Beatles. Ingresso lire 18 mila.

Johnny Dorelli. Approda questa sera, alle 22, all'Ariston di Sanremo il divertente musical di Garinei e Giovannini «Ma per fortuna che c'è la musica», con Un Dorelli in piena forma che viaggia dentro quarant'anni di successi internazionali. Biglietti da 25 a 40 mila lire con lo sconto per i lettori della Stampa. Domani sera, alle 21,30, replica all'Auditorium Simonetti di Alassio.

Cristiano De André. De André junior si esibirà a Rapallo (Palco sul mare), domani sera, alle 21,30. Un concerto al quale Cristiano tiene molto. A Rapallo si sussurra di una probabile presenza di papà Fabrizio e di Ivano Fossati fra il pubblico. Ingresso libero.

Gene Gnocchi. Da non perdere, infine, il «rocketaro» Gnocchi irresistibile la Storia del «copione» Principi protagonista, domani sera, alle 21, allo Sporting di Finale Ligure, dello spettacolo «Tutta questa struttura è suscettibile di modifiche». Biglietti in vendita a 30 mila lire. [m. b.]

Renzo Arbore e Gene Gnocchi caratterizzano la settimana in Liguria

Maria Costanzo, un personaggio che è simbolo di generosità e sofferenza

Andora, eletta la nonna dell'estate

Originaria di Catania ma residente a Torino, ha 53 anni ed è vedova con tre figli e una nipote
Sposa a 13 anni, emigrò nei primi Anni 50 riuscendo faticosamente a inserirsi nella società piemontese

ANDORA. Originaria di Catania e residente a Torino. La cinquantatreenne Maria Costanzo è stata eletta «Nonna dell'estate di Andora 1995» lunedì sera durante il gala svoltosi nel villaggio turistico Ariston di Andora. Un riconoscimento attribuito dalla giuria, presieduta dal questore di Savona Mimmo Nicolicchio, alla movimentata e sofferta vita della donna, sposa a 13 anni.

Una manifestazione giunta alla seconda edizione con più di cento partecipanti. Successo di pubblico e applausi per le rappresentanti della terza età in sfilata sulla passerella. Al microfono, storie che commuovono, che intenerriscono e fanno riflettere. Tra tutte una colpisce più delle altre il ricco parterre di giurati. E' quella di Maria Costanzo, residente a Torino da circa 40 anni, ma di origini meridionali.

Nonna Maria, che è vedova e ha tre figli e una nipote, ha catturato l'attenzione degli ospiti. Sposa a 13 anni, compie il viaggio di nozze sul «treno della speranza» Palermo-Torino, come giovanissima emigrante al Nord nei primi Anni 50. L'inserimento nel tessuto sociale del capoluogo piemontese non è dei più semplici. Davanti una vita fatta di sacrifici, lavori umili e di tanta generosità. Ora, però, a distanza di anni, la serenità, una vacanza ad Andora con la nipote Ingrid e il titolo di «Nonna dell'estate». Inoltre, un meritato premio. Maria Costanzo ha ricevuto un anello con smeraldo e brillantini del valore di circa tre milioni.

Il questore Nicolicchio, presidente della giuria, con la signora Costanzo

Con il premio a «Nonna Maria» gli organizzatori hanno voluto comunque rendere omaggio alla vita di sacrifici e umiliazioni condotta da moltissimi meridionali, emigrati al Nord negli Anni 50 e 60, che hanno validamente contribuito al progresso del Paese.

In giuria, oltre al questore Nicolicchio, erano presenti il presidente dell'Ordine dei giornalisti ligure Silvano Balestreri, il decano dei giornalisti di Liguria Vincenzo Curia e l'avvocato Maria Teresa Pallavicino. In aggiunta, la commissione selezionatrice ha «arruolato» esperti in sociologia, per meglio valutare i requisiti delle nonne partecipanti.

Subito dopo il riconoscimento a Maria Costanzo, la nipote Ingrid Trovat, commossa, ha commentato: «Se dovessi dare un voto a mia nonna direi dieci e lode non basterebbe. E' una donna da prendere d'esempio e che alla famiglia ha dato tutto, anche la fanciullezza».

Massimo Boero

Pietro De Maria chiude il Festival di Cervo, a S. Bartolomeo si festeggia il decennale del «Rovere d'Oro»

Il Ponente offre anche delizie al pianoforte

Talenti mondiali in gara a Finale, definitivo il «no» di Accardo

Salvatore Accardo, definitivo forfait

Mentre alla ribalta del Festival di Cervo si affaccia il pianista Pietro De Maria, degli organizzatori giunge conferma che il concerto più atteso, quello del violinista Salvatore Accardo e del suo quartetto d'archi è stato definitivamente annullato, per l'infortunio che ha colpito la viola, Toby Hoffmann. Ma non c'è soltanto la prestigiosa rassegna musicale, nel cartellone di questa settimana, sulla Riviera di Ponente: a San Bartolomeo al Mare, scattano questa sera i concerti per festeggiare il decennale del Premio Rovere d'Oro e poco più in là, a Finale, sta per iniziare la 22ª edizione del Palma d'Oro, il concorso al quale partecipano artisti di ben 21 Paesi.

Cervo. A chiudere il 32° Festival, sul Sagrato dei Corallini (ore 21,30), sarà quindi Pietro De Maria, un ventottenne che già vanta però credenziali di tutto rispetto al pianoforte: a soli 13 anni, ha vinto il premio Cortot, nel '90 è stato finalista al Chaikowakij di Mosca (dove ha ottenuto i premi speciali della critica e della Giuria) e, alla Scala di Milano, ha ottenuto il primo premio al «Dino Ciani», mentre lo scorso anno ha conquistato la vittoria al concorso Geza Anda di Zurigo. Pupillo di Sandor Vegh, eseguirà i Pezzi Fantastici e Il Carnaval di Schumann, Gaspard de la Nuit di Ravel e un Rondò di Bartok.

San Bartolomeo. Con il recital al piano di Mahoko Nakano, vincitrice dell'edizione '94, sul Sagrato della Rovere si aprono questa sera (ore 21,15) le celebrazioni per i 10 anni del Rovere d'Oro. Con pieno merito, il premio ha percorso tanta strada: dai 25 iscritti dell'esordio si è saliti ai 500 di adesso. La Nakano eseguirà Sonate di Haydn, Beethoven e Prokofiev, un Allegro di Schumann, due Mazurke di Chopin. Il 19, serata speciale, con i giovani musicisti, premiati nelle precedenti edizioni. E domenica, i Valzer di Chopin, proposti dall'ottimo pianista Luciano Lanfranchi, direttore artistico del Rovere d'Oro.

Finale. E' un'istituzione, ormai, il Palma d'Oro, una delle più significative manifestazioni culturali della Riviera. Organizzato dal compositore Aloyse Vecchiato, il Concorso raduna ogni anno i migliori talenti del mondo. Le prove di selezione si tengono dal 19 al 24 alla Badia Benedettina di Finalpia, e i concerti di premiazione il 25 e 26 nella Basilica di San Giovanni Battista a Finalmarina. Qui, sabato alle 21,30, è in programma il concerto inaugurale, in ricordo di Arturo Benedetti Michelangeli e di Cesare Tallone, il costruttore di pianoforti: il duo pianistico Klavier suonerà brani di Brahms, Liszt e Vecchiato.

Stefano Delfino

La notte in Riviera propone sfilate di miss e decine di appuntamenti dance

Finale ritrova il teatro di Govi

Rassegna di teatro dialettale nei chiostri di Santa Caterina. Magliette bagnate a Pietra Ligure
L'orchestra sinfonica di Sanremo suona ad Alassio. Merengue e ritmi latini alla Bella Marinella

Ancora concorsi per Miss, tanti appuntamenti con la dance di successo e i ritmi latini nei locali notturni del Savonese. Non mancano gli spettacoli per gli amanti del teatro. A Finale c'è «Oltre Govi» e gli appuntamenti per i più piccoli. Musica sinfonica ad Alassio. Questi gli appuntamenti.

TEATRO. Spettacolo teatrale del «Senca Tetto» alle 21,30 all'ex parco Isaro di Andora.

DISCOTECA [illegible]. Discoteca sotto le stelle alle 21,30 in piazza Marconi a Laigueglia alle 21,30.

METRO. Genere underground nella discoteca di Alassio.

LA SUERTE. Dance commerciale e underground con i dj Reno e Edoardo nella discoteca sul mare di Laigueglia.

[illegible] Concerto dell'orchestra Sinfonica di Sanremo alle 21,30 all'auditorium Simonetti di parco San Rocco ad Alassio.

[illegible] Appuntamento live nella tavernetta del centro storico di Albenga.

CAPANNINA. Serata con l'Ok Band nello storico dancing di Alassio.

LE VELE. Giovedì sera di apertura straordinaria, con i dj Leder e Valdora, nella discoteca sulla via Aurelia fra Albenga ed Alassio.

OASI ABISSINA. «Oasi Carnevale» festa in maschera nel locale di Bastia d'Albenga.

COTTON [illegible]. Genere dancing all'aperto, con il gruppo dei Cotton Club, alle 21,30 in piazza Eroi a Ceriale.

SAITTA. Liscio, revival e piano bar nel grande dancing sul mare a Loano.

BELLA MARINELLA. Giovedì merengue e con i ritmi latini nel locale del lungomare, [illegible] porto, di Loano.

[illegible] Dance nella piccola discoteca di piazza Caduti a Loano.

MOVIDA. Musica d'ascolto nel club di via al Giardino a Loano.

AI POZZI. Dance di successo e liscio-revival della maxidiscoteca di Loano.

RAJAH. Serata «One Night» con dj Andy la nella discoteca di piazza Castello a Pietra.

MALIBU'. Genere dancing dal vivo nel locale di piazzale De Gasperi a Pietra.

GIUDITTA. «Non solo rock» all'Acciughita's bar del Giuditta Rockcafé in via Valle a Borgio Verezzi.

MULINO. Musica d'ascolto nel club sulla collina di Borgio Verezzi.

DELPHIN'S. Serata all'insegna del karaoke nel locale del lungomare di Pietra.

LA TENDA. Giovedì sera all'insegna del genere dancing nel musa giardino di via Aurelli a Pietra.

MISS MAGLIETTA BAGNATA. Serata di selezione per Miss maglietta bagnata al Campeggio dei Fiori di Pietra organizzata dall'agenzia Estroci.

AIRONE. Enzo Ciuffi live dalle 21 nel piano bar di piazza XX Settembre a Pietra.

COVO. Dance classica e novità con il dj Sergio Fazio nella discoteca di Finale.

VITTORIA. Piano bar nel dehor dello storico bar di Finalmarina.

A Finale il teatro di Govi

OLTRE GOVI. Appuntamento alle 21,15 nei Chiostri di Santa Caterina a Finalborgo con la rassegna di teatro dialettale «Oltre Govi». La compagnia «Misci e ma neropes» di Carasco presenta «Fallin-a veggia».

SCOTCH. Gianluigi Bonsiver presenta il karaoke nel dehor della discoteca di Finalmarina (palazzo Morone).

PICCOLO RANCH. Serata in discoteca nel locale di Bardineto.

PETRINI BAND. Petrini e la sua band in concerto alle 21 in viale Europa a Spotorno.

PARADISO. Piano bar con il musicista Tony D'Abbiero nel locale di via de Maestri a Spotorno.

[illegible] **CLUB.** Giovedì sera con i ritmi golden classic e la dance Anni '70 e '80 nel grande locale di San Bernardino a Finale, alla consolle Giovanni Carrara.

BLUEGRASS. «Bluegrass» alle 21 sul sagrato della Chiesa di San Martino a Bergeggi.

IL [illegible]. Genere country nel locale del Santuario di Savona.

OLIVETO. Musica dal vivo e karaoke nel ristorante di Albisola Superiore.

CIRCO TRE DITA. «Circo tre [illegible]», teatro per ragazzi alle 21,30 in piazza Concordia alle 21 al [illegible] bissolo Mare.

[illegible], [illegible] **E BATTERI.** Tombolino, giochi, musica, animazione e karaoke [illegible] locale di località Vetreria di Stella.

IL BOSCHETTO. Elezione della «Ragazza Doc-Dalos» alle 23 [illegible] dancing di via Corsale a Varazze.

BANDA. Concerto della banda di Santa Cecilia alle 21,30 in piazza Bortolotti ad Altare.

RAPA NUI. Serata in discoteca e festa a luna nel locale [illegible] Arenzano.

CUORI IN [illegible]. In localino Teodlin a Capo Mortmartin serata di discoteca all'aperto con i Music Power.

HARMONY. Musica per tutti i gusti nella discoteca di Calizzano.

[a. r.]

Garlenda, [illegible] magia e danze

Chiude la mostra dell'artigianato
A Laigueglia giochi in spiaggia

Magia comica e danza del [illegible] tro a conclusione della mostra mercato dell'artigianato di Garlenda. E' uno degli appuntamenti di oggi in provincia di Savona. Questo il calendario, [illegible] calità per località.

LAIGUEGLIA. Giochi ed animazioni [illegible] centro e sulle spiagge a cura della Zatabi di Torino.

ALASSIO. Festival dell'Unità, [illegible] oggi a domenica, nel campetto delle scuole di via Negrelli. Alle 21 spettacolo per bambini «A proposito di maghi e folletti».

GARLENDA. Si conclude la mostra mercato d'artigianato organizzata dalla Pro loco e dalla Comunità Montana Ingauna. In programma alle 17,30 l'apertura degli stand espositivi, gastronomia alle 19 e in serata danze e spettacolo di illusionismo e magia comica con il mago Pier e la danzatrice del ventre Aziza.

CERIALE. E' in funzione tutti i giorni, dalle 10 alle 19, il parco acquatico Le Caravelle, dalle 15 animazione all'acquadance con Viky dj.

BORGHETTO. Luna park, tutte le sere, sul molo centrale.

[illegible] Inizia la sagra gastronomica di San [illegible]o X in via Bergamo. Fiabe per bambini, tutti i panieggi, al Baby Country di piazza Palestro. «Un po di storia, [illegible] po di mare», è il titolo della mostra visitabile tutti i giorni fore 20.[illegible] 22,30) nelle sale del Kursaal sul lungomare Roma. Luna-park in via Petrarca. Pista di pattinaggio e mini golf in viale Libia.

PIETRA L. Giochi per bambini a «Prialanda» in viale Europa. Luna park, tutte le sere, in [illegible] Soure. Pista di pattinaggio in funzione dalle 15 in via Soccorso.

BORGIO. Spiaggia animata domani dalle 9 ai bagni Sirena, Marina Piccola e Nettuno. L'équipe della «Spiaggia Animata» è in azione anche sul litorale di Spotorno.

FINALE L. Sono iniziati gli stage internazionali della «Danza nell'arena del Borgo». Sei i docenti: Loredana Furno, Marco Plezin, Jacquella De Min, Don Marasigna, Katerine Campbell e Alessandro Rito.

NOLI. Sagra gastronomica, con specialità, dalla Croce Bianca nel campetto dell'ex area della stazione, sino al 20 agosto.

SPOTORNO. E' visitabile sino al 20 agosto la mostra di fotografie di Gianfranco Salis, tratte dai film di Tinto Brass. Fra le immagini quelle di Stefania Sandrelli e Serena Grandi.

OSIGLIA. Alle 14,30 nell'area ricreativa concorso di disegni per bambini. Prosegue la mostra fotografica dedicata ai funghi della Valbormida.

BRAGNO. Sagra gastronomica e liscio e revival nel centro del paese.

DEGO. Prosegue il Ferragosto Deghese, gastronomia, musica e liscio-revival con i balibili Anni '60 e '70 con l'orchestra di Pierre Casanova.

SAVONA. Luna park, tutte le sere, in piazzale Eroe dei Due Mondi. Lo show proseguirà fino a fine mese.

ALBISOLA S. Prosegue nel centro storico di Albisola Superiore la rassegna di artigiani, ricattieri e mestieri di strada. «Ceramiche estate 1995» è il titolo della mostra, visitabile sino a fine mese [illegible] 18-23) al Museo Tracco.

CELLE L. Mostra di retili, muri e tartarughe, sino al 10 settembre, all'Ippocampo (ore 18-23).

[illegible]. Luna park sul campo sportivo Ferro sino a domenica.

[a. r.]

MISS IPPODROMO

E' Barbara la più bella

Barbara D'Alessandro, 26 anni, piemontese di nascita ma ligure di adozione, è «Miss Ippodromo 1995». Barbara, che vive a Borghetto Santo Spirito, si occupa di pubbliche relazioni e ha già partecipato, con successo, a diversi concorsi di bellezza. L'Ippodromo dei Fiori ha visto anche la proclamazione di due damigelle. Monica Zuccaretta Miss Gambe, e Barbara Lanticina, Miss Sorriso. Questa sera l'impianto sportivo si animerà con un nutrito programma di corse. Nella foto di Photo Express la vincitrice del concorso.

[m. br.]

Stasera in scena

Doria [illegible] Lanna tra [illegible] e fantasia

LOANO. «Dalle cose dei Doria», spettacolo teatrale fra storia e fantasia, alle 21, al Giardino del Principe di Loano nell'ambito di «Liguria Segreta», un progetto promosso dall'Associazione culturale «Lunaria». Per la provincia di Savona il progetto si realizza oggi a Loano e il 20 e il 21 agosto a Savona presenta lo spettacolo «Dalle cose dei Doria» basato su testi di Vico Faggi, Gian Carlo Ragni e Elena Bono. Gran parte dello spettacolo si incentra su Andrea Doria. Loano fu assegnata come contea ai Doria e da allora la famiglia genovese ne fece una stabile residenza arricchendola di palazzi e conventi. Fra questo l'attuale municipio, ristrutturato di recente, e il Convento di Monte Carmelo per il quale c'è un importante progetto di recupero. Interpreti dello spettacolo in scena al Giardino del Principe Vanni Valenza, Andrea Nicolini, Riccardo Croci, Graziella Cerri, Anna Nirora, Valentino Berti, Giorgio Neri, Mara Nicosia, Marco Bracco. Il biglietto costa solo 10 mila lire.

[a. r.]

Sconto per tutti i lettori de La Stampa con il coupon da ritagliare

La Liguria vista dal [illegible]

Per tutta l'estate crociere sul «Città di Savona»

SAVONA. Il catamarano salpa, lascia il porto all'ombra della Torretta. L'imbarcazione del comandante Armando Cristoforo solcherà per tutta l'estate in Mar Ligure, diretta alle località più suggestive. Il costo del biglietto è per tutte le tasche e ai lettori de La Stampa è garantita una riduzione: basterà presentare alla partenza il tagliando pubblicato qui a fianco.

E l'altro giorno il comandante Cristoforo ha offerto un viaggio per vedere le bellezze della Liguria costiera a 40 bambini profughi provenienti dall'ex Jugoslavia. Per le prenotazioni bisogna rivolgersi alle agenzie di viaggio Ivaldi, Videf e Verdazzurro di Savona, Grippini di Varazze, Vannucci a Spotorno e l'Astronave di Loano.

Le gite a bordo del «Città di Savona» raggiungono le perle della Liguria: da Portofino alle Cinque Terre, dall'isola di Bergeggi alla Gallinara.

[p. p.]

GIOVEDI' 17 AGOSTO 1995

[illegible]
CITTA' DI SAVONA

Questo tagliando dà diritto a uno sconto di 5 mila lire (solo [illegible] prezzo del biglietto presentandolo alle agenzie viaggi convenzionate

Lo sconto è di L. 10.000 per le escursioni [illegible] dal venerdì alle Cinque Terre.

LOANO: L'Astronave *(tel. 66.60.87)*
SPOTORNO: Riviera Travel Service *(tel. 74.51.82)*
SAVONA: Ivaldi *(tel. 82.05.19)*
Verdazzurro *(tel. 82.13.60)*
Videf *(tel. 83.66.388)*
VARAZZE: Grippini *(tel. 93.46.50)*

Ritagliando il tagliando del giorno stesso stampato, effettua la prenotazione, ricevi lo sconto valido la Spotorno. Al ritorno rilascia il tagliando della prenotazione.

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Diana 1
Tel 825 714
Or.: 20,30-22,30
L. 10.000/7000
La notte del fuggitivo
di M. Lester, con S. Glenn, A. McCarthy, J. Olin (Usa 94). Un bambino deve salvare un padre dimenticato con un mio[illegible] sta la cicla si trasforma in incubo perché un killer della mafia lo sta cercando. N. V. 1h 40. **Thriller**

Diana 2
Tel 825 714
Or.: 20,40-22,30
L. 10.000/7000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa 94). Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e parte con un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08. **Fantarcheologia**

Diana 3
Tel 825 714
Or.: 20,30-22,30
L. 10.000/7000
Gli scorpioni
di D. Sullivan, con C. Lambert, D. Arquette, A. Shalley (Usa 94). Un ragazzo parte con la compagna e la figlia su una strada deserta. Viene inseguito da [illegible] mostruoso belgiano e l'incubo di un incubo. N. V. 1h 34. **Thriller**

Jolly
[illegible] 850 570
Or.: 15-17,30[illegible]
L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

ALASSIO

Arena Don Bosco
Or.: 21,15
[illegible] 7000/4000
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hudson, D. Wiger, J. Mazello (Ingh./Usa 94). La storia viaggio[illegible]cantino e dell'amicizia fra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la pittrice ebrea americana Joy Gresham. N. V. 2h 10. **Drammatico**

Colombo
Tel [illegible]
Or.: 20.30-22.30
Lire [illegible]
La storia infinita III

[illegible]
Tel. 640 427
[illegible]
Power Rangers

[illegible]
Ambra
[illegible] 31.418
Or.: 20.30-22.30
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94). La storia di un amore, di un gruppo di amici, di cerimonie (un matrimonio e un funerale). N. V. [illegible]. **Commedia**

Astor
Tel. 50 097
[illegible] 20.30-22.30
[illegible]
Il re leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa 94). La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è costretto a scappare nella prima parte di diventare il re della savana. N. V. 1h 30. **Cartoni Animati**

BORGHETTO Vittoria
Or. 21.30
Lire 6000-4000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa 94). Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e parte con un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08. **Fantarcheologia**

BORGIO V.
[illegible]
Or. 21.30
Lire [illegible]
La carica dei 101
di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61). [illegible] zione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una [illegible] cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25. **Cartoni animati**

CELLE LIGURE Arena Piani
Or. 21-22.50
Lire [illegible]
Un amore [illegible] suo

FINALE LIGURE Ondina
Tel. 692 200
Or.: 21.30
L. 10.000/8000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa [illegible]). Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da ritardo l'imbecillità attraversa trent'anni di storia e sfiora il successo, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22. **Commedia**

Arena Ondina
Or.: 21.30
Lire 10.000-8000
Tommy Boy

LAIGUEGLIA Corallo
Or.: 20.30-22.30
Lire 8000-5000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94). Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e vola sul portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08. **Fantarcheologia**

[illegible]
Loanese
Tel. 669.961
Or.: 20.30-22.30
Lire 9000/6000
Ore 20.30 **La carica dei 101** Ore 22.30 **Street Fighter**

Giardino [illegible] Principe
Or.: 21.30
L. 8000/6000
Delle [illegible] [illegible] Doria
Spettacolo [illegible]

PIETRA LIGURE Giardino
Or.: 21
Lire 8000-5000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94). Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da ritardo l'imbecillità attraversa trent'anni di storia e sfiora il successo, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22. **Commedia**

King
Or.: 21
L. 8000-5000
Il re leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94). La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è costretto a scappare nella prima parte di diventare il re della savana. N. V. 1h 30. **Cartoni Animati**

SPOTORNO Ariston
Or.: 21.30
L. 8000-5000
L'incantesimo del lago

Astro
Or.: 21.30
Lire 10000-5000
Sfida finale
di S. F. da Sacra, con J. C. Van Damme, R. Jaws, M. N. Ren (Usa '94). Un colonnello di commando della Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un mullah che vuole diventare padrone del mondo. N. V. 1h 40. **Fantaventura**

VARAZZE Verdi 1
Tel. 97 249
Or.: 21-22.50
L. 12.000/8000
Un amore tutto suo

Verdi 2
Tel. 97 249
Or.: 21-23
Lire 10.000-8000
S.P.Q.R.
di C. Monicelli, con M. Boni, C. Del Sica, J. Morano (Ita '94). Nell'epoca Roma un integerrimo magistrato (Vitorio Gassman) lotta contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero. N. V. 1h 30. **Commedia**

VARIGOTTI Roma
Tel. 97 249
Or.: 21
L. 7000/4000
La storia infinita

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: chiuso per ferie fino al 4 settembre. Or.: 21. Lire 50/30/20/10.000.

Parchi di Nervi: The Flintstones. Or.: 21.30. Lire [illegible].

Politeama Genovese: Chiuso per ferie. Or.: 21. Lire 50/35.000.

Teatro della Tosse: Villa Durazzo (Santa Margherita) - La porta chiusa - Or.: 18. Lire 20.000.

Piccolo Teatro di Campopisano. Oggi riposo. Or.: 22.30. Lire 15.000.

Teatro Garage - sala Diana Villa Imperiale, Sestri all'ora - Or.: 20.30. Lire 20.000.

CINEMA

Ariston 1: Oggi riposo. **Ariston 2:** Oggi riposo. **Augustus:** Chiusura estiva; **Corallo 1:** Prima [illegible], **Corallo 2:** Leon; **Luxe:** Chiusura estiva; **Nettuno:** Con gli occhi chiusi. **Odeon:** Oggi riposo. **Olimpia:** Chiusura estiva; [illegible]foo: Chiusura estiva. **Palazzo:** Chiusura estiva. **Universale 1:** Chiusura estiva. **Universale 2:** Chiusura estiva. **Universale 3:** Chiusura estiva. **Verdi:** Oggi [illegible]. **Luci [illegible]:** Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chatterton, Corallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

IMPERIA

Centrale: Pulp Fiction.

SANREMO

Ariston: La carica dei 101.
Ariston Ritz: Stargate.
Ariston Roof Sala 1: Come due coccodrilli.
Ariston Roof Sala 2: Where 2.
Ariston Roof Sala 3: Eclissi letale.
Sanremese: SPQR
[illegible] La scuola
[illegible] Kikè, ce [illegible] in presbiterio.
Tabarin: Beghiamare before Christmas.

Intervista al presidente biancorosso: problemi e speranze

Filippo Cuneo a cuore aperto «Io, la Rari Nantes, il futuro»

SAVONA. Rari in crisi o Rari rilanciato? Rari che chiede [illegible], o Rari che ha la forza di riemergere? E' un'estate non facile per la società: solo da qualche giorno pare aver intrapreso la strada giusta dopo le partenze di Krzic, Jelenic, Averaimo e Bovo, e l'addio di capitan La Cava. Gli stranieri saranno Milat, che torna dopo due anni, e il romeno Geambasu. Resteranno Angelini, Ghibellini e Petronelli (i tre azzurri agli Europei), sono stati presi i baby Onofrietti, Ravera e Foresti, si insegue un portiere: in pole position Violetti (22 anni, Canottieri), su Raffitti e Via. Momento difficile, però, vediamo come lo vive il presidente Filippo Cuneo.

Presidente, la Rari ha chiesto aiuto: ma quanto costa fare il consigliere della società?

Nel '95 è stato chiesto un impegno minimo di tre milioni di lire. Ma attenzione: c'è chi li sborsa in contanti e chi li «produce» tramite il proprio lavoro. Poi, [illegible], c'è chi si impegna economicamente molto di più...

La società sta facendo miracoli. La squadra la imiterà?

Manteniamo tre nazionali, ma a Mistrangelo non si devono chiedere altri prodigi. Quel che conterà [illegible] non sarà nemmeno tanto il piazzamento, quanto la crescita dei più giovani: i Fresia, Ferracane, Locatelli, le novità come Onofrietti.

La Cava ha detto basta: «era l'ultimo del «nucleo storico», è la fine di un ciclo?

No, la continuità c'è. Lo garantisce la presenza di Mistrangelo, senza il quale non solo non ci sarebbe questa continuità, ma non sarebbe mai esistito alcun grande risultato.

Non la irrita poter passare come il presidente del ridimensionamento, l'uomo che potrebbe dover sbaraccare?

Io non sono un presidente-padrone, sono l'espressione di una scelta societaria che non ora deriva solo dal sottoscritto. Il [illegible] compito è salvaguardare il patrimonio del club, di garantire la continuità. Certamente, tenendo conto dei limiti e delle possibilità del momento. E non mi pare il [illegible] parlare di «sbaraccare»: le nostre ultime operazioni di mercato, alcune delle quali ancora in corso, dimostrano il contrario.

E' vero che al momento in cui lei divenne presidente la Rari aveva 800 milioni di debiti?

Quantificarli oggi sarebbe antipatico e probabilmente anche impreciso. Certo erano molti. Ma la società si è [illegible] compatta, li ha pressoché dimezzati. E, voglio sottolinearlo, anche [illegible] l'aiuto dell'ex presidente Gervasio, che non ha mai mancato di rispettare gli impegni che si era assunto.

E' noto che l'uscita di scena del vicepresidente Aldo Dellepiane ha messo in difficoltà il club: perché se n'è andato?

La verità la conosce soltanto Dellepiane. Io posso ricordare che era consigliere qui già ai tempi di Gervasio, e che fu tra coloro che mi convinsero ad assumere la presidenza. Presi un impegno di 3 anni, l'ho assolto per circa una stagione e mezza.

La Rari [illegible] chiesto aiuto, i mass-media ne hanno rilanciato il grido di dolore: ma cosa serve davvero, per rimanere ad un certo livello?

Dipende [illegible] quali traguardi si inseguono. Il prossimo anno, i playoff-scudetto saranno limitati alle prime 4: Posillipo, Roma e Pescara sono superiori, può esserci un posto «libero». E io dico che per la squadra che [illegible] nascendo potrebbe non essere un obiettivo impossibile: ma nessuno deve chiedere la luna. Quella potremo prendercela quando avremo la squadra di valore interamente costruita in casa che è il mio grande sogno.

Lo sponsor «Athena», il tecnico Mistrangelo: chi può giurare che non si stufino?

La società deve fare uno sforzo collettivo verso Mario Marino Bidino e Claudio Mistrangelo: è giusto si sentano supportati al meglio. Ma ci [illegible] altri dirigenti, cito per tutti Carlevarini, la cui presenza è importantissima. E poi, neppure per il club la situazione è davvero catastrofica: l'unico ad averci lasciati è stato Dellepiane.

Puntare tanto sui baby non è esagerato? Se la «prima» non vince, manca il traino...

Intanto questa non è una formazione trascurabile. E poi ci siamo resi conto che il vero traino non sono gli Estiarte o i Ferretti, [illegible] il solito Mistrangelo. Prendete Foresti: ha 18 anni, era al Bergamo in A2 e quando ha saputo degli stage di Claudio è venuto qui, a farli a proprie spese. L'abbiamo tenuto.

Vivaio ueber alles, dunque. Cosa fare, di più e di meglio, per questi giovani?

Si può sempre progredire, io sono molto attento anche al discorso sociale. La Rari, voglio sia chiaro, non è un club d'elite: è aperta a tutti, la selezione è sempre e solo tecnica. Chi vuole venire, lo faccia senza remore.

Roberto Baglietto

L'allenatore della Rari, Mistrangelo, secondo Cuneo è solo lui il «segreto» dei successi biancorossi del passato, l'uomo che può rilanciare la squadra e la società nonostante le partenze di Bovo, Jelenic, Krzic e Averaimo

Filippo Cuneo

Gli Europei

Oggi si parte con il «sincro»

Spetta al nuoto sincronizzato (unica savonese in gara, Serena Bianchi) aprire la ventiduesima edizione dei Campionati europei, in programma da oggi a domenica 27 a Vienna. Nella piscina della capitale austriaca scenderanno in vasca (dalle 12 alle 13,30) le ragazze, impegnate nelle eliminatorie tecniche del «solo». Dalle 16 alle 17,30 spazio invece alle eliminatorie tecniche per l'esercizio a squadre. Le finali del sincro sono complessivamente in programma da sabato a lunedì (tutte in diretta [illegible] Rai Tre). E mentre la pallanuoto maschile farà il suo esordio domani con gli azzurri impegnati alle 19 contro la Grecia (differita su Rai Tre alle 19,50) il nuoto si farà attendere fino a martedì 22 (diretto su Rai Tre tutti i giorni, dalle 17 alle 18,45). La finale della pallanuoto è infine in programma per domenica 27, con inizio alle 17,30. [g. o.]

Corse al trotto

A Villanova stasera 84 in pista

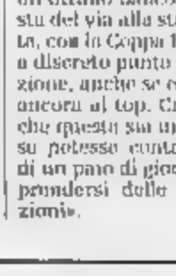
VILLANOVA D'ALBENGA. Archiviato il Ferragosto, l'«Ippodromo dei Fiori» riprende l'attività questa sera (inizio alle 20,30) con una riunione di buon livello, che vedrà in pista 84 trottatori. Come di consueto, saranno della serata i grandi protagonisti del trotto italiano, sempre più affezionati a Villanova. La gara-clou sarà [illegible] riservata ai Gentlemen drivers, con il pronostico per Prode e Passman nei confronti di Nari Del Rio. Occhio anche a Paili, già vincitore due volte nell'impianto ingauno, e intenzionato anche stasera a rendere la vita difficile ai rivali. Insomma davvero complicato, almeno nella corsa di centro, avventurarsi in qualche pronostico.

Nella prima corsa Bezzonico Tab appare invece senza rivali, mentre nella seconda è da spettacolare un duello tra Pirro Del Rio e Perugino. Nel quinto evento non dovrebbe avere recessivi problemi Sandokan Ec, guidato da Giuseppe Gazzinati. Russia Ci e Lago Sbarra detengono le quotazioni più alte nella settima e nell'ottava corsa. Anche stavolta, i responsabili dell'ippodromo attendono scommesse a livello-record, pur mettendo in conto che nella seconda metà d'agosto il pubblico è destinato costantemente a calare.

Tra le riunioni più attese nelle prossime settimane, quella del 29 agosto riservata a giornalisti e campioni dello sport. Alla serata sarà presente anche Ezio Madonia, il velocista ingauno reduce dal brillante terzo posto nella staffetta 4 × 100 ai Mondiali di atletica a Goteborg. Nei prossimi giorni, infine, saranno resi noti i programmi della prossima stagione, quella che finalmente segnerà il debutto del galoppo. [g. o.]

Trofeo Vigliercio

E a Loano debutta il Savona



Flavio Ferraro presenta oggi a Loano contro il Pietra un[illegible] con poche novità ma sempre qualcuno

SAVONA. In attesa del debutto in Coppa Italia, previsto per domenica a Pontedecimo contro i granata genovesi, il Savona prova stasera la formazione-tipo a Loano, al torneo Vigliercio. I bianconeri gareggeranno alle 22 contro il Pietra Ligure, immediatamente dopo la finale di Lotteria Fipale, la partita che inaugura la manifestazione e che scatta alle 20,30.

Il Savona per questa sfida avrà a disposizione 18 giocatori, ma solo 16 andranno in campo per il primo match ufficiale. Ferraro [illegible] ha ancora deciso la formazione iniziale, anche se può già contare sul buono stato di salute ad esempio di Sole, che nella partitella in famiglia giocata domenica scorsa è andato subito a segno per tre volte. Per i tifosi sarà anche l'occasione di vedere all'opera i due neoacquisti, il difensore Cuca e il centrocampista offensivo Villa.

Affermo l'allenatore dei bianconeri: «E' una gara importante, un ottimo banco di prova in vista del via alla stagione che conta, con la Coppa Italia. Siamo già a discreto punto con la preparazione, anche se ovviamente non ancora al top. Credo comunque che questa sia una squadra che, su potesse contare sull'innesto di un paio di giocatori, potrebbe prendersi delle belle soddisfazioni». [r. p.]

europhoto®

Le tue foto grandi così

Formato 12x18 cm. su carta Kodak Royal

Non sbiadire i tuoi ricordi!

Noi ti regaliamo la qualità
ti garantiamo la puntualità
e l'assortimento*

Il centralissimo punto raccolta pellicole in p.zza C. Felice, 23 (fronte negozio)

* Formati 10x15 - 13x18 - 12x18 - Superfici[illegible] o satinata - con o senza bordo

europhoto®
FOTO HI-FI VIDEO TELEFONIA [illegible] ASTRONOMIA

due negozi a TORINO:

Piazza Carlo Felice 23 - Tel. 011 / 562.94.52
Corso Siracusa 196 - Tel. 011 / 311.51.11

MARVISSIMA®: LA FOTO PIU' BELLA CHE C'E'

Marvissima é la nuova superfoto a qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle,i colori più vivi,la definizione più alta ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità. Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio.In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima,"la foto più bella che c'è".

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so G.Cesare
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
RIVOLI - C.so Fran
NICHELINO - Via Torino 28
C.so Torino 120
Pollenzo
C.so Piave 6

Grande marvin
LA CITTA' DELLE FOTO
sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee)

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so De Gasperi 31
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
Via Tenivelli 13
VENARIA - Via Trento 7
NICHELINO 28
CARMAGNOLA - Via
CHIERI - Via Balbo 3
BRA (CN)
ALBA (CN) - C.so Piave 6

EMOZIONI IN ALTA QUOTA CON

LA STAMPA

PER LA PRIMA VOLTA LE ALPI
RACCONTATE DA UNA GUIDA D'ECCEZIONE
REINHOLD MESSNER.

I PRIMI 7 FASCICOLI
CON LE PRIME 7 VIDEOCASSETTE
IN EDICOLA A PARTIRE DAL 18 LUGLIO '95

ELENCO E DATE D'USCITA DELLE PUBBLICAZIONI.

1 ODLE
L'INVENZIONE DELLA MONTAGNA • 18 Luglio

2 MONTE BIANCO
ALLE ORIGINI DELL'ALPINISMO • 25 Luglio

3 MONVISO
IL PILASTRO DEL CIELO • 1° Agosto

4 CERVINO
LA SFIDA DELLA VERTIGINE • 8 Agosto

5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA
LE DOLOMITI DELLA GIOVENTU' • 15 Agosto

6 CIVETTA
LA LEGGENDA DEL 6° GRADO • 22 Agosto

7 ADAMELLO
MONTAGNE DI PACE
MONTAGNE DI GUERRA • 29 Agosto

Le videocassette de "LE ALPI DI MESSNER" sono disponibili presso le principali edicole nelle zone montane e di villeggiatura dell'Italia del nord. Per le altre località compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Ufficio LA STAMPA "Le Videocassette Le ALPI di MESSNER" Corsetta Fossano 6/10 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di £ 24.000 cad. le videocassette di

☐ 1 ODLE 18 Luglio ☐ 2 MONTE BIANCO 25 Luglio ☐ 3 MONVISO 1° Agosto ☐ 4 CERVINO 8 Agosto
☐ 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA 15 Agosto ☐ 6 CIVETTA 22 Agosto ☐ 7 ADAMELLO 29 Agosto ☒ contrassegnare le cassette prescelte

Nome
Cognome
Via N.
C.A.P. Città Prov.

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

Le Alpi di Messner. Una entusiasmante raccolta a fascicoli e videocassette per raccontare in tredici straordinari reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà ■ viaggio ricco di colpi di scena, di rissolti drammatici, di poesia, di emozioni e di divertenti sorprese, un viaggio al termine del quale scopriremo con stupore fino a che punto e quanto profondamente le Alpi, come realtà concreta, come simbolo e sogno, vivano dentro ciascuno di noi.

dal 15 al 27 agosto
FESTA DELL'UVA FRAGOLA
Serate danzanti
Specialità gastronomiche locali
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
TEL. 0322/[illegible]

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Giovedì 17 Agosto 1995
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FESTA DELL'UVA FRAGOLA
DOMANI
15 AGOSTO
BEPPE NARDI

Squadra nautica salva bambino francese caduto dal motoscafo. Traffico ma senza disagi

Ossola e laghi hanno fatto il pienone

Ferragosto da record e senza gravi incidenti d'auto

DOMODOSSOLA. Ancora una volta il borsino del turismo ferragostano premia le località montane dell'Ossola o quelle rivierasche dei laghi. A far decollare le azioni del settore che più di ogni altro è destinato a segnare il cammino della nuova provincia la consueta festosa calata di tedeschi, svizzeri, olandesi. Ma alpeggi, spiagge e piscine si sono riempite anche di moltissimi residenti della zona e turisti provenienti soprattutto dalla vicina Lombardia.

Lunghe code si sono formate lungo la litoranea del lago Maggiore ma fortunatamente non ci sono stati incidenti gravi. Polizia, carabinieri, guardia di finanza, su indicazione del Ministero dell'Interno, hanno disposto servizi straordinari per un più efficace controllo del territorio.

Dell'intenso movimento è testimonianza il traffico in uscita dall'autostrada che ha raggiunto il culmine nella tarda mattinata con la formazione di una coda di qualche chilometro alla barriera di Arona. Per il resto qualche ritardo al momento del rientro.

L'alpe Devero tra le mete più frequentate. Dopo il pic-nic una bella passeggiata

Non è stata vacanza nemmeno per i volontari della Squadra Nautica di salvamento di Verbania che nel pomeriggio dell'altro ieri hanno salvato un piccolo turista francese di 8 anni, in vacanza con la famiglia di Nizza in un campeggio a Baveno. Il bambino è caduto in acqua dal motoscafo a bordo del quale si trovava al largo della punta dell'Eden ed è stato raccolto da una unità di soccorso che si trovava in quel momento a poca distanza.

Tra le manifestazioni del Verbano che hanno registrato maggiori presenze figurano la regata del cannone a Cannobio, la lunga notte del Kursaal e la rassegna Arti Artigiane a Verbania, la sfilata di barche illuminate dell'isola Pescatori e lo spettacolo pirotecnico di Laveno.

Nell'Ossola seguitissime a Macugnaga la tradizionale processione della statua dell'Assunta con la partecipazione delle guide del Rosa e delle donne in costume Walser. Alla manifestazione religiosa ha assistito una folla imponente. Folla anche a Ponte di Formazza per assistere al Pomattertag, giornata dedicata alla tradizioni walser. Moltissime anche le famiglie che hanno scelto i parchi di Devero e Veglia per unire il pic-nic all'aria aperta con una passeggiata tra le più suggestive delle Alpi.

Nel Cusio, come sempre, a farla da padrone è stata Orta con la sua celebre pinzolata e le sue vinzze. [r. s.]

I CONTROLLI

Operazione sicurezza

Polizia, carabinieri e guardia di Finanza sono stati impegnati in servizi straordinari di prevenzione su tutto il territorio del Novarese e del Vco. I risultati della massiccia operazione scattata la vigilia di Ferragosto sono lo specchio di una giornata trascorsa in modo decisamente tranquillo. Sono state controllate 798 persone, 580 auto (una sequestrata), soltanto due le patenti ritirate, 47 le violazioni al Codice stradale. Controllati, anche con cani antidroga, 11 treni, stazioni e punti d'imbarco laghi. Le forze dell'ordine hanno verificato anche il rispetto degli obblighi domiciliari: nessun arrestato si è fatto sorprendere fuori casa. Senza sosta anche l'attività di prevenzione della prostituzione: sono stati accompagnati all'Ufficio stranieri 30 extracomunitari: sono stati espulsi, gli altri 12 o sono stati portati direttamente in frontiera o hanno ancora alcuni giorni prima di lasciare il Paese. [c. bo.]

LA SCOPERTA AD OMEGNA

Un documento sul campanile

Durante i lavori per sostituire croce e boccia di rame sul campanile e sbucato un misterioso cilindretto. Il parroco lo ha fatto aprire. A PAGINA 36

Estate col pericolo di vespe e calabroni

Armeno, tre turisti assaliti dalle api

ARMENO. Assaliti da uno sciame di api come in un film dell'orrore. Protagonisti della brutta avventura tre turisti milanesi che da alcune settimane si trovano in vacanza ad Armeno, sul lago d'Orta. Enza Guinzoni di 41 anni, Franco Giunta di 57 anni e Marisa Mandelli di 51 si erano recati ieri mattina per una passeggiata tra gli stupendi boschi che fanno cornice ad Armeno sulle pendici del Mottarone. Forse per aver scostato inavvertitamente alcuni rami, che celavano un alveare, i tre sono stati letteralmente assaliti da uno sciame di api. Contro i quali era impossibile difendersi.

I tre turisti, che peraltro sono profondi conoscitori della zona, sono riusciti a mettersi in salvo ritornando a casa e andando immediatamente al pronto soccorso dell'ospedale di Omegna. Al nosocomio cusiano sono stati medicati e due di loro, Enza Guinzoni e Franco Giunta, dimessi dopo poche ore. I sanitari hanno invece preferito, per motivi precauzionali, trattenere in ospedale Marisa Mandelli con una prognosi di tre giorni.

Una disavventura che ha dell'incredibile ma che in questa estate afosa è tutt'altro che isolata: non si contano infatti le persone che soprattutto in questo mese sono state punte da insetti ed hanno dovuto ricorrere alle cure del medico.

Anche nel Borgomanerese calabroni, vespe ed api non danno tregua, e nel sottotetto di un'azienda meccanica della zona i vigili del fuoco hanno dovuto asportare una decina di nidi.

«E' un'estate eccezionale per la quantità di interventi contro gli insetti - dicono i vigili del fuoco - e nella zona di Borgomanero registriamo una media di dieci uscite al giorno soltanto per vespe e calabroni».

I due interventi più complessi i vigili del fuoco li hanno effettuati proprio in questi giorni: in un sottotetto del centro storico di Borgomanero sono stati rinvenuti una cinquantina di nidi di vespa, mentre in un'officina meccanica, dietro una parete [illegible] del laboratorio, sono stati scoperti e messi ko una decina di nidi di calabroni.

«Nei centri abitati - osservano i vigili - gli interventi più comuni sono quelli ai cassonetti delle tapparelle, il luogo dove più facilmente vespe e calabroni fanno il nido, ed i camini, altra ubicazione abituale di questi insetti».

Contro vespe e calabroni viene utilizzata la «Cimina ultima», una sostanza per questi insetti che non è nociva né per gli altri animali né per l'uomo.

«Quest'anno - aggiungono i vigili - siamo intervenuti parecchie volte anche per le api, ma in questo caso, poiché si tratta di insetti utili, ricorriamo all'aiuto di un apicultore per ricuperare l'alveare compromesso. Se non è proprio possibile, allora si ricorre al metodo sperimentato per le vespe ed i calabroni».

Situazione analoga a Verbania, Domodossola e Novara: in tutte e due le province si registra un numero record di interventi alla comparsa di insetti nocivi.

In qualche caso si sono verificati anche [illegible] al Pronto Soccorso per le punture, ma senza particolari complicazioni. [r. s.]

Esplode una bombola di gas nella notte e si sprigionano le fiamme in una baita nell'Alpe Veglia-Devero

Ustionati il presidente del Parco e la moglie

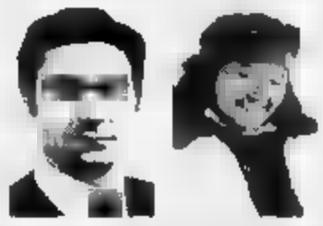
E torna d'attualità il problema del soccorso notturno nella zona

La baita nella quale si è sviluppato l'altro giorno il princ[illegible]

VARZO. Il presidente dell'Ente parco Veglia-Devero, Arturo Lincio, e la moglie, Rossella Paganoni, sono rimasti ustionati in seguito allo scoppio di una piccola bombola di gas. Sono stati ricoverati entrambi all'ospedale San Biagio di Domodossola: le loro condizioni sono gravi. L'esplosione è avvenuta attorno a mezzanotte di lunedì nella casa di Arturo Lincio all'alpe Veglia, in località Balma.

Sulle modalità del sinistro stanno compiendo accertamenti i carabinieri di Varzo. E' certo comunque che lo scoppio e il principio d'incendio che ne è seguito all'interno della casa di montagna sono dovuti a cause accidentali.

Secondo una prima ricostruzione, sembra che Arturo Lincio e la moglie si trovassero all'esterno dell'abitazione quando la bombola, del tipo usato comunemente nei campeggi, è esplosa con un forte botto. Il presidente dell'Ente parco avrebbe aperto la porta ed è stato investito in pieno da una fiammata proveniente dall'interno. La moglie che lo seguiva, benchè protetta dal corpo del marito, è stata a sua volta raggiunta dal fuoco.


Arturo Lincio e Rossella Paganoni

I carabinieri avrebbero comunque già raccolto la testimonianza degli stessi protagonisti. La fiammata provocata dallo scoppio ha danneggiato alcuni ambienti interni ma l'incendio fortunatamente non si è esteso al resto della [illegible].

E' accorsa gente dalle [illegible] vicine, è arrivato un guardiaparco che è riuscito a domare subito il principio d'incendio. Arturo Lincio e la moglie sono stati subito [illegible]. I coniugi sono stati portati all'ospedale di Domodossola con uno dei gipponi che effettuano normalmente il servizio di trasporto di generi alimentari o materiale per il Veglia. Un calvario per i due ustionati la discesa verso San Domenico, dov'era in attesa l'ambulanza, ma non c'era altro mezzo. Di giorno infatti i soccorsi ai feriti vengono normalmente garantiti dall'elicottero del 118 ma con l'oscurità la situazione rischiava di diventare drammatica.

Il sinistro ha richiamato il problema delle eventuali emergenze notturne in Veglia.

Arturo Lincio è stato ricoverato all'Ospedale di Domodossola con ustioni al volto e giudicato guaribile in quindici giorni. La moglie ha invece riportato bruciature più superficiali e [illegible] probabilmente dimessa nei prossimi giorni. [a. v.]

E il direttore sanitario dell'ospedale di Borgomanero: «Poco personale per garantire il servizio»

L'obitorio resta chiuso, chiama i carabinieri

E scrive una lettera-denuncia: «A chi spetta la fatica di aprirlo?»

BORGOMANERO. L'obitorio era chiuso e ha dovuto chiamare i carabinieri per l'ultimo saluto alla sua cara nonna, scomparso sabato a 78 anni. Così Luca Costa, il nipote, ha scritto una lettera-denuncia sull'accaduto: «Ad aumentare il dolore già grande si è aggiunta la rabbia per quello che è successo all'ospedale di Borgomanero. Nella notte ci è stata data la notizia siamo stati invitati a recarci, al mattino, all'obitorio. Così abbiamo fatto ma abbiamo trovato la porta chiusa. La cosa più logica era recarsi al pronto soccorso e chiedere delucidazioni. Un'odissea. Per ben tre volte il mesto corteo di parenti peregrino dalla portineria al pronto soccorso e dal pronto soccorso alla portineria senza capire a chi spettasse la grande e complicata fatica di aprire il portone dell'obitorio. Mi ha amareggiato il breve ma significativo colloquio il caporturno di guardia il 13, che tra l'altro ha detto: "In Italia non può morire di sabato"».

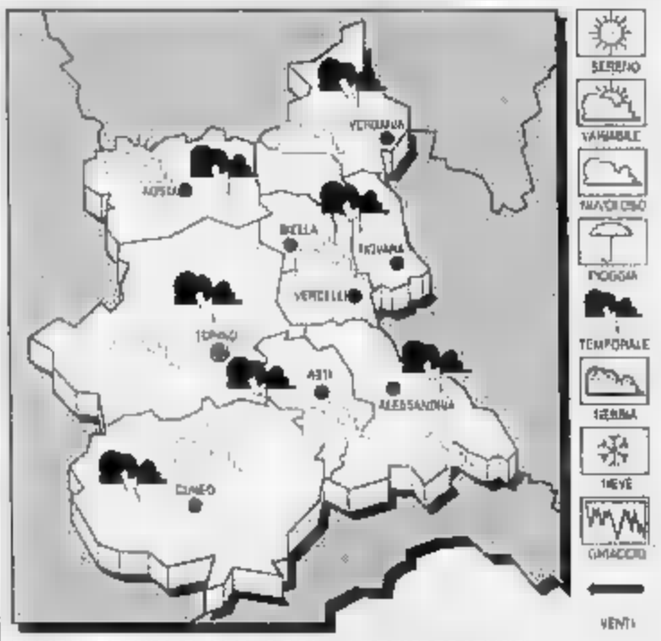
L'ospedale di Borgomanero si trova in una fase delicata per mancanza di personale

Continua: «Ma l'obitorio continuava a restare chiuso così sono stato costretto a chiedere l'intervento della sezione mobile dei carabinieri di Borgomanero. Al termine di un breve colloquio tra le forze dell'ordine e un "disponibilissimo" caporturno non solo l'obitorio era aperto ma addirittura lo era sempre stato! Qui vorrei ringraziare i carabinieri che sono stati i primi, tra l'altro, a porgerci le condoglianze. E dire che l'orario affisso all'obitorio prevedeva l'apertura alle 9!»

A Borgomanero l'episodio è confermato dai carabinieri ma anche dal direttore sanitario, dott. Sbaffi che lo inquadra in una carenza di organico da brividi: «Siamo sotto del 23 per [illegible]. Pensi che stamattina (ieri, ndr) per fare le gastroscopie abbiamo dovuto richiamare un'ausiliaria dalle ferie e dirottare questo servizio una caposala del Pronto soccorso. Le scarse forze lavoro cerchiamo di impiegarle per i vivi. L'orario dell'obitorio al sabato e alla domenica è dalle 9 alle 12, nei feriali dalle 8 alle 16,30. Ma ovviamente le richieste di visite sono a tutte le ore. Se c'è disponibilità di personale si apre. Domenica c'è stato un qui pro quo sulla reperibilità. Riconosco un difetto nelle informazioni ma con lo [illegible] personale che abbiamo non posso garantire presenze continue. Rivolgendosi a Pronto soccorso o portineria si cerca immediatamente qualcuno che possa aprire. Come ultima ipotesi ci sono anche i volontari della Croce Rossa».

Carlo Bologna

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile con temporali nelle ore pomeridiane anche di forte intensità.
[illegible]VITÀ. In leggera diminuzione
VENTI. Moderati da Nord-Est.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo irregolarmente nuvoloso [illegible] isolati temporali.

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA
Max: 31; min: 18; media: 23
UN ANNO FA
Max: 32; [illegible]; 20; media: 24

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 29,6; Alessandria 28; Acqui 28; Cuneo 31; Asti 29; Vercelli 26.

Dopo i problemi del passato quest'anno l'erogazione idrica è stata regolare

Novara un'estate senza siccità

Recuperata dall'acquedotto comunale la fonte che un secolo addietro alimentava la città
All'origine del miglioramento del servizio anche il sensibile potenziamento delle strutture

NOVARA. L'acquedotto di Novara torna alle origini e si potenzia ricuperando la fonte con cui un secolo fa veniva alimentato il capoluogo.

Dopo tante estati piene di problemi per la siccità, quella del '95 varrà ricordata per l'acquedotto come la più positiva, la prima in cui l'erogazione idrica è sempre stata regolare, senza interruzioni dovute alla bassa pressione.

Il merito, dice il geometra Mainelli, tecnico dell'acquedotto, è del potenziamento delle strutture, attuato tra l'altro anche con il ripristino del collegamento con la sorgente di pescaggio più antica.

«E' stato ripristinato il raccordo con quello che è il nucleo storico dell'acquedotto novarese, che consente di usufruire delle sorgenti di Briona e Carpignano Sesia. Quando un secolo fa venne costruito l'attuale acquedotto - dice il tecnico novarese - si utilizzavano proprio queste sorgenti».

Il geometra Mainelli spiega che il potenziamento della rete idrica è stato realizzato anche con la riapertura di un nuovo pozzo: «Abbiamo riouperato un pozzo nella zona Nord, nel quartiere di Sant'Antonio, ed è stata aumentata la portata di alcuni impianti».

Attualmente Novara può contare, per il suo fabbisogno idrico, su 25 pozzi e sul serbatoio di via Valsesia che viene utilizzato per l'accumulo dell'acqua e la distribuzione nelle ore di maggiore consumo.

A proposito, all'acquedotto smentiscono il luogo comune che dice che sia l'estate il periodo in cui i consumi di acqua raggiungono la punta massima.

«Non è così perché in questo periodo, fortunatamente, abbiamo molte persone fuori città: in questo periodo registriamo una diminuzione dei consumi che si aggira sul 30-35 per cento».

Niente siccità quest'anno a Novara e lo dimostrano anche le fontane del parco dei bambini

Qual è la giornata critica per il consumo d'acqua?

«La domenica mattina: sono evidentemente le ore che i novaresi scelgono per la doccia e per il bucato, quindi i consumi salgono alle stelle»

Nelle altre giornate le punte cruciali vanno dalle diciotto alle venti, od anche in questo caso bagni e docce danno un bello scossone ai consumi idrici.

«Ogni anno la città di Novara consuma circa 15 milioni di metri cubi di acqua, la maggior parte per uso domestico; molte aziende dispongono infatti di propri pozzi e quindi non hanno necessità di attingere all'acquedotto».

All'acquedotto ammettono però di essere stati anche fortunati. «Quest'anno - osserva il geometra Mainelli - il caldo si è fatto sentire tardi, soltanto a luglio, quando parte della cittadinanza era già partita per le vacanze, e questo ha fatto sì che i consumi non fossero altissimi».

Marcello Giordani

IN BREVE

Comune fa i check-up ai propri inquilini

Prosegue il check-up degli inquilini del Comune di Novara. L'assessore al Patrimonio Sergio Albonga ha riunito a più riprese la commissione per l'esame dei singoli casi, valutando la situazione socio-familiare. In alcuni casi sono stati notificati gli sfratti. Altri nuclei con situazione di particolare disagio hanno potuto usufruire dell'azzeramento dei debiti contratti con l'Amministrazione per l'affitto dei locali. [c.m.]

Pochi spazi per gli anziani serve un'altra Casa di giorno

«Gli anziani della città non hanno spazi sufficienti per riunirsi. Vogliamo offrire loro un'altra 'Casa di giorno'» E' l'intento espresso dall'assessore ai Servizi Sociali Marco Mittino, sulla falsariga del centro già aperto da don Aldo Mercoli in via Tornielli. Secondo Mittino, una Casa di Giorno «numero 2», gestita dall'amministrazione comunale, da affiancare ai centri d'incontro, sarebbe un servizio gradito agli anziani soprattutto nel periodo invernale. [c.m.]

AGRICOLTURA & OGM

Il «partito del riso» una sfida per l'Europa

Il verde si è già stemperato. Nella campagna predomina il giallo. E' il segno inequivocabile del riso in fase di avanzata maturazione. Se le condizioni meteorologiche non subiranno mutamenti repentini la mietitrebbiatura, almeno per le varietà precoci, potrebbe cominciare già dai primi di settembre.

Si preannuncia una raccolta anticipata e forse anche una produzione ottima, considerando la maggiore estensione della superficie. Il riso, insomma, rappresenta ancora un punto di riferimento sicuro per gli agricoltori, non solo italiani, ma di tutta Europa. Ed è proprio grazie al fronte comune dei produttori europei se la risicoltura regge testa agli attacchi che arrivano dagli Stati Uniti e agli accordi previsti dall'Uruguay Round. La commissione per la riforma sul riso, ultimo cereale rimasto indenne dagli effetti della «deregulation», ha infatti accolto - anche in parte - le richieste dei risicoltori, soprattutto quelle degli italiani. Nei prossimi mesi il Consiglio dei ministri dell'Unione europea dovrà ratificare le decisioni, e non è escluso che possa apportare ulteriori modifiche in positivo. Il primo obiettivo, come è noto, è stato raggiunto: il «taglio» della superficie è più morbido rispetto alle previsioni che facevano temere un colpo di scure. Insomma, dalla campagna '96-'97 e fino al 2000 l'estensione risicola in Italia sarà ridotta progressivamente dai circa 240 mila ettari attuali a 228 mila. Uno «sconto» notevole, considerando che secondo il progetto d'origine i risicoltori italiani avrebbero dovuto accontentarsi di 212 mila ettari. La riduzione contenuta è frutto di una media ricavata sulle ultime tre campagne, ritenute storiche per il settore. In altre parole, è stata premiata la linea dura ma unitaria, di tutti i Paesi produttori, come sottolinea Giuseppe Rosso, presidente del Ciri (Comitato intersindacale risicoltori italiani). In un'Europa dove sovente è difficile trovare sintonia fra i Paesi membri, la politica della «lobby» risicola produce risultati. Italia, Spagna, Francia, seguite da Portogallo e Grecia, sono riusciti a convincere la Commissione delle loro buone ragioni: un drastico taglio della superficie avrebbe significato crisi del settore. «Il riso - dice Giuseppe Rosso - dobbiamo cercare di portare a casa gli altri obiettivi». Che sono: una maggiore integrazione al reddito, una modifica del meccanismo del prezzo d'intervento che secondo il progetto avrebbe una durata temporale (da maggio ad agosto). Prima dell'esame finale del Consiglio dei ministri c'è ancora qualche margine di manovra. Si vedrà, nelle prossime settimane, se il «partito del riso», (organizzazione non riconosciuta ma reale) riuscirà a condizionare con la sua forza politica e autorità comunitarie.

Gianfranco Quaglia

E' in distribuzione gratuita, realizzata grazie alla Popolare

Pronta la guida di Economia per gli studenti di via Porta

NOVARA. In copertina c'è la foto, solarizzata, dell'ingresso della Caserma Perrone. La porta è ancora chiusa ma il conto alla rovescia è già iniziato. Dovrebbe aprirsi nel gennaio '97, almeno per l'accesso alle aule delle matricole.

La «Guida dello studente» per la Facoltà di Economia e Commercio è venuta alla luce in questi giorni grazie al finanziamento della Banca Popolare di Novara. E' in distribuzione gratuita agli universitari e raccoglie tutti i dati che si terranno nella sede di via Costantino Perrone, anche se per quest'anno è già stato preannunciato il ricorso a spazi esterni come la Sala Borsa.

Sulla «Guida» si trova conferma anche dei nuovi indirizzi che saranno attivati dall'anno accademico 96/97: Economia delle Istituzioni e dei mercati finanziari, Economia delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni internazionali; Economia Ambientale. Contemporaneamente saranno attivati 4 diplomi universitari. [c. bo.]

Gli studenti, grazie alla disponibilità dell'Esercito, hanno potuto visitare la Perrone

A Soriso

Auto contro moto feriti gravi due giovani

SORISO. Due feriti ricoverati all'ospedale di Borgomanero, sono il bilancio di un incidente stradale verificatosi il giorno di Ferragosto, alle ore 11,30, a Soriso. Davide Zanetta, 27 anni, di Cureggio, via Torino 14, stava scendendo da via Roma alla guida della sua moto Yamaha, quand'è andato a scontrarsi con un furgoncino Suzuki condotto da Angelo Della Noce, il quale stava giungendo da Gozzano. Della Noce, fiorista, di Invorio, via per Gozzano 3, si stava recando alla chiesetta di San Rocco di Soriso per gli addobbi floreali della festa. I primi soccorsi sono stati prestati da un'autoambulanza della Croce Rossa in servizio proprio a Soriso, dove si era disputata una gara podistica. Della moto e Zanetta - quest'ultimo è volontario della Cri - sono stati trasportati all'ospedale di Borgomanero. Particolarmente gravi le condizioni dello Zanetta, che ha riportato fratture multiple esposte. Sul luogo sono intervenuti gli agenti della Polstrada di Borgomanero. [s. bot.]

L'ULTIMO SALUTO DEGLI SPORTIVI A «LILLA»

In San Martino i funerali del giornalista Laurenzi

Si sono svolti ieri mattina i funerali di Lillino Laurenzi il giornalista scomparso domenica all'età di 68 anni dopo una breve malattia. Sono stati in particolare gli sportivi del Novara calcio, dell'Hockey e della ginnastica le cui imprese «Lilla» aveva narrato per tanti anni, oppoi i dirigenti il presidente del Coni Radice, gli amici del bar «Benovolo» a stringersi attorno alla vedova Egle Albini ed al fratello Desiderio portando loro una parola di conforto

IL TACCUINO

LETTERE AL GIORNALE

Quella «Serva padrona» non è piaciuta a tutti

La sera del 18 luglio scorso abbiamo assistito alla rappresentazione de «La serva padrona» di Pergolesi allestita nell'ambito delle manifestazioni dell'estate novarese promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Novara.

Inizialmente attratti dall'opportunità di poter ascoltare in un'esecuzione dal vivo l'intermezzo del compositore italiano, capolavoro di raffinatezza comica che abbiamo approfondito nei valori artistici, noi, giovani musicisti, siamo rimasti stupiti dall'impostazione che caratterizzava l'insieme dell'opera.

L'esecuzione orchestrale rivelava imprecisioni nell'intonazione e negli attacchi (particolarmente nelle parti imitative), e dubbio gusto nelle citazioni improvvisate di musiche popolari moderne. Apprezzabili le qualità vocali della cantante, alcune riserve sulla vocalità del «basso comico». L'impianto coreografico e pantomimico denotava uno stato di agitazione persone, con frequenti allusioni volgari: il tutto a creare una sorta di farsa poco o nulla attinente all'elegante comicità della partitura pergolesiana.

Ci domandiamo quindi se queste «trovate innovative» che stravolgono il contesto siano da ritenersi espressioni culturalmente valide, meritevoli dell'impegno di capitali che devono tornare a beneficio dell'utenza, oppure se gli spettatori hanno perso un'occasione per riscoprire le velate allusioni e i delicati equilibri tra ingenuità e poesia così tipici del Settecento.

Salvatore Sciammetta
Alberto Veggiotti e
Carlo Perego
Novara

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», via della Vittoria 2, 28100 Novara. Per consentire la pubblicazione, si consiglia di non superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

Novara: tel 827 000; **Arona:** 0322 / 51 61 **Borgomanero:** 0322 / 843.083. **Domodossola:** 0324 / 46 600. **Galliate:** 852 232 **Oleggio:** 93 500. **Omegna:** 0323 / 61.900/63.869; **Gravellona Toce:** 0323 / 848569 869000; **Stresa:** 0323 / 30 360. **Trecate:** 777 000

Verbania: 0323 405 000-556 000/ 55 61 61; **Baveno** 0323 / 924222; **Mergozzo** 0323 / 80 705; **Orta:** 0322/911 900. **Grignasco:** S.r.o 0163/41 86 17. **S. Maurizio d' Opaglio:** 0322/98 74 58. **Lesa:** 0322/76 697. **Piedimulera:** 0324/93 188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel 82 80 00; **Arona:** 0322 / 51 61; **Borgomanero:** 0322 / 81 500. **Domodossola:** 0324 / 491 334, **Oleggio:** 91 457, **Omegna:** 0323 / 86 81 11. **Stresa:** 0323 / 31 844, **Verbania (Pallanza)** 0323 / 541 318

FARMACIE

A **NOVARA** oggi sono di turno le seguenti farmacie: Comunale, via Battarmi, tel 47 32 20 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti, mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3 000) e Agnelli, c.so Cavallotti, 2 tel 23.87 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti, mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi con l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7 500). Per quanto riguarda, invece, tutti i comuni della **Provincia**, le farmacie di turno, sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, per le urgenze di ricette mediche urgenti

Castelletto Sopra Ticino: *Agliano*, via Cattaneo per la Liberta, tel 0331/97 24 78

Borgo Ticino: *Gallarate*, via Zanotti, 11 tel 90 282

Varallo: *Piana*, p. Piana, 4 tel 0322/83.06.91

Boca: *Marozzi*, p. Matteotti, 10 tel 0322/87.271

Verbania (Intra): *Comola*, c.so Mameli, 141 tel 0323/40 13 55

Fobello: *Catalucci*, via Nazionale, 1 tel 0323/70 176

Baceno: *Gavirati*, via Fainoli, 20 tel 0324/56 514

Lesa: *Cannobbio*, via G. Carcano, 21 tel 0322/72 41

Domodossola: *Samoniti*, p. Mercato, 6 tel. 0324/24 23

Vogogna: *Sacchi*, via Nazionale, 43 tel 0324/87.053

Malesco: *Bovio*, via Tre Acque, tel 0324/92.310

Gravellona Toce: *Bernardini*, via Cornalora, 6 tel 0323/84 00.77

Servaville Sesia: *Passarini*, via Matteotti, 217 tel 0163/45.97 01

STATO CIVILE

BORGOMANERO

NATI. Nicolas Iseppato; Monica Compene; Lorenzo Fonina; Alisia Serra; Federica Salsa, Martina Locca, Chiara, Francesca Mastna; Alessandro Mazzuzzi; Beatrice Rigoni; Alessandro Parzini; Jessica Alilla; Pamela Pippia; Matteo Ravaro; Alessio Corti; Riccardo Ronchi; Luca Bruno, Alessandro Zianni, Jacopo Zoppis; Diego Segat; Luca Previtali; Daniel ; Silvia Pistochini; Ilaria, Maria, Chiara Bacchetta; Andrea, Guglielmo Rullo; Davide Vandoni, Monica Chiarito.

MATRIMONI. Flavio Antoniali e Rosalba Crobu; Michele De Grandis e Manuela Vicario, Angelo D'Amato e Anna Squicciarini; Diego Albanese e Carolina Del Gaudio, Mauro Pozzi e Chiara Cornigliani, Roberto Poletti e Paola Gallone; Tullano Rivolta e Letizia Calcagno; Fabio Regalli e Patrizia Rosa Petagine; Angelo Mora e Patrizia Di Piano; Emanuele Neri e Arianna Valsesia, Marco Ravizzotti e Lorena Vicario; Roberto Ransis e Laura Conconi, Gabriele Mora e Chiara Barcellini

MORTI: Gaudenzio Antoniali (1918); Pierina Creola (1910); Venanzio Erbetta (1910), Teresa Cantù (1908); Michelina Ruga (1908); Elfrida Sbervegliori (1915); Valentino Albini (1909).

GLI APPUNTAMENTI

Un monumento per la Bosnia

«I Sommersi e i Salvati» è il titolo di un libro di Primo Levi, ma è anche un bassorilievo alto una decina di metri, eretto a cura della Pro Loco in Piazza del Popolo ad Arona. Scopo dell'iniziativa è una raccolta di fondi per i profughi bosniaci, la quale ha prodotto più di tre milioni di lire in quindici giorni; il monumento sarà esposto ancora per una settimana.

[m. b.]

Beach volley sul lago

Si conclude oggi il Lido di Belgirate il torneo di beach volley organizzato dalla Pro Loco. Le manifestazioni dell'associazione proseguono nel fine settimana con un concerto e l'apertura della mostra «Arti e mestieri dal belgiratese».

[c. m.]

MUSICA

A Gignese festa e ballo

Un carnevale estivo, con tradizionale ballo in maschera: lo propone la Pro loco di Gignese, che ha organizzato per stasera alle 21 una serata danzante in costume. L'accompagnamento musicale è del duo «Gigi e Bruno». Domani alle 21, all'oratorio Don Bosco, serata con «cori della montagna».

[c. m.]

Granozzo, liscio con Renna

Anera musica al campo sportivo di Granozzo, stasera con l'orchestra-spettacolo di Ricky Renna, domani con le melodie di Enrico Musiani. Dalle 20, funziona anche il servizio ristoro.

[c. m.]

Nebbiuno, torneo di scopa

L'Università della scopa dell'Alto Vergante di Nebbiuno organizza per stasera una gara di scopa, con premi per i primi classificati.

Quota di iscrizione 20 mila lire, informazioni e iscrizioni al bar trattoria Nebbiuno, telefono 0322 / 58026.

[c. m.]

Arona, dopo sette anni di stasi si riparla dello strumento urbanistico cittadino

Piano regolatore, è la volta buona?

L'amministrazione civica ha incaricato i progettisti di rielaborare lo studio adeguandolo a nuovi indirizzi fra i quali la riqualificazione dei nuclei urbani e delle aree ad uso pubblico

ARONA. Esce dalle nebbie il piano regolatore e forse è davvero la volta buona. Obiettivi e contenuti del progetto preliminare sono stati presentati alla stampa e al pubblico dall'assessore Giovanni Galoardi, che ha fatto anche un po' di storia sulle vicende urbanistiche aronesi e ha anticipato il possibile iter dell'importante documento.

Sono trascorsi più di sette anni da quando l'amministratore comunale aronese affidò agli architetti Bianco e Sandri l'incarico di redigere un nuovo piano. Le due versioni consegnate dagli urbanisti nel '91 e nel '93-'94 non furono mai portate in discussione al Consiglio comunale per i contrasti tra le forze politiche.

La conseguenza è stata il blocco quasi totale dell'attività edilizia in Arona.

La nuova amministrazione ha dato mandato a Bianco e Sandri per una rielaborazione parziale del progetto, che tenesse conto delle seguenti linee di indirizzo: aggiornamento dei dati abitativi al censimento '91, equilibrio tra residenza e terziario, limitazione del consumo del territorio, riordino del potenziale edilizio esistente, riutilizzo delle aree industriali inattive, riqualificazione dei nuclei urbani e delle aree ad uso pubblico, realizzazione di un percorso verde lungo il torrente Vevera, individuazione di aree per insediamenti artigianali e produttivi.

Per quanto riguarda la viabilità è stata cancellata l'ipotesi di tangenziale in galleria sotto la Rocca, sia per i costi sproporzionati che per i risultati delle recenti indagini sul traffico che hanno confermato che il grosso dei movimenti ha origine e destinazione nella città, mentre la quota dovuta al traffico di attraversamento è secondaria e sarà in gran parte smaltita dall'autostrada. Sarà riqualificato il tessuto viario esistente, e realizzato qualche nuovo collegamento. Per i posteggi si pensa ad un raddoppio dell'offerta di posti nel parcheggio dell'ex scalo FS che dovrebbe diventare su più piani, mentre altri 200 posti auto dovrebbero essere ricavati in via Poli, ai piedi del parco della villa Cantoni. In centro si pensa di utilizzare il cortile della scuola Nicotera, edificio che in futuro dovrebbe ospitare uffici e strutture dell'Usl.

Il fabbisogno abitativo è stato valutato tenendo conto delle risultanze dell'ultimo censimento: i nuclei familiari sono in aumento, mentre il numero dei componenti è in diminuzione. Le stanze non occupate si sono ridotte (secondo gli ultimi dati sarebbero circa 300), mentre 330 alloggi negli ultimi anni hanno cambiato destinazione, passando da residenziali ad usi terziari. Tenendo conto che negli ultimi vent'anni sono stati costruiti in media 80 alloggi all'anno, i due progettisti hanno individuato in circa 800 i nuovi alloggi da realizzare nell'arco di validità del piano (circa dieci anni), dei quali 500 di nuova edificazione e il resto derivante dal recupero di vecchie fabbriche.

Galoardi ha poi continuato la presentazione parlando delle aree destinate a verde: la zona del nuovo centro sportivo e una fascia lungo il corso del Vevera. Per l'ex cava Foglietti si pensa ad una destinazione turistico-ricettiva, da definire con un piano particolareggiato, dopo un'opportuna riqualificazione che dovrà prevedere anche il consolidamento dei versanti. E' stata anche considerata la possibilità di congiungere la Rocca col Monte di San Carlo con un percorso pedonale e ciclabile tutto da studiare.

E' stata confermata l'attuale dislocazione della Fiera: occuperà parte di piazzale Moro e l'area dell'ex Lido, dove sorgerà una struttura fissa che servirà tutto l'anno per ospitare rassegne di attività produttive locali (dal vivaismo alle fabbriche del lago d'Orta) e di cantieristica.

Infine gli insediamenti produttivi: sono stati individuati quasi 100 mila quadri in fondo a via Chiusotto, al confine con la zona industriale di Dormelletto, che potranno ospitare realtà artigianali e produttive.

Per i beni ambientali, il piano prevede uno studio dettagliato degli edifici del centro storico e delle ville; non è stato fatto alcun vincolo invece sul golfo dei Lagoni e sulla possibilità di istituire una vera zona pre-parco.

L'assessore comunale di Arona **Giovanni Galoardi** ha illustrato il progetto per il nuovo piano regolatore della città

L'assessore ha concluso parlando delle prossime tappe che dovrà affrontare il progetto di piano regolatore esame da parte della neo-istituita commissione speciale entro il 30 settembre, presentazione in Consiglio comunale più o meno entro la stessa data. Poi ci saranno 30 giorni per la pubblicazione e altri 30 per la presentazione di osservazioni.

L'approvazione definitiva del documento da parte del Consiglio comunale, insieme con l'accoglimento o meno delle osservazioni presentate, si può quindi prevedere per i primi mesi del prossimo anno, poi il documento passerà in regione per la ratifica, che dovrebbe avvenire (se non ci saranno intoppi) entro altri 6 mesi.

Sandro Bottelli

Alla «Pineta» di Romagnano Sesia

Centro disabili da sette miliardi

ROMAGNANO SESIA. Sarà il punto di riferimento di invalidi di Piemonte, Liguria e Lombardia per lo sport e la riabilitazione. Un centro per disabili sorgerà a Romagnano Sesia, nella zona della «Pineta», del ponte romanico, a pochi passi dall'autostrada. Il costo preventivato per quest'opera di proporzioni gigantesche per la Bassa Valsesia è di 7 miliardi. E' stato voluto dall'Anmic, associazione nazionale Mutilati Invalidi Civili, per i propri associati, che qui troveranno un percorso guidato psicologico e sportivo per la riabilitazione.

L'associazione sta lavorando al progetto in collaborazione con l'amministrazione comunale, proprietaria del terreno.

Ha chiesto circa 30 mila metri quadrati, che rimarranno comunque di proprietà comunale, per allestire il centro. L'idea è quella di organizzare un complesso di interesse internazionale che sia il punto di riferimento dei disabili di buona parte dell'Italia del Nord. Sarà una struttura unica per dimensioni e funzionalità dell'Italia settentrionale. In municipio se ne è parlato spesso, durante gli ultimi consigli comunali. Anche nell'ultima seduta della scorsa settimana i consiglieri hanno espresso il loro parere.

«E' un progetto grandioso - dice il sindaco di Romagnano sesia Luciano Brugo - che ci trova d'accordo. Sarà un centro di importanza nazionale per il recupero di invalidi e per la pratica di attività sportiva».

Il progetto, già elaborato, prevede la realizzazione di 14-15 stanze, per il pernottamento durante il soggiorno. A loro disposizione ci saranno una piscina, la palestra, percorsi vita interni ed esterni.

Nella pineta troverà posto anche una pista ciclabile. Il servizio mensa e gli alloggi per gli istruttori completano la zona. I disabili troveranno quindi un ambiente con attrezzature e impianti sportivi adatti in un progetto globale di rieducazione, e un luogo dove trascorrere una «vacanza-salute».

«Bisogna tener conto - dice Brugo degli interessi di tutti. Le esigenze dei cittadini devono collimare con la richiesta dell'associazione. Certamente quest'opera è molto importante, ma non dobbiamo come amministratori dimenticare che togliamo un'area di notevole valore ai cittadini di Romagnano. In questo caso comunque l'obiettivo è di tutto rispetto, quindi ci trova consenzienti. Durante tutti i consigli comunali la forza di maggioranza e opposizione hanno espresso i loro pareri. Seguiremo costantemente la realizzazione di quest'opera. Quando sarà pronto non è facile dirlo. La struttura è complessa, i lavori si preannunciano lunghi».

Cristina Meneghini

IN BREVE

ARONA

Sorveglianza notturna dei vigili contro i «fracassoni»

Il comando dei vigili urbani ha istituito un servizio notturno di sorveglianza che serva da deterrente per motociclisti e teppisti. Il comando registra in questi giorni un'altra presenza femminile, quella del vicecomandante Ornella Paglino, 28 anni. **[c. m.]**

VAPRIO D'AGOGNA

Don Cerutti lascia, da Preglia il nuovo parroco

Il borgomanerese don Antonio Bosisio, proveniente dalla parrocchia di Preglia di Crevoladossola, sostituirà nei prossimi giorni il parroco don Luigi Cerutti, 82 anni, che ha chiesto dispensa per motivi di salute. **[m. g.]**

TRECATE

Contributi per la qualità, piace l'idea del Comune

Riscuote consensi l'iniziativa comunale di concedere contributi a commercianti che vogliono migliorare la qualità del servizio. Il progetto sarà portato in consiglio a settembre, poi il Comune provvederà pubblicare i regolamenti di ammissione. **[c. m.]**

GOZZANO

Presto inaugurata la nuova chiesa a Monterosso

Domenica 3 settembre verrà inaugurata la nuova chiesa nella frazione Monterosso. L'edificio è stato progettato dall'architetto novarese Diego Boca e la messa inaugurale verrà celebrata alle 10,30 dal vescovo monsignor Aldo Del Monte. **[m. g.]**

All'ennesimo appuntamento, a Gattinara, si sono presentati anche i carabinieri

Nomade in carcere accusata di truffa

Per liberare la ragazza di Arona dal «malocchio» pretendeva dalla madre il pagamento di un'ingente somma. La donna aveva già versato a più riprese circa sessanta milioni in contanti: tutti i suoi risparmi

ARONA. Per liberarla «una ragazza dal malocchio» si era fatta consegnare 86 milioni. Adesso, Bruna Levak, 26 anni, di Chiari, un paese bresciano, anagraficamente residente a Brusnengo (Biella) ma in realtà senza fissa dimora, è in carcere a Vercelli. Pretendendo di essere dotata di una divinatorio, aveva raggirato una donna aronese, madre di una ragazza di 14 anni. La truffa è andata avanti per lungo tempo, prima che la madre riuscisse a capire a chi avesse affidato le sue speranze. Poi, quando ha compreso l'inganno e l'intenzione di estorcerle tutti i risparmi, ha chiesto l'intervento dei carabinieri, che hanno fatto scattare le manette ai polsi della zingara.

La truffatrice aveva incontrato madre e figlia per la strada. Un'occhiata esperta, e la Levak ha capito che poteva lucrare del denaro. Così ha iniziato la commedia, insinuando nella madre, preoccupata per la figlia adolescente, il sospetto che la ragazza potesse essere vittima del malocchio.

La madre si impensierisce ancora di più, e la donna ne approfitta. Così qualche giorno dopo la abborda nuovamente per strada, persuadendola che quella fattura, che potrebbe portarle via la figlia, può essere cancellata. Naturalmente la cura è lunga e difficile, bisogna pagare fior di milioni. Cosa che la trentenovenne madre aronese si affretta a fare.

La «terapia» però non porta gli effetti sperati e la donna inizia ad insospettirsi. Così si rifiuta una rata del pagamento pretesa dalla Levak si presentano i carabinieri. La donna è stata arrestata dalle pattuglie di Varallo e Arona mentre alla stazione di Gattinara stava ritirando due milioni di lire.

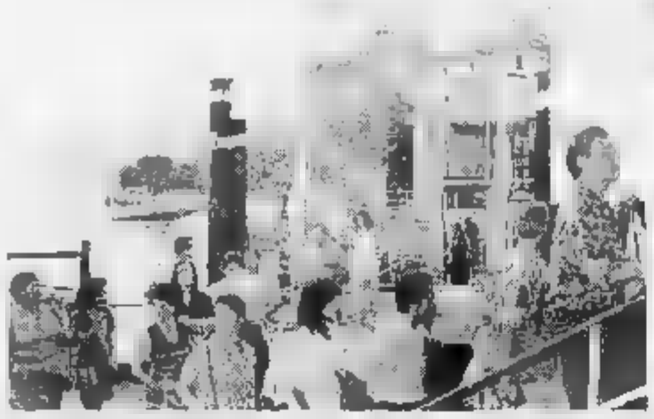
Sessanta ne aveva già incassati; 24, li avrebbe avuti a breve termine. A Gattinara la madre, arrivata in treno da Arona, ha fatto da «esca» all'appuntamento.

Qualche parola tra le due donne, per stabilire le modalità degli incontri successivi, e poi il denaro è passato alla fattucchiera. A quel punto i carabinieri l'hanno arrestata. **[c. m.]**

Bruna Levak la nomade arrestata

Prosegue l'iniziativa de «La Stampa» e la «Nlm»

Per «Spaghetti e Lago Blu» sabato l'ultima crociera



Sempre più fitto il programma delle crociere sul Lago Maggiore della «Navigazione»

ARONA. Appuntamento a sabato sera con «Spaghetti e Lago Blu», l'iniziativa lanciata da La Stampa e la Navigazione Lago Maggiore, in collaborazione con l'Apt di Stresa. Si tratta della terza ed ultima escursione della serie, poi riprenderà «Notturno sul lago».

Presentando il tagliando che troverete anche oggi sulle pagine della «Stampa», agli sportelli della «Nlm» (ed eventualmente al personale di bordo delle motonavi), avrete uno sconto del 20 per cento sul prezzo del biglietto: invece di pagare 25 mila lire, solo 20 mila.

Ricordiamo, a grandi linee, come si svolgerà l'escursione «bu night» nella sempre suggestiva cornice del Lago Maggiore. Due gli imbarchi: al porto di Arona, alle 21,30 (con rientro all'una) e ad Angera alle 21.40 (con rientro alle 0,50).

A bordo della motonave «Verbania», in circa tre ore e mezza di navigazione, sarà possibile ammirare le Isole Borromee e sostare davanti all'incantevole eremo di Santa Caterina del Sasso illuminato a giorno. A bordo, danze con musica dal vivo e una succulenta spaghettata a mezzanotte. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla segreteria della Navigazione Lago Maggiore, componendo il numero 0322/46651.

La motonave «Verbania» è la più grande e moderna della flotta della «Nlm». E' lunga 54 metri ed è larga 10 metri e 81 centimetri. La nave comprende una sala bar panoramica con pista da ballo che può essere trasformata in una sala ristorante (oltre a quella già destinata allo scopo specifico capace di 260 coperti) per 140 coperti supplementari. Il ponte-sole è dotato di poltrone allungabili e la capienza totale è di circa 800 posti a sedere. **[m. p.]**

ESPOSIZIONE
ARTE
CINA - GIAPPONE

La GALLERIA CHINA ANTIQUA
presenta
delle più prestigiose
collezioni mondiali
di giada scolpita
di tutte le varietà.
Inoltre corallo, lapislazzuli,
turchese, avorio antico.

A vostra disposizione
un esperto di fama internazionale
per acquisti
e per autentificazioni gratuite
GRAND HOTEL DINO-BAVENO
V. GARIBALDI 20
TEL. 0323/922 311
da venerdì 4 a martedì 15 agosto
(mattino 10,30-13,00/15,00-23,00)

Cgil, Cisl e Uil: «Stagione all'insegna della precarietà. Recuperiamo il tempo perduto»

«Ristoranti e alberghi troppo salati»

I sindacati sollecitano una politica di prezzi chiari

VERBANIA. Proprio mentre l'Azienda di promozione turistica del lago Maggiore rende noti i dati di una stagione che si avvia a raggiungere livelli record per arrivi e presenze di ospiti, soprattutto stranieri, Cgil, Cisl e Uil del Vco diffondono un documento fortemente critico che definisce tuttora il turismo come «occasione mancata» per il territorio. «Non a caso il sasso lo lanciamo nello stagno nel momento più alto della stagione - dichiarano i segretari confederali -. Infatti non ci convincono interviste o convegni che lodano azioni ed iniziative portate via dai primi temporali. Non vogliamo fare polemica, ma una critica costruttiva ci impone di osservare che si continuano a commettere errori e che ben altro occorre per accattivarsi flussi turistici che vadano oltre il fine settimana e per rendere il Vco appetibile non solo a chi ha una moneta estera forte. Non vorremmo poi che chi governa il settore trovi le cause del mancato decollo nei sindacati o nel costo del lavoro».

Secondo Cgil, Cisl e Uil il turismo costituisce la carta principale da giocare per far uscire la nuova provincia dal tunnel della crisi e per creare occupazione in un rinnovato tessuto economico. «Abbiamo le basi e una materia prima di prim'ordine [illegible] qualità per sfruttare questa occasione storica - si legge nel documento -, ma non si vedono politiche radicali e passi tangibili per creare un turismo con la "T" maiuscola. Anche la stagione corrente si svolge anzi sulla scia di quelle passate, cioè all'insegna della precarietà poiché mancano strutture idonee alla vacanza, al riposo, al divertimento».

Anche il sindacato guarda al turismo come il settore per il rilancio dell'occupazione

E' una critica a tutto campo, rivolta però in primo luogo alla Regione e alle Apt, accusate di interventi poco visibili e tangibili e comunque non adeguati al loro ruolo. La nuova Provincia viene sollecitata ad attivarsi per recuperare il tempo perduto. Mancata valorizzazione dei parchi e delle ricchezze naturali, insufficiente coordinamento fra i vari settori e promozione inadeguata sono alcune delle maggiori carenze sottolineate, assieme alla eccessiva parcellizzazione del settore che ostacola ottiche di ampio respiro. Ma tra i principali motivi di critica dei sindacati figura l'assenza di una politica tariffaria che renda l'offerta della zona competitiva sul versante dei costi e incentivi la fruizione turistica con un giusto rapporto qualità-prezzi.

«Imprenditori alberghieri e ristoratori - si legge nel documento - non possono sfuggire al problema del costo di pernottamento e pasti, che nella nostra provincia è elevatissimo senza che vi corrisponda una qualità adeguata. Ecco perché sono pochi gli italiani che scelgono di fare una vacanza da noi e non riusciamo a coinvolgere vaste fasce di mercato per una presenza costante sul territorio che vada al di là della classica permanenza di fine settimana».

Agli operatori interessati i sindacati propongono un serio confronto per esaminare la questione alla luce dei costi e dei servizi dei bacini concorrenziali al Verbano.

Su questo versante viene pure sollecitata una operazione «prezzi chiari» promossa dagli enti competenti. «Una maggiore pubblicità alle tariffe - commenta il segretario della Cisl, Mario Ventrella - sarebbe un chiaro segnale di un prodotto di qualità controllato e garantito in un aspetto estremamente importante come quello della spesa che gli ospiti devono sostenere».

Sergio Ronchi

Città più pulita

Il merito è dei «cassintegrati»

VERBANIA. Una città più pulita e la gradita sorpresa che l'amministrazione ha riservato ad abitanti e ospiti per la stagione estiva in corso. Il merito è della attuazione del progetto per l'impiego dei cassintegrati in lavori socialmente utili, utilizzati in massima parte proprio per interventi di pulizia e manutenzione della città.

«Grazie al piano predisposto - spiega l'ingegnere capo del Comune, Ilario Baldo - possiamo ruotare le persone occupate, organizzate in squadre autonome, al mattino e al pomeriggio e suddividere i loro compiti in varie zone della città. In questo modo, partendo dalle frazioni collinari ed avvicinandosi poi al centro storico, si stanno eliminando sporcizie ed erbacce da vie e piazze e si eseguono altri lavori che migliorano il volto della città».

I risultati sono già evidenti a Possaccio, Trobaso, nel centro di Intra e si estenderanno gradualmente alle altre frazioni. «E' un programma che sta incontrando generale soddisfazione - sostiene l'assessore ai lavori pubblici, Diego Caretti - e che intendiamo proseguire e potenziare, invitando anzi altri enti a predisporre analoghi piani. In questo modo è possibile infatti conciliare un'opera utile per la città con le esigenze dei lavoratori». I dipendenti attualmente occupati in lavori socialmente utili presso il Comune ammontano a 29 e di essi 23 sono affidati ai lavori pubblici per le attività suddette ed per altre di manutenzione degli edifici scolastici. Essi svolgeranno tali compiti per un anno per 18 ore settimanali senza costare nulla al Comune e conservando il diritto alla indennità di mobilità. Solo quattro persone sono impegnate per 30 ore settimanali e per esse l'amministrazione integra l'indennità con un compenso di 350 mila lire mensili. **[s. r.]**

IN BREVE

VERBANIA

Edifici del Monterosso, disagi protestano gli abitanti

Protestano gli abitanti ai piedi del Monterosso. Al centro delle polemiche, le conseguenze prodotte da un complesso di edifici in corso di costruzione sulle prime pendici della collina sopra Suna, nell'ambito di un piano di edilizia convenzionata. I cittadini rilevano che l'incuria ha causato anche il crollo parziale di un muro adiacente alla strada del Palazzino, pericolante in altri punti. **[s. r.]**

OMEGNA

Il nuovo piano regolatore esposto per due settimane

Dal 16 al 30 settembre, nella Sala Mostre del Carrobbio, saranno esposti i disegni del nuovo Piano Regolatore omegnese. L'iniziativa è del Comune per consentire al maggior numero di cittadini di prendere visione del nuovo strumento urbanistico. **[v. a.]**

CESARA

Al via ristrutturazione del vecchio teatro

E' iniziata la ristrutturazione del vecchio teatro. L'importo è di 120 milioni e si ritiene che i lavori possano essere conclusi per la fine di novembre. A Cesara esiste da anni una compagnia teatrale, la «Fischi & Fiaschi» molto nota a livello provinciale. **[v. a.]**

Iniziativa di dubbio gusto di un gioielliere di Santa Maria Maggiore per la sfilata di moda in Vigezzo

L'immagine della Madonna di Re va in passerella

Applausi ma anche molti spettatori perplessi nel parco di villa Antonia

SANTA MARIA MAGGIORE. In passerella, durante una sfilata di moda, anche la Madonna di Re. E' l'ultima trovata di Ferragosto in val Vigezzo che ha suscitato reazioni contrastanti. Nessuno ha gridato allo l'accostamento blasfemo ma è certo che la singolare iniziativa, che molti hanno trovato inopportuna e perlomeno di dubbio gusto, farà discutere.

E' accaduto la sera di Ferragosto di fronte a migliaia di persone a conclusione del tradizionale appuntamento «momenti d'estate» organizzato dal Comune, dalla Comunità montana con la regia di Leca models. La manifestazione si è svolta nel parco di villa Antonia. Splendide indossatrici sono scese in passerella per per presentare le novità della moda autunno - inverno 1995 e abiti da sposa. Nelle pause della sfilata si sono esibite anche le concorrenti alla finale regionale di «New models today», gara internazionale per le indossatrici di domani. Poi, fra lo stupore generale, il presentatore della serata Fabrizio Morea annuncia l'entrata di Wandu, indossatrice mulatta resa famosa da spot televisivi, «che presenterà la Madonna di Re». Imbarazzato silenzio. Solo in prima fila dove avevano preso posto il sindaco di Santa Maria Maggiore Claudio Cottini e il presidente della comunità montana Franco Bonardi. L'indossatrice entra in scena e presenta grandi medaglioni d'oro in stile vigezzino che racchiudono l'immagine della Vergine. Il presentatore descrive minuziosamente l'originale creazione realizzata da una gioielleria di Santa Maria. Alla fine, tanti applausi ma anche molti spettatori perplessi.

«E' solo un omaggio che abbiamo voluto rendere alla Madonna del sangue» ha dichiarato Ezio Azzolini, il gioielliere che ha avuto l'idea di celebrare il cinquecentesimo anniversario del miracolo di Re con l'effige della Vergine contornata in oro.

Dal Santuario di Re, anche per la momentanea assenza del Rettore, non sono arrivati commenti ufficiali né reazioni sdegnate. **[a.v.]**

Il santuario della Madonna di Re

Verbania, vane ricerche di carabinieri e finanza

Impiegato si tuffa nel lago scomparso da tre giorni

VERBANIA. Giallo sulla sorte di Valerio Bonassi, un impiegato di 52 anni residente a Intra. Lunedì scorso, a tarda sera, alcuni pescatori lo hanno visto spogliarsi, tuffarsi e allontanarsi a nuoto dal lungolago di Intra nei pressi del porto, dove in effetti sono stati ritrovati dei vestiti.

Da allora se ne sono perse le tracce, poiché non ha fatto ritorno alla sua abitazione.

Nella giornata di Ferragosto l'uomo è stato cercato a lungo nello specchio d'acqua fino a Laveno dai carabinieri e dalla Finanza, anche con l'ausilio di un elicottero giunto appositamente da Como, e le ricerche sono proseguite ieri da parte dei mezzi della squadra nautica di salvamento.

Finora però non si è ottenuto alcun risultato. Il Bonassi era già salito alla ribalta della cronaca rendendosi protagonista di un analogo episodio il 13 luglio scorso.

Anche allora erano intervenuti carabinieri, Finanza, vigili del fuoco e squadra di salvamento, allertati in seguito all'avvistamento notturno da un traghetto di un uomo nel lago. Si trattava proprio del temerario nuotatore intrese, che era partito dalla sponda piemontese ed era stato poi ritrovato sano e salvo dopo parecchie ore di ricerche la mattina successiva su quella lombarda, dopo aver attraversato tutto il «Maggiore». **[s. r.]**

SCOPERTA SUL CAMPANILE DI OMEGNA

Sorpresa durante alcuni lavori di sistemazione alla parrocchiale

Nascosto nella croce rimossa documento su antichi restauri

OMEGNA

Tutti con il naso all'insù ieri mattina gli omegnesi. Tesi lo sguardo sulla cima del campanile della parrocchiale per la spettacolare rimozione della croce e della bandiera in rame che sormontano la cuspide. Un'operazione resa necessaria dopo che un fulmine a marzo aveva colpito il campanile danneggiandolo gravemente. Soltanto l'altro giorno, al termine di un sopralluogo, si era accertato che la grande croce era bruciata e rischiava di cadere. Alla presenza del parroco don Giovanni Zolla e di una ditta specializzata in un intervento d'emergenza, l'operazione è stata eseguita da Roland Sepp di Cabiaglio. [illegible] E' salito con l'ausilio di [illegible] una gru di [illegible] sul campanile staccando prima la grande croce e poi la bandiera. E tutto sotto lo sguardo emozionato ancor prima che incuriosito dei fedeli. Non sono mancati i momenti di suspense quando si è scoperto all'interno della bandiera di rame un misterioso cilindro metallico. Don Zolla, alla presenza di testimoni e di molti parrocchiani, ha fatto aprire in un'officina il misterioso cilindro risultato essere di vetro ricoperto in piombo. All'interno c'era un documento, risalente al 1 settembre del 1940 che testimoniava la rimozione e poi la posa della croce sul campanile da parte di Pierino Scaglioni di Casale che come «scoiattolo» saliva la punta più alta del campanile. Il documento rileva altresì che la Croce e la Palla tutte di rame massiccio, quando restaurate nel 1790 furono rifinite e rese lucide e splendenti dai sei fratelli Fabbioli, figli di Eustasio [illegible] e padroni di un grandioso stabilimento. Un documento tenerissimo che è testimonianza di lavoro e di fede, scritto su carta intestata della «Parrocchia Prepositurale e Plebana» della Collegiata insigne di S. Ambrogio di Omegna. Il misterioso «cilindro» non ha nessun valore venale, anche se si era sparsa la voce, dopo averlo sentito tintinnare, che contenesse monete antiche.

A sinistra il campanile della chiesa parrocchiale di Omegna. La croce era stata danneggiata a marzo da un fulmine. Accanto una veduta della folla che si è radunata ieri mattina per assistere alle operazioni. Sotto don Giovanni Zolla

Adesso il problema è rimettere tutto in sesto. La grande croce piegata forse è compromessa. Roland Sepp, il moderno scoiattolo che conosce meglio di tutti i campanili delle chiese di mezzo Italia, spera di poter ricollocare bandiera e croce al loro posto prima della solenne processione di San Vito, prevista per settimana prossima. Sarebbe il più bel regalo che il giovane santo martire, che da quattro secoli riposa ai piedi del campanile, possa fare agli omegnesi. **[v. n.]**

COMUNE DI NOVARA

Piano di Recupero Edilizio di iniziativa privata in via Cordaniga n° 7, presentato dai sigg. Baldini Marco e Gallina Carmen - Adozione

IL SINDACO

visti gli articoli 28 e 30 della Legge 5 agosto 1978 n° 457 e gli articoli 40 e 41 bis della Legge Regionale n° 56 del 5 dicembre 1977 modificata ed integrata dalle Leggi Regionali n° 61 e 62 del 6 dicembre 1984 e n° 70 del 27 dicembre 1991

RENDE NOTO

che gli atti riferentisi al Piano di Recupero Edilizio di iniziativa privata in via Cordaniga n° 7, presentato dai sigg. Baldini Marco e Gallina Carmen, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 09 del 12 luglio 1995, divenuta esecutiva ai sensi di legge, sono depositati presso la Sede di Polizia Municipale in via Pietro Generali n° 23, al 2° piano, ove resteranno per 30 giorni consecutivi dalla data del presente avviso, compresi i festivi, a disposizione del pubblico che può prenderne visione tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 17.00.

Durante il periodo di deposito e nei 30 giorni successivi, chiunque potrà presentare, a norma di legge, osservazioni e proposte scritte.

Novara, 11 agosto 1995

IL SEGRETARIO GENERALE — IL SINDACO

COMUNE DI NOVARA

Piano di Recupero Edilizio di iniziativa privata in corso Trieste angolo via Willi, presentato dal Consorzio CO.RE.C.E.P. - Adozione

IL SINDACO

visti gli articoli 28 e 30 della Legge 5 agosto 1978 n° 457 e gli articoli 40 e 41 bis della Legge Regionale n° 56 del 5 dicembre 1977 modificata ed integrata dalle Leggi Regionali n° 61 e 62 del 6 dicembre 1984 e n° 70 del 27 dicembre 1991

RENDE NOTO

che gli atti riferentisi all'adozione del Piano di Recupero Edilizio di iniziativa privata in corso Trieste angolo via Willi, presentato dal Consorzio CO.RE.C.E.P., adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 45 in data 7 giugno 1995, divenuta esecutiva ai sensi di legge, sono depositati presso la Sede di Polizia Municipale in via Pietro Generali n° 23, al 2° piano, ove resteranno per 30 giorni consecutivi dalla data del presente avviso, compresi i festivi, a disposizione del pubblico che può prenderne visione tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 17.00.

Durante il periodo di deposito e nei 30 giorni successivi, chiunque potrà presentare, a norma di legge, osservazioni e proposte scritte.

Novara, 11 agosto 1995

IL SEGRETARIO GENERALE — IL SINDACO

COMUNE DI NOVARA

Piano di Recupero Edilizio di iniziativa privata in via Piazza d'Armi, presentato dalla Società Edil Pernate di Rondini geom. Francesco & C. - Adozione

IL SINDACO

visti gli articoli 28 e 30 della Legge 5 agosto 1978 n° 457 e gli articoli 40 e 41 bis della Legge Regionale n° 56 del 5 dicembre 1977 modificata ed integrata dalle Leggi Regionali n° 61 e 62 del 6 dicembre 1984 e n° 70 del 27 dicembre 1991

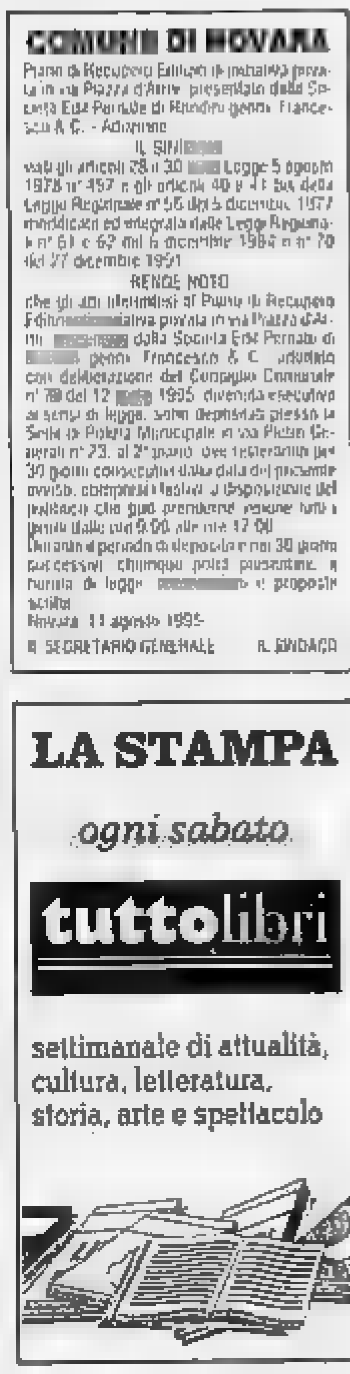
RENDE NOTO

che gli atti riferentisi al Piano di Recupero Edilizio di iniziativa privata in via Piazza d'Armi, presentato dalla Società Edil Pernate di Rondini geom. Francesco & C., adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 78 del 12 luglio 1995, divenuta esecutiva ai sensi di legge, sono depositati presso la Sede di Polizia Municipale in via Pietro Generali n° 23, al 2° piano, ove resteranno per 30 giorni consecutivi dalla data del presente avviso, compresi i festivi, a disposizione del pubblico che può prenderne visione tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 17.00.

Durante il periodo di deposito e nei 30 giorni successivi, chiunque potrà presentare, a norma di legge, osservazioni e proposte scritte.

Novara, 11 agosto 1995

IL SEGRETARIO GENERALE — IL SINDACO



Dagli istituti di credito risultano trasmesse tutte le richieste di mutui agevolati: la colpa è di Roma

«Aiuti alle aziende con il contagocce»

Tra banche e Stato un continuo scambio di accuse

ALESSANDRIA. Gli aiuti dello Stato alle aziende? Dopo le polemiche dei mesi scorsi, finalmente arrivano. Ma al rallentatore. Secondo le direttive governative, i finanziamenti agevolati alle imprese alluvionate dovrebbero essere messi a disposizione delle ditte entro 10 giorni dal momento in cui la richiesta è stata trasmessa al Mediocredito centrale o all'Artigiancassa. Ma così non avviene. L'attesa è anche di mesi.

«Tutta colpa della burocrazia centrale - commentano i bancari - è stato indicato quel termine senza tener conto della montagna di documenti legata all'espletamento delle pratiche».

Dagli istituti di credito risultano infatti tutte trasmesse a Roma le richieste di mutui agevolati da parte di ditte e imprese. Lo confermano i responsabili delle principali agenzie cittadine. Che rispondono così indirettamente a una voce rimbalzata da Roma, secondo cui al Mediocredito centrale finora sono arrivate 3400 richieste di finanziamento, mentre le denunce delle imprese danneggiate sono circa 7200. Secondo le voci romane, la colpa sarebbe tutta delle banche: avrebbero fatto da «filtro» bloccando le pratiche. Si commenta al Mediocredito della Cassa di risparmio di Torino: «Nessuna richiesta è stata respinta. Abbiamo inviato a Roma tutte le 109 pratiche di persone che si sono rivolte a noi, ma per ora sono arrivati solo 6 finanziamenti». Affermazioni dello stesso tenore al San Paolo: «Da parte delle banche non ci sono stati "stop", soprattutto dopo che lo Stato ha fornito una garanzia del 100%». E' il Mediocredito centrale che va a rilento».

«Abbiamo inoltrato da tempo tutte le richieste per mutui, una ventina - fanno eco alla Sud -, stiamo ancora aspettando risposta». E alla Popolare di Novara: «Non solo non c'è stato un "filtro", abbiamo sollecitato noi stessi diversi clienti, che sapevano alluvionati, a presentare domanda per i finanziamenti. Ne abbiamo inoltrata un'ottantina, stiamo ricevendo le risposte col contagocce».

Tutte accolte e già inviate a Roma pure le richieste giunte al Credito Italiano (una sessantina) e all'Ambroveneto (61 contributi a fondo perduto, un centinaio, sono arrivati quasi tutti, ma i finanziamenti agevolati, '93, vanno a rilento). Il maggior numero di pratiche, alcune centinaia, è stato curato dalla Cassa di risparmio di Alessandria: «Pressochè tutte le domande sono state accolte, abbiamo tenuto conto dell'eccezionalità della situazione. E' rimasta qualche richiesta da evadere, solo perchè si è stata presentata adesso».

Le banche ribaltano le accuse: «Noi tutte le richieste le abbiamo accolte e inoltrate a Roma: è lì le cose rallentano». Intanto gli alluvionati aspettano.

Mauro Faccioli

Una drammatica immagine dei giorni dell'alluvione. Gli aiuti dello Stato alle aziende si fanno attendere ormai da mesi

Artigiancasse bloccata

«Abbiamo già esaurito tutti i soldi»

ALESSANDRIA. Dovrebbero essere 1300 le pratiche per il pagamento del contributo a fondo perduto - il 20 per cento del danno, sino ad un massimo di duecento milioni di risarcimento - già esaminate ed approvate dall'Artigiancassa per le aziende artigiane piemontesi alluvionate nel novembre '94.

A questo punto, però, l'Artigiancassa ha esaurito i soldi ricevuti dallo Stato per far fronte al pagamento del fondo perduto, quindi è scattato un rallentamento nella erogazione dei nuovi contributi agli artigiani alluvionati in attesa.

«In un primo tempo - dice il dottor Marco Bologna, direttore dell'Unione Artigiani di Alessandria - per il fondo perduto alle nostre aziende erano stati messi a disposizione 50 miliardi. Poi, con uno dei tanti decreti adottati per gli aiuti alle zone alluvionate, vennero aggiunti altri 25 miliardi, assicurati sempre con i fondi che secondo i calcoli dovrebbero essere necessari per far fronte ai vari interventi».

Materialmente all'Artigiancasse sarebbe arrivato però soltanto una parte dell'importo messo a disposizione, sembra 25 miliardi, stando alle dichiarazioni di un funzionario dell'istituto. Di qui, dopo gli ultimi contributi erogati negli scorsi giorni, l'impossibilità a far fronte a nuovi pagamenti.

Marco Bologna

Dice Bologna: «Si tratta soltanto di una operazione tecnica, c'è l'assicurazione che quanto prima verrà messa a disposizione dell'Artigiancassa la seconda tranche dei fondi stanziati, e questo dovrà garantire le nuove erogazioni. C'è l'impegno che si provvederà rapidamente, comunque abbiamo un incontro ad inizio settembre con l'istituto per fare il punto della situazione».

Sarebbero 350 le aziende che hanno già chiesto il «fondo perduto» e attendono ancora il pagamento. Tra l'altro per il momento, per danni superiori ai 50 milioni, viene pagata solo la metà del 20 per cento del contributo riconosciuto. Il saldo? Più avanti.

All'Artigiancassa le domande sono pervenute con un flusso diluito, questo ha consentito di svolgere l'esame delle pratiche e l'erogazione dei contributi, così è stato esaurito il fondo disponibile. Nell'attesa di ricevere la seconda tranche i funzionari dell'istituto continuano - si assicura - ad istruire le pratiche rimaste inevase, per averle pronte al momento in cui sarà possibile riprendere l'erogazione dei contributi.

Franco Marchiaro

Disco verde per i contributi a fondo perduto

Imprese commerciali: ecco un altro elenco delle somme già approvate da Mediocredito

Si va a ritmo lento la concessione dei finanziamenti alle imprese alluvionate, prevale ancora quella dei contributi a fondo perduto. Per i danni superiori ai 50 milioni viene erogato il 20 per cento subito, per quelli superiori, invece, solo la prima metà (il saldo secondo gli impegni presi - dovrebbe arrivare in tempi relativamente brevi). Dal prefetto Gallitto ieri altro elenco di contributi a imprese commerciali, approvati ed erogati dal Mediocredito centrale.

Alessandria città

Forno Cesare di Casarin Morena e C., 3 milioni 900 mila. Autotrasporti di Volante Daniela & C., 5 milioni 580 mila. Mario Antonazzo, 3 milioni. Parapino, 26 milioni 700 mila. L'Acquario di Antonio Pisano e C., 30 milioni. Macelleria Arduino Annamaria, 8 milioni. Fausto Marciano, 2 milioni 800 mila. Il Girotondo di Pero A. e C., 10 milioni. Guiso, 8 milioni. Orsella Carla Bruzzone, 4 milioni. Andrea Foglino, 15 milioni. Torrefazione Mike Castagnolo e Mario, 100 milioni. Joy Bar di Savio Renzo, 780 mila. Cose Cosi di Ferraro Grotti Maria Elena, 1 milione; Corat, 4 milioni; Graziella Gallo, 25 milioni 244 mila 700 lire; La Sorgente di Bertino Rosalba, 6 milioni; Casa del Gelato di Manegazzi Maria Pia, 6 milioni. Foro, 17 milioni 862 mila; Promozione Italia, 5 milioni 100 mila. Rocchio Lavio e C. snc, 15 milioni 200 mila. Bistrot di Giusti Rita, 3 milioni. C.C.P.A.A. 8 milioni 300 mila. Berto Francesco Franco's, 6 milioni 200 mila. Salutes, 17 milioni 300 mila. Adriana Imberba, 6 milioni 136 mila 700 lire. Lago di Carlevaris Pasquale e C., 4 milioni; Barbero Giuseppe & C., 60 milioni 514 mila 219; Antonio Fois, 10 milioni 820 mila; Savina srl, 1 milione 403 mila; Cacioppo Concetto «La Marengo», 7 milioni 976 mila 900 lire; Giuseppe Molinero, 10 milioni 600 mila; Luna, 18 milioni 220 mila; Il Cortile di Zezza Tommaso, 1 milione 300 mila; Charbo e Co di Vietti, 4 milioni 900 mila; Giuseppe Mallia, 12 milioni 400 mila; Gina Cubaldu, 6 milioni, Antonino Spina, 3 milioni; Cost Ascensori, 3 milioni; Giovanna Fulco, 3 milioni; Fabrizia Miglietto, 15 milioni, S.A.E.S. di Carta Anna Maria, 3 milioni; Carlotti & C., 31 milioni 200 mila, Comerallo Piacentini, 13 milioni 211 mila 500 lire, Ester Odone, 45 milioni; Viva srl, 22 milioni.

Provincia di Alessandria

Impresa Costruzioni Pontino Bruno e C. (Casale Monferrato), 8 milioni; Brandrea Davide (Casale M.to), 8 milioni 950 mila 171 lire, Mauro Parodi (Casale M.to), 4 milioni 600 mila, Zorgno (Merana Pol.), 1 milione 940 mila; Trattoria del Ponte di Davite Marco & C. (Valenza), 16 milioni; Vendo Italy spa (Casale M.to), 40 milioni 500 mila.

Asti città

Ober, 100 milioni, Pasquale Ambrosio, 11 milioni 600 mila, Marisa Badio, 6 milioni 120 mila, Giuseppe Garg■■, 4 milioni 770 mila, Mario Volpiva, 472 mila, Ditta Terzuolo di Terzuolo Amanda e C., 41 milioni 450 mila, Corrado Carazza, 8 milioni 700 mila. Il Centrometro di Cavendi Marina, 6 milioni 250 mila, Salvatore La Rosa, 13 milioni 600 mila, Immobiliare Ponte Tanaro, 9 milioni, Centro Bowling srl, 100 milioni, Asti Calzature sas, 22 milioni, Bregadio srl, 42 milioni 427 mila.

Provincia di Asti

Rosella Campari (Canelli), 9 milioni 600 mila, Enrico Portaroglio (Canelli), 27 milioni 76 mila 500 lire, Remo Cerutti (Canelli), 25 milioni, Susanna Russi (Canelli), 1 milione 980 mila, Maria Augusta Scaglione (Canelli), 9 milioni; La Minerale di Sardi Luigi Chiodo Corsetti e C. (Canelli), 10 milioni; Autolinee Gribaudo (Canelli), 61 milioni 500 mila, Cavagnino & Gatti (Canelli), 45 milioni, Francesco Lanero (Canelli), 9 milioni, Bruno Perera (Canelli), 6 milioni 430 mila; Francesco Azzarello (Canelli), 4 milioni 160 mila, I Bolognesi di Bologna Carlo e C. (Rocchetta Tanaro), 9 milioni 900 mila; Elsi'fo (San Marzanotto), 5 milioni 600 mila; Giovanni Pozza (Baldichieri d'Asti), 2 milioni 200 mila, Giuseppe Saracco (Isola d'Asti), 8 milioni, Cristina De Meo (Isola d'Asti), 6 milioni; Lusso Armando e C. (Nizza Monferrato), 15 milioni 819 mila 300 lire; P.E.S.S. (Castello d'Annone), 100 milioni.

Provincia di Cuneo

Maria Forniture Odontotrichie di Marcarino (Alba), 6 milioni 800 mila 995 lire; Giovanni Delsanto (Alba), 9 milioni 600 mila; Alba Tess di Moreno (Alba), 6 milioni 250 mila, Autotrasporti srl (Alba), 11 milioni 810 mila 870 lire, Expo Casa Alba (Alba), 5 milioni 700 mila; Calcestruzzi Stroppiana (Alba), 100 milioni; Amori spa (Alba), 100 milioni; Renzo Lorati (S. Stefano Belbo), 7 milioni 376 mila, Piero Cavagnino (S. Stefano Belbo), 3 milioni 20 mila; Elda Valetti (S. Stefano Belbo), 34 milioni 142 mila; Ottica Langhese di Iacopo Dogliani, 5 milioni 800 mila, Cesare Vozzotti (Monchiero), 4 milioni; Cantina Giuseppe Mascarello e Figlio (Monchiero), 80 milioni, Artesalmo Giordano Motors (Castagnito), 70 milioni, AZ Mobili di Bellapiana Massimiliano (Castagnito), 10 milioni 193 mila 807 lire; Enzo Bonino di Sacchetto Fiorella e C. (Castagnito), 30 milioni, Barravalle di Botta Lorenzo (Govone), 6 milioni, Sterlinotti Giovanni Eredi sas (Govone), 5 milioni 900 mila, Nuova Agricola di Macagno Simone (Govone), 9 milioni 600 mila, Giovanni Avino (Govone), 5 milioni 800 mila, Centrobar sas di Galli Alberto (Govone), 6 milioni 915 mila 952 lire, Immobiliare Calsa (Govone), 7 milioni 93 mila 100 lire, Marisa Poggio (Diano d'Alba), 4 milioni, Partiggi Dallere (Priocca), 5 milioni 650 mila, Rab-Car (Govone), 46 milioni 300 mila, Albergo Ristorante Bar Mongardo sas (Cortemilia), 10 milioni, Eralle Componenti (Savigliano), 100 milioni, Francesco Brassea (Cigliano Cavour), 2 milioni 932 mila, Cascina Zucco di Frizzi Marco (Mondovì), 7 milioni, Inerta (Vicoforte Mondovì), 38 milioni 922 mila, Cecilli e C. (Farigliano), 100 milioni, Valtanaro Conglomerati (Farigliano), 100 milioni, Elide Rossano (Neive), 7 milioni 200 mila, Valter Reinaudo (Garaglio), 7 milioni.

Torino città

Ditta Cavaliere Antonio, 5 milioni 35 mila, P.G.R., 56 milioni; Arnold Happening spa, 100 milioni, Sarati Formaggi, 37 milioni, BC Lane srl, 9 milioni 114 mila 943 lire, Az. Agr. Vivinvecchia Pio sas, 19 milioni 410 mila.

Provincia di Torino

Sergio Messa (Volvera), 6 milioni 500 mila; Lenzia di Bignone e Cattoni (Cafasse), 820 mila 640 lire, Angelo Lambo (Santena), 4 milioni; Marsia Boscadin (Santena), 8 milioni 650 mila; Ristorante Roma (Santena), 24 milioni; Lucio De Rosa (Santena), 24 milioni, Marco Moretto (Santena), 3 milioni 575 mila, Giovanni Bergoglio (Santena), 8 milioni 250 mila; Idea Fiori di Valardita Lucia (Santena), 23 milioni 200 mila, L'Opportunità di Massa Monica e Barasso Elena (Leini), 1 milione 215 mila 132 lire; Sipav di Giolo & C. (Venaria), 86 milioni 700 mila, R.M.A. di Strumia S. e C. (Venaria), 20 milioni 525 mila.

Vercellese e Biellese

Bar Principe di Calamida Ignazio e C. (Trino Vercellese), 1 milione 400 mila, Adolfina Leonetto (Occhieppo Inferiore), 99 milioni 640 mila, Laitel srl (Biella), 23 milioni 20 mila; Ameri con Gold di Roberto Renato e C. (Biella), 13 milioni 800 mila, W Emme di Gubernati Mirco e C. (Vigliano), 6 milioni 396 mila.

Parcheggi al completo già dall'alba, molti turisti anche dalla Liguria e dalla provincia di Torino

In seimila sul Mondolé per ascoltare il Bruni

Grande successo del concerto di Ferragosto a quota 1750 metri

Due ■■■ dei ■■■ Ferragosto che quest'anno si è svolto alle pendici del Mondolé (FOTO DAVIDE DUTTO)

ARTESINA. Circa seimila persone il giorno di Ferragosto sono salite nella conca del monte Mondolé a 1750 metri, in Valle Maudagna, per assistere al concerto del complesso orchestrale «Bruni» della città di Cuneo.

Già dalle prime ore del mattino i parcheggi erano al completo. Molti i turisti che hanno usufruito della seggiovia «Sella Peghola». Adulti e bambini provenienti non solo dal Cuneese, ma anche dal Torinese e dalla vicina Liguria, armati di scarponi e zaini, si sono inoltrati per il sentiero che porta alle pendici del Mondolé.

Il maestro Giovanni Mosca, direttore dell'orchestra «Bruni», sperimentò il concerto d'«alta quota» nel 1981 in Valle Po al rifugio «Quintino Sella», i solisti erano 12, nel '95 sono arrivati a 45, anche il pubblico è aumentato passando dalle 1000 persone alle 6000 di quest'anno.

(n. c.)

Stasera nella parrocchiale «Un paese per la musica»

Magici ottoni a Quarna con i «Consort Brass»

QUARNA SOTTO. Prosegue la rassegna «Un paese per la musica». L'appuntamento per stasera alle 21 nella chiesa parrocchiale è con il gruppo di ottoni «Consort Brass» accompagnati all'organo dal maestro Silvano Arioli. Il gruppo suonerà brani di Bach, Haendel, Mozart, Praetorius, Korsa Koff e Petrali nell'ambito di un repertorio che spazia dal Rinascimento ai giorni nostri. Interpreti d'eccezione del concerto di giovedì è il gruppo di ottoni formato da Enzo Fobelli e Massimo Martina alle trombe, Alessandro Dosio al corno, Andrea Zotti al trombone e Lorenzo Blanc alla tuba. Il quintetto che compone il «Consort Brass» è di recente costituzione ma l'esperienza concertistica dei componenti è garanzia per chi desidera non solo ascoltare musica ma anche sentirsi coinvolto nell'atmosfera che il gruppo sa creare. I «Consort Brass» formano infatti una formazione cameristica decisamente inusuale e nelle occasioni in cui suonano accompagnati dal quel grande virtuoso che è Silvano Arioli, arriva a livelli musicali straordinari. Ogni loro concerto è spettacolo: il quintetto di ottoni ed il giovane organista cusiano formano infatti un'amalgama perfetto. «Fare musica» è per loro molto di più che uno slogan ma quasi una questione di vita. Autori contemporanei hanno composto musiche appositamente per loro.

Il maestro Silvano Arioli, all'organo

Arioli, che ha vinto lo scorso anno il premio «Brusoni», che l'associazione museo di storia quarnese assegna ogni a un giovane musicista, è oltre che interprete anche originale compositore con particolare predilezione per la musica liturgica.

Da oltre un anno dirige la Corale armeniese per la quale ha composto alcune messe. Poliedrico e geniale non disdegna neppure la musica contemporanea collaborando con gruppi d'avanguardia in spettacoli multimediali per esplorazioni in campi ancora nuovi. Anche se la musica classica è il suo amore di Arioli e dei «Consort Brass». Ascoltare per credere.

[v. a.]

A Meina

Poesie e canti della Resistenza

Ancora un appuntamento da non perdere nell'ambito della seconda rassegna di opere e personaggi efficacemente battezzato «Sass & Picasass».

Domani sera alle 21,30 a Silvera frazione di Meina il gruppo «Noi Cantastorie» propone una carrellata di poesie e canti per celebrare il cinquantennale della Resistenza.

«Il gruppo - dicono gli organizzatori della manifestazione - è sempre attento alle problematiche sociali e vuole ricordare alle passate e nuova generazioni i temi e i motivi per i quali un tempo ci si batteva e per i quali si lavorava».

Sarà dunque come ripercorrere mezzo secolo di storia italiana, quasi fosse un film in bianco e nero. Perché i canti delle mondine, così come quelli delle fabbriche e dei combattenti per la libertà, sono davvero stati la colonna sonora di intere generazioni. Quindi «Noi Cantastorie» non propongono facile folclore. Piuttosto riscoperta collettiva. [c. bo.]

EDITORIA LOCALE

Una gustosa riscoperta con le Ricette Ossolane

In un elegante volume edito da Gubetta rassegna completa delle delizie dell'Ossola che punta anche sulla gastronomia di con la riscoperta di piatti tipici, per rilanciare il turismo. Autori del libro «Ricette Ossolane» Fabio Pizzicoli, giovane insegnante dell'istituto alberghiero Rosmini e Sergio Bartolucci, titolare del ristorante Eurossola.

Un volume dedicato alle tradizioni culinarie mancava nella pur ricchissima bibliografia dell'Ossola.

«Quella ossolana è una cucina povera - scrive nella prefazione il dottor Oscar Leone, dietologo e nutrizionista - perché aspra era e resta la conformazione di queste terre. La cucina ha dovuto trarre il meglio, in gusto e varietà, da risorse relativamente scarse. Troviamo infatti, sfruttati in mille modi, alimenti poco pregiati come patate, castagne, cereali accanto a quelli appena più "nobili" Il meraviglioso mondo degli alpeggi, il burro che da solo arricchisce una polenta o una fetta di pane nero, i formaggi nostrani fra cui l'eccellente grasso d'alpe, noto già nel Settecento e che purtroppo a differenza della fontina Valdostana non ha ancora avuto il riconoscimento di formaggio tipico. E poi ancora la selvaggina, i salumi, i pesci di fiume e lago, affiancati dai prodotti di bosco: mirtilli, lamponi, funghi, addirittura fiori ed erbe selvatiche come l'ortica e il tarassaco».

Fabio Pizzicoli insegna al Rosmini

Il dietologo, più abituato a togliere i piaceri della tavola che a raccomandarli, non nasconde un certo imbarazzo nell'invitare i lettori a gustare piatti non tra le leggere gli gnocchi all'Ossolana, il salame di testa, lardo pane di segale, il piatto Formazzino a base di patate cucinate in forno con strutto, cipolla e fettine di formaggio e altre bombe caloriche: non esistono - scrive il dottor Leone - alimenti cattivi in assoluto per la salute: vale, come per tutte le cose, la saggezza e la moderazione. Non si possono mangiare tutti i giorni questi piatti deliziosi quando ce li concediamo, facciamolo con gioia». [a. v.]

RICETTE OSSOLANE
di Sergio Bartolucci e Fabio Pizzicoli
Editore Gubetta, Domodossola
Fotografie di Carlo Pessina
Grafica Maria Luisa Valsesia
Pagg. 193

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip Tel. 625.688
CHIUSURA ESTIVA

Araldo Tel. 474.625
CHIUSURA ESTIVA

Broletto all'aperto — **A proposito di donne**
Se piove al Famagliarte Ore 21,15 L. 8000/5000
di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne si ritrovano insieme un viaggio per conoscersi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h
Drammatico

Eldorado Tel. 624.158 Or.: 20.25/22.15 L. 10.000/6000
Love & una 45
di C. M. Talkington, con G. Bellows, R. Zelweggar, P. Fonda (Usa '95) — Una coppia di giovani sposi, innamorati e violenti, fugge nella sterminata sonnolenta americana braccata dalla polizia V. M. 18 1h 50'
Drammatico

Vittoria Tel. 623.395 Or.: 20.45/22.15 L. 10.000/6000
Whore 2 - Puttana
di R. Kotlok, con A. Kotlok, M. Suchanecki, M. Nelson (Usa '94) — Uno scrittore si mescola con le prostitute newyorkesi per fare un reportage sul loro mondo e una delle sue interviste viene uccisa V. M. 18, 1h 40'
Drammatico

S. Cuore Tel. 465.464
CHIUSURA ESTIVA

S. Andrea
CHIUSURA ESTIVA

ARONA

All'ap. Med. Verga se piove al San Carlo Inizio ore 21,30 L. 8000/5000
Pallottole su Broadway
di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e ballerine, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35'
Commedia

BELLINZAGO

Vandoni
CHIUSURA ESTIVA

BORGOMANERO

Moderno Tel. 82.181
CHIUSURA ESTIVA

Nuovo Tel. 81.741 Or.: 20.15/22.15 L. 10.000/8000
Il corvo
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi N. V. 1h 40'
Horror

Piccolo Tel. 81.741 Or.: 20.15; 22.15
L'esca

CANNOBIO

Bellardini Tel. (0323) 244.384
CHIUSURA ESTIVA

DOMODOSSOLA

Corso Tel. 240.853
CHIUSURA ESTIVA

1 - 1 Tel. 242.046
CHIUSURA ESTIVA

Cine I - 2 Tel. 242.040
CHIUSURA ESTIVA

GHEVIO

Italia Tel. (0163) 840.201
CHIUSURA ESTIVA

OLEGGIO

Cine Teatro Tel. 91.183
CHIUSURA ESTIVA

OMEGNA

Cinema Tel. 61.459
CHIUSURA ESTIVA

Oratorio
CHIUSURA ESTIVA

VARZO

S. Pellico Tel. 71.417
CHIUSURA ESTIVA

All'ap. M. Cadorna Pallanza, in caso di pioggia al Vip Inizio ore 21,45 L. 7000/5000
Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shadyac, con J. Carrey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotta di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26'
Commedia

Vip Int. prezzi su segn. Tel. 401.940
CHIUSURA ESTIVA

Sociale (Intra) Int. 401.940
CHIUSURA ESTIVA

Sociale (Pall.) Tel. 501.964
CHIUSURA ESTIVA

NOTTI BIANCHE

a cura di Marco Piatti

MOLLY MALONES

Ecco la «Dixie Jam»

Leonard Goodies (chitarra elettrica, voce), Luca Giometti (batterista) e Andy Fruzzetti (basso): sono i «Dixie Jam band» che si esibiscono stasera al «Molly Malones» di Nebbiuno. Con loro, suonerà un sassofonista americano. Eseguiranno i classici di James Brown, Ray Charles e Gerswin Si tratta di una delle band più quotate di rhythm and blues a livello nazionale. Dalle 22,30.

ROYAL VICTORY

Rock e blues

Rock e blues stasera al «Royal Victory pub» di Paruzzaro, sulle colline di Arona. A proporlo sarà la «Dynamite blues band», dalle 22,30.

LES BRASSEURS

In due a suonare

Sebastiano e Carmen suonano stasera al pianobar de «Les Brasseurs» di Fontaneto d'Agogna. Proporranno i pezzi più conosciuti della musica italiana revival e ultime novità.

[illegible]

Salsa e merengue

Salsa, merengue e samba. Questi balli e altre tipiche danze sudamericane stasera al «Byblos» di Arizzano. Dalle 22,30.

LE PLAYA

Danze sudamericane

Serata latino-americana alla discoteca «Playa» di Verbania. Animazione con Tego e i suoi ragazzi e scuola di ballo dalle 21 alle 23. Ingresso gratuito.

ANDALUSO

Una cena spagnola

Musica di tendenza e commerciale stasera al discobar dell'«Andaluso Club» di Bellinzago. Su prenotazione è possibile anche cenare con specialità spagnole a «Tapas y Tapas».

KELLY GREEN

Sound in riva al lago

Serata latino-americana stasera al «Kelly Green», sul lungolago di Omegna. Ingresso libero, consumazione obbligatoria. Dalle 22.

domenica spettacolo-clou della rassegna al parco Kursaal di Pallanza

Burattini a Premeno e Verbania

Sabato a villa Bernocchi, poi in piazza Ranzoni

VERBANIA. Bambini, genitori e nonni prendete nota: il fine settimana propone un interessante programma di teatro per ragazzi.

Tra il verde del parco di Villa Bernocchi sabato alle 16 va in scena «Casa di pane» spettacolo di burattini e pupazzi della Compagnia La Furattola di Verbania. Una scenografia composta da piu siparietti da sfondo alle vicessitudini di due amici alla ricerca di un posto per costruire la loro casa. Sul loro cammino incontreranno civette magiche, una gigantesca strega, animali parlanti. Due ore più tardi, alle 17,45 in piazza Ranzoni a Intra per la rassegna «Burattini ai giardini», il Teatro Allegre di Pinerolo presenterà «A' nasmurata mia», uno spettacolo proposto con i burattini tipo guarnella nella tradizionale baracca.

Il clou di questi appuntamenti è luogo la sera di domenica.

Silva Cristofari voce recitante nella «Sirenetta», spettacolo de «La Furattola» che ha riscosso grande successo di pubblico

Nel suggestivo parco di Villa Kursaal a Pallanza la rassegna promossa dal Comune «Burattini ai giardini» si concluderà una serata di gala con due rappresentazioni.

Alle 21 andrà in scena Claudio Cavalli del Clac Teatro di Arcore con una performance delle sue storie più belle raccontate per tre anni nella trasmissione televisiva Rai «L'albero azzurro».

Personaggio popolare e amatissimo dai bambini di ogni età, l'attore-burattinaio è conosciuto come il Signor Cavalli l'uomo dalle tante ricche di decine di personaggi e ascoltate ora anche in una serie di videocassette molto diffuse tra i bambini.

Alle 22,15 sarà la Compagnia La Furattola di Verbania a concludere la manifestazione, che con recite distribuite in luglio e agosto nelle frazioni della città ha saputo raccogliere un numerosissimo pubblico e tanti consensi, con lo spettacolo «Sirenetta». E' una rappresentazione di grande suggestione, proposta con la tecnica del teatro d'ombre: numerose sagome di varie forme in plexiglas daranno vita alla storia scritta da Anderseen. L'animazione è di Paolo De Piccoli, Giulia Dellamora, Viviana Obertini. Le voci recitanti sono degli attori Giovanni Moretti e Silva Cristofari. Tutti gli spettacoli a ingresso libero. [p. cr.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67 telefono 856.521 Chiuso per ferie
400 corso G. Cesare 67 telefono 856.521 Chiuso per ferie
ALFIERI piazza Solferino 2. 562.3800 Riposo
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007 Sala 1. **Il guardiano di notte**. Orario: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ana cond. Visi 14 Sala 2 **Dirty Weekend**. Orario 16.30, 30 Sala 3. **A proposito di donne** Orario: 16; 18.10, 20.20, 22.30
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel 7150 Chiuso per ferie I tembre
CAPITOL via San Tommaso 24 Chiuso per ferie Riapertura il 25 agosto
CENTRALE via Carlo Alberto 27.1 546.110 **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh Grant Or 20.20, 22.30 Ana cond
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, telefono 436.0723 **Quattro matrimoni e un funerale** 15.45 18, 20.15, 22.30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, telefono 436.0723 **Asterix conquista l'America**. Orario 15,50, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30
CRISTALLO via Goito 5, t. 650 7100 so per ferie Riapertura 25 agosto
DORIA via Cramsci Chiuso per ferie Riapertura agosto
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino Chiuso per ferie
ELISEO BLU Sabotino Chiuso per ferie
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino Chiuso per ferie
EMPIRE p.zza V. Veneto 5 **Clerks** di K. Smith Visi mer 14 Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ERBA 1 Moncalieri 241 Chiuso per ferie Riapertura venerdì 25 agosto
ERBA 2 c. Moncalieri 241 Chiuso per ferie
ETOILE via Bucchi angolo via Roma Chiuso per Riapertura 19 agosto
FARO v. Po 817.33 Chiuso per ferie
FIAMMA c. Trapani 57 Chiuso per ferie
IDEAL corso Beccaria 4 Chiuso per ferie Riapertura 25 agosto
KING via Po 21 Tel. 812 5996 **Léon**, di Luc Besson Jean Reno G. Oldman, D Aiello Ore 16.30 18.30 22.30
KONG via S. Teresa 5 Telefono 534 614 **Don Juan De Marco**, Brando, J Depp, F. Dunaway Or 16,30, 18,30 20.30, 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis T 537 100 Chiuso per ferie
LUX Gall. San Federico Chiuso Riapertura 25 agosto
MASSIMO UNO v. Montebello 8 Riaperta 25 agosto
NAZIONALE 1 via Pomba 7 Tel. 812 4173 rap. **Eclissi totale.**
NAZIONALE 2 via Pomba 7 Domani rap **L'ultimo lucrifegge.**
OLIMPIA 1 Arsenale 31, telefono 532.448 **La scuola.** Or 15,45 18.20.15: 22.30 Ana condz
OLIMPIA 2 via 31, tel. 532.448 **Rivelazioni.** Or 15, 17.30, 20, 22.30 V 14. Ana condizionata.
REPOSI via XX Settembre 15, tel 531 400 Chiuso per ferie
ROMANO Gall. Subalpina. Tel 562.0145 Chiuso per ferie
RITZ via Acqui Chiuso per ferie Riapertura 25 agosto.
VITTORIA via Roma 336 Chiuso per ferie Riapertura il 25 agosto

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO Chiuso per Riapertura uffici il 21/8 Biglietteria 22/8. Per la stagione di Opera 1995/96 è in corso fino la campagna per il rinnovo degli abbonamenti. Il pagamento va effettuato esclusivamente presso le della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino.
CARIGNANO, P.zza Carignano 6. Riposo.
ERBA so Moncalieri 241, tel. 661 5447 Chiuso per ferie fino al 25/8. Campagna abbonamenti stagione 1995/96 dal 10 settembre.

PRIME VISIONI A MILANO

corso Vittorio Emanuele Chiusura
ANTEO via Milazzo 9 Chiusura estiva
APOLLO Galleria Du Cristoforis. Chiusura estiva.
ARIOSTO via Ariosto 16. Chiusura estiva
ARISTON Galleria del Corso. **Don Juan deMarco.** Orario proiezioni: 18.30, 20.30; 22.30
ARLECCHINO Galleria del Corso. Chiusura estiva
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. Chiusura estiva.
CAVOUR piazza Cavour 3. Chiusura estiva.
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84. **Smoking.** Orario: 16.30; 19,50; 22,30 Ingresso 12.000.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84 **Come due coccodrilli.** 16; 18,10; 20,20; 22,30. Lire 12.000.
VISCONTI via Monte Nero 84 **Il guardiano di notte.** Orario: 15,45; 18; 20,15;
CORALLO I. C. Servi. Chiusura estiva
CORSO Galleria del Corso 2013. Chiusura estiva.
Torino Chiusura estiva.
EXCELSIOR Galleria Corso. Chiusura estiva.
MAESTOSO corso Lodi 39. Chiusura estiva.
MANZONI via Manzoni 40. Chiusura estiva.
UM corso Vittorio Emanuele 24. Chiusura estiva.
METROPOL Piave 24. Chiusura estiva.
MIGNON Galleria del Corso 4. Chiusura estiva.
NUOVO ARTI via Mascagni, 8. Chiusura estiva.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Léon.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22.30
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda **guardiano di notte.** Or. 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.
SALA via S. Radegonda **Sotto il segno del pericolo** Orario: 14,35; 17,05; 19,40; 22,30. Ingresso 12.000.
SALA 3 via Radegonda **Speed** Orario: 15,20; 17,40; 20,10, 22,35.
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8; **Dirty Weekend.** Orario: 15,30, 17,50, 20,10; 22,35.
SALA 5 via Santa Radegonda 8 **La giusta** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda **Virus letale.** Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35.
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda **Forrest Gump.** Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30.
8 via Santa Radegonda **Hong Kong.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35
via S. Radegonda **Rivelazioni.** Orario: 15, 17,25; 19,55; 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON SALA Santa Radegonda **A proposito donne.** Orario: 15,10, 17,35; 20,05; Ingresso Lire 10.000.
ORFEO via Zuglna 50. Chiusura estiva
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28 **altro matrimoni e un funerale.** Orario: 20,10; 22,30. Ingresso 12.000.
PLINIUS via Abruzzi, 28. Chiusura
PRESIDENT largo Augusto 1. **Le ali della lib** Orario: 17,15; 19,50; 20. Ingresso lire 12.000.
IMPIONE via Pacinotti 5. Rassegna. Chiusura estiva.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. Chiusura estiva.
TIFFANY corso Buenos Aires 38. Chiusura estiva

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala. Telefono 7200.3744. Riposo
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1765. Riposo
E via C. Correnti 11, telefono 837.5896. Fine stagione
SMERALDO piazza XXV Aprile 10, telefono 2900.67.67 Fine stagione
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2986. Fine stagione.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Telefono 889.3659. Riposo
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3158 - 546.1434.
OUT OFF via Dupré 4. Telefono Riposo.
PICCOLO TEATRO Rovello 2, telefono 72.333.222. Fine stagione.
MANZONI via Manzoni 40, telefono Fine stagione.
CIAK Sangallo 33, telefono 761.1015. Riposo.
ARIBERTO via D. Crespi 9. Informazioni telefono 832.2580. Fine stagione.
OLMETTO via Olmetto 8/a, telefono 87.51.85.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600.0086/87. Fine stagione.
TEATRO via Pastrengo 16, telefono 607.16.95. Fine stagione.

TV

VIDEONOVARA: 19 Videogiornale; 20 Benny and Cecil; 20,30 Miniserie; 23 Spazi aperti; 23,30 Pascare è bello; 24 Video top. **VCO:** Amarcord; 19,30 Vco notizie; 20 Cartoline; 20,30 Diagnosi; 22,30 Vco notizie; 23 Alpha dimensione; 0,30 Vco notizie. **ALTAITALIA TV:** 20,30 I cavalieri del Nord-Ovest, film; 22,30 News edizione notte; 24 Speciale : filo d'Arianna; 0,30 News ultima edizione.

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0710 (lire 952 al minuto + iva)

Un equipaggio cusiano domina il massacrante «Dobsima Rally», nella Repubblica Slovacca

Cavigioli, una Cinquecento targata Europa

Con il navigatore omegnese Grossini sfiora l'en plein

Maneggevoli e facili da guidare le «Cinquecento» hanno conquistato anche le donne Novarese c'è un equipaggio tutto femminile la prima guida è la cusiana Elisabetta Sacco (foto grande) Qui a fianco Marco Cavigioli

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO. Questa volta è stata dura! Pur imponendosi in 14 delle 17 prove speciali che componevano il «Dobsima Rally», prova di campionato Europeo di rally che si è svolta la settimana scorsa nella Repubblica Slovacca. Una corsa massacrante che ha visto la coppia cusiana formata da Marco Cavigioli di San Maurizio d'Opaglio e Francesco Grossini di Omegna, vincere la speciale classifica riservata alle vetture Fiat Cinquecento.

Categoria promossa dalla Casa torinese per aiutare in tutta Europa i giovani talenti. Cavigioli e Grossini sono laureati lo scorso anno Campioni d'Europa ottenendo il premio dalla Fiat prima la partecipazione al prestigioso rally di Montecarlo, dove hanno vinto naturalmente, e per quest'anno la presenza nelle prove di campionato europeo rally. «Un bel premio che ci gratifica per tutti i sacrifici fatti in questi anni - dice Cavigioli - correre soprattutto all'estero è una grande soddisfazione, vincere, come abbiamo fatto domenica scorsa in Slovacchia o anche arrivare secondi come è successo un mese fa in Polonia è una bella gioia».

Vincere nei Paesi dell'ex-Est è particolarmente importante sotto il profilo sportivo che commerciale. La futura diffusione dell'automobile in quei Paesi passa anche dalle competizioni e soprattutto i rally sono seguitissimi con migliaia di spettatori. «Ci sono, da sempre per la verità, ottimi piloti e confrontarsi con loro è esaltante - dice Cavigioli - in pratica sono due modi diversi di correre». Archiviata dunque la corsa slovacca adesso Cavigioli ed il navigatore Grossini puntano alle rimanenti corse della stagione alle quali possono partecipare con la loro piccola, potente e maneggevole Fiat-Abarth.

Il prossimo appuntamento dovrebbe essere il rally di Messino, una gara particolare che dovrebbe servire a loro, alla loro squadra che è il team Supergara ed ai preparatori della Rorally Sport, di collaudare una serie di particolari tecnici completamente nuovi in vista di nuovi impegni agonistici. Allo studio c'è anche la partecipazione al rally di Catalogna, in Spagna: di sicuro dopo la Sicilia la coppia d'oro del rallismo cusiano tornerà a casa ma solo per un breve riposo: alle porte bussa infatti il rally di San Remo, gara valida per il Mondiale. Dove andranno per ben figurare sperando che i loro successi diventino uno stimolo affinché la Fiat decida, come chiedono anche i tifosi, di rientrare nel grande giro delle corse irridate. «Il mio sogno nel cassetto - confessa Cavigioli - è una telefonata da Torino con l'offerta di un programma di gare al volante di una vettura gruppo A in grado di lottare per l'assoluta». Un'idea che a solo pensarci fa felice migliaia di tifosi

Vincenzo Amato

PILLOLE

CALCIO

La Sparta oggi a Derthona un vernissage di campionato

La Sparta oggi in campo a Tortona per l'ultima amichevole stagionale. L'undici di Venturini affronta il Derthona neopromosso in serie D, in un anticipo della sfida di campionato. La Sparta esordirà ufficialmente il 23 a Borgosesia nel primo turno di coppa Italia. **[m. p.]**

Liverziani convocato nella nazionale universitaria

Nuova convocazione in azzurro per Claudio Liverziani, esterno del Baseball Novara. Questa volta il giovane indosserà la casacca della nazionale universitaria in vista delle Universiadi che si terranno dal 22 agosto al 2 settembre a Fukuoka, in Giappone. **[m. p.]**

PODISMO

Vince Sergio Prolo la camminata umanitaria

Circa 200 podisti il giorno di Ferragosto per la Camminata contro la pena di morte, organizzata dalla associazione «Nessuno tocchi Caino». Ha vinto Sergio Prolo, precedendo Mauro Vercelli e Francesco Caccia. Tra le donne Paola Gatti, dolo Magistro e Paola Plate nell'ordine **[s. b.]**

CALCIO

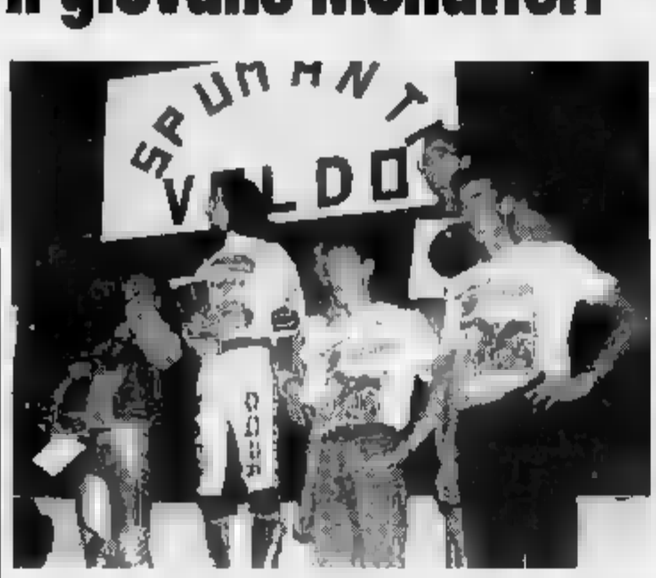
Tre giocatori da Vercelli per il Borgo di Forzani

Il Borgomanero si rinforza. La società rossoblu ha concluso con la Pro Vercelli l'acquisto di tre giocatori: il terzino Sella, il centrocampista Righera e la punta Scarimbolo **[s. b.]**

TRIAL

Una gara indoor notturna e l'esibizione del campione aronese

Miglio dà spettacolo a Formazza dove vince il giovane Monatteri



Donato Miglio (qui a fianco) il campione aronese di trial ha dato spettacolo a Formazza nell'esibizione durante la gara indoor notturna vinta dal giovane Monatteri Nella foto a lato il podio con il vincitore, che ha preceduto nell'ordine Bertoldo e Petrella

FORMAZZA. C'è voluto uno spareggio fra il maggiorasse Marco Monatteri ed il torinese Lucio Bertoldo che dopo dieci prove hanno chiuso con le stesse penalità il primo trial notturno indoor di Formazza. L'ha spuntata Monatteri che si è imposto nel «parallelo» al titolato collega fra i migliori piloti a livello nazionale. La manifestazione organizzato dalla Pro Loco con l'apporto determinate degli appassionati Emanuele Matli e Renato Matli che hanno ideato il percorso tecnicamente inoccepibile ed assai impegnativo, ha richiamato un buon pubblico nella piana di Valdo dove si sono misurati otto specialisti fra i quali alcuni piloti ossolani come Davide Magliocco e Giuseppe Locatelli.

La gara è stata dominata dal torinese Bertoldo, il più regolare fino all'ultima zona. Poi si è giocato il successo finale nella prova in parallelo. Al terzo posto si è classificato Andrea Petrella. L'umidità della serata ha aumentato la difficoltà per i piloti diminuendo l'aderenza dei pneumatici. Fra le due manches si è esibito il campione italiano Donato Miglio di Arona che partecipa ad campionato mondiale ed è considerato oggi il miglior pilota italiano.

Con la sua moto, Miglio ha «danzato» sugli ostacoli dando un saggio della sua grande classe deliziando gli appassionati con alcuni numeri davvero spettacolari.

Accanto al Trial è da ricordare anche un'altra competizione sportiva formazzina, la prima edizione della «Pomatter Lauf» gara di corsa in montagna da Valdo alla Cascata del Toce. Si è imposto Giordano Ciocca di Varzo in poco meno di 28 minuti precedendo Fausto Albini di Premia, Remo Calcini ed Emanuele Matli di Formazza. **[r.amb.]**

NOTIZIE dalle AZIENDE

Pianeta auto: un'azienda al passo coi tempi

Finalmente capita, specialmente in tempi come questi, di vedere uomini che credono di investire nella loro azienda in modo lungimirante e nello stesso tempo vedono come procede a Novarese viale Giotto 3, dove ha la Sede «Pianeta Auto».

Da qualche tempo a questa parte siamo abituati, e molti di noi anche clienti compiaciuti, di una rapida commerciale novarese che ha infatti, dalla qualità del servizio e dall'attenzione ai clienti i suoi cavalli di battaglia. Prova ne è che sono in preparazione le aperture di diversi punti vendita in altre città oltre che a Novara e a Vercelli (questa l'ultima in ordine di tempo) «Pianeta Auto» di Biella.

Alla guida di questa Società ci sono due validi imprenditori, Antonio Di Mauro e Alberto Magnone, che hanno saputo capitalizzare dalla propria esperienza-vincente alla loro azienda, trasmettendo appunto divenendo una realtà immancabile e indispensabile per moltissimi clienti della provincia di Novara, di Vercelli e delle vicine Lombardia.

Nel 1994 Pianeta Auto ha affidato ad un'agenzia pubblicitaria di Novara la 3C Advertising Business, un compito non semplice: rilanciare proficuamente, e di casa loro, i prodotti di cui che avevano potuto godere nei punti vendita. Dalla collaborazione è nato un servizio di informazione unico: come il «Catalogo Pianeta Auto» che raccoglie in se le maggiori parte degli articoli commercializzati. Parlando con Di Mauro (che si occupa di tutto e curato della telefonia, cellulare e non), e con Magnone (logistica ufficiali, manutenzioni, ecc.) ci viene il sospetto che gli clienti hanno ulteriormente gradito questo tipo di informazione, in quanto, giungendo nei punti vendita, hanno già le prime delle proposte che Pianeta Auto fa in seguito per loro. Questo non per altro che l'abbondanza della scelta, vista che sono innumerevoli, nei alcune volte persone richiedono le offerte commerciali che vengono proposte. Prendiamo ad esempio il settore «cellulare» dove si possono scegliere, ed immediatamente allacciarle alla rete telefonica, Pianeta Auto è un punto «unico», una miriade di telefoni cellulari delle più svariate forme e dimensioni a prezzi contenutissimi. Altro esempio il settore «ufficio», dove grazie ai vari professionisti (esperti) ad ogni esigenza che si potranno consigliare gli migliori soluzione per la vostra autovettura, con la grande disponibilità sia pluriennale. Basta cambiare 4 gomme per una comune autovettura e subito la possibilità di poter avere un soggiorno gratis sono a 4 persone nell'isola di Tenerife.

Cosa di più... pensare invece è proprio così si vi consigliamo di venire di persona per rendervene direttamente conto.

Nei 2500 mq del punto vendita di Novara trovano posto una moltitudine di articoli dai migliori settori: Telefonia - HiFi Pneumatici Manutenzione Accessori - Sistemi Sportivi - Valvole e deflettori - Manutenzione Fai da te - Prodotti chimici - Tergicristalli - Portapacchi - Antifurti ecc... articoli ricambi per ogni esigenza potranno essere soddisfatti. Pianeta Auto è aperto tutto il mese di Agosto dando la possibilità, a chi si trova in città, di poter visitare ed eventualmente acquistare gli articoli desiderati in tutta tranquillità.

Di Mauro e Magnone ci tengono a farci sapere anche il loro impegno per la salvaguardia dell'ambiente in quello spazio Pianeta Auto si potrà consegnare gratuitamente olio che sia racchiuso nelle apposite ecotaniche, olio esausto dal motore affinché possa venire consegnato ad una società che si occuperà dello smaltimento.

Quando vorrete Pianeta Auto ricordate di richiedere una speciale tessera, si chiama «Pianeta Card», vi darà diritto a partecipare a promozioni che sono riservate, ci permetteranno di farvi risparmiare, ricordatevelo.

A questa società vanno i nostri più sinceri auguri in quanto servono uomini capaci e volenterosi che diano la possibilità di lavoro a molti dipendenti e che specialmente offrono una qualità di servizio a prezzi quasi sempre difficili da trovare

CALCIO

La tradizione si rinnova, a raccogliere l'eredità di Squizzi è Dario Baccin, 19 anni, di Fara

Un capitano novarese per la Juve Primavera

Partito nel Briona come attaccante, è diventato un terzino di fascia

Giovani della Juve in ritiro a Druogno

Fara. Dopo la partenza di Lorenzo Squizzi, villadossolese approdato quest'anno in prestito alla Spal, Dario Baccin è rimasto il solo unico novarese a vestire la maglia della Primavera della Juventus.

Classe '76, originario di Fara Novarese, Dario Baccin è il capitano della squadra allenata da Antonello Cuccureddu, squadra che ha svolto la preparazione precampionato nella quiete delle pinete della Valle Vigezzo.

Baccin non è nuovo nel vivaio juventino. Alla corte della Vecchia Signora è approdato nel 1991.

«Sono nato calcisticamente nelle giovanili del Briona ma allora facevo l'attaccante» ammette Dario Baccin, oggi terzino di fascia alla Cabrini.

Poi, il passaggio al Soccer Boy di Turbigo dove matura come calciatore prima che i selezionatori della Juventus lo vedano. Così, nel campionato 1991-92, Baccin veste la maglia della Juventus. Un'esperienza che dura tuttora, intervallata dal prestito, durato un anno, alla Pro Vercelli.

«L'anno scorso siamo andati bene - dice - abbiamo vinto la Coppa Italia e perso il campionato in semifinale a causa della differenza reti. Anche al Viareggio potevo andare meglio».

Confessa il giovane giocatore: «Alla Juventus mi trovo bene e anche con Cuccureddu c'è sintonia. E' un tecnico severo, ma preparato. Ora qui sono il più vecchio della nidiata».

Non a caso Baccin si è conquistato la fascia di capitano che ha portato nelle amichevoli che la Primavera ha disputato durante il ritiro in valle Vigezzo.

Longilineo, Baccin si è trasformato in un difensore fluidificante. Lavora sulla fascia con la facilità di chi può permettersi l'uso di entrambi i piedi ma «copre» anche il suo settore all'occorrenza.

Se che la strada verso la prima squadra sarà difficile lo sanno molti.

«L'anno scorso sono stato convocato diverse volte in "prima" e spero avvenga anche quest'anno, ma sarà difficile visto che la rosa a disposizione di Lippi è nutrita» dice il novarese. La Juventus, dall'addio di Cabrini, sta ancora cercando il suo terzino sinistro. E Baccin spera d'essere lui quello che vestirà la maglia numero tre.

Intanto parlando coi tecnici della Primavera della Juve si sente parlar bene del villadossolese Lorenzo Squizzi. Claudio Maiani, preparatore dei portieri della Primavera, ha allenato Squizzi per tre anni. «Ha tutte le doti del portiere, a cominciare dalla freddezza - dice Maiani -. E' un ragazzo serio e se non si lascerà smontare nei momenti difficili sentiremo sicuramente parlare di lui».

Renato Balducci

CICLISMO

In Valle Antrona

Cheula e Rovaletti beffati sulle strade di casa

ANTRONA. Tutti si aspettavano Cheula e Rovaletti e invece i due campioncini ossolani sono stati battuti proprio sulle strade di casa. Solo una quarantina i partecipanti alla 13ª edizione del Trofeo Comunità Montana della Valle Antrona, organizzato dal Podule Ossolano e riservato alla categoria allievi.

Dopo quattro giri del circuito Piedimulera Pallanzeno, Villadossola, Prata di Vogogna, Ponte Masone, al doveva affrontare la durissima salita che attraverso Seppiana e Viganella portava ad Antrona, Cheula e Rovaletti non sono riusciti a staccare tutti gli avversari e nella volata a ranghi ridotti sono stati preceduti da Davide Belletti (Village Cesena) e Stefano Boggio (Val Mos).

Cheula ha colto il terzo posto, Rovaletti il quarto, ma per i due portacolori del Vco si è soprattutto trattato di una occasione perduta. **(s. b.)**

La TECNO ELEKTRA

CANCELLI AUTOMATICI e SISTEMI ANTIFURTO

migliori marche

con sede in

VERBANIA INTRA - P.zza F.lli Bandiera

(ex P.zza Macello)

OPERAZIONE ESTATE SICURA

e

FINO AL 15 SETTEMBRE

OFFERTA RISPARMIO

FORNITURA ed INSTALLAZIONE INCLUSA per

AUTOMAZIONE CANCELLO A DUE ANTE	L. 1.250.000
AUTOMAZIONE A 1 ANTA	L.
BASCULANTE	L.
CANCELLO VOLE max mt. 4	L.
SISTEMA ANTIFURTO PER MONOLOCALE	L. 650.000
SISTEMA ANTIFURTO PER BILOCALE	L. 1.000.000
SISTEMA ANTIFURTO PER TRILOCALE	L. 1.250.000

Per ulteriori informazioni

Tel. 0323 / 53866

RITRATTO

MARVISSIMA®: LA FOTO PIU' BELLA CHE C'E'

Marvissima é la nuova superfoto a qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle,i colori più vivi,la definizione più alta ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità. Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio.In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima,"la foto più bella che c'è".

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO
Gasperi
TORINO - C.so
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
Bolzano 3
Via Pollenzo
C.so Piave 6

Grande marvin
LA CITTA' DELLE FOTO
sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 - Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - De
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI
RIVOLI
PINEROLO

EMOZIONI IN ALTA QUOTA CON

LA STAMPA

PER LA PRIMA VOLTA LE ALPI
RACCONTATE DA UNA GUIDA D'ECCEZIONE
REINHOLD MESSNER.

I PRIMI 7 FASCICOLI
CON LE PRIME 7 VIDEOCASSETTE
IN EDICOLA A PARTIRE DAL 18 LUGLIO '95

ELENCO E DATE D'USCITA DELLE PUBBLICAZIONI

1 ODLE
L'INVENZIONE DELLA MONTAGNA • 18 Luglio

2 MONTE BIANCO
ALLE ORIGINI DELL'ALPINISMO • 25 Luglio

3 MONVISO
IL PILASTRO DEL CIELO • 1° Agosto

4 CERVINO
LA SFIDA DELLA VERTIGINE • 8 Agosto

5 SASSOLUNGO. CATINACCIO. SELLA.
LE DOLOMITI DELLA GIOVENTU' • 15 Agosto

6 CIVETTA
LA LEGGENDA DEL 6° GRADO • 22 Agosto

7 ADAMELLO
MONTAGNE DI PACE
MONTAGNE DI GUERRA • 29 Agosto

Le videocassette di "LE ALPI DI MESSNER" sono disponibili presso le principali edicole nelle zone montane o di villeggiatura dell'Italia del nord. Per le altre località compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette Le ALPI di MESSNER" Casella Postale 640 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente recapito (al prezzo di £ 24.900 cad. le videocassette e

☐ 1 ODLE 18 Luglio ☐ 2 MONTE BIANCO 25 Luglio ☐ 3 MONVISO 1° Agosto ☐ 4 CERVINO 8 Agosto
☐ 5 SASSOLUNGO CATINACCIO SELLA 15 Agosto ☐ 6 CIVETTA 22 Agosto ☐ 7 ADAMELLO 29 Agosto ☒ i contrassegni in edicola precedenti

Nome
Cognome
Via N.
C.A.P. Città Prov.

Costano Lire 4.000 la cassetta aggiuntiva ed Lire 2.000 il fascicolo (stampato).

Le Alpi di Messner. Una entusiasmante raccolta a fascicoli e videocassette per raccontare in tredici straordinari reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà un viaggio ricco di colpi di scena, di risvolti drammatici, di poesia, di emozioni e di divertenti sorprese, un viaggio al termine del quale scopriremo con stupore fino a che punto e quanto profondamente le Alpi, come realtà concreta, come simbolo e sogno, vivano dentro ciascuno di noi.

bricarello parati
Vernici tende parati ...
BIELLA - Strada Margherа, 17
Tel. 015 8494552/62

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 17 Agosto 1995 n. 33

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

bricarello parati
Aperti tutto agosto
BIELLA - Strada Margherа, 17
Tel. 015 8494552/62

Nato a Biella, abita ■ Vercelli: è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale

Un biellese nella guerriglia di Riccione

E' finito in manette con altri 23 giovani. «Sono stato picchiato duramente al momento dell'arresto» ha dichiarato ieri in Pretura. Ritornerà davanti al giudice lunedì prossimo

RICCIONE
NOSTRO SERVIZIO

Doveva essere ■ Ferragosto da sballo, nella capitale del turismo giovane, quello di Massimiliano Rizzi, operaio di 21 anni, nato ■ Biella ma residente a Vercelli. Invece l'ha passato in carcere, ■ Rimini, insieme a una pattuglia di disperati del «popolo della notte» che, per almeno quattro ore, hanno messo a ferro e fuoco il lungomare di Riccione. Momenti di vera guerriglia urbana, a due passi dal «mitico» viale Ceccarini, con almeno duecento giovani scatenati da una parte e alcune decine di poliziotti ■ carabinieri dall'altra. ■ bilancio complessivo è pesante: 24 giovani arrestati e oltre 20 tra poliziotti e carabinieri feriti.

In questo scenario ■ guerriglia urbana il nome di Massimiliano Rizzi figura associato a quelli ■ protagonisti, i giovani che avrebbero scatenato il pandemonio opponendosi all'arresto da parte di una pattuglia di carabinieri in borghese. Questo almeno cercando di ■decifrare i racconti, confusi, delle forze dell'ordine, ribaditi ieri mattina in Pretura a Rimini, dove l'arresto del giovane è stato peraltro confermato.

Secondo la versione fornita dalle forze dell'ordine in Pretura, Massimiliano Rizzi sarebbe stato il destinatario ■ una dose di hashish che Angelo Ippolito, 25 anni, di Taranto, ■■ noto alle forze dell'ordine, voleva spacciare. Al momento dello scambio sarebbero intervenuti alcuni militari in borghese che avevano bloccato i due giovani. Una versione contestata dal Rizzi, che non è stato trovato in possesso di droga e che infatti è stato accusato solo di resistenza a pubblico ufficiale. «I carabinieri erano in borghese: ■■ capivo chi voleva fermarmi e perchè. Ecco perchè cercavo di divincolarmi» ha sostenuto Rizzi.

A quel punto, secondo la ricostruzione fatta in pretura, l'Ippolito ha cominciato a dare in escandescenze e a chiedere a gran voce l'aiuto degli altri giovani che si assiepavano, assieme a lui, in piazzale Roma.

E' bastato un attimo ed è scoppiato ■ finimondo: i carabinieri sono stati circondati prima da una ventina di giovani, poi da altri ancora. Una pressione minacciosa che ha fatto salire la tensione: i carabinieri hanno estratto la pistola e l'han■■ puntata ad altezza d'uomo.

Nel frattempo i militari hanno cercato anche di bloccare i due giovani ricorrendo alle maniere forti, come si può vedere anche dalla ripresa andata in onda il giorno di Ferragosto in tutti i telegiornali.

«Sono stato colpito più volte, picchiato duramente al ■■mento dell'arresto» ha dichiarato lo stesso Massimiliano Rizzi ieri mattina in Pretura. Su di lui pende comunque soltanto l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale.

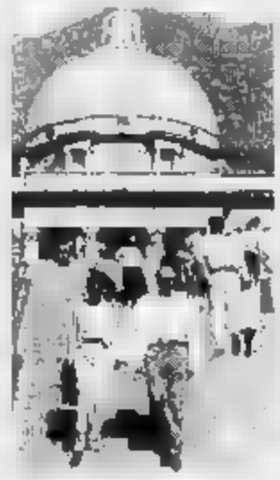
L'avvocato difensore, Paolo Righi, ha chiesto i termini a difesa, dunque Massimiliano Rizzi ritornerà davanti al giudice solo lunedì prossimo. Purtroppo per lui, la settimana di Ferragosto sarà costretto a passarla in carcere.

Luigi Luminati
ALTRO SERVIZIO A PAGINA 11

Un'immagine dei gravi incidenti che, per ■■ notte hanno trasformato Riccione in un campo ■ battaglia. Una notte di paura sedata a stento dalle forze dell'ordine

LA BASILICA HA 7 CAMPANE

Oropa, il dono dei fedeli



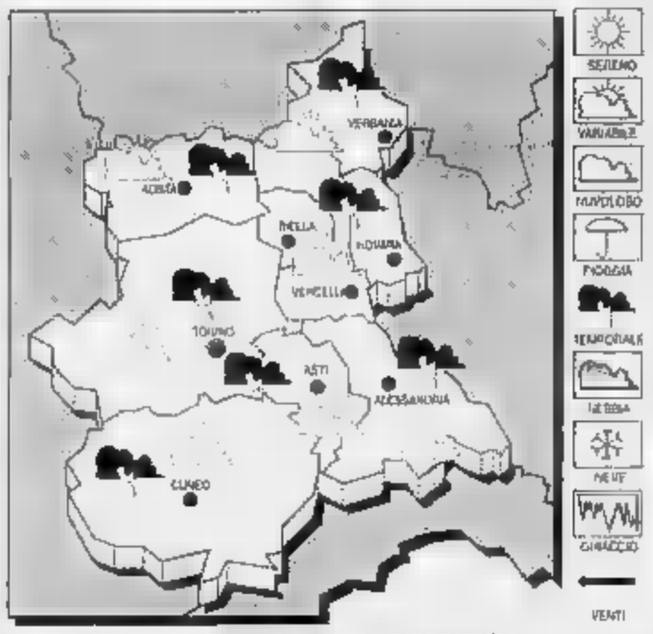
Installato l'altro giorno al la chiesa nuova, sono state offerte da un gruppo di benefattori. Da domani via alle celebrazioni per il centenario. SERVIZIO A PAGINA 35

LA GUERRA ALL'ELISOCCORSO

Biella revoca la diffida

Ieri il sindaco Gianluca Susta ha annullato le limitazioni agli atterraggi d'emergenza dei velivoli in prossimità dell'ospedale. SERVIZIO A PAGINA■

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



■■ ■■ ■■ ■■. Nuvolosità variabile con temporali nelle ore pomeridiane anche di forte intensità.
TEMPE■■■■ In leggera diminuzione.
VENTI. Moderati da Nord-Est.
■■■■ DEL TEMPO. Cielo irregolarmente nuvoloso con isolati temporali.

■ TEMPERATURE
■■■■■■■■
Max: 26; min: 17; media: 22

■■■O FA
Max. 29, min: ■■, media: 24

■■■■■■ ■ ■■■■
Torino 29,6; Alessandria 25; Aosta ■■; Cuneo 31; Novara 31, Asti 29.

Entro l'1 settembre

Le domande per i docenti di sostegno

VERCELLI. Gli insegnanti in possesso del titolo per la specializzazione di «sostegno» dovranno presentare la domanda per l'inserimento in ruolo entro il prossimo primo settembre.

Lo comunica il provveditore agli Studi di Vercelli, Piergiorgio Giannone, ricordando che questa possibilità riguarda sia gli insegnanti inseriti nelle graduatorie provinciali dei concorsi ordinari a cattedre, sia quelli inclusi nelle graduatorie dei concorsi per soli titoli.

I docenti interessati devono ovviamente essere in possesso della specializzazione richiesta, oppure ottenerla entro il 31 agosto.

Nelle domande, in carta semplice, gli insegnanti dovranno specificare i titoli posseduti e dichiarare espressamente se intendono essere nominati con precedenza su posti di sostegno, oppure su posti di tipo comune. E' richiesta l'autentica sia della firma, sia dei titoli di specializzazione. **(d. b.)**

La vittima, Alessandro Pezzolla, di 41 anni, abitava a Pertengo

Ricoverato per un «frontale» muore dopo 7 giorni di agonia

VERCELLI. E' deceduto l'altra notte, nel reparto di rianima■■ del «Sant'Andrea», Alessandro Pezzolla, 41 anni, che abitava a Pertengo in via Circonvallazione 20: era rimasto gravemente ferito la sera di martedì 8 agosto in un incidente stradale sulla provinciale Vercelli-Asigliano e, dal momento del suo ricovero, non aveva più ripreso conoscenza.

Nell'incidente era rimasto coinvolto anche il commerciante Antonio Francesco Ranghino, 63 anni, residente a Quinto in regione Dossi, titolare del chiosco di gelati in piazza Roma a Vercelli, per il quale la prognosi era stata di 30 giorni.

Lo scontro era stato frontale. Secondo una prima ricostruzione fatta dalla «Stradale» di Vercelli, Alessandro Pezzolla, al volante di una «Mercedes 190», stava viaggiando in direzione di Asigliano quando, per cause non ancora ben chiarite, aveva invaso l'altra parte della strada e si era scontrato con la «Clio» guidata dal gelataio di piazza Roma che percorreva la carreggiata opposta ■ marcia.

■■ scontro, quasi frontale, era stato violentissimo. Entrambi gli automobilisti erano stati trasportati in ospedale: mentre per il commerciante la prognosi era stata di un mese, le condizioni di Alessandro Pezzolla al contrario erano risultate subito gravissime.

I medici ■ erano riservati la prognosi, ma ogni tentativo di salvare l'uomo è stato purtroppo vano. **[w. ca.]**

POLITRADA

Controesodo tranquillo

VERCELLI. E' attesa solo per il prossimo fine settimana la prima ondata del contro-esodo d'agosto mentre l'ultima, quella definitiva, dovreb■■ diluirsi fra la settimana prossima e la prima di settembre: al comando provinciale della «Stradale» di via Guglielotti sono stati rafforzati tutti i dispositivi ed i servizi ■ controllo sulla circolazione, compresi l'autovelox a raggi infrarossi e l'etilometro, sia sulle autostrade che sulla statali che interessano il territorio provinciale. In modo particolare l'attenzione degli agenti è rivolta alla «A 4» e, soprattutto, al nodo strategico di Santhià in cui si intersecano la Torino-Milano con la Voltri-Sempione e da dove parte ■ «bretella» che ad Ivrea si congiunge c■■ la Torino-Aosta. Finora il dispositivo di sorveglianza ha funzionato a dovere tanto che, al contrario degli anni precedenti, sull'intero territorio non sono ancora stati lamentati incidenti gravii **[w. ca.]**

I villeggianti scrivono pure all'Usl: «Suonano alle 8, è fastidioso». Il sacerdote: «Tutto risolto»

«Campane rumorose»: e slitta l'Ave Maria

San Paolo Cervo, dopo le proteste il parroco accontenta i turisti

La campana della chiesa di Riabella, a San Paolo, è finita nel mirino dei turisti (FOTOFILETTO)

SAN PAOLO CERVO. Alla fine, l'Ave Maria è slittata alle 9. Il suono delle campane disturbava i turisti, e il parroco, don Egidio Marazzina, ha trovato un compromesso. Peccato, però, che mentre il sacerdote si metteva d'accordo coi villeggianti di Riabella (una frazione di San Paolo Cervo), in piazza della chiesa siano piombati i vigili sanitari, chiamati lì da una lettera di protesta. Come accade (di solito) per le discoteche.

«Quel sopralluogo si poteva evitare - dice don Marazzina -. Insieme alle persone ■■e abitano vicino alla parrocchia, avevamo trovato una soluzione: spostare di un'ora l'Ave Maria, visto che a qualcuno dava fastidio». Le campane, a Riabella, si mettono in azione alle 8: troppo presto, per i villeggianti. Ma non per la gente del posto, che finora non s'è lamentata.

Così, l'altra settimana, è cominciata la «schermaglia di paese», come la chiama il sacerdote. Qualcuno protesta, e don Marazzina è comprensivo: «Veniamoci incontro». L'Ave Maria suonerà più tardi, in modo da non svegliare i meno mattinieri. «Anche ■■ le 8 n■■ sono l'alba...», precisa il parroco.

Nel frattempo, però, qualcuno scrive all'Usl, che manda a San Paolo i suoi tecnici: la campana turba la quiete pubblica? «Io sono caduto dalle n■■■ - racconta don Egidio -: ■■■■ pensavo che la questione fosse risolta. I vigili sanitari, da parte loro, hanno dovuto prendere atto che le lamentele erano cessate, perchè l'Ave Maria è stata ritardata». Ora continuerà a suonare alle 9 fino alla fine della settimana.

Poi, partiti i villeggianti, si torna all'ora vecchia: «Sì - spiega don Marazzina -, perchè alla gente del paese va bene così. In fondo basta abituarsi, come in città ci si abitua al ■■■■■ del tram o delle auto». Ogni riferimento ai «turisti» (forse) è voluto: ma per loro, intanto, la campana non suona più. **[g. bu.]**

TAPPETI D'ORIENTE
DI MANIEZZO ■
PERSIANI, TURCHI, CINESI
NUOVI, VECCHI, ANTICHI
A PREZZI IRRIPETIBILI
Confrontateci !!!
Lavaggio e restauro
di qualsiasi tappeto
Aperto tutto agosto
Biella - Via Roccavilla, 6 - Tel. 015 - 20005 - (Piazza Mercato Frutta ■ Formaggi)
- Chiuso il mercoledì mattino -

I NEGOZI E LA DOMENICA

La città punta a creare occasioni per inserirsi nel circuito regionale

Rock e folk per il «tutto aperto»

La deroga alla chiusura festiva viene sinora concessa solo l'8 dicembre, per la «giornata della bontà». Proposte dai responsabili dell'Ascom, ma anche da privati. Il ruolo del Comune

VERCELLI

NEGOZI e festività: il prossimo autunno sarà probabilmente quello della stretta finale per un problema annoso. Le associazioni di categoria dei commercianti hanno gioito dopo il referendum che ha detto «no» all'apertura serale dei negozi, ma in tutte le città, Vercelli compresa, esistono ricorrenze, manifestazioni, e ora sono gli stessi commercianti a richiedere la deroga per tenere aperti i negozi. Purtroppo, a Vercelli, non è quasi mai possibile perché nessun avvenimento cittadino è compreso nello speciale elenco regionale che consente l'apertura domenicale e festiva dei negozi.

È dire che le occasioni specifiche di richiamo non mancano. Sinora è riuscita a far breccia la «giornata della Bontà», promossa dal bisettimanale «La Sesia»: da due anni, infatti, l'8 dicembre i negozi anticipano le vendite natalizie tenendo i battenti aperti, anche se è giorno di festa.

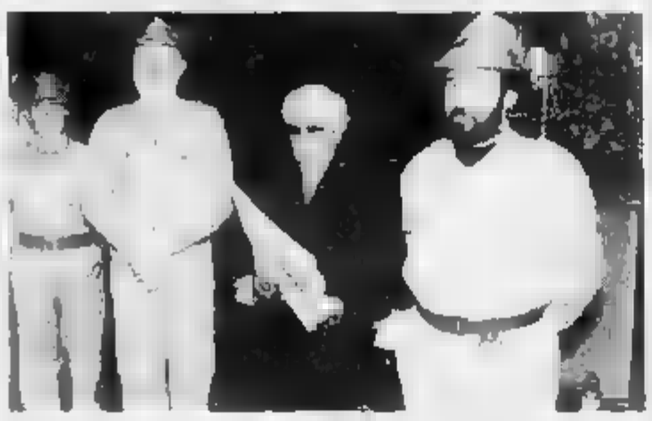
Nel solco tracciato dalla «bontà», Ascom e Confesercenti contano di «infilare» altre iniziative, ben organizzate e di richiamo, vere occasioni di festa per l'intera città. Le proposte in questi ultimi mesi, si stanno susseguendo, tocca ora all'ente locale (Comune o Provincia) coordinare per arrivare con un progetto ben articolato da proporre alla Regione.

Un'iniziativa che sta ottenendo consensi unanimi, ad esempio, è quella della «Maratona rock», indetta tra l'altro dalla stessa Ascom, in collaborazione con il Comitato manifestazioni vercellesi. Ma anche la «giornata del sorriso» che Radio City e il nostro giornale lanceranno, dal '96, a livello nazionale, può aspirare alla deroga della Regione quando il 21 giugno cadrà di domenica.

E poi c'è chi si batte, da anni, per una domenica tutta folk da celebrare in piazza Cavour. L'idea è del solito e vulcanico Valentino Trada, mister sorriso secondo i lettori de «La Stampa». Dice il negoziante: «Nel ricordo di Pierina Carta, la "madama d'pasa Cavour", e di tutte le più care figure del nostro passato, sarebbe splendido ridare un mega concerto nella nostra piazza più bella con tutti i gruppi folk vercellesi. E, in quell'occasione, che per forza deve cadere di domenica, la città potrebbe attrezzarsi tenendo i negozi aperti, proponendo menù speciali nei propri ristoranti, ecc.».

Le idee dunque non mancano. Il vicepresidente dell'Ascom Tony Riseglia e il presidente del Comitato manifestazioni vercellesi Cesare Losa (che, ultimamente, hanno organizzato un bellissimo concerto jazz in Piazza dei pesci) credono che la città sia benissimo in grado di proporre almeno tre-quattro grandi eventi all'anno per ravvivare le domeniche magari optando per una finalità benefica.

[o. d. m.]



Il recente concerto jazz in piazza dei Pesci e, qui sopra, i premi di bontà

Il «Memorial» lunedì 28

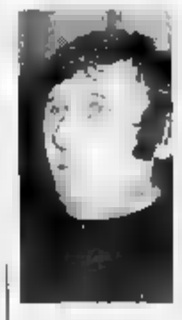
Tra i protagonisti della serata i Celti e i «Ciar d'la Valara»

VERCELLI. A proposito di manifestazioni «classiche» di Vercelli, lunedì 28 nell'oratorio all'aperto di Sant'Agnese, in piazza San Francesco, si svolgerà il 10° Memorial De Maria-Filippone-Cicchetti.

Per la verità il Memorial era iniziato nel 1982, appena dopo la morte dell'indimenticato Cesare. Ma le prime edizioni (Civico, piazza Zumaglini, vicolo Boggiolini) si svolsero con cadenza biennale, per poi rientrare in quella annuale nel momento stesso in cui trovò la sua definitiva collocazione nell'oratorio della chiesa di Sant'Agnese, parroco allora don Giorgio Bertolone.

E' la massima manifestazione di canto popolo recitazione folk del Vercellese. Ha sempre avuto cornice di pubblico imponente. E' ad ingresso gratuito ma anche quest'anno è raccolta offerta pro bambini del Rwanda e per le Suore Piccole Serve del Sacro Cuore di Gesù che tanto fanno per l'assistenza agli ammalati e sofferenti.

Al «Memorial» hanno sempre partecipato gratuitamente fior di artisti. Quest'anno saranno presenti il trio Dosio-Palazzo-Ambrosini (formati un'istituzione), il complesso «Ciar d'la Valara» di Trino che ritorna con una serie di canzoni mottetti stornelli dell'antica risaia; quindi, il gradito ritorno del chansonnier Peppino Bolzoni di cui sono noti alcuni momenti più significativi della canzone folk nostrana. I chitarristi di «Spazio scenico» interpreteranno canzoni western. A loro si accompagnerà una rappresentanza de «I figli del deserto», famosa associazione nata negli Anni Trenta, e ispirata al film di Laurel & Hardy. Ha promesso la sua partecipazione Renzo Roncarolo, il formidabile «Pimpa» che l'anno scorso, con semplici, ma esilaranti battute, ebbe un grande successo. Sarà quindi la volta dei Celti: Beppe e Ceo con quelle loro canzoni che non tramontano mai. Si esibiranno inoltre giovani cantanti, a sorpresa: belle novità.



Cesare Filippone l'indimenticato leader dei Celti sarà ricordato nel Memorial 28 agosto

Ma non è tutto qui: ecco il Bicciolano, Bèla Majin e le Majinette, in costume. Successivamente verranno ricordati personaggi scomparsi che hanno contribuito alla fama del Memorial. E questo grazie anche all'intervento dell'Ascom e del Comitato Manifestazioni Vercellesi che contribuiscono con targhe e contributi.

Le targhe sono dedicate a Pino De Maria, Armando Donna, Elena Carasso, Luisa Guzzon, Franco Bertinetti, Francesco Rosso, don Giorgio Bertolone e Walter Nasi. Sono personaggi che hanno contribuito a «costruire» una Vercelli più bella e vivibile: alla loro memoria, saranno premiati altrettanti «epigoni».

Francesco Leale

IN BREVE

LIVORNO FERRARIS

Tentano di rubare pneumatici bloccati due giovani

Hanno tentato di rubare le ruote di alcune auto, ma sono stati notati dai carabinieri. A finire nei guai sono Pierluigi Toninello, 28 anni, di Livorno e un minorenne. Servendosi di un «cricco», i 2 avrebbero svitato i bulloni dei pneumatici. Fermati dai militari, Toninello, sorpreso con una chiave inglese, è stato arrestato, mentre il minorenne denunciato.

VERCELLI

«Punto di incontro» Inps per gli agricoltori

A livello nazionale, l'Inps, che dallo scorso mese di luglio ha assorbito le funzioni del soppresso Servizio dei contributi agricoli unificati (Scau), ha inviato ad oltre un milione di aziende agricole l'estratto conto dei contributi versati. L'Inps vercellese ricorda che presso gli ex uffici Scau è stato istituito un «punto di incontro» per informazioni e consulenza sulle regolarizzazioni dei contributi e per la distribuzione dei modelli per il condono.

[r. v.]

CAVAGLIA'

Giornata di beneficenza oggi al Luna park

Serata di beneficenza a favore dell'Admo e raccolta di fondi per aiutare un bambino colpito da grave malattia. L'appuntamento è oggi al Luna park di Cavaglià: gli «Uffo» di Gualeni gireranno per l'Associazione donatori di midollo osseo, mentre Caroselli sarà impegnato nella gara di solidarietà per aiutare un bimbo, che dovrà essere operato.

[g. bar.]

Prosegue l'elenco dei consiglieri che hanno già presentato il modello «740»

Redditi, ecco i più ricchi in Comune

Al primo posto l'ex sindaco della Lega Mietta Baracchi Bavagnoli, che ha denunciato un imponibile di oltre 412 milioni. In graduatoria Odone è «leader» fra gli assessori; Gabriele Bagnasco quarto

VERCELLI. Chi sono i «big» di Palazzo di città? Dopo un primo elenco pubblicato a metà luglio, altri ex consiglieri e neo-eletti hanno presentato il modello «740».

E se nella scorsa puntata la vetta era occupata da Tommaso Parolo, responsabile al Bilancio con 167.356.000, ora il reddito imponibile più alto è quello dichiarato dall'ex sindaco della Lega, nonché candidato per la lista Caritas Mietta Baracchi Bavagnoli ha denunciato al Fisco 412.375.000.

Il «740» del primo cittadino Gabriele Bagnasco, invece, è da 63.392.000.

Ma andiamo con ordine e partiamo subito dagli ebeti.

Fra gli assessori Piero Odone ha un reddito di 74.092.000, Gianni Montagazzi ha dichiarato 48.178.000, mentre Maria Pia Massa ci mette 39.903.000.

Fra i consiglieri la classifica dei più ricchi è guidata da Ezio Gatti (Verdi) con 82.188.000 frutto di imponibile, seguono Oliviero Sereno (pds) con 76.768.000, Amalio Pintarelli (pds) 46.649.000 e Francesco Rudelli, candidato a sindaco nelle scorse elezioni nelle file di Forza Italia, con 31.190.000 il suo reddito complessivo e, per ora, di 46.499.000.

E ancora. Il candidato a primo cittadino della Lega Franco Borasio con 40.502.000, il candidato del popolari Alessandro Biajak che ha dichiarato al Fisco 37.970.000 di imponibile, Giovanni Tagliabuetro (indipendente) una cifra nelle tasche di 33.149.000, Paola De Bernardi (pds) 31.786.000 e Domenico Amato (partito democratico della sinistra) con 28.474.000.

Questi gli altri redditi. L'imponibile denunciato nel «740» di Giulio Preta (ppi) è di 28.080.000 mentre Arcangelo Rotta (pds) arriva a 18.579.000.

Fra gli ex, oltre all'imponibile dell'ex sindaco Mietta Baracchi Bavagnoli, troviamo Andrea Olivelli della Lega, ora assessore a Novara ai Lavori pubblici, con 47.436.000 e Antonio Principe (ex Lega Nord) con 32.973.000.

Intanto la classifica degli amministratori più ricchi resta ancora incerta, in attesa dei ritardatari del «740». Se, infatti, ci sono stati amministratori solerti che hanno consegnato il modello in Comune in tempo da record, altri (per la verità non sono numerosi) lo faranno solo nei prossimi giorni.

E fra i più «diligenti» nel presentare la dichiarazione dei redditi spiccano i neo-consiglieri e gli ex amministratori di Lega Nord e pds.

Tenendo conto della classifica dei «big» pubblicata lo scorso luglio, il primo posto sembra ormai dell'ex sindaco Mietta Baracchi Bavagnoli, anche se non è escluso che l'ultima graduatoria, prevista per settembre, faccia registrare colpi di scena con nuovi amministratori Rockefeller.

Piermario Ferraro
Giancarlo Moreo

Nuovo elenco redditi dei «big» del Comune. Nelle foto l'ex sindaco **Mietta Baracchi Bavagnoli** e il primo cittadino **Gabriele Bagnasco**

In via Feliciano

Rubava grondaie Denunciato

VERCELLI. Ancora guai giudiziari per Fiore Petrillo, il giovane vercellese di 27 anni che abita in corso Bormida 12: la «Volante» lo ha segnalato alla procura circondariale di via Conte Rosso accusandolo di furto aggravato.

Secondo il rapporto degli agenti, l'altra notte il giovane avrebbe rubato alcuni metri di grondaie in rame di proprietà della «Immobiliare Ginepri» di via Feliciano di Gattinara 11.

L'equipaggio della «Volante» era arrivato sul posto dopo che alla centrale operativa della questura era arrivata una segnalazione secondo cui in via Feliciano di Gattinara stava accadendo qualche cosa di strano.

E' questo un eccellente esempio di quella collaborazione fra i cittadini e la polizia che sta il dirigente della «Mobile» Athos Vecchi che lo stesso questore Emiliano Corratto hanno sempre auspicato. «Il controllo migliore - questo il parere dei due funzionari - si ha quando i cittadini ci offrono la loro collaborazione».

[w. ca.]

Nomade nei guai

Minaccia gli infermieri Denunciato

VERCELLI. Ha minacciato con un coltello da cucina gli infermieri venuti con un'ambulanza per soccorrerlo: uno zingaro N.M., di 18 anni, residente in un campo nomade della provincia, è così finito nei guai. Oltre che di minacce, dovrà rispondere di porto abusivo di arma proibita.

Il giovane, di cui non sono state fornite le generalità, soffre da tempo di gravi turbe psichiche. L'altro giorno, dopo aver insultato la madre, si è impossessato di un coltello.

La donna, temendo per la propria incolumità, ha subito chiesto l'intervento dei barelliери, i quali giunti al campo nomade sono stati minacciati a loro volta dallo zingaro, che li attendeva sullo spiazzo.

Rifugiatisi nell'ambulanza, gli infermieri hanno dato l'allarme, richiedendo l'intervento dei carabinieri. Alla fine i militari, con non poche difficoltà, sono riusciti a disarmare il giovane, che è stato ricoverato all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli.

[g. mo.]

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, possono essere inviate alle redazioni di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) e di Biella (via Della Repubblica, 29).

I colombi sporcano interviene

Di tanto in tanto leggo di lamentele sui colombi che sporcano. Vorrei aggiungere la mia di impotenza, a proposito dello stato di cose in via Colombo (è un segno del destino?) angolo via Gramsci, per intendersi dove ci sono i grandi magazzini Upim.

Il marciapiede che appunto costeggia le vetrine del supermercato è a dir poco scioccante: sporcizia e davvero fastidio, soprattutto perché gli ingressi dell'Upim si affacciano sul marciapiede incriminato.

Mi chiedo se sia così complicato risolvere il problema. Non si tratta soltanto di pulire il guano, ma c'è il rischio di essere centrati dai colombi. Senza contare che la zona in questione è in pieno centro storico e che tutto quello sporco produce non poco disagio alla vista (e qualcuno che può intervenire?).

Lettera firmata, Biella

Linea Vercelli-Casale Treni da Far West

Mi chiedo come mai la linea ferroviaria Vercelli-Casale sia tanto bistrattata. Prendo spesso il treno per andare a trovare alcuni miei parenti e ogni volta il coraggio di questa locomotiva, che non ha nulla da invidiare alle vecchie diligenze del Far West, è da premio. Ma spiego meglio: a parte il gran caldo, aumentato di questi giorni dalla temperatura torrida, i sedili sono rotti, i finestrini mal funzionanti e la pulizia non sembra essere in cattive condizioni. E come se non bastasse rumori e schicchiolii danno al treno un aspetto poco rassicurante. Visto che chi è costretto ad utilizzare questo treno paga il normale prezzo del biglietto, chiedo alle Fs se non sia possibile sostituire un mezzo tanto vecchio o per lo meno apportare qualche miglioria ad un «locale» davvero troppo scomodo.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.900 Croce Rossa. **Cigliano:** tel. (0161) 44.849. **Gattinara:** tel. (0163) 832.600. **Santhià:** tel. (0161) 92.91. **Trino:** tel. (0161) 805.465. **Biella:** tel. (015) 20.100, 20.101. **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333. **Cavaglià:** tel. (0161) 967.066. **Coggiola:** tel. (015) 682.122. **Varallo:** tel. (0163) 54.454. **Crescentino:** tel. (0161) 841.122. **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea, telefono (0161) 593.333, ginecologico telefono (0161) 217.000. **Gattinara:** telefono (0163) 822.245. **Santhià:** telefono (0161) 939.211. **Biella:** telefono (015) 350.09.13.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 25[illegible]60. **Arborio:** telefono (0161) 86.984. **Biella:** telefono (015) 20.648.9. **Borgosesia:** telefono (0163) 25.533. **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470. **Cigliano:** telefono (0161) [illegible]524. **Coggiola:** telefono (015) 682.801. **Crescentino:** telefono (0161) 842.655. **Gattinara:** telefono (0163) 834.41. **Santhià:** telefono (0161) 929.260. **Trino:** telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20) e telefoni aperti 12.30-15 e 20-9 a rotazione chiusi e non chiamata con ricetta [illegible] giorno) Centrale via F.lli Lavy 5, tel. 257.725.

A **Biella** turno principale *San Paolo*, via Torino 91, tel. (015) 849.59.22, turno straordinario *Dr. Nando Balestrero*, via Pietro Micca, tel. (015) 25.22.071. Orario turno principale [illegible] farmacie ore 9-12.30 e 15-19.30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore le farmacie aprono su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni delle [illegible] le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Borgosesia: *Dr. Pio Passarini*, corso Matteotti 217, tel. (0163) 459.701.

Valduggia: *Dr. Paolo Ferrini*, via XXV Aprile, Camporinaldo San [illegible]lo, tel. (0163) 47.139.

Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.193.

Tollegno: *Dr. Mario Pozzi*, via Roma 6, tel. (015) 491.409.

Occhieppo Superiore: *Dott.ssa Anna Bolzoni*, piazza Matteo 8/9, tel. (015) 550.174.

Ponderano: *Dott.ssa Luisa Bardari*, via Mazzini 27, tel. (015) 541.378.

Valle San Nicolao: *Dr. Camillo Dolcino*, via Cirusa 29, tel. (015) 743.138.

Brusnengo: *Dott.ssa Paola Boggio*, via Roma [illegible], tel. (015) 985.936.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Amanda Avignone Crocetti.

MORTI. Giuseppe Provera, 90 anni, pensionato; Serafina Rosati, 78 anni, pensionata; Maria Bianchini, [illegible] anni, pensionata; Carlo Rastello, 74 anni, pensionato; Francesco Baronchelli, 69 anni, pensionato; Ernesta Reviglione, 92 anni, pensionata; Vincenzo Demaria, 75 anni, pensionato; Ernesto Pontalupi, 86 anni, pensionato; Regina Bertana, 82 anni, pensionata; Angelo Finotello, 83 anni, [illegible], pensionato; Ugo Salvo, 88 anni, pensionato; Mario Potello, [illegible], pensionato.

BIELLA

NATI. Andrea Vercellotto.

MORTI. Elvira Carlon, 93 anni, pensionata; Silvio Caramelli, 91 [illegible], pensionato.

MATRIMONI. Claudio Degani, 28 anni, piastrellista, con Anna Lisa Piras, 24 anni, operaia.

ROPPOLO

NATI. Federico Converso.

TOLLEGNO

NATI. Giulia Bazzurro.

MATRIMONI. Massimo Forgnone, 27 anni, impiegato tecnico, con Rosella Zavattaro, 29 anni, commessa.

VALDENGO

NATI. Melissa Comarella.

MORTI. [illegible] Giovanni Fregonese, 69 anni, pensionato.

GLI APPUNTAMENTI

GIOCHI

Tennistavolo a Stroppiana

E' stato organizzato a Stroppiana un torneo di ping pong, che si svolge in piazza Libertà in occasione della patronale. L'inizio è previsto per le 21 di stasera. Si continuerà sabato e le finali verranno giocate domenica pomeriggio. Il torneo è suddiviso nelle categorie: singolare maschile, singolare femminile, doppio maschile, doppio femminile e doppio misto.

MOSTRA

La «Regionale» trinese [illegible] pittura

Da sabato 19 a martedì 29 agosto si terrà al Teatro Civico di Trino la Mostra regionale di pittura ed attività artistiche '95. Esporranno Osvaldo Alberti, Domenico Barengo, Luciano Bellini, Laura Benazzo, Piero Bertone, Gianni Bertotto, Modesto Bicocca, Romeo Busnengo, Carlo Cattaneo, Augusto Crepaldi, Giorgio Crocetti, Patrizia Cusinato, Flavio De Gregorio, Patrizia Di Gaetano, Cristina Ferraro, Ettore Ferraro, Cristina Franco, Giuseppe Ghisleri, Giacomo Givogre, Mario Le Rose, Leonardo Ludovico, Giovanni Mantello, Ambrogio Mazza, Caterina Mennella, Loredana Merlin, Piero Paletto, Giovanni Adolfo Radduso, Francesco Rey, Paolo Tagliabue e Małgorzata Kuczorowska.

RADUNO

Camperisti a Vercelli

Il Camper club «L'Airone» e la sezione vercellese di camperisti «La Grande» organizzano il primo raduno per camperisti in programma da venerdì 1 a domenica 3 settembre nell'area [illegible] Montefibre. Per informazioni ed adesioni telefonare ai numeri 0161.212.727, allo 0161.591.15, o allo 0161.213.961.

SIMPOSIO

L'arte in soffitta

L'Associazione culturale Simposio di Vercelli, organizzerà dal 16 al 28 settembre una mostra in cui oggetti ormai inutilizzabili, dovranno essere «riabilitati» presentandoli con una funzione artistica. Per informazioni chiamare lo 0161.86.182 o lo 0161.56.544.

Pubblicato il «calendario» di Est e Ovest Sesia e della Coutenza Cavour

E dal 29 canali in «asciutta»

A fine mese inizieranno le opere di riassesto nella rete d'irrigazione per le risaie che si concluderanno il 6 novembre. Ad essere interessati per primi saranno i cavi di Casanova

VERCELLI. Si avvia alla conclusione la campagna risicola e di conseguenza si avvicina il «periodo di asciutta» durante il quale viene disattivata l'alimentazione dei canali di irrigazione per consentire l'esecuzione dei lavori di manutenzione sui canali o sulle reti irrigue.

Le relative operazioni consistono nel «chiudere i rubinetti» attraverso i quali l'intera rete irrigua viene alimentata: successivamente, ed a mano a mano, il letto e le sponde dei vari corsi d'acqua vengono sistematicamente ripuliti per riportare gli alvei in condizioni di superare la stagione invernale e di «riprendere servizio» puntualmente la prossima primavera per la nuova campagna di sommersione delle risaie.

In un comunicato congiunto le Associazioni di irrigazione Est ed Ovest Sesia e la Coutenza Canali Cavour, che insieme gestiscono l'intero sistema irriguo delle province di Vercelli, Novara, Alessandria e Pavia, hanno pubblicato il calendario dello «asciutte»

Le operazioni di disattivazione inizieranno a partire da martedì 29 agosto e si concluderanno con inizio lunedì 6 novembre. I primi ad essere interessati saranno i cavi Carpenetto, Parella, Lucra e Molinara di Casanova; sulle rogge Gibellina e Marcova, sui navilotti delle Baraggie e di Salasco, sui rivi Valle, Druma e Guarabione, e proseguiranno giovedì 31 agosto sui cavi Isnardi, Verga e Montobello; sulla roggia Bolgora, sui navilotti Tane e del Termine e sulle derivazioni dal torrente Marchiazza, dal rivo Arletta, dal torrente Rovasenda e sulle loro diramazioni. Per il mese di settembre sono previsti undici interventi: iniziando dalla roggia Borea e dalla «Molinara di Prarolo»; proseguendo con il canale di Rive, il roggione di Sartirana ed i cavi Bagnolo e Velezzo e concludendo l'attività del mese con il canale del Rotto, le rogge Camera ed Acquanera, il navilotto di Saluggia e tutte le diramazioni

Dal 29 agosto inizieranno gli interventi di manutenzione ai canali di Est e Ovest Sesia e della Coutenza Cavour che servono a irrigare le risaie. I lavori termineranno a novembre

Nei tre interventi programmati per il mese di ottobre saranno «messi in asciutta» i cavi Cattedrale, Panizzina, Busca, Piatti e Laura; il Naviglio d'Ivrea con il navilotto della Mandria e la roggia Molinara di Oleggio con le rispettive diramazioni, infine l'unico intervento programmato a novembre riguarderà il cavo De Carlis

Le tre associazioni di irrigazione ricordano che, oltre alle normali «risorgive» e «colature» e nonostante la loro disattivazione, nei canali o nelle rogge esiste pur sempre il rischio di improvvisi «colpi d'acqua» dovuti a piogge intense ed a scarichi improvvisi: per questo motivo ricordano che è vietato introdursi nell'alveo dei canali e negli impianti collegati senza il preventivo benestare da parte del personale di sorveglianza.

La conclusione dei lavori è programmata a partire da lunedì 6 novembre mentre dal venerdì successivo, 10 novembre, la rete verrà gradualmente riattivata per concludersi il 6 marzo 1996 con la Molinara di Oleggio, il canale Regina Elena e il diramatore Alto Novarese.

Walter Camurati

La Borsa riapre martedì

Ma le prime quotazioni previste solo verso la metà di settembre

VERCELLI. Dopo la pausa estiva, la Borsa risi di Vercelli riaprirà il 22 agosto ma occorreranno almeno tre-quattro sedute del martedì prima di arrivare ai primi prezzi della stagione '95-'96

Da alcuni anni, ormai, tutto il raccolto viene esaurito prima dell'estate e quindi, alla riapertura della Borsa, non ci sono più giacenze da quotare come avveniva regolarmente prima di questo vero boom del riso.

E' comunque assai probabile, e tutte le previsioni degli esperti lo fanno prevedere, che la prima Borsa, prevista per il 12 o per il 19 settembre si aprirà con quote molto alte.

Dicono negli ambienti risicoli: «La richiesta è fortissima anche perchè la lira, pur in fase di rivalutazione, è ancora debole rispetto alle altre monete europee e dunque il riso italiano è ancora avvantaggiato».

E' quindi presumibile che il «taglio» venga anticipato di alcuni giorni per questo andare subito sul mercato. Tutto ciò anche se il nuovo riso veniva considerato «in ritardo», almeno fino a qualche settimana fa, per le condizioni metereologiche non particolarmente favorevoli. Ma poi il caldo agosto dovrebbe avere riportato tutto alla normalità.

Infine, l'incognita Gatt. Dal 1° luglio il riso italiano subisce la concorrenza dei prodotti d'Oltreoceano perchè la protezione comunitaria è calata dal primo 8 per cento: ma ancora la Borsa (anche per i motivi appena accennati) non ne ha risentito per nulla. **(r. v.)**

E domani via alle celebrazioni per la chiesa antica

Alla basilica di Oropa in dono sette campane

BIELLA. Cent'anni dopo la posa della prima pietra, la nuova basilica di Oropa ha le sue campane. Dall'altro giorno sette pezzi in bronzo, fusi dalla prestigiosa ditta «Capanni» di Reggio Emilia, suonano dall'alto del cornicione della chiesa. I rintocchi - in fa maggiore, «nota simbolo della festa e della gioia», spiega il carismatico rettore don Saino. Complessivamente costano decine di milioni, ma la cifra esatta la conoscono soltanto le persone che le hanno donate al Santuario. «Un gruppetto di sette o otto fedelissimi - aggiunge don Saino -, che però vogliono restare rigorosamente nell'anonimato»

Singolare il fatto che le campane della chiesa nuova siano state benedette in occasione e a perenne ricordo dei 700 anni della basilica vecchia

«A Oropa il più antico passato e la storia, per così dire, più recente, si fondono. Proprio come il bronzo delle campane, commenta il rettore. Sullo strumento più grande, il cosiddetto «campanone», spicca dunque la scritta: «Settimo centenario consacrazione prima basilica Santuario di Oropa: 1295-1995 Persone pie».

Se restano invisibili, nessuno si notano, nascoste dal porticato in pietra. Ma quando si alzano a distesa, la parte più larga del bicchiere diventa visibile anche da lontano. L'inaugurazione delle campane giunge quasi contemporaneamente ad un altro, simbolico taglio del nastro: quello delle fiaccole di luci che illuminano il cupolone della nuova basilica. Tutto contribuisce a rendere l'atmosfera particolarmente toccante: l'altra sera, in occasione della grande fiaccolata alla quale hanno partecipato più di mille persone, Oropa pareva un colpo d'occhio da mozzare il fiato.

Intanto domani si alza ufficialmente il sipario sui festeggiamenti per i 700 anni della chiesa vecchia. Ospite d'onore sarà l'arcivescovo di Vercelli Tarcisio Bertone, che presiederà la celebrazione religiosa in programma alle 10. Sabato Oropa aprirà i cancelli al vescovo di Ivrea Luigi Bettazzi. L'intervento del prelato è molto atteso, anche perché la sua omelia sarà incentrata sul tema dei santuari, «non solo luoghi ma scuole di pace».

Ad apertura della settimana «clou», domenica 20, il vescovo di Biella Massimo Giuntoli concluderà la giornata con la celebrazione della messa. Alle 16 sarà il cardinale Giovanni Saldarini a guidare la processione solenne che porterà il simulacro della Vergine dalla basilica «vecchia» a quella «nuova»

«L'ultima volta che la Madonna nera è uscito il sacello è stato 10 anni fa - commenta don Giovanni Saino -. Non abbiamo ancora deciso quale percorso seguiremo: cioè se saliremo lungo la scalinata oppure cammineremo sulla strada. Però sono già in pensiero: spostare una statua così antica è sempre un rischio».

Si posano le sette campane in bronzo per la nuova basilica

Daniele Pasquarelli

Crescentino, bilancio positivo per l'inedita manifestazione

In 7 mila a «R/estate insieme» nel futuro l'edizione invernale

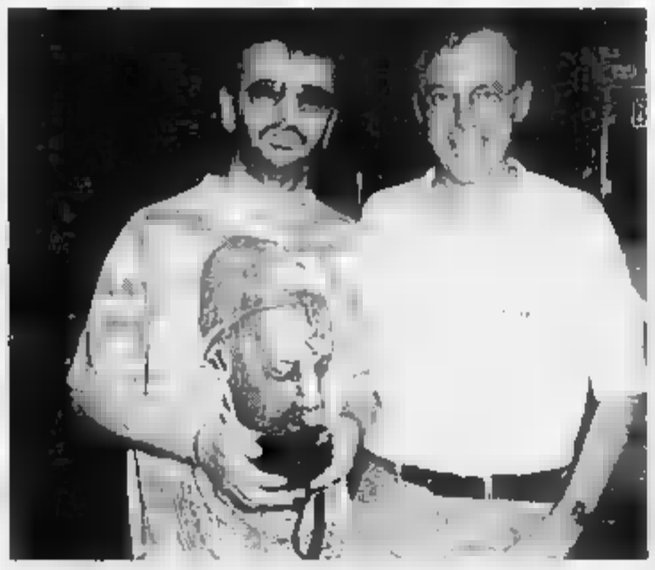
CRESCENTINO. «Sono soddisfatto, è stata una bella esperienza, sicuramente positiva, che ha dato chiare indicazioni per organizzare altre iniziative analoghe» Il sindaco Marinella Venegoni è entusiasta del risultato ottenuto. La rassegna «R'Estate insieme» organizzata in poche settimane ha raccolto il consenso della popolazione. Quasi tutti gli appuntamenti hanno fatto il pienone e solo un paio sono stati annullati: pochi se si considera che erano tutti all'aperto e che il rischio temporali in questa stagione è praticamente quotidiano.

Il primo cittadino snocciola dati: «Il giro è stato di circa 7 mila persone, forse sempre le stesse, ma è comunque un buon risultato, mentre per quanto riguarda le spese rispetto ai 15 milioni preventivati forse si è sforato di un po', ma non più di due, tre milioni. In pratica, con quello che si spende per un concerto di media importanza noi abbiamo organizzato feste e intrattenimenti per due mesi»

Venegoni abbozza quindi un pensiero sulle abitudini crescentinesi: «Non è che questa sia una città morta come qualcuno vuole far credere: l'affluenza alle varie iniziative ha dimostrato che la gente esce per divertirsi: l'importante è creare qualcosa di interessante. Prima non c'erano occasioni di questo tipo, quindi si vedevano anche meno persone a spasso per le vie del centro».

Il successo maggiore è andato alle rappresentazioni teatrali del sabato sera, ma anche il «salotto» con personaggi famosi delle 18 non è stato da meno.

«Mi spiace per il dialogo Giorgia Calabrese e per Italo Moretti - specifica Venegoni -. Per il primo, nonostante fosse uno specialista, la piazza non è riempita, mentre quando in programma il dibattito del giornalista Rai si è abbattuto un violento acquazzone».



«Comunque ho capito una cosa importante - prosegue -: non serve a tutti i costi il nome grido. Il coro trinese "Ciar d'la Valara" ha ottenuto un successo strepitoso nonostante il concerto sia stato inserito in cartellone all'ultimo momento».

Il buon esito della manifestazione dovrebbe incentivare altre iniziative di questo genere, magari organizzate dalle associazioni locali. Questo, almeno, è quello che spera il sindaco.

«R/Estate insieme» è stato curato dal Comune ma Venegoni sottolinea l'impegno dei volontari e del Comitato festeggiamenti «che si sono fatti in quattro per far sì che tutto andasse secondo programma».

E il futuro, cosa prevede? La ripetizione dell'esperienza l'estate '96 e magari anche una edizione invernale che coinvolga i locali pubblici. **(. fo.)**

Il sindaco **Marinella Venegoni** e sopra Rolanda Giambelli, degli organizzatori di «Beatlesmania», degli appuntamenti di «R/estate insieme» ripreso Ringo Starr

Feste campestri e sagre nel Biellese

A Rosazza tre notti a scrutare il cielo

BIELLA. Ferragosto è ormai alle spalle, ma le feste campestri e le sagre non sono ancora finite: sino alla fine d'agosto è infatti un rincorrersi di appuntamenti nei vari centri della collina biellese.

Quaregna inaugura proprio domani la festa campestre organizzato in via Miola dall'Associazione sportiva: grigliate e serate danzanti si susseguiranno sino al 26. Per domani sera i cuochi propongono un fritto misto di pesce, mentre alle 21 ballo con «Gli Astri». Sabato sera a base di polenta e asino e la parte musicale è affidata a «Lino e i Gabbiani»; polenta e funghi per domenica sera, ancora balli con «Lino e i Gabbiani».

Se n'è andato anche **San Lorenzo**, ma alle **Salle di Rosazza** il rifugio Madonna della neve propone tre serate, a partire da domani, dedicate all'osservazione delle stelle, con la presenza del professor Giuliano Ricabone, esperto di astronomia e astrofisica. A mezzanotte il rifugio offrirà una spaghettata a tutti i presenti. Se le condizioni climatiche lo consentiranno, sarà possibile osservare le stelle cadenti dello sciame delle Perseidi. Il rifugio si trova su un poggio panoramico a 1480 metri: si raggiunge da Piedicavallo, con partenza dal parcheggio del Parco delle Ravere in meno di un'ora e mezzo, seguendo il sentiero E 40, oppure partendo da Rosazza seguendo l'agevole mulattiera contrassegnata dalla sigla E 30 sino al villaggio di Desate; poi si imbocca il sentiero E 32 che arriva al rifugio. Il «Madonna delle Neve» si trova sull'itinerario compreso nella Grande traversata delle Alpi e dal rifugio si possono inoltre raggiungere i valichi della Gragliasca e della Vecchia. Per gli escursionisti più allenati sono a disposizione le vette del Monte Cresto, a 2546 e della Punta della Pietra Bianca, a 2480.

«Agosto al prato» è invece il titolo della manifestazione che si svolge a **Pettinengo** da domani sera sino al 26: in programma cene a tornei. Sempre in paese domenica c'è la festa di San Rocco, a Livera. Quello di Pettinengo è il primo di una serie di feste e sagre che caratterizzano la seconda metà di agosto. Vediamo in sintesi di che cosa si tratta.

Tra sabato e domenica in festa **Pistolesa** e **Tavigliano** con appuntamenti organizzati dalle rispettive Pro loco: a Pistolesa c'è la festa «Dla galina giauna» in borgata Garbaccio. Tavigliano invece fa festa all'alpe Pratotto, alla Capanna Volpi. Per l'occasione verrà inaugurata l'area attrezzata nel verde. Al mattino ci sarà una gara mountain bike e una strada, poi una grigliata e l'elezione della madrina della festa; al pomeriggio musica, lotteria e cena.

Santa Maria domenica organizza festa all'alpe Artignaga. All'insegna della tradizione l'appuntamento di domenica al **Monte Cucco**, con il convegno alpino: dopo la funzione religiosa verrà distribuita la polenta concia, mentre al pomeriggio è in programma un'esibizione di cori di montagna. Una suggestiva cerimonia si svolgerà invece domenica a Piedicavallo: al Tempio Valdese (che festeggia il centenario di consacrazione), verrà celebrato un culto evangelico in lingua piemontese.

All'insegna dello sport il fine settimana a **Quittengo**, dove si svolgerà «Corriquittengo», gara podistica di chilometri organizzata dal Comune e dalla Pro loco. Partenza alle 9,30 con percorso tra Quittengo, Roreto, Rialmosso, Orionmosso e ritorno a Quittengo. **(r. s.)**

Beverly Hills

AUTOSTRADA TO-MI USCITA SANTHIA'
Tel. 0161 935.243

SI BALLA SOTTO LE STELLE

AMPIO GIARDINO ESTIVO

SABATO ore 21
Grande serata di liscio con l'orchestra
PAGINA D'ALBUM

DOMENICA 21
Continua la feste del liscio con l'orchestra
RUBINI

AGOSTO A SANTHIA' MACIAM IN FESTA

Foro Boario

VENERDÌ 18
LEARCO

SABATO
FARINEI D'LA BRIGNA

DOMENICA 20
GENIO i PIERROT

LUNEDÌ 21
AIDA COOPER and LIFE

INFORMAZIONI
Mauro 0161 930380 - 0368 207133
Sergio 0161 94539 - 0330 682266
PADIGLIONE COPERTO

Contro il parere dei funzionari, ha annullato le restrizioni agli atterraggi

118, il sindaco revoca la diffida

La decisione dopo il drammatico caso di un uomo colpito da emorragia cerebrale a Campiglia
Il medico lo fa trasportare in ambulanza perché reputa l'eliporto troppo distante dall'ospedale

BIELLA. Il sindaco ha ritirato la diffida agli elicotteri del 118 ad atterrare al di fuori dell'eliporto della stazione San Paolo. La decisione è stata annunciata ieri pomeriggio, dopo una movimentata mattinata: un uomo colpito da emorragia cerebrale a Campiglia Cervo era stato soccorso dall'equipe del «118», ma il medico responsabile dell'intervento aveva rinunciato a trasferire l'ammalato all'ospedale con l'elicottero.

«Considerata la dislocazione della piazzola e la diffida del sindaco ad utilizzare altre aree, ha preferito utilizzare l'ambulanza», racconta il pilota Massimo Canovero della base di Novara ieri ai comandi di un moderno e maneggevole A109.

Il velivolo è comunque atterrato nello spiazzo dietro alla stazione di San Paolo e lì ha atteso che un'ambulanza gli riportasse indietro il medico e l'infermiere che avevano assistito il malato. Particolare incredibile: la sbarra che blocca l'accesso alla piazzola è rimasta chiusa a lungo. La chiave è affidata ai vigili urbani che la tengono su una delle auto di servizio. Il fatto è che ieri, quando l'elicottero si è presentato sulla città, la pattuglia era a Oropa ed è quindi arrivata parecchi minuti dopo l'atterraggio del velivolo. Cosa sarebbe successo se a bordo ci fosse stato l'ammalato? Non sarebbe più semplice se l'equipaggio dell'elisoccorso avesse in dotazione una chiave?

Aggiunge il comandante: «Mentre mi avvicinavo alla zona di atterraggio, ho scattato delle fotografie dall'alto nell'area attorno all'ospedale. A prima vista ci sono almeno un paio di punti che potrebbero andare bene per una piazzola. In area in particolare, tra la strada e la ferrovia, a poche centinaia di metri dal pronto soccorso, sarebbe la più indicata. Credo quindi che ci sia più di una possibilità per risolvere il problema. Il 118 ha un gruppo di esperti a disposizione. Se il Comune si mette in contatto con loro, una soluzione alla fine si trova. Ho l'impressione però che a Biella non ci sia la volontà».

«Quello che stupisce è che ovunque in Piemonte si è trovato il modo di far atterrare gli elicotteri di soccorso il più vicino possibile agli ospedali e mai nessun sindaco ci ha precluso alcuna area - aggiunge il pilota - Del resto quando si tratta di salvare una vita umana, se il medico che ha a bordo, responsabile dell'intervento, ci chiede di atterrare il più vicino possibile all'ospedale, diffida o non diffida, se c'è lo spazio, io atterro anche di fronte al pronto soccorso».

Maurizio Alfisi

L'angolo del posteggio di via Cernaia che il sindaco Susta aveva vietato agli elicotteri del 118: il piazzale è appoggiato su una soletta di cemento armato spessa 10 centimetri

Parla Susta

«Una questione di buonsenso»

BIELLA. «Scriviamolo ben chiaro: contro il parere dei funzionari, ma dando retta solo a quello che mi suggerisce il buon senso, ho revocato la diffida all'elisoccorso. Mi assumo tutta la responsabilità di consentire l'atterraggio dei mezzi di soccorso il più vicino possibile all'ospedale, in attesa di trovare una soluzione al problema».

E' pomeriggio quando arriva in redazione la telefonata del sindaco Susta. Sono passate meno di tre ore da quando l'avevamo cercato per dargli la possibilità di spiegare i motivi di una diffida che stava rendendo difficile l'attività degli elicotteri del 118. «Non ho potuto fare ancora alcuna verifica. Credo esistano delle norme ben precise che regolino l'attività di protezione civile, ma in attesa di saperne di più domani mattina oggi per chi legge, ndr] invierò a tutti gli organi interessati un telegramma per revocare la diffida. Poi esaminerò a fondo la situazione».

Una veduta del contestato eliporto alla stazione San Paolo

Dal punto di osservazione del sindaco il «caso eliporto» infatti non è esistito fino a quando non lo ha sollevato «lo Stampa» ch'altri, da quando c'è la piazzola d'atterraggio dell'elisoccorso, mai nessuno è venuto a dirmi che non andava bene. A continuare proprio dall'elisoccorso. Ma anche la Croce rossa non si è mai lamentata. Ho incontrato decine di volte il suo presidente, ma mai mai una parola in merito. Invece devo leggere sui giornali che l'eliporto non è ritenuto idoneo dai piloti, che è troppo distante dall'ospedale e disagevole, che la strada che lo collega alla città è stretta e sconnessa e mette a rischio i mezzi di soccorso e le stesse condizioni di salute del ferito».

Il sindaco Gianluca Susta è arrabbiato dalla polemica che è scoppiata con il 118. «Proprio io che ho messo mare e monti per convincere la Regione a mantenere la base dell'elisoccorso a Borgosesia quando si parlava di spostarla, ora mi trovo additato come il nemico numero uno di questo servizio. Forse nessuno se lo ricorda, ma ho girato tutti i Comuni del Biellese per un'azione unitaria per il suo mantenimento. Poi sono andato personalmente dall'allora presidente Brizio per perorare la causa. Da parte mia quindi non vi è alcun pregiudizio sul 118, anzi ne ho la massima considerazione. Per chi se esistono tutti questi problemi per il nostro eliporto, passo solo direttamente all'atto di sedermi ad un tavolo e parliamone. Una soluzione la troveremo di sicuro, non c'è dubbio». **[m. al.]**

In piscina gratis con il gioco de «La Stampa»

L'obiettivo di Michelotti propone oggi un'immagine di bagnanti al centro sportivo «Primavera» di Lessona: chi si riconoscerà tra i volti incorniciati nella foto avrà diritto ad un ingresso gratuito. Sarà sufficiente presentarsi con una copia del giornale entro una settimana alla cassa della piscina

La società, coinvolta nell'inchiesta di Mani Pulite, vuole aprire un centro vendita

Ipermercato, Panorama ci riprova

Alla commissione commercio del Comune è stato proposto un progetto riveduto e corretto, con volumetrie ridotte rispetto all'originale. Ma ogni parere è legato al nuovo piano regolatore della città, ora allo studio

BIELLA. Ritorna Panorama. Non l'indagine avviata dai pm di Mani pulite, ma il progetto per aprire un centro commerciale al confine tra Biella e Gaglianico nell'ex complesso industriale di proprietà della famiglia Caldesio. Si tratta del progetto bis rivisitato e corretto dopo che il primo era naufragato sugli scogli della pesante Tangentopoli biellese.

Il gruppo Panorama si ripresenta ora con una nuova proposta di insediamento e cerca di convincere gli amministratori con un progetto che, in sintesi, riduce in modo consistente la superficie di vendita: indagini della procura a parte, sulle dimensioni del centro commerciale c'era stata battaglia.

Il progetto è stato discusso in commissione commercio e l'abbattimento delle superfici ha suscitato apprezzamento, anche se i problemi non sono risolti. Dice infatti il vicesindaco Diego Presa: «Riconosciamo la buona volontà di Panorama nell'aver riesaminato il progetto, ma non possiamo ancora esprimere una valutazione. La partita del nuovo piano regolatore è ancora aperta e sarà in quella sede che si valuterà la possibilità o no di dare alla città un nuovo centro commerciale».

Giunta l'indagine, il processo è fissato al 19 ottobre. Paolo Lauril ha già previsto il patteggiamento. L'ex primo cittadino di Gaglianico Mario Navaretti, gli ex assessori ai Lavori pubblici e allo Sport di Biella Pier Giulio Pantelopa e Francesco Piemontese e l'ingegner Michele Spagarino (pare per quest'ultimo è previsto il patteggiamento) sono accusati di corruzione e concorso in corruzione per due presunte mazzette. **[r. s.]**

L'ex complesso industriale che potrebbe diventare un centro commerciale

ACUSTICA BIELLESE
di MAURO PEVIANI

Centro Applicazione Protesi Acustiche

aperto tutto agosto

APPARECCHI ACUSTICI

PHILIPS

BIELLA - Via Bernardino Galliari 6/B ang. via S. Filippo . Tel. 015 260.046

NOTIZIE

LESSONA

Dal Comune 20 milioni per l'organo di San Lorenzo

Il Consiglio comunale di Lessona ha stanziato 20 milioni per il restauro dell'organo parrocchiale. Lo strumento risale al 1852 ed è opera di Felice Bossi, bergamasco, discendente di una delle più antiche famiglie artigiane. Nel 1904 l'organo era già stato rivisto da Carlo Vegezzi, che aveva sostituito i registri ottocenteschi con altri più moderni. Ora lo strumento della chiesa di San Lorenzo necessita di un nuovo intervento di recupero. **[r. b.]**

VALDENGO

Lavori di ristrutturazione per la scuola materna

Accordi tra il Comune di Valdengo e l'amministrazione della scuola materna per la ristrutturazione dell'asilo. Con un contributo di 3o milioni, saranno rifatti i servizi igienici. I lavori si concluderanno entro la fine del mese, consentendo il regolare inizio dell'anno scolastico. I bambini iscritti sono una quarantina. **[r. s.]**

BIELLA

Dopo 29 anni don Gariazzo lascia il seminario

Dopo 29 anni di attività, don Carlo Gariazzo ha lasciato l'incarico di vicerettore del seminario di Biella. Il vescovo lo ha sostituito con don Guido Antoniotti, che ha terminato a Roma gli studi biblici. Don Gariazzo proseguirà il suo ministero all'interno della scuola, nella pastorale della famiglia e nell'Azione cattolica. **[r. b.]**

[illegible]

Aperte le iscrizioni al concorso fotografico

Sono aperte fino a domenica le iscrizioni al primo concorso fotografico di Masserano. Le immagini devono riguardare il tema: «Masserano, la sua gente, le sue cascine, il paesaggio». **[r. s.]**

BIELLA

Interrogata dal gip

[illegible] e luci [illegible] La donna in cella respinge le accuse

BIELLA. E' stata interrogata dal gip Anna Sicari, 42 anni, di Vercelli, la quarta persona finita in carcere nell'ambito dell'indagine sul ricatto a luci rosse ai danni di un facoltoso pensionato di Cavaglià. Di fronte al giudice la donna, arrestata di estorsione per aver intascato 160 milioni in cambio di foto osé scattate al pensionato mentre era in compagnia di una prostituta, ha negato ogni addebito. Prima di lei erano finiti in cella il fratello, Leonardo Sicari, 46 anni, di Michelino; Marco Rossetti, 26 anni di Pinerolo e Pasqualina Gilberto, 42 anni, di Vercelli. «Naturalmente conosco Leonardo, ma gli altri due non li ho mai visti», ha spiegato al gip Anna Sicari.

La vicenda risale al giugno scorso. Ora in carcere si trovano ancora Leonardo Sicari e la sorella. Pasqualina Gilberto e agli arresti domiciliari c'è Marco Rossetti è libero. **[d. p.]**

CROCEMOSSO

Recuperato dal Docbi

Affresco [illegible] salvato dalla rovina

CROCEMOSSO. Un affresco di fine [illegible] che rischiava di essere distrutto, è stato recuperato da una casa in demolizione su iniziativa del Docbi, il Centro documentazione biellese e ora verrà restaurato, in attesa di una nuova sistemazione.

L'affresco ha decorato per anni la facciata di una vecchia casa in paese e quando gli abitanti hanno saputo che l'edificio stava per essere demolito, dipinto compreso, si sono mobilitati chiedendo l'intervento del Comune e segnalando il caso al Docbi. L'affresco venne eseguito al pittore Sogno raffigura la Madonna d'Oropa tra San Rocco e San Giovanni ed è uno dei tantissimi esempi di arte popolare nel Biellese.

Gli esperti del Docbi, in accordo con la proprietà della casa, hanno staccato l'affresco dal muro e ora lo sottoporranno ad un accurato restauro. **[r. s.]**

ALLUVIONE

NOVE MESI TRA RITARDI E POLEMICHE

Dagli istituti di credito risultano trasmesse tutte le richieste di mutui agevolati: la colpa è di Roma

«Aiuti alle aziende con il contagocce»

Tra banche e Stato un continuo scambio di accuse

ALESSANDRIA. Gli aiuti dello Stato alle aziende? Dopo le polemiche dei mesi scorsi, finalmente arrivano. Ma al rallentatore. Secondo le direttive governative, i finanziamenti agevolati alle imprese alluvionate dovrebbero essere messi a disposizione delle ditte entro 10 giorni dal momento in cui la richiesta è stata trasmessa al Mediocredito centrale o all'Artigiancassa. Ma così non avviene. L'attesa è anche di mesi.

«Tutta colpa della burocrazia centrale - commentano i bancari -: è stato indicato quel termine senza tener conto della montagna di documenti legata all'espletamento delle pratiche».

Dagli istituti di credito risultano ormai tutte trasmesse a Roma le richieste di mutui agevolati da parte di ditte e imprese. Lo confermano i responsabili delle principali agenzie cittadine. Che rispondono così indirettamente a una voce rimbalzata da Roma, secondo cui al Mediocredito centrale finora sono arrivate 3400 richieste di finanziamento, mentre le denunce delle imprese danneggiate sono circa 7200. Secondo le voci romane, la colpa sarebbe tutta delle banche: avrebbero fatto da «filtro» bloccando le pratiche. Si commenta al Mediocredito della Cassa di risparmio di Torino: «Nessuna richiesta è stata respinta. Abbiamo inviato a Roma tutte le 109 pratiche di persone che si sono rivolte a noi, ma per ora sono arrivati solo 8 finanziamenti». Affermazioni dallo stesso tenore al San Paolo: «Da parte delle banche non ci sono stati "stop", soprattutto dopo che lo Stato ha fornito una garanzia del 100%. E' il Mediocredito centrale che va a rilento».

«Abbiamo inoltrato da tempo tutte le richieste per mutui, una ventina - fanno eco alla Bnl -, stiamo ancora aspettando risposta». E alla Popolare di Novara: «Non solo non c'è stato un "filtro", abbiamo sollecitato noi stessi diversi clienti, che sapevamo alluvionati, a presentare domanda per i finanziamenti. Ne abbiamo inoltrate un'ottantina: stiamo ricevendo le risposte col contagocce».

Tutte accolte e già inviate a Roma pure le richieste giunte al Credito Italiano (una sessantina) e all'Ambroveneto («I contributi a fondo perduto, un centinaio, sono arrivati quasi tutti, ma i finanziamenti agevolati, '93, vanno a rilento»). Il maggior numero di pratiche, alcune centinaia, è stato curato dalla Cassa di risparmio di Alessandria: «Pressoché tutte le domande sono state accolte: abbiamo tenuto conto dell'eccezionalità della situazione. E' rimasto qualche richiesto da evadere, solo perché ci è stata presentata adesso».

Le banche ribaltano le accuse: «Noi tutte le richieste le abbiamo accolte e inoltrate a Roma: lì le cose rallentano». Intanto gli alluvionati aspettano.

Mauro Facciolo

Una drammatica immagine dei giorni dell'alluvione. Gli aiuti dello Stato alle aziende si fanno attendere ormai da mesi

Artigiancasse bloccata

«Abbiamo già esaurito tutti i soldi»

ALESSANDRIA. Dovrebbero essere 1300 le pratiche per il pagamento del contributo a fondo perduto - il 20 per cento del danno, sino ad un massimo di duecento milioni di risarcimento - già esaminate ed approvate dall'Artigiancasse per le aziende artigiane piemontesi alluvionate nel novembre '94.

A questo punto, però, l'Artigiancasse ha esaurito i soldi ricevuti dallo Stato per far fronte al pagamento del fondo perduto, quindi è scontato un rallentamento nella erogazione dei nuovi contributi agli artigiani alluvionati in attesa.

«In un primo tempo - dice il dottor Marco Bologna, direttore dell'Unione Artigiani di Alessandria - per il fondo perduto alle nostre aziende erano stati messi a disposizione 50 miliardi. Poi, con uno dei tanti decreti adottati per gli aiuti alle zone alluvionate, vennero aggiunti altri 25 miliardi, assicurati sempre con i fondi che secondo i calcoli dovrebbero essere necessari per far fronte ai vari interventi».

Materialmente all'Artigiancasse sarebbe arrivato però soltanto una parte dell'importo messo a disposizione, sembra 25 miliardi, stando alle dichiarazioni di un funzionario dell'Istituto. Di qui, dopo gli ultimi contributi erogati negli scorsi giorni, l'impossibilità a far fronte a nuovi pagamenti.

Marco Bologna

Dice Bologna: «Si tratta soltanto di una operazione tecnica, c'è l'assicurazione che quanto prima verrà messa a disposizione dell'Artigiancasse la seconda tranche dei fondi stanziati, e questo dovrà garantire le nuove erogazioni. C'è l'impegno che si provvederà rapidamente, comunque avremo un incontro all'inizio settembre con l'Istituto per fare il punto della situazione».

Sarebbero 350 le aziende che hanno già chiesto il «fondo perduto» e attendono ancora il pagamento. Tra l'altro per il momento, per danni superiori ai 50 milioni, viene pagata solo la metà del 20 per cento del contributo riconosciuto. Il saldo? Più avanti.

All'Artigiancasse le domande sono pervenute con un flusso diluito, questo ha consentito di svolgere l'esame delle pratiche e l'erogazione dei contributi, così è stato esaurito il fondo disponibile. Nell'attesa di ricevere la seconda tranche i funzionari dell'istituto continuano - si assicura - ad istruire le pratiche rimaste inevase, per averle pronte al momento in cui sarà possibile riprendere l'erogazione dei contributi.

Franco Marchiaro

Disco verde per i contributi a fondo perduto

Imprese commerciali: ecco un altro elenco delle somme già approvate da Mediocredito

Se va a rilento la concessione dei finanziamenti alle imprese alluvionate, procede almeno quella dei contributi a fondo perduto. Per i danni inferiori ai 50 milioni viene erogato il 20 per cento subito; per quelli superiori, invece, solo la prima metà. Il saldo - secondo gli impegni presi - dovrebbe arrivare in tempi relativamente brevi. Dal prefetto Gallitto ieri altro elenco di contributi a imprese commerciali, approvati ed erogati dal Mediocredito centrale.

Alessandria città

Farmo Casarin di Casarin Morena e C., 3 milioni 900 mila; Outrunner di Volante Daniela & C., 5 milioni 580 mila; Mario Antonuzzo, 3 milioni; Pamparo, 36 milioni 700 mila; L'Acquario di Antioco Pisano e C., 30 milioni; Macelleria Aramini Annamaria, 8 milioni; Fausto Marciano, 2 milioni 800 mila; Il Girotondo di Pero A. e C., 10 milioni; Gruso, 8 milioni; Ornella Carla Grazzotti, 4 milioni; Andrea Foglino, 15 milioni; Torrefazione Mike Castagnotto Mario, 100 milioni; Joy Bar di Savioli Renzo, 789 mila; Cose Cosi di Ferraro Crotti Maria Elena, 1 milione; Corat, 4 milioni; Graziella Gallo, 25 milioni 244 mila 700 lire; La Sorgente di Bertino Rosalba, 6 milioni; Casa del Gelato di Mauceuzzi Maria Pia, 6 milioni; Fiore, 17 milioni 862 mila; Promozione Italia, 5 milioni 100 mila; Bocchio Livio e C. sas, 15 milioni 200 mila; Bistrot di Giusti Rita, 8 milioni; C.C.P.A.A., 8 milioni 300 mila; Berto Francesco Franco's, 6 milioni 200 mila; Salutis, 17 milioni 360 mila; Adriana Dalerba, 6 milioni 336 mila 700 lire; Lago di Carlevaris Pasquale e C., 4 milioni; Barbera Giuseppe & C., 60 milioni 511 mila 219; Antonio Fois, 10 milioni 820 mila; Savina srl, 1 milione 403 mila; Cacioppo Concetta «La Marengo», 7 milioni 976 mila 800 lire; Giuseppe Ballnero, 10 milioni 900 mila; Luna, 18 milioni 220 mila; Il Cortile di Zezza Tommaso, 1 milione 300 mila; Charlie e Co. di Viotti, 4 milioni 900 mila, Giuseppe Mallia, 12 milioni 400 mila; Gina Cubeddu, 6 milioni; Antonino Spina, 3 milioni; Cont Ascensori, 3 milioni; Giovanna Fulco, 4 milioni; Fabrizio Mighetto, 15 milioni; S.A.E.S. di Carta Anna Maria, 3 milioni; Carlotti & C., 31 milioni 200 mila; Giancarlo Piacentini, 13 milioni 211 mila 500 lire; Ester Odone, 45 milioni; Vita srl, 22 milioni.

Provincia di Alessandria

Impresa Costruzioni Foncino Bruno e C. (Casale Monferrato), 8 milioni; Deandrea Davide (Casale M.to), 7 milioni 958 mila 671 lire; Mauro Parodi (Casale M.to), 3 milioni 600 mila; Zorgno (Morano Po), 1 milione 940 mila; Trattoria del Ponte di Davite Marco & C. (Valenza), 10 milioni; Vendo Italy spa (Comolo), 40 milioni 500 mila.

Asti città

Oller, 100 milioni; Pasquale Ambrosio, 11 milioni 600 mila; Marisa Radio, 6 milioni 120 mila; Giuseppe Gargano, 3 milioni 770 mila; Mario Vellava, 472 mila; Ditta Terzuolo di Terzuolo Amanda e C., 41 milioni 480 mila; Corrado Carazza, 8 milioni 700 mila; Il Centimetro di Cavendi Marina, 6 milioni 259 mila; Salvatore La Rosa, 13 milioni 500 mila; Immobiliare Ponte Tanaro, 9 milioni; Centre Boutique srl, 100 milioni; Asti Calzature sas, 22 milioni; Briguolo srl, 42 milioni 427 mila.

Provincia di Asti

Braida Campini (Canelli), 9 milioni 600 mila; Enrico Tortoreglio (Canelli), 77 milioni 76 mila 500 lire; Remo Cerutti (Canelli), 25 milioni; Susanna Russi (Canelli), 1 milione 980 mila; Mara Augusta Scagliane (Canelli), 9 milioni; La Minerale di Sordi Luigi Chiola Cerutti e C. (Canelli), 10 milioni; Antolince Geloso (Canelli), 61 milioni 500 mila; Cavagnino & Gatti (Canelli), 45 milioni; Francesco Lanero (Canelli), 8 milioni; Ileana Florea (Canelli), 6 milioni 430 mila; Francesco Azzarito (Canelli), 1 milioni 160 mila; I Bologna di Bologna Carlo e C. (Rocchetta Tanaro), 9 milioni 900 mila; Elisifra (San Marzanotto), 5 milioni 600 mila; Giovanni Piazza (Raldichieri d'Asti), 2 milioni 200 mila; Giuseppe Saracco (Isola d'Asti), 8 milioni; Cristina De Meo (Isola d'Asti), 6 milioni; Lusso Armando e C. (Nizza Monferrato), 15 milioni 819 mila 804 lire; P.E.S.S. (Castello D'Annone), 100 milioni.

Provincia di Cuneo

Ma.Ra. Forniture Odontoiatriche di Marcarino (Alba), 6 milioni 000 mila 995 lire; Giovanni Delsanto (Alba), 9 milioni 600 mila; Alba-Tess di Morena (Alba), 6 milioni 250 mila, Autotanaro srl (Alba), 11 milioni 818 mila 670 lire; Expo Casa Alba (Alba), 5 milioni 700 mila; Calcestruzzi Stroppiana (Alba), 100 milioni; Ameri spa (Alba), 100 milioni; Renzo Locati (S. Stefano Belbo), 7 milioni 376 mila; Piero Cavagnino (S. Stefano Belbo), 3 milioni 20 mila; Elda Valetti (S. Stefano Belbo), 34 milioni 142 mila; Ottica Langhese di Iacono (Dogliani), 5 milioni 800 mila; Cesare Vazzetti (Monchiero), 4 milioni; Cantina Giuseppe Mascarello e Figlio (Monchiero), 89 milioni; Autosalone Giordano Motors (Castagnito), 70 milioni; A2 Mobili di Dellagiana Massimiliano e C. (Castagnito), 18 milioni 103 mila 887 lire; Euro Bimbo di Sacchetto Fiorella e C. (Castagnito), 34 milioni; Baravalle di Ditta Lorenzo (Ceva), 6 milioni; Sturnotti Giovanni Eredi sas (Ceva), 5 milioni 960 mila; Nuova Agricola di Macagno Simona (Ceva), 9 milioni 600 mila; Giovanni Avico (Ceva), 5 milioni 800 mila; Centobar sas di Galli Alberto (Ceva), 6 milioni 915 mila 952 lire; Immobiliare Calla (Ceva), 7 milioni 93 mila 100 lire; Marisa Poggio (Diano d'Alba), 4 milioni; Pierluigi Dalbere (Priocca), 5 milioni 654 mila; Ral-Car (Govone), 46 milioni 300 mila; Albergo Ristorante Bar Mongioie sas (Ormea), 10 milioni; Ebrillo Componenti (Savigliano), 100 milioni; Francesco Brusasca (Cigliano Cavour), 2 milioni 932 mila; Cascina Zucco di Frezza Marco (Mondovì), 7 milioni; Inerta (Vicoforte Mondovì), 38 milioni 922 mila; Cecelli e C. (Farigliano), 100 milioni; Valtumaro Conglomerati (Farigliano), 100 milioni; Elide Rossano (Neive), 7 milioni 200 mila; Valter Reinaudo (Carraglio), 7 milioni.

Torino città

Ditta Cavallaro Antonio, 6 milioni 35 mila; P.G.R., 56 milioni; Arnold Happening spa, 100 milioni; Sacad Formaggi, 37 milioni; BC Line srl, 9 milioni 114 mila 943 lire; Az. Agr. Vitivinicolo Pin sas, 19 milioni 410 mila.

Provincia di Torino

Sergio Massa (Volvera), 6 milioni 500 mila; Letizia di Bignone e Cattana (Cafasse), 820 mila 640 lire; Angelo Lambo (Santena), 4 milioni; Marsia Roncadin (Santena), 8 milioni 660 mila; Ristorante Roma (Santena), 24 milioni; Lucio De Rosa (Santena), 24 milioni; Marco Maretto (Santena), 3 milioni 575 mila; Giovanni Bergoglio (Santena), 8 milioni 250 mila; Idea Fiori di Velardita Lucia (Santena), 23 milioni 200 mila; L'Opportunità di Massa Monica e Borasolo Elena (Leini), 1 milione 215 mila 132 lire; Sipav di Gioda & C. (Vinovo), 85 milioni 700 mila; R.M.A. di Struma S. e C. (Venaria), 20 milioni 525 mila.

Vercellese e Biellese

Bar Principe di Calamida Ignazio e C. (Trino Vercellese), 1 milione 400 mila; Adelmo Lometto (Occhieppo Inferiore), 99 milioni 640 mila; Laifel srl (Biella), 23 milioni 20 mila; American Gold di Roberto Bonati e C. (Biella), 13 milioni 800 mila; W Emme di Gubernati Mirco e C. (Vigliano), 5 milioni 396 mila.

Parcheggi al completo già dall'alba, molti turisti anche dalla Liguria e dalla provincia di Torino

In seimila sul Mondolé per ascoltare il Bruni

Grande successo del concerto di Ferragosto a quota 1750 metri

Due momenti del concerto di Ferragosto che quest'anno si è svolto alle pendici del Mondolé FOTO DAVIDE DUTTO

ARTESINA. Circa seimila persone il giorno di Ferragosto sono salite nella conca del monte Mondolé a 1750 metri, in Valle Maudagna, per assistere al concerto del complesso orchestrale «Bruni» della città di Cuneo.

Già dalle prime ore del mattino i parcheggi erano al completo. Molti i turisti che hanno usufruito della seggiovia «Sella Pogliola». Adulti e bambini provenienti non solo dal Cuneese, ma anche dal Torinese e dalla vicina Liguria, armati di scarponi e zaini, si sono inoltrati per il sentiero che porta alle pendici del Mondolé.

Il maestro Giovanni Mosca, direttore dell'orchestra «Bruni», sperimentò il concerto d'«alta quota» nel 1981 in Valle Po al rifugio «Quintino Sella», i solisti erano 12, nel '95 sono arrivati a 45, anche il pubblico è aumentato passando dalle 1000 persone alle 6000 di quest'anno.

(n. c.)

Parte domenica sera la seconda rassegna di musica antica che si affianca a «Festivalsesia»

Varallo, «divertimenti a Palazzo»

L'Ensemble barocco del Centro studi piemontese e la Compagnia «Donne venite al ballo» propongono brani e coreografie del Seicento. Intanto, domani, alle 21,30, il Collettivo del Teatro giovane propone «La notte dei Re»

VARALLO. Il Palazzo dei Musei, splendido gioiello architettonico, continua ad essere un contenitore di spettacoli.

Proseguono sul palco del suo cortile incastonato dai portici, gli ultimi fuochi teatrali di FestiValsesia e s'infizieranno domenica i «Divertimenti a palazzo, tra melodie del Cinquecento e del Seicento», come recita il sottotitolo del programma d'apertura del secondo «Festival internazionale di Musica Antica» che terrà cartellone presentando concerti, seminari e conferenze nella prossima settimana. Per chi si trova a Varallo sarà pure un'ottima occasione per visitare la pinacoteca ospitata nell'edificio, con dipinti dei maggiori artisti nati o che hanno lavorato in Valsesia, dal Ferrari a Tanzio di Varallo, dai fratelli D'Enrico al genovese Magnasco (orario d'apertura dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, chiuso il venerdì).

Ma veniamo alle esibizioni artistiche. Domani sera alle 21.30, fuori abbonamento FestiValsesia, il gruppo del Teatro Giovane Varallo reciterà «La notte dei Re», testo e regia a cura del collettivo.

E, come dicevamo, per domenica sera, alle 21, il Centro studi piemontese di musica antica, in collaborazione con la Regione, l'amministrazione provinciale di Vercelli, l'Azienda di promozione turistica valsesiana ed il Comune di Varallo, metterà in programma il concerto che inaugura la seconda edizione del Festival di musica antica. L'Ensemble barocco dello stesso Centro studi, con la compagnia «Donne venite al ballo», proporrà un repertorio di composizioni di Giacomo Gastoldi, Fabrizio Caroso, Cesare Negri, Francesco Rusca, Flaminio Corradi, Giovanni Stefani, Andrea Falconieri, Girolamo Kapsberger, Marco Uccellini, Felice Sanci e Vincenzo Calestani.

Una bella e inconsueta veduta del «Palazzo dei Musei», epicentro della cultura in questi giorni a Varallo Sesia

Protagonisti sulla scena del Palazzo saranno il mezzosoprano Renata Colombatto, Lorenzo Girodo ai flauti, Beatrice Sterna al clavicembalo, Davide Rebuffa alle chitarre e liuto e Bettina Hoffmann alla viola. Alla fase di suono si aggiungerà una balletto coreografato da Federica Calvino Prina e danzato da Luisa Caglio, Emanuela Crippa, Marcella Malzanni e Giulia Pocis Cavagna.

La rassegna di musica antica continuerà, spostandosi da lunedì con un corso alle scuole di piazza Ferrari. Le discipline di studio sono canto, flauto dolce, clavicembalo, liuto, viola da gamba e violoncello barocco, chitarra barocca e danza rinascimentale. Altri eventi tra concerti e conferenze seguiranno nelle chiese di Santa Maria delle Grazie e di San Marco e al Centro Congressi di Palazzo D'Adda.

Giovanni Barberis

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Le prevendite per i Litfiba

Sono disponibili in prevendita i biglietti per il concerto organizzato da Radio City Vercelli, che i Litfiba terranno allo stadio Robbiano, nella serata di venerdì 8 settembre. Ecco i punti dove si possono trovare. A Vercelli: Radio City, Dosio Music, Padana Tour e Angolo Blu. A Biella: Paper Moon. A Cossato: Disco d'Oro. A Borgosesia: Disc Jockey. A Trino: Video Sound. A Santhià: Top Video. A Gattinara: Disco Market. Fuori provincia. A Casale: Muzak Dischi. A Novara: Tune. A Mortara: Video Music. Ad Ivrea: Disco International. A Vigevano: Il Disco-Al Portone. Ad Alessandria: Audiovox. A Borgomanero: Hifi Audiovideo. Ad Arona: Videodrome.

BIELLA

Torna «Settembrefolk»

Torna l'appuntamento con «Settembrefolk», la rassegna di musica e danza popolare organizzata ogni anno dal circolo «Amici del Piazzo». Domenica 3 settembre, nei giardini di palazzo Lamarmora, si esibiranno i «Rudiger Oppermann's Karawane», che propone musiche tradizionali africane e asiatiche. In serata, la «Festa da ballo», dedicata agli appassionati di danze popolari: suoneranno alcuni gruppi locali.

BIELLA

Al cinema sotto le stelle

Prosegue la rassegna di cinema all'aperto. Questa sera, al Chiostro di San Sebastiano, è in programma «Farinelli voce regina» (inizio alle 21,45, ingresso 7 mila lire). Domani tocca a «Stargate», sabato a «Sotto il segno del pericolo» e domenica ad «Ace Ventura l'acchiappanimali».

COSSATO

Le incisioni di Nespolo e Mirò

Prosegue fino a sabato, alla galleria Artenova di piazza Perotti, la mostra di incisioni «Graphica»: sono in esposizione opere di Nespolo, Mirò, Cascella, Chagall, Sassu, Annigoni, Sassinari e di altri famosi artisti. «Graphica» si può visitare tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. La sera dalle 21 alle 24.

VERCELLI

Le pellicole estive all'Astra

Questo sono le prossime programmazioni all'estivo dell'Astra, sotto le stelle: «Belle al bar» questa sera; «Pulp Fiction» domani sera e «Quattro matrimoni ed un funerale» sabato sera. Apertura alle 21,30.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra all'aperto — **Belle al bar**
Inf. or. tel. 255.045 Informaspett. 69.633- Or.: sp. 21,30. L. 8000
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sarne (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

Nuovo Italia
Inf. or. tel. 257.744 Informaspett. 69.633
CHIUSURA ESTIVA

Principe
Inf. or. tel. 60.547 Informaspett. 69.633
CHIUSURA ESTIVA

Viotti
Inf. or. tel. 250.845 Informaspett. 69.633
CHIUSURA ESTIVA

Belvedere Dolby
Inf. orari tel. 215 019
CHIUSURA ESTIVA

Lux
Inf. orari tel. 213.375
CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barbieri
Via Porini 1
OGGI RIPOSO

Teatro Civico
Inf. or. tel. 258.544
OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor
CHIUSURA ESTIVA

COSTANZANA
Parrocchiale
L. 7000/8000
OGGI RIPOSO

GATTINARA — **Luci rosse**
Italia
Inf. or. tel. (0163) 833.105 Or.: 20,30/22 Lire 9000/6000

SAN GERMANO
Sala Comunale
CHIUSO

SANTHIA'
Ideal
Inf. or. tel. (0161) 94.851
CHIUSURA ESTIVA

TRINO
Orsa
Inf. or. tel. (0161) 826.600
CHIUSURA ESTIVA

BIELLA
Impero
Inf. tel. (015) 22.736 Or.: 22,15 L. 10.000
OGGI RIPOSO

C. di S. Sebastiano — **Farinelli - Voce regina**
Inf. or. tel. (015) 22.736 Or.: 21,45 L. 7000/4000
di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Rabbe (Fra. Ita. Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' **Storico**

Odeon
Inf. or. tel. (015) 22.736
CHIUSURA ESTIVA

Sociale — **La morte e la fanciulla**
Inf. or. tel. (015) 22.736
di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-Fra-Ingh. '95) — Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino N. V. 1h 45' **Drammatico**

BORGOSESIA
Lux
Inf. tel. (0163) 22.696
CHIUSURA ESTIVA

CANDELO
Verdi
Inf. tel. (015) 253.89 27
CHIUSURA ESTIVA

COGGIOLA
Radar
Inf. tel. (015) 76.329
CHIUSURA ESTIVA

COSSATO
Campo Sport. Fila OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 925.620 Or.: 21,45

N. Primavera
Inf. tel. (015) 925.620

PRAY
Excelsior
Inf. tel. (015) 767.323
CHIUSURA ESTIVA

SERRAVALLE S.
Corso
Inf. tel. (0163) 450.415
CHIUSO

VARALLO — **Il re Leone**
All'aperto
Cortile Palazzo dei Musei Inf. tel. (0163) 54.265 L. 7000/5000. Or.: 21,30
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Trionfale accoglienza dei giovani per il collega Ferrari alla festa patronale di Borgovercelli

E' l'estate dei «dj»: c'è Molella a Cavaglià

Stasera l'appuntamento con il protagonista di «Radio Dee Jay»

Molella, star di «Radio Dee Jay»

VERCELLI. S'ode a destra uno squillo di techno, a sinistra risponde uno squillo. E forse è uno squillo di house.

Fenomeno che diventa sempre più frequente, quello di inserire durante le feste patronali, i parties da discoteca.

Quelle occasioni estive che un tempo venivano riservate quasi in maniera esclusiva al ballo stile zum pappà zum con valzerotti e mazurche lisciate da orchestre sul palco, oggi presentano nel cartellone almeno una serata disco, con tanto di impianto superwattato ai box (amplificante di formula uno musicale), piatti frenati (ma senza schiuma dixan) e mixer rigorosamente megadigitali.

Tante volte il deejay è di prestigio, a denominazione d'origine controllata. Ed appartiene ad una casta di privilegiati che hanno come credenziale una radio a tiratura d'ascolto nazionale...

Dunque, feste grandi con uso di discoteca all'aperto. E' appena successo per il «dì d'la festa», nella notte di Ferragosto con Ferrari dj a Borgovercelli, succederà questa sera a Cavaglià con Molella dj sul trono munito di consolle della discoteca mobile Sound & Light. Due rampolli della scuderia di Radio Dee Jay, che solitamente abbandonano i bunker degli studi, lasciando il puro spirito via etere per apparire in carne ed ossa, materializzandosi tra i fans.

Trionfale exploit per Ferrari dj, accolto da una folla di giovanissimi che lo ascoltano solitamente in modulazione di frequenza e che sono avvezzi al dialogo con lui al telefono durante le trasmissioni bla-bla dove intervengono cantanti e band di grido. E' arrivato con i ferri del mestiere, la classica valigetta con i compact e i dischi. E' stato stretto d'assedio prima, durante e dopo la sua performance che ha condotto tra hardcore, house e underground a base di «Netzwerk», «Scooter» e «Double You». Ha «girato i dischi» come si dice confidenzialmente in maniera gergal-discotereccia, accompagnato dal suo fido luogotenente Gavardi-al-mix.

«Magnifica serata», dice con entusiasmo Sarah Midassi, voce giovane e nuova a Radio City Vercelli: una delle tante ammiratrici giunte in pellegrinaggio alla patronale di Borgovercelli per conoscere "dal vivo" il discoman di Radio Dee Jay. «C'erano - racconta - tanti ragazzi e ragazze che gridavano osanna nell'alto dei mixer. Ho potuto chiacchierare a lungo con lui e alla fine ho avuto un suo autografo. Pensate che ha scritto: "Alla collega Sarah di Radio City!"». Una gran bella soddisfazione. Ognsi come prendere un nove in greco al liceo. **[g. bar.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 corso G. Cesare 67, telefono 856 521. Chiuso per ferie
ADUA 400 corso G. Cesare 67, telefono 856 521. Chiuso per ferie
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562 3800. Riposo
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II, 52, telefono 547 007. Sala 1: **Il guardiano di notte**. Orario: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Aria cond. Viet. 14. Sala 2: **Dirty Weekend**. Orario: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Sala 3: **A proposito di donne**. Orario: 16, 18,10, 20,20, 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581 7190. Chiuso per ferie. Apertura 1 settembre.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh Grant. Or.: 18,10, 20,20, 22,30. Aria cond.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436 0723. **Quattro matrimoni e un funerale**. Orario: 15,45, 18, 20,15, 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436 0723. **Asterix conquista l'America**. Orario: 15,50, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30.
CRISTALLO via Golto 5, t. 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO BLU p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks** di K. Smith. Vigl. min. 14. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie.
ETOILE via B. Bruno angolo via Roma. Chiuso per ferie. Riapertura 19 agosto.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie.
IDEAL corso Boccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Léon**, di Luc Besson, con Jean Reno, G. Oldman, D. Aiello. Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614. **Don Juan De Marco**, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. 537.100. Chiuso per ferie.
LUX Gall. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Tel. 812.4173. Domani nap: **Eclissi letale.**
NAZIONALE 2 via Pomba 7. Domani nap: **L'ultimo fuorilegge.**
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **La scuola.** Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,30. Aria condiz.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Rivelazioni.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V. 14. Aria condizionata.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Chiuso per ferie.
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
VITTORIA via Roma 336. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso per ferie. Riapertura uffici il 21/8. Biglietti il 22/8. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino all'8/8 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti di turni ordinari; il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Chiuso per ferie fino al 25/8. Campagna abbonamenti stagione 1995/96 dal 10 settembre.

LE TV PRIVATE

Telecupole

17.30 **Quincy**, telefilm poliziesco
18.30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20.30 **Diagnosi**, rubrica medicina
2 — **Orchestra compilation**

Telestar

20 — **Week end italiano**, attualità
20.30 **Infermiere a Los Angeles**
22.30 **I forti di Forte coraggio**
23 — **Amichevolmente... con voi**
23.50 **The Red Light Show**, varietà

Videogruppo

19.45 **Videonotizie**
20 — **Adam 12**, telefilm
20.30 **La valle delle bambole**, film tv
22.30 **Videonotizie**
24 — **Mix Video**

Telecity

19.30 **Soldato Benjamin**, sit. com
20.05 **L'uomo tigre**, cartoni
20.30 **Capitan Nemo missione Atlantide**, film
22.30 **Max Headroom**, telefilm
23.30 **Salto nel buio**, telefilm
1 — **F.B.I.**, telefilm

Supersix

19 — **Telefilm**
19.45 **Tg sera**
21.30 **Telefilm**
22.45 **Telefilm**
24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv

18.30 **Fantasilandia**
20.15 **Il salvagente**
20.30 **Provaci ancora**, film
22.30 **Vizi privati**
0.15 **Erotika**
0.45 **First and ten**, telefilm
1.45 **Match music**
3.30 **McLain's Low**, telefilm
5 — **Zapping**

Quinta Rete

18 — **Quinta Rete News**
19.30 **Raccontando il mondo**
20.20 **Telenews**
20.30 **Tg delle vacanze**, attualità
21.30 **Take no prisoner**, film
22.20 **Telenews**
24 — **Royal Casino**
1.30 **Super zap**

Quadrifoglio Odeon Tv

17.45 **Carta Rosa**, rubrica
18 — **Rosa Tv - Marilaus**
19.30 **Tg Rosa Beach**
20 — **Sex! in prima pagina**, telefilm
20.30 **Ator l'invincibile**, telefilm
22.45 **Odeon regione**, show

Rete 9 Tai

18 — **I viaggi di San Paolo**
19.25 **Domani celebriamo**
19.30 **Nobiesse obbligo amor**
20 — **Cartoni animati**
20.30 **Le bianche scogliere di Dover**, film
22.50 **Whisky sì, missili no**, film

Telecampione

19 — **All'ombra della grande quercia**
20.30 **A tutto campo**
22.15 **Comuni 2000: Busto Arsizio**
22.45 **Emporio tv**

G.R.P.

19.45 **Evil Paradise**, telenovela
20.30 **L'innocente Casimiro**, film
22 — **Edgar Wallace**, telefilm
0.30 **Skyways**, telefilm
1 — **Dietro la porta chiusa**, film
2.30 **Skyways**, telefilm
3 — **Ivo & Rolando Show**

Rete Canavese

19.30 **Canavese notizie**
21 — **Film**
22.45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

18.30 **Cartoni animati**
20 — **Cartoni animati**
20.30 **Le bianche scogliere di Dover**
22.50 **Whisky sì, missili no**, film

Rete 7 Piemonte

20.40 **Film**
23 — **Conviene far bene l'amore**
0.24 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
0.15 **Conviene far bene l'amore**

Telegranda

12.30 **E... state in compagnia**
16.30 **Film**
18.30 **Dimensione speciale**
19.30 **E... state in compagnia**

Telemonterosa

19.15 **Tmr giornale**
21.10 **Video top**
22 — **La salute psicosomatica**
22.30 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv

20.30 **I cavalieri del Nord-Ovest**, film
22.30 **News edizione notte**
24 — **Speciale news: filo d'Arianna**
1 — **Speciale news: filo d'Arianna**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 68 0610 (lire 952 al minuto + Iva)

Stasera al Robbiano c'è il Borgosesia: per i bianchi è il vero esordio

La Pro dà il via alla «fase due»

Baveni si aspetta molto dalla partita: «Affrontiamo un'ottima squadra e il match ci servirà per avvicinarci alla forma campionato». Però mancheranno Gabasio, Monetta e Rinaldi

Per i cinque nuovi della Pro (da sinistra **Bertolone, Pianu Ragagnin, Pupita e Mariano**) quella di stasera con il Borgo rappresenta la partita del vero esordio in maglia bianca

VERCELLI. Via alla fase «due», quella che ha per vero obiettivo il match d'esordio in campionato del 3 settembre. E via alla fase «due» stasera al Robbiano (inizio alle 20,30, prezzo unico tribuna e gradinata 10 mila lire) con avversario quel Borgosesia che lo stesso Baveni definisce «una squadra iscritta al torneo Interregionale ma che potrebbe giocare in C2. Novara e Varese ne danno qualcosa».

Tradotto in termini pratici significa un buon banco di prova per i bianchi, chiamati in tre partite (stasera con i granata valsesiani, domenica con l'Alessandria nell'andata di Coppa Italia e mercoledì con il Torino, sempre al Robbiano) ad allestire la formazione tipo.

«Abbiamo chiuso la prima parte della preparazione con alcune certezze e qualche ombra - dice Baveni -. Ad esempio la consistenza del centrocampo, l'affiatamento di base del gruppo e anche la lista novità di saper tradurre in gol un buon numero di occasioni. Ma quest'ultimo particolare lo sottolineo a bassa voce perché nel calcio le cose cambiano in un attimo. Questa squadra non ha più Provenzano che con le sue realizzazioni poteva mascherare lacune e cali di condizione. Comunque da stasera si apre un nuovo ciclo, quello che deve condurci alla forma-campionato. Quindi mi attendo molto anche se non potrà essere la migliore Pro vista l'assenza di alcuni elementi».

In particolare non ci saranno il neo-difensore Gabasio che dopo la settimana di forzato riposo per lo stiramento di un bicipite sta ricominciando daccapo la preparazione («Se tutto fila per il verso giusto sarà pronto per il match con il Tempio» commenta Baveni) né i due militari Rinaldi e Monetta.

In conseguenza anche l'esperimento di trasferire momentaneamente Bertolone sull'out sinistro in vista della sfida di Coppa Italia con l'Alessandria (contro i grigi mancherà Castagna, squalificato per due turni) verrà accantonato. «Per il momento mi interessa valutare la squadra nel suo insieme - prosegue Baveni -. Stasera con il Borgosesia Castagna galopperà sull'out sinistro come sempre. Oltretutto, considerato che Gabasio, Monetta e Rinaldi non ci saranno, non posso neppure disporre di grandi alternative».

E allora è probabile che per la «prima» casalinga della stagione '95-'96 la Pro si schiererà con Randazzo tra i pali, Bertolone e Pianu in marcatura, Ragagnin in mediana, Castagna sulla fascia sinistra, Storgato libero, Col, Artico e Obbedio trio di centrocampo, Weffort e Pupita coppia avanzata. Con l'atteso Mariano che dovrebbe giocare una spezzone di gara, risentimento muscolare permettendo. Poi durante la ripresa largo come al solito alla seconde linee.

Roberto Eynard

Qui granata

Prova generale per il derby

BORGOSESIA. La sfida del Robbiano come prova generale per la Coppa Italia. Così il Borgosesia di mister Rosa affronterà l'amichevole di questa sera contro la Pro Vercelli. Dopo i positivi test con Novara e Varese il team granata affronta un'altra ambiziosa squadra di C2: «E' stata una scelta voluta proprio per prepararci al meglio agli incontri "da tre punti" - commenta il d.s. Paolo Guidetti -. Contro la Pro, comunque, sarà una gara "vera" nel senso che cercheremo di fare nel nostro meglio anche se, com'è logico, il risultato avrà un'importanza marginale».

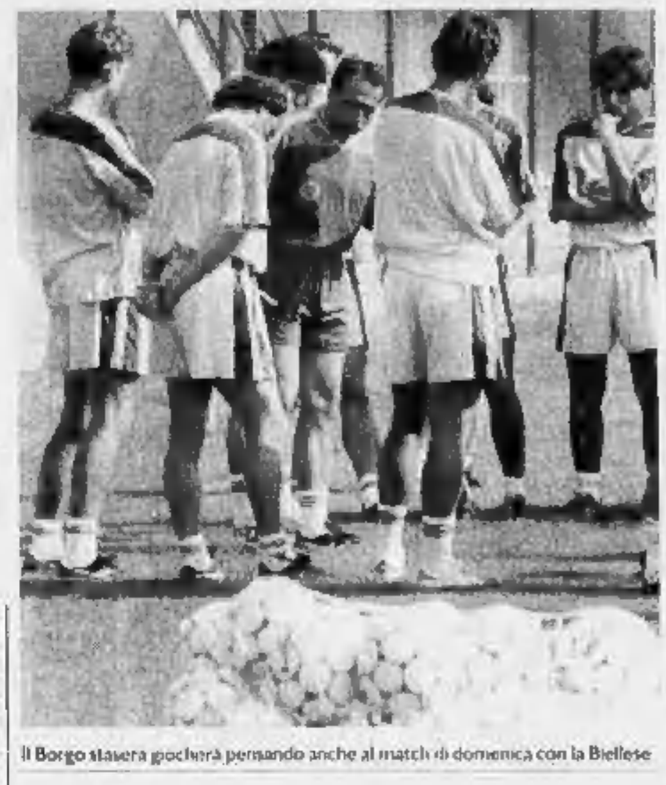
Ma i motivi per ben figurare sono altri: «Per noi è un onore tenere a battesimo sul proprio terreno una formazione blasonata come la Pro. Una società con la quale abbiamo ottimi rapporti che vogliamo mantenere anche in futuro. Per questo l'impegno per noi è ancora più difficile».

A tre giorni dall'esordio a Biella il Borgo dovrebbe presentare contro l'undici di Baveni la formazione tipo: «Fortunatamente non si sono registrati infortuni - precisa Guidetti -, ma soltanto acciacchi tipici d'ogni inizio preparazione. Questo significa che il mister può contare sugli effettivi a sua disposizione». Azzardando l'undici iniziale i valsesiani si presenteranno con Alibiati, Spaziani, Riva, Biscaro, Rocca, Tomasoni, Rollini, Rovellini, Morello, Scienza, Bruno. Nella ripresa spazio a tutti i giocatori dell'organico.

«Com'era già accaduto nelle precedenti uscite - spiega il d.s. del Borgosesia - sarà fondamentale valutare il grado d'intesa raggiunto dalla squadra. Rispetto all'ultima stagione abbiamo cambiato parecchio ed è logico che sia necessario una certa fase d'ambientamento anche se, a ben guardare, qualche automatismo lo stiamo già trovando». D'altra parte giocatori del calibro di Rovellini e Morello, oltreché possedere un elevato tasso tecnico hanno già alle spalle esperienze con i loro attuali compagni (Biscaro e Scienza in particolare).

«Dovremo ancora lavorare parecchio - commenta Paolo Rosa -, poiché non siamo che agli inizi di una annata che si preannuncia laboriosa».

(p. m. f.)



Il Borgo stasera giocherà pensando anche al match di domenica con la Biellese

IN PROMOZIONE

Cossatese, Valsessera e Villaggio hanno aperto la lunga fila

Iniziato il valzer dei raduni da ieri sono al lavoro in tre

BIELLA. Cossatese, Valsessera e Villaggio Lamarmora sono state le prime a iniziare, ieri, la preparazione, mentre l'ultimo a radunarsi sarà il Domo, sabato 26. Anche per le squadre di Promozione, quindi, sono terminate le ferie. Quasi tutte hanno programmato una settimana o dieci giorni di allenamenti intensi in previsioni dei primi impegni ufficiali: con la Coppa Italia. Non per tutte però, la rosa è già definita.

Le otto compagini delle province di Vercelli e Biella sono state divise in due gironi. Crescentinese, Cossatese, Domo e Villaggio Lamarmora in quello torinese, Gattinara, Val Mos, Valsessera e Varallo in quello novarese. Sono quindi finite insieme le due che fin da ora hanno l'obiettivo più o meno dichiarato di conquistare il passaggio in Eccellenza: Cossatese e Crescentinese. Anche il Villaggio comunque sarà da tenere sotto controllo perché avendo preso in blocco i migliori giocatori del Domo più Govoni dal Monferrato potrebbe riservare brutte sorprese agli avversari.

Dall'altra parte spicca il lavoro estivo del Varallo che, dopo una stagione transitoria con la formazione imbottita di giovani ha, prima, ingaggiato un mister dal passato eccellente (Arrondini), quindi acquistato due pezzi da novanta (il portiere Diego Pagani e il libero Guido Romeil) e adesso sta puntando ancora a due giocatori di categoria superiore (oggi si potrebbe concludere l'ingaggio di Borgato, la passata stagione al Borgomanero).

Queste le date dei raduni.

I cossatesi si sono ritrovati ieri mattina al «Fila» e, dopo i primi test atletici eseguiti agli ordini di mister Marco Mellano, si sono trasferiti al circolo Mompolino dove resteranno fino al 26 con nel menù due sedute giornaliere. La prima uscita è prevista domenica a Cossato col Caltignaga (ore 17) e la seconda il 26 col Romagnano stesso luogo e ora.

Il portiere della Cossatese **La Terra**

Per il Villaggio Lamarmora di coach Bercellino l'attesi è suonato a Donato. Anche in questo caso sono previsti due allenamenti quotidiani per almeno otto giorni mentre la prima amichevole è stata fissata per domenica con il Casale. Il 24 è invece in programma un triangolare con la Cossatese e forse la Biellese, se non sarà impegnata in Coppa Italia.

Per il Valsessera si è trattato di un'adunata a ranghi ridotti. Dopo le partenze illustri e i rimpiazzi arrivi si attendono ingaggi che permettano di ripetere il risultato dello scorso anno. Per adesso si sa solo che è sfumata la trattativa per Luoni, libero, ex Verbania e che potrebbe arrivare Masieri dal Varallo, squadra che a sua volta si radunerà sabato 19 a Roccapietra. Anche Arrondini ha previsto un paio di allenamenti al giorno per una settimana, durante la quale si giocheranno un triangolare con Borgomanero e Cureggio (il 24 alle 16,30) e un derby a Grignasco il 26.

Il 20 sarà la volta del Gattinara, che ha optato per un solo allenamento quotidiano. La squadra è ancora da completare dopo l'arrivo dei fratelli Zardi. A Ghemme il 27 la prima uscita. Il giorno dopo inizierà l'avventura del Val Mos che ha confermato in blocco la rosa della scorsa stagione con la sola aggiunta del portiere valsesserino Andreoletti.

La rinnovata Crescentinese ha concesso una vacanza più lunga. Il raduno è fissato per il 24; per dieci giorni preparazione atletica al mattino e tecnica al pomeriggio. Prima amichevole il 31 con il Trino.

Discorso diverso, purtroppo, per il Domo. La squadra è stata iscritta al campionato di Promozione per non vedersi portar via d'ufficio tutti i giocatori (venduti al Villaggio) ma difficilmente potrà onorare l'impegno. Il 22 è stato fissato un incontro con il presidente regionale della Figc Salvatore Fusco durante il quale si chiederà la retrocessione in Seconda o Terza categoria. Se questa non verrà concesso si lanceranno in Promozione i giovani della juniores con il rischio di non terminare la stagione. Il raduno, comunque, è in programma per il 26 agosto.

Ivan Fossati

VOLLEY

Dopo lo stop alla trattativa Bonino

Ora Mokaor punta su Terzi e Dirindrin

VERCELLI. La Libertas Mokaor affila le armi. Sarà una stagione intensa, ricca d'interesse per il team del presidente Nicola Tortolone. Il ripescaggio in B2 ha ridato morale alla truppa biancoblù e nello stesso tempo, ha chiamato l'intero ambiente ad un maggiore impegno. «La promozione a tavolino - spiega il patron bicciolano - è un onere ma anche un onere. Ci confronteremo con avversari d'indubbio valore, molti dei quali militano da diversi anni in cadetteria. Da parte nostra cercheremo di essere all'altezza della situazione».

Il patron della Libertas Mokaor **Tortolone**. Il club vercellese è alla caccia di rinforzi in vista del prossimo torneo

A grandi linee i «piani» per l'annata '95-'96 sono già tracciati. S'inizia il 28 agosto quando, agli ordini di Silvano Cristini la Libertas al completo si darà il via alla preparazione. In realtà al mosaico dei blu sky manca ancora il tassello d'uno schiacciatore di banda: «E' vero, in principio la nostra attenzione era puntata sul "martello" del Lecce Pen Gus Andrea Bonino. Purtroppo la trattativa si è interrotta. Adesso vedremo di riallacciare nuovamente i contatti con il team torinese e il giocatore».

In caso di mancato accordo, comunque non ci sarà eccessivi problemi: giocatori dalla caratteristiche tecniche richieste dal coach vercellese in giro non mancano. I nomi più gettonati, al momento, sono quelli di Terzi e Dirindrin dell'ormai disciolta Arti & Mestieri: «Può darsi - commenta Tortolone -, i rinforzi arriveranno sicuramente, poichè le alternative sono molte. Adesso sarà importante lavorare in serenità cercando di trovare l'intesa migliore tra i reparti».

Uno sguardo ai rivali: «Dalle informazioni ricevute - precisa Tortolone - sarà un torneo veramente duro. Le compagini lombarde sembrano essersi ulteriormente rinforzate, con Bergamo e Vittorio Veneto Milano in pole position per il salto di categoria. Quanto alle piemontesi dovremo affrontare numerosi derby e recenti rivali quali Asti, Rusca, Vallesusa. Questo, naturalmente, contribuirà a rendere ancora più difficili e imprevedibili gli incontri».

Insomma, ci vorrà veramente una formazione sempre al top della condizione specialmente in considerazione dell'avvio di campionato: «Un inizio senz'altro in salita - precisa il presidente - alla prima giornata, in cartellone l'ultimo sabato d'ottobre, ospiteremo il Pavic Romagnano, gran brutto cliente. E' chiaro che dovremo cercare di partire bene per creare entusiasmo nell'ambiente ed evitare di trovarci subito nello sgradito ruolo d'inseguitori».

Tra le curiosità del calendario le attese sfide con Novara e Biella che la Libertas affronterà in casa alla quinta e sesta giornata.

(p. m. f.)

ESTATE 1995
FARO
CLUB HOUSE
LA TUA ESTATE AL FARO
Giovedì 17 Agosto
I PANDA
Venerdì e Sabato
ESTATE '95
Animazione USA, UNDERGROUND, HAPPY MUSIC '70/'80, CABARET, MUSICA DAL VIVO, MOVING JOCKEY BY CHARLY
IL FARO • DISCO & MUSIC HALL • BRUSNENGO (BI)
TEL. 015/985073 • S.S. BIELLA-GATTINARA
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Offertissime estate
Aperto tutto agosto
SCONTI 10 - 20 - 30 - 40 - 50%
Aperto tutto agosto
TENDAGGI
arricciati - a pacchetto - a pannello - veneziane
plisettati - a rullo - verticali
ARREDOBIELLA
BIELLA
VIA ADDIS ABEBA, 29 - TEL. 015/40.10.01
COPRILETTI E TOVAGLIE (su misura)
TAPPETI - LENZUOLA - COPERTE - PIUMONI
ACCAPPATOI - TELI MARE

MARVISSIMA®: LA FOTO PIU' BELLA CHE C'E'

OLIVETTI

Marvissima é la nuova superfoto a qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle,i colori più vivi,la definizione più alta ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità. Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio.In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima,"la foto più bella che c'è".

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so De Gasperi 31
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2
CHIERI - Via Balbo 3
BRA (CN) - Via Pollenzo
ALBA (CN) - C.so Piave 6

Grande marvin
LA CITTA' DELLE FOTO
sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so De Gasperi 31
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2
CHIERI - Via Balbo 3
BRA (CN) - Via Pollenzo
ALBA (CN) - C.so Piave 6